LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 192 ••• MARTEDI' 20 AGOSTO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA (I NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS [illegible] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. [illegible] OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mills 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM MODI: FESTIVI, POSIZIONI COMM. DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 700.000 (848.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000). PUBBLICITA' ELETTORALE 918.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bush non riconosce il nuovo regime, aiuti sospesi. Caos in Borsa

Urss, colpo di Stato

Gorbaciov agli arresti. Il golpista Yanaev: è malato

GLI ZAR COMUNISTI E L'ISTINTO DEL GOLPE

Gli uomini del passato hanno destituito Gorbaciov, ma a Mosca faticano a prendere il potere, nelle strade e nelle piazze occupate dalla popolazione che si oppone al golpe raccogliendosi attorno a Boris Eltsin. E' ancora una volta lui il grande ribelle, l'uomo che invita i cittadini a scioperare contro la giunta che si è insediata al Cremlino, il leader a cui guardano Shevardnadze e Yakovlev come l'unica speranza per il futuro.

Nel mistero inquietante di queste ore, Gorbaciov sembra uscito dal gioco, consegnato alla storia dei fallimenti riformisti sovietici come Kruscev, dopo i sei anni di perestrojka con cui l'Urss è tornata un'altra volta a sconvolgere il mondo.

Le voci impazzite di Mosca dicono che Gorbaciov è morto, i golpisti spiegano che è malato, la ricostruzione più attendibile lo vuole agli arresti domiciliari come Nicola II prima della fine, quando la guardia gli sbarrava il cammino nel suo palazzo: «Mio comandante, non si passa».

Questa immagine di solitudine definitiva e d'impotenza è oggi più drammatica della morte, per l'uomo che ha cambiato il volto dell'Europa senza riuscire a deviare il destino tragico e terribile del suo Paese, fissato come una condanna settant'anni fa. Nelle stanze della perestrojka, al Cremlino, sono tornati ieri gli uomini di quella «classe eterna» che la rivoluzione gorbacioviana ha piegato, senza riuscire a vincerla: l'apparato politico-militare.

L'anima della giunta è quello stesso quadrilatero di ferro, indistruttibile, che ha imprigionato l'Urss fino all'avvento del nuovo corso, e che può congelarla oggi di nuovo. Nel golpe, dentro il nuovo gruppo di comando, Ghennadi Yanaev rappresenta con la mediocrità del suo profilo l'apparato comunista del pcus, Dmitri Yazov porta la logica imperialista di potenza dell'Armata Rossa, Vladimir Kriuchkov il consenso indispensabile del Kgb, Boris Pugo il pugno di ferro delle truppe dell'Interno, che già hanno insanguinato i Paesi baltici.

Dietro la giunta, c'è il consenso potenziale dell'unica classe dirigente pansovietica oggi esistente, la sterminata burocrazia del partito e del sistema industrial-militare, che vedeva in Gorbaciov non più il Segretario Generale capace di tutelarla, ma l'eretico riformista deciso a sgominarla. Per questo, oltre che per le loro biografie, i golpisti non sono credibili quando invocano ad alibi della loro azione la crisi che minaccia «la sovranità, l'integrità, la libertà e l'indipendenza» dell'Urss.

Non è la drammatica ingovernabilità del Paese - del tutto evidente da mesi - che ha scatenato il golpe, ma l'istinto politico di sopravvivenza del partito e dell'apparato.

Proprio ieri, Gorbaciov sarebbe dovuto tornare a Mosca per firmare il Trattato dell'Unione con le prime quattro Repubbliche decise a vivere insieme nell'Urss post-sovietica. Ma quella firma avrebbe avviato un meccanismo distruttivo per il partito, perché Gorbaciov si era impegnato con le Repubbliche ad arrivare dopo il Trattato a libere elezioni senza più corsie protette per il pcus, destinato a passare di colpo dalla dittatura alla minoranza.

L'apparato ha così seguito l'istinto rituale del golpe, sempre contemplato come rimedio dalla liturgia sovietica e già praticato senza scosse. Lo ha fatto imbavagliando i giornali e occupando le Repubbliche ribelli mentre cercava di convincere il mondo che il golpe era solo una supplenza a Gorbaciov malato: in un Paese che all'epoca dell'agonia di Andropov aveva mantenuto al potere per sei mesi un Segretario Generale invisibile.

La souplesse, almeno nel primo giorno, era indispensabile per poter parlare all'Occidente e convincerlo che la nuova Urss manterrà gli impegni internazionali assunti dalla perestrojka: sapendo però che la restaurazione in Urss dello «Stato comunista» farà fatalmente del Cremlino il centro di attrazione di tutte le forze e le spinte antioccidentali sparse per il mondo, dall'Avana a Baghdad, ricreando un'area se non un «campo».

Quel che i golpisti non hanno messo in conto, è il contagio della perestrojka tra la gente, in un Paese dove il consenso per Gorbaciov era ormai sotto il livello di guardia, ma dove pure la seminazione gorbacioviana di democrazia ha dato i suoi frutti.

E in questo Paese, un Presidente liberamente scelto da un Parlamento eletto dal popolo non è sostituibile con una congiura da palazzo comunista. Eltsin che sale sul carrarmato e invita il popolo alla ribellione, è la bandiera della resistenza possibile, su cui sono già puntati i cannoni dell'Armata Rossa.

Viene in mente l'abdicazione dell'ultimo Zar, quando il deputato che annunciava «la fine di tutto» si sentì rispondere di no: «Ti sbagli, in Russia non è ancora scorso abbastanza sangue».

Ezio Mauro

MOSCA. Mikhail Gorbaciov è stato destituito e arrestato. «In relazione all'impossibilità di Gorbaciov di espletare le sue funzioni per motivi di salute e per il caos che minaccia l'Urss»: è l'inizio del proclama del Comitato per lo stato d'emergenza che ha preso il potere a Mosca. E' composto da otto esponenti del Cremlino: Ghennadi Yanaev, vicepresidente dell'Urss, Valentin Pavlov, primo ministro, Vladimir Kriuchkov, capo del Kgb, Dmitri Yazov, ministro della Difesa, Oleg Baklanov, vicepresidente del Consiglio di difesa, Boris Pugo, ministro dell'Interno, Vasily Starodubtsev, capo dell'Unione agricoltori, e A. I. Tiziakov, presidente delle delle imprese di Stato.

Colonne di mezzi corazzati hanno occupato Mosca, mentre scattava l'allarme in Occidente: Bush ha deciso di non riconoscere il nuovo regime ed ha bloccato gli aiuti all'Urss.

Le Borse sono state travolte dal panico: Tokyo ha perso il 5,6% trascinando i mercati europei (Francoforte -9,4%). Wall Street ha contenuto le perdite.

F. Squillante A PAG. 2 e A. Zorzi A PAG. 8

Davanti al Parlamento della Repubblica russa la folla aggredisce un carrista e cerca di trascinarlo fuori dal suo blindato. (FOTO AP)

I nuovi capi: è un irresponsabile, guai a chi sciopera. L'Armata Rossa occupa i Paesi baltici

Appello di Eltsin ai russi: resistete

La gente in piazza assale i blindati a mani nude

A PAGINA 4
Lo Zar che ha sconvolto il Cremlino
di Sergio Romano

A PAGINA 5
Yanaev, l'uomo di cui Gorbaciov si fidava
di Enzo Bacarani

A PAGINA 6
La morsa dell'esercito sul Baltico
di Gabriele Beccaria

A PAGINA 7
Il console a Roma «Se impara la lezione potrà tornare»
di Paolo Guzzanti

A PAGINA 8
De Michelis «E' anche colpa dell'Occidente»
di Andrea di Robilant

A PAGINA 9
Parla Prodi «Molti accordi erano già fermi»
di Flavia Amabile

MOSCA. A Mosca è in corso un torvo braccio di ferro tra i golpisti e le forze democratiche, raccoltesi attorno al presidente russo Boris Eltsin che, barricato all'interno del Parlamento della «sua» Repubblica, guida la resistenza ai militari.

Salito su un'autoblindo, tra gli applausi di dimostranti e soldati, Eltsin ha letto un appello che non somiglia certo ad una capitolazione: proclamando uno «sciopero generale ad oltranza», il leader radicale ha invitato la popolazione alla «disobbedienza civile» contro il «colpo di Stato della destra reazionaria», e i militari a non macchiarsi con il sangue del popolo. Pochi minuti dopo, una folla di giovani e studenti, per la prima volta visti in tal numero a una manifestazione politica, ha iniziato a radunarsi sulla piazza del Maneggio, a due passi dal Cremlino, bloccando una colonna corazzata, infilando fiori nei cannoni dei «T-72», e dirigendosi poi verso la «Casa bianca», al grido di «Eltsin-Gorbaciov».

Anche Yanaev, però, ha prontamente risposto a Eltsin. In una conferenza stampa, l'ex vice di Gorbaciov ha affermato che «il gioco della dirigenza russa è molto pericoloso, e può portare a un confronto militare». La nuova dirigenza sovietica ha comunque cercato di tranquillizzare la comunità internazionale. In un messaggio «ai capi di Stato e di governo e all'Onu», Yanaev ha assicurato che le misure d'emergenza hanno un carattere «temporaneo» e che «in nessun modo comportano la rinuncia al corso verso le riforme», sebbene nelle stesse ore l'Armata Rossa stesse occupando le tre Repubbliche baltiche. Quanto a Gorbaciov, «è del tutto al sicuro», ha detto Yanaev, «sta riposando», perché «in questi anni si è stancato».

Giulietto Chiesa

ALLE PAGINE 2, 3

Mikhail Gorbaciov

Ghennadi Yanaev

Il Papa: mi auguro che Gorbaciov «guarisca»

Andreotti: «Fatti loro» Polemica in Parlamento

ROMA. «Sono sorpreso, amareggiato e preoccupato»: questa è stata la prima reazione di Andreotti, in vacanza a Cortina, appena giunta la notizia del golpe. Più tardi una dichiarazione maggiormente compiuta: «Conosciamo tutti le difficoltà che incontrava Gorbaciov, ma non so come potrà superare gli ostacoli il nuovo presidente che, almeno per ora, non ha il suo prestigio internazionale». A proposito della posizione del governo italiano Andreotti faceva notare che non ne esisteva una, ma che bisognava, per il momento, «prendere atto». La cosa ha suscitato polemiche e Andreotti ha fatto sapere di essere stato male interpretato.

Il portavoce vaticano Navarro Valls aveva detto in mattinata: «Mi auguro che Gorbaciov si rimetta e recuperi presto la sua salute», che, in altre parole, vuol dire «speriamo che il Presidente torni presto al suo posto». Più tardi una dichiarazione maggiormente articolata: «Tutti ci auguriamo che il processo intrapreso in questi anni e che ha portato a tanti risultati positivi possa continuare».

Marco Tosatti A PAGINA 7
Francesco Grignetti A PAGINA 8

Permetti al tuo pensiero di occuparsi del suo futuro.

Con quale cultura affronteremo il XXI secolo? Peter Koslowski propone un'analisi della cultura attuale generata soprattutto dallo sviluppo tecnico per prevederne le conseguenze a livello socio-culturale. Si delinea un nuovo scenario che spazia dalla filosofia alla sociologia, dalla tecnologia ai diritti umani evidenziando la tendenza verso un forte e diffuso interesse per l'arte, la religione e tutto ciò che riguarda la dimensione più interiore dell'uomo.

VITA E PENSIERO
Pubblicazioni dell'Università Cattolica
Per informazioni: o 02-8856310

LIBRI PER CAPIRE

Yanaev: il gioco della dirigenza russa è pericoloso, può portare al confronto militare

Barricate dopo l'alba rossa

Un reparto di tank si schiera con la folla

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Unione Sovietica vive con il fiato sospeso. A Mosca, in una totale incertezza, è in corso un torvo braccio di ferro tra i golpisti e le forze democratiche, raccoltesi attorno al presidente russo Boris Eltsin che, barricato all'interno del Parlamento della «sua» repubblica, guida la resistenza ai militari. Fino alla tarda serata di ieri non era stata segnalata alcuna violenza, e oltre 50 mila persone erano ancora riunite ai piedi della «Casa bianca», come i moscoviti chiamano il grande edificio del Soviet supremo russo. Ma la situazione potrebbe precipitare in ogni momento. E basterebbe solo una scintilla. Tanto più che dieci carri armati della divisione «Tamanskaja», una delle più prestigiose dell'Urss, sono passati al campo democratico, andando a schierarsi sotto le bandiere russe tra le ovazioni della folla.

Le voci vogliono che il presidente Gorbaciov sia in stato di arresto in una residenza sul Mar Nero, ma i leader golpisti assicurano che «nulla lo minaccia» e che «presto potrebbe tornare al lavoro». La notizia della sua destituzione, diffusa alle cinque del mattino di ieri dalla Tass, è rimbalzata di casa in casa in una Mosca ancora addormentata. Gorbaciov avrebbe dovuto firmare oggi il Trattato federale, assieme ai leader di quattro delle 15 repubbliche. Il colpo di Stato è stato probabilmente organizzato proprio per impedire la firma di questo documento, che equivale a un colpo di spugna per lo strapotere del «centro».

«In relazione all'impossibilità di Mikhail Sergheevich Gorbaciov a svolgere le sue funzioni di Presidente dell'Urss per motivi di salute, ho assunto le funzioni di Presidente dell'Urss a partire dal 19 agosto 1991, sulla base dell'articolo 127 comma 7 della Costituzione dell'Urss». Con questo brevissimo comunicato il vicepresidente Ghennadi Yanaev ha annunciato al mondo il golpe. Poco dopo le telescriventi della Tass battevano il primo comunicato del «Comitato per lo stato d'emergenza», firmato, oltre che da Yanaev, dalle figure più sinistre della scena politica dell'Urss: il primo ministro Valentin Pavlov, il capo del «Kgb» Vladimir Kriuchkov, il ministro della Difesa Dmitri Yazov, il vicepresidente del Consiglio per la difesa Oleg Baklanov e pochi altri. Già alle nove del mattino, interminabili colonne corazzate della «guardia» sfilavano lungo le arterie principali dirette verso il centro della città.

Il «Comitato» di Yanaev e compagni ha dichiarato lo stato d'emergenza in alcune non precisate regioni del Paese (Mosca e Leningrado comprese), ha soppresso tutti i canali tv, ad eccezione del primo, quello nazionale. Ha sospeso l'attività di partiti e organizzazioni politiche e sindacali, ha vietato ogni manifestazione pubblica, ed ha chiuso tutti i giornali, ad eccezione di nove quotidiani centrali, tutti di orientamento conservatore, a parte le «Izvestija», che tuttavia ieri non erano in edicola.

Di fronte a una città occupata da centinaia di autoblindo da combattimento, di carri armati pesanti con i cannoni puntati su tutti i punti nevralgici, la reazione della popolazione, in un primo momento, è stata di sconcerto e sgomento. Sugli autobus, la metropolitana, negli uffici e in strada ci si scambiava le poche notizie, e si parlava di arresti di massa, poi risultati non veri. Sia Eltsin, sia il presidente kazakho Nursultan Nazarbaev, sia i campioni della perestrojka Eduard Shevardnadze e Aleksandr Jakovlev, sono ancora in libertà e hanno iniziato la resistenza.

Salito su un autoblindo, tra gli applausi di dimostranti e soldati, Eltsin ha letto un appello che non somiglia certo a una capitolazione: proclamando uno «sciopero generale ad oltranza», il leader radicale ha invitato la popolazione alla «disobbedienza civile» contro il «colpo di Stato della destra reazionaria», ed i militari a non macchiarsi con il sangue del popolo. Pochi minuti dopo una folla di giovani e studenti, per la prima volta visti in tal numero a una manifestazione politica, ha iniziato a radunarsi sulla piazza del Maneggio, a due passi dal Cremlino, bloccando temporaneamente una colonna corazzata, infilando fiori nei cannoni dei «T-72», e dirigendosi verso la «Casa bianca», al grido di «Eltsin-Gorbaciov».

Subito decine di autobus e filobus sono stati fatti fermare per traverso a bloccare la piazza del Maneggio, la via Tverskaja, il nuovo Arbat, e le strade tutte attorno al Parlamento russo, divenuto in breve la cittadella della resistenza. Nessuno spera di poter fermare in questo modo un eventuale assalto dei corazzati. Ma assalto, in queste condizioni, equivale a bagno di sangue, e comunque i soldati, tenuti dagli ufficiali all'oscuro di tutto, sono stati assediati da folle di giovani che, arrampicandosi sui «tank», hanno tentato di fraternizzare.

La confusione regna sovrana. Da Leningrado non sono ancora giunte notizie del sindaco radicale Anatolij Sobchak, e dalle tre repubbliche baltiche arrivano preoccupanti comunicazioni di attività militari. Singolarmente calme, invece, le tre repubbliche caucasiche. I dirigenti di Armenia e Georgia sono in attesa degli eventi, mentre il presidente azerbaigiano Ajaz Mutalibov, tornato in fretta dall'Iran, ha apertamente appoggiato i golpisti. Incertezza anche in Ucraina e Kazakhstan, le due maggiori repubbliche dopo quella russa: il kazakho Nazarbaev ha rifiutato tanto l'autorità del Comitato per lo stato d'emergenza quanto l'appello di Eltsin allo sciopero generale. Ed altrettanto ha fatto il leader ucraino Leonid Kravchuk secondo cui, però, il pronunciamento dei militari «prima o poi doveva accadere».

A rispondere per primi all'appello di Eltsin sono stati invece i minatori. Dall'immenso bacino carbonifero siberiano del Kuzbass, fino ai pozzi ucraini del Don ed a quelli dell'estremo Nord, i «musi neri» hanno incrociato le braccia, e quasi dappertutto hanno ottenuto l'appoggio dei soviet locali. Anche Yanaev, però, ha prontamente risposto a Eltsin. Ieri pomeriggio ha affermato che «il gioco della dirigenza russa è molto pericoloso, e può portare ad un confronto militare». La nuova dirigenza sovietica ha comunque subito cercato di tranquillizzare la comunità internazionale. In un messaggio «ai capi di Stato e di governo e alle Nazioni Unite», Yanaev ha assicurato che le misure d'emergenza hanno un carattere «temporaneo» e che «in nessun modo comportano la rinuncia al corso verso le riforme». Quanto a Gorbaciov, «è del tutto al sicuro - ha detto Yanaev - sta riposando, negli ultimi sei anni si è stancato molto».

Le vere posizioni dei golpisti sono però emerse chiare nell'«appello alla nazione» di ieri mattina: «La politica di riforme iniziata da Gorbaciov è giunta a un punto morto», la perestrojka ha esposto il Paese ad un «pericolo mortale». Le assicurazioni, così come il tentativo di dare una copertura costituzionale al golpe, suonano però stonate: solo tre una settimana il pur conservatore Parlamento federale sarà convocato per ratificare lo stato d'emergenza. Nel frattempo, gli avvenimenti potrebbero rendere superflua ogni copertura parlamentare.

Fabio Squillante

Decine di autobus e filobus si fermano di traverso e bloccano le vie attorno al Parlamento russo, i dimostranti tentano di dissuadere i militari

Nella Casa Bianca di Boris il ribelle ultimo fortilizio della libera Mosca

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cuccia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Peretti 188, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indicate annunci economici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 1892 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 19 agosto 1991
è stata di 501.202 copie

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il telefono squilla alle 6,30 del mattino. Una voce lontana, agitata, da una provincia dell'estremo oriente. Laggiù è giorno avanzato. Hanno già saputo, mentre Mosca ancora dorme. Avvisano angosciati: «C'è il golpe!». Si fa presto a raccapezzarsi, inutile neppure pensare a uno scherzo. Oggi doveva esserci la firma del trattato della nuova unione sovietica. Un svolta storica. «Loro» hanno deciso. Accendo la radio sul programma pansovietico: musica sinfonica. Ma c'è la stazione radio dei democratici, «Eco di Mosca», che ancora trasmette liberamente, commentando sarcasticamente, minuto per minuto, il proclama del comitato golpista. Durerà fino alle 8 in punto. Poi silenzio. Silenzio, poco dopo, anche a «Radio Mosca». La voce dello speaker viene troncata a metà proprio nel momento in cui annuncia che colonne di carri armati stanno puntando sul centro.

La radio di stato scandisce ora, a intervalli regolari, i comunicati del «Comitato» e Mosca, il paese intero, si trova nell'incubo che per mesi ha aleggiato nell'aria, percepito da molti, da troppi sottovalutato. Il vicino di casa che incontro nel cortile, alle 7,30, ha sentito. Dice soltanto: «Ha visto?» e si allontana in fretta. Ma le strade del centro sono piene di gente ignara. Corro alla Tv russa, a pochi passi da casa mia. C'è un gruppo di operai sul portone. Sono io a dare loro la notizia. «Hanno destituito Gorbaciov!». Restano indifferenti. Uno solo commenta secco: «Ha rischiato troppo». A casa di Boris Eltsin non c'è ancora un presidio, ma c'è già un giovane agente del KGB in maglietta rossa e jeans. «Eltsin non si è visto qui, state tranquilli».

Tutto sembra normale, se non fosse la voce monotona dello speaker che scandisce il rosario golpista mentre mi sposto in auto verso il Cremlino, verso piazza Dzerzhinskij, dove c'è la Lubianka del KGB. La gente è come sempre, indaffarata, frettolosa, anonima. Anche sulla piazza Vecchia, il grande palazzo del Comitato Centrale del partito sembra vivere una solita giornata di lavoro. Macchine nere entrano e escono senza fretta dai cancelli. Facce neutre di funzionari, forse anche loro ancora all'oscuro. Di corsa, allora, verso il lungofiume, al palazzo bianco del Soviet Supremo russo. Sono le 8,30 quando arrivo al portone numero 8. Siamo in tre: con Fiammetta Cucurnia, di *Repubblica*, e Filar Bonet collega del *Pais*. E saremo gli unici giornalisti a rimanere dentro il palazzo tutta la mattinata e ad assistere alla drammatica riunione del Presidium del Soviet Supremo Russo.

I deputati arrivano alla spicciolata. Molti di loro hanno sentito la radio, come noi. C'è Lukin, presidente della commissione esteri, che commenta sarcastico: «Mi pare che sia in atto un golpe anticomunista. Infatti hanno arrestato il Segretario generale del PCUS». Ma c'è poco da scherzare. Si precipita nell'ufficio di Lukin l'ex commentatore della Tv Tikhomirov: «Hanno arrestato qui sotto il colonnello Uravtsev!». E' il leader dei militari riformatori del gruppo «Scudo». L'hanno preso agenti in borghese e caricato a bordo di una Volga bianca. Altri passano indenni. Il ministro degli Esteri Kozyrev entra con l'aria buia: «Dov'è Boris Nikolaevic?», chiede. Lukin è appena riuscito a entrare in contatto telefonico con Eltsin. Tutti tirano un sospiro di sollievo: ancora libero. Sta nella dacia di Arkhangelskoe, insieme al premier russo Silaev e al facente funzioni di presidente del parlamento russo, Khasbulatov. Da laggiù viene l'ordine di convocare una riunione d'emergenza del presidium del Soviet Supremo alle 10,30. Nel frattempo Khasbulatov e Eltsin cercheranno di coprire i 30 chilometri di percorso.

Ma le notizie si fanno sempre più gravi. Colonne di carri armati e blindati stanno convergendo da tutte le direttrici. Le divisioni corazzate Tamanskaja e Kantemirovskaja, che dovrebbero difendere la capitale, la stanno accerchiando. Carri vengono segnalati lungo la strada dell'aeroporto di Vnukovo. La cintura autostradale è già presidiata a tutti gl'incroci. Lukin parla al telefono con Silaev. Eltsin assicura che arriverà attorno alle 11. Khasbulatov arriva alle 10,30. Dalle finestre del Parlamento sfilano sul ponte della prospettiva Kutuzov le prime colonne di mezzi blindati. Sono solo le avanguardie di un impressionante spiegamento di forza che vuole impaurire, terrorizzare la popolazione. I deputati si incollano ai vetri. Molti tacciono, i volti angosciati. Qualcuno s'infuria: «Non ce la faranno, li faremo crollare». Il sociologo Sheinis scuote la testa affranto: «Speravo che questo povero paese non dovesse percorrere un altro calvario. Non siamo riusciti a evitarlo». Arriva, pallidissimo, Egor Jakovlev, direttore di *Moskovskie Novosti*. Il giornale è stato chiuso nella notte, come tutti gli altri dell'ala democratica. La riunione del Presidium comincia proprio mentre le prime colonne sfilano sul lungofiume, proprio sotto le finestre del palazzo. Khasbulatov, freddissimo, legge l'appello ai cittadini della Russia, già pronto, elaborato con Eltsin nella dacia di Arkhangelskoe. E' una dichiarazione di guerra al «Comitato» golpista. E' l'invito allo sciopero generale. Informa che il presidente russo ha preso contatto con «molti dirigenti delle altre repubbliche, ma non con tutti». L'unica cosa certa è che a Kiev il Presidium del Soviet Supremo ucraino è già riunito e condivide l'orientamento dei russi.

Il presidente kazakhstano Nazarbaev è rimasto ad Alma Ata e sta riunendo il suo gabinetto. La tv ha ripreso le trasmissioni. Football e balletto classico intervallati da comunicati che assomigliano a bollettini di guerra. Che ne è di Gorbaciov? Khasbulatov dice che Eltsin ha cercato di mettersi in contatto con lui. «Gli hanno risposto che Gorbaciov riposa e non lo si può disturbare». Allora ha cercato il vice-presidente Janaev. «Gli hanno risposto che Yanaev ha lavorato tutta la notte e non può rispondere». Qualcuno trova la forza per gridare la sua indignazione: «Sappiamo cosa ha fatto questa notte il compagno Yanaev!». Non si riesce a mettersi in contatto con Shevardndze; Aleksandr Yakovlev sembra sia a Jaroslav. Si temono arresti. Il deputato Jughin propone che il Presidium faccia appello alla milizia e al KGB russo perchè vengano a presidiare il parlamento. «Siamo alla mercè delle truppe speciali. Possono arrivare da un momento all'altro». Qualcuno si accorge di noi, seduti nei banchi dei deputati. Chiede di allontanare gli estranei. Ma Lukin interviene seccamente. «Che restino, sono testimoni preziosi». E il problema è chiuso: restiamo ad assistere al dibattito.

In Siberia i «musi neri» incrociano le braccia

Carri armati davanti alla cattedrale di San Basilio. Sotto: una donna inveisce contro i soldati (FOTO AFP)

Una lettera dei golpisti ai leader occidentali: Gorbaciov è al sicuro e riposa dopo sei anni di fatiche Non rinunceremo alle riforme

Boris Eltsin davanti al palazzo della presidenza russa arringa la folla dopo essere salito su un carro armato. Il presidente russo ha chiesto ai moscoviti di iniziare la resistenza passiva contro il golpe e ha lanciato l'invito a uno sciopero generale. Il suo appello è stato applaudito da migliaia di persone che sventolavano le bandiere della Repubblica russa (FOTO AFP)

Shevardnadze: «Gorby deve parlare al popolo»

MOSCA. «E' avvenuta una tragedia nazionale, un colpo di Stato contro la Costituzione». Il movimento per le riforme democratiche dell'ex ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, ha reagito ieri alla destituzione di Gorbaciov, diffondendo un documento di denuncia contro il comitato per lo stato d'emergenza che ha preso il potere in Urss e di implicito appoggio al presidente russo Boris Eltsin.

«Non è ancora chiaro quanto è accaduto», afferma il documento, aggiungendo che se Gorbaciov è malato e non può esercitare le sue funzioni - come affermano i dirigenti golpisti - «bisognava dirlo prima e dimostrarlo con un certificato medico». «Se invece Gorbaciov era al corrente di quanto messo in atto ieri, allora dovrà risponderne a tutto il popolo, perché ha giurato fedeltà alla Costituzione».

«Vogliamo, comunque, che il Presidente parli davanti a tutto il popolo», aggiunge il documento di Shevardnadze, denunciando anche come «le prime azioni del gruppo che ha preso il potere con l'appoggio delle forze armate a Mosca e in altre città dell'Urss, fanno intendere che ci si trova di fronte a un tentativo di rinnegare la Costituzione, calpestare la democrazia e le libertà dei cittadini».

L'ex ministro degli Esteri e gli altri leader progressisti del movimento per le riforme democratiche proseguono, affermando che «il comitato per lo stato d'emergenza è solo un inganno», così come un inganno sono le sue promesse, perché le persone che lo compongono «non sono in grado di attuarle». «Dietro questa gente - spiegano - c'è solo la forza e la repressione. Ma sbagliano se pensano che l'esercito e le forze dell'ordine si metteranno contro i loro fratelli e sorelle, contro le loro madri e i loro padri». Siamo sicuri - sottolineano - che la maggioranza delle forze armate «si rifiuterà di mettersi contro il popolo e di diventare strumento di terrore».

«La conseguenza di quest'avventura - aggiunge il documento - è un notevole aggravamento della situazione e un pericoloso scivolamento verso la guerra civile e un bagno di sangue». «Il movimento per le riforme democratiche - continua la nota - si aspettava un simile tentativo di colpo di Stato, e più volte ha messo in guardia in proposito il popolo e il Paese».

D'altro canto - dicono Shevardnadze e gli altri leader progressisti - «il colpo di Stato è avvenuto come nei Paesi baltici, dove per la prima volta sono nati i cosiddetti comitati di salvezza». «Ora - osserva il gruppo progressista - un simile comitato ha preso il potere in tutto il Paese e noi condanniamo questa presa illegale del potere da parte di persone che dovrebbero invece osservare e garantire la Costituzione».

«Siamo certi - aggiunge la nota - che le forze democratiche e coloro che non vogliono il ritorno della dittatura e dei tempi del terrore si esprimeranno contro le azioni di questo gruppo che si autodefinisce la dirigenza del Paese». «Con noi - proseguono - il movimento per le riforme democratiche - si schiererà tutta l'umanità progressista. Noi sosteniamo l'appello e le dichiarazioni di Eltsin e collaboreremo con tutti quelli che sono per la libertà, la democrazia e i diritti umani».

«Il movimento per le riforme democratiche - conclude il documento - esige che, in conformità con la Costituzione sovietica, siano immediatamente convocati il Parlamento e il Congresso dei deputati del popolo dell'Urss».

Shevardnadze ha anche detto che i presidenti del Kazakhastan e dell'Ucraina non permetteranno che il colpo di Stato rimanga senza conseguenze e ha lanciato un Sos alla comunità internazionale: in una conferenza stampa ha detto che «tutto il mondo soffrirà» se le nuove autorità rimarranno al potere e che il golpe «rappresenta una minaccia per la pace mondiale». L'ex ministro ha concluso, dicendo di non credere che l'Occidente appoggerà quanto è avvenuto in Urss, ma ha detto che difficilmente l'Onu reagirà per non interferire negli affari interni di un Paese. [Ansa]

LA GUERRA DEI PROCLAMI

All'alba il primo comunicato

«In relazione all'impossibilità di Michail Serghievich Gorbaciov di svolgere le sue funzioni per motivi di salute, e al passaggio dei poteri al vicepresidente Ghennadi Ivanovich Yanaev, secondo l'articolo 127 comma sette della Costituzione dell'Urss, allo scopo di superare la generale e profonda crisi politica, economica e interetnica, il caos e l'anarchia che minacciano la vita e la sicurezza dei cittadini sovietici, la sovranità, l'integrità territoriale, la libertà e l'indipendenza della nostra patria, tenendo conto dei risultati del referendum pansovietico sulla conservazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, guidati dall'importanza vitale degli interessi dei popoli del nostro Paese e di tutti i cittadini sovietici, dichiariamo: 1) in conformità all'articolo 127 comma 3 della Costituzione dell'Urss e all'articolo 2 della legge sovietica sul regime di stato di emergenza, e rispondendo alle richieste di larghi strati della popolazione, l'introduzione dello stato di emergenza in Urss per sei mesi a partire dalle 4 ora di Mosca del 19 agosto 1991.

«2) Si dichiara che sull'intero territorio dell'Unione Sovietica predominano incondizionatamente la Costituzione dell'Urss e le leggi dell'Urss. 3) Per la guida del Paese e per una effettiva attuazione del regime di stato di emergenza è costituito un comitato statale per lo stato di emergenza in Urss».

L'appello al popolo sovietico

«Compatrioti, cittadini dell'Unione Sovietica, ci rivolgiamo a voi nell'ora grave e critica per i destini della patria e dei nostri popoli. Un pericolo mortale è venuto a incombere sulla nostra grande madrepatria. La politica delle riforme, lanciata da Mikhail Gorbaciov e tesa ad assicurare lo sviluppo dinamico del Paese e la democratizzazione della vita sociale è entrata per diverse ragioni in un vicolo cieco. La mancanza di fede, l'apatie e la disperazione hanno preso il posto dell'entusiasmo e delle speranze dell'inizio.

«Le autorità a tutti i livelli hanno perso la fiducia della popolazione. La politica di bassa lega ha sostituito nella vita pubblica la preoccupazione per il destino della patria e del cittadino. E' stato imposto l'oltraggio contro tutte le istituzioni dello Stato. Il Paese è di fatto divenuto ingovernabile (...)».

Yanaev, un messaggio al mondo

«Su mandato della leadership sovietica notifico che in singole località dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche è stato introdotto lo stato d'emergenza per un periodo di sei mesi a partire dal 19 agosto 1991, in conformità con la costituzione e le leggi dell'Urss. Tutto il potere è trasferito per questo periodo al comitato statale per lo stato d'emergenza. Le misure che sono state adottate sono temporanee. In nessun modo implicano la rinuncia al corso diretto alla profonda riforma di tutte le afere della vita dello Stato e della società. Sono misure obbligate, dettate dalla vitale necessità di salvare l'economia dalla rovina e il Paese dalla fame, di prevenire l'acuirsi della minaccia di un conflitto civile su larga scala che avrebbe conseguenze imprevedibili per i popoli dell'Urss e l'intera comunità internazionale».

La risoluzione numero uno

«(...) 1) Tutti gli organi governativi e amministrativi dell'Urss, dell'Unione e delle Repubbliche autonome, i territori, le regioni, le città, i villaggi, devono assicurare il massimo adempimento dello stato di emergenza (...) e alle risoluzioni del comitato. Nel caso non fossero in grado di garantire tali norme i poteri di questi organi governativi e amministrativi saranno sospesi e le loro funzioni saranno esercitate da funzionari nominati dal comitato. 2) Tutte le strutture del potere e dell'amministrazione e le unità militari che operano in contrasto con la Costituzione e le leggi dell'Urss devono essere immediatamente sciolte. (...) 4) Tutte le attività dei partiti politici, delle organizzazioni sociali e dei movimenti di massa che ostacolano la normalizzazione della situazione sono sospese. (...). «(...) 7) L'ufficio della procura, il ministero degli Interni e quello della Difesa, il Kgb devono organizzare corpi di interazione e le forze armate devono garantire l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato, della società e dei cittadini come stabilito dalla legge sovietica "sul regime legale dello stato d'emergenza" e dalle risoluzioni del comitato. I raduni, i cortei, le manifestazioni e gli scioperi non sono consentiti. In caso di necessità si deve decretare il coprifuoco, pattugliare il territorio (...). 8) Imporre il controllo sui mezzi di comunicazione incaricando un apposito organismo sotto la supervisione del Comitato. 9) Gli organi del potere e dell'amministrazione e i responsabili delle organizzazioni e delle imprese devono adottare misure atte ad accrescere l'organizzazione e restaurare l'ordine e la disciplina in tutti i settori della vita pubblica. Assicurare il normale funzionamento delle imprese in tutti i campi dell'economia nazionale.

«11) Al Consiglio dei ministri vengono quindi impartite istruzioni affinché proceda all'accertamento di tutte le risorse disponibili in generi alimentari e in altre merci essenziali, riferisca al popolo quel che il Paese ha a disposizione e imponga un rigido controllo sulla conservazione e la distribuzione delle merci stesse. Qualsiasi restrizione imposta ai trasporti attraverso l'Urss di viveri e beni di consumo, così come di risorse materiali necessarie alla loro produzione, è dichiarata nulla e non valida.(...)».

L'avvertimento a Eltsin

«Già il primo giorno di stato d'emergenza in alcune parti dell'Urss ha dimostrato che la gente ha tirato un sospiro di sollievo. Non si è verificato alcun incidente grave. Il comitato statale per lo stato d'emergenza riceve numerosi appelli da parte di cittadini che si impegnano ad appoggiare le misure atte a portare il Paese fuori dalla gravissima crisi. La prima reazione all'estero è stata anch'essa caratterizzata da una certa comprensione, dato che il peggiore eventuale scenario, che più di ogni altra cosa preoccupa tutti gli Stati stranieri, è il caos e l'anarchia del nostro Paese, dotato di armi nucleari. Naturalmente sia all'interno della nostra società che all'estero vengono espresse diffidenza e apprensione per l'introduzione dello stato d'emergenza. Non sono infondate: solo pochi anni fa, sfortunatamente, molto spesso le azioni non avevano nulla a che fare con gli obiettivi dichiarati. Le speranze della gente sono state spesso tradite. Stavolta faremo di tutto affinchè l'attività della leadership sovietica meriti fiducia. (...)

«L'appello sottoscritto in mattinata dai leader della Federazione russa Boris Eltsin, Ivan Silaiev e Ruslan Khasbulatov ha rappresentato una nota stonata in questo momento critico in cui è necessario l'accordo nazionale. Tale appello è tutto in termini di scontro e contiene diretta istigazione ad azioni illegali. Il Comitato statale, dimostrando pazienza e desiderio di cooperazione costruttiva, vede la possibilità di limitarsi questa volta all'avvertimento contro passi irresponsabili e privi di senso. Una volta ancora nella leadership russa ha prevalso l'ambizione. Vorremmo sottolineare nuovamente che da questo momento il principio della supremazia della costituzione e delle leggi dell'Urss sarà restaurato su tutto il territorio sovietico.

battito. Il deputato Rumiantsev, Lukin e altri propongono di convocare immediatamente il Soviet Supremo russo. Senza il suo assenso, a termini di Costituzione, non può essere ratificato lo stato d'emergenza. Si vota per la convocazione tra due giorni, il tempo necessario per permettere ai deputati di giungere a Mosca dalle lontane periferie. Ma non c'è unanimità. Dodici voti a favore, cinque contrari. I due nemici di Boris Eltsin, Issaev e Isakov alzano la mano e abbassano la testa. Gli altri nascondono anche la mano. Quando la segretaria annuncia l'esito del voto c'è un'esplosione di proteste. «Che motivino il loro dissenso! Dicano cosa vogliono!». Ma i due tacciono, lo sguardo fisso nel vuoto, le facce di pietra.

La riunione è chiusa, arriva Eltsin e fa aprire le porte ai giornalisti ammucchiati sullo spiazzo. E' la prima conferenza stampa. Fuori una vecchia signora s'inginocchia davanti al primo carro armato della lunga fila che si è installata dimostrativamente davanti al parlamento russo: «Ho fede in Eltsin - ripete incessantemente - ho fede in Eltsin». Il rombo dei «tanki» invade la città. Arrivano a centinaia. Occupano tutte le strade, gl'incroci, girano i cannoni verso i marciapiedi dove la gente attonita si assiepa senza capire. Alle 11 il centro di Mosca è paralizzato. Eltsin esce dal palazzo. Ci sono già alcune migliaia di persone assiepate. E sale sul carro armato più vicino, a fianco di un ufficiale intimidito, per leggere il suo appello ai cittadini di Russia. Corro verso il Maneggio e la Piazza Rossa. Dicono che laggiù è in corso una manifestazione. Lungo la strada incontro i primi cortei. Con stupore: per la prima volta dall'inizio della perestroika vedo tanti giovani, quasi tutti giovani. Inneggiano a Eltsin, chiamano allo sciopero generale. «Pcus sotto processo». Il primo corteo è rado, circa 500 persone. Poi arriva il secondo, già possente: 4-5000 persone. Vanno a passo di corsa verso il parlamento russo, verso lo schieramento dei possenti carri armati. Dietro di loro un fiume di folla che si muove, più disperso e incerto. La città reagisce. Alla porta Kutafia i primi filobus messi per traverso, come nelle barricate di Vilnius e Riga. Chiedo all'autista, una bella ragazza bionda: siete stati voi o l'hanno fatto i militari? «E' stato il popolo», risponde.

Attorno ai blindati della brigata Tioplistan, allineati lungo il Maneggio, centinaia di persone si affollano, tempestando di domande soldati e ufficiali. Le risposte sono imbarazzate, esitanti. «Ditelo, che non sparerete sul popolo, ditelo!», grida una ragazza. Altri salgono sulle torrette, scrivono sulle fiancate, col gesso, «Sciopero generale», strappano le fasce di plastica blu con cui i numeri di matricola dei carri sono stati coperti, come si fa in guerra. Assedianti assediati dal loro stesso popolo, che non sanno che fare, come reagire. Che guardano la gente con il sorriso ebete e si stringono nelle spalle giustificandosi con l'unico argomento che conoscono: «eseguiamo un ordine». Ma nessuno può giurare sulla loro fedeltà totale. Anche loro hanno votato Eltsin. E, soprattutto, nessuno sa cosa faranno i militari ucraini, kazaki, uzbeki, tatari.

La folla sotto il parlamento russo sta diventando imponente. Solo un violentissimo acquazzone pomeridiano la fa diradare per qualche tempo. Poi l'afflusso riprende, sempre più imponente. Quando usciamo dalla conferenza che cinque membri del «Comitato», Yanaev a fare da testa di turco, hanno convocato al centro stampa, sono ormai decine di migliaia. Forse 50.000. Presidiano il fortino di Eltsin, da ogni lato. I carri armati che occupavano la strada sono stati ritirati tra le grida di giubilo della folla. Ma restano agli incroci principali. A sera le prime barricate sorgono attorno agl'ingressi della «Casa Bianca» su cui sventola il vessillo della Russia sovrana. Compaiono i poliziotti armati di kalashnikov, fedeli al governo russo. E le prime squadre di difesa. Il Cremlino di Yanaev, la Lubianka di Kriuchkov, il palazzo di Yazov, sulla via Novo Arbatskaja, il ministero degl'interni di Pugo, sulla via Zhitnaja, non hanno ancora deciso, non possono passare all'offensiva di quell'altro potere che non li riconosce, che anzi li ha già messi sotto accusa. Il sfida. Golpisti che pensano di avere preso in mano uno stato e si trovano sotto processo da parte di un altro stato. Eltsin ha emesso - alle ore 12,10 - un decreto che li definisce «criminali di stato» e che minaccia di perseguire a termini di codice penale della Repubblica russa, tutti coloro che eseguiranno le «decisioni illegali» del cosiddetto «Comitato». Comincia un braccio di ferro di cui nessuno può prevedere le conseguenze, ma che non lascia speranze e prospettive di ottimismo. I golpisti appaiono incerti, sembrano non avere un piano, non hanno prospettive.

Il sogno democratico di Gorbaciov è finito. Nessuno inneggia al suo nome, di prigioniero per una grande causa che troppi non hanno capito, tra coloro stessi che la volevano vincitrice. Ma la legalità che si può ricostituire porta ancora il suo nome. Eltsin l'ha sottolineato, denunciando la sua destituzione dal posto di «presidente legittimamente eletto». Mentre spediamo queste righe giungono le prime notizie dalle province di un impero che nessuno potrà mai più ricostruire, né con la forza, né con l'inganno. La Russia segue Eltsin. Domani un potere senza consenso e senza prospettiva, dovrà decidere se andare allo scontro armato.

Giulietto Chiesa

IL RITRATTO

GORBACIOV L'ERETICO

La carriera del leader che per sei anni ha tentato di cambiare il Paese

Splendori e miserie dello zar che ha sconvolto il Cremlino

Gorbaciov, ventenne, a una recita scolastica. [FOTO ANSA]

DOPO averlo incontrato a Londra nel 1984 la signora Thatcher disse di lui che era «un uomo con cui si può lavorare».

Era stata colpita dalla sua concretezza e molto favorevolmente impressionata dal fatto che egli non parlava «ideologico» come la maggior parte degli uomini di Stato sovietici che la lady di ferro aveva avuto occasione d'incontrare.

Eltsin, nelle sue memorie, dette di lui un ritratto diverso. Sostenne che aveva fatto carriera a Stavropol con le arti dei cortigiani del partito e che a Mosca, nei corridoi del Comitato Centrale, era attentissimo a non lasciarsi invischiare in battaglie ideali. Per la signora Thatcher era franco e pragmatico.

Per Eltsin era freddo e calcolatore. Per altri ancora, all'inizio degli Anni Ottanta, era smisuratamente ambizioso, ma capace di grande entusiasmo e di larghe vedute. Un intellettuale sovietico, Nataan Eidelman, mi disse un giorno di avere sentito il suo nome per la prima volta durante un viaggio in Siberia all'inizio degli Anni Ottanta. Si era incontrato con alcuni colleghi siberiani e la conversazione, come al solito, era caduta sull'insopportabile grigiore del regime brezneviano.

«Non c'è nessuno a cui guardare» disse qualcuno. «Ce n'è uno - rispose un altro -, si chiama Gorbaciov. Dicono che sia intelligente e abbia voglia di cambiare le cose».

Cominciò in quel periodo la lenta ascesa dell'uomo che avrebbe sconvolto l'Unione Sovietica. Chiamato a Mosca divenne ben presto responsabile dei problemi agricoli alla segreteria del Comitato Centrale. Andropov, che era allora capo del Kgb, si accorse di lui e gli tenne gli occhi addosso. Fu chiaro a molti che voleva farne il suo delfino.

Gorbaciov, nel frattempo, cominciò a raccogliere attorno a sé un piccolo numero di quarantenni e cinquantenni che avevano voglia di riforme ed erano tenuti nell'ombra come ragazzini immaturi dagli ottantenni della nomenklatura.

Tenevano riunioni, preparavano rapporti, studiavano possibili riforme. Già da allora Mikhail Sergeevic dimostrò di avere una straordinaria virtù. Sapeva ascoltare. Chiunque abbia avuto occasione d'incontrarlo sa che egli dava al suo interlocutore la sensazione di essere in quel momento al centro del suo orizzonte mentale. Lo accoglieva cordialmente, lo guardava con un grande sorriso, gli faceva una domanda, lo ascoltava come se nulla in quel momento potesse avere per lui maggiore importanza.

L'«udienza» durava generalmente cinque minuti, finiti i quali Gorbaciov si lanciava in un lungo monologo. Ma la straordinaria attenzione con cui aveva ascoltato durante i primi cinque minuti dell'incontro bastavano generalmente a convertire l'interlocutore. Nel giro di qualche mese Gorbaciov divenne l'uomo più promettente del Comitato Centrale, l'astro nascente del Politbjuro.

Morto Andropov dimostrò di assomigliare almeno in parte al ritratto di Eltsin. Anziché spingersi avanti per raccogliere immediatamente l'eredità del padrino preferì tirarsi in disparte, lasciare che i brezneviani occupassero nuovamente lo spazio perduto, attendere un nuovo giro di carte.

Il suo turno venne un anno dopo, alla fine del lungo declino fisico e intellettuale dell'uomo, Cernenko, con cui i brezneviani avevano cercato di cristallizzare gli equilibri del potere e fermare il tempo della storia. Fu il più abile degli esordi. L'uomo che venne eletto alla massima carica del partito nel marzo del 1985 non era soltanto intelligente, attivo, operoso. Era soprattutto esattamente il contrario del suo predecessore. L'apparizione di un leader giovane ed energico al posto della mummia che aveva campeggiato per un anno al centro dell'iconostasi sovietica, garantì alla svolta uno straordinario successo iniziale. Nessun uomo di Stato sovietico dopo Lenin aveva goduto sin dal suo primo giorno al potere di un tale capitale morale.

Comincia così la lunga giornata politica di Mikhail Sergeevic Gorbaciov, segretario generale del pcus, presidente del presidium del Soviet Supremo dal 1988 e presidente dell'Urss dall'anno seguente.

Gli storici ci diranno un giorno se negli anni della sua formazione egli assomigliasse maggiormente al ritratto della signora Thatcher o a quello di Eltsin, se fosse idealista od opportunista, ambizioso per sé o per la patria. Noi che lo abbiamo visto farsi strada giorno dopo giorno nel labirinto delle vicende sovietiche dobbiamo limitarci a constatare che non esiste un solo Gorbaciov. Ne esistono tanti quante sono le situazioni che egli dovette affrontare e le soluzioni con cui credette di poterle risolvere.

Aveva studiato giurisprudenza all'Università di Mosca e aveva modeste conoscenze economiche. Per un certo periodo credette veramente che i mali dell'Urss potessero curarsi con una iniezione di energia leninista.

Credette anche di poter somministrare al Paese qualche dose omeopatica di democrazia per meglio creare, soprattutto presso l'intelligencija, la simpatia e il consenso di cui aveva bisogno. Quando si accorse che il volontarismo leninista non bastava a riformare l'economia e che la stampa era decisa a usare la glasnost per chiedere libertà, adottò alternativamente strategie diverse. In alcuni momenti cercò di frenare e assunse toni imperiosi, minacciosi; in altri assecondò il movimento e ne prese la direzione.

Aveva una qualità che si rivelò al tempo stesso una virtù e un difetto; quella di stare «al centro». E poiché la situazione sovietica continuava a slittare ora verso destra ora verso sinistra, Gorbaciov si spostava incessantemente.

L'importante, così dovette ragionare sino al 1990, era il centro dello schieramento, l'equidistanza fra le forze che si andavano delineando sullo scacchiere politico del Paese; a destra i conservatori, sempre più ombrosi e accigliati, a sinistra i democratici sempre più coraggiosi e intraprendenti.

Le difficoltà cominciarono con il XXVIII Congresso del partito quando le distanze fra i due campi si allungarono e la posizione mediana divenne sempre più insostenibile. Costretto a scegliere Mikhail Sergeevic Gorbaciov fece una dopo l'altra due scelte radicalmente opposte.

Nello scorso autunno scelse i conservatori, subì la loro linea politica, accettò che i suoi amici più fedeli - Shevardnadze, Jakovlev - abbandonassero il suo campo o si ritirassero sotto la tenda. Fu probabilmente il momento peggiore della sua vita politica. Le immagini dell'intervista televisiva nel corso della quale egli sostenne che non era al corrente delle misure repressive ordinate dal ministero degli Interni contro la Repubblica lituana, sono probabilmente le peggiori del suo album biografico.

Ma qualche mese dopo saltò nel campo opposto e accettò di negoziare con Eltsin un nuovo trattato dell'Unione, un patto federale che avrebbe sepolto la vecchia Unione Sovietica e ridotto drasticamente il potere del partito.

Sapeva che quella decisione avrebbe scatenato contro di lui la collera del pcus e acceso la miccia che sarebbe esplosa con il colpo di Stato del 19 agosto? Sapeva che il Kgb, il vertice delle forze armate e la nomenklatura non avrebbero atteso la firma del trattato dell'Unione per sbarazzarsi di lui? Sapeva che l'assenza in Crimea, alla vigilia della firma del trattato, lo esponeva a un gravissimo rischio? Sapeva che soltanto a Mosca fra le mura del Cremlino, a breve distanza dagli uffici di Eltsin, egli avrebbe potuto, forse, lanciare un ultimo appello, mobilitare le migliori energie del Paese?

Probabilmente credette fino all'ultimo momento che il suo straordinario equilibrismo politico e la sua accattivante capacità di ascoltare e convincere lo avrebbero salvato, per l'ennesima volta.

Abbiamo parlato di Gorbaciov al passato, come sempre accade, in queste circostanze. Ma, dopo avere tante volte smentito e sorpreso i suoi spettatori egli potrebbe smentirci anche in questa occasione. Non osiamo sperarlo, ma ne saremmo felici.

Sergio Romano

L'avventura

La speranza riformista

MOSCA. Una carriera politica culminata con la scalata alle due più importanti cariche dello Stato sovietico e terminata, ieri, con un golpe che ricorda molto da vicino la defenestrazione, avvenuta nel 1964, di Krusciov. Ecco le date cruciali della vita di Gorbaciov.

2 marzo 1931 nasce a Privolnaye, una città della provincia di Stavropol, nel Caucaso.

1952 diviene membro a pieno titolo del partito comunista.

1966, Gorbaciov è segretario del pcus di Stavropol, e tre anni dopo diventa membro del Comitato centrale del pc russo.

1971, viene eletto deputato al Parlamento russo.

1979, è nominato membro senza diritto di voto del Politbjuro. La nomina a membro a pieno titolo segue un anno dopo.

11 marzo 1985 dopo le parentesi di Andropov e Cernenko, Gorbaciov viene eletto segretario generale del pcus.

Luglio 1988, a Mosca, su iniziativa del segretario generale, si riuniscono i rappresentanti delle Repubbliche che compongono l'Urss per la prima conferenza pansovietica del pcus dai tempi di Stalin. A dicembre viene sciolto il Soviet supremo, sarà rimpiazzato dal Congresso dei deputati del popolo.

1990, il pcus rinuncia, su spinta del segretario (che nel frattempo è divenuto anche Capo dello Stato), al ruolo-guida nella politica sovietica.

1991, l'anno si apre con la repressione dei moti indipendentisti di Vilnius. Gorbaciov riesce a ottenere dopo lunghe trattative l'assenso di molti leader alla firma di un nuovo trattato sull'Unione.

19 agosto 1991, Gorbaciov è in vacanza in Crimea. Come Krusciov nell'ottobre 1964.

Battesimo mancato per la nuova Urss

Il Trattato dell'Unione tra i «peccati» del Presidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sala di San Giorgio, al Cremlino, tutto era pronto. Questa mattina, alle 11, le delegazioni della Russia, del Kazakhstan, dell'Uzbekistan e della Bielorussia avrebbero dovuto firmare il nuovo patto federale di fronte a Michail Gorbaciov. Il processo per trasformare l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche in Unione delle Repubbliche sovrane sovietiche avrebbe, così, preso il via. Era una delle grandi riforme della perestrojka che il colpo di Stato, ieri, ha spezzato. E non è davvero un caso che il «comitato degli otto» abbia deciso di scatenare il suo piano per prendere il potere alla vigilia dell'atto di nascita di quell'Urss rinnovata che tante volte Gorbaciov aveva invocato.

Le 5 copie del trattato dell'Unione che rimarranno senza firma sono il primo simbolo politico del golpe. Nelle strade di Mosca sono appostati i tank e nelle stanze del Cremlino è in aggusto una restaurazione di cui nessuno, ancora, può prevedere gli esiti. Ma di cui è facile individuare i campi: nazionalità, economia, politica estera, partito. Sono i terreni di crisi sui quali si è consumata la rottura tra Gorbaciov e il gruppo conservatore. Sono i punti di scontro che hanno segnato una guerra cominciata 6 anni fa con l'avvio della perestrojka e cresciuta in violenza giorno dopo giorno. Sono anche gli argomenti che il «comitato degli otto», adesso, presenta per giustificare la deposizione di Gorbaciov, «una misura d'emergenza e non un colpo di Stato» come ha dichiarato Ghennadij Yanaev, ex vice presidente, apparente leader del «comitato».

LE NAZIONALITA'. Lo strappo indipendentista delle tre Repubbliche baltiche, la rivincita dei nazionalisti in Georgia, la guerra interna tra Armenia e Azerbaigian sono i sintomi più gravi della crisi che ha scosso le fondamenta dell'Urss dall'88 a oggi. La prima esplosione insanguinò Tbilisi, capitale della Georgia, dove le truppe dell'Interno uccisero 20 persone usando i gas. Ma la strada della repressione, come nel Baltico e nel Caucaso, non ha frenato le spinte centrifughe. Quello crollato è tutto il sistema costruito da Stalin per dividere e governare l'impero comunista. Nelle maglie di democrazia aperte dalla perestrojka si sono sviluppate rivendicazioni nazionali soffocate per decenni.

Nella visione di Gorbaciov l'unica soluzione praticabile era quella di cambiare la faccia dell'Urss. Ridurre i poteri del centro, accrescere quelli delle Repubbliche: riscrivere il patto federale che Stalin aveva stilato nel '22 con l'accordo del maggior numero possibile di Repubbliche. Nell'estenuante trattativa condotta nella dacia di Novo Ogarievo, Gorbaciov era riuscito ad ottenere il sì di 9 delle 15 Repubbliche sovietiche, compresa laRussia di Eltsin. Ma per gli ortodossi del pcus questo patto era già un «tradimento»: il primo passo della disgregazione dell'Urss come grande potenza. I paladini del potere centrale sono disposti a dividere il controllo dello Stato solo con i loro vassalli. E in un appello firmato appena un mese fa, i falchi avevano lanciato l'ultimatum. «La catastrofe è alle porte» avevano scritto Vassilij Starodubtsev e Alexandr Tizjakov, oggi membri del «comitato degli otto».

LA CRISI ECONOMICA. Il collasso del sistema economico dell'Urss è totale. La produzione è in calo costante, le strutture industriali sono obsolete, la non convertibilità della moneta impedisce lo sviluppo degli investimenti. Il fallimento della formula economica sovietica è riconosciuto dagli stessi conservatori che ammettono la necessità di un passaggio «graduale» al mercato. Ma lo scontro con Gorbaciov si è consumato soprattutto sul «motore» della riforma. I conservatori vogliono che il potere economico si adegui alle leggi di mercato, ma che non cambi di mano. Difendere l'apparato industriale-militare, salvaguardare il controllo dei kolkhoz e dei sovkhoz sull'agricoltura: è la linea degli «ortodossi» che hanno contestato le aperture sostanziali di Gorbaciov.

Ma la crisi economica non è solo elemento di scontro politico. Le penurie alimentari dell'ultimo inverno, col razionamento di tutti i generi di prima necessità a Mosca e Leningrado, hanno esasperato e umiliato la gente. E sono diventate il cavallo di battaglia degli anti-gorbacioviani al punto che la prima misura annunciata dal «comitato degli otto» è un inventario di tutte le risorse disponibili per superare l'inverno che sta per cominciare, quasi a dimostrare che la colpa dei negozi vuoti era della perestrojka e che l'«emergenza», adesso, riporterà qualcosa negli scaffali.

Vittime dei massacri interetnici in Azerbaigian, una delle spine di Gorbaciov

POLITICA ESTERA. Nello scontro tra Gorbaciov e i conservatori ha rappresentato un punto-chiave perchè ha saldato l'alleanza tra la potente ala militare e il gruppo degli ortodossi. La liquidazione della dottrina brezneviana della sovranità limitata ha liberato l'Europa dell'Est dalla cortina di ferro, ma per i falchi di Mosca questo ha rappresentato una sconfitta: la caduta dei «confini esterni» dell'impero che garantivano, anche, la sua cintura economica. I conservatori lo hanno sempre rimproverato a Gorbaciov fino a costringere il ministro degli Esteri Shevardnadze alle dimissioni: se ne andò denunciando proprio il pericolo di un golpe.

IL PARTITO. Anche se il «comitato degli otto» afferma di aver agito solo in nome della «difesa dello Stato», è sul partito comunista che si è consumato l'ultimo scontro tra Gorbaciov e i conservatori. Per il pcus Gorbaciov aveva preparato un nuovo programma, una svolta socialdemocratica che doveva essere sancita da un Congresso straordinario convocato per la fine di novembre. Su quel programma, presentato nel Plenum del Cc del 25 luglio, i conservatori preferirono non dare subito battaglia. Forse perchè sapevano che la marcia rinnovatrice di Gorbaciov aveva le ore contate.

Enrico Singer

IN BREVE

«Sabato a Mosca confronto tra Gorbaciov e i golpisti: volevano il suo consenso»

MOSCA. Gorbaciov era stato trasferito sabato dalla sua residenza estiva in Crimea a Mosca e riportato indietro dopo essersi rifiutato di appoggiare il colpo di stato. Lo ha riferito all'agenzia spagnola Efe una fonte di quella indipendente sovietica Interfax. Secondo la fonte, che ha citato non meglio precisati «ambienti vicini a Gorbaciov», i componenti del Comitato statale per lo stato d'emergenza avevano cercato di ottenere dal leader del Cremlino «una tacita approvazione» ai loro piani.

Gorbaciov: sull'Afghanistan l'ultimo messaggio da Presidente

MOSCA. L'ultimo messaggio di Gorbaciov da Presidente dell'Urss è stato lo «Scambio di telegrammi dei presidenti sovietico e afgano» mandato in onda dalla Tass domenica alle 23,05 italiane. Lo scambio di messaggi è avvenuto in occasione della festa del ristabilimento dell'indipendenza del Paese.

Sorprendente analogia con la destituzione di Krusciov

MOSCA. C'è una sorprendente analogia nelle modalità della destituzione di Gorbaciov con quella di Krusciov. Krusciov era in vacanza sul Mar Nero, Gorbaciov nella sua dacia in Crimea. Però la reazione delle masse nel 1964 fu inesistente e Krusciov si ridusse a fare il pensionato.

Sospesi i giornali tranne nove per lo stato di emergenza

MOSCA. Il comitato per lo stato di emergenza ha stabilito la sospensione delle pubblicazioni di tutti i quotidiani tranne nove. Unici periodici autorizzati sono: Trud, Rabociaia Tribuna, Izvestia, Pravda, Krasnaya Zvezda, Sovetskaya Rossiya, Moskovskaya Pravda, Leninskoye Znamya e Selskaya Zhizn.

Regolare il traffico nei cieli di Mosca

MOSCA. Il traffico aereo è normale nei cieli di Mosca. Lo ha dichiarato un dirigente dell'aviazione civile sovietica, Vladimir Dienisov, dell'aereoporto Domodiedovo, e lo ha confermato la Jal. Regolare il volo di ieri della British Airways per Mosca.

L'ex premier inglese Margaret Thatcher esorta i russi a dimostrare

LONDRA. Margaret Thatcher invita il popolo sovietico a non rassegnarsi al colpo di stato e scendere in piazza per dimostrare. «Non date per scontato il successo di questo colpo» ha detto.

Il presidente dell'Azerbajdjan «Benvenuto il golpe»

MOSCA. Il presidente dell'Azerbaidjan, Ayaz Mutalibov, ha dichiarato che il golpe è «la naturale conseguenza di una politica che ha portato il paese al caos. Diamo il benvenuto agli avvenimenti in Urss, la situazione dell'Azerbaidjan non può certo peggiorare».

Il burocrate cresciuto con Breznev che ha spodestato il leader sovietico

Yanaev, «il compagno più fidato»

Gorbaciov aveva detto: lo voglio con me

«Ho bisogno che al mio fianco ci sia qualcuno di cui mi possa fidare». Lo aveva detto Mikhail Gorbaciov - ignaro di cosa gli avrebbe riservato il futuro - ai deputati del Congresso del popolo, lo scorso dicembre, dopo che alla prima votazione per la vice presidenza Ghennadi Yanaev non aveva ottenuto i voti necessari.

Ma una battaglia personale dello stesso leader della perestrojka ed un secondo voto permisero a Yanaev di essere eletto il 26 dicembre scorso vicepresidente dell'Urss con 1237 voti favorevoli e 516 contrari.

Gorbaciov aveva perciò lottato a denti stretti per imporre il suo nuovo delfino, presentandolo come un partigiano del cambiamento: «E' un politico maturo, un uomo di saldi principi, un sostenitore attivo ed un partecipante alla perestrojka», aveva detto il presidente dell'Urss. Una candidatura discussa e «a sorpresa» che l'ex-leader dell'Unione Sovietica aveva voluto imporre spiazzando tutti.

Dai banchi progressisti giunsero le più forti resistenze alla sua elezione: «Yanaev è sempre stato molto duro con le Repubbliche», «La sua elezione non farà che accrescere le tensioni fra Mosca e il Baltico», e da parte dei conservatori numerosi elogi: «E' molto intelligente - questo il giudizio di Ligaciov, leader storico dei "falchi" - e un vero comunista».

Una definizione che a Ghennadi Yanaev - nuovo leader dell'Urss - piace; si definisce infatti «comunista dal profondo del cuore», ma si dice anche sostenitore della perestrojka: «L'ho sostenuta, la sostengo, continuerò a sostenerla». Parole, queste, comunque non ritenute convincenti dai radicali che vedevano in lui - e a ragione - uno dei principali nemici. Né era stato per loro convincente il suo discorso prima di essere eletto: «Userò metodi democratici per battermi contro il nichilismo politico dilagante e per garantire il rispetto della legge», aveva detto. Una diffidenza, quella dei progressisti, maturata attraverso la lettura della carriera politica di Ghennadi Yanaev.

Ghennadi Yanaev: con un golpe ha preso il posto di Gorbaciov

Una carriera «in grigio», avviata sotto Kruscev, sviluppatasi nel cosiddetto «periodo di stagnazione» di Leonid Breznev («ma identificarmi con il periodo della stagnazione è sleale», dice ora). Yanaev ha guidato per anni la discussa lega dei giovani comunisti, prima di dirigere il movimento sindacale ufficiale dove aveva il compito di riaccendere le simpatie della classe operaia verso il sindacato, compito che fallì. E' stato quindi eletto deputato e, prima della sua nomina a vicepresidente, aveva preferito dedicarsi alla sua carica all'interno del Politburo. Un classico «apparatchik», dunque, un uomo dell'apparato burocratico sovietico, elemento tranquillizzante per i conservatori, per chi intende «lavorare per il consolidamento», come il capo di stato maggiore generale Mosseiev o come Valentina Tereshkova, la prima donna astronauta.

«E' un uomo senza volto, che non ha mai avuto alcuna responsabilità reale» disse un giornalista sovietico subito dopo il suo insediamento come vice di Gorbaciov.

In verità, però, il suo volto Yanaev l'aveva ampiamente mostrato in passato ai minatori, protagonisti di un lungo sciopero e di una lunga battaglia contro di lui, ritenuto un burocrate senza illuminazione politica. E poi, a ben vedere, i segnali allarmanti lanciati dall'uomo in grigio non erano stati pochi: nemico dichiarato di ogni riforma radicale dell'economia («Non si ha il diritto di prendere misure da choc in una società dove 70 milioni di persone vivono al limite della miseria»), sostenitore di un passaggio progressivo all'economia di mercato, Yanaev ha sempre affermato di non voler essere «una figura decorativa» nell'Unione Sovietica degli Anni Novanta e soprattutto di non voler essere considerato una «pallida ombra» di Gorbaciov. Segnali allarmanti letti alla luce dei recenti avvenimenti.

Forse involontariamente profetiche le sue prime dichiarazioni alla stampa dopo l'elezione alla vicepresidenza dell'Unione Sovietica: «Vorrei rimanere sempre me stesso, ma so anche che dovremo prendere delle decisioni difficili e anche drammatiche».

Cinquantaquattro anni, nato nella regione di Nizhni Novgorod (la ex Gorkij, cinquecento chilometri ad Est di Mosca), membro del partito comunista dal 1962, Yanaev è dottore in Scienze, specializzato in problemi dell'agricoltura. Si è laureato con una tesi su trockismo e anarchia. Nonostante la sua fama di «uomo in grigio» è dotato di umorismo che qualche volta tuttavia accusa cadute di stile: «Mia moglie dice che sono in buona salute», ha detto una volta in risposta a una domanda sulle sue condizioni fisiche.

Sposato, «per mia sfortuna», ha due figli e un nipote di dieci anni. Ama la Finlandia, la visita spesso e da quelle parti, a causa del suo carattere non sempre conciliante, lo hanno soprannominato «rinoceronte».

Ex-atleta e appassionato di hockey su ghiaccio «uno sport che mi ha insegnato a non ritirarmi mai durante la partita», Ghennadi Yanaev tenta con battute - a volte felici, a volte no - di scrollarsi di dosso la polvere accumulata durante i lunghi anni vissuti all'ombra dell'apparato burocratico sovietico. Ma il suo è un look difficile da cambiare, soprattutto d'ora in poi l'operazione «lifting» diventerà quasi impossibile.

Enzo Bacarani

TUTTI GLI UOMINI **DEL COMITATO**

La conferenza stampa a Mosca di alcuni membri del comitato che ha deposto Gorbaciov (FOTO AP)

VALENTIN PAVLOV

Era il capo del governo, ma anche, negli ultimi tempi, un avversario dichiarato di Gorbaciov, dopo essersi stato uno dei suoi più fedeli assertori. Pavlov aveva contestato il Presidente fin da quando aveva assunto l'incarico di primo ministro, a gennaio. Da allora non nascondeva più la sua nuova scelta di campo; aveva persino accusato gli imprenditori occidentali di voler portare l'economia sovietica alla rovina acquistando rubli e poi immettendoli in grandi quantità sul mercato. E appena un mese fa si era opposto all'iniziativa di Gorbaciov per ottenere aiuti dai 7 Paesi più industrializzati. Ma, secondo alcuni, Pavolv era andato anche più in là. E aveva già tentato un golpe «costituzionale» a giugno, quando aveva chiesto al Soviet Supremo poteri straordinari simili a quelli del Presidente.

VLADIMIR KRIUCHKOV

Vladimir Kriuchkov ha 67 anni, è il presidente del Kgb da tre anni. La spia. L'uomo del potere, formato e cresciuto nell'apparato del Kgb, dov'era entrato occupando cariche direttive già 24 anni fa. Un uomo cresciuto alla corte di Andropov. Yuri Andropov era capo della sicurezza di Stato, quando nel 1978 nominò Vladimir Kriuchkov direttore del dipartimento spionaggio all'estero e vicepresidente del Comitato, un incarico che ricoprì per dieci anni di fila. Un'amicizia, la loro, di vecchia data. Si erano conosciuti in Ungheria, negli anni dal '54 al '59, quando il futuro successore di Breznev era ambasciatore a Budapest e il giovane Kriuchkov un ambizioso e fedele funzionario. Anche lui, negli ultimi tempi, si era distinto come uno dei critici più espliciti della politica di Gorbaciov.

DMITRI YAZOF

Fino a ieri era considerato un moderato. Tanto che la sua presenza alla testa delle forze armate (Dmitri Yazof era ministro della Difesa) veniva interpretata come una garanzia contro possibili pronunciamenti militari. Invece, nel momento decisivo, Yazov si è schierato apertamente con i golpisti.

Nato nel 1923 nella regione siberiana di Omsk, Yazof era entrato nell'esercito nel '41, e tre anni dopo nel partito comunista. Nell'84, durante l'ultimo Congresso dell'era Breznev, entra nel Comitato centrale. Quando Gorbaciov lo nomina ministro della Difesa, gode di scarsa autorità all'interno del corpo ufficiali. I conservatori cominciano a cambiare idea a gennaio, quando a Vilnius l'intervento delle truppe provoca la morte di 12 civili. E da quel momento Yazof si allea con Kriuchkov.

OLEG BAKLANOV

Viene dall'Ucraina, da Kharkov, ha 59 anni. E' l'esperto in armamenti, cooptato nel partito da Andropov, ma senza aver seguito la trafila di quasi tutti i funzionari del pcus, senza aver fatto esperienza nel cuore dell'organizzazione. Baklanov è un tecnocrate. Era segretario del Comitato centrale del pcus, e per conto di esso responsabile delle industrie e della Difesa, dal febbraio 1988. Prima, dal 1983, aveva diretto per cinque anni il ministero delle Costruzioni meccaniche generali, che si occupa della produzione dei missili balistici e di astronavi.

Ma a questi incarichi era arrivato da lontano, saltando alcune tappe. Una carriera all'ombra dell'industria militare. E infatti, prima, Baklanov era stato responsabile di una fabbrica militare nel suo paese natale, a Kharkov.

BORIS PUGO

Era il ministro dell'Interno. Conservatore ad oltranza, anche lui come quasi tutti gli otto del Comitato per lo stato di emergenza. Negli ultimi tempi, aveva dovuto spesso rispondere alle critiche rivolte contro gli interventi violenti delle truppe ai suoi ordini, per sedare conflitti etnici e reprimere manifestazioni nazionaliste. D'altro canto, compito principale di Pugo, come indicato dallo stesso presidente, era la lotta contro la corruzione «in tutti gli organi del potere, compresi quelli ai più alti livelli».

Figlio di un vecchio bolscevico lettone, Boris Pugo è nato nel 1937 a Kalinin, a Nord Ovest di Mosca. Nella capitale comincia la sua carriera politica, come uno dei responsabili nazionali dei giovani comunisti. Poi, il partito e il Kgb, una carriera ininterrotta.

VASILY STARODUBTSEV

Il grande conservatore. Vasily Starodubtsev è nato nel 1931, nazionalità russa, deputato del Parlamento Federale, membro del Pcus, membro della Commissione Parlamentare dei problemi agricoli, presidente dell'Unione dei contadini. E' il burocrate che rappresenta il mondo più conservatore della campagna. L'Unione dei contadini è l'organizzazione che si è battuta duramente contro la riforma della terra, contro ogni possibilità di privatizzazione, contro lo scioglimento delle fattorie statali e collettive. Lui è un uomo cresciuto sotto l'egida di Ligaciov.

A luglio, Starodubstev aveva firmato l'appello sulla Sovetskaja Rossija: «stiamo scivolando nel caos, nell'anarchia, non siamo più una grande potenza. Siamo sicuri che l'esercito difenderà le forze sane del Paese».

ALEXANDR TIZIAKOV

E' il presidente dell'unione delle imprese industriali statali. Ma di A. I. Tiziakov non si sa molto di più, a onor del vero. Il suo è un passato abbastanza oscuro, e la sua figura è quella di un burocrate cresciuto lontano dagli incarichi di governo. Non per questo era un uomo lontano dal potere. Tiziakov è un falco, legato al complesso militare e industriale del Paese.

Anche lui, a fine luglio, assieme a molti ufficiali, aveva firmato come Vasily Starodubtsev l'appello all'Esercito uscito sul quotidiano Sovetskaja Rossija, nel quale si tracciava un quadro drammatico e allrmante della situazione nel Paese. Nei disegni della riforma economica che Gorbaciov aveva presentato all'Occidente era prevista una vera e propria rivoluzione che avrebbe comportato, fra l'altro, anche la perdita di molti posti di lavoro. Tiziakov era certamente uno degli oppositori più forti. Non aveva mai avuto incarichi governativi, ma rappresenta quell'apparato militare e industriale che assieme all'agricoltura è la voce principale dell'economia russa e dal quale sono arrivati molti leader della nomenklatura sovietica.

Bush: «Liberate Mikhail»

Il presidente con Eltsin contro i golpisti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il colpo è stato duro e la voglia di non crederci evidente per molte ore. Sia nella gente sia nell'amministrazione. Lo stesso George Bush, che ha aspettato molte ore prima di reagire ufficialmente alla notizia della deposizione di Gorbaciov, nonostante per dargliela il suo consigliere Brent Scowcroft lo abbia svegliato domenica notte, ha detto cose oscillanti fra la necessità di prendere in qualche modo atto di ciò che è accaduto e il desiderio di rovesciare le cose, di «aiutare» Gorbaciov. «E' uno sviluppo inquietante che potrebbe avere serie conseguenze», ha detto ieri mattina presto, il volto pallido per l'emozione e la notte in bianco. Gorbaciov «rappresentava l'enorme possibilità di compiere fantastici cambiamenti. Parlo fuori in questo modo penso che sia controproducente, totalmente». Quello che si è verificato è un atto anticostituzionale, ha detto con durezza, un colpo di Stato, «ed è importante tenere presente che i colpi di Stato possono anche fallire. All'inizio sembrano avere successo, ma ciò che ancora non abbiamo sentito è la voce del popolo sovietico». E dopo aver assaporato per anni la libertà, mi chiedo se il popolo sovietico vi rinuncerà tanto facilmente».

Poi, più tardi, un appello che suonava molto duro: Bush invitava i nuovi leader a «restaurare il legittimo governo di Mikhail Gorbaciov». Fino ad allora Washington avrebbe sospeso ogni forma di assistenza economica al Cremlino. Il che equivaleva a un non riconoscimento del nuovo gruppo dirigente che «seguiva una linea in contrasto con la costituzione dell'Urss».

Bush ha così fatto proprio l'appello del leader della Repubblica russa Boris Eltsin e ha chiesto che vengano «restaurati a Mosca «gli organi del potere legalmente eletti» e che «a Gorbaciov venga restituito il posto di presidente dell'Urss». La proclamazione dello stato di emergenza e lo spiegamento di unità militari nelle città sovietiche - afferma Bush - «fanno sorgere seri dubbi circa la futura politica dell'Unione sovietica».

Già prima la Banca Mondiale ha sospeso lo «status speciale» riconosciuto a Mosca dopo che Gorbaciov partecipò alla riunione del Gruppo dei Sette il mese scorso a Londra e Bush ha detto di aspettarsi che anche i Paesi europei prendano misure analoghe. Il suo desiderio di non considerare la cosa reversibile, insomma, era evidente ed anche comprensibile. Dopo mesi di dispute nell'amministrazione, lui aveva infatti finito per «puntare» su Gorbaciov. Della possibilità che l'inventore della perestrojka potesse non farcela, come si sa, si era discusso a lungo anche qui, e non era un mistero che quando gli uomini di Bush si scostavano sul grado di «sincerità» da riconoscere a Gorbaciov, in realtà discutevano soprattutto delle sue possibilità di mantenere sotto controllo la situazione. E avvenimenti come le dimissioni di Eduard Shevardnadze e il progressivo abbandono di Gorbaciov da parte di molti uomini-chiave della perestrojka avevano dato molto fiato alle voci di chi diceva di non «sbilanciarsi» troppo. Ma Bush, proprio recentemente, aveva rotto gli indugi. Prima aveva accordato il credito di un miliardo e mezzo di dollari all'Urss per l'acquisto di grano americano, poi aveva finalmente riconosciuto all'Urss la clausola di «nazione più favorita» nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti e infine si era recato a Mosca per firmare il trattato Start e si era abbandonato a un aperto appoggio a Gorbaciov, perfino con il noto «ammonimento» agli indipendentisti, nel discorso tenuto al Parlamento dell'Ucraina. Ora, quello che lui ha denunciato come un colpo di Stato gli toglie l'interlocutore preferito, e la sua voglia di «non volerci credere» è apparsa palese. Riferendosi a Ghennadi Yanaev, il vice-presidente che ha preso il posto di Gorbaciov, Bush ha ricordato che era stato proprio lui, a Mosca, ad andare ad accoglierlo all'aeroporto e che «istintivamente» gli era parso un uomo «impegnato nel processo di riforme». Ma alla luce di ciò che è successo «non era proprio il contrario».

Il presidente Usa George Bush

Tuttavia Bush ha detto di «sentirsi un po' incoraggiato» dalle parole di Yanaev sul processo di riforme che continua, e gli ha lanciato una specie di messaggio dicendo di aspettarsi che l'Urss «rispetti i suoi impegni internazionali». Sul destino che avranno il trattato Start appena firmato, la Conferenza di pace sul Medio Oriente che Stati Uniti e Unione Sovietica dovrebbero sponsorizzare insieme e tutti gli altri punti su cui, nell'ultimo periodo, i due Paesi si sono trovati dalla stessa parte della barricata, Bush non ha voluto pronunciarsi. «Ciò che faremo, ora, è seguire attentamente gli avvenimenti nel loro sviluppo, per decidere le appropriate risposte». Ma - va ripetuto - tutto questo senza fare nulla per nascondere il proprio disappunto per ciò che è accaduto. Parlando dei possibili futuri rapporti con l'Urss, Bush ha insistito molto sul concetto «se questo colpo di Stato ha successo», rimarcando il «se».

Oggi intanto si procederà al giuramento del nuovo ambasciatore a Mosca, Strauss. Attualmente l'ambasciata di Mosca è retta dall'incaricato d'affari. Era poi previsto fra qualche giorno un viaggio a Mosca di un gruppo di parlamentari americani proprio per discutere il problema di quel miliardo e mezzo di credito accordato da Bush e misconosciuto dalle banche. Il viaggio, ovviamente, è annullato. Oggi, dopo la riunione prevista con Baker, Cheney e tutti gli altri, è probabile che Bush chiarirà ancor meglio la posizione Usa. Ieri, a prevalere, era la delusione di avere sbagliato i calcoli sulla capacità di resistenza di Gorbaciov.

Franco Pantarelli

Appello di Landsbergis all'Onu: aiutateci, se necessario lotteremo in clandestinità

L'Armata Rossa assedia il Baltico

I tanks dilagano a Vilnius, un morto a Riga

VILNIUS. «L'Armata Rossa sta provvedendo ad assumere il controllo di Lituania, Estonia e Lettonia». Lo ha annunciato il comandante delle truppe sovietiche nella regione baltica ai tre governi di Vilnius, Tallinn e Riga mentre la radio svedese annunciava che gruppi di paracadutisti di Mosca stavano scendendo in Estonia. Anche la sede della tv della Lettonia è stata occupata da truppe sovietiche. E in serata il primo morto, un uomo falciato dai mitra sovietici ad un posto di blocco.

Il generale Feodor Kuzmin ha parlato per telefono col presidente lettone Anatolijs Gorbunovs, intimandogli di cooperare con le nuove autorità sovietiche; in caso contrario - gli ha detto - rischierà l'arresto. Contemporaneamente, il leader del pc locale, Alfred Rubkins, ha annunciato che la Repubblica sarà governata per sei mesi da un comitato d'emergenza e che tutti i gruppi non comunisti sono fuori legge. Anche il presidente estone Arnold Ruutel e il presidente lituano Vytautas Landsbergis hanno ricevuto la chiamata del generale Kuzmin. Poche ore prima, navi sovietiche avevano bloccato il porto di Tallinn, capitale dell'Estonia. Lo ha riferito un funzionario del ministero degli Esteri, Tiit Raudma, annunciando che, in mattinata, 40 unità della marina si erano schierate fuori dal porto.

Le principali vie della capitale estone, intanto, venivano occupate da trasporti truppe, mentre a Vilnius quattro blindati hanno circondato il ministero delle Comunicazioni, che è stato occupato da pattuglie di soldati sovietici. Tre ore dopo, è caduta in mani sovietiche anche la principale centrale telefonica della capitale lituana e, contemporaneamente, i commandos dei paracadutisti hanno conquistato le installazioni radiotelevisive di Kaunas, la seconda città della Repubblica baltica.

Prima di sospendere le trasmissioni, la stazione radio di Kaunas ha trasmesso un messaggio in francese e tedesco per annunciare che i lituani continueranno a combattere per l'indipendenza. «Radio Kaunas è l'ultima stazione che trasmette dalla Lituania - ha dichiarato -. L'Armata Rossa vuole occupare la nostra sede. Ancora una volta, vuole schiacciare la speranza di libertà del nostro popolo. Noi continueremo a lottare clandestinamente. Possa Dio aiutarci e proteggerci».

Nelle stesse ore, il presidente lituano Vytautas Landsbergis ha dichiarato in un'improvvisa conferenza stampa che gli ordini del generale Kuzmin non saranno eseguiti e che le truppe della Repubblica non consegneranno le armi. Di fatto - ha aggiunto il leader di Vilnius - le truppe sovietiche hanno chiuso i confini lituani e stanno pattugliando diverse città, inclusa quella di Siauliai e il porto di Klaipeda, che è paralizzato. «La disobbedienza civile e il rifiuto a cooperare: questa è la nostra posizione. Dovremo evitare lo scontro con i militari. La nostra arma è il nostro spirito».

Landsbergis si è poi appellato agli abitanti della capitale, perché si riuniscano davanti al Parlamento e ha annunciato che, se la situazione dovesse aggravarsi, «il governo lituano rientrerà nella clandestinità per continuare il lavoro».

Anche in Estonia le autorità, che hanno deciso di riunirsi in un comitato d'emergenza, hanno esortato la popolazione allo sciopero generale e hanno diffuso l'appello del presidente della Repubblica russa, Boris Eltsin, alla disobbedienza civile. Uno dei funzionari, comunque, ha esortato la popolazione a mantenere la calma, affermando che ai sostenitori dell'imperialismo di Mosca cercheranno di sfruttare questa opportunità» e che «bisogna evitare il conflitto».

Al momento del golpe, il primo ministro estone, Edgar Savisaar, si trovava in Svezia insieme ai vice ministri degli Esteri di Lettonia e Lituania per partecipare a una conferenza di pace. Il ministero degli Esteri svedese ha subito comunicato che gli esponenti delle tre Repubbliche baltiche potranno rimanere nel Paese se lo riterranno necessario, ma Savisaar ha detto che cercherà di tornare in patria immediatamente e, in una dichiarazione ai giornalisti, ha sottolineato che il golpe a Mosca ha avuto lo scopo di scongiurare la firma del trattato dell'Unione che avrebbe comportato il passaggio di alcuni poteri dal Cremlino alle Repubbliche. «Il partito comunista sentiva il potere sfuggirgli di mano e sta cercando di riprenderlo», ha affermato, aggiungendo che a Mosca «è avvenuto un colpo di Stato di tecnocrati, che sanno come usare l'esercito».

E mentre i baltici si preparano alla resistenza passiva contro l'occupazione delle truppe inviate dai golpisti di Mosca, Landsbergis ha lanciato un appello alle Nazioni Unite, perché «non si permetta il ripetersi di un'altra Budapest e di un'altra Praga».

«Chiediamo alle nazioni del mondo intero, all'Onu e agli altri organismi internazionali di non permettere che si ripeta la tragedia di Budapest e di Praga», ha detto Landsbergis, riferendosi agli interventi militari sovietici in Ungheria, nel 1956, e in Cecoslovacchia, nel 1968.

Il Presidente lituano ha chiesto aiuto per il popolo sovietico, «che spera nella libertà e nella democrazia».

Gabriele Beccaria

Volontari lituani preparano sacchi di sabbia per proteggere la sede del parlamento di Vilnius PHOTO AFP

Il leader libico Gheddafi: si è subito schierato con i golpisti di Mosca

Gheddafi: atto eroico

Anche l'Iraq esalta il golpe «Ripara i danni di Gorbaciov»

BAGHDAD. «Soddisfazione» per il «nuovo corso» avviato al Cremlino dopo i «danni» procurati dalla lunga gestione Gorbaciov: così le prime reazioni in Iraq alla notizia del colpo di stato a Mosca. «Passo eroico» lo definisce addirittura il leader libico Gheddafi, che ha subito inviato a Mosca un lungo messaggio ai nuovi dirigenti russi. E stessa considerazione fra i palestinesi dei territori occupati.

A Baghdad ieri mattina i massimi dirigenti del Paese si sono riuniti sotto la presidenza di Saddam Hussein. Al termine un portavoce autorizzato dal regime ha distribuito una breve nota e poi dichiarato: «E' normale che uno Stato come l'Iraq si compiaccia per questo mutamento di direzione, così come stanno facendo quei Paesi che, in un modo o nell'altro, sono stati danneggiati dalla politica del precedente regime dell'Unione Sovietica. Noi, comunque, continuiamo a considerare l'Unione Sovietica come un Paese amico e speriamo che adesso venga ripristinato un corretto equilibrio internazionale».

Già alleata e fornitrice di armi al regime di Saddam Hussein (fra i due Paesi esiste anche un trattato di amicizia), durante il conflitto del Golfo l'Unione Sovietica si è schierata contro l'intervento delle truppe irachene in Kuwait e, pur non partecipando con propri uomini e mezzi, ha approvato la successiva azione militare contro Baghdad della forza multinazionale coordinata dagli Stati Uniti.

Radio e tv hanno dedicato larghissimo spazio alla situazione in Unione Sovietica dopo la destituzione del presidente Gorbaciov: la televisione di Stato ha interrotto i programmi abituali di prima mattina per trasmettere due servizi di informazione dedicati esclusivamente agli avvenimenti di Mosca, in particolare ai comunicati della nuova direzione e alle reazioni nel mondo. In questi ultimi giorni la stampa ufficiale irachena aveva moltiplicato le critiche contro la direzione di Gorbaciov. Secondo gli osservatori occidentali, l'ampia e insolitamente rapida copertura informativa della destituzione del Presidente sovietico testimonierebbe la soddisfazione dell'Iraq per i cambiamenti in atto al Cremlino.

«Congratulazioni» ai «duri» che hanno destituito Gorbaciov: è il messaggio inviato a Mosca dal leader libico Gheddafi: «La loro è una coraggiosa azione storica» in grado di consentire all'Urss di continuare a svolgere il ruolo di grande potenza. «E' per noi un piacere congratularci con lei» si legge nel messaggio che il colonnello ha inviato a Ghennadi Yanaev: «Sosteniamo nel modo più fermo questa sua azione, in quanto è essenziale che l'Urss resti unita, come seconda potenza mondiale, per la causa della pace internazionale, minacciata ovunque a causa del monopolio di una singola barbara potenza nel mondo». Il governo libico, ha assicurato Gheddafi, sarà al fianco della nuova leadership sovietica.

La «soddisfazione» dei palestinesi dei territori occupati non è riferita da commenti ufficiali. Tuttavia un medico di Gaza vicino ad Al Fatah, Ahmad Al Yaziqi, ha affermato che «sono i palestinesi ad aver sofferto per la spartizione dell'Unione Sovietica come super potenza. Speriamo che la nuova situazione ridia il suo peso all'Urss e ristabilisca un equilibrio nel processo di pace». «E' una benedizione» è il commento più diffuso che si raccoglie a Gerusalemme Est.

[e. st.]

Un brivido corre per tutto l'Est

Praga invia i suoi militari a difendere i confini

Il golpe contro Michail Gorbaciov ha messo i brividi alle popolazioni dell'Europa orientale. Apprensione soprattutto in Polonia, dove è presente un contingente di 45 mila uomini dell'Armata Rossa. I governi ungherese, polacco e bulgaro prevedono riunioni in giornata. Il primo e più grave timore è che il ritorno al potere dei conservatori a Mosca incoraggi tentazioni revansciste. Altro motivo di seria apprensione è il possibile deterioramento delle relazioni economiche con Mosca e il massiccio esodo di profughi, se si dovesse innescare un grosso scontro politico ed etnico.

POLONIA. Non si segnalano finora movimenti insoliti da parte dei 45 mila uomini dell'Armata Rossa. Lo ha affermato il portavoce del governo, colonnello Golebiowski. Dall'ambasciata sovietica assicurano che il ritiro delle truppe proseguirà come previsto e che resta confermata per oggi la partenza di un battaglione addetto alle telecomunicazioni da Bialograd. I consolati sovietici continuano a concedere visti di ingresso in Urss ai cittadini polacchi e la situazione alle frontiere pare normale.

Il presidente Walesa è apparso preoccupato ma ha esortato la gente alla calma e alla fiducia: «In questo momento si esige da noi calma e ragionevolezza. Mettiamo da parte i contrasti politici e le vertenze sindacali - ha detto -. Continueremo a costruire la democrazia e a riformare la nostra economia. Unità e senso di responsabilità devono avere la precedenza su tutto». Walesa ha poi avuto un colloquio telefonico con l'ex presidente Jaruzelski, che ha detto: «L'introduzione dello stato d'emergenza è un problema interno dell'Urss. Bisogna mantenere moderazione e cautela. Sono fiducioso che i rapporti polacco-sovietici usciranno indenni».

CECOSLOVACCHIA. La Cecoslovacchia ha deciso di mandare truppe di rinforzo al confine con l'Urss: «Dobbiamo essere pronti in caso di un esodo di ucraini - ha detto il presidente Vaclav Havel -. Sono convinto che su di noi non incombe nessun pericolo immediato. La nostra posizione internazionale è salda e il processo di trasformazione politica ed economica non può essere rovesciato. Certo, questi avvenimenti non possono non ricordarci la primavera del '68, ma la storia non inverte il suo corso».

JUGOSLAVIA. La destituzione di Gorbaciov si registra proprio a 24 ore di un programmato vertice sul futuro di questo Paese. Il ministero degli Esteri commenta: «Seguiamo con grande attenzione e preoccupazione la situazione in Urss». Il presidente Stipe Mesic dice solo: «E' una notizia difficile da commentare».

ROMANIA. A Bucarest gli eventi vengono seguiti con preoccupazione. Finora nessun commento ufficiale. Il ministro degli Esteri Adrian Nastase, in vacanza, sta raggiungendo la capitale.

UNGHERIA. Massimo silenzio negli ambienti politici ungheresi. Nessun giornale è uscito per le tre giornate festive che si concludono oggi con la festa nazionale di S. Stefano Re. Il primo ministro Antall e il ministro degli Esteri Jeszenszky sono in riunione, l'atmosfera è di «tranquilla tensione».

EX RDT. La destituzione di Gorbaciov non avrà alcun effetto sul ritiro delle truppe sovietiche dalla ex Repubblica Democratica Tedesca, concordato nel luglio '90 fra Kohl e Gorbaciov. Lo ha assicurato il comando dell'Armata Rossa in Germania: «Il ritiro proseguirà come previsto». L'Armata Rossa sovietica mantiene attualmente circa 273 mila militari e 188 mila civili in attesa di rimpatrio. Le truppe sono state messe a disposizione di Gennady Yanaiev ma al momento proseguono i loro compiti di routine. Il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher si è detto molto preoccupato. Ci aspettiamo che l'Urss tenga fede a tutti gli impegni e ai trattati internazionali sottoscritti». La Germania è anche il Paese occidentale più esposto sul fronte degli aiuti economici all'Urss.

BULGARIA. A Sofia si teme che la rivincita dei conservatori a Mosca possa riflettersi in un rinvigorimento del partito comunista alle prossime elezioni.

Nonostante le esortazioni alla calma lanciate dai leader, la gente non può fare a meno di temere un tentativo di restaurazione del vecchio ordine comunista. Incollati alle radio e ai televisori, gli europei dell'Est temono il peggio. **[e. st.]**

Israele

«Non scordate il Medio Oriente»

GERUSALEMME. Il cambiamento al vertice del Cremlino non deve significare un rinvio della conferenza di pace per il Medio Oriente, prevista per ottobre. E' questo l'augurio espresso dal ministro degli Esteri israeliano David Levy a poche ore dalla destituzione di Gorbaciov. Israele, ha detto, «segue con la massima attenzione gli sviluppi in Urss» e si chiede con preoccupazione «se la nuova leadership terrà aperte agli ebrei sovietici le porte dell'emigrazione verso Israele».

Nello Stato ebraico fervono intanto i preparativi per accogliere una nuova ondata di profughi dall'Urss, che è data per «probabile».

«Ogni volta che in un Paese c'è instabilità, le minoranze sono in allarme», ha spiegato Simcha Dinitz, presidente dell'agenzia ebraica che si occupa del flusso migratorio. Sono ancora due milioni e mezzo gli ebrei che vivono in Unione Sovietica.

Leningrado nella morsa

I generali decretano il coprifuoco

MOSCA. Leningrado è nelle mani dei militari, che hanno subito decretato il coprifuoco. Alle 10 di ieri, ora locale, alla radio e alla televisione della città il capo del distretto militare di Leningrado, generale Viktor Samsonov, ha dichiarato di essere stato nominato dal comitato per lo stato di emergenza «comandante di Leningrado e della sua regione». Lo riferisce l'agenzia «Interfax».

Samsonov ha poi affermato che, a partire dalle 4 di ieri mattina, nella regione è stato introdotto «lo stato di emergenza e il coprifuoco». Sono perciò proibiti scioperi, comizi e manifestazioni. «E' vietata anche - ha detto Somsonov - l'attività dei partiti politici che ostacoleranno la normalizzazione della situazione e saboteranno in qualsiasi modo la realizzazione delle decisioni del comitato per lo stato d'emergenza».

In base alle direttive del comitato, viene anche introdotto - ha detto Somsonov - il «rigido controllo sui mass media, alcuni dei quali potranno anche essere sciolti». Nessuno, ha aggiunto, potrà più licenziarsi, mentre i funzionari di quelle organizzazioni che saranno sciolte in conformità dei propri decreti, saranno inviati «nelle fabbriche e nei campi agricoli».

Secondo Samsonov, nel comitato per lo stato d'emergenza di Leningrado sono entrati il primo segretario del comitato regionale del pcus di Leningrado, Boris Ghidaspov, e il vicesindaco, Venceslav Sherbakov.

La città, porta sovietica sul Golfo di Finlandia, è tenuta d'occhio con particolare attenzione dalle autorità dei Paesi scandinavi. La situazione alla frontiera finlandese-sovietica è tuttavia regolare e i posti di dogana sono stati aperti anche ieri, nonostante l'annuncio della destituzione di Gorbaciov. Lo ha reso noto il ministero dell'Interno finlandese. Un comunicato del porto di Helsinki ha invece precisato che il traghetto estone George Ots, che doveva partire per Tallinn, non ha lasciato il porto. La compagnia aerea scandinava Sas ha d'altra parte precisato che i collegamenti con Mosca, Tallinn (Estonia) e Riga (Lettonia) proseguono normalmente.

La Svezia intanto si sta già preparando a far fronte ad un afflusso fino a 10 mila profughi sovietici. Lo ha detto Marie Andersson, a nome dell'ente per l'immigrazione svedese a Stoccolma, precisando che piani di emergenza per far fronte a tale afflusso sono pronti, anche se non c'è ancora avvisaglia in questo senso. «Potrebbe esserci un'ondata di richieste di asilo ma potrebbe anche succedere che i nuovi dirigenti erigano una nuova "cortina di ferro" alle frontiere, in modo che nessuno lasci il Paese». Fonti ufficiali non hanno tuttavia voluto precisare se la autorità svedesi sarebbero disposte a concedere asilo politico ai sovietici che lo richiedessero. **[Agi-Ansa]**

LE REAZIONI

Perez de Cuéllar «Questioni interne»

LISBONA. Il segretario delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, si è detto oggi «preoccupato» e «molto sorpreso» per la destituzione di Gorbaciov dalla carica di Presidente dell'Unione Sovietica. De Cuéllar, che si trova attualmente in vacanza nell'Algarve, nel Sud del Portogallo, ha detto che non è suo compito «pronunciarsi sulle questioni interne di un Paese membro» dell'Onu. Tuttavia, raggiunto telefonicamente dalla radio portoghese «Tsf», il segretario generale ha sottolineato che quanto sta accadendo a Mosca «è di una estrema importanza, in quanto l'appoggio dell'Unione Sovietica alle forze di pace e alle Nazioni Unite è indispensabile». De Cuéllar ha detto quindi di augurarsi che i cambiamenti politici al Cremlino non abbiano «ripercussioni negative» sulla situazione internazionale ed ha espresso «grande soddisfazione» in merito alle assicurazioni, fornite dalla nuova direzione sovietica, che tutti gli impegni internazionali verranno rispettati. [Ansa]

Iran: «In pericolo il progetto di Bush»

TEHERAN. La radio di Stato iraniana ha affermato ieri che il cambiamento di direzione «imprevedibile in Urss, attuato dai conservatori comunisti» mette «seriamente in pericolo il progetto di un nuovo ordine internazionale del presidente George Bush» e ha lasciato capire che un ritorno del presidente destituito Gorbaciov non sarebbe da escludere. Secondo «Radio Teheran», «la condizione del successo del progetto di un nuovo ordine mondiale era la permanenza di Gorbaciov al potere in Unione Sovietica». Sottolineando che «la situazione in Urss è ancora avvolta nel mistero», la radio ha aggiunto che «esistono forti possibilità di resistenza». [Ansa]

Re Hussein in allarme vola a Damasco

AMMAN. Re Hussein di Giordania è partito ieri per Damasco per valutare insieme al presidente siriano Hafez Assad gli effetti della destituzione di Gorbaciov sul processo di pace in Medio Oriente. «E' necessario che i due leader si consultino su questo tema», ha detto un funzionario del governo giordano, che ha rifiutato di commentare gli ultimi sviluppi in Urss. «Stiamo seguendo gli eventi con la massima attenzione», ha aggiunto. [Agi]

Dalla Santa Sede un diplomatico auspicio per il ritorno del leader al potere

Il Vaticano: speriamo guarisca

Il Papa preoccupato per la sorte di Gorbaciov

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa è preoccupato per la sorte di Gorbaciov, ma soprattutto spera che la «restaurazione» non colpisca il dialogo, la distensione e la libertà religiosa: questa è la prima reazione, quasi al buio, dell'entourage papale, informato all'alba a Budapest dal «golpe», poco prima che Giovanni Paolo II partisse per celebrare una messa a Szombathely, al confine con l'Austria. Il nunzio pontificio a Mosca, mons. Francesco Colasuonno, era a Roma quando è esplosa la crisi; ha parlato con il card. Angelo Sodano, e con il Pontefice, ed è partito per Mosca, dove è giunto ieri in serata. A metà mattinata, verso le 10, il direttore della Sala stampa vaticana Joaquin Navarro Valls ha rilasciato una dichiarazione, con la riserva di «conoscere nuovi elementi». Era una dichiarazione in tre punti: «Mi auguro che Gorbaciov si rimetta e recuperi pienamente la sua salute. Lo dico prendendo atto del comunicato ufficiale che giunge da Mosca».

Il primo punto, se si esclude l'intenzione di fare dello «humour» in un momento così drammatico, può essere letto solo come un augurio che il Presidente deposto possa tornare a esercitare le sue funzioni. E questo non stupisce, specialmente tenendo conto delle ottime relazioni esistenti fra Giovanni Paolo II e Mikhail Gorbaciov, che è venuto in visita in Vaticano due volte, il 1° dicembre 1989 e il 18 novembre 1990; in entrambi i casi ha presentato al Pontefice l'invito a visitare l'Urss. Ma anche se gli autori del putsch risultassero vincitori, «tutti ci auguriamo - ha detto Navarro -, mentre restiamo in attesa di elementi più chiari, che il processo intrapreso in questi anni e che ha portato a tanti risultati positivi non soltanto in Europa centrale e orientale ma anche a livello internazionale possa continuare». Infine, il terzo punto riguarda il campo che sta più a cuore alla Chiesa: «La Santa Sede valuta di grande importanza le decisioni, anche a livello legislativo, che hanno permesso l'esercizio di quel diritto elementare e essenziale di ogni essere umano che è la libertà di coscienza». Il riferimento è alla legge sulla libertà di coscienza approvata nell'ottobre del 1990 ed entrata in vigore dal 1° gennaio scorso. In realtà da questa mattina le linee telefoniche della nunziatura di Budapest sono perennemente occupate: le consultazioni fra il «ministro degli Esteri vaticano», mons. Jean-Louis Tauran, rimasto a Roma, e quella parte del «vertice» della Santa Sede che ha seguito il Pontefice sono state continue, intrise di perplessità e allarme. La Santa Sede vede rimesso in questione un patrimonio che sembrava già acquisito, perde un interlocutore noto e apprezzato e teme, se non un ritorno agli anni bui, di trovare dall'altra parte del tavolo una controparte fortemente ideologica.

Non solo: le preoccupazioni maggiori riguardano la Lituania e l'Ucraina, due nazioni in cui la Chiesa cattolica locale appoggia la causa dell'indipendenza da Mosca. Il timore del Vaticano è che questo renda le due comunità cattoliche, in particolare quella ucraina, «uniate», appena uscita da quarant'anni di persecuzioni, bersaglio privilegiato dell'azione «restauratrice».

La svolta «dura» non era del tutto inaspettata, ma non si pensava, nell'entourage del Papa, che avvenisse così presto. Il Pontefice aveva ricevuto in udienza, il giorno prima di partire per la Polonia e l'Ungheria, l'ambasciatore sovietico presso la Santa Sede. Secondo alcune indiscrezioni si era parlato anche dello stato di preparazione del viaggio in Urss che, a quanto sembra, aveva subito un arresto nelle ultime settimane. Fino a qualche mese fa la visita pastorale sembrava sicura, c'erano persino voci secondo cui Giovanni Paolo II avrebbe potuto compiere il suo «blitz» alla fine del settembre prossimo. Ma col passare dei giorni la macchina dei preparativi ha rallentato e la nuova situazione che si è creata a Mosca sembra allontanare a un futuro imprecisato la visita più difficile e più amata da papa Wojtyla.

Marco Tosatti

Giovanni Paolo II e Mikhail Gorbaciov a colloquio nella biblioteca privata del Pontefice nel dicembre del 1989

LE **REAZIONI**

Deng l'aveva detto all'inizio dell'anno

PECHINO. Deng Xiaoping lo aveva detto in una riunione interna di partito nel gennaio del 1990: «Gorbaciov cadrà e sarà sostituito da un conservatore». Oggi è impossibile dire se il principale dirigente cinese dell'epoca post-maoista sia contento di aver azzeccato la sua previsione. Deng non fa dichiarazioni, ma da allora la posizione di Pechino sulla perestrojka ha fatto una conversione di 180 gradi: nessuna valutazione critica sul piano ideologico ed un sempre maggior sostegno al governo di Gorbaciov considerato ormai l'unico in grado di garantire la stabilità dell'Urss. [Ansa]

Major: illegittimo il cambio al vertice

LONDRA. «La nostra prima reazione è dire che queste notizie sono molto inquietanti»: così un portavoce del primo ministro Major dopo l'annuncio della destituzione di Gorbaciov. «Gorbaciov è stato rovesciato da un'incostituzionale presa del potere, è un colpo contro il processo riformatore» ha detto il premier più tardi, aggiungendo la speranza che non si ritorni alla guerra fredda. [Ansa]

La Francia teme una crisi mondiale

PARIGI. Mitterrand ha convocato un vertice d'urgenza con il primo ministro e il ministro degli Esteri dopo aver ricevuto una lettera da Yanaev. La reazione del governo francese è per ora affidata al ministro degli Esteri Dumas: «La destituzione di Michail Gorbaciov è un evento considerevole, in quanto si accompagna allo stato di emergenza. Attendiamo precisazioni da Mosca per valutarne la portata sia all'interno dell'Unione Sovietica che a livello internazionale». [Ansa]

Cuba ha saputo tardi Castro non commenta

L'AVANA. Il governo cubano è rimasto sorpreso, secondo fonti ufficiose, dall'annuncio della destituzione di Gorbaciov, ma per il momento non è stata pubblicata alcuna dichiarazione ufficiale. La sorpresa con cui le autorità cubane, che potrebbero indirettamente beneficiare di una dirigenza conservatrice a Mosca, hanno reagito alle informazioni dall'Urss, è testimoniata, oltre che dalla difficoltà di avere reazioni a qualsiesi livello, dal ritardo di diverse ore con cui la «Prensa Latina» ha dato la notizia. Cuba riceve dall'Urss attualmente un aiuto militare pari a circa 2,5 miliardi di dollari. [Ansa]

«Non fategli del male»

Diktat di Kohl per mantenere gli aiuti

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In una Bonn «stupefatta e allarmata» dagli sviluppi in Urss, il cancelliere Kohl mette in guardia la nuova leadership sovietica: gli aiuti occidentali a Mosca - e quelli tedeschi in primo luogo, che da soli ammontano già a 60 miliardi di marchi - potranno continuare soltanto se il Cremlino proseguirà sulla via delle «riforme e della democrazia» e se sarà «rispettata la persona di Michail Gorbaciov», che con il suo «contributo decisivo alla pace merita rispetto».

In una conferenza stampa convocata subito dopo il suo precipitoso rientro a Bonn dall'Austria, dov'era in vacanza, e poco prima di una seduta d'emergenza con i leader della coalizione di governo e dell'opposizione, Kohl ha posto una serie di condizioni al «comitato d'emergenza» al potere a Mosca. Tutti i trattati internazionali vanno rispettati, ha detto il cancelliere, pensando di certo anche alle truppe sovietiche di stanza nell'ex Ddr, oltre 270 mila uomini, che dovrebbero essere completamente ritirate entro il '94: un comunicato del comando dell'Armata Rossa a Berlino aveva subito precisato, in mattinata, che «tutto procede secondo i piani», e che lo stato d'emergenza non riguarda le truppe in Germania; ma per un Paese che ospita sul proprio territorio un esercito straniero «d'occupazione» i timori sono naturalmente grandi.

Mosca, ha aggiunto Kohl, deve inoltre tener fede agli impegni presi nell'ambito della Csce, la «Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa», della quale l'Urss è membro e, in particolare, deve rispettare la «Carta di Parigi» - quella firmata lo scorso autunno anche da Gorbaciov - sulla «nuova Europa» nata dalla dissoluzione dei blocchi militari e dal crollo del comunismo all'Est. Per conservare l'aiuto occidentale infine, ha insistito il cancelliere, l'Urss deve continuare il processo di disarmo. Kohl non ha parlato di sanzioni, che sono state chieste invece dal leader socialdemocratico Engolm, secondo il quale in questa occasione la Csce deve evitare la disunione mostrata nella crisi jugoslava: nella riunione straordinaria di oggi i Dodici dovranno prendere in considerazione «sanzioni politiche ed economiche».

Il solo motivo di soddisfazione, per il capo di un governo che da quando si è avviato il processo di unificazione è stato il più convinto sostenitore di Gorbaciov e della sua politica, è stata proprio l'unità tedesca. «Ho avuto ragione ad affrettarla», ha detto Kohl, e c'è da credergli: i militari sovietici si erano opposti, rimproverando al capo del Cremlino di avere svenduto la Ddr all'Occidente, e certo senza Gorbaciov e l'allora ministro degli Esteri Shevardnadze tutto sarebbe andato diversamente.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl, rientrato subito dopo la notizia del golpe da una vacanza in Austria

Le preoccupazioni del governo tedesco sono condivise dagli ambienti economici, per i quali la deposizione di Gorbaciov è stata «una notizia spaventosa», come si è espresso un operatore della Borsa di Francoforte (in ribasso di oltre 9 punti, ieri, mentre il marco perdeva 7 centesimi di fronte al dollaro). Secondo un esperto molto ascoltato in Germania, Ruediger Pohl, quanto è accaduto a Mosca provocherà comunque «una frenata» per l'economia tedesca, che della perestrojka aveva ampiamente approfittato: nel primo semestre di quest'anno, le esportazioni verso l'Urss sono aumentate del 140%, raggiungendo 8,30 miliardi di marchi.

Emanuele Novazio

Una manifestazione di radicali davanti all'ambasciata sovietica in Italia per protestare contro il golpe (FOTO AP)

«Se capirà la lezione potrà tornare»

I diplomatici in Italia: non si poteva continuare così

ROMA. Che terribile sensazione: il personale d'ambasciata sovietico glà è schierato e allineato con i nuovi, e parla male di Gorbaciov.

Ma poi, che altra curiosa sensazione: qui, nel consolato sovietico a Roma, si parla di Gorbaciov come di un bravo ragazzo che, se dimostra finalmente di aver capito la lezione, può tornare al suo posto. Di quali informazioni dispone il corpo diplomatico sovietico a Roma?

Vinteceslav Ciumakov è un diplomatico simpatico e pragmatico, ha l'aria di un gran brav'uomo che si è sempre dato da fare per facilitare gli affari fra imprenditori italiani e aziende sovietiche.

Tutto il personale d'ambasciata è in ferie e lui in questo momento rappresenta il livello più alto. Ieri mattina ha parlato ai microfoni del «GR1» per raccontare in che modo è venuto a conoscenza di quello che accadeva a Mosca.

Mi riceve nella sua stanza, sotto un grande ritratto ad olio di Lenin, il cui panciotto abbottonato, il berretto e la cravatta stretta aumentano la sensazione di caldo soffocante. Ciumakov è massiccio, triste, le stanghette degli occhiali con i lacci, il taschino della camicia pieno di carte e matite, una cravattina grigetta e lucente.

«Sì, io ho raccontato quello che vedeva mia figlia dalla finestra stamattina mentre era al telefono con me. Vedeva polizia, esercito, movimento... è sempre così quando sta succedendo qualcosa di grave da noi. Che vuole, io sono preoccupato perché mia figlia sta per avere un bambino e questa situazione è molto drammatica, molto triste...».

Ciumakov ha la faccia triste e angosciata che hanno tutti qua dentro. Si sente il peso del trauma e per un attimo pensiamo che questi uomini che vivono in Italia da alcuni anni e che hanno servito la perestrojka, adesso siano tutti orfani di Gorbaciov.

Errore. Dice Ciumakov: «No, guardi, non si poteva andare avanti così: troppe chiacchiere e nessun fatto. Gorbaciov deve capirlo. Se lo capisce è ancora in tempo per agire nel modo giusto». Obiettiamo: ma Gorbaciov è prigioniero. Che cosa può capire? Che deve fare, poveretto?

Ciumakov alza le spalle: «Vedo che lei prende appunti, ma guardi che io non sto facendo un'intervista. Queste sono mie opinioni personali. E personalmente penso che le cose vanno fatte in modo proporzionato alle capacità della gente a comprendere e a trasformarsi. Questo lo diceva anche Maximilian Gorki: non si può obbligare nessuno in modo insistente a cambiare in fretta e furia. Ci vogliono i tempi e i modi. In caso contrario si ottiene soltanto la vittoria dell'anarchia, della delinquenza, del parassitismo e non si combina niente».

Chiediamo: che cosa intende quando dice che Gorbaciov ha ancora tempo per adeguarsi. Gorbaciov non è spacciato, fuori combattimento?

«Ma no, ma che esagerazione. Bisogna leggere il comunicato che è stato diramato a Mosca e che il telegiornale italiano non è stato in grado di tradurre. Lì c'è tutto. Gorbaciov deve capire che quello che è stato fatto, è stato fatto per salvare il salvabile, sempre nello spirito della riforma».

Ma che fine ha fatto Gorbaciov? «E' in Crimea, non si è mai spostato da lì. Adesso bisogna far decantare le emozioni, fare in modo che passi il trauma, che cada la sensazione di pericolo. Poi si comincerà a ragionare».

A ragionare? Dunque lei trova ragionevole quello che è successo? «Ragionevole? Che cosa c'è mai di ragionevole in un atto di forza? No, dico però che quello che è accaduto è figlio di quello che stava succedendo nel mio Paese. Ogni anno tutto andava sempre peggio. Per settant'anni nell'Urss è esistita una ragionevole sicurezza, non sarà stato magari il benessere come l'intendete voi, ma la gente sapeva quel che succedeva e godeva di quel che aveva».

Lei rimpiange i bei tempi di Breznev? «Io so soltanto che quando ero più giovane avevo un salario che mi permetteva di far fronte a tutte le necessità, e che i cittadini avevano quello che serviva, senza sprechi, ma anche senza tante ansie. Adesso è tutto caos, emozioni, delinquenza, chiacchiere e politiconi che parlano, parlano e non combinano niente. La gente non vuole più le chiacchiere: vuole i fatti».

E secondo lei che cosa ha distrutto questa felice era di equilibrio? Ciumakov sospira e accende il condizionatore che comincia a rombare come un piccolo camion e risponde: «Il mercato. Non si può gettare addosso ad un popolo che viveva di sicurezze sociali la dura legge del mercato dalla mattina alla sera, così, come un atto di violenza improvvisa. Occorre tempo, gradualità, intelligenza, duttilità».

E poi, che altro rimprovera a Gorbaciov? «Di aver messo le leggi in guerra con le leggi. Leggi vecchie non più usate contro leggi nuove inusabili. Di conseguenza il vuoto. E chi riempie il vuoto? Politici chiacchieroni».

Che cosa pensa che succederà a Eltsin? «Eltsin? è un chiacchierone. E' un esperto di pubblicità. Tante parole e niente fatti».

Lei pensa che Gorbaciov potrà tornare al potere? «Io penso che dipenda soltanto da lui. Credo che se vuole può tornare. E fare anche la perestrojka e tutto il resto. Ma in un quadro di ordine e di libertà: non è una contraddizione. La libertà esiste nell'ordine e nel rispetto della legge, non nell'anarchia e nella tempesta delle emozioni. Quanto al resto, staremo a vedere».

Paolo Guzzanti

Il ministro degli Esteri oggi all'Aia per discuterne con la Comunità Europea

De Michelis: è anche colpa nostra

«L'Occidente ha lasciato Gorbaciov troppo solo»

ROMA. Anche l'Occidente ha le sue responsabilità per il colpo di Stato in Unione Sovietica, sostiene il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Se avesse condotto una politica più generosa nei confronti di Gorbaciov, forse il leader sovietico sarebbe oggi ancora al potere.

Una discussione più approfondita sulle cause del golpe sarà affrontata oggi all'Aia dai ministri della Cee e a Bruxelles in sede Nato. «Ma la mia impressione personale - ha anticipato il ministro - è che un più forte aiuto avrebbe potuto consolidare la posizione di Gorbaciov. E se c'è una responsabilità dell'Occidente è dunque quella di non aver appoggiato abbastanza il processo di riforma nell'Unione Sovietica».

Gli eventi di ieri hanno colto il governo completamente di sorpresa. «Non me l'aspettavo e sono rimasto a bocca aperta quando ho saputo la notizia», ha riconosciuto De Michelis di ritorno da una visita-lampo in Jugoslavia e Albania.

«Siamo stati in qualche modo colpiti e distratti» dall'apparente autorevolezza di Gorbaciov sia al vertice G7 di Londra che al summit con Bush a Mosca. «E probabilmente sono stati fatti errori di valutazione».

Tra le cause di questi errori, secondo il ministro, vi è il fatto che i governi occidentali hanno avuto contatti soprattutto «con quelli che oggi appaiono gli sconfitti». Delle otto personalità sovietiche che formano il comitato d'emergenza, De Michelis ha detto di conoscere personalmente solo il ministro della Difesa Yazov.

Il ministro è apparso particolarmente preoccupato per le sorti di Gorbaciov, confinato nella sua dacia in Crimea per motivi di salute, secondo la versione ufficiale della nuova leadership al Cremlino. «Questi metodi non possono che lasciare perplessi. E soprattutto quel riferimento al suo stato di salute».

De Michelis, che nel corso degli ultimi due anni si è incontrato più volte con il leader sovietico, ha detto di aver imparato a conoscerlo, ad apprezzarlo, ad ammirarlo».

Ed ha aggiunto che oggi all'Aia non basterà esigere dal nuovo vertice sovietico tutte le assicurazioni possibili sull'incolumità di Gorbaciov. «Chiederemo anche che gli sia consentito di parlare al suo popolo».

Il golpe di ieri «è un colpo molto grave, molto forte alle speranze di un mondo che sembrava poter svilupparsi in una prospettiva di pace». Ma De Michelis continua a sperare che tutto il lavoro fatto fin qui con Gorbaciov non sia compromesso.

«Bisogna vedere in che modo Boris Eltsin riuscirà ad influenzare gli sviluppi delle prossime ore. E' ovvio, comunque, che la nuova leadership sarà richiamata al pieno rispetto degli accordi internazionali presi dall'Urss».

Sulle prospettive che l'Occidente riesca ad influenzare gli eventi a Mosca con delle ritorsioni economiche, invece, De Michelis è apparso piuttosto scettico.

Oggi all'Aia sarà riesaminata anche la politica dei crediti verso l'Urss. «Ma francamente non credo che questo sarà l'argomento centrale della discussione. Non vedo come una nostra decisione su questo punto possa cambiare le cose».

L'esautorazione di Gorbaciov avrà gravi ripercussioni «sul processo di riorganizzazione del mondo, soprattutto in Medio Oriente e nei Balcani». E De Michelis è particolarmente preoccupato per le conseguenze sulla crisi jugoslava.

«E' chiaro che sarà la prima ad essere influenzata: non voglio azzardare scenari, ma l'interconnessione salta agli occhi».

Il ministro si riferiva all'eventuale tentativo del regime comunista di Belgrado di sfruttare la situazione per rafforzare l'egemonia della Serbia in Jugoslavia.

Andrea di Robilant

Il presidente del Consiglio Andreotti: sorpreso, amareggiato, preoccupato

«Prendiamo atto del golpe»

Andreotti lo dice e poi si corregge E nel governo è subito polemica

ROMA. «Sono sorpreso, amareggiato e preoccupato». Giulio Andreotti, in vacanza a Cortina, ha saputo nella notte che il suo amico Gorbaciov era stato destituito. Da quel momento è un continuo telefonare con i governanti di mezzo mondo e con i politici di casa nostra. Quando finalmente si concede alle televisioni, in mattinata, il presidente del Consiglio ha riacquistato la solita freddezza e rilascia una dichiarazione misuratissima: «Conosciamo tutti le difficoltà che incontrava Gorbaciov, ma non so come potrà superare gli ostacoli un nuovo presidente, che, almeno per ora, non ha il suo prestigio e le sue relazioni internazionali». Il governo italiano ha già una sua posizione, gli domandano? «Non esiste una posizione del governo italiano - risponde -. E' un fatto dell'Unione Sovietica, il loro comunicato parla per quello che riguarda i rapporti internzionali di una non-modifica e noi non possiamo per il momento che prendere atto di questo».

In serata, poi, visto che il passaggio su quel «prendere atto» dava adito a polemiche - i verdi e i radicali erano già saltati su e anche tra i dc si coglievano malumori - Giulio Andreotti ha fatto sapere che era stato male interpretato e che intendeva dire: aspettiamo l'evoluzione delle prossime ore prima di pronunciarci.

Veniva diffuso, intanto, quanto aveva scritto per la sua rubrica su *L'Europeo*: «Ricordo che gli dissi a Roma e ripetei a Londra: la nostra ammirazione e la riconoscenza per la sua coraggiosissima iniziativa resta tale, indipendentemente dal successo finale. Ma è vero che tutti dobbiamo agire perché il successo non sia irrimediabilmente compromesso».

Nelle stesse ore, anche Bettino Craxi rilascia una dichiarazione meditata. «Le difficoltà incontrate dalla politica delle riforme, le sue contraddizioni, le condizioni negative soprattutto sul piano economico e in generale sul piano interno hanno finito con il favorire il rovesciamento di Gorbaciov. Ora gli stessi carri armati che invasero le capitali dell'Europa orientale hanno fatto la loro apparizione nelle vie di Mosca». Il comunicato di Craxi conclude con un appello: «Siamo solidali con tutti coloro che in Urss si sono battuti e si battono per un mondo di pace e per una società nuova fondata sulle libertà».

Ma alla moderazione di Andreotti e di Craxi - cui si può aggiungere la mesta battuta di Arnaldo Forlani: «Speriamo che non sia la fine di un sogno» - fa da contrappunto la fibrillazione dei laici e dei partiti minori d'opposizione. Renato Altissimo, liberale, propone un coordinamento tra i segretari di tutti i partiti democratici, invia telegrammi di protesta, aderisce a manifestazioni di protesta davanti all'ambasciata, chiede la convocazione del Consiglio di gabinetto. Antonio Cariglia, psdi, annuncia battagliaro: «La controrivoluzione non vincerà».

Secondo il repubblicano Giorgio La Malfa, «ciò che si può far pesare in questa fase è il rifiuto dell'Occidente a sostenere economicamente l'Unione Sovietica nel momento in cui essa attraversa una crisi estremamente profonda». E Giovanni Spadolini appare sgomento: «Gli interrogativi sono infiniti. Basti pensare alla conferenza russo-americana per il Medio Oriente che avrebbe dovuto realizzare una co-presidenza di Usa e Urss».

Si muovono anche, in ordine sparso, singoli esponenti dc. Roberto Formigoni, leader di Cl - si deve ricordare che al meeting ciellino di Rimini era atteso lo stesso Gorbaciov - ha chiesto la convocazione immediata del Parlamento europeo e di quello italiano «per dare una risposta politica chiara». E Carlo Fracanzani: «Non si può rimanere in Occidente spettatori passivi».

[fra. gri.]

Il segretario del psi, Bettino Craxi

Il presidente Cossiga

«Il nuovo vertice deve mantenere tutti gli impegni sottoscritti»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Erano le sei quando il prefetto Enzo Mosino, responsabile della sicurezza del Capo dello Stato, ha svegliato Francesco Cossiga nella stanza al primo piano della caserma della Guardia Forestale: «C'è il senatore Andreotti al telefono». Il Presidente ha saputo così del colpo di Stato che ha spazzato via Gorbaciov dal vertice Urss.

Ore di grande tensione. Cossiga ha parlato a più riprese con il Presidente del Consiglio, in vacanza a Cortina, con Spadolini e con il responsabile del dicastero degli Esteri De Michelis. Poi, alle 11,40, ha incontrato i giornalisti ed ha espresso «vivissima preoccupazione per l'evolversi degli eventi in Unione Sovietica»: «In questo momento voglio sottolineare i grandi meriti di Gorbaciov sul piano della distensione, della pace, del disarmo e del processo di democratizzazione dell'Est, dell'Europa Orientale e della stessa Urss».

Poi, la dichiarazione ufficiale si è stemperata nel ricordo di una affinità, probabilmente consolidata anche da un particolare: Gorbaciov ha assunto il potere in Urss nel marzo '85, lo stesso anno in cui Francesco Cossiga saliva al Quirinale. E il Capo dello Stato si è soffermato su questi «rapporti reciproci di stima e di cordiale amicizia che si erano instaurati tra il padre della perestrojka, il presidente Andreotti e me. Ho avuto occasione di incontrarlo più volte e di averlo anche ospite al Quirinale il giorno dell'accordo di collaborazione italo-sovietica che si firmò prima dello storico incontro col Papa nel quale fu posta fine, spero definitivamente, alla guerra fredda».

Cossiga ha l'aria stanca dopo quest'alba drammatica. Insiste sui legami che, negli anni della glasnost, hanno unito l'Urss e il nostro Paese: «Voglio rammentare il grande sviluppo che i rapporti di amicizia, politici, economici e culturali italo-sovietici hanno avuto sotto la guida di Gorbaciov».

Teme che, da oggi, tutto questo possa cambiare?

«Auspico che il processo di distensione in Urss continui e che venga tenuto fede agli accordi sottoscritti: sia a quelli di Parigi, sia a quelli stipulati tra Usa ed Urss in materia di disarmo nucleare. E spero che si rispetti il nuovo assetto dei Paesi dell'Est sulla base della non interferenza negli affari interni, della garanzia dell'integrità territoriale, dell'indipendenza e della sovranità nazionale di questi Stati».

Presidente, ha deciso di interrompere le vacanze e di rientrare a Roma per seguire, dal Quirinale, l'evoluzione degli avvenimenti sovietici?

«No. Anche perché se lo facessi qualcuno mi direbbe: "Ma chi credi di essere, il presidente Bush?"».

Eppure lo scorso anno lasciò Pian del Cansiglio in occasione dell'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq.

«La situazione, allora, era diversa. In quel conflitto era impegnata direttamente l'Italia».

Le prime notizie affermano che, ufficialmente, Gorbaciov è stato sollevato dall'incarico per motivi di salute. Lei, ci crede?

Cossiga si consente un commento al vetriolo: «Mi pone una domanda difficile perché una risposta precisa significherebbe giudicare gli affari interni di un Paese sovrano. Certo, mi pare che questa storia della salute dei Capi di Stato sia un po' una fissazione ricorrente delle sacche di socialismo reale che ancora sopravvivono».

Alle 12 Cossiga è volato in elicottero ad Auronzo per una colazione con Andreotti: un incontro definito «lungo e costruttivo».

Come sembra lontana quella giornata di Ferragosto, quando il Capo dello Stato, salito a Cortina, disertò il tradizionale pranzo con il presidente del Consiglio per sottolineare il proprio disappunto di fronte alla freddezza del governo sulla grazia a Renato Curcio.

Renato Rizzo

Il presidente Francesco Cossiga

Bush telefona ad Andreotti

«Questo golpe ci ha colti del tutto impreparati» Apprensione per l'ex leader: non abbiamo notizie

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente americano George Bush ha telefonato nella tarda mattinata di ieri al capo del governo Giulio Andreotti per uno scambio di valutazioni sul colpo di Stato in Urss. Bush ha detto ad Andreotti di essere stato colto di sorpresa dalla destituzione di Gorbaciov. «Totale sorpresa» ha dichiarato anche il presidente del Consiglio, che durante la giornata ha avuto continui contatti telefonici col presidente francese Mitterrand, il cancelliere tedesco Kohl e altri capi di governo europei. Tutti sconcertati, increduli, preoccupati di fronte alle notizie in arrivo da Mosca: le diplomazie occidentali e i servizi segreti non avevano previsto che la crisi all'interno dell'Unione Sovietica avrebbe potuto avere uno sviluppo così drammatico.

Il presidente del Consiglio era stato informato del golpe all'alba, poco dopo le cinque, da una telefonata del nostro ambasciatore a Mosca. Il suo primo commento, raccolto dagli uomini della scorta è stato «un brutto pasticcio». Il capo del governo ha informato il presidente Cossiga, in vacanza a Pian del Cansiglio, poi si è messo in contatto col ministro degli Esteri De Michelis, in Jugoslavia, col ministro della Difesa Rognoni e con altri membri del governo. In mattinata da Palazzo Chigi è stata diffusa una dichiarazione in cui il presidente del Consiglio affermava di essere «sorpreso, amareggiato, preoccupato».

Soltanto verso le 11 l'on. Andreotti ha acconsentito ad incontrare brevemente i giornalisti che stazionavano da ore davanti all'ingresso del convitto. «Pare che il centro della disputa sia lo schema del nuovo trattato tra le repubbliche che alcuni considerano insufficiente. Adesso bisogna vedere se è insufficiente perché dà poca autonomia o dà troppa autonomia. Quindi bisogna aspettare almeno qualche ora per avere delle idee più chiare». Presidente ha notizie sulle condizioni di Gorbaciov? «Io non ne ho. La nostra ambasciata a Roma non ha delle informazioni particolari né la nostra ambasciata laggiù».

Subito dopo è partito in compagnia della moglie per una gita ad Auronzo di Cadore, dove ha visitato una mostra di quadri di Picasso, Miró e Chagall. A sorpresa, alle 12,20, è arrivato in elicottero anche il Capo dello Stato. L'incontro fra Cossiga e Andreotti è stato molto cordiale: dopo aver preso un aperitivo sul terrazzo dell'hotel Juventus, dove il presidente del Consiglio si è divertito a fotografare con la Polaroid i bambini dei villeggianti, regalando loro le fotografie autografate, hanno pranzato nella sala comune con gli altri ospiti dell'albergo. Nessuna dichiarazione per i giornalisti, soltanto la moglie di Andreotti, signora Lidia, ha ricordato il suo incontro con Raissa Gorbaciova e ha detto di «provare grande dispiacere per quanto sta accadendo». Alle 16 Cossiga è ripartito per Pian del Cansiglio mentre Andreotti è tornato a Cortina, dov'era atteso alla presentazione di due libri del presidente del Senato Spadolini. Ma non ha potuto andarci: è rimasto nel convitto delle Orsoline, al telefono ancora con Bush.

Francesco Fornari

Occhetto: quei golpisti sono dei Pinochet

E il pds propone «comitati di solidarietà» come per il Cile

ROMA. La scelta di Occhetto è presto fatta alle prime ore del mattino e la anticipa l'edizione straordinaria dell'*Unità*. Mentre il presidente del Consiglio Andreotti, da Cortina, fa dichiarazioni accomodanti che sembrano prendere freddamente atto di quello che è successo a Mosca, il giornale «fondato da Gramsci» titola a tutta pagina che in Urss c'è stato un golpe. La destituzione di Gorbaciov è definita «agghiacciante», e si parla di «golpisti», «congiurati», «tradimento». Poche ore dopo, avvisato al termine di un giro in barca, il segretario del pds arriva a Roma da Capalbio. Alle 16,30 riunisce il coordinamento politico del partito e riconferma con irruente durezza la linea scelta: «Di fronte al governo golpista la nostra posizione non potrà essere che quella assunta in occasione dei colpi di Stato di Pinochet, Jaruzelski e altri».

E' una barriera senza dubbi e esitazioni contro i golpisti, ed è una disperata corsa contro il tempo e il rischio che i governi occidentali, e quello italiano tra gli altri, finiscano per prendere atto della fine di Gorbaciov e, con lui, della fine dell'esperimento democratico in Urss.

«L'amico Gorbaciov», dice Occhetto con toni sinceri, e si capisce che lo considera quasi il suo doppio, un compagno di strada col quale ha affrontato la parallela e drammatica avventura di cambiare alle radici il sistema comunista, qui il partito comunista che era il più forte dell'Occidente.

«Con lui ho condiviso la battaglia per l'intelligenza e la democrazia, contro l'ottusità conservatrice e totalitaria, per ridare un senso all'idea di socialismo. Mi sento personalmente e fortemente colpito - confessa durante una conferenza stampa alle 18,30 - non solo per gli eventi di Mosca, ma anche per la sorte del compagno Gorbaciov. Bisogna avere notizie certe sulle sue attuali condizioni e bisogna dargli la possibilità di comunicare con il resto del mondo».

Colpito anche perché in questo momento drammatico potrebbe venire la tentazione di associare i destini dei due uomini politici anche nella conclusione. E' forse prossimo anche il declino di Occhetto? In realtà, gli eventi di Mosca sono una specie di polizza di assicurazione per il segretario del pds. Chi se la sentirebbe oggi nel suo partito di chiedere un cambio della guardia al vertice, sapendo che immediatamente sarebbe paragonato ai golpisti sovietici?

Quelli di «Rifondazione comunista» che non sono entrati nel pds, i nemici giurati di Occhetto, per una buona parte della giornata (Libertini, Garavini) non si sono scaldati granché per il 'destino del presidente dell'Urss. Solo a sera Armando Cossutta è intervenuto per spazzare via ogni titubanza: «Liberate Michail Gorbaciov. I problemi dell'Urss erano e sono gravissimi, ma questa crisi drammatica non si risolve con colpi di Stato». E su questa linea il partito della Quercia e «Rifondazione» si sono ritrovati di fatto d'accordo. Una linea che autonomamente avevano scelto i liberali ed anche i repubblicani. Non si può abbandonare Gorbaciov al suo destino.

Si può ancora intervenire, assicura Occhetto. «Riteniamo prioritario non considerare concluso il processo golpista. Riteniamo che sia ancora possibile. I Paesi occidentali non possono rimanere indifferenti».

E a proposito di indifferenza, Occhetto critica le prime reazioni di Andreotti. «Tutto quello che dico è una critica a quel che ha detto Andreotti» precisa. E aggiunge: «Bush ha preso una posizione più moderata». «Gorbaciov è il presidente legittimamente eletto e in Urss non esiste quindi nessun altro potere legittimo» spiega. Aggiunge Piero Fassino, responsabile del pds per i problemi internazionali: «Dal punto di vista giuridico non si pone il problema del riconoscimento poiché la continuazione dello Stato sovietico non è stata messa in discussione».

Intanto la macchina del partito non più comunista (e Occhetto lo sottolinea con sollievo, per marcare la differenza dai tempi della strage in piazza Tien an Men, in Cina) si è messa in movimento. Vengono affissi i manifesti. «No al golpe. Libertà per Gorbaciov». Si organizzano manifestazioni, sit-in, a Roma, Bologna, Torino. Parte la proposta per creare un comitato di solidarietà per la democrazia in Urss, come si fece per il Cile al tempo del golpe militare di Pinochet.

Intanto Giorgio Napolitano, ministro degli Esteri «ombra» si rivolge al suo collega De Michelis per avere garanzie sulla sorte di Gorbaciov. Occhetto ha cercato Andreotti, ma non è riuscito a parlargli.

Alberto Rapisarda

Panico nei mercati dopo la destituzione di Gorbaciov, tengono solo i «beni rifugio»

Borse nel caos, il dollaro vola

Francoforte perde il 9,4%, Piazza Affari il 7

MILANO. Sconcerto, incredulità. Poi il caos. Il lunedì nero dei mercati finanziari, delle Borse di tutto il mondo, delle monete, è cominciato prestissimo. Pochi minuti dopo il clamoroso annuncio della Tass: è caduto Gorbaciov.

Da quel momento, il bollettino del «black monday» destinato a passare alla storia finanziaria come uno dei più neri dopo quello dell'ottobre 1987 (il grande crack di Wall Street), persino più nero dei giorni di panico dei mercati dopo l'invasione del Kuwait è un bollettino di guerra.

Impressionante la sequenza. Tutte le Borse, grandi e piccole, in caduta. Prima quelle asiatiche sorprese, quando già le loro contrattazioni erano avanzate, dall'improvvisa notizia del golpe in Urss. Crollo a Sidney, a Hong Kong, a Singapore. Disastro a Tokyo dove gli indici si sono bloccati su un «meno 5,95%». Poi le Borse europee. Una catena di segni meno: Bruxelles -6%, Parigi -7,29%, Francoforte -9,4%, Londra -3,05%, Amsterdam -5,18%, Madrid -8,3%, Zurigo -7,5%, Milano -7,04%. Un'ecatombe, come è subito stata definita un po' da tutti, che è costata miliardi e miliardi e che solo in piazza Affari, dalle prime stime, sembra aver bruciato qualcosa come 13 mila miliardi di lire.

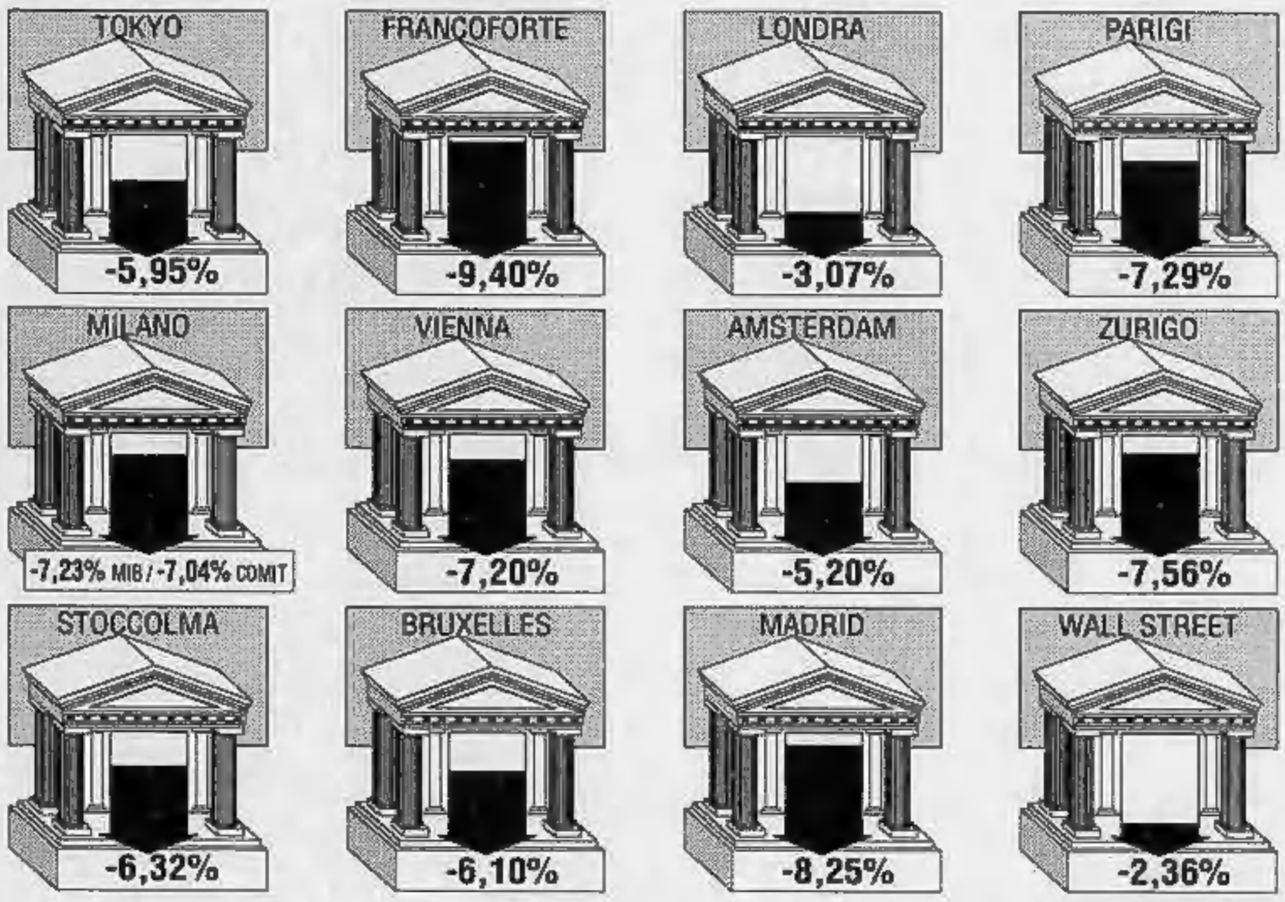
E Wall Street? Paradossalmente, la Borsa di New York a metà seduta sembra riuscita a evitare il crollo che si è registrato nelle altre piazze mondiali (ha chiuso a 2898,03, cioè a -2,36%). Qualcosa, un'oretta dopo l'apertura delle contrattazioni che aveva visto un calo vistoso dell'indice Dow Jones (quasi 100 punti), è successo. E' presto detto: da parte di alcuni importanti analisti finanziari è stato fatto notare che l'imprevisto cambio di scenario in Urss avrà quanto meno positivi riflessi per alcuni settori dell'industria americana. Quali settori? Ovvio: quello della difesa e quello petrolifero. L'analisi è perfetta: se i rapporti Est-Ovest si inaspriranno e se riconosceranno ad aver peso (nelle strategie dei Paesi) gli approvvigionamenti energetici strategici, chi più di una società che produce armi o di una società petrolifera potrà avvantaggiarsene? Insomma, economicamente parlando, ogni situazione, anche la più drammatica, può avere sempre il suo risvolto positivo. E Wall Street in un modo o nell'altro sembra essersi adeguato perdendo «soltanto» una settantina di punti. Durerà? Oppure anche nel tempio della finanza mondiale i calcoli e le analisi lasceranno il passo alla paura?

L'incertezza, si sa, è uno dei principali nemici dei mercati. Dipenderà, quindi, ecco la risposta degli addetti ai lavori, da come evolveranno le cose in Urss e fino a che punto verranno messe in forse le aperture gorbacioviane verso l'economia di mercato. In altre parole, fa capire chi sa, il ritorno alla normalità o meno delle Borse e dei mercati dipenderà in larga misura dalle risposte che nei prossimi giorni, forse già nelle prossime ore, arriveranno da Mosca e dai nuovi leader. Nel frattempo, la dura legge del mercato colpisce chi più ha scommesso sull'Urss (non a caso, in tutte le Borse sono stati penalizzati maggiormente i titoli delle grandi società che negli ultimi tempi hanno stretto accordi o joint-venture con l'Urss e l'Est: dalla Volkswagen alla Fiat, dalla Lufthansa alla Holderbank finanziere Glarus, dalla Arbed alla Gechem, dalle società Iri all'Enichem), e favorisce chi potrà trarre vantaggi. I costruttori d'armi, si diceva. Ma anche i beni rifugio, l'oro che di colpo è salito ieri di quasi 5 dollari all'oncia facendo segnare al Comex, il mercato di New York, il prezzo record di 362 dollari.

S'impenna l'oro. E sale anche l'oro nero. In tempi di instabilità politica le materie prime in un modo o nell'altro diventano subito più ricercate e la logica semplice della speculazione ha fatto il resto: subito dopo le prime voci di siluramento di Gorbaciov il Brent si è immediatamente portato al London International Petroleum Exchange a quota 20 dollari al barile per poi toccare i 22. E sempre a Londra i futures per ottobre sono saliti a 22,10 contro i 19,48 dollari di venerdì.

Ci voleva il colpo di Stato in Urss per fare di nuovo del dollaro il re assoluto delle monete. E, puntuale, alle prime notizie di terremoto sui mercati finanziari, eccolo, il biglietto verde, recuperare il suo ruolo di moneta di sicurezza. Dimenticati in un secondo i provvedimenti di Ferragosto della Bundesbank e il rischio di collisione tra le tendenze al rialzo dei tassi tedeschi e quelle al ribasso della Federal Reserve, ieri il dollaro ha trionfato su tutte le piazze. A Tokyo, dopo un massimo di 138,85 Yen, la marcia si è leggermente fermata (a 138,40) soltanto dopo che sono state messe in atto manovre di aggiustamento delle autorità monetarie. Lo stesso è successo in Europa dove il rafforzamento della moneta statunitense è stato in parte, e soltanto in parte, arginato dagli interventi concordati di quasi tutte le grandi banche centrali. La Bundesbank si è impegnata sulla piazza di Francoforte dove, per altro, il dollaro è passato da un cambio di 1,7575 marchi di venerdì a 1,8160. Mentre la Banca d'Italia ha dato una mano alla Bundesbank vendendo dollari contro marchi e contro la lira (risultato: il dollaro è stato fissato a 1353 lire) e lo stesso hanno fatto la Banca d'Inghilterra, la Banca di Francia, la Banca nazionale svizzera.

Armando Zeni



Brilla l'oro

Metalli preziosi tutti in rialzo

LONDRA. L'oro contende al dollaro il ruolo di bene-rifugio e torna a brillare sui mercati (insieme con gli altri metalli preziosi). Dopo essere stato in balia di forti oscillazioni per tutta la giornata, il metallo giallo è stato indicato al fixing pomeridiano di Londra, il principale mercato, a 361,20 dollari l'oncia contro i 357,75 dollari precedenti.

In rialzo anche l'argento, fissato a 4,0475 dollari l'oncia contro i 3,9615 di venerdì scorso. Spettacolare il balzo compiuto dal platino, fissato a 354,50 dollari l'oncia contro i 342 dollari precedenti. Il rialzo dovrebbe continuare, secondo gli esperti londinesi, nei prossimi giorni, grazie al calo generale delle Borse e alla tendenza degli investitori istituzionali che stanno alleggerendo i portafogli azionari. Secondo Victor Bielski, della Carr Kitcat and Aitken, l'oro potrebbe sfondare, entro 7 giorni, i 375 dollari l'oncia.

«Non buttiamo via tutto»

Intervista con Prodi sui nuovi zar

ROMA. «L'anno accademico è iniziato regolarmente. Nei prossimi giorni vi invieremo informazioni più dettagliate sui nuovi programmi». Poche righe, ticchettate sul fax di Nomisma, il centro studi di Bologna che ha creato una delle prime scuole di business in joint venture con l'Istituto di formazione Plekanov. Dei carri armati che girano per le strade di Mosca nessun accenno.

Romano Prodi, economista, ex presidente dell'Iri e presidente del centro studi, aveva chiesto poco prima ai dirigenti della scuola informazioni su quello che stava accadendo in città. «La risposta che ho avuto è stata questa. Una risposta in rigoroso stile sovietico. Tutto regolare, tutto funziona alla perfezione. E io sono convinto che fra qualche giorno mi invieranno i nuovi programmi, come se niente fosse successo».

A meno che non accada qualcosa di più grave.

Mi sembra difficile che la situazione possa precipitare. Eltsin avrà un ruolo di contrappeso, ma non ha la forza di scatenare una opposizione di massa.

Il Giappone è stato il primo Paese a decidere di sospendere gli aiuti e la cooperazione economica e tecnica all'Unione Sovietica. Lei pensa che anche la Cee farà altrettanto?

Sospendere aiuti e cooperazione economica e tecnica è inevitabile se significa adottare una decisione provvisoria in attesa che la situazione si chiarisca. Se, invece, si intende farlo in via permanente, mi sembra ancora prematuro. Non è il caso di prendere misure precipitose. Gorbaciov ha rappresentato la fine di Yalta, ha adottato provvedimenti di portata storica di cui dobbiamo essergli grati, ma prima di buttare via tutto quello che è stato costruito in questi anni, dobbiamo pensarci su.

Congelare tutto, quindi, e, allo stesso tempo, agire con cautela. Intanto, però, per i nostri commerci diventa tutto più difficile.

Non è che cambi poi molto. Già da parecchi anni i nostri progetti erano sostanzialmente fermi. Le tensioni interne erano tali da paralizzare l'apparato decisionale dell'Urss. Ritengo, quindi, che non ci saranno conseguenze di grande rilievo nei confronti delle imprese. Certo, cambia del tutto la prospettiva. Gli operatori si troveranno ora ad agire in una situazione di incertezza che si è manifestata già con il forte calo delle Borse mondiali. Quindi, è ovvio che prima di avviare nuove iniziative passerà un po' di tempo.

E per le iniziative già realizzate?

Ad essere penalizzati saranno i più piccoli, quelli che si erano precipitati negli ultimi anni e che avevano fatto nascere grandi speranze. Come ho detto prima, però, di concreto non c'era molto e una battuta d'arresto questi affari l'avevano già subita negli ultimi tempi. Diverso è il discorso per le grandi industrie. Sono quelle che avevano rapporti con l'Unione Sovietica già prima di Gorbaciov, che hanno continuato ad averli durante Gorbaciov e che probabilmente li avranno anche dopo la sua destituzione.

Nell'appello al popolo sovietico viene messa sotto accusa in modo particolare la nuova politica economica di Gorbaciov. Quali modifiche dobbiamo attenderci?

E' ancora troppo presto per dirlo. Per ora si può cogliere solo un primo segnale, purtroppo molto preoccupante, nella decisione, tutta demagogica, di diminuire i prezzi. Evidentemente, significa riappropriarsi di un consenso popolare attraverso stumenti economici artificiali e slegati dalla realtà. Ed è una brusca inversione di rotta rispetto alla riforma del sistema dei prezzi che Gorbaciov stava cercando di introdurre.

L'Urss aveva chiesto l'adesione al Fondo Monetario. E' ancora possibile?

L'ingresso era condizionato all'adozione di una certa politica economica. E' assolutamente impensabile che l'Urss possa diventare membro del Fondo ora che tutto sta assumendo una piega molto diversa.

Flavia Amabile

Il presidente di Nomisma Romano Prodi parla dei rapporti tra Urss e Occidente

Ottomila miliardi sospesi

L'azienda-Italia fa i conti con Mosca

ROMA. Preoccupati lo sono tutti: dalla Ferruzzi al presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, ai più piccoli, quelli che a Mosca e Leningrado si erano affacciati solo negli ultimi anni. Proprio gli anni di Gorbaciov e della «perestrojka», che hanno portato ad una vera e propria esplosione dei rapporti commerciali Italia-Unione Sovietica. Il nostro Paese è il secondo partner commerciale dell'Urss, preceduto solo dalla Germania, con un interscambio complessivo di oltre 8 mila miliardi di lire. Joint-ventures, corsi di russo, managers spediti a Mosca e Leningrado per studiare il mercato, dalla metà degli anni Ottanta le nostre imprese hanno fatto di tutto per aggiudicarsi una fetta di quella che sembrava un'appetitosa torta di affari. In poco tempo, una bandierina tricolare sventolava un po' dovunque: a Mosca è stato aperto un ristorante dove si possono mangiare pizza e spaghetti e italiana è la prima stazione di rifornimento occidentale mai aperta in Unione Sovietica.

Il punto più alto di questo boom è stato in occasione della visita di Gorbaciov a Roma e Milano nel dicembre '89, quando venne firmata una lunga serie di accordi economici sia a livello governativo sia con imprese private e a partecipazione statale per un interscambio del valore di circa 32 mila miliardi di lire. Negli ultimi due anni, però, l'entusiasmo degli italiani aveva subito una battuta d'arresto. Nel 1990 le esportazioni erano ammontate a 4938 miliardi di lire con un calo del 9,4 per cento rispetto all'89. Stabili le importazioni: 3184 miliardi di lire con un calo di poco superiore all'1 per cento. Le esposizioni in materia di crediti commerciali, invece, ammontano a circa 7 mila 200 miliardi.

Per il gruppo Fiat l'intesa più importante in atto nel settore auto riguarda il potenziamento della capacità produttiva dello stabilimento di Vaz di Togliattigrad per la produzione di 300 mila «Oka» l'anno. L'«Oka» è un nuovo modello di auto di media cilindrata che per ora è ancora in fase di studio. L'intesa è stata firmata lo scorso 27 aprile e prevede una partecipazione della Fiat con una quota del 30 per cento nella Vaz. Ma il gruppo Fiat ha stretto accordi con l'Urss anche in altri settori: la Comau nella fornitura di macchinari industriali, la Cogefar-Impresit nella partecipazione ad una joint venture per la costruzione di due alberghi a Mosca e nella produzione di prefabbricati per l'edilizia, la Snia Bpd in forniture chimiche.

E' forse l'Iri, però, ad essere il gruppo maggiormente impegnato in Unione Sovietica. L'istituto di via Veneto ha concluso joint ventures e ha trattative in corso per commesse nei settori siderurgico (Insse e Italimpianti), energetico (Ansaldo), elettronico (Alenia), trasporto ferroviario (Ansaldo), telecomunicazioni (Italtel), turbogas (Ansaldo). La Comit è presente nella International Moscow Bank.

Il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina preoccupato per la svolta

L'Eni, invece, è sicuramente il maggior acquirente di gas e greggio sovietico. Nel 1990 le importazioni sono ammontate a 13,5 milioni di tep (tonnellate equivalente petrolio) e quelle di solo gas a 12,5 miliardi di metri cubi. Fra le iniziative in corso l'ammodernamento della rete sovietica di trasporto del gas. Sempre dell'Eni il progetto di sviluppo di una rete di distributori di carburante Agip, i primi distributori occidentali mai arrivati in Unione Sovietica. Il primo di questi era stato inaugurato a Mosca nel maggio scorso. Altre iniziative del gruppo riguardano l'ammodernamento delle raffinerie e lo sfruttamento integrato dei giacimenti del Kazahstan.

Di lunga data anche i rapporti del gruppo Montedison con diverse aziende sovietiche. Attualmente, è in fase di realizzazione il progetto «Stavropol» per la sperimentazione delle tecnologie Ferruzzi per la produzione di materie prime agricole (mais, soia, barbabietola da zucchero e girasole) e l'allevamento di bestiame. L'investimento complessivo ammonta a circa 150 miliardi di lire.

Con l'era Gorbaciov, poi, erano arrivati finanziatori la Fata che ha siglato una joint venture nell'ottobre '87 per la fornitura di surgelatori e armadi frigoriferi a 700 mila negozi. Seguita da altri nomi come la Candy, l'Italgrani, il gruppo Cremonini e la Lega delle Cooperative. (f. ama.)

Contratti

Tremano Ford e Gm

DETROIT. Tremano le «due grandi» dell'auto di Detroit, e con loro tutti i produttori statunitensi del settore che avevano guardato al mercato automobilistico sovietico come ad una sorta di «Eldorado». Il futuro di questi «business» è oltremodo incerto dopo la destituzione di Mikhail Gorbaciov. E' la stessa domanda che si pongono i «management» di tutte le società, piccole e grandi, che hanno affari in Unione Sovietica. Nel settore dell'auto, la General Motors è la più esposta in questo paese, con un contratto quinquennale da un miliardo di dollari firmato nel 1989. L'intesa si riferisce alla fornitura annuale di 100.000-150.000 sistemi di controllo sui motori alla «Vaz». La Ford, invece, il mese scorso ha firmato un contratto quadriennale del valore di 41 milioni di dollari per la fornitura di almeno 20.000 motori diesel da 1,8 litri alla casa automobilistica sovietica «Moskovich».

Petrolio

Il greggio torna a salire

MILANO. Venti di tempesta sui mercati internazionali delle materie prime dopo la destituzione di Gorbaciov. Gli operatori temono problemi per l'export sovietico di petrolio e metalli e un calo degli acquisti dall'Urss di derrate agricole. L'Urss è infatti uno dei primi produttori mondiali di oro, di petrolio, di nickel e di platino ma uno dei primi importatori di zucchero e cereali.

Il petrolio Brent, nella prospettiva di un blocco dell'export sovietico, è salito a 22,20 dollari al barile per la consegna ottobre contro 19,48 dollari di venerdì per poi ridiscendere a circa 21 dollari.

In rialzo anche alluminio e nickel: l'Urss ha infatti venduto importanti quantità all'Ovest negli ultimi mesi e questa tendenza potrebbe invertirsi. Il nickel è salito a 8350 dollari la tonnellata (consegna a 3 mesi) contro 8170 di venerdì. L'alluminio è aumentato a 1292 contro 1275.

Battaglia senza esclusione di colpi a Pakrac, attentati a Zagabria contro la sede della comunità ebraica

Croazia, il cappio si stringe

I serbi allargano la grande offensiva

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

L'attacco dei ribelli serbi a Pakrac, ultimo in ordine dei punti strategici della Croazia, è un'ulteriore conferma che i reparti armati dei cetnici seguono un piano minuziosamente preparato il cui unico scopo è quello di conquistare il territorio croato. Dopo Okucani infatti Pakrac è il punto successivo sulla linea di divisione che dovrebbe separare la Croazia in due parti, lasciando all'Est la Slavonia e la Baranja che verrebbero annesse dalla Serbia. Proprio come a Okucani, il violento attacco a Pakrac è sfociato in una vera battaglia di cui non si hanno ancora notizie precise. Tutte le vie di accesso a Pakrac sono bloccate. I testimoni scampati agli scontri parlano di una città deserta, dilaniata dalle esplosioni dei mortai. Nelle vie centrali è in corso un durissimo combattimento tra gli agenti del ministero degli Interni e della Guardia nazionale croata contro i ribelli serbi che tentano di impossessarsi della stazione di polizia. La situazione è drammatica. Nel pomeriggio alla polizia croata sono giunti rinforzi da Bjelovar.

A Daruvar, che dista pochi chilometri da Pakrac, ieri è ritornata la calma ma la tensione continua a crescere in questa città dove sinora hanno convissuto in pace ben sedici nazionalità diverse.

Una tregua apparente, che qui ormai giudicano una farsa, regna a Okucani, ma la città è occupata dai carri armati dell'esercito federale. Le parole del vice ministro della Difesa, ammiraglio Stane Brovet, secondo il quale le forze armate non avevano l'ordine di entrare a Okucani, e che sono poi state riferite ai giornalisti dal presidente federale Stipe Mesic, sembrano confermare le divisioni all'interno dell'esercito. Ciononostante i militari hanno continuato anche ieri a concentrare uomini e mezzi nella regione, appoggiando apertamente l'aggressione dei ribelli serbi. Dalla parte bosniaca del fiume Sava i soldati tentato di riparare il ponte, minato preventivamente dalle forze dell'ordine di Zagabria, per far passare sul territorio croato i carri armati della guarnigione di Banja Luka. Le nuove truppe dovrebbero raggiungere i riservisti serbi stazionati a Okucani e le unità dell'esercito schierate al fianco dei ribelli. E' tuttora interrotto il traffico ferroviario tra Zagabria e Belgrado, ma dalla capitale un convoglio militare è partito nella direzione di Novska. Giunti a Nova Gradiska, nel tardo pomeriggio di ieri, i rappresentanti della commissione federale addetta al controllo della tregua, tra cui l'ammiraglio Brovet, si sono incontrati con i rappresentanti del governo croato per verificare la situazione a Okucani.

Un grave attentato all'alba, nel cuore stesso di Zagabria, ha sconvolto ieri la capitale croata. Un'esplosione ha fatto saltare in aria la sede della comunità ebraica, mentre alcune tombe ebraiche sono state profanate a Mirogoj, cimitero monumentale della città.

Condannato dal governo croato, nonché da tutti i partiti dell'opposizione, l'attentato è stato definito come un tentativo di screditare la Croazia agli occhi della comunità internazionale. «Chiunque l'abbia fatto - ha dichiarato il capo della comunità ebraica - ha commesso un atto contro tutti i cittadini della Croazia». La polizia croata ricompenserà con 25 mila marchi tutti quelli che forniranno notizie utili all'inchiesta.

Una dura condanna al vandalismo dei terroristi è giunta anche dal Consiglio supremo dello Stato convocato ieri dal presidente croato Franjo Tudjman.

Malgrado la tregua, dicono i massimi dirigenti di Zagabria, in Croazia si allargano le operazioni di guerra con la partecipazione sempre più aperta delle unità dell'esercito. «Per questo siamo costretti a rafforzare la difesa, a prepararci per un eventuale mobilitazione generale e ad essere pronti per agire secondo un piano di guerra».

Il colpo di Stato in Unione Sovietica avrà ripercussioni gravi anche in Jugoslavia, dicono a Zagabria. Esiste il pericolo reale che in coordinamento con questi gruppi in Urss, si tenti uno scenario simile anche in Jugoslavia. Questo non fa che confermare che l'espansionismo della grande Serbia è legato al tentativo di restaurare il comunismo socialista sia in Jugoslavia che negli altri Paesi dell'Europa Orientale.

Anche la Presidenza federale, convocata d'urgenza ieri sera a Belgrado, si è riunita a proposito del golpe sovietico. Ma poco prima dell'inizio della riunione, i rappresentanti della Serbia e del Montenegro hanno annunciato che il vertice jugoslavo sulle trattative per il futuro del Paese, che doveva iniziare stamattina a Brioni, con la partecipazione di tutti i capi delle Repubbliche, dev'essere rimandato. Niente di nuovo nella politica di Slobodan Milosevic, abituato a far saltare le iniziative di poco, ma alla luce degli ultimi avvenimenti quest'ennesimo boicottaggio serbo potrebbe avere gravissime conseguenze per il Paese.

Ingrid Badurina

Nella foto grande un miliziano di Zagabria distribuisce birre all'equipaggio di un blindato. Qui accanto un ribelle serbo a Borovo Selo

Accuse all'Armata: ormai combattono apertamente a fianco dei cetnici, siamo pronti alla mobilitazione generale per affrontare l'aggressione

USA

Raffiche anche a 200 chilometri orari

Brivido a New York per l'uragano Bob

NEW YORK. Con venti che soffiano a 185 chilometri l'ora e raffiche oltre i 200, l'uragano «Bob» ha continuato ieri la sua marcia verso Nord-Est, parallela alla costa atlantica degli Stati Uniti, senza però arrivare sulla terraferma, limitando così i danni.

Lo stato di allarme - cessato lungo le coste della Carolina del Nord, dov'era originariamente previsto che l'uragano colpisse con maggior forza - è stato proclamato ieri in mattinata lungo tutta la striscia costiera a settentrione di New York e fino allo stato del Maine, dove è piovuto ininterrottamente per tutta la giornata.

Centinaia di migliaia di persone sono state evacuate d'autorità da tutta la zona, ma la situazione di bassa marea fino alla serata di ieri ha ridotto anche la portata degli allagamenti e i danni alle spiagge.

Viva apprensione c'è stata ieri fino a notte fonda fra la popolazione, in attesa dell'arrivo dell'uragano sul Massachusetts, nello stato del Rhode Island e nel Maine, già in condizioni di alta marea.

A mezzogiorno, ora locale - corrispondente alle 18 italiane -, l'occhio dell'uragano si trovava appena al largo della punta orientale di Long Island, poco più di 150 chilometri a Est dell'area metropolitana di New York, e appariva diretto verso le coste del Massachusetts dove i meteorologi prevedevano che potesse sfogarsi con violenza nella popolata località di vacanze di Cape Cod.

Lo stato di allerta è stato proclamato anche nella zona di Kennebunkport, dove il presidente degli Stati Uniti stava trascorrendo un periodo di vacanza, peraltro interrotto dalla decisione presa da George Bush di rientrare a Washington, per seguire gli sviluppi della crisi nell'Unione Sovietica.

Da Long Island, l'occhio di «Bob» - che non si è indebolito nella sua marcia verso i mari freddi del Nord - si è spostato in direzione Nord-Nord-Est, alla velocità di circa 50 chilometri l'ora. [Ansa]

TURCHIA

Due le rivendicazioni

Inglese ucciso a Istanbul da estremisti

ISTANBUL. Un uomo d'affari inglese, Andrew Blake, vicedirettore della British Commercial Union Insurance, è stato ucciso ieri mattina a Istanbul da uno sconosciuto armato di pistola mentre si recava in ufficio. La vittima è deceduta in ospedale.

L'assassinio è stato rivendicato simultaneamente da due organizzazioni estremiste, la Jihad islamica e il gruppo di sinistra Dev Sol. In una telefonata al quotidiano Cumhuriyet, la Jihad ha motivato l'uccisione con la presenza in Turchia della forza multinazionale ritirata dall'Iraq settentrionale dopo aver proceduto al rimpatrio dei profughi curdi.

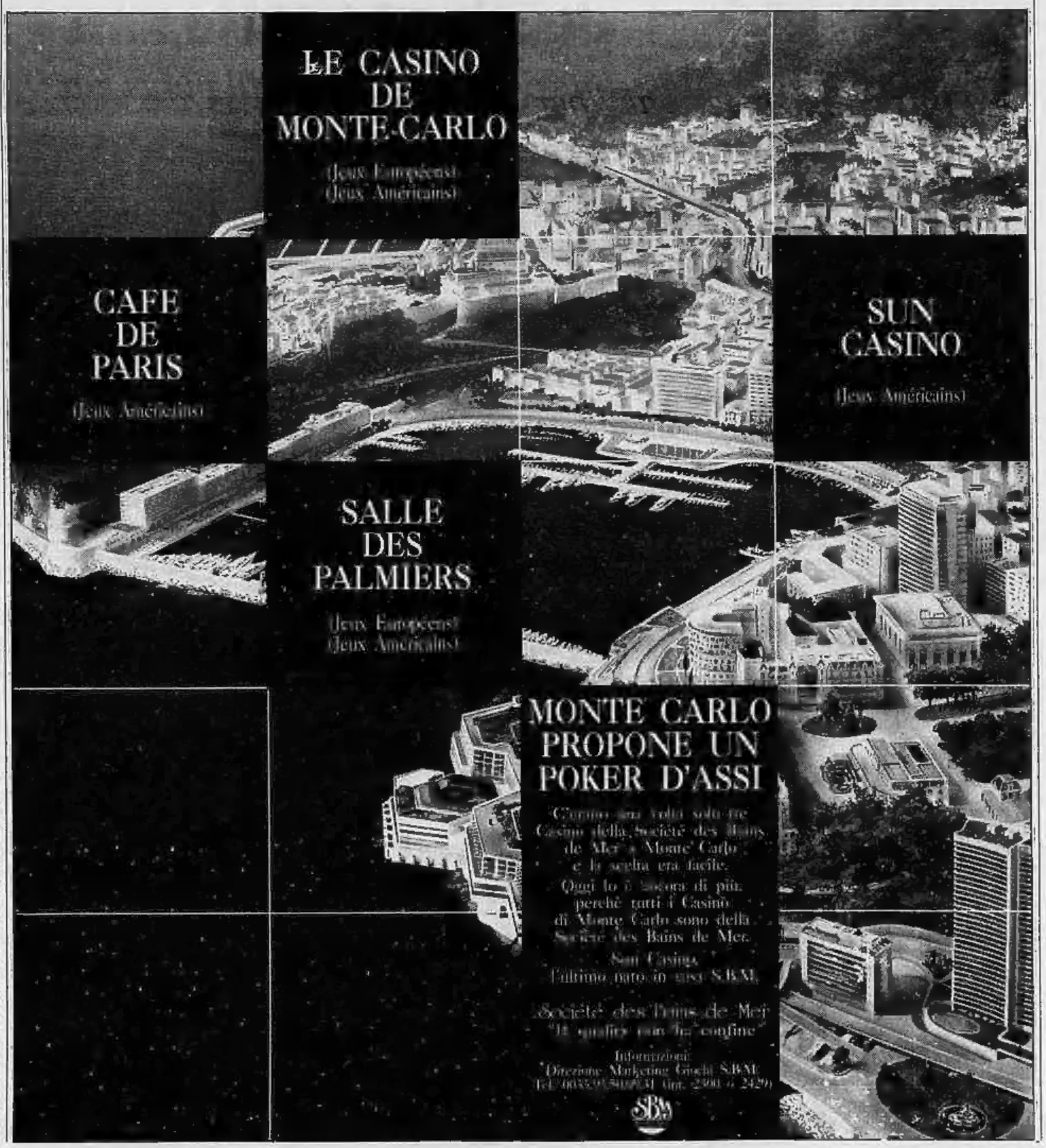
L'uomo della Dev Sol ha detto a un altro giornale, il Milliyet, che Blake è stato assassinato per vendicare dodici membri della organizzazione, rimasti uccisi nel corso di un'operazione di polizia il 12 luglio. [Agi]

ULSTER

Due giovani «traditori»

Minacciati dall'Ira si rifugiano nella cattedrale

LONDRA. Si sono rifugiati nella cattedrale di Newry, e assicurano di volerci restare «anche per anni», due irlandesi condannati a morte dall'Esercito repubblicano irlandese, l'Ira, che ha però concesso loro la possibilità di salvarsi abbandonando l'Ulster. Così facendo i due «condannati» hanno lanciato una sfida ai guerriglieri cattolici dell'Ira che dovrebbero sparare in un luogo sacro. L'azione di Liam Kearns, 23 anni, e David Madigan, 19 anni, è stata decisa dopo che l'Ira li aveva minacciati di «un'azione militare» come punizione per aver partecipato ad un'aggressione nei confronti di un membro del Sinn Fein, la sua ala politica. Dei sei nordirlandesi «condannati», tre hanno lasciato il Paese, uno è stato «graziato», Kearns e Madigan hanno chiesto asilo alle autorità religiose di Newry, al confine con l'Eire. [Ansa]



Il ministro della Giustizia smentisce Andreotti e Cossiga, e precisa: atto individuale, non politico

«Su Curcio non decide il governo»

Martelli: la proposta di grazia spetta a me

ROMA. Né con Cossiga, né con Andreotti: sul caso Curcio, il ministro guardasigilli socialista Claudio Martelli rivendica al [illegible] ministero ogni iniziativa in materia di grazia. E avverte che, in ogni caso, [illegible] «tratterà di [illegible] atto umanitario di clemenza individuale, con esclusione di qualsiasi significato politico specifico e ancor più generale». Quanto poi [illegible] una possibile revisione della legislazione di emergenza, Martelli precisa che la competenza è del Parlamento e che il governo può solo avanzare una proposta.

Queste riflessioni, che secondo il vicepresidente del Consiglio e ministro di Grazia e Giustizia, poggiano [illegible] norme e prassi costituzionali oltre che su leggi ordinarie, Martelli le aveva già manifestate, ieri le ha formalizzate in una lettera al Capo dello Stato. Poche [illegible] prima un comunicato del Quirinale aveva fatto sapere che della questione della grazia [illegible] capo storico delle Brigate rosse se ne sarebbe occupato [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] alla sua «collegialità».

Dopo una serie di colloqui, Cossiga e Andreotti avevano deciso, infatti, che il [illegible] Curcio, sollevato nei giorni scorsi non senza clamori dal Capo dello Stato, sarebbe passato «all'esame e alle decisioni del governo a norma della legge 23 agosto, numero 400, sulla "disciplina dell'attività [illegible] governo e ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri"». La discussa, e da più parti contestata, iniziativa [illegible] Capo dello Stato di voler concedere «d'ufficio» la grazia a Curcio, così come consente il [illegible] codice di procedura penale, veniva così rimessa nelle mani di Andreotti e dei suoi ministri.

Da qui, l'*alt* di Martelli [illegible] decisione di rendere pubblica la lettera di risposta inviata al Presidente della Repubblica. Tre paginette per spiegare i *perché* e i *per come* egli non possa [illegible] *bypassato* in materia [illegible] grazia. Una serie di ragioni che, oltre che tecniche, acquistano anche sapore politico e che potrebbero costituire, nella sostanza, le premesse per un duplice braccio di ferro dagli esiti imprevedibili [illegible] Quirinale [illegible] una parte e [illegible] Palazzo Chigi dall'altra. Anche una volta, insomma, e sia pure involontariamente, Curcio riesce a spaccare il governo e a far riaccendere con più vigore [illegible] polemica attorno alla possibile grazia.

«L'ampio e motivato prologo storico e politico - scrive Martelli rispondendo [illegible] lettera di Cossiga della vigilia di ferragosto e del successivo appunto del [illegible] - può trovare risposta solo in una proposta del governo al Parlamento per una revisione della legislazione d'emergenza». Per quanto invece concerne il problema della grazia a Curcio, il Guardasigilli elenca in sei punti, affinché anche Andreotti [illegible] intenda, le sue ragioni.

Dopo aver ricordato che il [illegible] ministero [illegible] completando l'istruttoria sulle richieste di grazia [illegible] [illegible] madre di Curcio il 20 ottobre 1990, Martelli indica norme e prassi costituzionali e leggi ordinarie che riservano sì al Presidente della Repubblica la concessione [illegible] grazia ma che attribuiscono al Guardasigilli l'iniziativa per la proposta. [illegible] cosa, ricorda [illegible] Martelli, avviene anche per la «grazia d'ufficio».

«E' in ogni caso escluso - [illegible] poi al punto 4, in risposta polemica al comunicato del Quirinale di poche ore prima - che [illegible] grazia possa costituire un atto politico tale da richiedere una decisione collegiale di governo». Quanto al riferimento alla legge 23 agosto 1988, numero 400, Martelli sostiene che esso è «improprio». E' vero, dice, che il presidente del Consiglio può avocare, affidandoli alla competenza collegiale del Consiglio atti [illegible] pertinenza di [illegible] singolo ministro, ma in materia di grazia «finirebbe [illegible] il ledere principi di natura costituzionale, mai contestati ed anzi tenacemente difesi negli ultimi quarant'anni».

«Come già annunciato - conclude il ministro nella risposta a Cossiga - valuterò gli esiti della procedura in corso in base ai criteri generali applicati in materia di grazia per decidere se inoltrare una proposta, e in caso affermativo, se di grazia ordinaria o d'ufficio, ma sempre nei limiti di un atto umanitario di clemenza individuale, con esclusione di ogni significato politico specifico e ancor più generale». Proprio quello, cioè, che Curcio non vuole: un semplice atto di pietà per la sua lunga detenzione, [illegible] che ciò possa in un modo [illegible] nell'altro rimettere in discussione il giudizio globale sugli anni di piombo.

Ruggero Conteduca

Sul caso Curcio il ministro Martelli (in basso a sinistra) ha scritto a Cossiga

LE VITTIME

«Cossiga servo delle Br»

TORINO. Il presidente delle vittime del terrorismo, Maurizio Puddu, [illegible] ricevuto ieri una lettera di Antonio Iosa, «gambizzato» il 1° aprile 1980 a Milano. [illegible] momento del mio ferimento - si legge nello scritto di Antonio Iosa, allora responsabile della dc a Milano - l'ultimo grido di battaglia del gruppo di brigatisti della colonna "Alasia" che mi aggredì fu: "Questa è la fine che meritano i servi del governo Cossiga". Oggi, però, di fronte alla proposta di grazia a Curcio, iniziativa utile solo ai terroristi e a quelle aree politico-culturali che [illegible] state storicamente conniventi col terrorismo, dico "basta a Cossiga, [illegible] di Curcio" e mi vergogno di lui». A Puddu, intanto, continuano ad arrivare testimonianze di solidarietà da tutt'Italia. «Sappiamo che la gente sta rispondendo positivamente al nostro invito di manifestare il proprio dissenso, [illegible] lettere, cartoline e telegrammi al capo dello Stato». [Ansa]

LETTERA

Novelli: evitiamo il colpo di spugna

CARO Direttore,
[illegible] colpo di spugna «inferto» con un gesto unilaterale sugli [illegible]ni di piombo è il peggiore [illegible] che una democrazia possa compiere contro se stessa. Non intendo giudi[illegible] i protagonisti di quel terribile periodo perché non sono [illegible] magistrato, tanto [illegible] giustificarli poiché non [illegible]to la professione dello psicolo[illegible] avverto però il bisogno di capire oggi più che in passato ciò che è accaduto nel «decennio della follia», negli anni in cui la vita umana non [illegible]va più alcun valore per i teorici e i praticanti la lotta armata.

Molte osservazioni contenute nella lettera di Cossiga [illegible] governo sono fondate: i cattivi maestri che hanno indotto tanti giovani sulla strada della violenza delle armi e che oggi - aggiungiamo noi - dalle stesse cattedre (o dagli schermi televisivi) continuano a pontificare da sponde opposte; e il rischio corso di vedere quel movimento trasformarsi in un fenomeno di massa.

Torino ha vissuto quella fase storica con particolare intensità: destabilizzare la città dove lo scontro di classe era più acuto, dove un'amministrazione di sinistra cercava di dare risposte concrete ai problemi della cittadinanza voleva dire - secondo le intenzioni delle organizzazioni terroristiche - destabilizzare il Paese. I cittadini torinesi hanno invece respinto quelle deliranti proposte facendo quadrato attorno alle istituzioni e contrapponendo alla violenza la pratica della democrazia, facendo prevalere [illegible] ragione sull'irrazionale.

Cossiga sbaglia invece quando per sostenere la [illegible] discussa iniziativa mette in campo le ragioni sociali che ci sarebbero [illegible] alla base [illegible] quel movimento. Sbaglia perché tensioni sociali persi[illegible] tuttora, anzi, per certi aspetti si [illegible] aggravate rispetto all'inizio degli Anni 70 ricchi di speranze e di progetti di cambiamento. Si pensi alla stagione dei consigli di fabbrica, del movimento studentesco, dei comitati spontanei di quartiere, dei decreti delegati nella scuola, alla coraggiosa battaglia di emancipazione condotta dalle donne, alle grandi conquiste civili come [illegible] divorzio, alle novità e ai fermenti suscitati dal Concilio Vaticano II.

No, non c'era nessuna ragione sociale valida che potesse motivare il barbaro assassinio [illegible] [illegible] inerte brigadiere di polizia come Ciotta, oppure quello [illegible] [illegible] giovanissimi agenti Lanza e Porceddu, delle guar[illegible] carcerarie Cotugno e Lorusso, dell'avvocato Croce, del collega Casalegno, del maresciallo Berardi, dei dirigenti d'azienda Coggiola e Ghigliano [illegible] [illegible] tutte [illegible] altre vittime di quella barbarie. E tra le vittime di quella follia [illegible] possiamo dimenticare i nomi [illegible] giovane Jurilli («Ucciso per sbaglio»)!, di Matteo Caggegi [illegible] della sua compagna Anzaroni uccisi dalla polizia in un bar di piazza Stampalia mentre stavano preparando un agguato, del barista Civitate assassinato per rappresaglia.

Io carcere uno di questi giovani di Prima Linea mi ha confidato qualche anno dopo che per loro la vita (degli altri [illegible] [illegible] la propria) non aveva più alcun significato, alcun valore rispetto al «disegno» che avevano teorizzato. Ecco il punto da cui si deve partire per una seria riflessione: dal momento in cui nuove forme di violenza [illegible] di criminalità tendono a prevalere per imporsi a qualsiasi prezzo. Mai come [illegible] [illegible] de[illegible] ha bisogno di vincere i suoi nemici con [illegible] democrazia. Chiudere sul piano politico il capitolo della storia [illegible] terrorismo può essere fatto in un solo modo: ripristinando [illegible] situazione di normalità anche sul piano giuridico. Go[illegible] e Parlamento hanno la facoltà di farlo cancellando le norme introdotte in quegli anni e varando una legge che consenta di giudicare quei fatti secondo il Codice vigente. L'Italia ha bisogno [illegible] [illegible] lità: le leggi eccezionali, i provvedimenti straordinari, gli interventi d'emergenza sono diventati [illegible] *regole* nel no[illegible] Paese e questo è [illegible] violenza. Chi paga le disastrose conseguenze di quest'assurda pratica di governo della [illegible] *publica* sono le istituzioni, la convivenza civile, e la vita democratica: quella democrazia che il dottor Curcio e i suoi amici volevano distruggere.

Diego Novelli

Le previsioni di cooperative e consumatori: costeranno di più vino, caffè, olio, riso e surgelati

Un settembre nero per la borsa della spesa

«E l'inflazione volerà al 7 per cento»

ROMA. Che il rientro [illegible] ferie sia, tradizionalmente, un [illegible] mento nero per i portafogli degli italiani [illegible] un dato di fatto scontato, ma quest'anno la doccia di settembre sarà più fredda del solito. I bilanci delle famiglie si troveranno di fronte, oltre ai larghi vuoti aperti nei conti in banca dalle spese per le vacanze, a [illegible] raffica di aumenti proveniente da più fronti: il Cip (Comitato interministeriale prezzi) valuterà la richiesta di [illegible] [illegible] [illegible] televisivo avanzata dalla Rai; [illegible] Sip chiede che la bolletta telefonica sia agganciata all'inflazione e [illegible] più regolata dal Cip (su questo punto si prevede battaglia alla Camera); bisognerà vedere che impatto avrà la liberalizzazione dei prezzi [illegible] combustibili, in particolare come sarà definita la soprattassa che le Regioni possono decidere per il metano.

Ma queste, per ora, sono minacce, non certezze. Queste ultime, le certezze, pare le abbiano associazioni di consumatori e cooperative, che, attraverso i loro uffici studi, lanciano allarmi precisi e dettagliati: [illegible] vera stangata [illegible] settembre, o perlomeno la prima, arriverà sulle borse della spesa. Nei giorni scorsi il Movimento consumatori chiedeva al ministro dell'Industria e Commercio, Guido Bodrato, di «vigilare sui prezzi dei prodotti agroalimentari, i cui aumenti, in autunno, sarebbero sensibilmente più pesanti del tasso d'inflazione, oscillando tra il 10 e il 15%». Tutto ciò, sottolineano i consumatori, [illegible] sarebbe giustificato se non da una [illegible] speculativa che potrebbe trascinare verso l'alto i prezzi degli altri generi di largo [illegible]

Al movimento consumatori ha fatto eco, ieri, il Consorzio italiano distribuzione (Cid), braccio operativo nel settore del colosso Confcooperative. «Le previsioni - dice Gennaro Landi, direttore commerciale del Cid - quest'anno sono [illegible] più difficili dalla delicata situazione politico-istituzionale del nostro Paese. La mancanza di fiducia da parte degli operatori economici crea uno stato emotivo che sfocia in forma di protezionismo. Questo significa che, per una [illegible] di beni potrebbero verificarsi aumenti di prezzo, non tanto determinati da effettive ragioni di mercato, quanto piuttosto dal timore di piccole [illegible] grandi stangate che potrebbero abbattersi sugli operatori».

In ogni caso, sottolinea l'analisi del Cid, tenendo conto di quanto è avvenuto in questo scorcio d'anno, a fronte [illegible] [illegible] tasso di inflazione indicata dal governo al 6,5%, a fine '91 l'inflazione commerciale non sarà certamente inferiore al 7%. «Il mix dei mercati più significativi - prosegue Landi - attesta infatti un'avvenuta crescita dei prezzi pari [illegible] 3,7%, nei primi sei mesi dell'anno, e solo grazie [illegible] consistenti riduzioni delle quotazioni delle carni, di alcuni formaggi e di altri prodotti non primari si è riusciti a restare al di sotto del 5%».

Le previsioni del Cid avvertono che, [illegible] qui a fine anno, ci sarà una raffica di aumenti compresi [illegible] l'1 e il 6%. Questi rincari andranno ad aggiungersi ai rialzi già scattati nei mesi scorsi. Pochissime, per contro, le riduzioni ipotizzabili da settembre a dicembre. Ma vediamo la situazione in dettaglio: il caffè, che [illegible] primi mesi dell'anno è già aumentato [illegible] 22%, salirà di un altro 2%; gli oli di semi dovrebbero costare il 3% in più (fino ad ora hanno totalizzato aumenti che vanno [illegible] 12 al 5%), gli aumenti di questi tipi di olio sono legati alle oscillazioni [illegible] dollaro che, secondo gli economisti, dovrebbe rafforzarsi sulla lira. Tre per cento di aumento previsto anche per il vino, già protagonista nei mesi scorsi di un rialzo record: + 20%, ma c'è l'incognita [illegible] vendemmia, che potrebbe portare ad un altro [illegible] [illegible]. Ancora un +3% c'è da attendersi sui prezzi del riso, già saliti del 19% dallo scorso gennaio.

Aumenti di prezzo più contenuti per pasta di semola (previsione + 1%, già attuati 4%); biscotti (in [illegible] un rincaro del 2%, ma il primo semestre '91 è [illegible] piuttosto [illegible] + 8%); yogurth (+ 1%, dopo il + 7% del primo semestre); parmigiano reggiano (uno dei pochi prodotti che da gennaio è diminuito: - 7% e che ora dovrebbe risalire dell'1%); surgelati (finora a quota + 4% e [illegible] si dovrà aggiungere [illegible] altro 2%).

Vanni Cornero

Al ministro Guido Bodrato la richiesta di vigilare sui prezzi

LA [illegible]

Giornata dei Savoia

Re Vittorio «processato» da due storici

MARINA DI PIETRASANTA. Al [illegible] della Versiliana ieri è [illegible] giornata degli storici, proprio mentre la storia scriveva una delle pagine più inquietanti degli ultimi anni. I fatti dell'Unione sovietica, infatti, hanno occupato una parte del dibattito cui hanno partecipato Antonio Spinosa e Giorgio Spini.

Il discorso si è quindi spostato su re Vittorio Emanuele III, di cui Spinosa ha scritto una recente biografia. Su sollecitazione del pubblico si è parlato delle due «grandi colpe» imputate al re: l'aver firmato le leggi razziali e l'essere scappato proprio quando l'Italia era più bisognosa di autorità di riferimento. Spinosa ha spiegato i due casi e ha, almeno parzialmente, giustificato l'operato del monarca in quelle circostanze.

Dei Savoia si parlerà anche oggi con il principe Amedeo [illegible] Savoia, duca d'Aosta.

Replica al Presidente

«Il [illegible]no non è in appalto a corrente dc»

NAPOLI. Sulla polemica Cossiga-«Il Mattino» di Napoli, il quotidiano pubblica oggi un comunicato dell'editrice «Edime», e un corsivo [illegible] direttore Pasquale Nonno. Nel primo si precisa: «Non è vero che «Il Mattino» sia pagato [illegible] i soldi dei contribuenti, ma [illegible] pagato con i ricavi delle vendite e delle inserzioni pubblicitarie. Non è [illegible] che il giornale sia appaltato [illegible] [illegible] corrente della dc. La società [illegible] gestione [illegible] costituita per il 51% da una società fra imprenditori privati [illegible] per [illegible] 49% da una società che fa capo alla segreteria amministrativa della dc (e non ad una [illegible] te)». [illegible] suo il direttore Pasquale Nonno spiega ai suoi lettori che il pesante intervento del Capo dello Stato non intaccherà la nostra libertà di espressione. Continueremo serenamente a fare il nostro lavoro di giornalisti con misura e convinzione». [Ansa]

Replica [illegible] Macaluso: pensiamo alle cose serie

Forlani sul governissimo «Perché, c'è un revival?»

ROMA. Macaluso riporta alla ribalta il «governissimo», ovvero la «grossekoalition» con dc, psi e pds, e il segretario della dc, Arnaldo Forlani, risponde con una battuta e una netta riaffermazione dell'attuale maggioranza.

«Pensiamo alle [illegible] serie [illegible] importanti», è stata la prima risposta del segretario democristiano.

Poi Forlani ha aggiunto, sorridendo: «Perché, c'è stato [illegible] revival?», rivolto ai giornalisti che gli chiedevano un parere sul ritorno in auge del «governissimo», ieri a margine della commemorazione [illegible] [illegible] Gasperi.

[illegible] leader democristiano ha invece preferito ricordare che «abbiamo appena finito di manifestare il proposito, in una riunione solenne, di appoggiare il governo, come maggioranza, perché la legislatura possa svolgersi utilmente».

«Dopo - ha aggiunto il segretario della dc - ci rimetteremo al giudizio degli elettori, che resta sempre il fatto più indicativo e importante della vita democratica. Allora vedremo come si presenteranno e verranno giudicati i partiti».

Nell'intervista concessa [illegible] *Panorama* ieri in edicola, Macaluso, esponente miglioarista del pds, definisce la coalizione [illegible] tre non solo [illegible] un'«ipotesi», ma [illegible] prospettiva politi[illegible] per la primavera del '92, sulla quale stanno lavorando «un po' tutti i partiti, e non solo quelli [illegible] governo, sia pure [illegible] esigenze e obiettivi diversi».

Secondo Macaluso l'accordo di governo dovrebbe durare «due o tre anni al massimo, giusto il tempo di [illegible] la riforma elettorale e quelle revisioni istituzionali indispensabili per un [illegible] sistema fondato sull'alternanza». [r. l.]

I provvedimenti in attesa alle Camere costerebbero 15 mila miliardi

«Stop per le leggine facili»

Il ministro Sterpa: altrimenti sarà lo sfascio

ROMA. Per frenare le spese facili e ridare ossigeno ai conti pubblici, il governo potrebbe bloccare tutte le proposte [illegible] legge di [illegible] in discussione al Parlamento, che se approvate graverebbero sulle dissestate casse dello Stato per oltre 10-15.000 miliardi. L'invito arriva dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, che d'intesa [illegible] il ministro del Tesoro, Carli, ha censito le leggi di spesa in atte[illegible] [illegible] varo definitivo e ha inviato al presidente del Consiglio [illegible] dettagliata relazione.

«Si tratta - ha spiegato Sterpa - di una cifra spaventosa per le disagiate casse dello Stato. Con Carli condivido l'esigenza che sia calata la saracinesca sulle spese facili, anche se ogni decisione dovrà essere adottata dal governo nella sua collegialità perché ciascuno dovrà assumersi le proprie responsabilità di fronte alla situazione della spesa pubblica».

Sarebbe questo, per Sterpa, l'unico «segno tangibile» della volontà di «realizzare a tutti i costi quella politica economica che sinora è stata solo dichiarata». Secondo [illegible] ministro, è necessario che questo [illegible] [illegible] legislatura crei, in materia economica, alcune certezze di fondo per i prossimi anni. Ma tutto ciò è condizionato dalla [illegible] sità [illegible] «[illegible] maggioranza abbia davvero la coscienza di voler fare sul serio per presentarsi alle elezioni con un bilancio positivo e non eroso dalla spesa facile che caratterizza ogni vigilia elettorale».

Tre dovranno [illegible] i punti principali della futura strategia economica su [illegible] il governo dovrà far convergere l'impegno: riforma sanitaria, [illegible] sione dell'autonomia impositiva agli enti locali, avvio di una politica di privatizzazioni.

«Il risanamento economico e finanziario dei conti pubblici - sostiene Sterpa - deve essere perseguito [illegible] concessioni [illegible] alcuno, né alla demagogia dei partiti, né alle sollecitazioni delle varie lobbies, perché [illegible] governo e la [illegible] maggioranza, a questo punto, non possono permettersi il lusso di alcun cedimento sul fronte del rigore finanziario, pena il rischio di un autentico suicidio, una fine ingloriosa e carica di pericoli anche ai fini elettorali, oltre che la definitiva emarginazione nell'Europa senza frontiere».

Su questo argomento [illegible] ministro disegna un immediato futuro a tinte fosche. «Il prossimo autunno parlamentare sarà duro, durissimo. Non mancheranno scontri nelle Camere e forse anche qualche braccio di ferro nella stessa coalizione di governo», aggiunge [illegible] ulteriore pessimismo. E conclude: «Non è più tempo di rinvii e [illegible] balletti dialettici». [AdnKronos]

IL CASO

NEL [redacted] MORTE

«l'Unità» ricostruisce l'epoca oscura degli omicidi dopo la Liberazione

«I delitti di Reggio Emilia voluti anche da capi pci»

IL partito comunista [redacted] colpevole per la catena [redacted] delitti politici, commessi da ex partigiani [redacted] Reggio Emilia tra il 1945 e il 1946. Nelle oscure [redacted] tristi vicende che subito dopo la Liberazione insanguinarono i paesi del «triangolo della morte» furono coinvolti non soltanto militanti [redacted] anche dirigenti della federazione reggiana. Questa volta a dirlo [redacted] sono, come negli anni della guerra fredda, gli ex fascisti, gli ex repubblichini, il *Candido* di Guareschi, i democristiani di destra, o i cosiddetti «magnacucchi», dal nome di due dirigenti che avevano [redacted] il partito: Valdo Magnani [redacted] Aldo Cucchi. Lo dice *l'Unità*, in una lunga ricostruzione di quel pezzo, ancora torbido, di storia italiana, pubblicata sull'edizione [redacted] ieri, nelle due pagine centrali, s[redacted] un titolo ispirato più al linguaggio politico che a quello giornalistico: «La rinuncia alle armi faticosissima vittoria».

Perché questa uscita [redacted] sorpresa, in [redacted] periodo in cui le polemiche [redacted] caso sembrano placate? Bisogna ritornare all'estate scorsa. Come ricorda Marco Sappino, il giornalista dell'*Unità* che firma la ricostruzione, un anno fa, proprio in questi giorni, il «triangolo della morte» ritornava di attualità, soprattutto per iniziative di [redacted] deputato comunista, Otello Montanari. Si riaprivano pagine sepolte negli archivi: il dibattito storiografico sulle ani[redacted] della Resistenza si mescolave confusamente con la rissa politica sulla credibilità dei comunisti. Per i quali il momento era difficile: il pci [redacted] era ancora il pds, i cambiamenti in atto sconcertavano la base, gli avversari chiedevano continue sconfessioni. Una completa ricostruzione del [redacted] è diventata possibile soltanto un anno dopo. «Come esempio di buon giornalismo», dicono all'*Unità*, «ma anche come risposta all'uso che si fa della storia di quegli anni». Vedi Cossiga.

Ma chi rimette insieme i fatti? Chi dà [redacted] ai colpevoli silenzi? Chi racconta come andarono veramente le cose? Gli stessi comunisti. La ricostruzione si basa su una tesi di laurea di dieci anni fa (l'autrice si chiama Nadia Caiti [redacted] vive a Reggio). Un volume di 540 pagine, che raccoglie 18 interviste. La più importante, con Valdo Magnani, [redacted] pubblicata (soltanto nel 1988) dall'Istituto di studi sulla Resistenza reggiana. Magnani era [redacted] espulso dal pci nel 1951, per la sua opposizione alla scomunica di Ti[redacted] e all'alleanza con l'Urss. Più tardi rientrò nel partito, ma restando appartato. Un «pidocchio», lo [redacted] chiamato Togliatti.

La [redacted] testimonianza venne resa qualche mese prima della morte. Coloro che av[redacted] tinuato le azioni del tempo partigiano anche dopo [redacted] Liberazione si trovavano fra i gappisti: «Erano condannati [redacted] partito, però erano compagni. Chi diceva: "Fanno bene". Chi di[redacted]: "Fanno male"». Questa incapacità di fondare un giudizio nei confronti di gente con cui si era lottato e combattuto, o sofferto il carcere, [redacted] subito rappresaglie, «era il tormento di quegli anni». I dirigenti della federazione conoscevano naturalmente la linea togliattiana del partito nuovo, ma educare i militanti alla democrazia era «[redacted] lavoro da far venire i capelli bianchi». Una battaglia politica «in cui molti dirigenti ci hanno lasciato le penne».

L'aspetto drammatico del caso [redacted] Reggio, così [redacted] appare dall'*Unità*, è proprio il conflitto fra [redacted] cultura politica dei vecchi dirigenti e le esigenze di rinnovamento del mondo comunista. A guidare la f[redacted] e le sezioni vanno uomini abituati, nella maggior parte, a cospirare e a combattere. I quali [redacted] le armi [redacted] vinto il fascismo e volevano [redacted] nuovo ordine sociale. Nella sua intervista, Nilde Iotti fotografa questa condizione in una immagine: «Io ricordo che cosa è [redacted] per i [redacted]compagn[redacted] sia pure sfilando di fronte all'esercito alleato che rendeva gli onori delle armi, buttare via il mitra». Molti infatti avevano rifiutato. E un ex commissario di brigata, Aldo Ferretti: «Per [redacted] questa smobilitazione precipi[redacted] era anche un'offesa».

Il primo segretario della federazione [redacted] chiamava Arrigo Nizzoli, ribattezzato «Lino». Era un operaio delle Officine Reggiane, condannato [redacted] tribunale speciale fascista. Su [redacted] lui si accumularono, più tardi, dei pesanti sospetti, perché aveva scontato solo tre anni [redacted], uscito dal carcere, [redacted] facilmente riavuto il posto. Nelle interviste della Caiti, è descritto come «un tipico compagno della doppiezza», che accettava la linea della democratizzazione, «ma pensava fosse una tattica». Scrive *l'Unità*: «Quando non s'arresta la spirale dei fatti di sangue, è una fetta dello stesso gruppo dirigente [redacted] manifestargli sfiducia, affrontandolo di petto: "Il responsabile di tutte queste vicende sei tu"».

[redacted] accuse più pesanti a Nizzoli si trovano [redacted] diari di un altro dirigente, Didimo Ferrari, nome di battaglia «Eros», capo della Resistenza reggiana, costretto a fuggire all'estero perché accusato dell'omicidio di Arnaldo Vischi, vicedirettore delle Reggiane: «Dissi al compagno D'Onofrio, dietro [redacted] richiesta, che ero innocente e gli spiegai anche che certi fatti erano avvenuti, dopo [redacted] Liberazione, non solo per atti spontanei ma anche perché lo [redacted] segretario di allora, Nizzoli Arrigo, li aveva direttamente o indirettamente preparati. [redacted] stesso Nizzoli, in [redacted] riunione della segreteria, [redacted] che era giusto continuare le azioni partigiane clandestine dopo la Liberazione...».

Ma anche Ferrari è oggetto di un [redacted] giudizio da parte di un autorevole dirigente: Aldo

Un dirigente ammette «Fingevamo di [redacted] sapere chi erano perché li tolleravamo»

Valdo Magnani: i gappisti [redacted] «azioni», il partito era indeciso. [redacted] Iotti: che fatica deporre i [redacted]

Magnani, uno dei fondatori del pci, che fu in carcere con Gramsci (e che [redacted] era p[redacted] di Valdo), successore di Dossetti alla presidenza [redacted]'Cln. Secondo lui, «Eros» non combatteva i facinorosi, gli irriducibili: «Non prendeva posizione e in una situazione come quella voleva dire, praticamente, un incoraggiamento». Per altri protagonisti [redacted] quella fase, si sarebbe limitato a «coprire, difendere» i responsabili [redacted] delitti politici; per altri ancora, non [redacted] può escludere che [redacted] nome» fossero stati «commessi degli omicidi». Ciò che conta non [redacted] la posizione specifica di questo [redacted] di quel dirigente: è [redacted] vischiosità della situazione.

Il dramma dei comunisti reggiani incominciò a chiudersi dopo l'uccisione di Umberto Farri, sindaco socialista [redacted] Casalgrande, avvenuta il 28 agosto 1946. Aldo Magnani si recò dal vicequestore Davide Valeriani: «Insieme siamo andati dal prefetto. Io ho chiesto il [redacted] intervento per stroncare queste azioni banditesche. E chiedevo l'intervento energico [redacted] nome della federazione comunista, perché noi non potevamo tollerare che in una provincia dove avevamo la [redacted] controllare tutto si verificassero questi atti. Effettivamente però [redacted] è che la prefettura potesse fare molto. Potevamo fare molto di più noi». Come ha testimoniato Walter Sacchetti, dirigente del partito e anche [redacted] sindacato, «quando ci abbiamo [redacted] meni sul serio l'hanno piantata e abbiamo anche trovato chi erano. Facevamo finta di non sapere chi erano perché erano da noi tollerati».

Alberto Papuzzi

[redacted]

DALL'ITALIA

Arona, la festa dc assicurata per i danni

ARONA (Novara). «Faremo il possibile per evitare che la Festa dell'Amicizia del prossimo settembre si trasformi in un [redacted] salto delle cavallette». Lo [redacted] detto ieri il sindaco socialista di Arona, Antonio Bertinotti, presentando ai giornalisti la «macchina organizzativa» della manifestazione che si svolgerà dal 7 al 14 settembre nella cittadi[redacted] sul Lago Maggiore. Sui danni che potrebbero essere fatti dai visitatori, il primo cittadino di Arona ha detto [redacted] aver sottoscritto [redacted] la dc un'assicurazione per tre miliardi, [redacted] «ci permetterebbe di rifare tutto il lungolago». [Ansa]

Protesta Uil per norme contro gli infortuni

[redacted] sconfitta per i lavoratori [redacted] il movimento sindacale»: così, in una nota, la Uil considera l'approvazione del decreto che recepisce le direttive Cee in [redacted] di [redacted] sul lavoro. La Uil proporrà alla Cgil [redacted] Cisl di elaborare [redacted] proposta di legge per modificare due punti della nuova normativa: la formulazione «concretamente attuabili», riferita alle misure di prevenzione, nonché l'individuazione del medico competente [redacted] svolgere i controlli. [Ansa]

I monarchici: la grazia a Vittorio Emanuele

TORINO. Il partito monarchico italiano, [redacted] un comunicato diffuso da Novara, ha ribadito ieri il [redacted] «no» alla libertà per Renato Curcio. I monarchici italiani invitano invece il presidente Cossiga [redacted] «dare la grazia per il ritorno in Italia delle spoglie reali dei Savoia» e ad operare per l'«eliminazione [redacted] la famigerata 13ª norma transitoria». Infine, si legge nella nota, «chiediamo la grazia per il principe Vittorio Emanuele di Savoia, colpevole [redacted] di omicidio e banda armata, ma solo [redacted] chiamarsi Savoia». [Ansa]

[redacted] civile [redacted] Torino

18 AGOSTO 1991

NATI — Traina Daniele; Bianco Camilla; Fera Luigi; Roccaforte Valentina; Sethiana Shaima; Pilotto Federica; Caracci Pietro; Gallo Gilberto; Limoneri Claudia; Colombotto Rosso Ludovica; Borsello Giulia; Mosseri Francesca; Daniele Sharon; Tournier Virginia; Capasso Andrea Antonio; De Luca Manuel; Olivieri Lorenzo; Dalmotto Marco; Avellaneo Alberto Maria; Tedone Giovanni; Villagliera Alessandro; Pozzana Emanuele; Ne Luca; Savella Francesca; Giangreco Miryam; Lazzarini Massimo; Menduni Jessica; Marra Luca; Perrone Deborah; Toscano Francesca; Sanfilippo Dejanira; Mattei Marco; Scoccia Bruno; Francescani Michele; Pesce Emanuel; Zucco Riccardo; Viviani Marco, Nicola Sharon; Rosbosch Isotta; Zhuravy Nada; Rossi Raffaele; Denotte Gabriele; Donadio Giulia; Giordano Roberta; Crisafulli Davide; Raveretto Gianluigi.

MORTI — Ajmone Manlio, di anni 70, nato a New York, commerciante, abitante in via Palmieri 40; Degrandi Lorenzo, a. 85, Cossano, pens., c.so Cosenza 18; Ascendi Giovanni, a. 79, Nizza M.to, pens., via Vidua 8; Ciapolino Luigia, ved. Ivaldi, a. 92, Alessandria, pens., via Monastir, 17/7; Bruno Maria, a. 84, Tonco, pens., via Bertholet 10; Bordin Bianca ved. Carrer, a. 78, Feltre, pens., via O. Vigliani 156/49; Fiorito Giovanni, a. 86, Torino, pens., c.so Peschiera 180; Peretto Margherita, a. 95, Vezza d'Alba, religiosa, via San Donato 31; Marzotti Eva ved. Carluccio, a. 73, La Spezia, pens., via Palmieri 11.

Deceduti negli ospedali: Boccardo Giuseppina ved. Bertolino, a. 88, Moncalieri, pens., Molinette; Tezza Giuseppe, a. 39, Minervino Murge, macchinista, Molinette; Feli Giuseppe Antonio, a. 76, Calanna, pens., Molinette; Ella Bernardo, a. 75, Villanova C.se, pens., Martini; Raffino Lina ved. Daudo, a. 69, Torino, pens., Martini; Gottero Carlo, a. 63, Torino, pens., C.F.R.; Balocco Enrico, a. 88, Torino, pens., G. Bosco; Rocchietta Antonio, a. 85, Venezia, pens., Molinette; Verri Giuseppe, a. 85, Lu M.to, pens., Molinette; Zofrea Valentina, a. 4, Torino, infante, Pediatrico; Tritto Matteo, a. 81, Cerignola, pens., Mauriziano; Castio Ettore, a. 90, Torino, pens., M. Vittoria; Garrone Giovanni, a. [illegible], Moriondo, pens., Martini; Barvino Maria, ved. Ferraris, a. 86, Torino, pens., Martini; Nacca Giovanni, a. 74, Scalenghe, pens., Gradenigo; Arnaudo Anna ved. Arnaudo, a. 80, Costelmagno, pens., Mauriziano; Dan Ottavio, a. 56, Adria, trattorista, Molinette; Falcone Laura in Pasquali, a. 75, Costigliole Saluzzo, pens., Mauriziano; Tommasino Gemma, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; Simonti Annetta in Castagno, a. 54, Firenze, casal., G. Bosco; Tissoni Carlo, a. 81, Udine, pens., Molinette; Rampone Giovanni, a. 85, Torino, pens., G. Bosco; Pescini Giuseppina ved. Rosa, a. 90, Scarzolengo, pens., M. Vittoria; Bertone Mary, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; Magliacci Vanda in Zanichelli, a. 70, Napoli, pens., M. Vittoria; Signetti Domenica ved. Sautrenta, a. 84, Torino, pens., C.T.O.

Nati 40 - Morti 35

17 Agosto 1991

NATI — Daniele Jessica; Guzinotani Rosanna.

MORTI — Di Francesco Rosalia ved. Pelosi, di anni 88, nata a Caltanissetta, pens., abitante in via Aosta 21; Ferro Giuseppina ved. Crosetto, a. 92, Canischa, pens., c.so Umbria 37; Cellura Francesca ved. Valone, a. 91, Prizzi, pens., via delle Orfane 19; Vezza Erminia ved. Alice, a. 80, Priocca, pens., c.so G. Cesare 93; Politi Maria Grazia, a. 67, Rosarno, pens., str. Valsalice 309; Bellia Bianca Maria ved. Gilleta, a. 90, Torino, benestante, via Pietro Micca 6; Boccazzi Ninfa ved. Villani, a. 90 Buretto, pens. via Pellico 9.

Deceduti in ospedale: Zanarotto Giovanni, a. 71 Castagnaro, pens., G. Bosco; Gargiulo Dario, a. 39 Rivarolo C.se, infermiere, G. Bosco; Pisciotello Carla in Carrano, a. 57, Tonco, casalinga, S. Anna; Pagliuca Salvatore, a. 66, Melfi, pens., Molinette; Gervese Emma in Vaglienga, a. 72, Caramagna P.te, pens., Martini; Maria Pier Giorgio, a. 43, Casale M.to, impiegato, via Mongrevino 148 (M. L.); Perenuzzi Angelo, a. 81, Aviano, pens., Maria Vittoria; Bedino Vincentina ved. Germone, a. 78, Bagnasco, pens., Martini; Speccos Luigi, a. 72, Rio nell'Elba, pens., Vecchia Assistenza; Mazzocco Fermino, a. 89, Loreo, pens., Molinette; Brigo Sergio, a. 64, Padova, pens., via Boccardo 2 (M. L.); Barberis Antonia ved. Macchia, a. 79, Santeramo in Colle, pens., G. Bosco; Fattori Dino, a. 81, Ostiglia, pens., Molinette; Pechettino Giuseppe, a. 89, Cambiano, pens., Molinette; Pellecchia Giovanni, a. 57, Camigliano, pens., Molinette; Guarneri Gaetano, a. 88, Caltanissetta, pens., Molinette; Callegari Mario Luigi, a. 67, Trevignano, pens., Molinette.

Nati 2 - Morti 24

Dio misericordioso ha chiamato a sé l'anima giusta e generosa della nostra amatissima mamma

Ersilia Vannini ved. Di Venti

L'annunciano i figli: Mario con Clara e Alberto, Marisa Loverday con Paola, Mark e rispettive famiglie. Funerali mercoledì 21 ore 10 da Villa Puricelli - Bodio Lomnago (VA).
— [redacted], 18 agosto 1991.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza

[redacted]la Ghezzoni [redacted] Guarisco

La piangono angosciate Carla [redacted] Elisa con parenti tutti.
— Torino, 1[redacted] 1991.

E' [redacted]

Alfonso Cammisa

Con dolore lo annunciano: i figli e parenti tutti. I funerali in Torino parrocchia San Remigio [redacted] Rismondo) mercoledì [redacted] 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— [redacted], 19 agosto 1991.

[redacted] spento serenamente a Roma l'

ing. Oreste [redacted]

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Fausta con Marcella e Claudio, le sorelle Olga Pérone, Carmen Nasciano, Lidia suora del Cenacolo, Silvia Negri e le loro famiglie.
— Torino, 15 agosto 1991.

Renato e Faustina, Daniela e Giovanna, Serena e Cesare, Grazia e Marcello, Laura e Franco, Marco, Chiara e Massimo, Tiziana e Duccio, Antonella e Pino piangono il carissimo ZIO.

[redacted] momento più bello della sua vita ha raggiunto la casa del Padre

Laura Marcaccioli Buffa

A funerali avvenuti ne danno partecipazione, con profondo dolore, il marito Giorgio, la figlia Barbara unitamente ai genitori Candido e Orlando, al fratello Umberto ed al nipote Marco. Un ringraziamento particolare al dott. Marcel Hütter per l'amorevole assistenza prestata.
— Pino Torinese, 20 agosto 1991.

I Condomini di via Perosi 8 partecipano commossi al dolore della famiglia Buffa.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Giocatori, Settore Giovanile, Tecnici e Dipendenti Segreteria della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Giorgio Buffa per la scomparsa della moglie

Laura

— Torino, 20 agosto 1991.

Renato, Ivana con Riccardo, Roberto e Chicca sono affettuosamente vicini a Giorgio e Barbara nel ricordo della cara

Laura Buffa

— Torino, 20 agosto 1991.

Gli avv.ti Mario Vecchione, Roberto Gatti, Guglielmo Durazzo ed i Collaboratori dello Studio Vecchione partecipano al dolore di Barbara per la scomparsa della cara MAMMA.

«Beato colui che hai scelto e chiamato presso di Te» (Sl. 65,5).

Nella pace del Signore riposa il nostro amatissimo

Libero Strocco
medico

Lo annunciano con infinito rimpianto la sua Rita, le sorelle Ines con Michele Colimeri, la nipote Adriana con Paolo Ricotti, Laura, Emanuele, Paola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per il fraterno aiuto ai professori Giordano, Pattono, al dottor Pugliese, al medico curante dottor Tola e famiglia, al dottor Fungi e a tutta l'équipe della Clinica Cellini. Un grazie affettuoso agli amici di sempre Emma e Gino Navone. Il funerale avrà luogo nella parrocchia della Crocetta (Nostra Signora delle Grazie) oggi 20 agosto alle ore 10. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1991.

Giuseppina Fiocchia ricorda con affettuosa riconoscenza il dr. STROCCO, medico di profonda umanità e competenza e partecipa all'immenso dolore della moglie.

Emma e Gino Navone ricorderanno sempre il caro LIBERO, uomo, medico, amico prezioso.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Avogliero
anni 86

Ne danno il triste annuncio: figli e nuore, figlie e generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m. ore 10.15, parrocchia N. S. della Vittoria (Borgo S. Pietro).
— Torino, 18 agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Robiolio ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Vittoria, Giuliana con Giorgio, Carla, la sorella Anna, i nipoti Paolo e Maurizio, Laura con Enrico e Pietro, Sandra, Roberto, parenti tutti. Funerali in Origlio mercoledì 21 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.
— Torino, 18 agosto 1991.

Gli amici:
Bruno e Giuliana Argentero
Gianfranco e Sandra Botta Micca
Renzo e Mirella Calcagni
Ignazio e Adriana Ceretti
Italo e Paola Ferrero
Renzo e Valeria Giubergia
Carlo e Ada Sobrero
Elio e Marisa Tozzetti
partecipano con affetto al dolore di Giuliana.

Leonardo, Paola, Mariaclaudia e Sandro sono vicini a Sandro, Giuliana e Carla nel rimpianto della cara nonna LIDIA.

Elena Zanon partecipa al lutto di Giorgio, Giuliana e famiglia.

E' mancato improvvisamente

Idilio Cosso
di anni 67

Lo ricordano la moglie Alba, il fratello Silvio, la moglie Giovanna e Marco. Funerale a Crova il 21 agosto ore 15.
— Torino, 19 agosto 1991.

E' mancato

[redacted]

Ne danno l'annuncio: [redacted] moglie Giuseppina, i figli Giovanna, Felice e Alessandro con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 10 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1991.

E' mancato

Elvio Dutto
[illegible] Enel

Lo piangono moglie, figli, nipoti e parenti. [redacted] mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, [redacted] agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, nella fede del Signore, che ha sempre guidat[redacted] sua vita il

[redacted]TTOR COMMENDATOR

[redacted]useppe A[redacted] (Giuspin)

Lo annunciano costernati la moglie Maria, i figli Dada con il marito Alberto e le figlie Cristina e Antonella, Piero con la moglie Angioletta e i figli Francesca e Marco, Chiara con il marito Cesare ed i figli Guido e Giuseppe, Paolo con la moglie Nicoletta ed i figli Andrea e Matteo. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Altavilla Monferrato (Al) martedì 20 agosto h 11.
— Torino, 20 agosto 1991.

La cognata Rina Bosso Aceto, con il figlio Armando e la moglie Rita ed i nipoti Gianpiero e Marina e la figlia Cristina con il marito Giorgio e la figlia Caterina partecipano commossi al dolore della zia Maria e dei suoi figli e nipoti per la scomparsa dell'amato zio GIUSPIN.

Le famiglie Bocca e Barla sono affettuosamente vicine a Maria, Piero, Angioletta ed a tutta la famiglia Aceto ricordando il caro GIUSPIN.

Alfredo, Lidia, Claudio Nicola e famiglia partecipano con affetto al dolore di Maria, Paolo e Nicoletta e di tutta la famiglia Aceto.

I Collaboratori tutti della Car Concessionaria Renault partecipano al lutto delle famiglie Aceto e Montanari per la scomparsa del dott.

Giuseppe Aceto

— Torino, 20 agosto 1991.

Gli Amici Alpini del G.S.A. Torino Centro, partecipano commossi al dolore della famiglia Aceto

Riccardo Sartoris è vicino ai familiari nel tristissimo lutto.

Rosalia e famiglia partecipano con grande affetto al dolore della cugina Maria e familiari.

Renato e Giulia Gressani sono affettuosamente vicini a Piero

Rolando Picchioni e gli Amici di c.so Re Umberto, sono vivamente vicini al dolore di Piero e dei suoi cari per la scomparsa dell'amatissimo PAPA'.

Laura Scarfiello partecipa commossa.

Il Circolo Pedone prende parte al dolore della famiglia Aceto Montanari per la scomparsa del dott. ACETO.

Gli amici di Cogne, sono vicini con affetto a Piero, Angioletta e famiglia nel dolore per la perdita del [redacted]

dr. Giuseppe Aceto

Partecipano al lutto:
Richard e Danila Beecham
Umberto e Graziella Bonino
Franca e Grazia Bonino
Marina e Bianca Lanzoni
Luigi e Giancarlo Mora
Guido e Anna Olivetti
Gino e Federica Provasoli
Franco e Adriana Simonetti
— Cogne, 19 agosto 1991.

Claudio e Daniela Artusi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia [redacted].

Gigetta e Marina Vaccino partec[redacted] commosse al dolore di Chiara e Cesare [redacted] e la famiglia Aceto.

Il Club Lionesss Torino Superga è vicino alla socia Dada e Angioletta per la perdita del papà e suocero

Giuseppe Aceto

— Torino, 20 agosto 1991.

Partecipano al lutto di Dada e Alberto Montanari gli amici Antonio, Elena; Alberto, Maria Teresa; Gianfranco, Daniela; Edoardo, Gianfranca; Mario, Francesca; Giulia, Germana.

Roberto e Luca De Ambrogio si uniscono al grande dolore della famiglia Aceto.

E' mancata

Lorenzina Ugval ved. Gregorio

La annunciano le figlie Anna e Franca, nipoti, pronipoti, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 c.m. ore 8,15 parrocchia San Nicola. Non fiori.
— Torino, 18 agosto 1991.

Confortata dalla fede ha raggiunto il suo Lorenzo in cielo l'anima buona e generosa di

Domenica-Teresa Lorenzino ved. Porzio
anni 90

Annunciano la sua scomparsa la figlia Ismelia con Sergio Conte, la nipote Pierle con Ilario Vigna e la piccola Viola, la sorella Severina v. Romano, il fratello Amelio, la cognata Jolanda e parenti tutti. I famigliari ringraziano il dott. Coffino del pronto soccorso, personale medico e paramedico del reparto del prof. Mighell delle Molinette. Funerali il 23-8-91 S. Cuore di Gesù ore 11,45 con partenza da via Saniena ore 11,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 agosto 1991.

Francesca-Agnese Conte piange la scomparsa della cara [redacted] DOMENICA-TERESA [redacted] stringe a Immola e Sergio.

Tina e Pier Angelo Conte con Riccardo e Doriana partecipano commossi al lutto di Immola e Sergio.

Lidia Pescarmona partecipa commossa al grave lutto di Immola e Sergio.

E' [redacted]

[redacted] Mario Del Pero

L'annunciano il figlio Mariangelo con la moglie Lucia Alfiandi, i nipoti Alessandra e Mauro, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 corr., ore 15,30, chiesa parrocchiale
— Cesana Torinese, 19 agosto 1991

A.V.S. Trasporti s.r.l. partecipa al dolore del suo presidente per la scomparsa del padre

Matteo Mario Del Pero

— Oulx, 19 agosto 1991.

Alta Valle Susa s.n.c. di Giordo e C. è vicina al dolore del suo amministratore unico per la scomparsa del padre

Matteo Mario Del Pero

— Oulx, 19 agosto 1991.

Bepi Lella Marco e Cristina; Agnese; Cesare con Rina Carlo e Rosella; Gianni con Pinuccia, Alfredo figlio e Maria Luisa; Raffaella con Giuseppe; Marilina Anna Chiara e Cristina uniti nel dolore, piangono affettuosamente la perdita del loro adorato

Luigi Fiorentini

— Sanremo, 18 agosto 1991.

Bepi Lella Marco e Cristina piangono con tanto dolore il caro papà e nonno

Luigi Fiorentini

che rimarrà per sempre nei loro cuori.
— Sanremo, 18 agosto 1991.

Partecipano commossi al lutto Aldo, Mitzi, Giorgio ed Anna Maria Gallina.

La Direzione ed il Personale della Casa di Cura Athena partecipano commossi all'immenso dolore dell'[redacted]gio Bepi e dei familiari [redacted] per la scomparsa del

dott. Luigi Fiorentini

per tanti anni amato direttore.
— Sanremo, 18 [redacted] 1991.

Partecipano al lutto:
prof. Riffero e famiglia
Adriana e Massimo Ghini

La Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Maggiore di Chieri partecipa al dolore del prof. W. Drago per la perdita della mamma

Irma Marino

— Torino, 19 agosto 1991.

Gli Amici, Colleghi e Collaboratori tutti dello Studio Brosio, Casati e Associati, sono vicini con affetto e grande amicizia all'avv. Guido Brosio e alla sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Carla Brosio Toselli

— Milano, Torino, Roma e Bruxelles, 20 agosto 1991.

Serafina Scaravelli

Mariella Giancarlo Francesco piangono la scomparsa di Nonna Sera.
— Torino, [redacted] agosto 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[redacted] in Crana

Ne danno il doloroso annuncio il marito Renato, i figli Mauro e Giorgio, suocera, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 7710377.
— Torino, [redacted] agosto 1991.

E' mancato all'affetto [redacted] suoi cari

[redacted]

L'annunciano moglie e figli. I funerali avranno luogo mercoledì 21 agosto alle ore 11,45 nella parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 18 agosto 1991.

E' mancata dopo lunghe sofferenze

Francesca Bruno

L'annunciano con tanta tristezza le cognate, i cugini, la zia e la cara Maria Teresa, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 alle ore 10 alla parrocchia Pace.
— Torino, 18 agosto 1991.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

[redacted] Fresia

funzionario dell'istituto.
— Torino, 19 agosto [redacted]

[redacted]

La famiglia Zoppi ringrazia [redacted] hanno partecipato al [redacted] per la scomparsa del caro

Mario

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno avuto cura del caro MARIO in vita. S. Messa: Settima domenica [redacted] corr. ore 11 Priero frazione Campetto. Trigesima domenica 15 settembre ore 11 Priero Chiesa Parrocchiale.
— Priero, 19 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1990 1991
Giuseppe [redacted]
Sempre vivo nei nostri cuori con un dolore che non conosce tempo. La tua Domenica con Emilio, Piera ed i tuoi cari.

1987 [redacted]
rag. Silvio Provera
Sempre ricordato.

1989 1991
[redacted] Rivetto in Brovetto
Vivo nel tuo ricordo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Marangoni Tyre. I pneumatici a prova di tempo, [redacted] prova di tutto.

M900T, M9000H: queste [redacted] sigle che contraddistinguono i nuovi pneumatici d'alta tecnologia che ampliano la gamma Marangoni Tyre. Prodotti in Italia con tecnologia d'avanguardia ed il know-how esclusivo del gruppo Marangoni, la nuova serie dei pneumatici offre agli utenti prestazioni ottimali, grazie ai nuovi profili [redacted] ai disegni del battistrada che garantiscono la migliore aderenza su tutti i percorsi, asciutti e bagnati.
M900T e M9000H Marangoni Tyre assicurano anche un'ottima resistenza all'acquaplaning sfruttando i tre incavi ed i canali laterali del battistrada, l'acqua defluisce costantemente dal centro [redacted] spalle, permettendo la massima efficienza drenante.
I disegni [redacted] battistrada, le mescole ad elevata stabilità termica e la struttura ad al[redacted] assorbimento delle vibrazioni assicurano il migliore comfort per un'articolata gamma di autovetture, dalle [redacted] berline ai veloci coupé.
E la durata? I più elevati chilometraggi degli M900T e M9000H completano la superiorità delle prestazioni dei nuovi Marangoni che rappresentano la soluzione più affidabile, a prova di tempo, a prova[redacted] tutto garantita [redacted] una grande tradizione.

Primi passi nelle indagini dopo il nuovo raid nel Riminese con due morti e due feriti

Doppio identikit della banda della Uno

Disegnati il profilo politico e il volto dei killer

RIMINI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un «doppio» identikit per la banda del terrore. Quello, tradizionale, che cerca di riprodurre il viso di due killer della Uno bianca. E un altro, altrettanto fondamentale, sul profilo della banda e sulle finalità, dopo il mortale agguato ai senegalesi. Ci aveva provato due mesi fa Libero Gualtieri, repubblicano cesenate, presidente della commissione parlamentare stragi. «Vedo molte analogie - disse a Bologna a proposito della Uno bianca - con gli assassini folli di Brabanta Vallone, che sconvolsero il Belgio». Anche in Belgio un'auto come firma per le loro mortali imprese: una Golf scura. Si trattava, in sintesi, di «schegge impazzite» dello Stato, che uccidevano soprattutto per spargere il terrore. Come a Bologna e in Romagna? «L'ipotesi del senatore Gualtieri - sottolinea Roberto Sapio, sostituto procuratore riminese che dovrebbe guidare un pool investigativo anti-Uno bianca - è una di quelle possibili. Ci sono analogie evidenti: qui, come in Belgio, si tratta di persone espertissime con le armi. Ho telefonato al giudice belga Troch, che si è occupato delle indagini».

Schegge impazzite dunque, un'ipotesi che viene sempre presa più in considerazione, anche perché viene da un politico attento e informato. E nella stessa commissione il presidente della commissione stragi disse: «I carabinieri sono impegnati in una ricerca che non si limita solo all'esterno e già in passato è emerso che qualcosa di marginale all'interno fosse sfuggito al controllo. Ma faranno il possibile per arrivare alla verità. Conosco bene l'onestà e la tenacia dell'Arma».

Siamo a livello di ipotesi, sempre più inquietanti. Visto che il sostituto procuratore Roberto Sapio aggiunge: «Chi ha sparato ha dato l'immagine di muoversi sul territorio con grande sicurezza, conoscendo bene le strade da percorrere; anche senza sfiorato dal timbro fermato, quasi avessero documenti che potessero giustificare la loro presenza». solo sfrontatezza dunque, ma anche un'organizzazione perfetta. E magari una copertura di qualche tipo.

Intanto a Rimini sono arrivati tutti gli esperti dell'anticrimine, quelli che si sono occupati del terrorismo ai responsabili del reparto operazioni speciali dei carabinieri. E' annunciato pure l'arrivo di Gianni De Gennaro, il poliziotto capace di infliggere durissimi colpi anche alla mafia. Un viavai che dovrebbe dare risposte rapide. Fondamentale sembra il lavoro di ricostruzione psicologica, ma anche quello legato alla testimonianza dei tre ragazzi riminesi presi a colpi di pistola per un gesteccio dopo mancata precedenza. Loro sono ancora nel mirino, conferma una minacciosa telefonata anonima all'ospedale di Sant'Arcangelo, dove è ricoverato l'unico ferito.

Gli inquirenti mantengono il riserbo, ma sembrano poter contare su qualche dato in più rispetto al passato. Si lavora molto ai bossoli, una trentina in tutto, rinvenuti nei luoghi della duplice sparatoria. E' confermato: si di bossoli calibro 9 Luger. Che possono essere esplosi anche da altre armi, come la Beretta modello 98, quella che avrebbe sparato all'armeria Bologna, contro benzinaio Cesena, in un'altra rapina a Torre Pedrera di Rimini e anche nell'agguato al direttore dell'ufficio postale di Riccione.

I due della Uno bianca l'altra erano comunque a caccia. I senegalesi sarebbero diventati un obiettivo sul campo. Scelto quasi a Anche perché i tre operai extracomunitari avevano cenato a Rimini, per poi recarsi a Porto Corsini Ravenna, dove una folta comunità di loro connazionali. Erano sulla strada ritorno. E difficilmente potevano essere pedinati; quantomeno con quella macchina, rubata a Rimini, pare, solo un paio d'ore prima dell'agguato. Molti i comunicati di protesta e solidarietà. Da registrare anche una violenta polemica del vicepresidente della giunta regionale emiliana Pierluigi Bersani contro governo: «Non è possibile che squadre organizzate colpiscano un anno in Emilia Romagna metodi nazisti senza che si veda risposta alcuna non quella della mobilitazione civile e disponibilità dei cittadini a collaborare alle indagini. Spero che stavolta si perda tempo, ci si occupi di assassini e non modelli infranti. Spero anche che il ministro degli Interni disperda meno in autocelebrazioni e dia più impulso alle indagini».

Luminati

Il magistrato: schegge impazzite come il gruppo che agì in Belgio

Il vicepresidente della Regione attacca il governo: siamo abbandonati

Il di senegalese ucciso viene trasportato via (a fianco) Dei che sono sull'auto solo (sotto) si è salvato

Minacce ai tre ragazzi

Una telefonata: li uccideremo Protetti vista dagli agenti

RIMINI. Hanno contribuito dare un volto, seppure vago, due killer della Uno bianca. Ma adesso sono veramente nel mirino. I tre ragazzi riminesi che hanno incrociato l'auto del terrore dopo l'agguato mortale ai senegalesi, sono controllati a vista da poliziotti e carabinieri.

Due nelle loro abitazioni, il terzo all'ospedale di Sant'Arcangelo. Dove ieri mattina è arrivata una telefonata anonima: «Quando li dimettete? Li aspettiamo per ucciderli».

Il gioco del terrore continua. Non solo sangue, ma anche paura, soprattutto volontà di intimidazione, anche perché chi vuole uccidere di solito non annuncia intenzioni. Soprattutto in presenza una gazzella dei carabinieri, sempre di servizio davanti all'ospedale.

L'obiettivo reale è quello di mantenere un continuo di terrore. E se, come possibile, a fare quella telefonata è uno sciacallo, per quelli della Uno bianca cambia poco. Va bene lo stesso. Qualcuno comunque ci crederà e le forze dell'ordine rimarranno sul chi vive, impegnate difendere tre ragazzi prima di tre testimoni. Anche perché questi banditi ci si può attendere tutto, visto che stati capaci, dopo ammazzato due senegalesi, di fare inversione di marcia e di inseguire a colpi di pistola l'auto dei tre giovani, solo per gesteccio ad un incrocio.

E allora ha ragione il sostituto procuratore Roberto Sapio quando dice che «siamo di fronte a qualcosa di completamente nuovo rispetto ai nostri tradizionali modelli di terrorismo, qui la destabilizzazione è fine a stessa e colpisce simboli facilmente avvertibili da tutti: la Riviera romagnola, la città di Bologna, l'intera Regione».

«Sono simboli vecchi?», prosegue il magistrato. «Certo, anche questo può essere un segnale di che tipo di "cultura" dietro questi fatti. Loro colpiscono la gente comune, l'obiettivo non sovvertire e imporre alcun ordine sociale, il terrorismo del passato, ma creare il terrore in quanto tale. E' una violenza che si alimenta di se stessa».

Nonostante tutto questo in Riviera la stagione delle vacanze «metropolitane» continua. La banda terrore ha ancora il suo «palcoscenico».

Tra gli interventi polemici, quello dell'europarlamentare Eugenio Melandri (dp). Sostiene che l'uccisione dei due senegalesi «è il frutto maturo una mentalità razzista che poggia le basi una presunta difesa degli interessi nazionali. è la Lega Lombarda da una parte e La Malfa dall'altra hanno contribuito e stanno contribuendo a un clima di caccia alle streghe in cui stranieri e immigrati sono visti pericoli per noi, il nostro benessere, la nostra civiltà». [l. l.]

IL MOVENTE

C'è solo il razzismo dietro quegli agguati

E' ANCORA presto per dirlo sicurezza, alcuni dati sembrano confermare che l'uccisione, a Rimini, di due galesi (operai di una azienda metalmeccanica di Lecco) sia un atto di terrorismo di tipo razzistico. L'ipotesi è, comunque, credibile.

Arrivata ultima all'appuntamento con l'immigrazione extracomunitaria, l'Italia è rapidamente allineata sugli standard delle altre industrializzate: la presenza straniera è ormai significativa (intorno al milione di individui), le città cambiano faccia diventano «meticce», si realizzano alcune forme di integrazione positiva.

Contemporaneamente, crescono i ghetti, si consolidano i meccanismi di discriminazione, si ripetono le aggressioni: è quello che Laura Balbo chiama «razzismo ordinario». Qualcosa di inevitabile in una società che riproduce estese sacche malessere e che cerca bersagli cui scaricare frustrazione e odio.

Il problema di fondo consiste, evidentemente, nell'impedire che gli assassini siano, o possano sentirsi, l'espressione - per quanto deforme, per quanto non riconosciuta - di una protesta collettiva; possano sentirsi, i vendicatori (non richiesti ma nemmeno rifiutati) di disagio sociale. Questo sottolinea i rischi di una «produzione di razzismo per via istituzionale»: ovvero la crescita del rifiuto «popolare» nei confronti degli immigrati a causa della scarsità (o della cattiva qualità) di servizi collettivi e strutture sociali; ciò induce a temere una «concorrenza» tra strati deboli, nazionali e no, che nei fatti risulta minore di quanto si creda.

La sigla utilizzata per rivendicare quest'ultimo assassinio e altri che lo hanno preceduto (Disoccupati Italiani Nazionalisti) allude a quella possibile competizione. E il carattere approssimativo, fino al ridicolo, del nome scelto degli «argomenti» utilizzati (contro la legge Martelli) - qualora confermati - non deve tranquillizzare: ci aiuta a capire, piuttosto, cosa può essere, in futuro, ciò che oggi chiamiamo terrorismo.

Estintosi (o, comunque, ritrovatosi senza consenso sociale) il tradizionale terrorismo politico, continuerà a circolare nelle pieghe della società una quota di violenza, capace aggregare - di volta in volta - gruppi e motivazioni diversi.

Si tratta un fenomeno diffuso in tutte le società sviluppate: una forma di aggressività metropolitana, spesso particolarmente efferata, attribuibile più alla gioventù degli strati che a quella delle fasce povere della società; violenza, per definizione «senza causa e senza bersaglio», che ha avuto la sua straordinaria rappresentazione nell'«Arancia meccanica» di Stanley Kubrick.

In Italia, quella aggressività metropolitana potrebbe presentare - e forse già presenta - una differenza estremamente significativa. In una società elevatissimo di ideologizzazione, com'è nostra, quella violenza potrebbe affidarsi a riferimenti simboli, parole d'ordine e riti tratti dalle ideologie politiche più diffuse.

E' già successo col tifo calcistico: la gran parte dei gruppi organizzati utilizza slogan abbigliamenti, gesti linguaggi derivati dalle subculture dell'estremismo di destra e di sinistra. E si tratta semplice «travestimento». Quelle subculture hanno egregiamente funzionato per competere identità solidarietà politiche: perché non utilizzarle per tenere insieme aggregazioni ben più precarie? Non solo. L'estremismo politico è fortemente concentrato sulla figura del nemico.

Quando poi, addirittura, «il nemico è tutto» - come nella violenza razzista - focalizzare il bersaglio, e mortificarlo, risulta indispensabile: per farlo, la miseria culturale sicari ricorre all'unico linguaggio disponibile sulla piazza a proposito di immigrati. Il linguaggio, appunto, del razzismo. Da qui il pericolo che i fatti di Rimini segnalano: la possibilità che crimini pur così «insensati» e «isolati» - siano meno l'esito di un progetto preciso - incontrino quel senso comune dell'intolleranza che va formandosi sotto i nostri occhi. che sempre riconosciamo.

Luigi Manconi

Napoli, inseguimento dei carabinieri prima della sparatoria. La vittima è un pregiudicato

Non si ferma al posto di blocco, ucciso

Il giovane aveva puntato contro i militari una pistola giocattolo

L'auto cammina piano, a fari spenti. Sono le 3 di notte quando una pattuglia dei carabinieri l'incrocia sulla statale Domiziana, lungo il litorale flegreo a nord di Napoli. Ma il controllo alla macchina sospetta finisce nel sangue: il conducente della «127» non si ferma all'alt, i militari sparano, un proiettile colpisce il giovane alla schiena. Morirà pochi minuti dopo il ricovero nell'ospedale di Pozzuoli e fino a pomeriggio inoltrato di quel ragazzo gli investigatori conoscevano ancora nulla. Non aveva documenti con sé e l'unica traccia che spiegava il tentativo di fuga che gli è costato la vita era una pistola trovata sul sedile. Un'arma giocattolo. La fine scontata di un balordo di provincia? Oppure un tragico errore di valutazione?

Dalle impronte digitali, gli inquirenti sono riusciti infine a dare un all'ucciso. Si chiamava Vincenzo Milucci, 20 anni, abitava a Bagnoli e nonostante l'età alle spalle una sfilza di precedenti per furti e rapine a coppiette e prostitute. Una vita bruciata, mesi passati in galera, un arresto dietro l'altro fino all'ultimo guaio la giustizia: nel marzo scorso lo sorpresero al volante un'auto rubata. La ricostruzione delle circostanze in cui trovato la morte affidata rapporto brigadiere che guidava la pattuglia in servizio nella .

La macchina dei carabinieri si dirige per un giro di perlustrazione nei viali di parco residenziale del lungomare. Dal guardiano è arrivate una segnalazione al 112: «Ho notato alcune persone aggirarsi nei dintorni, venite a vedere, forse hanno brutte intenzioni...». il controllo, esteso anche ad gruppo di edifici vicini, non dà esito: strade, concluso rientro dei pendolari in gita domenicale, sono deserte. L'allarme sembra rientrato e la pattuglia prende la via del ritorno imboccando nuovamente la Domiziana. L'auto arriva nei pressi del «Villaggio del Fanciullo», istituto assistenziale per minori, quando incrocia la «127». I carabinieri notano che la macchina procede quasi passo d'uomo e che i fari sono spenti. La situazione è sospetta e l'equipaggio fa dietro front. Per un po' i militari seguono la vettura, poi l'affiancano. Il capopattuglia scende, intima al giovane l'alt, ma - secondo la versione fornita dagli investigatori - il conducente gli punta contro la pistola, prima allontanarsi a tutta velocità. Comincia l'inseguimento. Per oltre un chilometro i carabinieri tallonano la «127», fino quando non partono i primi colpi. Gli investigatori mirano alle gomme, un proiettile buca carrozzeria e ferisce alla schiena il ragazzo. Respira quando portano in ospedale: è che breve agonia, Vincenzo Milucci dopo pochi minuti.

Di lui non si niente. La macchina risulta intestata ad donna vacanza a Castelvolturno. Per gli inquirenti sono dubbi: l'auto era stata rubata e quel giovane formò in mente un «colpo». La spiegazione in quella pistola trovata sul sedile; solo una scacciacani, un'arma utile per mettere paura. Soltanto alle 16 i controlli sulle impronte digitali prese sul cadavere hanno consentito l'identificazione dell'ucciso. Un piccolo pregiudicato, in trasferta sul litorale flegreo. La sua morte rappresenta l'ennesimo episodio di sangue in una provincia dove la violenza tregua. Nell'ultimo fine settimana Napoli è stata tre omicidi che hanno fatto salire a 145 dei delitti in questo 1991.

Mariella Cirillo

Gli inquirenti minimizzano le analogie con l'Emilia, i controlli aumentano

L'«auto del terrore» in Liguria

Due rapine messe segno a Varazze e a Loano

LOANO. Caccia Uno bianca anche in Liguria. Ha fatto la sua comparsa due volte nella giornata di domenica, a Varazze e a Loano. In entrambi i casi persone hanno a segno rapine, conclusesi però spargimento sangue. La prima al gestore di una stazione di servizio sull'autostrada Genova-Savona, a Varazze; agli impiegati della biglietteria della stazione ferroviaria a Loano la seconda. Magro il bottino: due milioni e a Varazze, un milione e mezzo Loano. A preoccupare, però, è soprattutto l'inquietante presenza Uno bianca e i possibili collegamenti con i malviventi che da mesi insanguinano l'Emilia Romagna.

Le forze dell'ordine minimizzano «Non c'è elemento che autorizzi a pensare a legami tra le rapine Riviera e i criminali che hanno ucciso a San Mauro Pascoli. Sia a Varazze che a Loano i malviventi, sia pure armati, non hanno esploso un colpo. E poi le loro armi erano pistole di piccolo calibro, gli arsenali di quelli emiliani. L'unica labile traccia è costituita dalla Uno bianca, ma potrebbe trattarsi di un caso», affermano.

Nonostante le assicurazioni i controlli i posti di blocco sono stati intensificati. «Semplice precauzione», spiegano carabinieri e polizia. Ma anche il timore che qualche malvivente, nel folle tentativo di emulare i criminali romagnoli, si metta sparare anche lungo la ligure. E' un fatto che ormai la Uno bianca sia entrata a far parte delle presenze inquietanti e non è escluso che anche la malavita della Riviera, particolarmente attiva in estate, possa farsi . Altri due elementi, più preoccupanti, hanno fatto potenziare i controlli.

Il primo riguarda le targhe della Uno. A Bologna, lo scorso inverno, la banda criminali colpiva girando su auto targate Bologna. Negli attentati di Rimini e di San Mauro Pascoli i criminali viaggiavano Uno targate Forlì. A Varazze e Loano hanno agito su auto targate Savona. Quasi una firma per rivendicare il territorio.

secondo elemento riguarda gli obiettivi e l'entità del bottino. Anche a Bologna la banda ha colpito benzinai, proprio come a Varazze. Rapine che sembrano più dimostrative che non per procurarsi soldi. E qualcuno ha tirato fuori quanto era successo lo scorso gennaio ad Albenga. Pochi giorni dopo l'attentato con due morti campo nomadi Bologna, sempre con la firma della Uno bianca, colpi di pistola furono esplosi contro un accampamento di zingari sul greto del fiume Centa Bastia d'Albenga. Il timore, anche sulla Riviera ligure, viaggia una Uno bianca.

Stefano Pezzini

A CASA TUA IN CAPO AL MONDO

SE...

- SE desiderate la libertà delle vacanze come in casa Vostra, ma in residence ed hotel rigorosamente di 4 e 5 stelle...
- SE desiderate soggiornare nelle località più esclusive al mare, in montagna, al lago, nelle più importanti capitali del nuovo e del vecchio mondo...
- SE fino ad oggi avete pensato che tutto ciò non sarebbe stato possibile anche per Voi...

LA SCELTA GIUSTA E'

PANA time Club

Spettabile time S.r.l.
Carpaccio 3 - 20131 MILANO - Tel. 02/6753

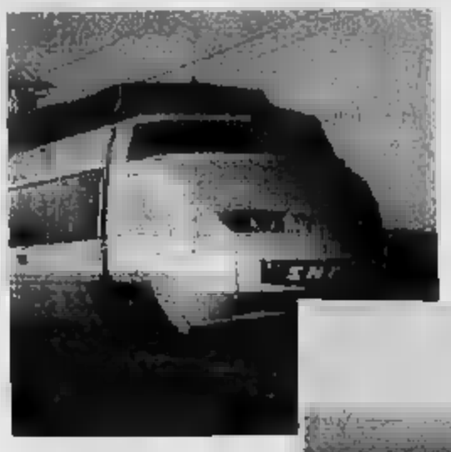
Desidero avere, senza alcun impegno, più dettagliate informazioni sulla Vostra formula in tutto il mondo Club.

cognome nome

indirizzo

città telefono

con il treno



l'aereo...

nelle montagne più innevate...

nelle spiagge più belle del mondo...

Le BRADFORD - 11, Avenue des Anglais - 06400 CANNES

Sito nel quartiere «degli Inglesi», uno dei più belli ed antichi di Cannes, ma anche uno dei più comodi a tutti i servizi, poiché in prossimità di tutte le principali con tutte le della vita quotidiana a portata di mano. A pochi minuti a piedi dalla «Croisette» e dal «Palais des Festivals», un grande nome dell'architettura d'interni, Dubois Feria, ha disegnato la casa Vostri sogni.

Il numero «UNO» in Italia nella casa vacanza ha creato per Voi in Francia

PANA FRANCE

una società di italiani al servizio degli italiani che vogliono «sentirsi al sicuro» anche con un acquisto immobiliare all'estero.

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA:

MILANO 02/67.53
TORINO 011/69.60.577
ROMA
ALBENGA 0182/51.283

LA TUA CASA VACANZA SULLA COSTA AZZURRA...
UN INVESTIMENTO FINANZIARIO A REDDITO FINO AL 7/8% SUL CAPITALE OLTRE ALLA RIVALUTAZIONE IMMOBILIARE...

Prezzi a partire da 400.000 FF (circa 80 milioni lit)
Minimo contante - mutuo - tasso molto basso

Le VILLON - 85, Bd Madeleine - 06200 NIZZA

A ottocento metri dalla «Promenade des Anglais» e dalla spiaggia, nel cuore del quartiere «Magnan», lussuosi appartamenti mono-bi-trilocali termoautonomi per un investimento a reddito garantito.

E Scotti invita a dimostrare solidarietà ai profughi della prima ondata

Sul rimpatrio critiche dell'Onu

«Non siamo stati avvisati»

ROMA
DALLA REDAZIONE

All'Onu non è piaciuto come il governo italiano ha condotto l'ultimo rimpatrio dei 2600 «irriducibili» profughi albanesi. «Tutto è stato fatto a nostra insaputa e ai rifugiati è stato fatto credere che avrebbero potuto avviare la procedura di asilo», ha dichiarato ieri Sergio Vieira De Mello, responsabile delle relazioni esterne dell'Alto Commissariato per i rifugiati, di ritorno da un viaggio di tre giorni in Albania.

Le maggiori preoccupazioni di De Mello sono per i militari rimpatriati che potrebbero essere processati. Ma è il momento di lanciare appelli alla comunità internazionale.

«Rimpiangiamo soltanto - ha detto il rappresentante dell'Onu - che in un primo momento le autorità abbiano lasciato credere ad alcuni profughi che avrebbero avuto accesso alle procedure per richiedere l'asilo».

L'impressione che De Mello ha ricavato dalla visita in Albania è drammatica. «La situazione economica è catastrofica. La popolazione è in stato di choc ed ha bisogno di un urgente aiuto umanitario e di ampi investimenti stranieri. L'Italia ha compiuto un enorme gesto, ma da sola non può risuscitare l'economia albanese».

La posizione dell'Onu, già annunciata nei giorni scorsi, è stata proprio nel giorno in cui il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che ha avuto sulle sue spalle il peso maggiore di questa vicenda, ha incontrato il collega della Difesa, Virginio Rognoni, per ringraziarlo dell'aiuto ricevuto dalle forze armate durante la fase dell'emergenza allo stadio vecchio «della Vittoria» o al porto di Bari.

Ma il ministro Scotti ha subito in questi giorni tantissime critiche che ha reputato ingiuste. E adesso contrattacca. Il Viminale ha diramato un comunicato che ha dell'incredibile: «Un caldo, urgente e pressante invito a tutti coloro che nelle più calde dell'emergenza albanese avevano dichiarato la loro disponibilità nei confronti dei nuovi arrivati».

Ebbene, dice Scotti, le prefetture sono a disposizione. In Italia ci sono molti albanesi senza lavoro che rischiano di essere rimpatriati. Chi vuole, allora, può telefonare e confermare la sua voglia di solidarietà.

«Bloccate 74 italiane»

ROMA. Si tratta di «74 italiane vedove di cittadini albanesi e non di 70 italiani prigionieri in Albania dalla fine della seconda guerra mondiale» come hanno riferito i giornali. La precisazione è del ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver, che ha ricordato di averle incontrate nella sua visita a Tirana il 24 luglio scorso. Le vedove hanno raccontato al ministro Boniver la loro triste vicenda confermata poi dal nostro ambasciatore in Albania. «Durante la dittatura comunista le famiglie di queste cittadine italiane hanno sopportato una durissima "prigionia psicologica"» dice il ministero; aggiungendo che «le donne sono state impossibilitate a spostarsi dai loro luoghi di residenza ed è stato vietato loro di avvicinarsi all'ambasciata italiana di Tirana». Alle vedove che hanno espresso il loro desiderio di tornare in Italia il ministro Boniver ha assicurato il suo interessamento sia per il rientro in patria che per il loro successivo reinserimento, anche lavorativo, nei paesi d'origine. [Agi]

I profughi militari albanesi (a sinistra) il loro arrivo a Tirana dopo la fallita fuga in Italia. Ora si teme per la sorte che sarà loro riservata in patria. De Michelis (a fianco) è stato in Albania per avere colloqui dal governo locale

Un regalo da 500 miliardi

De Michelis promette a Tirana nuovi investimenti per gli aiuti

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli enveristi, i fedelissimi del defunto dittatore Enver Hoxha, sono ancora ritornati allo scoperto dopo la caduta di Gorbaciov, come avevano fatto il primo aprile dopo la vittoria nelle elezioni. Allora rispuntarono alla luce e salutare sulle strade col pugno chiuso mentre fino il giorno prima tutti avevamo salutato con le dita a V, simbolo dell'opposizione. Stavolta silenzio, la notizia da Mosca deve averli colti alla sprovvista. Ma già nel pomeriggio qualche personalità dei partiti democratici anticomunisti aveva ricevuto telefonate anonime dai toni minatori dal tipo «la festa è finita».

C'è stata anche una limitata reazione giovanile a dir poco assurda. Gruppi di studenti in vespa si sono detti compiaciuti per la caduta di Gorbaciov perché ora ci sarà un po' di movimento anche nel Balcani e «al posto dell'Italia che non fa aiuta abbastanza», interverranno gli americani. Interessati più che mai alle basi militari in Albania, gli Stati Uniti - dicono i giovani - «porteranno quei miliardi di dollari di cui abbiamo bisogno».

Per il momento non si temono in Albania reazioni immediate alla caduta di Gorbaciov. Lo hanno detto il primo ministro Ylli Bufi e il ministro dell'Economia Gramos Pashko al ministro degli Esteri De Michelis che ieri pomeriggio li ha incontrati durante uno scalo tecnico del suo aereo di ritorno dall'Egeo. «Escludiamo contraccolpi immediati - hanno detto - temiamo piuttosto di venire coinvolti indirettamente se la situazione dovesse precipitare in Jugoslavia». De Michelis proveniva da Ocrida, in Macedonia, dove aveva incontrato il primo ministro jugoslavo Marcovic, rimasto bocca aperta» quanto lui alla notizia dell'arresto di Gorbaciov. Pure Marcovic è ottimista (come sempre del resto) e non si aspetta un contagio di disordini dall'Unione Sovietica nelle jugoslave ancora tranquillo, ma anzi invito alla prudenza e al ripensamento in quelle Repubbliche che sono coinvolte nella guerra intestina.

In Albania De Michelis avrebbe dovuto rimanere tutta la notte, ma gli avvenimenti di Mosca hanno fatto «abortire» il programma. Era intenzione di firmare nei dettagli le linee degli aiuti italiani a questo povero Paese. Lo ha fatto, tuttavia, sommariamente, durante la breve sosta all'aeroporto. Non si è parlato di alta politica ma, a un mercato di villaggio, di formaggio, saponette, detergenti, caffè e patate. L'Albania ha bisogno per i prossimi 12 mesi - ha detto i due governanti - di forniture alimentari per 41 miliardi di lire al mese (in totale 500 miliardi per un anno).

De Michelis, questa specie di zio d'America che si è preso a cuore la sorte di questa disgraziata Repubblica, ha promesso ancora una volta di soddisfare le richieste degli skipetari, quantificate dal ministro dell'Economia Pashko in duemila tonnellate di viveri (650 grammi per ognuno dei milioni di abitanti) che verranno fornite ogni giorno. Preoccupato della stabilità in questo delicato settore dei Balcani a noi così vicino, il nostro ministro ha detto ancora una volta di sì. Se la Jugoslavia è un vulcano sotto pressione - ha detto - che almeno l'Albania rimanga tranquilla.

Tito Sansa

Grave incidente a Savona: 2 morti, 3 feriti

Tragico controesodo Sono 32 le vittime

ROMA. Il primo controesodo dell'estate ha avuto anche quest'anno un pesante bilancio: 32 morti e 813 feriti. Cifre numeriche uguali a quelle del 1990 per le vittime, mentre i feriti sono diminuiti rispetto ai 915 dell'anno passato; si deve però notare che nell'ultimo weekend c'è stato un incremento di auto in circolazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Quasi uguale (91.968 contro i 91.965 del '90) anche il numero degli incidenti.

I giorni più «caldi» sono stati venerdì e domenica e gli automobilisti per viaggiare hanno sfruttato notevolmente le ore notturne. Per non quindi il grande rientro non c'è stato. Probabilmente la punta del controesodo si registreremo nel prossimo fine settimana. Qualche coda si è verificata a Milano Sud e a Roma Nord.

Rallentamenti invece si sono avuti all'ingresso del casello di Orte, sul raccordo tra Cattolica e l'Autosole, a Rimini Nord e Sud e a Cesena. Traffico particolarmente intenso sull'Adriatica in direzione Nord (i punti nevralgici sono stati Riccione e Rimini) e sulla Bologna-Cattolica. Nel tratto fra Trani e Molfetta, in un tamponamento fra cinque auto, una persona è morta e altre quattro sono rimaste ferite.

Uno degli incidenti più gravi è avvenuto sull'autostrada dei Fiori, tra Genova e Savona: due coniugi piemontesi sono morti e turisti tedeschi sono rimasti feriti. Oscar Scalabrino Guglielmella e la moglie Antonella Grossi, di Candolo (Ve) erano su una che ha sbandato e, dopo un salto del guard-rail, si è schiantata contro una Opel tedesca. L'Alfa è stata a metà e la coppia italiani è morta sul colpo. Gravi all'ospedale Rudolph e Maria Kleine e la piccola Zara Macri, di otto anni.

A complicare gli spostamenti ci si è messo anche il tempo. Una serie di temporali sparsi ha colpito zone dell'Italia centro-settentrionale, provocando notevoli danni. La situazione più critica in provincia di Perugia: un violento temporale estivo, con forti raffiche di vento e grandine si è abbattuto ieri dalle 15,40 alle 16,30. Una momentanea interruzione dell'energia elettrica ha mandato in tilt i centralini di numerose aziende. Grossi chicchi di grandine delle grandezza di uva, caduti in modo particolare in via Cortonese, in pieno centro storico e lungo la fascia che va da Monteluce e ponte S. Giovanni. Stessa zona della stazione ferroviaria di Perugia circolazione difficile per presenza di circa 40 cm di acqua sulle carreggiate. Un fulmine ha colpito una cabina dell'Enel nella zona periferica. Le sale d'attesa della stazione di Fontevegge sono state invase da 30 cm d'acqua. [r. cri.]

Dall'Australia un annuncio: si può somministrarla per via orale, ma era un trucco. La ditta: «Sabotaggio»

Un giallo in laboratorio per l'insulina

Ricercatori inglesi scoprono nelle pastiglie sostanze proibite

Un attento medico del Charing Cross Hospital di Londra ha scoperto un grosso imbroglio architettato da una ditta farmaceutica australiana, che sembrava aver trovato un metodo per la somministrazione orale dell'insulina. Ma nelle capsule c'era tutt'altra sostanza.

Chi riuscirà a trovare il modo di somministrare l'insulina per via orale anziché attraverso le iniezioni potrà guadagnare cifre enormi, data l'impopolarità delle siringhe. Il mercato mondiale dell'insulina vale 2200 miliardi. Le sostanze sperimentate finora non funzionano in quanto gli acidi dello stomaco distruggono prima che riescano a nel circolo del sangue.

Era perciò ovvio che non passasse inosservata la notizia, pubblicata due anni fa sulla prestigiosa rivista medica «Lancet», che tre pazienti avevano assunto insulina per via orale risultati soddisfacenti. La lettera era firmata una ditta con uffici a Londra fino a quel momento mai sentita la Cortecs, e da un certo professor Young W. Cho, originario della Corea del Sud aggregato alla Murdoch University di Perth, in Australia. E australiano era anche la Cortecs. La notizia sfuggì ai medici del reparto di endocrinologia e del antidiabetico dell'ospedale Charing Cross di Londra, sensibili all'argomento perché anni invano a sviluppare una tecnologia del genere. Così due di loro, Baldev Singh e Peter Wise, contattarono la Cortecs per saperne di più.

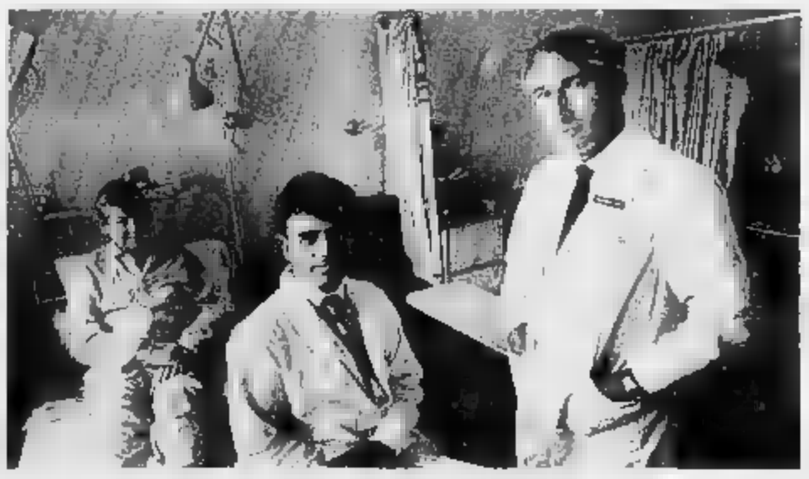
Presa visione dei dati disponibili, i quali gli studi su circa duecento pazienti nella Corea del Sud, i medici si dichiararono d'accordo a collaborare alla sperimentazione clinica. E il dottor Singh andò in Corea.

Secondo la Cortecs, la loro tecnologia, battezzata Macromol, consisteva nell'avvolgere l'insulina dentro sostanze grasse che avrebbero dovuto bloccare gli dello stomaco che la distruggono, permettendole così di essere assorbita dalle pareti dell'intestino. La regia dell'esperimento in ospedale era curata dal professor Cho, l'inventore del sistema diventato direttore della Cortecs. Al dottor Singh non era permesso visitare nessuno dei pazienti coreani: osservava la somministrazione delle capsule e, a giorni alterni, quella del placebo. Poteva anche assistere al prelievo del sangue per le analisi. Le capsule di insulina fabbricate in laboratorio della Cortecs a 200 km da Seul.

Di ritorno a Londra, i risultati iniziali sembrarono davvero straordinari. Nei giorni in cui i pazienti prendevano le capsule, il tasso di zucchero nel loro sangue era assai più basso dei giorni in cui ricevevano il placebo. E i livelli di insulina più alti. Lo scrupoloso dottor Singh decise però di fare ancora test del sangue per accertare l'eventuale presenza di sostanza, peptide c, di rilevare i livelli in maniera tanto precisa da segnalare anche se questa era prodotta dal paziente o era artificiale. Il test diede risultati in pieno con i precedenti. Era solo un caso? Per accertarsene, il dottor Singh inviò a un altro laboratorio i campioni di sangue di alcuni pazienti. «All'epoca - racconta - avevamo sospetti».

Nei campioni si trovò traccia dei più usuali farmaci per diabetici. Ma il dottor Singh aveva chiesto di cercare anche tracce di glibenclamide, un farmaco che abbassa i livelli di glucosio e innalza quelli di insulina: esattamente quanto era accaduto nei pazienti sudcoreani. La glibenclamide c'era. Era dunque quella, e non l'insulina orale, che migliorava le condizioni dei diabetici coreani. Gli inglesi oggi ritengono che i loro colleghi sudcoreani sapessero benissimo che cosa somministravano. Tra l'altro, nessuno loro faceva vedere nel giorno del placebo.

Intanto quattro diabetici dell'ospedale Londra ricevevano le capsule insulina fabbricate in Corea. Analizzandole, venne fuori che ognuna conteneva mezzo milligrammo di glibenclamide. I pazienti ne prendevano dieci al giorno, ottenendo così quella dose di cinque milligrammi che produceva l'effetto medio desiderato. L'esperimento sospeso. Un portavoce della Cortecs ha dichiarato che la causa farmaceutica è stata vittima un sabotaggio.



L'équipe dell'ospedale inglese che ha scoperto l'inganno ordito contro i malati di

Chris Mihill
Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

ANCHE IN AGOSTO FIAT RISPONDE "PRONTO."

Gli automobilisti vanno in vacanza, ma le loro automobili no. Lavorano 12 mesi all'anno. E hanno diritto a un'adeguata assistenza per 12 mesi l'anno. Agosto compreso.

Per questo in agosto molte Concessionarie, Succursali e Officine autorizzate Fiat non chiudono. Così, ovunque vi troviate, anche se molto probabilmente non ce n'è bisogno, sapete di avere un punto di assistenza Fiat vicino a voi. Aperto.

MANUTENZIONE 1678-28050

A proposito, avete mai pensato che agosto è il mese ideale per acquistare una Fiat nuova? Voi avete più tempo per scegliere. E noi più disponibilità per illustrarvi tutti i vantaggi di scegliere Fiat. Ovunque voi siate, sicuramente in ogni Concessionaria e Succursale Fiat troverete l'accoglienza più calda dell'anno.

Anzi, la più fresca dell'estate.

Per sapere a chi rivolgervi in caso di necessità, chiamateci al numero verde 1678-28050.

Anche in agosto Fiat risponde "Pronto". FIAT

«Non voglio scrivere sulla figlia del vicequestore» e si dimette

Gilda divide i giornalisti

Vigevano, il caso di [redacted] corrispondente
Il suo quotidiano: lo sostituiremo

Gilda Pedone, sugli [redacted] dedicati ai suoi strip [redacted] scoppiata una polemica

Giorgio Pedone, il vicequestore morto suicida a Vigevano nel giorno della festa d'addio

VIGEVANO. Lo [redacted] chiama [redacted] il redattore capo: «Ci serve un pezzo [redacted] questa Gilda figlia di un vicequestore che fa la spogliarellista. E' una storia che si fa leggere, dobbiamo raccontarla, con molta evidenza. Facci un lungo servizio e cerca anche le fotografie. Magari [redacted] lei insieme con il padre». Dall'altro [redacted]po della cornetta [redacted]rio Pacali, trentenne, obiettore di coscienza al servizio militare e corrispondente da Vigevano per il quotidiano «La Notte» di Milano, non [redacted] l'è sentita di di[redacted] di sì. «Se volete vi faccio un pezzo su di lei, [redacted] come da animatrice [redacted] una discoteca è [redacted]ventata la star dei night, ma il padre lasciamolo fuori, [redacted] c'entra in questa vicenda, perché coinvolgerlo?». Una risposta che ha fatto uscire dai gangheri il [redacted]po redattore: «Come sarebbe che non vuoi scrivere di lui? E' proprio questa [redacted] cosa più curiosa della notizia, il piatto forte: il vicequestore che si batte per il rispetto della legge ha una figlia che fa lo strip-tease. E' la trasgressione [redacted] colpisce un personaggio integerrimo, inflessibile. E' [redacted] notizia [redacted] pubblicare, come tante altre». Pacali, insiste: «No, io non [redacted] scrivo questo articolo. Almeno, non con questo taglio. Se non vi va cercate qualcun altro. Io mi dimetto». Dall'altra parte si sente un telefono sbattuto, la [redacted] che cade. Il giornale pubblica lo stesso la storia di Gilda [redacted] Mario Pacali si dimette da corrispondente. Quando si consuma il divorzio tra il giornalista [redacted] il suo quotidiano, [redacted] dottor Giorgio Pedone è ancora vivo. Lavora, come sempre, in quell'ufficio da vicequestore che occupa da quattordici anni, [redacted] quando è arrivato da Forlì. Poi la storia di Gilda trova spazio [redacted] altri giornali: «Faccio lo spogliarello con il permesso di papà»; «Bella, di buona famiglia e porno», «Figlia del vicequestore: sul ring è nuda e felice». Il nome di Giorgio Pedone riecheggia anche in tv. [redacted] la [redacted] arriva anche nei corridoi del ministero dell'Interno. Il funzionario è trasferito a Trieste. Una scelta che Pedone accoglie come un disonore. E il giorno in cui Vigevano lo attende per premiarlo per il suo impegno in città, si uccide con un colpo di pistola in un casolare della campagna pavese. Ventiquattr'ore dopo, il sindacato di polizia spara a zero contro i giornali: «Sciacalli, siete voi i responsabili della morte [redacted]el vicequestore. Quella notizia non andava data, la [redacted] degli strip non era da pubblicare».

Il «processo» divide il mondo dell'informazione: c'è chi conferma la scelta («Era una [redacted]tizia da dare») e chi si pente («Se tornassi indietro e sapessi poi quello che è successo, [redacted]n parlerei più del vicequestore e dello strip. Davvero [redacted] pubblicherei più quell'articolo» dice Vittorio Feltri, direttore de «L'Europeo»). E un altro giornalista, dopo Pacali, rinuncia [redacted] scrivere un servizio su Gilda. E' Alberto Cafarelli, corrispondente da Vigevano de «Il Giorno»: al caposervizio che gli chiede [redacted] pezzo, risponde che «è meglio che mandiate un inviato».

Giornalisti contro? Bruno Fudoli, vicedirettore de «La notte», respinge le accuse: «Non capisco dove voglia arrivare Pacali. Sì, è vero, si era rifiutato di scrivere quel pezzo e il servizio lo ha fatto la corrispondente di Pavia. I lettori possono giudicare se il taglio era sgarbato, irriverente nei confronti del vicequestore. Per noi [redacted] c'è stato alcun incidente. E neanche sapevo che Pacali si fosse dimesso da corrispondente. Vorrà dire che cercheremo qualcun altro».

Proprio ieri, Fudoli è [redacted] sulla vicenda di Vigevano con un editoriale: «Mi hanno chiesto [redacted] ripubblicherei la notizia. E' il senno di poi. Alla luce di quanto è successo certamente no. Ma non sono pentito. La notizia, bella o brutta che sia, deve essere data. Altrimenti non avrebbe [redacted] fare i giornali. Perché pubblicare gli arresti? Le truffe? Gli scandali? Ogni notizia potrebbe provocare ulteriori tragedie familiari».

Pier Paolo Luciano

L'autopsia: nessuna ferita, annegati nel Tevere per il peso eccessivo dei capelli finti

I gemelli [redacted] dalle parrucche

Due le ipotesi per la morte: suicidio [redacted] incidente
Ma un amico attore: escludo che si siano uccisi

ESCLUSIVO LA MILO INFARA I NUOVI ... L'ULTIMA FOLLIA DI SANDRA: VUOLE

Il servizio di «Eva Express» sui [redacted] gay insieme con [redacted]

ROMA. Li hanno uccisi le parrucche. David e Dave Jones erano ancora vivi quando sono finiti in acqua, la notte fra il 14 e il 15 agosto, vestiti, con [redacted] scarpe [redacted] tutto. Le parrucche che avevano incollate in testa, legate e intrecciate [redacted] capelli veri, li hanno portati a fondo. Bagnate dovevano pesare almeno 15 chili.

I risultati dell'autopsia non lasciano dubbi: sono affogati. [redacted] dottor [redacted] Mercurio, medico legale del policlinico Gemelli incaricato dell'operazione, ha confermato il primo [redacted] fatto sui due corpi dalla Scientifica. «Nessuna ferita, [redacted] segno di colpi inflitti con armi o altro, nè [redacted] pallottole. Sono morti asfissiati per annegamento». D[redacted] Mercurio pensa anche lui alle parrucche, a quel peso incredibile che portavano in testa. «Non sono riusciti a liberarsene».

Intanto [redacted] stati avviati gli esami tossicologici [redacted] due cadaveri, per accertare se i fratelli [redacted] momento della disgrazia fossero ubriachi, [redacted] sotto l'effetto di qualche droga. Visto che [redacted] li ha uccisi, nè picchiati, né violentati, il suicidio [redacted] l'incidente sono le uniche due ipotesi che [redacted] in piedi per l'inchiesta, diretta dal magistrato Diana De Martino.

Qualcuno [redacted] riesce ancora [redacted] crederci. E' Mauro Cruciano, attore, anche lui [redacted] poca fortuna, che [redacted] le passeggiate lungo [redacted] Tevere. «Abbiamo finito per fare amicizia. Li ho notati subito, perchè non erano come gli altri barboni che vivono sotto i ponti. Erano due bravi ragazzi. Non rubavano, non si drogavano. [redacted] gay, questo [redacted]. A Los Angeles ballavano nei locali, facevano da comparse per qualche film. Sbarcavano il lunario facendo i camerieri [redacted] qualche altro lavoretto. Sono sicuro che quelli che hanno detto che si prostituivano l'hanno fatto per invidia. Perché erano belli [redacted] stavano sempre per conto loro». Mauro li ricorda con affetto e non riesce [redacted] darsi pace. «Avevano gli occhi docili, teneri, come quel[redacted] dei bambini. No, non si sono ammazzati. E non [redacted] nemmeno caduti, correvano sempre sul fiume, con un'agilità che mi stupiva ogni volta, [redacted] nuotavano come [redacted]. Eppure non c'è altra spiegazione. La notte di mercoledì [redacted]rso, al ritorno dal solito giro dei locali notturni, c'è chi [redacted] ha visti correre [redacted] scherzare sulla sponda del fiume. Ridevano, si spingevano, giocavano [redacted] sempre. Forse, hanno sceso i gradini fino alla riva, sul terre[redacted] argilloso. Uno dei [redacted] messo un piede in fallo ed [redacted] scivolato in acqua. Il fratello gli avrà teso la mano, in bilico, con le scarpe da ginnastica nella fanghiglia scivolosa, senza un appiglio e cui aggrapparsi. Nello sforzo ha perso l'equilibrio, è caduto [redacted] acqua anche lui. «E' possibile», dicono gli inquirenti. [redacted] qualcuno negli ultimi tempi li aveva visti stranamente depressi. Delusi dai continui rifiuti [redacted] abbandonati dalle speranze di sfondare nel mondo dello spettacolo. «Pas[redacted] ore e [redacted] sulla banchina [redacted] mettersi a posto quei capelli - [redacted] Mauro -. Uno li pettinava all'altro. Erano il loro tesoro». Un tesoro che [redacted] volta nel fiume ha impedito loro di salvarsi. Li ha portati a fondo come fa un masso legato intorno al collo.

[redacted]nuns Tolloy

Inchiesta sui gioielli spariti dopo la morte della sorella di Claretta

[redacted] piste [redacted] l'oro [redacted] Petacci

Il nipote: indagate sulla domestica e un amico

ROMA
DALLA REDAZIONE

Era sola, Miriam Petacci, attrice di regime e soprattutto sorella [redacted] quella Claretta che fu l'aman[redacted] di Mussolini, quando è [redacted] tre mesi fa. Il suo [redacted] così indissolubilmente legato [redacted] sto[redacted] del Paese, non è stato sufficiente ad evitare un destino triste e comune a tante persone anziane: il plagio, quando si è ridotti a un letto d'ospedale, e il trafugamento dei beni. [redacted] Procura ha aperto un'inchiesta, nei giorni scorsi, dopo aver ricevuto un esposto di Ferdinando Petacci, nipote di Miriam.

Ferdinando Petacci, figlio di Marcello Petacci che fu fucilato con gli altri gerarchi [redacted] Dongo nel '45, vive negli Usa. E' rientrato in Italia tre giorni dopo la morte della zia [redacted] a Roma ha avuto una sgradita sorpresa. [redacted] cassetta di sicurezza di Miriam era vuota; la casa abbandonata. Eppure, secondo Ferdinando, da qualche parte la zia conservava gioielli da mezzo miliardo. Ecco nasce[redacted] i sospetti, quindi. Ferdinando Petacci fa nomi e cognomi: chiede che si indaghi [redacted] Rita D'Agostino, [redacted] donna che volontariamente prestò assistenza alla zia, e su un [redacted]to Vittorio Serrago, di cui non è ben chiaro il ruolo.

«Rita D'Agostino - scrive nel suo esposto il nipote Ferdinando - si offrì volontariamente, a titolo gratuito, per prestarle assi[redacted] E ciò perché, a suo dire, simpatizzante del msi e [redacted]quisa della figura [redacted] Clara Petacci».

Qualcuno raggirò veramente la sorella di Claretta? Entra in scena [redacted] magistratura, adesso, per chiarire la vicenda. Il sostituto procuratore Diana De Martino ha ipotizzato la «circonvenzione d'incapace».

L'infermiera volontaria Rita D'Agostino portò personalmente al nipote un sacchetto di gioie. Ma quello sostiene che si trattava di un'infima parte dei beni di famiglia. Assai sospetto peraltro, secondo Ferdinando, è trovare la cassetta [redacted] sicurezza vuota. Aveva insistito lui [redacted] [redacted] zia, perché tenesse i gioielli al sicuro in banca [redacted] non in casa.

Di certo, nel luglio '90 Miriam era ricoverata in ospedale e lanciò un appello: «Non ho soldi, il partito de[redacted] aiutarmi». Il partito, naturalmente era l'msi. Pino Rauti, all'epoca segretario [redacted]zionale, [redacted] prodigò. [redacted] in quell'occasione si fece avanti anche la «simpatizzante» Rita D'Agostino.

Adesso spetta alla magistratura capire se i gioielli si [redacted] volatilizzati dopo la morte di Miriam [redacted] [redacted] stati spesi nel tempo per far fronte [redacted] difficoltà della vita. Ferdinando Petacci, intanto, unico erede dei beni, [redacted] tornato negli Stati Uniti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 16, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-447544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 43100; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30780-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592[redacted]; **SAVONA**, p.zza Manzoni 3/5 3/8, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, [redacted] Gioberti 47, t. 501555-501558; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-226728; **FIRENZE**, v.le Mattiotti 54, t. 581192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871487; [redacted] via Manzoni 141/C, t. 651521-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. [redacted]3-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica** su operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o [redacted] il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette applicando al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass c.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo **cassetta** è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria [redacted] corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non includendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] Affari e capitali

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.136 - 530.287.

3 Aziende [redacted] negozi

A.ATTIVITA' [redacted] ricerchiamo in Piemonte anche da intermediare purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.776 per vendere le tue attività, azienda o negozio con serietà e [redacted] zie di pagamento contanti.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTA Leini privato capannone industriale mq 600 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione uffici. Tel. 790.775.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finizioni di pregio da 41 a 150 mq. Tel. [redacted]

UFFICI centralissimi stessa casa 6 [redacted] doppi servizi possibilità [redacted] da L. 2 milioni 400 mila mensili. Tel. 561.7088.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 325.0350.

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 646.161.

[redacted] Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. [redacted] ufficio 470.4712.

AZIENDA in [redacted] mentre persone capaci, abituate a lavorare in autonomia e desiderose di raggiungere nel breve periodo importanti obiettivi economici personali. Si richiede: auto propria età non superiore ai 35 anni ma soprattutto entusiasmo e [redacted] commerciale. Telefonare [redacted] 035 525.757.

18 Acquisto alloggi

LIBERO professionista ricerca in Torino alloggio 100/130 mq pagamento in contanti. Tel. 510.147.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO a 30 km da Torino porzione di casetta indipendente con giardino anche senza anticipo. Tel. 836.544.

A. IL PORTICO Casalle libera porzione di casetta su 2 piani volendo bifamiliare giardino e box. Tel. 836.544

A. S. RITA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato box auto. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato presso via Garibaldi soggiorno living cottura 2 camere biservizi ascensore.

AFFAIRE 561.3040 monolocale libero ristrutturato adiacente piazza Adriano con cucinotto bagno posto auto cantina.

ATTICO adiacente via Gorizia camera tinello cucinino bagno abitabile subito termoascensore. Nordedil 561.2760

CARMAGNOLA appartamento soggiorno camera tinello cucinino veranda box L. 70 milioni e 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CORSO Montegrappa presso ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termoascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Tazzoli (via Dina) libero 2 camere cucina bagno piano 3° L. 122 milioni dilazionabili. Casamercato3, 696.1192.

CORSO Unia presso libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 178 milioni. Casamercato5, 678.968.

EUROPA 93 casetta semindipendente cortile zona Lingotto 2 appartamenti indipendenti 160 mq complessivi. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 Mirafiori Sud ampio ingresso camera tinello cucinino servizi recente Tel. 561.7088.

EUROPA 93 S. Rita ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 vende Bertolla casetta semindipendente ingresso 5 camere cucina servizi box magazzini. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 vende centro mansardato living salone zona pranzo camera spogliatoio servizi. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 vende Giaveno stabile recente saloncino 2 camere cucina bagno box lavanderia. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 vende Moncalieri zona residenziale prestigiosa ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 villa Cantalupa recente disposta su 3 piani ampio giardino ottime rifiniture affare L. 420 milioni. Tel. 561.7088.

EUROPA 93 villa signorile 20 km da Torino salone 4 camere cucina servizi mansarda tavernetta box giardino. Tel. 561.7088.

GRIMALDI Borgaretto attico su 2 piani soggiorno 4 camere servizi 2 posti auto terrazzo di mq 100. Tel. 011 500.666.

GRIMALDI Ivrea vicinanze villaggio Olivetti cascina su 3 livelli da ristrutturare box L. 190 milioni. Tel. 011 500 666.

LA CASA corso IV Novembre in casa bella 3 camere cucina servizi 2° piano (in parte da rivedere) L. 240 milioni

LIBERO adiacente corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno cantina tutto nuovo solo L. 135 milioni. Tel. 743.987.

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 743.987.

LIBERO corso XI Febbraio recente vendo ingresso 2 camere cucina bagno e cantina mutuo ampie dilazioni. Tel. 743.987.

LIBERO S. Donato ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

LIBERO via Roccavione 2 [redacted] soggiorno cucina bagno posto auto prezzo interessante. Mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO zona Lungo Po Antonelli vendo saloncino camera cucina bagno e cantina uso studio o abitazione. Tel. 743.987.

LIBERO zona piazza Peyron vendo in casa signorile alloggio semi mansardato 4 camere cucina biservizi. Tel. 743.987.

LIBERO 150 mq più 60 mq di tavernetta con camino più 60 mq terrazzi giardino privato box L. 250 milioni più L. 170 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

MIRAFIORI Sud (via Negarville) libero camera ampia cucina bagno termoascensore L. 93 milioni. Casamercato5, 679.535.

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere [redacted] bagno giardino condominiale portineria. Edim 512.012.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.3805.

PERSONALCASE 545.180 centro libero via Accademia Albertina bilocale con bagno L. 76 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Trapani libero 2 camere cucina servizi L. 139 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 mansarda libera semicentrale servizi interni angolo cottura L. 40 milioni rateabili

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernà mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 606.1412 - 945.3133.

20 Domande affitto

SOCIETA' ricerca per propri funzionari in trasferta alloggi uso transitorio/foresteria. Per informazioni. Tel. 561.7068.

21 [redacted] affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti o ufficio stessa casa varie zone e metrature. Tel. 507.029 - 503.097.

AFFITTASI appartamenti vuoti [redacted] stessa casa varie metrature contratti da stabilire max referenze. [redacted] 7088.

DI SALVATORE 587.183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AIRASCA presso cascine indipendenti da ristrutturare con giardino L. 7 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795.121.

ALPIDUE CASE Cafasse libero in casa recente 2 camere cucina servizi box L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

[redacted] Città vicinanze [redacted] 4 camere cucina servizi mansarda L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIDUE CASE Crescentino casetta abitabile 3 camere servizi L. 400 mila mensili senza anticipo Tel. 771.2220.

[redacted] **CASE** Giaveno casetta ristrutturata camera tinello servizi giardino L. 5 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

BIBIANA costruiti villa indipendente bifamiliare 7 vani servizi box giardino permuta mutuo. Tel. [redacted] 795.121.

BORGHETTO [redacted] balconata L. 80 milioni arredato. Agenzia Ediriviera tel. 0182 970.386.

CASETTA a 35 km Torino 2 vani servizi veranda box giardino L. 35 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CERIALE affare soggiorno cottura camera servizi 2 balconi cantina arredato L. 70 milioni e rate Tel. 0182 564.977.

CERIALE 900 mt mare impresa Cosso vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. 019 625 601 - 0182 990.976.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax: 781.748.

CUMIANA centro casa ristrutturata subito abitabile termoautonomo permute dirette dilazioni. Tel. 0121 795.121.

DIANO MARINA a L. 58 milioni panoramico e recente mini alloggio arredato ampio balcone posto auto. Tel. 0182 554 677.

LIMONETTO (Cuneo) centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano ascensore balcone angolare. L.P.L. 019 825.422.

PISCINA cascina indipendente ristrutturata subito abitabile giardino L. 30 milioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

PLAN di Pragelato inizio Val Troncea appartamenti di varie metrature in baite; riscaldamento indipendente, no spazio servizi comuni, rifiniture personalizzate. Tel. 0172 362.298.

SALICE D'ULZIO in palazzina recente appartamento arieggiato salone con camino 2 camere cucina servizi terrazzi L. 100 milioni più L. 80 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Rimini Miramare [redacted] mare [redacted] appartamenti ogni comfort [redacted] agosto, settembre. Tel. 0541 387.098 - 384.201.

BORGHETTO [redacted] settembre 16 giorni L. 300 mila, 20 giorni L. 380 mila. Ediriviera tel. 0182 970.386.

CERIALE e Capo Ligure affittiamo eleganti bilocali sul lungomare agosto settembre anche a settimane. Tel. 011 899.8379.

LOANO affittasi alloggi bene arredati fronte o vicino mare anche quindicina. La Marina 019 670.101.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Hotel Roma 0182 642.858. 50 mt mare pulito menù scelta prezzi speciali da 18/8 sconti bimbi superottimi.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino [redacted] cheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.[redacted]

A Viserba Rimini Hotel Cameby ** tel. 0541 733.300 sul mare familiare camere servizi ascensore cucina casalinga agosto L. 40 mila, settembre L. 29 mila.

CATTOLICA Hotel Atlas tel. 0541 962.630 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi dal 24/8 L. 39 mila, settembre L. 30 mila. Sconto bambini. Parcheggio.

CATTOLICA Hotel Cristallo ****, telefonate/fax 0541 963.814, fax 963.414 categoria superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites elegantemente arredate, Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 18 agosto L. 85 mila / 72 mila.

CATTOLICA Hotel Lecnoero tel. 0541 954.053 vicinissimo mare cucina casalinga scelta menù parcheggio specialissime offerte. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel. 0541 967.160 fax 963.144, sul mare, moderno parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. 24/31 agosto L. 49 mila, settembre L. 34 mila / 39 mila.

DIANO MARINA hotel Metropol 0183 495.545 camere con servizi, telefono, balconi, vista mare, piscina, ampio parco, parcheggio privato. Dal 26/08 a settembre mezza pensione L. 56.000

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare con servizi, scelta menù, prezzi speciali famiglie.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù, fronte mare, settembre L. 67 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO residence [redacted] Franca 150 mt spiaggia dal 17/8 [redacted] appartamenti. Tel. 019 675.246 - 671.947 (sera).

[redacted] Marabello Hotel Caravel tel. 0541 373.082 moderno 50 mt mare elegantemente arredato rinomata cucina ricca abbondante settembre L. 30 mila.

52 Varie

ACQUISTO [redacted] [redacted] primi '900 quadri e soprammobili [redacted] sgombero locali. Tel. 632.372.

CIRCE MAGA in sola seduta ti farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare [redacted] 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

India, p[redacted] di violente contraddizioni.
In sedici saggi di autori indiani su politica, economia, arte [redacted] religione, la chiave per comprendere [redacted] complessa realtà.

Cultura [redacted] società in India

410 pagine [redacted] [redacted] ill. f.t.
L. 50.000
distribuzione Gruppo Editoriale Fabbri

Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

Rita Levi Montalcini: polemica inutile; Rigoni Stern: mi è necessario per evitare omonimie

«I doppi cognomi vanno aboliti»

Fofi sull'Unità: sono invadenti e snobisti

MILANO. Doppio scandalo. E doppia accusa: vanagloria e incertezza. Picchia duro, Goffredo Fofi. Era un suo vecchio pallino, col quale tormentava amici e conoscenti nelle conversazioni a tavola o dopo un buon film. Ma ora s'è tolto la soddisfezione di scriverlo in seconda pagina sull'Unità, cento righe di spalla.

Titolo: «Quei doppi cognomi vogliono ricordarci che... il sangue è acqua». Cose minime, ammette, ma che danno fastidio, a lui almeno. «Sono invadenti», accusa, puntando il dito sia contro i doppi nomi che contro i doppi cognomi. Le donne, dice Fofi, usano spesso anche il nome dei mariti, dimenticando anni di lotte femministe, dimostrando insicurezza. Gli uomini ricorrerebbero al doppio nome per esibizionismo. Il risultato? Ridicolo e fastidioso, per Fofi. «Ne proporrei l'abolizione», conclude. E invita a dare il buon esempio due intellettuali come lui: Ernesto Galli della Loggia e Paolo Flores d'Arcais, il cui fratello Marcello già da tempo si firma solo Flores.

E gli altri illustri col bi-cognome cosa rispondono a Fofi? Doppio sdegno da parte del Nobel Rita Levi Montalcini. «Fofi sarà un intellettuale ma dimostra poco intelligente a proporre polemiche del genere». E poi: «A Torino c'erano troppi Levi e allora tutti hanno deciso di prendere in aggiunta il cognome della madre per differenziarsi. Mi hanno registrata così anche all'anagrafe, che colpa ne ho?».

Doppio stupore per lo scrittore Mario Rigoni Stern. «Vanagloria e nobiltà? Figuriamoci. Io vengo da una famiglia dell'altipiano. Qui i Rigoni pullulano e abbiamo scelto di aggiungere un secondo cognome per non confonderci». Rinunciare? «Sarebbe un bel problema. Già ci sono Mario Rigoni Stern, se mi riducessi a Mario Rigoni saremmo addirittura in dieci».

Chi invece sarebbe disposto al sacrificio è il giornalista-scrittore Gaspare Barbiellini Amidei. «Perché no? Mi risolverebbe molti problemi. Spesso mi registrano col cognome sbagliato e perdo prenotazioni di voli aerei o camere d'albergo. E poi il nome intero è così lungo che non mi sta sulla riga tipografica e creo problemi al giornale. Purtroppo credo ci siano grossi ostacoli burocratici per farlo». Ma sull'origine della sua firma-tandem un po' di quell'orgoglio che a Fofi non piace se lo lascia sfuggire: «Non vorrei apparire arrogante - confessa - ma non è colpa mia se appartengo a famiglia nobiliare fin dal Trecento con tanto di citazione in un canto della Divina Commedia».

ERNESTO GALLI DELLA LOGGIA

«No grazie, non cambio»

Ernesto Galli della Loggia accoglie l'invito di Goffredo Fofi. «Sì, ho letto il suo articolo - ammette -. E' una questione curiosa, ma non ho proprio nulla da replicare, non avrebbe senso. Ci sono cose più importanti a cui pensare, specialmente in questo momento». «Il cognome doppio che porto - continua - me lo sono ritrovato dalla nascita e non so neppure perché. Non ho mai fatto ricerche per scoprirlo. Me lo tengo e basta».

Una decisione che non coglierà di sorpresa Goffredo Fofi, il quale aveva scritto di non stupirsi affatto «se dei nomi nobili fanno sfoggio le parvenus come Marina Lante della Rovere o simili nomi che sembrano inventati da bislacche scrittrici tipo Sveva Casati Modigliani (doppio pseudonimo, ndr) o i capisaldi del pensiero aristo-moderato, come Ernesto Galli Dalla Loggia». A cui forse la definizione piace delle critiche sul cognome.

Goffredo Fofi (a sinistra) accusa chi porta doppio cognome Per Rita Levi Montalcini è una polemica sciocca Leoluca Orlando (sopra) rinuncia a farsi chiamare anche Cascio

Nessuna nobiltà, ma una storia personale dietro il doppio cognome del critico teatrale Guido Davico Bonino: «Macché snob, macché blasone. Davico era mio padre. Dopo la sua morte mia madre si è risposata e al compimento del diciottesimo anno il mio patrigno, Bonino, ha voluto darmi anche il suo cognome. E' parte della mia storia, ci sono affezionato e potrei rinunciarci. Anche se per comodità nelle presentazioni uso solo un cognome».

Qualcuno per il doppio cognome sembra avere una passione: Marino, «la più bella del reame» sembra prendere in considerazione solo chi le garantisce una sfilza di caratteri da apporre sul biglietto da visita. E così lei, nata Punturieri, cognome «single» e un po' bruttino, è passata da un Lante della Rovere a un Ripa di Meana.

Qualcuno se lo vede consegnare per tutt'altre ragioni: è il caso del giurista Alessandro Galante Garrone. I fratelli di sua madre, che da nubile si chiamava Garrone, morirono sul Grappa durante la prima guerra mondiale e un decreto reale consentì di dare in eredità il cognome onorato in battaglia.

Di rinunce alla doppia firma se ne contano poche. Una si deve a Leoluca Orlando, ex sindaco di Palermo e fondatore della Rete. Nome composto, ma compattato. Cognome unico, nonostante i suoi nobili natali palermitani gli attribuirebbero Orlando Cascio. Ma lui preferisce fermarsi prima.

Gli offrirà un doppio whiskey Fofi, che però nell'accusare incertezze le donne che tengono anche il cognome del marito dimentica che la vedova di Piero Gobetti, Ada Marchesini, personale e alla quale ha dedicato uno splendido articolo, si firmava col secondo cognome in ricordo del consorte scomparso. Suvvia, doppia grazia, per lei almeno.

Romagnoli

DALL'ITALIA

Foggia, commerciante ucciso dal racket

FOGGIA. Omicidio in capitanata. Vittima commerciante di San Severo, Giuseppe Napolitano, 49 anni, ucciso mentre era con due conoscenti. L'uomo si apprestava a chiudere i locali della ditta «Carni Sud» che gestiva altri due soci quando due killer, su un'auto e con il volto coperto da caschi, hanno sparato tre colpi di pistola. Raggiunto al bacino ed alle gambe il commerciante è deceduto poco dopo il ricovero. Il Napolitano era stato di recente minacciato dalla banda del racket. [Agi]

Detenuto s'impicca a San Vittore

MILANO. Un detenuto di San Vittore, Angelo d'Agostini, 26 anni, si è tolto la vita, impiccandosi nel bagno della cella. Il corpo privo di vita è stato trovato da un compagno. La vittima era stata arrestata il 6 febbraio per l'accusa di atti di libidine, reato per il quale era già stato giudicato e condannato. Non ha lasciato biglietti per spiegare il gesto. [Ansa]

Cadavere senza testa ripescato in un pozzo

PALERMO. Il cadavere è avanzato stato di decomposizione di un uomo è stato ritrovato in una cisterna in contrada «don Cola» nelle campagne di Misilmeri. Secondo i primi accertamenti la morte risalirebbe ad almeno sei mesi fa. L'uomo, di età compresa fra i 35 ed i 45 anni, era alto circa un metro e settanta e aveva i capelli neri, indossava soltanto una canottiera, un paio di slip ed un paio di calzini. Mani, piedi e testa erano legati con corde. Con ogni probabilità è una vittima della lupara bianca. [Agi]

Estradato in Italia boss della camorra

NAPOLI. Il boss della nuova camorra organizzata, Carmine Esposito, 36 anni, di Acerra, arrestato a Chicago nel suo ristorante «Bravissimo» quattro anni fa dagli agenti della Fbi perché ricercato per numerosi reati (omicidio, spaccio di droga e associazione mafiosa), è stato espulso dagli Usa e rimpatriato in Italia. Dalla scorsa notte è rinchiuso nel carcere di Busto Arsizio (Varese). Ha chiesto di non essere rinchiuso nel carcere di Napoli perché teme per la sua vita. E' imputato per sette omicidi. [Ansa]

Addio al peculato per distrazione

ROMA. Sbagliano quei giudici di merito che continuano a condannare pubblici amministratori per peculato per distrazione. Lo ribadisce una sentenza della sesta sezione penale della corte di Cassazione che ha annullato senza rinvio la sentenza della corte d'appello di Reggio Calabria che condannava il sindaco di Montebello Ionico, Filippo Briguglio, e il titolare di un'impresa appaltatrice, Giuseppe Vita, perché si erano appropriati di 281 milioni, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione della fabbrica e fognante di alcune frazioni di Montebello. [Ansa]

In Puglia, nel paese dove visse Padre Pio

«Ho le stigmate» i fedeli lo toccano

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Barbetta, occhialini e due piaghe sanguinanti sulle mani: è il nuovo Padre Pio? Lui e lo staff che lo accompagna nelle dimostrazioni delle presunte stigmate, dicono di sì. Ma a San Giovanni Rotondo, dove il servo di Dio Padre Pio di Pietrelcina ha vissuto ed operato, non ci hanno creduto. Anzi, in molti hanno reagito con fastidio alla notizia che, per un'intera giornata, Giorgio Bongiovanni, artigiano siciliano trapiantato nelle Marche, sarebbe stato a disposizione di chi voleva vederlo.

Il giovane, che ha 28 anni e da due gira il mondo mostrando le sue ferite, si è presentato alle 19 al cinema Palladino, con l'intenzione di restarvi fino a mezzanotte. Gli spettatori sono arrivati, ma in pochi rispetto alle attese di Bongiovanni, che non ha rinunciato alla «rappresentazione». Con l'ausilio di una ricca documentazione, avvalendosi di foto e filmati, Bongiovanni ha commentato la conquista delle stigmate, avvenuta due anni fa al santuario di Fatima. Definendosi un «cristico», Bongiovanni ha mostrato decine di foto che raffigurano le strane forme che le piaghe assumono nei vari periodi dell'anno. E fra il fulmine di un incontro con i poveri del Padre e un'istantanea del giovane svenuto, hanno fatto capolino anche Gorbaciov e Raissa, che si erano incontrati con Bongiovanni due anni fa a Valencia, documentato da una tv.

Un'immagine di Padre Pio

A fare da sfondo alla manifestazione nel cinema anche una serie di quadri, una serie di raffigurazioni, sullo stile di certi ex voto diffusi nei santuari più popolari, ispirate ad episodi vissuti dall'ex artigiano di Floridia (Siracusa). I quadri raccontano la vita del giovane, sposato e padre di un bambino, che fino a due anni fa lavorava in un tomaificio di Forte Sant'Elpidio, e che per via di quei segni apparsi all'improvviso sulle mani non ha potuto più lavorare.

Ma più che i dipinti, parlano di Giorgio il suo padre spirituale Eugenio Siragusa, che si definisce esperto di archeologia extraterrestre, e vari libri e riviste che lo staff superorganizzato ha messo su con troppa professionalità per non ingenerare il sospetto di un business. Un giro dal quale resteranno fuori i sangiovennesi. Dopo la presentazione di foto e filmati, hanno cominciato a far domande, che l'entourage di Bongiovanni non ha gradito, respingendo, anche con modi poco urbani, dubbi e perplessità. Il dibattito non è durato molto: alle 21,30 il presunto stigmatizzato e lo staff hanno lasciato il cinema, con foto e film.

Anna Longoni

Nei depositi FS si trovano animali, scarpe, la valigia del prete piena di riviste porno

Anche il neonato agli oggetti smarriti

Sono migliaia l'anno le cose dimenticate in treno

ROMA. Che distratti i viaggiatori sui treni. Quando scendono dai vagoni dimenticano di tutto: dagli animali alle scarpe, dalle dentiere alle riviste pornografiche nella ventiquattrore del sacerdote (che, imbarazzato, preferisce rinunciare a chiedere indietro abiti talari e documenti). E poi, un videoregistratore di legno, imballato e confezionato ad arte dal «napoletano» di turno, pronto per essere rivenduto al primo «pollo» poco attento. E stampelle e protesi di arti (che siano di autentici invalidi è difficile crederlo), permessi di soggiorno per ballerine polacche. Un anno fa la nota più triste: alla Stazione Centrale di Milano l'incaricata dell'ufficio oggetti smarriti ritrova una culla con una neonata che piange. Nessuna segnalazione e viene consegnata alla «Casa dei fanciulli»: difficile pensare a una dimenticanza involontaria.

Nel 1990, solo alla Stazione Termini di Roma, sono stati rinvenuti 4070 oggetti lasciati sui treni, dei quali circa la metà è stata riconsegnata al legittimo proprietario, mentre il restante cinquanta per cento è stato venduto all'asta, trascorsi - a norma di regolamento - i sei mesi di deposito nei magazzini. Alla Centrale di Milano «si trova» di più: oggetti in un anno. A Santa Maria Novella di Firenze, invece, di meno: 2699. I periodi più caldi sono uguali per tutte: Natale, Pasqua e mesi estivi. Dai verbali di riconsegna emerge che, in media, i più distratti sono gli italiani - circa il per cento.

Torniamo agli «oggetti smarriti». I più gettonati sono le chiavi, i libri, gli occhiali, le agende e i documenti con i soldi custoditi nei portafogli. Talvolta, però, non tutto è perduto. Anzi si può guadagnare: può capitare di denunciare lo smarrimento di quarantamila lire e mettere poi in serio imbarazzo il precisissimo incaricato dell'ufficio FS di Roma che ne ha ritrovate più quattrocentomila.

C'è anche chi ci «prova». Un'aristocratica inglese di mezza età in vecanza a Capri e diretta a Firenze, ha lasciato sul treno il suo «beauty-case» con gioielli e catene e diciotto carati, ritrovato poi sulle carrozze per Roma. Felice per la notizia, la signora si è precipitata nella capitale, protestando però perché a dire, mancava un diamante. Solo davanti alla minaccia di una deposizione alla polizia ferroviaria, si è ricordata di averlo lasciato in albergo. La novità dell'anno sono, come le copione, i cellulari. «Se ne perdono sempre più, naturalmente solo sugli Intercity» dicono alle FS.

Nei depositi un'ampia gamma di abbigliamento: dall'occorrente per gli sport invernali, a giacche, cappotti e camicie, fino ai costumi da bagno, scordati dopo i classici cambi di look, che si svolgono nelle toilettes dei treni. C'è, poi, anche chi, riposandosi in viaggio distendendo le gambe, dimentica di rimettersi le scarpe prima di scendere.

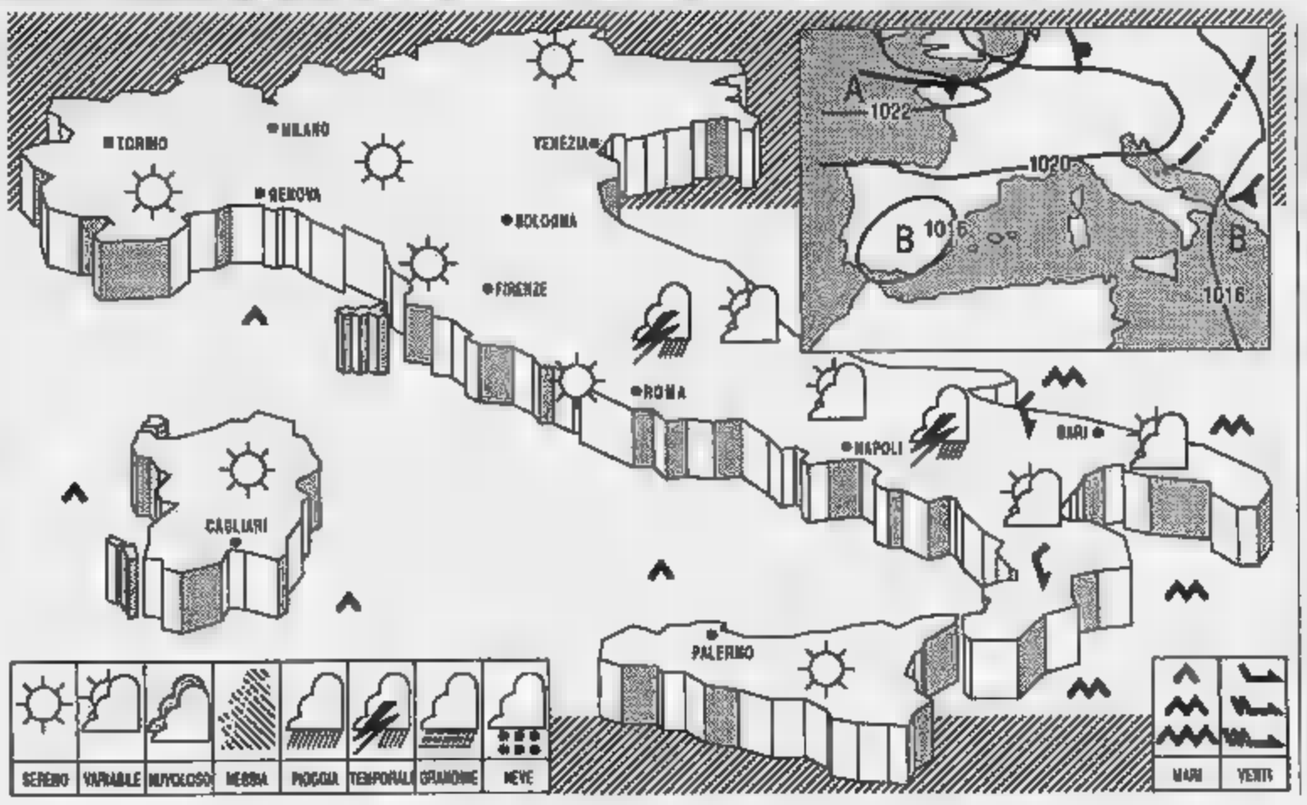
Non mancano neppure l'occorrente per notti d'amore e po' trasgressive, in vagoni letto trasformati in alcova: ad anticoncezionali per le più svariate esigenze si sono talvolta accompagnati alcuni equipaggiamenti indispensabili per il «sadomaso».

Incuriosisce non poco, inoltre, la frequenza con cui anche gli animali vengono scordati sui treni. Per loro fortuna, se non «reclamati», non finiscono all'asta. Un bellissimo pastore tedesco, munito di personale collare, ha vissuto per alcuni giorni a casa del simpatico capo turno di Termini, che è soprannominato «Trois». Ai numerosi gatti ritrovati sui treni - come anche alle tartarughe - provvede, invece, in genere, dopo una settimana a spese delle Ferrovie dello Stato, la Protezione animali.

Firenze è città d'arte: moltissimi i violini dispersi, presenti le viole e i violoncelli.

A Roma un episodio lieto. Due sposi hanno ritrovato l'unica copia del loro album di nozze (fotografie, diplomi e poster sono i «piatti forti» degli scaffali di cartolerial, aspettando il ritorno a Roma delle stesse vetture provenienti da Reggio Calabria, sulle quali avevano viaggiato il giorno precedente e non era sfuggito all'ispezione dei controllori. [r. cri.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: la parte terminale di una perturbazione in movimento verso i Balcani interessa più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

Sulle regioni del medio e basso versante adriatico e su quelle ioniche nuvolosità irregolare, con addensamenti localmente intensi che, specie nelle ore più calde e in prossimità dei rilievi, saranno associati a temporali. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso, con isolati fenomeni di instabilità pomeridiana sulle zone collinari e montuose. Al calare della notte, nuova formazione di foschie sulle zone pianeggianti e nelle valli.

In lieve diminuzione le regioni sud-orientali della penisola; stazionaria o in lieve aumento altrove.

Venti moderati intorno a Nord e sulla Puglia e sulla Calabria ionica; deboli variabili sulle altre regioni, con rinforzi di brezza lungo le coste.

Mari mossi Adriatico centro-meridionale e Ionio; poco mossi gli altri.

PER DOMANI: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche meridionali, associati ad isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense, nella notte e di primo mattino, sulla pianura del Nord e lungo i litorali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	16	29	Firenze	22	34	Bari	19	32
Verona	20	27	Pisa	20	31	Napoli	20	29
Trieste	18	28	Ancona	22	30	Potenza	15	27
Venezia	18	26	Perugia	19	29	S.M. Leuca	22	27
Milano	19	27	Pescara	19	30	R. Calabria	24	33
Torino	15	25	L'Aquila	13	27	Palermo	23	29
Cuneo	12	26	Roma Urbe	19	32	Catania	19	
Genova	24	29	Roma Fium.	21	29	Alghero	16	30
Bologna	19	27	Campobasso	20	28	Cagliari	19	35

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	19	variabile	Lisbona	22	28	sereno
Atene	22	32	sereno	Londra	14	23	variabile
Bangkok	25	31	pioggia	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	14	23	nuvoloso	Madrid	24	38	sereno
Bruxelles	8	23	nuvoloso	Montreal	20	24	variabile
Buenos Aires	10	19	nuvoloso	Mosca	14	22	nuvoloso
Copenaghen	14	21	nuvoloso	New York	23	32	nuvoloso
Dublino	13	19	nuvoloso	Parigi	8	24	sereno
Francoforte	15	25	nuvoloso	Pechino		34	nuvoloso
Gerusalemme	16	27	variabile	Rio de Janeiro	17	24	sereno
Ginevra	14	28	sereno	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	13	19	variabile	Tokyo	23	30	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	13	21	variabile
Il Cairo	23	33	sereno	Vienna			variabile

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

Accadde quell'anno - Trieste ritorna all'Italia. Incominciano le trasmissioni regolari della televisione. A Dien Bien Phu i francesi si arrendono ai vietnamiti di Giap, lasciano l'Indocina. L'affare Montesi, caffè avvelenato a Gaspare Pisciotta in carcere, Coppi e la Dama Bianca. Muoiono De Gasperi e Fermi.

OPEL VECTRA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via [redacted]
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI' 4 Agosto [redacted]
Anno X - Num. 184
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 150 - Annunci [redacted] e legali L. 400 - Necrol. L. 200 [illegible] - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedi rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi [redacted]. — [redacted]AMENTI (conto corrente postale N. [redacted]): ITALIA: anno L. 8800, semestre L. 3360, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. [illegible], [redacted] L. 1500, trimestre L. 3150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

[redacted] sabato [redacted] luglio la più alta [redacted] del [redacted] inviolata

La vetta del "K 2,, conquistata dalla spedizione italiana del prof. Desio

Un messaggio della radio [redacted] campo captato a Rawalpindi annuncia il [redacted] - Ancora ignoto il nome dello scalatore che per primo ha raggiunto [redacted] cupola [redacted] ghiaccio - L'annuncio di Scelba alla Camera: "Il tricolore sventola [redacted] 8611 metri [redacted] altezza,,

Come un fiore all'occhiello

Per qual tricolore legato al manico di [redacted] piccozza piantata sulla più [redacted] vetta del mondo che fosse tuttora inviolata, oggi noi italiani andiamo per via come ci fossimo [redacted] un fiore all'occhiello, con [redacted] più alacre, con cuore [redacted] lieve.

Non ci è giunto [redacted] particolare dell'ultima scalata compiuta dalla spedizione del professor Ardito Desio, non conosciamo il nome di chi primo abbia posto il piede sulla cima, e questo non importa, perchè una c[redacted] è conquistata da un singolo individuo, ma da un'intiera cordata, [redacted] squadra di uomini che, legandosi l'uno all'altro, [redacted] consacrano solidali [redacted] stesso rischio, per la [redacted] vittoria o la stessa morte. Oggi [redacted] può immaginare, con una [redacted] che sarà sempre inferiore alla realtà della cronaca, il modo e il [redacted] della conquista; le successive tappe dell'attacco alla gigantesca montagna, compatta di gelo; e l'ultima arrampicata, su per schegge e per scale di roccia che il sole della stratosfera ha spogliato della neve, per gradini intagliati nel ghiaccio, [redacted] rughe [redacted] lastroni ripidissimi, traverso ponti di neve; con movimenti cauti e misurati per l'aria razionata fornita dallo zainetto di ossigeno, con la pelle del viso bruciata dal vento; la solitudine enorme, in un anfiteatro ostile di altre vette intatte, di creste di ghiaccio eterno che ha la stessa età della terra da cui scoppiano improvvise bufere; un disumano esilio, remotissimo dal mondo dei viventi, sì che la notizia della conquista, di apparecchio radio in apparecchio radio, ha impiegato quattro giorni per arrivare al mondo civile.

Tutta la montagna si era armata per resistere all'attacco degli uomini. La spedizione si era messa in cam[redacted] dagli [redacted] luoghi abitati verso la fine di aprile; e subito nevicate e tempeste ostacolarono la marcia; sì che i conquistatori poterono porre il primo campo a [redacted] di altezza soltanto il primo di giugno. A metà strada i portatori indigeni si erano ribellati, [redacted] buttato [redacted]! [redacted] eran [redacted] il loro paese considerando di cattivo augurio quelle inaspettate intemperie in una stagione che ha generalmente i più sereni giorni dell'anno. Si [redacted] altri portatori, si ricostruì la carovana, fu stabilito un [redacted] sui 4900 metri, all'orlo del ghiacciaio del Baltoro, cento metri più alto del Monte Bianco. Il 21 giugno morì per un feroce attacco di polmonite il più forte, il più preparato degli alpinisti della spedizione, Mario Puchoz, guida valdostana. Lo piansero i compagni, ma non sbigottirono, e, seppellendolo ai piedi della montagna, giurarono a se stessi di conquistarla per vendicarne la sorte.

Alla fine di giugno, dopo altri venti giorni di maltempo, gli [redacted] posero il campo a seimila e quattrocento metri. Un mese è passato da allora. Laconiche notizie ci annunciavano di tanto in tanto l'impianto di un altro campo, sempre più in alto, a 7000, a 7800, a 8500 [redacted]ri; con poche parole di commento, il miglioramento del tempo, misurate espressioni di spe[redacted]; solo chi ha percorso le più alte [redacted] delle Alpi, abitative [redacted] sè immaginando quale infinita [redacted] di settimane [redacted] rarefatta atmosfera che per ogni lieve movimento sforza i muscoli, vuota immediatamente d'aria i polmoni, fa [redacted]tere violentemente il san[redacted] nelle tempie e abbacina la vista.

Misureremo più tardi in tutto il [redacted] impegno questo tenace [redacted] di nervi e di volontà quando ne conosceremo i particolari dalla viva voce dei ritornati. Oggi basta la notizia pura e semplice dell'impresa a rallegrarci, noialtri [redacted] qualunque senza ambizioni e abilità e competenze [redacted]ciali, [redacted] la [redacted] di un amore patetico e disinteressato, e ci inf[redacted] per fatti che celebrità e rinomanza a questo o a quel concittadino e dai quali, per dirlo in lingua [redacted] non ci verrà mai nulla in tasca; e [redacted] ci consolano [redacted] nostra [redacted] quotidiana, [redacted] dispongono con [redacted] subire le [redacted] di altri eventi fuori di noi, o a cui partecipiamo solo [redacted] oscuri gregari e [redacted] vittime, [redacted] quali porteremo per [redacted] la vita [redacted] tristi conseguenze. Notizie [redacted]me questa che giunge da Karaki [redacted] le nostre feste di poveri diavoli; ma già ultimi tempi s'eran fatte di[redacted]ttosamente rare.

Giunge quindi in buon punto a interrompere una serie [redacted] grige, [redacted] purissima vittoria [redacted] alpinisti italiani, valdostani e veneti la più parte; la [redacted]quista [redacted] K 2, la più [redacted] vetta del mondo dopo l'Everest, [redacted] quale è di duecentocinquanta metri più bassa, ma è più ardua dell'altra, più erta; fatta come una Jungfrau, come un [redacted] dalle spalle più larghe, come un monte Bianco più aguzzo; per cui alle naturali difficoltà dell'aria più rara e delle improvvise bufere si aggiunge per gli scalatori la ripidezza delle pareti di ghiaccio liscio e di diritta roccia.

Ma abbiamo altri [redacted], più seri, per andare legittimamente orgogliosi di [redacted]sta impresa. Non è ignoto dal [redacted] agli stranieri che le nostre vallate educano eccellenti guide alpine; godono di una certa rinomanza [redacted] di esse le nostre truppe di montagna celebrate al tempo della prima guerra mondiale [redacted] Kipling e recentemente dal popolare Hemingway; ma, all'infuori [redacted] cognizioni [redacted] non sono [redacted] tutti, e del ricordo di un gigante friulano che si chiama Carnera, [redacted] ci fanno molto credito [redacted] imprese [redacted] quali non è sufficiente un impeto bersaglieresco o una spavalda temerarietà, che bastano a farci vincere qualche corsa internazionale di biciclette e qualche campionat[redacted] di [redacted]. Generalmente [redacted] stranieri dànno di noi, se ci hanno competitori in imprese che richiedono qualità [redacted] e doti di perseveranza e di lunga pazienza, quel giudizio benevolo che il Tasso dette degli abitanti [redacted] Turenna. «La terra molle lieta e dilettosa - simili a sè gli abitator produce». Giudizio ingiusto, siamo d'accordo, di gente che [redacted] di Marco Polo o di Cristoforo Colombo, di Padre Chino o di Enrico Toti, del Duca degli Abruzzi e del capitano Sora. Ma insomma non ci ritengono fra i più adatti a gesta che richiedono una lunga preparazione scientifica, una minuziosa preparazione, una resistenza atletica di settimane; e la notizia di questa vittoria li sorprenderà moltissimo: per il modo di essa, e il silenzio in cui è stata preparata e compiuta.

Paolo Monelli

Il prof. Ardito Desio, capo della vittoriosa spedizione

La via seguita, [redacted] audaci scalatori [redacted] giungere [redacted]

La drammatica scalata della parete terminale

Centoundici metri d'un picco che si impenna minacciosamente - L'ultimo balzo [redacted] richiesto fatiche sovrumane - Sulla vetta [redacted] piantata anche [redacted] bandiera [redacted] Pakistan

(Nostro servizio particolare)

RAWALPINDI, 3 agosto. [redacted] spedi[redacted] organizzata e diretta dal professor Ardito Desio, ha vittoriosamente concluso l'impresa per compiere la quale si era meticolosamente preparata per lunghi mesi: la conquista della vetta del K 2, che si eleva a 8611 metri, nel [redacted] himalaiano del Caracorum, e che era la più alta montagna del mondo ancora inviolata, dopo la cima dell'Everest, raggiunta lo scorso anno dal neozelandese Edmund Hillary e dallo «sherpa» Tensing Norkay.

Un laconico messaggio trasmesso dalla radio da campo, captato a Rawalpindi, ha fatto conoscere al mondo la grande vittoria realizzata dalla spedizione italiana. Poche ore più tardi sono cominciati ad arrivare alla rappresentanza diplo[redacted] italiana nel Pakistan ed in India, fasci di telegrammi da ogni parte del mondo.

Mario Puchoz, deceduto nella prima fase della scalata

Nel primo breve messaggio, annunciante l'avvenuta conquista dell'immacolata vetta, non viene indicato il nome dello scalatore che per primo ha posto piede sulla cupola di ghiaccio e di neve che domina imponente la regione del Baltistan: era, però, previsto fin dalla partenza del gruppo che, almeno in un primo momento, non sarebbe stato nominato l'alpinista che avrebbe compiuto l'ultimo balzo in quanto tutti i partecipanti all'impresa miravano di dividere la gloria e il merito della vittoria, frutto della tenacia e della collaborazione dell'intera spedizione.

Dopo l'ultima notizia giunta domenica sera a Skardu, nella quale si annunciava che gli scalatori avevano posto l'ottavo campo a quota 8.500 e che le condizioni atmosferiche sembravano mantenersi favorevoli, ci si attendeva da un momento all'altro il lieto annunzio.

Restava ancora da superare l'ultima parete, la più difficile per la ripidità del picco che si impenna minacciosamente. A quell'altezza anche le possibilità fisiche dell'uomo più addestrato risultano grandemente ridotte ed ogni passo verso l'alto, ogni più piccolo sforzo, richiede una fatica terribile che gli apparecchi per la respirazione non bastano a far superare.

Per la sua particolare [redacted] formazione, il K 2 viene ritenuto più difficile da scalare dell'Everest e per questo la sua conquista viene considerata una delle più ardimentose vittorie dell'alpinismo mondiale. Sulla vetta da tre giorni la bandiera italiana è spiegata al vento; accanto sventola quella del Pakistan per rendere onore anche agli alpinisti pakistani che hanno seguito le sorti della spedizione fin dall'inizio.

Il prof. Desio ed i suoi compagni giunsero nel Pakistan a fine aprile con oltre dieci tonnellate di bagaglio e il 3 giugno raggiunsero il campo base, ai piedi della montagna. Poi cominciarono a sorgere le difficoltà, che sembravano dovessero compromettere seriamente l'impresa: giunse prima la notizia della diserzione dei portatori indigeni, vinti dal freddo intenso trovato sulle alte quote, poi le pessime condizioni atmosferiche che costrinsero gli uomini a lunghi periodi di inoperosità al riparo delle tende, mentre infuriava il monsone e si scatenavano continue bufere di vento e di neve.

Il 21 giugno morì al campo 2 la guida Mario Puchoz, di Courmayeur, che fu poi sepolto ai piedi del monte, i suoi compagni, riuniti per porgergli l'estremo saluto, decisero di proseguire malgrado tutte le difficoltà e ripresero la scalata, sempre lottando contro il tempo tenacemente avverso. Soltanto nell'ultima settimana di luglio le condizioni meteorologiche sono migliorate nella zona del Caracorum: e Desio ed i suoi compagni non si sono lasciati sfuggire quest'ultima occasione per tentare lo estremo attacco.

In pochi giorni balzarono dal campo sette, a quota 8000 circa, al campo otto, a 8.540 metri e il 31 luglio partirono per l'attacco decisivo. Raggiunta la vetta, tutta la spedizione ha immediatamente ripreso la via del ritorno: fra pochi giorni si conta di vederli comparire nel villaggio di Skardu, che si trova proprio ai piedi del «Godwin Austin», adagiato lungo le rive del fiume Indus.

A Skardu, che è la stazione base d'ogni tentativo di scalata del K 2, vivono 2.237 persone sotto la sovranità del rajah locale, che vi risiede in un antichissimo edificio. Il villaggio è fra i più antichi della zona e conserva intatte delle mura che furono erette nel sedicesimo secolo.

Il primo ministro del Pakistan, Mohammed Alì, ha inviato un messaggio al prof. Ardito Desio dicendo che questa vittoria «sarà fonte di incoraggiamento per tutti coloro che hanno fiducia nella volontà degli uomini, nella loro decisione e nella loro capacità di dominare la natura».

M. Karin della Reuter

Il plauso [redacted] e l'annuncio a Montecitorio

Roma, 3 agosto.

Il Presidente della Repubblica da St. Vincent ha diretto al prof. Ardito Desio il seguente telegramma:

«Nell'apprendere la notizia della vittoria sul K 2 sono lieto di esprimere ai valorosi [redacted] della spedizione [redacted] più vive felicitazioni mie e del Paese tutto per il brillante successo raggiunto sotto la sua sagace guida».

A sua volta il Presidente del Consiglio ha così telegrafato: «Felice dell'apprendere il successo della spedizione scientifico-alpinistica che ha portato la bandiera italiana sulla più alta vetta inviolata esprimo a lei e ai suoi valorosi amici, che con tenacia e ardimento hanno superato immani difficoltà, le vive felicitazioni mie e del Governo nel commosso ricordo del compagno caduto».

L'on. Scelba, appena ricevuta la notizia sul K 2, l'ha comunicata alla Camera mentre si discuteva il progetto di legge sull'edilizia scolastica. Il presidente del Consiglio ha detto: «Per l'ardimento della spedizione guidata dal prof. Ardito Desio, la bandiera italiana sventola oggi accanto a quella del Pakistan sulla seconda vetta del mondo per altezza (applausi). La salita del K 2 fu tentata la prima volta nel 1909 dal Duca degli Abruzzi e poi negli anni che seguirono da numerose pattuglie e spedizioni di scalatori di ogni nazione. E' toccato oggi agli [redacted] raggiungere la vetta. Invio il saluto ed il compiacimento del Governo e — sono sicuro — del Parlamento e della Nazione, agli arditi scalatori indicandoli alla gioventù italiana come esempio di ardimento e di coraggio». (Applausi unanimi dell'Assemblea sorta in piedi). La manifestazione si è chiusa con brevi parole del presidente Gronchi, il quale ha sottolineato che l'ardimento ed il coraggio mostrato dagli scalatori meritano l'ammirazione del Parlamento perchè sono doti dello spirito

Un secolo [redacted] tentativi per superare l'enorme piramide

Il K 2, la seconda vetta del mondo — 8611 metri, 277 in meno dell'Everest — sorge nel territorio del Pakistan vicino alle frontiere con la Cina e l'Afganistan. Essa fa parte del vasto massiccio del Caracorum che, con le sue sessanta vette al di sopra dei settemila metri, è considerato a sua volta parte dell'immensa catena dell'Himalaya che [redacted]vide la penisola indiana dal continente asiatico. Tutte le quattordici montagne più alte del mondo, superiori cioè agli ottomila metri, sono nell'Himalaya: quattro, sono nel Caracorum.

L'enorme piramide di grani[redacted] del K 2 fu per la prima volta riconosciuta esattamente nella sua altezza novantanove anni addietro da un funzionario inglese del servizio trigonometrico indiano. Aveva costui appena finito i calcoli per un'altra vetta del Caracorum e se li era annotati nel taccuino accanto alla sigla K (Karacorum) 1; al nuovo gigante di 8611 metri toccò quindi la sigla K 2.

Questo il motivo dell'insolita denominazione, più usata di quella di «Godwin Austin» ch'era il capo dei servizi geografici indiani in quell'epoca e che fu il primo nel 1880 a raggiungere le falde della montagna.

Un anno dopo, fu il tedesco Schlagintweit a risalire il ghiacciaio del Baltoro che [redacted]pre la [redacted] del K 2. Doveva passare mezzo secolo prima che un altro tedesco, Eckenstein, esplorasse le pendici del gigante; ma solo nel 1909, si ebbe la prima spedizione in grande stile per la conquista della montagna, e fu una spedizione italiana guidata dal Duca degli Abruzzi. Dopo settimane di studi, prove, tentativi, il Duca attaccò la vetta partendo da quota 7810; la lotta durò due giorni, senza successo. Gli italiani dovettero limitarsi al successo sul vicino Bridepeak dove fu stabilito un record di altitudine per tredici anni imbattuto: [redacted] metri.

La [redacted] del K 2 appariva così difficile che per altri trent'anni nessuno osò tentarla. Nel 1938, seguendo il tracciato del Duca degli Abruzzi, l'americano Houston riuscì a porre un campo a 7750 metri. Di lì mosse, per l'ultimo assalto, il miglior scalatore della spedizione, Petzoldt; toccati i 7900 metri dopo sforzi sovrumani, anch'egli dovette arrendersi.

Drammatico, nel 1940, il tentativo di un altro americano d'origine tedesca, Wiessner. Partito con un portatore dall'ultimo campo di Houston, egli era riuscito a portarsi a soli 240 metri dalla vetta. Calava la notte. Wiessner voleva proseguire ad ogni costo, ma il portatore, terrorizzato dall'oscurità, non ne volle sapere. Il tentativo fallì. Nella discesa dalla montagna inviolata, quattro uomini scomparvero per sempre: un bianco, Wolfe, e tre indigeni.

Passano altri dodici anni: il K 2 continua a respingere ogni attacco. Nel '52 fallisce una spedizione svizzera; nel '53, quasi un quarto di secolo dopo il suo primo tentativo, prova nuovamente l'americano Houston, ed è battuto dalle avverse condizioni meteorologiche. Poi, finalmente, gli italiani.

E' dal 1929, da quando giovanissimo è stato nel Caracorum col Duca di Spoleto, che Ardito Desio, professore di geologia all'Università di Milano, pensa alla conquista del K 2. Quando, nel dopoguerra, si trovano i mezzi finanziari per la spedizione, bisogna attendere che provino prima gli svizzeri, poi gli americani, perchè il governo del Pakistan non permette più di un tentativo all'anno.

Vedere in sesta pagina i servizi speciali e le interviste per la conquista del K2

Ci si pre[redacted] intanto dal gennaio del '53, razionalmente, meticolosamente. Prima, la scelta degli uomini senza riguardo a nomi gloriosi, attenti soltanto ai referti medici e alle prove pratiche; poi, dei mezzi: i più moderni che la scienza e la tecnica attuale possano offrire. La spedizione viene condotta al gran completo ad allenarsi a quattromila metri sui ghiacciai del Cervino («Il K 2 — dice Cassin che l'ha visto — è una specie di Cervino grosso il doppio») e del Rosa. Il prof. Desio va a compiere un'accurata ricognizione nel Caracorum; parla a lungo coll'inglese Hunt, il conquistatore dell'Everest, e col tedesco Buhl, lo scalatore del Nanga Parbat.

Il 21 aprile, la spedizione parte in aereo da Roma; con Desio, sono altre undici persone: Enrico Abram [redacted] Vipiteno, Ugo Angelino di Coggiola Biellese, Walter Bonatti di Bergamo, Achille Compagnoni di Valfurva e residente a Breil, Cirillo Floreanini di Enemonzo, Pino Gallotti di Milano, Lino Lacedelli di Cortina d'Ampezzo, Mario Puchoz di Courmayeur, Ubaldo Rey di Courmayeur, Sergio Viotto di Courmayeur, Gino Soldà di Valdagno.

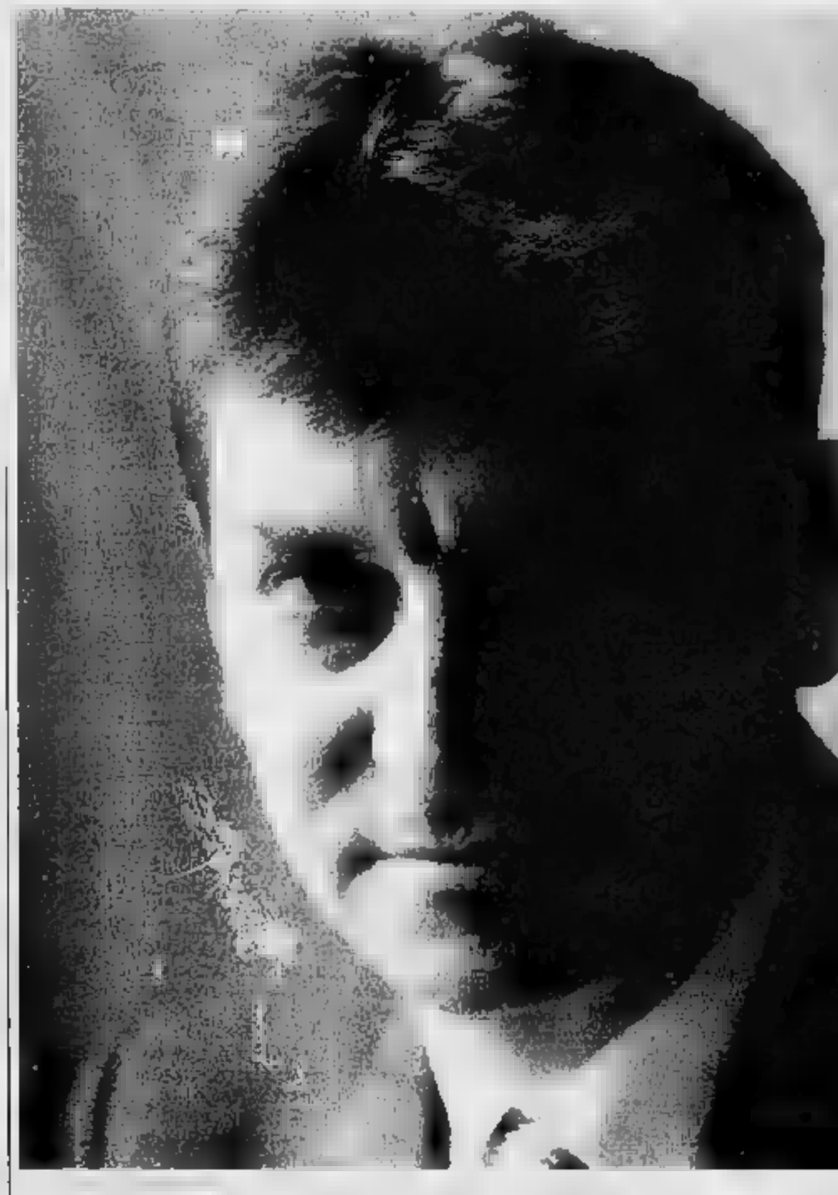
Completano la spedizione il medico dott. Guido Pagani di Piacenza, il topografo capitano d'artiglieria Francesco Lombardi di Sassari, il geofisico prof. Antonio Marussi dell'Università di Trieste, il geologo dott. Bruno Zanettin di Malo-Vicenza e l'operatore cinematografico Mario Fantin.

Delle ultime settimane, inutile rievocare le vicende: il tragico, improvviso annunzio della morte per polmonite del valdostano Puchoz; l'inclemenza del tempo, il ritardo nel programma prestabilito. Le notizie si succedevano ad intervalli lunghissimi, poco confortanti. E' della [redacted] scorsa l'annunzio che Compagnoni aveva raggiunto l'ultimo [redacted] ma [redacted] dovuto subito ridiscendere a causa del tempo orribile.

Tanto più lieto e trionfale è giunto il messaggio di ieri annunciante che da sabato 31 luglio il tricolore italiano sventola sul K 2, finalmente violato. Non dice, il messaggio quale degli scalatori è arrivato sulla vetta, ed è giusto: hanno vinto tutti, ha vinto la spedizione Desio.

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'AMICIZIA. Lo scrittore e i suoi affetti nei libri e nella vita, da Omero alla Mitteleuropa



MAGRIS

Sull'Arca di Noè tra Miramare e il Valentino

«Ecco tutti quelli che metto in salvo nei miei sogni apocalittici»

Lo scrittore Claudio Magris. «Non potrei vivere senza il mare di Conrad, di Melville, di Stevenson». (FOTO GIOVANNA BORGESE)

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Dondola sulla sua poltrona Thonet, impugnando i braccioli di faggio [illegible] ruga segna [illegible] verticale la sommità del naso. [illegible] occhi di Claudio Magris sono malinconici, fin nel profondo, di un colore indefinito come quello del mare di Trieste. Fuori [illegible] la città, oppressa da [illegible] cappa di calore [illegible]. Una città giallo ocra, [illegible] è Torino».

[illegible] stanza semplice, [illegible] uno [illegible] due figli abbandonato sulla seggiola ungherese [illegible] la [illegible]glie che ascolta con un sorriso - «lei è più disincantata di me» -, l'interprete della nostalgia asburgica [illegible] storia d'amicizia che traboccano dalle pagine dei [illegible] fino a materializzarsi in volti, in episodi familiari: vissuti, [illegible] letti. E tutto si perde nel mare dell'estate triestina.

I libri sono «compagni di vita», [illegible] loro il mare diventa anche un'esperienza metafisica, «e io non potrei vivere senza il [illegible] di Conrad, Melville, Stevenson». Nella distesa marina c'è [illegible]mpre qualcosa di minaccioso e al tempo stesso di protettivo, «come se là in fondo ci fosse Aince a far da scudo davanti alle navi».

Il m[illegible] è una metafora della vita, ne esistono due: «C'è quello che mette alla prove e quello che è abbandono, fonte inesauribile dell'unità, dell'amore». «Simbolo materno», incalza la moglie. «Della lontananza ma, [illegible] tempo stesso, della vicinanza», dice Magris. «Nel mare [illegible] amore, armonia, cerco l'abbandono, un abbraccio».

Il mare è lo scenario simbolico dell'avventura umana. [illegible] è l'uomo [illegible] [illegible] del suo destino. L'*Odissea*, «il più grande romanzo marino, è il viaggio attraverso [illegible] vita. L'eroe può [illegible] [illegible] confermando la [illegible] identità, o può sparire nel niente, ripartire [illegible] Itaca senza trovare pace»: restare prigionieri di una sensazione, quella di sentirsi [illegible] [illegible] solamente nell'anticamera della vita. «Quella continua [illegible] che [illegible] il mio destino», scriveva Italo Svevo.

Ma il mare è anche liberazione dall'angoscia di vivere. «Ogni giorno, per almeno un'ora, sprofondo nel mio mare. [illegible] disteso, o nuoto. Sto seduto, lo guardo. Ascolto la risacca, lo [illegible] trascolorare [illegible] mattina [illegible] [illegible] pomeriggio. [illegible] [illegible] fascino diverso [illegible] lo si guarda all'alba oppure al tramonto. Io preferisco il pomeriggio, [illegible]do è più immenso, più mortale».

A settembre uscirà [illegible] *altro mare*, l'ultimo [illegible] di Claudio Magris. E' una storia [illegible]nturosa e al tempo stesso di interiorità che progressivamente [illegible] svuota nella solitudine. Anche lì [illegible] mari, anzi quattro: [illegible] in senso geografico, due in senso metaforico. «Il [illegible] [illegible] pienezza, della vita [illegible] il mare [illegible] vuoto, dalla [illegible] il [illegible] istriano e l'Oceano Atlantico».

Non vive senza scrivere, Magris. Non vive senza la letteratu[illegible], anche se continuamente ne sente i limiti e l'insufficienza rispetto alla vita. «Aver letto Tolstoj, Melville, Kafka, Musil, ma anche Conrad o Flaubert cambia molto». «Io penso spesso al *Santo bevitore*. E la mente corre a una figura magica della mia infanzia: lo zio. A Natale costruiva alberi enormi. Inventava marchingegni che facevano piovere caramelle. Prima della guerra vivevamo tutti in tre stanze e lui, dietro [illegible] vetri smerigliati, si applicava lo sli in modo che [illegible] potessi vedere gli angeli. [illegible] confezionava regali [illegible] grandi [illegible] non poter entrare dal portone. E allora, con un paranco, li issava sul balcone. Aveva sempre tempo per tutto, [illegible] [illegible] [illegible] ha organizzato la distruzione della propria vita. E' [illegible] con grande sprezzo della [illegible] esistenza, godendo molto, aiutando gli altri. Ha organizzato [illegible] piccola scala il proprio piacere e su grande la sua distruzione».

Ulisse, Nausicaa, Pierre Bezuchov (l'«eroe» di *Guerra e Pace*) aleggiano in questa casa immersa nel verde della parte alta di Trieste. Il *Circolo Pickwick*, alla stregua di Buster Keaton, *L'Educazione sentimentale* come Chaplin [illegible] nel lessico famigliare. Ricorrono nei dialoghi certe ossessioni che Canetti ha organizzato in *Autodafé*. E c'è Kafka. [illegible] volte sembro uscito da un suo libro. Se la ricorda quella scena: "Basterà una tessera [illegible] ciclista?". Quando ho a [illegible] fare con le carte io sono così». Da militare perse l'identità: «Arrivai [illegible] Udine, ma i miei documenti finirono chissà dove. [illegible] ci pensa, [illegible] potevo [illegible] le mostrine. Dovevo restare chiuso in caserma. Stavo lì, depresso. Disperato telefonai a mia moglie: "Non ho le mostrine". E lei: "Va fuori, compratene un paio, così puoi uscire a cena". "Sì, è tutto semplice per voi donne", risposi deluso: io volevo *le* mie mostrine».

La letteratura è talmente piena di vita che la vita si riempie continuamente di letteratura. Questo pensa Magris. E racconta [illegible] avere spesso trovato tra i libri le coordinate per uscire da situazioni imbarazzanti.

«Buono [illegible] il Santo bevitore»

«Avevo [illegible] pubblicato *Il mito absburgico*, guadagnavo 31.500 lire il [illegible]. Mi proposero di andare a dirigere una collana di una nuova casa editrice, la Spada: stipendio 200 mila il mese. Affidai la prima traduzione, *Il trittico di Praga*, a Mario Nordio, un vecchio triestino [illegible] conosceva bene [illegible] cosiddetto tedesco da Cassa di risparmio di Praga. Il primo mese non arrivarono i soldi. Non [illegible] [illegible] il secondo. [illegible] zia telefonava dicendo: "Sono la zia Esperia, volevo sapere quando pagherete mio nipote". Niente. Ad aprile vado, deciso a[illegible] avere il mio, ma [illegible] terzo piano di quel palazzo non c'era più nemmeno la porta. Tornai a Trieste [illegible] la prima persona che incontrai fu Nordio. "Venga a prendere un caffè", gli dissi. Ero terribilmente imbarazzato. Allora decisi di fare [illegible] Sorel, ne *Il rosso e il nero*, quando dice: "Entro mezzanotte devo entrare nella camera da letto di madame [illegible] Rênal sennò mi brucio le cervella". Ecco, io ho fatto così: entro dieci minuti devo dirglielo. Per i primi cinque mi sono goduto la vita, la vista dalle mac[illegible] [illegible] delle donne che passavano, poi, come Sorel, ho assolto [illegible] mio dovere».

E quante volte avrebbe voluto essere il *Santo bevitore*. Una volta, sicuramente, lo è stato. Per quell'innato rispetto del mondo dell'infanzia e delle sue gerarchie. «Qualche anno fa, passando davanti alla chiesa del Sacro Cuore, frequentata da bambino, l'unico prete rimasto da allora e quindi riconosciuto co[illegible] autorità, dal sagrato, mi chiamò: "Claudio, vieni qui. Toh, dai questo avviso alla gente". Per un quarto d'ora ha consegnato quei fogli. «Forse anche il *Santo bevitore* lo avrebbe fatto». Perché chi si è non conta. «Essere superiori [illegible] inferiori [illegible] il gioco delle parti che cambia ogni giorno per chiunque. La presunzione è l'u[illegible] peccato [illegible] non verrà [illegible] perdonato. Ha ragione Roth: "Senza la grazia di Dio siamo solo una palla di merda". E la grazia è un valore che trascende la mera soggettività, si creda o meno in Dio».

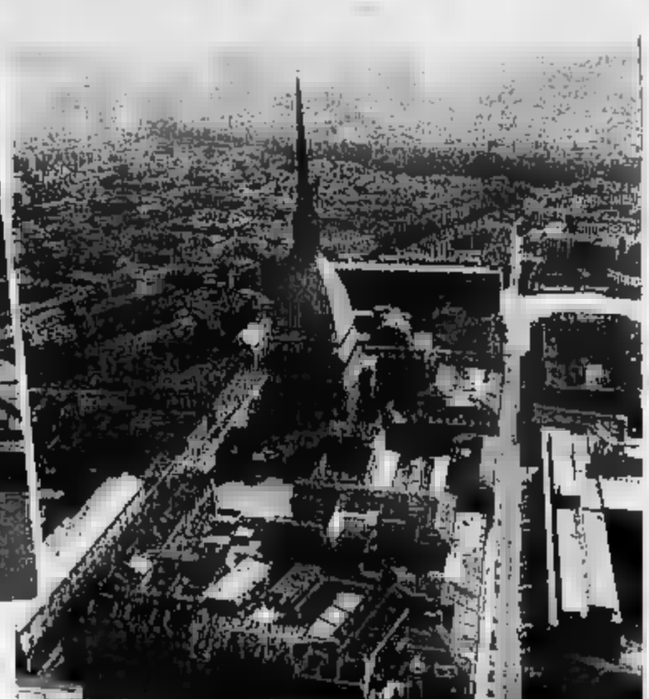
Ma gli amici di Magris non nascono solo dalle pagine dei libri, nascono con ben maggiore importanza dalla vita. Incontri di persone [illegible] di una città: Torino è stata l'esperienza determinante. «Ci arrivai la prima volta il 5 novembre del '57, dopo la maturità. Fino a pochi mesi prima ero ancora in dubbio se studiare let[illegible] [illegible] oppure andare [illegible] Roma, a frequentare il [illegible] sperimentale [illegible] cinematografia. Scelsi la letteratura e Torino grazie a Giovanni Getto, il professore che aveva presieduto la commissione di maturità a Trieste. A Torino incontrai [illegible] mondo per [illegible] straordinario. Getto teneva [illegible] seminari notturni a [illegible] piccolo gruppo. Venivano anche allievi che avevano qualche [illegible] di più, [illegible] Giorgio Bárberi-Squarotti, Stefano e Angelo Jacomuzzi, Lorenzo Mondo, Folco Portinari, e amici di corso come Marziano Guglielminetti, Friano Torcellan, Gianluigi Beccaria e Guido Davico Bonino. Getto mi aveva affidato proprio a Davico Bonino affinché studiasse un po' il ragazzo di provincia, gli facesse insomma da tutore».

Torino, come Trieste, è stata il luogo dell'amicizia, [illegible] amicizie epiche [illegible] fondanti che costituiscono uno strato così fitto e denso [illegible] della mia vita che a volte ho l'impressione di un'esistenza realmente condivisa. Non sottovaluto le difficoltà che ci [illegible] in ogni rapporto, anche tra amici, ma [illegible] perché [illegible] [illegible] idealizzazioni sentimentali, l'amicizia è una grande cosa. Quan[illegible] [illegible] capita di fare sogni apocalittici, ri[illegible] nel mio immaginario i volti dei migliori amici e la chiesa del Sacro Cuore, che frequentavo da bambino. E immagino sempre di salvarli, tutti, stipandoli dentro a quelle mura, c[illegible] fosse un'arca di Noè».

«Quelli erano, per me, anni eccezionali, anche grazie [illegible] molti veri maestri di cui ho sempre avuto un grande rispetto [illegible] mai soggezione». Torino cambiava vertiginosamente. «Lì ho avuto [illegible] continua sferzata intellettuale». Mentre Trieste era [illegible] hun[illegible] dell'interiorità, Torino era il laboratorio di un'Italia in [illegible] sformazione.

Fare cultura al vecchio caffè

La geografia torinese di Magris è costellata [illegible] vecchi caffè, come quella triestina (al «San Marco» e prima al «Tommaseo» ha scritto buona parte dei libri e degli articoli). «Al Norman [illegible] Torino era nata la rivista *Sigma*. Ci trovavamo per discuterne i conte[illegible]



Un angolo del porto di Trieste e, [illegible] destra, una veduta [illegible] di Torino. [illegible] l'una era l'interiorità, l'altra era il laboratorio di un'Italia in trasformazione. Dice Magris: «Lì ho avuto una continua sferzata intellettuale». (FOTO ULIANO L[illegible] «LA STAMPA»-PIERO GOLETTI)

Pier Luigi Vercesi

Perché la Colombia ribattezza la capitale col nome che le diede il fondatore

Un altro caso San Pietroburgo: un Paese ripensa l'illustre passato

Il governo colombiano ha ripristinato l'antico nome della capitale, in omaggio al conquistatore-umanista spagnolo Ximenes de Quesada che fece di Santa Fé una fiorente città universitaria

Bogotá ritorna Santa Fé è la rivincita della storia

PROPRIO come Leningrado è diventata San Pietroburgo così anche Bogotá, capitale della Colombia, ha cambiato nome, trasformandosi in Santa Fé di Bogotá. Paragone gratuito? Niente affatto. A confermare notizia e paragone è lo stesso ambasciatore della Colombia, Julio César Turbay Ayala, il quale è arrivato a Roma [illegible] recente, ma due legislature fa, cioè una decina di anni [illegible] sono, è stato anche presidente della Repubblica. Secondo le parole dell'ambasciatore, il cambiamento di [illegible] rappresenta [illegible] decisione improvvisa, così [illegible] lasciavano intendere [illegible] notizie giornalistiche, ma è stato anzi inserito direttamente nella nuova Costituzione della Colombia, promulgata il 4 luglio 1991.

A questo proposito, però, bisogna dire che, [illegible] fatto di avvicendamenti di nomi e di costituzioni, la Colombia batte, anche nell'America Latina, qualsiasi record di mobilità. Il tutto ebbe inizio, al tempo della Conquista, con il Nuovo Regno [illegible] Granada che, nel 1717, prese la forma di vicereame. Fu riorganizzato nel 1740, includendo e quel punto anche quelle che sono oggi le Repubbliche [illegible] Colombia, di Panama, del Venezuela e dell'Ecuador.

Nel 1810, in seguito alla formazione della Capitania Generale del Venezuela [illegible] della Presidenza di Quito, il vicereame si ridusse alle sole Colombia [illegible] Panama. Il grande mutamento [illegible] [illegible] là [illegible] venire: con la Guerra d'Indipendenza, grazie a Bolívar e alle sue folgoranti vittorie, la Nuova Granada proclama la propria indipendenza dalla Spagna, unendosi al Venezuela, con il nuovo nome di Repubblica di Colombia, più nota come la Grande Colombia.

Nuovo capovolgimento dopo le sconfitte e la morte [illegible] Bolívar: l'unione si scioglie, Venezuela e Ecuador se ne vanno per conto loro, e si ritorna, nel 1832, alla Repubblica della Nuova Granada. Ma non è [illegible] finito: la Costituzione del 1863 adotta il nome di Stati Uniti del[illegible] Colombia, ma anche questo non funziona o funziona male e, finalmente, secondo la Costituzione del 1885, il Paese raggiunge il suo nome definitivo di Repubblica [illegible] Colombia.

La scelta del nome di Santa Fé di Bogotá appare dunque, alla luce della storia della Colombia, piuttosto come un ritorno, [illegible] ritorno deliberato e mirato. Sullo sfondo [illegible] Santa [illegible] di Bogotá si erge infatti la figura del conquistatore spagnolo che, nel 1538, così battezzò la città [illegible] lui fondata sul fiume Bogotá (o Bagatá).

Il conquistatore si chiamava Ximenes de Quesada e, se [illegible] fu scrittore [illegible] «relatore» famoso come Hernan Cortés, non [illegible] neppure [illegible] ignorante [illegible] Pizarro. Ximenes de Quesada [illegible] anzi un umanista, un erudito [illegible] cui ricordo vive tuttora nella sua città e, in certo senso, ne informa l'atmosfera. Nella cattedrale si onora e si visita la sua tomba, si ripubblicano i suoi scritti e, orgogliosi della propria eredità culturale, i cittadini [illegible] Bogotá, i *santafecinos* (e basterebbe questo a dar peso alla memoria storica), [illegible] citare [illegible] definizione di Bolívar. Secondo [illegible] Generale, Caracas era una caserma, Quito un [illegible]to. Bogotá, invece, un'università.

[illegible] la sua università, Santa Fé di Bogotá l'ebbe abbastanza presto, secondo [illegible] modello della Conquista che trasformava rapidamente in strumenti culturali, conventi, seminari e anche università, gli insegnamenti pedagogici e predicatori della [illegible] lastica medievale. E, in mezzo [illegible] fiorire della letteratura femminile, [illegible] mancò neppure la presenza di una poetessa, Francisca Josefa de la Concepción, che se non fu illustre come la messicana Sur Juana Inés de la Cruz, oggetto, al [illegible] attuale, di un vero e proprio culto, per lo [illegible] diede lustro, come «Madre Castillo» alla vita coloniale della Nuova Granada.

Ma, più che nelle opere singole, nel contributo offerto, ad esempio, da José Asunción Silva [illegible] al quel grande movimento ispanico [illegible] fine secolo che fu il Modernismo, [illegible] nell'originalità [illegible] gruppo poetico di *Piedra y cielo*, particolarmente legato, [illegible] Eduardo Carranza, amico di Pablo Neruda, alla generazione spagnola del '27, l'importanza culturale di Bogotá risiede, a detta di tutti, n[illegible] sua dignità aristocratica.

E' una città di *tertulias*, vale a dire di conversari intelligenti, dove si parla ancora il castigliano castizo, puro, che fu importato ai tempi della Conquista. E il passato rivive nelle chiacchiere e nelle reminiscenze dei *santafecinos* e perfino in quei balconi di legno dove, fino a poco tempo fa, sedevano a ricamare le fanciulle, prese dai loro sogni.

La sopravvivenza, a Bogotá, di classi sociali chiuse [illegible] sta, [illegible] resistono con successo agli attacchi della [illegible] ricchezza, non soltanto quella della droga, ma anche l'altra, antica e non sospetta, degli *esmeralderos* [illegible] commercianti in diamanti, ha, però, [illegible] fondamento geografico, non meno forte [illegible] quello storico. E' dovuto alla posizione di Bogotá, città bellissima, posta sopra i duemila metri, in montagna, [illegible] contrapposta così alla Colombia caraibica, umida e calda della costa atlantica. Lì dove il colombiano più famoso di tutti i tempi, Gabriel García Márquez, ha creato, ad immagine del suo villaggio natale, Aracataca, Macondo, luogo irreale, ormai noto [illegible] tutto il mondo.

Bogotá, è vero, ha dato i natali a Botero, anch'egli celebre, e a Plinio Apuleio Mendoza (si noti la voga di nomi antichi romani), amico e biografo [illegible] García Márquez, ma rimane il fatto che dall'influenza e [illegible] fama di *Cento anni di solitudine* [illegible] narrativa colombiana, un tempo vigorosa, [illegible] ha guadagnato nulla. Ne è anzi rimasta singolarmente appiattita. E allora perché non pensare che nel ritorno [illegible] nome di Santa Fé di Bogotá, non entri anche un desiderio di rivincita, una piccola vendetta della Storia sulle fantasia?

Angela Bianchini

Rinasce il bosco di Merlino

Albero d'oro a Brocéliande

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vero albero d'oro nella foresta bretone che ospitò gli amori tra [illegible] mago Merlino [illegible] la perfida Viviana. Sembra incantesimo, è realtà. Da qualche giorno il castagno a 24 carati troneggia su Brocéliande, bosco [illegible] ai Cavalieri della Tavola Rotonda. Descritta come verdissima, lussureggiante, dagli autori medioevali, oggi [illegible] purtroppo [illegible] foresta «laica», vittima come tutte dei roghi estivi. L'ultimo nel settembre '90. Da allora ha un volto spettrale, calcinato. Scomparso il sottobosco, degli alberi rimane la sagoma nerastra, [illegible] più vita.

François Davin deve aver pensato che per rianimarla occorreva la bacchetta magica. Con gli anni e la forestazione, querce [illegible] castagni torneranno verdi. Lui invece [illegible] ha voluto creare uno giallo [illegible] poche settimane, senza [illegible] la natura. Mimare l'arte di Merlino costa. Trecentocinquantamila franchi, circa 90 milioni sono occorsi al pittore [illegible] ai suoi sponsor per rastrellare le fogliuzze d'oro necessarie.

Poi, l'intarsio. Davin si è portato in laboratorio il vecchio castagno scheletrito che amava guardare mentre passeggiava nel bosco. L'opera ha richiesto mesi. Prima bisognava ripulire il tronco, togliendo le tracce di fuliggine. Quindi calare [illegible] per una le minuscole lamine, [illegible] modo che aderissero perfettamente alla rug[illegible] corteccia.

Il risultato è davvero incantevole. L'albero placcato sembra d'oro massiccio, luminosamente irreale. Dalla [illegible] settimana abita di nuovo Brocéliande, nell'identico luogo. Attorno gli hanno messo 5 altre piante: testimoniano l'«abbraccio [illegible] alla [illegible] ferita.

Per inaugurarlo [illegible] venuti in mille, durante il weekend. Musica, discorsi, rievocazioni letterarie. [illegible] anche polemiche. Qualcuno grida allo sperpero, osservando che quei soldi pote[illegible] finanziare il rimboschimento dei 600 [illegible]. [illegible] pure i cultori della tradizione eccepi[illegible] la foresta ha già il suo mito letterario, non va trasfor[illegible] in Disneyland con iniziative-spettacolo. Altri sospettano un'operazione commerciale.

François Davin con[illegible] i rimproveri: «Certo, il mio albero d'oro costa. Ma ciò vale per qualunque opera d'arte. E qui ci troviamo in luogo sacro. Quell'oro simboleggerà la rinascita di Brocéliande». Lo spalleggia Paul Anselin, sindaco a Ploërmel nonché anima dell'associazione che ha raccolto i finanziamenti.

Nessun onere [illegible] la collettività: i franchi arrivano da sponsorizzazioni. La trovata vorrebbe anzi consentire [illegible] raccogliere quattrini per nuovi programmi forestali. Un imprenditore, François Pinault, ha già promesso oltre 1200 milioni in tre anni, mentre la Regione Bretagna e i 2 dipartimenti in gioco - Morbihan, Ille-et-Vilaine - faranno il resto.

L'amante della topografia più [illegible] meno fantastica - quello che attraversa la Francia impugnando la Guide Bleu sui luoghi letterari - ricorderà che Brocéliande albergò Merlino già vecchio. La bella Viviana lo irretì promettendogli amore se [illegible] avesse svelato ogni suo potere. Ma dopo l'ultima lezione nel bosco, anziché premiarlo con le [illegible] grazie, la bella [illegible]gromante l'addormentò, chiudendolo per sempre in un cerchio magico, la «prigione d'aria» ove il vecchio saggio si troverebbe tuttora.

Analoga magia potrebbe far comodo ad Anselin e soci per scongiurare il furto dell'aureo castagno, che fa gola malgrado gli specialisti giurino sia virtualmente impossibile recuperarne il prezioso metallo.

Enrico Benedetto

[illegible] AL GIORNALE

Il Paese reale e la grazia a Curcio; i paladini degli squali

Luciano Violante: «Piuttosto l'indulto»

Su un numero de *La Stampa* dei giorni scorsi [illegible] mia posizione sulla grazia a Renato Curcio è stata qualificata [illegible] «favorevole con perplessità».

Invece, come è [illegible] anche da mie dichiarazioni correttamente riportate [illegible] *La Stampa*, sono contrario a questa grazia.

Ritengo invece possibile un provvedimento di indulto che - esclusi i casi di omicidio - riequilibri le pene in relazione all'effettiva gravità dei [illegible]

on. **Luciano Violante**
deputato pds

[illegible] le élite sono favorevoli

La Stampa dell'11 agosto ha pubblicato [illegible] schema con [illegible] adesioni di chi fra politici ed intellettuali è a favore [illegible] contro la grazia a Curcio. Risulterebbe che una grossa fetta di vip interpellati sono per la grazia; mi sono detto, [illegible] queste sono sempre le solite élite che vogliono fare bella figura! Il Paese reale dove [illegible] mettiamo invece? [illegible] penso che se ogni italiano fosse chiamato a dare (come sarebbe giusto) un giudizio in proposito il rapporto di forza verrebbe sonoramente ribaltato, nel dar manforte [illegible] chi oggi dice (ancora) [illegible] fra politici o intellettuali [illegible] a sostegno dei familiari delle vittime che in questo momento si se[illegible] beffati [illegible] istituzioni di manica larga! Basterebbe un po' di normale buon senso, invece la solita demagogia megalomane, l'avrà ancora vinta, con grave disappunto di molti! Poi dicono di voler contrastare l'avanzata delle Leghe... Ma [illegible] simili scelte esse avranno di che rinforzarsi! Non si vuole [illegible] infierire su un detenuto non reo di omicidi diretti (ma quante volte ispiratore di crimini!) a cui, [illegible] dice Ferdinando Camon, si potrà un domani, anche stringere [illegible] mano, [illegible] solo quando desse prova di autentico ravvedimento cioè quando chiedesse di continuare ad espiare abbandonando quel frasario freddamente analitico, in nome [illegible] un'autentica solidarietà sociale. Oggi la gente non vuole certo creare dei martiri, ma nemmeno vuole vedere comodi aggiustamenti, facili riconciliazioni di vertice, e che come tali, passano sulle loro teste, come [illegible] dicessero implicitamente: «Pre dritti ci si intende sempre».

Enrico Gariò, Finale Ligure

Le balordaggini [illegible] dello «stupidario»

[illegible] cattedratico Gianluigi Beccaria ha convinto Miti Vigliero a dare alle stampe *Lo stupidario della maturità*, pubblicizzato ampiamente dai giornali. [illegible] libro, che reca sulla copertina una testa d'asino appioppata al ministero della Pubblica istruzione, strappa qualche sogghigno ma, alla lunga, si ritorce sull'autrice e sul suo patrono: perché molte presunte balordaggini hanno serio fondamento.

Per esempio: il Corano [illegible] fonte della Divina Commedia (p. 54), a cominciare dalla 17ª sura, è ammesso dalle «Grandi Religioni» vol.5 - Rizzoli pp. 152 - 156. La sorpresa dell'autrice per Leopardi ritenuto «comunista» terminerà leggendo il saggio di C. Luporini, *Filosofi vecchi e nuovi* - Sansoni, pp. 218 - 220. L'aver udito che «D'Annunzio era un ometto ridicolo» è storia vecchia. [illegible] letterato è stato rivalutato persino da Sgarbi, [illegible] [illegible] [illegible] toglie che nelle foto d'archivio Mondadori sia [illegible] più piccolo [illegible] tutti. In quella del 5/5/1915, dopo il discorso di Quarto, sale [illegible] [illegible] gradino [illegible] [illegible] per ripeterlo ai medio-bassi presenti.

La scriteriata Commissaria d'esame che ha citato Mario Tobino «per comprendere realmente la psicanalisi» (p. 57) non è tale per [illegible] *Dizionario della letteratura italiana contemporanea* - Vallecchi, p. 763: che segnala *Le libere donne di Magliano* «nel quale l'autore ha addensato le varie esperienze incontrate nel corso della [illegible] professione medica».

Filippo Labiso, Roma

[illegible]

Dr. Del Buono, cosa pensa del comportamento del nostro governo, che, dopo aver rispedito a casa donne e bambini, si è piegato davanti a [illegible] manipolo di irriducibili che dopo aver causato danni per miliardi alla città di Bari e ingaggiato furibonde [illegible] con le forze dell'ordine, [illegible] stato premiato [illegible] l'autorizzazione a rimanere [illegible] nostro Paese? Ancora una volta [illegible] è dato un bell'esempio: a Roma si [illegible] dimostrati «forti con i deboli e deboli con i forti»!

Nereo Feriat, Torino

[illegible] O.d.B.

Trasparente come una menzogna

SCUSI se mi occupo della sua lettera, anche se superata dai fatti. Ma [illegible] è per irridere alle sue spalle, è, anzi, per riflettere meglio su qual[illegible] che sta capitando a questo povero Paese, e che non costituisce veramente materia di orgoglio né [illegible] consolazione. La sua lettera, infatti, è datata 15 agosto, e, a quella data, anch'io, e credo molti altri italiani, nutrivamo i suoi stessi sentimenti, che sarebbe più esatto chiamare risentimenti. «Forte con i deboli e debole [illegible] i forti» pareva la definizione giusta per l'operato delle nostre autorità competenti. Ora, dopo avere ascoltato in diretta o in registrata le compiaciute dichiarazioni di Vincenzo Scotti che ha parlato di assoluta trasparenza, mi rendo conto che la definizione andrebbe corretta in «bugiardi con i deboli e bugiardi con i forti». Lei scelga pure la categoria in cui schierarsi, io scelgo senz'altro quella dei deboli.

Intendiamoci, essendo un non violento, un infame pacifista, [illegible] mi sogno neppure di disapprovare il fatto che le nostre autorità competenti abbiano [illegible] lo scontro e [illegible] rischio di far correre il sangue di ribelli e forze dell'ordine e non mi sogno neppure di non tributare tutta la mia ammirazione per il perfetto svolgimento del blitz per il rimpatrio dei prepotenti che avevano creduto di aver vinto [illegible] loro battaglia. Ma mi sgomenta [illegible] poco che ancora [illegible] volta venga esaltata [illegible] [illegible] mossa per arrivare al [illegible] la menzogna non tanto ai danni dell'avversario quanto dell'opinione pubblica italiana considerata come il peggiore degli avversari. E, ad aumentare lo sgomento, si aggiunge una delle tante esternazioni del presidente Cossiga che, a proposito delle Brigate rosse, ha appena affermato che, allora, negli anni cosiddetti bui, fu negato ai terroristi il movente politico perché bisognava criminalizzarli il più possibile per assicurarsi il maggior [illegible]so degli italiani. Che bella idea dei suoi sudditi ha lo Stato italiano. Aspettiamo la prossima razione di esternazioni...

Oreste del [illegible]

[illegible]

Anche i pescicani soffro[illegible]

[illegible] letto [illegible] interesse l'articolo di Franco Gilliberto (*La Stampa* del 9 agosto) sull'uomo che per tutta la [illegible] vita ha cacciato squali. «Sbatti il mostro in prima pagina» si suol dire, e ciò [illegible] puntualmente avvenuto, come in altre circostanze, con la conseguenza di erigere quasi a eroe un umile pescatore specializzato, [illegible] così lo vogliamo definire. E con la conseguenza altra di innalzare a mostro un animale ritenuto non certo così temibile come, dietro la spinta emotiva del momento, lo si definisce in Liguria.

[illegible] se parzialmente giustificabile [illegible] livello informativo, la notizia viene recepita rafforzando l'incoerenza di una parte dell'opinione pubblica che si dimostra unita sul referendum anticaccia, [illegible] [illegible] leggendo di patetiche vicende [illegible] animali domestici, resta indignata alla visione [illegible] un uccellino impallinato, ma resta indifferente o peggio sorride a queste notizie, come se le mattanze di tonni, pescispada, squali, fossero operazioni indolori per le prede, anziché pratiche crudeli.

Vittorio Gaydou
Collegno (Torino)

I trapianti e la nuova legge

Marino Verna su *La Stampa* del [illegible] luglio svolge un ampio saggio, riportando episodi di Storia della Medicina. Nel bene o nel male, la Storia della Medicina è praticamente sempre stata preda della sperimentazione. Ogni qualvolta un nuovo farmaco è stato messo [illegible] commercio, si deve e si è ricorso all'approccio Umano, che, ultimo della serie [illegible] controlli, costituisce il fine ultimo, della sperimentazione.

Cos'è infatti la Terapia [illegible] non sperimentazione «in corpore vili»? Quando le Case Farmaceutiche riferiscono che il tale Preparato è [illegible] prima dell'approvazione Ministeriale cimentato su migliaia di Casi, cos'altro è questo se non sperimentazione?

Si dirà giustamente, che restano i risultati chiaramente positivi che la moderna ricerca e industria farmacologica ha ottenuto [illegible] [illegible] vasta gamma di processi patologici. La vittoria sulle infezioni post-operatorie, la possibilità d'intervenire su Soggetti [illegible] assoluta areattività e da ultimo la Introduzione della Circolazione Extra-corporea, hanno consentito al Chirurgo di estendere oltre ogni previsione i Limiti della propria Arte, che ormai non è più tale, ma solo Tecnica. Tali oltrepassati Limiti, hanno posto e pongono interrogativi all'Umana Coscienza, in particolare su due aspetti: la liceità della chirurgia altamente demolitrice e la liceità della chirurgia dei trapianti.

Quando poi per dare Vita ad alcuni [illegible] negarla ad altri si è addirittura disponibili [illegible] modificare legislativamente il Concetto di Morte, con il Concetto di Morte Cerebrale, come previsto dalla proposta di legge 3280/0, allora la Scienza e Coscienza veng[illegible] annullate. Infatti la cosiddetta [illegible] cerebrale Non Esiste [illegible] costituisce un assurdo, Giuridico, Filosofico, Morale e Religioso. Come possiamo affermare morto o distrutto un organo, il più importante Organo dell'Universo, quando circa il 50% delle [illegible] funzioni sono a noi sconosciute? Non può e [illegible] esiste alcun Test capace di studiare [illegible] constatare la funzionalità e/o [illegible] vitalità del [illegible] [illegible] noi sconosciuto, [illegible] comunque mai in [illegible] momento che preceda il definitivo arresto Cardio-circolatorio.

La vera Morale si ha, sempre, là dove da parte [illegible] chiunque si ha [illegible] [illegible] rispetto della persona umana, là dove il Rapporto è, non di alienazione da una parte [illegible] di dominio dall'altro, ma di Alterità. [illegible] cioè guarda[illegible] da quello che si potrebbe definire «Libido chirurgica».

Ai Principi Morali e alle cognizioni Tecniche [illegible] di esperienza del Chirurgo, del Rianimatore e di tutti coloro che partecipano all'Espianto-Trapianto, dovrebbe aggiungersi quel lume [illegible] Intuizione e di Ispirazione capace di creare di fronte al Paziente Incosciente e Comatoso, né opposizione né sostituzione, non noi Operatori e tu «Cosa», ma noi Persone umane in rapporto di alterità tendente ad [illegible] cosciente cooperazione ed al massimo senso di responsabilità per la dif[illegible] del Paziente in Coma.

prof. **Massimo Bondi**, Bergamo
L. D. in Patologia Chirurgica
Membro del Comitato Medico della Lega Nazionale contro la Predazione degli Organi e la Morte «a cuore battente»

Türcke e i tabù di Francoforte

La critica snob della violenza

SECONDO [illegible] schema che è fin troppo generalmente accettato per non destare qualche sospetto di [illegible] criticità, il compito del pensiero critico consiste nello svelare i fondi oscuri e contraddittori di tutto quello che ci appare ovvio, evidente, indubitabile. Per esempio, e anzitutto, nel [illegible] la violenza nascosta anche nelle istituzioni e nelle prospettive etiche che si ritengono massimamente umane e morali.

Su questa via - di cui è [illegible] maestro Nietzsche - si è mossa nel nostro secolo la scuola critica di Francoforte, che non per caso ha avuto tra i suoi testi canonici la *Dialettica dell'Illuminismo* di Horkheimer e Adorno (uscita nel 1946), la quale per l'appunto mostrava la contraddizione interna della razionalizzazione e dell'illuminazione delle menti di cui [illegible] tanto fiera la modernità. L'Illuminismo e la razionalità moderna venivano svelati nella loro tendenza a [illegible] (attraverso l'organizzazione capitalistica della società e la manipolazione delle coscienze prodotta dai media asserviti ai [illegible] nopoli) oscurità e violenza.

Questo orientamento «paradossale» della teoria critica, diretto a rovesciare comunque le certezze condivise in quanto espressione della coscienza dominante, sembra [illegible] decisamente mitigato nell'esponente più [illegible] della scuola di Francoforte, Jürgen Habermas, che identifica la razionalità con il consenso pubblicamente raggiunto attraverso la discussione in una società fondata sulle libertà borghesi, nella misura in cui [illegible] garantiscono una comunicazione non distorta tra le persone.

Theodor Adorno

Ma l'anima più tragica, radicale, persino un po' snob, della scuola di Francoforte non è del [illegible] morta. Lo si può vedere, per esempio, nell'opera di Christoph Türcke, di cui esce ora in italiano [illegible] piccolo volume di saggi, *Violenza e tabù* (nei «Coriandoli» di Garzanti), preceduto da una partecipe introduzione [illegible] di Cesare Cases, lui stesso [illegible] dei massimi esponenti italiani dell'adornismo di sinistra.

Nella prospettiva di Türcke, che Cases appare condividere, Habermas, insistendo su comunicazione e consenso democratico-borghese, ha dato una versione sostanzialmente di destra della teoria critica. Ha infatti liquidato troppo rapidamente la questione della violenza, pensando che essa fosse eliminata là dove c'è libera circolazione delle idee, discussione, accordo non coatto. Ma in una società dominata dalla divisione capitalistica del lavoro e manipolata dai media, la violenza è ben lungi dall'essere eliminata, è solo più subdola e diffusa.

Vale qui che «ciò che Horkheimer e Adorno chiamarono connessione sociale di accecamento può essere studiato nel modo migliore proprio nell'adesione collettiva al principio della non-violenza, che è in realtà un'adesione al monopolio statale della violenza, un'approvazione, quindi, della violenza che rifiuta». Ecco la contraddizione, il paradosso che il pensiero critico deve mettere in luce: [illegible] certo per promuovere una violenza indiscriminata, ma, dice Türcke, per rivestire «l'esercizio della violenza di quei [illegible] di cattiva coscienza che, tenendo desto il ricordo del suo contrario, gli conferisce un barlume di umanità».

Queste pagine di Türcke (ed è forse il loro merito principale) inducono a riproporre alcune domande basilari sia sul pensiero critico sia sulla nozione di violenza. Anzitutto: non ci sarà una certa violenza nella stessa idea di «connessione sociale di accecamento» che Türcke riprende da Horkheimer e Adorno? Essa infatti suppone che la maggioranza di noi sia cieca in quanto manipolata, che cioè non sappia quel che davvero si dice, e che abbia bisogno di qualcuno, il pensatore critico (ma forse anche lo psicoanalista, secondo certe versioni hegeliane della psicoanalisi) che glielo sveli.

Un tale rapporto di dipendenza da un esperto che ci illumina può forse valere nella fisica teorica e nelle matematiche, ma è difficile accettarlo negli affari dell'etica, della politica, della pratica quotidiana. Se si riflette, però, si vede che questa idea del pensiero critico è fondata su una nozione assai poco critica di violenza: Türcke dice esplicitamente che «ci sarebbe completa assenza di violenza soltanto là dove cessasse del tutto la rinuncia all'istinto».

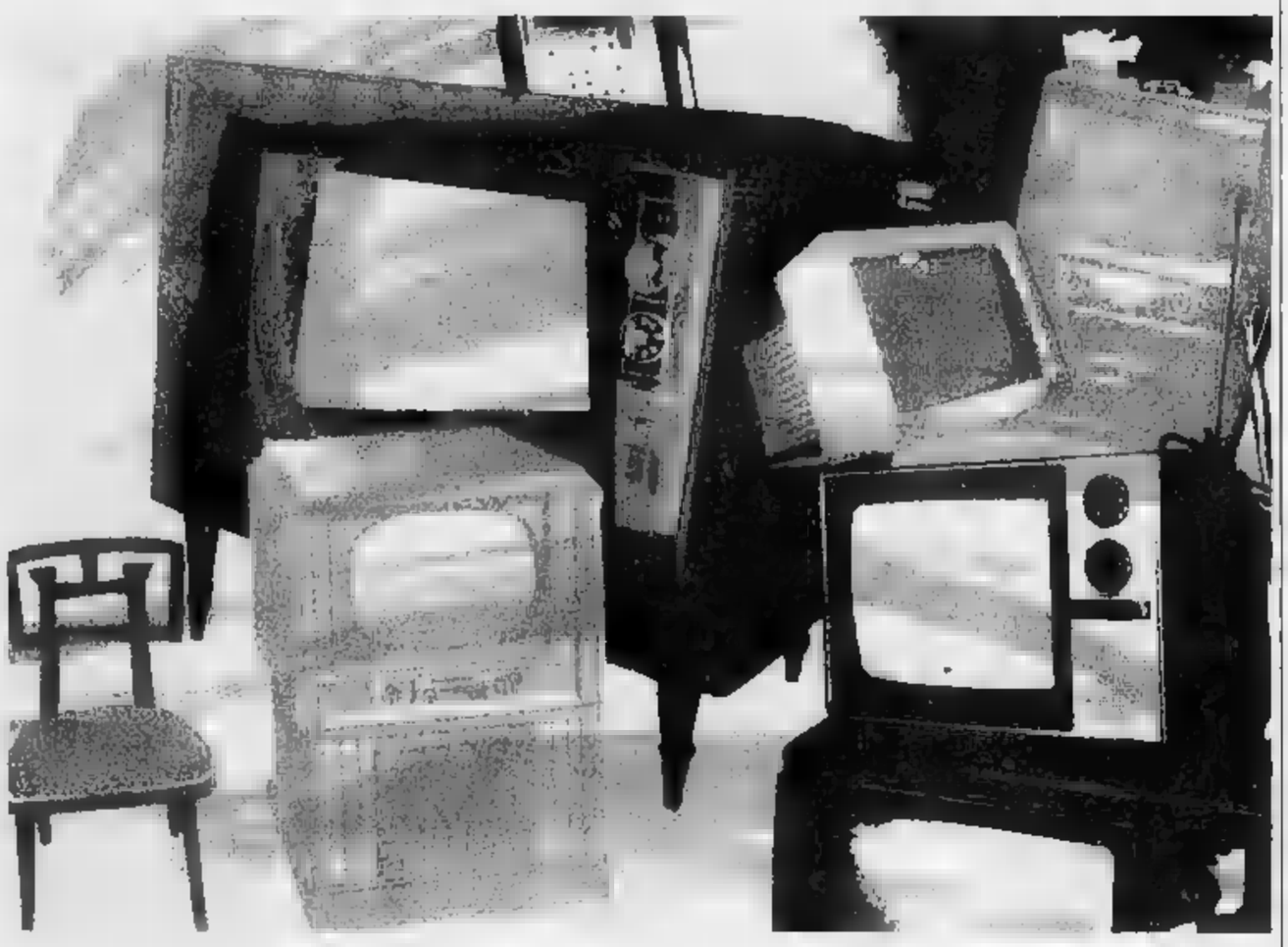
C'è violenza, cioè, dovunque si deve regolare l'istinto in forme che lo limitano e lo controllano. Si [illegible] però di [illegible] teoria naturalistica della violenza che difficilmente si può sostenere oggi da [illegible] punto di vista filosofico: è la semplice ripresa della [illegible] aristotelica dei luoghi naturali (il fuoco tende all'alto, la pietra al basso) per cui era violenza ogni forza che impedisse alle cose di raggiungere il luogo assegnato loro dalla natura. Se l'uomo ha una natura oggettivamente data, che la massa può dimenticare in quanto manipolata dai [illegible] dia, e che l'intelligenza critica, come uno scienziato esperto, può riconoscere, allora vale l'idea di una «connessione sociale di accecamento».

Ma Türcke (e Cases) sarebbero disposti a sottoscrivere queste implicazioni? Soprattutto, sarebbe conforme allo spirito del pensiero critico fondare la propria forza sul «fatto» di una natura data da accettare, canonizzare, rispettare solo perché è così e non altrimenti?

Anche i richiami alla teologia che Türcke fa, del resto seguendo Adorno (per il quale «la co[illegible] non ha nessuna luce [illegible] non quella che splende sul mondo della redenzione») sembrano confermare questo assai poco critico naturalismo di base: il dio a cui qui ci si richiama sembra piuttosto il dio delle religioni naturali, che contiene e garantisce l'ordine totale del cosmo e giustifica il necessario rifarsi del pensiero alla «totalità» tanto cara ai filosofi dialettici, ma ha ben poco da fare con il Dio della rivelazione e della redenzione. Questo Dio è il «verbo», la parola, il discorso; forse anche, sia pur remotamente, il dialogo sociale delle libertà borghesi di cui parlano molti filosofi contemporanei e non solo le versioni di destra della teoria critica.

Gianni Vattimo

Negli Stati Uniti si moltiplicano i canali televisivi che inseguono i consumatori



«La televisione è ormai diventata la metafora principale dei nostri tempi»: secondo Joshi Meyrowitz, docente di comunicazioni all'Università del New Hampshire, «se una cosa è in tv, allora esiste»
(DISEGNO DI CYNTHIA HARRISON DA «WORK BOOK 70»)

Un po' di notizie, cartoni animati e in mezzo la pubblicità

I professori garanti dell'attenzione per gli spot

«E' una specie di tiro al piccione. Reagiamo subito o sarà troppo tardi»

L'assedio finale: mai più senza tv

Bombardati anche a scuola e in sala parto

LOS ANGELES

POSSIBILE che ogni americano passi in media dalle sei alle sette [illegible] giorno davanti al televisore? Che una volta tolte le ore dedicate [illegible] sonno, al lavoro, alla doccia e agli ingorghi stradali, gli spazi di tempo in cui non [illegible] viene bombardati dagli effetti ipnotici della tv siano così limitati? Il dato è fuori discussione, confermato anno dopo anno da più fonti. E non basta.

Ora, [illegible] quei pochi e preziosi intervalli in cui la realtà [illegible] viene filtrata dall'universo tele[illegible] [illegible] sotto assedio. Si va al supermercato e [illegible] si aspetta in fila alla cassa ecco una pubblicità per qualche bibita gasata seguita dalle offerte speciali sui pompelmi e dalle previsioni del tempo per il resto della giornata. [illegible] va allo stadio di baseball, al parco dei divertimenti o ai grandi magazzini e gli schermi de[illegible] televisione catturano immediatamente la nostra attenzione [illegible] cartoni animati, un paio [illegible] «prossimamente» e un dermatologo che decanta le lodi dell'ultima lozione per capelli. Lo stesso accade a scuola, negli aeroporti, nelle sale d'attesa dei medici e avvocati.

«Nella nostra cultura restano ormai ben poche occasioni per poter sfuggire alla televisione», sostiene Josh Meyrowitz, professore di comunicazioni all'Università del New Hampshire. Autore di un libro dedicato proprio alla onnipresenza e al potere della televisione, *No sense of Place*, Meyrowitz [illegible] esita a parlare di «censura globale». [illegible] nostra esperienza - [illegible] - viene plasmata sempre più dalla televisione, che ormai è diventata la metafora principale dei nostri tempi. Se una cosa è in tv, allora esiste».

Villaggio globale frazionato

[illegible] Immagini della tv lasciano le mura del salotto e cominciano a inseguirci come un'ombra [illegible] troppo discreta nei luoghi più impensabili. Il fenomeno [illegible] ribattezzato «place-based television» e le sue possibilità di sviluppo sono infinite. La Turner Broadcasting, la rete che produce Cnn, si è già assicurata di fare arrivare i suoi notiziari sulle navi [illegible] crociera, nelle prigioni, negli ospedali, sui bus che viaggiano da costa a costa.

Ma diversamente [illegible] quanto [illegible] previsto Marshall McLuhan venticinque anni fa, il villaggio globale unificato [illegible] mezzi audiovisivi si è in realtà frazionato [illegible] tante piccole reti e circuiti tv che inseguono segmenti particolari di popolazione. [illegible] uomini di Turner hanno dunque pensato bene [illegible] [illegible] in piedi il Checkout Channel, un misto di notizie, spettacoli e spot pubblicitari studiato apposta per quei milioni di consumatori che ogni giorno, al supermercato, si ritrovano in coda alla [illegible] In ottobre presenteranno quindi una variabile, l'Airport Channel, destinato ai viaggiatori in attesa di check-in. E non è finita. «Continuiamo a ricevere proposte per canali che servano stazioni di servizio, palestre, saloni [illegible] bellezza, negozi di elettronica, banche. [illegible] tutto», [illegible] Scott Weiss, l'uomo incaricato da Turner per lo sviluppo di questi mercati.

Dalla sala parto alla [illegible] riposo, il nostro ambiente è sempre più saturo di immagini televisive. La «place-based television» è riuscita a penetrare anche il santuario della scuola, dove la Whittle Communications è già riuscita a inserirsi [illegible] milioni di studenti dislocati in 45 Stati diversi. I suoi programmi, 12 minuti il giorno, arrivano assieme a televisori, vid[illegible]registratori e altre attrezzature forniti gratuitamente dalla corporation. Perché mai tanta generosità? Perché in cambio le scuole assicurano che gli studenti seguiranno anche i due minuti di pubblicità. Gli insegnanti, il cui stipendio viene pagato dai contribuenti, assicurano in altre parole che quando compaiono i commercials per motorini e creme per l'acne giovanile i loro studenti non si distrarranno.

«Questo tipo di costrizione appartiene [illegible] 1984, non al 1991», tuona Bill Honig, responsabile della pubblica istruzione per le scuole dello Stato della California. C'è un'altra obiezione; man[illegible]ti in onda nelle scuole, gli spot acquistano immediatamente una maggiore rispettabilità, una specie di approvazione ufficiale. [illegible] le critiche a Channel One riguardano non solo i due minuti di commerciali. «Le sue informazioni [illegible] sempre molto accomodanti nei confronti della pubblicità - ammonisce Meyrowitz -. Se c'è chi fa una spot per reclamizzare biscotti e cioccolata, [illegible] c'è mai il nutrizionista che [illegible] pericoli dello zucchero».

Impossibilità di fuga

Chris Whittle, il fondatore, non è il tipo che si tira indietro di fronte a obiezioni come queste. Per vendere i suoi programmi, non esita a sostenere che i libri sono «tecnologie del Medio Evo e dunque irrilevanti nella nostra società sempre più teledipendente». E traccia scenari in cui la audience delle scuole, dei supermercati e delle sale di attesa dei dentisti sarà ancora più grande di quella dei networks, abbandonati dalla pubblicità che può finalmente raggiungere il [illegible] target desiderato. E se c'è chi [illegible] parla inglese, poco male: per far sì che non sfugga proprio nessuno, la Whittle ha già pronto un canale chiamato «La familia [illegible] hoy», il cui obiettivo [illegible] la [illegible] nità latina negli Stati Uniti.

«Non portiamo [illegible] niente [illegible] nessuno e ci limitiamo a riempi[illegible] spazi di tempo in cui il livello di intercomunicazione [illegible] già estremamente limitato», [illegible] gono alla Whittle. Ma Robert Kubey, professore alla Rutgers University e co-autore [illegible] di *Television and the Quality of Life*, ricorda che chi guarda molta tv entra in uno stato di dipendenza nel quale è impossibile pensare chiaramente e tentare di compiere un'analisi critica di quel che si vede. «Sempre più - sostie[illegible] - [illegible] [illegible] obiettivo da raggiungere non come cittadini che d[illegible] venire informati sul governo o su quello che accade all'ambiente, ma come consumatori [illegible] vendere qualcosa».

Chiusi nelle sale d'attesa dei dottori, nelle code al supermercato, nelle aule di scuola, diventiamo un obiettivo [illegible] possibilità di fuga. «Sarà una specie [illegible] tiro [illegible] piccione», continua Meyrowitz. Sarà anche un processo inevitabile? «Se i pazienti [illegible] lamentassero rumorosamente, i dottori smetterebbero di riempi[illegible] le sale d'attesa con nuovi schermi. Bisogna reagire. E subi[illegible] Se aspettiamo ancora [illegible] po', sarà troppo tardi».

Lorenzo Soria

Duemila parole dell'Est non sopravvivono al regime che le creò

La Germania unita dall'hamburger

Crolla l'ultimo muro: quello della lingua

IN futuro per indicare una polpetta di carne, i tedeschi diranno hamburger o grilletta? Il pronostico è per l'hamburger, vocabolo diffu[illegible] all'Ovest, piuttosto che per la grilletta, espressione spagnoleggiante usata correntemente all'Est. La grilletta non è l'unica ad avere i giorni contati: per la maggior parte dei 2000 termini specifici della Ddr si assiste a una rapidissima estinzione.

Un anno fa, proprio su queste pagine, il linguista Martin Ahrends descriveva il muro linguistico [illegible] le due Germanie. Differenze legate al modo di vita: il pane che all'Est era soltanto un Nahrungsmittel, un genere alimentare, all'Ovest [illegible] un Genussmittel, [illegible] genere voluttuario. Oppure differenze che rispecchiavano una diversa realtà, come l'istituzione del Ferienscheck, l'assegno per le vacanze che nella Ddr veniva [illegible] dal sindacato. Un anno dopo tutto ciò appartiene al passato. Oggi anche per i tedeschi dell'Est i Nistenhosen, cioè pantaloni [illegible] le borchie, si chiamano blue jeans, e il termine make up non offre più misteri. Wolfgang Bergsdorf, direttore della sezione interni dell'Ufficio Stampa federale, che da 16 anni si occupa dell'influenza della politica sulla lingua, [illegible] pubblicato un'analisi del singolare fenomeno sulla rivista *Die politische Meinung*. La lingua politica della Ddr [illegible] strettamente legata all'ideologia, scrive Bergsdorf, veniva plasmata a seconda dell'opportunità. Il risultato fu un linguaggio limitato nelle sue possibilità di espressione, che creava difficoltà di comunicazione. Questo linguaggio non è sopravvissuto all'ideologia che l'ha creato.

Alcuni [illegible] termini sopravvivono depurati dell'originario significato ideologico, così che oggi in Germania Est un Kollektiv è semplicemente un gruppo di colleghi, ma la maggior parte dei neologismi della Ddr tende a morire con la scomparsa della realtà che designava. Fino a che esistevano i Kombinat, [illegible] agglomerati industriali socialisti, bisognava chiamarli con il loro nome, scrive Bergsdorf. Oggi si vedono solo Gmbh, società a responsabilità limitata, di conseguenza il termine Kombinat non si [illegible] più. Il Besamungsfacharbeiter, letteralmente operaio specializzato nell'inseminazione, che alle orecchie [illegible] un tedesco dell'Ovest suona come una parolaccia, si chiama [illegible] nuovo Landwirt (agricoltore), e ristorante si dice Restaurant e [illegible] più Versorgungseinrichtung, cioè impianto di rifornimento.

Un declino particolarmente rapido l'hanno subito i vocaboli presi in prestito dall'Urss. Così che [illegible] l'ostico [illegible] di Oblomowerei si adopera nuovamente [illegible] parola tedesca Faulenzen, semplicemente pigrizia. Un Exponat si chiama Ausstellungsstück, pezzo da esposizione, e invece di dire Diversion si [illegible] ritornati al tedesco Verteilung (divisione). Scomparse sono tutte le sigle e le abbreviazioni che caratterizzavano il pesante linguaggio burocratico dell'Est.

Ma ci sono anche dei vocaboli che potrebbero farcela. Il Broiler, per esempio, che all'Est indica un pollo arrosto, secondo il prof. Bergsdorf è uno di quei termini che sentiremo ancora a lungo. Rimangono anche alcune diversità nell'interpretazione di una stessa parola. Regime all'Est non significa cattivo governo, ma semplicemente ordine.

In Germania più nessuna ambiguità per la polpetta di carne: anche all'Est si chiama hamburger

Più che all'unificazione nella lingua, assistiamo a un processo a senso unico di assimilazione dell'Est al mondo occidentale. Ma adesso si sta sviluppando [illegible] [illegible] tendenza: non [illegible] più il rifiuto in blocco del passato, ma il tentativo di valorizzare quanto di buono viene dall'Est. Le salsicce della Turingia e la birra della Sassonia si vendono di nuovo a Lipsia e a Dresda: forse [illegible] un segno che prima o poi anche la grilletta tornerà in auge.

Francesca [illegible]

1/2 ora sola ti vorrei!

In solo 25 minuti le tue foto sviluppate* ed un grande album in regalo

* Con Maxilaboratorio Grande Marvin in sede per foto di alta qualità

APERTO TUTTO AGOSTO

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. 011/53.70.81

AUT. PREF. 12/3/08.22/3/91

Cavaliere della musica

Aldo Ceccato, direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai, direttore artistico e stabile dell'Orchestra Nazionale di Spagna, è stato nominato Grande Ufficiale dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per la sua attività artistica e culturale nel mondo. Conclusa la Stagione di Primavera, con l'esecuzione della Quinta di Mahler, Ceccato è stato ospite al «Tivoli» di Copenaghen, per due importanti appuntamenti: Mozart e il 150° della nascita di Dvorak. Ceccato, che recentemente ha tenuto un'affollata master class per direttori d'orchestra nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, è atteso a Seul per inaugurare la Stagione Filarmonica. Al suo rientro parteciperà a «Settembre Musica» con l'Orchestra Rai, quindi dirigerà in Spagna.

Celentano su Gorbaciov

Adriano Celentano manderà un messaggio a Gorbaciov oggi a «Notte rock». Il programma di Raiuno cambia orario: andrà in onda alle 21,30 e proporrà due discorsi del molleggiato, che faranno da break a tre suoi video: «Il re degli ignoranti», «L'uomo di Bagdad», «Il cowboy e lo zar», «La terza guerra mondiale». Notte rock conterrà anche uno speciale su Lucio Battisti. Proposti alcuni video inediti. «Pensieri e parole», «Mi ritorni in mente» avranno quale protagonista femminile Angie Everhart in un'immaginaria storia sceneggiata dei due brani. Lo speciale dedicato a Battisti comprende anche una insolita esecuzione del brano «Il tempo morire» con Battisti che, stranamente, ha un paio di baffi. Anche Videomusic oggi manderà in onda un' intervista all'ex leader sovietico.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 20 Agosto 95

Come si inventano i film, tra fantasia e realtà: due coppie di sceneggiatori raccontano

Ustica e Gladio danno fiato al cinema

Rulli e Petraglia: «Il nostro segreto è raccontare paure e cialtronerie»

ROMA. «Muro di gomma», il loro penultimo film, regista Marco Risi, pronto per essere presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, è ispirato alla tragedia di Ustica: «Da una parte ottantuno morti senza risposta e dall'altra l'indignazione morale che questo fatto provoca nella gente». Rulli e Petraglia sono gli autori di punta degli Anni 90: le loro storie, sia quelle scritte per il cinema, sia quelle destinate alla televisione, rappresentano sempre garanzia di successo, polemica, discussione. Insieme alla nuova leva di registi come Risi, Tognazzi, Luchetti, Salvatores, hanno contribuito alla nascita del fenomeno battezzato neorealismo, ridando fiato a quel cinema d'impegno che tra la fine degli Anni 70 e gli 80 sembrava definitivamente sepolto. Naturalmente non si è trattato solo di far respirare una mummia: Stefano Rulli e Sandro Petraglia, insieme dal 1972, (42 anni il primo e 44 il secondo) sono bene che l'epoca del cinema denuncia alla Elio Petri è ormai esaurita. «Film di quel tipo - dicono - hanno più ragione di esistere perché a spiegare i problemi del nostro Paese ci pensa già la televisione».

Nonostante questo, le storie raccontate dai due sceneggiatori, hanno sollevato casi nazionali, hanno fatto molto discutere, hanno provocato schieramenti, talvolta rabbiosi: a parte il caso esemplare di «Piovra», basta pensare a «Mery per sempre» tratto dal libro omonimo di Aurelio Grimaldi e diretto da Marco Risi, e a «Portaborse» di Daniele Luchetti, il film che ha provocato le ire dei politici socialisti. Ma basta; frutto del sodalizio Rulli-Petraglia, oltre a «Muro di gomma», è anche «Ladro di bambini», regia di Gianni Amelio. I due titoli hanno già provocato polemiche e forti dissapori prima ancora di arrivare sul grande schermo.

«Ladro di bambini», in questi giorni in lavorazione, è, secondo gli sceneggiatori, «un film duro, ma anche poetico. Vi si narra la storia dell'impossibile amicizia tra un poliziotto e due bambini». Una storia tanto incisiva, così poco accomodante e consolatoria, da avere destato preoccupazione tra i vertici di Raidue, coproduttrice del film. Il finale, giudicato troppo negativo dai responsabili della seconda rete, è scoppiata una lite che ha rischiato di bloccare l'avvio delle riprese. «Ma per quanto ne sappiamo finora, precisano Rulli e Petraglia, Amelio sta girando la storia che abbiamo scritto noi».

Ora come viene utilizzata la lente per osservare e raccontare la realtà di oggi? Spiega la coppia: «Certi fatti degli ultimi anni, come la fine di Calvi, il caso Ambrosoli, le stragi impunite, la vicenda Gladio, appartengono già all'immaginario di ogni cittadino italiano, fanno parte delle coscienze individuali. Il segreto del successo di un tv-movie come la "Piovra" sta in questo: non è tanto rappresentare direttamente gli eventi, basta far emergere le paure che esistono già nell'animo di chiunque viva in quest'epoca. Oppure descrivere, come nel "Portaborse", il clima di cialtroneria dilagante in cui siamo immersi, i guasti di una società in cui nessuno più si preoccupa di fare il proprio dovere».

Ex-critici cinematografici, poi documentaristi televisivi, formati soprattutto dall'esperienza vissuta al fianco di Marco Bellocchio, all'epoca di «Matti da slegare» (il film-documento sulla situazione dei malati di mente e degli ospedali psichiatrici in Italia girato tra il '75 e il '76), Sandro Petraglia e Stefano Rulli, che hanno anche scritto la sceneggiatura di «Attentato al papa», pensano che la crisi del cinema di denuncia abbia anche radici stilistiche. «Il cinema politico didascalico è stato schiacciato dalla televisione che assolve, meglio e molto più in fretta di quanto possa fare un film, alla funzione di "spiegare". Certo, ci sono anche state pressioni perché il lavoro di registi come Petri e come Damiani s'interrompesse: veniamo da anni bui, in cui nessuno si preoccupato di affrontare sul grande schermo argomenti come le stragi e la P2».

Sceneggiatori venuti dal set e dalla moviola, abituati a frequentare più i cineasti che i letterati e quindi convinti che nel proprio lavoro conti più il tono di una battuta che una bella descrizione d'ambiente, Rulli e Petraglia verificano oggi, nei registi della nuova leva, un interesse maggiore per l'oggetto sceneggiatura. «I giovani registi sono più attenti alle storie, hanno capito che non basta inseguire il miraggio del "film d'autore"».

E di questo nuovo atteggiamento è responsabile proprio la tv: «Il piccolo schermo ama le storie, il nome dell'autore in tv basta a garantire ascolto. E poi il video è necessario sperimentare linguaggi nuovi, capaci di raggiungere un pubblico enorme: per questo ci piace Lynch che ha battuto questa strada con "Twin Peaks" e ci piacerebbe che qualcuno dei nuovi talenti del nostro cinema si cimentasse con i ritmi e lo stile della tv».

Fulvia Caprara

Qui a fianco: Gassman in una scena tratta da «Brancaleone». Sotto: Age e Scarpelli in un'immagine di qualche anno fa. A destra: Stefano Rulli critico cinematografico e ideatore, insieme con Sandro Petraglia, della «Piovra»

Age e Scarpelli

Ci deve essere un problema serio anche in tutte le commedie

ROMA. Coppia storica di sceneggiatori all'italiana, Age e Scarpelli, il primo più riflessivo e «tecnico», l'altro più impetuoso e «letterario», sono una sorta di monumento vivente del nostro cinema. Insieme hanno scritto di tutto: dai film di Totò a «I soliti ignoti», da «Il mattatore» a «Sedotta e abbandonata», da «Straziami ma di baci saziami» a «C'eravamo tanto amati» passando per «Brancaleone alle crociate» e «Dramma della gelosia tutti i particolari in cronaca». L'elenco è vario, infinito, segnato da titoli famosissimi che hanno scandito la storia del cinema italiano e che hanno sempre dimostrato la possibilità di mescolare impegno ed evasione, descrizione d'ambiente e satira sociale, storia d'amore e denuncia.

«L'osservazione e l'analisi del mondo in cui viviamo è alla base di tutto - dice Scarpelli -: se si fa un film senza questo, è naturale che venga male. Pensare di poter scrivere commedie senza metterci dentro un problema serio significa commettere un'enorme fesseria: l'ironia senza dramma non esiste». Ma allora perché in tutti questi anni, fino all'arrivo di film come «Mery per sempre» o «Portaborse», «Ragazzi fuori» e «Mediterraneo», gli sceneggiatori italiani, soprattutto quelli della nuova generazione, si erano guardati bene dall'affrontare temi impegnativi? «Ha agito la censura indiretta - spiega Age - per cui gli autori si convincono che [illegible] e trovare uno sbocco, il loro immaginario automaticamente si riduce. D'altra parte in una situazione come la nostra, con un'industria cinematografica priva di incentivi statali, l'ultima parola resta sempre al produttore e alla tv produttrice. L'assenza di una legge che incoraggi l'iniziativa privata rende ancora più remota la possibilità che vengano affrontati temi considerati "fastidiosi". Poi c'è la televisione: inchieste, dibattiti, servizi bruciano buona parte di quel materiale che in tempi passati veniva utilizzato spunto per storie cinematografiche. La sostanza comunque è che un film di denuncia può essere giusto o sbagliato, ma non girarlo vuol dire castrarsi in partenza».

Nel grande vuoto di autori tra i 40 e i 55 anni, si inseriscono gli sceneggiatori della nuova leva: «Sono giovani cineasti immuni dall'Aids della superficialità - dice Scarpelli -, quelli che hanno capito che, se si è infettati da quel virus, è possibile anche raccontare una barzelletta». «Il caso de "Il portaborse" - aggiunge Age - è illuminante: il film è stato fatto nonostante gli impedimenti e i pareri contrari; nessuna ha contribuito a produrlo; la gente nelle sale, però, lo ha accolto benissimo».

Di «autocensura» e «assenza di idealità» parla anche Furio Scarpelli che, insieme con Ettore Scola, è al lavoro per la sceneggiatura del film tratto dalla vicenda Gladio, quello che sarà interpretato da Alberto Sordi. «Mi stupisce lo stupore con cui è stata accolta la notizia del progetto. Evidentemente si ritiene che solo i giornali possano parlare di certi fatti. Negli Stati Uniti nessuno si sarebbe [illegible] se da noi la notizia di un film come questo fa tanto scalpore vuol dire che veniamo da una fase di letargo mentale. Vuol dire che noi si vive ancora come nel '45, carichi di bardature politiche degne del post-fascismo».

Il riferimento alla realtà americana stimola altri paragoni: quanto e perché sono «sottovalutati» gli sceneggiatori italiani rispetto a quelli che lavorano negli Usa? «Da noi lo sceneggiatore soffre spesso la sindrome di Spartaco - sostiene Scarpelli - ma la nostra è una professione da schiavi: i buoni sceneggiatori sono noti al pubblico quanto gli autori, o almeno quanto loro vogliono essere noti. Le lamentele, forse, possono riguardare coloro che hanno scelto la strada della sceneggiatura come scorciatoia per il cinema, senza consapevolezza e impegno». Membro da 25 anni della fortissima corporazione che raccoglie gli sceneggiatori americani, Age la pensa diversamente: «L'autore negli Stati Uniti ha possibilità molto più ampie di quelle la sua capacità: non c'è crisi del cinema e non esiste la prassi, da noi diffusissima, contratto "graduale". Con questa prassi succede spesso che un progetto avviato si blocchi a mezza strada perché, secondo il datore di lavoro, non ci sono più le condizioni necessarie a realizzarlo. Un altro motivo di debolezza della categoria è che l'autore italiano tende a sentirsi artista solitario e quindi è meno interessato all'aggregazione. La nostra associazione, l'Anac, ha 40 anni, ma non possiede la forza per risolvere certi problemi».

Anche sulla concezione del lavoro di sceneggiatura Age e Scarpelli sono su posizioni abbastanza divergenti: «La parte tecnica serve a sostenere l'idea - dice il primo, autore del manuale "Scriviamo un film" - la narrazione è una macchina misteriosa, per usarla al meglio bisogna conoscere bene i suoi pezzi, i suoi trucchi». «La tecnica non basta - ribatte Scarpelli - uno sceneggiatore deve essere prima di tutto un narratore, un romanziere».

Fulvia Caprara

Gli italiani, i peggio pagati al mondo

I produttori: «Non hanno tecnica, si credono tutti Fellini»

Le sceneggiature italiane sono le meno pagate in Occidente. Ai film italiani che hanno realizzato gli incassi più alti della stagione, quei pochi che si aggirano attorno ai 10 miliardi di lire, corrisponde un compenso allo sceneggiatore che supera i 5 milioni.

Cifre nettamente inferiori alle medie europee che si aggirano attorno ai 130-150 milioni. Queste in Italia vengono corrisposte solo a quel ristretto numero di professionisti affermati.

Professionisti che sono gli unici a poter contrattare con i produttori una percentuale sugli incassi. Negli Stati Uniti, invece, i compensi partono da una base comune obbligatoria per tutti di 5 per cento trattabile.

Il paese europeo dove una sceneggiatura viene meglio pagata (250-300 milioni) è la Gran Bretagna: si tratta di guadagni solo di poco superiori alle cifre che si spendono normalmente a Hollywood per sviluppare uno dei tanti progetti presentati.

Lo scorso anno, in America, 15-20 sceneggiature sono state pagate più di un milione di dollari e di queste sopra i 5 milioni.

Un caso noto è quello del trentacinquenne Joe Eszterhas che, dopo il successo di «Betrayed» e «Music Box» (Orso d'Oro al Festival di Berlino 1989), ha piazzato alla Carolco il progetto di «Basic Instinct» per tre milioni di dollari. Considerando queste cifre da capogiro si capisce come mai, negli Stati Uniti, uno scrittore sia disponibile ad aspettare anche dieci anni, lavorando come cameriere, pur di diventare sceneggiatore.

Un'occasione per un vivace confronto fra addetti al lavoro è stato un convegno organizzato durante il Festival di Cannes.

Sono stati presentati i progetti europei di assistenza e sostegno agli sceneggiatori. Un progetto francese, (Ifcic), chiede l'intervento di società di azionisti per riavere con profitto i soldi del loro investimento. L'inglese Planscript, che opera in tutta Europa per iniziativa della Cee, concede prestiti all'autore e al produttore che rischiano in proprio.

Il corrispondente italiano di queste iniziative è il Premio Solinas che, dal 1985, assegna ogni anno complessivamente, 5 milioni alle migliori sceneggiature italiane inedite, selezionate con scrupolo.

Il Premio Solinas 1991 per la migliore sceneggiatura cinematografica inedita, ha assegnato il primo premio, di venticinque milioni, ex aequo ad «Articolo due» di Maurizio Zaccaro e «Il bambino che impazzì d'amore» scritto da Giuseppe Rocca.

Quattro menzioni di 5 milioni ciascuna alle sceneggiature «Figurine», di Luigi Cuccinella, Riccardo Ferrante e Giovanni Robbiano, «La Madonna pellegrina» di Luciano Martinengo, «Paesaggio con figure» di Paolo Marchesini e Daniele Cesana.

Lo sceneggiatore italiano, nella migliore delle ipotesi, trova l'appoggio di un produttore il quale riesce ad ottenere più facilmente una partecipazione e un diritto di antenna dalla Rai e, se il film è a basso costo e il regista è un esordiente (così può beneficiare dei 400 milioni previsti dal fatidico art. 28 della legge per il cinema), forse può farcela a produrre il film.

Le considerazioni sulla precarietà della condizione degli sceneggiatori italiani ed europei rispecchiano una ormai radicata crisi del cinema che trova il riconoscimento migliore nel fatto che solo il 2% dei film prodotti in qualunque paese europeo può essere esportato. Negli Stati Uniti il 50-60% degli introiti proviene dalla distribuzione all'estero. A questo proposito, l'eventualità più ricorrente è che diventa impossibile recuperare le spese della produzione solo entro i confini nazionali.

Sarà forse anche colpa del carattere artigianale del cinema italiano - ha spiegato Stefano Munafò, produttore Rai di "Nuovo Cinema Paradiso", "Porte aperte" e "Ragazzi fuori" - che si ispira alla tradizione della commedia all'italiana, basata sull'improvvisazione».

«Gli sceneggiatori - continua - scrivono sempre il classico "film d'autore", come se tutti fossero Fellini, senza rispettare le regole base della scrittura da film e le conoscenze tecniche. Si lavora in maniera opposta agli americani, che curano principalmente la produzione media e commerciale dalla quale può anche nascere un film d'autore».

Daniela Bisogni

Remake del film interpretato da Spencer Tracy

Il padre della sposa versione Anni 90

NEW YORK. Il cinema americano è proprio così a corto di idee da ricorrere al riciclaggio? Sembrerebbe di sì tenuto conto dei vari «remakes» (rifacimenti) all'orizzonte, previsti per i prossimi mesi. A Natale, per esempio, la disneyana Touchstone presenterà nei cinema statunitensi la '91, riveduta e corrotta, di classico datato 1950, «Il padre della sposa».

Nell'originale, diretto nel 1950 da Vincente Minnelli, nei ruoli principali Spencer Tracy ed Elizabeth Taylor, rifatti oggi da Steve Martin e dalla debuttante Kimberly Williams. La trama abbastanza banale fu realizzata con molto garbo. Spencer Tracy offrì un'eccellente interpretazione che gli valse la quarta candidatura all'Oscar. Era il padre di Elizabeth Taylor, un avvocato poco amante degli sprechi tanto da consigliare la figlia, prossima alla nozze, di fuggire con il fidanzato, per spendere troppo.

Il film ebbe un seguito «Papà diventa nonno», la serie sarebbe sicuramente continuata Tracy avesse posto un perentorio divieto alla casa di produzione.

Il cast odierno è completato da Diane Keaton (la madre); George Newbern (lo sposo) e Martin Short; la regia è affidata a Charles Shyer, anche coautore, insieme a Nancy Meyers, della sceneggiatura definitiva.

Questa riesumazione non ha avuto vita facile: oltre 3 anni di lunghe trattative Ted Turner proprietario, oltre che della Cnn, anche degli archivi Mgm/United Artist; col conseguente passaggio della sceneggiatura in tante mani. La divertente commedia, trasferita in una California dei nostri giorni, è incentrata non più sull'avarizia sui rischi e i pericoli collegati all'allestimento del matrimonio di una figlia sportiva e anticonformista.

La Williams è una debuttante per il grande schermo: studentessa Northwestern University seppe delle audizioni un'amica e si presentò a Chicago senza troppe speranze. La spuntò tra ben cinquecento candidate.

«Non mai mi riuscita ad immaginarlo - confessa - e adesso cerco di non agitarmi. Non sembra vero, sono in un film accanto a personaggi famosi. Non voglio pensarci perché altrimenti mi sentirei immediatamente travolta».

Per Kimberly, Martin è diventato subito parte della famiglia: «E' padre piuttosto buono e divertente con tante storielle da raccontare».

Anche il ventisettenne Newbern, non proprio nello showbusiness, afferma: «Sul set quasi mi dimentico Martin e Keaton, ma "dietro le quinte" giocando a poker o basket con loro mi sento po' nervoso, è naturale».

Giuseppe Ballaris

Spencer Tracy in una scena del «Padre della sposa», con Elizabeth Taylor

Il cantante definito «quinto Beatle»

Billy Preston arrestato molestava un ragazzo

Il declino di un ex eroe del rock
Collaborò all'incisione di «Let It Be»

LOS ANGELES. Billy Preston, il tastierista, compositore e cantante di colore noto come «il quinto Beatle», è stato arrestato domenica per molestie sessuali a ragazzo di 16 anni e per uso di cocaina. Secondo la polizia, Preston ha fatto salire sulla sua auto il ragazzo in via di Malibu e lo ha portato nella propria abitazione, dove ha un'avance. Al rifiuto del giovane, lo ha malmenato. La vittima è riuscita a fuggire. Preston - secondo gli agenti - avrebbe inoltre fumato cocaina, forse crack.

A 45 anni - è nato a Houston il 9 settembre del '46 - altro eroe del rock vive un triste tramonto. Aveva esordito giovanissimo: a sette anni dirigeva il coro e suonava l'organo nella chiesa locale, a dodici già partecipato al «Mahalia Jackson Show» e interpretato una parte nel film «Saint Louis Blues». Nel '62 Little Richard, uno dei padri fondatori del rock, lo ingaggia per un tour europeo. In quell'occasione Preston conosce George Harrison: Beatles mi chiesero di unirmi a loro per un concerto - ricorderà qualche tempo dopo - ma rifiutai perché Little Richard si sarebbe arrabbiato».

In seguito, il giovane Billy entra alla corte di Ray Charles: ma nel in Inghilterra, chiamato dai Beatles che lo vogliono alla Apple. Per l'etichetta dei quattro Liverpool incide il suo maggior successo, «That's The Way God Planned It»: brano destinato a entrare nella storia rock quando Preston lo eseguirà, George Harrison e Eric Clapton, al concerto benefico per il Bangla Desh. Sempre nel '69, Preston partecipa alle registrazioni «Let It Be», disco e film, conquistandosi il titolo di «quinto Beatle». I rapporti con la Apple si guastano, passa alla A&M dove piazza un altro hit, «Outta Space». Tuttavia si sente trascurato anche etichetta: «Cercava di presentarmi soltanto come artista nero, il che era sbagliato per il tipo di musica - ricorda -. Come non bastasse, il mio si era reso impopolare e i discografici non più interessati a me». Infatti, lasciata la A&M, Preston trova un altro contratto, e per diversi anni rimane inattivo, limitandosi a cantare e suonare in chiesa, dove aveva cominciato. Neanche l'approdo alla Motown, nel '78, gli ridà il successo perduto, nonostante il buon esito «With You I'm Born Again». E' ancora un discreto artista, non più star: troppo poco, per l'uomo che fu il quinto Beatle.

(g. fer.)

Billy Preston aveva esordito a 7 anni

STASERA

«Facce di gomma» ridono in Abruzzo
Romeo e Giulietta all'Arena di Verona

A Lanciano (Chieti), il Teatro Mazzini, alle , per la XX Estate Musicale Frentana, «Il primo viaggio di Mozart in Italia attraverso le lettere». A Siena, nella Cripta di San Domenico, alle 21,15, concerto di Jurij Bashmet (viola) e Mikhail Muntjan (pianoforte). A val d'Elsa (Siena), nel chiostro di San Francesco, alle 21,15, «Protagonista il contrabbasso», lezione concerto con Franco Petracchi (contrabbasso) e Stefano Ragni (pianoforte). A Castelfranco Veneto (Treviso), al Teatro Accademico, 21, per il Festival Internazionale di Musica da Camera, il pianista Boris Bloch esegue musiche di autori vari. A Venezia, nel Campiello dei Squelini, alle 21, concerto per chitarra con Dario Bisso. A Calliano (Trento) alle 21,30, l'orchestra Haydn esegue musiche viennesi.

Teatro Comico

A Sant'Omero (Teramo), per il V Festival Internazionale Teatro Comico e Comic Movie «Facce gomma», 21, spettacolo di Stewart Ross in «Wright or wrong».

Danza

A Taormina, alla Villa Comunale, alle 21,30, lo spettacolo di teatro-danza per cinque danzatori «Faunus», con la Compagnia Pierpaolo Koss. Coreografia, scenografia e regia di Koss, musiche Donsila Del Monaco. A Pietrasanta (Lucca), per Versiliano, al Teatro Comunale, Massimo Moricone e il Teatro Koros presentano «Sonate preludi». Trapani, a Villa Margherita, si conclude Stagione Artistica con «Fiore della Moldava». All'Arena di Verona, alle 21, per il Festival, «Romeo e Giulietta».

Operette

Marina di Pietrasanta (Lucca), al teatro all'aperto, Sandro Massimini e la Compagnia Grandi Spettacoli di Operetta una carrellata di pezzi tratti dalle più celebri composizioni.

Opera

Alle Terme di Caracalla a Roma, alle 21, prima rappresentazione del «Rigoletto», con Leo Nucci e Giusy Devinu.

Conclusi gli Incontri

Bardonecchia i figli di Ashkenazy

BARDONECCHIA. Dimitri e Vovka Ashkenazy, figli del grande pianista, hanno l'altra sera in compagnia con il violinista Richard Stamper, concludendo gli Incontri internazionali di musica giunti ormai alla 25ª edizione. Il trio, formato da clarinetto, violino e pianoforte, si è presentato unito nei «Contrasti» di Bartok, quanto mai dinamica di «Danza «Rilassamento» e Danza veloce», che ha dato modo agli di esprimere tutta la loro efficienza: Vovka è un pianista su cui il complesso può contare per solidità di tecnica elasticità di temperamento; Dimitri un clarinettista molto giovane, dotato di slancio e di una fantasia che percorrono il pezzo con costante; Richard Stamper un violinista alta scuola, preciso nella intonazione e brillante, dolcezza e con vigore.

Queste doti che si fondono nella musicalità dei tre solisti danno alle loro esecuzioni immediatezza molto viva, come si è constatato dal «Trio» Khachaturian, eseguito all'inizio del programma e dalle pagine per duo suonate in seguito: i «Pezzi fantastici» per clarinetto e pianoforte di Schumann, notturni e visionari e la «Sonata fa minore» op. di Prokofiev in cui il pianista e il violinista concorrono a disegnare un paesaggio quanto mai ricco e : dall'umorismo beffardo, alla forza barbarica, alla malinconia della cantabilità .

Dietro di loro c'è non solo una scuola di grande classe ma, evidentemente, una confidenza con la musica maturata molti anni. Questa naturalezza di comunicazione ha attirato sugli esecutori i più cordiali applausi da parte del pubblico che affollava la chiesa parrocchiale Sant'Ippolito, più ancora di quanto non abbia fatto i due concerti precedenti: quello del pianista Filippo Faes e quello dei due giovanissimi Lior Maltinski e Andrea Bacchetti che, rispettivamente, a 15 e 14 anni, hanno un curriculum tale da accreditare speranze.

Paolo Gallarati

Haendel aprirà sabato le Settimane musicali

Con «Israele in Egitto» Stresa compie 30 anni

STRESA. Trent'anni di musica e di eventi indimenticabili. Il palazzo dei Congressi, dallo storico Salone degli Arazzi di palazzo Borromeo all'Isola Bella e nell'incantevole naturale» nella Loggia del Cashmere all'Isola Madre, sono passati artisti che hanno fatto la storia della . Mossi i primi i il 27 agosto 1962, con un memorabile concerto diretto da Nino Sanzogno, «Le settimane di Stresa» hanno vissuto stagioni esaltanti. Pianisti-mito come Arthur Rubinstein, Arturo Benedetti Michelangeli, Maurizio Pollini, Nikita Magaloff, Sviatoslav Richter; Wilhelm Kempff; violinisti calibro David Oistrakh, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Isaac Stern, Yehudi Menuhin; orchestre straordinarie quella della Scala, di Berlino e Vienna, di Los Angeles, della di Torino, la sovietica di Mosca; direttori dell'autorevolezza Carlo Maria Giulini, Karl Böhm, Gianandrea Gavazzeni, Claudio Abbado, Yuri Abronovitch, Wolfgang Sawallisch. E l'elenco potrebbe continuare.

Carlo Maria Giulini

Ed ora la stagione della festa, per la quale il ministero Turismo e Spettacolo è riuscito a racimolare, con l'intervento personale di Carlo Tognoli, soltanto 15 milioni più dell'anno scorso, quindi il budget sarà di 545 milioni contro i 530 del '90.

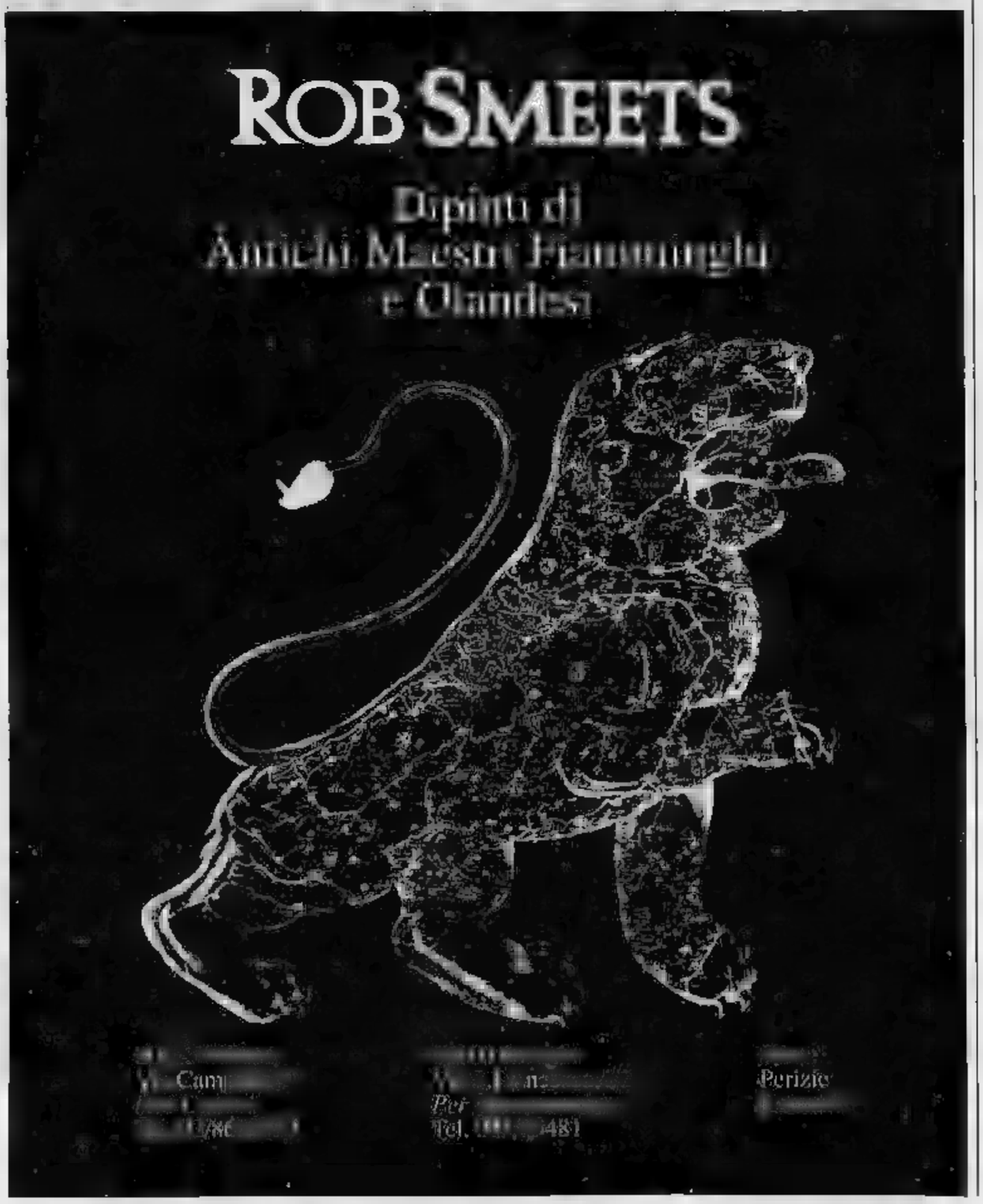
Il 24 agosto «Le settimane Stresa», uno tra i festival europei, si aprono sull'orchestra e Coro Bach di Friburgo per l'esecuzione di un capolavoro del barocco: «Israele in Egitto» Haendel, che diretto da Hans Michael Beuerle. La stagione si concluderà il 17 settembre con la partecipazione della Grande Orchestra Sinfonica della Radio-tv di Mosca che eseguirà Beethoven, Debussy, De Falla e Glazunov con un grande violinista: Viktor Tretjakov. In proposito c'è da augurarsi che il prestigioso complesso russo, dopo i drammatici fatti di queste ultime possa il per lasciare l'Urss. Il che - almeno per il momento - non sembra essere cosa facile.

Venti concerti in tutto, alcuni dei quali con le più celebrate orchestre: è di scena la Royal Philharmonic di Londra diretta da Ashkenazy con la pianista Cristina Ortiz impegnata nel Concerto di Rachmaninov. Il 7 settembre un lieto ritorno: quello dei Wiener che saranno diretti da Lorin Maazel nelle ultime tre sinfonie di Mozart: 39-40-41, la celeberrima «Jupiter». Un ospite graditissimo, uno dei principi della tastiera, non poteva mancare per i trent'anni delle «Settimane»: Nikita Magaloff, con il suo recital dell'11 settembre, dedicato a Mozart e Prokofiev.

Il canto cameristico è affidato dall'ispiratore e anima del festival Italo Trentinaglia Doverio a Katia Ricciarelli accompagnata dai Solisti Veneti per la prima volta con gli Archi della Scala, diretti da Claudio Scimone ed al baritono tedesco Hermann Prey, che nella Chiesa di Baveno (16 settembre), canterà lieder di Schubert, Loewe, Schumann e Wolf.

Per ricordare i trent'anni del Festival di Stresa, un volume edito da Matteo di Treviso, curato da Giuseppe Pugliese, ripercorre la storia delle «Settimane», con i contributi di Carlo Maria Giulini, Mario Pasi e dello stesso Pugliese.

Armando Caruso



Parte oggi con «Ehrengard» di Greco un ciclo di 5 film su Raiuno

L'Italia allo specchio

Una storia d'amore nella Mitteleuropa, tratta dal racconto di Karen Blixen
Poi toccherà a «Lunga vita alla signora» di Olmi e «Il mondo nuovo» di Scola

Una scena da «L'ultima mazurka» di Bettetini, in onda il 27 agosto

ROMA. Comincia oggi alle 22 con «Ehrengard» di Emidio Greco il ciclo di film «Raiuno e il cinema italiano - Lo specchio delle emozioni» dedicato a cinque registi del nostro Paese. Dopo Greco sarà la volta di Scola, Olmi, Bettetini, Cottafavi e Nelo Risi.

[redacted] film [redacted] Greco (la cui ultima «Una storia semplice» sarà a Venezia) si rifà al racconto lungo di Karen Blixen, la scrittrice danese autrice di «La mia Africa». Siamo alla fine del '700 in un immaginario staterello della Mitteleuropa. [redacted] rarefatto e torbido ambiente dell'aristocrazia si intrecciano due passioni d'amore: quella dell'erede al trono, principe Lotario, per la giovane Ludmilla e quella dell'insinuante pittore di [redacted] Cazotte per Ehrengard, dama di compagnia di Ludmilla. Ma Ehrengard è una fanciulla di straordinaria forza e purezza, quasi un'incarnazione delle leggendarie Vichinghe. Nel [redacted] Jean Pierre Cassell [redacted] Audrey Matson.

Il 27 agosto è la volta di «L'ultima mazurka» (1988) di Gianfranco Bettetini. Il film è stato scritto nei primi Anni 70, sotto il tragico influsso della strage di piazza Fontana e ricorda l'attentato anarchico avvenuto nel 1921 al Teatro Diana di Milano, d[redacted] la rappresentazione dell'operetta «La mazurka blu».

Il 3 settembre è la volta di «Un amore di donna» (1988) di Nelo Risi, che segna il ritorno al cinema, dopo dieci anni, del regista-poeta, autore anche del «Diario di una schizofrenica». Al [redacted] della storia, ambientata ai giorni nostri [redacted] Milano, la giovane Gabriella divisa fra il marito e [redacted] amante. Segue il 10 settembre «Il diavolo sulle colline» di Vittorio Cottafavi.

«Il [redacted] nuovo» (17 settembre) [redacted] Scola apparve nel 1982 in due versioni, questa italiana e la francese intitolata «La nuit de Varennes»: al centro della vicenda la tentata fuga dei re di Francia dopo la Rivoluzione [redacted] 1789. Conclude il ciclo [redacted] 24 settembre «Lunga vita alla signora» (1987) di Olmi, che ritrae [redacted] cena molto raffinata [redacted] molto rituale, [redacted] con essa tutto il malessere della nostra società. [r. sil.]

I FILM DI OGGI

La sfida di Godard

LA DONNA È DONNA

1961, Raidue all'1; dur. 110'

Commedia di Jean-Luc Godard, con Jean-Claude Brialy, Jean-Paul Belmondo e Anna Karina. Una giovane danese, spogliarellista in un locale notturno, desidera avere un figlio dall'uomo con cui vive. Ma questi se ne guarda bene per il timore [redacted] doverla poi sposare. Stanco delle insistenze della ragazza, ma quasi per gioco, le [redacted] di farsi mettere incinta da un altro: un posteggiatore d'auto innamorato di [redacted]. La giovane, esasperata, mette in atto il consiglio per poi svelargli [redacted] verità.

POLIZIOTTO IN AFFITTO

1987, Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Commedia [redacted] Jerry London, in prima visione tv, [redacted] Liza Minnelli, Burt Reynolds [redacted] James Re[redacted] London, regista di fumettoni televisivi, ha esordito sul grande schermo con questo thriller un po' ammiccante, in cui la prostituta Della (Liza Minnelli) assolda il poliziotto Church per farsi proteggere dai killer che tentano [redacted] sopprimerla. Reynolds, a suo agio nei panni [redacted] poliziotto, sgomina una connection di colleghi narcotrafficanti. La fotografia [redacted] Chicago di Peppino Rotunno è splendida.

[redacted]

1979, Italia 7 alle 20,30; dur. 150'

Drammatico di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert, Pamela Villoresi. Il giocattolo che dà la morte è la pistola, e [redacted] usarla è Nino Manfredi, qui nei panni di [redacted] ragioniere che funge da portavalori [redacted] da copertura di «fondi neri» per l'industriale Griffo, amico sin dall'infanzia. Un Manfredi intenso e tragico, diverso dalle parti in [redacted] la straordinaria vis comica l'ha reso famoso. Ci [redacted] Vittorio Mezzogiorno, Arnoldo Foà e Olga Karlatos.

Liza Minnelli in «Poliziotto in affitto» su Canale [redacted]

DUE MAFIOSI CONTRO AL CAPONE

1966, Italia 1 alle 13,50; dur. 110'

Comico [redacted] Giorgio Simonelli, con Franco Franchi [redacted] Ciccio Ingrassia. Due maldestri agenti italo-americani, come maldestri possono [redacted] i due comici siciliani, si travestono da boss mafiosi per catturare un personaggio della malavita.

DR. CYCLOPS

1940, Raitre [redacted] 0,35; dur. [redacted]

Diretto da Ernest Schoedsack, regista [redacted] primo King Kong. Il dr. Cyclops è Torkel, un folle biologo rinchiuso nel suo laboratorio nascosto tra le montagne peruviane.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 21 su Tmc

Eros Ramazzotti, vincitore dell'edizione del 1986 del Festival di Sanremo al centro di «La più bella sei tu», il programma di Luciano Rispoli e Laura Lattua[redacted]. In studio gli stilisti Luca Sabatelli e Paolo Negrato, poi Lena Biolcati, vincitrice delle nuove proposte [redacted] Donatella Rettore.

FESTIVALBAR

Alle 20,30 su Italia 1

Nono appuntamento [redacted] la gara canora estiva itinerante condotta da Gerry Scotti e Susanna Messaggio. [redacted] palco di Jesolo [redacted] esibiscono, tra gli altri, Tullio De Piscopo, Francesco Baccini, Joy Salinas, Marco Ferradini e gli Stadio. Interventi comici [redacted] Sergio Vastano.

[redacted] SUI [redacted]

Alle 20,40 [redacted] Raiuno

Il [redacted] appuntamento di «Quark speciale» a cura di Piero Angela presenta un documentario di Colin Willok dal titolo «Montagne d'acqua» di produzione Survival Anglia. Il filmato riguarda [redacted] Fiordland, una zona della Nuova Zelanda, tra le meno frequentate e dall'aspetto intatto come nella preistoria, che si trova tra Australia e Antartide. Il freddo e la pioggia [redacted] quasi perenni: può piovere per 200 giorni l'anno.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegio[redacted]: 12; 13,30; 20; 22; 24
7,30 [redacted] **una volta... lo** [redacted] **Rascel**
8,30 **I mari dell'uomo** di Folco Quilici. *Dei venuti dal mare.*
9,20 **Goya** (1746-1828). *I giorni bui*. Sceneggiato con Enric Majó, Laura Morante
10,15 [redacted] **mariti** (1958). [redacted] di Mauro Bolognini. Con Gérard Blain, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi
11,55 **Che tempo** [redacted]

POMERIGGIO

12,05 **Occhio al biglietto estate.** Con M. Reitano
12,30 **La signora in giallo.** Telefilm. *La fancia algonkina*
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Tre piccole parole.** Film di [redacted] Thorpe. Con Fred Astaire, Red Skelton, Vera Ellen
15,50 **Big! Estate.** Varietà per ragazzi
16,45 **La straordinaria storia dell'Italia.** Conduce Mario Rosa. *Le chiese dei santi*
17,55 Viareggio. [redacted] **Campionati mondiali** [redacted] 17

SERA

19,[redacted] **Almanacco** [redacted] **giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
[redacted] [redacted] **speciale.** Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. [redacted] cura [redacted] Piero Angela.
21,30 **Notte rock.** *Lucio Battisti con un video inedito di «Pensieri e parole» protagonista Angie Everhart, Adriano Celentano.* Un programma [redacted] Cesare Pierleoni, Ernesto Assante, Paolo Biamonte. Conduce Angie Everhart.
22,15 **Ehrengard** (1982). Film drammatico. 1ª visione [redacted]. Regia [redacted] Greco. Con Jean-Pierre Cassel, Audrey Matson, [redacted] Padovani, Alessandro Haber, Caterina Bo[redacted].
0,30 [redacted] **e dintorni.** [redacted] Gigi Marzullo
0,45 [redacted]**a giornata amara** (1973). Film drammatico. 1ª visione tv. Regia [redacted] René Allio. Con Simone Signoret, Gérard Depardieu

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,45; 19,45; 23,15
7,30-9,55 [redacted] **e grandi storie**
[redacted] **Una pianta al giorno.** Condotto da Luca Sardella
10,15 **La** [redacted] [redacted] [redacted]**ali** (1937). Film drammatico. Regia di Richard Pottier. Con Suzy Prim, J[redacted] Berry
11,40 **Lassie.** Telefilm. *La casa sull'albero*
12,10 **La clinica** [redacted] [redacted] **Nera.** Serie tv
13,35 **Videocomic.** A cura di Nicoletta Leggeri
13,45 **Quando si ama.** Serie tv
14,15 **Santa Barbara.** Serie tv
15 — **Gazebo.** Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
[redacted] — **La miticcia di fuoco** (1957). Film western. Regia di Roger Co[redacted]. Con Lloyd Bridges, Joan Taylor. 1° tempo
16,50 **La miticcia di fuoco.** Film 2° tempo
17,30 **Atene. Nuoto: Campionati europei.** Finali
18,30 **TG 2 -** [redacted]
[redacted] **Hill St**[redacted] **giorno e notte.** Telefilm
20,20 Roma. **Calcio: Roma-Basil**[redacted] Esclusione della [redacted] [redacted] Roma per la quale sarà trasmesso il film **T**[redacted]**, Peppino** [redacted] [redacted] **malafemmina.** Regia [redacted] C. Mastrocinque
22,10 **Videocomic**
22,20 **TG 2 -** [redacted]
22,40 Da Oliveto Citra. **Mediterraneo e dintorni.** Conduce Mimmo Liguoro. Un programma di Giorgio Verdelli. Regia di Checco Fantoli
1 — [redacted] **donna è donna** (1961). Film commedia. Regia di Jean-Luc Godard. Con Jean-Claude Brialy, Jean-Paul [redacted]mondo, Jeanne Moreau.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,15; 0,30
11 — **DSE** - Ministero della Pubblica [redacted] Istruzione Rai - Dipartimento Scuola Educazione presentano **La** [redacted] [redacted] **oggi**[redacted] **- Scuola e lavoro**, 2ª puntata - **Educazione al linguaggi.** 2ª puntata
12 — **20 anni prima**
12,25 **Cuori** [redacted] **tormenta** (1941). Film drammatico. Regia di Carlo Campogalliani
14,10 **TG 3 - Pomeriggio**
14,20 Nel mondo del National Geographic. **Il viaggiatore**
15,20 [redacted] **Midway**
16,15 [redacted] **La perla** [redacted] **Tirre**[redacted]. Finale 2° tempo
16,35 **Incontro di polo**
17 — **La** [redacted] **è mobile** (1934). Film commedia. Regia di W. Van Dyke. Con Joan Crawford, Clark Gable, [redacted] Montgomery
[redacted] [redacted] **internazionale di** [redacted] **leggera**
18,45 **TG 3 - Derby**
[redacted] **Ciclismo: Trittico premon**[redacted]
20,05 **Blob**[redacted]
[redacted] **Perry Mason** in *La sirena assassina - Un debito mortale.* Con Raymond Burr. *Nel primo episodio Mason deve indagare sulla vicenda di un ex campionessa* [redacted] *nuoto, che vorrebbe compiere* [redacted] *vent'anni prima l'attraversamento di un tratto di mare. Il secondo caso è incentrato su un* [redacted] *uomo d'affari che muore apparentemente d'infarto alla stazione di Los Angeles*
[redacted] **I professionals.** telefilm: *Cacciatore e prede*
0,20 [redacted] **3 - Edicola**
0,35 Svegliarsi [redacted] mezzanotte. **Dr. Cyclops** (1940). [redacted] fantascienza. Regia di Ernest Schoedsack. Con Albert Dekker, Janice Logan

CANALE 5

7 — **La** [redacted] [redacted] telefilm
[redacted] — **Simon Templar,** telefilm
[redacted] **Première estate**
[redacted] — **Bonanza,** [redacted]
10 — **Velvet,** film tv con Polly Bergen, Leah Ayres. Regia di Richard Lang
11,55 **Première estate**
12 — **Rivediamoli estate,** show, conduce Fiorella Pierobon
12,30 **Estate 5,** condotto da Iva Zanicchi. All'interno del programma:
12,55 **Canale 5 news**
[redacted] **I Robinson,** telefilm. *Discorsi da uomini*
14,20 **Estate 5,** show
[redacted] [redacted]
[redacted] **Top** [redacted] telefilm. *Un affaruccio* [redacted]
15,25 **Première** [redacted]
15,30 **Genitori** [redacted] **blue jeans,** telefilm
16 — **Bim bum bam,** [redacted]
17,55 [redacted] **dire sì,** telefilm. *Cinque di troppo*
19,55 **La verità,** show condotto da [redacted] Balestri. Regia [redacted] Ro[redacted] Meneghin
[redacted] **Cos'è cos'è,** quiz condotto da Jocelyn. Regia [redacted] Laura; Basile
[redacted] **Canale 5 news**
20,23 **Pezzi pezzi,** quiz, 12ª puntata
20,25 **Il** [redacted] **delle vacanze,** show conducono I Trettré
20,40 [redacted] **in** [redacted] film [redacted] Burt Reynolds, Lisa Minnelli. Regia di Jerry London - Usa - 1988 - commedia
22,50 **Casa Vianello,** [redacted]. *Lo smoking*
23,20 **Maurizio** [redacted] [redacted] **show**
24 — **Canale 5 news**
1,20 **Première estate**
1,25 **Il tg delle vacanze,** show
1,40 **Venti di guerra,** miniserie
2,40 **Première estate**
2,45 **Velvet,** film tv (replica)
4,15 [redacted] **impossibile,** telefilm. *Il mercante di cannoni*
5 — [redacted] **Hitchcock,** telefilm
5,30 **Gli** [redacted]**li,** telefilm
6,15 **Lou Grant,** telefilm. *Gli indiani*

ITALIA 1

7 — [redacted] [redacted]**ine,** cartoni
[redacted] [redacted] **aperto,** ne[redacted]
9 — **Première** [redacted]**e,** attualità
9,05 **Urka,** conduce [redacted] Bonolis (replica)
10 — **Super Vicky,** telefilm
10,45 **Riptide,** telefilm
11,45 **Studio aperto,** news
12 — **Ciao ciao,** cartoni
13,30 **Festivalbar -** [redacted] **verde,** conducono [redacted] Panicucci e Linus
13,45 **Première estate,** attualità
13,50 **Due mafiosi contro** [redacted] **Capone,** film [redacted] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli
[redacted] **Première estate,** attualità
15,30 **Le motorizzate,** film con Ave Ninchi, Ennio Girolami. Regia [redacted] Marino Girolami
17,30 **Supercar,** telefilm. *Bravi ragazzi*
[redacted] **Studio aperto,** [redacted]
19 — **A-Team,** telefilm, *Gioco* [redacted] *ragazzi*
20 — **Mai** [redacted] **gol,** show [redacted] dalla Gialappa's Band
20,30 **Festivalbar,** musicale, conducono Gerry Scotti e Susanna Messaggio, con la partecipazione [redacted] Sergio Vastano. Regia di Egidio Romio
[redacted] **Calcio: Juventus-Aik Stoccolma** [redacted] **Juventus-Hammarby**
0,30 **Studio aperto,** news
0,45 **Première estate,** [redacted]
0,50 **Due mafiosi contro al Capone,** film (replica)
2,45 **Première** [redacted], attualità
2,50 **Le motorizzate,** [redacted] (replica)
4,45 **Première estate,** attualità
4[redacted] **A-Team,** telefilm (replica)
[redacted] **Première estate,** attualità
5,50 **Riptide,** telefilm (replica)
6,50 **Première estate,** attualità

RETE 4

8 — **Riviera,** teleromanzo (replica)
8,50 **La valle dei pini,** teleromanzo (replica)
9,40 **Señorita Andrea,** telenovela
10,05 **Per Elisa,** telenovela
10,55 **Valeria,** telenovela
12 — **Riviera,** teleromanzo
12,50 **Buon pomeriggio**
13 — **Dallas,** telefilm. *Sasso e affari*
13,55 [redacted] **pomeriggio**
14 — **Sentieri,** teleromanzo
14,50 **Buon pomeriggio**
14,55 **Piccola Cenerentola,** telenovela (replica)
15,55 **Buon pomeriggio**
16 — **Señora,** telenovela
16,20 **Buon pomeriggio**
16,30 **Stellina,** telenovela
16,55 [redacted] **pomeriggio**
17 — **La valle** [redacted] **pini,** teleromanzo
17,45 **Buon pomeriggio**
17,55 **Tg 4 notiziario di informazione**
18 — **General Hospital,** teleromanzo
18,40 [redacted] **pomeriggio**
18,45 [redacted] **d'amore... tre anni dopo,** teleromanzo
19,35 **Bu**[redacted] **pomeriggio**
19,40 **Primavera,** telenovela (replica) [redacted] Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
20,20 **Buon pomeriggio**
20,35 **Radici,** miniserie [redacted] puntata
22,30 **Odiens,** show conducono Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini (replica 11ª puntata)
0,30 **Dallas,** telefilm (replica)
1,30 **Love Boat,** telefilm
[redacted] **Quincy,** telefilm
3,20 **Per la strada,** gioco (replica)
3,45 **Babilonia,** gioco (replica)
4,10 **Odiens,** show (replica)
5,45 **Love Boat,** telefilm (replica)
6,40 **Quincy,** telefilm (replica)
7,30 **Help,** gioco. *Tutto per denaro* (replica)

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: **7; 8; 10; 12; 13; 1**[redacted] **23**

7,40 Come la pensano loro; **8,30** Note [redacted] piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,18** Tu [redacted] i figli [redacted] altri; **12,04** La penisola [redacted] tesoro; **12,50** [redacted] poco stereorai; **13,20** Cochi Ponzoni in Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; [redacted] Paginone Estate; **17,01** Io e [redacted] radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; [redacted] Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; [redacted] Ribalta; **21,01** Concerto di musica leggera; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30;** [redacted] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30**

6-7,26 Il buongiorno [redacted] Radiodue; **8,03** [redacted] faccio l'attrice; **8,06** Radiodue presenta; [redacted] [redacted] famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** [redacted] regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola di Arturo; **15,37** Io faccio l'attrice; **15,40** Le stanze del sole - Andrea; **16,33** Andrea; [redacted] Musica ribelle; **17,30** Andrea; **18,32** Io faccio l'attrice; **18,35** Le stanze del sole (II parte) - Vivaldi; **19,50** Voci nella [redacted] **22,38** Voci nella [redacted] **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: **8,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,55; 18,45; 20,45; 23,15**

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale. [redacted] Damiani; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** De senectute; **10,30** Concerto del mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Scatola sonora (I); **18,10** Terza Pagina; [redacted] DSE - Educazione e Società; **19,20** Scatola sonora (II); **21** Storia di una storia [redacted] altre storie; **22** Libri novità; **22,15** Blue note (I); **23,20** [redacted] note (II); **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20, 24
13,15 **Sport news,** tg sportivo
13,40 **Gabriela,** telenovela
15,10 **Cameriere per signora,** film con Fernandel, Denise Grey
[redacted] [redacted] **Campionati d'Europa**
[redacted] **Doris Day show,** telefilm
19 — **Matlock,** telefilm
20,30 **In onda,** il Tg dell'estate
21 — **La più bella s**[redacted] **tu,** con Luciano Rispoli e Laura Lattuada
0,15 **Campionati europei di nuoto,** sintesi della gior[redacted]

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
14,30 **Il pirata del diavolo,** film con Richard Harrison
16 — **Scandali al mare,** film
17,30 **La vendetta di Ursus,** film con Samson Burke
[redacted] **Cartoni animati**
20,30 **Trinità e** [redacted] **figli di...,** film con Robert Vidmark, Harry Baird
22 — **Nautical show,** settimanale
22,30 **Pover'ammore,** film con Luc Merenda, Rosa Fumetto

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 23,30
17,30 **Teletex-News**
17,35 **Una coppia impossibile,** telefilm
18 — **Per i bambini,** disegni animati
18,30 **Il mistero del polpi-pongo**
[redacted] — **Il quotidiano**
20,25 **T.T.T.,** tesi, temi, [redacted] montanze
21,15 **Piccolo grande uomo,** film [redacted] Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway
[redacted] **La Palmita,** musicale
0,15 **Teletext-Notte**

TELE + 1

15,30 **Pee Wee** [redacted] [redacted] **vita picchiatella,** film
17,30 **E' arrivato lo sposo**
20,30 **Le cose cambiano,** film
22,30 [redacted] [redacted] **- Lei, il diavolo,** film
0,30 **Far North,** film
[redacted] **Il ritorno di Joe Dako**[redacted]

[redacted]

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23 **Quebec,** [redacted] con John Barrymore, Corinne Calvet, regia di George Templeton

TELE + 2

12,30 **Campo base,** replica
13,30 **Wrestling spotlight,** replica
14,30 **Basket: Chicago Bulls-Los Angeles Lakers,** replica
16,30 [redacted] [redacted] **Brema-Bayern Monaco,** replica
18,30 **Campo base**
19,30 **Wrestling spotlight**
20,30 **Calcio: Kaiserslautern-Bochum,** registrata
22,30 **Racing**
23,30 **Calcio.** [redacted] **Juniors-River Plate,** registrata
1,30 **Eroi**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
8 — **Cinquestelle in regione,** attualità
12 — **Stazione di servizio**
12,30 [redacted] [redacted] **chilometri di costa**
13 — **Svegliati tesoro**
14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
18,30 **Stazione di servizio,** telefilm
20,30 [redacted] **Mediter**[redacted] [redacted] **in condominio**
21,30 **Lulù: lo spirito della** [redacted], prosa. Con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi, Sergio Fantoni

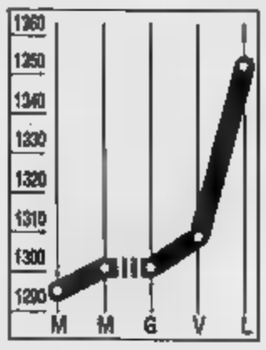
ITALIA 7

14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 **Andrea Celeste,** telenovela
15 — **Rotocalco** [redacted], attualità
17,15 **Supersette,** cartoni
19,15 **Usa today,** news
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Il giocattolo,** film [redacted] Giuliano Montaldo. Con Nino Manfredi, Pamela Villoresi
23 — **Le altre notti,** show
23,30 **Catch,** sport
24 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
1 — **Mod Squad,** telefilm

RETE A

8 — **Teleclub,** programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo
16 — [redacted] [redacted] **Magazzini,** teleromanzo
17 — **Gloria e inferno,** teleromanzo
18 — **Rocky e i suoi amici,** cartoni animati
19 — **Venti ribelli,** teleromanzo
20,30 **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo [redacted] Anna Martin
21,15 **Al Grand!** [redacted]
22 — [redacted] **e inferno,** teleromanzo [redacted]

AZ verde Fluor Protection
Difende dalla carie.
AZ verde Fluor Protection



DOLLARO
1352,57

Dollaro oltre ogni previsione: l'impennata di circa 43 lire rispetto all'ultima chiusura ha stupito tutti ■ neppure l'intervento delle banche centrali, con l'acquisto di marchi, è ■ a contenere il balzo.

MARCO
744,82

Il marco scende a picco ■ perde circa 3,50 lire rispetto all'ultimo fixing. Il ribaltone sovietico mette in dubbio le ■■■ relazioni Est-Ovest, dalle quali la Germania aveva tratto i maggiori vantaggi.

COMIT
-7,04

L'effetto-Mosca semina scompiglio a Piazza Affari, con l'indice Comit che precipita a 522,47. In mattinata un'ottantina di titoli ■■ no stati rinviati per eccesso di ribasso: alcuni sono stati richiamati due volte.

RISTRETTO
-4,21

Meno drammatica del previsto la seduta al Ristretto. ■■■ titolo rinviato, perdite contenute. Fra i bancari le Pop Milano hanno ceduto il 7,83%, le Pop Nova■ il 6,25% a ■ mila, le Cr Bergamasco il 3,79%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 20 Agosto 1991 ■

Da ieri la Borsa milanese parla tedesco, ma il grande salto internazionale è avvenuto nel pieno caos

L'amaro debutto di Bayer e Volkswagen

Nel lunedì nero Piazza Affari ha bruciato 13 mila miliardi

MILANO. Che dire? Doveva ■■ sare il giorno dei debutti in piazza Affari, il giorno dei panzer tedeschi, ■ prima volta ■ Bayer e Volkswagen. Ma è finita come ormai è ■■■: nel caos, ■■■ la Borsa travolta, dopo rinvii, sospensioni, faticose chiusure, dall'effetto Gorbaciov e dal panico di tutti i mercati mondiali. Un nuovo lunedì nero, insomma, con gli indici in flessione del 7,04% (in poche ore sono andati in fumo 13 mila miliardi) nel quale la ■■■■■ ha inevitabilmente relegato il debutto di Bayer e Volkswagen in secondo piano.

Alle 10, quando partono le contrattazioni, a piazza Affari ■ subito crollo. Tokyo, Hong Kong, Singapore, le grandi Borse asiatiche sono tutte in caduta libera. Figurarsi Milano: Buton-e Alivar, i primi due titoli in chiu■■■, ■ fermano a -3,97% ■ a -4,91%. ■■ la bagarre scatta sull'«avant bourse» dei ■■■ titoli guida ■■ listino, Fiat, Mediobanca e Generali. Fiat scende del 7,44%, Generali ■■ 9,62% ■ Mediobanca del 10,12%.

Pronta ■ contromossa degli uomini del Comitato di intervento della Borsa ■ Milano ■ dei commissari della Consob presenti: sospensione immediata dell'avant bourse per Fiat, Mediobanca ■ Generali e rinvio delle chiusure a fine seduta. C'è chi chiede di rinviare tutto di due ■■■ ma i commissari dicono ■ no. Non si può fare in Italia quello che non è stato fatto all'estero, dicono, si deve andare avanti, sia pure ■■■ grande vigilanza per evitare speculazioni d'ogni tipo. Ma è il nervosismo ■ farla da padrone. I rinvii per eccesso■■■ di ribasso si moltiplicano. E di nuovo la Consob interviene: ordina di sospendere le operazioni di vendita allo scoperto, senza l'effettivo possesso ■■■ titoli.

Alle ■ e trenta in punto, ■■■ me ■■ programma, scocca l'ora della Bayer, il primo titolo stra■■■ in piazza Affari dopo undici anni. Doveva essere una festa. Ma festa non è: la prima chiamata alla «grida A» avviene quasi in sordina e ■■■■■ si lamenta che il primo prezzo (200 mila lire) sia inferiore alle 206.236 del collocamento ■ alla quotazione ■ venerdì a Francoforte (208.800).

Non c'è festa per il debutto della Bayer. ■ n■ ■ sarà neppure per quello della Volkswagen che fa segnare il ■■■ primo prezzo (270 mila contro le 270,442 del collocamento) alle 12 ■ 15, in pieno ■■■ quando il listino è già a meno 4,3%. Attilio Ventura, il presidente degli agenti di cambio milanesi, fa di tutto per rispettare il gran cerimoniale. Dice: «E' una giornata importante, che aspettavamo ■■ tempo». Ma la voce è bassa e la soddisfazione poca.

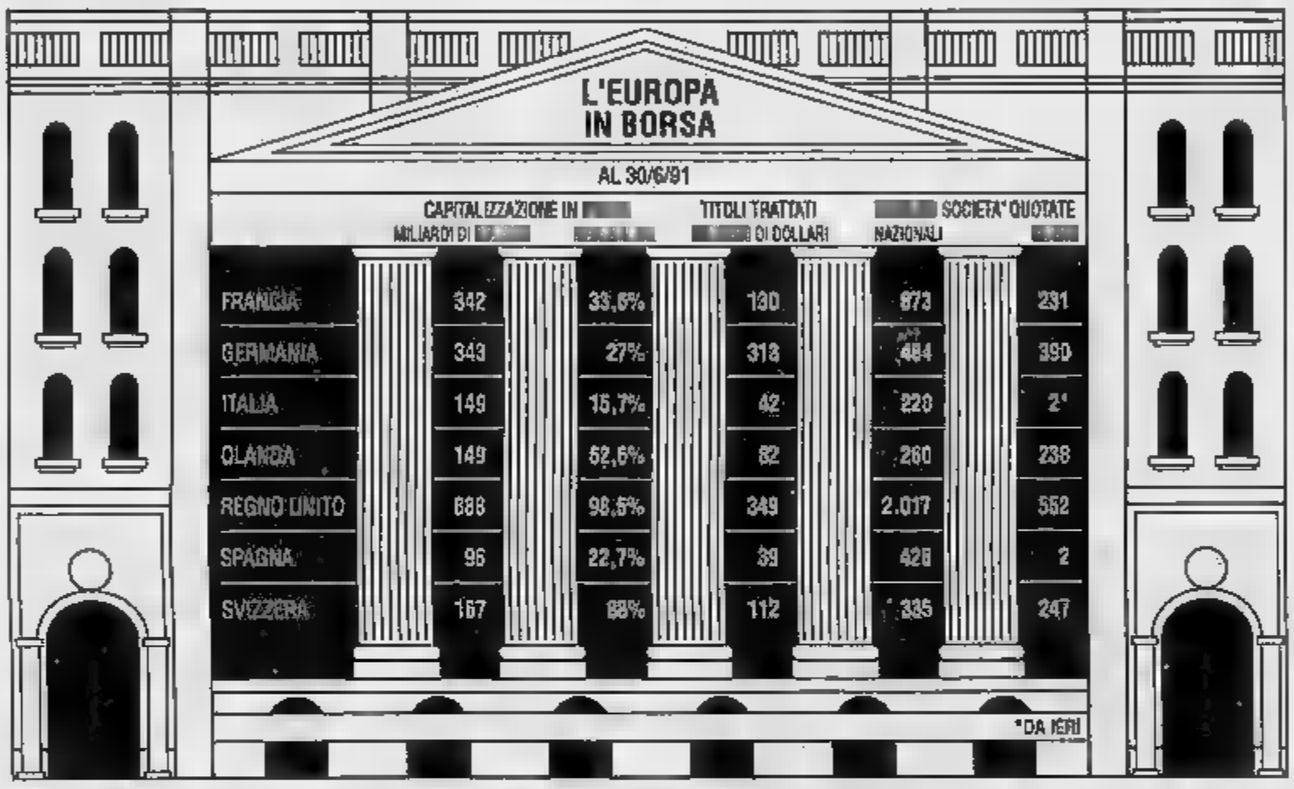
Helmut Loehr, presidente del comitato finanze della Bayer, ■ poi Dieter Ullsperger, membro del consiglio d'amministrazione della Volkswagen, leggono co■■ ■ nulla fosse le relazioni preparate da giorni. ■ dicono soddisfatti del debutto a Milano, illustrano ■■■ enfasi i dati delle rispettive società, promettono ■ guardare d'ora in avanti con occhio ■ riguardo la Borsa italiana. Sull'Urss ■ ■■ cosa può succedere adesso all'Est parlano poco e malvolentieri: bisogna prima capire esattamente cosa sta succedendo, dicono. Poi si vedrà. Loehr preferisce parlare degli investimenti «ecologici» della sua Bayer. E Ullsperger ■■ programmi che la Volkswagen sta cercando di realizzare per ottenere margini di produttività analoghi ■ quelli giapponesi ■ ■■■■■ la sfida ■■ produttori d'auto del Sol levante.

E in Borsa? «In Borsa è l'ecatombe», spiegano decine e decine■■■ di operatori praticamente fermi in attesa ■ notizie (incollati davati alle televisioni accese e storditi dai dati che arrivano da Londra, da Parigi, da Francoforte, tutti dati negativi.

In tre ore ■ mezzo sono 70 i titoli che, chiamati uno dopo l'altro, dalla Cir alla Montedison, dall'Ifi all'Olivetti, della Fondiaria alla Pirelli, vengono via via rinviati per ■■■■■ ■ ribasso. Nella mischia qualcuno reg■■■ qualcuno fa mercato, qualcuno riesce a far segnare il prezzo: la Sip (-8,55%) per esempio, poi la Comit (-6,99%), ■ Credit (-8,74%) e il Banco ■ Roma (-8,74%), l'Italcementi (-5,98%), la Ras (-7,05%). «Sarebbe meglio tener chiuso il mercato», ■ lamenta qualcuno. ■■ sia pure faticosamente, con l'indice in graduale picchiata verso il 7,04%, si è andati ■■■■. L'ordine ■■ ■■■■■■■ Consob e del Comitato d'intervento della Borsa di Milano è ■■■■ lo stesso, tassativo: fissare il prezz■■■ rinviare una volta e poi due e, nel caso di terza chiamata, rilevare il prezzo anche con ribassi oltre il 20%.

La decisione è contestata ■■■ alla fine permette le tanto sospirate chiusure. Verso le 14 è la volta della Montedison (-7,85%), poi della Cir (-8,70%), infine dell'Olivetti (-8,9%). E' Ettore Fumagalli, uno dei più noti agenti milanesi, ■ battere gli ultimi prezzi. Alla fine, esausto, com■■■■■ sconsolato: «Una tragedia. Da quando sono in Borsa ho■ visto tanti ribassi ■■■ mai uno ■■■■ questo con contrattazioni così ridotte». Gli fa ■■■ Ventura: «Sono sconcertato, preoccupato. Credo che lo stato di incertezza durerà parecchio. Comunque, siamo in stretto contatto ■■■ le altre Borse internazionali». Solo verso le 16, il lunedì nero finisce. Pochi, tutto sommato gli scambi, forse qualcosa di più di 130 miliardi di controvalore. Pesante l'esito finale per le tre blue chips sospese richiamate: la Fiat a 5301 lire (-8,29%), le Generali a 28500 (-8,65%), Mediobanca a 14410 (-9,43%).

Armando Zeni



Gelata per i Cto

Poche richieste, i tassi in aumento

ROMA. Il campanello d'allarme è suonato. L'asta dei Cto (Certificati di credito del Tesoro ■■■ opzione di durata) ■ andata meno bene del previsto: agli operatori sono stati assegnati titoli per 970 miliardi di lire rispetto ad un'offerta ■■ Tesoro di mille miliardi ■ lire. Il resto del quantitativo offerto è stato acquistato dalla Banca d'Italia, mentre i tassi d'interesse sono balzati in alto di ■■■ centesimi rispetto alla precedente tranche sfiorando il 13% lordo al terzo anno. Il Tesoro aveva offerto i Cto ad ■■ prezzo di 98,50 lire, identico ■ quello di emis■■■ delle due tranches precedenti. Il prezzo di aggiudicazione è risultato pari ■ 98,55 lire, cui corrisponde un tasso annuo lordo del 12,99% e netto dell'11,33% in caso di rimborso al terzo ■■■ e al 12,73% lordo ■ 11,10% netto in ■■■ ■ rimborso alla scadenza del sesto anno. La seconda tranche degli ■■■■ titoli venne assegnata a 98,80 lire, la precedente ■ 98,90 lire. I Cto assegnati ieri dovranno essere regolati domani con la corresponsione ■ 62 giorni di dietimi di interesse.

L'asta ■ ieri non ha rappre■■■■ comunque un «test» significativo delle tendenze del mercato italiano dopo la «svolta» in Urss, perché il grosso delle prenotazioni era già stato raccolto nei giorni scorsi. In ogni ■■■ i vertici ■■■ Banca d'Italia (erano presenti in sede ■ governatore Ciampi ed ■ vicedirettore Padoa Schioppa) hanno «sorvegliato», oltre al mercato valutario, anche quello dei titoli di Stato.

L'Ilva all'attacco

Aumento di capitale in vista Assemblea ai primi di ottobre

ROMA. Una robusta iniezione ■ liquidità è in arrivo per l'Ilva, la capofettore della siderurgia dell'Iri. Il primo ottobre, infatti, l'azionista pubblico ■■ si riunirà ■■ assemblea per esaminare la «proposta di aumento ■ capitale sociale, ■ pagamento».

La ■■■■■■■■■e, che è stata firmata dal nuovo presidente, il liberale Sergio Trauner, nominato il 28 giugno scorso, ■ stata pubblicata sulla «Gaz■■■ta ufficiale» con il relativo ordine del giorno che, tuttavia, ■■■ precisa le modalità dell'aumento di capitale proposto dalla società ■ richiesto più volte dall'amministratore delegato Giovanni Gambardella, l'uomo che ha pilotato il rilancio dell'Ilva dalle caneri della vecchia Finsider.

«Adesso per l'Ilva ci vuole un deciso adeguamento dei mezzi propri», aveva detto Gambardella commentando nel giugno scorso il bilancio 1990, che si era chiuso con un utile di 115 miliardi su un valore della produzione di 11.147 miliardi e ■■■ un margine operativo lordo di 1508 miliardi, pari al 14,1 per cento del fatturato.

Attorno alla richiesta di capitali «freschi» per l'Ilva, contestualmente ■ trattative in corso con giganti della siderurgia mondiale, erano circolate negli ultimi mesi numerose ipotesi, alcune delle quali legate anche all'operazione Borsa, da tempo allo studio della holding siderurgica. Due■■■ ipotesi erano però ■■■■ «raffreddate» dallo ■■■■ Gambardella: per l'ingresso dei privati tramite ■ canale Piazza Affari «ci sono ancora alcune condizioni ■■ rispettare», aveva detto riferendosi tra l'altro ai tre anni di utili «certificati». Condizione che dovrebbe ■■■■ superata entro ■ '92, con il bilancio del 1991.

L'Ilva, per sostenere ■ propr■■ programma quadriennale di investimenti (4000 miliardi nel '91-94), ■■ avanzato all'Iri ■■■ richiesta ■ aumento di capitale per 1200 miliardi. Almeno un quarto ■ questi dovrebbero entrare nelle casse della holding siderurgica ■■■ il conferimento della Sofin, la finanziaria napoletana, «girata» all'Ilva dall'ultimo comitato ■ presidenza ■ via Veneto, il primo agosto scorso, ■■■ una dote di 360 miliardi ■ capitali.

Le ipotesi sulla provenienza di nuove risorse per l'Ilva ave■■■ riguardato anche le possibilità di quotare le controllate; era stato fatto il nome della Nuova Sanac di Genova (20 miliardi di capitale e ■■va nei materiali refrattari ■■■■■i stenti), oppure ■ aprire ulteriormente a soci privati ■■ settore l'azionariato della Dalmine, già al listino ■ controllata per oltre il 70 per cento, in cui recentemente ■■■ entrati i gruppi Bocciolone ■ Agarini con il cinque per cento ciascuno.

Per l'ingresso di azionisti direttamente nell'Ilva, messo più volte negli ambienti finanziari in parallelo con le richieste di nuove risorse, ■ ■■■ commissionata per l'azienda pubblica una ricerca ■ mercato che avrebbe ricevuto positivi riscontri da eventuali partner del settore.

L'assemblea per l'aumento del capitale prevede anche ■■■ seconda ■■■■■■■■ per ■ ■■ ottobre.

[r. e. s.]

Il '90 non è stato facile, le compagnie cercano nuovi spazi di attività

La polizza ha voglia di sportello

Crescono i matrimoni banche-assicurazioni

La gestione del 1990 non è stata molto felice per le compagnie ■ ■■■■■■■ gli affari, infatti, sono lievitati del 14 per cento (ramo danni) contro i 13 dell'anno precedente. In termini reali l'incremento è stato del 7,4 per cento, tenendo conto, appunto dell'indice inflazionistico. Più fortunato, invece, è stato il settore vita che ha toccato ■ 18,1% (l'11,3 in termini reali) contro il 16,3 del 1989, ■■■ una raccolta premi ■ 8 mila 663 miliardi, pari ■ 25,4% dell'intero fatturato-premi.

Il prodotto che ha registrato il maggior incremento è stato, anche ■■ gli importi sono assai modesti, quello delle malattie con 915 miliardi: vale a dire col 25,1 per cento in più ■■■■.

Eppure, malgrado il contenuto sviluppo, ■ fanno sempre più numerose le compagnie che chiedono l'autorizzazione per poter operare anche nel comparto vita e capitalizzazione. Infatti, recentemente sono stati espressi pareri favorevoli dalla Commissione Consultiva per ■■■ poche candidate: Carivit ■ Italcasse (due società rispettivamente della Cariplo e dell'Italcasse); Lloyd Italico, Finanza & Futuro, Giano Vita, ecc.

Inoltre si riscontrano sempre più numerosi gli intrecci fra istituti di credito e imprese di assicurazioni. Vediamo, per esempio, che il Monte dei Paschi di Siena è interessato con il 60 per cento nella Ticino e il 51 nel Montepaschi Vita. Nel pacchetto azionario troviamo anche il Crédit Agricole. Il San Paolo di Torino detiene l'80 per ■■■■ dell'azionariato ■■■ Polaris Vita, il 100 per cento della Sipea e della Cidas. La ■■ ■ interessata per il 90 per cento di «Lavoro Vita». Il Banco di S. Spirito detiene il 16,7 della Fata; la Banca Popolare ■ Novara ha il ■■ p■■ cento della Siat Vita mentre le Casse di Risparmio di Torino controlla con l'80 la Risparmio Vita e la Risparmio.

Il Banco di Desio detiene l'11,7 per cento d■■■ Viscontea, l'Imi il 99 per cento della Fideuram e il ■■ della Fideuram Vita. Il ■■ per cento della Sasa appartiene ■■ Credito Fondiario, mentre il Credito Agrario Bresciano ■ interessato ■■■ ■ ■■ per cento della Savoia Vita. La Mediobanca ha il 15 per ■■■■ della Fondiaria e il 5,9 delle Generali. L'Arca Merchant Bank possiede ■ ■■ dell'Arca Vita. La compagnia Mare ha un controllo azionario del 33 per cento della Banca Pop. di Bergamo, mentre la Banca Agr. Mantovana possiede il 5,2 per cento della Bavaria e il Centrobanca (in pegno) detiene il 27 per cento della Fira.

Da parte loro, le imprese ■■■ sicuratrici sono più che interessate al mondo bancario. Infatti, la Ras ■■ il 65 per cento della Rasbank; la Fondiaria ■ 61,27 della Banca Mercantile e il 33,75 della F.lli Ceriana Banca. La Fata, a sua volta, detiene il 20 per cento della ■■■■ di Credito Agr. di Ferrara; l'Alleanza ■ 7,7 della Banca Mercantile; le Generali rispettivamente l'11,09 dell'Italfondiario ■ il 15 della Banca Internazionale Lombarda. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (Ina, ente di Stato), possiede ■ 72,86% della Banca di Marino, il 20,25 della Bnl e il 5,14 (dir. più ind.) dell'Italfondiario. In aggiunta alle imprese cui si ■ detto, ■■■■ ciano a spuntare anche gli imprenditori nipponici, pure loro a ■■■■ ■ sportelli bancari e assicurativi. Vi ■ chi sostiene che, malgrado lo ■■■■■ incremento del fatturato-premi del nostro Paese, ■ prevede in un prossimo futuro un largo ■■■luppo nel mondo delle assicurazioni, specie per quanto riguarda i rami della previdenza (pensioni integrative, malattie, ecc.).

A sostegno di queste previsioni, concorre anche il dato sulla spesa assicurativa in rapporto al prodotto interno lordo: nel ramo vita battiamo di poco la G■■■ e Portogallo, con appena lo 0,58 (dati 1988). Anche nel ■■■■■ danni (infortuni, furto, incendio, ■■■) siamo al penultimo p■■■ fra i Paesi comunitari, battuti anche dal Portogallo con il ■,43 contro l'1,83 dell'Italia. Quindi, pare che il nostro mercato assicurativo sia veramente tutto da conquistare, in particolar modo dal 1993 quando, cioè, ■■■ compagnia verrà l'altra nell'area comunitaria.

Giuseppe Alberti

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi si moltiplicano gli accordi banche-assicurazioni

Alisarda cambia nome ed entra nel giro delle grandi compagnie aeree private

L'Aga Khan in rotta per l'Europa

Meridiana nuovo leader nel Mediterraneo

OLBIA. Da settembre l'Alisarda, principale compagnia aerea privata italiana, cambia nome e strategia, fa un salto di qualità e assume un ruolo europeo.

Il nuovo nome, Meridiana, scelto dall'assemblea in estate, diventerà effettivo contemporaneamente ad altre due novità: la creazione a Firenze di una seconda base di armamento accanto a quella originaria di Olbia e l'inizio dell'attività di una compagnia sorella, chiamata anch'essa Meridiana, con sede in Spagna e di cui la Finpar, la finanziaria dell'Aga Kahn che controlla la compagnia sarda, ha la maggioranza relativa.

«Il nostro obiettivo - aveva affermato l'amministratore delegato dell'Alisarda Franco Trivi a metà giugno, quando aveva anticipato la svolta in una conferenza stampa al Salone aeronautico di Parigi - è di acquisire una congrua quota del mercato del trasporto europeo sviluppando la nostra attività internazionale e aeroporti di seconda categoria del Nord Italia verso aeroporti di prima e seconda categoria nell'area mediterranea e in Europa».

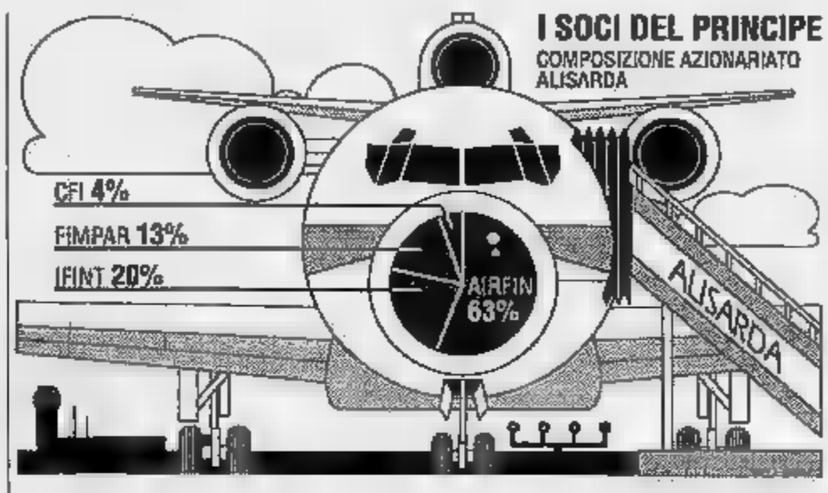
Questo spiega l'ingresso nella compagnia spagnola. A rendere possibile l'operazione era stato il rafforzamento della compagine finanziaria della Finpar con l'ingresso di nuovi soci di prestigio, tra cui l'Ifint (gruppo Ifi). Nell'aprile dell'anno scorso è stata costituita la Meridiana Compañia Española de Aviacion Sa alla quale facevano capo le Lineas Aereas Canarias, la Universair (charter) e la Euravia (aviazione generale e aerotaxi) con il capitale diviso tra il 19% di Antonio Armas, quote tra il 4 e il 12% in mano ad azionisti minori, la Finpar con il 20% e l'Alisarda con il 5%: un quarto del capitale il gruppo dell'Aga Kahn risultava quindi l'azionista di maggioranza relativa. In settembre è stato nominato Francisco Escartì consigliere delegato di Meridiana Sa e amministratore unico delle compagnie operative.

Poco dopo, il governo spagnolo ha concesso alla nuova compagnia una serie linee regolari: da Barcellona per Lisbona, Hannover, Stoccarda, Colonia, Venezia e Bologna; da Valencia per Bruxelles, Roma, Monaco, Bologna, Venezia, Colonia, Hannover e Stoccarda, Zurigo; da San Sebastian a Lisbona, Parigi, Londra e Francoforte.

Frattanto, Lineas Aereas Canarias e Universair sono state unificate nella Merdiana Air, che è dunque la società operativa del gruppo.

La nuova compagnia, che già opera con cinque Md-83 e un B-737, ha acquistato quattro Bae-146 con i quali a partire da settembre aprirà le nuove linee. Il personale salirà da 333 a persone e già nel corso di quest'anno, affermano i dirigenti, si prevede di trasportare un milione 100 mila passeggeri.

Sono state aperte due sedi, a Barcellona e Valencia, è stato creato un proprio sistema di prenotazione telefonica ed è stato firmato un accordo per il sistema di prenotazione telematico Amadeus oltre che con i maggiori agenti di viaggio.



Le novità non sono mancate neppure in Alisarda, che ha subito un parallelo processo di adattamento alla nuova strategia. La società ha deciso di puntare su Firenze, città che era rimasta fino a poco fa praticamente senza un aeroporto nonostante i milioni di turisti che la visitano ogni anno; colpa della pista, troppo corta e troppo vicina all'abitato.

L'Alisarda ha quindi deciso di dotarsi di una flotta di Bae-146, quadrigetti a decollo corto e di costituire una propria base a Firenze. A fine luglio sono arrivate anche le concessioni per collegare da Firenze Catania, Palermo, Cagliari, Londra Gatwick, Parigi, Monaco, Zurigo, Francoforte, Bercellona, Madrid. Tutti questi voli si aggiungono a quelli già attivi da Olbia e da Cagliari. La flotta comprende ora otto Md-80, sei Dc-9 e quattro Bae-146 (più altri quattro prenotati).

Le due compagnie tenderanno ad avere un'immagine comune, ad operare in coordinamento e ad usare gli stessi mezzi; tuttavia resteranno autonome, almeno per il momento. Ad ogni modo fin da sono il maggior gruppo aereo privato del Sud Europa. L'obiettivo per il '93 è una flotta complessiva di non meno di arei tra Md-80 e Bae-146 e l'acquisizione della leadership nel Mediterraneo.

Vittorio Ravizza

ECONOMIAFLASH

La Poste valuta

Il ministero delle Poste, d'intesa con quello Tesoro, ha disposto l'istituzione del servizio di cambio della valuta in 318 uffici postali, distribuiti tutto il territorio nazionale. Di questi, informa una nota, 106 sono già operanti: si tratta degli uffici nelle località maggiormente interessate al flusso turistico dall'estero. Le valute negoziazione le 10 più diffuse: scellino austriaco, franco belga, f francese, marco tedesco, yen giapponese, sterlina inglese, fiorino olandese, peseta spagnola, dollaro Usa franco svizzero. Gli uffici postali inoltre abilitati alla cessione valuta contro lire.

La Nuovo Pignone Guam

Turbotecnica, società del gruppo Nuovo Pignone (Eni), ha acquisito una commessa per la fornitura di una centrale elettrica destinata ad alimentare un complesso turistico nell'isola di Guam, nell'Oceano Pacifico a Sud delle Isole Marianne. Ne da notizia l'Eni in un comunicato, precisando che il relativo contratto è stato firmato con la «Mdi Guam Corporation», che fa parte del se Miyama Development. primo semestre di quest'anno la società fiorentina del gruppo Eni ha venduto circa 40 turbine a gas; l'impianto per Guam sarà alimentato da turbine con potenza f a kW e la sua in esercizio è prevista per la fine '92.

Muta l' Chrysler-Renault

Dal prossimo primo gennaio verrà modificato l'accordo fra la Renault e la Chrysler. La casa americana a partire da quella data infatti provvederà a commercializzare attraverso la propria le fuoristrada jeep sui mercati italiano, spagnolo e portoghese. In base al precedente accordo in vigore dal 1987 le jeep erano commercializzate dalla rete Renault anche su quello francese.

Siemens compra Cardion

La Ferranti International Plc ha ceduto la controllata Cardion Electronics alla Siemens. Lo ha annunciato gruppo Britannico, precisando che il valore della sarà determi, al momento della finalizzazione dell'accordo prevista nei prossimi mesi, dal capitale della società (oggi di circa 6,3 milioni di dollari) più 800 mila dollari. La Cardion produce sistemi radar per navi e applicazioni terrestri.

per la Christiania

Stato di crisi per la Christiania Bank, seconda banca della Norvegia. Dai conti semestrali è emersa perdite di 1,64 miliardi di (circa 313 miliardi di lire) utili per 128 milioni nella prima metà del 1990. banca ha reso noti i dati tre giorni di anticipo in seguito alle indiscrezioni che circolavano dalla scorsa settimana.

Dopo 7 anni la Casa automobilistica battuta in efficienza

Nintendo si gioca Toyota

La mamma del videogioco Supermario fa volare i profitti: 35% in un Accordi con Sony e Philips: potranno produrre lettori per le sue cassette

TOKYO. Valutando parametri dimensioni, distribuzione delle azioni, efficienza produttiva e capacità di generare profitti, la palma del primato in Giappone spetta all'azienda produttrice di videogiochi Nintendo che l'ha strappato all'industria automobilistica Toyota, numero per sette anni consecutivi.

Il quotidiano economico giapponese Nihon Keizai ha pubblicato ieri la classifica 1991 delle aziende del settore industriale quotate alla Borsa di Tokyo. Il giornale nipponico elabora ogni anno questa classifica in b alla valutazione dei rapporti esistenti fra i vari parametri industriali e finanziari.

Dopo sette anni di primato, la Toyota è scesa al terzo posto dietro alla catena di minimarket Seven Eleven Japan. A portare al primo posto la Nintendo, stando a Nihon Keizai, c'è il rapporto fra alta capacità di generare profitti, assenza di debi e elevata penetrazione dei mercati nazionale e internazionale con i propri prodotti.

Grazie soprattutto alle vendite del videogioco Supermario, i profitti della Nintendo nell'esercizio fiscale 1990 sono aumentati con un record del 34,8%. mamma di Supermario ha registrato un utile di 730 milioni di dollari (il 27% dei 3,5 miliardi di dollari del fatturato).

E ha già messo le basi per un altro vertiginoso aumento nel 1991: tra inverno e primavera ha piazzato nelle case americane un milione e mezzo di computer e 15 milioni di cassette: un abbinamento finora esclusivo, visto che i suoi giochi, superprotetti, non funzionano su sistemi altrui.

è in arrivo una rivoluzione storica. Proprio Nintendo sta per abolire l'esclusività, in modo da allargare le possibilità di utilizzo dei suoi videogiochi e annientare la già d concorrenza di Nec e Sega (insieme hanno del che vale 7 mila miliardi di lire). E' una mossa rischiosa, ma ormai i giochi sono fatti: uno con Sony, l'altro Philips, due giganti dell'elettronica guerra perenne fra loro.

Sony potrà dunque lanciare Game Player compatibile con gli standard Nintendo e portare propri schermi Supermario, Ninja Turtles con il Superfamicon, lanciato a giugno.

Lo stesso potrà fare Philips e le conseguenze a lungo termine sono incerte. Vale l'esempio del nuovo modello di lettore a 16 bit che Nintendo ha lanciato sul mercato con l'obiettivo di arrivare a milioni di pezzi entro la fine dell'anno: si scontrerà la concorrenza (perfettamente legale, ora) delle due Case autorizzato, portando all'inevitabile diminuzione di vendite.

Tutto previsto? Può essere: Nintendo, in questo caso, rinuncerebbe volontariamente alla leadership nel campo dei lettori per concentrare tutto sui programmi dei videogiochi ed avere, un giorno non lontano, l'incontrastato monopolio del settore.

Ora è Tokyo che denuncia: concorrenza sleale

Usa accusati di dumping

Imputata una macchina per scrivere

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una strana guerra commerciale, una commedia in cui i protagonisti si siano scambiati i ruoli, si sta svolgendo in questi giorni fra una compagnia americana e una giapponese. L'americana è la Smith Corona, produttrice di una macchina per scrivere portatile che qui è un classico, come da noi l'Olivetti lettera 22. La giapponese è Brother Industries, che da anni cerca di rosicchiare alla concorrente un po' del suo mercato, e che per questo è stata regolarmente accusata dalla Smith Corona di praticare il «dumping», cioè di vendere il prodotto sottocosto, un lamento ricorrente dei produttori americani che un risultato lo hanno già ottenuto: quello di far considerare il «nuovo pericolo giallo» molto più serio di quello «rosso», già prima del 1989. Ebbene, recentemente si è verificato proprio il contrario: la giapponese Brother Industries accusa la Smith Corona di concorrenza sleale, dando vita a una situazione del tutto inedita.

Il problema è che la compagnia americana ha la propria fabbrica a Singapore, quella giapponese ce l'ha a Bartlett, nel Tennessee. E la questione che si pone è: chi della due è più americana? Quella con i capitali di qui e i lavoratori di fuori, o quella con i capitali di fuori e i lavoratori di qui? Difendendo i nostri interessi, sostiene la Brother Industries, difendiamo quelli dei nostri circa 400 impiegati di Bartlett. E chiede che le proprie possibilità di vendita siano al riparo dai prezzi esageratamente bassi che la Smith Corona (grazie alle paghe più basse che ricevono i suoi dipendenti a Singapore) ha preso a praticare. [f. p.]

AT&T

Il master UPA in pubblicità per lo sviluppo delle imprese.

Sono promotori dell' iniziativa:
ACB
ALFA-SCHIAPPARELLI WASSERMANN
ASSAP
ASSICURAZIONI GENERALI
BENETTON
BUTON
CAMPARI
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
CPC ITALIA
EDITORIALE L'ESPRESSO
EDITRICE IL SOLE 24 ORE
FIAT
GAZZONI
ICI ITALIA
I.C.P.
JOLLY PUBBLICITA'
LORENZ
MANDOM
MONDADORI EDITORE
MONTEDISON
PANDULAT
QUAKER e
PUBLITALIA '80
RAI
RENAULT ITALIA
SAIPO (L'OREAL)
SEAGRAM
KUDORF
SNAU
SPE
STOCK
TP
UNILEVER

Lo sviluppo delle imprese nei prossimi anni dipenderà sempre di più dalla capacità di comunicare all'esterno, di costruirsi un'immagine peculiare e riconoscibile, di far i propri prodotti e di creare consenso nei loro confronti.
Sarà perciò fondamentale per le Aziende potersi avvalere di figure professionali una soli da cultura impresa e competenze specifiche nell'a della comunicazione. Esse dovranno saper gestire, in maniera integrata e in coerenza le strategie aziendali, strumenti di informazione sempre più numerosi e complessi.
Per preparare queste figure professionali, l'UPA, organismo associativo che riunisce le principali e più qualificate aziende industriali, commerciali e di servizi che investono in pubblicità, ha promosso un Master di comunicazione d'Azienda, in collaborazione con l'Università di Venezia Ca' Foscari - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale.

Il Master è riservato ogni anno a trenta laureati a cui viene chiesto un impegno a tempo pieno per intero anno accademico della durata di nove mesi, di cui sei di lezioni in aula, a Venezia, e tre di "stage" in azienda o agenzia di pubblicità.
L'iniziativa si avvale dei migliori docenti accademici e dei più prestigiosi professionisti ed esperti che operano nell'ambito delle aziende, delle agenzie, dei concessionari e dei mezzi. Il prossimo anno accademico, il terzo nella breve storia del Master, avrà inizio il 16 settembre.

Comitato UPA Formazione - Milano - Via Largo 13 - Tel. 02/58303741

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di con di vendita che nella esecuzione immobiliare n. promossa da: I.F.I.P. Immobiliare S.p.a. - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **Parisio Vincenzo - Cavaglià Maria Lucia.** Il Giudice dell'esecuzione dott. Burzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.9.1991 alle ore 11 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO
Comune di Carignano, via Speranza n. 30 - alloggio al primo piano composto da ingresso, tre camere, cucina, servizi, due balconi; cantina; box.
Prezzo base L. 124.500.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 23.9.1991, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Convittore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10128 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6621600

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19,30; Domenica 9-12

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri**
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IL TERZO MERCATO

Gli operatori del terzo mercato di Milano hanno deciso di non effettuare scambi sui titoli trattati.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 87,80 (-5,19%); Bruxelles (Bel-20) 1073,90 (-6,11%); Francoforte (Dax) 1497,97 (-9,40%); Hong Kong (Hang Seng) 3722,75 (-8,39%); New York (Dow Jones) 2898,03 (-2,35%); Londra (Ft-Se 100) 2540,50 (-3,08%); Parigi (Cac 40) 1687,54 (-7,29%); Sydney (Generale) 1502,10 (-4,14%); Tokyo (Nikkei) 21.456,7 (-5,95%); Zurigo (Cr Suisse) n.d.

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	11,875
Tom next	11,500	12,000
Call	11,625	11,750
T/N	11,625	11,750
S/N	11,625	11,750
1 settim.	11,750	11,875
2 settim.	11,750	11,875
1 mese	11,750	12,000
2 mesi	11,875	12,250
3 mesi	12,000	12,750
6 mesi	12,250	12,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

(scadenza)	Giorni	Prezzo	Tasso
16-09-91	29	99,203	11,230
30-09-91	43	98,787	11,300
30-10-91	[illegible]	97,870	11,350
29-11-91	100	96,984	11,350
31-12-91	132	96,041	11,400
30-01-92	162	95,144	11,500
29-02-92	191	94,277	11,800
31-03-92	223	93,367	11,800
30-04-92	253	92,438	11,700
29-05-92	[illegible]	91,645	11,800
30-06-92	314	90,903	12,000
30-07-92	344	89,940	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei metalli in $ per oncia

Mercati	19-08-1991	16-08-1991
Londra	361,70	357,75
Zurigo	361,75	357,10
Parigi	358,43	357,70
New York	358,60	358,15
Milano (L/gr)	15591,00	15080,02
Hong Kong	362,60	356,52

MONETE E METALLI

[illegible]	110000 - 119000
Sterlina n.c.	122000 - 130000
Marengo i.	87000 - 95000
Marengo sv.	87000 - 95000
Marengo b.	87000 - 95000
Marengo f.	86000 - 94000
20 $ oro	478000 - 526000
Krugerrand	472000 - 502000
Argento	174 - 180
Platino (*)	15481 - 15481

(*) Per grammo, in denaro

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 5,75 — 6 mesi 5,87

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	[illegible] odierna	[illegible] precedente	[illegible]	[illegible]	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	[illegible]
Dollaro Usa	1351,850	1301,100	1350,00	1295,00	1352,5750	1301,1700	3,96	3,71
ECU	1531,250	1536,960	—	—	1531,2750	1536,8050	-0,37	[illegible]
Marco tedesco	744,750	749,230	744,00	[illegible]	744,6250	[illegible]	[illegible]	-0,31
Franco francese	218,750	220,360	218,50	221,30	218,7750	220,3100	-0,89	-0,91
Sterlina	2204,300	2197,600	2210,00	[illegible]	2204,9000	2187,5500	[illegible]	0,43
Fiorino olandese	661,170	664,450	[illegible]	[illegible]	661,8000	664,3150	[illegible]	-0,17
Franco belga	36,237	36,387	[illegible]	36,00	36,2380	36,3313	-0,36	0,01
[illegible]	12,098	11,982	12,00	[illegible]	[illegible]	11,9540	0,23	0,69
Corona danese	193,300	193,570	[illegible]	190,50	193,3000	193,5700	-0,29	0,39
Lira irlandese	1993,000	[illegible]	2000,00	2000,00	1993,0000	2001,7500	-0,48	-0,17
Dracma	6,857	6,779	7,35	7,35	6,8050	6,7775	0,12	0,17
Escudo portoghese	8,732	8,715	9,00	8,80	8,7300	8,7165	0,08	0,43
Dollaro canadese	1183,700	1137,700	1150,00	1115,00	1182,4750	1137,7000	3,41	4,03
Yen	9,540	9,537	9,70	9,40	9,8415	9,5385	2,05	3,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	865,00	865,00	872,5800	856,6850	1,85	1,98
Scellino austriaco	105,880	106,448	105,50	106,50	105,3700	106,4525	-0,09	0,28
Corona norvegese	191,270	191,590	191,00	191,00	191,2600	191,6750	-0,17	0,95
[illegible]	205,840	206,130	205,00	205,00	205,8050	206,0850	-0,16	-0,05
[illegible]	308,370	307,700	308,00	308,00	308,2550	307,7500	-0,58	-1,24
[illegible]	1052,800	1017,300	1040,00	1000,00	1052,7000	1017,4000	3,36	3,77

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. [illegible]	102.000	-3,17
Cr. Agr. Bresciano	8.700	-1,78
Banca del Friuli	13.300	-4,60
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.000	-5,45
Banca Pop. [illegible]	17.300	-3,35
Banca Pop. Bergamo	18.800	-3,08
Banca Pop. Brescia	7.300	-4,84
Banca Pop. Crema	38.100	-2,93
Banca Pop. Cremona	8.000	-3,28
Banca Pop. d'Emilia	102.700	-1,53
Banca Pop. Intra	11.000	-8,75
Banca Pop. Lecco	8.750	-4,37
Banca Pop. Lodi	14.150	-5,67
Banca Pop. Luino e Varese	10.275	-1,29
Banca Pop. Milano	5.900	-7,03
Banca Pop. Sondrio	32.300	-1,52
Banca Pop. Novara	18.000	-6,25
Terme di Bognanco	541	-4,25
[illegible]	1.785	0,00
Italiana Incendio e vita	188.500	0,00
[illegible]	12.010	-5,72
[illegible]	4.050	-1,04
Banca Prov. Napoli	6.380	-2,74
Banco Legnano	7.275	-4,28
Banca Ind. Gallaratese	11.500	-1,39
Banca Prov. Lombarda	3.540	-1,53
Banca Pr[illegible]	—	—
Banco Perugia	350	-4,11
Condotte Acque	183	-9,47
Credivest	8.180	-6,47
Finanza ord	67.300	-1,32
Finanza priv.	58.950	-2,27
Cr. Bergamasco	38.500	-3,75
[illegible]	—	—
Frette	8.400	-0,12
Zerowatt	6.980	0,00
[illegible]	1.500	-4,76
[illegible]	1.350	-3,06
Broggi Izar	1.410	-1,40
Ifi Edilcar	1.545	0,00
Ifi Edilcar rnc	2.100	-0,94
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Citibank Italia	—	—
Banca Pop. Milano	8050	8475
Bofina	700	750
Borgosesia	—	—
Paramatti	—	—
SI Edilcar	—	—
SI Edilcar rnc	—	—
GENOVA		
Banca Pop. Bergamo	17300	17000
Banca Pop. Novara	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2080	2080
Carbotrade priv	1745	1745
Condotte acque	—	—
[illegible]	—	—

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

IL [illegible] ARIO DEL 19-08-91

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[redacted] IN AULA PER [redacted]

LONDRA. Paul Gascoigne (foto) [redacted] il 9 settembre davanti al tribunale di Newcastle dove verrà giudicato per [redacted] rissa in cui è rimasto convolto il mese scorso con alcuni giovani che avevano infastidito la sorella. Gazza è anche accusato di aver aggredito due persone accorse in suo aiuto.

INTER, [redacted] PER FERRI

MILANO. L'Inter, ancora alle prese con i problemi fisici di Matthaeus, è in allarme per Ferri (foto). Il difenso[redacted] ancora bloccato da [redacted] grave contusione [redacted] tallone del piede destro rimediata [redacted] Cagliari e rischia [redacted] saltare la prima di Coppa Italia e l'esordio in campionato con [redacted] Foggia a S. Siro.

OGGI IN TV

12,30	Campo base	Tele+2
13,15	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
13,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti	Tele+2
14,30	**Basket.** Campionato Nba, Chicago Bulls-Los Angeles Lakers, replica	Tele+2
15,25	**Pallanuoto.** Italia-Grecia (o Spagna) da Atene	Tmc
16,30	**Calcio.** Werder Brema-Bayern Monaco, replica	Tele+2
16,55	**Nuoto.** Europei da Atene	Tmc
17,30	**Nuoto.** Campionati europei	Raidue
17,55	**Calcio.** Mondiali under 17	Raiuno
18,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,30	Campo base, replica	Tele+2
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,30	**Wrestling.** Le sfide dei giganti	Tele+2
19,45	**Ciclismo.** Trittico premondiale	Raitre
20,25	**Calcio.** Amichevole Roma-Benfica	Raidue
20,30	**Calcio.** Bayern Monaco-Hansa Rostock	Tele+2
22,30	**Calcio.** Torneo di Verona	Raitre
22,30	Racing, il mondo dei motori	Tele+2
22,30	**Calcio.** Torneo di Stoccolma con la Juventus	Italia 1
23,30	**Calcio.** Boca Juniors-San Lorenzo, campionato argentino	Tele+2
0,15	**Nuoto.** Atene, sintesi della giornata	Tmc

I rossoneri superano il primo collaudo importante vincendo all'Olimpico trascinati dai loro stranieri

Milan con gli olandesi volanti

Lazio ko, e Van Basten ha fallito un rigore

Lazio-Milan, un'altra amichevole di serie A che ha avvicinato i tifosi e le squadre al primo settembre e al campionato
La partita [redacted] ieri sera all'Olimpico [redacted] la [illegible] tra formazioni di serie A: finora [redacted] sono giocate Cagliari-Inter (1-1), Fiorentina-Samp (1-0) Lazio-Genoa (1-1 e 4-5 ai rigori), Verona-Genoa (2-1) e Verona-Inter (0-1) Nella foto Gullit, che sembra completamente recuperato

ROMA
[redacted] INVIATO

Un bel Milan, anzi un gran Milan mette alla berlina tutti i difetti della Lazio, che non sembrano pochi. [redacted] Milan olandese sovverchia la Lazio tedesca al punto che le due reti [redacted] vantaggio del primo tempo [redacted] poca cosa rispetto [redacted] quanto hanno fatto i rossoneri. Anche perchè Van Basten, ripetendo l'errore dell'anno scorso contro la stessa [redacted] Lazio, mette a lato [redacted] rigore dopo avere sprecato almeno due palle-gol. Quello che conta [redacted] la sostanza del gioco rossonero che vive sugli spunti, sulle intuizioni dei tre olandesi tutti in splendide condizioni di forma, in particolare Gullit. Domina in un settore nel quale la Lazio avverte l'assenza di Sergio, il difensore «promesso» all'Inter, anzi già acquistato da Pellegrini e poi messo fuori dai quadri anche se Zoff [redacted] tutto d'accordo.

Quasi in contrapposizione allo strapotere degli olandesi ben assecondati dal neo rossonero Cornacchini (5 gol il suo bottino nelle amichevoli), del solito Donadoni [redacted] dagli appoggi [redacted] Tassotti [redacted] Evani, la delusione rappresentata da Doll, il tedesco strappato alla Bundesliga con [redacted] sacrificio [redacted] oltre 10 miliardi. Dovrebbe dirigere il gioco della Lazio [redacted] non ci riesce; quando ha la palla, [redacted] che avviene [redacted] abbastanza raramente, non l'appoggia. Alla mezz'ora [redacted] gran fischiata ha accompagnato il gioco dei biancocelesti contro i quali il Milan ha finito per giochicchiare. E tra i fischi del pubblico [redacted] usciti alla fine i biacocelesti.

Quando Gregucci ha deviato [redacted] un braccio il pallone agganciato da Van Basten provocando il rigore dell'ipotetico 3 a 0, Dino Zoff, lui che solitamente [redacted] così imperturbabile, si [redacted] alzato dalla panchina come a volere significare: basta, me ne vado. [redacted] tutti i torti. Ruben [redacted] (che ha giocato [redacted] la morte del padre comunicatagli in mattinata dall'Uruguay) non può bastare da solo specie se Riedle trova l'avversario che sa contenerlo, [redacted] non proprio annullarlo, come ha fatto Costacurta in collaborazione col solito arrembante Baresi. Le varianti della ripresa (Gambaro per Costacurta, Massaro per Cornacchini sul fronte rossonero; Corino per Bergodi e Marcheggiani per Ruben Sosa fra i biancocelesti) [redacted] hanno cambiato i tratti della partita anche se il Milan si è limitato a controllarla avendo ben poco oramai [redacted] chiedere. Semmai è stata la Lazio [redacted] dare qualcosina [redacted] più sul piano dell'impegno, ma senza esagerare con Doll [redacted] Riedle quasi sempre [redacted] guardare. Spentosi anche Ruben Sosa si è stemperata ulteriormente la concretezza dei laziali.

Un minuto di raccoglimento per la morte del padre di Ruben ha preceduto l'apertura della partita che ha visto quasi [redacted]to il sopravvento [redacted] Milan sulla Lazio. Già al 5' Van Basten [redacted] finte ha [redacted] Gullit nella posizione ideale per il tiro ma l'olandese ha [redacted] fuori. [redacted] Doll illude i tifosi laziali con una gran fuga ma Costacurta lo controlla bene inseguendolo [redacted] facendogli perdere la palla. Al 16' la prima rete dopo un gran spunto [redacted] Rijkaard [redacted] avanza, salta l'ultimo uomo, Verga [redacted] poi mette al centro: Gregucci nella fretta [redacted] anticipare Van Basten tocca indietro in rete e Fiori rimedia una zuc[redacted] dal piede di uno dei giocatori. E' costretto ad abbandonare la porta lasciando [redacted] posto all'ottimo Orsi che si esalta e para quasi tutto. Dopo una decina [redacted] di assedio, anche lui però deve capitolare: al 29' Rijkaard lo impegna seriamente con una gran respinta, riprende da Gullit che calcia in [redacted] dove Cornacchini anticipa tutti e di piatto destro mette dentro. Subito dopo è Donadoni a sfiorare la rete. [redacted] un colpo di testa mentre Van Basten (34') spreca [redacted] rigore concesso [redacted] Luci per il mani, anzi il braccio di Gregucci. Tira sulla sua sinistra, appe[redacted] fuori, con Fiori lungo disteso in direzione [redacted] pallone da lui ben intuito. Segna anche So[redacted] al 40' ma l'arbitro [redacted] già fischiato un fuorigioco dello stesso sudamericano e [redacted] un suo compagno. Poi altro spunto di Gullit (41') che salta tutti [redacted] potrebbe concludere, [redacted] preferisce appoggiare al centro all'amico Rijkaard il cui tiro viene deviato di testa da Verga. Tassotti, Donadoni e Van Basten lasciano il posto [redacted] Fuser, Galli e Albertini nel finale.

Giorgio Gandolfi

CAPELLO-ZOFF **2-0**

Lazio: [redacted] (17' Orsi), Bergodi (46' Corino), Bacci; Pin, Gregucci, Verga; Stroppa (68' Neri), Doll, Riedle, Sclosa, Ruben Sosa (46' Marcheggiani).
Milan: Rossi, Tassotti, Maldini; Evani, Costacurta (46' Gambaro), Baresi; Donadoni, Rijkaard (70' Ancelotti), Van Basten, Gullit (70' Simone), Cornacchini (46' Massaro).
Arbitro: Luci. **Reti:** 16' autogol Gregucci, 29' Cornacchini.

LA BOUTIQUE DELL'ATLETICA

Abbigliamenti sempre più estrosi per i campioni: il look sportivo trionferà nei prossimi Mondiali di Tokyo

Sei una stella? Allora corri con il gonnellino

E la Patrick-Farmer, dopo la vittoria, fa il giro d'onore in bikini

Florence Griffith è stata la madre storica della nuova moda

Per Carl Lewis i gesti contano più degli abiti

Sandra Patrick-Farmer, giamaicana fatta statunitense dal matrimonio, ha promesso (o [redacted]ciato) che al prossimo Mondiale di atletica a Tokyo combinerà qualcosa di nuovo in fatto di look. L'ultima sua esibizione è consistita nella corsa eseguita e trionfata - i 400 ostacoli, è fortissima - indossando [redacted] gonnellino che comincia dove il reggiseno finisce, e poi nel giro d'onore eseguito agitando con [redacted] mano lo stesso gonnellino, senza il quale la bella è apparsa al popolo in succinto bikini, come si scriveva una volta a proposito delle donnine di Macario (anche se lei tenta di spiegare il tutto dicendosi seguace [redacted] Chiesa pentecostale, che vieta alle donne [redacted] indossare i pantaloni, costringendole alla gonna: [redacted] perchè toglierla e sventolarla?).

E' la legge del look, una legge sin fieri, scritta dagli eventi, che comunque già impone [redacted] chi è noto in alcuni sport (atletica e tennis sopra a tutti) [redacted] spalmare sulla sua fama sportiva uno smalto speciale, quello [redacted] vestire ed anche del gestire. Parliamo di legge perchè è chiaro, proprio come se fosse scritto sulle tavole, che chi non è campione non ha diritto all'esibizione del [redacted]. Fantozzi che si veste come Lewis è più Fantozzi che mai.

[redacted] look sportivo di questi ultimi tempi ha nell'atletica [redacted] madre storica, Florence Griffith-Joyner, che nei trials statunitensi [redacted] prima di Seul 1988 si è imposta, oltre che con tempi incredibili [redacted] sempre più discussi, anche con il suo body rutilante, ora completo, ora con una gamba nuda, ora con cappuccio, [redacted] ridotto ai termini imposti [redacted] decenza; il body e il sorriso e [redacted] unghie l[redacted]ghe d'argento e d'oro e naturalmente le vittorie hanno dato alla Griffith un primato che [redacted] campo maschile nessun [redacted] omologo può vantare. Il migliore «lookkista» è ancora Carl Lewis, ma lui [redacted] sinora affidato il cosiddetto messaggio più ai suoi gesti e al suo fisico sensazionale (e casomai al suo taglio di capelli, che [redacted] look però per linee, come dire?, interne) che ai suoi abiti da pregara e da gara. Che sia gay, che lo lasci credere, sono affari suoi: resta il fatto che Lewis è un favoloso diverso anche quando addenta un hamburger. Adesso, [redacted] i suoi compagni del Santa Monica Club, ha lanciato lo smoking da riscaldamento, cioè [redacted] tuta disegnata sulla pelle come se fosse quell'abito che negli Usa si chiama tuxedo, e poi il body da gara scuro, con il [redacted] più forte in corrispondenza dei calzoncini: ma [redacted] look [redacted] gr[redacted] meno significativo, meno storico di quello individuale...

Si dice che Tokyo, anche per la presenza di una televisione annunciata [redacted] non mai addosso agli atleti, dentro alle gare ed ai gesti che precedono accompagnano seguono le gare, potrebbe [redacted] festival del look più spinto. Noi pensiamo che il fatto di essere inquadrati in rappresentative nazionali, di dover portare certi colori ed anche di dover seguire certe sponsorizzazioni (per esempio quella delle tute e degli stessi body), potrebbe invece funzionare da freno all'inventiva. [redacted] inventiva che comunque nessun regolamento può bloccare; per la semplice ragione che i regolamenti sono stati scritti quando manco si sapeva [redacted] fosse il look, [redacted] che adesso non possono essere riscritti per limitare atleti diventati troppo potenti, troppo padroni dell[redacted] loro attività. [redacted] recente qualche lanciatore [redacted] è presentato in pedana con le braghe alla ciclista e poi soltanto due bretelle sulla pelle [redacted] nudo, e i giudici hanno fatto finta che le bretelle fossero [redacted] maglia, visto che il regolamento la prescrive. Crediamo che una velocista [redacted] topless, meglio ancora [redacted] saltatrice in alto legata, per il passaggio sull'asticella, [redacted] problemi pettorali di millimetri (sempre che avesse seni [redacted] fermi), finirebbe per venire accettata. Se si pensa che dieci anni fa erano sensazionali i calzini di Sara Simeoni, trasgressivi perchè portavano disegnata la sagoma di un ranocchio, abbiamo un'idea abbastanza chiara di [redacted] è un anno-luce.

Il look dovrebbe autolimitarsi grazie a decenza, buon gusto, [redacted]turazione, déjà-vu, [redacted] cetera, [redacted] i suoi spazi [redacted] cora [redacted] ampi. Fra l'altro tutto l'Est europeo, [redacted] ieri afflitto dal grigiore ufficiale, è entrato con i suoi atleti nei territori [redacted] look per cercarvi come una prima [redacted] libertà, a costo tutto sommato abbastanza basso: così ecco che la Krabbe e la Ponomarieva ospitano ora ufficialmente quelle novità che la Kostadinova e la Drechsler sembravano sino a ieri quasi subire da parte di rivali meno brave ma più guardate. Un po' di look, un primo look anche per loro.

Ma rischiano, quelli dell'Est, di essere in ritardo nei riguardi del controlook, cioè [redacted] look [redacted]mo di chi ha già frequentato l'altro look. Per esempio Merlene Ottey, bella giamaicana approdata all'Italia per [redacted] (il lui è lo sprinter Tilli), nel restyling del proprio personaggio, dopo tanta esperienza negli Usa, compreso un matrimonio finito male, ha un look funzionale, comodo, cromaticamente sempre sul gialloverde del suo paese: e sicuramente lei [redacted] porta nel [redacted] sprint il peso supplementare di unghione di plastica [redacted] metallo.

Tokyo comunque [redacted] tutta da vedere anche per il look, che [redacted] quello sfrenato di una statunitense o quello analistico di una bulgara. Basta poco, fra l'altro, per passare alla storia: Ilaria Tocchini, la [redacted] nuotatrice che per prima nel mondo delle piscine ha gareggiato [redacted] un costume a due pezzi, peraltro castissimo, ha avuto ben dieci righe nel telegrafico notiziario sulle novità dal «naked world», il mondo nudo di «Screw», il più spinto pornosettimanale Usa.

Gian Paolo Ormezzano

Nelle due foto a sinistra, Carl Lewis sul podio con [redacted] simile ad [redacted] smoking; la velocista Marlene Ottey saluta la folla del Sestriere indossando un leggero gonnellino sopra il body da [redacted] In alto, l'ostacolista Patrick-Farmer che ha [redacted] la moda; a destra, [redacted] statunitense Griffith [redacted] speciale fornita [redacted] cappuccio

Stasera a Stoccolma Trapattoni fa esperimenti e schiera il brasiliano a centrocampo

Alla scoperta di un nuovo Julio Cesar

Il difensore teme una figuraccia

STOCCOLMA — INVIATO

E' ancora tempo di esperimenti per Giovanni Trapattoni, a due settimane dal via al campionato. Il tecnico, alla ricerca della miglior Juventus, stasera a Stoccolma e venerdì a San Siro con il Milan, proverà Julio Cesar come centromediano metodista, davanti alla difesa, con Carrera libero e Luppi terzino destro. Ciò significa che il brasiliano, ancora sempre schierato alle spalle della retroguardia, può avere un futuro da centrocampista?

«Julio Cesar è un difensore e intendo impiegarlo come tale ma in alcune partite e contro avversari con certe caratteristiche potrebbe giocare più avanti: voglio conoscere profondamente tutti gli uomini a mia disposizione e farmi conoscere», ribatte Trapattoni che ama aggiornarsi continuamente.

Sa che Kohler e Julio Cesar sono una coppia che offre garanzie in retrovia. Ma in qualche tempo pensava a Julio Cesar come frangiflutti centrale, con Reuter sulla fascia destra, per creare dei supporti a Roberto Baggio. Il torneo di Stoccolma e il test milanista, gli offrono le ultime due grosse occasioni da sfruttare. «Il risultato è relativamente e, dopo la trasferta svedese e quella di San Siro, tirerò le somme: poi si giocherà per vincere», dice l'allenatore.

TRAPATTONI

Un futuro da dirigente

TORINO. La ristrutturazione juventina contempla progetti anche a lungo termine. Alla società premeva innanzitutto uscire dal tunnel in cui era entrata l'anno scorso con il deludente piazzamento al [illegible] del campionato. Giovanni Trapattoni è stato la prima pietra di questa riedificazione, che la Juventus ha potuto posare con un anno di ritardo a causa dell'indisponibilità del tecnico.

Un progetto a lungo termine prevede fra l'altro l'inserimento di Trapattoni nei ranghi dirigenziali. Interpellato su questa possibilità, il Trap è sintetico ma non la nega: «Ora faccio l'allenatore, con strutture magnifiche attorno. Se domani riterranno opportuno darmi un incarico dirigenziale, sarei onorato di accettarlo». Manager all'inglese? Amministratore delegato con Boniperti presidente per appoggiare sempre meglio il suo «capo»? Se ne parlerà fra due o tre anni.

Ne ha parlato con Julio Cesar. Più che [illegible] il «gigante» è perplesso sulla validità dell'esperimento, ma accetta disciplinatamente gli ordini: «Da sette anni, quando militavo nel Guarani, non gioco a centrocampo: è un ruolo che richiede movimento e passo costanti, meno [illegible] libero conta il senso della posizione, l'intuito sugli sviluppi dell'azione, il recupero».

Trapattoni sta cercando di convincerlo che può essere utile, tatticamente, e diventare un punto di riferimento. Vedremo stasera i primi frutti.

Anche a Villar Perosa c'è chi ha visto un Baggio meno brillante ma soprattutto senza... cuore. Trapattoni respinge questa tesi: «Calciatori così quel tipo di lento, anche in passato, rappresentavano un caso a parte. Mi riferisco a Rivera, allo stesso Platini. C'è chi è più fegatoso, chi ha più temperamento o chi dirige l'orchestra in modo quasi asettico. Ho già detto e ripeto che metterei la firma per avere Baggio così per dieci mesi».

Anche Kohler e Reuter non s'arrendono mai. «Per loro, anche... morti, il concetto di stanchezza non esiste. E lo stesso discorso vale per Matthaeus. I tedeschi sono fatti così. Kohler e Reuter hanno equilibrato il reparto e valorizzano la qualità dei compagni».

Al punto che perfino l'avvocato Gianni Agnelli comincia a fare un pensierino sullo scudetto e Eugenio Fascetti dice che chi rischia è proprio Trapattoni.

«Fascetti allude all'immagine, comunque non intendo rispondere a un collega e mi preoccupo di costruire una Juventus forte! a Stoccolma, in un torneo triangolare atipico, con una lunga pausa tra una partita di 45' e l'altra, sarà interessante mantenere viva la tensione agonistica, evitando cadute nella seconda gara, con un adeguato riscaldamento muscolare», puntualizza Trapattoni.

Accanto a lui c'è Giampiero Boniperti. Il presidente ignorario ascolta ma non parla della Juventus né si avventura nel futuribile. Preferisce compiere un tuffo nel suo passato di calciatore. Proprio qui a Stoccolma, nello stesso stadio Rasunda, visse [illegible] situazioni particolari: «Nel '48, in un'amichevole, mi procurai un brutto infortunio al un ginocchio, venni ingessato per 40 giorni e saltai le Olimpiadi di Londra. Nove anni più tardi, sempre contro l'Aak vinsi 9-0 nella trionfale tournée scandinava che mi vide capocannoniere con 10 gol pari a John Charles. Con il gallese, Omar Sivori, Hamrin e Stivanello, segnammo valanghe di gol».

Bruno Bernardi

Julio Cesar perplesso: «Da 7 anni gioco a centrocampo E' un ruolo che richiede movimento e passo costanti»

Strana partita in 3 tempi

La Juve gioca il primo e il terzo le avversarie sono Aik e Dif

DAL NOSTRO [illegible]

Rasunda Stadion la Juventus disputa stasera un minitorneo unico nel suo genere, affrontando, sempre sulle distanze dei 90' ma frazionati in due partite di 45' ciascuna, avversari diversi: l'Aik Stoccolma alle ore 19 e il Dif Djurgaarden alle ore 20,50.

Nell'intervallo si incontreranno le due squadre svedesi. Il trofeo andrà a chi avrà la classifica migliore. In caso di parità, anche come differenza gol segnati, saranno i calci di rigore a decidere.

Il triangolare è stato organizzato per celebrare il centenario della fondazione dell'Aik. La Juventus è stata invitata in quanto è l'unica società europea ad aver fatto il Grande Slam, vincendo Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa Uefa e Supercoppa.

Nelle due gare, Trapattoni farà ruotare gli elementi a sua disposizione. Inizialmente schiererà: Tacconi; Luppi, Agostini; Julio Cesar, Kohler, Carrera; Reuter, Marocchi, Schillaci, Baggio, Casiraghi. Con Julio Cesar a centrocampo, Carrera farà il libero. Alessio avrà spazio nel secondo match, [illegible] Canio (infortunato) riposerà. [b. b.]

Per tutti i gusti

Sport in tv settimana di passione

Sarà, quella iniziata ieri, una settimana da record per quanto riguarda lo sport in televisione. Da oggi a domenica lo «zapping» tra reti pubbliche e private rischia di provocare una vera indigestione. Come sempre l'importante è saper scegliere, puntando su quegli avvenimenti che garantiscono emozioni e spettacolo.

Il calcio domina ancora, ma questa volta deve difendersi da una concorrenza molto agguerrita. Schillaci, Gullit e Scifo dovranno fare i conti con atletica, ciclismo, automobilismo e moto, che irrompono sui teleschermi con appuntamenti di grande interesse. Una concentrazione di manifestazioni ad alto livello che ha pochi precedenti. Ecco nel dettaglio come si svilupperà la maratona tv.

Oggi. Il menù offre come antipasto Italia-Cina per il Mondiale under 17 (Raiuno, ore 17). A seguire Roma-Benfica (Raidue 20,30) ed in chiusura il triangolare di Stoccolma con Juventus, Aik e Dif Djurgaarden (Italia Uno, 22,30). Ci sarà spazio anche per nuoto e pallanuoto con gli Europei di Atene e collegamenti da metà pomeriggio e tarda sera su Telemontecarlo e Raidue.

Domani. Telecamere puntate su Verona per la prima due partite di quadrangolare con Verona, Parma, Stella Rossa e Psv Eindhoven (Raiuno, 22,30) ed in contemporanea Napoli-Montpellier (Italia Uno, 22,30). Il ciclismo offre la 50 chilometri donne e squadre (Raitre, 11) e la 100 chilometri dilettanti e squadre (Raitre, 14,40).

Giovedì. Genoa-Torino (Italia Uno, 20,30) ed il posticipo di Coppa Italia Cagliari-Como (Italia Uno, 22,30). Poi nuoto dalle 16,55 fino a tarda sera Rai e Telemontecarlo, mondiali di canottaggio (Raitre 9,25 e 15,20).

Venerdì. Riflettori su San Siro per Milan-Juventus (Italia Uno 20,30) e sull'Olimpico per Lazio-Real Madrid (Raitre 20,30). Irrompono anche l'atletica con i Mondiali di Tokyo (Rai Due 1,25 e 10,55), la Formula 1 con le prove del Gp del Belgio (Raitre 12,55) e proseguono gli Europei di nuoto.

Sabato. Coppa Italia con l'anticipo Empoli-Bari (Italia Uno 17,15), Supercoppa d'Italia tra Sampdoria e Roma (Italia Uno, 20,30) e in chiusura Fiorentina-Boca Juniors (Raitre, 22,30). Ancora atletica (Raiuno 9,15 e Raidue 13,30, 23,40 e 0,25) e ciclismo il Mondiale su strada per dilettanti (Raiuno, 15,30). Seconda giornata di prove del Gp del Belgio (Raitre, 12,55) e il canottaggio da Vienna (Raitre, 9,25 e 14,20).

Domenica. Diretta del GP del Belgio (Raidue, 13,30), quella del Mondiale di ciclismo professionisti (Raidue, ed i soliti appuntamenti con l'atletica da Tokyo (Raidue 9,55 e Raitre, 16,30) il canottaggio (Raitre, 9,55). Infine spazio anche al motociclismo. Per vedere in pista Capirossi e Cadalora, l'appuntamento è fissato alle 11,30 su Tele+2.

CALCIO ITALIA

La Lega non concede il perdono a Scifo

MILANO. Nessuna clemenza per Scifo. Il giudice sportivo ha respinto l'istanza del Torino tendente a chiedere l'annullamento delle due giornate di squalifica rimediate tre anni fa dal giocatore con la maglia dell'Inter. I due turni dovranno essere regolarmente scontati mercoledì prossimo nella prima gara di Coppa Italia e di domenica successiva in campionato. Il giudice ha spiegato che in base all'articolo del Codice di giustizia sportive le infrazioni [illegible] disciplinare si prescrivono al termine della quarta stagione successiva a quella in cui è stato posto in essere l'ultimo atto diretto a commettere le infrazioni stesse anche se nel frattempo il giocatore ha cambiato società».

Ancora amichevoli e Coppa Italia

Proseguono le amichevoli precampionato. Questo il programma dei prossimi due giorni. Oggi: a Roma (20,30) Roma-Benfica; a Stoccolma incontro unico di tempi fra Juventus, Aik e Dif; Domani: a Napoli (20,30) Napoli-Montpellier; a Grenchen (Svizzera, 20) Grenchen-Atalanta; a Ferrara (20,30) Spal-Sampdoria; a Verona (20,30) Verona-Stella Rossa e (22,30) Parma-Psv Eindhoven; ad Ascoli (20,30) Ascoli-Argentinos Juniors. Sempre domani prende il via la prima fase della Coppa Italia. Al primo turno (ritorno il 25/8) prendono parte due sole squadre di serie A: il Cagliari ed il Bari.

Nove del [illegible] contratto

CATANIA. I nove calciatori acquistati quest'anno dal Catania hanno minacciato di abbandonare la sede e gli allenamenti se entro oggi non verrà regolarizzata la loro posizione contrattuale presso la Federcalcio. Nella gara disputata ieri nell'esordio in Coppa Italia, il Catania, che ha perduto 4-1 con l'Acireale, ha potuto utilizzare i nuovi rossazzurri. I nove giocatori in attesa di contratto sono Botti, Calisri, Conticelli, Dondoni, Grilli, Nicoli, Palmisano, Saracio e Spigarelli.

[illegible] Under 17 oggi [illegible]

VIAREGGIO. Il mondiale «Under 17» riprende oggi con otto incontri. L'Italia, sconfitta dagli Usa per 1-0, sarà impegnata contro la Cina. L'incontro si svolgerà, con inizio alle ore 18, allo stadio di Viareggio e vedrà in tribuna il ct della nazionale Azeglio Vicini.

Il campione spagnolo si metterà al servizio della squadra che recupera anche Benedetti e Bresciani

Dopo il no a Tapie, Vazquez carico il Toro

«E ora voglio vincere in Italia»

Il «no» al Marsiglia di Martin Vazquez restituisce entusiasmo all'ambiente del Torino all'inizio di una settimana importante. Giovedì a Marassi, Genoa, Mondonico recupererà Benedetti mentre domenica, al Delle Alpi, nel match che vedrà i granata esordire davanti al proprio pubblico di fronte all'Argentinos Junior, dovrebbe rientrare anche Bresciani. E' un Torino che recupera i suoi pezzi. «E' finito il tempo degli esperimenti» annuncia Mondonico, rasserenato.

Domenica scorsa, a Villar Perosa, perfino Giovanni Agnelli ha avuto belle parole per lo spagnolo, definendolo un giocatore di sicuro talento. Martin Vazquez, ieri, ha ringraziato: «Fa piacere sentire queste cose da persona così competente». Insomma, un Vazquez rigenerato, come se gli ultimi avvenimenti avessero diradato un po' della nebbia che lo circondava. Mondonico, cauto, preferisce aspettare la risposta dal campo, a cominciare da Genova.

Vazquez ha voluto motivare meglio le ragioni del no al Marsiglia, che sono poi le stesse che gli impedirono di abbandonare il Real Madrid già nell'87 quando per lui si erano aperti gli orizzonti del calcio europeo. «Quando firmo un contratto con una società - spiega lo spagnolo - mi piace rispettarlo. Sono un professionista e proprio quando le cose non vanno è il momento di dimostrare quanto si vale veramente, senza nascondersi. Bisogna restare calmi, non ascoltare le critiche».

Lei, probabilmente, non è però soddisfatto di come viene utilizzato. «Amo giocare in mezzo al campo, è il ruolo che preferisco. Ma per vari motivi, né al Real Madrid, né in Nazionale e neppure nel Torino sono riuscito finora a realizzare questo sogno. Diciamo che mi piace creare gioco e anche finalizzarlo, mi piacciono entrambe le situazioni. Forse i tecnici che ho avuto notano che posso rendermi pericoloso giocando più avanti e tendono a utilizzarmi alle spalle delle punte».

E' felice della scelta, fatta a suo tempo, di venire in Italia e, quella recente, di dire no al Marsiglia? «Evidentemente. Al punto che non mi vedo partire e neppure in Spagna. Preferisco anzi pensare che un giorno, abbandonando l'Italia, avrò la possibilità di compiere un'altra esperienza all'estero. E' il modo migliore di crescere calcisticamente oltreché imparare le lingue e gli usi di altri Paesi».

Del futuro preferisce restare sul vago. Ha però la sensazione che non farà l'allenatore: «Uscirò dal calcio per dedicarmi finalmente alla famiglia». Il calcio prima di ogni cosa. Martin Vazquez ha già detto alla fidanzata che il matrimonio verrà celebrato quando smetterà di giocare: «Ritengo che l'impegno e squadra sia incompatibile con altri impegni».

A Torino, Martin Vazquez ha tanti amici e la tranquillità: «Direi che è la cosa più bella, persino io che abito in centro riesco a vivere serenamente. E voglio dimostrare al Torino che posso fare bene. Mi affeziono alle squadre in cui gioco. E' per il Real. Mi spiace, sinceramente, che non abbia più nulla da quando sono andato via».

«E adesso - aggiunge - voglio vincere con il Torino e fare capire a questo club, il più presto possibile, che non ha sbagliato a tenermi, dopo avermi scelto e inseguito a lungo. Non credo che possa buttare via un giocatore soltanto perché ha sbagliato qualche partita. L'anno scorso non sono andato bene soltanto a causa degli infortuni. Forse, rendermene conto, ho pagato lo dell'ultima stagione in Spagna e del Mondiale».

Martin Vazquez: lo spagnolo è compatto, nessuno fa il dittatore

Vazquez ha ormai abbandonato l'idea di essere l'unico leader della squadra. «Per fortuna mia nel Torino c'è dittatura all'interno dello spogliatoio, che invece compatto. E siccome non sono un egocentrico mi metterò al servizio dei compagni. Il collettivo deve sempre venire prima di ogni altra considerazione personale. E pagherò la multa per l'espulsione di Massa se la società lo riterrà opportuno. Quando si sbaglia è giusto pagare».

La linea ha avuto ieri un altro proselito nel Torino. Dopo Vazquez anche Skoro ha rifiutato il trasferimento in prestito allo Sporting Gijon. L'unica differenza è che così facendo lo jugoslavo continua a rimanere disoccupato.

Franco Badolato

I CORI [illegible]

Il presidente viola chiederà scusa alla Juve

Cecchi Gori agli ultras «Basta con questi insulti»

Quei cori lanciati dalla curva Fiesole domenica sera, durante Fiorentina-Sampdoria, e indirizzati contro la Juventus, contro il compianto Scirea e i morti dell'Heysel sono stati la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Mario Cecchi Gori chiederà ufficialmente scusa alla Juventus il 1° settembre, quando i viola saliranno a Torino per la prima giornata di campionato.

Il produttore cinematografico ieri è stato durissimo nei confronti della Fiesole: «Quei cori sono stati macabri, di cattivo gusto, illogici, vanno deprecati. Purtroppo sono arrivati da una minoranza alla quale gli altri sono andati dietro. Ho già delegato un mio consigliere (Rigoletto Fantappié, ndr) perché organizzi un incontro con i tifosi. Questa storia deve finire, un comportamento del genere non è degno delle Fiorentina, del suo presidente e della città. A Torino avrò la possibilità di porgere le mie personali si dirigenti bianconeri. Il presidente della Fiorentina invierà anche una lettera alla signora Scirea.

Intanto, la Fiorentina ha trovato il nuovo braccio destro del direttore sportivo Maurizio Casasco. Si tratta di Amilcare Perretti, a suo tempo di Radio e collaboratore dello stesso Casasco, proprio a Torino. Ha avuto anche un'esperienza a Casarano. Intanto il pretore del lavoro Bronzini ha emesso un decreto ingiuntivo col quale ordina alla Fiorentina il pagamento di 50 milioni all'ex ds Roggi. Preoccupazione infine in casa viola per le condizioni del terreno del Comunale, apparso domenica in pessimo stato. La colpa sarebbe da attribuire ad un para[illegible]. «Quattro mesi fa era il migliore d'Italia - ha commentato l'allenatore Lazaroni - . Ora è bruttissimo...». [a. r.]

SAMPDORIA

Dietro le tre sconfitte dei campioni d'Italia non c'è ritardo di forma, un problema tattico

Silas o Cerezo, uno dei due è di troppo

Boskov però non è d'accordo: qualcuno corre troppo poco

GENOVA. Non bisogna mai fidarsi del calcio d'agosto. Una regola che Boskov ha fatto fretlolosamente sua dopo le ultime batoste. Le virtù dialettiche dell'istrionico Vujadin gli permettono di dire tutto e il contrario di tutto. Vince a Londra? «Siamo sempre grandi». Perde ad Amsterdam e a Firenze? «Non importa, ci stiamo solo allenando per il campionato in arrivo».

La verità, come al solito, sta nel mezzo. Le ultime sconfitte hanno lasciato un piccolo segno. Non scottatura, per carità, ma certamente un leggero bruciore. I campioni d'Italia che le buscano tre volte di seguito diventano notizia importante, sollevano critiche, dubbi, pronostici pessimistici per il campionato.

Il professor Boskov, però, la ride. E' convinto che il momento giusto la sua Sampdoria tornerà grande, le sconfitte restano: «E' solo questione di gambe. Veniamo da una fase di preparazione molto dura. Solo venerdì scorso abbiamo iniziato il lavoro sulla velocità. Ci vorrà ancora un po' di tempo prima di ritrovare gli standard ottimali. Sono convinto, però, che per l'inizio campionato a posto e quasi».

Ma anziché di gambe e di durezza allenamento i suoi problemi sono soprattutto di ordine tattico, la verità. Il centrocampo dei campioni d'Italia è tutto da inventare: «Vedo bene Silas dietro alle punte e Cerezo davanti alla difesa». Vujadin non troppo convinto. Bene, ma in questo caso chi trasta, chi corre poi dietro i centrocampisti avversari? Silas è uno stilista pregevole, ottimo dalle tre quarti in su. Ha già dimostrato che i suoi possono diventare preziosissimi per Vialli e Mancini. Ma non è certo sua abitudine rincorrere gli avversari. Cerezo, in passato, ha fatto vedere a tutto il mondo di essere un giocatore polivalente, bravo sia a contrastare che a costruire. Ma gli anni, ormai, sono 36, e il vecchio campione non ha più la velocità per star dietro ad avversari giovani o dalle gambe svelte lanciati verso l'area della Sampdoria. Pari e Katanec, da soli, non possono reggere il peso del centrocampo. Così, dopo queste amichevoli, comincia a sorgere un dubbio nemmeno piccolo: non sarebbe il caso di escludere uno dei due brasiliani? Boskov non è d'accordo: «Basta solo che tutti si impegnino un po' di più. Noi abbiamo attaccanti che oltre a segnare molti gol anche contrastare. Ecco, l'importante è che tutti imparino a correre nei due sensi, avanti e indietro. Solo chi ha a senso unico, e cioè in avanti, ha dei problemi. Silas è un ragazzo intelligente e si adeguerà. Peccato che sia infortunato; queste partite amichevoli erano importanti soprattutto per lui. Purtroppo credo che si sarà neppure sabato prossimo per la sfida di Supercoppa con la Roma».

E così la Sampdoria dovrà aspettare le prime partite di campionato per sciogliere i dubbi che la turbano. E non sono dubbi da poco. Così come altre squadre, ad esempio il Torino che fatica a trovare la quadratura con Scifo e Martin Vazquez insieme in campo, comincia a sospettare che la campagna di rafforzamento non sia davvero tale, ma verranno risolti gli equivoci tattici. Si dovrà arrivare a una scelta fra Cerezo e Silas? è incrinato proprio il reparto che dava tante garanzie, con solidità? Presto avremo una risposta a qu[illegible] domande.

[illegible] Carboncini

Europei di nuoto a Atene: l'Italia manda stamane in acqua il suo pezzo più pregiato

Per Lamberti è una giornata d'oro

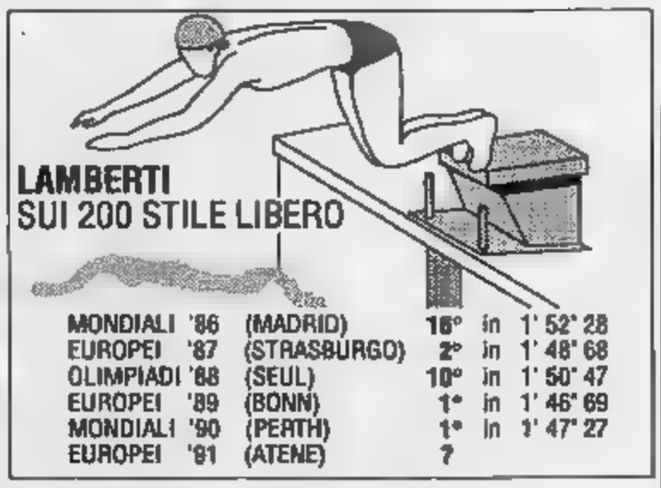
«In questi 200 sl ho soltanto da perdere
Tutti vorrebbero una rivincita su di me»

ATENE
DAL NOSTRO I

Quando un po' tutto il clan az- si stava ormai concentrando sul nuoto, che oggi il suo esordio in questi Europei con Lamberti favorito nei sl, la finale maschile dei tuffi trampolino di tre metri ha regalato ieri all'Italia la prima medaglia. A sorpresa il veronese Davide Lorenzini, 22 appena compiuti, ha conquistato il bronzo, mancando l'argento per soli centesimi di punto. tratta di un exploit assolutamente imprevedibile anche per il nuovo tecnico degli azzurri, il tedesco Holmer Rote (ex Ddr), ingaggiato dalla Federazione per rinverdire i fasti ormai lontani, legati ai Dibiasi e Cagnotto.

Adesso, però, si parlerà soprattutto di nuoto, che propone da stamane batterie finali 200 e 100 maschili, 100 sl, 400 misti e 4x200 femminili. Per Lamberti è già il momento della verità: i 200 stile libero sono la «sua gara», anche se il nuotatore bresciano rifiuta il ruolo di favorito: «Non mi piace - dice - perché troppa gente finisce per aspettarsi me medaglia d'oro come se fosse quasi annunciata e sicura. Invece in questa gara ho tutto da perdere».

L'azzurro ha smaltito il carico lavoro accumulato nei ritiri Corvia e Verona e si sente molto più sciolto che nei giorni scorsi. «Non sono ancora nella condizione Bonn '89 - aggiunge - ma rispetto a Perth molto meglio». Sembra finalmente disteso sereno, si anche fatto crescere un pizzetto appena accennato, che taglierà prima della gara.



Giorgio Lamberti, anni dovrà guardarsi da Holmertz

Il avversario più pericoloso sembra lo svedese Anders Holmertz, 23 anni, grinta e tenacia alla Battistelli. Vinse gli Europei di Strasburgo (davanti Lamberti e Gross), poi fu 2° ai Giochi di Seul, ma peggiorò agli Europei di Bonn ( )° Lamberti, 2° Wojdat, 3° Holmertz) e ai Mondiali di Perth '91 (quarto dietro a Lamberti, Zesner e Wojdat). In queste ultime due gare tentò invano di tenere alto il ritmo, scoppiando nel finale. E' però annunciato in gran forma.

Da tener d'occhio anche il polacco Artur Wojdat, 23 anni, ex primatista mondiale dei 400 sl (3'47"38). Gareggia stabilmente negli Usa od è stato 2° a Bonn e 3° a Perth. Pericoloso è anche il tedesco (ex Ddr) Steffen Zesner, che si rivelò a sorpresa a Perth (2°), mentre scoperte ancora più recenti i sovietici Vladimir Pyshnenko, campione nazionale 1'48"76 (ma primo non era sceso l'1'51"28) e Evgeniy Sadovyi (1'49"02). Entrambi non hanno mai incontrato Lamberti.

«Holmertz ci tiene riscat- - giunge l'azzurro -. Wojdat vuole finalmente dimostrarsi un vincente, Gleria deve cancellare la delusione dei Mondiali Perth, e poi ci sono quei due russi che conosco. Capite perché da questi 200 non ho nulla da guadagnare?».

Tatticamente la gara dipenderà molto da Holmertz, che è solito partire a razzo e cercare di fino in fondo. Le ultime due sconfitte dello svedese dovrebbero tuttavia averne moderato l'impulsività. Lamberti è peraltro solito andare via in progressione, senza curarsi troppo degli avversari, alcuni dei quali potrebbero fare una gara tattica per puntare all'argento. Fra questi c'è anche Gleria, che ha digerito la delusione di Perth.

Nelle altre gare, discrete chance ma terribile concorrenza per Minervini nei 100 rana, impresa difficile per la 4X200 donne e proibitiva per gli altri azzurri impegnati.

Giorgio Viberti

NEI TUFFI

Ieri. Pallanuoto m. (prima fase): Italia-Cecoslovacchia 17-9 (2-4, 5-1, 5-2, 5-2), Ungheria-Turchia 22-7. Germania-Gran Bretagna 19-8. Pallanuoto f.(prima fase): Ungheria-Urss 15-3, Italia-Grecia 11-4, Francia-Germania 8-4, Olanda-Gran Bretagna 20-2. Tuffi. Finale piattaforma 10 metri f.: 1. Mirochina (Urs) 453.90, 2. Afonina (Urs) 423.39, 3. Wetzig (Ger) 382.47, 7. Bisello 352.77. Finale trampolino 3 metri m.: 1. Killat (Ger) 639.45, 2. Andersson (Sve) 597.03, 3. Lorenzini 596.28, 8. Castellani 564.21. Sincronizzato. Esercizi obbligatori (fase preliminare): Burlando, 27. Celli.
Oggi. Nuoto. Batterie (ore 8,30) e finali (ore 17): 100 sl f. (Sciorelli, Susini), 100 rana m. (Minervini, Cecchi), 400 misti f. (Nisiro), 200 sl m. (Lamberti, Gleria), 4x200 sl f. (Melchiorri, Vannini, Sossi, Pennati o Pautasso). Pallanuoto: primi incontri della seconda fase in due gironi a squadre. Da questi due gironi, usciranno le quattro semifinaliste. Pallanuoto f. (prima fase): Italia-Urss (ore). Sincronizzato. Fasi preliminari (mattino) finali (pomeriggio) solo (Celli). Tuffi. Eliminatorie e quarti finale trampolino 1 metro m. (Lorenzini, De Botton).

Problemi sportivi dopo il golpe

La Iaaf con un charter pronta a prelevare i sovietici a Vladivostok

La notizia del golpe in Urss ha colto gli atleti sovietici impegnati in diverse manifestazioni in p di partecipavi. Queste le reazioni e la situazione che si prospetta in ogni sport:
Calcio: «I giocatori hanno provato a mettersi in contatto le famiglie, ma è tutto inutile». Valerij Gazaiev, 37 anni, allenatore della Dinamo Mosca, la squadra che ha perduto l'amichevole Campobasso il Foggia, parla delle vicende che li ha coinvolti. Dice di stupito, come il resto della squadra, di quanto accaduto nel suo Paese. Entro domani torneranno a Mosca, com'era previsto. «Secondo me cambierà nulla - afferma Gazaiev -. Almeno nel campo dello sport. Ma ci potranno ripercussioni psicologiche. Ci abituati a Gorbaciov e alla sua impostazione. Ora è molto difficile giudicare: nei prossimi giorni si capirà qualcosa di quello che sarà il futuro dell'Urss. Secondo me il processo di democratizzazione dovrebbe continuare». Viktor Losev, il capitano, risponde filosofico «la vita continua».
Atletica: La Iaaf è pronta a organizzare volo charter per andare a prelevare gli atleti sovietici che devono partecipare ai Mondiali di atletica di Tokyo: le notizie che rimbalzano dall'Urss hanno infatti creato legittima apprensione per la presenza dei sovietici che, nei programmi, dovrebbero arrivare giovedì con volo in partenza da Vladivostok (dove la squadra si trova già radunata). Problemi per quattro atleti che, invece, si trovano a Mosca e che avrebbero dovuto arrivare direttamente in Giappone. Tra loro c'è anche Sergei Bubka. Gli altri sono l'ostacolista Kazanov, il martellista Sedykh e la peslata Lisovskaya: ieri i veri membri sovietici delle Iaaf già presenti a Tokyo non sono riusciti ad avere conferme sulla loro partenza.
Nuoto: le notizie dall'Urss arrivano molta difficoltà ad Atene dove si disputano gli Europei di nuoto. Nemmeno i giornalisti sovietici sanno riferire una certa attendibilità quanto sta succedendo nel loro . Tuttavia i programmi della Nazionale sovietica hanno già subito improvvisi mutamenti. Ieri un gruppo atleti era atteso per gli allenamenti, ma non si è mai visto. I giornalisti hanno atteso vano anche Elena Miroshina e Inga Afonina, le due sovietiche che hanno dominato la gara di tuffi dalla piattaforma dei 10 metri. Niente fare: le atlete hanno mandato a dire che se la sentivano di presentarsi alla conferenza stampa, imitate da dirigenti e tecnici. Anche l'albergo che ospita la squadra dell'Urss avvolto un'impenetrabile cortina di riserbo e diffidenza.
Canottaggio: a Vienna per gli Europei, per ora nessuna reazione. Gli atleti gareggiano (e vincono) e tutta la comitiva si trincea dietro un «non sappiamo».

SPORT FLASH

Sampras batte a Indianapolis

Pete Sampras, dopo aver vinto il Torneo Los Angeles, è imposto anche a Indianapolis (cemento, 1 miliardo e 300 milioni di montepremi) superando in finale Boris Becker per 7-6 (7-2), 3-6, 6-3. A New Haven, invece, successo del cecoslovacco Petr Korda, alla prima vittoria in un torneo Atp, sullo jugoslavo Goran Ivanisevic (6-4, 6-2). Korda è passato dal numero 25 al 16 nelle classifiche mondiali. Monica Seles ha battuto la giapponese Kimiko Date per 6-3, 6-1 nella finale del Torneo di Los Angeles ma ha ceduto a Steffi Graf il primo posto nelle classifiche mondiali. Tutto resta invariato per quanto riguarda le posizioni di vertice delle graduatorie maschili, là dove Becker il titolo di numero uno davanti a Edberg, Stich e Lendl. Natalia Baudone, infine, ha vinto il Torneo internazionale di Pisticci battendo in finale la polacca Novak per 6-0 6-1.

IPPICA
Le quote del Totip

Questa la schedina vincente del Totip, n. 33: 1-X; 1-X; 2-2; X-1; X-X; 2-1. Le quote: ai 67 «12» spettano lire 9.358.000; ai 1.313 «11» lire 470.000; ai 13.149 «10» lire 46.000.

CICLISMO
nel Veneto

Passato in archivio il Campionato di Zurigo che ha visto il quarto posto di Fondriest, oggi è inizio con il circuito di Conegliano il Trittico Veneto, ultimo atto della preparazione degli stri azzurri ai campionati del mondo di Stoccarda. Al circuito di Conegliano, 172 chilometri, seguirà, il 21 agosto, il circuito Pieve Soligo di 209 chilometri e il 22 la squadra di Martini disputerà, sempre in circuito, la prova Marostica, 184 chilometri. Concluso il rodaggio, gli azzurri partiranno alla volta della Germania dopo quest'ultima gara. corso del Trittico Veneto, il ct Martini preoccupato soprattutto di riportare allo forma migliore il vincitore del Giro d'Italia Franco Chioccioli, metterà a punto la tattica della squadra per la corsa iridata di domenica 25.

PANAMERICANI
Cuba raccoglie più oro degli Usa

L'AVANA. Per la prima volta in quarant'anni di storia dei Giochi panamericani gli Usa non hanno recitato la parte degli assi pigliatutto. Cuba ha superato i grandi rivali nella conquista dell'oro: centoquaranta medaglie contro le centotrenta statunitensi. I cubani hanno costruito il con una formidabile ultima giornata in cui hanno collezionato undici titoli nel pugilato, lasciandone appena uno agli Usa. Lo squadrone statunitense si è consolato con il maggior numero complessivo di medaglie vinte (352 contro le 265 di Cuba). Sorprendente le cadute Usa nel baseball e basket.

ATLETICA
Tokyo nel 1500

RABAT. Said Aouita, primatista mondiale 1.500, 2.000, 3.000 e 5.000 metri, correrà solamente nella prima distanza ai Mondiali Tokyo. Lo hanno reso noto i dirigenti della squadra marocchina, sciogliendo finalmente il rebus sull'impegno iridato dell'atleta che nei giorni scorsi evitato di precisare in quali gari sarebbe stato presente: «Qualunque prova lo scelga» aveva soltanto detto, «arriverò primo al traguardo».

PALLAVOLO
Raduno Sisley Treviso

TREVISO. La squadre pallavolo della Sisley Treviso ha iniziato ieri la preparazione pre-campionato a ranghi ancora incompleti per l'a degli azzurri Tofoli, Cantagalli e Bernardi (in ritiro a Merano con la nazionale), bulgaro Tonev e dall'argentino Quiroga, rimasto in patria per attendere la nascita del primo figlio. Montali ha annunciato una Sisley diversa da quella dello scorso anno che fu eliminata ai quarti di finale dai playoff. Dal 2 al 7 settembre la squadra sarà in ritiro Belluno, dove esordirà in amichevole il 7 Jockey Schio.

GOLF
l'Open d'Inghilterra

LONDRA. britannico David Gilford ha vinto l'Open di Inghilterra chiudendo i quattro giri del torneo in 278 colpi, 10 sotto al par.

L'ATLETICA A 4 GIORNI DAI MONDIALI

Presidente da dieci anni, viene rieletto oggi al governo della Iaaf che conta ormai 183 Paesi affiliati

Nebiolo: ho un elefante difficile da muovere

«Difendo i campionati ogni 2 anni»

TOKYO

Dieci anni fa Primo venne eletto alla presidenza della Iaaf, il cui numero di Paesi affiliati (183) è superiore a quello del Cio (164) ed anche dell'Onu (159). E oggi, mentre Tokyo prepara a vivere la terza edizione della creatura per eccellenza (i Mondiali), Nebiolo verrà confermato per acclamazione per un altro quadriennio. Torinese di 68 anni, è un manager dello sport che vanta passione autentica per il gesto atletico e non soltanto per le poltrone (comunque tante).

Presidente, 10 candeline che cosa significano?
Tanto è poco. Per sviluppare programmi ci vuole tempo: affiliazioni, che con il riconoscimento della Namibia a giorni diventeranno 184, danno corpo a una specie di elefante che non è facile Specie per un italiano che deve costruirsi una credibilità perché all'estero è spesso prevenuti su di noi. In questo decennio la Iaaf ha varato molteplici competizioni, compiendo un salto di qualità come immagine e come prestigio.

Ai primi Mondiali destò sorpresa la presenza di una delegazione palestinese: oggi avrebbe dovuto essere scritta una nuova pagina il Sud Africa, tutto è andato in fumo.
Contribuire chiudere l'isolamento del Sud Africa lo ritengo doveroso e per questo mi sono lasciato coinvolgere scrivendo a Klerk Mandela, e parlando anche con Fidel Castro perché intercedesse proprio con Mandela. perché si sia arrivati un risultato diverso da quello che speravamo. Mi ha deluso comportamento di Ramsamy, presidente del Comitato olimpico sudafricano. E' stata comunque proprio la Iaaf a dare una spallata per tentare di risolvere il problema. Tanto più che fra due mesi organizzeremo grande manifestazione in Sud Africa, alla quale interverranno anche De Klerk e Mandela.

A Seul scoppiò il caso Johnson: possibile che fino a quel momento la Iaaf non avesse preso coscienza di un problema-doping simili livelli di gravità?
Il doping esiste problema non solo dell'atletica ma di tutto lo sport. Seul furono 13 i casi noi fummo molto sfortunati perché ci toccò più grande. Fu una tragedia, tanto più che degli altri casi tutti si sono presto dimenticati. Ma per questo rifiutiamo di affrontare la situazione anche disturba il fatto che i movimenti sportivi siano uniti tipo di controlli di sanzioni. Noi sbagliammo, a tempo, a dare l'enorme importanza che meritava ma in compenso riteniamo che oggi, con le squalifiche minime portate da 2 a anni, il doping appartenga al passato.

Il Congresso ratificherà lo svolgimento del oltre che appesantire il carico di impegni per gli atleti, la decisione non significherà lo svilimento del titolo iridato?
Riteniamo che sarà il contrario: per molti atleti, la cui carriere non dura più 5-6 anni, saltare un appuntamento significherà dare l'addio definitivo. La vita è cambiata e la gente si interessa ai grandi avvenimenti. La Germania vede la possibile assegnazione a Stoccarda dell'edizione 1993 l'evento sportivo di fine secolo, anche perché l'Olimpiade del a Berlino non fatto certo.

I cattivi sostengono che anziché fosse 5 sarebbe lo stesso, ma non a livello elettorale...
Lasciamo perdere i cattivi: quando uno vuole poltrona deve inventare il meno possibile. Ed è proprio il contrario quello che cerchiamo di fare noi. Sono convinto che i Mondiali ogni anni contribuiranno a lanciare ulteriormente l'atletica. i maggiori introiti potranno aiutare di più i Paesi con meno possibilità.

Dunque Stoccarda '93 e Göteborg '95, dopo Tokyo '91...
I campionati che inizieranno bato rappresenteranno per il Giappone un'apoteosi incredibile, di importanza pari a quella che fu data all'Olimpiade nel '64. Imperatore e imperatrice solo presenzieranno alla cerimonia di apertura, ma anche alle gare della seconda giornata.

Giorgio Barberis

Primo Nebiolo, 68 il dirigente italiano più conosciuto all'estero

ANTIBO
Si riaccende la speranza

TOKYO. Salvatore Antibo è sottoposto ieri mattina, presso l'Asuba Orl Clinic, a laringoscopia ed esami sangue per cercare chiarire definitivamente l'origine dei suoi disturbi. La diagnosi del prof. Yamamoto non è differenziata da quella dei medici della squadra azzurra, Giuseppe Fischetto e Franco Benazzo, che parla di infiammazione faringea stimoli di tosse che in getto già sofferente d'asma sono deleteri. Antibo, continuando la terapia già cominciata, resterà a riposo per un paio di giorni. Secondo il tecnico Polizzi le possibilità che Totò gareggi ormai limitatissime, mentre più possibilista appare l'interessato anche se, ovviamente, è molto avvilito causa di una situazione che rischia di vanificare stagione di sacrifici: «Essere eliminato in batteria e dovermi ritirare - dice - sarebbe dramma: ma la situazione mi sblocca, allora sono pronto a battermi». (g. bar.)

Oggi entrano in gara a Vienna dopo un esordio azzurro poco brillante

Abbagnale, giù con la schiena

Cercano il 7° sigillo nella prova più difficile

La spedizione italiana incomincia un po' in sordina Mondiali di canottaggio, sulle splendide acque del Danubio appena importunate da qualche sottile vento. Non andati bene «quattro con», «due senza» e «doppio», tutti costretti ai recuperi. Si è difeso invece il singolista Pusaro. In questo genere competizioni, che premia in genere soltanto i primi, gli azzurri denunciano - e il difetto è genetico, nazionale, endemico - un atteggiamento di difesa passiva. Meglio, secondo tradizione, i pesi leggeri, «quattro senza», «doppio» e «singolo» femminile, che hanno conquistato il diritto semifinale.

Oggi intanto arriva ancora una volta l'ora degli Abbagnale. Uno dopo l'altro si ritirano coloro che hanno affrontati, quasi sempre senza successo. al settimo campionato mondiale: ne hanno vinti sei, sempre vogando nella barca, il «due con», che è anche una delle più feticose. Il loro record splendido: primi nel 1981, 1982, 1985, 1987, 1989, 1990. Negli anni in cui i pionati mondiali non si sono disputati per coincidenza olimpica; e cioè il e il 1988, hanno conquistato le importantissime corone di olimpionici. Innumerevoli poi state le altre vittorie.

Alle 14 essi scenderanno nelle acque del Danubio alla ricerca - dichiarata - del settimo trionfo mondiale. Gli equipaggi iscritti alla gara sono quindici; gli Abbagnale disputano la seconda serie, che li oppone a Francia, USA, Jugoslavia, Spagna. Si qualificano per le semifinali del giorno i primi tre classificati. Lo scatto in avanti degli Abbagnale sembrerebbe innogabile. Ma si sa che quando affrontano questi diabolici imperituri italiani tutti gli avversari avvampano impreva- ardori. Gli jugoslavi, con la presente formazione, hanno dato i loro grattacapi quando hanno potuto. E questi due grossi spagnoli Bugarin a Urbieta, si sono già fatti conoscere in passato, anche poi sono stati successivamente puniti severità

Una ineguagliabile esperien- sorregge peraltro i nostri due celebri personaggi. E anche se negli ultimi tempi la Repubblica stabiese è stata percossa da certi fermenti, anche se sono sorte incomprensioni con lo zio allenatore Giuseppe La Mura, che pure tanta parte ha nella gloriosa storia dei due ineguagliabili atleti, questi ci sono apparsi sereni al massimo. Carmine ha dichiarato la sua vittoria finale sul mal di schiena che aveva osato importunarlo. Povera schiena, ne ha sopportati di peal!

Donato Martucci

Domani gara iridata

S'allena di notte il quartetto della

STOCCARDA. La squadra italiana che domani gareggia nella 100 km a cronometro, apertura delle prove su strada Mondiali di ciclismo (sabato, corsa in linea per donne e dilettanti; domenica chiusura i professionisti), è giunta a Stoccarda domenica sera e, dopo brevissimo riposo, si è allenata - era ancora notte - sul percorso iridato. ricognizione, settantacinque chilometri pedalati a buon ritmo alle luci di camionetta, è stata utile per rilevare un fondo stradale volo fare previsioni per una corsa veloce. Rilievo, quest'ultimo, che conforta le nostre speranze perché il quartetto azzurro è stato capace pedalare i 100 km dei Giochi del Mediterraneo, vincendo, quasi a 52 km/h! Il Zanoni, però, non si lascia andare illusioni e indica favoriti gli («Fortissimo Armstrong») nei confronti della Germania.

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO PI 00508050010

Causa allagamento magazzino n. 3
dovuto ai violenti temporali dei giorni scorsi
vende con imballo di cartone rovinato
i seguenti prodotti

n. 378 Tvc **PHILIPS · GRUNDIG · seleco · REX**

n. 435 Videoregistratori **HITACHI · SANYO · Panasonic**

n. 86 Telecamere **HITACHI · Panasonic · PHILIPS**

n. 225 Impianti Hi-Fi **Technics · AMSTRAD · AIWA**

Gli sconti applicati sono:

DAL 25% AL 60%

(Secondo il degrado dell'imballo)

Tutti i prodotti sono coperti dalla garanzia del costruttore più
10 anni di garanzia STIEVANI *(Comp. Ass. USA)*

STIEVANI Largo GIACHINO 93 - TORINO

EFF. CON LEGGE 80

Camurati
Il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via L. [illegible] Sonnaz [illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriana 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 20 Agosto 1991 35
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci [illegible]
CHIUSURA
PER FERIE
DAL 5 AL 25 AGOSTO

Come nei giorni del Golfo: tutti incollati alle radio, tv accese nei bar, capannelli intorno alle edicole

In diretta il dramma di Gorby

Così Torino ha vissuto le ore buie di Mosca

Torino ripiomba [illegible] clima della guerra del Golfo. Tutti [illegible] l'orecchio incollato alla radio, tv accese nei bar, edizioni straordinarie che passano [illegible] mano e creano capannelli. C'è emozione per quelle immagini rievocanti spettri che si sperava seppelliti per sempre; sui volti [illegible] gente [illegible] intuisce l'ansia per un evento [illegible] rischia [illegible] riportare indietro l'orologio della storia. E sul [illegible] dell'emozione e dell'ansia per le notizie provenienti da Mosca si sviluppa la cronaca di una giornata che interrompe bruscamente [illegible] [illegible] tran dalla Torino immersa nel caldo di agosto.

[illegible] dehors di fronte alle serrande abbassate del circolo Garibaldi [illegible] via Giuria i pensionati hanno le carte in mano ma poca voglia [illegible] giocare. Loro, gli ex comunisti che da una vita si ritrovano in quella sezione oggi finita sotto la quercia del pds, sono stati colti [illegible] dramma di Gorbaciov mentre uscivano [illegible] casa. [illegible] aspettavo: Il c'era una ca[illegible] con troppi privilegi perché li mollasse senza reagire», dice Luigi Massano. Scuote [illegible] capo Antonio Guarnieri: «Ci avevo creduto; era l'unica strada. Lui aveva permesso [illegible] Paesi satelliti di liberarsi», e ripercorre i ricordi di lunghi anni di milizia politica prima nel pci, ora nel pds: la fiducia nell'Urss, i dibattiti sul socialismo reale, lo «strappo» di Berlinguer dell'81, le speranze del nuovo corso.

Fa paura una nuova guerra fredda. Il ritorno ai muri, agli [illegible] steccati. «Adesso che succederà in Medio Oriente? E il trattato sui missili? E lo smantellamento delle atomiche?». Interrogativi che percorrono la città [illegible] assonnata dalle ferie. Arrivano nei bar, di fronte alle edicole dove si aspetta l'edizione straordinaria, nelle bocciofile, nelle librerie, sui tram. Mancano le fabbriche, [illegible] pulsante della città, a fare da cassa [illegible] risonanza [illegible] timori [illegible] domande, le voci bisogna raccoglierle in mezzo alla gente.

Alle undici del mattino Gino Andenozio, taxista del 57.30, fermo in piazza Castello, ha già parlato con un bel mucchio di clienti: «Sono tutti in crisi, preoccupati. Io non me l'aspettavo». E continua a ascoltare la radio assieme ai colleghi. Alle quindici i libri sull'Unione Sovietica sono usciti dagli scaffali per riconquistare i banconi nel [illegible] della libreria Rizzoli. «Abbiamo rimasto tutto fuori, [illegible] se qualcuno vuole documentarsi [illegible] ha che l'imbarazzo della scelta - spiega il direttore Roberto Repaso - anche [illegible] libro sul Kgb che mi sembra particolarmente attuale». In Galleria San Federico, di fronte ai monitor che diffondono l'andamento [illegible] mercati valutari e [illegible] Borsa c'è un piccolo gruppo di persone. Discutono animatamente. Dalla crisi sovietica colgono l'aspetto economico. «Era buona la politica [illegible] di Gorbaciov, me[illegible] quella economica; nel '75 i negozi erano pieni di merci, adesso non si trovava nulla. Forse Gorby piaceva più a noi occidentali che al suo popolo».

Poco lontano, nella libreria del salone della Stampa, un gruppo di studenti arabi si affolla intor[illegible] [illegible] banco [illegible] giornali esteri: hanno capito dai grandi titoli delle edizioni straordinarie che è accaduto qual[illegible] in Urss e cercano [illegible] impossibile conferma sui loro giornali. Interrogano [illegible] lo sguardo fino a quando qualcuno spiega in inglese gli eventi. Se ne vanno con l'aria preoccupata, parlottando.

Di fronte ai banchetti della [illegible] mercato di [illegible]ri in piazza San Carlo si intrecciano veloci commenti. Un ragazzo alto con la coda di cavallo chiede: «Uscirà [illegible] edizione straordinaria? E' tutto il giorno che sono fuori casa [illegible] non ho notizie». «Si capisce ancora poco - [illegible]i risponde [illegible] quirente - [illegible] comunque [illegible] una brutta situazione». Poco oltre i militanti del pds distribuiscono volantini; [illegible] ragazza ne prende uno, lo legge: «Non sapevo nulla. Pazzesco». E tira [illegible] continuando a leggere. Don Mario Cuniberto ha il viso tirato: «Sono costernato; è un momento penosissimo. E' in ballo il problema del disarmo: se vincono i duri che cosa succederà? [illegible] sm molta ansia al Medio Oriente». Si [illegible] preoccupato perché [illegible] questa crisi non potrà discutere subito in parrocchia: «Sono tutti via». [m. cas.]

TRA I RUSSI

Preoccupazione e attesa

Quasi tutti i sovietici residenti a Torino (circa cento) sono in vacanza; chi in Italia, chi in Unione Sovietica in visita ai parenti. E' chiuso anche l'istituto di amicizia Italia-Urss la cui segretaria, Sil[illegible] Sanlorenzo, avrebbe dovuto incontrare ieri mattina a Roma l'ambasciatore sovietico. Dalla sua casa di Nole, dove vive da dieci anni con il marito torinese, la signora Valentina Ulivi, [illegible] della comunità sovietica piemontese è [illegible] animatrice, [illegible] ha voglia [illegible] parlare: «Sono sconvolta. [illegible] quando ho sentito la notizia alla [illegible] non [illegible] più io. Ho paura per i miei genitori che vivono a Mosca». La scorsa estate la [illegible] Valentina (lettrice di russo all'Università [illegible] Torino) [illegible] nella capitale sovietica. «Allora la situazione era molto difficile e ci aspettavamo tutto questo, [illegible] poi il pericolo sembrava passato. Ancora a luglio ho sentito i miei al telefono, non temevano nulla. Per noi è una disgrazia terribile».

Sono [illegible] 4 [illegible] pomeriggio, in piazza San Carlo si leggono le ultime notizie sul golpe che ha destituito Gorbaciov. [illegible] appena uscita l'edizione straordinaria [illegible] la Stampa, dirigenti e militanti del pds distribuiscono volantini. In alto, a tener banco [illegible] la radio dei taxi

Fra i pensionati del «Garibaldi»: «E' crollata un'illusione»

Parla un taxista «La gente è in crisi e angosciata»

La sconfitta, la speranza

Pininfarina, Vattimo, Bravo parlano del dopo-golpe

Un'ulteriore, grossa sconfitta della sinistra sovietica che voleva rinnovare e rinnovarsi. Forse l'Occidente non s'è impegnato abbastanza nel sostenere quelle sinistre, o forse la sconfitta era inevitabile. E adesso? Adesso si teme il ritorno alla guera fredda, si teme per le prospettive di cooperazione economica, si teme che il processo di rinnovamento si inverta. La perestrojka di Mikhail Gorbaciov s'è arresa ai carri armati all'alba di ieri. Resta una speranza: potrebbe non [illegible] [illegible] resa definitiva.

Lo storico, il filosofo, l'industriale, Gian Mario Bravo, Gianni Vattimo e Sergio Pininfarina ragionano del golpe.

E [illegible] presidente della Confindustria parla subito di «grande disapprovazione» di fronte a un «grave passo indietro: «Quei signori [illegible] sopprimendo le libertà fondamentali. Ho una fortissima preoccupazione, [illegible] movimento riformatore che portava a prospettive di pace [illegible] cooperazione dopo anni e anni di chiusura si inverta. Ho sempre pensato che a livello economico e politico sia giusto impegnarsi, in Russia come in Albania come negli altri Paesi [illegible]ell'Est: [illegible] dovrebbe crescere, svilupparsi l'attività economica. Temo che gli ultimi avveni[illegible] rendano difficile l'impegno».

Teme Pininfarina e teme il filosofo Gianni Vattimo: «Ho l'impressione che il golpe finisca per riuscire. Il disordine a Est [illegible] tale che nemmeno all'Occidente piaceva più. Forse l'impegno dell'Occidente per [illegible] Gorbaciov [illegible] è stato e non sarà totale. Un po' [illegible] se, visto [illegible] Ovest, il golpe fosse un fatto doloroso, ma in fondo stabilizzante. Come è [illegible] col gioco di Scotti con gli albanesi: non ci è piaciuto, [illegible] non si poteva fare diversamente. Il mio non mi sembra un timore tanto peregrino».

Per Gian Mario Bravo, presidente [illegible] Scienze politiche, è verosimile che i «nuovi capi» abbia[illegible] contato su un consenso tacito da parte dell'Occidente che con l'Unione Sovietica ha rapporti economici, finanziari: «Può darsi che l'Occidente abbia bisogno più [illegible] un conservatore che di un innovatore come Gorbaciov. Ma io dò [illegible] parere di sinistra, e dico che per la sinistra questa è un'ulteriore, grossa sconfitta. Fin dall'inizio, [illegible] sinistra che intende rinnovarsi ha condiviso [illegible] scelte di Mikhail Gorbaciov, anche quando sono state dirompenti: erano una via per uscire dall'immobilismo. Questa è [illegible] sconfitta alla quale reagire». Come, professore? «Non [illegible] può improvvisare. Direi appoggiando le forze che [illegible] sono con Gorbaciov, anche se dalle dichiarazioni che ho sentito l'Italia mi è parsa molto cauta». Ma Gian Mario Bravo [illegible] crede che la linea indicata da Gorbaciov sia fallita: «E' saltata [illegible] fronte ai carri armati. [illegible] fronte alla forza ci si arrende, [illegible] non è detto che ci si debba arrendere a vita». [s. fer.]

[illegible] Vattimo «Temo che il golpe riesca»

Sergio Pininfarina: «Un grave passo indietro»

Pds subito in piazza

Il sindaco Zanone: «L'orologio della storia non si può fermare»

Molti [illegible] rientrati apposta dalle ferie. Nella sede [illegible] piazza Castello hanno atteso con ansia le ultime notizie su Gorbaciov: Magda Negri, Rinaldo Bontempi, Dino Sanlorenzo, Gaspare Enrico, Fabrizio Morri, Beppe Borgogno. Prima davanti alla tv, poi in piazza San Carlo a distribuire volantini contro «il colpo di stato militare in Urss».

Un'altra giornata [illegible] per il giovane pds, nato sulle ceneri e sulle divisioni del pci. I dirigenti guardavano [illegible] speranza alla perestrojka: «Indietro non [illegible] può [illegible] si deve tornare, la strada della democrazia intrapresa da Gorbaciov era e resta l'unica da percorrere» dicono adesso.

Animazione anche al parco Ruffini, dove sono [illegible] allestimento gli stand della Festa dell'Unità. I segretari provinciale Sergio Chiamparino [illegible] regionale Sil[illegible] Dameri vogliono organizzare l'intera giornata dell'inaugurazione, il [illegible] settembre, [illegible] fatti sovietici. «Cercheremo di [illegible] il [illegible] "ministro degli Esteri" Napolitano, e rappresentanti di tutte le forze democratiche» dice Chiamparino. Ieri il segretario ha telefonato ai socialisti La Ganga, al dc Zanetta. Il pds ha interpellato il presidente del consiglio regionale Carla Spagnuolo per sapere quali iniziative intende attivare. In Co[illegible] i consiglieri Vindigni, Ardito e Appiano hanno chiesto [illegible] [illegible] urgente del consiglio comunale. Intanto per giovedì sera è stato [illegible] un attivo [illegible] comitato federale, sarà aperto al pubblico e si svolgerà presso [illegible] circoscrizione Valletta, in via Stradella.

E i vertici istituzionali? Preoccupazione, sconcerto, anche cautela. «Quello che temevamo è accaduto» dice il presidente della Provincia Luigi Ricca. Oggi c'è Consiglio, [illegible] scontato che il dramma sovietico vi entrerà [illegible] protagonista. L'assemblea comunale, invece, sarà convocata soltanto nei prossimi giorni. Lo conferma Valerio Zanone: [illegible] avrebbe [illegible] riunirla a caldo. Innanzi tutto perché molti capigruppo sono a[illegible] fuori Torino. E poi perché è indispensabile capire bene cosa sta accadendo a Mosca». Il sindaco non è sorpreso: «In tempi [illegible] lontani ho ricevuto il mio collega di Mosca e l'ambasciatore sovietico. Poi ho parlato [illegible] alcuni scienziati dell'Urss: mi dicevano che con il [illegible] dell'Unione Gorbaciov si sarebbe consegnato alle forze conservatrici, o, [illegible] [illegible] garantito maggiore autonomia alle Repubbliche, sarebbe andato incontro alla sostituzione. L'auspicio è che i passi avanti compiuti dall'Unione Sovietica non siano stati vani». Un auspicio, sostiene Zanone, che è quasi certezza: «L'orologio della [illegible]a [illegible] può fermare». Gli fa eco il vicesindaco Franco Piazzetti: «La storia non si fa e non si cambia con i carri armati».

Pioggia di comunicati [illegible] prese di posizione dai partiti. Lo sconcerto accomuna socialisti, repubblicani e dc, mentre i liberali hanno già presentato [illegible] ordine del giorno [illegible] discutere in Sala rossa. Beppe Cerchio, assessore regionale al Lavoro, affronta anche l'aspetto economico: «L'industria piemontese ha una forte connotazione internazionale. Il forte calo [illegible] borse ne aggrava i problemi. Senza dimenticare gli attuali, intensi scambi con l'Est europeo. Ci [illegible] tutti i motivi per essere preoccupati».

E Rifondazione comunista? L'esecutivo [illegible] è riunito ieri pomeriggio. Ha ribadito le posizioni annunciate dal leader Garavi[illegible] «Non [illegible] con un colpo [illegible] [illegible] si risolvono i problemi dell'Urss...». Ma nessuna parola di solidarietà per il premier destituito.

Ad Agosto scopri
le concessionarie
Alfa Romeo
di Torino !
Come sempre
al vostro
servizio !

APERTI TUTTO AGOSTO
esclusi dal 12/08 al 17/08
icar SOGEA
C.SO G. CESARE, 229
(P.za Derna) TEL. [illegible] 54
C.SO SIRACUSA, [illegible]
TEL. 329 93 33
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas

Telefoni caldi per i turisti in Urss

In ansia le famiglie di 57 giovani atleti di Avigliana

Sono oltre 350 i piemontesi (140 i torinesi, 20 in camper) in va[illegible] in Unione Sovietica, sorpresi ieri dal colpo di Stato. Gli ultimi a partire sono stati i giovani (e gli accompagnatori) delle squadre di baseball e softball «Newstar» di Avigliana: in tutto, [illegible] persone. Con loro, l'assessore allo sport Maria Greco (psdi) ed il consigliere comunale e provinciale Claudio Chiaberge (verdi).

Gli sportivi di Avigliana sono stati invitati da un'associazione moscovita, dopo che l'anno [illegible] [illegible] avevano ospitato dei sovietici. Sono partiti dalla Malpensa domenica con l'Aeroflot per Mosca, trovando ospitalità in famiglia e in ostello.

Appena sono giunte notizie del golpe, i genitori hanno telefonato al vicesindaco [illegible] Avigliana Giovanni Genta. «Volevano sapere se c'era pericolo - ha precisato Genta -. Ho informato la prefettura, dando l'elenco della comitiva. C'è anche mia figlia Chiara. Siamo in attesa di notizie».

E' giunta a Mosca domenica mattina [illegible] [illegible] squadra giovanile di calcio Folgor Santa Rita: [illegible] persone, [illegible] giocatori [illegible] [illegible] compagnatori. I ragazzi dovevano partecipare a un torneo con [illegible] Dinamo e una squadra ungherese. I genitori, angosciati, aspettano loro notizie.

Alle agenzie torinesi c'è preoccupazione: numerose [illegible] telefonate di famigliari in ansia. I funzionari hanno cercato di mettersi in contatto con i gruppi di Kiev, Mosca, Leningrado e delle repubbliche asiatiche. Ma ci sono difficoltà per [illegible] le linee intasate.

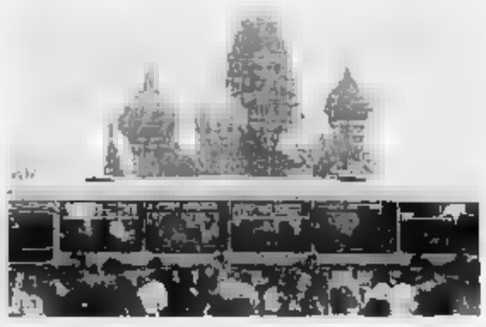
«Ci sono 15 persone in Mongolia - precisa Rossana Mensa della [illegible] "Malan viaggi" -, dovevano tornare giovedì, passando da Mosca. Vedremo di dirottarli a Pechino; identica soluzione adotteremo per i 15 (8 torinesi) in Siberia. Oggi abbiamo sospeso un viaggio per l'Urss».

Quasi tutti i piemontesi sono nell'albergo «Kosmos», altri [illegible] al «Russia», sulla Moscova. Un gruppo di 15 sono a Leningrado, dove da ieri ci sarebbe il coprifuoco. «Oggi dovrebbero proseguire per Mosca - precisa Vito Caporusso dell'Epitour -. I voli sono regolari».

Sono [illegible] i turisti in Urss con la «Ventana»: [illegible] gruppi sono partiti [illegible] l'8 ed il 15. Dice Francesco Ficano: «Nessuno di questi [illegible] previsto una tappa [illegible] Mosca. Altre 150 persone partiranno [illegible] [illegible] prossime settimane».

Ieri l'«Inturist», l'agenzia turi[illegible] sovietica, [illegible] fatto sapere: «Gli italiani hanno compiuto vi[illegible] alla collina Lenin, al Boscinj, via Gorkij, poi hanno visto i [illegible] [illegible] Assicurazioni analoghe per [illegible] comitive che so[illegible] a Leningrado, ospiti dell'albergo «Pulkovskajve. Il «Movimento dei consumatori» ha chiesto al ministero degli Esteri l'apertura di un'«unità di crisi».

Per informazioni, telefonare a questi i numeri: 06 / 3691.2890 - 2892-2894.



La Piazza Rossa invasa da moscoviti per protestare contro il golpe difficilmente potrà essere visitata [illegible] [illegible] stranieri in questi giorni

Tutto esaurito al cimitero Monumentale: rimangono 220 posti di recupero

Loculi in saldo, ma dell'800

Ogni anno 5000 richieste che il Comune non può esaudire
L'assessore Lodi: «Eppure con la vendita ci guadagniamo»

La signora Anna, 62 anni, è deceduta improvvisamente a Occhiobello, presso Rovigo, dove si trovava per un periodo di ferie. A Torino abitava in via Monterosa, quindi, secondo il regolamento comunale, doveva essere sepolta al Cimitero monumentale o a Novara. Non senza sorpresa, la figlia Luisella si è sentita rispondere dagli uffici di Palazzo civico: «In terra c'è tutto il posto che vuole. Se desidera un loculo, invece, dovrà accontentarsi di quelli di recupero».

Ed eccoli i loculi di recupero. Per raggiungerli è indispensabile scendere le scale, percorrere lunghi corridoi dove la luce del sole non può arrivare. Pareti umide, sale maleodoranti perché manca l'impianto di ventilazione. Costano 750 mila lire, meno di 20 mila l'anno (la concessione dura 40 anni). Ma l'ambiente è quello che è. Né si potrebbe pretendere di più, visto che i più vecchi risalgono al 1841.

Gli uffici comunali, nello stilare una relazione per l'assessore Beppe Lodi, li avevano definiti «non idonei all'assegnazione per il difficile accesso al pubblico». Si riferivano alla mancanza di scivoli per gli handicappati. In realtà è quanto mai comprensibile che i famigliari dei defunti storcano il naso di fronte a una simile sistemazione. «Che dica: cosa potevo fare?», sbotta l'assessore. Ha in mano un fascicolo che è l'atto di accusa alla burocrazia comunale: «Leggo pure quelle lettere, mi dica se c'è da diventare matti».

I documenti dicono che in corso Novara i loculi sono esauriti da due anni. Per un po' si è andati avanti seppellendo i morti a Mirafiori Sud, con disagi e proteste dei parenti. Anche lì, però, si viaggia verso l'esaurimento: restano 4000 posti, il fabbisogno è sui 400 l'anno. E così si è deciso di bloccare i funerali «fuori zona». Ma il «Monumentale» non è un isolato: il tutto esaurito si registra anche a Sassi e Cavoretto. La gente è imbufalita, nello scorso novembre ha duramente contestato l'assessore e i suoi funzionari.

Lodi è ricorso ai Servizi demografici. Ma, per il solito pasticcio nella attribuzione delle deleghe, l'edilizia funeraria è competenza di Sergio Deorsola, responsabile dei Lavori pubblici. Il carteggio tra i due disegna una situazione paradossale. Il 26 febbraio, Lodi scrive a Deorsola, denunciando per l'ennesima volta il problema, spiegando che servono investimenti per dieci miliardi, dicendosi sicuro della sua sensibilità e aggiungendo, di suo pugno: «In attesa di cortese, sollecito riscontro». «Aspetto ancora una risposta», dice l'assessore. Pochi giorni fa, nuova lettera, questa volta all'ingegner capo Franco Peanella: «Comunicateci i tempi occorrenti alla realizzazione dei loculi in progetto nei cimiteri Sassi, Monumentale, Cavoretto, Parco».

Racconta Walter Di Tonno, responsabile del settore: «L'appalto per 2000 posti in corso Novara è andato deserto, perché le ditte dovevano garegg[illegible] prezzi dall'87. Ora, finalmente, si è andati alla trattativa privata». Ma ci vorrà tempo, e le richieste sono 5000 l'anno. Almeno 2000 si riferiscono al Monumentale, che attualmente ha a disposizione solo 220 posti di recupero.

L'incredibile è che il Comune guadagna fior di quattrini dalla vendita dei loculi. Ognuno costa circa un milione e ne rende mediamente due: «Si potrebbero raggranellare almeno 10 miliardi - dice Lodi -. E' inutile piangere miseria quando ci sono fonti d'entrata sicure».

Aspetti contabili si mescolano a vicende umane: «Ce ne rendiamo conto. Tuttavia i posti di recupero non sono indecenti. Quelli di cattivo stato li abbiamo messi in vendita». Ma intanto gli uffici hanno messo le mani avanti. Si legge nella delibera di giunta: «I famigliari dovranno dichiarare di aver visionato il manufatto e di accettare le condizioni in cui si trova».

Gianpiero Paviolo

L'assessore Lodi davanti ai vecchi loculi, gli unici oggi disponibili

I PROGETTI

Primi lavori in autunno

Entro ottobre dovrebbero essere avviati i lavori più urgenti. I primi, al cimitero Monumentale, riguardano 2000 loculi. Altri posti saranno ricavati a Sassi, dove da oltre un anno non ci sono più posti disponibili; e discorso per Cavoretto (250 posti). La situazione è migliore al cimitero Parco (Mirafiori sud): i loculi ancora vuoti sono circa 4000. Per le nuove costruzioni il Comune applicherà tariffe leggermente superiori a quelle oggi in vigore, che oscillano dal milione e 800 e i 3 milioni. Le concessioni, invece, resteranno quarantennali. Gli attuali problemi dureranno fino a tutto il 1992. Anche i successivi miglioramenti hanno breve durata: agli uffici giungono ogni anno 5000 richieste di nuovi loculi, su un totale di 13 mila funerali. L'unica soluzione, dicono i tecnici dei Servizi demografici, è continuare a costruire: «Lo spazio c'è, serve la volontà politica».

«Tutti a protestare in Provincia»

Beinasco, anche i preti attaccano dal pulpito il flagello della puzza

Tutti a manifestare in consiglio provinciale contro la Servizi Industriali. L'invito arriva non solo dall'amministrazione comunale, ma anche dai parroci delle due principali chiese di Beinasco che domenica, durante le Messe, hanno chiesto ai cittadini un gesto concreto contro il flagello costituito dalla «puzza» che ogni giorno si avverte in città.

Oggi, alle 15, si riunisce il consiglio provinciale che dovrebbe approvare il rinnovo dell'autorizzazione (che scade venerdì prossimo), per sei mesi, alla Servizi Industriali per lo smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi. La città contesta questa misura, soprattutto perché, spiega l'assessore all'ambiente, Vittoria Fissore «in contemporanea viene discussa la rilocalizzazione dell'azienda. Era ovvio che uno spostamento non potesse venire dall'oggi al domani ma se la Provincia comincia con l'individuare un sito, tra sei mesi ci ritroveremo nello stesso punto di oggi».

La gravità della situazione ha determinato l'intervento dei parroci. Uno di essi, don Marco, della chiesa di San Luigi del quartiere Borgo Melano, ha partecipato alla marcia di protesta contro la Servizi, che ha avuto luogo a fine luglio, prendendo la parola nel consiglio comunale aperto che si è tenuto ad Orbassano, accusando gli amministratori di avere sulla coscienza, a causa dello scarso impegno, i malanni provocati alla gente dalle Servizi Industriali».

Domenica, invece, oltre a don Marco, è sceso in campo anche il parroco della più importante parrocchia di Beinasco, quella di San Giacomo Maggiore, don Piero, che nel corso di tutte le Messe celebrate nell'arco della giornata ha chiesto ai beinaschesi di «recarsi in consiglio provinciale per manifestare apertamente il proprio dissenso. Ai politici bisogna chiedere di liberarci da un tormento che ci assilla ormai da molti anni. Non è pazientato abbastanza, oltre non avrebbe senso». Lo stesso invito lo hanno fatto il Comune ed il comitato ambiente, grazie allo speakeraggio effettuato tramite alcune automobili. L'amministrazione non ha potuto approvare documenti ufficiali per l'assenza della maggior parte degli assessori e del sindaco Massimino.

Ad ogni modo, le speranze che il provvedimento non passi, sono scarse. La giunta, avverte l'assessore provinciale all'ecologia, Corrado Scapino, che ancora di recente è era recato di persona a verificare la provenienza dei cattivi odori, «ha già approvato la delibera per il rinnovo dell'autorizzazione, in attesa di trovare una soluzione definitiva». Soluzione che al momento appare lontana.

Nicola Guiducci

Evaso catturato

Inseguimento per le vie del Lingotto

L'hanno riconosciuto mentre passeggiava a Porta Palazzo, domenica mattina. Lo cercavano da quando, dopo un permesso, non era rientrato in carcere. L'evasione di Angelo Giannattasio, trafficante d'eroina, 28 anni, è finita dopo un'ultima fuga e un inseguimento per le vie del Balon. Giannattasio è fratello minore di Flavio, arrestato la settimana scorsa dalla polizia insieme con Gerardo Navazio, altro evaso pericoloso.

La cattura di domenica è stata spettacolare. Sono le 11 quando gli agenti di una volante riconoscono Giannattasio in quel ragazzo che passeggia tranquillo. Bloccano l'auto di servizio, scendono, gli sono addosso per arrestarlo. Lui ha una frazione di secondo per reagire, è velocissimo. Salta sulla sua macchina parcheggiata a due passi e la butta a velocità per le stradine del quartiere. La volante gli è dietro. Due auto danneggiate dall'evaso nell'ultima fuga. E' bloccato in piazza Don Alberoni.

Alla Gran Madre

Distrugge un chiosco Arrestato

Vendetta? Ritorsione? Forse nulla di tutto questo: il marocchino che l'altra notte ha sfasciato il chiosco di bibite della Gran Madre, angolo corso Casale, probabilmente ha agito sotto l'effetto di alcol e droga. E' stato arrestato dagli agenti della volante 4, avvisati da alcuni passanti che alle 4,30 hanno dato l'allarme al 113: si chiama Issam Chihab, 32 anni, nato a Casablanca e immigrato anni fa, ufficialmente residente in via Madama Cristina 37.

Dietro il suo gesto, nessuna spiegazione apparente. L'uomo, portato in questura, si è rifiutato di rispondere alle domande dell'ispettore. Si è limitato ad ascoltare in silenzio l'assistente che gli leggeva il verbale di polizia, dove è scritto quello che i testimoni hanno visto alla Gran Madre: «Un uomo armato di bastone cerca di sfondare la porta del chiosco».

All'alba è stato rintracciato il proprietario: Dino Soddo ha dichiarato di conoscere il marocchino e di non avere mai ricevuto minacce.

Chiesto il rinvio a giudizio per il disc-jockey e per il cantante rock che avrebbero spacciato la droga

Francobolli all'Lsd? In discoteca è normale

«Solo così si può ballare per 7 ore»

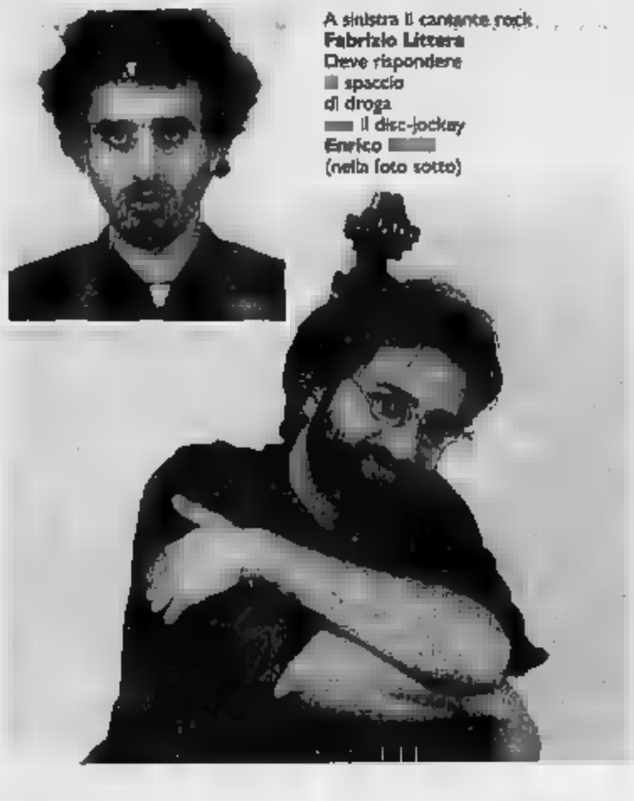
Francobolli all'Lsd per reggere i ritmi indiavolati della musica in discoteca. Un quadratino di carta impregnata di acido per darsi una marcia in più. Ma anche il sistema più semplice per cadere in una pericolosa euforia che falsa il tempo e le distanze: con le conseguenze drammatiche del sabato sera. La droga sui francobolli arrivava dall'Olanda e veniva spacciata nelle sale a centinaia di giovani. Uno dei pusher era un conosciutissimo disc-jockey, Enrico Fazio, 23 anni, via Perrone 2. Sarà giudicato il 26 settembre dal giudice Piergiorgio Gosso. Con lui deve rispondere di spaccio e detenzione di droga anche un cantante rock, Fabrizio Littera, 23 anni.

Fazio, più noto come «Henry», non ha negato il suo ruolo nella vicenda, e d'altra parte non poteva: i carabinieri gli hanno sequestrato circa 250 francobolli e tre etti di hashish. Non ha però nascosto il suo disappunto e la meraviglia per l'«ignoranza» del magistrato inquirente e del suo avvocato Tom Servetto: «Ma come, non sapete che quei francobolli girano tranquillamente in tante discoteche? E allora, secondo voi, come facciamo a ballare per 6 o 7 ore se non un po' di eccitante? Lo prendo anch'io».

Già, perché per Enrico Fazio l'Lsd su quei francobolli è solo un eccitante: «Macché droga. Serve soltanto a darci un po' di carica. E' come prendere un'anfetamina, niente di più». E così l'avvocato Servetto e il sostituto procuratore Andrea Bascheri hanno scoperto, sempre dal loquace «Henry», che in alcune discoteche si organizzerebbero dei «trip-party» con i terribili francobolli come piatto forte. Per un cristacciato: diecimila lire, una manciata di biglietti, e lo sballo è assicurato. L'Lsd, però, danneggia il cervello ed è insidioso soprattutto per chi si mette subito dopo alla guida, perché provoca allucinazioni.

Il disc-jockey è stato arrestato alla fine di aprile dai carabinieri della sezione antidroga di Torino. Qualche giorno prima lo avevano notato mentre passava un francobollo ad un giovane. Anche i militari, infiltrati tra i frequentatori delle discoteche, avevano acquistato un quadratino di carta sul quale era stampata l'immagine di un pupazzo e la scritta «Smile», sorridi. Lo avevano controllato in laboratorio e si era così scoperto l'Lsd. Da quel giorno il disc-jockey era stato più mollato, e alla fine Fazio era stato bloccato con mezzo etto di hashish e 100 francobolli. In casa, dopo una perquisizione, i carabinieri avevano scoperto altri 146 quadratini di carta impregnati di acido e due etti e mezzo di hashish. «Quello che avete trovato a casa non è mio. E' di un amico, Fabrizio Littera». E anche il cantante, difeso dall'avvocato Guaraldo, era finito in galera. Littera ha, però, sempre negato. I due si trovano ora agli arresti domiciliari. Il difensore di Fazio, avvocato Servetto, ha detto che chiederà il giudizio abbreviato.

Nino Pietropinto



A sinistra il cantante rock Fabrizio Littera Deve rispondere di spaccio di droga il disc-jockey Enrico (nella foto sotto)

BOLLETTINO

Martedì 20 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti e possibili temporali a ridosso dei rilievi. Deboli settentrionali. Temperatura:

IERI

MASSIMA	27,7
MINIMA	19,9
MEDIA	24,0

del 50 anni

38,8	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	1986
MASSIMA 29,8	19,2

AEROPORTO CASELLE

MASSIMA	25,2	MINIMA	18,8
PRESSIONE			
UMIDITA'			77%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	87,1
Totale di	585,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; tramonta alle ore 20 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 48 minuti; (il giorno successivo) alle ore 10 e 4 minuti.

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto

è nella parte occidentale della costellazione del Leone

MERCURIO: per il invisibile come stella del mattino perché più a Sud del Sole.

MARTE: pianeta invisibile perché angolarmente vicino al Sole

GIOVE: anch'esso invisibile come Mercurio, Venere e Marte

SATURNO: appare come una stella luminosa ben visibile a Sud a notte inoltrata

IL FENOMENO: oggi si ha il massimo dell'attività dello sciame meteorica delle Kappa Cygnidi B.

Specchio dei tempi

Non dimentichiamo il poeta della speranza - Ma con 250 mila lire la visita si fa subito - Ha una frattura: «Torni domani» - Spot sui pannolini all'ora dei pasti - Il servizio raccolta rifiuti è normalizzato»

Un lettore ci scrive:

«Proprio mentre constatiamo le tragiche conseguenze di 40-50 anni di comunismo nelle Regioni dell'Est europeo (Albania, Jugoslavia, Germania Est e anche Urss), non bisogna dimenticare il grande poeta orientale Tagore, nel cinquantesimo anniversario della morte. Rabindranath Tagore (nato a Calcutta nel 1861 e morto nell'agosto 1941), le sue poesie nella melodiosa lingua indiana "bengali" e in inglese, ha portato in Europa la L che può venire dall'Oriente.

«Non cristiano, poeta scrittore saggista ed educatore politico, ha diffuso in Europa - in questi 50 i - la della vita senza odio e steccati tra i popoli, mettendo insieme il raggio di Dio e la bontà dell'uomo. L'hanno chiamato "favoleggiatore celeste", conferendogli nel 1913 il Premio Nobel per la letteratura. Non si può non leggere proprio ora i suoi scritti, tradotti in italiano, in tutte le librerie: danno immensa speranza».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«Desidero aggiungere una postilla alla lettera sull'annullamento di una visita per la prevenzione della osteoporosi.

«Nel mese di gennaio anch'io ho cercato di prenotare questa visita e, sia alle Molinette che al Cto, mi è stato detto che tutto era sospeso a tempo indeterminato. Ma un'inserviente con molta gentilezza ed educazione mi ha avvisata che se decidevo di fare questa visita a pagamento (minimo 250 mila lire) potevo avere l'appuntamento entro 3 giorni. Non commento e non aggiungo altro».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Alle ore 3,30 del mattino di domenica 4 agosto, abbiamo accompagnato nostra amica al pronto soccorso dell'ospedale Martini Nuovo di Torino - in via Tofane n. 71 - per una sospetta frattura al mignolo del piede.

«Nonostante in quel momento non vi fosse fortunatamente nessuna persona da soccorrere (date l'ora notturna ed il periodo) e nonostante la nostra amica zoppicasse vistosamente evidenziando un ematoma di non poco conto, dopo poco più di sei ore dall'uscita dall'ambulatorio amareggiata e ci ha detto che il medico di turno le aveva detto queste testuali parole: "Non possiamo nulla senza radiografia, torni domattina a vedremo".

«Non vogliamo scoprire le cose giuste o ingiuste che hanno portato un presunto medico a dare una risposta tanto "provocatoria" e vogliamo capire perché ci sia stata offerta una sedia ad una persona sofferente che si rivolge ad un pronto soccorso di ospedale, ma una cosa è certa: siamo di fronte ad un diritto elementare negato, ad una completa e totale inaffidabilità di un fondamentale servizio pubblico».

Ferdinando Pisani
Diana Marra

Un lettore ci scrive:

«Certi "spot" pubblicitari alla Tv sono, a mio parere, intempestivi. Tutti i giorni, almeno in questo periodo, quando siamo a pranzo o a cena accolti la pubblicità: "Provate i pannolini contro le fughe di pipì, ed ora anche contro le fughe di pupù".

«Questa pubblicità non si potrebbe effettuare in lontane dai pasti? Questo spot (nelle ore dei pasti) sarebbe più efficace come dimagrante perché, quando sei alle prese con un bel piatto di spaghetti, nel sentire l'efficacia di questi pannolini, a qualcuno può ridursi l'appetito...».

Segue la firma

Il direttore dell'Amiat ci scrive:

«Con riferimento alla lettera "Ma i sacchi dell'immondizia non spariscono da soli", preciso che il servizio di raccolta differenziata della carta presso il complesso scolastico del Barocchio è di pertinenza del Comune di Grugliasco al quale preghiamo l'utente di rivolgersi.

«Per quanto riguarda il servizio raccolta rifiuti nell'ambito della Circoscrizione 2 del Comune di Torino cui l'articolo sembra riferirsi, ci preme sottolineare che ormai da tempo il servizio è normalizzato e, salvo cause di forza maggiore quali scioperi, assemblee ecc., lo svuotamento dei contenitori avviene regolarmente con frequenza trisettimanale.

«Cogliamo comunque l'occasione per informare che nella Circoscrizione 2 l'Amiat ha da tempo avviato servizi di raccolte differenziate: per la carta con contenitori, per il vetro con 34 "campane", per le pile esauste in 93 punti di conferimento, per i farmaci scaduti in 10 punti, mentre purtroppo riscontra l'esigenza di risanare ogni giorno circa 45 aree nelle quali sono abbandonate siringhe monouso».

Guido Silvestro

Distribuito l'identikit del killer che ha ucciso il pensionato per errore

Ecco il volto dell'assassino

Dopo otto giorni di inutile caccia, resta il mistero sul movente
Senza sbocchi la pista del professionista che somiglia alla vittima

Il corpo di **Sergio Brigo** in via Boccardo e l'identikit [redacted] killer. Sotto, il pensionato ucciso e (a destra) il dottor **Angelo Silipo**. Nella cartina, l'edificio di corso Venezia e le [redacted] teatro del delitto: la vittima [redacted] da via Vibò e si è diretta verso l'ultima scala, dove vive il figlio Franco [redacted] poi uscito dal cancelletto di via Boccardo: lì aspettava il killer

L'assassino di via Boccardo [redacted] volto: è quello dell'identikit fornito [redacted] dai carabinieri. L'identikit della vittima predestinata c'è già: somiglia [redacted] Sergio Brigo, ucciso per un tragico scambio di persona, ma non è il professionista-sosia indicato nei primi giorni dopo l'agguato. Due identikit per un solo delitto.

Gira e rigira, resta [redacted] palazzo di [redacted] Venezia al centro delle indagini sull'omicidio di Brigo. Qui è stato ucciso [redacted] pensionato Fiat: quattro colpi di calibro 7,65 alla schiena, mentre usciva con la moglie dal portoncino laterale di via Boccardo dopo [redacted] innaffiato le piante nell'alloggio del figlio. E qui attorno continuano [redacted] fare domande, otto giorni dopo il delitto, carabinieri [redacted] magistratura: movente e vittima designata di questo omicidio li [redacted] in questa casa di periferia, fra le 400 persone che stanno nelle cinque scale al [redacted] là della cancellata di ferro che circonda lo stabile.

Tre [redacted] sono certe. La prima è che l'assassino ha sbagliato [redacted] Brigo è [redacted] freddato per errore, vittima della forte somiglianza che [redacted] con l'uomo che [redacted] vero obiettivo di chi ha sparato. La seconda è che la vittima designata entrava [redacted] usciva [redacted] frequente da questo palazzo. Terza e ultima certezza: il killer [redacted] d'occhio l'uscita di via Boccardo [redacted] giorni, forse da settimane, sicuro che da lì sarebbe prima o poi passata [redacted] persona da eliminare.

Ieri mattina gli ufficiali del Nucleo Operativo hanno diffuso l'identikit dell'uomo che parecchi testimoni hanno visto fuggire dopo l'omicidio a bordo [redacted] Uno bianca, la targa coperta da uno straccio. [redacted] così, [redacted] trebbe essere chiunque. La dicitura del disegno dice: «Viso affilato: capelli crespi tirati all'indietro, lunghi sul collo; guance scavate; occhi neri; carnagione olivastra; baffi; corporatura esile; altezza 1,63 circa; età 40 anni circa; [redacted] con un completo marrone color scuro». E l'identikit, è ancora scritto, è «attendibile al 70 per cento».

Dieci elementi per l'identificazione del killer. E la vittima predestinata? [redacted] Mistero. Si sa solo che gli investigatori hanno ristretto il [redacted]po delle indagini alla prima scala del palazzo di corso Venezia, quella più vicina al cancelletto di via Boccar[redacted]. La stessa dove - al quinto piano - vive [redacted] sua famiglia Franco Brigo, il figlio della vittima.

Gli inquilini [redacted] stati tutti controllati: lavoro, amicizie, eventuali precedenti penali, età, somiglianza [redacted] pensionato Fiat caduto lì accanto. Stringi stringi, i carabinieri si sono alla fine convinti che il bersaglio dell'assassino dovesse avere a che fare con l'ambulatorio medico al pian [redacted]. Dice il maggiore Muggeo: «Una tesi suffragata anche dalle testimonianze sull'assassino. Molta gente ha rac[redacted] di averlo visto in [redacted] Boccardo [redacted] settimana precedente l'agguato, sempre negli orari d'apertura dello studio. Guarda caso, la sua presenza non è stata notata né il sabato [redacted] la domenica, quando l'ambulatorio è chiuso».

Così, i carabinieri hanno fatto visita ai quattro medici che in quello studio lavorano. E hanno [redacted] alla sua scrivania un mutualista [redacted] 67 anni, stessa corporatura e stesso aspetto fisico di Brigo, la cui sagoma potrebbe, [redacted] pure da lontano, es[redacted] confusa con quella del pensionato Fiat. Ma al maggiore Muggeo e al sostituto procuratore Sabrina Noce è bastato un incontro [redacted] mezz'ora con il dottore Angelo Silipo, nella caserma di via Valfré, per capire che il professionista [redacted] ha nulla [redacted] che vedere con questa storia. Silipo è stato subito riaccompagnato a casa, mentre in corso Venezia [redacted] incominciati a circolare voci e sospetti sulla vittima designata.

Allora, chi [redacted] Gli investigatori non si sbilanciano: «Nessun commento. E' un brutto omicidio, le indagini sono difficili. Non possiamo anticipare le notizie che abbiamo: c'è il rischio di pregiudicare l'esito dell'inchiesta». [redacted] trapela un'indiscrezione: i carabinieri avrebbero chiesto ai responsabili dello studio medico del pian terreno l'elenco di tutti i mutuati. Sono 1500 [redacted]mi: forse l'obiettivo del killer è uno di loro.

Ieri mattina, intanto, nella chiesa [redacted] Nostra Signora della Salute, [redacted] sono svolti i funerali di Sergio Brigo. Centinaia di persone hanno seguito l'omelia [redacted] parroco, don Giuseppe Locatelli, per l'uomo della porta accanto, ucciso per errore. Il sacerdote, amico di famiglia dei Brigo, ha parlato del dolore della moglie del pensionato Fiat, Carla Audisio, e del figlio Franco: «La [redacted]te violenta - ha detto - è la più difficile da accettare».

Gianni Armand-Pilon

Il «sosia» della casa è [redacted] medico Usl «Non ho nemici [redacted] vivo tranquillo»

Svanita la falsa traccia

«Non ero io il vero bersaglio [redacted] non conoscevo quell'uomo»

E' un medico mutualista di 67 anni, capelli canditi e statura media, l'uomo che si pensava potesse essere il vero bersaglio del killer [redacted] via Boccardo. Una falsa pista. Il medico si chiama Angelo Silipo. Calabrese di Cinquefrondi, incensurato, da 35 anni [redacted] Torino, lavora [redacted] '62 nell'ambulatorio al pian terreno nel palazzo [redacted] corso Venezia dove vive il figlio di Sergio Brigo, il pensionato ucciso otto giorni fa per errore.

Dottor Silipo, dov'era il giorno dell'agguato?

Qui, in studio. Ho sentito gli spari e mi sono affacciato. Un mio collega è uscito per andare a soccorrere il ferito. E' rientrato dopo [redacted]hi minuti. Ci ha detto che quell'uomo era morto.

Lo conosceva?

No. Mai visto prima.

Sergio Brigo aveva una certa somiglianza con lei. Ed è stato ucciso alle sei di [redacted] quando l'ambulatorio chiude. Ha mai pensato che forse l'assassino aspettasse proprio lei?

Lo hanno pensato i carabinieri, ma è un'ipotesi talmente ridicola che si [redacted] subito sgonfiata. Vivo del mio lavoro e [redacted] da sempre in buoni rapporti con tutti. Quando lunedì sera i [redacted]rabinieri [redacted] venuti [redacted] mio, per portarmi in caserma e farmi delle domande, ho pensato - io che non sono un emotivo - che di fronte a certe cose [redacted] normale cittadino come me non può proprio difendersi.

informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 4° BIMESTRE 1991

Si rammenta che da tempo è scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 4° bimestre 1991.

Preghiamo, pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, [redacted] fine di evitare la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà [redacted] eseguito anche presso gli [redacted] postali [redacted] - [redacted] le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza [redacted] n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio**, eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta [redacted] pervenuto."

SIP Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

PER RINNOVO LOCALI

TEO BIANCO arredamenti

VIA PRINCIPE AMEDEO, 2 TORINO TEL. (011) 54.40.82

DAL [redacted] AGOSTO [redacted] [redacted] SETTEMBRE [redacted] PROPONE [redacted]

VENDITA PROMOZIONALE

DI MOBILI - SALOTTI - LAMPADE E COMPLEMENTI DI ARREDO

CON SCONTI DAL

30% AL 50%

INDIRIZZI UTILI

AMORSA Santena Ristorante - tel. 949.2793 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - [redacted] 660.1495.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2808.
LA BECCACCIA ristorante - tel. 881.0485.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 319.2902, c.so Rosselli 69, Torino.
ACCONCIATURE - via Bersezio 5 b, tel. 326.247.
CARUSO - parrucchieri, via Guala 107.
COIFFEUR - via Cibrario 17, tel. 437.3949.
COIFFEUR UOMO ENZO - p. Adriano 6.
ESTETICA SILVANA - tel. 650.5422.
NUCCIO COIFFURE - c.so Trapani 4.
COLORIFICIO TORINO - via San Donato 60, tel. 481.791, pareti, linoleum, tende.
ERBORISTERIA DEL BORGO - via Vanchiglia 25, tel. 885.600.
FIORISTA - via F. Carlo 38, tel. 591.859.
MANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434.3987 - Cartasì.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. [redacted] - 334.200.
GALLENGA ELETTRODOM[redacted] Tv video Hi-Fi - via S. Donato 44, tel. 488.288 - Chieri Centro Commerciale Il Gialdo.
MOBILI BAGNO E LAMPADARI LUXMOT - via Stalaoer 8, tel. 732.290.
OTTICA [redacted] - via Fabrizi 45, tel. 748.226.
OTTICA [redacted] via Borgaro 35, tel. 297.014 occhiali e lenti a contatto.
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI - c.so Belgio 144, tel. 898.561, sconti solarium.
CENTRO MEDICO dentista omeopata estetica zona C.T.O., tel. 664.7119.
DENTISTA - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti. Via Carrera 18, tel. 613.366.
DENTISTA - aperto 24 ore. Piazza Stampalia 22, tel. 226.5327.
DENTISTA SPECIALISTA riparazioni protesi immediate - [redacted] Giulio Cesare [redacted], tel. 263.630, c.so Peschiera 255, tel. 3352.628.
MEDICO DENTISTA - orario continuato - via C. Alberto 55, [redacted] 612.4107, riparazioni [redacted] esecuzioni protesi urgenti.
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.37.88.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434.[redacted]
AUTORICAMBI RAL c.so Regina 259 - [redacted] 10 agosto - tel. 437.50.64 - 437.59.88.
AUTORIPARAZIONI - c.so R. Parco [redacted], tel. 284.4113
GOMME - c.so Sommeiller 17, tel. [redacted]
SARACCO ricambi auto-moto, abbigliamen[redacted] - via Tirreno 213, tel. 380.001
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA - via Moretti 13, tel. 540.707 - chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO S.O.S. - domicilio via [redacted] 90, tel. 669.25.20 r.i. 0337-201.138.
[redacted] - via Gorizio 16, tel. 740.[redacted]
ELETTRAUTO - v[redacted], tel. [redacted]

echi [redacted] cronaca

Magazzino musicale
[redacted] (Cn) fraz. Roreto.
Buone vacanze.

La sicurezza di pagare un giusto giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

M[redacted] ANNALISA & PAOLO
COIFFEUR - SOLARIUM - DONNA - UOMO
P.za Bernini 11 - Torino - Tel. 011/441202
APERTO TUTTO AGOSTO

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE [redacted] MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. [redacted] 65.211

FRETTE
Saldi d'Estate
SCONTI FINO AL 50%
TORINO
Via XX Settembre, 64/d - tel. 011-519643
ALESSANDRIA
Via Dei Martiri, 10 - tel. 0131-55752

SAPER [redacted]

Spese per un attico seppure con condono

Un piccolo appartamento all'ultimo piano [redacted] un condominio a Sanremo pone qualche problema al proprietario.

Scrive Pier Cesare O. di Torino: «Lo possiedo da circa cinque anni; uno [redacted] precedenti proprietari provvide oltre vent'anni fa a chiudere completa[redacted] una delle due terrazze ricavandone una stanzetta di poco più di quattro metri quadrati. La [redacted] è stata praticata a regola d'arte, non pregiudicando né la stabilità né l'aspetto architettonico dell'edificio. In regola con il condono edilizio e forte dell'opera eseguita vent'anni addietro, chie[redacted] [redacted] Saper spendere a chi competa la manutenzione del tetto sovrastante la stanzetta trattandosi [redacted] semplice e modesta estensione della parte originaria e ad essa in tutto conforme. Preciso che il lastrico della terrazza copriva [redacted] origine per tutta l'estensione l'alloggio sottostante e che l'attuale copertura migliora, secondo [redacted] le condizioni [redacted] sicurezza da infiltrazioni».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli Proprietari, [redacted] l'attenzione su un particolare: «Nel caso prospettato occorre considerare che, all'origine, dove ora si trova la stanzetta, si trovava una terrazza a livello che, per analogia, la giurisprudenza tratta [redacted] il lastrico solare esclusivo. Per tale terrazza, se fosse rimasta immutata, e salvo che il regolamento di condominio stabilisse altro metodo di ripartizione delle spese [redacted] manutenzione, sarebbe [redacted]to applicato l'articolo 1126 del codice civile che dice: «Lastrici solari di uso esclusivo. Quando l'uso dei lastrici solari [redacted] di una parte di essi [redacted] comune [redacted] tutti i condomini, quelli che [redacted] hanno l'uso esclusivo sono tenuti [redacted] contribuire per un terzo nella spesa delle riparazioni o ricostruzioni del lastrico: gli altri due terzi sono a carico di tutti i condomini dell'edificio o della parte di questo [redacted] cui il lastrico solare serve, in proporzione del valore del piano o della porzione di piano di ciascu[redacted]

Continua l'avvocato: «Non si vede perché, a proposito [redacted] una porzione di tetto, costruita sopra l'originario sottostante piano [redacted] calpestio, gli altri condomini dovrebbero trovarsi svantaggiati rispetto al momento in cui il proprietario precedente [redacted] lettore non aveva ancora costruito stanzetta [redacted] sopra la lettera. Quindi, nell'esempio citato, la ripartizione delle spese di manutenzione di quel tratto di tetto deve essere fatta con la [redacted] proporzione citata nell'articolo 1126 del codice civile.

«Questo si desume, tra l'altro, oltre che dal buon senso comune, anche dalla sentenza di Cassazione (9 giugno 61) che, sia pure in tema di pacifico tetto di proprietà esclusiva, ha equiparato tale tetto al lastrico solare [redacted] proprietà esclusiva, agli effetti dell'applicazione del criterio di ripartizione delle spese dettato dall'articolo 1126 già citato. Pare proprio che, [redacted] maggior ragione, tale criterio sia doverosamente applicabile nel caso del lettore, il quale non può pretendere di giovarsi della sua discutibile costruzione, per imporre [redacted]li altri condomini una perdita economica».

Pomodori ripieni [redacted] Bianca delle Conserve per Concetta che ha scritto: «Vorrei servirli in modo diverso». Sminuzzare il contenuto [redacted] scatola media di tonno sott'olio, tritare una cipollina dolce, tagliare il [redacted] di [redacted] sedano a bastoncini, tritare qualche filo [redacted] erba cipollina, mescolare [redacted] tre grosse cucchiaiate [redacted] maionese, il succo di un limone, due cucchiai di panna, sale [redacted] pepe, poche gocce [redacted] Tabasco. Unire [redacted] verdure. Lavare otto pomodori, tagliarli a fisarmonica cioè senza arrivare con il taglio fino in fondo. Capovolgerli per qualche minuto lasciandoli sgocciolare. Disporre su un piatto. Sgusciare tre uova sode e affettarle, mettere le fette (o meglio, rondelle) d'uovo tra [redacted] parti del pomodoro tagliato [redacted] riempire gli spazi con la salsetta preparata. Guarnire [redacted] foglie [redacted] insalata o come suggerisce [redacted] fantasia culinaria.

Simonetta

«Ombrello azzurro»

Marchio-qualità per l'ortofrutta [redacted]

La frutta [redacted] la verdura prodotta dalle aziende della Piemonte Asprofrut (associazione produttori ortofrutticoli piemontesi) che adottano il [redacted] della coltivazione integrata, sarà contraddistinta da un marchio di qualità. Sarà un «ombrello azzurro» a contraddistinguere tutte le confezioni di frutta e verdura prodotte con un impiego selezionato [redacted] sostanze chimiche, il ricorso a concimazioni equilibrate [redacted] la «lotta» ecologica ai parassiti. La Piemonte Asprofrut è un'associazione della federazione regionale coltivatori diretti alla quale aderiscono oltre 4000 soci [redacted] 14 cooperative. «E' un'iniziativa - spiegano i responsabili dell'Asprofrut - analoga a quelle prese in Francia, in Germania e in altre regioni italiane. I nostri prodotti avranno un'immagine [redacted] salubrità, risultato dello sforzo tecnico e organizzativo delle aziende».

La protesta delle 20 famiglie di corso Potenza e via Luini: «L'albergo offerto dal Comune è un postaccio»

[redacted] settimane dopo lo scoppio [redacted] possono rientrare in [redacted]

Sfollati [redacted] arrabbiati, gli inquilini di via Luini [redacted] e di corso Poten[redacted] 113, protestano per il disagio in cui sono costretti a vivere, a due settimane dallo scoppio che ha lesionato le loro case. Ieri pomeriggio si sono radunati [redacted] cor[redacted] Potenza, dove tecnici dell'Atm, dell'Italgas e dell'Enel stavano effettuando alcuni rilievi. Gli appartamenti [redacted] stati dichiarati inagibili, nessuno ci può mettere piede.

L'inchiesta per accertare le responsabilità del disastro è in [redacted]. Si sa che l'esplosione [redacted] stata provocata dal g[redacted] fuoruscito da una tubatura, lesionata da un cavo in corto circuito. Il sostituto procuratore Elena Dalol[redacted] ha inviato [redacted] informazioni di garanzia ai responsabili di zona di Enel, Atm e Italgas. Fino a quando i periti non presenteranno gli esiti, i [redacted] edifici restano [redacted] sequestro.

«Fino a quando?», si chiedono le venti famiglie sfollate. Il Comune ha [redacted] a loro disposi[redacted] una camera d'albergo. Molti hanno preferito sistemarsi presso parenti [redacted] amici, ma c'è stato chi, come Angela Zappoli, ha accettato. Si è [redacted] all'albergo Antico Distretto di corso Valdocco, «ma sono venuta via subito - racconta - è un postaccio, pieno di gente poco raccomandabile. Mi stupisco che il Comune ci abbia indirizzato lì». L'albergo in questione è convenzionato [redacted] il Comune, «che interviene [redacted] fronte a [redacted] stato di bisogno, a un'emergenza, offrendo almeno un tetto a chi non ce l'ha più», spiegano all'ufficio di gabinetto del sindaco.

Altri si [redacted] presentati [redacted] quell'albergo, e hanno fatto dietro-front: [redacted] visto [redacted] ho detto no, grazie», spiega Fulvia Festa. Battistina Todde: «La por[redacted] non chiudeva bene, [redacted] paura a fermarmi». Margherita Bordino: «Mi hanno dato una ca[redacted] senza bagno. Ma piuttosto di fermarmi lì, preferisco una panchina [redacted] strada».

Con l'unica esclusione di una famiglia, ospitata in un mini alloggio di corso Emilia (di proprietà dei titolari [redacted]ll'Antico Distretto), tutti gli altri hanno deciso [redacted] arrangiarsi. La signora Zappoli [redacted] Pratiglione, da [redacted] sorella: «Cinquanta chilometri da Torino, e ogni mattina scendo in città per lavorare. Un grosso disagio che potrei evitare [redacted] avessi una sistemazione decente».

[redacted] propongono, [redacted] di corso Potenza? «Siamo disposti a integrare [redacted] quota che il Comune paga, sborsando di [redacted] nostra [redacted] parte [redacted] costo dell'albergo. Ma l'albergo deve es[redacted] pulito, e frequentato da per[redacted] perbene [redacted] noi». Il titolare dell'Antico Distretto, Enrico Controni, alle critiche che i mancati clienti rivolgono al [redacted] albergo [redacted] fa [redacted] piega: «Il mio è un albergo di quarta categoria, e la zona è quella che [redacted]. Per noi è importante che la gente paghi regolarmente, [redacted] che [redacted] disturbi. [redacted] facciamo discriminazioni, i clienti [redacted] tutti uguali».

[redacted] Comune, informa Controni, paga 17 mila lire a notte per i clienti che indirizza al [redacted]go. «Certo, non tutte le camere hanno il bagno, ma per quella cifra è difficile trovare una camera con bagno». Giuseppa Nicotra, corso Potenza 113, mostra le ricevute di un albergo di Venaria in cui è alloggiata, insieme con [redacted] e i [redacted] figli: [redacted] costa novantamila lire al giorno, chissà se potrò farmele rimborsare?». A inchiesta conclusa, forse quelle ricevute finiranno nelle richieste di risarcimento danni.

[redacted]

Gli sfollati [redacted] Potenza [redacted] hanno rifiutato di alloggiare all'Antico Distretto: «Vogliamo un albergo civile [redacted] la [redacted] che abitavamo. Siamo disposti anche a pagare [redacted] parte del conto purché [redacted] camere siano decenti»

A Moncalieri

Bruciate [redacted] baracche [redacted] nomadi

«Un gesto di razzismo gratuito, che rilancia la necessità di attrezzare [redacted] campo nomadi a Moncalieri». Don Piergiorgio Ferrero, parroco a [redacted] Vincen[redacted] Ferreri di Borgo Mercato, commenta [redacted] l'ultimo episodio [redacted] intolleranza contro gli zingari: [redacted] mattina, [redacted] una volta, i nomadi gli hanno chi[redacted] aiuto dopo aver scoperto [redacted] due loro baracche in strada Brandina [redacted] state da[redacted] alle fiamme.

E' [redacted] martedì scorso, ma i nomadi che abitavano [redacted] quelle quattro assi [redacted] legno sono tornati soltanto ieri [redacted] dei loro viaggi: «Mi hanno chiesto di fare qualcosa per loro - dice don Ferrero -. [redacted] procurato qualche abito, qualche biglietto da mille lire: [redacted] così non si può andare avanti». [redacted] mesi [redacted] i parroci [redacted] Moncalieri avevano chiesto [redacted] realizzazione di [redacted] campo nomadi nei pressi del torrente Chisola, progetto [redacted] dalla giunta [redacted] poi bloccato [redacted] una raccolta di firme: «Mesi [redacted] erano state incendiate altre due baracche in Strada del fieno, poi [redacted] fu una sassaiola contro di [redacted]. Sono preoccupato: prima o poi la situazione può precipitare».

Una telefonata rassicura le famiglie degli atleti di Avigliana in Urss per un torneo

[redacted] «Stiamo tutti bene»

La comitiva [redacted] partita domenica: in tutto 57 persone compresi dirigenti e [redacted] gruppo di congiunti
Un viaggio per ricambiare la visita dei ragazzi sovietici in occasione di un meeting internazionale

I loro ragazzi sono [redacted] Mosca, si sa che non sono stati coinvolti nei fatti drammatici di ieri, ma restano il timore, l'angoscia per quanto potrebbe accadere. Avigliana vive ore di ansia, per le squadre di softball e baseball, in tutto [redacted] fra atleti, accompagnatori [redacted] un gruppo di famigliari, partite domenica per l'Unione Sovietica dopo l'invito che aveva raggiunto il presidente Walter Berardo per un viaggio in segno di amicizia e di interscambio con [redacted] gruppo sportivo locale.

Le squadre [redacted] partite per Mosca dalla Malpensa con un volo di linea [redacted] comitiva, [redacted] dirigenti delle due formazioni, l'assessore allo Sport del Comune [redacted] Avigliana Maria Greco e alcune famiglie.

Le telefonate ieri [redacted] fioccate. Il Comune era affollato [redacted] gente che voleva sapere. Il vicesindaco Giovanni Gente [redacted] rimasto per tutto il giorno nel [redacted] ufficio e [redacted] inviato [redacted] elenco con i vari nominativi alla Prefettura. Nel pomeriggio, finalmente la telefonata che tutti attendevano: [redacted] riceverla è stato [redacted] vicepresidente dell'Avigliana baseball, Pier Carlo Bombara: «Tutti godono [redacted] ottima salute e non sono stati minimamente coinvolti nella vicenda [redacted] colpo [redacted] Stato».

La speranza è di ricevere in giornata altre notizie, precise e rassicuranti. Ieri i genitori dei ragazzi hanno tentato decine di volte di parlare con Mosca, [redacted] le linee [redacted] intasate. Secondo gli ultimi contatti prima [redacted] partenza [redacted] maggior parte degli ospiti hanno trovato sistemazione presso famiglie, solo gli atleti sarebbero stati accolti in albergo [redacted] in [redacted] ostello della gioventù, dove nonostante l'assedio che sta vivendo la capitale, pare non esistano condizioni di pericolo per gli stranieri.

La squadra di softball New Star di Avigliana partita domenica per l'Urss insieme con un'altra di baseball In tutto 57 persone tra atleti e accompagnatori

In serata le famiglie di Avigliana, Sant'Ambrogio, Buttigliera [redacted] sono sentite [redacted] alcuni genitori sono passati a bussare alle porte degli organizzatori [redacted] la speranza di avere altre informazioni. Tutti si augura[redacted] che entro oggi tutto possa risolversi, magari anticipando il [redacted] fissato per domenica.

A ottobre dello scorso [redacted] New Star Avigliana si era fatto promotore [redacted] un invito ai giocatori russi [redacted] li aveva ospitati ad Avigliana in occasione [redacted] torneo internazionale. La federazione nazionale baseball-softball, nel marzo di quest'anno, ha inviato un attestato [redacted] in [redacted] si conferma che per quanto riguarda i club [redacted] società di Avigliana è stata la prima ad ospitarne uno. Inaspettatamente l'8 maggio è giunto sul tavolo [redacted] presidente Berardo [redacted] fax da Mosca che invitava [redacted] insistenza gli [redacted] avigliane si. La ricerca dei fondi, i preparativi, poi la partenza.

Giuseppe [redacted]

PUNTO NOTTE
[redacted] seguenti [redacted]
Via [redacted] MICCA n° 3 - tel. 561.35.65
C.so BELGIO n° 24/b - tel. 87.90.46
Via [redacted] n° 176 - tel. 229.60.50
Come [redacted] anno in [redacted] verranno venduti [redacted] INTERESSANTISSIMI letti e [redacted] materassi e biancheria in ecced[redacted] di magazzino.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
[redacted] CHE GLI AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN [redacted] 17

CHI [redacted]
ISCRIVITI ALLA FIDAS DONATORI [redacted] PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.186

Edicole aperte [redacted] Torino [redacted] 17 [redacted] 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 8 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

QUARTIERE [redacted]
[redacted]
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 100
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 30
[redacted] Sacchi 4
via San Secon[redacted] 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
[redacted] Duca degli [redacted]
via C. Colombo 87
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San [redacted]olo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 15/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Fréjus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 2/I
via San Donato 81
corso Tassoni/v. S. Donato
[redacted] T[redacted] 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 48
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 188
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 28
via Cuneo 20
corso V[redacted]

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pelanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 45
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramant[redacted] 66/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Giuria
piazza Galimberti 18
[redacted] Traiano 61
[redacted] Traiano
corso Plinio
via Turati 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza [redacted] 137

QUARTIERE 11
[redacted] RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 189
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Correnti/corso Siracusa
via Veglia 71/via Leane
via Guido Reni 66
corso Salvemini/via Rubino
[redacted]

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 96
via Monginevro 229
via Fréjus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 88
via Bardonecchia 180
corso Francia 283
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
[redacted] 33/N. Fabrizi
via [redacted] Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 175
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
[redacted]
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo T[redacted]
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule [redacted] (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
[redacted]
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. [redacted]

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 75
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
[redacted]
corso Vercelli 69
via Leini 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monterosa 8
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[redacted]
BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro [redacted]
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 9[redacted]
strada Settimo 1

QUARTIERE [redacted]
[redacted] DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
[redacted] Casale [redacted]
[redacted] da Mongreno

QUARTIERE 22
[redacted]
BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 52/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

QUARTIERE 23
[redacted]AFIORI SUD
[redacted] Unione Sovietica [redacted]
[redacted] 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59

BORGO [redacted] PIETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Sestriere 37

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

Indagine sulla «qualità della vita» in 95 città: il capoluogo piemontese penalizzato dai reati

Torino scivola a metà classifica

Ma Zanone non crede ai dati: sono vecchi

Torino scivola verso il basso. Meglio, torna sulle posizioni [illegible] media classifica che occupava cinque anni fa. Per qualità della vita, infatti, il capoluogo piemontese, in [illegible] speciale hit parade (con 95 contendenti), stilata dal settimanale Mondo in collaborazione con l'istituto di ri[illegible] Tesitalia, è finito al 41° posto. Era al 29° posto nell'89. Era riuscito a risalire ben 11 città rispetto all'86.

Ha perso il primato anche della regione. Cuneo ha superato Torino, classificandosi al 35° posto.

Possibile? Il sindaco Valerio Zanone non è per niente convinto: «[illegible] tratta di una comparazione fra indicatori i cui dati risalgono in molti casi [illegible] anni precedenti al '91. La valutazione che [illegible] può dare è perciò soltanto di larga massima e [illegible] la larga approssimazione [illegible] statistiche del genere che [illegible] possono [illegible] sere certamente considerate di alta precisione».

Ma le singole statistiche riportano dati già noti e purtroppo molti sono negativi. «E' innegabile - aggiunge il sindaco - che la qualità della vita a Torino è quella di una città operaia [illegible] situazioni di bisogno economico e di disagio sociale diffuso. Chiunque conosca la realtà della condizione sociale torinese [illegible] ha bisogno di troppi calcoli statistici per saperlo. Così come si deve anche sapere che la realtà sociale torinese contiene capacità produttive, risorse culturali e civili che è difficile quantificare nelle statistiche».

Bologna, ormai da tre anni, guida [illegible] pattuglia delle 95 città. E' lì che si [illegible] meglio. Le reginette sono Modena e Milano. Poi Firenze, Reggio Emilia, Roma, Parma, Verona. E' la bella Italia; [illegible] ne dà conferma la classifica per regione: prima la Lombardia, seconda l'Emilia-Romagna, [illegible] il Friuli, quarto, il Trentino...

Il Piemonte è solo al decimo posto. Ha perso due posizioni.

La maglia nera per le [illegible] a Caserta. Altri fanalini [illegible] coda: Agrigento, Enna, Catanzaro. Così le loro regioni restano nel mare delle difficoltà, e non avanzano mai di un palmo: Calabria ultima, Campania penultima, Sicilia terzultima.

Torniamo sotto la Mole. Per trovare Torino nelle prime posizioni dobbiamo guardare le classifiche dei primati negativi. Spacciatori [illegible] stupefacenti: nell'89 novantatre cittadini su 100 mila abitanti era stato denunciato, quinto posto; 5 su mille nel '90 hanno avuto lo sfratto esecutivo, ottava posizione.

[illegible] non è finita, nel capoluogo piemontese si registrano tantissimi [illegible] contro [illegible] patrimonio: 112,42 [illegible] mila abitanti nell'89: Torino è 87ª, cioè ottava [illegible] partire dal fondo, perché la prima in classifica, Macerata, ha soltanto 5,41 reati su 100 mila abitanti.

Analogo discorso per i posti letto [illegible] ospedali e [illegible] cura. Torino ha solo «mezzo letto» ogni cittadino.

Stiamo un po' meglio in economia. L'hit parade del reddito pro capite ci vede al 25° posto. La stessa posizione che occupiamo per spese [illegible] divertimento. Sempre dietro alle goderecce Bologna e Milano.

Reddito alto non vuol dire lavoro per tutti. Ecco che a Torino gli «iscritti al collocamento» sono [illegible] ogni mille abitanti (un dato del '90!). Davanti abbiamo 51 città che [illegible] meglio, e [illegible] che stanno peggio.

[illegible] PRO CAPITE
(in migliaio di lire, dati 1989)

1)	[illegible]	26.482
2)	CREMONA	26.412
3)	MILANO	26.300
4)	BOLOGNA	26.262
[illegible]	[illegible]	26.092
22)	TORINO	22.194

ISCRITTI AL [illegible]
(per 1000 abitanti, dati 1990)

1)	ENNA	213,8
2)	CASERTA	202,8
3)	TRAPANI	179,4
4)	NAPOLI	171,9
5)	SIRACUSA	170,8
44)	TORINO	158

SFRATTI
(provvedimenti esecutivi per 1000 famiglie, dati 1990)

1)	[illegible]	8,48
2)	[illegible]	7,66
3)	NAPOLI	7,04
4)	BOLOGNA	6,33
5)	FIRENZE	5,92
[illegible]	TORINO	5,64

DELITTI CONTRO [illegible] PATRIMONIO
(reati per 100 mila abitanti, dati 1989)

1)	MACERATA	5,41
2)	[illegible]	7,46
3)	PORDENONE	7,52
4)	SONDRIO	8,50
5)	VITERBO	8,54
67)	TORINO	112,42

[illegible] PRO CAPITE
(procapite in lire, dati 1989)

1)	BOLOGNA	26.830
2)	FIRENZE	21.570
3)	FORLI'	20.190
4)	MILANO	18.800
5)	MODENA	18.490
25)	TORINO	15.500

POSTI LETTO
(ospedali e case di cura per 100 abitanti, dati 1989)

1)	BELLUNO	1,3
1)	PAVIA	1,3
3)	SONDRIO	1,2
4)	TRIESTE	1,1
5)	BARI	0,8
79)	TORINO	0,5

SPACCIO STUPEF[illegible]
(denunce per 100.000 abitanti, dati 1989)

1)	MASSA	208,3
2)	IMPERIA	134,6
3)	GENOVA	111,6
4)	MILANO	95,1
5)	TORINO	93,9

Il sindaco Valeri[illegible]

La proprietaria salvata dall'intervento dei vicini, guarirà [illegible] un mese

Fuga di gas, esplode alloggio

Donna ustionata: aveva acceso una sigaretta

Paola Zalone, 30 anni

Scoppio, per una fuga di gas, nell'alloggio di Paola Zalone, 30 anni, al quinto (e ultimo) piano di via Moretta 35. E' accaduto poco dopo le 16. L'esplosione ha sventrato la porta d'ingresso e le tapparelle delle finestre: le fiamme, subito domate dai vigili del fuoco, hanno bruciato la cucina e ustionato alle mani e al volto la Zalone: al Cto, guarirà in un mese.

Paola Zalone abita il grande monolocale all'ultimo piano dello stabile da sette mesi: la proprietaria era a letto quando una deflagrazione ha [illegible] l'allarme tra i pochi inquilini del palazzo sviuotato [illegible] ferie.

Spiridione Capuano, dipendente dell'Italgas, e la moglie Rosalba, che abitano l'appartamento attiguo a quello della Zalone, raccontano: «Ci siamo precipitati sul pianerottolo: il battente blindato dell'entrata dell'alloggio vicino era stato scardinato e sbattuto davanti alla nostra porta. Abbiamo avuto fortuna, stavamo per uscire di [illegible] saremmo stati schiacciati». I Capuano aggiungono: «Dall'alloggio della [illegible]one uscivano fumo e fiamme: la vicina ci è venuta incontro gridando, era sotto choc, ripeteva "Ero a letto, [illegible] acceso una sigaretta ed [illegible] stato l'inferno"». Spiridione Capuano e [illegible] altro inquilino hanno cominciato a combattere le fiamme, mentre la moglie dava l'allarme ai pompieri.

BIANCA & [illegible]

Trent'anni, muore per overdose

Ancora un morto per overdose a Ivrea. L'altro pomeriggio è stato stroncato [illegible] una dose ec[illegible] [illegible] eroina Eduardo Improta, [illegible] anni, via Torino 34. Lo hanno trovato agonizzante [illegible] vicolo Alla Dora alcuni [illegible] che hanno immediatamente dato l'allarme. Un'ambulanza del[illegible] Croce Rossa lo ha portato in pronto [illegible]o, dove però è giunto cadavere. La perizia necroscopica, ordinata dalla magistratura, dovrà stabilire con esattezza la causa del decesso. La presenza di buchi sulle braccia e [illegible] primo esame eseguito dai medici di turno lasciano comunque ben pochi dubbi.

Pa[illegible] [illegible] Regione [illegible] apre una [illegible]

Alle 18, nelle sale esposizioni della Regione in piazza Castello 165, il presidente della Giunta regionale Brizio, l'assessore alla Cultura Fulcheri e il presidente di Pettenasco nostra, Rivetti, inaugurano la mostra [illegible] Paolo Grassino, che rimarrà aperta fino al 31 agosto.

Avigliana, la regina chiude la [illegible]

Si [illegible] conclusa domenica, con l'elezione della regina Paola Massolo [illegible] delle reginette Luciana Sada e Ottavina Rizzo, la Festa del tubo, cui ha partecipato un folto gruppo di emigrati in Sud Africa.

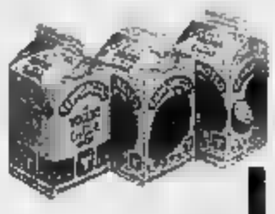
[illegible] dal fuoco

Un incendio, provocato forse da un corto circuito, ha distrutto una cascina in frazione Robaronzino di Ciriè. Il proprietario, Biagio Venturino, 39 anni, si è ustionato mentre tentava [illegible] salvare dalle fiamme il bestiame. Sono accorsi i vicini di ca[illegible] poi i carabinieri di Ciriè e i vigili del fuoco di Torino, Nole e San Maurizio. I danni ammontano a circa quattrocento milioni.

AUCHAN

Vaschetta gelato multigusto
SORBETTERIA SANMONTANA L. 3.920 al kg.

gr. 1250 L. 4.900

Yogurt Centrale del Latte
da bere L. 3.980 al kg

gr. 500 L. 1.990

PIU' BUSTO

Grigliata mista di agnello coscia a fette + carrè + costina al kg	L. 9.900
Carrè sulno a [illegible] (confezione famiglia) al kg	L. 7.400
Pollo Busto x 2 TAGLIERE [illegible] al kg	L. 3.500
Filetti di pollo x 3 TAGLIERE [illegible] al kg	L. 8.500
Polpo fresco al kg	L. 11.900
Spaghi al kg	L. 14.900
Mozzarella POLENGHI L. 7.980 al kg - gr. [illegible]	L. 3.990
Philadelphia [illegible] L. 6.040 al kg - gr. 125 x 2	L. 1.510
Formaggio MASDAMMER al kg	L. 9.900

Olio di oliva Sasso
al lt. L. 5.540

lt. 1 L. 5.540

Lacca Malizia ecologica
al lt. L. 6.633

L. 1.990

...PIU' RISPARMIO

Pasta GEMOLA L. 1.980 al kg - gr. [illegible]	L. 9[illegible]
[illegible] [illegible] MARE L. 11.219 al kg - gr. 160 x 2	L. 3.590
Crackers COLUSSI L. 2.690 al kg - kg. 1	L. 2.690
[illegible] L. 11.980 al kg - gr. [illegible]	L. 5.990
[illegible] COLA Pet SEVEN UP Pet L. 726 al lt. - lt. 1,5	L. 1.090
Vini Frizzanti MAS[illegible] L. 4.853 al lt. - cl. 75	L. 3.640
Alluminio [illegible] mt. [illegible]	L. 2.[illegible]90
SCALA Micro L. 3.955 al kg - kg. 2	L. 7.910
Bagnoschiuma VENUS L. 7.980 al lt. - ml. 500	L. 3.990

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - To

Tel. 011/[illegible]
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Y10 Mia

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sovrimisiorig.
Luminosità speciale Lucidatura Hot Lunimetallizzato per Autobianchi con Y5 e Supermaggiolino

UN ABITO CREATO SU MISURA.

Dentro, la morbida lavorazione dell'Alcantara® in tre nuovi raffinati colori. Fuori, l'esclusiva luminosità dei colori metallizzati: il Verde Derby, il Blu Madras e il Black. Ovunque lo stile Y10. Y10 Mia. Nessun'altra è così tua.

DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con se il locale scelto è aperto.

RISTORANTI

APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigaron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
Al Primo Piano, via 20, telefono 832.892, riposo sabato e domenica;
Al 24, via Montebello 24, telefono 831.712, riposo martedì e sabato a pranzo;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56 13.696;
Biribissi, corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531 029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte V, via Belfezia 15, telefono 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Da Ignazio, via 1, telefono 534.068;
Mauro, via Vittoria 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
, via Verdi 10, tel. 839.7441, riposo giovedì;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, telefono 839.5806, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537.358, riposo sabato;
Il Brandé, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco Paola 46, telefono 839.6011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458;
La Campana, via Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Mercanti, via Mercanti 28, telefono 511.078, riposo domenica;
Licia, via 50, tel. 888.942, riposo lunedì;
la, via Gioberti 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Marinella, via Verdi 33, telefono 831.525;
Mezzipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, Siccardi 15, telefono 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porto, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Samoa, Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3066, riposo domenica;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, telefono 537.047, riposo pranzo e domenica.
CINESI:
Du-Cheng, via XX Settembre 62, telefono 548.159, riposo lunedì;
Hong-Kong, Goito 4, telefono 669.9332, riposo lunedì;
Nuova Fenice, S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Hu, via Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kueji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;

Salvario Valentino

Chalet, viale Virgilio, 650.97.58, riposo lunedì;
Al modo, piazza Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Del Chianti, via Saluzzo 13, telefono , riposo lunedì;
Due Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, via Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Gisguaro, via Nizza 83, telefono 669.6935, riposo sabato;
Il Papavero, corso Raffaello 5, telefono 0, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
Fiorentina, via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La maglione Tau, corso mante 81, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono 689.833;
La Scaletta, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Mesaico, via Galliari 6, telefono 650.6796, riposo domenica;
Ottastra, via Galliari 5, telefono 669.9006, riposo sabato;
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodanta, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e mattina;
Toscano, via 36, telefono 650.7314, riposo domenica.

CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Corsero, via Saluzzo 17, 650.5877, riposo lunedì;
Radja, Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 585.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, telefono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
Porta d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, telefono 335.8311, riposo ;
Caranguejo, v. M. Albergian 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo 52, fono 385.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442.210, riposo domenica;
Il Pappagujo, via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Sella, via Paolo 6/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo domenica;
Mellow, piazza Sabotino, 447.5866, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, Lione 40, telefono 385.9681;
Rosa, via Chiomonte 22, 331.851, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 69, telefono 335.2851, riposo domenica.
CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 315.2464, riposo lunedì;
Drago e Fenice, corso Rosselli 593.191, riposo lunedì;
King Hua, Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 12, telefono 331.967, riposo lunedì;

Cenisia - Turin

Al Grassi, via 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a
Passatempo, corso Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Yin Fa, Inghilterra 29, telefono 447.2852;
Hang Zhou, corso Francia 275, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato -

Centro, via Baltea 11, telefono 489.763;
Capricorno, via Cava 41, 471.217, riposo lunedì;
Di quattro, via Bianchi 48, 790.101, riposo lunedì;
Magazzino Gilgamesh, Moncalvo 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il strada Ghiacciaia 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
L'Osteria Del Corso, Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Nobel, Monte Cucco 58, fono 724.836;
Nord Tennis, Appio Claudio 116, telefono 758.904, riposo lunedì;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 56, telefono 740.140;
Li De, via Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Arena Metropolis: un americano «Conflitto di classe»

Thrilling e costume

Giallo al Selene d'Essai con «Doppia identità», di Sondra Locke
Titoli fuori città: «Nikita» Chivasso e «Green card» a Collegno

In attesa della riapertura delle sale, ancora fi nella rassegna estive di Torino e dintorni. Sette le proposte di stasera con il cinema americano predominante in città.

All'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, è in cartellone il giudiziario «Conflitto classe» di Michael Apted. Si narra di due avvocati, padre (Gene Hackman) e figlia (Mary Elizabeth Mastrantonio), che si scontrano in tribunale. Lui ac una potente società automobilistica di aver trascurato regole di sicurezza nella produzione di un modello di utilitaria soggetta a inspiegabili incidenti. Lei, invece, ne prende la difesa. Ore 21,45, ingresso 6 mila lire.

Drive In, in via Sansovino angolo via Venaria, «automobili parcheggiate» per assistere alle evoluzioni al volante di Tom Cruise in «Giorni tuono». Il bello per giovane cinema americano impersona uno spericolato e vincente pilota mattatore nelle corse automobilistiche statunitensi. Nel figurano inoltre Robert Duvall, Randy Quaid e l'australiana, ora signora Cruise, Nicole Kidman. Dirige Tony Scott («Top guns», «Beverly Hills Cop 2») su sceneggiatura scritta dallo stesso Cruise con il quotato Robert Towne («Chinatown», «Greystoke»). Doppio spettacolo inizio alle 24. Ingresso 8 mila lire.

Al Selene, ennesimo appuntamento il thriller per l' tradizionale ciclo «Estate Cinema 1991». In cartellone, il poliziesco «Doppia identità» della regista Sondra Locke, secondo lavoro dopo il debutto quattro anni con il per inedito nelle sale (ma disponibile in videocassetta) «Ratboy». Il film s'incentra sul personaggio di Lottie Mason, agente della narcotici invischiata in un omicidio. La protagonista è Theresa Russell («La vedova nera», «Whore»). Al fianco, l'emergente Jeff Fahey («Boxer», «Punto d'impatto»).
Proiezioni alle 20,15 e 22,30. Ingresso: mila (ridotti a 4 mila).

Il «pilota» Tom Cruise

Quattro i titoli in provincia: «Nikita» di Luc Besson con Anna Parillaud killer al soldo dei servizi segreti francesi (alle 21,30 in piazza del Popolo a Chivasso, ingresso a mila), la commedia romantica «Green card» di Peter Weir con Gerard Depardieu e Andie McDowell sposi per convenienza (alle 21,45 Parco Dalla Chiesa a Collegno, mila), il film in costume «Il viaggio di Capitan Fracassa» di Ettore Scola (alle 21,30 all'Arena Castello di Nichelino, ingresso libero), musicale «lo' better blues» di Spike Lee Denzel Washington musicista di talento (alle 21,30 nel cortile del in piazza Ottinetti a Ivrea, mila).

Daniele Cavalla

DOVE ANDARE

La città è ancora «in vacanza», il dei torinesi sta crescendo. Stazionario, invece, occasioni di svago per i nottambuli. parco Michelotti, i tavoli **Café Chantant**, il lungo happening promosso Confesercenti e assessorati al Commercio e al Lavoro, continua sino al 31 agosto.

Altro luogo deputato a intrattenimenti vari è lo spazio che s'affaccia sul **Laghetto d'Italia '61**, dove, sino al 10 settembre, prosegue «Luci e Musica sull'acqua». Poco lontano c'è il circolo **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 69/A (ex ovovia), ristorante-pizzeria aperto sino all'1, privo barriere architettoniche (tel. 673.494). Martedì sera musica all'imbarco in/contro, viale Cagni 37, con inizio alle 22. Per il ballo dei meno giovani, alla **Cascina Giajone** di via Guido Reni 114, si va in pista alle 17, l'ingresso gratuito (tel. 308.14.44).

Aperto al pubblico, oggi, le «San Pietroburgo» alla Palazzina di Caccia di **Stupinigi** (orario: 10-19,45) e la vetrina sportiva Experimenta, a **Villa Gualino** (orario: 15-24).

Fuori, prosegue la XXX Mostra della ceramica di **Castellamonte** (ore 16-22). Appuntamenti da venire: sabato 24, alle 17,30, concerto clou per la rassegna di musica classica nel cortile del Forte di : Florence Delaage, al piano, interpreterà Mozart, Liszt, Wagner, Chopin; si conclude il 25 con Michele Rovetta (pianoforte). I biglietti costano 10 mila lire (informazioni allo 011/669.06.66). [g. pa.]

Rossini Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Gambero Blu, corso San Maurizio 61, telefono 877.485 riposo lunedì;
Cherra, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.652;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, telefono 831.389, riposo coledì;
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Brace, via Nagione 26, telefono 831.602;
Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, telefono 830.076, riposo mercoledì;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo 5, telefono 836.507, riposo mercoledì;
Sisi, piazza Repubblica 24, telefono 438.1254, riposo domenica;
Canton, Palermo 125, telefono 236.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono riposo lunedì;
Wu Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

Barriera di Milano M. Campagna -

Anonimo Veneziano, G. Cesare 110, telefono 267.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Cuneo 38, telefono 268.904;
, G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, Settimo 2, telefono 201.137, riposo sabato pranzo e domenica;
Turin, G. Cesare 174, telefono 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono , riposo lunedì;
Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Mauro, Brescia , telefono 248.1103, riposo domenica;
Da Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
Del Biasoni, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Flunch, corso Romania 460, telefono 282.5069, riposo domenica;
La Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, telefono 852.167, riposo mercoledì e domenica;
Ippocampo, Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
d'Oro, Vercelli 8, telefono 850.346, riposo lunedì;
Lo Squalo, C. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
, Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
, C. Cesare 53, telefono 851.430;
Paradise, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.

Mei Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo lunedì.

M. Pilone - Val Cavoretto

Contrario, strada Moncalvo 102, telefono , riposo domenica;
Bellavista, strada Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1485, riposo mercoledì;
Cavoret, strada al Ronchi 14, telefono 861.2848, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale 69, telefono 830.416, riposo lunedì;
Da Angelino, corso Moncalieri 59, telefono 660.2267, riposo domenica;
Da Lanfranco, Moncalieri 216, telefono , riposo mercoledì;
Francesi, strada Pecetto 123, telefono 861.0397;
Garden, strada Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Corona, Moncalieri 502, telefono 861.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Saponi, corso Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Beccacola, str. della Vetta , tel. 861.0485;
La Clocha, strada Traforo del Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica e lunedì;
La Dentera, corso Cassia 321, telefono 897.108;
La Griglia, strada al Ronchi Cunioli Alti 7, telefono 661.29.20;
La Topia del Bogia, Moncalieri 478, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'innominato, strada del Campagnolo 8, telefono 681.0930;
Meyerling, p.zza Freguglia 5, tel. 681.2686, riposo lunedì a pranzo;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Cassia 221, telefono 890.168;
Saltinclalo, strada Superga 3, telefono
Torido, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, riposo domenica;
Trattoria Pese, piazza Gran Madre 6, telefono 830.561, riposo sabato mattina e lunedì.

La Giunca, corso Moncalieri , telefono 669.9273, riposo mercoledì.

Lingotto - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 395, telefono 619.7068, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Entremetier, via Nizza 216, telefono 670.503, riposo lunedì;
Fri Flo, piazza Galimberti 13, telefono 319.8826, riposo domenica;
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et via Sarpi 69, telefono 383.082, riposo lunedì;
Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Ulibeo, C. Sovietica 359, telefono 613.772;
Nuova Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Serti, via Genova 99, telefono 630.612, riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, tel. 317.5573, rip. lunedì.
CINESI:
Da Hua, via Boston 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 118/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
Hua Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Idrosanitaria, v. Santhià 97/bis; Merlo, p. Vittorio 19; Lescio, v. Gorizia 174; Moro, v. Issiglio Redaelli, v. Monginevro 188/5; Alberti, v. Filangeri 9; Ferrara, v. D. Chiesa 22; Sangermano, C. Lecce 95; Bosonotto, v. P. Sarpi 74; Vesco, Marchi 48; Centro 2000, c. Potenza Chiavirano, v. Duina 189/b; Lorusso, v. Cherubini 27; Bova, v. Galliari 14/b; Gulotta, v. Frassineto 28/a; Maizzi, c. Farini ; Porrello, v Agudio 41; Neirotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, C. Cellini 13; T.I.M., c. Sicilia 19; Murè, v. Alba 1; Errebi, v. Gubbio 45; Foresto, c. Moncalieri 16; Grandi, v. Germanasca 9; Zonzanello, v. M. Cristina 72/b; Annunziata, v. Bava 16; Casellato, v. Vibò 57; Viola, C. Ghemme

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Borin, v. Balme 47; Calet, v. Breglio 84; Portelli, p. Villari 7; Satet, v. Gandino 42; Savio, v. Sospello 184; C.T.P., v. Marca 78/A; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, C. Giotto 11.

Radio-tv (riparazioni)

La radiotecnica, v. Bertola 57; Occhiena, v. San Quintino 44; Bersano, v. Venalzio 15; C.A.E., v. Breglio 28/bis; Adamo, v. Lumi 150; Astars, l.go Dora Agrigento 73/G; Cale, v. Bajardi 2/F; Trinco, C. Ventimiglia 94/A; Tecno, c. Sovalica 541/H; Brachi, v. Palestrina 29.

Fabbri

Bosio, c. Marconi 27

Mulasso, C. La Salle 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202.

Elettricisti

Balla, C. Filadelfia 167; 2G, C. Monesiglio 30; Electrohelp, v. Somis 5/d; Elettrica Svizzera, Pronda 135/5; Imet, C. Monte Cimone 20; Melani, c. Racconigi 60/47; Viscera, v. G. Collegno 26; 2D, v. Conischia 7; Al-Fa, v. Giulietti ; Videm, C. Saluggia 17; M.I.C.I., C. C. Vidua Azzella, v. Verolengo 148; Salsi, str. delle Vallette 10; Susca, v. Borgaro 109/2; Vertel, v. Gozzoli 13/B; Lupo, C. Randaccio 50; A.Z., c. Giulio Cesare 135; C.M.D., C. Rondissone ; Carlone, v. Bologna 267/2; Franco, v. Belmonte 18; GBIE, str. Mauro 113; Geis, str. Pascolo 37/F; Guidobaldi, v. Cherubini 9; Morello, v. Salgari 3; Samet, v. Cogne 11; Rossi, v. Cuneo 7; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Marchigiano, v. della Porta 6; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa.Pi., C. Parma 13; Caretto, C. Principe Tommaso Morra, c. Moncalieri 466/10; Sidet, v. Saluzzo 53; Sidet, v. Nizza 352/b; Crue, v. Nizza 207; Panarelli, v. Genova 42; Russo, v. Madonna della Rosa 56; Vietta, v. Tunisi 64/2; Cadoni, v. Quarello 30; Rolux, c. Orbassano 167; Di Bitonto, C. Orbassano 374.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 146; Marenco, v. T. Villa 51; Trapani, c. Trapani 150; Pi Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Accademia Albertina 27; Boesso, Massaccio 24; Clinic Car, v. Canonico 9.

Falegnami

Rigal, str. Mesino 171; Ogliara, v. 24; Cavalloni, v. Crevacuore 48; Lamat, c. Racconigi 180.

Cidronelli, v. Montanevegno 20; Gramignano, v. Buenos Aires 32; Lavasec, C. Gorizia 76; Di Virgilio, C. Sebastopoli 287; Arcana, v. Tofane 10; 101, C. Racconigi 101; lameo, C. Ferrucci 52; Adri, C. Seccarelli 11/E; Soldano, v. Carrera 111; Salica, v. Nigra 46/b; Centro Sec, c. G. Cesare 85; Bellin, str. Cascinotto 107; Nido, p. Sofia 13; Okey, v. Montanaro Alberti, v. Baretti 14; Rosa, v. Goito 17; sa, v. L. Vinci 38; Casto, v. Nizza 352; Mariuccia, v. Albenga 11/7.

Caimotto, str. Traforo del Pino 2.

Gommisti

Genovese Pneumatici, corso Ferrucci 66; Sommelier, c. Sommelier 17.

Serali

Dalle 19,30 alle 22,30
Degli Stemmi, via Po 31; Giancia via Asiago 35; Igea largo Toscana 30.

alle 9
Farmacia Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele 66; Cooperativa 6, via Monginevro 6 (aperta sino alle 24).

SPORT

PISCINE

Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, C. Regazzoni 5/7; Tre cate, v. Vasile Alecsandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, C. Appio Claudio 110.

Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle 19, e festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Tre cate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).

Stadio Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini

ARMERIA REALE

Quelle spade viste da 14 mila persone nel '90

Da circa due mesi la collezione dell'Armeria Reale, ospitata nel Palazzo della prefettura in piazza Castello, è stata riordinata secondo i più moderni criteri espositivi. Si può visitare mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8 alle 14; martedì e giovedì dalle 14,30 alle 19,30; lunedì chiuso

RITROVI

CHALET: ore 21 Primino.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con i Casual's.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi riposo, si balla mercoledì.
WHIPPET CLUB - Champagnerie (corso Novara 25, tel. 276.942): aria condizionata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri [redacted]: chiuso per ferie.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 668.95.60
Questa sera ore 21
"Liscio D.O.C." con i
CASUAL'S
... tutto liscio solo liscio!

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.55
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
PRIMINO

DOMANI
al lilliput

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

DA GIOVEDI' grand'eliseo
CONTINUA LA STORIA CHE HA FATTO SOGNARE UNA [redacted]

RITORNO ALLA LAGUNA BLU
Distribuito dalla Columbia Tristar Films Italia
A SETTEMBRE VIVI IL TUO BLU VIENI IN Valtur

GIOVEDI' RIAPERTURA
eliseo blu
Pergamena d'oro
FESTIVAL DEL [redacted] FILM
FANTASY-THRILLER
PENTAGRAM

PENTAGRAM
eliseo rosso
Un'attrazione sensuale e misteriosa lacera il velo dell'ultimo tabù.
ANGELO [redacted] presenta un film di PAUL [redacted]

DOMANI FIAMMA
RIAPERTURA

Il Cinema OLIMPIA 1 riapre GIOVEDI'
per dare inizio alla nuova stagione cinematografica ha scelto

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da [redacted] a [redacted] 6-19,30
Domenica: 6-12

A.M.I. ITALIA

Sui danni provocati dalla cocaina è il momento di fare chiarezza. Le più recenti ricerche medico-scientifiche condotte a livello internazionale dimostrano che:
- LA COCAINA PRODUCE GRAVI DANNI AL CERVELLO, perchè induce uno stato di deficienza biochimica a livello cerebrale, cioè un esaurimento dei circuiti nervosi sovrastimolati dalla droga;
- LA COCAINA È UNA DROGA ALTAMENTE UNCINANTE, perchè crea una dipendenza psichica tanto difficile da controllare e combattere quanto quella fisiologica prodotta dall'eroina;
- LA COCAINA DISTRUGGE LA PERSONALITÀ, perchè produce gravi alterazioni psichiche come profondi stati di ansia, depressioni, allucinazioni, attacchi di panico, fino a episodi di psicosi paranoidea;
- LA COCAINA PUO' UCCIDERE già alla prima assunzione: un errore di dosaggio può causare emorragie cerebrali, convulsioni, aritmie cardiache con collasso cardiorespiratorio.
Non fatevi ingannare dalla cocaina. Nè da chi la usa. È la droga dei perdenti.
Per saperne di più non esitate a contattare l'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, via Andrea Doria 17, 20124 Milano, tel. 02/6690741.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA. A.I.D.D.

É DEFINITIVAMENTE PROVATO: LA COCAINA PROVOCA GRAVI DANNI AL CERVELLO.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67 [redacted]. 856.521. [redacted] cond. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Una vedova allegra... [redacted] troppo — *di J. Demme con Michelle [redacted] Modine, [redacted] Stockwell (Usa [redacted])* — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel.856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
L'orologiaio — *di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89)* — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. 1h40' [redacted]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 297.197. Or.: 20.30/22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Arma non convenzionale — *di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90)* — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 **Thriller**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

[redacted] P. — c. [redacted] Emanuele II 52. Tel. 547.007. — CHIUSO PER [redacted]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.190. — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24. [redacted]. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. — [redacted] venerdì 24. Inaugurazione stagione con il film **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?** Pardo d'oro al Festival di Locarno.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Gotto 5. [redacted]. 650.7100 — CHIUSO [redacted] FERIE

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.5241 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241 — [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642; Or.: 20,30; 22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 698.5547. Or.: 20,30; 22,30 — Riapertura il 30 agosto

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi. Tel. [redacted] — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.2057. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — v. C. Colombo 31 bis. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — corso [redacted] 4. Tel. 521.4316 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Po 21. Tel. 830.7502. Or.: 21/22.40. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Tilai — [redacted] e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata [redacted] suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; [redacted]. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Sua maestà viene da Las Vegas — *di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale [redacted] americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del [redacted] d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Nazionale 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 16 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. **Ingr. [redacted] Alace 6000**
[redacted] Night II il ritorno — *di Bruce Pittman con Michael Ironside, Wendy Lyon.* N. V.

[redacted]le 2 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17.15; 19; 20,45: 22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
[redacted] (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nuovo Odeon — via Venalzio 8. Tel. 749.2352. — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 — via Arsenale 21. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448 — [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400 Or.: 15,50 17,30; 19.10; 20,50; 22,30. **Ingr. [redacted]**
La notte dei morti viventi — *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Acqui 2. Tel. 819.0150. — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,45/22,30. **Ingr. 9000 Alace 6000**
Faccione — [redacted] *Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata [redacted] festa, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — [redacted]
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 337.[redacted])
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — CHIUSURA ESTIVA
Drive in — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226 53.13) — Vedi Sere d'estate
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Doppia identità** di Sondra Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey. Or.: 20,15; 22,30. Ing. 7000, Alace 4000.

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — Mostra [redacted] sino al 29/8 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole): Informazioni tel. 011/88.151.

[redacted] Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61 — RIPOSO

TEATRI

[redacted] — v. Casalborgone 16/1. [redacted]. 812.61.14. Bus 3[redacted] 75/79 — Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta [redacted] sua ultima produzione: [redacted]rio a due di E. Ionesco, coordinamento [redacted] Oselino, [redacted] Alessandra Prandi e Donato [redacted].

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 8 spettacoli con posto fisso e prelazione [redacted] abbonamenti tutti i giorni [redacted] lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15 Bus 61
Teatro [redacted] Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — v. [redacted] 73. Tel. 669.60.04. Torino
Stagione Teatrale 1991-92 — Dal 2 settembre 1991, saranno [redacted] vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri [redacted] Torino. [redacted]. 698.5547
Stagione teatrale [redacted] — 8 spettacoli con posto [redacted]. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi [redacted]. Tutti i giorni dal lunedì al [redacted] 9-13; 15-19.

[redacted] — Marionette Lupi. v. S. Teresa 5. tel. 530.238
Museo della ma[redacted] — Riapertura [redacted] settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.662. [redacted] 42/47/67
Il g[redacted] e l'anima 1991/92 — Biglietteria per abbonamenti con posto fisso. Dal [redacted] settembre tutti i giorni da lunedì a sabato ore 15-19.

Parco Michelotti Café [redacted] — (ex zoo) — Ore 21,30 Trio Ruggieri-Tavella-Cucciuini jazz Claudia e Thierry.

Teatro [redacted] — (Bomboniera) v. B. [redacted] 10, Torino. Tel. 561.38.94/95
Inaugurazione [redacted] — Sono in vendita gli abbonamenti Stagione [redacted] presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

[redacted] di [redacted] — p. [redacted] 9. Tel. 795.803. Bus 35/36/62/62s
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouaja (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lenner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasigan (18/24). Afro: Katina Genero (25/31) Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria. Proiezione cinematografica. Ore 22/24
Giorni di tuono — Tony Scott (Usa 1990), con Tom Cruise e Robert Duvall. Replica

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI. Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio. Tel. 650.32.03
Conflitto di classe — di Michael Apted con Gene Hackman e Mary [redacted]. (Usa 1991). Ore 21,45.

Drive In — Via San[redacted] [redacted] via Venaria

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI. [redacted] angolo C. M. d'Azeglio. Tel. 650.32.03

Cortile A. Mater — [redacted] Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero)

[redacted] — Via Stradella 192/d. Tel. 216.59.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via [redacted] 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Ingorda.** Con Saula Lopez, Costa Samares. Colori. V. [redacted] Ap. [redacted]. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484,621. **Supermaschio per mogli viziose.** Con Amber Lynn, Tracy Adams. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. [redacted],30.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2365 **[redacted] stalloni di Mary.** Con Nikky Scarm, Joy Silvera. Col. Vietato 18. Non stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI [redacted] P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vizi carnali.** Con France Lomay, Thierry De Brem. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974. **[redacted]** Con Rhonda Jo Petty, Jamie L[redacted]. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15. Ult. 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.79. Chiuso per [redacted].

REGINA corso R. Margherita 123, tel. 436.20.82. **Gocce**, con Cristine Manon, Vanessa Sam. Col. Viet. 18. Ap. ore 14. Ult. 22,30.

[redacted] via San Donato 40, tel. 487.765. **Marina e Valerie due calde femmine ingorde.** Colori. Vietato 18. Ap. 15: ult. 22.30. Ingresso 5000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Giochi erotici e disinibiti.** Con Kimberly Karson, Cristine Barinton. Colori. Vietato 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: Robin Hood - la leggenda

BUSSOLENO
MARCISO: chiuso per ferie

[redacted]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: anteprima: **Robin [redacted]**

[redacted]
CINECITTA': Nikita
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: Occhi [redacted] notte
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Suore in fuga

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: riposo

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[redacted]
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Incontri molto particolari

[redacted]
MODERNO: chiuso per ferie
SALA [redacted]MUNITA': riposo

[redacted]
[redacted] riposo

[redacted]
[redacted] 2
ITALIA: Mediterraneo
RITZ: Il falò delle vanità

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Riposo

SAUZE D'OULX
[redacted] **Sua maestà viene da Las Vegas**

[redacted]
FRAITEVE: riposo

[redacted]
CENISIO: Mediterraneo

TORRE PELLICE
[redacted] **Un poliziotto alle elementari**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio [redacted] il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, [redacted] comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 [redacted]: **lo spirito della terra**, prosa

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — [redacted]
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il capitano di Castiglia**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 [redacted] **today**, [redacted]
[redacted] **Cannon**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **Catch**, sport
24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
1 — **Mod squad**, telefilm

Primantenna Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGS special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21.15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**, musicale.

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi [redacted]**
21,20 **Remake**
23,30 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Doomwatch i mostri del 2001**
24 — **L[redacted]**, film

Telebiella
18,30 [redacted]
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Le bianche scogliere di Dover**
23 — **La vergine di Tripoli**, film
0,30 **Futuro anno zero**, film

Rete Canavese Videobiella
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente a posto**
21 — **Disperati, duri a morire**, film
22,45 **Iranian Loom**
0.15 **Notturno**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telestudio
8,30 **Charlotte**, cartoni animati
9 — **Bill Cosby show**, telefilm
10 — [redacted] **Collaborators**, [redacted]
11,30 **Telefilm**
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
17 — **Hanna e Barbera**, cartoni animati
18 — **Diario di Sara**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Caino era il migliore**, film
22 — **Documentario**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Duello sul fondo**, telefilm

Tieffe 9
18 — **L'aragosta**, gioco in diretta
18,30 **Solando**
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
18 — **La spada del Cid**, film
18 — **Pannonzio flash**
19 — **L'uomo dell'UNCLE**, telefilm
22 — **Punti di** [redacted]

Telesubalpina
18,30 [redacted] **Novak**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive. «Ebrei»: i nostri fratelli maggiori**
20 — **La storia della salvezza**
21,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il Rosario»**
23 — **L'uomo invisibile**

Sesta Rete
[redacted] — **L'uomo di Shaftord**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
[redacted] **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
23,30 **Un treno per Durango**, film

Teletime
17,30 **Detective in pantofole**, telefilm
19 — **Time notizie estate**
19,30 **Napo orso capo**, cartoni animati
22 — **Buonasera onorevole**
23 — **Time speciale**

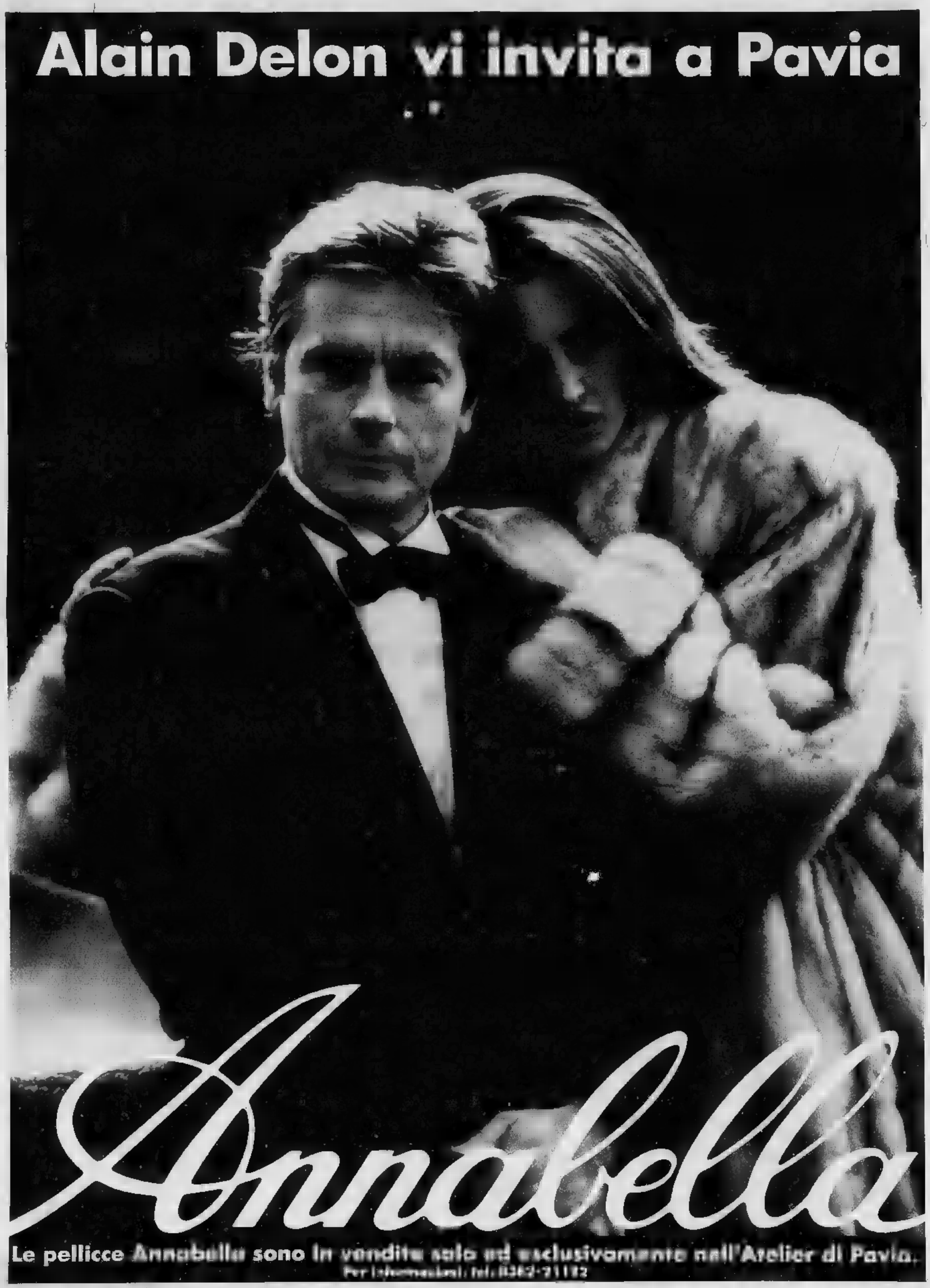
Quarta [redacted]
[redacted] **La tana dei lupi**, telenovela
19.15 **TG 4**
19.45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **TG 4 cronache flash**
20,30 **Bad Trip**, film
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG 4**
0,30 **Dolce notte**
0,45 **Excelsior Made in Italy**

● [redacted] e variazioni [redacted] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

[redacted] (tel. 543.889): merc., ven., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
[redacted] **Superga e Tombe** [redacted] (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; [redacted] 10,30-18. Lunedì chiuso.
[redacted] (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.
Mole [redacted] (v. [redacted]ntebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; [redacted] 15-19. Ingresso [redacted] 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.
[redacted] (c. R. Margherita 105, [redacted] 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [redacted] **- Etnografia Arti** [redacted] (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lunedì chiuso.
[redacted] **Egizio** (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «**Sguardo di** [redacted]» sino al 27 settem[redacted]. [redacted]: [redacted] Chiuso il lunedì. [redacted] guidate la domenica alle 11 e [redacted] 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris [redacted] tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono [redacted].104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147). feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta [redacted] **Gianduja** (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo [redacted] **storia Naturale Don Bosco** (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di [redacted] **dell'Enologia - Passione di** [redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini [redacted], telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mar. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. [redacted]dì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [redacted] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. [redacted] lunedì. Sino [redacted]

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni: tel. 0382-21182

IL RITRATTO

GORBACIOV L'ATLETICO

La carriera del leader che per sei anni ha tentato di cambiare il Paese

Splendori e miserie dello zar che ha sconvolto il Cremlino

Gorbaciov, ventenne, a una recita scolastica. FOTO ANSA

DOPO averlo incontrato a Londra nel 1984 la signora Thatcher disse di lui che era «un uomo con cui si può lavorare».

Era stata colpita dalla sua concretezza e molto favorevolmente impressionata dal fatto che egli parlava «ideologico» come la maggior parte degli uomini di Stato sovietici che la lady di ferro aveva avuto occasione d'incontrare.

Eltsin, nelle sue memorie, dette di lui un ritratto diverso. Sostenne che aveva fatto carriera a Stavropol grazie all'arti dai cortigiani del partito e che a Mosca, nei corridoi del Comitato Centrale, era attentissimo a lasciarsi invischiare in battaglie ideali. Per la signora Thatcher era franco e pragmatico.

Per Eltsin era freddo e calcolatore. Per altri all'inizio degli Anni Ottanta, era ambizioso, ma capace di grande entusiasmo e di larghe vedute. Un intellettuale sovietico, Natan Eidelman, mi disse un giorno il suo nome per la prima volta durante un viaggio in Siberia all'inizio degli Anni Ottanta. Si era incontrato con alcuni colleghi siberiani e la conversazione, come al solito, era caduta sull'insopportabile grigiore del regime brezneviano.

«Non c'è nessuno a cui guardare» disse qualcuno. «Ce n'è uno - rispose un altro -, si chiama Gorbaciov. Dicono che sia intelligente e abbia voglia di cambiare le cose».

Cominciò in quel periodo la lenta ascesa dell'uomo che avrebbe sconvolto l'Unione Sovietica. Chiamato a Mosca divenne ben presto responsabile dei problemi agricoli alle segreterie del Comitato Centrale. Andropov, che era allora capo del Kgb, si accorse di lui e gli tenne gli occhi addosso. Fu chiaro a molti che voleva farne il suo delfino.

Gorbaciov, nel frattempo, cominciò a raccogliere attorno a sé un piccolo numero di quarantenni e cinquantenni che avevano voglia di riforme ed erano tenuti nell'ombra come ragazzini immaturi degli ottantenni della nomenklatura.

Tenevano riunioni, preparavano rapporti, studiavano possibili riforme. Già allora Mikhail Sergeevic dimostrò di straordinarie virtù. Sapeva ascoltare. Chiunque ebbe occasione d'incontrarlo sa che egli dava al suo interlocutore la sensazione di in quel momento al centro del suo orizzonte mentale. Li accoglieva cordialmente, lo guardava con un grande sorriso, gli faceva una domanda, lo ascoltava come se nulla in quel momento potesse avere per lui maggiore importanza.

L'«udienza» durava generalmente cinque minuti, finiti i quali Gorbaciov li lanciava in un lungo monologo. Ma la straordinaria attenzione con cui aveva ascoltato durante i primi cinque minuti dell'incontro bastavano generalmente a convertire l'interlocutore. Nel giro di qualche mese Gorbaciov divenne l'uomo più promettente del Comitato Centrale, l'astro nascente del Politbjuro.

Morto Andropov dimostrò di assomigliare almeno in parte al ritratto di Eltsin. Anziché spingersi avanti per raccogliere immediatamente l'eredità del padrino preferì tirarsi in disparte, lasciare che i brezneviani occupassero nuovamente lo spazio perduto, attendere un nuovo giro di carte.

Il suo turno venne un anno dopo, alla fine del lungo declino fisico e intellettuale dell'uomo, Cernenko, cui i brezneviani avevano cercato di cristallizzare gli equilibri del potere e fermare il corso della storia. Fu il più abile degli esordi. L'uomo che venne eletto alla massima carica dal partito nel marzo del 1985 non era soltanto intelligente, attivo, operoso. Era soprattutto il contrario del suo predecessore. L'apparizione di un leader giovane ed energico al posto della mummia che aveva campeggiato per un anno al centro dell'iconostasi sovietica, garantì alla svolta uno straordinario successo iniziale. Nessun uomo di Stato sovietico dopo Lenin aveva goduto sin dal primo giorno il potere di un tale capitale politico.

Comincia così la lunga giornata politica di Mikhail Sergeevic Gorbaciov, segretario generale del pcus, presidente del presidium del Soviet Supremo dal 1988 e presidente dell'Urss dall'anno seguente.

Gli storici ci diranno un giorno se negli anni della sua formazione egli assomigliasse maggiormente al ritratto della signora Thatcher o a quello di Eltsin, se fosse idealista od opportunista, ambizioso per sé o per la patria. Noi che lo abbiamo visto farsi strada giorno dopo giorno il labirinto delle vicende sovietiche dobbiamo limitarci a constatare che non esistono tanti quanti sono le situazioni che egli dovette affrontare e le soluzioni con cui credette di poterle risolvere.

Aveva studiato giurisprudenza all'Università di Mosca e aveva modeste conoscenze economiche. Per un certo periodo credette veramente che i mali dell'Urss potessero curarsi con una iniezione di energia leninista.

Credette anche di poter somministrare al Paese qualche dose omeopatica di democrazia per meglio creare, soprattutto presso l'intelligencija, la simpatia e il consenso di cui aveva bisogno. Quando si accorse che il volontarismo leninista non bastava a riformare l'economia e che la stampa era decisa a usare la glasnost per chiedere libertà, adottò alternativamente strategie diverse. In alcuni momenti cercò di frenare e assunse toni imperiosi, minacciosi; in altri assecondò il movimento e ne prese la direzione.

Aveva una qualità che si rivelò al tempo stesso una virtù e un difetto: quella di stare «al centro». E poiché la situazione sovietica continuava a slittare ora verso destra ora verso sinistra, Gorbaciov si spostava incessantemente.

L'importante, così dovette ragionare sino al 1990, era il centro dello schieramento, l'equidistanza fra le forze che si andavano delineando sullo scacchiere politico del Paese; a destra i conservatori, sempre più ombrosi e accigliati, a sinistra i democratici sempre più coraggiosi e intraprendenti.

Le difficoltà cominciarono con il XXVIII Congresso del partito quando le distanze fra i due campi si allungarono e la posizione mediana divenne sempre più insostenibile. Costretto a scegliere Mikhail Sergeevic Gorbaciov fece una dopo l'altra due scelte radicalmente opposte.

Nello scorso autunno scelse i conservatori, subì la loro linea politica, accettò che i suoi amici più fedeli - Shevardnadze, Jakovlev - abbandonassero il suo campo o si ritirassero sotto la tenda. Fu probabilmente il momento peggiore della sua vita politica. Le immagini dell'intervista televisiva nel corso della quale egli sostenne che non era al corrente delle misure repressive ordinate dal ministero degli Interni contro la Repubblica lituana, sono probabilmente i peggiori del lungo album biografico.

Ma qualche mese dopo salì nel campo opposto e accettò di negoziare con Eltsin un nuovo trattato dell'Unione, un patto federale che avrebbe sepolto la vecchia Unione Sovietica e ridotto drasticamente il potere del partito.

Sapeva che quella decisione gli sarebbe costata contro di lui la collera del pcus e acceso la miccia che sarebbe esplosa con il colpo di Stato del 19 agosto? Sapeva che il Kgb, il vertice delle forze armate e la nomenklatura avrebbero atteso la firma del trattato dell'Unione per sbarazzarsi di lui? Sapeva che l'assenza in Crimea, alla vigilia della firma del trattato, lo esponeva a un gravissimo rischio? Sapeva che soltanto a Mosca fra le mura del Cremlino, a breve distanza degli uffici di Eltsin, egli avrebbe potuto, forse, lanciare un ultimo appello, mobilitare le migliori energie del Paese?

Probabilmente credette fino all'ultimo momento che il suo straordinario equilibrismo politico e la sua accattivante capacità di ascoltare e convincere lo avrebbero salvato, per l'ennesima volta.

Abbiamo parlato di Gorbaciov al passato, come sempre accade, in questa circostanza. Ma dopo avere tante volte smentito e sorpreso i suoi spettatori egli potrebbe smentirci anche in questa occasione. Non osiamo sperarlo, ma saremmo felici.

Sergio Romano

L'avventura

La speranza riformista

MOSCA. Una carriera politica culminata con la scalata alle due più importanti cariche dello Stato sovietico e terminata, ieri, con un golpe che ricorda molto da vicino la defenestrazione, avvenuta nel 1964, di Krusciov. Ecco le date cruciali della vita di Gorbaciov.

2 marzo 1931 nasce a Privolnaye, città della provincia di Stavropol, nel Caucaso.

1952 diviene membro a pieno titolo del partito comunista.

1968, Gorbaciov è segretario del pcus di Stavropol, e tre anni dopo diventa membro del Comitato centrale del pc russo.

1971, viene eletto deputato al Parlamento russo.

1979, è nominato membro con diritto di voto del Politbjuro. La nomina a membro a pieno titolo segue un anno dopo.

11 marzo 1985 dopo le parentesi di Andropov e Cernenko, Gorbaciov viene eletto segretario generale del pcus.

Luglio 1988, a Mosca, su iniziativa del segretario generale, si riuniscono i rappresentanti delle Repubbliche che compongono l'Urss per la prima conferenza pansovietica del pcus dai tempi di Stalin. A viene sciolto il Soviet supremo, sarà rimpiazzato dal Congresso dei deputati del popolo.

1990, il pcus rinuncia, su spinta del segretario (che nel frattempo è divenuto anche Capo dello Stato), al ruolo-guida nella politica sovietica.

1991: l'anno si apre con la repressione dei nazionalisti indipendentisti di Vilnius. Gorbaciov riesce a ottenere dopo lunghe trattative l'assenso di molti leader alla firma di un nuovo trattato sull'Unione.

19 agosto 1991, Gorbaciov è in vacanza in Crimea. Come Krusciov nell'ottobre 1964.

Battesimo mancato per la nuova Urss

Il Trattato dell'Unione tra i «peccati» del Presidente

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella sala di San Giorgio, al Cremlino, tutto è pronto. Questa mattina, alle 11, le delegazioni della Russia, del Kazakhstan, dell'Uzbekistan e della Bielorussia avrebbero dovuto firmare il nuovo patto federale di fronte a Michail Gorbaciov. Il processo per trasformare l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche in Unione delle Repubbliche sovrane sovietiche avrebbe, così, preso il via. Una delle grandi riforme della perestrojka che il colpo di Stato, ieri, ha spezzato. Non è davvero un caso che il «comitato degli otto» abbia deciso di scatenare il suo piano per prendere il potere alla vigilia dell'atto di nascita di quell'Urss rinnovata che molte volte Gorbaciov aveva invocato.

Le 5 copie del trattato dell'Unione che rimarranno senza firma sono il primo simbolo politico del golpe. Nelle strade di Mosca sono appostati i tank e nelle stanze del Cremlino è in agguato una restaurazione di cui nessuno, ancora, può prevedere gli esiti. Ma di cui è facile individuare i campi: nazionalità, economia, politica estera, partito. Sono i terreni di crisi sui quali si è consumata la rottura tra Gorbaciov e il gruppo dirigente. Sono i punti di scontro che hanno segnato una guerra cominciata 6 anni fa con l'avvio della perestrojka e cresciuta in violenza giorno dopo giorno. Sono anche gli argomenti che il «comitato degli otto», adesso, presenta per giustificare la deposizione di Gorbaciov, «una misura d'emergenza e non un colpo di Stato» come ha dichiarato Ghennadij Yanaev, ex vice presidente, apparente leader del golpe.

LE NAZIONALITA'. Lo strappo indipendentista delle tre Repubbliche baltiche, la rivincita dei nazionalisti in Georgia, la guerra interna tra Armenia e Azerbaigian sono i sintomi più gravi della crisi che ha scosso le fondamenta dell'Urss dall'88 a oggi. La prima esplosione insanguinò Tbilisi, capitale della Georgia, dove le truppe dell'Interno uccisero 20 persone usando il gas. Ma la strada della repressione, come nel Baltico e nel Caucaso, non ha frenato le spinte centrifughe. Quello crollato è tutto il sistema costruito da Stalin per dividere e governare l'impero comunista. Nelle maglie di democrazia aperte dalla perestrojka si sono sviluppate rivendicazioni nazionali soffocate per decenni.

Nella visione di Gorbaciov l'unica soluzione praticabile era quella di cambiare la faccia dell'Urss. Ridurre i poteri del centro, quelli delle Repubbliche: riscrivere il patto federale che Stalin aveva stilato nel '22 con l'accordo del maggior numero possibile di Repubbliche. Nella conduita nella dacia di Novo Ogarievo, Gorbaciov era riuscito ad ottenere il sì di 9 delle 15 Repubbliche sovietiche, compresa laRussia di Eltsin. Ma per gli ortodossi del pcus questo patto era già un «tradimento»: il primo passo della disgregazione dell'Urss come grande potenza. I paladini del potere centrale sono disposti a dividere il controllo dello Stato solo con i loro vassalli. E in un appello firmato appena un mese fa, i falchi avevano lanciato l'ultimatum. «La catastrofe è alle porte» avevano scritto Vassilij Starodubtsev e Alexandr Tizjakov, oggi membri del «comitato degli otto».

LA CRISI ECONOMICA. Il collasso del sistema economico dell'Urss è totale. La produzione è in calo costante, le strutture industriali sono obsolete, la non convertibilità della moneta impedisce lo sviluppo degli investimenti. Il fallimento della formula economica sovietica è riconosciuto dagli stessi conservatori che ammettono la necessità di un passaggio «graduale» al mercato. Ma lo scontro con Gorbaciov si è consumato soprattutto sul «motore» della riforma. I conservatori vogliono che il potere economico si adegui alle leggi di mercato, non che non cambi di mano. Difendere l'apparato industriale-militare, salvaguardare il controllo dei kolkhoz e dei sovkhoz sull'agricoltura: è la linea degli «ortodossi» che hanno contestato le aperture sostanziali di Gorbaciov.

Vittima dei massacri interetnici in Azerbaigian, una delle spine di Gorbaciov

Ma la crisi economica non è solo elemento di politico. Le penurie alimentari dell'ultimo inverno, col razionamento di tutti i generi di prima necessità a Mosca e Leningrado, hanno esasperato e umiliato la gente. E sono diventate il cavallo di battaglia degli anti-gorbacioviani il punto che la prima misura annunciata dal «comitato degli otto» è un inventario delle risorse disponibili per superare l'inverno che sta per cominciare, quasi a dimostrare che la colpa dei negozi vuoti era della perestrojka e che l'emergenza, adesso, riporterà qualcosa negli scaffali.

POLITICA ESTERA. Nello scontro tra Gorbaciov e i conservatori ha rappresentato un punto-chiave perchè ha saldato l'alleanza tra la potente ala militare e il gruppo degli ortodossi. La liquidazione della dottrina brezneviana della sovranità limitata ha liberato l'Europa dell'Est dalla cortina di ferro, ma per i falchi questo ha rappresentato una sconfitta: la perduta dei «confini esterni» dell'impero che garantivano, anche, le sua cinture economica. I conservatori lo hanno sempre rimproverato a Gorbaciov fino a costringere il ministro degli Esteri Shevardnadze alle dimissioni: se ne andò denunciando proprio il pericolo di un golpe.

IL PARTITO. Anche il «comitato degli otto» afferma di aver agito solo in nome della «difesa dello Stato», è sul partito comunista che si è consumato l'ultimo scontro Gorbaciov e i conservatori. Per il pcus Gorbaciov ha preparato un nuovo programma, una svolta socialdemocratica che doveva essere sancita da un Congresso straordinario convocato per la fine di novembre. Su quel programma, presentato nel Plenum del Cc del luglio, i conservatori preferirono non dare subito battaglia. Forse perchè sapevano che la marcia rinnovatrice di Gorbaciov aveva le ore contate.

Enrico Singer

IN BREVE

Gorbaciov: sull'Afghanistan l'ultimo [illegible] da Presidente

MOSCA. L'ultimo di Gorbaciov da Presidente dell'Urss è stato lo «Scambio di dei presidenti sovietico e afgano mandato in onda dalla Tass alle 0,05 di domenica (le 23,05 italiane). Lo scambio di messaggi Najibullah è avvenuto in occasione della festa del ristabilimento dell'indipendenza del Paese.

Sorprendente analogia la di Krusciov

C'è una sorprendente analogia nelle modalità della destituzione di Gorbaciov con quella di Krusciov. Krusciov era in vacanza sul Mar Nero, Gorbaciov nella sua dacia in Crimea. Però la reazione dalla 27 anni fu inesistente e Krusciov si ridusse a fare il pensionato, Gorbaciov potrebbe rientrare in gioco.

Sospesi i giornali tranne nove per lo stato di emergenza

Il comitato per lo stato di emergenza ha stabilito la sospensione delle pubblicazioni di tutti i quotidiani tranne nove. Unici periodici autorizzati sono: Trud, Rabociaia Tribuna, Izvestia, Pravda, Krasnaya Zvezda, Sovetskaya Rossiya, Moskovskaye Pravda, Leninskoye Znamya e Selskaya Zhizn.

La Pravda di ieri sul trattato dell'Unione

MOSCA. La Pravda, nel numero di ieri dato alle stampe prima dell'annuncio del golpe riferisce sulla riunione in cui il Consiglio dei ministri aveva discusso il trattato dell'Unione, che doveva essere firmato oggi: «Il trattato sarà di enorme importanza per stabilizzare la difficile situazione politica, economica e sociale».

Regolare il traffico nel cielo di Mosca

MOSCA. Il traffico aereo è normale nei cieli di Mosca. Lo ha dichiarato un dirigente dell'aviazione civile sovietica, Vladimir Dienisov, dell'aereoporto Domodiedovo, e lo ha confermato il portavoce della Japan Air Lines di Londra. Il volo di ieri della British Airways per Mosca è decollato regolarmente.

L'ex premier inglese Margaret Thatcher a Londra

LONDRA. Margaret Thatcher invita il popolo a non rassegnarsi al colpo di stato e scendere in piazza per dimostrare. «Date per scontato il successo di questo colpo - dice -. E' un colpo vecchia maniera, tipico dell'era stalinista e brezneviana quando la gente a coi carri e il Kgb».

Il presidente dell'Azerbaidjan «Benvenuto il golpe»

Il presidente dell'Azerbaidjan, Ayaz Mutalibov, ha dichiarato che il golpe è «la naturale conseguenza della politica che ha portato il paese al caos. Diamo il benvenuto agli avvenimenti in Urss, la situazione dell'Azerbaidjan non può certo peggiorare».

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì [redacted] Agosto 1991 n. 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO [redacted] E STAMPA
IN [redacted]
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 8 Tel. 0131 33.46.50
Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.305
ALESSANDRIA

GARA DI SOLIDARIETA' PER S. MARIA DI CASTELLO

Sono necessarie [redacted] offerte per poter riaprire a settembre la chiesa [redacted] Santa Maria di Castello, dopo oltre un anno. La millenaria chiesa che sorge sull'omonima piazza è infatti chiusa perché pericolante.

Per terminare i lavori [redacted] rinforzo delle strutture occorrono 30 milioni. Anche in questi giorni di spensierata [redacted] non sono mancati gli alessandrini che ha[redacted] portato il l[redacted] contributo alla sottoscrizione che La Stampa, in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona, ha aperto per conto del Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello.

Ma continua l'appello ai lettori perché [redacted] restino insensibili ai guai che affliggono il più insigne monumento della città.

Le offerte si ricevono negli uffici della redazione de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 19,30, [redacted] giorno, compreso il sabato, oppure alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio [redacted] Tortona, in [redacted] Dante, angolo corso Lamarmora.

A tutti coloro che partecipe[redacted] alla gara di solidarietà verrà [redacted]segnato l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 38

Rogo doloso [redacted] la pineta [redacted] Colma

Il pronto intervento di alcuni volontari e dei vigili del fuoco di Ovada ha però consentito di salvare il bosco.

A PAGINA 38

Serviranno il centro [redacted] i mini-bus

Fanno parte della «ricetta» dell'Amt per sanare il settore trasporti pubblici. Il primo entrerà in funzione in tempi brevi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La parte terminale di una perturbazione in movimento verso i Balc[redacted]i, interessa più direttamente [redacted] versante orientale della nostra penisola.

TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI. Pr[redacted] d[redacted] poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine ove saranno possibili isolati temporali.

TEMPERATURA. Pressoché [redacted] zionaria.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

[redacted] DEL [redacted] Sereno o poco nuvoloso [redacted] isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella notte sulle pianure.

LE TEMPERATURE
[redacted]
Max: [redacted] min: [redacted] media: 26

UN ANNO FA
[redacted]: 29; min: 13; media: 21

[redacted] IN [redacted]

Torino 28	Novara 24
Asti 24	Aosta 30
Cuneo 24	Vercelli 30

Il [redacted] sorge alle ore 6 e [redacted] e tramonta alle [redacted] 20 e 17. La [redacted] leva [redacted] e [redacted] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 4 minuti.

Dopo i disagi della chiusura al traffico, eseguito solo qualche rattoppo

Troppe strade [redacted]

L'assessore: «Abbiamo fatto piccoli interventi, concordati tra Comune [redacted] Amag». Una serie di promesse cadute nel vuoto. Sono ancora dissestate le vie Treviso, Verona e San Giacomo

Pasquinate sul traffico in centro

La viabilità, se mal gestita, è spesso la causa prima di contrasti tra i cittadini e gli amministratori comunali.

Se è difficile ad Alessandria far accettare certe decisioni, come la recente chiusura al traffico di via Cavour, non è neppure compito facile per il Comune presentare qualche rattoppo alla dissestata mappa delle strade, come rifacimento della pavimentazione.

Così, i recenti lavori in alcune vie del centro città sono stati aspramente criticati e qualcuno, ricordando forse alcune taglienti composizioni satiriche d[redacted] romani, ha incollato sul manto stradale di via San Giacomo, tuttora dissestato, resistenti foglietti per esprimere il proprio dissenso.

E un anonimo manifesto, contro la chiusura al traffico del centro storico, è stato affisso anche sul [redacted] del mercato di via San Lorenzo, prima ancora che fosse presentato [redacted] al Tar contro la chiusura parziale di via Cavour.

Il manifesto avverte i concittadini «interessati a recarsi per diporto o per fare i loro acquisti all'interno dell'isola pedonale» che il Comune mette a disposizione «alcuni dirigibili tascabili autogonfiabili a comando», con i quali si può «partire addirittura dall'interno del proprio cortile». E l'anonimo manifesto ricorda anche che questi dirigibili vengono «distribuiti nel cortile del Palazzo comunale, con tariffa a tempo, naturalmente». Un riferimento esplicito ai contestati «contaminuti» dei parcheggi Atm. Nella guerra tra Comune e cittadini, insomma, ciò che non manca proprio è l'ironia.

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA. Qualche rattoppo qua e là, ma in città troppe vie [redacted] dissestate: gli interventi [redacted] Comune, in fatto di pavimentazione stradale, lasciano alquanto a desiderare. E crescono le proteste.

A fine giugno, [redacted] un comunicato, l'assessorato [redacted] Viabilità annunciava i tempi di chiusura di alcune strade del centro cittadino «a [redacted] dei lavori [redacted] rifacimento della pavimentazione in porfido e della sistemazione delle condutture acqua [redacted] gas dell'Amag».

La notizia, a parte i disagi dovuti alla chiusura [redacted] traffico [redacted] alcuni tratti di strade (come la centralissima via Parma, interrotta per [redacted] mesi) aveva fatto [redacted] negli alessandrini [redacted] speranza che finalmente [redacted] Comune fosse deciso a intervenire per sistemare la pavimentazione delle strade.

Un ironico manifesto. E' stato affisso contro il divieto del traffico in centro

Purtroppo, così non [redacted] stato: se si esclude via Parma (dove, ultimati i collegamenti della nuova rete idrica e del metano che l'Amag aveva messo in posa tra fine '90 e gennaio '91, è stato interamente rifatto il manto stradale), gli altri interventi non hanno per nulla soddisfatto gli alessandrini.

Lo stesso assessore ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio, chiarisce che sono stati eseguiti solo «piccoli interventi, concordati tra Comune e Amag, in quei punti dove la Municipalizzata doveva svolgere lavori di sistemazione della rete idrica e del metano, [redacted] ripristino dei danni subiti dal fondo stradale».

[redacted] poche parole, so[redacted] stati fatti rattoppi e nulla di più: la ventilata p[redacted] del «rifacimento [redacted] pavimentazione [redacted] porfido» [redacted] caduta nel vuoto.

Anzi, i risultati di alcuni lavori sembrano più negativi che positivi: basta [redacted] l'attuale fondo dissestato di via Treviso, [redacted]ve gli interventi [redacted] sono protratti per un periodo più lungo dei pochi giorni programmati. In via Verona, invece (erano previsti tre lotti di lavori [redacted] l'8 luglio ed il [redacted] agosto) nessuno ha visto neppure cominciare gli interventi di sistemazione, come dimostra [redacted] manto stradale, sempre in condizioni deplorevoli.

Cubetti [redacted] porfido sono stati sistemati in via San Giacomo della Vittoria, e alcune buche coperte con l'asfalto. Qualcuno ha incollato sul fondo dissestato alcuni fogli, con messaggi polemici: «Buca asciutta con acqua quando piove». Dalle scritte sui muri, la protesta torna a occupare le strade. [f. m.]

Acqui, soltanto la pioggia può scongiurare la crisi dei rifornimenti

Emergenza idrica annunciata

Nella città termale adesso tutti temono che si ripetano i disagi della scorsa estate

Così un anno fa. Anche la Bollente era diventata fonte di approvvigionamento

ACQUI. Tra [redacted] abitanti [redacted] città termale torna l'incubo della crisi idrica. Solo [redacted] pioggia potrebbe scongiurare quella che a tutti gli effetti [redacted] una «emergenza annunciata». E molti, mentre rivolgono sguardi speranzosi al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta l'arrivo della tanto sospirata pioggia, con la mente rivivono i disagi registrati l'estate dello scorso anno, quando i rubinetti [redacted] quasi all'asciutto e [redacted] poca acqua disponibile doveva essere bollita prima di poter essere consumata.

L'emergenza annunciata è legata al fatto [redacted] l'approvvigionamento idrico della città è affidato esclusivamente al torrente [redacted] Erro. [redacted] quale è quasi in secca. Il Comune fa il punto della situazione di 48 ore in 48 ore. Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche condotti [redacted] punti di captazione dell'acquedotto comunale, il normale fabbisogno potrebbe essere soddisfatto per [redacted] decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono in Comune e all'Italgas, [redacted] società che ha in gestione la rete idrica.

Una delle cause dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua a scopi non alimentari. Il Genio [redacted]ivile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di [redacted]lazzo, competenti territorialmente, [redacted] un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua se non per usi non domestici.

Il sindaco di Acqui Terme, Ernesto Cassinelli, co[redacted] un [redacted]nifesto, ha intanto invitato «la popolazione [redacted] usare l'acqua con la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa [redacted] garantito il rifornimento».

[redacted] 41

DA IERI E' AL [redacted]

Auguri al neoquestore di un'ex «isola felice»

[redacted]

AL nuovo questore Ruggiero Borraccino, arrivato ieri ad Alessandria, ci sentiamo di offrire, oltre [redacted] tradizionali auguri di buon lavoro, alcune osservazioni dalla parte del cittadino. Prima di tutto c'è da sfatare quel mito di provincia tranquilla che l'Alessandrino si porta appresso da tempo ormai immemorabile.

Caro questore, secondo un'indagine Istat pubblicata quasi un anno fa, la classifica della tranquillità sociale vedeva questa fetta [redacted] Piemonte all'85° posto, mentre il Vicentino, da cui lei arriva, occupava una dignitosa 32ª posizione. Meno rapine in banca rispetto a Vicenza, certo, [redacted] più furti, più omicidi, più incidenti stradali.

Forse sono questi i dati da cui partire per tentare di capire una realtà che a volte sembra scorrere senza intoppi e che invece riserva molte sorprese.

Cominciamo dalla droga. Fenomeno che interessa tutte le zone d'Italia, ma qui, al centro del triangolo delle grandi metropoli, chi vuol alimentare [redacted] ha solo l'imbarazzo della scelta: Milano, Torino o Genova. Chiuso un canale (ad esempio, qualche mese fa, [redacted] blitz contro [redacted] bar milanese che riforniva gli spacciatori alessandrini) se ne apre subito un altro.

Il commercio di stupefacenti è poi il volano di [redacted] serie di piccoli crimini che presi uno per [redacted] magari [redacted] neanche alle statistiche, ma che rovinano la vita alla gente. Un panorama che spazia dalla prostituzione (la «strada delle lucciole», la Barbellotta, tra Novi [redacted] Serravalle, è ancora in funzio[redacted] nonostante le molte promesse), ai furti (in Valle Scrivia si dà la caccia al ladro acrobata, dei ladri-teppisti di Valenza nessuna traccia), agli scippi (almeno uno al giorno, ormai non fanno quasi più notizia).

E ogni [redacted] ci scappa il delitto: l'ultimo, ancora impunito (non è il solo), dalle parti di Tortona, riguardava proprio una prostituta tossicodipendente.

Dice bene, signor questore: «I cittadini devono aiutarci a colpire il crimine, piccolo [redacted] grande che sia». Ma il cittadino la polizia vorrebbe anche sentirla più presente, più vicina: farebbe piacere ai casalesi, ad esempio. Terminata l'emergenza albanesi, che ha visto il capoluogo monferrino presidiato anche dalla «Celere», oggi basta che si ammali un agen[redacted] (è successo due settimane fa) perché l'unica «volante di [redacted]te» debba essere soppressa.

L'incremento d'organico [redacted] dipende dal questore, siamo d'accordo. Ma [redacted] mai qualche superiore, per negarglielo, [redacted] di nuovo fuori la storia della «provincia tranquilla», lo spieghi che di tranquillo nell'Alessandrino sono rimasti soltanto i ricordi.

Piero [redacted]

INTERV. AL QUESTORE A PAG. 39

La ricetta dell'Amc per rilanciare il servizio di trasporto pubblico in città

Casale, sono in arrivo i mini bus

Una «navetta» con una ventina di posti collegherà i principali punti del centro. Saranno soppresse le corse non utilizzate. Si pensa anche di impiegare mezzi muniti di radiotelefono

CASALE. Soppressione di corse poco utilizzate; istituzione di mini-bus navetta per il centro; creazione di taxi-bus. Sono alcune delle innovazioni previste dall'Amc, la municipalizzata che gestisce i trasporti pubblici a Casale, per rilanciare il servizio autobus.

«Che il servizio abbia delle pecche non è un segreto per nessuno, e per farlo funzionare bisogna riorganizzarlo nel suo insieme. Soddisfare parzialmente delle esigenze specifiche non farebbe che creare ulteriori squilibri», dice Claudio Montiglio, presidente dell'Amc, deciso a risolvere l'annosa questione in modo radicale. Stru- sarà il piano che la Metropolitana (la stessa società che ha redatto il progetto di viabilità) ha consegnato all'Amc in questi giorni.

Per 15 milioni la «MM» ha compiuto un dettagliato rilievo del traffico, evidenziando che alcune vengono utilizzate. «Eliminando le corse "morte" - puntualizza Montiglio - si recuperano risorse, in termini di uomini e di mezzi da utilizzare in altre». Ad esempio, di recente, la frazione Terranova ha reclamato una corsa serale. «Condivido l'esigenza - commenta il presidente dell'Amc -. Se ne terrà sicuramente conto nel piano di ristrutturazione complessiva».

Montiglio nei primi giorni di settembre intende convocare i capigruppo dei partiti. Oltre alla analisi della situazione, verranno avanzati suggerimenti per il riordino delle linee.

«Nonostante gestione oculata da parte dell'Amc, tesa al recupero di produttività e al contenimento della spesa - spiega "MM" - si registra un aumento del disavanzo, destinato a crescere» principalmente per l'incremento delle spese fisse (personale e manutenzioni) e il calo dell'utenza.

Per assolvere alla duplice esigenza contenere i e di fornire un servizio qualità, vengono fornite alcune direttive. Una delle principali novità consiste nell'istituzione di un navetta per il centro, particolarmente utile tenendo conto della prossima pedonalizzazione. «L'obbiettivo - riferisce Montiglio - una linea ad alta frequenza un percorso territorialmente limitato che raggiunga alcuni punti nodali: piazza Castello, piazza Mazzini, piazza Battisti, la stazione e via Mameli».

Il presidente dell'Amc e la sottocommissione composta Giuseppe Boido, Enrico Coccia Orio Vergalli intenzionati a far partire una sperimentazione di bus navetta già nei prossimi si, utilizzado mezzo piccole dimensioni (una ventina di posti) attualmente non impiegato.

Un altro suggerimento innovativo è la creazione di un «servizio a chiamata in tempo les», da utilizzare soprattutto nelle ore non di punta, nelle frazioni e nella periferia citta-a, ed eventualmente per servizi scolastici con dimensioni numeriche limitate. Si tratta mettere a disposizione piccoli bus it di radiotelefono collegati a una centrale che ha il compito raccogliere ogni chiamata degli utenti e di assegnarla ad un mezzo opportuno.

Ma la riorganizzazione dei trasporti «non può prescindere da un confronto con le aziende private per un riordino delle competenze in tema penetrazione in città», dice Montiglio.

un confronto, auspica il presidente, necessario anche con il Comune. «Ci sono servizi che potremmo definire di tipo sociale che l'azienda svolge accumulando passivi. Bisogna valutare se spettano all'Amc».

Silvana

LETTERE AL GIORNALE

Albanesi, a Casale un'eredità pesante

entro nel merito di quanto è avvenuto in questi giorni a Bari dopo l'arrivo delle migliaia di albanesi e alla «sceneggiata» per il rimpatrio dei cosiddetti «irriducibili».

riferisco soltanto all'articolo pubblicato alcuni giorni fa sulle pagine alessandrine de «La Stampa», il cui autore riferiva il caso dieci albanesi abbandonati a se stessi e costretti a vivere all'addiaccio in via Giordano Bruno, dimenticati da tutti.

Il cronista ha descritto episodio - era com-pito -, ma io che vivo a Casale Monferrato e ho visto si sono comportati i profughi ospitati alla caserma Mazza, proprio non riesco a nutrire sentimenti di rispetto e di pietà per queste persone.

Il che non bisogna mai fare, come recita il vecchio detto, «d'ogni erba fascio».

Ma tutti vedessero in che condizioni i profughi hanno lasciato quei locali, forse molti cambierebbero idea sul «problema albanesi».

Gli esuli sono arrivati al punto di squarciare i rassi delle brande servendosi di coltelli, e per quale motivo abbiano fatto ciò, visto il tratta-mento ospitale ricevuto, è un mistero. Hanno poi scritto sui muri «italiani m...», dove l'm... sta per la parola resa celebre dal generale Cambronne.

voglio dilungarmi, ma ci sarebbero anche ben altre cose descrivere sul dopo-emergenza albanesi.

E che dire, poi, di quelli che, pur disponendo di lavoro e ospitalità, dopo un paio di giorni se sono andati? Lavorare stanco, è vero, ma chissà perché noi tutti semplici monferrini, pur stancandoci, continuiamo a lavorare?

Non voglio essere tacciato di razzismo, non mi reputo razzista, quegli albanesi con i loro comportamenti proprio mi hanno indignato.

Lettera firmata, Casale

Situazione difficile del

Sono una cittadina Alessandria abito nei pressi del Convento dei Padri Cappuccini. In detto Convento, oltre mezzo colo fa, fu istituita l'associazione San Francesco che fino ad alcuni anni addietro era frequentatissima in modo particolare giovani.

Purtroppo, però, negli ultimi tempi la situazione è deteriorata e sempre i giovani che frequentano l'associazione, non parlare poi degli adulti e degli anziani e questa situazione è tutti coloro che abitano nella zona.

Evidentemente, chi dovrebbe occuparsene preferisce fare altro oppure non è particolarmente adatto per questo lavoro.

E' quindi necessario, al fine di riorganizzare la gloriosa Associazione di San Francesco, allo scopo rifarne un per giovani e ragazzi, che le autorità ecclesiastiche competenti prendano i provvedimenti caso.

Carla Galliano
Alessandria

Sparito il parcheggio per handicappati

La rivoluzione della viabilità compiuta nelle ultime settimane in città, e mi riferisco particolare ai nuovi divieti di sosta con rimozione forzata delle auto inadempienti, ha fatto ancora volta vittime tra i più deboli della società, gli handicappati.

Ho infatti notato che in piaz- Libertà, all'altezza dell Punto Sip, è sparito il cartello che indicava l'area di ri- proprio ai portatori di handicap.

D'accordo che in precedenza, chi, costretto alla carrozzella, usufruiva di quello spazio lasciare l'auto doveva poi affrontare una serie di disagi. Infatti per raggiungere il Punto Sip, situato a circa 3-4 metri, doveva percorrere prima un lungo di via Cavour in contromano, raggiungere il porticato della stessa via utilizzando scivolo in vicolo Aulari e poi, finalmente, dopo un percorso di circa 150 metri, poteva arrivare al tanto sospirato ufficio della Sip.

ora, se il cartello non è stato rimosso per errore, agli handicappati è stata tolta anche la possibilità di parcheggio libero.

Certo, possono posteggiare l'automobile nell'area di sosta a pagamento centro piazza della Libertà, ma poi debbono districarsi tra le altre vetture parcheggiate e fa strada.

Spero che il Comune ripristini al più presto quel parcheggio riservato.

Ed approfitti dell'occasione per realizzare finalmente uno scivolo per carrozzelle all'al- Punto Sip.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

MONFERRATO

Francesco Poletto, Andrea Carruti, Teresa Ferrari.

Silvina Manassero, 77 anni; Luigi Iberti, di 83; Luigi Miglietta, di 97 anni.

SI SPOSERANNO. Maurizio Flammini, 24 anni, carabiniere, Antonietta Capereili, di 23, operaia; Francesco Solamo, anni, operaio, con Cristina Coppa, di 23, operaia; Sergio Santoro, anni, agricoltore, con Rita Zambelli, di 29, insegnante; Francesco Virga, anni, metalmeccanico, con Manuela Gabba, 27, impiegata; Massimiliano Albieri, anni, operaio, con Katia Broglio, di 22, operaia; Mauro Carruti, 27 anni, impiegato, Antonella Arposio, 25, operaia.

NATI. Kevin Goslino, Lara Pirrone.

Luigia Gotta, 83 anni; Or- Pesce, di 84; Emilio Serito, di 65; Luigi Cagno, di .

Chiara Poma, Marco Montecucco, Elena Persano, La Gava, Paolo Fossati, Riccardo Orlandi, Giulia Torchia, Irene Tardito, Mariella Zippo, Giovanna Mosca, Baldi.

MORTI. Ricci, anni; Martinelli, di 85; Francesca Roncati, di 88; Maria Teresa Coda, di 84; Emma Carretta, di 96; Gino Rizzo, di 70, Giovanni , di 58; Anna Robbiano, di 76; Iole Parodi, 89; Teresa Trebbia, di 70; Giuseppe Piccolo, di 93; Maria Bianchi, di 87.

CARENTINO BLOCCA LA DISCARICA

BRUNO. Ultimo «round» per la vicenda della discarica della Valle Belbo, contro quale si battono anche alcuni Comuni dell'Acquese: in Consiglio comunale, all'unanimità è stato votato un «no» deciso a qualsiasi impianto di smaltimento rifiuti sul territorio di Bruno. Non soltanto non si vuole ospi- discarica del Consorzio, ma il Consiglio ha votato contro qualsiasi progetto che attenti all'equilibrio ambientale del territorio.

Sembrano così superati anche gli attriti iniziali tra la giunta (guidata dal sindaco Severino Bonzo) ed i consiglieri di minoranza: ora sono tutti uniti. Nella delibera Consiglio si legge che «non si accetterà alcuna discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nel territorio di Bruno». E si ribadisce il principio che i Comuni più grandi (in questo caso Nizza e Canelli) si devono far carico della loro immondizia, e poi si specifica che la discarica comprometterebbe l'e- agricola e turistica del paese.

Bruno, paese ai confini con l'Alessandrino, conta infatti 370 abitanti, su di un territorio di 900 ettari, di cui 711 adibiti a destinazione agricola.

Nella delibera assunta dal Consiglio non attacchi allo studio della ditta Termomeccanica di La Spezia, che il Consorzio aveva incaricato per l'identificazione dei siti idonei. Gli amministratori brunesi sostengono che il dossier non tiene conto dell'impatto degli automezzi carichi di rifiuti che dovrebbero attraversare il loro territorio e coinvolge un Comune confinante (Carentino), il cui sindaco ha già espresso l'intenzione di non far passare sulle proprie strade comunali gli automezzi diretti alla discarica.

Inoltre la Termomeccanica nel suo studio non avrebbe identificato il luogo esatto e sul sospetto vizio di forma è già pendente un ricorso al Co.re.co., il Comitato regionale di controllo, di Asti.

Sulla ditta ligure e sul Consorzio piovono anche altre critiche del comitato Bruno: in particolare si mette in dubbio la legittimità del Consorzio ad eseguire le ricerche per i siti, poiché con la nuova l. 142 sulle autonomie locali sarebbe la Provincia ad avere i poteri in questo campo.

«L'incarico p- lo studio è stato dato molto tempo prima che uscisse questa legge - risponde il vicepresidente del Consorzio, Flavio Pesce -; inoltre, da parte nostra abbiamo sempre operato in stretto tatto con la Regione e la Provincia». [e. ce.]

Nel mirino il monte Colma di Tagliolo, limitati i danni

Incendiata una pineta

Il pronto intervento dei volontari e dei vigili del fuoco ha scongiurato ogni pericolo. Si cerca un ciclomotorista visto nella zona con una tanica

OVADA. Il pronto intervento di alcuni volontari e vigili del fuoco di Ovada ha consentito di circoscrivere domare un incendio prima che facesse danni di rilievo. Il rogo è sviluppato nei pressi del monte Colma, a Tagliolo. Probabilmente era di origine dolosa. Vi sono sospetti nei confronti di una persona vista allontanarsi a bordo di un ciclomotore e che pare avesse con sé tanica.

fuoco si è sviluppato in una pineta che avrebbe potuto rappresentare facile per le fiamme, vista siccità queste settimane. Alcune per- che si trovavano nella (valligiani e cercatori di funghi), però, si perse d'animo e, munite di frasche, subito intervenute cercando di eliminare ogni focolaio. Intanto sono accorsi sul posto i vigili del fuoco ovadesi, che hanno completato l'opera di spegnimento.

Non si esclude che l'incendio possa essere stato causato da un distratto funghi, che potrebbe aver gettato nella pineta un mozzicone di sigaretta ancora acceso. C'è però da osservare che i numerosi cercatori, che da alcuni giorni hanno invaso le montagne alla ricerca dei pochi funghi che la stagione offre, fino quel momento non Imprudenza; ed infatti nella zona non sono stati segnalati altri incendi. Ora condotti accertamenti per chiarire se il misterioso ciclomotorista può essere responsabile del rogo.

Si cerca anche di dare l'identità all'anonimo che domenica pomeriggio ha fatto uno scherzo di dubbio gusto mobilitando vigili del fuoco, ambulanze delle Croce Verde e polizia stradale.

Verso le 15, una telefonata alla Croce Verde ha segnalato che un incidente d'auto feriti nei pressi di Gnocchetto. I soccorritori accorsi, ma non hanno trovato traccia dell'incidente. Così si spinti a Rossiglione, controllando pure i viadotti dell'autostrada. La telefonata è risultata uno stupido scherzo. [r. bo.]

VA' PENSIERO

Cassine, San Francesco ad inizio secolo

San Francesco nel 1911: è uno dei più significativi esempi di architettura gotico lombarda in Piemonte (ARCHIVIO E. RIVERA)

San Francesco di Cassine si affaccia sulla piazza del Municipio. Si configura come un complesso monumentale di cui la chiesa è il fulcro. Venne realizzato tra la fine del secolo XIII e l'inizio del XIV per opera dei frati minori conventuali francescani.

chiesa, nale, attorniata dall'oratorio Sant'Antonio, dal «chiostro vecchio» e dalla Confraternita della Santissima Trinità. Rappresenta, secondo gli studiosi, uno dei più significativi esempi in Piemonte di architettura gotico lombarda con derivazioni cisterciensi.

Nella chiesa sono conservati affreschi della seconda metà del XIV secolo, altri affreschi sono del XV secolo. Tra le rilevante interesse della chiesa, vanno segnalate: la Natività di San Giovanni Battista attribuita a Giuseppe Leva; un reliquario del triregno di San Pio V; una serie di reliquari lignei del 1713; tele e croci in lamine d'argento. [c. r.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Parcoritenza (011) 57.11
Antincendi (011) 513.151
Telefono (0131) 222.961. (Orario: e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
C ato: Croce
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.993
Novi Ligure: 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
S Croce Rossa 55.178
Tortona: Rossa 811.333
Valenza: Avis Soccor- 360
Vignole: Croce Rossa 67.900
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 68.51

Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.778
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763

Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777

Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Mon
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Ail 76)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuona) 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Osimo del dottor Pittaluga*, corso Roma (diurna); *Ospedale*, via Venezia (diurna e notturna)
Acqui: *Centrale*, corso Italia
Casale: *Bramante*, Mazzini
Novi Ligure: *Cristoni*, via IV Novembre
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta

Tortona: *Comunale 1*, corso Don Orione *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

A
piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 92.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 86.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.692; ag. Tasinato, 953.166

Rapine, delitti, piccola delinquenza: queste le idee del nuovo questore

«Così combatterò il crimine»

«La gente deve aiutarci a prevenire: i cittadini per strada devono essere poliziotti di se stessi». In questura «porte spalancate». «E per difendere gli orafi dai banditi ho un piano»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il dottor Ruggiero Borraccino, 58 anni, sposato, padre di due figli, nuovo questore, è da ieri al lavo-. «Sono di Barletta, ma tutta la carriera l'ho fatta in Veneto» dice. Entrato in servizio nel '59, dopo aver frequentato la scuola superiore di Polizia a Roma, è stato assegnato alla questura di Vicenza come capo della Mobile e dirigente della polizia giudiziaria poi. Nel '75 viene trasferito a Padova, con il compito di dirigere l'ordine pubblico; nel '79 è capo della Criminalpol del Triveneto. Nel 1986, promosso questore, gli affidata la sede Padova, dall'88 al 18 agosto scorso, invece, ha guidato la questura di Vicenza.

Trentatré anni in Veneto, da Vicenza Vicenza, a contatto, quindi, la realtà degli orafi vicentini che ritrova in qualche modo riprodotta a Valenza, capitale della gioielleria.

Quali interventi ritiene necessari per combattere il fe- degli attacchi criminali al mondo orafo?

Vicenza è sinonimo di quantità, Valenza, invece, qualità. Ritengo, quindi, che nella prima città il fenomeno delle rapine sia molto superiore, proprio per la notevole quantità di materia pri- che fa gola alla criminalità. Penso, tuttavia, che la ricetta possano eguali per tutti: occorre la massima collaborazione tra polizia e categorie interessate, che devono provvedere a dotarsi di quelle strutture necessarie (sistemi di allarme altro) a scoraggiare la malavita.

Può bastare?

Certo che no, è importante chiedersi dove finisce l'oro rubato o rapinato che, purtroppo, viene acquistato in alcuni casi da operatori del settore senza scrupoli, pochi magari sempre presenti. Quindi è importante la collaborazione delle categorie interessate nel fornirci informazioni (informazione, non delazione) su questi passaggi metallo prezioso. Infine ho qualche idea in mente per combattere il fenomeno criminoso nel settore orafo, magari anche con una prevenzione più sofisticata. Per ora non mi sembra opportuno aggiungere di più.

In provincia, lo dimostrano le statistiche, è vasto il feno- della microcriminalità, così come quello della droga.

Sono, purtroppo, piaghe che conosco. Occorre da parte nostra mettere in atto il massimo sforzo possibile, ma anche in questi casi occorre la collaborazione della popolazione.

In che senso?

Non possiamo fare tutto da soli. E' necessario che vengano fornite informazioni (e, ripeto, non si tratta di delazioni, di spiate) che ci mettano in grado di intervenire. Per sventare moltissimi reati (furti, rapine ma anche sequestri persona) è necessario un intervento tempestivo. I cittadini, per strada, devono sere i «poliziotti di se stessi», richiedendo il nostro intervento ogni qualvolta osservano qualcosa che può sembrare sospetto.

Il rapporto c gente non è sempre idilliaco.

Da parte mia è un impegno: questura avrà sempre le porte spalancate, posto dove possibile interlocutori aperti o disponibili. Un interlocutore che dovrà, è quanto chiedo ai miei uomini, avere il massimo rispetto per i cittadini, presentarsi bene ed avere grande disponibilità per tutti. Una polizia moderna, pronta a raccogliere suggerimenti e consigli per migliorare i nostri interventi che, prima ancora che repressivi, dovranno essere di grande prevenzione.

Quali i rapporti le altre forze dell'ordine?

Appena ho visitato Carabinieri e Guardia di finanza, con loro deve essere un rapporto di collaborazione e di sana emulazione per raggiungere un unico obiettivo, la sicurezza.

Arrivando ad Alessandria il dottor Borraccino dichiarato onorato «per essere stato chiad una civilissicittà sulla quale mi sono documentato scoprendone le radici, la cultura, l'alto di civiltà». [f. m.]

Il nuovo questore. Ruggiero Borraccino ha 58 anni, è originario di Barletta

PAROLE E MITI

Così lo tsan valdostano diventa bèciura a Novi

UNA provo all'origine relativamente recente del gioco della «lippa» o «strimàlla» è costituita dall'area di diffusione, che - a differenza della trottola - comprende soltanto alcuni paesi dell'Europa.

In Francia, dove compare forse (almeno termine) a partire del XIV secolo e fino al XVIII, il gioco detto «jeu du batonnet» o semplicemente «batonnet», cioè «piccolo bastonel, «court-bâton» (propriamente «maialetto», do un fenomeno frequentissimo di «animalizzazione» degli oggetti da gioco, come per esempio nel novese «bèciura», propriamente «capretta»); «bicarelle» nella regione di Berry; «pic» («gazza») nella Turenna; «bistoquet» nella regione del Centro; «baculot» nella Borgogna; «guillet» in Bretagna; «guiche» nelle regioni settentrionali.

Numerose le denominazioni gioco nelle aree lingua «d'oc»: «bastounet» e «bastounet» nel Limosino; «sautarèl» («salterello»), «bisò», «bisoc», «bihò» («birillo») e «brihò» Linguadoca; «quilhola, quilhola» (che deriva da «cavicchia», cioè «cavigliola») nella Drome; «bihò» in Guascogna; «brusco», «bresco», «brisco» e «banedo» nella Provenza; «bale» e «soutaré» nel Delfinato; «bartoli» in Guienna e nel Bearnese; «barulòun» nel Forez, affine al «baculò» della Svizzera romanda, del Brie («basculot») e dell'area savoiarda («baculo, maculo») e valdostana. In Savoia c'era anche un più antico «ara», corrispondente al vallesano «tsara» e al valdostano «tsan»; in Val d'Aosta ora lo dicono «fiolet».

In Inghilterra i termini «tipcat» e «cat» («gatto»), che indisia sia il legnetto usato sia gioco stesso della lippa, sono attestati dal 1678 e, rispettivamente, dal 1598; del gioco si ha notizia ancora nel 1801.

«Tala» e «tonia» (quest'ultimo vale anche «dolce, torta») sono le denominazioni che vengono usate in Spagna per il gioco e il bastoncino corto: sono documentate, rispettivamente, nel 1732 e nel 1836. In particolare, «bastonet» è termine catalano, «bitoque» in castigliano.

Poco o nulla sappiamo invece circa l'epoca di apparizione del termine e del gioco in Germania («Spindelspiel» e «Stabchensiela»; «stabchensielen» vale «giocare alla lippa»), in Romania («turca», voce di origine incerta e di provenienza ucraina o dalla Transilvania) e in Slovenia («pandolo», origine veneta).

In Svizzera le denominazioni sono ovviamente diverse e seconda della lingua e dei Cantoni. Citiamo solamente quelle del Canto Ticino: «lipa», «girumèla», «rèla», «cilivu» nelle valli Calanca, Mesolcina, Bregaglia e a Poschiavo nel Cantone Grigioni. Alla prossima puntata le denominazioni gioco in Italia.

Lorenzo Massobrio

TERZO PROCESSO PER

ASTI. Sarà decisa lunedì 4 vembre dai giudici della Corte Cassazione la sorte di Pietro Boero, anni, l'ex poliziotto accusato dell'omicidio del colFiorentino Manganiello, avvenuto nel novembre 1983 durante una rapina alle Poste, noto per aver gestito la discoteca Diva Casale e un locale da ballo a Monastero Bormida.

Nell'aprile scorso l'ex agente, attualmente detenuto nel carcere di Alessandria, era stato condannato 30 anni di reclusione dalla seconda sezione della Corte d'assise d'appello di Torino, che aveva riformato la sentenza di ergastolo inflitta in primo grado dai giudici del tribunale di Asti. I giudici torinesi, contrario di quelli astigiani, avevano concesso a Boero le attenuanti generiche, che comportano una riduzione della pena.

Nei due procedimenti il pubblico ministero Mario Bozzola aveva chiesto 20 anni di reclusione per omicidio preterintenzionale. Secondo il magistrato astigiano, rapinatore sparato per coprirsi la fuga sendavere però intenzione uccidere. Il proiettile esploso da Beretta 92S, l'arma d'ordinanza di Boero secondo i periti balistici nominati dall'accusa, sarebbe stato accidentalmente deviato dalla vetrata dell'ufficio postale, colpendo Manganiello, che si era istintivamente chinato, alla gola. La tesi dell'accusa era stata però respinta dai giudici, che hanno riconosciuto Boero colpevole di omicidio volontario.

I difensori dell'ex agente, Geo Dal Fiume di Torino e Aldo Mirate di Asti (ora si è aggiunto l'avvocato Alfredo Biondi Genova) avevano presentato ricorso in Cassazione.

Stando alle motivazioni delle due , sono soprattutto le perizie balistiche a far ritenere Boero colpevole. Secondo i giudici torinesi il denaro della rapina milioni) era servito all'ex agente come capitale iniziale per inserirsi nella gestione di due discoteche, a Casale e Monastero Bormida.

Boero si era congedato dalla polizia nel 1986. Tre anni dopo, le indagini sulla rapina con omicidio state riaperte dal procuratore della Repubblica di Asti. Nel dicembre 1989 l'ex agente era stato arrestato.

Boero si è sempre proclamato innocente sia durante l'istruttoria sia nei due precedenti processi. Il Li.si.po (Libero sindacato di polizia) ed i familiari della vittima si costituiti parte civile.

A novembre, dovrebbe dunque concludersi uno dei più clamorosi casi giudiziari registrati nell'Astigiano nell'ultimo decennio. [r. go.]

Tortona, ancora oscuri i motivi che hanno spinto una donna a tentare il suicidio

Voleva darsi fuoco nell'auto

Emilia Cifuentes, 34 anni, ora è ricoverata in ospedale. Non ha fornito alcuna spiegazione sul gesto. Stupiti amici datore di lavoro: «Una ragazza sempre allegra, nessun segno di depressione»

TORTONA. Sono ancora oscuri i motivi che hanno indotto l'operaia di origine cilena, Emilia Adelaida Ramos Cifuentes, 34 anni, abitante in via Di Vittorio 25, a tentare suicidio. Sabato notte, dopo avere ingerito una dose di tranquillanti, si è cosparsa gli abiti di benzina all'interno della sua auto, «Seat Marbella» e cercato di darsi fuoco con un accendino. E' bloccata in tempo dai clienti di una pizzeria davanti alla quale aveva posteggiato la vettura: tre ragazzi che uscivano dal locale poco prima della chiusura (ora circa l'una e trenta) che sono riusciti ad impedire il suicidio.

La donna aveva parcheggiato l'auto sull'area antistante il supermercato «Vivo», vicino alla pizzeria «Peter Pan», in via Arzani 10, poco distante dalla sua abitazione.

La giovane ricoverata nel reparto medicina dell'ospedale di Tortona ora sta meglio, anche è ancora in stato confusionale. Del gesto per ha fornito alcuna spiegazione. I medici del p le avevano subito praticato una lavanda gastrica.

La notizia del tentato suicidio ha choccato e stupito le persone che conoscono Emilia Cifuentes. La giovane viene infatti descritta come «una gran lavoratrice, estroversa e disponibile con tutti, sempre allegra, sensibile, una brava ragazza».

Lavora al salumificio Barabidi Torre Garofoli, dove era stata assunta come operaia. Ma dopo pochi mesi le sono state affidate i più impegnative, al reparto vendite. Lo stesdatore lavoro la descrive come «una ragazza diligente e attenta, precisa e piuttosto istruita».

E' giunta in Italia nel 1986 in cerca di lavoro e prima di essere assunta al salumificio faceva la baby sitter. Gli amici raccontano che è stata in Argentina e anche in Inghilterra e che ha lavorato in qualche ambasciata.

Non dovrebbe avere dunque problemi economici e di occupazione. Chi l'aveva incontrata nei giorni scorsi non aveva notato in lei tristezza: «Era egra e sorridente come al solito». La che l'ha sconvolta al punto da farle tentare suicidio dev'essere perciò altrove, forse la classica delusione sentimentale, aggravata dalla situazione di donna sola, lontana dal proprio paese, dalla famiglia.

Emilia

Emilia Cifuentes non è sposata e da circa anno vive da sola in piccolo appartamento in affitto, al piano terra di un condominio di via Di Vittorio, alla periferia della città. In questi giorni dopo un periodo di ferie avrebbe dovuto riprendere la sua attività al salumificio Barabino.

La vicenda della giovane cilena ha l'opinione pubblica tortonese, anche perché le modalità del tentato suicidio sono analoghe al tragico episodio avvenuto pochi giorni fa ad Odalengo Grande, nel Casalese. Piera Bruna Caramellino, 30 anni, si era tolta la vita dandosi fuoco nella sua automobile. E' probabile che quel gesto abbia impressionato Emilia Cifuentes al punto da indurla ad imitarlo quando ha deciso di suicidarsi. Questa volta l'intervento dei tre passanti ha evitato il peggio.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

ALESSANDRIA

Solidarietà a Gorbaciov pacifisti e verdi

Reazioni anche in provincia alla destituzione Gorbaciov. Ieri pomeriggio aderenti all'Associazione per la pace e verdi hanno distribuito volantini per stigmatizzare «il golpe avvenuto a Mosca». Hanno espresso critiche su quanto è avvenuto in Urss anche diversi esponenti del mondo politico.

FUBINE

Idraulico finisce nei guai per 19 piantine canapa

I carabinieri di Novi hanno denunciato l'idraulico Luca Lenzi, 26 anni, di Fubine, per coltivazione di sostanza stupefacenti. Gli hanno sequestrato 19 piantine canapa indiana.

[illegible]

Scomparso a 92 anni l'ex sindaco Pallanza

E' morto anni Renzo Pallanza, che fu per un decennio, dal al 1956, sindaco Conzano. Nel '53 fu candidato alla Camera dei deputati, ma venne eletto nonostante le 13 mila preferenze ottenute. Funerali oggi alle 16.

[illegible]

Denunciato con l'accusa di scippato una donna

Denuncia per il novese Antonino Merlino, 31 anni. E' accusato di aver scippato Susi Cassini, 31 anni, strappandole borsetta circa 40 mila lire.

CASALE

Cadono in motocicletta feriti due giovani

Percorrendo la strada delle Cappellette, due ovadesi in moto sono rimasti vittima di una caduta. Fabio Gatto, 17 anni, Costa 12, guarirà in giorni; illeso Luigi Pastorino, 27 anni, Paolo 97.

ALESSANDRIA

Scritte contro lo Stato sui muri del Tribunale

Nella notte tra sabato e domenica il palazzo del Tribunale di Alessandria è deturpato da scritte contro lo Stato. E' aperta un'inchiesta.

[illegible]

Centauri alessandrini travolti auto, ferito

Alberto Campi, anni, di Pontecurone, e Ivana Demaestri, anni, di Casalnoceto, domenica a Revello, nel Cuneese, mentre erano in moto sono stati travolti da un'auto. Campi è rimasto illeso, la ragazza invece guarirà in 2 mesi.

Sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa di San Paolo, la vittima aveva 24 anni

I funerali del giovane morto a Pescara

Diretto in vacanza, era finito in auto contro un camion

ALESSANDRIA. Oltre persone hanno partecipato ieri pomeriggio nella chiesa di S. Paolo ai funerali di Roberto Pesce, 24 anni, morto venerdì in un incidente stradale, lungo l'autostrada Adriatica, mentre stava raggiungendo i genitori e il fratello in ferie in un peggio a Termoli. Il feretro, coperto di bianche, è arrivato chiesa poco dopo le 16,30, fra due di folla. Dietro la bara, il padre del giovane, Valter, titolare di una nota autoscuola, il fratello Alfredo e la madre, Maura Ivaldi: la donna, inebetita dal dolore, stringeva fra le il cappello da cowboy che il figlio, appassionato equitazione, era solito indossare nelle escursioni a cavallo.

«Il sogno di una vacanza è svanito in un immane dolore», detto durante l'omelia don Guido Ottria, che ha celebrato il rito. La frase riassume pienamente la tragedia che ha colpito una fra le famiglie più conosciute in città. Durante il rito funebre ci sono stati momenti di grande commozione: e amiche di Roberto non hanno retto al dolore e molti, in lacrime, hanno abbandonato la chiesa. Dopo il rito funebre, salma stata tumulata nel cimitero di Cassine.

Intanto si è appreso qualche particolare in più sull'incidente che è costato la vita a Pesce. Dopo avere trascorso la notte al volante, il giovane stava uscendo dalla galleria Colle Moretto, tra Francavilla al Mare ed Ortona, in tratto salita, quando sua auto si è schiantata contro un autotreno, che, carico, procedeva lentamente.

I vigili fuoco hanno impiegato oltre un'ora per liberare il corpo dell'alessandrino dalle lamiere. Trasportato all'ospedale di Pescara, Roberto Pesce è spirato qualche ora dopo il ricovero. [r. sc.]

Distrutti dal dolore. I familiari di Roberto Pesce mentre entrano in chiesa

DENUNCIATO PERCHÉ HA PIGNORATO

ALESSANDRIA. L'imprenditore alessandrino Pietro Campassi, viale XX Settembre 1, rappresentante di arredamenti per bar e negozi, un ufficiale giudiziario di non aver proceduto, dovendo eseguire un pignoramento, in modo corretto.

Campassi ha inviato un posto il presidente del Tribunale, Michele Zeoli, e per za al procuratore della Repubblica, Marcello Parola. Non soddisfatto, si è rivolto anche a Michele Lubrano, conduttore di una nota trasmissione televisiva. «Perchè voglio - dice Pietro Campassi -, a parte gli eventuali provvedimenti che verranno decisi dall'autorità giudiziaria, che tutti in Italia sappiano come certi funzionari pubblici svolgono il loro dovere. Tutto questo nell'interesse dell'intera collettività».

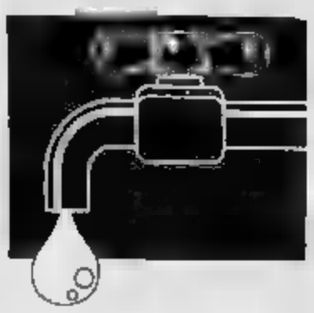
Secondo quanto sostiene nel suo esposto al presidente del Tribunale, Pietro Campassi nel maggio scorso, tramite il proprio avvocato, Gian Franco Sassi, aveva richiesto un pignoramento nei confronti Feliciano Marnello, via Verona 74.

«Sono creditore - dice il rappresentante alessandrino - di una cifra di poco superiore al mil mezzo. Ma il mio debitore ha sempre sostenuto, senza peraltro contestare la richiesta, che mai mi avrebbe pagato. Quindi, ho ritenuto opportuno richiedere il pignoramento».

La cifra fissata è di milione mila lire. «Il maggio - aggiunge Campassi nell'esposto - un ufficiale giudiziario si è recato a casa di Feliciano Marnello, ma ha trovato la porta chiusa. Nessuno, inoltre, avrebbe risposto alla chiamata».

Dopo questo sopralluogo, l'ufficiale giudiziario ha dichiarato «di non doversi procedere, in quanto non vi era nulla da pignorare all'interno dell'abitazione di Marnello».

«Ma - dichiara Pietro Campassi - l'ufficiale giudiziario si è limitato solo a dare sguardo, senza rendersi conto che esistono altri locali ai cui interno non è possibile guardare, anche sporgendosi dalla strada. Ha quindi agito con poca perizia, insufficienza e leggerezza. Per questo mi sono rivolto al presidente del Tribunale. Voglio solo giustizia». [f. m.]



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si sono prosciugate. Acqua razionata e disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti e mais

AUTOBOTTI A VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per la prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non riescono a mitigare.

La situazione più grave si registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua a scendere: «Siamo appena [illegible] centimetri al [illegible] sopra dello zero idrometrico», rilevano alle direzione della Navigazione Laghi [illegible] Arona.

Non si sono ancora raggiunte, però, le punte-record negative degli ultimi anni: «Nello stesso periodo dello scorso anno - spiegano alla Compagnia di Navigazione - siamo arrivati a 75-80 centimetri a fronte di valori normali che [illegible] 2 ai [illegible] matri e venti».

Tuttavia sono già state adottate alcune misure preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, da 300 a 200 quintali, il peso massimo consentito [illegible] veicoli autorizzati al trasporto di merci sulle motonavi-traghetto da Intra [illegible] Laveno».

In mancanza di nuove, abbondanti precipitazioni, restano [illegible] le corse fino a Sesto Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane «off limits» per gli aliscafi. In prossimità dell'attracco all'Isola Madre affiorano alcuni scogli che, per il momento, non sono tali da impedire l'approdo dei natanti.

Tutto regolare, invece, al molo di Locarno «dove si sono registrati problemi d'attracco per un solo natante», assicurano ad Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata [illegible] giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi della vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza [illegible] anche a terra. In molte case dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite dalle autobotti dei vigili del fuoco [illegible] distaccamento di Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza con il periodo di massimo afflusso di turisti e villeggianti, proprietari di seconde case. A farne le spese sono soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove reti idriche obsolete, costruite a inizio secolo, [illegible] riescono a soddisfare [illegible] fabbisogno di popolazioni almeno raddoppiate rispetto al [illegible] dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Bée, Premeno, le frazioni stresiane di Brisino e Megognino e, da pochissimi giorni, la frazione verbanese di Unchio e il Comune di Cossogno. Da alcune settimane [illegible] Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della zona hanno cercato di fronteggiare il fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte dai sindaci di Verbania e Cannobio, l'irrigazione [illegible] orti e giardini tra le 7 del mattino e le 22. Ma anche centri [illegible] adeguate riserve idriche incominciano [illegible] accusare difficoltà di approvvigionamento: è il caso di Renco e Trobaso. La società di gestione dell'acquedotto [illegible] costretta ad approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso dalla normale erogazione tramite rubinetto.

A fine luglio l'Amministrazione [illegible] Stresa aveva dovuto fronteggiare una [illegible] rivolta nella frazione di Veddasco quando, in seguito ad un guasto, l'abitato era rimasto senz'acqua al termine di un periodo [illegible] pesantissimi disagi. Trentadue giorni di erogazione solo notturna da febbraio a giugno, 12 dall'11 al 23 del mese scorso, quando al termine di un incontro in Comune, gli abitanti di Veddasco sottoscrissero [illegible] esposto alla Procura della Repubblica. A nulla valse [illegible] tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializzata che realizzò a tempo di record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento della frazione di Binda.

[illegible] Rampinini

Il livello del Lago Maggiore continua a scendere, [illegible] arrivati a 98 centimetri sopra [illegible] zero idrometrico

[illegible] ACQUA RAZIONATA NEL [illegible] BIELLESE

BIELLA. Il clima estivo, torrido e asciutto, ha [illegible] so in [illegible] coltà gli acquedotti di numerosi centri del Biellese: al ritorno dalle vacanze, molti hanno avuto la sgradita sorpresa di veder l'acqua razionata, soprattutto nelle ore notturne. E [illegible] il graduale rientro dalle ferie, gli amministratori temono che la situazione possa ulte[illegible] [illegible]arsi se [illegible] condizioni meteorologiche non cambieranno.

La crisi idrica ha colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: Cossato, Masserano, Brusnengo, [illegible] altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio [illegible] bonifica della Baraggia, l'ente che gestisce la rete degli acquedotti del territorio. Spiega il sindaco di Cossato, Sergio Scaramel: «Nella nostra città il problema si pone soprattutto per le frazioni situate nei punti più alti dove, dalle [illegible] serali sino al mattino successivo, i rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato [illegible] Consorzio ma le difficoltà sono estese a tutti i Comuni». La crisi [illegible] colpito soprattutto i quartieri [illegible] Lorazzo, Picchetto e Cerro. E per limitare gli sprechi il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene fatto divieto di lavare le auto e di irrigare giardini e orti, pena salatissime multe.

A Massarano, [illegible] giunta chiu[illegible] l'erogazione dalle 22 alle 6 del mattino, un razionamento analogo a quello adottato a Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, si è reso addirittura necessario l'intervento [illegible] autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della [illegible] di riposo «Pozzo Ametis» dove vivono quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i tecnici di Occhieppo - la nostra rete viene rifornita quotidianamente dall'acquedotto di Biella, ma [illegible] questi giorni i [illegible] hanno avuto una brusca impennata».

La settimana scorsa, [illegible] tutto il comprensorio le temperature ha avuto punte elevatissime e nelle ore meridiane le colonnine di mercurio è salita oltre i 30 gradi: una circostanza che [illegible] quasi vanificato la riduzione dei consumi dovuta all'esodo estivo e sulla quale contavano i piccoli centri per [illegible] fronte all'emergenza. Il problema della carenza idrica si ripresenta nel Biellese con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio della Baraggia, Ce[illegible] Iacopino, dice: «Attualmente la nostra rete serve, attraverso l'invaso [illegible] Postua, 14 Comuni collocati soprattutto nella fascia precollinare. Ma la diga che normalmente ha una portata di 60 litri al secondo, ed è già di per sé insufficiente, è arrivata a erogare ora non più di [illegible] litri, mentre i livelli dell'acqua appaiono in continue diminu[illegible]

Per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di [illegible] [illegible] derivazione dall'invaso sul torrente Ostola [illegible] delle [illegible] captazioni dal torrente Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro un anno, dovrebbe poter essere garantito un altro [illegible] di acqua dalle condotte collegate alla diga dell'Ingagna. Ma su tutte le opere in corso pesano [illegible] cora molti interrogativi. Il Comune [illegible] Guardabosone si è infatti opposto [illegible] progetto [illegible] Consorzio poiché, in alcuni periodi dell'anno, lamenta la mancanza di risorse adeguate. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno essere erogati solo quando saranno pronti gli impianti di depurazione a Mongrando.

Soltanto il Comune di Biella, che può contare su significativa portata d'acqua delle sorgenti del torrente Oropa, per [illegible] non ha ancora visto profilarsi lo spettro dell'«austerity» idrica. I tecnici sono tranquilli: «Abbiamo una portata idrica inferiore al normale - spiegano - ma [illegible] riforniamo ancora [illegible] città [illegible] [illegible] 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'accusa sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha invitato i concittadini a limitare i consumi. La città termale era già rimasta senz'acqua potabile [illegible] anno fa, con gravi disagi per la popolazione

[illegible] Dopo mesi di siccità, la città termale, 21 mila abitanti, è ad un passo dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare la crisi e il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello scorso [illegible] quando i rubinetti rimasero quasi all'asciutto e la poca [illegible] disponibile doveva essere bollita prima [illegible] consumo. Il Comune fa il punto della situazione di [illegible] ore in 48 ore.

Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche, condotti nei punti [illegible] captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebbe essere garantito per una decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà en[illegible] - dicono in Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è subentrata alla Società acque potabili nella gestione della rete idrica.

La città termale dipende interamente dal torrente Erro per il rifornimento di acqua potabile. Nel corso d'acqua, però, si registra una portata molto bassa: solo la pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema della scarsità di acqua.

Una delle cause dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati [illegible] da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua a scopi non alimentari. Così il Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul [illegible] dell'Erro, ad emettere un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua se non per usi non domestici.

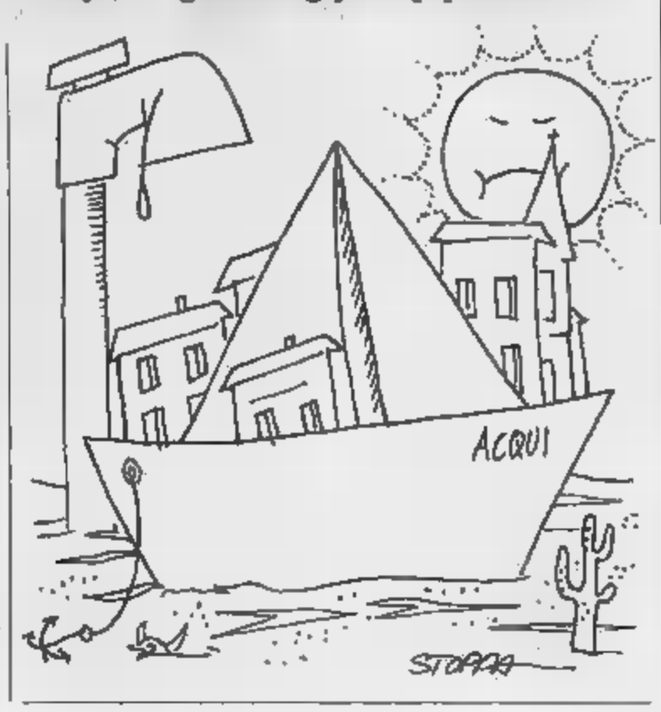
Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, in questi giorni, [illegible] manifesto, dal canto suo ha invitato «la popolazione ad usare l'acqua con la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento». Ed ha ordinato «di astenersi, nel modo più assoluto, dall'attingere acqua potabile per usi diversi [illegible] quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi eccetera».

«Nel tratto a monte della città c'è qualcuno che preleva acqua più del consentito», aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Olla. E si chiedono più controlli. Questi sono di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

«Se non ci [illegible] abusi, l'emergenza non scatterà prima di una decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, vivono quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta la pioggia necessaria [illegible] scongiurare il pericolo del ripetersi della crisi idrica dello scorso anno.

Intanto la popolazione si chiede che cosa [illegible] fatto il Comune dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano [illegible] affidarsi a Giove Pluvio?». Dal Comune [illegible] risponde che «i 3 miliardi [illegible] 600 milioni stanziati dallo Stato per la ristrutturare la rete idrica sono fermi [illegible] Roma. Lavori per 500/600 milioni [illegible]o stati eseguiti sulla rete per sostituire tubi ridotti [illegible] colabrodo».

Carlo Ricci



Da inizio luglio [illegible] vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

Il bosco, sulla collina di Callianetto, bruciato domenica. Gli incendi boschivi hanno seriamente impegnato i pompieri

[illegible] E' un'estate [illegible] «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. Da luglio ad oggi sono dovuti intervenire 150 volte (una media di tre uscite al giorno), solo per affrontare incendi di sterpaglie e boschi. A qu[illegible] cifra vanno poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre cause e tutte le operazioni di routine, dall'apertura porte (d'estate pare che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alla cattura calabroni.

«Certamente la siccità prolungata, rendendo [illegible] la vegetazione, ha contribuito al fenomeno - spiegano il comando di via Marello - ma la causa principale di quest'emergenza [illegible]di sta soprattutto nella sconsideratezza di pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi sono scaturiti da falò accesi, soprattutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati e rive. L'ultimo caso è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Corro Verde [illegible] Callianetto, una frazione [illegible] Castell'Alfero sulla strada per Casale, è andata a fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, che si [illegible] estese per oltre 5 ettari, coltivati a vigneto e a bosco (acacie e castagni), ad aiutare le due squadre dei vigili [illegible] fuoco di Asti è stato chiamato il reparto di volontari di Riva [illegible] Chieri. Le operazioni di spegnimento sono state «guidate» dall'alto [illegible] un elicottero del Centro di pronto intervento di Torino. Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che domenica pomeriggio soffiava in rapide folate, si [illegible] rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che [illegible] impegnato i pompieri per oltre 5 ore prima di riuscire a mettere sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento dei vigili [illegible] fuoco era stato richiesto a Revigliasco, in strada Salsirolo, dove [illegible] fuoco (anche in questo caso propagatosi da un falò acceso imprudentemente), [illegible] «divorando» un campo [illegible] garbido. Le fiamme hanno anche avvolto [illegible] palo della linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni anno sui giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - [illegible] al [illegible] mando di Asti dove operano 80 pompieri -. Da un paio di mesi a questa parte, [illegible] uno stillicidio quotidiano: interventi di diversa entità, ma che potrebbero essere tranquillamente evitati se solo si usasse un po' più di attenzione. Quando si accende un falò in [illegible] campo [illegible] nei vigneti, bisogna pulire il [illegible] circostante per evitare che scintille possano trovare una facile esca in arbusti o foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, in cui si riesce ad individuare il responsabile, scatta la denuncia alla magistrature: lo [illegible] anno è accaduto otto volte. Un fenomeno, quello degli incendi boschivi e di sterpaglie, che pare in aumento: la statistica ricorda che lo scorso anno furono 285 gli interventi di questo tipo, cifra che quest'anno è destinata ad essere superata. Per fare fronte all'«emergenza-incendi», [illegible] Comunità montana «Langa Astigiana», ad esempio, ha istituito due squadre anti-incendio formate da volontari.

[illegible] numerosi, rispetto allo scorso [illegible]no, gli interventi dei vigili [illegible] fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della [illegible]gione calda, soltanto una decina di volte le autocisterne si sono mosse: nella maggior parte dei casi si trattava di risolvere i «problemi di [illegible] di alcuni allevamenti.

Fulvio Laviosa

I concerti, [redacted] poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia [redacted] colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

BATTAGLIA [redacted] primedonne sul palco di piazza Salera. Sulle rive del lago d'Orta, [redacted] Omegna, per [redacted] festa di San Vito che richiama ogni anno centomila turisti, arriva[redacted] Fiordaliso e Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e le canzoni da operetta, i ballerini [redacted] «Ballando ballando», gruppi musicali [redacted] i campioni italiani di [redacted] e di break dance.

C'è molta [redacted]sa sulle rive del lago per l'arrivo della trentenne Fiordaliso, la brunetta piacentina che [redacted] esibirà [redacted] 21,15 [redacted] domani (l'ingresso è libero). Già [redacted] pomeriggio, alle 18, i curiosi avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: [redacted] cantante infatti ha deciso di provare la [redacted]letta della serata sulla stessa piazza dove, qualche ora dopo, [redacted] esibirà con il suo gruppo.

Fiordaliso presenterà l[redacted] canzoni del suo repertorio, come «Una [redacted]», «Un [redacted] nel pagliaio», «Un tipo», per arrivare alla ritmata [redacted] voglio mica la luna». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico di Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival sanremese. [redacted] pubblico novarese proporrà infine (senza partner) «Saprai», motivo scritto e [redacted] con Roby Facchinetti dei «Pooh».

Reduce dagli impegni del Cantagiro, dove si è esibita con [redacted] accanto a Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna con una nuova [redacted]grafia, realizzata «in team» con gli esperti della sua [redacted] discografica, la [redacted]».

Paesaggio lunare, con torri pendenti [redacted] mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano il carattere romantico della cantante. «Perfezionista, pignola, una [redacted] professionista - la definisce l'impresario Sandro Riboldazzi -. Fiordaliso cura nei dettagli ogni spettacolo, sia che si esibisca in grandi teatri che in piazze di provincia. E anche l[redacted] nuova scenografia è stata il frutto di uno studio attento, di [redacted] lun[redacted] di prove che [redacted] sempre seguito di persona». L'accompagna una band composta [redacted] nove musicisti e ballerini.

Un'altra primadonna del mondo dello spettacolo italiano, la travolgente [redacted] sensuale Carmen Russo, arriverà venerdì sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen sfida Fiordaliso: anche per lei una [redacted] coreografia, costumi luccicanti, [redacted]diti per il pubblico italiano. Infatti lo spettacolo ha debuttato in Sudamerica, durante la tournée di luglio.

In terra latina la bionda show-girl non era conosciuta, ma il pubblico ha [redacted] apprezzato la sua sensualità esplosiva, che [redacted] già conquistato nei mesi scorsi la platea televisiva di «Domenica In».

Anche per la soubrette, per carpirle un sorriso, una stretta di mano, ci sarà ressa di fans e curiosi, che [redacted] di avvicinarla mentre porterà a zonzo sulle rive [redacted] lago uno [redacted] suoi amati ed insep[redacted] cani.

Anche [redacted] in «Domenica In» Carmen ha [redacted] la strada più compassata e seria della presentatrice-intrattenitrice, il pubblico ne acclama la prorompente vitalità, la carica da maggiorata, graffiante ed esplosiva. Ed è questa [redacted] Carmen Russo che si scatenerà venerdì sera, [redacted] 21,15, sul palco [redacted] Omegna. L'intesa sentimentale e artistica con il marito e ballerino Enzo Paolo Turchi ha contribuito al [redacted] dell'artista, che per due ore danza sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in palestra [redacted] lezioni di ballo, [redacted] l'attenta coreogra[redacted] del marito, hanno prodotto un risultato [redacted] sicuro successo: Carmen Russo la «bomba erotica», [redacted] anche un'attenta manager, che ha saputo arricchire un curriculum iniziato solo con film di cassetta.

Tra le due primedonne, un intermezzo maschile, [redacted] spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì [redacted] Roberto Brivio [redacted] «Operette da camera». Dai mitici «Gufi», protagonisti indiscussi dei locali milanesi, Roberto Brivio si è tuffato oggi, [redacted] Svampa e Patruno, nel mondo [redacted] musicale.

Brivio [redacted] accompagnato da Grazia Maria Raimondi, la [redacted]brette [redacted] lo [redacted] affiancato con successo nella nuova tournée estiva, dal tenore Andrea Binetti, dal soprano Lucia Bertini, Mina Blum, dal baritono Oriè Tadamici, con la direzione [redacted] Sergio Parisini al pianoforte.

Il programma [redacted] frizzante, vivace, un omaggio ai maggiori autori del genere: [redacted] «Cin [redacted] là» alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco», Brivio ripercorre, senza abbandonare [redacted] tutto [redacted] chiave comico-cabarettista che lo ha portato al successo, [redacted] storia dell'operetta. I brani che il cabarettista milanese interpreta [redacted] infatti legati [redacted] balletti ed intermezzi comici, dove l'artista [redacted] spesso prova del [redacted] talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tre gli altri spettacoli [redacted] pro-g[redacted] quello pirotecnico della «Parente» [redacted] Melara, che ha siglato a Venezia il concerto [redacted] Pink Floid.

Cristina Meneghini

Primedonne a confronto sul lago d'Orta. Da un lato la romantica Fiordaliso, [redacted] concerto che ripercorre la [redacted] carriera artistica dall'altro la prorompente Carmen Russo con [redacted] show

[redacted]

[redacted] DELUSA: [redacted] DE «I RIBELLI»

NUOVA delusione per [redacted] appassionati del «beat» italiano: il concerto di [redacted] delle band più famose degli Anni Sessanta, [redacted] ribelli», è stato annullato per la seconda volta consecutiva dal programma di «Biella-Estate», [redacted] che avrebbe dovuto ospitare il gruppo rock [redacted] Gianni Dall'Aglio nel suggestivo cortile del chiostro di San Sebastiano.

La [redacted] era stata annunciata per domenica 25, in chiusura della manifestazione. «La formazione - dice l'assessore alla Cultura Gian Paolo Varnero - [redacted] potrà [redacted] a Biella perché [redacted] sopraggiunti nuovi impegni. Nello stesso giorno dovrà infatti suonare per la televisione svizzera». In pratica, il gruppo si [redacted] impegnato soltanto per la prima serata, programmata il [redacted] luglio. Purtroppo il maltempo aveva fatto «saltare» il concerto, [redacted] dei più attesi della stagione. [redacted] gli organizzatori di «Biella-Estate» non azzardano altre date, [redacted] hanno annunciato che [redacted] serata [redacted]plicemente «rinviata».

Della [redacted] fondata nel 1959 da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche un biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario del Comune del capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni [redacted]stra tournée era accompagnata da un successo strepitoso e da [redacted] cordone di protezione della polizia per evitare gli assalti dei ragazzini più sfrenati. [redacted] I concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il tuo bacio [redacted] un rock", che aveva lanciato Celentano, davanti a una platea [redacted] millecinquecento persone. All'epoca erano un grosso risultato».

[redacted] non vi [redacted] altri intoppi, [redacted] ribelli» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» è infatti alle ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital di Marco Carena, la manifestazione proseguirà [redacted] la riproposta di alcuni successi cinematografici della stagione appena trascorsa.

Questa sera, alle 21,45, è in cartellone «Edward Mani [redacted] Forbice»; domani nella stessa cornice del cinquecentesco chiostro di San Sebastiano, [redacted] proiettato «Risvegli», il [redacted] tratto dal best-seller di Oliver Saks e interpretato da Robert De Niro. Escluso dagli Oscar [redacted] alcune «nominations», la storia di un giovane colpito da una malattia che per anni lo sprofonda in un sonno letargico ha avuto un vasto [redacted] pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà la volta [redacted] «Cyrano de Bergerac», interpretato da Gerard Dépardi[redacted].

L'ultimo appuntamento [redacted] la [redacted] è [redacted] per venerdì 23, [redacted] il recital di Roberto Balocco «Le [redacted] d'la piola»: [redacted] itinerario nella melodia piemontese.

Marco Conti

IN PIEMONTE

IVREA
I film [redacted] Spike Lee

Nel cortile del Museo [redacted] piazza Ottinetti stasera proiezione di «Mo' better blues», di Spike Lee. Sullo schermo, per la [redacted]gna «Ivrea Estate '91», [redacted] grande affresco del mondo del jazz, raccontato attraverso la vita del trombettista Bleek Gilliam. Spettacolo alle 21,30.

MOLARE
Divertirsi all'aperto

Stasera e domani, al campo sportivo del centro dell'Ovadese, sono [redacted] programma «Le Polentiadi». E' una sorta di giochi senza frontiere cui prendono parte [redacted] squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madonna delle Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La battaglia [redacted] con giochi definiti «burleschi, grotteschi, buffoneschi».

CASTAGNOLE [redacted]
Prevendite per De Andrè

Proseguono le prevendite per il concerto di Fabrizio [redacted] Andrè, che si terrà sabato 24. I biglietti, a 30 mila lire, si possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli [redacted] Trino. Prevendite anche per i Nomadi, il 26 agosto (20 mila) [redacted] Marco Masini, il [redacted] settembre (30 mila).

ROCCA D'ARAZZO
Selezioni per le «miss»

Si svolgeranno stasera nell'Astigiano le finali regionali per Miss Italia e Miss Piemonte. Sulla piazza del municipio saranno selezionate le ragazze che parteciperanno alla finalissima di Salsomaggiore. In sera[redacted] previste anche esibizioni [redacted] danza, numeri [redacted] cabaret, e una sfilata di moda.

[redacted]
Serata folk

Questa [redacted] alle 21 suonerà il gruppo Zenith Folk. La serata d[redacted] sulla piazza del [redacted] sarà «addolcita» da torta [redacted] piatti locali.

ROASIO
Musica e birra

Questa sera, alla «Festa della birra», che si svolge nella piazza del Comune del centro in provincia [redacted] Vercelli, suona l'orchestra «Disco d'Oro». Durante l'intervallo si svolgerà la gara: «In quanti secondi [redacted] beve [redacted] litro [redacted] birra?». Menù della [redacted]: rigatoni al [redacted] [redacted] anguille in umido.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua [redacted] c. Giulio [redacted]re 67	**[redacted]a vedova [redacted]gra... ma non troppo** [redacted]. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'[redacted]ologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma [redacted]** Viet. 14. [redacted]: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol [redacted] San Dalmazzo 24	CHIUSO [redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. [redacted] Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
Cristallo via Goito 5	[redacted] PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO [redacted] FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene [redacted] Vegas** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted]om Night [redacted] il ri[redacted]** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [redacted]
Nazionale 2 via Pomba 7	**[redacted] (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] via Venezia 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	[redacted]
Olimpia 2 via Arsenale 21	[redacted] PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Le notti dei [redacted] viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[redacted] Gall. Subalpina	CHIUSO [redacted] FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiusa.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[redacted]abile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**[redacted] teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[redacted] Del Borgo** [redacted] di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	[redacted] 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
17 — **Rosa do Lajos**, telenovela
18,30 **[redacted]one di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Luisò: lo spirito della terra**, prosa

Telecity
17,15 **Supersette**, [redacted]
19,15 **USA today**, [redacted]
[redacted], telefilm
20,30 **Il giocattolo**, [redacted]
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **Catch**, sport
24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm

[redacted] Supersix
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **[redacted] specchio magico**, cartoon
19 — **[redacted] special**
[redacted] **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia [redacted]**, [redacted]
22,15 **Superjazz doc**, [redacted]

Quinta [redacted]
17,30 **Sapila[redacted]thom**, cartoni animati
[redacted] **l'amore [redacted] potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc
20,30 **Doomwatch i mostri del 2001**
24 — **La bella e la bestia**, film

Videogruppo
18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il capitano di Castiglia**, film

[redacted]
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lajos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Le bianche scogliere di Dover**
23 — **La vergine di Tripoli**, film
0.30 **Futuro anno zero**, film

[redacted] Canavese [redacted]
19 — **L[redacted] ranocchi**, [redacted]
19,30 **[redacted] e paesi**
21 — **Disperati, duri a morire**, film
[redacted] **Iranian Loom**

Telestar
18,30 **Terre sconfinate**, [redacted]
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **[redacted] il va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

[redacted] Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **[redacted] temi testimonianze**
21,20 **Remake**
23,30 **Tg [redacted]**
23,40 **Martedì sport**
24 — [redacted]

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive. [redacted] i [redacted] fratelli maggiori**
20 — **La storia della [redacted]**
21.15 **[redacted] animali**
20,45 **Daniel [redacted]o**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il Rosario»**
23 — **L'uomo invisibile**

[redacted] 7 Piemonte
20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terra [redacted] finimondo**, telenovela
[redacted] **Informa 7**, notiziario
22,30 **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Fan[redacted]**, telefilm

■ **Eventuali [redacted] e [redacted] programmi sono [redacted] tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

Lo spettacolo stasera dinanzi alla chiesa medioevale, l'iniziativa è del Teatro della Tosse

Voltaggio, in piazza c'è il cantastorie

Il lavoro si ispira a tre filastrocche popolari: «Alì Babà», «La gazza ladra», «La tarantella di Pulcinella», che Emanuele Luzzati ha riscritto con sottile ironia. Le musiche del duo Ivano Fossati ed Oscar Prudente

VOLTAGGIO. «Età consigliata dai quattro ai dodici anni», è cartellone promozionale di «Canta canta cantastorie», che va in scena stasera Voltaggio, piccolo Val Lemme. In realtà lo spettacolo è assai piacevole non solo per i bimbi, anche per gli adulti. Per questo, stasera alle 21, sulle gradinate della chiesa medioevale del paesino, si prevede una grande affluenza di pubblico. Il merito è dell'indiscutibile professionalità degli attori genovesi del «Teatro della Tosse», protagonisti del lavoro, ma in gran parte anche di un fatto antico il cantastorie ha saputo nel tempo.

Lo spettacolo è articola in tre parti, corrispondenti ad altrettante filastrocche popolari che Emanuele Luzzati ha riscritto con garbo piacevole ironia e che ha affidato all'interpretazione di Enrico Campanati (che ha curato pure la regia), Pietro Fabbri, Cerosetto e Veronica Rocca. A fare supporto alla recitazione, una colonna sonora costruita sulle musiche di Ivano Fossati e Oscar Prudente.

La prima filastrocca si intitola «Alì Babà» ed è una rivisitazione della celebre dalle «Mille e una notte». Nel testo di Luzzati, il mitico protagonista diventa però un bambino che vive le sue mirabolanti avventure quasi con distacco, trova il e figge l'odioso brigante Mustafà e alla fine torna nel giardino dorato della infanzia.

Il secondo episodio è «La gazza ladra», riferimento all'opera di Gioachino è davvero casuale. Nella filastrocca di Lele Luzzati la gazza non è una ladra, ma un uccello furbo e audace che guida una rivolta di volatili contro tre stupidi re, sempre impegnati a guerreggiare anche contro gli uccelli. Alla fine, i sovrani poco illuminati finiranno in gabbia e gli uccelli torneranno a volare liberi e felici.

L'episodio conclusivo dello spettacolo è «La tarantella di Pulcinella», capace di coinvolgere il pubblico nella danza liberatoria del protagonista. Pulcinella i panni inconsueti del nuovo ricco, accanto a una moglie incontentabile, che vorrebbe sempre di più e che, talvolta accade soprattutto nelle fiabe, torna povera com'era prima. Tutti delusi tranne lui, Pulcinella, che torna a vivere liberamente, e a ballare le sue tarantelle.

Le filastrocche di «Canta canta cantastorie» non saranno apprezzate soltanto dai bambini: anche gli adulti possono riscoprire quel pascoliano «fanciullino» immortale che si portano dentro. Oppure, quantomeno, potranno apprezzare uno spettacolo assolutamente particolare e le splendide musiche premiata ditta Fossati & Prudente, un duo che, un po' come il finale favole cantastorie, delude mai.

Valter Giannecchi

Cantastorie ritratti con le loro ghironde in un dipinto del secolo

LE POLENTIADI

quadro festeggiamenti per la tradizionale Sagra del polentone, che avrà il suo epilogo domenica prossima, per tutta la settimana Molare è in festa. E da ieri sera, fino a domani, sportivo comunale no in programma «Le Polentiadi». Sono sorta di giochi senza frontiere, quali prendono parte squadre: Battagliosi, Cassinella, Cremolino, Madonna delle Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo Trisobbio.

Nelle tre serate, agguerrite squadre giovani si danno battaglia giochi definiti «burleschi, grotteschi, pazzeschi e buffoneschi», per contendersi il primato di questa singolare manifestazione estiva, giunta alla 10ª edizione. Le fasi dei «giochi» vengono proposte in diretta su uno schermo gigante commentate da Mario Pallicano di Canale 5. programma, predisposto dalla Pro loco, non mancherà curiosa. sera, ad esempio, tutti i partecipanti riceveranno in omaggio un cono gelato, mentre domani sera, nell'intervallo fra le competizioni, i presa potranno assistere ad una sfilata di moda. Sarà presentata collazione autunno-inverno del Ponzo di S. Patrizio. [r. bo.]

MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Un doppio omaggio a Michele Mainoli

Nato a Sannazzaro de' Burgondi nel 1927 scomparso nel febbraio quest'anno a Castelnuovo Scrivia, *Michele Mainoli*, pittore e grafico, ha una traccia significativa, profonda originale nel panorama artistico contemporaneo. Mainoli, l'altro, onorato ed elogiato tanta critica illustre, poco conosciuto grande pubblico, anche per il suo volontario «esilio» da mostre partecipazioni pubbliche, almeno per tutto l'ultimo decennio della sua esistenza. Meritevole, quindi, l'impegno delle amministrazioni comunali e delle biblioteche civiche di Castelnuovo Sannazzaro de' Burgondi, con l'assessorato provinciale alla Cultura, per allestire due mostre-omaggio nei due centri che hanno segnato l'esistenza dell'artista. A Castelnuovo Scrivia, a Palazzo Centurione, rassegna verrà inaugurata 18,45 sabato e proseguirà sino al 1° settembre: comprenderà una settantina di opere, pittura e grafica, della produzione castelnovese. A Sannazzaro la mostra, con opere giovanili, si terrà dal 14 settembre. Le rassegne sono state coordinate da una commissione formata da Bruno Galvani, Roberto Carlo Delconte e Agostina Barbero: serviranno certamente a rendere il giusto omaggio all'artista. Con i tipi della Dieffe di Castelnuovo è stato edito il catalogo, con interventi di Bruno Galvani, Roberto *Carlo Delconte* e *Giorgio* Trentin dei sindaci dei due Comuni coinvolti.

Borgoratto, ricordo di Pietro Morando

E' stata inaugurata nelle scuole elementari «Mazzini» di Borgoratto Alessandrino la mostra voluta Comune e Pro loco, proseguendo un'interessante iniziativa che ha già portato in paese altri validi artisti alessandrini, per ricordare il pittore Pietro Morando nato, novantenne, una decina di anni fa. Di Morando, artista significativo nel panorama artistico contemporaneo, presentate, il 25 agosto, trentina di che permettono un'analisi dell'opera pittore alessandrino.

Guenna ad Acqui

Alle 11 di sabato 24 vernissage, Palazzo Robellini di piazza Levi ad Acqui Terme, personale della pittrice novese Alessandra Guenna, sensibile interessante esponente del mondo pittorico.

Riscuote successo l'antologica

Prosegue sino al 15 settembre, è già notevole di critica e di pubblico, la mostra, allestita nelle aule dell'ex liceo classico «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, per iniziativa di Comune e Apt, proseguendo una tradizione ventennale che vuole ogni estate portare nella città termale un esponente di spicco della pittura.

Quest'anno la scelta è caduta Virgilio Guidi e la sessantina di opere scelte da Fortunato Massucco ed Aurelio Repetto della acquese «Bottega d'arte» consentono di apprezzare le varie maniere dell'artista.

Simbiosi pittura e

Alla Sala Ninfea delle Terme di Salice aperta sino al 5 settembre l'interessante mostra «Arte e moda» curata da Olga Bernini Pasi. I modelli dei noti stilisti Ungaro, Balestra e Pancaldi sono messi confronto con la pittura fantasiosa e creativa di alcuni artisti contemporanei. Sono abiti raffinati, e i colori creazioni di moda bene si sposano allo tavolozze, e coloratissime, dei pittori partecipanti alla mostra.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di Mauro Facciolo

ROSIGNANO

Sì con Castellina Pasi

A Rosignano Monferrato, alle 21, nell'ambito della festa patronale organizzata dalla Polisportiva, *ballo liscio* l'orchestra di Castellina Pasi.

BORGORATTO

Serata dedicata al liscio

A Borgoratto ultimo dei cinque giorni di festa di Ferragosto con serata interamente dedicata al ballo liscio. Stasera l'orchestra di Liliano Romagnoli. A mezzanotte, spuntino in piazza.

Veglione con Claudio e

conclude a Volpedo la festa patronale. Nel «paese delle pesche» l'appuntamento è alle al mercato coperto con «veglionissimo». Suona l'orchestra di Claudio e Lorenzo, nota al grande pubblico per la sua partecipazione ad alcuni programmi televisivi trasmessi da Canale 5.

I «Cristi» in processione

Oggi a Bosio si festeggia il patrono Bernardo. Alle 18 si svolge suggestiva manifestazione religiosa, processione dei «Cristi» (grandi crocefissi artisticamente scolpiti) di confraternite liguri e piemontesi. La giornata di festa si concluderà in allegria al bar Giardino Tumè, alle 21, una rata danzante l'orchestra Blue Band.

CASTELFERRO

Salamini d'asino e discoteca

E' festa a Castelferro di Predosa, con la 16ª dei salamini d'asino. Stasera, alle 21, si balla con discoteca-liscioteca, inoltre nello stand gastronomico allestito dagli organizzatori possono gustare i mini d'asino ed altri prodotti tipici.

CASTELCERIOLO

All'Abanico si danza con I Novelli

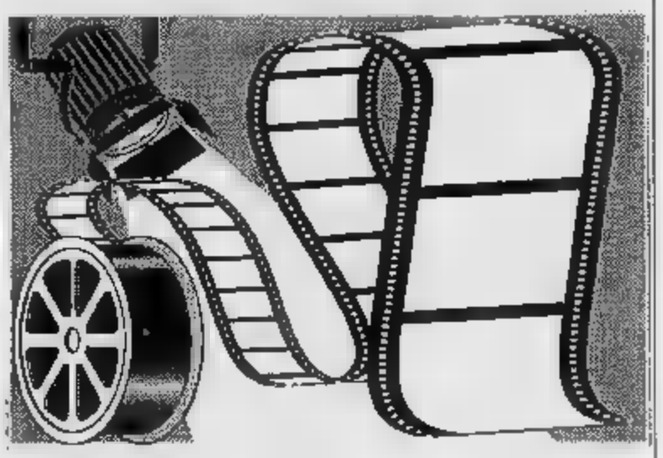
Nell'ambito patronale di Castelceriolo, stasera, al dancing l'orchestra spettacolo I Novelli.

CONIOLO

Chiusura della festa patronale

Questa sera, alle 21, in piazza Moncravetto a Coniolo, chiusura della festa patronale con la discoteca mobile «Music System», che propone le hit più gettonate dell'estate. la serata sono aperti anche stands gastronomici.

STASERA AL CINEMA



Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 22,15 - Lire 5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a conviverci... N. V. 1h 43' Commedia

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 16 — Lire 7000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

Moderno — Tel. 42.707
La puritana — *di Mimì Grassia con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90)* — Intricata storia di delitti, droga, vendetta in un'atmosfera tesa e drammatica. Nessuno però è completamente innocente... V. M. 1h 33'

Cristallo
Film vietato anni 18

Tel. 0142/2081 — Orario: 22
Sostituisce Il Cova Adagio in caso di maltempo

Tel. 2816 — Orario: 15,30 — Lire 6000/8000
(Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Maxon (Usa '91)* — Cinica e scaltra prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico

Cova Adagio — Tel. 2816 Orario: 22 — Posto unico lire 5000, più consumaz., L.
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un di stadi romanisti volgari e violenti sfoga la propria insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' Drammatico

Vittoria — Tel. 2231 — Orario: 20 — Lire 5000/8000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, M. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 sbidoli italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Cristallo — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/8000
Film al minori 18 anni

Iris — Tel. — Orario: 15 — Posto unico lire 7000
Mamma, perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a scongiurare 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

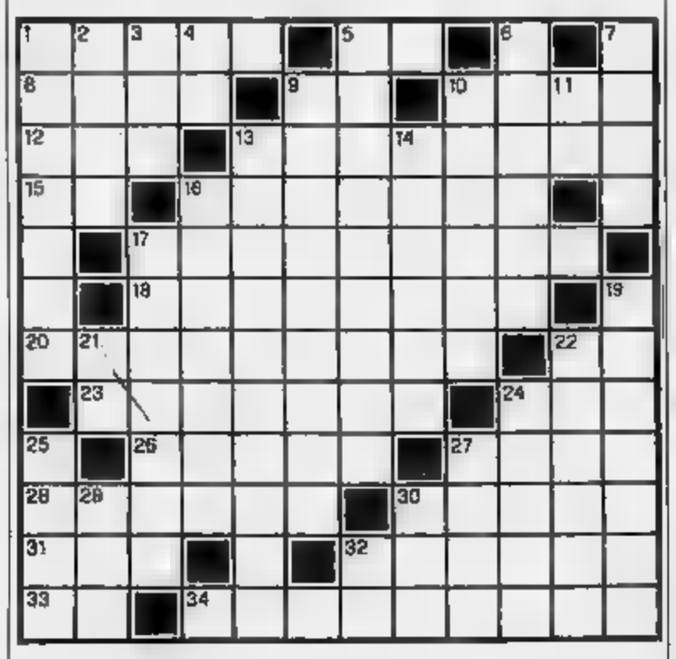
Tel. 78.290 — Posto unico lire 6000
Top Gun di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se salvare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura

Tel. 0143/81411 — Orario: 20,15 — Posto unico lire 5000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini ri, soci di gioielleria, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h Comico

Weekend con il morto — *Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... V. 1h 32'

PAROLE INCROCIATE



1. Il cantore greco. 5. Varese per l'A.C.I. 8. Nessun papa usa il proprio! 9. Io in certi casi. 10. Formano il perimetro. 12. Il nome dell'attore Wallach. 13. Potenza... letteraria. dice obiettando. 16. Come il bersaglio... sbagliato. 17. Invia con i saluti. Piccoli 20. Breve gara al calcio. 22. Bolo- per l'A.C.I. 23. Rivendita di giornali. Unità misura so-. 26. Obbligo, peso. 27. E' diretto dal regista. 28. E' navigabile quello di Suez. 30. Abbattuta, avvilita. 31. Sigla Croce . 32. Città cinese. 33. Sono doppie in banca. 34. Giovane .

1. tempi. 2. panorama di Torino. 3. Metà nel prefissi. 4. Sono rimasti pochi! 5. Relativo capo della diocesi. 6. paga l'utente. 7. Comico italiano. 9. Mette insieme i pezzi Città Lazio. 11. Prima e in 13. Ci pronominali . Si trova sempre in al mare! 16. Prima parte del giorno. 17. Linee persone affiancate per sicurezza pubblica. 19. Alpino. 21. Iniziali Ekberg. 22. Capitale del Massachusetts. Grandezze, lussi. 25. La lettera muta. Spiccio- del dollaro. 29. Altare pagano. Isola Mar d'Irlanda. 32. Caserta per l'A.C.I.

LUPO ALBERTO

La soluzione pubblicata

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

F	L	U	M	E	N	D	O	S	A	V
O	A	S	I	■	R	I	C	O	R	D	O
S	C	U	D	O	■	V	■	■	T	E	L
S	E	R	A	■	L	E	S	S	I	N	G
I	R	A	■	C	A	R	C	A	S	S	A
L	I	■	C	O	N	T	O	R	T	O	■
E	■	C	O	N	C	E	T	T	I	■	C
■	S	O	L	T	A	N	T	O	■	F	A
T	E	M	P	E	S	T	A	R	E	■	V
T	R	I	E	S	T	I	N	I	■	G	E
■	P	C	■	S	E	■	T	A	L	I	A
L	E	O	P	A	R	D	I	■	O	N	O

Con tre reti conquista i tifosi e inginocchia lo Spezia nel debutto di Coppa Italia

Grigi, è Alfano il goleador

«Anch'io ho applaudito gli sportivi. Il loro entusiasmo mi ha aiutato per tutta la gara». Sino a maggio giocava ancora in Interregionale: segno 35 volte in due stagioni col Bassano. Rapido e inarrestabile, non solo in area

Una scommessa a colpo sicuro: Alfano si candida a «bomber» dell'Alessandria

Alla fine tutti gli applausi per lui: Giuseppe Alfano, il nuovo bomber dell'Alessandria, ha messo in ginocchio lo Spezia, siglando i primi tre gol del successo (4-2) nel debutto di Coppa Italia.

«Anch'io ho applaudito gli sportivi - dice l'attaccante -, ricambiandoli per l'entusiasmo che mi ha accompagnato per tutto l'incontro. Al "Moccagatta" ho pubblico caloroso e competente. Mi ha aiutato tantissimo a inserirmi nella nuova squadra. Sino allo scorso 5 maggio, infatti, giocavo ancora in Interregionale. Solo il pensiero del doppio salto di categoria mi rende euforico».

Alfano dimostra dimestichezza in zona-gol. Negli ultimi dei campionati, disputati col Bassano Virtus, siglato gol, collezionando presenze. Strano destino, comunque, quello Alfano, approdato al professionismo solo a 27 anni. «Purtroppo - aggiunge - prima non avuto le opportunità e la fortuna di metter alla prova le mie qualità di attaccante tra i professionisti. Quest'estate ho accettato volentieri l'offerta dell'Alessandria, un club prestigioso e che vuole recuperare posizioni e ambizioni in campo nazionale».

Il fiuto del gol proprio non gli manca: è rapido e inarrestabile non solo in dove a dura prova i nervi difensori avversari. nell'amichevole del 3 agosto allo stadio Moccagatta contro il Genoa, Alfano aveva costretto a interventi duri l'esperto terzino rossoblù Torrente. Ed era comunque riuscito a siglare un gol, sfiorando il bersaglio altre due volte.

Il suo capolavoro l'ha compiuto domenica nel turno d'esordio di Coppa, sfuggendo sistematicamente allo stretto controllo di un Carannante che ha frequentato la scuola calcistica del Napoli.

Tre gol in un colpo solo per l'Alessandria erano stati siglati, l'ultima volta, da Gian Carlo Marchetti, il 17 febbraio il bomber, come Alfano domenica sera, gonfiò tre volte la rete dell'Olbia nel match di serie C2 vinto dai grigi per 4 a 2.

«E' facile essere ottimisti, ma anche rischioso - dice Alfano -. Io ho solo fatto il mio dovere. Se il mister mi dà fiducia e mi mette in squadra è perché vuole che io segni. Ormai quei tre gol sono acqua passata. Contano molto di più quelli campionato, anche assaggio in Coppa non guasta mai».

Insomma, Alfano recita la parte del bravo ragazzo («il merito è dell'allenatore e dei compagni di squadra, con i quali mi sono affiatato dai primi giorni allenamento»): è da una conferma nel primo derby di Coppa, a Casale.

E l'Alessandria? «Puntiamo alla salvezza anticipata, vogliamo anche toglierci qualche soddisfazione. Intanto, io provo a specializzarmi in fatto di gol».

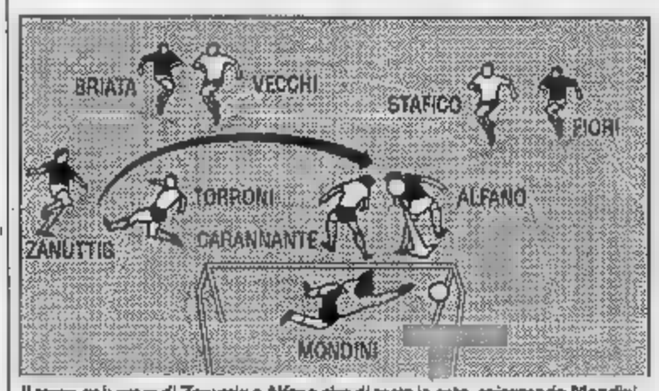
Dunque si è avverato per Pino Alfano il sogno per anni nel cassetto. Forse si è spalancata per lui la porta della celebrità, com'è accaduto a Claudio Lunini approdato in serie B del Verona (poi promosso a giugno nella massima categoria), all'età 25 anni. Anche Lunini ha compiuto un balzo in avanti: dell'Interregionale (ha giocato nella formazione bresciana del Darfo Boario) arrivato tra i cadetti senza accusare la benchè minima Tanto è vero che Lunini ha segnato col Verona, in serie B, reti.

«Questo precedente uno stimolo in più a continuare - dice Alfano -. Quando si comincia una professione come quella del calciatore e si lavora per anni duramente, le soddisfazioni possono anche arrivare tardi. Alessandria costituisce una tappa molto importante nella mia carriera: finalmente posso esprimermi al massimo e magari salire ancora più in alto la maglia dei grigi».

E c'è da credergli: in un ambiente sereno e con un tecnico come Sabadini, Alfano punta nuove soddisfazioni, ma senza illudersi troppo: «Quando segni un gol ti ti un gigante. troppo facile vivere momenti di gloria e poi restare delusi. Non voglio creare illusioni né a né ai tifosi, ma già a Casale cercherò un al colpo vincente».

Roberto Gelato

ALESSANDRIA: CORAGGIO E GOL, L'ESSENZA DEL CALCIO



Il terzo gol: cross di Zanuttig e Alfano gira di testa in rete, spiazzando Mondini

ALESSANDRIA. Tra i tifosi, sulle gradinate dello stadio Moccagatta, ha assistito alla prima di Coppa Italia anche l'allenatore del Casale, Bruno Baveni. Lo aveva annunciato subito dopo l'amichevole vinta dai nerostellati, nel pomeriggio, (3-0) a Trino: «Non mangio neanche. Vado vedere l'Alessandria. Chi viene con me?».

Un'occasione per spiare i prossimi avversari di Coppa: domani (inizio alle 20,30) i grigi sono ospiti al «Natal Palli» per il primo derby stagionale. E, anche se forse non lo ammetterà mai, il ligure Baveni ha sperato che lo Spezia (in fondo lo stadio Picco dista solo pochi chilometri da sua) riuscisse a bloccare sul pareggio l'Alessandria.

Se poi gli chiede bomber Alfano che agli spezzini ha rifilato tre gol, Baveni va in dribbling: «Io ero lì solo per vedere la partita». D'accordo, allora l'ha visto giocare? «L'ho visto anche segnare. E di uno che mette dentro gol si può solo dir bene. Tre reti im-portanti, di prepotenza, al volo e in tuffo sicura- carattere. Esprime il meglio del calcio. L'essenza di questo gioco il gol, il resto conta poco. Lui ne ha siglati tre. Sa raggiungere al momento giusto il posto giusto in area... Vuol dire che l'Alessandria ha indovinato la scommessa, pescando un jolly».

Alfano viene dall'Interregionale, si vede che quella categoria gli stava stretta. «Si è adattato subito clima della C1 - aggiunge il mister -. D'altra parte se uno ha il fiuto del gol, in non ha problemi. Alfano ha la qualità del bomber, e buona dose di coraggio».

Mercoledì, quindi, sarà un sorvegliato speciale: il mister raddoppierà le marcature sul goleador? «No, non ho nessuna intenzione di adottare contromisure - conclude Baveni -. Abbiamo mille difficoltà da risolvere e non è certo l'Alessandria che può crearci nuovi problemi. Pensiamo a noi e basta. Sarà lo stesso Casale che ha giocato col Trino. Non fare altrimenti. I grigi un'altra squadra: per noi non cambia proprio nulla».

SPORT FLASH

CALCIO

Libarna, pari col Varzi alla vigilia della Coppa

Buon collaudo per il Libarna: ha pareggiato (0-0) sul campo Varzi (Eccellenza lombarda) un'amichevole molto impegnativa a livello agonistico. I serravallesi, allenati da Elvio Fontana, sono apparsi in buone condizioni atletiche: unico capitan Pellegrino, acciaccato. Il Libarna torna in campo domani sul terreno dell'Acqui per il primo match di Coppa Italia.

AMICHEVOLE

Test per il Derthona contro la Sanremese

Il Derthona di Umberto Domenghini gioca oggi, con inizio alle 17,30, un'amichevole a Voltaggio contro la Sanremese. Tra i bianconeri debutta il difensore Signoroni (ex Voghorese).

ALLENATORI

Il Giaveno sceglie l'esperienza di Fait

L'allenatore Attilio Fait torna quest'anno in Interregionale alla guida del Giaveno Coazze, in nel girone A, con la Pro Vercelli. Dopo aver guidato per tre stagioni la Valenzana, Fait lo allenato una formazione giovanile del Torino. Oggi alle 17, il Giaveno gioca in amichevole ad Aosta.

PROMOZIONE

Scatta il raduno della Viguzzolese

La Viguzzolese (Promozione) si raduna, oggi alle 18, sotto la guida del riconfermato allenatore Angelo Moro. Confermata la «a» dell'ultimo campionato, è prossimo l'accordo con il mediano Colondri (ex Rivanazzano). E' sfumato invece l'ingaggio della punta Rizzin che ha preferito restare nell'Ovada.

PRIMA CATEGORIA

San Carlo e Comollo già in allenamento

Comincia preparazione anche per alcune squadre iscritte al campionato di Prima Categoria: oggi alle 9,30 riprende ad allenarsi il San Carlo, affidato mister Domenichetti. Alle , sul campo Marziano di Novi si raduna il Comollo del riconfermato mister Bisignano.

TENNIS

In 80 per il singolare del torneo di Serravalle

Stasera ai campi di viale Rimembranza Serravalle Scrivia, s'inaugura il tradizionale torneo di tennis, riservato a giocatori non classificati. Al torneo di singolare maschile sono iscritti atleti.

TAMBASS, IL VIGNALE

Il Vignale-Zamusi si arrende al Montemagno (19-12) alla finalissima del 16° Torneo Tamburello a muro Monferrato, sul campo di

Per gli astigiani è il secondo nel : nell'89 s'imposero Vignale che ha una sola presenza nell'Albo d'oro (1984).

I tifosi del Vignale si aspettavano una maggior prova di carattere: invece la squadra ha ceduto in modo clamoroso proprio nella più importante della stagione. Una brutta prestazione, causata anche dalla pessima condizione di forma dell'esperto Claudio Cussotto: il giocatore non ha risparmiato energie, ma è stato messo fuori gioco dai crampi.

«Giocando in quattro contro cinque - dice il direttore tecnico del Vignale, Sergio Deovesis - non si può certo pretendere di vincere. Tutta la squadra ne ha risentito sul piano agonistico e anche Fulvio Natta non ha potuto sfoderare quelle bordate che gli sono abituali».

Qualche ra per l'occasione persa? «Ci spiace solo di dover ancora recitare il ruolo di eterni secondi - aggiunge Deovesis -, ma va riconosciuto al Montemagno il merito aver giocato una grossa partita». Senza far polemiche, gli alessandrini ritengono comunque assurdo in finale si debba decidere in partite: «Sarebbe meglio - dicono - disputare almeno gli incontri di andata e ritorno, con eventuale "bella". Le altre squadre però non sono d'accordo. E noi rispettiamo il volere della maggioranza». Unica soddisfazione per i tifosi alessandrini è che nel Montemagno giocano Giancarlo Marostica e Fabrio Viotti di Gremolino. [r. bo.]

Giancarlo Marostica

Oggi per i dilettanti la terza prova del trofeo Bassa Valle Scrivia

In volata a Guazzora

Si decide il Gran premio «Fonti di Lurisia»

Ricomincia oggi, la terza prova, il trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia per corridori dilettanti Prima e da serie. Si disputa il 74° Circuito Guazzorese-Coppa Comune di Guazzora, di 120 chilometri, caratterizzata da difficoltà tecniche dall'impegnativa salita verso il Castello di Tortona.

Una sfida soprattutto dagli atleti che, oltre a essere protagonisti delle gare in linea, sanno sfruttare le loro qualità di scalatori.

S'inizia un circuito pianeggiante da ripetere sei volte: Guazzora-bivio Sale-bivio Castelnuovo Scrivia-Guazzora. La corsa prosegue verso Tortona: giunto il centro città, i corridori devono affrontare la salita del Castello e poi quella del Belvedere.

La competizione da Serezzano-bivio Viguzzolo-bivio Oasi di Tortona-Castelnuovo Scrivia-Guazzora- bivio Capraglia, traguardo a Guazzora in via Veneto: un ampio rettilineo che nelle scorse edizioni ha sempre ospitato arrivi in volata, gomito a gomito tra i protagonisti.

Gli organizzatori Gs Bassa Valle Scrivia hanno previsto a Palazzo Tagliarcane il raduno dei corridori e le operazioni di punzonatura: la partenza è fissata per le 14,30.

Il 74° Circuito Guazzorese è valido anche come ultima prova del Gran Premio Fonti di Lurisia, riservato ai dilettanti tesserati per le società piemontesi che gareggiano nell'11° trofeo Bassa Valle Scrivia.

La classifica del G.P. Fonti Lurisia è capeggiata da Mauro Lanteri della Sc Fossano Caldaie, inseguito, a 5 punti di distacco, dal compagno squadre Davide Tivinella; al posto è Maurizio Ghezzi, portacolori del Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi.

Tecnici ed esperti convinti che il vincitore della corsa Guazzora avrà possibilità d'ipotecare il primato nella classifica finale del «Valle Scrivia». L'anno scorso, infatti, s'impose F Botta nella volata in viale Vittorio Veneto e poi aggiudicò anche la decima edizione trofeo.

Ecco la classifica provvisoria del «Bassa Valle Scrivia», alla vigilia della prova di Guazzora: difendono il ruolo di battistrada Mauro Radaelli e Marco Lanteri, con 15 punti; condividono la seconda posizione Carlo Bianchi e Tullio Pellicciotti, 12; lanciati all'inseguimento Gabriele Rampoldo e Da Tivinella, 10; G Vezzoli e Mauro Silvestri, 8; mentre si propongono come outsider Maurizio Ghezzi e Walter Castignola, a quota 6.

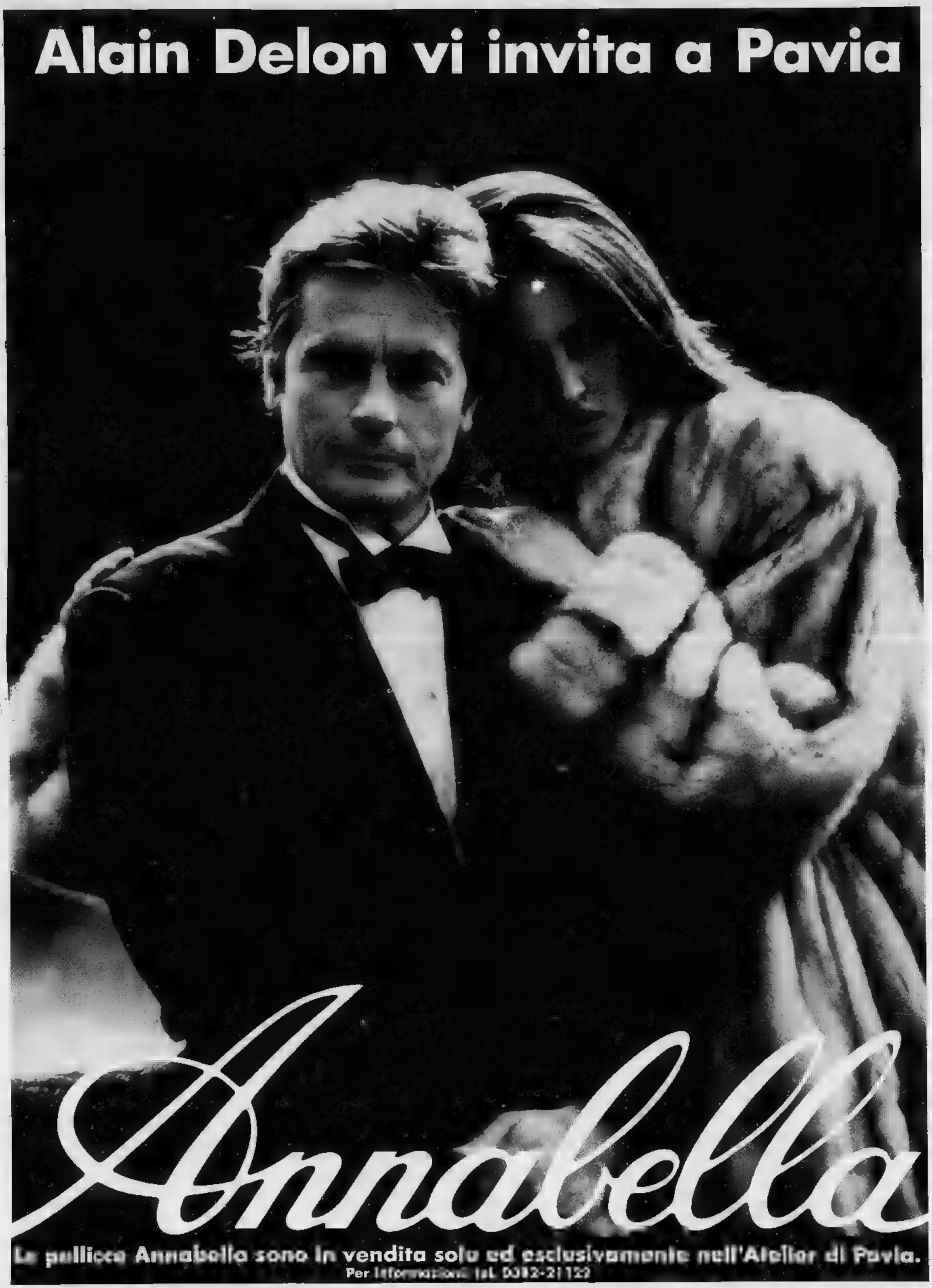
Enrico Regaiz

Mayerling
riapertura
Sabato 24 Agosto

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. 3061

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. 0382-21122

[redacted] ristorante su due piani diversi...
...dal pranzo veloce tra colleghi di lavoro [redacted] divertente tavolata per festeggiare una ricorrenza!
VI ASPETTIAMO!
Ristorante DUE [redacted]
Piazza del [redacted] 12
Tel. 0165 [redacted] AOSTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Menù turistico L. 18.000
Menù a scelta da L. 20.000
Menù degustazione L. 35.000
Specialità della casa
VI ASPETTIAMO!
Ristorante [redacted] MONDI
Piazza del [redacted] 12
Tel. 0165 [redacted] AOSTA

Martedì 20 Agosto 1991 ao 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

Tiro a segno

Un poligono per «tarare» le armi

Verrà costruito a Porossan, [redacted] frazione Trist, per i fucili di grosso calibro. Nella zona [redacted] vi sono insediamenti umani.

A PAGINA 38

Spedizione in Cina

Due [redacted] sulle [redacted] dell'Himalaya

Guido De Dea e Sergio Di Leo affronteranno gli [redacted] metri del Cho Oyu, la sesta vetta più alta del mondo.

MOUNTAIN BIKE

Vittoria di Paolo Riva a Pila

L'atleta valdostano [redacted] dominato nella gara organizzata dagli operatori locali con il supporto di Giancarlo Benato, e si prepara per i campionati italiani e mondiali in Toscana.

Sigvido Benaytan A PAGINA 43

A PAGINA 38

Trasporto [redacted]

[redacted] I [redacted] di Aosta

L'Aeroclub ha avviato una campagna promozione per i turisti. Trasportate più di 2[redacted] persone in poche settimane.

A PAGINA 42

Musica sinfonica

[redacted] belga questa [redacted]

I trenta musicisti della «Londerzeels Symfonisch Jeugdorkest» si esibiranno alle 21 al Teatro Romano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [redacted] parte terminale di una perturbazione in movimento verso i Balcani, [redacted] più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

TEMPO [redacted] **OGGI.** Prevalenza [redacted] cielo [redacted] e poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle [redacted] alpine ove [redacted] possibili isolati temporali.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

VENTI. [redacted] di direzione variabile.

[redacted] **TEMPO.** Sereno o poco nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella notte sulle pianure.

LE [redacted] **IERI** [redacted]
Max: 30; min: 13; media: 23

UN ANNO FA
Max: 29; min: 10; media: [redacted]

[redacted] **IN** [redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria 29	Asti [redacted]
Cuneo [redacted]	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 44 e tramonta alle ore [redacted] e 17.
La **Luna** si leva [redacted] 20 e 46 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 4 minuti.

Cessato l'allarme inquinamento ad Aosta, litigano il Comune e l'Usl

Acqua, «giallo» delle analisi

Il sindaco accusa: «Non ci hanno avvertiti che la situazione [redacted] tornata regolare». La replica: «I risultati vengono trasmessi in tempo reale». Proposto l'uso del cloro

I cittadini hanno diritto alla verità

PUNTUALE, [redacted] presenta l'indignazione: è quasi un rito che fa seguito a vicende oscure in cui sia coinvolta la pubblica amministrazione. La storia (infinita) dell'inquinamento dell'acqua ad Aosta [redacted] fa eccezione. Dopo la battaglia è logico attendersi [redacted] riconciliazione, magari un ricco elenco [redacted] scuse, di convenevoli, [redacted] di attestati di [redacted] stima. Tutto verrà ingoiato da una curiosa concatenazione [redacted] equivoci che - si sa - è frequente quando i problemi [redacted] aggravano e rischiano di dover inchiodare a responsabilità troppo forti.

Soltanto in parte tutto ciò è da bollare [redacted] «processo alle intenzioni». Oggi stesso potrebbe venire la smentita. Tuttavia il Comune che grida la sua indignazione per non essere stato av[redacted] che l'inquinamento [redacted] fatto episodico e l'Usl che assicura di [redacted] inviato regolar[redacted] le [redacted] analisi non sposta il problema di fondo: da anni l'acqua della città subisce periodici attacchi di colibatteri. Le [redacted] sono misteriose.

In tutto questo tempo nulla [redacted] stato fatto per evitare il ripetersi dell'inquinamento. Più [redacted] un an[redacted] fa il sindaco gridò la sua rabbia per un acquedotto «vecchio e da rifare». Eppure è rimasto lo stesso. E ora, di fronte al problema che si ripropone, grida il suo disappunto con l'aiuto dell'assessore all'Urbanistica. Politici vittime della burocrazia o dei tecnici?

Non c'è risposta, solo accuse generiche [redacted] una «voglia di giustizia» perseguita però in modo poco chiaro. Cittadini sc[redacted] si domandano chi mai, tra tecnici e politici, possa sfidare le fauci della Bocca della Verità. Forse [redacted]suno, ma la verità è necessaria, oggi più che mai.

Enrico Martinet

AOSTA. L'acqua del capoluogo regionale [redacted] nuovo potabile. I colibatteri [redacted] scomparsi, ma hanno lasciato una «coda» polemica. «Non si può tenere in allarme una città per cinque giorni, soprattutto se l'allarme è ingiustificato - si arrabbia [redacted] sindaco Leonardo La Torre, appena rientrato dalle vacanze -. Sul mio tavolo ho trovato lettere di protesta, [redacted] non i certificati ufficiali dell'Usl. La notizia [redacted] potabilità l'ho avuta in [redacted] informale da un medico».

Dura la replica dell'Unità sanitaria locale: «I risultati [redacted] analisi arrivano in Comune in tempo reale - spiega Pier Giorgio Montanera, responsabile del servizio di igiene pubblica e ambientale Usl -. E' lì che viene deciso se ordinare o meno la bollitura dell'acqua».

Ma l'inquinamento c'era? E [redacted] davvero quasi una settimana? «Pericoli reali per [redacted] salute non se [redacted] sono avuti - [redacted] tinua Montanera -, ma i colibatteri c'erano, li abbiamo visti [redacted] i nostri occhi. Non sono un'invenzione di computer tarati male. Questi microbi di per sé [redacted] sono pericolosi, però indicano il rischio di inquinamento. Noi lo abbiamo segnalato in municipio. Poi i colibatteri sono ricomparsi solo saltuariamente nelle analisi successive, [redacted] sovente accade».

Dal Comune partono pesanti accuse all'acquedotto. «E' vecchio come Aosta» dice il sindaco. «Fa pietà, ma c'è anche qualcos'altro che [redacted] funziona - gli fa eco l'assessore Roberto De Vecchi -. Domenica la pompa di Excenex si [redacted] fermata e i tecnici hanno deciso [redacted] immettere nella [redacted] cittadina l'acqua del Grand Combin, che stagnava da mesi nelle tubature. Ne è uscito un liquido nerastro».

Ancora La Torre: «Abbiamo affidato [redacted] ditta privata l'incarico [redacted] controllare la qualità dell'acqua. Quello che è accaduto la settimana [redacted] gravissimo. Sono [redacted]ciso a scoprire eventuali colpevoli e a metterli [redacted] fronte [redacted] proprie responsabilità». Un complotto politico? La Torre si mette a ridere. De Vecchi non lo esclude.

Per discutere della qualità dell'acqua, il responsabile dell'Ufficio di igiene pubblica dell'Usl, i tecnici del Comune e il sindaco incontrano questa mattina [redacted] 9,30 l'assessore regionale alla Sanità Valerio Beneforti. «Assumeremo interventi immediati per risolvere provvisoriamente il problema - afferma l'assessore - e parleremo [redacted] soluzioni per interventi definitivi».

Nei prossimi giorni [redacted] noti i risultati di [redacted] perizia idrogeologica sul suolo e sulle falde acquifere che alimentano l'acquedotto comunale e sulla [redacted]va idrica [redacted] Grand Combin. Lo ha condotto la facoltà mineraria dell'università di Bologna. [redacted] ha già in mente [redacted] soluzione: «Bisogna disinfettare l'acqua, [redacted] da tempo [redacted] lo dico. Esistono tre [redacted] l'ozonizzazione, che però [redacted] sospettata [redacted] essere cancerogena; il trattamento con i raggi ultravioletti, [redacted] realizzare perché agisce soltanto in superficie, e la clorazione, efficace, si[redacted] poco costoso. E non mi si dica che altera il gusto: per Aosta [redacted] sufficiente [redacted] decimo di milligrammo per litro, una quantità irrisoria».

Stefano Mancini

Il Comune non vuole le bancarelle sotto i portici

Lo sfratto ai libri

I librai hanno rifiutato il trasferimento in altre zone di Aosta. Alla manifestazione [redacted] abbinato il premio «René Willien»

Libri in bancarella. Rischia di saltare la manifestazione estiva sotto i portici

AOSTA. Non ci sarà la bancarel[redacted] aostana del libro, tradizionale appuntamento di fine estate. «Il Comune non ci vuole sotto i portici - si lamentano i librai -, dice che l'ambiente è decadente». Abbinato alla manifestazione, si era sviluppato negli anni scorsi anche [redacted] premio letterario, il «René Willien», per valorizzare la cultura valdostana e i libri che [redacted] favoriscono la diffusione [redacted] livello internazionale.

L'ente pubblico ha proposto ai librai di piazzare le bancarelle sotto ombrelloni in via Croce di Città e in piazza Roncas. Gli operatori hanno rifiutato: «I portici [redacted] piazza Chanoux [redacted] diventati ormai un luogo [redacted]zionale per la manifestazione - dice Giampiero Turcotti, presidente dell'associazione librai valdostani - valorizzato quest'anno dalla totale [redacted] di traffico. Inoltre i volumi sono molto sensibili alla pioggia. Non possiamo correre il rischio che un improvviso acquazzone rovini i testi antichi che esponia[redacted] Stiamo cercando [redacted] una soluzione, ma siamo molto amareggiati».

[redacted]

E' [redacted] stroncato da un infarto ieri mattina alle 4 nel reparto di rianimazione ad Aosta

Muore l'ideatore dei grandi magazzini

Nel '47 aprì il negozio di elettrodomestici in via Festaz

Giovanni Gatti, 65 anni

AOSTA. E' morto d'infarto ieri mattina alle 4 in ospedale ad Aosta Giovanni Gatti, 65 anni, titolare insieme con il fratello Natale, 70 anni, del negozio di elettrodomestici in via Festaz. Non aveva figli, lascia la compagna Eliane Astrua, di 63 anni, che non potrà presenziare ai funerali perché ricoverata in ospedale a Lione per un incidente stradale. La cerimonia si svolgerà domani alle 9,30 nella cattedrale di Aosta, stamattina sarà fatta l'autopsia. Giovanni Gatti sarà sepolto nel suo paese d'origine, Villanova d'Asti.

Arrivato in Valle nel dopoguerra con i fratelli Natale e Francesco (morto dieci anni fa), nel '47 aprì con loro i «Magazzini Gatti», il primo negozio [redacted] elettrodomestici, televisori e radio sullo stile dei moderni grandi magazzini. Della ditta Gatti pure l'iniziativa [redacted] portare bombole di gas anche nelle vallate laterali, negli Anni [redacted]

«Ha dato molto nel suo lavoro - dice Carlo Usel, [redacted] anni, da venti impiegato nel negozio di via Festaz -. L'attività commerciale intrapresa [redacted] Aosta ha rappresentato uno sviluppo per la [redacted]. Il signor Gatti ha [redacted]pre cercato di agevolare la gente con particolari formule di pagamento. E' [redacted] anche questo che ha fatto il successo dell'azienda».

Ai «Magazzini Gatti» ora lavorano una quarantina di persone, [redacted] ci [redacted] stati periodi in cui eravamo anche 90» ricorda [redacted] Usel. «Era sempre in negozio, dal mattino alla sera» dice Marisa Fongaro, 41 [redacted] anni collaboratrice domestica in casa di Giovanni Gatti.

E aggiunge: «L'ho visto per l'ultima volta sabato sera, mi aveva chiesto una fetta di torta, [redacted] mia specialità». Durante la notte ha avuto un attacco di cuore e poco dopo le 10 è stato portato in ospedale. Quando i medici hanno visto peggiorare le sue condizioni, l'hanno trasferito nel reparto di rianimazione, dove è morto [redacted] prime luci dell'alba di [redacted] Non ha voluto che i medici avvertissero i familiari, [redacted] voleva farli preoccupare.

Nell'88 [redacted] curato per [redacted] tumore alla gola [redacted] era riuscito [redacted] recuperare. «Non ha mai smesso di lavorare, neppure quando riusciva a reggersi a malapena in piedi» ricorda ancora Marisa Fongaro. E questo anche dopo l'incidente stradale di fine giugno, in [redacted] aveva riportato una frattura ad una costola. La compagna Eliane era rimasta immobilizzata alle gambe, Gatti aveva deciso di farla ricoverare in un reparto specializzato a Lione.

Era appena tornato da un viaggio nella cittadina francese quando ha [redacted] il primo attacco di cuore sabato notte. [c. lau.]

[redacted]

SAINT-VINCENT. Nel primo Consiglio dopo [redacted] lunga pausa estiva il Comune di Saint-Vincent si confronta sul casinò. Questa sera i consiglieri discuteranno il piano presentato dall'assessore al Turismo Livio Fournier per rivedere gli [redacted] di tra [redacted] da gioco, Regione e Comune in vista del rinnovo della concessione.

Fournier parla di «ricaduta commerciale insignificante sulla cittadina considerando le [redacted] annuali al casinò, oltre [redacted] milioni». Saint-Vincent, secondo questa tesi, non avrebbe benefici in proporzione allo «squilibrio» che la casa da gioco provocherebbe. «Le strutture pubbliche - dice - vengono ogni giorno gravate [redacted] situazioni anomale legate all'attività del casinò».

[redacted] qui il piano che secondo l'assessore al Turismo «serve a gettare le basi per [redacted] trattati[redacted] collochi il Comune [redacted] Saint-Vincent nella posizione che gli spetta di diritto».

L'ipotesi che verrà discussa questa sera [redacted] articolata in [redacted] punti. Secondo questo programma il Comune dovrebbe essere riconosciuto con una maggiore partecipazione alle scelte turistiche di Regione e casa da gioco e dovrebbe avere più denaro.

Fournier ipotizza infatti [redacted] aumento della quota [redacted] partecipazioni agli utili in favore del Comune che oggi è [redacted] 5 per [redacted] degli introiti. Poi chiede parcheggi per [redacted] nella zona della casa da gioco e a carico del casinò «per garantire viabilità e ordine». Spiega l'assessore: «Devono essere costruiti vicino al casinò e garantire un minimo impatto ambientale».

[redacted] il ricupero delle aree oggi occupate dall'ex hôtel Corona e meublé Central «per [redacted] creazione di una struttura che accolga manifestazioni culturali e sportive e attività commerciali di prestigio».

Sempre secondo questa proposta sulla quale il Consiglio [redacted] chiamato a votare, un rappresentante del Comune dovrebbe far parte della commissione Regione-Casinò per la scelta delle manifestazioni e [redacted] percentuale [redacted] introiti delle roulet[redacted] dovrebbe [redacted] nelle attività turistiche [redacted] termali del Comune. [e. r.]

Saint-Christophe, record di frequenza nell'aeroporto «Corrado Gex»

Volo, nuova attrazione turistica

Il presidente dell'Aeroclub Valle d'Aosta: «Grazie alla nostra politica promozionale abbiamo fatto vedere la regione dall'alto 200 persone». Nuova tappa internazionale per gli alianti

SAINT-CHRISTOPHE. «E' stato un mese di agosto che ci ha molte soddisfazioni, che ha premiato gli sforzi nostro sodalizio e che ha gratificato l'impegno direttivo sia dei soci». Sono le parole dell'ingegner Maurizio Blotto, presidente dell'Aeroclub Valle d'Aosta, che ha sede all'aeroporto regionale Saint-Christophe.

Nelle settimane l'attenzione di molti aostani e di parecchi turisti era stata attratta numerosi velivoli, di vario tipo, che si incrociavano nel cielo sopra il capoluogo regionale e nel cielo della Valle d'Aosta. Blotto dice: «Per avvicinare volo il maggior numero possibile di persone attivato politica promozionale con voli per ammirare la regione dall'alto: abbiamo trasportato più duecento persone in poche settimane».

All'iniziativa cui parla l'ingegner Blotto si aggiunte, incrementate rispetto agli anni scorsi, anche tutta una serie attività tradizionali, più altre nuove. Le attività già consolidate sono quelle del «volo libero» che comprende alianti, deltaplani a paracadutismo.

Le nuove sono le mongolfiere, che stanno prendendo molto piede e, per gli alianti, fatto che Aosta si stia qualificando una «tappa» importante di «raid» per velivoli senza motore a lungo raggio, che provengono in molti casi dalla Francia e che vi fanno ritorno dopo un volo in Italia.

incrementare il traffico aereo a Saint-Christophe ha contribuito anche la della Protezione civile all'aeroporto, con un movimento di elicotteri che nei giorni scorsi è stato quasi frenetico. Ancora, vi sono parecchi privati che scelgono l'aeroporo regionale «Corrado Gex» come base per i loro voli, molti quali provengono da Paesi europei.

In sostanza Aosta potrà diventare in futuro un «polo» importante per il trasporto aereo e magari sede di un aeroporto «terzo livello», con voli di linea per le maggiori città italiane. L'ingegner Blotto : «Noi come Aeroclub ci occupiamo, con i nostri 300 soci, dell'aspetto sportivo, con un occhio particolarmente attento alla formazione di giovani piloti, ma non del sviluppo comerciale». Questo interessa maggiormente l'Air Vallée, società per azioni, molto attiva nel servzio di aerotaxi, che guarda con interesse, per il futuro, uno sviluppo della pi- (dagli attuali 1200 metri ad almeno 1500), alla creazione di una vera autostazione alla creazione di sistemi di controllo più adeguati.

Sviluppo deve anche voler dire maggiore tecnologia e sicurezze per evitare un sovraffollamento che, se non ben gestito, può diventare pericoloso. Restando sempre nell'ambito commerciale, una ricerca effettuata da dell'Università Torino ha stabilito che sono stati, 1990, quasi 40 mila i passaggeri che, provenienti dalla Valle d'Aosta, hanno preso un aereo Torino-Caselle. Fra questi soltanto poco più di un terzo è formato da residenti, la restante parte è formato da persone che frequentano la Valle d'Aosta per turismo o per motivi di lavoro.

La situazione di base è comunque che, trovando aeroporto adeguato (non per voli intercontinentali) ma per voli nazionali e anche internazionali da una a due-tre ore, una buona parte di quella clientela potrebbe potre utilizzare i servizi dell'Air Vallée, incrementando così il movimento e il lavoro dell'aeroporto e della futura aerostazione di Saint-Christophe.

Bruno Bacchiera

Tappa per gli alianti. Dall'aeroporto di Aosta decollano molti aerei senza motore provenienti da vari Paesi europei

Due alpinisti valdostani saliranno sul Cho Oyu, in Tibet, seguendo i metodi adottati sulle Alpi

Spedizione in Himalaya senza sherpa

Non avranno bisogno di portatori, non useranno bombole d'ossigeno, non impianteranno campi fissi e non attrezzeranno vie L'impresa è patrocinata dalla sezione del Club alpino italiano di Aosta per l'anniversario dei 125 anni della fondazione

I protagonisti della spedizione. Da sinistra Guido De Dea e Sergio De Leo

AOSTA. Una spedizione alpinistica valdostana sulla sesta montagna più alta del mondo. Guido De Dea, 30 anni, guida e sottufficiale della Scuola militare alpina, e Sergio De Leo, 29 anni, tecnico di laboratorio dell'Usl di Aosta, saliranno sul Cho Oyu, 8201 metri, sul confine tra il Tibet, in Cina, e il Nepal. Scalata per la prima volta nel da di austriaci, la montagna, come molte dell'Himalaya, è sacra.

Non sarà un'ascensione classica, con l'impiego di sherpa e di tonnellate di materiale, bensì una «spedizione leggera». «E' l'aspetto più importante della nostra - spiega Dea -. Non serviranno portatori, non useremo bombole d'ossigeno, installeremo campi fissi e non attrezzeremo vie».

Dea e De Leo cominceranno la marcia di avvicinamento il 27 agosto partendo da Katmandu. già oggi Guido De Dea e sua moglie Donatella partiranno per la capitale del Nepal, «per avere la certezza che non vengano annullati i visti», spiega Donatella, che accompagnerà il marito nella prima parte della spedizione insieme la moglie di De Leo, Manuela. Per il 2 settembre è previsto il passaggio del confine tra Nepal e Tibet. autorità cinesi - dice ancora Donatella De Dea - stabiliscono giorno e ora precisi per attraversare la frontiera e li fanno rispettare con severità».

Nello stesso giorno i due alpinisti valdostani contano di impiantare il campo base. Dopo qualche giorno di acclimatazione saliranno per preparare il campo base avanzato. Anche qui trascorreranno qualche giorno per abituare il fisico alla quota e faranno la spola con il campo inferiore per allenamento e per tarsportare in quota il materiale. Quindi comincerà l'ascensione e propria: il primo campo sarà installato a quota 6300 gli altri e seconda delle condizioni atmosferiche. Se il tempo lo consentirà la cima del Cho Oyu sarà «attaccata» addirittura dal probabilmente tra il e il 25 settembre. Il rientro previsto nei primi dieci giorni di ottobre.

«Non è un'ascensione che presenta grosse difficoltà alpinistiche - spiega De Dea -. Saliremo lungo la via normale, per la cresta Nord. C'è soltanto una grandissima serraccata che dovremmo riuscire ad aggirare. Le difficoltà riguarderanno l'ambientamento. Ci siamo preparati compiendo ascensioni sul Bianco, sul Rosa e sul Bernina. Scaliamo insieme tempo e siamo piuttosto affiatati.

Quali gli scopi della spedizione? «Soprattutto per soddisfazione personale - risponde De Dea -. Non sarà una grande impresa e non ci saranno ricerche scientifiche. Proveremo alcuni materiali e sperimenteremo una particolare alimentazione liofilizzata». Oltre alcune sponsorizzazioni, i due hanno ricevuto pa sezione aostana Club alpino italiano, nel contesto dei festeggiamenti per il 125 anniversario dalla sua fondazione.

Giorgio Macchiavello

LETTERE AL GIORNALE

Non approvo il bilancio regionale

Ho ricevuto il bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta e come valdostano mi permetto di fare le seguenti osservazioni. Le prime pagine dell'opuscolo preparate dall'attuale giunta e maggioranza sono per me ripugnanti e dimostrano la loro debolezza e la loro ipocrisia nel discriminare il lavoro fatto dalla giunta precedente. voglio soffermare sul riassunto delle grandi spese al punto numero 9 dove si legge: «Interventi per la promozione turistica, e fiere ed altre attività finalizzate a far conoscere la Regione per richiamare i turisti». Dov'è finito il «flor fiores coma spese questa giunta che non specificare quanto utilizzato per Aosta Olimpica? Il garofano è diventato appassito. Spero che le forze dell'opposizione abbiano la volontà di lavorare su questo bilancio, sempre che anche loro siano in grado di far conoscere alla popolazione dove sono a finire i soldi delle Olimpiadi. La mia speranza è nel maggio per le elezioni politiche la popolazione sappia bocciare quei politici e partiti che per il loro interesse rovinando la Valle. Ultima osservazione: essendo la nostra regione autonoma e bilingue nel rispetto Statuto della Valle d'Aosta, conquistato con enorme sacrificio, quell'opuscolo doveva essere anche redatto in lingua francese, ma ... «Pour écrire en français on lit parler».

Romano Joccoz, Pont-Saint-Martin

I rifiuti

una signora che lavora a Antey-Saint-André e voglio fare il seguente avviso: agli abitanti di Antey-Saint-André (solo a loro?). Risparmiatevi l'accortezza di dividere i vostri rifiuti e di riempire gli appositi cassoni per la raccolta del vetro. Esso non viene riutilizzato, ma, ahimè, gettato insieme all'altra immondizia.

Cosa ne è della carta? Delle pile e dei medicinali scaduti? Non Ci sono contenitori, ma poi?

Marilena Favre,

Caccia al capriolo siamo perplessi

In riferimento a quanto pubblicato su «La Stampa» nei giorni 14 e 15 agosto noi dottori Ivana Grimod e Valter Tarello, più volte citati, senza mai stati interpellati, intendiamo chiarire la nostra posizione. Nell'anno 1988, l'amministrazione regionale valdostana e il comitato caccia commissionarono il professor Quaglino dell'Università di Torino uno studio per verificare i rapporti fauna-foresta in un'area campione della valle del Gran Bernardo. La ricerca si svolse solo nella zona di Etroubles e nei Comuni limitrofi. Noi collaborammo esclusivamente alle ricerche di campo. I dati furono elaborati dall'università di Torino e la relazione finale fu redatta dai dottori Quaglino e Motta, esperti ai quali bisogna far riferimento. Inoltre, la nostra lettera, citata dal signor Fosson nel suo intervento su «La Stampa», era innanzitutto un invito ad attendere i risultati dello studio di cui sopra prima di iniziare la caccia al capriolo, e, soprattutto, auspicava la messa a punto di una metodologia corrette di prelievo. Per quanto riguarda quest'ultimo punto permangono in noi perplessità e preoccupazioni sulle modalità con cui la caccia la capriolo è aperta quest'anno Valle d'Aosta.

Siamo comunque disponibili per eventuali chiarimenti.

Ivana Grimod e Valter Tarello, Aosta

Assurda la caccia allo scontrino fiscale

Voglio ringraziare di cuore la signora Maria Gabriella Zambonini di Roma. Penso che in riferimento agli scontrini fiscali abbia espresso molto bene tutto quello che i commercianti pensano e che dovrebbero fare.

In quanto all'ultima domanda al ministro ragionier Formica «Lei ha tutte carte in regola?» sarebbe bello poter avere una risposta.

Leda Chiandotto, Verrès

Evitiamo di e

Domenica ho accompagnato degli ospiti in gita al rifugio Vittori Emanule. Quando abbiamo parcheggiato l'auto Pont Valsavarenche abbiamo davanti agli occhi il non edificante spettacolo di cartacce e di immondizia sparpagliate in vari punti. Posso capire che l'eccezionale afflusso di turisti abbia creato qualche difficoltà sistema comunale di raccolta rifiuti, però credo che un minimo di cura in più non guasti.

firmata, Aosta

STATO CIVILE

Nati. Denise Tabor; Giorgio Condè; Denis Canepa; Marco Tagliabue.

Arduino Dublanc, anni, pensionato, Issogne; Pellissier, anni, invalido, Valgrisenche.

PONT-SAINT-MARTIN

Giulia Roberta Bozzetti.

Matrimoni. Guido Clementi con Milena Marie Bastrentaz.

DALLA PRETURA

Ruba videoregistratore in casa dell'amico

Rube un videoregistratore casa dell'amico, Giovanni Virgillito, 19 anni, di Aosta, via Guido Rey stato arrestato dagli uomini della squadra mobile della questura di Aosta, su ordinanza di custodia cautelare rilasciato dal sostituto procuratore Tiziano Masini. Virgillito, che ha precedenti penali per furti e spaccio droga, in carcere a Brissogne, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Moto contro un'auto un giovane ferito

Incidente stradale domenica pomeriggio sulla strada che collega Aymavilles a Cogne, all'altezza della frazione Fournier. Roberto Cuc, 23 anni, di Aymavilles, è stato ricoverato al reparto ortopedia dell'ospedale di Aosta con giorni prognosi. La sua moto, una «Cagiva», si è scontrata contro la «Lancia Delta» di Dario Buschino, 25 anni, di Sarre. La moto procedeva verso Aymavilles; l'urto avvenuto tra la «Delta», proveniente dalla direzione opposta, svoltando a sinistra per immettersi in strada secondaria. L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Entrèves.

Manifestazione pro Gorbaciov

Pds, union valdôtaine e la jeunesse valdôtaine, hanno diffuso ieri comunicati di condanna per quanto accaduto in Urss. Il pds-sinistra valdostana ha organizzato per questa sera alle 21 una manifestazione in via Croce Città Aosta.

LA FOTO DEI RICORDI

Il Prato di Sant'Orso accoglie i viandanti

Cogne, anni 1910-15. Il paese raggiungeva con la mulattiera. Nella foto, sullo sfondo del Prato di Sant'Orso, le case della Desèveulla tra cui spiccano il castello reale, la torre delle casa della peste, il campanile, gli alberghi Grand Paradis e Grivola

(COLLEZIONE ASSOCIAZIONE DEI AMICI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 236.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
: (0165) 3041
Polizia (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 | 35655 (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. dei volontari de secours: (0166) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
Pronto Soccorso lanza: (0125) 62057

BRUSSON
Pronto Soccorso lanza: (0125) 300243

RIENZNAI DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernar- Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carmi; Agip, Paravera; Ip, St-Martin; Tamoil, Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretta).
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesheil
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Pepne, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse 22-8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità farmacista minuti chiamata.
7: Brissogne
8-9: Saint-Vincent.
Distretto 10: Champoluc.
11-12-13: Pont-Saint-Martin.
14: Issime.

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2490
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, -St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valgoumenche, La Salle
Sabato: Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) / 362260
(0166) 149
Courmayeur: (0165) 842226
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780945
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884106 (0165)
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73208
Valgoumenche (0165) 92032
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

È mancato
Giovanni
di anni 65

Lo ricordano la mamma, la compagna Silvana, il fratello Natale con Angela, i nipoti prontipoli, le Gina, e i amici tutti.

— Aosta, 19 agosto 1991.

Aosta, dopo 16 anni «salta» la manifestazione sotto i portici in piazza

No alla bancarella del libro

La causa sarebbe un contrasto tra i librai e la giunta comunale, che ha definito «decadente» la zona. Respinta l'alternativa di piazza Roncas. I commercianti: «Era ormai una tradizione»

AOSTA. Niente bancarella del libro nell'estate aostana 1991. Da sedici anni, nella prima decade di agosto, sotto i portici di piazza Chanoux nel capoluogo regionale si svolgeva la tradizionale vendita di libri dai banchi montati per l'occasione: abbinato alla manifestazione, si è sviluppato negli anni anche un premio letterario, il «René Willien», per valorizzare la cultura valdostana e i libri che favoriscono la diffusione a livello internazionale.

Per il mancato svolgimento della bancarella, causato da un contrasto fra librai e giunta comunale di Aosta, per ora il premio rischia di «saltare». Giampiero Turcotti, presidente della libraii valdostani e componente del direttivo nazionale di categoria dice: «Purtroppo, quest'anno l'atteso appuntamento è venuto a mancare perché alcuni assessori di Aosta hanno detto di essere assolutamente d'accordo a far sistemare la bancarella sotto i portici di piazza Chanoux, perché l'ambiente è stato giudicato "decadente"».

Turcotti spiega che in alternativa è stato proposto dal Municipio ai librai di piazzare le bancarelle con i loro sotto ombrelloni dislocati in via Croce di Città e in piazza Roncas. Gli operatori hanno rifiutato per una serie di motivi. Intanto, dice ancora Turcotti: «I portici di piazza Chanoux erano diventati ormai un luogo tradizionale per le manifestazioni», valorizzato quest'anno dalla totale assenza di traffico, e dalla trasformazione in «salottoo» dei dehors di Aosta, con i «dehors» del bar sul pavé. Turcotti aggiunge che «il nuovo salotto sostano avrebbe avuto, secondo noi, una adeguata appendice con i banchetti dei librai a pochi passi».

Viene poi fatto notare che prodotto dalla il libro è molto delicato e sensibile alla pioggia: i portici danno più garanzia di un ombrellone di evitare che preziosi testi, molti dei quali antichi, vengano rovinati dal improvviso acquazzone estivo. Il rappresentante dei librai valdostani dice: «Negli anni scorsi tutto era sempre filato liscio. Avevamo un permesso provvisorio di vendita ambulante, pagavamo una tassa per l'occupazione provvisoria della piazza e avevamo dal Comune gratuitamente l'illuminazione per le ore serali».

Nei giorni della «bancarella», negli anni scorsi, veniva formata una giuria alla quale i librai con le bancarelle sparte (in media una quindicina) segnalavano le opere, non necessariamente inedite, degne di partecipare al concorso alla memoria di René Willien, insigne personaggio della cultura valdostana. Negli anni il premio è stato assegnato, fra gli altri, a Lin Colliard (per il volume «Vecchia Aosta»), a Francesco Corni («Aosta antica-La città romana»), Prola-Orlandoni («Il castello di Fénis»), Gianfranco Bini («Solo le pietre sanno»). Poiché la segnalazione delle opere degne di nota, il lavoro della giuria e la designazione dei vincitori avveniva nel periodo di svolgimento della «bancarella del libro», non essendosi svolta la manifestazione per anche il premio letterario non ha avuto luogo.

Giampiero Turcotti dice: «Non vorremmo lasciarlo morire, stiamo cercando di trovare una soluzione, ma siamo molto amareggiati. Il responsabile dei librai vuole sottolineare come delusione, quest'anno, sia stata forte anche per moltissimi turisti per i quali la bancarella del libro di Aosta era diventata un appuntamento tradizionale.

Bruno

SPOSTATO ANCHE IL MERCATINO

AOSTA. Il mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato tipico e dei libri, in programma dal 23 agosto al 2 settembre nel capoluogo regionale, si sposta per la prossima edizione estiva nella piazza della Cattedrale. Anche per questa manifestazione l'amministrazione comunale non ha dato l'autorizzazione per lo svolgimento sotto i portici di piazza Chanoux, dove era stata collocata gli scorsi anni e che, nel periodo pasquale, si è svolta in via Croce di città.

«La soluzione di piazza Chanoux - dice Emilio Canghialta, direttore dell'Associazione commercianti - sarebbe stata ottimale, ma l'amministrazione comunale, per ragioni a me sconosciute, ha negato il luogo. Abbiamo scelto la piazza della Cattedrale, cercando così di portare avanti la politica di valorizzazione di alcune zone del centro storico, che vengono solitamente dimenticate».

Lo spazio dedicato agli espositori rimane, però, piuttosto esiguo, poiché è stata loro soltanto la parte Ovest della piazza, per lasciare libera l'area davanti alla Cattedrale.

I partecipanti al mercatino possono essere perciò soltanto 15, nonostante le domande siano state una ventina.

«Si dovrà quindi procedere - spiega Emilio Canghialta - ad una selezione, che verrà eseguita in base al periodo in cui è stata presentata la richiesta per poter esporre».

Tra i prodotti che verranno presentati vi saranno mobili e oggetti antichi, sculture in legno e in pietra ollare, che caratterizzano l'artigianato valdostano, e i libri, che spaziano dalla letteratura classica italiana e straniera ai volumi di favole per bambini. Per il prossimo anno si parla però già di limitare il tema dei libri, che dovrà essere inerente all'esposizione: volumi, dunque, di antiquariato e di artigianato.

La piazza Giovanni XXIII tornerà così a rivivere, almeno secondo le aspettative degli amministratori comunali, grazie a quest'occasione di incontro. La stessa piazza, inoltre, è già stata utilizzata di recente, dal 9 al 18 agosto per la mostra-mercato della ceramica, che è stato il corollario a quelle più tradizionali e «mobili» dell'artigianato tipico e non mobile, che hanno trovato ospitalità nella tanto ambita piazza Chanoux, senza un arredo urbano allestito con fantasiosi stand espositivi protetti da una moderna copertura.

La nuova proposta di decentralizzare le iniziative culturali e di spettacolo, mandata avanti dall'amministrazione comunale, ha suscitato però polemiche, come quella relativa alla «Bancarella del libro», che tradizionalmente si svolgeva nella prima settimana di agosto sotto i portici della piazza Chanoux. I librai, «sfrattati» dal loro luogo abituale, non hanno voluto «accontentarsi» della proposta comunale di esporre in piazza Roncas o in via Croce di Città sotto degli ombrelloni fino ad annullare l'appuntamento con la «Bancarella del libro».

Nell'arco dell'estate le manifestazioni che hanno abbandonato i tradizionali luoghi di incontro per trasferirsi in altri punti del centro storico sono state numerose e hanno in generale avuto un buon successo di pubblico. Sarebbe restrittivo limitare il discorso della riuscita di un'iniziativa in base alla sua collocazione, tanto più che l'area utilizzata per lo svolgimento degli appuntamenti estivi aostani è quasi sempre all'interno del centro storico, nell'area più frequentata dai turisti che in città seguono itinerari che, all'interno della mura romane, li portano a scoprire angoli più o meno famosi. **(sa. b.)**

LA BUONA TAVOLA

Tortino di erbe e alici al forno

CON il caldo verdura e frutta sono molto adatte. Ecco le proposte, per quattro persone.

Torta di erbe e prosciutto. Ingredienti. Per la pasta, 300 grammi di farina bianca di grano tenero; 80 grammi di burro; 3 cucchiai di olio extra vergine di oliva; 1 bicchiere di acqua tiepida; sale quanto basta. Per il ripieno, 500 grammi di bietole; 800 grammi di spinaci; 1 manciata di spinaci di montagna; 1 manciata di tarassaco (cicoria dei prati, no i fiori); 200 grammi di prosciutto crudo; 1 uovo; 1 spicchio d'aglio; 1 manciata di prezzemolo; 2 foglie di basilico; 1 cucchiaiata di parmigiano; 3 cucchiai di olio extra vergine di oliva; sale q. b.

Lessate le erbe in pochissima acqua, sgocciolatele e strizzatele tra le mani. Tritatele finemente con metà del prosciutto tritato e con i tre cucchiai d'olio; aggiungete prezzemolo e basilico tritati con l'aglio e togliete dal fuoco; poi, il formaggio e l'uovo. Impastate la farina con 60 grammi di burro, i tre cucchiai di olio, salate ed unite l'acqua tiepida per ottenere un impasto di media consistenza. Stendete due terzi della pasta in una sfoglia spessa pochi millimetri. Imburrate una teglia dai bordi bassi con il burro rimasto e cospargetela di farina; eliminate l'eccedente.

Foderate la teglia e lasciate sbordare la pasta eccedente. Mettete il ripieno, livellate e ricoprite con la pasta rimasta fatta a disco del diametro della teglia. Ripiegate all'interno i bordi della pasta e pizzicatela tutt'intorno con le dita. Punzecchiate la superficie della pasta con una forchetta e distribuitevi sopra i pezzetti di prosciutto crudo avanzati infossandoli leggermente nella pasta. Infornate circa un'ora a 180 gradi. Servire appena sfornata per coglierne i profumi.

Alici al Blanc de Morgex. Ingredienti. 4 grammi di alici; due grosse patate; quattro cucchiai di olio extravergine di oliva; un bicchiere di Blanc de Morgex; due spicchi d'aglio; una presa di timo di montagna tritato fine; sale quanto basta.

Sbucciate le patate, lavatele ed asciugatele, affettatele molto sottili, quindi sistematele sul fondo di una teglia unta con un po' di olio. Spolveratele con sale e pepe e bagnatele con il vino bianco. Sulle patate fate uno strato di alici pulite e diliscate, togliendo la testa ed aprendole a libro. Salate e pepate di nuovo, affettate l'aglio e distribuitelo qua e là, lo stesso farete con il timo. Irrorate con il restante olio e ponete in forno già caldo per 30 minuti a 200 gradi. Servite con zucchine trifolate o peperoni piccoli verdi, appuntiti, fritti in olio di oliva.

Macedonia di melone e fragole.

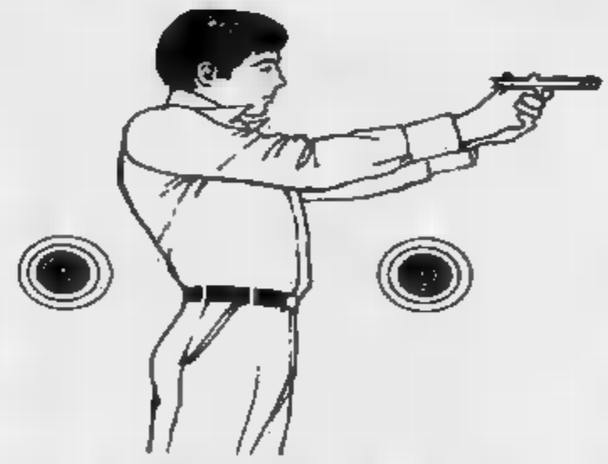
Scavate un melone, che avrete scalpato, poi lo frullate e fate della polpa palline che mescolerete con le fragole. Riempite la scorza di melone, che avrete pareggiato con un cucchiaio, e condite con zucchero, limone e rhum. Decorate con qualche foglia di menta servendo in frigo, freschissimi.

Gianni Bertolotti

La struttura sorgerà a Triet di Porossan, zona priva di insediamenti urbani

Un poligono per tarare le armi

Una decisione «improrogabile per scongiurare pericolosità e illegalità». Senza spazi autorizzati, cacciatori e rivenditori calibrano i fucili all'aperto. Il Comitato caccia: «E' un problema annoso»



AOSTA. Al progetto, in fase di studio, corrisponde l'individuazione ufficiale dell'area: a Porossan, in frazione Triet, verrà costruito il poligono di tiro per la delle armi di grosso calibro, quali fucili da caccia e da tiro. Nella stessa zona è prevista l'istituzione di un impianto idoneo per contenere la «campana di tiro», il raggio, cioè, di azione del proiettile. La scelta del luogo non è casuale, è determinata dall'assenza di insediamenti urbani. Il prospetto sarà consegnato prima dell'inverno. L'inizio dei lavori è ancora stato stabilito.

«La giunta ha preso coscienza di una situazione problematica - dice Andrea Dall'Aglio, presidente della sezione di tiro a segno di Aosta - e soprattutto ha dimostrato sensibilità nel cercare una soluzione definitiva e alle pressanti esigenze. L'istituzione, in Valle, di uno spazio apposito per calibrare le armi dei cacciatori e rivenditori è improrogabile. L'urgenza equivale a scongiurare pericolosità e illegalità».

Molti anni, chi usa armi per passione o per lavoro denuncia questa mancanza. «Siamo costretti ad operare nell'abusivismo; andare in territori all'aperto per tarare i fucili - obiettano -. Le nostre avvertenze, la cautela nell'agire non sono sinonimi di tranquillità».

La polemica emersa a seguito delle rimostranze dei viticoltori della frazione Chetoz, a Nus, zona trasformata in poligono di tiro, è appesantita dalle dichiarazioni di Dall'Aglio: «La gente non può arrogarsi il diritto di sparare in una cava, in un prato o in luoghi frequentati. Non esiste autorizzazione che ne sancisca la costituzionalità. Vorrei invitare le forze dell'ordine ad estraniarsi da coinvolgimenti di dubbia legalità».

Il presidente della sezione di tiro a segno amplia i risvolti del problema e sottolinea la necessità di un poligono non riguardi soltanto cacciatori e armaioli. «Si sta diffondendo - spiega - lo sport delle "armi corte", cioè della simulazione di difesa attiva. L'esercizio di questa attività è precluso nella sezione di tiro a segno per l'inadeguatezza delle strutture. Non essendoci alternativa, i cultori di questa disciplina sparano in territori all'aperto».

Significativa la risposta dei responsabili del comitato caccia: «Tutti gli anni si pone lo stesso dilemma. Non sappiamo dove indirizzare i cacciatori e gli armaioli». **(s. l.)**

TENTATO FURTO ALL'UFFICIO DISTRIBUZIONE

VILLENEUVE. Ladri di buoni benzina in azione all'ufficio distribuzioni di Villeneuve, in via Chanoux. Hanno dovuto accontentarsi di portare a casa qualche biro: sono riusciti ad aprire la cassaforte in cui erano contenuti buoni carburante e denaro per un valore di un milione e mezzo di lire.

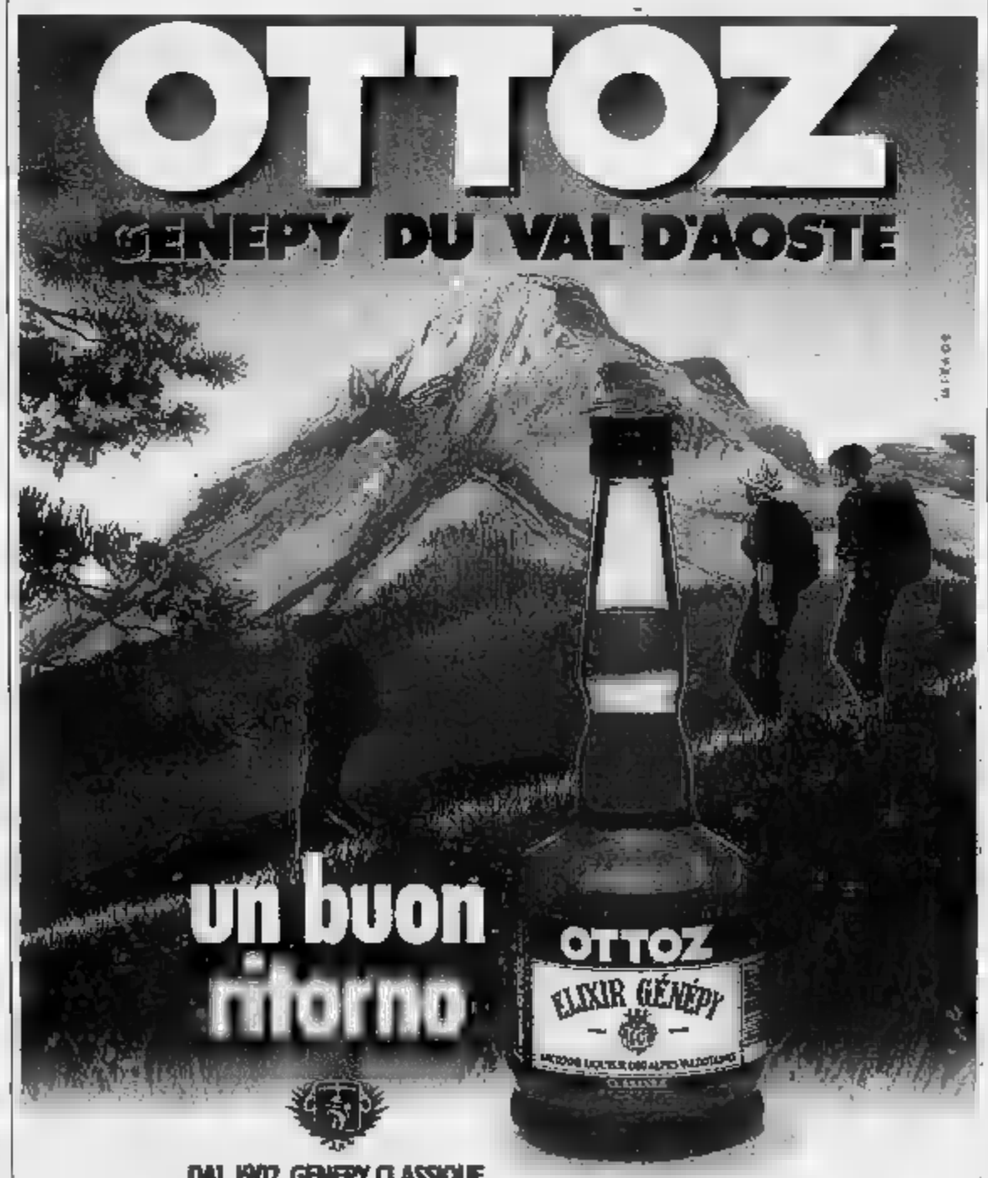
Il tentativo di furto è avvenuto in piena notte; le strade del paese erano deserte, nessuno si è accorto dei movimenti dei ladri. Hanno girato nel retro dell'ufficio, poi hanno rotto una finestra e sono entrati. L'ufficio è stato rovistato alla ricerca di qualcosa di valore. I malviventi hanno poi concentrato le loro attenzioni sulla cassaforte, ma i tentativi di aprirla si sono rilevati inutili. Il «blitz» è durato pochi minuti. Visto che gli sforzi per aprire la cassaforte si erano rilevati inutili, i ladri si sono allontanati dopo aver afferrato alcune biro e altri articoli di cancelleria. E' possibile che si siano spaventati vedendo passare la pattuglia dei carabinieri che in quel momento era impiegata in servizio notturno nelle strade del paese. Se ne sono andati attraverso la stessa finestra da cui erano entrati e sono riusciti ad allontanarsi senza essere visti.

«Ci siamo accorti del furto ieri mattina, all'apertura dell'ufficio - spiega una dipendente -. I ladri non sono riusciti a forzare la cassaforte. Conteneva tutti i buoni carburante del secondo semestre e i soldi dell'incasso di venerdì».

I carabinieri di Villeneuve sono accorti, già sabato notte, durante il servizio di pattuglia, che la finestra degli uffici regionali era stata forzata. Ieri mattina i responsabili dell'ufficio distribuzione hanno denunciato l'episodio. I militari stanno cercando di identificare gli autori del tentato furto. Pochi gli elementi di cui dispongono, visto che non ci sono testimoni diretti sull'accaduto.

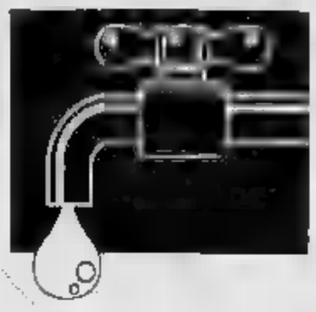
«Non sappiamo ancora quante persone abbiano partecipato al furto» spiegano i carabinieri. L'impressione è che si sia trattato di giovani inesperti, guidati dall'improvvisazione più che da una linea di azione precisa.

«E' possibile che si tratti di sprovveduti» confermano i militari; anche perchè «in cassaforte non c'erano molti soldi - spiega un'impiegata -. Ogni mattina vengono portati i soldi dell'incasso del giorno prima. Qui in ufficio rimane molto da rubare». **[m. b.]**



- AOSTA
TEL. 0165
Vendo
DOUE$
in casa completamente ristrutturata mini-alloggi arredati a partire da L. 50.000.000 + mutuo
zona panoramica.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AOSTA
Via Croce di Città, - Tel. 40.232



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si sono prosciugate. Acqua razionata ■ disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti ■ mais

AUTOBOTTI A VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per la prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non riescono a mitigare.

La situazione più grave si registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua a scendere. «Siamo appena 98 centimetri al ■ sopra dello zero idrometrico, rilevano alla direzione della Navigazione Laghi ■ Arona.

Non si sono mai raggiunte, però, le punte-record negative degli ultimi anni. «Nello stesso periodo dello scorso anno - spiegano alla Compagnia di Navigazione - siamo arrivati a 75-80 centimetri ■ fronte di valori normali che variano dai 2 ai 2 e venti».

Tuttavia sono già state adottate alcune misure preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, da 300 a 200 quintali, il peso massimo consentito ai veicoli autorizzati al trasporto di merci sulle motonavi-traghetto da Intra a Laveno».

In mancanza di nuove, abbondanti precipitazioni, restano sospese le corse fino a Sesto Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane «off limits» per gli aliscafi. In prossimità dell'attracco all'Isola Madre affiorano alcuni scogli che, per il momento, non sono tali da impedire l'approdo dei natanti.

Tutto regolare, invece, al molo ■ Locarno «dove si registrati problemi d'attracco per un solo natante», assicurano ad Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata nei giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi della vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza è scattata anche a terra. In molte case dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite dai autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento ■ Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza il periodo ■ afflusso ■ turisti e villeggianti, proprietari di seconde case. A farne le spese soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove reti idriche obsolete, costruite a inizio secolo, a soddisfare il fabbisogno di popolazioni almeno raddoppiate rispetto al resto dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Bée, Premeno, le frazioni stresiane di Brisino e Magognino e, da pochissimi giorni, la frazione verbanese di Unchio e il Comune di Cossogno. Da alcune anche Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della hanno cercato di fronteggiare ■ fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte dai sindaci di Verbania ■ Cannobio, l'irrigazione di orti e giardini tra le 7 del mattino e le 22. Ma anche centri adeguate riserve idriche incominciano ad accusare difficoltà di approvvigionamento: ■ il caso di Renco e Trobaso. La società di gestione dell'acquedotto ■ costretta ■ approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso dalla normale erogazione tramite rubinetto.

A fine luglio l'Amministrazione di Stresa aveva dovuto fronteggiare rivolta nella frazione di Veddasco quando, in seguito ■ un guasto, l'abitato rimasto senz'acqua al termine di un periodo di pesantissimi disagi. Trentadue giorni di erogazione notturne ■ febbraio a giugno, 12 dall'1 al 23 del mese quando al termine di un incontro in Comune, gli abitanti ■ Veddasco sottoscrissero un esposto alla Procura della Repubblica. A nulla valse ■ tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializ che realizzò a tempo ■ record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento dalla frazione di Binda.

Mauro Rampinini

Il livello del Lago Maggiore continua a scendere. Si è arrivati a 98 centimetri sopra lo zero idrometrico

ACQUA RAZIONATA BIELLA

BIELLA. Il clima estivo, torrido e asciutto, ha messo in difficoltà gli acquedotti di numerosi centri del : ■ ritorno dalle vacanze, molti hanno avuto la sgradita sorpresa di veder l'acqua razionata, soprattutto nelle ore notturne. E con il graduale rientro fine ferie, gli amministratori temono che la situazione possa ulteriormente aggravarsi se le condizioni meteorologiche non cambieranno.

La crisi idrica ha colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: Cossato, Masserano, Brusnengo, e altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio di bonifica della Baraggia, l'ente che gestisce ■ degli acquedotti del territorio. ■ sindaco di Cossato, Sergio : città il problema si pone soprattutto per le frazioni situate nei punti più alti dove, dalle ore serali si al mattino successivo, ■ rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato il Consorzio ma ■ difficoltà sono a tutti i Comuni». La crisi ha colpito soprattutto i quartieri di Lorazzo, Picchetta e Cerro. E per limitare gli sprechi il sindaco ha ordinanza la quale viene fatto divieto di lavare le auto e di irrigare giardini e orti, pena salatissime multe.

A Massazano, la giunta chiude l'erogazione alle 6 mattino, razionamento analogo ■ quello adottato ■ Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, è reso addirittura necessario l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della casa di riposo «Pozzo Ametis» dove vivono quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i di Occhieppo - la nostra rete viene rifornita quotidianamente dall'acquedotto ■ Biella, ma in questi giorni i consumi hanno avuto una brusca impennata».

La settimana scorsa in tutto il comprensorio la temperatura ha avuto punte elevatissime e nelle meridiane la colonnina di mercurio è salita oltre i 30 gradi: circostanza che ■ quasi vanificato la riduzione dei consumi dovuta all'esodo estivo e quale contavano i piccoli centri per far fronte all'emergenza. Il problema della idrica si ripresenta nel con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio della Baraggia, Carmelo Iacopino, dice: «Attualmente la nostra rete serve, attraverso l'invaso di , 14 Comuni collocati soprattutto nella fascia precollinare. Ma la diga che normalmente ha una portata di 60 litri al secondo, ed è già di per sé insufficiente, è arrivata a erogare ora non più di 46 litri, mentre i livelli dell'acqua appaiono in continua diminuzione».

Per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di ottenere derivazione dall'invaso sul torrente Ostola e dalle nuove captazioni torrente Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro un anno, dovrebbe poter essere garantito un altro flusso ■ acqua condotte collegate alla diga dell'Ingagna. Ma su tutte le opere in pesano ancora molti interrogativi. Il Comune di Guardabosone si infatti opposto al progetto Consorzio poiché, in alcuni periodi dell'anno, lamenta la mancanza di risorse adeguate. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno erogati solo quando saranno pronti gli impianti di depura a Mongrando.

Soltanto il Comune di Biella, che può contare su significative portate d'acqua delle sorgenti torrente Orope, per ora non ancora visto profilarsi lo spettro dell'«austerity» idrica. I tecnici tranquilli: «Abbiamo una portata idrica inferiore al normale - spiegano - ma ora riforniamo ancora la città 24 ore su 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'accusa sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha invitato i concittadini a limitare i La città termale era già rimasta senz'acqua potabile un fa, con gravi disagi per la popolazione

ACQUI. Dopo mesi di siccità, la città termale, 21 mila abitanti, è ad passo dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare la crisi e il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello scorso anno, quando i rubinetti rimasero quasi all'asciutto e la poca disponibile doveva essere prima del mio. Il Comune fa il punto della situazione di 48 ore in 48 ore.

Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche, condotti nei punti di captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebbe essere garantito decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono in Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è entrata alla Società potabili nella gestione rete idrica.

La città termale dipende interamente dal torrente Erro per il rifornimento di acqua potabile. Nel d'acqua, però, si registra una portata molto bassa: solo la pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema della scarsità di acque.

Una delle dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua a scopi non alimentari. Così il Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul dell'Erro, un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua se non per usi domestici.

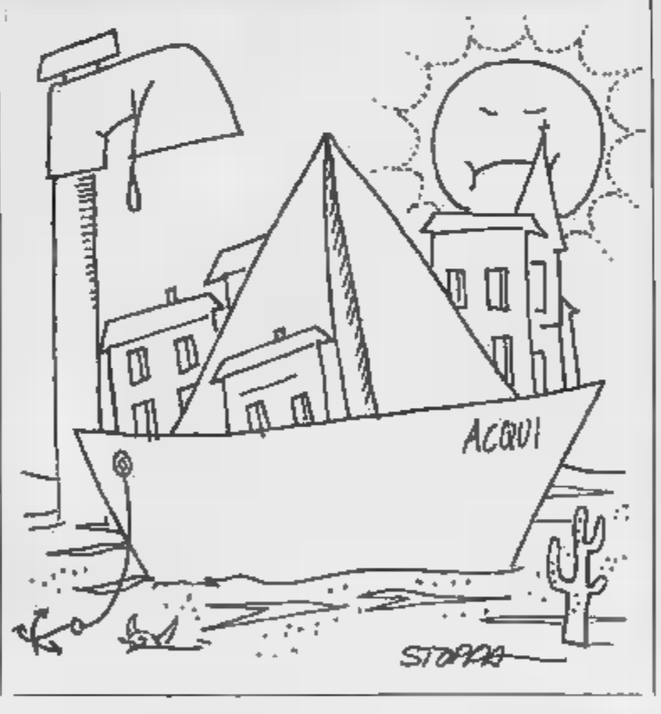
Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, in questi giorni, un manifesto, dal canto suo ha invitato «la popolazione ad usare l'acqua la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento». Ed ha ordinato «di astenersi, nel modo più assoluto, dall'attingere acqua potabile per diversi quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi eccetera».

«Nel tratto a monte della città c'è qualcuno che preleva acqua più del consentito», aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Ollia. E si chiedono più controlli. Questi sono di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

«Se non ci saranno abusi, l'emergenza non scatterà prima di decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta pioggia necessaria a scongiurare il pericolo del ripetersi della crisi idrica dello scorso anno.

Intanto la popolazione si chiede che fatto il Comune dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano ad affidarsi a Giove Pluvio?». Comune si risponde che «i 3 miliardi e 600 milioni stanziati dallo Stato per la ristrutturare la rete idrica a Roma. Lavori per milioni stati spuriti sulla rete per sostituire tubi ridotti a colabrodo».

Carlo Ricci



Il bosco, sulla collina di Callianetto, bruciato domenica. Gli incendi boschivi hanno seriamente impegnato i pompieri

Da inizio luglio i vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

. E' un'estate veramente «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. Da luglio ad oggi sono dovuti intervenire 150 volte media di tre uscite al giorno), solo per affrontare incendi di sterpaglie e boschi. A questa cifra poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre cause e tutte le operazioni di routine, dall'apertura porte (d'estate che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alla cattura calabroni.

«Certamente siccità prolungata, rendendo secca vegetazione, ha contribuito al fenomeno - spiegano al comando di via Marello - ma la causa principale di quest'emergenza incendi sta soprattutto nella sconsideratezza di pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi no scaturiti da falò accesi, soprattutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati rive. L'ultimo è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Cerro Verde di Callianetto, una frazione Castell'Alfero sulla strada per Casale, è andata a fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, che si sono per oltre 5 ettari, coltivati vigneto e bosco (acacie e castagni), aiutare le due squadre dei vigili del fuoco di Asti è stato chiamato il reparto volontari di Riva di Chieri. Le operazioni di spegni «guidate» dall'alto da un elicottero del Centro di pronto intervento di . Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che domenica pomeriggio soffiava in rapide folate, si sono rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che ha impegnato i pompieri per oltre 5 ore prima di riuscire mettere sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento vigili del fuoco era stato richiesto a Revigliasco, in strada Salairolo, dove il fuoco (anche in questo caso propagatosi un falò acceso imprudentemente), stava «divorando» un campo a gerbido. Le fiamme hanno anche avvolto un palo linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni sui giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - notano al comando di Asti dove operano 80 pompieri -. Da un paio di mesi a questa parte, è stillicidio quotidiano: interventi di diversa entità, che potrebbero essere tranquillamente evitati solo si usasse po' più di attenzione. Quando si accende un falò in un campo o nei vigneti, bisogna pulire il terreno circostante evitare che scintille possano trovare una facile esca in arbusti o foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, in cui si riesce ad individuare responsabile, scatta la denuncia alla magistratura: lo scorso anno accaduto otto volte. Un fenomeno, quello degli incendi boschivi e di sterpaglie, che pare in aumento: la statistica ricorda che lo scorso furono 285 gli interventi questo tipo, fra che quest'anno è destinata ad essere superata. Per fare fronte all'«emergenza-incendi», la Comunità «Langa Astigiana», ad esempio, ha istituito squadre anti-incendio formate da volontari.

Meno numerosi, rispetto allo scorso anno, gli interventi dei vigili del fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della stagione calda, soltanto una decina di volte le autocisterne si sono : nella maggior parte dei casi si trattava di risolvere i «problemi di sete» di alcuni allevamenti.

Fulvio Lavina

I concerti, a poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia a colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

BATTAGLIA [redacted] primedon[redacted] sul palco [redacted] piazza Salera. Sulle rive del lago d'Orta, a Omegna, per [redacted] festa [redacted] Vito che richiama ogni anno centomila turisti, arriva[redacted] Fiordaliso e Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e le canzoni da operetta, i ballerini [redacted] «Ballando ballando», gruppi musicali [redacted] i campioni italiani [redacted] lambada e di break dance.

C'è molta attesa sulle rive del lago per l'arrivo della trentenne Fiordaliso, la brunetta piacentina che si esibirà alle 21,15 di domani (l'ingresso è libero). Già il pomeriggio, alle 18, i curiosi avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: la cantante infatti ha deciso [redacted] provare [redacted] scaletta della serata sulla [redacted] piazza dove, qualche ora dopo, si esibirà [redacted] il suo gruppo.

Fiordaliso presenterà le can[redacted] del [redacted] repertorio, come «Una sporca poesia», [redacted] ago nel [redacted]liaio», «Un tipo», per arrivare alla ritmata «Non voglio mica la luna». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico [redacted] Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival sanremese. [redacted] pubblico novarese proporrà infine (senza partner) «Saprai», motivo scritto e cantato [redacted] Roby Facchinetti dei «Pooh».

Reduce dagli impegni [redacted] Cantagiro, dove si [redacted] esibita con [redacted] accanto a Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna con una nuova [redacted]grafia, realizzata sin [redacted] con [redacted] esperti della sua casa discografica, la [redacted]».

Paesaggio lunare, con torri pendenti e mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano il carattere romantico della cantante. «Perfezionista, pignola, una [redacted] professionis[redacted] - la definisce l'impresario Sandro Riboldazzi -. Fior[redacted] cura nei dettagli ogni spettacolo, sia che si [redacted] in grandi teatri che in piazze di provincia. [redacted] anche la nuova scenografia è stata il frutto di [redacted] studio attento, [redacted] una lunga serie di prove che ha sempre seguito di persona». L'accompagna una band [redacted] nove musicisti e ballerini.

Un'altra primadonna [redacted] mondo dello spettacolo italiano, la travolgente [redacted] sensuale Carmen Russo, arriverà venerdì sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen sfida Fiordaliso: anche per lei una nuova coreografia, costumi luccicanti, inediti per il pubblico italiano. Infatti lo spettacolo [redacted] debuttato in Sudamerica, durante la tournée [redacted] luglio.

In terra latina la bionda show-girl [redacted] conosciuta, ma il pubblico ha subito apprezzato [redacted] sue sensualità esplosive, che aveva già conquistato nei mesi scorsi la pla[redacted] televisiva di «Domenica In».

Anche per [redacted] soubrette, per carpirle [redacted] sorriso, una stretta [redacted] mano, ci sarà [redacted] di fans e curiosi, che tenteranno [redacted] avvicinarla mentre porterà a zonzo sulle rive [redacted] lago [redacted] dei suoi amati ed inseparabili cani.

Anche se in «Domenica In» Carmen [redacted] la strada più compassata e seria della presentatrice-intrattenitrice, il pubblico ne acclama [redacted] prorompente vitalità, la carica da maggiorata, graffiante ed esplosiva. [redacted] questa [redacted] Carmen Russo che si scatenerà venerdì sera, alle 21,15, sul palco di Omegna. L'intesa sentimentale e artisti[redacted] con il marito e ballerino Enzo Paolo Turchi [redacted] contribuito al successo dell'artista, che per due [redacted] sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in palestra e lezioni di ballo, sotto l'attenta coreografia del marito, hanno prodotto [redacted] risultato di sicuro [redacted] Carmen Russo la «bomba eroti[redacted] ma anche un'attenta [redacted]nager, che [redacted] saputo arricchire [redacted] curriculum iniziato solo con film [redacted]te.

Tra le due primedonne, un intermezzo maschile, ancora uno spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì sera, con Roberto Brivio e le [redacted] «Operette da camera». [redacted] mitici «Gufi», protagonisti indiscussi dei locali milanesi, Roberto Brivio si [redacted] tuffato oggi, senza Svampa [redacted] Patruno, nel mondo del teatro musicale.

Brivio [redacted] accompagnato da Grazia Maria Raimondi, la soubrette che lo ha affiancato con successo nella nuova tournée estiva, dal tenore Andrea Binetti, dal soprano Lucia Bertini, Mina Blum, del baritono Orié Tadamici, con la direzione del maestro Sergio Parisini al pianoforte.

Il programma è frizzante, vivace, un omaggio ai maggiori autori [redacted] genere: da «Cin ci là» alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco», Brivio riper[redacted] senza abbandonare del tutto la chiave comico-cabarettista che lo ha portato [redacted] successo, [redacted] storia dell'operetta. I brani che [redacted] cabarettista milanese interpreta sono infatti legati da balletti ed intermezzi comici, dove l'artista [redacted] spesso prova del suo talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tra gli altri spettacoli in programma, quello pirotecnico della «Parente» di Melara, che ha siglato a Venezia il concerto dei Pink Floid.

Cristina Meneghini

Primedonne a confronto [redacted] lago d'Orta. Da [redacted] lato la romantica Fiordaliso, in [redacted] concerto che ripercorre la sua carriera artistica dall'altro la prorompente Carmen Russo [redacted] un nuovo show

[redacted]

BIELLA [redacted] DE «I RIBELLI»

NUOVA delusione per gli appassionati del «beat» italiano: il concerto di [redacted] delle band più famose degli Anni Sessanta, «I ribelli», è stato annullato per la seconda vol[redacted] consecutiva dal programmi di «Biella-Estate», la rassegna che avrebbe dovuto ospitare il gruppo rock [redacted] Gianni Dall'Aglio nel suggestivo cortile del chiostro di San Sebastiano.

La serata era stata annunciata per domenica 25, [redacted] chiusura della manifestazione. «La formazione - dice l'assessore alla Cultura Gian Paolo Varnero - [redacted] potrà essere a Biella perché sono sopraggiunti nuovi impegni. Nello stesso giorno dovrà infatti suonare [redacted] la televisione svizzera». In pratica, il grup[redacted] si era impegnato soltanto per la prima serata, programmata il 9 luglio. Purtroppo il maltempo [redacted] fatto [redacted] il concerto, uno dei più [redacted]esi della stagione. E [redacted] gli organizzatori di «Biella-Estate» [redacted] azzardano altre date, ma hanno annunciato che la serata [redacted] semplicemente «rinviata».

Della band fondata nel 1959 da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche un biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario [redacted] Comune del capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni nostra tournée era accompagnata da un successo strepitoso e da un cordone [redacted] protezione della polizia per evitare gli assalti dei ragazzini più sfrenati. Ma i concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il tuo bacio è [redacted] un rock", che [redacted] lanciato Celentano, davanti a una platea [redacted] millecinquecento persone. All'epoca erano un grosso risultato».

Se non vi saranno altri intoppi, «I ribelli» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» è infatti [redacted] ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital di Marco Carena, la manifestazione proseguirà con la riproposta di alcuni successi cinematografici della stagione appena trascorsa.

Questa sera, alle 21,45, [redacted] in cartellone «Edward Mani [redacted] Forbice»; domani nella stessa cornice del cinquecentesco chiostro di San Sebastiano, sarà proiettato «Risvegli», il film tratto dal best-seller [redacted] Oliver Saks e interpretato da Robert De Niro. Esclusa dagli Oscar nonostante alcune [redacted]tions, la storia di un giovane colpito da una [redacted] che per anni lo sprofonda [redacted] un sonno letargico ha avuto un vasto successo [redacted] pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà la volta [redacted] «Cyrano de Bergerac», interpretato da Gerard Depardieu.

L'ultimo appuntamento [redacted] la musica è invece per venerdì 23, con il recital di Roberto Balocco «Le canson d'la piola»: [redacted] itinerario nella melodia piemontese.

Marco Conti

[redacted]

IVREA

I film di Spike Lee

Nel cortile del Museo civico [redacted] piazza Ottinetti stasera proiezione di «Mo' better blues», di Spike Lee. Sullo schermo, per la rassegna «Ivrea Estate '91», un grande affresco [redacted] mondo del jazz, raccontato attraverso la vita del trombettista Bleek Gilliam. Spettacolo alle 21,30.

MOLARE

Divertirsi all'aperto

Stasera e domani, al [redacted] sportivo del centro dell'Ovadese, sono in programma «Le Polentiadi». E' una sorta di giochi senza frontiere [redacted] prendono parte otto squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madon[redacted] Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La battaglia è con giochi definiti «burleschi, grotteschi, buffoneschi».

CASTAGNOLE LANZE

Prevendite per De André

Proseguono le prevendite [redacted] il concerto di Fabrizio De André, che si terrà sabato 24. I biglietti, a [redacted] mila lire, [redacted] possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli e Trino. Prevendite anche per i Nomadi, il [redacted] agosto [redacted] mila) e Marco Masini, il 4 settembre (30 mila).

ROCCA D'ARAZZO

Selezioni per le «miss»

Si svolgeranno stasera nell'Astigiano le finali regionali per Miss Italia e Miss Piemonte. Sulla piazza del municipio saranno selezionate le ragazze che parteciperanno alla finalissima di Salsomaggiore. In serata sono previste anche esibizioni di danza, numeri di cabaret, e una sfilata di moda.

VEZZA D'ALBA

Serata [redacted]

Questa sera alle [redacted] suonerà il gruppo Zenith Folk. La serata danzante sulla piazza [redacted] paese sarà «addolcita» da torte e piatti locali.

ROASIO

Musica e birra

Questa sera, alla «Festa della birra», che si svolge nella piazza [redacted] Comune del centro in provincia [redacted] Vercelli, suona l'orchestra «Disco d'Oro». Durante l'intervallo si svolgerà la [redacted]ra: «In quanti secondi si beve [redacted] litro [redacted] birra?». Menù della cena: rigatoni [redacted] tonno e anguilla in umido.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 e. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[redacted] non [redacted]** Viet. 14. Or.: [redacted].
Ambrosio c. V. Emanuele [redacted]	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. [redacted] 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO [redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. [redacted]. Perchè Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
Cristallo via Goito 6	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	[redacted]
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER [redacted]
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza [redacted]	[redacted]
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Medit[redacted]neo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
[redacted] c. Trapani 57	[redacted] PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	[redacted] PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da [redacted]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux [redacted] S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazion[redacted] via Pomba 7	**[redacted]m Night II il ritorno** [redacted]. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	[redacted] FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 vi[redacted]	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**[redacted] notte dei morti viventi** Or.: 15[redacted] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[redacted] Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. [redacted]	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al [redacted] 9-13; [redacted].
Carignano p. Carignano 6	**[redacted] Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena d[redacted]** 6° Stage internazionale di danza. [redacted] Ligura 18-31/8.
[redacted] Macario [redacted]. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 E' solo un arrivederci

Radiodue
12,10; 17 — La voix de la Vallée
14,15 [redacted] nouvelle génération
14,30 Le [redacted] possibili

Tv Suisse Romande
9 — [redacted]s bulles d'utopie du [redacted]
8,05 Top models
9,25 On ne vit qu'une fois
10,15 Le peuple de la forêt pluvieuse
11,05 Laredo
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,35 Crainquebille, film
17,35 Alice aux pays des merveilles
18,05 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 Un assassinat doit être commis
[redacted] Vertiges
21,40 Le rideau déchiré, film

[redacted] St-Vincent
6 — Radio St-Vincent Buongiorno
[redacted] G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
[redacted] Italia giovane

[redacted]
16 — [redacted] nel West, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alptime, notiziario
20,30 Senza traccia, film
22 — Quell'estate del 1942, film

[redacted]
7 — Buongiorno in rosa
8; 15 — [redacted] delle occasioni
8,50; 10; 12; [redacted] 16 — Notizie flash
9 — [redacted] in allegria

[redacted] Valle d'A[redacted]
8 — Liscio in libertà
10 — News
10,15 Alla ricerca del faraone, gioco
11,30 Anni 60
13 — Disco club
16 — Juke box, dischi a richiesta

Top Itali[redacted]dio
9,30 Fm sport, a cura di M. Rosset
14,30 Collegamento nazionale
[redacted] — Pomeriggio Tir, con G. Aiello
19 — L'[redacted]stelle
23 — Night life, a cura di L. [redacted]

Radio [redacted]
[redacted] Disco club
9 — [redacted] melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Mu[illegible]ca spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

Radio Delta
6,30 Oroscopo
6,45 Liscio con Ivan
8,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cletta
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[redacted]
8 — Tempo e [redacted]
9 — Silvio [redacted]ino
[redacted] Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna [redacted]
[redacted] — [redacted]
15 — [redacted]
15,30 [redacted] Artemme

[redacted]
13,30 Tony Severo
18 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

L'orchestra belga di Londerzeel si esibirà questa sera alle 21. Ieri era a La Thuile

Concertisti studenti al Teatro romano

I giovani musicisti eseguiranno brani di musica classica alternati a composizioni più moderne
Il programma si aprirà con l'Ouverture dell'Aroldo di Verdi. Tra i motivi la Porgy and Bess di Gershwin

AOSTA. I [illegible] musicisti della «Londerzeels Symfonisch jeugdorkest», l'orchestra sinfonica giovanile della cittadina belga di Londerzeel, dopo essersi esibiti ieri sera [illegible] concerto [illegible] La Thuile, nella piazzetta del Planibel, questa sera alle 21 [illegible]no ospiti dal suggestivo palcoscenico allestito al [illegible] Romano di Aosta.

Studenti al conservatorio, i giovani musicisti da anni vengono in Valle d'Aosta durante l'estate, ospiti dell'Eurocamp di Oltomont, per una vacanza studio e si propongono per concerti [illegible] musica sinfonica nelle [illegible] località turistiche della regione.

Interessante, per la varietà [illegible] temi [illegible] degli autori, e impegnativo, sul piano tecnico, il programma della serata, che vedrà l'alternarsi [illegible] famose pagine di musica classica, come quelle di Verdi e di Weber, a composizioni più moderne, come quelle [illegible] Gershwin.

La [illegible] si apre con l'«Ouverture dell'Aroldo» [illegible] Giuseppe Verdi, del 1857. [illegible] proseguirà [illegible] la Fantasia «On green Leaves» di Williams e la «Der alte brumbaer» di Fucik. [illegible] quarto brano eseguito questa [illegible] dalla giovane [illegible] belga sarà una selezione musicale di alcune opere del famoso compositore tedesco Karl Maria Weber, intitolata «The cats». Si ritornerà poi sulle note di Verdi, con una celebre pagine del compositore italiano, l'Ouverture all'«Italiana in Algeri», per cambiare poi registro musicale e passare alla composizione [illegible] del 1900, con un'altra selezione, quella jazz sinfonica [illegible] «Porgy and Bess», che il compositore statunitense Georges Gershwin ha scritto nel 1935. Il programma della serata, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune di Aosta, si concluderà [illegible] la fantasiosa «Disney-Magic» di Lowten, ispirata ai celebri «comics» americani di Walt Disney e con le note della «Dances du Balkan» di Van der Roost.

Sandra Bovo

PER IL ROCK [illegible]

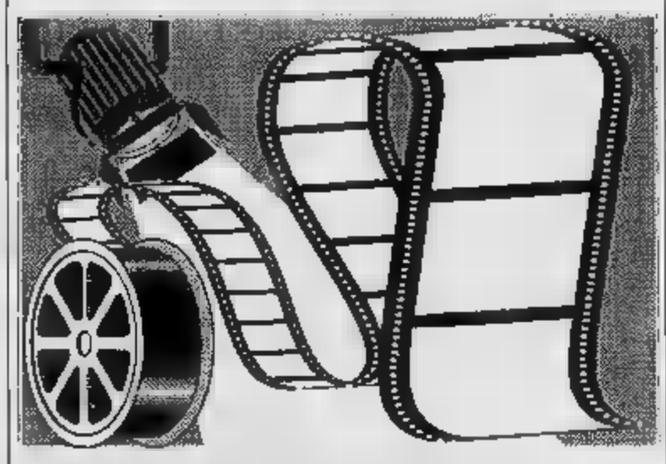
AOSTA. Dalla luce forte del tardo pomeriggio estivo alle ombre lunghe della notte: al secondo festival rock valdostano, organizzato [illegible] Teatro Romano dall'assessorato regionale al Turismo, c'è [illegible] festa per [illegible] ore circa. Aperta al pubblico, la rassegna musicale [illegible] stata [illegible] segnata da un via vai continuo di gente per tutta la sua durata, secondo l'abitudine itinerante del popolo [illegible] rock. Così [illegible] gruppi che si succedevano sul palco, spettatori seduti intenti ad ascoltare e ragazzi che si muovevano a ritmo, si è consumata la giornata, all'insegna del divertimento, ma anche di una certa prevedibilità.

[illegible], infatti, le sorprese all'interno del panorama fornito dalle nove band presenti, orientate, nei rispettivi repertori, o sul versante delle «cover» o [illegible] quello [illegible] tecnicistico. Interessanti i «Rebel Without [illegible] Cause» [illegible] Ravenna nel loro rock duro, di stampo antico [illegible] qualcuno fra il pubblico diceva: «Rendono meglio [illegible] [illegible]dios»); bella e coinvolgente la voce [illegible] milanese Lilith, [illegible] anche di [illegible] fascinosa figure; curiosi ed eccentrici gli [illegible] liani «Distant Locusts» impegnati [illegible] un rock funerario alla «Joy Division». Per il resto molta routine [illegible] qualche sbadiglio. Ma domenica sera c'era voglia di comprensione nel pubblico, che disciplinatamente applaudiva, anche [illegible] con una [illegible] freddezza.

Presenti alla manifestazione tutti i gruppi musicali valdostani: alcuni in veste di spettatori, [illegible] gli «Atelier Nouveau», i «Kina», i «Celtica» e gli ex [illegible] cho Camacho» (è di questi giorni la notizia dello scioglimento del gruppo), [illegible] in quella di protagonisti sul palco, [illegible] i «Turno Notturno» e gli «Estrema». I primi hanno giocato al meglio la loro carta, che sono quelle di una buona presenza scenica e di una naturale facilità di coinvolgimento del pubblico: ma anche musicalmente si sente che stanno crescendo, frutto di un costante lavoro in sala prove. I secondi si sono divertiti e hanno fatto divertire con il loro rock venato di funky, anche grazie alla partecipazione speciale del padrone di casa, Paolo Passananti, direttore artistico della rassegna. Per tutti un'opinione comune sul futuro della manifestazione: nonostante qualche dubbio su qualche gruppo, lo spazio del Festival Rock Valdostano va mantenuto perché in futuro può diventare un punto di riferimento importante per la scena musicale nazionale.

[l. b.]

STASERA [illegible] CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20; 22
[illegible]

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadorna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. drammi.**

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
[illegible]

Host
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17
Lire 10.000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
[illegible]
Lire 10.000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pearl, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21,30
Lire 6000

A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

AL CINEMA

a cura di Luciano Barisone

«Zandalee», [illegible] Sam Pillsbury, [illegible] Erika Anderson, Nicholas Cage e Judge Reinhold - Usa, 1991. [illegible] (domani al Des Guides di Cervinia).

Non sempre essere chiamato [illegible] lavorare a Hollywood è una fortuna: il caso di Sam Pillsbury è esemplare. Regista neozelandese di due bravi film, «La quarta vittima» [illegible] «Sotto un tetto di stelle», ha abbandonato le storie della sua terra, ispirate ad adolescenze selvagge, a romantiche fughe da casa e a immaginari terrori notturni, per un fotoromanzo soft-core su carta patinata, i cui risultati sono [illegible] nulli tanto sul piano artistico [illegible] quanto su quello commerciale. Vedere, per credere, lo stanco triangolo [illegible] ambientato nella New Orleans da cartolina che [illegible] tutti conoscono, fra decadenti edifici [illegible] dall'umidità [illegible] mefitiche paludi. Lei, [illegible] bionda supersexy, non sa scegliere fra due «artisti», un marito tenero, [illegible] gnatore e impotente e un amante violento e passionale. La tragedia è in agguato, dietro ogni inquadratura. Nel caos vengono [illegible] coinvolti due bravi attori [illegible] me Cage e Reinhold: l'unica che ci guadagna è Erika Anderson, cui non è [illegible] chiesto di [illegible]tare, [illegible] solo di far vedere più centimetri quadrati possibile della sua pelle.

«Conflitto di classe» di Michael Apted, con Gene Hackman [illegible] Elizabeth Mastrantonio - Usa, 1991, 109' (giovedì al Des Guides [illegible] Cervinia).

E' una tipica commedia giudiziaria, [illegible] sul confronto di caratteri. I suoi ingredienti essenziali sono [illegible] solida sceneggiatura, due bravi attori [illegible] una regia di mestiere. Sin dall'inizio Apted ha tutte le carte [illegible] regola per dirigere senza sbavature; quanto ai [illegible] protagonisti, Hackman e la Mastrantonio [illegible] di una professionalità a tutta prova. Nello sviluppo narrativo gli aspetti più originali del film. Il «conflitto di classe» [illegible] quello che oppone un padre e una figlia con qualche vecchio problema familiare irrisolto. Entrambi sono avvocati, [illegible] mentre l'uomo è [illegible] democratico vecchio stampo, impegnato nella difesa dei diritti civili, [illegible] ragazza è [illegible] classica esponente della «yuppie generation», attenta solamente alla carriera [illegible] pronta a passare sopra la propria coscienza pur di ottenere il [illegible] Qui lui difende [illegible] [illegible] rimasto [illegible]mato da un incidente d'auto dovuto al cattivo funzionamento del veicolo, mentre lei sta dalla parte dell'industria automobilistica [illegible] La lotta fra le [illegible] opposte [illegible], condita dagli antichi rancori, si conclude [illegible] la riconciliazione e il trionfo [illegible] giustizia. Come da copione.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

Il cappello incantato

Si conclude domani alla Torre dei Signori [illegible] Porta Sant'Orso l'esposizione «Il cappello [illegible] cantato», che riunisce le opere di 21 artisti valdostani, attraverso il mondo delle favole e dalle leggende. In occasione della chiusura della mostra, alle ore 18, si esibiranno in concerto [illegible] allievi [illegible] corso di solfeggio sperimentale dell'Istituto musicale di Aosta, diretti da Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto.

SAINT-VINCENT

Café chantant

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, questa sera, alle 21, ritorna il Café chantant con l'orchestra di Alex Cabrio.

COGNE

Musica sacra

Nella chiesa parrocchiale, questa sera, alle 21, si terrà il concerto del musicista torinese Ivo Callisti. Il programma della serata prevede salmi, mottetti [illegible] voci, organo [illegible] violoncello.

BRUSSON

Il coro Lodovico

Sul piazzale del municipio, questa [illegible] alle 21, si svolgerà il concerto del Coro Lodovico da Viadana [illegible] Latina, diretto [illegible] maestro Francesco Belli.

VALTOURNENCHE

Il coro alpino

Domani sera, alle 21,15, nella sala del cinema, si esibirà il «Coro alpino Saint-Vincent».

PRE-ST-DIDIER

Ranzie in concerto

La cantante africana [illegible] Mensah si esibirà in concerto, domani sera, alle 21, sulla piazza del paese.

ORESSONEY

Concerto pianistico

Nell'ambito dell'undicesima Estate musicale domani sera, alle 21,30, nel salone d'onore del castel Savoia, è in programma il concerto del pianista messinese Roberto Metro. Verranno eseguite musiche [illegible] Mozart, Liszt e Chopin.

COURMAYEUR

Serata di diapositive

Al Centro Congressi, questa [illegible]ra, alle 21, verranno proiettate le diapositive della guida alpina Massimo Datrino, dal titolo «Alaska 91». L'ingresso è libero.

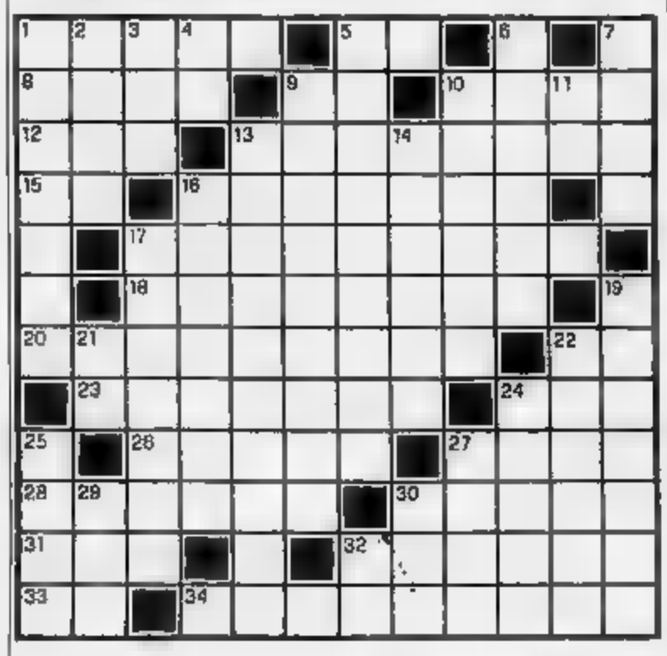
LA SALLE

La mostra di Loggia

Nella scuola di Chaverel è stata allestita la mostra di pitture su pietra [illegible] Iolande Loggia. L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 agosto.

C'È UN DESTINO PEGGIORE DELLA MORTE.

PAROLE INCROCIATE



[illegible] 1. Il cieco cantore greco. 5. Varese per l'A.C.I. 8. Nessun papa usa il proprio! 9. Io in certi casi. 10. Formano il perimetro. 12. Il no[illegible] dell'attore Wallach. 13. Potenza... letteraria. 15. Si dice obiettando. 16. Come il bersaglio... sbagliato. 17. Si invia con i saluti. 18. Piccoli flauti. 20. Breve [illegible] [illegible] calcio. 22. Bologna per l'A.C.I. 23. Rivendita di giornali. 24. Unità di [illegible] sonora. [illegible] Obbligo, peso. 27. E' diretto dal regista. [illegible] E' [illegible]gabile quello [illegible] Suez. 30. Abbattuta, avvilita. 31. Sigla della Croce Rossa. [illegible] [illegible] cinese. 33. Sono doppie in banca. [illegible] Giovane ufficiale.

[illegible]. 1. Ballo d'altri tempi. 2. Nel panorama di Torino. 3. Metà nei prefissi. 4. Sono rimasti in pochi! 5. Relativo al capo [illegible] diocesi. 6. Li paga l'utente. 7. Comico italiano. 9. [illegible] insieme i pezzi! 10. Città del Lazio. 11. Prima e terza in tazza. 13. Ci sono pronominali e catastali. [illegible] Si trova sempre in [illegible] [illegible] mare! 16. Prima parte [illegible] giorno. 17. Linee di persone affiancate per sicurezza pubblica. 19. Alpino. 21. Iniziali [illegible] Ekberg. 22. Capitale del [illegible]achusetts. [illegible] Grandezze, lussi. 25. La [illegible] muta. 27. Spiccio[illegible] [illegible] dollaro. [illegible] Altare pagano. 30. Isola del Mar d'Irlanda. [illegible]. Caserta per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverbe sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

F	L	U	M	E	N	O	O	S	A		V			
O	A	S	I		A	I	C	O	R	D	O			
S	C	U	D	O		V			T	E	L			
S	E	R	A		L	E	S	S	I	H	G			
I	R	A		C	A	R	C	A	S	S	A			
L	I		C	O	N	T	O	R	T	O				
E		C	O	N	C	E	T	T	I		C			
	S	O	L	T	A	N	T	O		F	A			
T	E	M	P	E	S	T	A	R	E		V			
T	R	I	E	S	T	I	N	I		G	E			
	P	C		S	E		T	A	L	I	A			
L	E	O	P	A	R	O	L		D	N	V			

L'Aosta pareggia nella prima partita ufficiale tra i professionisti

Un esordio senza reti

Con la Solbiatese i rossoneri hanno sofferto nel primo tempo le puntate offensive di Caterino
Un infortunio a Montanari non ha permesso all'allenatore Fossati di provare tutti gli schemi

AOSTA. E' uscita gli applausi l'Aosta dopo lo 0-0 con la Solbiatese nella prima partita di Coppa Italia. Opposti ai varesini (lo scorso sconfitti dalla Spal nello spareggio per il passaggio in C1) Orlando compagni hanno destato buona impressione.

Se nelle precedenti tre amichevoli alcune pecche avevano fatto storcere il naso al pubblico, all'esordio ufficiale la compagine di Fossati ha saputo reparto difensivo ha retto bene confronto con gli attaccanti avversari, mantre a centrocampo la splendida prestazione di Barone e l'inventiva di Ferretti hanno consentito alla squadra di replicare colpo su colpo alle iniziative degli ospiti. Nel primo tempo l'Aosta sofferto soprattutto le proiezioni offensive di Caterino che costringeva De Angelis a un duro lavoro di tamponamento. Costretto a badare più all'interdizione che all'impostazione del gioco il regista (sceso in campo in condizioni fisiche ideali) faticava dare lucidità alle manovre dei rossoneri. Alla distanza l'Aosta prendeva però in mano le redini della partita con la Solbiatese che dopo una mezz'ora a gran ritmo preoccuparsi soprattutto di frenare le iniziative avversarie.

«Ho notato confortanti progressi - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Non abbiamo cora cominciato il lavoro sulla velocità, però ho già potuto apprezzare buona condizione fisica generale che mi lascia ben per il futuro. Avevamo di fronte una delle compagini più quotate C2, ma abbiamo certo sfigurato. Alla distanza siamo riusciti a creare diversi problemi ai lombardi a testimonianza della validità della preparazione che stiamo svolgendo. L'uscita per infortunio di Montanari non mi ha permesso di verificare alcuni schemi attacco, però contento di quanto espresso la squadra».

Rispetto alle amichevoli Fossati ha schierato Barone al posto di Faini presentando una squadra meno proiettata in avanti. Il gi è sviluppato in modo fluido con diverse occasioni da rete per le punte. All'Aosta gol per coronare una prova convincente. Girelli ha avuto tre occasioni propizie per sbloccare risultato, ma è mai riuscito a concretizzare a dovere gli assist dei compagni.

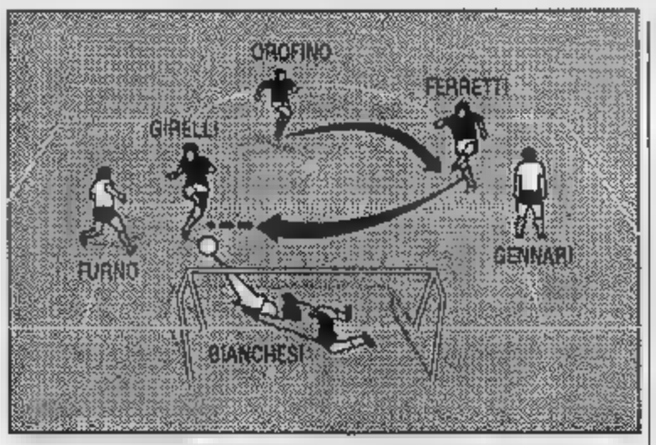
In avvio di partita era stato Montanari a in evidenza con un movimento continuo sul fronte d'attacco che messo in difficoltà l'intero pacchetto difensivo lombardo. Un leggero infortunio però costretto al 12' il centravanti a lasciare il campo privando così il reparto dei rossoneri di una pedina fondamentale.

La Solbiatese ha ribadito di poter ripetere l'ottimo campionato della passata stagione. Con poche novità la squadra varesina si ripresenta tra le favorite in campionato.

Il test per l'Aosta è stato dunque tra i più probanti. A tessere le lodi dei rossoneri è anche l'allenatore Solbiatese. «L'Aosta può la squadra rivelazione del campionato - dice Fontana -. La formazione di Fossati ci ha affrontati a viso aperto dimostrando di credere nelle proprie forze. Nel primo tempo siamo stati più brillanti rossoneri, ma nella ripresa abbiamo sofferto di alcuni momenti il gioco ordinato degli avversari. La Coppa Italia ci per mettere a punto condizione schemi per il campionato, però ci interessava anche tastare il polso a una nuova ria in C2».

L'Aosta osserverà mercoledì proprio riposo in Coppa. I rossoneri disputeranno giovedì al Puchoz alle 17 un'amichevole con la Pegliese per riprendere l'avventura in Coppa Italia domenica a Legnano.

Sigfrido Banayton



Azione rossonera. Il portiere della Solbiatese para il tiro di Girelli

CHATILLON/ST-VINCENT, VIA

CHATILLON. Si è conclusa in parità (1-1) l'amichevole tra lo Châtillon/Saint-Vincent e l'Ivrea nella prima stagionale dalla squadra di Piero Ciri. I castiglionesi, neo promossi in Eccellenza, sono passati in vantaggio con Serravalle dopo un quarto d'ora di gi e stati raggiunti dagli sporadiesi a metà del primo tempo.

«Non ci interessava il risultato - dice il vice allenatore Roberto Dujany -, ma verificare la tenuta at ragazzi dopo due settimane preparazione. Siamo soddisfatti di quanto emerso. Avevamo di fronte avversario categoria superiore (l'Ivrea parteciperà al prossimo torneo Interregionale, ndr) quindi è stato un test valido che ha permesso di trarre delle utili indicazioni».

Lo Châtillon/Saint-Vincent si è schierato zona, un modulo tattico che potrebbe anche essere utilizzato alcune volte in campionato dai biancoazzurri. A ben impressionare sono stati soprattutto i nuovi giocatori: la coppia centrale Borgato-Panuta ha funzionato dovere, Gregorio si è ben disimpegnato a centrocampo (ha dovuto abbandonare il terreno di gioco anzitempo per una botta al ginocchio) e Serravalle ha confermato di essere attaccante capace di difficoltà qualsiasi avversario.

Domani altra amichevole per lo Châtillon/St-Vincent. I castiglionesi giocheranno a Pont-St-Martin alle 20,45 contro la Biellese. L'esordio ufficiale della stagione fissato per 1° settembre a Chambave in Coppa Italia dilettanti nel derby con il Fenusma. [s. b.]

SPORT FLASH

BOCCE

Successo per Aguettaz, Farcoz, Gerard e Masin

La quadretta formata da Aguettaz, Farcoz, Gerard e Masin si è aggiudicata la «Coppa Fininvest Programma Italia» di bocce. In finale i portacolori della Sovauto Seat di Saint-Christophe hanno superato per 11-1 Barberis, Ferrero, Corsi e Patarrozzi (Bassa Valle Vi- Marmi). Al terzo posto Desandré, Favre, Grappein e Testolin (Le Carreau Cassa rurale artigiana di Gressan) e al quarto Surroz, Longhi, Torretta e Facciani (Autoelite).

ATLETICA

Quarto posto per la Ardissone

Laura Ardissone della Ceat Cavi Pont Donnas si è classificata quarta nell'insolita distanza 400 metri nell'incontro Italia-Spagna under 21 a Tirrenia. L'Ardissone, specialista dei 100 metri dove quest'anno figura tra le prime 10 in Italia con 11"66, ha corso in 56"16 nella gara vinta dalla iberica Reyes con 55"54.

BOULE

Tassi vicino al titolo

Severino Borroz e Mario Champion di Saint-Marcel hanno vinto sui campi di casa la prova campionato della Boule Valdôtaine superando in finale per 13 a 5 Andrea Tassi e Felice Cuignon. In semifinale sono usciti di Bonin Brunetto Stefano Porliod, Marco Verthuy e Bruno Castiglion. Nella classifica generale Andrea Tassi di Nus con 38 punti è ad un passo dal titolo, secondo con 30 punti Felice Cuignon di Fénis, terzo con punti Giacomo Zenti di Quart.

CANOA

Podio per tre valdostani

Successo del lombardo Luciano Pesatori nella gara di canoa disputata sul Champdepraz-Arnad. Ottime prestazioni per i portacolori del Canoe Kayak Grand Paradis: Alessandra Coccu si è imposta nel K1 allieve e Manuela Miozzi giunta terza nel K1 senior. Da segnalare anche il secondo posto di Jean-Claude Aiazzi del Canoe club Montebianco tra gli junior.

MOUNTAIN BIKE: RIVA VINCE IL CONFRONTO SUI CAMPIONI ITALIANI DI CICLOCROSS

GRESSAN. Quanto vale realmente Paolo Riva nel contesto nazionale della mountain bike alla vigilia dei campionati italiani e dei campionati mondo in programma a Il Ciocco in Toscana?

Una risposta doveva venire dal confronto tra l'alpino di Arpuilles e il volta campione italiano ciclocross, professionista mountain bike con l'Amore e Vita Fanini, Ottavio Paccagnella, nella gara di Pila organizzata dagli operatori locali con il supporto tecnico di Giancarlo Benato.

Su percorso di chilometri (quattro giri di metri) Riva ha impressionato dominato ancora una volta, mentre Paccagnella ha profondamente deluso chiudendo al sesto posto un ritardo portacolori del Fénis di 8'18".

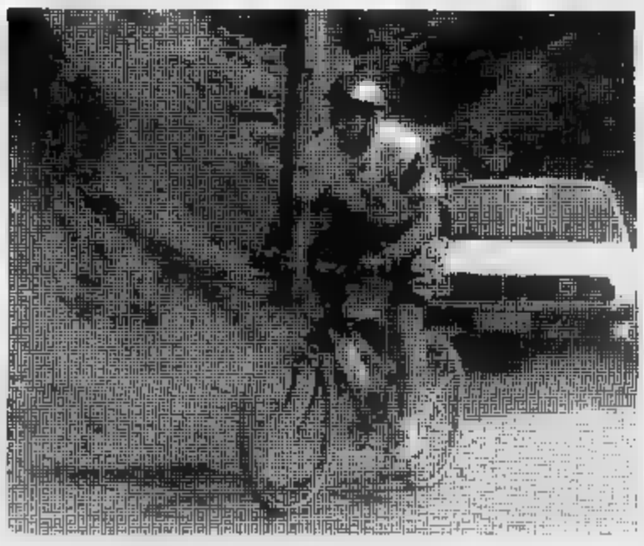
A battere il grande specialista veneto stati anche gli atleti valdostani Gianlino Da Canal (del Raleigh), Paolo Vierin (Nus Fénis), Nilo Pieiller (Nus Fénis) e Rudy Garbolino (Acsi Mtb Aosta), tutti in ottima giornata.

ha vinto in 1 ora 20'23" su un percorso ritenuto dal vincitore «molto bello, ben equilibrato con tratti in salita, pianura e discesa in uno scenario molto significativo, un tracciato degno ospitare un campionato italiano».

Bravissimi sono stati l'aostano Gianlino Da Canal che è finito 1'28" e il giovane fenisano Paolo Vierin, terzo a 3'52", seguire Nilo Pieiller, Rudy Garbolino (attardato dalla tura della forcella della bici), il vanato Paccagnella, Paolo Vuillermoz, Giampiero Bari, Mauro Pallais il piemontese Cristaldi, atleti tutti tra i primi dieci in classifica tra i protagonisti.

Nella gara femminile, articolata su 3 giri (19 chilometri e mezzo), Billy Scala, l'aostana del team Raleigh moglie di Gianlino Da Canal, ha ancora una volta ben impressionato precedendo di cinque minuti la giovane Giuliana Lamastra e con distacchi più marcati Persida Favre e Concetta Diaco.

Nelle varie categorie si sono registrati risultati secondo i valori abituali emersi durante la stagione: lla B Paolo Riva ha preceduto Paolo Vierin, Giancarlo Diano Mario Vuillermin; nella categoria C Rudy Garbolino ha staccato Ottavio Paccagnella, Paolo Vuillermoz Giampiero Bari; nella categoria D ha vinto Gianlino Da Canal davanti a Nilo Pieiller, Virgilio Bosonin Vincenzo Di Cegile; tra i giovani (categoria A) si è imposto Guido Bosonin.



Paolo Riva ha raggiunto domenica il suo sesto successo stagionale in mountain bike. A questo risultato si devono aggiungere tre successi ottenuti nelle gare ciclistiche tradizionali (Memorial Gracchini, Borgofranco-Andrate Aosta-Valpellina).

Ieri è partito per il ritiro nazionale di fondo azzurro sui ghiacciai di Ramsau in Austria proprio per questa ragione dovrà rinunciare alla quarta prova campionato valdostano in programma domenica prossima a Valsavarenche: «Riprenderò con la gara di campionato Rhêmes - ha detto Riva - e poi preparerò i campionati italiani de Il Ciocco (in programma il settembre) una cronoscalata in Toscana».

«Poi vedremo se ci sarà la possibilità di partecipare alle gare di preparazione mondiali - conclude l'atleta - in programma dal settembre al 6 ottobre».

Carlo

HOCKEISTI IN CECOSLOVACCHIA

COURMAYEUR. I giovani atleti dell'Hockey Club Courmayeur-Aosta hanno trascorso il Ferragosto sulle piste ghiacciate Odonin, a 60 chilometri da Brno, in Cecoslovacchia e rimarranno in questa località per uno stage di 13 giorni di allenamento conclusione il 26 agosto. A coordinare l'attività come direttore organizzativo è dottor Benini, persona di fiducia del presidente Carlo Rivetti, assistito general manager Zumhofen, dall'accompagnatore Busmi dal magazziniere (ultimo acquisto dal Saima Milano) mentra a livello tecnico i corsi sono

Carlo Rivetti visto da Ghiglione

effettuati da Peter Lesca, nuovo responsabile del settore giovanile della società, Ladislav Urbanek Jiri Rech (giocatore che quasi sicuramente passerà a guidare la società-satellite S.Orso Cogne in C2 insieme con una parte della rosa dello scorso campionato).

Fanno parte della comitiva 21 juniores e allievi che chiamati a 4-5 ore di allenamento ghiaccio quotidiani e incontri amichevoli con squadre locali per poi prepararsi per i campionati, non più a livello interregionale ma carattere nazionale. Sono: Busmi, Picco, Migliasso, Verduci, Sbicego, Badarello, Michelon, Conti, Blanco, Oro, Brilla, Giovinazzo, Gerard, Patacchini, Rinaldi, Segreto, Cascisbanca, Castelnuovo, Buffacchi, Roghi Vilardo. A loro si aggiungono promesse prima squadra Fabrizio Berti, Fernando Tacchella Stefano Pernigotto che perfezioneranno la loro preparazione la squadra locale dell'Odonin militante nel campionato di serie cecoslovacco.

L'Hockey Club Courmayeur-Aosta grazie al significativo sostegno e alla passione del presidente Carlo Rivetti facendo le cose in grande e sta ancora perfezionando gli ultimi importanti acquisti (potrebbe re portiere di grande valore) per un campionato di serie B1 da grande protagonista dove si dovranno affrontare squadre fortissime come il Cortina e il M E' stata già aperta la campagna abbonamenti e tutti gli sportivi si aspettano l'apertura in tempi abbastanza brevi Palaghiaccio Courmayeur. La società si è poi organizzato anche a livello giovanile per produrre rincalzi grossi nomi che garantiranno spettacolo a Courmayeur.

Ad Aosta intanto si è appena concluso il corso per giovani che si avvicinano all'hockey organizzato coordinato dal tecnico di grande carisma Vladimir Nardchal. [c. c.]

STUDIO RG
S.A.S. NOUS DEUX
DI ROLLANDIN
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobilfica dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L.
- Rustico centralissimo mq anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000.
- Chalets nuovi a mt 1.450 / varie proposte.
- Alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo.
- Box auto magazzini centrali L. 25 milioni.
- Lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale.
- Muri negozio centrale libero vuoto mq 140.

- Alloggi in costruzione varie metrature.

ST-VINCENT collina di
- Rustico indipendente in pietra ristrutturato: cucina/pranzo, soggiorno con caminetto, camere, 2 bagni, tavernetta, terrazzo, cantina e giardino, arredo completo di pregio L.

MONTJOVET
- Fabbricato due piani abitabili con mq 2.800 di terreno L.
- Intero fabbricato da ristrutturare con progetto L. 40.000.000.

SAINT-RHEMY - BOSSES
- Intero fabbricato rustico con mq 1.000 di L. 84.000.000.

- Alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, con riscaldamento autonomo L.
- Intero fabbricato in ottima posizione L. 80.000.000.

SAINT-BARTHELEMY
- Alloggi in costruzione varie riscaldamento autonomo.

LA MAGDELEINE
- Alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno a L. 127.000.000.

ETROUBLES
- Alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, camera bagno L.

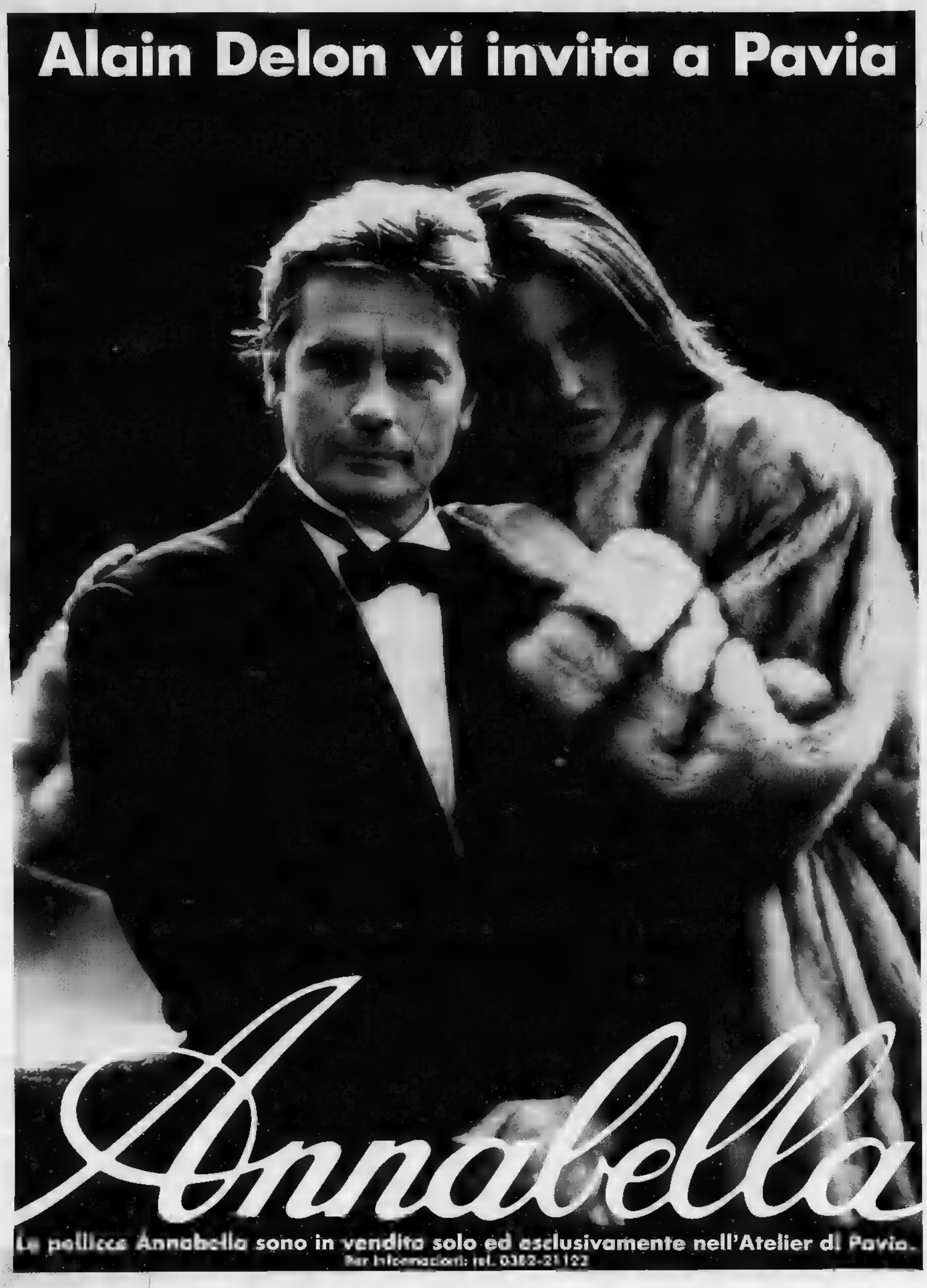
- Villa panoramica arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000.

CEDE
IN VALLE D'AOSTA
- Torrefazione L. milioni.
- Giocattoli e articoli di puericoltura L. 80 milioni.
- Latteria, e formaggi L. 55 milioni.

IL MEGLIO DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE A LES GRIFFES
Les Griffes ti regala l'estate in pelliccia!
Ti cambia la tua vecchia pelliccia per una nuova!
LES GRIFFES
VISONI - MARMOTTE - VOLPI - PERSIANI
A DOTAZIONE ESTRO
LES GRIFFES
Via Challand - Aosta - Tel. 0165/40381

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/49621 - 34553
AOSTA - La Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di costruzione. Ottima posizione.
ROISAN - Massimod - Vendesi rustico da ristrutturare. Possibilità di realizzare due alloggi.
AOSTA - Zona - Prenotiamo prestigiosi appartamenti di varie metrature.
ST. MARCEL - Vendiamo porzione di rustico composto da: soggiorno, cucina, doppi servizi, due camere e giardino. Ottimo affare.

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni: tel. 0382-21122

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Martedì Agosto 1991 nr 37
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 39

Asti

Ad agosto aumentati i prezzi

Nodll'ultimo mese aumentati frutta e orteggi. Il record spetta alla lattuga. Altri rincari in vista

PAGINA 39

Iniziativa dell'Usl

I cuochi delle Pro loco

L'iniziativa è riservata ai cuochi che cucineranno al Festival delle Sagre. Si studia come conservare i cibi

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Primedonne al lago d'Orta

La voce di Fiordaliso e la carica esplosiva di Carmen Russo: le fe- a Omegna avrà due regine. E' già sfida a colpi di fans. Delusio- a Biella: salta lo show de «I ribelli». SERVIZI A PAGINA

PAGINA 38

Emergenza

Nell'Astigiano è «guerra» ai cinghiali

Verranno fatte battute per ridurre il degli esemplari. La proliferazione dei cinghiali è ormai pericolosa

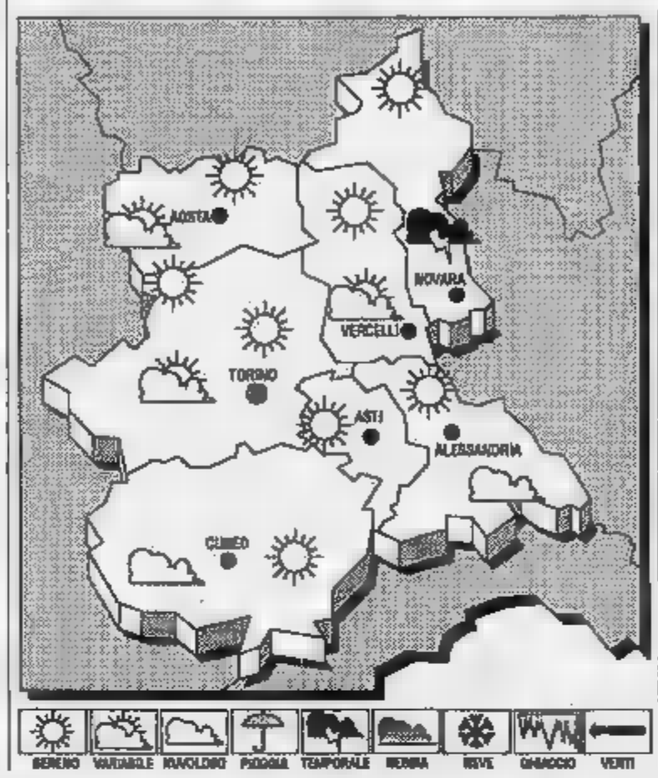
PAGINA 43

Scopri tuo borgo

Oggi un altro tagliando del concorso

Secondo particolare misterioso da indovinare. E' un'altra tappa del concorso de «La Stampa» abbinato al Palio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La parte terminale una perturbazione in movimento verso i Balcani, interessa più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

TEMPO PER Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti sulle alpine ove possibili isolati temporali.

Pressoché zionaria.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TEMPO. o poco nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella notte sulle pianure.

LE TEMPERATURE IERI ASTI
Max: 24; min: 16; media: 22

FA
Max: 27; min: 20; media: 23

IN PIEMONTE

Torino	Novara 24
Alessandria	Aosta
Cuneo 24	Vercelli 30

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 44 e tramonta alle ore 20 e 17.
La **Luna** si leva alle ore 20 e 46 minuti; (il giorno successivo) alle 10 e 4 minuti.

Imprudenza e siccità accrescono i timori soprattutto nelle zone boschive

Troppi incendi, è emergenza

Domenica pomeriggio un'intera collina a Callianetto è andata in fiamme
Negli ultimi due anni sono aumentati gli interventi dei vigili del fuoco

CASTELL'ALFERO. Un vasto incendio ha impegnato, domeriggio, per alcune ore i vigili del di Asti, rinforzati da una squadra fatte giungere da Riva di Chieri. Le fiamme hanno interessato una collina in località Cerro Verde, nella frazione Callianetto. E' stato fatto intervenire anche un elicottero Torino.

Secondo i vigili del fuoco, le fiamme si sarebbero propagate da un falò acceso per bruciare sterpaglie.

Il numero degli incendi boschivi, negli ultimi tempi, è diventato preoccupante, favorito anche dalla prolungata siccità. Gli 80 pompieri in servizio ad Asti, nell'ultimo e mezzo, dovuti intervenire 150 volte solamente per spegnere roghi sviluppatisi in campi, vigneti e boschi.

Lo scorso anno, nell'Astigiano, si sono contati migliaio di incendi di vario tipo, un centinaio in più di quanti se erano registrati nel 1989. E quest'anno potrebbe nuovo record.

[f. la.]
49

Un agricoltore di Callianetto osserva, sconsolato, i danni causati al suo vigneto dall'incendio di domenica

Asti, operazione della polizia al parco di via Micca

Self service dell'«ero»

Non più droga nelle bustine, siringhe già pronte per l'uso immediato. Tre giovani astigiani stati denunciati

ASTI. Eroina al parco di via Pietro Micca in centro città. Aiuole e vialetti che si inerpicano lungo collina, l'unica superstiste di una distesa verde rosicchiata dei palazzi. C'è, intorno ad una «normale» faccenda di droga, un risvolto nuovo sul quale gli uomini della Squadra mobile della questura cercando di fare luce in queste ore.

Potrebbe essere nato un nuovo modo di spacciare, più sfacciato e terribilmente più modo» per chi raggiunge il parco deciso a bucarsi. Le siringa già confezionata, pronta con lo stupefacente: sufficiente prenderla in un punto convenuto, oppure farsela consegnare, iniettarsi la dose, gettarla via e andarsene. Niente più bustina stagnola, basta con la polvere «sciogliere» nel cucchiaio o in un barattolino. Sembra sia nata la «dose pronta per l'uso», un sinistro «self service» dell'«ero» dove velocemente.

Se ne saprà di più, comunque, quando la polizia avrà accertato meglio, attraverso le indagini, i risultati di un'operazione che ha portato alla denuncia di tre persone per detenzione stupefacenti. Solo allora si potrà affermare, oppure smentire, che la vendita al minuto di droga ha scoperto una nuova, drammatica per rifornire i tossicodipendenti.

E' stata la «volante» a mettere a segno il blitz nel parco, abitualmente frequentato di giorno da bambini e anziani (vicino c'è anche l'istituto per periti) e di notte da spacciatori e dai loro clienti. Qui i poliziotti hanno trovato di una panchina tre siringhe: una nuova, ma vuota, le altre due piene di stupefacente, pronte per adoperate. Probabilmente state piazzate in un punto convenuto: è una supposizione che andrà attentamente vagliata.

Nella «rete» della questura sono finite persone, già negli ambienti del piccolo spaccio; loro sono state fornite solo le iniziali: F. G. M. 25 anni, abitante in via Zara (traversa via Monte Rainero, zona Pietro) ad Asti, A. I., 33 anni di Scurzolengo e C. L. A., anni, Asti, via Porta Romana, quartiere di Santa Caterina. Erano nel parco, la sera di domenica, quando gli agenti in servizio di pattugliamento sono arrivati le tre siringhe. Hanno battuto il parco, individuando i e recuperando una bustina di eroina già confezionata, mentre addosso ad un altro presunto spacciatore i poliziotti hanno recuperato un «mazzo» di siringhe mono nuova. Gli agenti sono anche entrati in possesso un piccolo crogiolo di quelli usati per sciogliere le «robe»; ne hanno tastato il fondo: ancora caldo, segno, presumibile, che lo si da poco. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro ed ora al vaglio degli inquirenti.

Il rapporto della «volante» è finito sui tavoli Squadra mobile che sta approfondendo i particolari della vicenda. Non si escludono sviluppi nei prossimi giorni. conferma, seppure ammorbidita da una giustificata prudenza, che ci potrebbe trovare fronte nuova forma di smercio, ve- ieri dalla Mobile.

[f. c.]

Con una decisione che fa già discutere, gli sportelli chiuderanno al pubblico dalla sera sino alle 6 del mattino

Alla stazione di Asti niente più biglietti di notte

Polemici sindacato e pendolari. L'utente dovrà pagare in treno

ASTI. Tra meno di un mese i viaggiatori che reggiungeranno la stazione ferroviaria durante la notte potrebbero trovare la biglietteria chiusa. Bussare allo sportello sarà inutile: nessun addetto comparirà dietro alla vetrata.

Ferrovie hanno deciso di abolire servizio notturno allo sportello: il provvedimento dovrebbe avviarsi settembre. data esatta la decideremo nei primi giorni del mese - dice Gerardo Gioioso, responsabile delle Ferrovie di Asti - probabilmente non sarà garantito servizio dalla mezzanotte alle 6 del giorno successivo».

Dopo la chiusura per riammodernamento, lo marzo, delle linee che dal capoluogo conducono a Castagnole Lanze, Chivasso e Casale, tocca dunque biglietteria, rinnovata recentemente e arricchita uno sportello per le informazioni collegato con agenzie di viaggio per agevolare l'utente nelle prenotazioni.

La sospensione del servizio allo sportello, spiega- al sindacato, è stata decisa nell'ambito di un disegno ristrutturazione più complessivo che riguarderà l'intero Compartimento ferroviario Piemonte/Valle d'Aosta; non esclude perciò che un'analoga disposizione possa investire anche altri capoluoghi di provincia. La Cisl, che inizialmente non aveva fatto opposizione al provvedimento delle Ferrovie, sembra volerci ripensare: «Forse abbiamo sbagliato - ammette Giovanni Caldera, esponente di punta sindacato - una città come Asti non può restare, di notte, la biglietteria chiusa: dopo Torino e Novara siamo il centro del Compartimento con il maggior nu- di abbonamenti: 3250 al mese». Alla biglietteria (dotata di 6 sportelli) di piazza Marconi, presta attualmente servizio notturno un solo addetto contro i 3 (più un capoturno) che lavorano di giorno. Durante la notte il traffi ferroviario registra un vuoto circa tre ore: dopo il diretto per Alessandria dell'1.36 sui binari non transita più alcun treno alle 4.19, quando parte per Torino il locale che carica i pendolari Fiat. «Gli utenti potranno fare il biglietto anche in tabaccheria o nelle agenzie di viaggio - annuncia Gioioso - e comunque non applicata alcuna tassa a chi deciderà di farlo direttamente in treno». Ieri qualche viaggiatore ha commentato polemicamente l'iniziativo: «Me dove sono andati a finire gli addetti delle linee chiuse per riammodernamento? - chiede Giovanni Marello - perché non metterne qualcuno dietro allo sportello, la notte?».

Laura Nosenzo

TAMBASS

Montemagno festeggia il titolo

Davanti a 1500 spettatori il Montemagno ha battuto, domenica, a Montechiaro, il Vignale 19-12 laureandosi campione di tambass.
SERVIZI A PAGINA 43

La Provincia organizzerà una serie di battute per ridurre il numero degli esemplari

E' «guerra» ai cinghiali nell'Astigiano

Da ottobre si inizieranno gli abbattimenti selettivi. L'assessore Fassino: «La proliferazione di questi animali è diventata preoccupante». Segnalati danni nella [redacted] di Montegrosso e Montaldo Scarampi

ASTI. L'incremento numerico dei cinghiali e il conseguente [redacted] danni alle colture agrarie hanno indotto l'assessorato provinciale all'Agricoltura [redacted]d organizzare la caccia al cinghiale [redacted] partire dal prossimo ottobre.

«Il fenomeno è diventato preoccupante - ha dichiarato l'assessore provinciale Giuseppe Fassino - per l'eccessiva proliferazione di cinghiali [redacted] alcune zone dell'Astigiano. Ma c'è [redacted] più: molti esemplari sono stati immessi da cacciatori nelle campagne all'inizio [redacted] primavera per poi essere abbattuti [redacted] l'apertura della caccia».

La giunta provinciale avrebbe l'intenzione di escludere le aree interessate dall'immissio[redacted] clandestina di cinghiali [redacted] tutti gli interventi di ripopolamento della selvaggina stanziale, qualora vengano evidenziate responsabilità a [redacted] cacciatori locali.

«Lo sviluppo dei cinghiali - sostiene l'assessore Fassino - oltre [redacted] essere favorito dalle mutate condizioni ambientali, [redacted] in larga parte dovuto ad [redacted]missioni clandestine. I danni alle coltivazioni sono rilevanti ed in [redacted] ad Asti si calcolano in diverse decine [redacted] milioni, nel Cuneese e nel Torinese sono nell'ordine delle centinaia di milioni».

Il cinghiale è notoriamente un animale rustico, facile da allevare, adattabile dal punto di vista alimentare. Il suo costo risulta contenuto [redacted] le possibilità di sopravvivenza sono superiori rispetto ad altri animali da caccia, inoltre [redacted] in grado di effettuare gro[redacted] spostamenti alla ricerca di cibo e tranquillità.

Il primo provvedimento [redacted] giunta provinciale è quello dell'abbattimento selettivo su tutto il territorio, soprattutto in quelle zone dove [redacted] segnalate le immissioni clandestine. Gli ultimi danni sono stati segnalati a Montaldo Scarampi e Monteg[redacted] in altre zone vicine. E' in questi due territori che scatterà al più presto il «piano di abbattimento».

E' già stato approvato un regolamento che ha [redacted] il parere delle associazioni venatorie per [redacted] formazione di apposite squadre [redacted] cacciatori che potranno operare [redacted] un'area predeterminata.

Le squadre che indendono esercitare la caccia nella forma della battuta potranno presentare richiesta all'assessorato provinciale della [redacted] di Asti entro il 30 settembre.

(v. ma.)

[redacted]

ASTI. Le «doppiette» astigiane [redacted] stanno preparando alla stagione venatoria che si aprirà fra un mese. Dal [redacted] agosto, infatti, [redacted] consentito l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia: il periodo di «training» si chiuderà il 14 settembre (tutti i giorni, esclusi il martedì e il venerdì). Ai cacciatori è consentito inoltrarsi nei terreni boschivi ed incolti.

Intanto la Provincia ha reso noti i dati relativi al ripopolamento faunistico nelle due zone di caccia classificate come Comparti alpini. Per l'«Asti Nord» (comprende la fascia confinante col Torinese, con a capo Castelnuovo don Bosco), sono state liberate [redacted] lepri [redacted] cattura estera (acquistate di preferenza in Polonia [redacted] Cecoslovacchia), 900 fagiani d'allevamento nazionale e 500 di cattura estera e 200 Colini Virginia sempre da allevamenti nazionali.

Nel Comparto «Asti Sud» (zona della Langa con sconfinamenti in Valle Belbo, con Comune capofila Bubbio) [redacted] stati «lanciati» nei primi mesi di quest'anno 159 lepri di cattura estera e 812 fagiani da allevamenti nazionali.

In queste due [redacted] secondo il calendario predisposto dalla giunta provinciale, si potrà cacciare [redacted] mercoledì e il sabato dal [redacted] settembre al 9 ottobre, [redacted] il mercoledì [redacted] la domenica dal 13 ottobre all'8 dicembre. In un comunicato, l'Amministrazio[redacted] provinciale informa che i cacciatori possono accedere alla zona faunistica delle Alpi versando una quota di 150 mila lire, fermo restando che le giornate di caccia utilizzate all'in[redacted] della [redacted] delle Alpi concorrono ai fini del numero massimo [redacted]elle giornate settimanali consentite».

Per ogni giornata di caccia è consentito l'abbattimento di due capi [redacted] selvaggina stanziale, di cui [redacted] sola lepre, [redacted] otto capi delle speci migratorie, [redacted] cui quattro tra palmipedi e trampolieri.

Anche per quest'anno [redacted] invece vietata la caccia alla starna e alla pernice rossa. Per quest'ultima da circa sei anni si provvede al reinserimento [redacted] comparto alpino Asti Sud.

Il Comparto Alpino Asti [redacted] si estende [redacted] un'area di 14.651 metri e conta 2603 rifugi faunistici, mentre il Comparto Asti Sud ha una superficie di 17.622 metri e 5628 zone rifugio, destinate al ripopolamento [redacted] nelle quali la caccia [redacted] vietata. Il controllo della [redacted] è affidato [redacted] ventiquattro guardie forestali.

(f[redacted])

[redacted]

[redacted] una maestra garbata

In punta di piedi, ci ha lasciati la [redacted] riposo Teresa Damasio, medaglia d'oro del ministero Pubblica Istruzione. Una vita dedicata all'insegnamento, amata e stimata [redacted] generazioni [redacted] giovani che ad [redacted] devono molto. Applicava una didattica originale, intrisa di passione per il [redacted] lavoro e di consapevolezza e rispetto verso i suoi allievi. Insegnava interessando, richiamava e sollecitava all'impegno tenendo conto della diversa personalità dei ragazzi, di cui ambiva aiutare lo svilup[redacted] della libera [redacted] migliore espressione di ciascuno. Dedicava spesso la parte finale delle sue lezioni alla partecipata lettura di pagine di buoni libri, effettuata con garbo e maestria. Maestra non solo di scuola ma anche di vita, come un altro nostro concittadino, l'insegnante Antimo Plini, anch'egli, seppure assai più giovane, [redacted] più tra noi.

Dopo averla apprezzata in vita, Villafranca desidera ricordare la maestra Teresa Damasio, la cui meritoria opera [redacted]tinuerà certo [redacted] produrre benefici effetti nel tempo.

Spero di avere [redacted] con que[redacted] parole i sentimenti dell'amministrazione comunale, dei suoi ex-allievi e di tutti i Villafranchesi che si [redacted] di [redacted] avuto un'insegnante del livello di Teresa Damasio, al servizio della comunità.

Giovanni Saracco, sindaco di Villafranca d'Asti

Troppi [redacted] in corso Alfieri

A proposito di rumori molesti, mi piacerebbe che si facesse un rilievo nella zona di [redacted] Alfieri verso Santa Caterina. Motorini, auto, bus, camioncini: un viavai ininterrotto che, specie nelle ore di punta, [redacted]venta infernale: in un'ora «normale» si possono [redacted] anche 400 automezzi in passaggio in [redacted] senso e nell'altro.

Quindi, oltre all'inquinamento acustico, anche quello da gas di scarico. Tutto ciò a ridosso [redacted]a [redacted]a pedonale: viene da chiedersi come possa rimanere preservato il centro storico da una siffatta aggressione.

Faccio notare che non si tratta di rumori «estivi» cioè di una situazione limitata a pochi mesi dell'anno. In realtà quel tratto è diventato [redacted] «imbuto» del traffico in entrata ed [redacted] dalla città. [redacted] tanto parlato della «rivoluzione» nella viabilità cittadina: in realtà si è soltanto riusciti ad appesantire il traffico in alcuni punti, per lo più la zona [redacted] centro. Criticare è più facile che proporre, ma negare l'evidenza non serve certo a risolvere i problemi.

Anche trovare [redacted] parcheggio nella suddetta [redacted] diventando problematico. [redacted] nuova piazzetta davanti alla farmacia Liprandi è spesso «ingolfata» da auto in sosta, lungo via dei Varroni, per un tratto, c'è divieto di sosta.

Teniamo conto che in quella zona c'è l'associazione degli artigiani, studi medici, vicino c'è una scuola, insomma i [redacted]tivi per parcheggiare nelle vicinanze [redacted]

Credo che [redacted] debba porre attenzione anche verso questa zona della città, che negli ultimi anni ha visto nuovi insediamenti abitativi [redacted] commerciali.

Lettera firmata

[redacted]

[redacted]

A Villafranca festa per i 100 anni [redacted] Luisa

Domani la [redacted] riposo «Venanzio Santanera» [redacted] Villafranca festeggerà i cento anni di Luisa Pasta, ospite dall'ospizio [redacted] 1983. Dopo la [redacted]a e il brindisi, alla centenaria sarà consegnata una pergamena. Parteciperanno alla cerimonia, che s'inizierà alle 16, anche la figlia Ada e alcuni rappresentanti [redacted] Comune. Luisa Pasta, originaria [redacted] Marsiglia, è ancora molto conosciuta a Roatto, dove ha abitato per anni svolgendo l'attività di ricamatrice.

[redacted]

Giovane pianista vince il primo premio a Terzo

Fabio Mengozzi, 11 anni, di Asti ha ottenuto il primo premio ex aequo per la categoria A [redacted] Concorso nazionale per giovani pianisti [redacted] Terzo (Alessandria). Fabio Mengozzi è allievo della classe di pianoforte [redacted] Vittoria Moraschi all'Istituto «Verdi» [redacted] Asti.

[redacted]

Posti disponibili segnalati dall'«Informagiovani»

L'ufficio «Informagiovani», in piazza Alfieri 33, segnala la disponibilità di posti di lavoro. La Provincia [redacted] Asti cerca un collaboratore amministrativo [redacted] tempo determinato; requisiti richiesti: età [redacted] 18 ai 40 anni, laurea in scienze politiche, economia e commercio e giurisprudenza. Domanda entro il [redacted] settembre.

[redacted]DICOLE

Turni di ferie, i punti vendita che [redacted] aperti

Prosegue il secondo turno di ferie delle edicole. Ecco i punti vendita aperti: Chiappone, via Cavour 138; Vercelli, viale [redacted] Bianco 50; Nabiolo, corso Torino 211; Guasco, via Giobert [redacted]8; Bertarelli, corso Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni [redacted]; Valente, corso Dan[redacted] 128; Malaspina, [redacted] Volta 40; Ferro, corso Casale 2; Porcellana, [redacted] Savona 144; Scolaris, viale Vittoria [redacted]5; Mortarotti, corso Alfieri 467; Salvadeo (ambulante); Tomacci, via Lamarmora 35; Spunton, via Borelli, 22; Promis, piazza Alfieri; Barbero, piazza San Secondo; Maggiora, corso Matteotti; Schiavetto, via Conte Verde; Murador, via Delle Quaglie; Conti, parco Barolo.

Aneddoti e curiosità inedite sul piccolo paese dell'Astigiano

Tutti i segreti di Fontanile

In un libro di [redacted] studioso rivive la storia della chiesa [redacted] cui cupola è stata la prima al mondo costruita solo con cemento. La scoperta di un tesoro

FONTANILE. Sono [redacted] gli abitanti del paese: vivono quasi tutti nel centro storico, all'ombra del cupolone. L'altissima costruzione (53 metri), che [redacted] la chiesa di San Giovanni Battista, è diventata il simbolo di Fontanile. La si vede già a distanza, salendo fin quassù dalla strada di Mombaruzzo, oppure percorrendo la stretta provinciale val Cervino, che si imbocca sulla statale che collega Nizza ad Acqui Terme, di fronte al bivio per Castel Boglione.

Il cupolone neogotico, fu costruito tra il [redacted] 1900. Voluto da monsignor Alessandro Soave, fu progettato dall'architetto torinese Giuseppe Gualandi [redacted] ha l'indubbio primato di essere la prima cupola costruita nel mondo, utilizzando solamente cemento.

Sulle vicende [redacted] chiesa [redacted] San Giovanni Battista, un appassionato [redacted] storia locale, Giuseppe Berta, ha pubblicato un libro, presentato ai suoi concittadini, durante una serata al circolo culturale San Giuseppe. Una ricerca lunga e minuziosa, basata sui documenti conservati nella chiesa parrocchiale e sulle testimonianze tramanda[redacted] oralmente nelle vecchie famiglie di Fontanile.

Lettura facile e coinvolgente, la «Storia della chiesa monu[redacted] edita dalla [redacted]trice emiliana «Golinelli», non solo propone [redacted] a passo» le vicende della chiesa, ma narra gustosi aneddoti [redacted] vita [redacted] paesani [redacted] Fontanile. La parrocchiale fu costruita sulle «ceneri» della vecchia chiesa (sec. XVI), che alla fine dell'800, era fatiscente ed inadeguata alla popolazione.

Non fu semplice la ricerca dei fondi per iniziare l'opera: in parte [redacted] poté contare sui proventi dei benefici parrocchiali e sulla vendita di alcuni appezzamenti [redacted] terreno, 50 mila lire furono messe a disposizione dalla parrocchia e gli abitanti contribuirono con «braccia ed offerte».

Nel 1897, ci mise lo zampino anche la Provvidenza, [redacted] forma di un ritrovamento di monete d'oro. Due operai, Giovanni Berruti e Michele Rocco, poi soprannominato «Miclen dai Bardan», [redacted] delle palanche, mentre zappavano «dove prima c'era la latrina di una vecchia osteria», trovarono alcune monete d'oro. [redacted] che il «Miclen», [redacted] farne scomparire alcune, ma il [redacted] lavoro, avvertì il parroco. Si mobilitò tutto il p[redacted] sindaco in testa [redacted] si costrinse l'operaio a tirar fuori tutto il gruzzolo: 156 monete, a cui [redacted] ne aggiunsero altre 16 rinvenute [redacted] Berruti, che risalivano alla fine del '500.

Più di [redacted] chilogrammo d'oro quasi un segno del destino, a suffragare la volontà di monsignor Soave, che intendeva dare al suo paese la cupola più alta e più bella di tutta la zona. Oggi, [redacted] q[redacted] a Torino al Museo archeologico. Le altre furono vendute: [redacted] queste ce n'era una raffigurante papa Innocenzo IX, pontefice per soli due mesi dall'ottobre al dicembre [redacted] 1591.

[redacted]

[redacted]

STATO CIVILE

ASTI

[redacted] Giulia Olearo, Moncalvo; Sofia Zito; [redacted] De Colombi, San Damiano; Lucia Furlanetto; Fabrizio Leno, [redacted] Davide Rienzi, Agliano; Andrea Iudicelli; Sara Negro, Montiglio; Valerio Nesto, Villafranca; Marco Grassi, Calamandrana; An[redacted] Pietrapertosa, Canova; Erika Terascio, [redacted] Merli; Andrea Accomero, Viarigi; Sara Ramundo, [redacted] Torsiello, Villa [redacted] Secondo; [redacted] Torsiello, Villa [redacted] Secondo; Manuel Lamberti; Federica Vicino, Serralunga di Crea; Concetta Carvellera, Villanova; Giuseppe Baldi.

MORTI: Angela Borio ved. Capusso, anni 89; Maria Bizzarro ved. Gallo, 74; [redacted] Musso ved. Bogliacini, [redacted]; Giovanni Delmastro, 79, [redacted] Casasco; Secondo Nebiolo, 76, Mongardino; [redacted] Damasio, 81, Villafranca; Giovanni Morra, 69, Torino; Armando Opessio, 71, Castagnole Lanze; Iside Nebiolo, 78, Isola; Ada Della Valle, 76; Pasqualina Scaglioti ved. Delù, 84, Villadeati; Mario Viarengo, 81; Maria Viarengo ved. Viarengo, 71, Montemarzo; Narciso Chiusano, 79, Scurzolengo; Felicina Bosusso ved. Vassarotti, 82; Gildo Ostanello, [redacted] Natalina [redacted] ved. Maltatto, 89, Alba; Primo Dellarovere, 78, Valleversa; Giovanni Arione, 69; Giuseppe Barbero, 68, San [redacted]notto; Valentino Gallotto, [redacted] Villa San [redacted].

[redacted] Maurizio Avena, pasticciere, con Daniela Pasquino, impiegata tecnica; Sulejman Muratovic, imbianchino, con [redacted] Laforè, casalinga; Paolo Torielli, medico chirurgo, [redacted] Kovaleva, interprete. [redacted] Galasso, deviatore, [redacted] Nubile, addetta [redacted] pulizie; Giuseppe Bianelli, serramentista, con Daniela Alessio, operaia metalmeccanica; Marcello Cantarella, addetto macchine, [redacted] Caretto, commessa di negozio; Armando Baldo, impiegato, con Moni[redacted] Ramello, impiegata; Antonio Costa, parrucchiere per uomo, [redacted] Anna [redacted] Macaradini, perforatrice meccanografica; Giovanni De Candia, ritirato dal lavoro, con Lucica Munteanu, casalinga; Ricardo Frazzetto, odontotecnico, con [redacted] Campodonico Cuadrado, casalinga; [redacted] Maccario, magazziniere, con Rita Canavero, praticante [redacted]mercialista; Giuseppe Baria, impiegato, con Anna Maria Grattapaglia, operaia; Giuseppe Grizzanti, apprendista meccanico, con Letizia Mangiavillano, apprendista montatore; Mau[redacted] Cuniberti, impiegato, con [redacted] Roero, impiegata; Maurizio Cron, salumiere, [redacted] Simona Botto, agente [redacted] commercio.

MONCALVO

[redacted] Giulia Olearo

CANELLI

MORTI: Consolina Prunotto, 89 anni; Mario Giovine, 80.
NATI: Antonio Denicolai; Gabriele Scaglione; Stefano Vinci.

NIZZA

MORTI: Giuseppe Iglina, 70 anni.
[redacted] Hasnaa Khelhay; Luca Merli; Melissa Anastasio; Giada Violo.

VA' PENSIERO

I palazzi nuovi di via Natta nel 1937

Il palazzo dell'Opera Nazionale Balilla di via Natta nel 1937, oggi sede di ambulatori dell'Usl (ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

Novità nel cuore di Asti. E' il 1937 [redacted] in via Natta, una delle strade del centro storico, appa[redacted] una [redacted] costruzione, il palazzo dell'Opera Nazionale Ba[redacted]a. [redacted] fotografia presentata oggi da «Va' pensiero» proviene dall'archivio storico del Comune [redacted] Asti.

L'ingresso dell'edificio propone gli elementi caratteristici dell'architettura del periodo fascista, forme massicce, squadrate, un richiamo all'impero [redacted] a cui si ispira la cultura del Ventennio. Ecco quindi la scalinata e l'austero porticato, che non concede nulla alla fantasia.

L'edificio oggi si presenta immutato, sebbene sia sede di ambulatori medici. Davanti all'ingresso [redacted] tuttavia scomparse le aiuole con le siepi lavorate, per lasciare spazio e posti per il parcheggio. Anche l'edificio sul fianco (a destra nella foto, se [redacted] intravede solo l'ombra) è scomparso, lasciando una piazzetta, accanto [redacted] palazzo [redacted] giustizia (costruito negli Anni 60).

[redacted]

[redacted] UTILI

Informazioni bus: 34.827
[redacted] 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Cerss 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI
Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.605; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88 046
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 999.786
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 93.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.346
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.636
Castelnuovo Don Bosco: 9876.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.778
Moncalvo: 91.251
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO
Asti: diurna: *San Pietro*, corso Alessandria 51; notturna: *Liprandi*, corso Alfieri 424.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ottone*, corso Cissello 9.
Nizza: *Bianchi*, via Partigiani.

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.094
Moncalvo: 91.180
Castelnuovo [redacted] Bosco: 011/987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113; **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131/361.268

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994 200

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.206
[redacted] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [redacted] **(Cantarana):** 011/55.941

GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.460
Nizza: 721.450
[redacted] 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409

SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: c. Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio 26; **Q8:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA
Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zacca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmenera 65, tel. 50.287

Nell'ultimo mese si è registrato un sensibile aumento per frutta e ortaggi

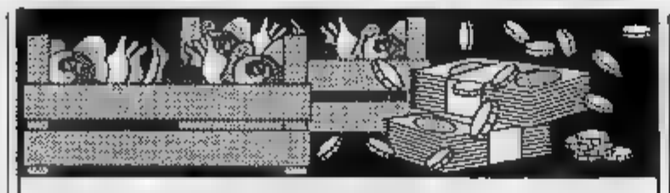
Agosto, prezzi in salita

Il record spetta alla lattuga che a luglio si pagava 1350 lire al chilo ora costa 2450
In ribasso invece melanzane e peperoni. Rincari in arrivo anche per i corredi scolastici

ASTI. E' una borsa spesa più «pesante» quella che la massaia astigiana porta a casa in questo periodo: rispetto a un mese fa, soprattutto per frutta e verdura, i prezzi hanno infatti subito un sensibile aumento. La città che non è andata in ferie ha potuto seguire l'andamento dell'impennata settimana in settimana; per il popolo delle vacanze, invece, la sorprese verrà tutta d'un colpo, sommata ad altri aumenti che ogni anno lasciano più leggero il portafogli: andare a scuola, per esempio, costerà più caro.

Ma intanto le massaie fanno i conti con la spesa di ogni giorno e scoprono che la lattuga, rispetto a un mese fa, è aumentata di oltre il 100 per cento: la si pagava il chilo, in luglio, 1350 lire; per comprarla ci vogliono ora, in media, lire, 1100 in più (il massimo prezzo si assesta sulle 2700 lire). Addirittura «proibitivo» il costo della cicoria di qualità extra: 3900 lire il chilo, con una punta massima di 4 mila.

La «spolverata» di aumenti è passata anche su fagiolini (da 2 mila a 2250), finocchi (da 1600 a 1900) e zucchine (da 850 a 900); lire in media di aumento si registrano pure per pomodori (da 1150 a 1200) e funghi coltivati (oggi venduti a 3500 lire il chilo). Decisamente più elevato, infine, il ritocco sul prezzo dei sedani bianchi, che passano da 1100 a 1500 lire; mantengono invece costi stabili il prezzemolo (1750) e la cipolla (750).



COSA' UN MESE FA

	AGOSTO 1991	1991
LATTUGA	2.450	
FINOCCHI		
FAGIOLINI	2.250	
POMODORI		
PEPERONI	2.400	2.750
ZUCCHINE	900	850
PESCHE	2.250	1.400
KIWI	4.250	3.900
MELE GOLDEN	1.900	1.350
POMPELMI	2.100	1.950
LIMONI	1.650	1.500
BANANE	2.500	2.250
MELONI	950	1.100
UVA BIANCA	3.750	4.250

Il listino settimanale dei prezzi, compilato dalla Camera commercio, segnala invece che attualmente, rispetto a luglio, costa meno acquistare melanzane (quelle dalla tipica forma allungata passate da 1750 a 1550 il chilo), patate (da 675 a 650), carote (da 1250 a 1000), cetrioli (da 1100 a 850). Anche il rinomato peperone «quadrato d'Asti», dopo essere stato proposto come primizia ai primi di luglio (2750 lire il chilo), può acquistato ora a lire.

Tra i frutti che già ora è più caro portare in tavola ci sono le pesche, che fanno registrare balzo in avanti di 0 lire: un fa costavano 1400 lire, ora sono messe in vendita mediamente a 2300. Più «salate» anche albicocche (da 2100 a 2750), kiwi (da 3900 a 4200) mele golden (quelle con diametro 75/80 centimetri raggiungono le 1900 contro le 1350 di un mese fa). I pompelmi in arrivo Israele, Sudafrica Cipro fanno segnare sulla bilancia un prezzo medio di 2100 lire, dopo essere stati venduti in luglio a 1950; i limoni passano 1500 lire a 1650.

Chi punta al risparmio potrà acquistare cocomeri (scesi da 800 a 525 lire al chilo), meloni (da 1100 a 950), banane (da 2550 a 2500). Anche l'uva, proveniente naturalmente dalla nostra provincia, è meno cara: chilo di «bianca» costa mediamente 3750 lire (un mese fa si spuntavano prezzi fino a 5 mila), di , dopo essere stato venduto a luglio 1500 lire in più (3750 lire).

Per altri generi alimentari (prosciutti, formaggi, ecc.) gli aumenti arriveranno probabilmente a settembre. Al supermercato «Gulliver» di via Cavour (dove ricordano che «ad agosto di qui è passato un mare di gente, altro che astigiani in ferie...»), segnalano che attualmente il prosciutto crudo di Parma costa l'etto 3950 lire, il «San Daniele» 4100 e il cotto di prima qualità 2700.

«Per acque e bibite non ci sarà ritocchi - dicono alla ditta Antoniazzi di via Calcaterra - ; in questo settore gli aumenti scattano volta l'anno, in genere da marzo a maggio. Nel 1991 c'è stato un rincaro tra il e l'8 per cento».

Ancora chiuse per ferie, le cartolerie si preparano invece a i prezzi dell'amplissima gamma degli articoli scolastici. Anche quest'anno aumenteranno soprattutto diari, quaderni, portapenne e altro riale prodotto da «firmes» più che collaudate. In più il to riserverà sempre nuove creazioni, soprattutto nel settore degli zainetti e delle cartelle; anche i libri testo si calcola costeranno più cari.

Chi invece vuole risparmiare dovrà sperare che il Comune organizzi, come annunciato nei mesi scorsi dall'assessore al Commercio Piero D'Adda, il mercatino dei volumi scolastici usati, ma nonostante tutto sempre «pronti» per l'uso.

(l. n.)

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Rubo uno zaino da un'auto, ma è fermato

Pietro Coticelli, 30 anni, abitante ad Asti in via Lamberti 3, è stato fermato nel tardo pomeriggio di domenica da una pattuglia della polizia. Il giovane si era impossessato dello zaino che Antonella Balla, 23 anni, via Perdomo 6, aveva lasciato sulla propria autovettura parcheggiata in corso Torino. In base alla descrizione fornita da alcuni testimoni, Coticelli è stato fermato poco dopo in via Perosi, nel quartiere Torretta. Interrogato dagli agenti ha indicato il luogo dove aveva nascosto la refurtiva. Ieri mattina il pubblico ministero Vincenzo Paone, non sussistendo le condizioni per la «direttissima», ha rimesso il giovane in libertà. Coticelli, che ha precedenti penali, sarà processato nei prossimi mesi.

CASTELLO D'ANNONE

Sconterà sei i per maltrattamenti in famiglia

I carabinieri hanno arrestato, su ordine di carcerazione della procura presso la pretura di Asti, l'operaio Giuseppe Del Vecchio, anni, residente in via Roma. L'uomo deve scontare sei mesi di reclusione inflittogli dal pretore per maltrattamenti in famiglia.

ASTI

Vandali incendiano due «campane» per la carta

Nella notte di sabato alcuni vandali hanno incendiato due «campane» per la raccolta della carta in via Conte Verde, all'angolo di via Manzoni e all'altezza di Dante. In via Manzoni la cupola è rovesciata, lasciando uscire una grande quantità di giornali e riviste che vi erano contenuti. Lunedì mattina gli addetti del Comune hanno provveduto a i contenitori danneggiati.

CANELLI

Le domande per fare i pesatori di moscato

Termina il agosto il periodo entro il quale presentare le domande per l'ammissione alla selezione dei «pesatori» delle uve Moscato per la prossima vendemmia (nella foto le operazione scarico dell'uva moscato). I moduli di domanda debbono inviati all'Ufficio Segreteria del Comune di Canelli, il quale stilerà graduatoria per l'attribuzione degli incarichi. Nei prossimi giorni la Regione dovrebbe comunicare ufficialmente l'inizio delle operazioni vendemmiali per il Moscato

VI CI

Migliora bambina caduta dal muro

Aumentano tra i medici del reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria le speranze salvare la vita di Isabella Sammartino, la giovane torinese, nel monferrino con i genitori, caduta una settimana fa da un muro alto circa sette metri. La ragazza aveva riportato un grave trauma cranico e la frattura del femore sinistro: nei giorni scorsi ha subito tre interventi chirurgici, di cui due serviti per liberarle il cervello dagli ematomi che si erano formati e uno per ricomporre la frattura del femore. Isabella, ieri aveva dato un primo segno di lenta ripresa conoscenza: i suoi occhi hanno seguito il movimento di un piccolo oggetto che il medico spostava lentamente da destra a sinistra per cercare di attirare la sua attenzione.

NIZZA

Le nuove tariffe per lo smaltimento rifiuti

La Giunta, durante l'ultima riunione prima delle ferie, ha stabilito le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, che entreranno in vigore il prossimo anno. Il costo del servizio, secondo quanto stabilito di recente la ditta Aimeri, ammonta a 790 milioni nui, che dovranno reperiti, almeno al 50%, con la contribuzione dei cittadini. Ecco alcune delle nuove tariffe: per le civili abitazioni la tassa di 1.500 lire al metro quadro, mentre per i cittadini compresi nella «fascia sociale», pensionati ed indigenti, la cifra scende a 750 lire. Per scuole e musei, il sarà 900 lire al metro, per gli uffici e le caserme, 2.050 lire. Le associazioni turistiche e sportive pagheranno 1.850 lire; le imprese artigiane e commerciali tassate a seconda del tipo di attività, con somme che variano dalle 780 lire dei magazzini elettrici alle 5.000 lire negozi di generi alimentari. Sono anche state introdotte le nuove categorie delle coloniche sedi di aziende agricole, lire al metro) e delle cascine abitate da privati che svolgono altre attività, (1.250 lire).

Attesa per le conclusioni del tecnico incaricato di «radiografare» la situazione finanziaria

Sotto esame i conti della «Asti Barbera»

Tra i soci dell'enopolio si parla di «confusione contabile», ma tutti sono intenzionati a rimanere al loro posto. La verifica richiesta al tribunale dal neopresidente che ha sostituito l'ex senatore Giuseppe Miroglio, dimissionario

ASTI. Il consulente tecnico, Marisa Caracciolo, nominato dal tribunale perché accerti la reale situazione contabile, la consistenza dei beni, lo stato passivo o attivo della cantina sociale «Asti Barbera» di San Marzanotto, ha iniziato il suo compito riservandosi una trentina di giorni prima di presentare conclusioni.

E' stato il neopresidente dell'enopolio (raggruppa 150 di Isola, Mongardino, San Marzanotto), Claudio Brignolo, 33 anni, coltivatore diretto San Marzanotto, a richiedere al tribunale l'accertamento tecnico. Brignolo è stato eletto presidente della cantina in seguito alle dimissioni del geometra Giuseppe Miroglio, ex senatore della democrazia cristiana, due volte sottosegretario di Stato: ai Trasporti (nel secondo governo Cossiga) e al Lavoro (nel governo Forlani).

Ieri lo stesso Brignolo, ha spiegato il motivo della richiesta. «Le dimissioni del geometra Miroglio sono pervenute il 24 maggio scorso. Il giorno dopo il consiglio di amministrazione le ha accettate, procedendo alla nomina del succ Appena sono stato eletto ho invitato il geometra Miroglio a presenziare al passaggio delle consegne. L'invito è mai stato accolto; Miroglio non si è più presentato negli uffici della cantina non so per quali motivi».

Miroglio era stato presidente ininterrottamente dal 1978. Poche settimane fa è anche dimesso dalla carica di consigliere. Le dimissioni vanno ricercate nel fatto che il suo nome, in questi ultimi mesi è comparso più volte sul bollettino dei protesti cambiari per decine e decine di milioni riguardanti attività del tutto estranee all'enopolio.

Tra l'altro l'ex senatore ha firmato altri effetti anch'essi protestati a timbro firma «Piemonte Zuccheri di Giuseppe Miroglio», sede legale a Santo Stefano Belbo, società per il commercio di zucchero che è recente dichiarata fallita dal tribunale Alba. Amministratore unico della società è Rina Ralnero, moglie Miroglio.

Ieri Brignolo non ha voluto fornire particolari sulla situazione amministrativa della cantina limitandosi a dire che occorre attendere le conclusioni del consulente. Tra i soci corre però che esiste una certa confusione contabile e di non rispondenza delle attività reali alle risultanze documentali.

La cantina sociale prosegue la sua attività. Contrariamente alle voci diffuse, nei giorni scorsi, nessun socio ha lasciato la cantina nel maggio del 1960. «Anzi - ribatte Brignolo - proprio tutti gli aderenti all'enopolio sono disposti, se occorrerà, a fare qualche sacrificio pur di tenere in piedi la cantina che ha impianti modernissimi per la vinifi delle uve e una capienza di 44 mila ettolitri». Il bilancio chiuso al 31 agosto 90, firmato da Miroglio, presenta un totale di attività di 4 miliardi 360 milioni.

Vittorio Marchisio

CITTADINI FERITI IN INCIDENTI

ASTI. Per Marilena La Pertosa, anni, Torino, gli ultimi giorni di vacanza si sono bruinterrotti ieri mattina, verso le 7,30, sulla strada che S. Marzano porta a Nizza. La giovane, a bordo della propria Volkswagen Polo, è andata a sbattere contro un pilastro del ponticello che scavalca un piccolo rio in regime Solia, poco fuori l'abitato di S. Marzano. La ragazza è stata ricoverata all'ospedale di Nizza con femore rotto, traumi escoriazioni in tutto il corpo; la prognosi è di 90 giorni. La giovane, che era diretta a Nizza, dopo abbordato una curva, ha perso il controllo della Polo, del pietrisco che si trovava sulla carreggiata.

Per ancora imprecisate; ieri mattina, sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Baldichieri, la Fiat Regata condotta da Ginelio D'Aiuto ha urtato il guard rail. Il conducente, che solo in macchina, è rimasto leggermente ferito.

Una coppia di coniugi astigiani è rimasta invece coinvolta in un incidente stradale avvenuto ad Albugnano nel tardo pomeriggio di domenica. I due, Aldo Gamba, 45 anni, e Maria Teresa Ramballi, anni, residenti in via Baroncini, a bordo di una Vespa 150 si sono scontrati con la Fiat Panda condotta da Giovanni Pellisier, 49 anni, abitante a Torino in via Secchi. In seguito all'urto la moto è finita fuori strada. A Gambe i medici del pronto soccorso hanno riscontrato lesioni guaribili in 15 giorni mentre la moglie guarirà in 40 giorni. Per il conducente dell'auto la prognosi è invece di un mese. Sono in corso indagini della polizia stradale di Asti per chiarire la dinamica dell'incidente.

(r. gon.)

Iniziativa del gruppo «Nuova democrazia»

S. Damiano, rimborsi per la tassa rifiuti

SAN DAMIANO. Sarà offerta ad alcuni sandamianesi la possibilità di chiedere il rimborso per la prima rata della tassa rifiuti versata recentemente tramite cartella esattoriale.

L'iniziativa cui è promotore il gruppo consiliare di minoranza «Nuova Democrazia», è stata illustrata alle associazioni ed ai gruppi locali: Acli (Torrazzo, Vaccagliano, San Damiano), Anspi (San Giulio, Gorzano, San Damiano) Unione Agricoltori, ed inoltre ai parroci cittadina, alla Caritas, al gruppo San Vincenzo, Cif ed all'associazione Coltivatori diretti, tramite una lettera aperta. Nel documento si legge: «Molti contribuenti, con fatica, hanno provveduto in questi giorni al pagamento della prima cartella esattoriale; riteniamo urgente che coloro i quali ritengano di trovarsi in condizioni di disagio o necessità una segnalazione con richiesta di rimborso di quanto eventualmente pagato e non dovuto».

Il documento, sottoscritto quattro consiglieri Luigi Marinetti, Alberto Marinetto, Anna la Rattazzi, Augusto Balsamo, fa osservare inoltre che «nella seduta del Consiglio comunale del 21 dicembre '90 il gruppo Nuove Democrazia ha proposto una consistente riduzione delle tariffe per gli utenti meno abbienti. La giunta municipale nell'accettare la proposta aveva assicurato che avrebbe emanato norme finalizzate all'individuazione dei soggetti interessati. A tutt'oggi non si è a conoscenza di alcuna iniziativa». Il gruppo ha anticipato che saranno adottate altre iniziati per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento. Nella sede di Nuova Democrazia sono intanto disponibili i moduli per la richiesta rimborso.

(ro. g.)

L'iniziativa, in collaborazione con la Camera di commercio, riservata ai sodalizi che parteciperanno al festival delle Sagre

L'Usl manda a scuola i cuochi delle Pro loco

Un corso per conoscere caratteristiche e tecniche di conservazione dei cibi

ASTI. I cuochi delle Pro loco astigiane ripropongono grembiule e cappello, vanno a lezione. La «scuola» che frequenteranno per due sere piuttosto atipica: lontano dai fornelli, la classe si sistemerà in una saletta della Provincia, dove a far lezione non ci saranno famosi gastronomi, ma i responsabili dell'Igiene pubblica dell'Usl di Asti.

Alle Pro loco che vorranno, tra le e l'8 settembre parteciperanno al festival delle Sagre, sarà data l'opportunità di approfondire le igienico/sanitarie che stanno alla base della preparazione dei cibi, del loro confezionamento e loro conservazione.

Un problema di poco in una giornata quella del festival delle Sagre, che richiamano a tavola, ogni anno, migliaia di persone e che impegna, negli stand delle Pro loco, centinaia di volontari. All'Usl sottolineano che l'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Camera di commercio, punta a valorizzare ulteriormente il lavoro delle Pro loco, arricchendo i cuochi di nuove conoscenze sulle caratteristiche degli alimenti che utilizzano in cucina e sul modo migliore di conservarli.

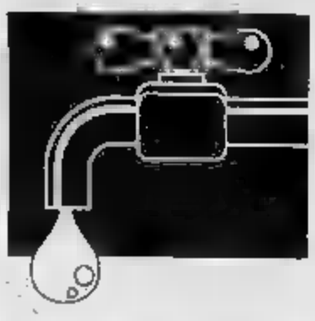
Già fissata la data delle due lezioni: il 22 e il agosto, in orario serale, nel palazzo della Provincia. Su 44 Pro loco, hanno già aderito in 25; ci saranno soprattutto quelle che preparer il menù «in diretta», vale a dire che cucineranno sul mento in piazza, durante la grande kermesse in Campo del Palio.

«Quella dell'Usl è un'iniziativa utile» commenta Enzo Rovero, presidente della Pro loco di Mongardino, che alle Sagre proporrà come piatto forte la «finanziera». «Un nostro cuoco seguirà le due lezioni in Provincia e comunicherà agli altri, impegnati proprio in quei giorni nei festeggiamenti patronali, quel che ha appreso». «E' giusto che chi in cucina approfondisca tutte le igienico-sanitario che garantiscono una buona qualità cibi» dice Igino Scanavino, che guida i volontari Motta di Costigliole.

«Tutti gli addetti in cucina - ricorda Bruno Mallone, presidente della Pro loco di Montiglio - possiedono già il tesserino sanitario e rispettano l'uso del grembiule e dei cappelli; in ogni caso l'iniziativa dell'Usl è valida va sostenuta. Noi manderemo a lezione due cuochi».

La parte introduttiva del corso sarà svolta da Corrado Rendo, responsabile del servizio di Igiene pubblica; due lezioni saranno tenute dai dottori Vincenzo Soardo, Annamaria Marchisio, Renza Barruti.

(l. n.)



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si sono prosciugate. Acqua razionata e disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti e mais

AUTOBOTTI E VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per la prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non riescono a mitigare.

La situazione più grave si registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua a scendere. «Siamo appena 98 centimetri al di sopra dello zero idrometrico», rilevano alla direzione della Navigazione Laghi di Arona.

Non si sono raggiunte, però, le punte-record negative degli ultimi anni. «Nello stesso periodo dello scorso anno - spiegano alla Compagnia di Navigazione - siamo arrivati a 75-80 centimetri a fronte di valori normali che variano dai 2 ai 2 metri e venti».

Tuttavia sono già state adottate alcune misure preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, da 300 a 200 quintali, il peso massimo consentito ai veicoli autorizzati al trasporto di merci sulle motonavi-traghetto Intra a Laveno».

In mancanza di nuove, abbondanti precipitazioni, restano sospese le corse fino a Sesto Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane «off limits» per gli aliscafi. In prossimità dell'attracco all'Isola Madre affiorano alcuni scogli che, per il momento, non sono tali da impedire l'approdo dei natanti.

Tutto regolare, invece, al molo di Locarno «dove si sono registrati problemi d'attracco per un solo natante», assicurano ad Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata nei giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi della vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza è scattata anche a terra. In molte case dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite dalle autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento di Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza con il periodo di massimo afflusso di turisti e villeggianti, proprietari di seconde case. A farne le spese sono soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove reti idriche obsolete, costruite a inizio secolo, non riescono a soddisfare il fabbisogno di popolazioni almeno raddoppiate rispetto al resto dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Béo, Premeno, le frazioni stresiane di Brisino e Magognino e, da pochissimi giorni, la frazione verbanese di Unchio e il Comune di Cossogno. Da alcune settimane anche Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della zona hanno cercato di fronteggiare il fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte dai sindaci di Verbania e Cannobio, l'irrigazione di orti e giardini tra le 7 del mattino e le 22. Ma anche centri con adeguate riserve idriche incominciano ad accusare difficoltà di approvvigionamento: è il caso di Renco e Trobaso. La società di gestione dell'acquedotto è costretta ad approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso dalla normale erogazione tramite rubinetto.

A fine luglio l'Amministrazione di Stresa è dovuto fronteggiare una mezza rivolta nella frazione di Veddasco quando, in seguito ad un guasto, l'abitato era rimasto senz'acqua al termine di un periodo di pesantissimi disagi. Trentadue giorni di erogazione solo notturna da febbraio a giugno, 12 dall'11 al 23 del mese scorso, quando al termine di un incontro in Comune, gli abitanti di Veddasco sottoscrissero un esposto alla Procura della Repubblica. A nulla valse il tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializzata che realizzò a tempo di record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento dalla frazione di Binda.

Mauro Rampinini

Il livello del Lago Maggiore continua a scendere. Ieri è arrivati a 98 centimetri sopra lo zero idrometrico

RAZIONATA NEL BIELLESE

BIELLA. Il clima estivo, torrido e asciutto, ha messo in difficoltà gli acquedotti di numerosi centri del Biellese: al ritorno dalle vacanze, molti hanno avuto la sgradita sorpresa di veder l'acqua razionata, soprattutto nelle ore notturne. E con il graduale rientro dalle ferie, gli amministratori temono che la situazione possa ulteriormente aggravarsi se le condizioni meteorologiche non cambieranno.

La crisi idrica ha colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: Cossato, Masserano, Brusnengo, e altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio di bonifica della Baraggia, l'ente che gestisce la rete degli acquedotti del territorio. Spiega il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal: «Nella nostra città il problema si pone soprattutto per le frazioni situate nei punti più alti dove, dalle ore serali si-no al mattino successivo, i rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato il Consorzio ma le difficoltà sono estese a tutti i Comuni». La crisi ha colpito soprattutto i quartieri di Lorazzo, Picchetta e Cerro. E per limitare gli sprechi il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene fatto divieto di lavare le auto e di irrigare giardini e orti, pena salatissime multe.

A Massazano, la giunta chiude l'erogazione dalle 22 alle 6 del mattino, un razionamento analogo a quello adottato a Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, si è reso addirittura necessario l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della casa di riposo «Pozzo Ametis» dove vivono quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i tecnici di Occhieppo - la nostra rete viene rifornita quotidianamente dall'acquedotto di Biella, ma in questi giorni i consumi hanno avuto una brusca impennata».

La settimana scorsa, in tutto il comprensorio la temperatura ha avuto punte elevatissime e nelle ore meridiane la colonnina di mercurio è salita oltre i 30 gradi: una circostanza che ha quasi vanificato la riduzione dei consumi dovuta all'esodo estivo e sulla quale contavano i piccoli centri per far fronte all'emergenza. Il problema della crisi idrica si ripresenta nel Biellese con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio della Baraggia, Carmelo Iacopino, dice: «Attualmente la nostra rete serve, attraverso l'invaso di Postua, 14 Comuni collocati soprattutto nella fascia precollinare. Ma la diga che normalmente ha una portata di 60 litri al secondo, ed è già di per sé insufficiente, è arrivata a erogare ora non più di 46 litri, mentre i livelli dell'acqua appaiono in continua diminuzione».

Per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di ottenere una derivazione dall'invaso sul torrente Ostola e nuove captazioni dal torrente Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro un anno, dovrebbe poter essere garantito un altro flusso di acqua dalle condotte collegate alla diga dell'Ingagna. Ma su tutte le opere in corso pesano ancora molti interrogativi. Il Comune di Guardabosone si è infatti opposto al progetto del Consorzio poiché, in alcuni periodi dell'anno, lamenta la mancanza di risorsa adeguata. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno essere erogati quando saranno pronti gli impianti di depurazione a Mongrando.

Soltanto il Comune di Biella, che può contare su significative portate d'acqua delle sorgenti del torrente Oropa, per ora non ha visto profilarsi lo spettro dell'«austerity» idrica. I vertici sono tranquilli: «Abbiamo una portata idrica inferiore al normale - spiegano - ma ora riforniamo ancora la città 24 ore su 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'acqua sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha invitato i concittadini a limitare i consumi. La città termale era già rimasta senz'acqua potabile un anno fa, con gravi disagi per la popolazione

ACQUI. Dopo mesi di siccità, la città termale, 21 mila abitanti, è ad un passo dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare la crisi e il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello scorso anno, quando i rubinetti rimasero quasi all'asciutto e la poca acqua disponibile doveva essere bollita prima del consumo. Il Comune fa il punto della situazione di 48 ore in 48 ore.

Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche, condotti nei punti di captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebbe essere garantito per una decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono in Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è subentrata alla Società acque potabili nella gestione della rete idrica.

La città termale dipende interamente dal torrente Erro per il rifornimento di acqua potabile. Nel corso d'acqua, però, si registra una portata molto bassa: solo la pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema della scarsità di acqua.

Una delle cause dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua a scopi non alimentari. Così il Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul corso dell'Erro, ad emettere un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua se non per usi non domestici.

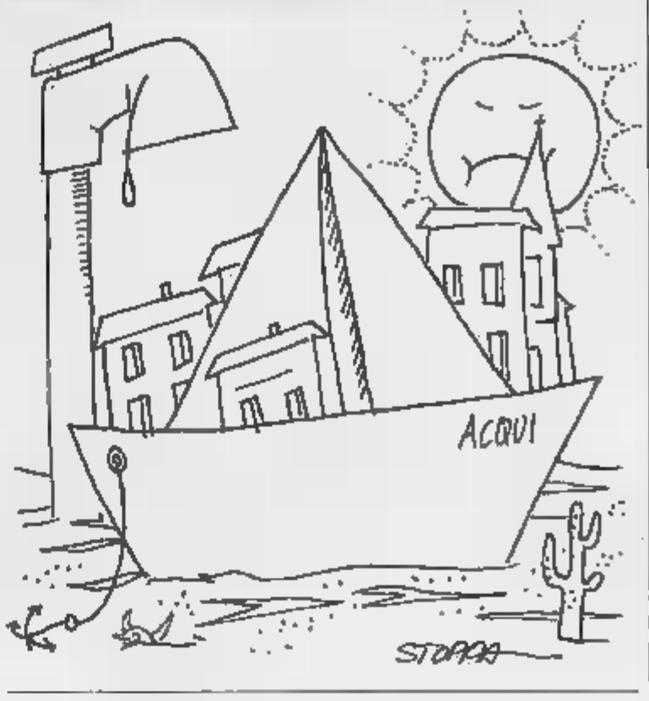
Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, in questi giorni, con un manifesto, del resto suo ha invitato «la popolazione ad usare l'acqua con la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento». Ed ha ordinato di astenersi, nel modo più assoluto, dall'attingere acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi eccetera».

Per tratto a monte della città c'è qualcuno che preleva più del consentito», aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Olla. E si chiedono più controlli. Questi sono di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

Se non ci saranno abusi, l'emergenza non scatterà prima di una decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, vivono quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta la pioggia necessaria a scongiurare il pericolo del ripetersi della crisi idrica dello scorso anno.

Intanto la popolazione si chiede che cosa ha fatto il Comune dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano ad affidarsi a Giove Pluvio?». Dal Comune si risponde che ai 3 miliardi e 600 milioni stanziati dallo Stato per la crisi idrica sono fermi a Roma. Lavori per 500/600 milioni sono stati eseguiti sulla rete per sostituire tubi ridotti a colabrodo».

Carlo Ricci



Il bosco, sulla collina di Callianetto, bruciato domenica. Gli incendi boschivi hanno seriamente impegnato i pompieri

Da inizio luglio i vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

ASTI. E' un'estate veramente «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. Da luglio ad oggi sono dovuti intervenire 150 volte (una media di tre uscite al giorno), solo per affrontare incendi di sterpaglie e boschi. A questa cifra vanno poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre cause e tutte le operazioni di routine, dall'apertura porte (d'estate pare che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alla cattura calabroni.

«Certamente la siccità prolungata, rendendo secca la vegetazione, ha contribuito al fenomeno - spiegano al comando di via Marello - ma la causa principale di quest'emergenza incendi sta soprattutto nella sconsideratezza di pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi sono scaturiti da falò accesi, soprattutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati e rive. L'ultimo caso è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Cerro Verde di Callianetto, frazione di Castell'Alfero sulla strada per Casale, è andata a fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, che si sono estese per oltre 5 ettari, coltivati a vigneto e a bosco (acacie e castagni), ad aiutare le due squadre dei vigili del fuoco di Asti è stato chiamato il reparto di volontari di Riva di Chieri. Le operazioni di spegnimento sono state «guidate» dall'alto da un elicottero del Centro di pronto intervento di Torino. Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che domenica pomeriggio soffiava in rapide folate, si sono rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che ha impegnato i pompieri per oltre 5 ore prima di riuscire a mettere sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento dei vigili del fuoco era stato richiesto a Revigliasco, in strada Salairolo, dove il fuoco (anche in questo caso propagatosi da un falò acceso imprudentemente), stava «divorando» un campo a garbido. Le fiamme hanno anche avvolto un palo della linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni anno sui giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - notano al comando di Asti dove operano 80 pompieri -, ma un palo di mesi a questa parte, è uno stillicidio quotidiano: interventi di diversa entità, ma che potrebbero essere tranquillamente evitati se solo si fosse un po' più di attenzione. Quando si accende un falò in un campo o nei vigneti, bisogna pulire il terreno circostante per evitare che scintille possano trovare facile esca in arbusti e foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, in cui si riesca ad individuare il responsabile, scatta la denuncia alla magistratura: lo scorso anno è accaduto otto volte. Un fenomeno, quello degli incendi boschivi e di sterpaglie, che pare in aumento: la statistica ricorda che lo scorso anno furono 295 gli interventi di questo tipo, cifra che quest'anno è destinata ad essere superata. Per fare fronte all'«emergenza-incendi», la Comunità montana «Langa Astigiana» ad esempio, ha istituito due squadre anti-incendio formate da volontari.

Meno numerosi, rispetto allo scorso anno, gli interventi dei vigili del fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della stagione calda, soltanto una decina di volte le autocisterne si sono mosse: nella maggior parte dei casi si trattava di risolvere i «problemi di sete» di alcuni allevamenti.

Fulvio Lavina

I concerti, [redacted] poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia [redacted] colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

Primedonne a confronto [redacted] lago d'Orta. Da [redacted] lato la romantica Fiordaliso, in [redacted] concerto che ripercorre la sua carriera artistica dall'altro la prorompente Carmen Russo [redacted] nuovo show

BATTAGLIA [redacted] primedon- [redacted] sul palco [redacted] piazza Salera. Sulle rive del lago d'Orta, [redacted] Omegna, per la [redacted] di [redacted] Vito che richiama [redacted] anno centomila turisti, arrivano Fiordaliso [redacted] Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e le canzoni da operetta, i ballerini di «Ballando ballando», gruppi musicali e i campioni italiani [redacted] lambada [redacted] di break dance.

C'è molta attesa sulle rive del lago per l'arrivo della trentenne Fiordaliso, la brunetta piacen[redacted] che [redacted] esibirà alle 21,15 di domani (l'ingresso è libero). Già il pomeriggio, alle 16, i curiosi avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: la cantante infatti ha deciso di provare la scaletta [redacted] serata [redacted] stessa piazza dove, qualche ora dopo, si esibirà con il [redacted] gruppo.

Fiordaliso presenterà le canzoni del suo repertorio, [redacted] «Una sporca poesia», «Un ago nel pagliaio», «Un tipo», per arrivare alla ritmata «Non voglio mica la [redacted]». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico [redacted] Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival sanremese. Al pubblico novarese proporrà infine (senza partner) «Saprai», motivo [redacted] cantato con Roby Facchinetti dei «Pooh».

Reduce dagli impegni del Cantagiro, dove si è esibita [redacted] successo accanto [redacted] Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna con una [redacted] grafia, realizzata «in team» [redacted] gli esperti della sua [redacted] discografica, la «Emi».

Paesaggio lunare, con torri pendenti e mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano il carattere romantico della cantante. «Perfezionista, pignola, una vera professionista - la definisce l'impresario Sandro Riboldazzi -. Fiordaliso cura nei dettagli ogni spettacolo, sia che si esibisca in grandi teatri che in piazze di provincia. E anche la nuova scenografia [redacted] stata [redacted] frutto di uno [redacted] attento, di una lunga serie di prove che ha sempre seguito [redacted] persona». L'accompagna [redacted] band [redacted] da nove musicisti e ballerini.

Un'altra primadonna del mondo dello spettacolo italia[redacted] la travolgente [redacted] sensuale Carmen Russo, arriverà [redacted] nerdì sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen sfida Fiordaliso: anche per lei [redacted] nuova [redacted]fia, costumi luccicanti, inediti per il pubblico italiano. Infatti lo spettacolo ha debuttato in Sudamerica, durante la tournée di luglio.

[redacted] terra latina la bionda show-girl non era conosciuta, ma [redacted] pubblico ha subito apprezzato la [redacted] sensualità esplosiva, che [redacted] già conquistato nei mesi scorsi la pla[redacted] televisive di «Domenica In».

Anche per la soubrette, per carpirle un sorriso, una stretta di [redacted] ci sarà ressa [redacted] fans e curiosi, che tenteranno [redacted] avvicinarla mentre porterà a zonzo [redacted] rive del lago uno dei suoi amati ed inseparabili cani.

Anche [redacted] in «Domenica [redacted] Carmen ha tentato la strada più compassata e seria della presentatrice-intrattenitrice, il pubblico ne acclama la prorompente vitalità, la carica da maggiorata, graffiante ed esplosiva. Ed [redacted] questa [redacted] Carmen Russo che si scatenerà venerdì sera, alle 21,15, sul palco di Omegna. L'intesa sentimentale e artisti[redacted] con il marito e ballerino En[redacted] Paolo Turchi ha contribuito al successo dell'artista, che per due ore danza sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in palestra e lezioni [redacted] ballo, sotto l'attenta coreografia [redacted] marito, hanno prodotto un risultato di sicuro [redacted]: Carmen Russo la «bomba erotica», [redacted] anche un'attenta manager, che ha saputo arricchire un curriculum [redacted] solo con film di cassetta.

Tra le due primedonne, un intermezzo maschile, ancora uno spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì [redacted] con Roberto Brivio e [redacted] sue [redacted]te da camera». Dai mitici «Gufi», protagonisti indiscussi dei locali milanesi, Roberto Brivio si è tuffato oggi, senza Svampa e Patruno, nel mondo [redacted] musicale.

Brivio è accompagnato da Grazia Maria Raimondi, la soubrette che lo ha affiancato con successo nella [redacted] tournée estiva, dal tenore Andrea Binetti, dal soprano Lucia Bertini, Mina Blum, [redacted] baritono Orié Tadamici, con la direzi[redacted] maestro Sergio Parisini al pianoforte.

Il programma è frizzante, vivace, un omaggio ai maggiori autori del genere: [redacted] «Cin ci [redacted] alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco», Brivio ripercorre, senza abbandonare [redacted] tutto la chiave comico-cabarettista che lo ha portato al successo, la storia dell'operetta. I brani che il cabarettista milanese interpreta [redacted] infatti legati [redacted] balletti ed intermezzi comici, dove l'artista dà spesso prova del suo talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tra gli altri spettacoli in pro[redacted]na, quello pirotecnico della «Parente» di Melara, che ha siglato a Venezia il [redacted] dei Pink Floid.

Cristina Meneghini

[redacted]

BIELLA DELUSA: [redacted] «I [redacted]

NUOVA delusione per gli appassionati del «beat» italiano: il concerto di [redacted] band più famose degli Anni Sessanta, «I ribelli», è sta[redacted] annullato per [redacted] seconda volta [redacted] dei programmi di «Biella-Estate», [redacted] rassegna che avrebbe dovuto ospitare [redacted] gruppo rock di Gianni Dall'Aglio nel suggestivo cortile [redacted] chiostro di San Sebastiano.

La serata [redacted] stata annunciata per domenica 25, in chiusura della manifestazione. «La formazione - [redacted] l'assessore alla Cultura Gian Paolo Varnero - non potrà essere a Biella perché [redacted] sopraggiunti nuovi impegni. Nello stesso giorno dovrà infatti suonare per la televisione svizzera». In pratica, il gruppo [redacted] impegnato soltanto per la prima serata, programmata [redacted] luglio. Purtroppo [redacted] maltempo [redacted] fatto «saltare» il concerto, uno dei più attesi della stagione. E ora [redacted] organizzatori di «Biella-Estate» [redacted] azzardano altre date, ma hanno annunciato che la serata [redacted] semplicemente «rinviata».

Della band fondata nel 1959 da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche [redacted] biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario [redacted] Comune del capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni no[redacted] tournée [redacted] accompagnata da un successo strepitoso e da un cordone di protezione della polizia per [redacted] gli assalti dei ragazzini più sfrenati. Ma i concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il tuo bacio è [redacted] un rock", che aveva lanciato Celentano, davanti a una platea di millecinquecento persone. All'epoca erano un grosso risultato».

Se non vi [redacted] altri intoppi, «I ribelli» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» è infatti alle ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital di Marco Carena, la manifestazione proseguirà con [redacted] riproposta di alcuni successi cinematografici della stagione [redacted] pena trascorsa.

Questa sera, alle 21,45, è in cartellone «Edward Mani [redacted] Forbice»; domani nella stessa cornice del cinquecentesco chiostro [redacted] San Sebastiano, sarà proiettato «Risvegli», [redacted] film tratto dal best-seller di Oliver Saks e interpretato da Robert De Niro. Escluso dagli Oscar nonostante alcune «nomination», la [redacted] un giovane colpito da una malattia che per anni lo sprofonda in un [redacted] letargico ha avuto un vasto successo di pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà la volta del «Cyrano de Bergerac», interpretato da Gerard Dépardieu.

L'ultimo appuntamento [redacted] la musica è invece per venerdì 23, con il recital di Roberto Balocco «Le canson d'la piola»: un itinerario nella [redacted] piemontese.

[redacted] Conti

IN PIEMONTE

IVREA
I film [redacted] Spike Lee

Nel cortile del Museo civico di piazza Ottinetti stasera proiezione [redacted] «Mo' better blues», di Spike Lee. Sullo schermo, per la rassegna «Ivrea Estate '91», un grande affresco del mondo del jazz, raccontato attraverso la vita del trombettista Bleek Gilliam. Spettacolo alle 21,30.

[redacted]
Divertirsi all'aperto

Stasera [redacted] domani, [redacted] campo sportivo del centro dell'Ovadese, sono in programma «Le Polentiadi». E' [redacted] sorta [redacted] giochi [redacted] frontiere cui prendono parte otto squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madonna delle Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La battaglia è con giochi definiti «burleschi, grotteschi, buffoneschi».

CASTAGNOLE LANZE
Prevendite per De Andrè

Proseguono le prevendite per [redacted] concerto di Fabrizio De Andrè, che si terrà sabato 24. I biglietti, [redacted] mila lire, si possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli [redacted] Trino. Prevendite anche per i Nomadi, [redacted] 28 agosto (20 mila) e Marco Masini, il 4 settembre (30 mila).

ROCCA D'ARAZZO
Selezioni per le «miss»

Si svolgeranno stasera nell'Astigiano le finali regionali per Miss Italia e Miss Piemonte. Sulla piazza del municipio [redacted]ranno selezionate le ragazze che parteciperanno alla finalissima di Salsomaggiore. In serata [redacted] previste anche esibizio[redacted] di danza, numeri di cabaret, [redacted] una sfilata di moda.

VEZZA D'ALBA
Serata folk

Questa [redacted] alle 21 suonerà [redacted] gruppo Zenith Folk. La [redacted] danzante sulla piazza [redacted] paese sarà «addolcita» da torte e piatti locali.

ROASIO
Musica e [redacted]

Questa sera, [redacted] «Festa della birra», che si svolge nella piazza del Comune d[redacted] centro [redacted] provincia di Vercelli, suona l'orchestra «Disco d'Oro». Durante l'intervallo si svolgerà la gara: «In quanti secondi si beve un litro di birra?». [redacted] della cena: rigatoni [redacted] anguilla in umido.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua [redacted] c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[redacted] convenzionale** Viet. [redacted] Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[redacted]E
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO [redacted]
Capitol via San Dalmazzo 24	[redacted]
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. [redacted] Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 6	CHIUSO [redacted] FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	[redacted] IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO [redacted]
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER [redacted]
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[redacted] maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Pro[redacted] il ri[redacted]o** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Naziona[redacted] via Pomba 7	**[redacted] (P[redacted]ana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
N[redacted] Odeon via Venalbio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia [redacted] via [redacted] 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsena[redacted] 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [redacted]
Rom[redacted] Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro [redacted] p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiusa
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [redacted] all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. [redacted], vendita abb. per la stagione [redacted]
[redacted] Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Bo[redacted]** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

[redacted]

Telecupole Cinquestelle
- 17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
- [redacted] **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
- 20,30 **Dimensione Mediterraneo**
- 21,30 **Luis: lo spirito della terra**, prosa

Telecity
- 17,15 **Supersette**, [redacted]
- 19,15 **USA today**, news
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il giocattolo**, film
- 23 — **Le altre notti**, telefilm
- 23,30 **Catch**, sport
- 24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix
- 18 — **Uomo ragno**, cartoon
- 18,30 **Lo specchio m[redacted]ico**, cartoon
- 19 — **TGS special**
- 20,30 **Perl[redacted] con te**, te[redacted]
- 21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
- 22,15 **Superjazz doc**, musicale

[redacted] Rete
- 17,30 **Capitan [redacted]hom**, cartoni animati
- 18,30 **Tra l'amore e il potere**
- 20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
- 20,30 **Doomwatch [redacted]**
- 24 — **La bella e la [redacted]**, film

Videogruppo
- 18 — **Dick van Dyke**, [redacted]
- 19 — **Videonotizie**
- [redacted] **Justice**, telefilm
- 20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
- 22,30 **Videonotizie**
- [redacted] **Videonotizie**
- 24 — **Il capitano di Castiglia**, film

Telebiella
- 19,30 **Tg Biella**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Consiglio comunale**, replica
- 24 — **Tg Biella**

G.R.P.
- 18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
- 19 — **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Justice**, telefilm
- 21,30 **Le bianche scogliere di Dover**
- 23 — **La vergine di Tripoli**, film
- 0,30 **Futuro anno zero**, film

[redacted] Canavese [redacted]
- 19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
- 19,30 **Gente e paesi**
- 21 — **Disperati, duri e morire**, film
- 22,45 **Iranian Loom**

Telestar
- 18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 20 — **Lucy show**, telefilm
- 20,30 **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
- 22,30 **TV [redacted]**, quotidiano [redacted]
- 23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- 23,30 **Viaggio attraverso il [redacted] solare**, documentario
- 24 — **Lo [redacted] del Sud**, [redacted]

Erreuno Tv
- 19 — **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Tesi temi testimonianze**
- 21,20 **Remake**
- 23,30 **Tg sera**
- [redacted],40 **Martedì sport**
- 24 — **Teletext notte**

Telesubalpina
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Pietre vive. «Ebrei» i nostri fratelli maggiori**
- 20 — **La storia della salvezza**
- 21,15 **Cartoni [redacted]**
- 20,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa: «Il Rosario»**
- 23 — **L'uomo invisibile**

Rete 7 [redacted]
- 20,20 **Il mondo dell'occulto**
- 20,30 **Terre da [redacted]**, telenovela
- [redacted] **Informa 7**, notiziario
- [redacted] **Due [redacted] to**, film
- 0,30 **Fantasilandia**, [redacted]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tre concerti per valorizzare gli strumenti della Madonna delle Grazie [redacted] Sant'Antonio

Note d'organo nelle chiese di Moncalvo

Giovani interpreti si esibiranno alle tastiere costruite nel secolo scorso da importanti mastri organari Roberto Santocchi [redacted] Bartolomeo Gallizio proporranno un ampio repertorio. Chiuderà il trio «Novae musicae»

MONCALVO. Tre ser[redacted]te dedicate alla musica organistica. Appena conclusa la rassegna «Moncalvo musica» è stata presentata la terza Stagione organistica, [redacted] ganizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il [redacted] civico «Montanari».

Come negli anni precedenti sono interessate due chiese moncalvesi, quella [redacted] Sant'Antonio e della Madonna delle Grazie, in cui si trovano due organi, di pregio, del secolo scorso. Il più antico è quello della chiesa della Madonna delle Grazie, un Serassi costruito nel 1821 ed [redacted] tastiera [redacted] 18 registri, mentre quello della cappella di Sant'Antonio è un Bernasconi del 1881, [redacted] due [redacted] con [redacted] registri. Per valorizzarne le caratteristiche, l'amministrazione comunale ha ideato una stagione di concerti che ha ottenuto negli anni la crescente attenzione del pubblico, anche grazie alla scelta degli interpreti che sono chiamati [redacted] trarre il meglio dagli strumenti.

S'inizierà venerdì 30 agosto alla chiesa della Madonna delle Grazie, con il giovane interprete vercellese Roberto Santocchi, allievo di Sergio Marcianò. Attivo anche come compositore, Santocchi [redacted] insegnante [redacted] istituti di Vercelli e Casale e direttore della corale dello «Spirito Santo» di Vercelli. Ampio il suo repertorio, di [redacted] del Rinascimento, barocchi e romantici, [redacted] alcuni brani contemporanei (tra cui [redacted] di sua composizione).

Illustrazione tratta dal volume Music

Un ampio repertorio sarà pre[redacted] anche venerdì 6 settembre alla chiesa di Sant'Antonio [redacted] un altro giovane organista, Bartolomeo Gallizio di Mondovì, allievo di Giuseppe Peirolo [redacted] Lionel Rogg, [redacted] diplomatosi anche in clavicembalo [redacted] Giorgio Tabacco.

La musica barocca sarà [redacted] protagonista del concerto finale, venerdì 13 settembre sempre [redacted] Sant'Antonio. [redacted] saranno protagonisti gli interpreti del trio [redacted] Musicae»: [redacted] Bellone e Marcello Burdese alla tromba e Luca Benedicti alla tastiera. In programma brani di Haendel, Clerambault, Buxtehude, Purcell, Stanley, Scarlatti e Mozart. Un [redacted] che [redacted] la possibilità di [redacted] vasto repertorio, solitamente poco frequentato dai concertisti.

Tutti i concerti s'inizieranno alle 21,15; l'ingresso sarà libero.

Carlo Francesco Conti

[redacted] AGE» DAL [redacted]

MONCALVO. Un pubblico folto, [redacted] il periodo di ferie, ha seguito il concerto [redacted] sabato [redacted] al Teatro Comunale. L'appuntamento ha concluso in bellezza la rassegna di concerti «Moncalvo musica», quest'anno [redacted] molto seguita e apprezzata dal pubblico, non solo moncalvese, proponendo [redacted] programma piuttosto insolito.

Protagoniste della serata è stata [redacted] musica giapponese, proposta da tre musicisti che hanno dato un saggio delle numerose sfumature della loro cultura. [redacted] a il tastierista Akira Inoue [redacted] i suonatori [redacted] «koto» Brian Yamakoshi e Masako Kawamura, che si [redacted] presentata indossando un tradizionale kimono bianco.

Fin dal primo brano ci si è potuti rendere conto che la serata non era dedicata esclusivamente alla musica tradizionale giapponese, bensì alla produzione più [redacted] I tre musicisti hanno proposto alcune composizioni di Akira Inoue, che si possono [redacted] diritto inserire nell'ampio filone della [redacted] music», genere sviluppatosi negli ultimi anni, particolarmente negli [redacted] Uniti, con significativi contributi giapponesi (basti pensare ai due [redacted] più noti in Occidente, quelli di Ryuichi Sakamoto [redacted] Kitaro).

Inoue ha proposto composizioni di sapore occidentale, [redacted] raffinato e una garba[redacted] ispirazione sia armonica che melodica. Musicista giovane, può essere accostato a compositori-interpreti statunitensi delle ultime generazioni, [redacted] Liz Story, David Lanz e Paul Winston. Nell'uso delle [redacted] elettroniche, con il supporto della tecnologia midi, [redacted] si [redacted] richiamato in parte al rock e in parte alla scrittura orchestrale di autori [redacted] David Arkensto[redacted] Sakamoto. [redacted] sue composizioni, il «koto» riveste un ruolo ritmico, ed è [redacted] che maggiormente collega i brani con la tradizione nipponica.

Yamakoshi e Kawamura hanno peraltro presentato anche due brani classici per la caratteristica arpa giapponese, simile al nostro salterio, tra cui [redacted] dei più antichi, [redacted] Yazubashi Kenghio, scritto intorno al '700. Suggestioni [redacted] malinconia sono gli ingredienti di questa musica altam[redacted] poetica, accolte [redacted] caldi applausi del pubblico.

Al [redacted] del concerto, lo spettro del caldo [redacted] stato scacci[redacted] da un rinfresco [redacted] terrazza del teatro, con l'invito alla prossima edizione della [redacted] segna. (c. f. c.)

STASERA [redacted]

[redacted] **Pal. del Collegio**
p.zza Castigliano
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1[redacted] Commedia

[redacted] festival ha aderito alla «Lotteria dello spettacolo»

Un premio con Astiteatro

Si partecipa inviando [redacted] cartolina. In palio soggiorni gratuiti durante manifestazioni nazionali [redacted] Spoleto, Taormina, Roma, Fiesole [redacted] Pesaro

ASTI. Da qualche sera chi assiste ai film [redacted] rassegna «Cinema cinema» al palazzo del Collegio ha la possibilità di vincere un invito [redacted] più importanti festival italiani. Grazie ad Astiteatro. Anche il festival astigiano difatti fa parte della rosa di manifestazioni teatrali [redacted] cali che hanno aderito alla «Lotteria dello spettacolo» organizzata dalla Federfestival e dall'Ente provinciale per il turismo di Caserta.

Per partecipare alla lotteria è sufficiente inviare un'apposita cartolina su cui si deve esprimere una preferenza sul genere di spettacolo preferito. Si può scegliere [redacted] danza, musica classica e teatro di prosa. Il voto concorrerà a definire la classifica generale dei generi preferiti dagli italiani ai quali saranno abbinati i biglietti vincenti della lotteria.

Ogni settimana saranno estratti i vincitori tra tutti coloro che avranno inviato le cartoline di votazione del singolare referendum. In palio ci [redacted] 73 soggiorni nelle località dei festival, nei giorni in cui [redacted] svolgono le manifestazioni. L'ultima estrazione si terrà il [redacted] ottobre.

Astiteatro si trova così a fianco delle più importanti iniziati[redacted] culturali italiane, come il Festival [redacted] Due Mondi di Spoleto, il Rossini opera festival di [redacted] saro, il festival pucciniano di Torre [redacted] Lago, la Sagra musicale umbra, Vignaledanza, Taormina arte, i festival delle Ville Vesuviane di Napoli e quello di teatro-ragazzi di Muggia, quello pianistico internazionale di Brescia e Bergamo e altri [redacted] Tra i vincitori, [redacted] dieci coloro che potranno seguire la prossima [redacted] zione di Astiteatro (cinque inviti per due persone). Inoltre il festival astigiano sarà argomento [redacted] puntata del programma «In onda», che viene trasmesso il martedì e il venerdì da Telemontecarlo. «Questa iniziativa - sottolinea Salvatore Leto, direttore organizzativo di Astiteatro - [redacted] un'occasione che dà grande prestigio e livello nazionale al festival». (c. f. c.)

[redacted]

ROCCA D'ARAZZO
Selezioni regionali per Miss Italia

[redacted] svolgeranno questa sera a Rocca D'Arazzo le [redacted] regionali per Miss Italia [redacted] Miss Piemonte. Sulla piazza del municipio saranno scelte le ragazze che andranno alla finalissima di Salsomaggiore. Nella [redacted] previste anche esibizioni della scuola di danze «Kontiki» di Alessandria, numeri [redacted] ret, [redacted] una sfilata di moda curata da Bucaris [redacted] boutique Wanda di Asti.

SAN DAMIANO
Disco music [redacted] Vascagliana

Prosegue la festa patronale di località Vascagliana di San Damiano. Oggi alle 14 gara di bocce alla baraonda [redacted] in[redacted] finale del torneo di calcio. In serata, danze [redacted] il complesso astigiano [redacted] Rubacuori».

FRINCO
Tradizionale polentone [redacted]

Si conclude stasera la festa patronale di Frinco con il tradizionale polentone accompagnato da spezzatino. Serata dan[redacted] con i «Fantasy folk».

MONTECHIARO
Piano bar con «Frankie e Jackie»

Piano bar questa sera al ristorante pizzeria Morra in regione Reale a Montechiaro. Nel dehors del locale si [redacted] duo «Frankie e Jackie», con un repertorio [redacted] cantautori italiani e americani. I musicisti saranno di scena tutte le sere [redacted] agosto.

ROBELLA
«Caffè concerto» al Belvedere

Proseguono le [redacted] di «Caffè concerto» sulla pista [redacted] ristorante «Belvedere» [redacted] Robella. A partire dalle 21,30 stasera [redacted] scena il complesso di Tony D'Aloia, che [redacted] musica per la [redacted] e le attrazioni presentate da [redacted] Cavallero. Giochi, [redacted] spaghettata completano [redacted] serata.

MONTEGROSSO
[redacted] astigiani in [redacted]

Si conclude stasera la parte artistica della festa patronale [redacted] Montegrosso. [redacted] la [redacted] esposte opere degli astigiani Adriana Zorec, Carla Gozzellino Pia, Luciana Turello, Remo Pescarmona, Dario Sconfienza, [redacted] a Mura, Demisan e Paolo Locastro.

[redacted]
Concerto [redacted] o «Rebus»

Sulla piazza del Municipio si esibisce [redacted] alle 21,30 il gruppo castelnovese «Rebus».

PAROLE [redacted]

[redacted] **1.** Il cieco cantore greco. **5.** Varese per l'A.C.I. **8.** Nessun papa [redacted] proprio! **9.** Io in certi casi. **10.** Formano il perimetro. **12.** Il nome dell'attore Wallach. **13.** Potenza... letteraria. **15.** Si dice obiettando. **16.** Come il bersaglio... sbagliato. **17.** [redacted] invia con i saluti. **18.** Piccoli flauti. [redacted] Breve gara [redacted] calcio. [redacted] Bologna per l'A.C.I. **23.** [redacted] giornali. [redacted] Unità di misura sonora. [redacted] Obbligo, peso. **27.** E' [redacted] regista. [redacted] E' navigabile quello di Suez. [redacted] Abbattuta, avvilita. **31.** Sigla della Croce [redacted]. **32.** Città cinese. **33.** Sono doppie in banca. **34.** Giovane ufficiale.

[redacted] **1.** Ballo d'altri tempi. **2.** Nel panorama [redacted] Tori[redacted] **3.** [redacted] nei prefissi. **4.** Sono rimasti in pochi! **5.** Relativo [redacted] capo della diocesi. **6.** Li paga l'utente. **7.** Comico italiano. **9.** Mette insieme i pezzi! **10.** [redacted] Lazio. **11.** [redacted] e terza [redacted] tazza. **13.** Ci sono pronominali [redacted] catastali. **14.** Si trova sempre in riva al mare! **16.** Prima parte del giorno. **17.** Linee di persone affiancate per sicurezza pubblica. **19.** Alpino. **21.** Iniziali della Ekberg. **22.** Capitale [redacted] Massachusetts. **24.** Grandezza, lusso. [redacted] La lettera muta. **27.** Spicciolo del dollaro. **29.** Altare paga[redacted]. **30.** [redacted] del [redacted] d'Irlanda. **32.** Caserta per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted] ALBERTO

[redacted] 1991 Silver/MCK

[redacted]

F	L	U	M	E	N	D	O	S	A		V
O	A	S	I		R	I	C	O	R	D	O
S	C	U	O	O		V			T	E	L
S	E	R	A		L	E	S	S	I	N	G
I	R	A		C	A	R	C	A	S	S	A
L	I		C	O	N	T	O	R	[redacted]		
E		C	O	N	C	E	T	T	[redacted]		C
	S	O	L	T	A	N	T	O	[redacted]		A
T	E	M	P	E	S	T	A	R	[redacted]		V
T	R	I	E	S	T	I	N	I	[redacted]		E
	P	C		S	E		T	A	[redacted]		A
L	E	O	P	A	R	D	I	[redacted]			U

Stracciato il Vignale (19-12) nella finalissima del torneo a muro del Monferrato giocatasi a Montechiaro

Montemagno incoronato campione

Grande prova di Medesani [redacted] Marostica premiato con il trofeo La Stampa. Record di pubblico (1500 spettatori). I commenti del dopo partita

MONTECHIARO. Il Montemagno [redacted] fatto [redacted] bis. Domenica si è infatti aggiudicato per la [redacted] conda volta il torneo di tamburello a muro [redacted] Monferrato, battendo per 19 a 12 il Vignale. Anche la «prima volta» [redacted] montemagnesi, era il 1989, fu ai danni degli alessandrini, che in quell'occasione [redacted] a segno solo dieci giochi; a quanto pare la storia si ripete. Evi[redacted]ntemente [redacted] Montemagno riesce ad intimorire il Vignale più [redacted] quanto ci [redacted] possa immaginare e c'è chi come Fulvio Natta, grande sconfitto della giornata, dice scuotendo la testa, a fine gara, di aver avuto un «brutto presentimento alla vigilia dell'incontro, [redacted] puntualmente poi si è avverato». Continua l'uomo di punta del Vignale: «Sulla carta eravamo i favoriti, anche [redacted] quello [redacted] Montechiaro era il campo più balordo per incontrare il Montemagno. In noi giocatori e nei dirigenti c'era tanta voglia di vincere, ma quando siamo arrivati sul campo si è rotto l'incantesimo e tutto è andato storto».

L'ALBO D'ORO [redacted]

[redacted] BADOGLIO:	5 TITOLI [1976, 77, 85, 86, 87]
[redacted]	4 TITOLI [1980, 81, 82, 83]
PORTACOMARO :	2 TITOLI [1978, 79]
MONCALVO :	2 TITOLI [1988, 90]
[redacted] :	2 TITOLI [1989, 91]
VIGNALE :	1 TITOLO [1984]

Il Montemagno parte sfavorito (il sorteggio del campo lo ha infatti mandato alla battuta; situazione di gioco in cui [redacted] Montechiaro è difficile fare punti), [redacted] si impone subito chiudendo il primo trampolino in vantaggio per 2 a 1. Gli alessandrini rimontano lo svantaggio, ma Marostica [redacted] compagni mantengono i nervi saldi e si trasformano in un rullo compressore, tanto da portarsi, [redacted] troppa fatica, in vantaggio sul [redacted] 2. Cussotto [redacted] Natta hanno serie difficoltà ed [redacted] in partita e si fanno «bucare» più di [redacted] volta da Medesani che ha offerto [redacted] numeroso pubblico tutta la gamma dei suoi colpi più spettacolari.

Al contrario Fulvio Natta viene fuori solo a sprazzi; in quel troppo rari momenti di buon gioco mette a segno punti utili ed il risultato torna ed equilibrasi sul 9 a 7, sempre per [redacted] Montemagno. Anche Claudio Cussotto, sofferente di crampi al polpaccio destro, in questa fase della gara produce un gioco [redacted]ce; un [redacted] colpo di poco fuori dalla linea laterale [redacted] ko, [redacted] gli applausi [redacted] pubblico, il berretto d'ordinanza d'un carabiniere.

Il [redacted] favorevole per il Vignale dura poco ed il Montemagno p[redacted] sull'acceleratore mettendo a segno quattro giochi [redacted] fila. Intanto Natta e Cussotto invertono le proprie posizioni in campo, ma non miglio[redacted] il gioco di squadra del Vignale, penalizzato anche dagli er[redacted] commessi dai terzini. Il direttore tecnico degli alessandrini, Sergio Deevasis, chiede un minuto; esce Corrado Soffiantino ed entra Mario Cervi.

Da qu[redacted] momento inizia la fase di gioco più [redacted]. In campo la tensione è altissima ed entrambe le squadre giocano il tutto per tutto. [redacted] ben otto quaranta pari, [redacted] cui cinque [redacted] appannaggio del Montemagno. La partita [redacted] combattutissima; la coppia di fondo del Vignale [redacted] tro[redacted] quella lucidità che fi[redacted] a quel momento era mancata e, sulla rimessa, strappa tre giochi al Montemagno. Sul 15 a 12, per gli astigiani la gara sembra riaprirsi a nuove emozioni, ma l'illusione dura poco ed [redacted] Montemagno [redacted] padrone della situazione e chiude l'incontro, tra le ovazioni dei suoi calorosi sostenitori, senza più concedere un punto agli avversari.

Dopo quasi [redacted] ore di gioco si chiude tra lo sconforto [redacted] le lacrime dei vignalesi e la gioia incontenibile dei sostenitori [redacted] Montemango, per l'insperata vittoria, l'incontro più atteso della stagione tamburellistica '91. La partita non [redacted] stata esaltante; la giornata [redacted] di N[redacted]tta molto ha inciso sulla mancata spettacolarità dell'incontro. Dall'altra parte del campo il quartetto montemagnese ha dimostrato ancora [redacted] volta di essere completo ed omogeneo; [redacted] merito della vittoria [redacted] va, infatti, solo ai due uomini-guida [redacted] Montemagno, Marostica [redacted] Medesani (con la vittoria [redacted] domenica [redacted] arrivato alla [redacted] quista del decimo titolo monferrino, consolidando il [redacted] record personale), [redacted] anche al gioco efficace prodotto da Walter Ouasso e Fabio Viotti, [redacted] hanno saputo risolvere con intelligenza molte situazioni [redacted]fficili. Giancarlo Marostica, in gran forma [redacted] al massimo per tutte le [redacted] di gara, si è aggiudicato il trofeo La Stampa per il miglior giocatore della finale, a cui hanno assisistito più di 1500 spettatori. Una targa sempre de La Stampa è andata invece alla Pro loco di Montechiaro.

Scarsi, a fine partita, i commenti di tecnici [redacted] giocatori. Il presidente del Vignale Mario Severino è distrutto, [redacted] riesce quasi a parlare, [redacted] continuo[redacted]ce: «E' una disfatta». A centrocampo invece i montemagnesi festeggiano. I tifosi, sindaco [redacted] assessori comunali in testa, portano in trionfo il presidente Giulio Griffi che ripete a gran voce: «Ce l'abbia[redacted] fatta», [redacted] intanto sventolano lo striscione, che si è rivelato davvero beneaugurale: «Forza Gian, Miitu, Walter, Fabio; Montemagno è con voi».

Brunella [redacted]

Marostica premiato con il trofeo La Stampa come miglior giocatore della finale

Una delle tribune dello sferisterio di Montechiaro gremita di tifosi di Montemagno e Vignale

[redacted]

IL [redacted] INVASO DAI [redacted]: SULLE [redacted] E' [redacted]

MONTECHIARO. Domenica 18 agosto '91: un pomeriggio caldo, ma per fortuna un po' [redacted]tilato. Alla finalissima [redacted] gente risponde [redacted] sale al paese, si accalca attorno al campo, si assiepa alle finestre, prende d'assalto le tribune, [redacted] affaccia ai parapetti [redacted] bastione. Ha bandiere, striscioni, cappellini, tamburi.

C'è un lungo «serpente» [redacted] auto lungo le vie, una «lava» metallica battuta dal sole, che scende sino fuori l'abitato lambendo le case e i portoni aperti su cortili vuoti e polverosi. Si sentono, anche da molto lontano, i colpi, secchi come fucilate, dei tamburelli e l'urlo della folla: sembra il ruggito di un leone nell'arena; [redacted] bastione imponente fa rimbalzare, nelle valli scolpite nella luce forte del pomeriggio, [redacted] rombo che ricorda il tuono: [redacted] come un richiamo. [redacted] il tambass che invita a raccolta la sua gente: volti bruciati dal sole, migliaia [redacted] occhi che inseguono una pallina nell'azzurro del cielo, in un pomeriggio d'agosto che si vorrebbe non finisse mai. [f. c.]

Calcio, per la squadra astigiana di Promozione si è iniziato il ritiro

L'Astisport si presenta

Nuovo l'allenatore (Mario Pandolfi); sono arrivati anche Rodio, De Giovanni, Visentini Pitasi [redacted] Carrara. E' rimasto il bomber Paolo Sorba. I primi allenamenti si svolgono [redacted] Prato Nevoso

ASTI. [redacted] iniziato il ritiro anche per l'Astisport, la squadra astigiana che parteciperà al campionato di Promozione. Anche quest'anno i «grigiorossi» hanno scelto come meta Prato Nevoso. La società astigiana ha terminato dopo una lunga serie di trattative [redacted] campagna di rafforzamento. Il direttore sportivo, Mario Sesta, ha definito l'acquisto di [redacted] Rodio, classe 1966, marcatore comprato [redacted] San Carlo; Mirko [redacted] Giovanni, 21 anni, libero [redacted] Trino; Massimo Visentini, del 1968, portiere dell'Interlanga [redacted] Pitasi, 32 anni, la punta che la società [redacted] cercando prelevato dal Collegno.

L'Astisport ha puntato gli occhi anche su Carrara, giovane giocatore in arrivo dal Don Bo[redacted] che sarà utilizzato come riserva a centrocampo.

Questi gli altri giocatori che [redacted] stati convocati: Massimo Passera, Paolo Sorba, Domenico Stranieri, Salvatore Fusco, [redacted] Crispoltoni, Alessandro Marchioretti, Massimo Mezzetti, Luca Trevisanutto, Marco Menegaldo, Enrico Rossi, Gianfranco Arbusti, Claudio Frasca.

La formazione astigiana [redacted] cambiato nell'estate il tecnico. Paolo Borsato, l'allenatore che ha seguito la squadra l'anno scorso, è tornato ad occuparsi del settore giovanile. Sulla panchina astigiana siede invece [redacted] Pandolfi, ex giocatore [redacted] Juventus, tecnico di esperienza.

A [redacted] luglio l'Astisport, che sperava in un possibile ripescaggio nel campionato d'Eccellenza, ha dovuto accontentarsi [redacted] rimanere in Promozione, lasciando il passo ai cugini dell'Asti. Il presidente dell'Astisport, Ercole Armato, aveva inviato [redacted] lettera polemica nella quale annunciava le dimissioni ed il ritiro della squadra [redacted] campionato. Nulla di tutto [redacted] avvenuto: all'Astisport [redacted] rimasta solo un po' di [redacted]: [redacted] però è tempo di lavorare; il campionato [redacted] è poi così lontano.

Daniela Cotto

L'Astisport va in gol nel derby dello scorso anno con i «cugini» dell'Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire dalle concessionarie Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Gallery; 1 cena per due persone del Ristorante La Grappa; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Ciabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dente; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campanile; 10 biglietti d'ingresso al Cinema Politeama.

50 [redacted] DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

autocentro
Corso Alfieri [redacted] - Tel. (0141) 53.560
M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) [redacted]

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Acli Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 [redacted] 11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ ST
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 2

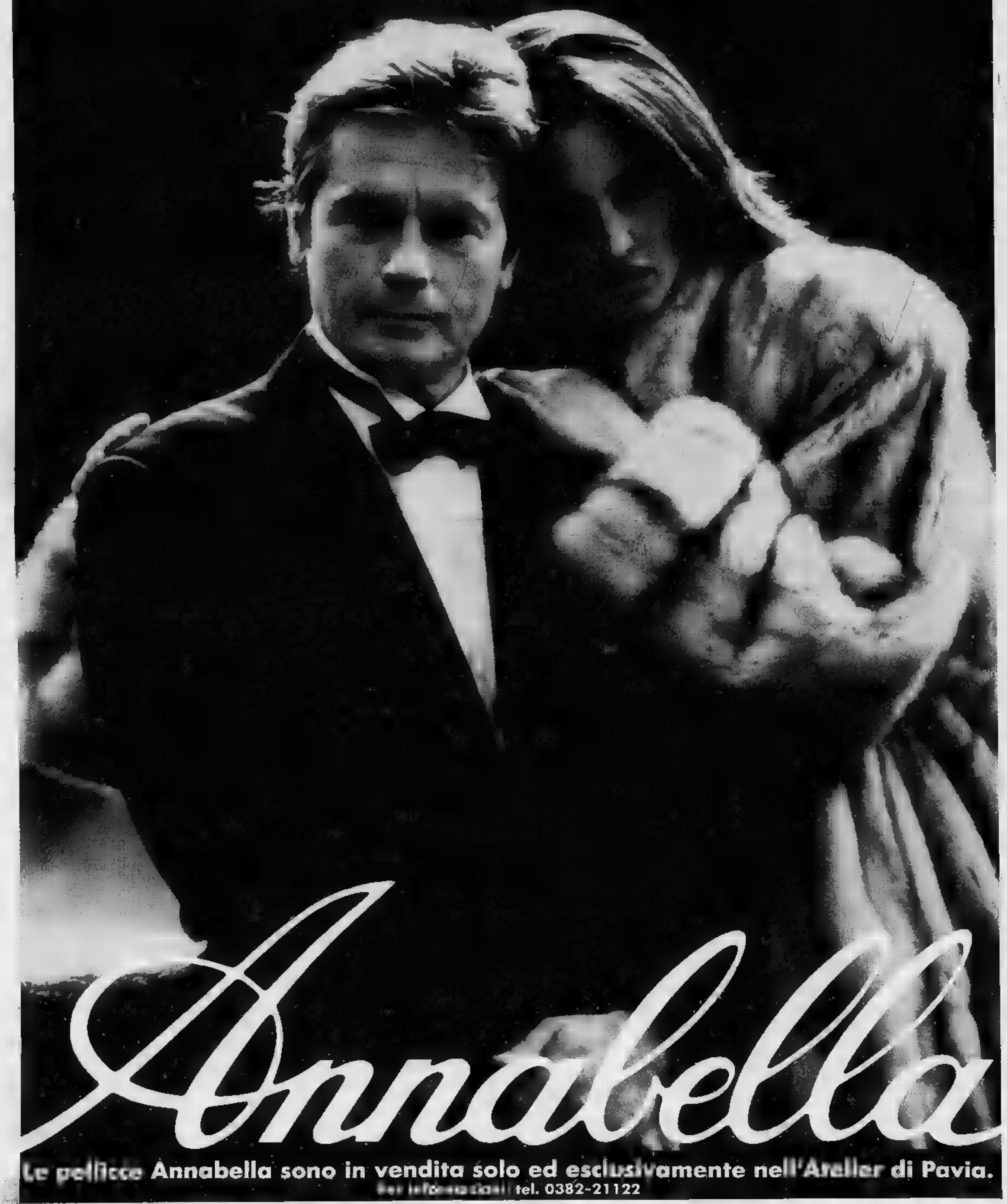
In quale rione, borgo o [redacted] [redacted] trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, [redacted] a lato, [redacted] vostra risposta.

Cognome ____________
Nome ____________
Indirizzo ____________
Tel. ____________ CAP ____________
Località ____________

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani.
ASTI - Viale della Vittoria, [redacted]
c/o Ospedale - Tel. 57.657

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. 0382-21122

Dal 24 agosto grandi celebrazioni per S. Felice, patrono del Comune albese

Monticello in festa per sette giorni

Le [illegible] iniziative, organizzate dal circolo Acli, si terranno [illegible] Borgo, la parte alta del paese. Nel programma, gare di bocce e podistiche, giochi per bimbi, un mercatino delle pulci, balli, musica e teatro

[illegible] D'ALBA. Nelle Langhe [illegible] nel Roero il [illegible] agosto è tradizionalmente periodo [illegible] sagre [illegible] feste patronali, manifestazioni organizzate da [illegible] Loco e gruppi spontanei per vivacizzare la vita del paese [illegible] e al tempo stesso per offrire qualcosa in più anche [illegible] turisti che scelgono sempre più numerosi [illegible] i piccoli centri dell'Albese per trascorrere un periodo [illegible]. Anche se la massima concentrazione [illegible] festa si ha nel periodo compreso [illegible] fine luglio e metà agosto, in molti paesi si organizzano celebrazioni anche tra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

E', ad esempio, il [illegible] di Monticello, che sarà in festa da sabato 24 agosto a venerdì 30, con sette giorni ricchi di appuntamenti per la festa patronale di San Felice, organizzata dal circolo Acli e patrocinata dal Comune.

Le manifestazioni [illegible] [illegible] per l'esattezza in località Borgo, ossia nella parte bassa del paese, situata in pianura a pochi chilometri dalla statale Alba-Bra, anche [illegible] la festa coinvolgerà naturalmente [illegible] che la popolazione di Monticello Villa, [illegible] parte più vecchia del paese, posta alla sommità [illegible] una collina dalla quale si gode [illegible] bellissimo panorama delle [illegible] conche del [illegible] della pianura [illegible] Alba fino [illegible] Bassa Langa.

La festa si aprirà sabato alle 15 con una gara di bocce a coppie sorteggiate, mentre in serata alle 20,30 i «maghi» delle carte si cimenteranno [illegible] torneo individuale [illegible] «Marchè al Re».

Per gli appassionati dello sport e della natura sempre sabato sera (ore 21), partenza dal circolo Acli) ci [illegible] una passeggiata ecologica [illegible] competitiva libera a tutti, che porterà i partecipanti a spasso tra le strade [illegible] paese [illegible] le vigne attorno a Monticello. Al termine, per recuperare le energie consumate, verranno distribuite agli atleti (ma anche agli spettatori) penne all'arrabbiata.

Per chi preferisce correre con maggiori stimoli agonistici l'appuntamento è fissato per domenica mattina alle 9, con una gara podistica libera [illegible] tutti che vedrà i concorrenti battersi su un percorso di circa nove chilometri.

Alle ore 9 aprirà i battenti anche [illegible] mercatino delle pulci, organizzato dai giovani del paese, [illegible] quale potrà partecipare chiunque abbia [illegible] casa, in cantina [illegible] in solaio, vecchi oggetti, simpatiche cianfrusaglie o preziosi pezzi da collezione. Alle 21 ci sarà invece in piazza [illegible] serata danzante offerta [illegible] circolo Acli allietata dalle note del complesso [illegible] Amanti del liscio» e dalle battute del cabarettista Pino Miller.

Due immagini panoramiche del Comune di Monticello d'Alba. Nel [illegible] paese arroccato [illegible] [illegible] collina si vivono le [illegible] della vigilia per [illegible] festa patronale

Lunedì pomeriggio, nel cortile [illegible] palestra, [illegible] organizzati giochi popolari per bambini, [illegible] in [illegible] alle 21 si danzerà ancora, questa volta con il gruppo «I Posters» e con la cantante Rosi, di Monticello.

Chi [illegible] i sapori forti della [illegible] popolare locale nella stessa serata potrà degustare panini, «bagnèt» verde, bagna caoda, brus e [illegible] d'ai» offerti dal comitato organizzatore della festa. [illegible] corso della serata verranno premiati i balconi fioriti meglio addobbati del paese.

Martedì 27 [illegible] balterà ancora [illegible] partire dalle 21, ma questa volta con fini benefici. [illegible] sarà infatti una gara di ballo alla barsonda e l'incasso della serata verrà devoluto [illegible] sezione provinciale dell'Unione Italiana per [illegible] Lotta alla distrofia muscolare. La serata vedrà la partecipazione del gruppo degli «Zenit [illegible].

La festa proseguirà mercoledì. Alle 21 [illegible] un'esibizione [illegible] cani addestrati, allenati presso la scuola Argos di Alba. Gli animali effettueranno percorsi ad ostacoli, prove [illegible] abilità e prove di difesa ed attacco. Inoltre ci sarà una meritata passerella anche per i bastardini (i cosiddetti «tabui»), con premi per i [illegible] incroci più [illegible].

La tradizionale corsa degli asini [illegible] terrà giovedì [illegible] il campo sportivo. Niente [illegible] che vedere naturalmente con il più famoso Palio di Alba, anche [illegible] il divertimento per le bizze dei simpatici [illegible] di [illegible] ugualmente assicurato. Nella stessa serata [illegible] esibiranno anche cavalli [illegible] cavalieri specialisti nella [illegible] stern, [illegible] tutto intervallato da gruppi di majorettes.

La chiusura della festa patronale di [illegible] Felice sarà [illegible] data, com'è giusto che sia, ad uno spettacolo «fatto in casa». Venerdì sera infatti alle ore 21 ci [illegible] [illegible] rappresentazione teatrale [illegible] cura del gruppo «I pastisun», formatosi recentemente e composto da giovani [illegible] Monticello, che proporrà la commedia brillante «Tutto gratis [illegible] primo». L'ingresso è gratuito. Per [illegible] [illegible] durate dei festeggiamenti funzionerà [illegible] banco di beneficenza, [illegible] cui nome [illegible] nell'occasione particolarmente azzeccato poiché l'incasso verrà utilizzato per contribuire alla costruzione della nuova [illegible] di riposo per [illegible] di Monticello Borgo.

[c. o.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il Gruppo SITO S.p.A., specializzato in impianti di scarico motociclistici

Da Monticello verso l'Europa

100 dipendenti, 400.000 pezzi prodotti ogni anno, rete di distribuzione [illegible] vendita in tutta Europa

Veduto globale degli stabilimenti SITO a Monticello d'Alba

Roero: splendida terra di antiche tradizioni contadine e di genuini valori tramandati di generazione in generazione. Ma anche luogo di imprenditorialità [illegible] tecnologia ad altissimi livelli da tempo affermate a livello europeo.

Questa è, in sintesi, la fotografia del Gruppo SITO S.p.A., specializzato nel settore degli scarichi motociclistici after-market: indiscusso leader sui mercati del Vecchio Continente e marchio in via di espansione a livello mondiale.

Parlare del Gruppo SITO significa parlare di [illegible] costante evoluzione tecnica, tecnologica e aziendale portata avanti in quasi quarant'anni di attività, in stretta sintonia con il settore motociclistico [illegible] le esigenze della sua utenza.

[illegible] SITO è stata fondata [illegible] Torino nel 1954 da Pietro Mollo - suo attuale Presidente - che ha iniziato a produrre impianti [illegible] scarico di ricambio per Vespa [illegible] Lambretta (la "utilitaria" dell'epoca) ampliando rapidamente il suo raggio di azione con prodotti destinati a ciclomotori e motociclette [illegible] ogni marca e cilindrata [illegible] con "pezzi speciali" destinati alle moto da competizione.

Nel 1982 l'azienda [illegible] è trasferita nell'attuale sede di Monticello d'Alba, dove ha avuto inizio un'inarrestabile escalation: oggi il Gruppo SITO occupa una superficie di [illegible] mq. di cui [illegible] coperti, vede impegnati oltre 100 addetti, fra tecnici, impiegati e operai e dispone di una capacità produttiva di oltre [illegible] unità anno.

La produzione si articola su due linee con caratteristiche e destinazione ben distinte: una gamma di impianti tipo originale marchiati SITO, regolarmente omologati in tutta Europa e destinati a motocicletta [illegible] scooter di ogni cilindrata, con motori a 2 e 4 tempi; una "famiglia" di impianti ad altissime prestazioni che portano il marchio LEOVINCI, in quanto sviluppati e costruiti dall'omonima "divisione prodotti speciali" del Gruppo che opera autonomamente all'interno dell'unità produttiva di Monticello d'Alba.

Circa il 65% della produzione viene distribuito in Italia attraverso [illegible] rete di oltre [illegible] punti vendita; il rimanente - quindi oltre [illegible] 35%, una quantità record in questo settore - è inviato ai mercati dell'esportazione

"Indubbiamente - afferma Gianni Mollo che oggi con il padre Pietro guida il Gruppo - la collocazione a Monticello d'Alba ha favorito parecchio il [illegible] sviluppo. Innanzitutto la disponibilità di spazio [illegible] ha concesso di operare gli ampliamenti necessari all'attuale dimensione europea dell'azienda: il più recente riguarda il modernissimo magazzino computerizzato, con [illegible] la palazzina uffici, che dispone di un [illegible] sistema di carico degli autotreni. Fondamentale anche l'apporto che abbiamo sempre ricevuto dalle [illegible] tutte locali, che hanno saputo trasferire in chiave industriale la tenacia [illegible] la costante voglia di migliorare propria della cultura di questa terra".

"ORIGINALE" E "SPECIALE" I DUE VOLTI DEL GRUPPO

Nell'ambito del Gruppo, "originale" e "speciale" significano oggi SITO e LEOVINCI, due marchi e due distinte realtà produttive: su SITO [illegible] sinonimo di massi- [illegible] applicazione dell'automazione, LEOVINCI traccia un legame tra le più moderne tecnologie applicate alla sperimentazione e alla produzione e la più genuina tradizione artigianale legata alle capacità individuali.

Oggi, SITO è sinonimo di impianti di scarico "originali", con una gamma in continua espansione che copre le esigenze di tutto il parco motociclistico circolante, compresi alcuni fra i modelli di moto e ciclomotore già usciti [illegible] produzione.

Con LEOVINCI si entra nel mondo della ricerca e della tecnologia applicate all'impianto di [illegible]

L'esperienza ereditata dal Reparto Esperienze SITO ha consentito [illegible] LEOVINCI di trasformarsi in un vero [illegible] proprio "atelier della marmitta" dove, come accennato, le tecnologie più moderne - [illegible] il CAD per lo studio di un primo prototipo sulla base delle caratteristiche del motore e il banco prova motori computerizzato - si fondono con l'inimitabile tocco delle lavorazioni artigianali: dal taglio lamiere alla saldatura delle varie parti, al collaudo su strada dei prototipi, per giungere alla finitura del prodotto prima della consegna [illegible] cliente.

In questa dimensione le competizioni sportive rappresentano il logico complemento per lo studio e la prova di [illegible] soluzioni.

"A prescindere dalla passione di famiglia - dice Gianni Mollo - [illegible] competizioni sono l'unica vera strada da seguire per ogni azienda che operi nel campo [illegible] prodotti ad elevate prestazioni, in quanto solo in pista si manifestano quelle situazioni di stress [illegible] che contribuiscono a valutare correttamente il lavoro svolto e a fornire preziose indicazioni per il futuro. Non dimentichiamo, inoltre che proprio attraverso le gare LEOVINCI è riuscita a percorrere parecchia strada anche nel campo dei materiali alternativi e lo stesso Ministero dell'Industria ha dato il suo appoggio per lo sviluppo del nostro programma titanio".

[illegible] "programma titanio" [illegible] un po' la bandiera di LEOVINCI, che nell'87 ha fatto il [illegible] ingresso sulla scena motociclistica proponendo in prima europea un impianto stradale [illegible] in 1 e una serie [illegible] silenziatori per [illegible] tempi realizzati in titanio puro [illegible] procedimenti industriali.

Infine, ricordiamo che quasto è l'anno [illegible] Salone della Moto e come tradizione, [illegible] Gruppo [illegible] Monticello vuol contribuire [illegible] regalare agli appassionati un fine anno particolarmente ricco di ....." roventi" novità.

Alberto Calliano

IMPRESA DI PULIZIE **GIACHINO**

Esperta in [illegible] cotto fiorentino Klinker | Via Stazione 33 MONTICELLO - Tel. 0173/64.366

SANT'ANTONIO

manufatti in cemento pali per vigna [illegible] costruzione

12066 MONTICELLO D'ALBA Frazione S. Antonio Tel. 0173 64.138

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
ALBA
Corso M. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.093
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 60.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Martedì 20 Agosto 1991 CN 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

A Cuneo e Mondovì

In provincia per gli studi universitari

Nel capoluogo sarà aperta a ottobre la Scuola di amministrazione aziendale. A Mondovì Ingegneria e Architettura.

A PAGINA 38

Mostra itinerante

L'agricoltura viaggia sul treno

La rassegna allestita su un vagone potrà visitare oggi e domani nella zona merci della stazione all'Altipiano.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Primedonne sul lago d'Orta

La voce di Fiordaliso e la carica esplosiva di Carmen Russo: la festa di Omegna avrà due regine. E' già sfida a colpi di fans. Delusione a Biella: salta lo show dei ribelli». SERVIZI A PAGINA 41

A PAGINA 39

Blitz in ricovero

Cucine a gas sequestro a Pocapaglia

I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili i locali di «Ca' mia». Messi i sigilli alle bombole della canonica.

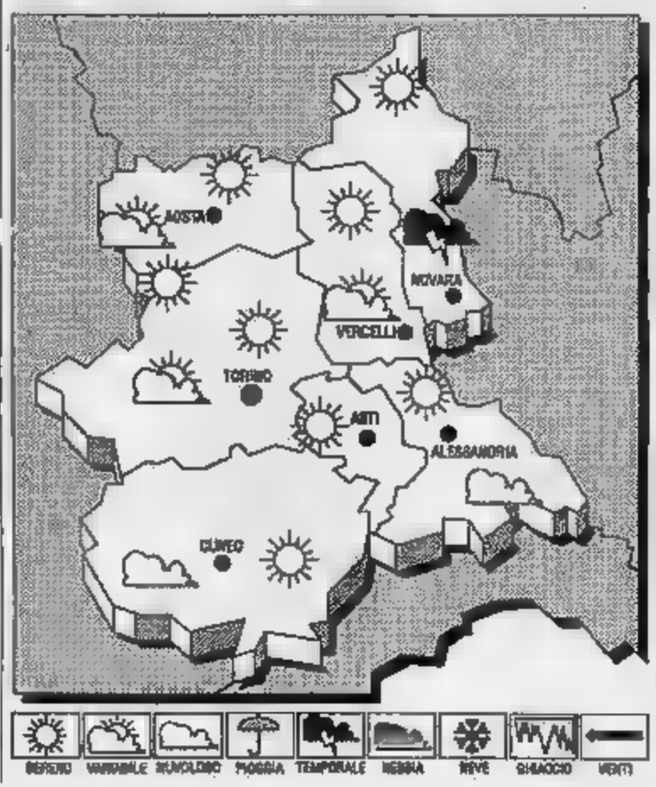
A PAGINA 39

Incidente Cuneo

Boves: ragazzi contro camion un ferito grave

Andavano in moto a una festa in frazione Roata Canale. Sono finiti sotto il del pesante

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La parte terminale di perturbazione in movimento verso i Balcani, interessa più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine ove saranno possibili isolati temporali.

Pressochè stazionaria.

Deboli di variabile.

TEMPO. Sereno o poco nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella notte sulle pianure.

TEMPERATURE
Max: 27; min: 17,3; media: 18,5

UN ANNO FA
Max: 25; min: 15,7; media: 20,2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 28	Novara 24
Alessandria	Aosta 30
Asti	Vercelli

Il **Sole** sorge alle 6 e 44 e tramonta alle ore 20 e 17.
La **Luna** si leva alle e 45 minuti; cala (il giorno successivo) alle 10 e 4 minuti.

Dopo il golpe contro Gorbaciov i turisti non hanno più dato notizie

Ansia per i cuneesi nell'Urss

Tre famiglie di Verzuolo, Costigliole Saluzzo e Dronero da ieri vivono ore di preoccupazione Oggi da Alba partirà ugualmente un viaggio. Problemi per la Fiera della Provincia Granda

CUNEO. Ieri sei sovietici, ospiti del Cuneese per il gemellaggio con la «XVI Fiera della Provincia Granda» che s'inaugura sabato, hanno seguito con angoscia e preoccupazione, tutti riuniti in una sala di albergo a Pianfei, le notizie provenienti da Mosca dopo il golpe contro Gorbaciov. Davanti ai televisori sono stati anche i famigliari dei cuneesi in vacanza in Russia e i 55 turisti che stamattina partiranno da Alba per l'Unione Sovietica.

Elvira Testa, abitante in via Drago a Villanovetta di Verzuolo, da ieri mattina segue con ansia gli aggiornamenti sulla situazione in Urss: il figlio Giulio, 38 anni, avvocato a Dronero, dall'8 agosto è in vacanza in Unione Sovietica con altri due amici: Michele Binello, 42 anni, sindacalista della Cgil, abitante a Costigliole Saluzzo in Piemonte 8, e Roberto Prandi, ragioniere, residente a Dronero in via Bisalta 12. I tre hanno telefonato l'ultima volta in Italia sabato scorso. «Erano tranquilli - spiega Elvira Testa -: hanno detto che sarebbero a venerdì prossimo. Ora dovrebbero essere a Leningrado, ospiti di una famiglia conosciuta durante un precedente viaggio in Unione Sovietica».

Da ieri nel Cuneese. Una delegazione Urss per la Fiera Granda (FOTO LAVIA)

Giulio Testa è consigliere comunale del pds a Verzuolo. Elvira Pellegrino, moglie di Michele Binello, dice: «Mio marito i due amici dovrebbe giungere Mosca in settimana, prima del rientro in Italia in agosto. Aveva parlato ritornare in Unione Sovietica per Capodanno».

Stamane alle 10,30 partiranno regolarmente dall'aeroporto milanese «Malpensa» i 55 turisti iscritti ai due viaggi in Urss, organizzati dall'agenzia «La Rondine» di Alba. Della comitiva fanno parte liguri, lombardi e veneti, accompagnati dal titolare dell'agenzia Giancarlo Musso, che andrà in Russia con la moglie sovietica Olga Komissarova e i due figli.

«Abbiamo interpellato - dice Giancarlo Musso - il console sovietico a Milano e la compagnia bandiera Aeroflot. Ci è confermato che per i turisti non ci sono problemi. Dal consolato ci hanno assicurato che i carri armati per le strade costituiscono soltanto una sicurezza, mentre la vita nella capitale è normale. La compagnia di bandiera sovietica ha annullato nessun volo».

Molti degli iscritti ieri mattina hanno chiesto informazioni sulla situazone, ma non è giunta nessuna rinuncia.

A Pianfei, da ieri mattina, è ospitata la delegazione russa per la Fiera della Provincia Granda, che inizierà il agosto. Il gruppo dovrebbe composto da ventisei persone; venti artisti, infatti, sono attesi per giovedì prossimo.

«Solo alle 16,30 abbiamo avuto conferma dall'ambasciata dell'arrivo del secondo volo scalo a Milano prenotato per giovedì» spiega Eugenio Budanov, direttore dell'Avto-Tex, centro tecnico-scientifico dell'Accademia delle Scienze sovietica, che coordinerà la presenza delle oltre trenta ditte sovietiche a Cuneo, negli stand della Fiera di piazza d'Armi. Nessuna sulla durata del soggiorno: non è escluso un rientro anticipato.

«Il momento è alquanto critico; siamo in costante contatto con il consolato sovietico a Milano che ci ha dato notizie rassicuranti» spiega Gabriele Mitano, che cura l'organizzazione della Fiera della «Granda».

[r. s.]

Serravalle Langhe, 19 anni

Muore in moto senza casco

SERRAVALLE. Si svolti ieri i funerali di Giulio Fontana, ragazzo di 19 anni che abitava frazione Villa, morto l'altro giorno in seguito alle ferite riportate in un incidente motociclistico. Il giovane stava praticando il suo sport preferito in un prato nella località Castellera, una zona pianeggiante, con poche apparenti difficoltà.

Dalle prime indagini sull'accaduto sembra che Giulio Fontana, senza casco, abbia improvvisamente perso l'equilibrio, battendo violentemente il capo per terra. I primi a dare l'allarme i contadini, ma i soccorsi sono stati inutili.

La famiglia, chiusa nel proprio dolore, preferisce non parlare con confortata soltanto dalle continue visite di serravallesi, che raggiungono la cascina di frazione Villa, ad un paio di chilometri paese, per esprimere il loro cordoglio.

Giulio Fontana viveva il padre Carlo, la madre Carmelina con Claudio, il fratello maggiore. I genitori, tutti agricoltori, possiedono un allevamento di suini a Serravalle Villa. Giulio, invece, da meno di tre mesi aveva trovato lavoro Alba, contratto annuale all'industria dolciaria «Ferrero», dove era stato assunto come impiegato nel giugno scorso.

Giulio F

[c. o.]

Aveva caricato francese di 63 anni, poi deceduto

La caccia al caprone

Il sindaco di Crissolo: «Lo prenderemo con l'aiuto dell'elicottero»

CRISSOLO. E' proseguita anche ieri senza sosta nella zona del Colle delle Traversette la caccia al caprone che l'altro giorno caricato un turista francese, Georges Deslandes, 63 anni, morto davanti agli occhi della moglie Madaleine (illesa, ma sotto «choc») in seguito alle ferite riportate nella caduta sul sentiero che da Pian sale alla Fontana dell'Ordi, vicino alla casermetta diroccata della Guardia di frontiera (2600 metri di quota), a 20 minuti di marcia dal Colle che a il confine con la Francia.

Carabinieri e guardie forestali, accompagnati Ugo Gili, assessore comunale di Crissolo - profondo conoscitore della zona -, stanno anche cercando capire se la bestia, già protagonista in altre occasioni di aggressioni agli escursionisti, si sia allontanata da uno dei numerosi greggi all'alpeggio, o sia invece animale selvatico.

Luca Curti, sindaco di Crissolo, ha ribadito che sarà fatto ogni sforzo per la sicurezza dei numerosi villeggianti e dei residenti. «Se la battuta in corso non darà esiti - assicura Curti - il Comune richiederà l'intervento di un elicottero e di squadre specializzate. Non c'è comunque una situazione di emergenza che giustifichi allarmismi inutili».

La salma di Georges Deslandes, recuperata già domenica da una squadra del Soccorso Alpino e dall'elicottero dell'Aci, è composta nella camera mortuaria del cimitero di Crissolo: l'autorità giudiziaria ha già dato il nulla osta alla sepoltura. Si attendano soltanto i documenti necessari per il trasferimento a Strasburgo, paese natale della vittima.

Quello che ha coinvolto il turista francese non è stato comunque l'unico incidente che in questo fine settimane ha impegnato le squadre del Soccorso Alpino della XIV zona del Monviso.

Nel weekend i volontari sono stati chiamati all'opera per ben sei volte. Sono stati due gli interventi più rilevanti.

Il primo si è verificato nel vallone di Vallanta, in Alta Val Varaita, dove una turista di 50 anni, Renata Colla Montechiari di Parma, vittima di un collasso, è stata prima soccorsa dall'«équipe» medica dell'Usl di Saluzzo e poi ricoverata con un volo dell'Aci all'ospedale.

Nella seconda operazione è stato soccorso alpinista olandese, Folkert Van Der Wal, 27 anni, di Utrecht, scivolato domenica mattina sul nevaio della parete del Monviso. Anche in questo caso l'incidente non ha avuto gravi conseguenze: l'uomo è già ripartito per l'Olanda.

Pier Luigi Rudari

Il giovane ha perso il controllo della vettura al «Salto del camoscio» ed è finito nello Stura

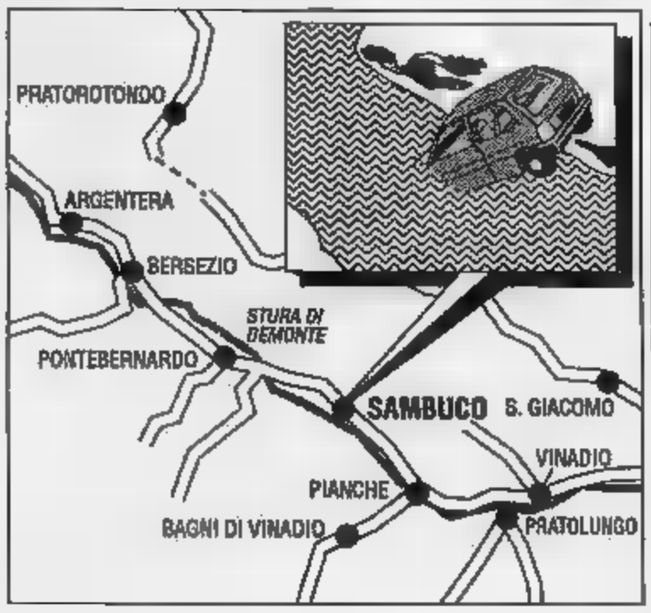
Francese precipita con l'auto a Sambuco

Vittima un turista di 27 anni, la moglie in coma al S. Croce

SAMBUCO. Un morto e un ferito grave: è il bilancio di un incidente avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno sulla statale 21 della Valle Stura, nelle vicinanze di Sambuco.

La vittima è un turista francese, François Broly, 27 anni, abitante la moglie Evelyne Charpenel, stessa età, a Parigi, rue Thureau Dongin 14. I coniugi a bordo di «Peugeot 205» che è finita fuori strada. L'incidente pare sia stato causato dall'eccessiva velocità.

L'uomo, che era alla guida della vettura, stava scendendo verso Sambuco quando, in prossimità del «Salto del camoscio», mentre stava imboccando una curva molto stretta, non è più riuscito a controllare l'auto che è finita, dopo un volo di circa metri, nel fiume Stura. Nell'incidente non sono rimasti coinvolti altri automobilisti.



Il turista, sbalzato fuori dall'abitacolo, ha battuto il capo sulle pietre è morto sul colpo; la moglie è rimasta imprigionata fra i sedili le cui imbottiture hanno attutito l'urto.

La donna è stata trasportata dall'elicottero dell'Aci all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è ricoverata nel reparto di rianimazione, in coma.

Immediati i soccorsi dei carabinieri Pietraporzio e Borgo San Dalmazzo, dei vigili del di Cuneo e dell'elisoccorso. Per i due giovani i vigili e gli alpinisti del Cai hanno dovuto nel burrone con le corde.

Sulla vettura, completamente distrutta, i soccorritori hanno recuperato una tenda canadese, zaini, sacchi a pelo, scarponi e un diario dove la coppia annotava ogni giorno le escursioni.

L'incidente non intralci alla circolazione automobilistica.

[a. f.]

Il presidente della Provincia invita i neo-diplomati a iscriversi nella «Granda»

«Scegliete Cuneo per l'Università»

Nel capoluogo sarà aperto ad ottobre un corso della Scuola di amministrazione aziendale A Mondovì il decentramento della facoltà di Architettura e il secondo di Ingegneria

CUNEO. «Nella scelta della facoltà universitaria valutate le opportunità offerte in provincia». Così s'inizia la lettera inviata dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Giovanni Quaglia, ai neodiplomati della «Granda».

Dal prossimo ottobre, infatti, sarà istituito a Cuneo un corso decentrato della Scuola di amministrazione aziendale con sede a Torino; a Mondovì il Politecnico ha attivato il secondo anno di Ingegneria e il primo di Architettura.

«Si tratta - spiega Giovanni Quaglia - di tre importanti possibilità di studio per i giovani cuneesi: il decentramento universitario, iniziatosi lo scorso autunno, con il primo anno di ingegneria, ha funzionato come previsto: per questo l'ateneo torinese ha dato disponibilità anche per il corso di Architettura».

«I neo-diplomati - aggiunge Quaglia - dovranno valutare attentamente la possibilità di proseguire il corso di studi nella "Granda" senza doversi trasferire a Torino».

Il primo dei tre corsi, che rilascia diploma universitario, è biennale e prepara i giovani nelle metodologie, nelle tecniche di gestione e nei problemi del lavoro delle organizzazioni operanti nell'industria, nella distribuzione, nella produzione agricola, nei servizi e negli enti pubblici.

Due mesi fa. I candidati durante la prova scritta di italiano all'esame di maturità (FOTO SEDINO)

Al corso possono iscriversi gli studenti in possesso di un diploma quinquennale, di secondo grado. Il numero dei partecipanti è definito e i candidati dovranno superare una prova di idoneità che è stata fissata per il 19 settembre a Torino sede centrale della scuola.

Aggiunge Giovanni Quaglia: «I docenti che insegneranno a Cuneo sono gli stessi che svolgeranno le lezioni a Torino; Provincia, Comune hanno garantito la disponibilità dei locali e del personale».

Il primo anno del corso di ingegneria a Mondovì è riproposto sulla base dei buoni risultati che si sono ottenuti nell'anno '90-91. Il ha, infatti, preso che il minor numero di studenti per ogni docente ha favorito un migliore insegnamento, proprio per il numero limitato di matricole.

Anche la facoltà di architettura del Politecnico ha accettato la proposta di decentrare nella provincia di Cuneo un corso del primo anno per l'alto numero di domande.

«Dopo l'ottima esperienza del primo anno di ingegneria - dice Teresio Sordo, responsabile dei rapporti tra il Politecnico e gli enti locali - si aggiunge l'attivazione del corso di Architettura a indirizzo progettuale che proseguirà anche con il secondo anno, dal 1992, se ci sarà un congruo numero di iscrizioni». La facoltà di Architettura (l'unica del Piemonte non decentrata) è chiesto e dal ministero che nel piano triennale 1991-93 sia prevista l'istituzione della seconda facoltà proprio a Mondovì.

Le iscrizioni al devono fatte entro il 5 settembre; giorni dopo quella data, contemporanea con Milano, Brescia, Pavia e Como, le matricole del primo anno dei corsi di Ingegneria e di Architettura della sede di Mondovì del Politecnico di Torino affronteranno i test attitudinali non selettivi, ma obbligatori, cui seguiranno due settimane di corso.

Le iscrizioni ai corsi possono essere alla segreteria universitarie di Cuneo e Alba.

Gianpaolo Marro

LETTERE AI GIORNALI

Turisti e anziani dimenticati da

Ho trascorso la giornata di Ferragosto in città. Abito nel centro storico, e ogni mattina, verso le otto, esco per portare a spasso il e per bere un caffè al bar.

Purtroppo, il giorno di Ferragosto, per trovare un locale aperto sono dovuto andare fino in corso Nizza.

Ho incontrato sotto i portici un gruppo di turisti che si lamentavano della chiusura e dell'ufficio turistico.

Perché Cuneo non si ricorda degli anziani che nel giorno dell'Assunta rimangono in città e dimentica troppo facilmente che i turisti arrivano anche da noi?

Sebastiano Dutto, Cuneo

Borgo

La strada vecchia per Borgo sta diventando una discarica di rifiuti. Lungo la strada materassi, bombole del gas, stufe arrugginite, cartaccia ovunque. In prossimità di Borgo i due contenitori straripano di immondizia sia nei giorni feriali che festivi.

Non si meraviglii quindi l'autrice della lettera della settimana scorsa di aver trovato lungo la strada due topi morti.

E' vergognoso comunque né il Comune di Cuneo né quello di Borgo di interessino di una zona considerata «residenziale».

Maria Sarietto
Borgo San Dalmazzo

Muri imbrattati in Lungostura

Ho letto la lettera del signor Grosso dell'11 agosto. Anche a me è successa la stessa cosa: il giorno 14, infatti, passando in Lungostura ho visto quattro extracomunitari che imbrattavano i muri con vernice rossa.

Li ho richiamati, ma non l'avessi mai fatto! In un italiano mi hanno insultato e invitato ad andarmene. Ho chiamato la forza pubblica e i quattro extracomunitari sono scappati.

Anch'io credo che queste persone siano maleducate e sfacciate. Hanno tutti molte pretese, ma doveri nessuno.

Giuseppe Bongiovanni
Caraglio

Troppe erbacce in Cu

Sono un abitante del quartiere Paolo-Cuneo due. Tutti gli anni, durante i mesi festivi, devo purtroppo alla tale incuria cui è destinata l'unica area verde quartiere, quella della piazzetta dell'anfiteatro.

L'anno altissime erbacce avevano completamente e quasi soffocato le esili pianticelle sistemate nell'area verde; quest'anno è bastato un periodo di mancanza di pioggia per far sì che la piante tutto.

L'immagine che offre attualmente la zona interessata è alquanto desolante.

Posso immaginare la sistemazione di nuove aree verde pubblico at si incontri con precise esigenze di bilancio, ritengo che con- quelle già esistenti sia un compito di assoluta importanza per l'amministrazione comunale, se non altro per evitare il degrado di un patrimonio che appartiene a tutti i cittadini.

firmata, Cuneo

Bidoni di immondizia troppo

Sono andato lunedì scorso in giro alle Vinadio e ho avuto modo di in più località lungo il tragitto il disgustoso spettacolo dei bidoni stracolmi di immondizie.

Le ditte incaricate non riescono ad assolvere in modo decente il loro servizio, perché non si provvede a sostituirle?

E' inutile richiedere al cittadino un maggior rispetto per l'ambiente se poi le strutture pubbliche falliscono clamorosamente nei loro doveri.

Vorrei inoltre segnalare la pericolosità delle gallerie non illuminate, soprattutto prive di segnali rifrangenti pur presentando curve improvvise e inaspettate.

Maria Cortese, Boves

Cuneo, senza un'aiuola

Mi domando quando sarà finalmente corso Dante. Quello che era per molti cuneesi meta preferita per il passeggio, soprattutto in estate, è da molti mesi un cantiere dove bisogna stare attenti a passare, dove montagnole di terra fanno bella mostra di tanti giorni, dove soprattutto parte del viale si vede un'ombra e erba né tantomeno, ma forse è pretendere troppo, un'aiuola.

Maria Agosto, Cuneo

GRANDE GIRO

Corsi di specializzazione della Regione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione per diplomati organizzati dalla Regione che si svolgeranno a Cuneo dal prossimo ottobre. I corsi sono: per operatore dell'abbigliamento; per esperto in automazione d'ufficio; elaborazione dati, contabilità e amministrazione del personale; servizi turistici e commercio internazionale. Sono previsti stages in aziende del Cuneese per un periodo da due a sei settimane. Per informazioni telefonare al 69376C.

Autodenuncia per i pensionati

Scade il 31 agosto il termine per l'autodenuncia dei pensionati e dei datori di lavoro che hanno richiesto l'esonero del pagamento di sanzioni amministrative previste in tema di prestazioni del debito vitalizio. I pensionati che hanno ricevuto la dichiarare al datore di lavoro di essere titolari di pensione di invalidità dovranno versare pari al doppio di quella indebitamente percepita.

VIABILITA'

Lavori (270 milioni) a Corsaglio

L'Amministrazione provinciale ha appaltato i lavori per il consolidamento, l'ampliamento e la rettifica del tratto Corsaglio-Corsaglietto della strada provinciale 183 per Monastero Vasco. La spesa di 270 milioni. Sarà ricostruito il muro di sostegno sulla diramazione per Monastero; verranno eliminate tre curve al chilometro sei e ottocento metri e allargato il ponte al chilometro con la sistemazione del marciapiede. Sarà risfaltato l'intero tratto di strada.

CONCORSO

Vigile urbano per il Comune di Limone

Il Comune di Limone Piemonte ha bandito un concorso per l'assunzione di un vigile urbano messo. E' richiesto il diploma di scuola media superiore oppure il possesso di un diploma triennale, oltre alla patente B. Le domande devono presentate in municipio il 31 agosto.

Mostra dei prodotti oggi e domani alla stazione Fs di Cuneo

L'agricoltura sul treno

La rassegna itinerante allestita convoglio si potrà visitare nella merci dell'Altipiano. Il meglio dei campi e degli orti d'Italia della provincia

CUNEO. Oggi e domani l'Agricoltreno, mostra itinerante dell'agricoltura allestita un convoglio ferroviario, fa tappa alla stazione dell'Altipiano. Sponsor dell'iniziativa, giunta quest'anno alla quinta edizione, il ministero dell'Agricoltura e Foreste, la Rai e l'Ente ferrovie. Oltre al Comune, hanno dato il loro apporto per la realizzazione della singolare proposta la Provincia e la Commercio.

Lo speciale convoglio giungerà nella prima e verrà sistemato nella zona merci della stazione ferroviaria. Alle 18 in programma l'inaugurazione, alle la rassegna sarà aperta al pubblico; dopo potrà visitarla dalle alle 23.

Il treno è partito il 9 agosto da Nettuno, nel Lazio, e ha raggiunto Czestochowa, in Polonia. tappe a Merano. Dopo Cuneo la mostra itinerante sarà allestita ad Albenga, Viareggio, Rimini, Pescara, Termoli, Sovereto, Salerno, Caserta e Roma.

propone l'Agricoltreno? Quest'anno sono stati scelti temi quali la dif dell'agrosistema, della qualità dei prodotti, della monocoltura intensiva e il rapporto nutrizione, salute e be

Oltre ad offrire una interessante rassegna produzioni tipiche italiane, sono previsti anche una serie di incontri legati a problematiche ambientali, alle tecniche di produzione e all'aggiornamento tecnologico, alla commercializzazione del prodotto.

Dice l'assessore all'Agricoltura del Comune, Angelo Giordano: «Alla hanno partecipato numerose associazioni e cooperative della "Granda" che presenteranno il meglio della loro produzione. Tra queste l'Asprofrut, l'Asprovit, il Cozoal, il Cosivi, il Conalpi, l'Aspromiele e la Cooperativa agricola buschese».

«Presenteremo al pubblico e agli operatori del settore i nostri prodotti ortofrutticoli - dice Giovanni Laratore, dell'Asprofrut -. Riteniamo che questa iniziativa sia un veicolo importante per far conoscere la qualità dei nostri frutti dei campi e degli orti. Ma la cosa più significativa di questa iniziativa è quella di far conoscere la qualità e la salubrità dei prodotti esposti».

Aggiunge Giovanni Cravero provinciale all'Agricoltura: convinto che la "Granda" sia in grado di dire la sua l'aspetto qualità. La nostra agricoltura può fornire una vasta gamma di prodotti nuovi e originali. se, quindi, le cooperative agricole che presenteranno i loro "fiori all'occhiello"».

pubblicizzare l'avvenimento, un carro merci della Ferrovie nei giorni scorsi è stato sistemato in corso Nizza, all'altezza di corso Dante, tappezzato di manifesti. Ai passanti sono stati distribuiti volantini per illustrare l'iniziativa. Nelle edizioni passate interessate 64 città d'Italia, il Lussemburgo, il Belgio, la Germania, la Polonia e l'Ungheria. Oltre mila i visitatori.

[r. s.]

STATO CIVILE

RACCONIGI
16 agosto 1991

NATI. Grande Cristian (Racconigi), Gastaldi Andrea (Racconigi).

MORTI. Massaro Caterina, 84 anni (Racconigi), pensionata; Gerbi Maddalena, anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Rotella Antonio, operaio (residente a Racconigi) Elena, casalinga (residente a Racconigi).

DRONERO
agosto 1991

NATI. Bazzigotti (Cuneo); Mandrile Eleonora (Savigliano).

MORTI. Chiari Sebastiano, 74 anni (Villar San Costanzo), pensionato; Francesco, 71 anni (Dronero), pensionato.

MATRIMONI. Ezio (residente a Dronero), agricoltore Durando Luciana (residente a Damiano Macra), operaia; Gorzerino Sebastian (residente a Roccabruna), con Barbero (residente a Dronero), commerciante.

BUSCA
16 agosto 1991

MORTI. Garro Margherita, 88 (Busca), pensionata.

Cavallo Fabrizio, anni (residente a Busca), autista con Mattalia Tiziana, anni (residente a Busca), segretaria; Lanzetti Giuseppe, 25 anni (residente a Busca), artigiano con Cavallo Nicola, 22 anni (residente a Cervasca), casalinga; Alessandro, anni (residente a Saluzzo), impiegato con Bosio , 29 anni (residente a Busca), impiegata.

agosto 1991

NATI. Bernard Elisa (Cuneo); Gerbino Rosanna (Cuneo); Borgogno Oscar (Cuneo).

Garnerone Anna, anni (Caraglio), pensionata; Porri Pietro, 62 anni (Dronero), pensionato.

Germano, anni (residente a Villafalletto), carrozziere Calzato Mariagrazia, 37 anni (residente a Caraglio), medico.

Ha raggiunto Lidia lasciando un vuoto incolmabile il

dott.

La piangono addolorati i figli **Maria Teresa, Franco, Adriana e Lelia**, le nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo San Dalmazzo martedì 20 alle ore 15.

— **Borgo San Dalmazzo**, 19 agosto 1991.

La famiglia Zoppi ringrazia commossa quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Mario

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno avuto cura del caro Mario in vita. S. Messe: settima domenica 25 con ore 11, Priero frazione Camporo. Trigesima domenica 15 settembre ore 11 Priero, chiesa parrocchiale.

— **Priero**, 19 agosto 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Settembre '21 alla cascina «La Palma» di Revello

La famiglia Pecollo in posa: della foto, la lancia un po' di meliga alle galline mentre il nipote si prepara a portare le mucche al pascolo. L'uomo con la giacca era il titolare della grande cascina «La Palma» (COLLEZIONE FOTO HARO-REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi (011) 519.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.81
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 422.270
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 610.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 786.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.46
Sommariva Bosco: 561.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.675
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.81
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 454.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Moreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16

Da autostrade Torino-Savona: (0172)

AEROPORTO

Levaldigi 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 335.54
B.go S. Dalmazzo: 261.51
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 456.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Bedero, via Roma 19. **Alba:** Costa, via Vittorio Emanuele 18. **Bra:** Sacro Cuore, via Cavour 5. **Fossano:** Bernocco, v.le Regina Elena 19. **Mondovì:** Baibo, via Sant'Agostino 11. **Saluzzo:** S. Maria, p.zza Risorgimento 38. **Savigliano:** Marengo, piazza Santarosa 65.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 893.832, via Statuto 14, Cuneo

d'Argento: (0171) 697.597
: (0171) 695.483, via Sen. Tosetti 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 68.029, v. Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: (0171) via Bersezio 27, Cuneo
(0171) Dronero 11, Cuneo
Centro 1: 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo.
Centro anziani 2: 56.714, via Sobrero 14
anziani 3: a. Crescio, Mad. dell'Olmo e Giulio: (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo:
Socc. Croce Rossa Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce di (Mondovì): (0174) 322.500
Croce Rossa di Rocca Tanaro: (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.068

Pocapaglia, un blitz nel ricovero parrocchiale per anziani «Ca' mia»

Cucine a gas sotto sequestro

I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili i locali. Messi i sigilli alle bombole della canonica
Il sacerdote: «Prepareremo i cibi con [illegible] stufa a legna dell'asilo. Attendiamo la nuova sede»

POCAPAGLIA. Altri guai per «Ca' mia», [illegible] casa di riposo della parrocchia [illegible] cui chi[illegible] per inidoneità dei locali è [illegible] più volte prorogata, in attesa del trasloco nella [illegible] sede in costruzione.

Con un improvviso «blitz», i vigili del fuoco hanno dichiarato inagibili la cucina [illegible] del ricovero sia della canonica, che da qualche mese ha le funzioni di «dépendence» [illegible] [illegible]. Ma don Aldo Molinari, il parroco, [illegible] riuscito ancora una volta a evi[illegible] le conseguenze del sopralluogo chiedendo ospitalità, per [illegible] preparazione dei pasti, alla scuola materna del paese.

«E' [illegible] soluzione provvisoria, resa possibile dall'atteggiamento rigoroso, ma anche [illegible] prensivo assunto delle autorità - afferma don Aldo -. L'alternativa infatti sarebbe stata la chiusura immediata dei locali, con quali ripercussioni è facile immaginarlo: posti letto in altri ricoveri dalle nostre parti non ce ne sono e se anche esistessero ogni cambiamento sarebbe [illegible] trauma per gli anziani».

Ma cos'avevano [illegible] irregolare le cucine? «L'alimentazione a gas liquido, che comportava un deposito di bombole proibito per ragioni di sicurezza - risponde [illegible] parroco -. Infatti sono stati messi i sigilli al "bombolone" di Ca' mia e alle bombole trovate in canonica. Ne ho chiesto il dissequestro, [illegible] perché voglia ricominciare [illegible] usarle, ma perché se davvero sono pericolose è meglio trasferirle altrove. Nel frattempo per i pasti ci serviamo delle cucine dell'asilo, inutilizzate in questa stagione: il cibo viene preparato là e portato agli anziani in contenitori termici. Ma per non pesare solo sulla scuola materna abbiamo anche ripristinato [illegible] vecchia stufa a legna».

Gli anziani affidati alle cure del sacerdote, dei pochi dipendenti e dei molti volontari che lo aiutano, erano fino all'anno [illegible] una trentina. Oggi, proprio per [illegible] ripetute «contestazioni» degli organi di vigilanza, [illegible] ridotti a 19, di cui soltanto [illegible] soggiornano nella [illegible] ristrutturata che da quasi vent'anni è sede di «Ca' mia».

Gli altri stanno in canonica dalla primavera scorsa, quando in alternativa alla chiusura l'Usl e i responsabili della sicurezza avevano prospettato [illegible] «ridimensionamento» [illegible] [illegible] riposo. «O mettere fuori tutti, o ridurre i ricoverati [illegible] [illegible] decina - ricorda don Moli[illegible] -. Naturalmente abbiamo scelto [illegible] seconda possibilità, aprendo le porte della parrocchia a chi avrebbe dovuto andarsene. Una soluzione che ha comportato parecchi sacrifici, ma che continua [illegible] sembrarci accettabile perché [illegible] limitata nel tempo».

L'importante, per [illegible] Aldo e i [illegible] collaboratori, [illegible] «tirare avanti» sino [illegible] fine dell'anno, scadenza, annunciata [illegible] definitiva, delle proroghe [illegible] funzionamento di [illegible] mia», ma anche termine previsto per [illegible] conclusione dei lavori dalla [illegible] sede, che [illegible] sorgendo su un terreno adiacente alla vecchia, acquistato dalla parrocchia. «I muratori sono già alla prima soletta, le opere procedono secondo i piani: finiremo sicuramente per il 31 dicembre - assicura [illegible] parroco -. [illegible] non ci fosse capitato quest'altro guaio delle bombole, avremmo forse lavorato [illegible] maggior serenità, [illegible] tanto affanno. Comunque daremo la precedenza ai lavori di costruzione delle cucine, così da averle pronte per settembre e metterle subito in funzione».

Don Molineris ammette che le ultime direttive degli organi di vigilanza hanno «m[illegible] [illegible] po' in agitazione» lui e il piccolo mondo di «Ca' [illegible] ma continua a dichiararsi ottimista: «Non ci voleva, però anche queste difficoltà si sto appianando, grazie alla Provvidenza e al buon [illegible].

[illegible] Novellini

Diciannove [illegible] I lavori [illegible] nuova sede del ricovero per anziani «Ca' mia» dovrebbero finire a settembre (fu.)

L'incidente è avvenuto fra Spinetta [illegible] Roata Canale: agricoltore di Boves (17 anni) all'ospedale

Moto contro camion, ragazzo è grave

Andava a una festa patronale con un amico sedicenne che è rimasto ferito. Hanno urtato il pesante mezzo che [illegible] uscendo da una strada laterale. Soccorsi e trasportati al «Santa Croce» da un'ambulanza della Cri. Le indagini dei carabinieri

CUNEO. Due ragazzi sono rimasti feriti, uno in modo grave, in un incidente avvenuto l'altro pomeriggio sulla strada che col[illegible] [illegible] frazione Spinetta a Roa[illegible] Canale.

I loro nomi: Dario Martini, 17 anni, agricoltore, abitante nella frazione Sant'Anna [illegible] Boves, via Majet 12, [illegible] Ezio Cavallo, 16 anni, fabbro alla ditta Baudino di Boves.

Martini era alla guida della [illegible] moto «Laverda 125», sul sellino posteriore l'amico Ezio. I due, che avevano il casco, erano diretti alla festa patronale [illegible] Roata Canale.

Per [illegible] che stanno accertando i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile, la moto si è scontrata con un camion, guidato da Renato Gastaldi, 45 anni, fabbro, abitante [illegible] San Lorenzo di Peveragno, in strada Provinciale 93, che stava uscendo dall'officina, in strada Roata Canale.

L'urto è stato molto violento: la «Laverda 125» si è schiantata contro la fiancata sinistra del pesante mezzo ed [illegible] finita sotto il cassone.

[illegible] Martini ed Ezio Cavallo sono stati trasportati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Il conducente della moto, che ha riportato varie ferite [illegible] capo e al torace, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale del capoluogo: i medici si [illegible] riservati la prognosi. Ezio Cavallo (contusioni e varie escoriazioni) è stato medicato al pronto [illegible] e poi dimesso.

[b. s.]

Feriti. Dario Martini (a sinistra) ed Ezio Cavallo abitano a [illegible] (FALLISPOTO)

[illegible] MORTO UN MEDICO DI 91 [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO. Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali del medico Antonio Rolla, 91 anni. L'anziano dottore è deceduto sabato nella Casa [illegible] riposo «Don Michele Rosaschio», dov'era ospite da circa un anno.

Antonio Rolla era molto conosciuto in paese, dove per molti anni aveva esercitato la professione di medico condotto nel piccolo studio in via Garibaldi.

Molti [illegible] pazienti ricordano la serietà e l'impegno del medico che anche in inverno [illegible] esitava, sotto la neve, [illegible] raggiungere anche le frazioni più [illegible] Forte anche il ricordo umano: per tutti, infatti, aveva sempre una parola di conforto e di simpatia. Dopo [illegible] pensione Antonio Rolla si [illegible] trasferito con la moglie a Cuneo. Lascia quattro figli.

[a. f.]

Il dottor Antonio Rolla da un [illegible] ospite [illegible] di riposo

DALLA GRANDA

VALDIERI

Insultano i carabinieri: arrestati [illegible] condannati

I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno arrestato due uomini per una rissa scoppiata davanti all'albergo turismo delle Terme di Valdieri. I loro nomi: Bruno Baudino, 35 anni, agricoltore, abitante a Boves in frazione Roncaia 50; Tiziano Giordano, 26 anni, disoccupato, di Robilante, via Vittorio Veneto. I due, forse traditi dall'alcol, hanno cominciato [illegible] insultare alcuni extracomunitari ed i militi, intervenuti successivamente. Il Baudino e il Giordano, arrestati, [illegible] stati processati per rissa e oltraggio. I due uomini [illegible] stati condannati [illegible] sei mesi con i benefici di l[illegible]

LIMONE

Bambini soli in casa: interviene l'Usl

In un'abitazione [illegible] via San Giovanni 27 sono stati trovati due bambini di 2 e 7 anni, sporchi [illegible] senza custodia. La madre, M.V. [illegible], separata dal marito, cameriere, per motivi di lavoro aveva lasciato i figli soli nell'appartamento. Solo in tarda serata sarebbe rincasata. I medici dell'Usl hanno riscontrato gravi carenze nell'igiene dei bambini. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Borgo.

[illegible]

Denunciati per trasporto [illegible] [illegible] contraffatta

Due nordafricani, Boualoi Abdellah, 27 anni, abitante a Costigliole Saluzzo e Raqui Amer, 42 [illegible] di Piasco, [illegible] [illegible] denunciati a piede libero dai carabinieri. I due sono stati fermati mentre trasportavano merce contraffatta.

[illegible]

In preda all'alcol danneggia [illegible] in un parcheggio

Woodward Kenneth Edward, [illegible] anni, residente a Genova, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Villanova Mondovì. [illegible] giovane, sotto l'effetto dell'alcol, ha danneggiato alcune [illegible] parcheggiate davanti alla discoteca «Rouge et Noir» di Lurisia.

[illegible]

Da oggi la [illegible] simulata per [illegible] ricerca del tartufo

Prende il via oggi [illegible] prima gara regionale [illegible] «ricerca del tartufo simulata», organizzata dall'associazione regionale tartufai [illegible] [illegible] patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura della regione Piemonte. La competizione s'inizierà alle 21. I vincitori si qualificheranno per le finali, insieme con quelli delle [illegible] selezioni locali [illegible] calendario il [illegible] agosto a Roddi, il 28 [illegible] Govone ed il 29 [illegible] Farigliano. [illegible] gara si concluderà con la finalissima che verrà disputata nel febbraio del '92.

MORETTA

Al lavoro la giuria del concorso [illegible] fiorito»

Ritorna il [illegible] «Balcone fiorito» anche p[illegible] [illegible] 1991. La giuria è al lavoro per valutare le composizioni floreali già segnalate, anche se c'è ancora tempo per tutto il [illegible] di agosto e per metà settembre. Sempre entro lo stesso termine dovranno essere consegnati gli elaborati partecipanti all'abbinato [illegible] fotografico: ogni concorrente dovrà ritrarre immagini floreali di Moretta [illegible] potrà presentare un massimo di tre fotografie [illegible] consegnare in Comune.

SALUZZO

Paura di [illegible] per un [illegible] fuggito dal mattatoio

Ieri notte, [illegible] le 2, un toro è scappato dal mattatoio. Dopo [illegible] spezzato le catene che lo bloccavano, ha creato panico in città. L'animale, appartenente ad Antonio Santanicola, di Frassino, borgata Meira Betoc, è stato catturato [illegible] carabinieri, che, con l'autorizza[illegible] del veterinario, lo hanno abbattuto.

[illegible]

Cantiere per i disoccupati del Comune

L'amministrazione comunale di Savigliano attiverà un cantiere [illegible] lavoro per dieci disoccupati residenti in uno dei comuni dell'Usl 61, di età compresa tra i 18 e 55 anni (se donne) e tra i 18 e [illegible] anni (se uomini). La durata del cantiere sarà [illegible] 40 giorni a partire [illegible] settembre; la retribuzione lorda è [illegible] [illegible] mila lire al giorno per un totale [illegible] 7 ore giornaliere per [illegible] giorni alla settimana. Gli interessati devono rivolgersi in comune a Savigliano entro venerdì.

[illegible]

Travolti due motociclisti [illegible] Alessandria

Alberto Campi, 24 [illegible] anni, abitante a Pontecurone (Al), via Morandi e Ivana Demaestri, 23 anni, di Alessandria, via Castel Nocetto, men[illegible] [illegible] a bordo della loro moto, un'«Honda 500», sono stati travolti dalla «Uno» condotta [illegible] Francesco Risso, [illegible] anni, agricoltore, [illegible] Revello, abitante in via Basse. L'incidente [illegible] avvenuto all'altezza del piazzale antistante la locale [illegible] di riposo. Il Risso che proveniva da Saluzzo, svoltando sulla sinistra, non avrebbe rispettato la precedenza. Il Risso [illegible] [illegible] Campi [illegible] rimasti illesi; prognosi di 60 giorni per Ivana Demaestri.

SAVIGLIANO

Ultimi giorni per iscriversi alla gita [illegible] Venezia

Scade giovedì [illegible] termine per [illegible] iscrizioni alla gita [illegible] Venezia organizzata dall'Arci sabato 7 e domenica [illegible] settembre. La quota [illegible] [illegible] mila lire per i soci. Iscrizioni [illegible] foto Carato in via Alfieri 15.

Sabato sera in mille hanno partecipato alla grigliata organizzata dal parroco, altrettanti allo show voluto dalla Pro loco

«Miss culetto d'oro» non tornerà a Santo Stefano Belbo

Dopo le polemiche l'assessore alla Cultura esclude un seguito per l'iniziativa

Due immagini dello spettacolo di sabato [illegible] sulla piazza di Santo Stefano Belbo (FOTOSERVIZIO BRUNO [illegible])

SANTO STEFANO BELBO. «L'elezione di Miss culatto d'o[illegible] non avrà repliche. Era nata come una manifestazione goliardica, è diventata ragione di polemiche. La Pro loco non ripeterà l'errore». Tra i mille in attesa dello show ospitato dalla Pro loco [illegible] Santo Stefano Belbo e proposto da una compagnia emiliana, c'era anche Ferdinando Fabiano, imprenditore, assessore comunale alla Cultura. Controvoglia accetta di parlare delle polemiche che, amplificate dai giornali, nelle ultime due settimane hanno coinvolto i cittadini del paese natale di Cesare Pavese. «Non sarebbe piacevole veder abbinare [illegible] propria immagine a quella di una manifestazione come questa - sostiene -. Poco fa ero sull'altra piazza, alla grigliata organizzata [illegible] parrocchia. Ora sono venuto a questo spettacolo soprattutto per esprimere solidarietà agli amici della Pro loco al centro di tante polemiche riportate dai giornali».

Tutto si era iniziato la domenica [illegible] due settimane fa quando, nell'omelia mattutina, il parroco don Germanetto prese posizione contro un'iniziativa «di cattivo gusto» inserita tra le manifestazioni proposte dalla Pro loco in occasione dei festeggiamenti dedicati al patrono del paese, [illegible] Rocco. Il riferimento era, ovviamente, all'elezione di «Miss culetto d'oro».

Una protesta che alcuni santostefanesi hanno fatto loro riferendola ai giornali e reclamando con i responsabili della Pro loco. [illegible] la serata era ormai stata organizzata, i doppi [illegible] nifesti per propagandare lo show già stampati in centinaia di copie [illegible] affissi in molti paesi delle Langhe. Lo spettacolo dello «scandalo» non poteva [illegible] ritirato anche perché la compagnia [illegible] avrebbe chiesto i danni alla Pro loco.

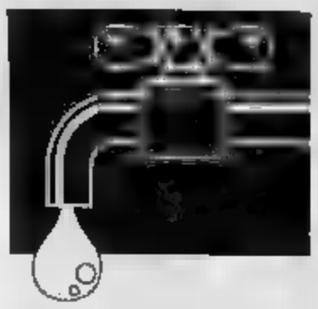
Quasi a indiretta risposta allo spettacolo la decisione del parroco di organizzare una [illegible] sul piazzale che affianca la parrocchia per destinare i proventi «ai poveri del paese» nella stessa serata e allo medesima [illegible] dello show.

E Santo Stefano Belbo ha vissuto la [illegible] conclusiva dei festeggiamenti patronali sotto gli [illegible] curiosi di centinaia di «esterni» desiderosi di vedere [illegible] sarebbe andata a finire, se la gente di Langa avrebbe preferito partecipare all'iniziativa della parrocchia [illegible] [illegible] quella della Pro loco.

Se il bilancio numerico [illegible] gna un pareggio alle due iniziative (mille adesioni alla cena, altrettante allo show), quello di immagine [illegible] decisamente [illegible] favore della cena voluta da don Germanetto. Alla schietta allegria dei mille riuniti [illegible] cenare accanto [illegible] lunghi tavoloni, è corrisposta la delusione di quanti hanno pagato tredicimila lire per assistere a uno spettacolo [illegible] dubbio gusto: sei ragazze che per mezz'ora hanno esibito il «culetto» (indossando comunque un tanga) accompagnate dai commenti di pessimo gusto del presentatore del gruppo emiliano.

«Il Comune [illegible] tiene a legare la propria immagine ad [illegible] manifestazioni - aggiunge l'assessore Ferdinando Fabiano - come quelle che si inizieranno fra pochi giorni dedicate [illegible] vino moscato o quelle che celebrano il [illegible] nostro personaggio più illustre, Cesare Pavese. Ci dispiacerebbe [illegible] qualcuno legasse il nostro nome a questa manifestazione che, continuo [illegible] ripeterlo [illegible] tutti, [illegible] [illegible] proposta dalla Pro loco con fini goliardici. Nessuno avrebbe immaginato una simile polemica».

[illegible] Martini



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si [illegible] prosciugate. Acqua razionata [illegible] disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti e mais

[illegible] A VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per la prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non [illegible] o [illegible].

La situazione più grave [illegible] registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua [illegible] scendere. «Siamo appena [illegible] centimetri al di sopra dello [illegible] idrometrico», rilevano alla direzione della Navigazione Laghi di Arona.

Non si sono ancora raggiunte, però, le punte-record negative [illegible] degli ultimi anni: «Nello stesso periodo dello [illegible] anno - spiegano alla Compagnia di Navigazione - siamo arrivati a 75-80 centimetri [illegible] fronte di valori normali che [illegible] dai 2 ai 2 metri [illegible] venti».

Tuttavia [illegible] già state adottate alcune misure preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, [illegible] 300 [illegible] 200 quintali, il peso [illegible] [illegible] ai veicoli autorizzati al trasporto di merci sul[illegible] motonavi-traghetto da Intra [illegible] Laveno».

In mancanza di nuove, abbondanti precipitazioni, resta[illegible] sospese le corse fino a Sesto Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane «off limits» per gli sliscafi. In prossimità dell'attracco all'Isola Madre affiorano alcuni scogli che, per il momento, [illegible] [illegible] tali da impedire l'approdo dei [illegible] tanti.

Tutto regolare, invece, al [illegible] lo [illegible] Locarno «dove si sono registrati problemi d'attracco per [illegible] solo natanti», assicurano [illegible] Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata nei giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi [illegible] vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza è scattata anche a terra. In molte [illegible] dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite [illegible] autobotti [illegible] vigili del fuoco del distaccamento di Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza con il periodo di massimo afflusso [illegible] turisti e villeggianti, proprietari di seconde case. A farne le spese [illegible] no soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove reti idriche obsolete, costruite a inizio secolo, [illegible] riescono a soddisfare il [illegible] bisogno [illegible] popolazioni almeno raddoppiate rispetto al resto dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Bée, Premeno, le frazioni stresiane di Brisino e Magogni[illegible] [illegible] da pochissimi giorni, la frazione verbanese [illegible] Unchio e il Comune di Cossogno. Da alcune [illegible] anche Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della zona hanno cercato di fronteggiare il fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte [illegible] dai [illegible] Verbania e Cannobio, l'irrigazione di orti e giardini tra le [illegible] del mattino e le 22. [illegible] anche [illegible] [illegible] adeguate riserve idriche incominciano ad accusare difficoltà di approvvigionamento: è il [illegible] di Renco e Trobaso. La società di gestione dell'acquedotto [illegible] costretta [illegible] approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso dalla normale erogazione tramite rubinetto.

A fine luglio l'Amministrazione di Stresa aveva dovuto fronteggiare [illegible] [illegible] rivolte nella frazione di Veddasco quando, [illegible] seguito [illegible] un guasto, l'abitato [illegible] [illegible] senz'acqua al termine [illegible] un periodo di pesantissimi disagi. Trentadue giorni di erogazione solo notturna da febbraio a giugno, 12 dall'11 al 23 del mese scorso, quando al termine di un incontro in Comune, gli abitanti [illegible] Veddasco sottoscrissero [illegible] esposto alla Procura della Repubblica. A nulla valse [illegible] tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializzata che realizzò [illegible] tempo di record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento dalla frazione di Binda.

Mauro Rampinini

Il [illegible] Lago Maggiore continua a scendere. Si è arrivati a 98 centimetri sopra lo zero idrometrico

ACQUA [illegible] NEL [illegible]

BIELLA. Il clima estivo, torrido e asciutto, ha [illegible] in [illegible] difficoltà gli acquedotti di numerosi centri del Biellese: al ritorno dalle vacanze, molti hanno avuto la sgradita sorpresa di vedar l'acqua razionata, soprattutto nelle ore notturne. E con il graduale rientro dalle ferie, gli amministratori temono che la situazione possa ulteriormente aggravarsi se le [illegible] dizioni meteorologiche [illegible] cambieranno.

La crisi idrica ha colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: [illegible], Masserano, Brusnengo, e altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio di bonifica [illegible] Baraggia, l'ente che gestisce la rete degli acquedotti del territorio. Spiega il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal: «Nella nostra città il problema si pone soprattutto per le frazioni sit[illegible] nei punti più alti dove, dalle ore serali si[illegible] al mattino successivo, i rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato il Consorzio [illegible] la difficoltà sono est[illegible] a tutti i Comuni». La crisi ha colpito soprattutto i quartieri [illegible] Lorazzo, Picchetta [illegible] Cerro. E per limitare gli sprechi il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene fatto divieto di lavare [illegible] auto e di irrigare giardini [illegible] orti, pena salatissime multe.

A Masserano, [illegible] giunta chiude l'erogazione dalle 22 alle 6 del mattino, un razionamento analogo a quello adottato a Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, si è reso addirittura ne[illegible] l'intervento [illegible] autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della casa di riposo «Pozzo Ametis» dove vivono quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i tecnici di Occhieppo - la nostra rete viene rifornita quotidianamente dall'acquedotto di Biella, ma in questi giorni i consumi han[illegible] avuto [illegible] brusca impennata».

La settimana scorsa, in tutto il comprensorio la temperatura ha [illegible] punte elevatissime e nelle ore meridiane la colonnin[illegible] [illegible] mercurio è salita oltre i [illegible] gradi: [illegible] circostanza che ha qu[illegible] vanificato la riduzione dei consumi dovuta all'esodo estivo e sulle quale contavano i piccoli centri per far fronte all'emergenza. Il problema della carenza [illegible] [illegible] ripresenta nel Biellese con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio della Baraggia, Carmelo Iacopino, dice: «Attualmente la nostra rete [illegible] attraverso l'invaso di Postua, 14 Comuni collocati soprattutto nella fascia precollinare. Ma la diga che normalmente ha una porta[illegible] di 60 litri al secondo, ed è già [illegible] per sé insufficiente, è arrivata a erogare [illegible] non più di 46 litri. [illegible] I livelli dell'acqua appaiono in continua diminu[illegible]

Per [illegible] fronte alla [illegible] di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di ottenere [illegible] derivazione dall'invaso sul torrente Ostola [illegible] delle [illegible] captazioni [illegible] torrente Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro [illegible] [illegible] dovrebbe poter essere garantito un [illegible] flusso [illegible] acqua [illegible] condotte collegate alla diga dell'Ingagna. Ma su tutte le opere in corso pesano an[illegible] molti interrogativi. Il Comune [illegible] Guardabosone si è [illegible] fatti opposto al progetto del Consorzio poiché, in alcuni periodi dell'anno, lamenta la [illegible]za di risorse adeguate. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno essere erogati solo quando [illegible] pronti gli impianti [illegible] depura[illegible] [illegible] ingrando.

Soltanto il Comune di Biella, che può contare [illegible] significativa portata d'acqua delle sorgenti del torrente Oropa, per [illegible] non ha [illegible] visto profilarsi lo spettro dell'«austerity» idrica. I tecnici [illegible] tranquilli: «Abbia[illegible] una portata idrica inferiore al normale - spiegano - [illegible] ora riforniamo [illegible] la città 24 ore su 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'accusa sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha invitato i concittadini a limitare i consumi. La città termale era già rimasta senz'acqua potabile un anno fa, con gravi disagi per la popolazione

ACQUI. Dopo mesi di siccità, la città [illegible]le, 20 mila abitanti, è ad un pass[illegible] dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare la crisi [illegible] il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello scorso anno, quando i rubinetti rimasero quasi all'asciutto [illegible] la poca acqua disponibile doveva essere bollita prima del consumo. Il Comune fa il punto della situazione di [illegible] ore [illegible] [illegible]

Secondo gli ultimi accertamenti [illegible] riserve idriche, condotti nei punti [illegible] captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebbe [illegible] garantito per una decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono in Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è [illegible] subentrata alla Società acque potabili nalla gestione [illegible] [illegible] idrica.

La città termale dipende interamente dal torrente [illegible] per il rifornimento di acqua potabile. Nel corso d'acqua, però, si registre una portata molto bassa: solo [illegible] pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema d[illegible] scarsità di [illegible]

Una delle cause dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione [illegible] l'uso dell'acqua [illegible] scopi [illegible] alimentari. Così [illegible] Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul corso dell'Erro, ad [illegible] un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua se non per usi [illegible] domestici.

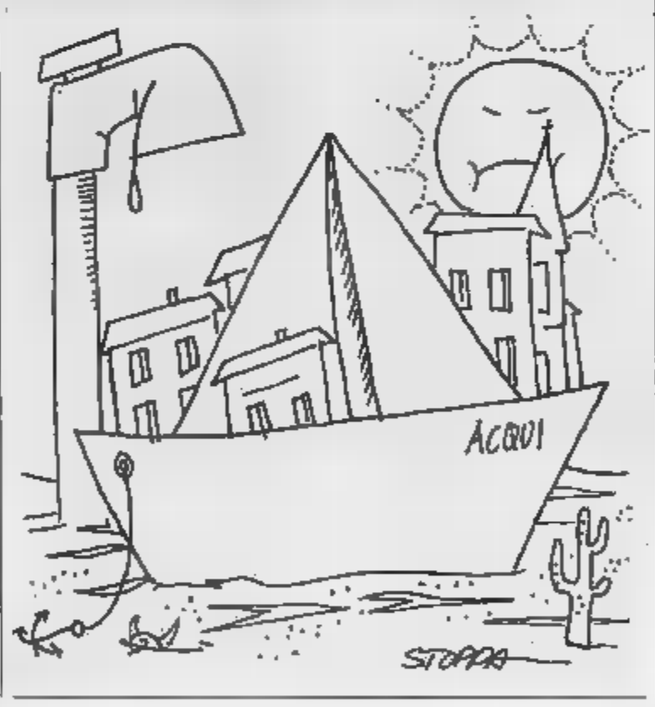
Il sindaco di Acqui, [illegible] Cassinelli, in questi giorni, [illegible] un manifesto, dal canto suo ha invitato «la popolazione ad usare l'acqua con la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento». Ed ha ordinato ed astenersi, nel modo più [illegible] soluto, dall'attingere acqua po[illegible] [illegible] usi diversi da quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi eccetera».

[illegible] tratto [illegible] monte della città c'è qualcuno che preleva acqua più [illegible], aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore [illegible]a. [illegible] chiedono più controlli. Questi [illegible] di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

«Se non ci saranno abusi, l'emergenza non scatterà prima [illegible] una decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, vivono quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta la pioggia necessaria a scongiurare il pericolo del ripetersi della crisi idrica dello scorso anno.

Intanto [illegible] popolazione si chiede che [illegible] ha fatto [illegible] Co[illegible] dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano ad affidarsi a Giove Pluvio?». Dal Comune si risponde che «[illegible] [illegible] 600 milioni stanziati dallo Stato per la ristrutturare la rete idrica sono fermi [illegible] Roma. Lavori per 500/600 milioni sono stati eseguiti sulla [illegible] per [illegible] tubi ridotti a colabrodo».

Carlo Ricci



Da inizio luglio i vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

Il bosco, sulla collina [illegible] Callianetto, bruciato domenica. Gli [illegible] boschivi hanno [illegible] impegnato i pompieri

ASTI. E' un'estate [illegible] «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. Da luglio [illegible] oggi [illegible] dovuti intervenire 150 volte (una media di tre uscite al giorno), solo per affrontare incendi di sterpaglie e boschi. A questa cifra vanno poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre [illegible] [illegible] tutte le operazioni di [illegible]ine, dall'apertura porte (d'estate pare che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alle cattura calabroni.

«Certamente [illegible] siccità prolungata, rendendo secca la vegetazione, ha contribuito al fenomeno - spiegano [illegible] comando di via Marello - ma la causa principale [illegible] quest'emergenza incendi sia soprattutto nella sconsideratezza [illegible] pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi sono scaturiti [illegible] [illegible] accesi, [illegible] pratitutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati e rive. L'ultimo caso è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Carro [illegible] di Calliianetto, una frazione [illegible] Castell'Alfero sulla strada per [illegible]le, [illegible] andata a fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, che si [illegible] estese per oltre 5 ettari, coltivati a vigneto e a bosco (acacie e castagni), ed si[illegible] re le due squadre [illegible] vigili del fuoco di Asti è stato chiamato il reparto di volontari [illegible] Riva di Chieri. Le operazioni di spegnimento sono state «guidate» dall'alto da un elicottero del Centro di pronto intervento di Torino. Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che domenica pomeriggio soffiava in rapide folate, si sono rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che ha impegnato i pompieri per oltre 5 ore prima di riuscire a mettere sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] stato richiesto a Reviglasco, in strade Salairolo, dove il fuoco (anche in questo caso propagatosi da un falò acceso imprudentemente), [illegible] «divorando» un cam[illegible] e gerbido. Le fiamme hanno anche avvolto [illegible] palo [illegible] linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni [illegible] sui giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - notano al co[illegible] di Asti dove ope[illegible] [illegible] pompieri -. Da un paio di [illegible] a questa parte, è [illegible] stillicidio quotidiano: interventi di diver[illegible] entità, ma che potrebbero essere tranquillamente evitati se solo si [illegible] [illegible] po' più [illegible] attenzione. Quando si accende un falò in un campo o nei vigneti, bisogna pulire il terreno circostante per evitare che scintille possano [illegible] una facile esca in arbusti e foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, in cui si riesce ad individuare [illegible] responsabile, [illegible] la denuncia [illegible]la magistratura: lo scorso [illegible] [illegible] accaduto otto volte. Un fenomeno, quello degli incendi boschivi e di sterpaglie, che [illegible] in aumento: la statistica ricorda che lo scorso anno furono 285 gli interventi di questo tipo, cifra che quest'anno è destinata ad [illegible] superata. [illegible] [illegible] fronte all'«emergenza-incendi», [illegible] Comunità [illegible]tana «Langa Astigiana», ad esempio, ha istituito due squadre anti-incendio formate da volontari.

Meno numerosi, rispetto allo scorso anno, gli interventi dei vigili del fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della stagione calda, soltanto una deci[illegible] [illegible] volte [illegible] [illegible] si so[illegible] [illegible]ss: nella maggior parte [illegible] casi si [illegible] [illegible] risolvere i «problemi di sete» di alcuni allevamenti.

Fulvio Lavina

I concerti, [redacted] poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia a colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

BATTAGLIA di primedonne [redacted] sul palco di [redacted] Salera. Sulle rive del lago d'Orta, a Omegna, per la festa di San Vito che richiama ogni anno centomila turisti, arrivano Fiordaliso [redacted] Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e le canzoni da operetta, i ballerini di «Ballando ballando», gruppi musicali e i campioni italiani di lambada e di break dance.

C'è molta [redacted] sulle rive [redacted] lago per l'arrivo [redacted] trentenne Fiordaliso, la brunetta piacentina che si esibirà [redacted]le 21,15 di domani (l'ingresso [redacted] libero). Già il pomeriggio, alle 18, i curiosi avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: la [redacted] infatti [redacted] deciso di provare la scaletta della serata sulla [redacted] piazza dove, qualche [redacted] dopo, si esibirà con il [redacted] gruppo.

Fiordaliso presenterà le canzoni [redacted] suo repertorio, come «Una [redacted] poesia», «Un [redacted] nel pagliaio», «Un tipo», per arrivare alla ritmata «Non voglio mica la luna». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico [redacted] Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival [redacted] Al pubblico novarese proporrà infine (senza partner) «Saprai», motivo scritto [redacted] cantato con Roby Facchinetti dei «Pooh».

[redacted] dagli impegni del Cantagiro, dove si è esibita con [redacted] a Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna [redacted] una [redacted] scenografia, realizzata [redacted] con gli esperti [redacted] casa discografica, la «Emi».

Paesagggio lunare, con torri pendenti [redacted] mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano [redacted] romantico della cantante. «Perfezionista, pignola, [redacted] vera professionista - la definisce l'impresario Sandro Riboldezzi -. Fiordaliso [redacted] nei dettagli ogni spettacolo, sia che si esibisce in grandi teatri che [redacted] piazze di provincia. [redacted] anche la nuova scenografia è stata il frutto di [redacted] studio attento, di [redacted] lunga serie [redacted] prove [redacted] ha sempre seguito di persona». L'accompagna una band compos[redacted] da nove [redacted] e ballerini.

Un'altra primadonna del mondo dello spettacolo italia[redacted] la travolgente e sensuale Carmen Russo, arriverà ve[redacted] sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen [redacted] Fiordaliso: anche per lei una nuova coreografia, costumi luccicanti, [redacted] per il pubblico italiano. Infatti lo spettacolo ha debuttato in Sudamerica, durante la tournée [redacted] luglio.

In terra latina la bionda show-girl non era conosciuta, ma il pubblico ha subito apprezzato la [redacted] esplosiva, che [redacted] già [redacted]quistato nei mesi [redacted] la pla[redacted] televisiva di «Domenica In».

Anche per la soubrette, per carpirle un sorriso, [redacted] di mano, ci sarà [redacted] di fans e curiosi, che tenteranno di avvicinarla mentre porterà a zonzo sulle rive del lago uno dei suoi [redacted] cani.

Anche se in «Domenica In» Carmen ha tentato la strada più compassata e seria della presentatrice-intrattenitrice, il pubblico [redacted] acclama la prorompente vitalità, la carica da maggiorata, graffiante ed esplosiva. [redacted] questa la Carmen Russo che si scatenerà venerdì [redacted], alle 21,15, [redacted] palco di Omegna. L'intesa sentimentale e artistica con il marito e ballerino Enzo Paolo Turchi ha contribuito al successo dell'artista, che per due ore danza sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in pal[redacted] e lezioni [redacted] ballo, [redacted] l'attente coreogra[redacted] marito, hanno prodotto un risultato di sicuro successo: Carmen [redacted] la «bomba erotica», ma [redacted] manager, che ha saputo arricchire un curriculum iniziato solo con film [redacted] cassette.

Tra le [redacted] primedonne, un intermezzo maschile, ancora uno spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì [redacted] con Roberto Brivio e la sua «Operetta [redacted] camera». Dai mitici «Gufi», protagonisti indiscussi dei locali milanesi, Roberto Brivio si è tuffato oggi, [redacted] Svampa e Patruno, nel mondo [redacted] musicale.

[redacted] Grazia Maria [redacted], la soubrette che lo ha affiancato con successo nella [redacted] tournée estiva, dal tenore Andrea Binetti, [redacted] soprano Lucia Bertini, Mina Blum, [redacted] baritono [redacted] Tadamici, [redacted] la direzione del maestro Sergio Parisini al pianoforte.

Il programma è frizzante, vivace, un omaggio [redacted] maggiori autori del genere: [redacted] «Cin [redacted] là» alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco», Brivio ripercorre, senza abbandonare del [redacted] la chiave comico-cabarettista che lo ha portato [redacted] successo, la storia dell'operetta. I brani che il cabarettista milanese interpreta sono infatti legati da balletti [redacted] intermezzi comici, dove l'artista dà spesso prova del [redacted] talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tra gli altri spettacoli in programma, quello pirotecnico della «Parente» [redacted] Meina, che ha siglato a Venezia il concerto dei Pink Floid.

Cristina Meneghini

Primedonne a confronto [redacted] lago d'Orta. Da un lato la romantica Fiordaliso, [redacted] un concerto che ripercorre la sua carriera artistica dall'altro la prorompente Carmen Russo con [redacted] nuovo show

[redacted]

BIELLA DELUSA: [redacted] DE «I RIBELLI»

NUOVA delusione per gli appassionati del «beat» italiano: [redacted] concerto di una delle band più famose degli Anni Sessanta, «I ribelli», è stato annullato per la seconda volta [redacted] dai programmi di «Biella-Estate», la rassegna che [redacted] dovuto ospitare il gruppo rock di Gianni Dall'Aglio nel suggestivo cortile del chiostro di San Sebastiano.

La serata [redacted] stata annunciata per domenica 25, in chiusura della manifestazione. [redacted] formazione - dice l'assessore alla Cultura Gian Paolo Varnero - non potrà essere a Biella perché sono sopraggiunti nuovi impegni. Nello [redacted] giorno dovrà infatti suonare [redacted] la televisione svizzera». In pratica, [redacted] gruppo si era impegnato soltanto per la prima serata, program[redacted] il [redacted] luglio. Purtroppo il maltempo aveva fatto «saltare» il concerto, uno [redacted] più attesi della stagione. E ora gli organizzatori di «Biella-Estate» non azzardano altre date, ma hanno annunciato che la serata è semplicemente [redacted].

Dalla band fondata nel 1959 da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche un biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario del Comune del capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni nostra tournée [redacted] accompagnata da un successo strepitoso [redacted] un cordone di protezione della polizia per evitare gli assalti dei ragazzini più sfrenati, [redacted] i concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il tuo bacio è [redacted] rock", che [redacted] lanciato Celentano, davanti a una platea [redacted] millecinquecento persone. All'epoca erano un grosso risultato».

Se non vi saranno altri intoppi, «I [redacted]li» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» [redacted] infatti alle ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital di Marco Carena, la manifestazi[redacted] pr[redacted]guirà con la riproposta di alcuni successi cinematografici della stagione appena trascorsa.

Questa [redacted] alle 21,45, [redacted] in cartellone «Edward Mani [redacted] Forbice»; domani nella stessa cornice del cinquecentesco chiostro di [redacted] Sebastiano, sarà proiettato «Risvegli», il film [redacted] dal best-seller [redacted] Oliver Saks e interpretato da Robert [redacted] Niro. Esclusa dagli Oscar nonostante alcune «nominations», la storia di un giovane colpito [redacted] malattia che per anni lo sprofonda in un sonno letargico ha avuto [redacted] successo di pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà [redacted] volta [redacted] «Cyrano de Bergerac», interpretato [redacted] Gerard Depardieu.

L'ultimo appuntamento con la musica è invece per venerdì [redacted] il recital [redacted] Roberto Balocco [redacted] cansson d'la piola»: un itinerario nella melodia piemontese.

Marco Conti

[redacted]

[redacted]

I film di Spike Lee

[redacted] cortile del Museo civico di piazza Ottinetti [redacted] proiezione di «Mo' better blues», di Spike Lee. Sullo schermo, per [redacted] rassegna «Ivrea Estate '91», un grande affresco del mondo del jazz, raccontato attraverso [redacted] vita [redacted] trombettista Bleek Gilliam. Spettacolo alle 21,30.

[redacted]

Divertirsi all'aperto

Stasera [redacted] domani, al campo sportivo del [redacted] dell'Ovade[redacted] sono in programma [redacted] Polentiadi». E' una sorta [redacted] giochi senza frontiere cui prendono parte otto squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madonna delle Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La battaglia [redacted] giochi definiti «burleschi, grotteschi, buffoneschi».

CASTAGNOLE [redacted]

Prevendite per De [redacted]

Proseguono [redacted] prevendite per il concerto di Fabrizio De André, che [redacted] terrà sabato 24. I biglietti, [redacted] mila lire, si possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli e Trino. Prevendite anche per i Nomadi, il [redacted] agosto (20 mila) e Marco Masini, il [redacted] settembre (30 mila).

[redacted]

Selezioni per le «miss»

Si svolgeranno stasera nell'Astigiano le finali regionali per Miss Italia e Miss Piemonte. Sulle piazze del municipio [redacted]ranno selezionate [redacted] ragazze che parteciperanno alla finalissima di Salsomaggiore. In [redacted]ta sono previste anche esibizioni di danza, numeri di cabaret, [redacted] una sfilata [redacted] moda.

VEZZA [redacted]

Serata folk

Questa sera alle 21 suonerà il gruppo Zenith Folk. La serata danzante sulla piazza del paese sarà «addolcita» da [redacted] e piatti locali.

[redacted]

Musica [redacted] birra

Questa sera, alla «Festa della birra», che [redacted] svolge nella piazza [redacted] Comune del centro in provincia di Vercelli, suona l'orchestra «Disco d'Oro». Durante l'intervallo si svolgerà la gara: «In quanti secondi si beve un litro di birra?». [redacted] dalla cena: rigatoni al tonno [redacted] anguilla in umido.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Ari[redacted] Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,20; 22,30.
Ambra [redacted] 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[redacted]
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?
Cristallo via Goito 5	[redacted] PER [redacted]
Doria [redacted] Gramsci 9	[redacted] PER FERIE
[redacted]o Grande [redacted] Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[redacted] Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Ko[redacted] Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre [redacted]	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	[redacted]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom [redacted]ight II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale [redacted] via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Vercelli 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La [redacted] morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,30; 22,30
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
[redacted] v. [redacted] 12	**Faccio[redacted]** Or.: 20,45 [redacted]30

TEATRI A TORINO

Teatro [redacted]lo p. Castello 215	**Mostra: L'arcano Incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il [redacted] all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro [redacted]** [redacted] 92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991[redacted]** Dal 2 set. 1991. vendita abb. per la stagione 1991/92
[redacted] C. M. d'Azeglio 17	
T[redacted] di [redacted] P. Massaua 9	**Danz[redacted] del Borgo** 5ª Stage internazionale di danza, Finale Ligure 16-31/8.
[redacted] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole
[redacted]

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
[redacted] **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lulù: lo spirito della terra**, prosa

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **USA today**, news
[redacted] **Cannon**, telefilm
[redacted] **Il giocattolo**, film
23 — **Le altre notti**, [redacted]
23,30 **Catch**, sport
24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TG6 special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz doc.** musicale

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
[redacted] **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
[redacted] **Doomwatch i mostri del 2001**
24 — [redacted] **e la bestia**, [redacted]

Videogruppo

18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il capitano di Castiglia**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni** [redacted]
[redacted] **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
18 — [redacted] **& Son**, telefilm
20 — **L'albero** [redacted]
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Le bianche scogliere di** [redacted]
23 — **La vergine di Tripoli**, film
0,30 **Futuro anno zero**, film

[redacted] Videobiella

18 — **[redacted]** [redacted], cartoni
19,30 **Gente [redacted]**
[redacted] — **Disperati, duri a morire**, film
22,45 **Iranian Loom**

[redacted]

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il** [redacted] **solare**, documentario
[redacted] — [redacted] **del Sud**, [redacted]

Erreuno Tv

19 — **Special**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,20 **Remake**
23,30 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
24 — **Teletext notte**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietra viva. «Ebrei»: i nostri fratelli maggiori**
20 — **La storia della salvezza**
21,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 [redacted] **«Il Rosario»**
23 — [redacted]

[redacted] 7 [redacted]

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Fantaillandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La compagnia del Melarancio presenta oggi a Limone il «Libro delle Fantapagine»

Bambini protagonisti di una fiaba

Ai piccoli spettatori il compito di scegliere il finale più adatto per il racconto proposto da [redacted] narratore La scenografia si richiama alle vecchie biblioteche ambulanti di fine secolo. Grande battaglia dei cuscini

LIMONE. Chi non vorrebbe al[redacted] volta essere protagonista di una fiaba? Inghiottito in un grande libro, fra gnomi, folletti e altri stravaganti personaggi? [redacted] un desiderio impossibile, basta avvicinarsi al grande [redacted] d[redacted] Fantapagine» che oggi alle 17 sarà in piazza San Sebastiano.

Sul palcoscenico la Compagnia «Il Melarancio» di Cuneo guiderà il pubblico nella fantastica avventura. Lo spettacolo, ideato da Marina Barro [redacted] Gimmi Basilotta, durerà cinquanta minuti [redacted] coinvolgerà tutti gli spettatori che dovranno scegliere, tra i 28 proposti, il finale più adatto alla fiaba iniziata da un narratore sul palcoscenico. Faranno da sottofondo le musi[redacted] Franco Olivero.

La scenografia, particolar[redacted] curata, [redacted]chiama alle vecchie biblioteche ambulanti di fine secolo. Lo spettacolo [redacted] un continuo uscire ed entrare nel libro, [redacted] interminabile gio[redacted] della fantasia [redacted] cui possono partecipare adulti [redacted] bambini.

Al termine, [redacted] pubblico [redacted] coinvolto in [redacted] grande battaglia di cuscini, oltre quattrocento.

Lo spettacolo il «Libro delle Fantapagine», dopo Limone do[redacted] era già stato proposto in giugno, verrà presentato [redacted]sto [redacted] Costigliole Saluzzo, il 1° settembre a Peveragno e il 13 a Dogliani.

La Compagnia «Il Melarancio», [redacted] nel [redacted] 1988 allestisce [redacted] produce spettacoli che sono libri di figure, libri tridimensionali (come il libro delle fantapagine 2 metri per 1), libri gioco, libri acquatici. Come dal cilindro di un mago, dai testi teatrali della Compagnia, escono oggetti, sorprese e pu[redacted].

Dal 1985, inoltre, «Il Melarancio» fa parte del gruppo coordinamento del «Progetto Lettura», esperimento di collaborazione tra biblioteca pubblica [redacted] scuola per [redacted] promozione [redacted] piacere di leggere. All'interno del progetto, la Compagnia [redacted] il settore dell'animazione, elaborando e conducendo progetti specifici [redacted] corsi [redacted] formazione per insegnanti ed operatori culturali e su laboratori rivolti a bambini e ragazzi.

La giornata si concluderà in via Mazzini con itinerari danzanti.

Amedeo Franco

[redacted]

JAZZ E FOLCLORE DAI BALCANI

[redacted] Si conclude questa settimana il 4° Festival di Cascina Zucco, [redacted] rassegna di musica e gastronomia [redacted]onale, che ha preso il via il 5 luglio. Gli ultimi due appuntamenti in calendario vedranno la partecipazione, domani sera, dei «Kansas city all [redacted] e venerdì dei «Zsaràtnok».

La prima band proporrà [redacted] prestigioso ensemble jazz-blues ed [redacted] vivace e suggestiva panoramica musicale presentata da artisti che fanno ormai parte della storia del jazz italiano.

Il gruppo, nato [redacted] ha già partecipato a festival tra i più importanti a livello europeo.

E' formato da Gianni Negro (pianoforte), Fulvio Chiara (tromba), Dick [redacted] (trombone), Sergio Bevione (basso) e Paolo Perotti (sax). Il concerto s'inizierà [redacted] 21,30, ingresso 8 mila lire.

La serata conclusiva [redacted] invece all'insegna del folclore dei Balcani. Gli [redacted] formata [redacted] sei virtuosi (Nikola Parov, Ivan Barvics, Vladimir Krunity, Pal Kaibinger, Laszlo Major e Almassalm Ahmed Khein) che si esibiscono con un gran numero di strumenti popolari come bouzouki, kavalud, tambura.

Durante [redacted] loro esibizione i «Zsaràtnok» proporranno alcuni brani tradizionali ed altri [redacted]rangiati. Fedele alle forme e agli stili della zona dei Balcani, il gruppo ha saputo raggiungere una notevole precisione nei cambi di tempo; la pulizia d'emissione [redacted] suoni da ogni strumento e la perfetta sintonia tra sezione ritmica e melodica, la fusione [redacted] scale, intervalli, spunti, arie e ritmi nelle com[redacted] più varie e complesse.

La band ha al suo [redacted]tivo due album [redacted] diversa impostazione: il primo realizzato con il contributo della cantante Martha Sebestyen, più tradizionale; il se[redacted]do caratterizzato dall'uso di strumenti moderni, facilmente etichettabile [redacted] age».

[redacted] «Zsaràtnok» si sono [redacted]ti in quasi tutti i [redacted] dell'Europa. Il concerto [redacted] stasera, che conclude [redacted] tournée italiana del gruppo, sarà un vivace repertorio denso di ritmi travolgenti; un'antologia musicale che spa[redacted] dall'Ungheria alla Grecia.

Il concerto [redacted] preceduto da una cena con [redacted]ù tipico [redacted] gastronomia greca. L'appunta[redacted] è alle 20,30. Il costo del[redacted] serata (cena e concerto) è di [redacted] mille lire. Chi è interessato [redacted] concerto di venerdì deve prenotare telefonando allo 0174/46287. [a. f.]

[redacted]

Flamma — Tel 693.554 — Orario: 20/22 — Lire 9000
Mamma, ho perso l'ae[redacted]
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Italia — Tel. [redacted] — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire 9000
[redacted] rossa

Com[redacted] — Tel. 348.201 — Orario: 21,15
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [redacted]

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Lire 7000/9000
Whore
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

Iris — Tel. 916.393 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 6000/7000
Un fantasma per amico
di James D. Parrio[redacted] Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [redacted]

Excelsior — Orario: 21 — Lire 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Lux — Tel. 927.534 — Lire 6000
ANTEPRIMA

Civico — Tel. 43.758 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [redacted]

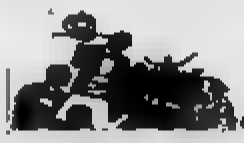
Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20/22 — Lire 6000/8000
[redacted]

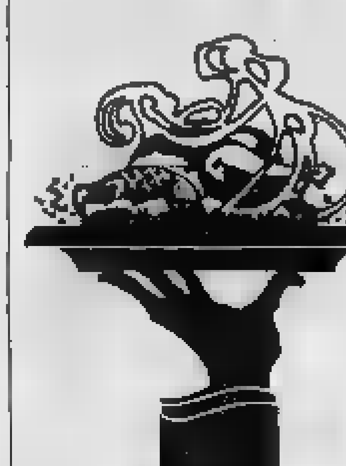
[redacted]oburent — Orario: 20,30; 22,30
[redacted] bionda, [redacted] sempre [redacted] sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted]delweiss — Orario: 21
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

LA BUONA TAVOLA
a cura di Bruno Marchiaro





Le città, a volte, si identificano anche nei loro alberghi e ristoranti. Dire [redacted] «Corona Grossa» è dire Saluzzo: è un po' il simbolo dell'ospitalità e della tradizione gastronomica di questa [redacted] e nobile cittadina.

L'origine del «Corona Grossa» [redacted] legata alla ferrovia Savigliano-Saluzzo. Nell'anno 1851, infatti, la società delle ferrovie per costruire quel trat[redacted] di linea pretese che il Comune [redacted] solo aprisse una decorosa strada di accesso alla stazione, ma edificasse anche un albergo per dare [redacted] alloggio confortevole di cucina e letto» ai viaggiatori che intendevano fermarsi in città.

Il Comune fece [redacted] demolire alcuni vecchi cascinali della zona e aprì [redacted] via che sarà poi dedicata a Silvio Pellico e nello stesso tempo diede inizio ai lavori del «Corona Grossa». Nel 1854 l'albergo ristorante iniziò [redacted] attività con un ricco pranzo cui intervennero quasi tutte le famiglie dell'aristocrazia e dell'alta borghesia cittadina ricevute all'ingresso dal proprietario Giovanni Morino e accompagnate [redacted] piano [redacted] nella grande [redacted] da pranzo. [redacted] nel settembre del 1856 un altro memorabile banchetto celebrò l'arrivo del primo treno della nuova linea.

In quasi 140 [redacted]i di vita, [redacted] «Corona Grossa» ha cambiato diverse gestioni, [redacted] ristorante si sono avvicendate generazioni di clienti, tuttavia l'imponente palazzo non [redacted] mutato; qualche ammodernamento, semmai, [redacted] la struttura [redacted] quella originale: la stessa severa facciata, lo stesso scalone di [redacted] il man[redacted] in ottone e la guida [redacted] che porta al ristorante; le stesse volte a vela; e anche l'atmosfera è ancora quella [redacted] vecchia provincia piemontese.

[redacted] 1982, dopo tre anni di chiusura, il «Corona Grossa» riapriva i battenti solo come ristorante sotto la conduzione dei coniugi Francesco e Vera Quaranta, saluzzesi autentici, che hanno voluto rispettare la tradizione del celebre locale. Un pavimento in marmo [redacted] ha sostituito il parquet [redacted] legno della sala da pranzo, decorazioni classiche ai soffitti, rivestimenti in noce delle colonne; alcuni pezzi d'antiquariato, mo[redacted] e un [redacted] autentico del Settecento nella «saletta»; tavoli [redacted] (comodissime) in noce massiccio, grandi lampadari aggiungono un tono di raffinata eleganza alle due sale da pranzo senza che la loro originale fisionomia ne risulti alterata.

Anche [redacted] cucina, affidata [redacted] Bruno Bertorello, rispetta la tradizione: quindi prevalenza di piatti regionali, con largo uso delle carni, della selvaggina di stagione, delle verdure di casa; con il rito di cibi in via di estinzione come la finanziera e i batsuà. Che piacere ritrovare fra gli antipasti del nostro pranzo il salame crudo nel gra[redacted] i peperoni (non di [redacted]) al forno, le proletarie (ma non più nel prezzo) acciughe nell'olio.

Albergo «CORONA [redacted]
dei coniugi Quaranta,
[redacted] Pellico 3, Saluzzo
Tel. 0175/45384
Coperti: 120
Pranzo completo esclusi [redacted] tra le 30 e le 35 mila
Chiusura: lunedì sera e martedì

[redacted]

[redacted]
Una [redacted] al cinema

Proseguono al [redacted] «Lux» i «Film in anteprima». St[redacted] alle 20,30 sarà proiettata la pellicola «Un agente segreto al liceo», una brillante commedia inframmezzata da momenti [redacted] suspence.

CASTELLETTO STURA
Il liscio in piazza

Proseguono i festeggiamenti di San Magno. Stasera [redacted] 20,30 si [redacted]a il liscio [redacted] l'orchestra «Samanta folk». L'appuntamento [redacted] è sulla piazza del paese. L'ingresso è [redacted].

[redacted]
Musica sacra nell'abbazia

Venerdì alle 21, nell'Abbazia di Staffarda, si terrà un concerto di musica sacra con il coro da camera di Rautlingen [redacted] quello dell'Università [redacted] Bamberga. Dirigerà il maestro Michael Goldbach. Saranno eseguiti [redacted] Schein, Mozart, Burkhard e Schutz.

[redacted]
Blues e gags comiche

[redacted] campo sportivo [redacted] (ore 21), concerto [redacted] i «Modal-T-Boogie» che proporranno un repertorio di brani blues. Nell'intervallo si riderà con l'imitatore Pecoa.

BOVES
C'è [redacted] campione di fisarmonica

Venerdì sera alle 21,15, in piazza dell'Olmo, si terrà il concerto del fisarmonicista campione [redacted] mondo Gervaso Marcosignori, virtuoso di eccezionale talento, vincitore dell'Oscar [redacted] della specialità.

[redacted]
In mostra bambole di porcellana

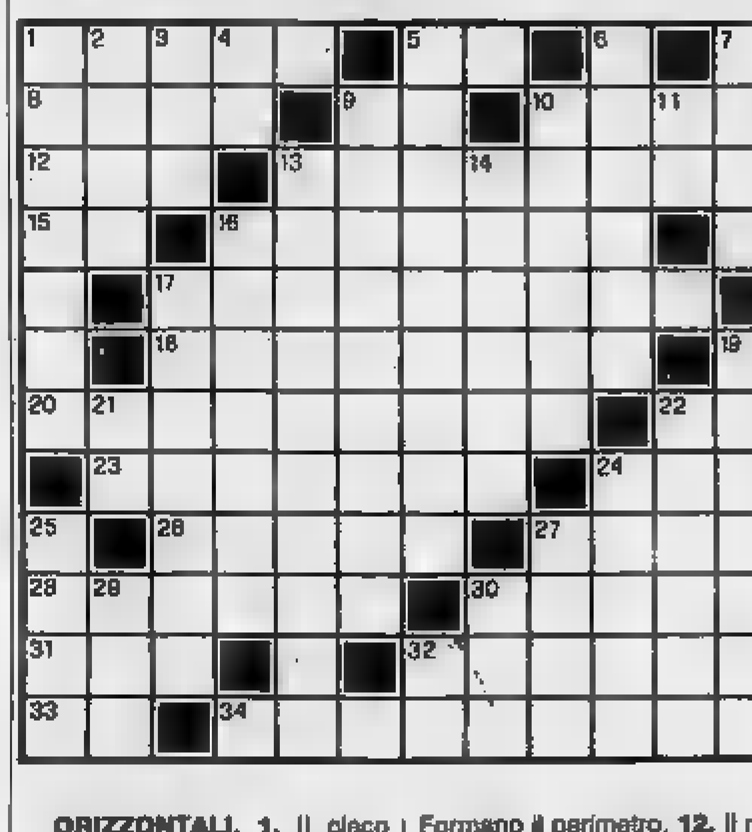
Oggi, al santuario della Sanità, si terranno i festeggiamenti in onore della Madonna. Per tutta la giornata messe nel [redacted]rio; particolare importanza la funzione [redacted] 10,45 [redacted] presieduta dal vescovo ausiliare della diocesi di Torino, monsignor Pier Giorgio Micchiardi. Accanto alle funzioni religiose sono in programma spettacoli e mostre di pittura, scultura e bambole [redacted] collezione in [redacted]cellana. [redacted] in funzione [redacted] servizio-bar.

[redacted]
Anni [redacted] al piano-bar

Stasera alle 21, alla gelateria «Degli Angeli», veng[redacted] riproposti i successi degli Anni Ses[redacted] eseguiti al piano da Cocò.

[redacted]

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Il cieco cantore greco. **5.** Varese per l'A.C.I. **8.** Nessun papa usa il proprio! **9.** Io in certi casi. **10.** Formano il perimetro. **12.** Il no[redacted] dell'attore Wallach. **13.** Potenza... letteraria. [redacted] Si dice obiettando. **16.** Come il bersaglio... sbagliato. **17.** [redacted] invia [redacted] i saluti. [redacted] Piccoli flauti. [redacted] Breve gara [redacted] calcio. **22.** Bologna per l'A.C.I. [redacted] Rivendita [redacted] giornali. [redacted] Unità [redacted] misura [redacted]nora. [redacted]. Obbligo, peso. **27.** E' diretto dal regista. [redacted] navigabile quello di Suez. [redacted] Abbattuta, avvilita. **31.** Sigla [redacted] Croce Rossa. **32.** Città cinese. **33.** Sono doppie in banca. [redacted] Giovane ufficiale.

[redacted] **1.** [redacted] d'a[redacted] tempi. [redacted] panorama di Torino. **3.** Metà nei prefissi. **4.** Sono rimasti [redacted] pochi! **5.** Relati[redacted] al capo [redacted]lle diocesi. [redacted] Li paga l'utente. **7.** Comico italiano. **9.** Mette insieme i pezzi! **10.** Città del Lazio. **11.** Prima e [redacted] in tazza. **13.** Ci sono pronominali e catastali. **14.** Si trova sempre in riva al mare! **16.** Prima parte del giorno. **17.** Linea [redacted] persone affiancate per sicurezza pubblica. **19.** Alpino. **21.** [redacted]iziali della Ekberg. **22.** Capitale del Massachusetts. [redacted] Grandezze, lussi. [redacted] lettera muta. **27.** Spicciolo del dollaro. **29.** Altare pagano. **30.** Isola del Mar d'Irlanda. **32.** Caserta per l'A.C.I.

[redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

[redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

[redacted]

LA [redacted] DI [redacted]

Scatta domenica la ventesima edizione del trofeo internazionale di calcio

Cuneo lancia i giovani

Sei formazioni al via divise in due gironi. Le italiane Milan, Padova e Torino affronteranno Bohemians Praga, Nice e Banik Ostrava. Si gioca al «Paschiero», a Garessio, Borgo e Villanova

CUNEO. Vent'anni di calcio giovanile: un traguardo prestigioso che il torneo «Città di Cuneo» taglia quest'anno, un'edizione in equilibrio novità e tradizione.

C'è la conferma della formula di due mini-gironi a formazioni ciascuna; la presenza ormai tradizionale di squadre che rappresentano il calcio dell'Est europeo. E c'è la novità del Milan, che, per la prima volta, propone i suoi giovanissimi «gioiellini» al «Paschiero». I rossoneri, insieme con il Torino e il Padova, rappresenteranno il calcio italiano alla manifestazione giovanile organizzata dall'Associazione Calcio Cuneo.

«Se nel 1972, anno della prima edizione - dice Vincenzo Musella, presidente della società organizzatrice - mi avessero detto che avremmo raggiunto le venti edizioni non avrei scommesso un soldo».

Invece, sia pure tra alti e bassi, ma senza interruzioni, il «Città di Cuneo» è divenuto appuntamento ormai abituale delle estati calcistiche cuneesi.

Aggiunge Musella: «Lo spazio a nostra disposizione si è assottigliato sempre più, in modo da far apparire il futuro poco roseo».

Intanto, però, la ventesima edizione viene onorata con cinque giorni di calcio, proposto al «Paschiero» di Cuneo, con tre puntate a Villanova Mondovì, Garessio e Borgo San Dalmazzo. Il torneo si aprirà domenica 25 agosto al campo di Villanova Mondovì-Branzola con la sfida tra i gra del Toro e i francesi del Ess.

Martedì 27, al «Paschiero», si giocano: Bohemians Praga-Padova (ore 20) e Milan-Banik Ostrava (ore 21,30).

Mercoledì 28: Banik Ostrava-Padova; Torino-Bohemians Praga; a Garessio, ore 20,30: Milan-Nice Ess. Giovedì, infine, ultima giornata elimin atorie con: Nice Bohemians Praga e con Padova-Milan; a Borgo S. Dalmazzo (ore 20,45) scendono in campo Banik Ostrava-Torino.

Venerdì 30, inizio alle 19,45 «Paschiero», finale per il terzo e quarto posto tra le seconde classificate; alle 21,30 finalissima tra le vincitrici due gironi per la conquista del trof Nai raggruppamento A o inserite: Bohemians Praga, Nice Ess e Torino; nel B: Banik Ostrava, Milan e Padova.

Tra i motivi di interesse c'è il confronto internazionale tra il calcio giovanile azzurro quello cecoslovacco. Lo scorso la fu tutta est-europea, col Banik Ostrava vincitore per 1-0 sulla Cecoslovacchia.

Anche in questa stagione verranno assegnati i tradizionali riconoscimenti al mondo sportivo nazionale. Il «fischietto d'oro» andrà all'arbitro «internazionale» Arcangelo Pezzella, che dirigerà la finalissima.

Emiliano Mondonico riceverà invece il premio «Italo Acconcia», allenatore dell'anno, Paolo Facchinetti rettore Guerin Sportivo) e Fabrizio Mattei (Rai) consegnati i taccuini d'argento per la stampa sportiva.

Gualtiero Franco

MEMORIAL GANCIA A UN LIGURE

ROSSANA. nono memorial «Fulvio Gancia» riservato alla categoria allievi è andato in Liguria. L'ha vinto Igor Olivieri (Ciclistica Arma Cicli Gios), che ha impiegato 1 e 48 secondi (media oraria di 34,44) percorrere i 62 chilometri del tracciato.

Alle sue spalle si sono piazzati Salvatore Pugliese (Alassio) distacco di 1'58" ed Albino Defendini (stessa società) 2'05". Il primo corridore cuneese a giungere sul traguardo Paolo Mantelli (Pianfei), attardato 2'55".

percorso della manifestazione, organizzata dal Velo club Esporia di Piasco e dalla Pro loco di Lemma, e valida per il secondo Gran Premio San Rocco-Lemma, si è svolto inizialmente sul circuito di Ceretto e Costigliole Saluzzo, ripetersi sette volte.

La parte pianeggiante ha stimolato i concorrenti. Dopo i primi scatti d'«assaggio» fuggiti in tre: Mantelli, Defendini ed Allocati (quest'ultimo ha perso al terzo giro). I due battistrada hanno conquivantaggio massimo di 36 secondi. Su di loro, grazie ad uno straordinario recupero Pugliese, apparso in gran forma, si portati anche Olivieri e Di Bernardo.

All'inseguimento del drappello di poi lanciati Cirisola, Badino, Rinaudo e Ponzato (c'era anche Lantrua, costretto però dopo pochi chilometri a desistere). Il «gruppetto» di corridori s'è avvicinato di molto ai fuggitivi, ma il loro tentativo non s'è concretizzato, anche per il finale molto selettivo.

Le rampe della Colletta di Busca hanno esaltato le doti di «grimpeur» di Igor Olivieri, che sull'impegnativa salita che da Rossana porta a ha imposto il suo frenetico ritmo mettendo gli in fila. Con una strepitosa progressione il corridore ligure s'è presentato sul traguardo un netto vantaggio sul primo degli inseguitori.

Nell'ordine d'arrivo, dietro ai primi tre, figurano il sanremese Andrea Di Bernardo 2'09"), genovese Marco Parodi 2'22"), Paolo Mantelli (a 2'55"), Daniele (Rostese, a 3'30"), Andrea Rinaudo (Esperia Piasco, a 4'31"), Denis Conte (Pianfeiese, a 5').

Al via c'erano anche due donne, Roberta Ferrero (La Piemonte Cerchi Galli) e Barbara Arciuli. La Ferrero (20 anni), già protagonista in importanti corse a livello nazionale, s'è classificata quattordicesima. E' accolta tra gli applausi dal folto pubbl alla frazione Lemma in occasione dei festeggiamenti patronali. (r. s.)

MOUNTAIN-BIKE

Secondo appuntamento sui sentieri del grande imperatore

Le vie di Napoleone

Domenica 1 settembre Vicoforte la suggestiva pedalata di 41 chilometri Previsti rifornimenti aziende agrituristiche. Ricchi premi sorteggio

. Un uomo cavallo, con gli abiti e la statura di Napoleone, che guarda due coloratissimi ciclisti in tain bikes».

Non magia cinematografica. E' la foto con cui l'Associazione Terranostra presenta «Pedalando nel Monregalese sulle orme di Napoleone», la manifestazione non competitiva giunta alla seconda edizione si svolgerà domenica 1— settembre.

La formula è interessante originale: si tratta di «pe nella storia», abbinando l'amore per lo sport e per l'ambiente naturale quello per la storia e, perché per l'enogastronomia.

I cicloturisti si ritroveranno alla frazione Fiamenga, vicino a Vicoforte, per poi iniziare la passeggiata dal sagrato del Santuario Vicoforte.

Si ripercorreranno le terre che, 200 anni fa, videro il passaggio Napoleone Buonaparte, riscoprendo la nobiltà di antichi casati.

«Ci interessa rivivere in chiave moderna vecchie storie e leggende - dicono gli organizzatori - sostituendo la bicicletta al e lo sportivo, che interprete di pace, guerriero».

Il percorso è per offrire a tutti la possibilità di gustare il suggestivo paesaggio, senza esagerare la fatica. programma 41 chilometri, con un dislivello massimo da superare di 174 : Vicoforte; San Paolo; Mombasiglio; Poggi S. Siro; Ceva; Lesegno; la Tanaro; Briaglia San Grato e Fiamenga di Vicoforte.

Sono previsti tre «robusti» rifornimenti, in località San Paolo e alle aziende agroturistiche Canavese e Chionetti. «Saranno spuntini in grado di far apprezza l'ottima gastronomia cue e i vini delle terre», assicurano ancora a Terranostra. Ben di più quindi che il tradizionale secchetto in plastica pieno di panini poco invitanti. Gli organizzatori hanno vepensato alla fatica chi pedale.

La manifestazione punta un connubio tra modernità storia. Fa i protagonisti in sella delle mountain bike, le più moderne fra le biciclette, e fa loro percorrere i sentieri delle battaglie napoleoniche con fascino questi racchiudono.

Non mancano premi, non ai vincitori, perché una prova agonistica non avrebbe alcun senso, sì più fortunati.

Saranno infatti sorteggiati un viaggio a Roma e un weekend in azienda agrituristica.

Le iscrizioni si ricevono al Mtb Club (0174-71900, 721201) e al G.S. Schweiz Assicurazioni (0174-63145). «E' un'esperienza da vivere in prima persona - concludono gli organizzatori - anche perché senza di gustare posti che in condizioni normali sarebbe difficile poter ammirare. Ci auguriamo, che, l'anno passato, le adesioni so numerose. La manifestazione davvero merita un'affluenza grande rilievo». (g. fr.)

RAID INT

Desderi è in alla Trans Alp Adventure

Danilo Desderi, in coppia con Deho (Tuttocicio-Takari), è al comando del raid internazionale Trans Alp Adventure. I 57 concorrenti hanno raggiunto Limonetto. Oggi ripartiranno verso Or Le ultime tappe si svolgeranno da Ormea a Garessio (mercoledì) da Garessio 2000 a Frabosa Soprana. Nell'attuale classifica generale secondo posto ci sono Amerio-Olmi (Mtb Ceva Ap Chiari), al terzo Sassone-Ferruro (Presa Cementi), al quarto Bianchetto Songia-Vassalli (Team Trek Comar) al quinto Persico-Adobati (Gan Nembro).

AMICHEVOLI

L'Albese va in trasferta a Vercelli

Dopo il confronto con il Bra che ha aperto la serie delle amichevoli d'agosto (finito per i giallorossi), l'Albese gioca domani sera il secondo incontro della fase preparazione, affrontando in trasferta la Vercelli. La squadra azzurra, affidata in panchina Chicco Lombardi, è composta, nella quasi totalità, da giovani albesi provenienti dalle formazioni minori. Il primo impegno ufficiale della stagione sarà la gara di Coppa Italia con l'Asti in programma il 1° settembre San Cassiano.

Lavori per milioni «San Cassiano»

Si sono iniziati nei giorni scorsi Alba i lavori di ampliamento delle infrastrutture dello stadio comunale di «San Cassiano». Il condo lotto dei lavori comprende il raddoppio degli spogliatoi attualmente esistenti, la costruzione magazzini, alloggio per il custode, biglietterie ed altri locali di servizio. La costruzione di strutture comporta una spesa milioni e sarà terminata nella primavera prossima. Durante i lavori il «San Cassiano» rimane comunque agibile e potrà continuare ospitare le gare calcio e manifestazioni di atletica. Prossimamente s'inizieranno anche i lavori di potenziamento dello stadio «Coppino», con la costruzione di una nuova palazzina per gli spogliatoi e la sistemazione di due campi di calcio a fianco dell'attuale impianto che saranno inseriti nel più vasto complesso del Tanaro.

PODISMO

Dario Viale (Sanfront) vince Pontechianale

Dario Viale (Atletica Sanfront) si è aggiudicato la prima edizione della marcia alpina «Sentiero Nanni Lanzetti» organizzata dall'Atletica Savigliano con la collaborazione del Cai Savigliano e della Cooperativa Turistica Pontechianalese. Per coprire i quindici chilometri del percorso ha impiegato un'ora ed un minuto. Al secondo posto Olmo dal Gruppo Sportivo Val Sangone, distaccato di cinque minuti, ed al terzo Renato Agli del G.S. Fisciano. Prima fra le donne Graziella Ferrero del Cedas Piat Torino. Alla ra hanno preso parte un centinaio di concorrenti in rappresentanza di società di tutto il Piemonte; il trofeo messo in palio dal comune di Pontechianale andato all'Atletica Savigliano.

campionato italiano all'America dei Boschi di Bra

Giovedì 5 settembre all'«America dei Boschi» di Bra si svolgerà - in notturna - la prima prova campionato supercross. La gara si disputerà in più «manches» di qualificazione, un recupero, due semifinali, un recupero. La finalissima scatterà alle 20. Fra i piloti che partecipano alla nuova edizione campionato ci sono gli americani Bader e Willy Surrat, che corrono licenza italiana. Sono molto attesi anche gli azzurri Michele Monti, Giuseppe Gespardone, Giovanni Cavatorta, Gianmarco Faussone e Vincenzo Bosi.

ELASTICO

Domani sera due sfide per «poule» scudetto

Dopo gli incontri prima giornata, si giocheranno domani sera altre due partite. A Taggia (ore 17) Pirero ospiterà il carugliese Dotta; in serata, 21, Tonello se la vedrà con Fenocchio, che sostituisce in campo Alcardi, il capitale delle infortunato.

RAID SULLE ALPI CUNEESI

Si è conclusa ieri pomeriggio nell'Alta Valle Pesio, dopo sette massacranti giorni, la corsa a coppie lungo le alte vie

Al Pian delle Gorre il trionfo delle bikes

Bertolucci-Benedetto campioni della gara internazionale Impronte d'Avventura

Coppia di concorrenti durante una tappa di «Impronte d'Avventura»

PIAN DELLE GORRE
DAL NOSTRO INVIATO

Sorrisi, abbracci, stanchezza, un arrivederci al prossimo anno: così si è conclusa ieri pomeriggio al Pian delle Gorre, nell'Alta Valle Pesio, la grande edizione internazionale di «Impronte d'Avventura», raid alpino in mountain-bike a coppie. vinto Luca Bertolucci di Imola e Michele Benedetto di Prato, atleti che hanno la forza di mollare, anche nelle tappe incredibili delle alte vie, fra pioggia e nebbia. Bertolucci e Benedetto sono riusciti anche a contenere il ritorno in gara della coppia bolzanese Gutscher-Ramoser, arrivati nel Cuneese sicuri portare a casa i premi in palio.

Pierangelo Des s, organizzatore del massacrante raid alpino, è soddisfatto: «Nonostante la fatica si sia fatta sentire e parecchio, i partecipanti hanno dimostrato affiatamento senza precedenti alla sera, campi base, non sono mancate le scene di goliardia. futuro? Impronte d'Avventura entrerà a far parte del calendario internazionale diventerà un appuntamento fisso per questa disciplina che ottenendo grande successo anche nel nostro Paese». Il raid alpino servito anche per le Casa che costruiscono questo tipo di biciclette. Ancora Destefanis: «Sì, credo che le azienda produttrici delle mountain-bike abbiamo avuto da questa corsa interessanti indicazioni sia sui telai, sia sui cambi. Teniamo presente che in giorni i concorrenti hanno percorso ogni tipo terreno, sottoponendo la bicicletta a sforzi strutturali molti intensi».

L'organizzatore Pierangelo Destefanis

Sette tappe, cinquecento chilometri e oltre 15 mila metri di dislivello: questa la fatica che i cicloalpinisti hanno dovuto affrontare stata quindi grande ieri pomeriggio al Pian delle Gorre quando tutti hanno liato traguardo dell'ultima frazione. Partita da Pessano, ai piedi del Monviso, la di atleti estremi ha in pratica valicato tutte l'area montana dell'Ovest Cuneese, passando dalla Valle Po all'Infernotto e Bronda, Valle Varaita alla Valle Gesso e poi alla Valle Maira Stura. Negli ultimi due giorni passaggi nella Valle Vermenagna ieri tappa conclusiva Limone al Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale dell'Alta Valle Pesio.

Mz torna protagonista dell'avventura già da giovedì: da Pamparato parte ti la corsa internazionale di Racedog, Monregalese Limone, quattro frazioni per alpini cani da traino. Lo spettacolo è, ancora volta,

Fiorenzo Panero

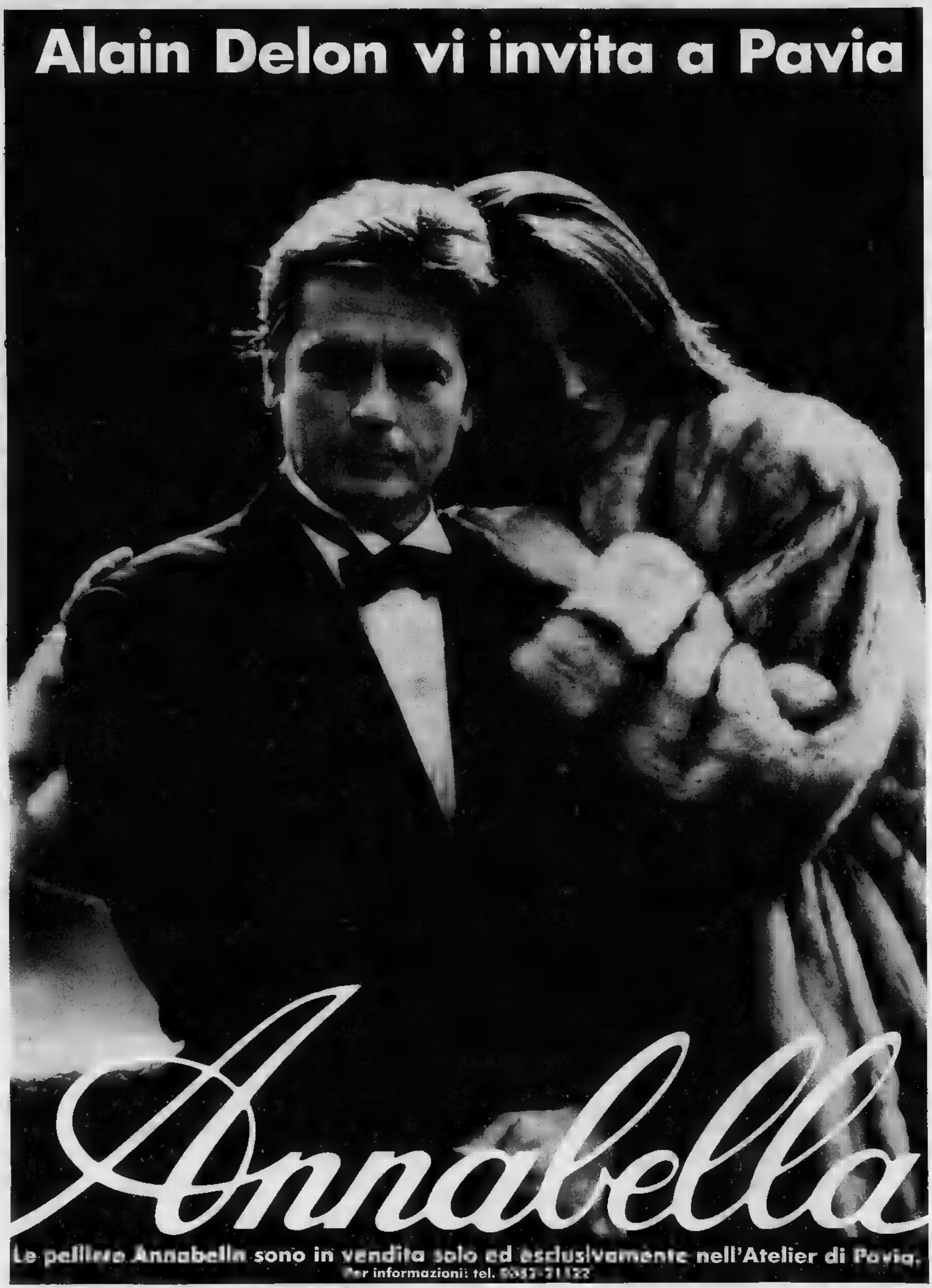
ECONOMICI
contanti vetture usate purchè commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot, c.so Europa 17, Alba. Astenersi telefonate.
CERCASI cameriere/a, cuoco, aiuto cuoco, pizzaiolo per ristorante in Alba. Tel. 0173/520139.

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

CASTAGNOLE LANZE
BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

COMUNE DI ALFIERI
PROVINCIA DI CUNEO
Variante al Piano Regolatore generale Comunale
Osservazioni - controdeduzioni
Adozione progetto definitivo
che il Consiglio Comunale nella seduta del 14 giugno 1991 con provvedi n. 25 ha controdedotto alle osservazioni e proposte ed ha adottato il Progetto definitivo della variante al P.R.G.C.
Ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, il Progetto definitivo è depositato presso Segreteria del Comune di Magliano Alfieri e pubblicato per estratto all'albo pretorio di detto Comune per 30 giorni consecutivi e cioè dal 21-8-1991 al 19-9-1991 durante i quali chiunque può prendere visione nell'orario d'ufficio.
Magliano Alfieri, li 8 agosto 1991.
Per il Sindaco
L'ASSESSORE DELEGATO
Penna Renato

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni: tel. 0382-21122

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 20 Agosto 1991 [redacted] 37

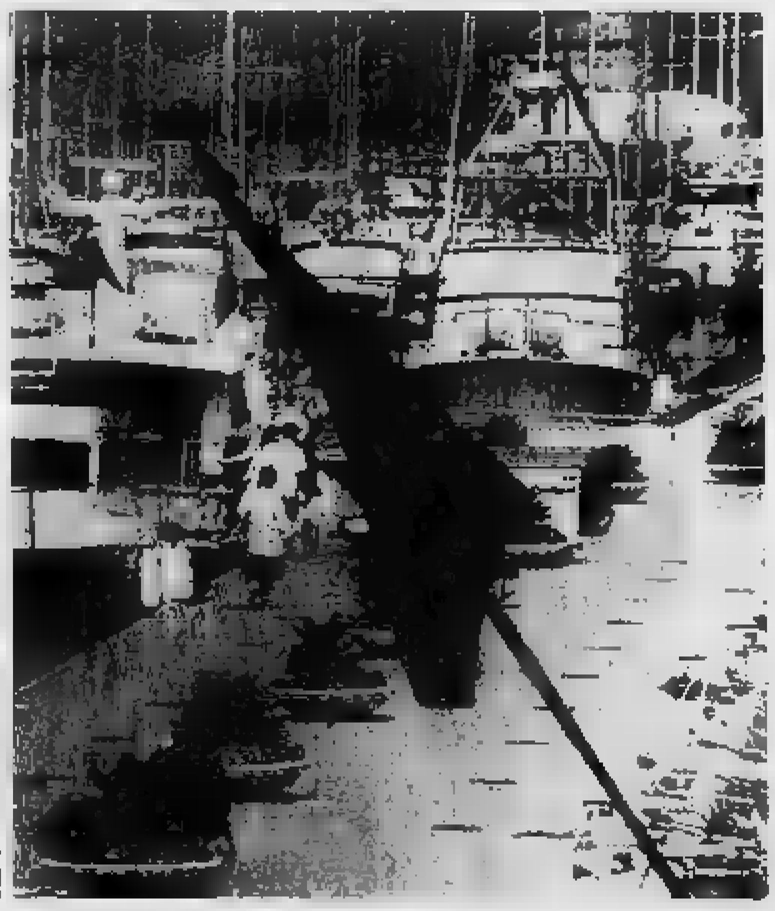
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

SENZA ESITO LE RICERCHE DELLO YACHT SCOMPARSO

Ancora nessuna traccia [redacted] «Luba», l'imbarcazione di 12 metri partita con quattro persone [redacted] bordo, [redacted] 4 agosto, dal porticciolo di Lavagna (nella foto) [redacted] destinazione Costa Azzurra. La presenza della barca a vela non [redacted] stata registrata finora in [redacted] porto francese. Neanche [redacted] italiano ci sono notizie. Il Luba pare scomparso nel nulla. Anche [redacted] Capitaneria di porto di Genova, da dove è partito il primo allarme, non si hanno notizie.

A bordo erano salite quattro persone che a Lavagna [redacted] detto ai marinai [redacted] Cala [redacted] genovesi, che gestisce il porticciolo, di volersi dirigere verso Saint Tropez, le isole di Porquerolles, Nizza [redacted] Cannes. Il [redacted] agosto sono salpati [redacted] proprietario del Luba, Vincenzo Gallinoni, di 52 anni, sua moglie, [redacted] i due figli, Barbara di [redacted] anni [redacted] Luigi, di 9. La famiglia è residente a Sacromonte, in provincia di Varese. C'è [redacted] preoccupante coincidenza. Al largo di Antibes, sabato scorso, è stata registrata un'esplosione. Un [redacted] pralluogo sul posto ha permesso di rinvenire tracce di carburante e alcuni rottami, ma niente di più. [redacted] A PAGINA 39



A PAGINA 39

Riviera troppo cara
[redacted] turismo [redacted] in colpa è [redacted] prezzi

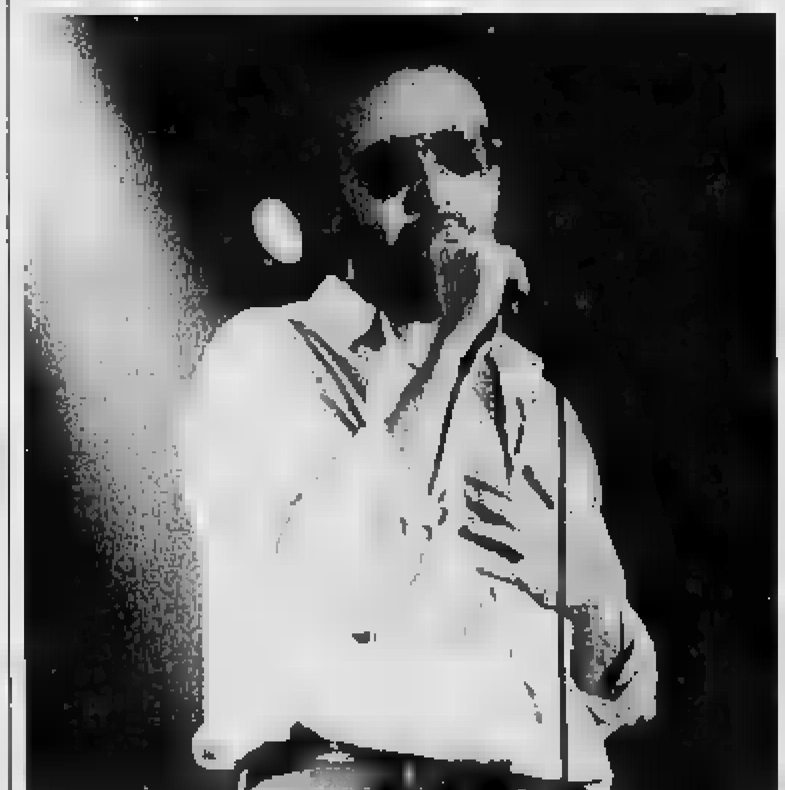
Botta e risposta tra ospiti e gestori sulle tariffe di pizzerie [redacted] ristoranti. Quanto costa cenare nel Tigullio?

A PAGINA 39

Controlli intensificati
Raid teppistico auto danneggiate a Chiavari

Continua la serie dagli episodi di vandalismo in città: l'altra notte erano [redacted] prese di mira numerose vetture.

CONCERTO A S. MARGHERITA



Antonello [redacted] Covo

Domani sera nel locale di punta Pedale unica tappa levantina [redacted] tour del cantautore romano. Uno show «tranquillo», dedicato ai vecchi successi [redacted] all'ultimo Lp. [redacted] A PAGINA [redacted]

A PAGINA 43

Il calcio d'agosto
Per il Rapallo [redacted] l'Entella [redacted] rinforzi

I bianconeri cercano un libero e [redacted] attaccante, i biancocelesti [redacted] «regista». Samm: nel weekend [redacted] due partite in 24 [redacted].

A PAGINA 43

Volley nella bufera
[redacted] del [redacted]

Dopo l'abbandono (e le accuse) del presidente Carlucci che ha privato [redacted] società anche dello sponsor, il club verdeblù tace.

Ieri il console ha incontrato undici ragazzi ucraini in vacanza a Savona
Genova, silenzio sulle navi russe
Scarne dichiarazioni dalla sede diplomatica [redacted] commento dai marinai delle due imbarcazioni sovietiche attraccate in porto. Un ufficiale: «Noi dobbiamo tornare [redacted] casa»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

«La Perestrojka era finita in un vicolo [redacted] Gorbaciov era gravemente ammalato. Il potere è [redacted] preso dal vice presidente [redacted] da [redacted] comitato di salvezza nazionale, come prevede la legge». [redacted] Gennady Bobylev, il console sovietico [redacted] Genova, ha dato notizia [redacted] colpo di Stato in Urss [redacted] un gruppo di undici ragazzi ucraini in vacanza [redacted] Savona [redacted] un paio [redacted] settimane. Poche parole, scandite [redacted] emozione, nella Sala Rossa del Municipio [redacted] Savona, dove i ragazzi di Mariupol e Kiev si erano radunati per il commiato dalla città.

I giovani sovietici erano arrivati in città quindici giorni fa, per un periodo di [redacted] nell'ambito degli scambi culturali [redacted] economici [redacted] le città gemellate [redacted] Mariupol. Una comitiva eterogenea, con ragazzi [redacted] ragazze in età compresa fra i dieci [redacted] quindici anni.

Alcuni [redacted] mattina, all'annuncio della destituzione di Gorbaciov, hanno tempestato di domande il console: «Ma Gorbaciov come sta?», «Che fi[redacted] faranno le repubbliche?». Gli altri, la maggioranza, sono ri[redacted] in silenzio, [redacted] lo sguardo [redacted] assente. L'annuncio ufficiale, del resto, [redacted] li [redacted] sorpresi più di [redacted] Al risveglio qualcuno li aveva già informati di quanto stava accadendo in Russia. [redacted] comitato [redacted] salvezza - ha poi continuato Bobylev - assicura [redacted] ci saranno mutamenti nella politica estera. Non cambieranno i rapporti con i Paesi occidentali, né i contatti costruttivi [redacted] amichevoli instaurati con la città di Savona. Tenere in vita questi rapporti dipenderà solo dalla volontà delle città gemellate».

In Sala Rossa c'è [redacted] anche [redacted] po' di suspence per la scomparsa [redacted] accompagnatrici del gruppo. Per alcune ore, infatti, [redacted] erano [redacted] le tracce delle giovani russe e si era par[redacted] sparsa la voce che le accompagnatrici volessero evi[redacted]re [redacted] rientro in Unione Sovietica. Ma verso le 13 le accompagnatrici [redacted] regolarmente rientrate all'hotel San Marco di Savona, dove erano alloggiate. L'assenza alla festa di commiato [redacted] dovuta solo a [redacted] innocente giro di compere al mercato [redacted] lunedì.

Stamane alle [redacted] la comitiva dei ragazzi ucraini, conclusa [redacted] dovrebbe ripartire, in base [redacted] programma stabilito, per Milano [redacted] qui, in aereo, verso Kiev.

A Genova, invece, i cittadini sovietici hanno scelto la linea del silenzio. Nella sede consolare di Nervi sono rimasti alcuni funzionari. Il loro [redacted] ha il «taglio» di un freddo comunicato burocratico: «Il nuovo organismo che ha assunto la guida dell'Unione Sovietica non cambierà il [redacted] dei rapporti con l'Occidente. Non sappiamo altro, le notizie per il momento [redacted] arrivano dalla televisione e dalla radio». Gli avvenimenti di ieri hanno ricreato il clima di circospezione che per decenni [redacted] circondato i cittadini dei Paesi dell'Est. All'agenzia marittima Dolphin, [redacted] le pratiche di navigazione delle navi sovietiche, [redacted] riesce a strappare [redacted] tipo [redacted] commento. Qualcuno dice che i dipendenti sovietici non si sono presentati al lavoro, altri smentiscono. [redacted] in riunione», [redacted] la versione ufficiale. Ma quanto duri la riunione è [redacted]

In porto sono attraccate due navi sovietiche. A ponte Somalia c'è [redacted] «Zavaritskiy» che trasporta carne congelata, a ponte Ronco la portacontainer «Berdostkiy». L'equipaggio non parla. Solo il comandante della «Zavaritskiy» [redacted] lascia andare ad una frase chiarificatrice: «Noi dobbiamo tornare in Unione Sovietica».

Intanto, ieri, nel porto [redacted] Sa[redacted] è arrivata la nave sovietica «Donetska», che si è attraccata al silo cerealicolo. I marinai sono rimasti a bordo per tutta la giornata, evitando contatti con i portuali. Aveva invece già lasciato la città la «Moldavia», battente a sua volta [redacted] bandiera dell'Urss, che per lungo tempo era rimasta sotto sequestro. La nave, destinata a una linea di crociera fra Italia [redacted] Urss, era [redacted] sottoposta a lavori [redacted] riparazione. La magistratura ne aveva disposto [redacted] sequestro per il [redacted] pagamento delle fatture. Solo in questi giorni [redacted] nave ha salpato le ancore, alla volta di Palermo.

Paol[redacted]

Una motonave sovietica che ha attraccato da due giorni nel porto di Savona

[redacted]

TENTATO OMICIDIO
Arresti domiciliari per lo sparatore di Struppa

E' stato convalidato l'arresto, con l'accusa di tentato omicidio, per Stefano Chiappe, 59 anni, che venerdì scorso [redacted] sparato a [redacted] vicino [redacted] a un poliziotto che cercava di disarmarlo. La sparatoria [redacted] davanti alla [redacted] abitazione, in via dei Noceti [redacted] Struppa. L'episodio [redacted] accaduto intorno alle 20. Il giudice delle indagini preliminari ha disposto per Chiappe, difeso dall'avvocato Tommaso Cecere, gli arresti domiciliari presso la clinica psichiatrica dell'ospedale San Martino.

[redacted]
Detenuto [redacted] permesso non rientra in [redacted]

Doveva rientrare in carcere sabato, dopo aver beneficiato di 6 giorni [redacted] permesso speciale, [redacted] prevede [redacted] legge Gozzini. [redacted] Cesarino Castello Lucco, 35 anni, detenuto nella casa circondariale [redacted] Imperia per piccoli reati è invece scomparso senza lasciare tracce. E' [redacted] ricercato da polizia e carabinieri, che [redacted] spettano possa nascondersi in città.

[redacted]
Ragazza [redacted] uccisa dall'eroina

L'eroina ha ucciso ancora. Anna Nicolich, di [redacted] anni, savonese, ma abitante in via San Luca (nel quartiere storico del capoluogo, spes[redacted] al centro [redacted] tristi vicende legate alla droga), è [redacted] davere all'interno dell'abitazione da un amico che [redacted] andato a farle visita. La donna faceva [redacted] tempo di sostanze stupefacenti.

[redacted]
Campagna [redacted] studio per la fauna sottomarina

[redacted] oggi, alcuni ricercatori scientifici imbarcati sul peschereccio «Colomba» di Savona effettueranno il monitoraggio della fauna sottomarina [redacted] dopo «Haven». Su otto boe ancorate lungo la costa, inoltre, saranno installate alcune colonie di mitili per verificarne, dopo qualche tempo, l'eventuale inquinamento. E sempre nell'ambito delle operazioni [redacted] bonifica, la capitaneria [redacted] porto [redacted] Genova ha fatto comunicato che entro il 25 agosto saranno completamente ripulite le imbarcazioni nei porti di Varazze e Arenzano e che il rimorchiatore «Velox» ha completato il taglio della ciminiera della «Haven».

Muore donna incinta, non si salva il bimbo
Due [redacted] Ge-Sv per [redacted] salto di corsia

SAVONA. Due coniugi piemontesi morti e [redacted] turisti tedeschi in gravissime condizioni per un salto di corsia. [redacted] il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo [redacted] 16, sull'autostrada A10, a poche centinaia di metri dal casello di Savona. Le vittime sono un imprenditore tessile, Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni, [redacted] la moglie Antonella Grossi, [redacted] anni, incinta di cinque mesi. Abitavano a Candelo, in provin[redacted] di Vercelli. I medici hanno cercato [redacted] salvare la vita al bambino, liberandolo dal cordone ombelicale che lo legava alla madre. Ma [redacted] disperato tentativo è stato inutile: il neonato, che pesava settecento grammi, è morto mentre veniva trasportato al San Paolo. I medici non hanno potuto fare nulla: «I gravi traumi riportati - ha [redacted] il primario, il professore Piero Salomone - non gli hanno dato scampo». [redacted] gravi le condizioni dei tre tedeschi coinvolti nell'incidente: si tratta di Rudolf Kleine, [redacted] anni, [redacted] Maria Kleine, 53 anni, e di una bambina di 8 anni, Zara Macri. I tre, che risiedono [redacted] Walborg, [redacted] in prognosi riservata.

L'incidente [redacted] avvenuto sulla carre[redacted] della Genova-Savona, in direzione Ventimiglia. La dinamica non [redacted] ancora [redacted] chiarita dalla Stradale. Stando ai primi accertamenti i due coniugi [redacted] tornando da [redacted] vacanza in Spagna, [redacted] bordo [redacted] un'Alfa 33.

L'autovettura, mentre proce[redacted] direzione Genova, [redacted] sbandato [redacted] dopo aver saltato il guard-rail è finita su quella opposta. Proprio in quegli istanti [redacted] sopraggiungendo la Escort [redacted] bordo della quale c'erano i [redacted] tedeschi: il conducente dell'auto non ha potuto evitare l'impatto. I due coniugi piemontesi sono morti sul colpo.

[p. c.]

Primo bilancio della settimana di fuoco, distrutti oltre ottanta ettari di macchia mediterranea
[redacted] allarme sul [redacted]
Ieri mattina è ripreso l'incendio in località Cala dell'Oro

Ancora fuoco a Portofino

PORTOFINO. Ci vorranno almeno cinque [redacted] perché la macchia mediterranea del Monte di Portofino, devastata dai violenti incendi di questi giorni, torni a crescere normalmente. Ieri mattina, ancora nella zona di Cala dell'Oro, [redacted] è avuto un nuovo allarme: nella stessa zona dove domenica mattina [redacted] fiamme [redacted] erano levate violentissime, un focolaio si [redacted] nuovamente riattivato.

Data la caratteristiche della zona, particolarmente impervia e situata a 6-700 metri dalla costa, quindi irraggiungibile [redacted] mare, è stato necessario impiegare nuovamente il Canadair. L'aereo antincendio, con miracoli di acrobazia, ha compiuto [redacted] quarantina [redacted] lanci. [redacted] situazione è tornata sotto controllo solo verso le 14.30.

Gli uomini della Forestale escludono che il riattivarsi dell'incendio sia dovuto [redacted] un nuovo intervento doloso. «Sulla zona in fiamme non si può intervenire che con l'aereo, e in queste condizioni è normale che rimangano piccoli focolai [redacted] brace che, ciclicamente, si riattivano. [redacted] questo punto forse sarebbe meglio tenere circoscritta la zona e lasciare che all'interno continui a bruciare. Anche perché non c'è da illudersi: in quell'area anche le piante [redacted] toccate direttamente dal fuoco [redacted] destinate [redacted]

Il bilancio provvisorio dei danni della settimana di fuoco [redacted] a [redacted] ettari di macchia mediterranea: pini, cespugli di radica e di corbezzolo. Un danno gravissimo per l'ecosistema del Monte, che non trova giustificazioni, neppure quella della speculazione perché nella [redacted] non [redacted] possibile alcun intervento edilizio.

«E' [redacted] episodio, gravissimo, [redacted] vandalismo gratuito - [redacted] dr. Dante Marchi, ispettore regionale del Corpo Forestale e coordinatore degli interventi sul [redacted] - quello che sconcerta è che si è ripetuto quello che era succe[redacted] esattamente cinque anni fa, lo stesso giorno - il 14 ag[redacted] - [redacted] nella stessa zona di Cala dell'Oro. All'epoca fu accertato che l'incendio era stato appiccato dal ma[redacted] con alcuni razzi sparati da un'imbarcazione. A distanza di cinque anni, proprio il tempo che occorre al Monte per rimarginare le sue ferite, qualcuno si è [redacted] accanito contro [redacted] macchia mediterranea».

E' solo [redacted] coincidenza? E' difficile crederlo, ma al mo[redacted] le indagini [redacted] possibili responsabili dell'attentato ecologico sono [redacted] un punto morto. E l'unica traccia - lo squilibrato scoperto nel pomeriggio [redacted] venerdì a girovagare tra i boschi di S. Fruttuoso - sembra farsi ogni giorno più inconsistente.

Marco Raffa

Marcello Mastroianni. Nel ruolo di Matteo Sauro è diventato il simbolo di una terza età che sogna o cerca di nascondersi la decadenza di ambiente e società. L'attore è protagonista di «Stanno tutti bene», in programmazione al Nettuno di Genova

Jodie Foster. Nel film di Jonathan Demme è un'agente dell'Fbi che cerca di catturare [illegible] psicopatico. E nell'operazione, dovrà servirsi di uno psichiatra ancora più strano. «Il silenzio degli innocenti» è in programmazione all'Astor di Chiavari

STASERA AL CINEMA

Pol. M[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

T. della [illegible] CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano CHIUSURA ESTIVA

In Sant[illegible] CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Ariston 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549
Or.: 17/18,50/20,40
[illegible] Lire 10.000

Ariston 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 206.549
Orario: 17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Augustus CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Corallo 1 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.419
Orario: 16,30/18/19,30
20,30/22,30
Lire 10.000

[illegible] 2 CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.419
Orario: 16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 10.000

Grattacielo CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403
Orario: 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 10.000

Instabile **Doctor M**
Tel. 582.625
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
Lire 9000/6000
di Claude Chabrol con A. Bates, J. Beals (Italia-Germania-Francia '90) — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità attraverso la tv spingendola verso l'annientamento. V.M. 14 1h 32' **Fantastico**

Lux CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.691
Orario: 16,30/18,30/
20,30/22,30
Lire 10.000

Manin **Boom [illegible]**
Tel. 691.002
Orario: 16/18/
20,45/22,40
Lire 9000/6000
di Rosa Vergès con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore di scarpe. N. V. 1h 25

Nettuno **Stanno [illegible] bene**
Orario: 21,30
[illegible]
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio signore non riconosce, favorito dalla spessa lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' [illegible]

Odeon CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 368.298
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000

Olimpia [illegible] ESTIVA
Tel. 588.415
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire [illegible]

Orfeo **La [illegible] del [illegible]ml**
Tel. 564.849
Orario: 16,40/18,10
19,40/21,10/22,40
Lire [illegible]

[illegible] CHIUSURA ESTIVA
[illegible]
Orario: 16/17,40/19,15
21/22,40
Lire 10.000

Roseto **The committments**

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello [illegible]
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 16/18,10/20,20
[illegible] - L. [illegible]

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30 - L. 10.000

Universale CHIUSURA ESTIVA
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Verdi CHIUSURA ESTIVA
Tel. 582.137
Orario: 17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000

Aicione CHIUSURA ESTIVA
Tel. 813.336

Centrale [illegible] **Hotel privé per signora [illegible]**
Tel. 580.380 **Voluttà perversa**

Centrale [illegible] **I vizi transessuali di Moana**
Tel. 580.380

Chiabrera **Ragazze vogliose**
Tel. 291.559

[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Dioniso **[illegible] [illegible] più**
Tel. [illegible]

Eldorado **Porno paprika**

[illegible] [illegible] ESTIVA

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA
Orario: 21,15
Lire 5000

Movie Club CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000

San Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra [illegible] ESTIVA

Eden **Brian di Nazareth**
Orario: 21,15
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, [illegible] nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Lire 6000/4000

Centrale **[illegible]cosa nostra**
Orario:
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e insopportabile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Augustus **Ritorno al futuro 3**
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' [illegible]

Astor **Il [illegible] degli innocenti**
Tel. 309.666.
Or.: 20,30/22,20
Lire 7000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [illegible] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Cantero **Ghost**
Tel. 309.935
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane [illegible]o diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [illegible]

Mignon **Io e zio Buck**
Tel. 309.594
Or.: 16/22,20
Lire 7000
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfiduciati mal[illegible] serissimo trainer. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston **Tartarughe Ninja 2**
Inizio ore 21,
ultimo 22,40
Lire 7000
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Yliden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la costanza che i [illegible] reali intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza [illegible] impegni

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Assarini: via Roma 74
Darsena: via Prè 118
Buriando: piazza Senarega 2
Santamaria: via Venezia 26
Igea: via Acquarone 19
Nazionale: corso Buenos Ayres 158
Del Chiappazzo: piazza Bobbio 86
Europa: corso Europa 676
Gherel: corso Buenos Aires - Costa Lambruschini
S. Ilario: via Capolungo 96
Dalle ore 8,30 alle 21,30
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via G. B. Monti 23
Lavoro: via Sampierdarena 187
Balbis: via Cornigliano 282
Moderna: via Bianchieri 77
S. Francesco: via Rivoli 32
Coranesi: via Parodi 74 (a Ceranesi)
Pescetto: via Balbi [illegible]
ARENZANO
Chiappano: via Sauli Pallavicino 54
[illegible]
Conti: via Colombo
FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Berni*, p.le Europa 1
CAMOGLI: *Amate*, via della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, p.zza Martiri 2
RAPALLO: *Tanolli*, via Mazzini 46
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
[illegible]: *Montaverde*, via Gr[illegible] 1
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI [illegible] *Ligure*, via [illegible] 131
MONEGLIA: *Marconi*, via Longhi 66

OSPEDALI

[illegible] SOCCORSO
[illegible]. [illegible] 35.351
[illegible]
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50 231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.75
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 50.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.62.39
Santo Stefano [illegible]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[illegible]

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.59.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.66
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 65.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.[illegible]

GAS
Genova: [illegible]
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.[illegible]
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri [illegible] - [illegible] - 47.761
Rapallo: 54 509 - 51.306 - 54.506

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.58
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.64, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
[illegible] Levante: 41.277, 41.279
[illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.97
[illegible] 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.55
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41.520, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

Genova: 53.831
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.932
Moneglia: 49.201

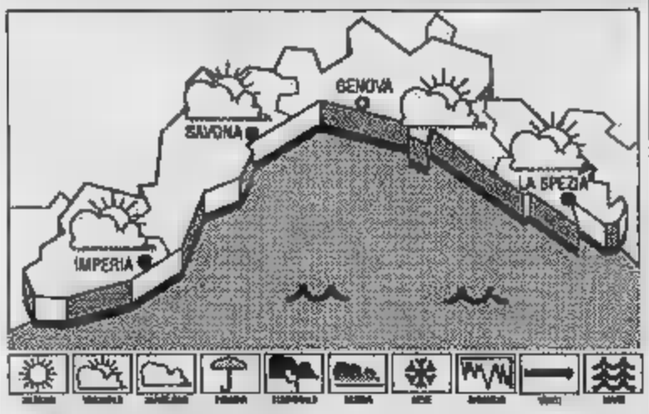
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.28

CORPO FORESTALE

Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 59.85.53
Cesena Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura [illegible] lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso.
RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	31	[illegible]
Imperia	[illegible]	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 28; min. 22.
Il Sole sorge [illegible] 6,36 e tramonta alle 20,27. La Luna si leva alle 17,41 e cala all'1,34 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

C[illegible] e Zoagli

[illegible] sala consiliare del Comu[illegible] di Zoagli, oggi verrà inaugurata la m[illegible] collettiva [illegible] pittura [illegible] tre artisti liguri. Antola, Bertone [illegible] Corbella, espongono olii su tela [illegible] acquarelli, con paesaggi [illegible] regione [illegible] [illegible] borgo marinaro. La mostra si concluderà [illegible] primo settembre.

FOTOGRAFIE

Omaggio a Tino Carraro

Nella sala del teatrino di Portofino in vico Dritto, prosegue la mostra fotografica dal titolo «Omaggio a Tino Carraro» di Luigi Ciminaghi. L'esposizione è aperta [illegible] 19 [illegible] 23.

ANTIQUARIATO

Mostra mercato a S. Margherita

La mostra mercato dell'antiquariato allestito all'interno della sala esposizioni del Grand Hotel Miramare a Santa Margherita, prosegue fino al 31 agosto. L'orario di visite è dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 24.

PITTURA

Gli oli [illegible] Trielli

Oggi nella sala dell'Auditorium delle Clarisse a Rapallo viene inaugurata la [illegible] personale del pittore genovese Giuseppe Trielli. Appuntamento alle 18. In mostra olii su tela di paesaggi.

FESTA

Sagra [illegible] villeggiante

In piazza Livellara a Santo Stefano d'Aveto, oggi prosegue la festa del villeggiante. Sul palco allestito sulla piazza principale della cittadina, si alternano cabarettisti e bande musicali con, alla sera, ballo liscio dal vivo. Funzionano anche stand gastronomici e vengono organizzati giochi per bambini. Alle 21 premiazione «Nozze d'argento» per i turisti che [illegible] 25 anni frequentano Santo Stefano.

FATTI CIVILI

[illegible] 14-16 AGOSTO

NATI. Calautti Simona, Capra Eleonora, Casaretto Enrica, Casaretto Giuseppe, Damonte Irene, Dassori Cecilia, De Ferrari Matteo, Del Buono Giovanni, Fusco Gianluca, Lotteri Irma, Magrassi Alessandro, Marconi Teodora, Merello Alessio, [illegible] Gabriele, Murino Giulia, Peroni Giorgia, Piccinini Chiara, Pomiano Torres Riccardo, Riccio Cristina, Travaglino Leonardo, [illegible] Giacomo, Vangi Carola, [illegible] Samantha, Barilli Riccardo, Benvegnù Elena, Bonadies Marcello, Bonomi Franco, [illegible] Massimo, Canali Lorenzo, Chelli Silvia, Cogo Gabriele, Damiani Domenico, [illegible] Gregorio Denise, Giorgi Francesca, [illegible] Marco, Palomba Francesco, Parodi Eleonora, Saccarello Luca, Scolaro Alessandra, Torre Gaia, Vico Silvia, Bazzana Elisa, Parisi Francesco, Falbo Ramona, Ferro Salvatore, Traverso Serena.
MORTI. Lifini [illegible] 66 anni, Migliazzi Mario 80, Valentino [illegible] 69, Calamita Giuseppa 70, Ventura Maria Teresa 69, Demarie Aldo 74, Morro Domenico 46..

CLUB E ASSOCIAZIONI

[illegible]

Progetto Petra

L'Istituto professionale «Cabotà» di Chiavari, che conta 700 iscritti, è stato [illegible] per partecipare al «Progetto Petra»: une [illegible] [illegible] europea che la Cee sta realizzando [illegible] i settori pubblico, privato [illegible] associativo degli Stati membri. In particolare, grazie a queste iniziativa, scuole e centri professionali della Comunità europea possono scambiarsi informazioni [illegible] programmi utili, o studenti [illegible] insegnanti per periodi di studio [illegible] stages in aziende.

FERROVIE

Novità nel Levante

L'Ente Ferrovie dello Stato ha pubblicato un nuovo numero del periodico «Fergenova» che riguarda il compartimento ge[illegible] il servizio [illegible] apertura [illegible] dedicato [illegible] fenomeno dei pendolari, molto diffuso nella Riviera di Levante. Viene presentato anche il [illegible] ufficio operativo per il trasporto locale e, in un'intervista, il responsabile del servizio spiega [illegible] verrà centralizzata l'attenzione sul pendolarismo. [illegible] un altro articolo, c'è la presentazione del raddoppio della [illegible]ea Genova-Ventimiglia. [illegible] particolare, vengono sottolineate le caratteristiche del nuovo tracciato che p[illegible] favorire lo sviluppo di elevata velocità dei convogli. C'è, infine, un'interessante rubrica dal titolo «Curiosando in archivio» con [illegible] d'epoca.

AMBIENTE

Ippocastani in pericolo

A Ruta di Camogli è nato un comitato spontaneo di cittadini che si propone [illegible] difendere gli ippocastani [illegible] piazza Gaggini. La preoccupazione del comita[illegible] riguarda soprattutto [illegible] progetto di ristrutturazione del Grand hotel Portofino Vetta. E' prevista la costruzione di [illegible] posti auto sotto la piazza. Que[illegible] comporterebbe lo sradicamento degli ippocastani, piantati nel 1905. I timori degli abitanti di Ruta sono stati raccolti anche da Italia Nostra.

MEMORIA

Ricordi di guerra

L'associazione «Ardiciocca» [illegible] Recco, che si occupa della valorizzazione [illegible] tradizioni della città del Golfo Paradiso, ha deciso nei giorni scorsi di ricordare i 27 bombardamenti subiti da Recco nell'ultimo conflitto mondiale, attra[illegible] la rappresentazione in un pannello di ceramica che verrà donato al Comune. Si tratta di un'opera di 2,50 per 2,80 metri, [illegible] verrà collocato in una zona della cittadina: si [illegible] parlato della passeggiata a mare o della piazza dove sorge il Municipio. L'incarico è stato [illegible] allo studio dell'architetto Valcarenghi.

Tra i motivi della flessione turistica anche i prezzi elevati dei locali

Caro-ristorante, Riviera in crisi

Una cena in pizzeria può costare anche 30 mila lire. Alcuni esercizi hanno sdoppiato le sale e diversificato l'offerta alla clientela. I gestori: carne, pesce e verdura oggi costano troppo

SANTA MARGHE[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

C'è chi accusa il disastro della Haven e la pubblicità negativa della stampa straniera che si è riflessa anche sulla Riviera ligure di Levante. C'è chi parla di flussi turistici cambiati negli ultimi anni e crisi del settore. C'è [illegible] addirittura dà la colpa allo squalo avvistato venti giorni [illegible] a pochi metri dalla spiaggia di Santa Margherita.

Sul calo delle presenze in Riviera nell'estate 1991, molti, però, mettono [illegible] accusa il caro prezzi. Tra le «voci» più colpevoli di aumentare [illegible] dalla vacanza in maniera vertiginosa, c'è soprattutto quella dei ristoranti.

Spiega Massimo De Palma, famiglia di origine romana, nato a Genova, [illegible] alcuni mesi impiegato in una società di Milano: «Sono tornato a Genova per trascorrere due settimane [illegible] ferie con la famiglia, ma spesso frequento ristoranti, discoteche e piano bar della Riviera. Alla sera i prezzi non [illegible] abbordabili per nulla. Rispetto alla Versilia o a Roma, c'è un incremento del venti e trenta per cento in più. Cenare con ventimila lire in un ristorante di media qualità tra Recco, Santa Margherita e Rapallo, è diventato quasi impossibile».

Continua: «L'altro giorno, in un ristorante-pizzeria sul lungomare di Santa Margherita, per due porzioni di pollo alla piastra, due contorni, due dolci e una bottiglia di acqua minerale, ho speso 61 mila lire. E la porzione di pollo consisteva in un'ala o una coscia. Nulla di più».

Recentemente, anche dall'estero ci sono state accuse all'offerta turistica in Riviera. Il quotidiano di Amburgo [illegible] zeitung» [illegible] titolato: «Italia troppo cara». I turisti tedeschi intervistati lamentano che nel Belpaese, non si trova un piatto [illegible] fettuccine a meno di 5 o 6 mila lire. Il [illegible] prezzi, nel servizio del quotidiano, si è spostato anche su altre voci, [illegible] il taglio dei capelli, la birra alla spina. Ma, [illegible] accusa, ancora i ristoranti. «Troppo caro mangiare in Riviera» hanno sentenziato gli esperti tedeschi.

Ecco [illegible] rispondono alcuni operatori da Recco a [illegible] Levante. Dice Gianni Carbone, del ristorante La Manuelina a Recco: «Il locale è stato diviso [illegible] due "sezioni" diverse, [illegible] da dell'esigenza del cliente. Da [illegible] parte c'è spazio per tutti, specie per i giovani che, nella focacceria, possono mangiare piatti di qualità a buon prezzo. Ad esempio le trofie al pesto costano 9 mila lire, gli antipasti di ripieni, torta di riso e bietole 7 mila, una porzione [illegible] focaccia al formaggio, la nostra specialità, soltanto 6 mila lire».

Continua Carbone: «Al ristorante, dove si è serviti da [illegible] rieri in livrea, i prezzi sono naturalmente più alti, [illegible] in qualsiasi ristorante di lusso in Italia e all'estero. [illegible] acciughe all'ammiraglia costano [illegible] mila lire, il risotto alle scogliere 15 mila, i corzetti ai p[illegible] 12 mila. Per i secondi, abbiamo anche l'aragosta a [illegible] mila lire all'etto, mentre [illegible] branzino o un'orata a 30 mila. Il filetto co[illegible] [illegible] mila lire».

Sulla crisi del turismo, invece, recita il «mea culpa» il titolare del ristorante Schooner [illegible] porticciolo di Sestri Levante. Spiega Roberto Famà: «I prezzi sono più elevati rispetto ad altre regioni italiane, [illegible] la Toscana, la Versilia, o dall'altra parte, la Riviera Adriatica. Talvolta, però, dipende anche dai prezzi di origine. La verdura [illegible] il 35 per cento in più al mercato [illegible] Sestri Levante, rispetto a quello di Chiavari. Le mormore, catturate a strascico dai pescatori sestresi nelle acque antistanti il golfo del Tigullio, sono vendute a trentamila lire al chilo, mentre in Toscana le ho viste sul banco a 18 mila».

Aggiunge Famà: «C'è crisi anche per l'effetto Haven e il ciclo negativo [illegible] turismo per il 1991. Ma la colpa è anche in parte [illegible] alcuni operatori. Il nostro ristorante serve piatti come gli spaghetti [illegible] cartoccio [illegible] scampi, gamberi e aragostine, a 18 mila lire, o le linguine al pomodoro e pesto a 7 mila, o la costata a 15 mila, ma abbiamo anche pizze da 5 a 7 mila lire. Se poi un cliente supera le cinquantamila lire a pasto, cerchiamo, a meno che non abbia bevuto champagne e mangiato aragosta, di detrarre qualcosa dal conto per [illegible] entro tale cifra».

Dice Franca Rivara, della trattoria «West saloon», nell'entroterra chiavarese a San Quirico [illegible] Carasco: «Nonostante i prezzi non elevati, da noi un piatto di cannelloni ai funghi e crema, ravioli e pansoti costa 6 mila lire e il pollo o l'asado sulla ciappa 10 mila: anche noi ristoranti dell'entroterra avvertiamo la crisi. I turisti spesso si lamentano dei prezzi che trovano sulla [illegible], specie a Cavi [illegible] Lavagna e Sestri Levante».

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

RAPINA

Svaligiata la Cassa di Risparmio di Deiva Marina

«Mani in alto, questa è [illegible] rapina». Per la terza volta in otto mesi l'irruzione [illegible] banditi nella sede dell'agenzia [illegible] Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Deiva Marina, ha seguito il solito copione. E' accaduto il 20 dicembre scorso, poi il [illegible] giugno, infine ieri. Tre rapinatori a volto coperto, pistole in pugno sono entrati alle 13.30, quando nella banca c'erano due clienti e [illegible] impiegati. In [illegible] fretta hanno racimolato uno [illegible] bottino (40 milioni fra contati ed assegni) e poi si sono dati alla fuga a bordo di un'auto grigio-metallizzato.

[illegible]

Bloccato dai carabinieri [illegible] ruba [illegible] un camper

I carabinieri della compagnia di Sestri Levante hanno arrestato l'altra sera un giovane di 27 anni, Giuliano Salvestri, residente nella città del Tigullio orientale. E' [illegible] sorpreso mentre rubava su un camper, di proprietà di Adriano Pramotton, posteggiato nel [illegible] del borgo di Riva Trigoso. Giuliano Salvestri è stato processato ieri mattina per direttissima e condannato a sei mesi di reclusione più duecentomila lire [illegible] multa con la condizionale.

[illegible]

Inaugurati a S. Margherita i Corsi internazionali

[illegible] sala studi allestita nell'edificio principale di villa Durazzo a Santa Margherita, ieri mattina sono [illegible]ti inaugurati i corsi di lingua, cultura e civiltà i[illegible] per stranieri. [illegible] oltre 20 anni i corsi sono promossi dall'università di Genova, [illegible] collaborazione con il Comune di Santa Margherita. Al corso di quest'anno parteciperanno duecento studenti provenienti [illegible] una dozzina di nazioni.

CAMPIONARIA

Sabato a Calvari apre Expofontanabuona

Verrà inaugurata sabato prossimo a Calvari, frazione di San Colombano Certenoli, la [illegible] edizione [illegible] fiera campionaria del Levante ligure. L'expò '91 della Valfontanabuona [illegible] diviso in diversi padiglioni espositivi con vari prodotti artigianali della [illegible]. Si comincia [illegible] le lavorazioni artistiche dell'ardesia, del legno, ferro, i pizzi macramè, ricami e merletti, per passare alle ceramiche, pitture, arredamento, tessiture in seta, e finire con la gastronomia come l'olio e il vino dell'entroterra.

INCIDENTE

I funerali del giovane morto al San Martino

Sono stati celebrati ieri nella chiesa parrocchiale [illegible] Murta a Genova, i funerali di Francesco Degli Esposti, 27 anni, lo studente chia[illegible] che [illegible] [illegible] 7 agosto [illegible] gravemente ferito in un incidente stradale in via Oberdan a Nervi. La salma verrà tumulata oggi nel cimitero di Chiavari.

Nessuna traccia di uno yacht partito da Lavagna il 4 agosto

Scomparsi nel nulla

La barca, con quattro persone a bordo, [illegible] diretta in Costa Azzurra [illegible] non è mai arrivata. Misteriosa esplosione sabato al largo di Antibes. Le ricerche

LAVAGNA. Ancora [illegible] traccia del «Luba», l'imbarcazione di 12 metri partita con quattro persone a bordo, il 4 agosto, dal porticciolo di Lavagna [illegible] destinazione Costa Azzurra. La presenza della barca a vela [illegible] è [illegible] registrata finora in nessun porto francese. Neanche [illegible] versante italiano ci sono notizie. Ieri il comandante dell'Ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita, che opera sull'intero Golfo del Tigullio, ha immediatamente ordinato ai distaccamenti dei porticcioli della Riviera di Levante, di effettuare le ricerche del Luba. Sono stati setacciati gli approdi [illegible] Lavagna, Chiavari, Rapallo, Santa Margherita, Sestri Levante, Portofino.

Il Luba pare che sia scomparso nel nulla. Anche dalla Capitaneria di porto di Genova, da dove l'altro ieri è partito il primo allarme, non c'è traccia dell'imbarcazione. Dalla radio in dotazione a bordo, non è stato ricevuto alcun segnale.

[illegible] bordo erano salite quattro persone che a Lavagna [illegible] detto ai marinai [illegible] Cala dei Genovesi, [illegible] gestisce il porticciolo, [illegible] volersi dirigere [illegible] Saint-Tropez, le isole di Porquerolles, Nizza e Cannes. Il [illegible] agosto sono salpati il proprietario del Luba, Vincenzo Gallinoni, di 52 anni, sua moglie, e i due figli, Barbara [illegible] 4 anni e Luigi, di 9. La famiglia è residente a Sacromonte, in provincia di Varese.

Ad avvisare le autorità marittime genovesi della scomparsa è stata [illegible] sorella del capofamiglia, Mariangela Gallinoni, che si è recata l'altro giorno alla Capitaneria di porto di Genova, per la denuncia. C'è una preoccupante coincidenza. Al largo di Antibes sabato scorso è stata registrata un'esplosione. Inoltre, pare che la Luba fosse stata avvistata al largo di Saint-Tropez, dove avrebbe anche attraccato tra l'undici e il quattordici di agosto.

[illegible] quel [illegible] [illegible] hanno più notizie. E il silenzio radio della barca a vela rafforza l'inquietudine e i timori per la sorte della famiglia [illegible] in vacanza nelle acque del mar Ligure e della Costa Azzurra. [illegible]riangela Gallinoni ha infatti raccontato che il fratello le avrebbe assicurato di telefonarle, almeno [illegible] volta, dalla Francia. E che comunque avrebbe dato notizie di sé e della famiglia entro Ferragosto, prima di rientrare a Lavagna.

L'esplosione [illegible] venti miglia al largo di Antibes ha avuto un testimone. Si tratta dello skipper di un'altra barca francese, il «Nagaika». L'uomo ha raccontato [illegible] [illegible] udito un boato e di aver visto [illegible] grossa fiammata. Gli ufficiali della gendarmeria francese che coordinano le ricerche [illegible] Luba, credono sia improbabile un'esplosione dei motori ausiliari della barca.

Dopo l'allarme lanciato dal Nagaika, sono scattati i soccorsi. Un elicottero ha sorvolato [illegible] lungo la zona indicata dallo skipper francese, ma non ha trovato nulla. Ieri mattina una motovedetta ha perlustrato le acque di Antibes trovando tracce di carburante e rottami. Ma nulla di più. **[f. gr.]**

Nuovo raid [illegible] Chiavari dove da alcune settimane i teppisti agiscono indisturbati

Danneggiate quattro auto

Le vetture erano posteggiate in via Brizzolara, in pieno centro, e hanno avuto la carrozzeria rigata [illegible] i pneumatici bucati. Non è stato rubato nulla. Pochi giorni fa era accaduto un episodio analogo

CHIAVARI. Ancora vandali in azione a Chiavari. In particolare, le zone preferite dai «guerrieri della notte» nostrani [illegible] la periferia orientale della città e la [illegible] circostante la stazione ferroviaria. I bersagli sono molteplici: dalle auto posteggiate, alle biciclette, ai cartelloni pubblicitari [illegible] [illegible] contenitori dei rifiuti.

L'altra [illegible] in via Brizzolara c'è [illegible] un ennesimo raid, [illegible] quattro vetture gravemen[illegible] danneggiate: le [illegible] [illegible] state completamente rigate e le g[illegible] [illegible] state bucate. A denunciare l'episodio al commissariato di viale Tappani, sono stati i proprietari [illegible] una Fiat Panda, una Fiat Tipo, una Volkswagen Scirocco [illegible] Citroën Visa.

Un'altra auto è stata trovata dallo sfortunato proprietario ieri mattina in piazza Roma, a pochi metri di distanza dal precedente raid [illegible] via Brizzolara, con le gomme bucate e il parabrezza sfondato da un [illegible]

All'interno, non è stata rubata né l'autoradio né i pochi spiccioli sul cruscotto, né le musicassette. Segno che è stata soltanto l'esibizione [illegible] qualche vandalo.

L'altro giorno la polizia [illegible] va registrato altri due episodi simili. Il primo, nelle vicinanze della stazione ferroviaria dove vengono parcheggiate le biciclette. Una [illegible]ntina di mezzi a due ruote sono stati ritrovati distrutti, con i manubri piegati e i raggi [illegible] ruote spezzati. Altre bici hanno avuto i sellini divelti e buttati sul marciapiede a qualche metro di distanza.

Il secondo episodio di vandalismo, il più grave come numero di mezzi danneggiati, è avvenuto l'altra notte [illegible] triangolo di via Brizzolara, via Nino Bixio, via Colombo. Il bilancio è stato di dieci vetture danneggiate, tra cui [illegible] Renault 21 nuova di zecca, una Seat Marbella, un'Alfetta, una Lancia Dedra, una Renault Fuego, una Volkswagen Golf, una Ford Escort.

I proprietari hanno denunciato, anche in quest'ultimo caso, soltanto i danni riportati dalle vetture, dalle quali non è stato rubato nulla. E', probabilmente, la dimostrazione del fatto che si tratta di episodi collegati tra loro, probabilmente «bravate» ad opera [illegible] un piccolo gruppo [illegible] teppisti in [illegible] di esibizionismo.

In tutti i raid, inoltre, i vandali si sono accaniti anche contro le gomme delle auto. **[f. gr.]**

[illegible] CADE DA CAVALLO, E' [illegible]

SESTRI LEVANTE. Insieme ai genitori [illegible] voluto provare l'ebbrezza di una gita a cavallo nel maneggio alle spalle di Sestri Levante, ma, una volta in sella, il quadrupede è partito al trotto e poi lo ha disarcionato facendolo cadere malamente a [illegible].

Fabrizio Bracco, un bambino di 9 anni residente in [illegible] Aurelia [illegible] Moneglia, l'altra [illegible] è stato protagonista di [illegible] disavventura al circolo ippico di via Terpi. Durante [illegible] caduta da cavallo, ha picchiato [illegible] [illegible] spalla contro un'asse che delimita il campo scuola e si è tagliato profondamente il braccio sinistro.

In gravi condizioni, perdeva anche molto sangue, il bambino è stato soccorso dai responsabili [illegible] maneggio e poi dai genitori che lo hanno trasportato nella sede della Croce verde sestrese.

I volontari Lo hanno trasferito al pronto soccorso di Lavagna, dove è stato sottoposto ad alcune punture antidolorifiche e alle prime [illegible]

Poi i sanitari hanno disposto il ricovero d'urgenza all'istituto Giannina Gaslini [illegible] Genova, dove ora Fabrizio Bracco [illegible] trova nel reparto di ortopedia. La prognosi è di quaranta giorni.

[f. gr.]

In programma anche una festa con i campioni di Genoa [illegible] Sampdoria [illegible] della Rari Nantes

Arenzano e Cogoleto rilanciano il turismo

Molte iniziative in cantiere per dimenticare l'effetto Haven

[illegible]. L'Haven è servita da lezione e [illegible] quattro mesi dal [illegible] ecologico che ha sognato negativamente il turismo di Arenzano e Cogoleto, la voglia di recuperare l'immagine è [illegible].

Il Comune, in particolare l'assessorato al Turismo e l'Azienda autonoma [illegible] soggiorno di Arenzano, in accordo [illegible] gli amministratori di Cogoleto, hanno infatti deciso di giocare il tutto per tutto per riqualificare i due Comuni all'estremo ponente di Genova, caratterizzandoli con manifestazioni che [illegible] siano solo legate alla stagione estiva, ma vadano oltre offrendo anche agli stessi g[illegible] vesi occasioni di svago e di divertimento.

Tra le novità più immediate, c'è quella dell'istituzione del premio «Città di Arenzano e Cogoleto» [illegible] [illegible] agosto, prima del concerto di Luca Barberos[illegible] che si svolgerà nel parco comunale, sarà assegnato ai giocatori e ai dirigenti di Genoa e Sampdoria per [illegible] di Andrea Robello, commissario dell'azienda autonoma di soggiorno. Si punterà, inoltre, alla valorizz[illegible] [illegible] strutture e [illegible] potenzialità sportive [illegible] Aren[illegible] [illegible] un quadrangolare di pallanuoto che si svolgerà il 12, 13 e 14 di settembre nella piscina dell'hotel «Punta San Martino».

Tra i «grandi» della pallanuoto internazionale, si fanno i nomi della «Rari Nantes» di Savona, dei tedeschi dell'«Hannovver», dei francesi del «Marsiglia» e dei greci del «Voulliagmeni». [illegible] le sorprese non si fermano qui. Anche il golf [illegible] Arenzano, uno [illegible] più belli in Liguria, sta preparando un tor[illegible] che ospiterà venti tra i più quotati professionisti italiani e stranieri.

Più in là nel tempo, infine, i progetti dei [illegible] Comuni saranno orientati alla valorizzazione dell'entroterra con gite e gare di mountain bike organizzate dalla Comunità Montana «Argentea». Ma [illegible] mancheranno momenti di spettacolo e cultura che avranno il loro [illegible] naturale nella suggestiva cornice del parco Comunale di Arenzano che, a giudizio del sindaco Fernando Masella, dovrebbe diventare l'equivalente, in termini di prestigio, dei parchi di Nervi o del teatro [illegible] Borgio Ve[illegible]

I fondi, per la realizzazione di questi progetti, sono stati elargiti da un team di associazioni ed Enti, pubblici e privati.

«Un gioco di squadra - lo ha definito Andrea Robello dell'azienda autonoma di soggiorno di Arenzano - utile per valorizzare il territorio anche in previsione di quel "Comprensorio metropolitano" ormai alle por[illegible] con la legge 142».

[a. a.]

«E' un caso unico in Italia, nel mirino in realtà c'è la Confindustria»

Inchiesta Filse, parla Oriana

L'ex presidente smentisce tutte le accuse

GENOVA. L'avvocato Federico Oriana, ex presidente della Fil[illegible] (finanziaria regionale ligure), passa al contrattacco dopo la richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'atti d'ufficio, [illegible] zata nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Vito Monetti.

Il manager, che attualmente lavora a Roma come direttore centrale dei rapporti internazionali dell'Efim, è imputato, insieme ad altre sei persone, di avere g[illegible] finanziamenti regionali a favore dell'Enfapi ligure (un [illegible] [illegible] avviamento professionale della Federindustria) non per coprire i costi di gestione dei singoli corsi, ma per pagare le sp[illegible] generali.

«E' incredibile un'accusa del genere - sbotta Oriana - perché sin dalla fondazione il mio ruolo è stato quello di rappresentante dell'organizzazione promotrice dell'Enfapi [illegible] cioè la Confindustria ligure di cui [illegible] segretario generale. Ho avuto, quindi, compiti di garanzia politico-culturale e non ho [illegible] detenuto poteri di tipo amministrativo od organizzativo».

L'inchiesta del sostituto pro[illegible] [illegible] Vito Monetti riguarda gli anni 1984-85, quando Oriana era consigliere d'amministrazione dell'ente. «Ma proprio in quegli anni - sottolinea l'ex presidente della Filse - proprio su disposizione del dottor Monetti, la guardia di finanza fece irruzione all'Enfapi e vi rimase per dodici mesi. E' semplicemente inconcepibile che irregolarità quali quelle che [illegible]mbrano essere state ipotizzate siano state compiute proprio mentre c'era la Finanza. E, inoltre, per quanto mi riguarda mi ero dimesso da ogni incarico individuale a fine '83, restando semplicemente consigliere d'amministrazione. Visto che sono l'unico consigliere inquisito, la personalizzazione sul mio nome [illegible] singolare».

Lo stupore [illegible] Federico Oriana sugli sviluppi dell'inchiesta, «dopo sei anni di silenzio assoluto», aumenta quando ricorda che, nonostante le sue ripetute richieste, il magistrato non lo ha mai interrogato. «E' difficile sottrarsi all'impressione - continua l'avvocato - che [illegible] reale obiettivo sia la Confindustria e, di conseguenza, persone ritenute rappresentative della categoria degli imprenditori nel suo complesso. E' infatti, clamoroso, che per la prima volta, venga inquisito [illegible] [illegible] di proprietà della Confindustria e guidato da industriali».

Conclude, poi, Federico Oriana: «Essere inquisiti per un decennio per un fatto che non sussiste, che se sussistesse non costituirebbe [illegible] e che comunque non [illegible] potere di commettere, credo costituisca un caso estremo anche nel particolare panorama della giustizia italiana». **[a. l.]**

Proteste a Sanremo per le condizioni del verde delle aree aperte al pubblico

Siringhe e rifiuti nei giardini

Decine di aghi raccolti tra le siepi ridosso della ferrovia. Erbacce e sporcizia regnano a pochi passi da Portosole. Arrugginiti i giochi per i bambini al parco delle Carmelitane

SANREMO. Nella calura estiva affiora l'immagine più del degrado di Sanremo. Chi cerca un po' di refrigerio all'ombra palme, olmi, pini, ficus trova giardini pubblici sporchi, aiuole spelacchiate, panchine rotte, alberi che protendono pericolosamente i loro rami verso i punti di passaggio. E, tra i cespugli, decine di siringhe usate gettate senza ritegno dai tossicodipendenti: un grave pericolo soprattutto per i bambini, che, incuranti dei rischi, giocano negli spazi verdi.

perso il conto degli aghi raccolti tra le siepi ridosso della ferrovia e in altri punti dove, notte, si denno gno i drogati», dice il giostraio della passeggiata Trento Trieste, mentre mostra il bastone con la speciale «pinza» acchiappa-siringhe.

Quel tratto di lungomare rubato al caos traffico (viene aperto auto solo nelle prime del mattino durante la stagione fredda, per snellire la circolazione), dove ogni giorno passeggiano mamme bambini pensionati, dovrebbe essere una delle perle più splendenti della collana turistica della città. Invece, è diventato uno dei simboli dell'incuria. «Il Comune si dimentica persino di potare gli alberi, a tal punto che alcuni rami arrivano a sfiorare l'asfalto e le aiuole, creando ostacoli per chi cammina», sottolineano due giovani donne, in attesa che i loro figli concludano l'annesimo giro sulla giostrina.

L'altro giorno, all'improvviso, fronda si è staccata dal tronco di un eucaliptus sfiorando alcune persone che stavano chiacchierando all'ombra.

Affacciandosi dalla balaustra, lo scenario diventa ancora più desolante: nella striscia di terra dove, da quindici anni, si attende la realizzazione delle infrastrutture di Portosole, regnano erbacce e rifiuti di ogni genere, a pochi metri dai lussuosi yacht ormeggiati nell'approdo turistico.

La situazione non è migliore negli altri polmoni verdi della città. Al parco delle Carmelitane, due passi centrale rondò Garibaldi dall'accesso alla stazione ferroviaria sotterranea in via di costruzione, i giochi per i bimbi sono tutti arrugginiti quasi inutilizzabili. Per non parlare della manutenzione delle aiuole. Nella vicina Villa Ormond, piccola oasi che dovrebbe il fiore all'occhiello, il prato attende da giorni di essere rasato, il lato è quasi abbandonato. I segni della trascuratezza sono visibili pure lungo la striscia verde davanti al palazzo di giustizia.

L'incuria emerge anche attraversando i giardini della passeggiata Salvo d'Acquisto,

altra cartolina turistica di Sanremo, quelli della Madonna della Costa, dove la sola acqua degli zampilli della caratteristi- grotta artificiale è quella ristagnante e maleodorante; visto che da anni il Comune ha disattivato l'impianto idraulico. Ora la zona è diventata una delle preferite dai tossicodipendenti.

Il vantaglio delle trascuratezze abbraccia anche la cornice binari che tagliano in due la fascia litoranea e gli ingressi della città. Il greto del torrente Armea, che affianca il nuovo dei fiori, è addirittura soffocato dalla vegetazione selvaggia, habitat di topi e insetti.

pensare che per il Festival del quarantennale era stato ripulito a fondo e trasformato in una sorta di giardino.

«Il degrado dell'immagine di Sanremo lo specchio fedele del degrado politico-amministrativo della città», ammette con senso di autocritica il vicesindaco Carlo Conti, che aggiunge: «Siamo carenti nella soluzione dei piccoli problemi, come la cura del verde pubblico, la colpa è anche della cronica carenza personale. Una prima risposta arriva comunque dal varo delle opere terra Portosole, che rivaluteranno l'intera zona».

La gente si lamenta anche per la scarsa pulizia di strade angoli molto frequentati. «Ad agosto, con le ferie, i netturbini disposizione sono pochi, la situazione si complica», osserva Nuccio Lanteri, assessore all'igiene urbana. E sottolinea: «Ci vorrebbero almeno 40 operatori ecologici più, rispetto ai 163 attuali divisi in quattro turni giornalieri. Ma zioni sono bloccate. Anche per questo studiando la possibilità di creare una società mista pubblico-privato per gestire l'intero comparto della urbane. Per la raccolta delle siringhe, invece, da un paio di mesi interviene su richiesta l'Ecoservizi».

Il furto compiuto da un marocchino sul lungomare delle Nazioni; la polizia lo ha già arrestato

Ruba i soldi in spiaggia a un handicappato

L'extracomunitario ha atteso che il giovane disabile andasse rinfrescarsi sotto la doccia per prendergli il portafogli
Altri episodi di piccole violenze: pensionato preso a calci da un venditore ambulante perché comprava gli accendini

SANREMO. La scena, spietata, si svolge in spiaggia. Intorno alle docce e gli occhi distratti di piccola folla di bagnanti. Maurizio L.V. un giovane pallido, disabile, anni, di Torino, che lascia i vestiti all'ombra va a rinfrescarsi sotto getto d'acqua. Si muove a fatica, oscilla sulla sabbia a ogni passo. Najib Camel è marocchino di 30 anni, agile, pronto a tutto, che scruta tra gli ombrelloni a caccia di un portafogli incustodito. Quando il nordafricano scappa, i soldi del torinese stretti in pugno. L'handicappato tenta un'inutile rincorsa, grida, inciampa, si ferma davanti a una troppo ripida per le sue gambe.

Accadeva ieri mattina, sul lungomare delle Nazioni. Sarebbe rimasto un furto anonimo, se la vittima non fosse stata un giovane sofferente, vittima dell'indifferenza, se il ladro non appartenesse alla legione dei «disperati» che continua ad attraversare le strade della Sanremo miliardaria. Se la polizia non capovolto

...PARTEGGIATORE ... DENUNCIATO

cappello bianco e l'aria decisa un autentico posteggiatore. E' bastato questo a un giovane marocchino per improvvisare un parcheggio a pagamento, negli spazi posteggio pubblico sul lungomare delle Nazioni. La segnalazione è arrivata l'altro giorno ai vigili urbani da un automobilista insospettito: «C'è un posteggiatore di colore, che parla a stento l'italiano e chiede mille lire per custodire l'auto sulla passeggiata a mare». Immediato l'intervento di una pattuglia. All'arrivo dei vigili, il nordafri- era ora lì, tra le auto il suo cappello bianco e un blocchetto di scontrini. Stava aiutando un turista tedesco impegnato in una manovra. In primo , l'uomo ha tentato di convincere gli agenti della polizia municipale: «Non sapevo che fosse vietato fare questo lavoro». Poi, ha corretto il tiro: «Mille lire un prezzo onesto, per una giornata intera». Ma niente da fare. Nel giro di pochi minuti, il parcheggio Lungomare è tornato ad essere gratuito e il marocchino col cappello bianco è stato accompagnato al comando dei vigili denunciato. [m. p.]

tuazione con un arresto rocambolesco.

Una pattuglia ha notato marocchi fuga tra le colonne d'auto. Anche il ladro s'è accorto degli agenti: ha tentato disfarsi portafogli lanciandolo sotto una macchina, ma non servito. L'inseguimento è durato pochi istanti. La polizia ha bloccato il nordafricano, lo ammanettato, interrogato, fornito di un foglio di via. Quello che resta è l'amarezza di un disabile bloccato dai gradini inaccessibili di una spiaggia libera. E rimane la disperazione di un immigrato.

La città «vietata» ai comincia davanti alle scalinate alte, impossibili, del Comune e Poste, per arrivare fino ai gradini stretti insidiosi delle spiagge pubbliche. Lo conferma un pensionato, 78 anni, in canza, arrivato ieri mattina da Vercelli, appena in tempo per assistere al furto e alla rabbia del giovane. Dice che sono loro, gli anziani, gli handicappati, vittime più frequenti dell'esasperazione che na i duemila nordafricani della provincia d'Imperia. «E' il risultato di una miscela esplosiva».

Sanremo, giardini Vittorio Veneto, un algerino prende a calci un pensionato che si è appena rifiutato di acquistare i suoi accendini. Ventimiglia, una rissa furiosa alla stazione ferroviaria: senegalesi tunisini. Tra le mani degli immigrati spunta anche un coccio di bottiglia, qualche coltello. Imperia, lungomare Vespucci, i piedi di un marocchino sfinito dalla fame spuntano dal finestrino di una vecchia Mercedes targata Palermo. Ci vuole qualche istante, una pattuglia della Finanza, per capire che nordafricano non è morto. Episodi recenti, accaduti negli ultimi tre giorni.

Ancora Sanremo, davanti al bar della stazione ferroviaria. Gruppi senegalesi fermi per ore, in attesa che qualche viaggiatore si decida ad acquistare le loro merci contraffatte. «Chi ruba non siamo noi», dice Hamed Kalim, che l'aria di essere il capo. «Ci sono bande di marocchini armati di coltelli che cercano persone deboli, per rubare». Tutti gli altri, una quindicina di ragazzi, annuiscono. E allora Hamed continua: «Molti tunisini, invece, vendono la droga ad hanno le pistole. Sono pericolosi». Gli immigrati sono 2700, in provincia. A Sanremo, se ne contano almeno Qualcuno, arrivato cinque anni fa in Riviera, vive di espedienti e di assalti ai più deboli.

Michele Policino

La serata ha rischiato di saltare: non c'era accordo su chi doveva anticipare i 50 milioni di ingaggio

Il cachet è in ritardo, Grace Jones anche

Via al concerto del casinò solo dopo 90 minuti di discussioni

SANREMO. Il concerto di Grace Jones, di sabato sera al Roof Garden del casinò di Sanremo, ha rischiato di saltare. Proprio com'era accaduto all'inizio dell'estate per Dee Dee Bridgewater, vincitrice del Festival '90, recuperato all'ultimo momento, e per il grande Barry White. Gli organizzatori della serata, Franco Di Cagno Bordighera e Francesco Sanavio di Roma, hanno discusso a lungo con i dirigenti della casa da gioco per trovare un accordo pagamento del cachet (50 milioni più Iva) previsto per l'esibizione dell'artista. E mentre le parti litigavano, la «pantera nera» del rock è rimasta rintanata in albergo con il pubblico in sala sempre più spazientito per il ritardo. «Prima i quattrini, poi il concerto» tuonato il suo manager. E il casinò ha dovuto fa- buon viso a cattivo gioco. Il cassiere ha l'assegno Grace Jones è comparsa sul palco del Roof Garden. Era esattamente mezzanotte e trenta. Novanta minuti di r-. L'esibizione si è protratta per 45 minuti. All'una e un quarto, tutti a casa. Spazientiti per l'attesa, ma soddisfatti per la qualità del concerto. In ogni caso il casinò ha rimediato l'ennesima brutta figura.

L'ingaggio Grace Jones era legato al concerto di Dee Dee Bridgewater, al mancato arrivo di Barry White e ad un volzer di cambiali firmate dall'organizzatore Sanavio. Alcuni mesi fa l'impresario americano della vincitrice del Festival '90 dichiara di non riconoscere i contratti siglati con i promoter italiani e disdice la tournée che la vedeva protagonista nelle principali località turistiche della penisola. Il casinò, attraverso un contatto diretto con l'artista, riesce a recuperare il concerto ma non a rientrare in possesso del cachet già versato tramite Sanavio. Questi firma delle cambiali e si impegna a portare a Sanremo un altro big di levatura internazionale: Barry White. il grande artista americano rinuncia alla tournée europea per ragioni di salute. Per scontare gli effetti bancari Sanavio (con la garanzia di Di Cagno) offre Grace Jones. L'artista costa 59 milioni 500 mila lire complessivo. Lei vuole acconto del 30%. Di Cagno va Parigi e consegna la somma. Il saldo è previsto prima del concerto. Di Cagno chiede i denari al casinò che risponde picche: «Tu anticipa, poi saldiamo». Il manager replica duro: «Anticipate voi». Il braccio di ferro si protrae fino mezzanotte e . Il pubblico rumoreggia, qualcuno che Grace Jones non è neppure venuta a Sanremo. Alla fine la gioco paga. E la pantera nera dà inizio al show.

[g. p. m.]

Grace Jones

In caso di emergenza si è subito collegati con il centro operativo Cri

Telesoccorso per persone sole

Un servizio che garantisce la pronta assistenza

SANREMO. Il telefono squilla nella sala operativa Croce Rossa o e casa del medico curante. Scatta l'emergenza e l'intervento è pronto, rapido e sicuro per le persone che vivono sole e che soffrono, nella maggior parte dei malattie croniche. Il nome dell'iniziativa è «Telesoccorso». tratta servizio che nelle nostre città funziona da diverso tempo ma che, solo pochi giorni, è gestito e curato da veri professionisti. La «Diltron Engineering», una ditta del settore sicurezza, ha preso in mano le redini e ora ne la responsabile provinciale.

Attualmente gli utenti, in tutto il Ponente ligure, circa un centinaio, ripartiti tra Sanremo, Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia. Solo nella «città dei fiori» persone che affidano quotidianamente la loro incolumità ai fili del telefono. Il funzionamento del «Telesoccorso» abbastanza semplice. L'utente riceve centralina collegata all'apparecchio telefonico e un telecomando a distanza. In caso di il piccolo dispositivo elettronico, che solitamente viene portato collo, manda un impulso alla centralina che provvede alla segnalazione. A Sanremo le chiamate che arrivano alle Cri non sono molte ma, quando si verificano, permettono di intervenire sollecitudine e di evitare ai malati pericolose attese.

«Fino ad ora, - dice il responsabile della "Diltron", ingegner Mauro Di Liberto - sono i Servizi Sociali Comune che hanno fatto le richieste del servizio per persone bisognose. Ma i costi non sono alti ed è possibile usufruire anche di condizioni vantaggiose pagamento. Il costo un'installazione si aggira infatti sulle mila lire». In pratica, si tratta un angelo custode che in caso di pericolo. Troppo spesso infatti le persone anziane che vivono sole si sentono male e non riescono a mettersi in contatto con parenti e sanitari. La diffusione del «Telesoccorso» potrebbe la carta vincente per garantire questo tipo assistenza. Solo a Sanremo numero «single» con più di 60 anni aggira infatti intorno a duemila.

Intanto, la «Diltron» ha fatto sapere che Comune di Sanremo ha già in progetto l'acquisto di altre apparecchiature per aumentare il parco degli utenti. Il «Telesoccorso» coprirà inoltre, dal di settembre, anche la zona di Imperia. Lo «Zonta Club» ha infatti intenzione di dare un finanziamento al Comune per installare questo servizio anche per gli abitanti nel capoluogo di provincia.

Giulio Gavino

DALLA CITTA'

Via agli interventi per la caserma dei Vigili del fuoco

Sono incominciati i lavori ristrutturazione della caserma dei Vigili del fuoco via Marsaglia. Da alcuni giorni sono state montate le impalcature per il rifacimento delle facciate dell'edificio in cattivo stato da diversi anni. Nonostante gli sforzi per mantenere la palazzina in completa efficienza è sempre pressante, da parte dei Vigili del fuoco, la richiesta di una nuova struttura, più adatta alle esigenze della città.

PROTESTE

Pedoni sfrattati auto in Raimondo

Parcheggio selvaggio in corso Orazio Raimondo (nella foto). L'invasione dei marciapiedi parte delle automobili è sempre più pressante. I pedoni sono infatti costretti a camminare in fila indiana. Marciapiedi vietati inoltre a passeggini dei bambini e carrozzelle dei portatori di handicap costretti a transitare lungo i bordi della strada con il rischio di investiti.

di blocco carabinieri sull'Aurelia

Alcune pattuglie dei carabinieri hanno svolto una serie di controlli e posti blocco sulla via Aurelia. Oltre far rispettare l'obbligo delle cinture di sicurezza, un'abitudine che molti guidatori non hanno ancora preso, i carabinieri hanno controllato il flusso veicolare dei primi rientri dalle . Tante le multe per eccesso di velocità per i documenti di circolazione non in regola.

Taggia discute lo comunale

Anche il comune Taggia ha presentato la bozza del nuovo statuto comunale. Il documento, che è stato dato in visione a tutte le associazioni categorie, sarà discusso in tutte le sue parti in una riunione che si terrà martedì 10 settembre, alle 21, nella sala consiliare. I cittadini e le associazioni potranno fare delle proposte.

Giovane si frattura spalla in barca

Incidente in barca ieri mattina a Sanremo. Uno dei componenti dell'equipaggio di un cabinato a vela è caduto, forse a causa di una disattenzione o di una manovra errata che gli hanno fatto perdere l'equilibrio. Nell'incidente il giovane ha riportato una sospetta frattura alla spalla. Dalla barca è partita una segnalazione a Portosole e, volta al molo Levante, ha sbarcato il ferito che trasportato all'ospedale da un'ambulanza Croce Rossa. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Sindacati sulla vertenza dei professori d'orchestra

Ancora una puntata Comune-professori d'orchestra. In una lettera al sindaco Onorato Lanza le organizzazioni sindacali i dipendenti hanno comunicato che i motivi che hanno portato alla cessazione della manifestazione di protesta, che aveva visto i professori presentarsi ai concerti in abiti borghesi il tradizionale smoking, dovuti esclusivamente al personale in- sindaco che garantito agli orchestrali la discussione del loro contratto integrativo lavoro nel prossimo Consiglio comunale.

Svaligiati alloggi nel quartiere Foce

Nuova ondata di furti in alloggio. In questi giorni le richieste di intervento centralini carabinieri e polizia riguardano soprattutto i colpi negli alloggi della Foce, il quartiere maggiormente preso di mira dai ladri. Ieri sono stati denunciati tre furti nella zona compresa tra corso Marconi e corso Imperatrice. I topi di appartamento si dileguati dopo rubato oggetti in per un valore complessivo di alcune decine di milioni. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli con ispezioni tra gli ultimi accampamenti di nomadi a Pian di Poma. Sempre uguale la tecnica dei ladri: le porte sono state scardinate in pieno giorno con grossi cacciaviti.

Assalto domenica sera alla biglietteria della stazione ferroviaria di Loano

Rapinatori con la Uno bianca

I banditi, a volto scoperto, armati di pistola, hanno costretto gli impiegati a consegnare i soldi Forse [redacted] gli stessi del «colpo» al distributore Esso di Varazze. Inutili indagini [redacted] posti di blocco

La stazione ferroviaria di Loano dove è avvenuta, domenica alle 22, la rapina

LOANO. Ancora [redacted] Uno bianca: è l'auto usata da tre banditi che domenica sera, poco [redacted] dopo le 22,30, hanno rapinato la biglietteria della stazione di Loano. Una presenza inquietante, quella della Uno bianca, che rimanda agli episodi di violenza avvenuti negli ultimi mesi in Emilia Romagna. Fortunatamente [redacted] Loano non c'è stato spargimento di sangue. E' escluso che [redacted] tratti della stessa Uno che terrorizza [redacted] Riviera adriatica: l'auto che ha agito a Loano [redacted] infatti targata Savona. [redacted] inquirenti escludono collegamenti, [redacted] cresce comunque la preoccupazione per l'aumento di episodi di violenza che si registrano in due delle principali [redacted] turistiche italiane.

A Loano, intorno alle 22,30 due persone, tarchiate, vestite con jeans e magliette bianche, si sono avvicinate al bancone [redacted] biglietteria. L'atrio era vuoto. Armi in pugno hanno minacciato i due impiegati, Eva Peruzzo, 39 anni, e Giuseppe Arnaldo, 31 anni, entrambi di Loano. I banditi si sono fatti consegnare i soldi contenuti nei cassetti, un milione e mezzo [redacted] totale. «Il bottino [redacted] poteva essere maggiore. La biglietteria [redacted] Loano è d[redacted] una cassaforte con apertura a tempo», spiegano i dirigenti delle Ferrovie. Non a caso la biglietteria [redacted] già [redacted] presa di mira dai rapinatori due anni fa. In quel caso, però, i malviventi avevano malmenato gli impiegati.

I rapinatori sono usciti di corsa e sono saliti su [redacted] Fiat Uno bianca, dove [redacted] stava aspettando un complice. L'auto, nonostante le battute e i posti [redacted] blocco di polizia e carabinieri, [redacted] è stata ancora ritrovata.

Secondo gli investigatori i banditi sarebbero gli stessi che domenica hanno rapinato Angelo Sasso, 58 anni, addetto notturno del distributore «Esso» [redacted] Piani d'Invrea, sull'autostrada Savona-Genova. Le pistole di piccolo calibro, il tipo di auto usata, la descrizione dei rapinatori porterebbero le indagini verso una sola banda. [a. r.]

[redacted]

ALBENGA. La Riviera è terra [redacted] fertile per i rapinatori, soprattutto in estate. Nelle ultime settimane ne sono state messe [redacted] segno sei e solo in un caso, quello [redacted] luglio alla filiale della Cassa di Risparmio di Savona a Varigotti, i responsabili [redacted] stati individuati. Per le altre, almeno [redacted] momento, [redacted] c'è [redacted] niente da fare. Nonostante posti di blocco e controlli i malviventi sembrano spariti nel nulla.

La maggior parte delle rapine sono state compiute nel Finalese: una a Finalpia e due a Varigotti, nel territorio di Finale Ligure, una al vicedirettore di un istituto bancario e alla stazione ferroviaria a Loano, la sesta alla stazione di servizio «Ceriale Nord» sull'Autostrada dei Fiori a Ceriale.

A queste ultime rapine [redacted] da aggiungere le altre messe a segno [redacted]li ultimi mesi. Un'escalation [redacted] violenza che [redacted] preoccupando cittadini e forze dell'ordine.

Secondo gli investigatori si tratta di colpi messi a segno da rapinatori venuti da fuori che hanno, però, dei complici locali che individuano obiettivi e studiano le modalità.

Polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli. Qualche risultato lo hanno ottenuto arrestando, ad esempio, [redacted] giovane armato che si aggirava a Finale Ligure a poca distanza dalla sede del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

Ma il territorio da controllare [redacted] enorme e il numero di uomini a disposizione non basta a tenere sotto controllo tutti i possibili obiettivi [redacted] malviventi. A confermare questa tesi c'è il fatto che la maggior parte delle rapine vengono effettuate ad obiettivi relativamente facili e quasi sempre a compierle [redacted] professionisti che agiscono con molta calma e freddezza.

Il risultato è che in estate [redacted] Riviera diventa un posto ideale per i malviventi che hanno la possibilità di mimetizzarsi tra [redacted] migliaia di turisti che affollano spiagge e centri urbani. I legami [redacted] la malavita locale e quella [redacted] grandi città, poi, fa [redacted] che i «gruppi di fuoco», i banditi che [redacted] si presentano armi in pugno a rapinare, abbiano a disposizione covi sicuri dove nascondersi dopo le rapine in attesa di tornare nelle loro zone quando le acque [redacted] sono calmate. Sino a ora i banditi sono quasi sempre riusciti a fuggire indisturbati. [s. p.]

[redacted]

[redacted]

Razzia di autoradio nel [redacted] storico

La microcriminalità è arrivata anche nell'entroterra di Albenga. Domenica pomeriggio, infatti, è stato rubato un impianto [redacted] Blaupunkt da una Mercedes [redacted] E. Il furto è avvenuto sul ponte, all'ingresso [redacted] centro storico, poco dopo la mezzanotte. Le indagini [redacted] brigadiere dei carabinieri Lorenzo Minnella, comandante la stazione di Zuccarello, si sono indirizzate verso un gruppo di giovani che, durante le sere dei fine settimana, si spostano in auto di paese in paese. Non è escluso però che ad agire siano stati elementi dalla [redacted]. Gli autori del furto potrebbero essere individuati già nelle prossime [redacted]

[redacted]

Furti in casa, arrestata [redacted] giovane nomade

Una giovane zingara è stata arrestata dai carabinieri del nucleo radiomobile [redacted] Albenga. La nomade è stata sorpresa mentre stava cercando di rubare all'interno della villa di Giancarlo Genesio, abitante ad Albenga in regione Antognano. La ragazza verrà processata per direttissima questa mattina. Nella zona sono avvenuti decine di furti, prese di mira, soprattutto, le seconde case e le villette isolate.

NOLI

Indagini dei carabinieri [redacted] lite fra bagnanti

E' stata presentata sabato [redacted] ai carabinieri di Noli una sola denuncia, per lesioni, in merito alla rissa della vigilia di ferragosto che ha visto protagonisti un gruppo di giovani. Solo [redacted] persona ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Un'altra rissa, protagonisti oltre cinquanta ragazzi, è avvvenuta sabato notte a Borghetto Santo Spirito.

[redacted]

Tamponamenti, Autofiori bloccata per un'ora

Una coda [redacted] alcuni chilometri si è formata ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori fra Spotorno [redacted] Finale Ligure per una serie di tamponamenti. L'unico ferito che [redacted] stato trasportato dalla Croce Bianca di Spotorno all'ospedale San Paolo [redacted] Savona è Enzo Manolo, 21 anni, residente in via Emanuele Orlando [redacted] Catania.

LOANO

Risse sul lungomare, intervengono i vigili urbani

I Vigili urbani di Loano [redacted] dovuti intervenire due volte, sabato notte, [redacted] bagni comunali sul lungomare, p[redacted] la segnalazione di una rissa. In entrambi i casi i contendenti si sono dileguati alla vista degli agenti. I vigili hanno anche controllato, nella giornata di domenica, [redacted] gruppo [redacted] saccopelisti e alcuni venditori ambulanti extracomunitari.

Albenga, il complesso in costruzione vicino alla Turinetto

Nasce un grande market

La Coop Liguria, [redacted] un grande ipermercato, vuole fare concorrenza ai magazzini della Costa Azzurra. Previsti 500 posti auto per la clientela

ALBENGA. I lavori si sono iniziati da qualche giorno nei 20 mila metri quadrati di regione Cavallo ad Albenga. Pale meccaniche e scavatrici sono all'opera per realizzare la nuova sede che la «Coop Liguria» occuperà nel giro di un anno. I dati tecnici [redacted] poderosi: 8 mila metri quadrati di seminterrato, quasi tutti occupati da celle frigo e magazzini, 13 mila metri quadrati di [redacted] commerciale, 2 mila metri quadrati per attività artigianali, [redacted] posti auto per la clientela.

Il [redacted] commerciale, il più grande del Ponente, servirà [redacted] magazzino per i vari [redacted] «Coop» sparsi in Riviera [redacted] come punto vendita. Un supermercato in grado di competere con le analoghe strutture realizzate a Nizza e Cannes dove, accanto alla clientela locale, c'è [redacted] grande afflusso di liguri e piemontesi attirati dalla possibilità di trovare in un solo punto dall'automobile all'ago per cucire.

Il terreno dove sorgerà il nuovo centro della «Coop» [redacted] trova all'interno della [redacted] che il Piano regolatore indica come «D4», quella di espansione produttiva, subito dopo la caserma «Turinetto» in via al Piemonte. La struttura occupa l'area che, sino al 1960, [redacted] utilizzata dalla fabbrica di [redacted] «Nasturzo». Una zona ottimale, vicino allo casello autostradale e allo svincolo della circonvallazione di Albenga. Impossibile sapere quale sia l'investimento per costruire la nuova sede [redacted] si parla di una cifra vicina ai 10 miliardi.

I lavori di sbancamento stanno procedendo velocemente. I dirigenti della «Coop», infatti, vogliono essere pronti nel più breve tempo possibile, prima comunque che prenda forma il progetto di quelli che ritengono i più accaniti concorrenti, i francesi che dovrebbero realizzare un grosso centro commerciale [redacted] Villanova. Riuscire ad inaugurare prima dei francesi vorrebbe dire avere un discreto vantaggio contando anche che il magazzino «Coop» non servirebbe solo per la vendita ma anche per la distribuzione.

La notizia che la «Coop» potenzia la sua presenza ad Albenga (è già operante da più di vent'anni [redacted] punto vendita in viale Trieste) sta preoccupando notevolmente i commercianti. La nuova struttura, infatti, va ad aggiungersi ad un'altra decina di supermercati già operanti nella Piana. «Questo sviluppo indiscriminato delle potenzialità di vendita, specie nel settore alimentare, produce un impoverimento generalizzato. I commercianti sono costretti ad autofinanziarsi con ricarichi eccessivi e un inevitabile [redacted] sui [redacted] al consumo», afferma Italo Gafà, l'architetto che aveva preparato il Piano commerciale di Albenga. E aggiunge: «L'apertura [redacted] nuovi supermercati [redacted] favorita da una legge nazionale del 1987 [redacted] ha sconvolto qualsiasi previsione». Ancora più dure le associazioni commerciali. Confcommercio e Confe[redacted] ormai da anni combattono contro il proliferare degli ipermercati. [s. p.]

Si tratta di un furto commissionato da un collezionista di cimeli storici

Rubato il cannone di Finalborgo

L'allarme tre giorni dopo il singolare «colpo»

FINALE L. Anche un vecchio cannone in ferro, ricordo [redacted] simbolo della prima Guerra Mondiale, può interessare qualche [redacted] antiche [redacted] residuati bellici. Sabato notte infatti [redacted] rubato dalla piazzetta della Croce Verde, a Finalborgo, [redacted] piccolo cannone in ferro che dall'inizio degli Anni [redacted] poggiato ai bordi [redacted] monumento ai Caduti che ricorda la gesta [redacted] le vittime della Grande Guerra.

Con ogni probabilità [redacted] tratta [redacted] un furto su commissione anche se [redacted] è da escludere [redacted] gesto vandalico [redacted] una semplice bravata. Dicono [redacted] centralino della pubblica assistenza di Finalborgo: «Abbiamo sempre visto il piccolo [redacted] in quella posizione vicino al monumento. Della [redacted] sparizione si è accordo per caso, domenica mattina, un gruppo di ragazzi che si trovavano nella piazza. [redacted] fatto è avvenuto presumibilmente fra [redacted] la 6 della notte [redacted] sabato. Il cannone più grande e pesante è invece rimasto al suo posto. Non ci sono segni di altri danneggiamenti. Evidentemente chi lo ha prelevato sapeva [redacted] fare e cosa voleva [redacted]tamente. Non c'è più rispetto per nulla, neppure per i Caduti».

Non [redacted] persone che, amanti dei residuati bellici, [redacted] nel giardino di sasa cannoni e armi [redacted] guerra arrugginiti o [redacted] disuso. Una moda come un'altra se [redacted] implica però [redacted] fatto di depredare dei monumenti. Il cannone rubato [redacted] valore storico.

Non è la prima volta che a Finale sono presi di mira cimeli e monumento. A farne le spese [redacted] in passato il monumento al Maresciallo d'Italia Caviglia. I ricordi del Generale [redacted] stati rubati, 3 anni fa, all'interno del palazzo Comunale in via Pertica. [a. r.]

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA
azienda speciale

COMUNE DI SAVONA

COMUNE DI ALTARE
Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria

REGIONE LIGURIA

LA FORTEZZA *di* VETRO

[redacted]

VIAGGIO INTORNO AL VETRO
Escursione nel tempo e nello spazio con i [redacted]tri vetrai di Altare

IL PRISMA DELLA CREATIVITA'
Le varie sfaccettature della creatività degli artigiani

IL GENIO TRASPARENTE
Gli artisti interpretano il vetro

RIFLESSI DI FANTASTICO
I giovani incontrano il vetro, importante [redacted] compagno della quotidianità

IL VETRO CHE VERRA'
Una panoramica sulla produzione del vetro: le industrie vetrarie della Val Bormida

LE NICCHIE DELLE CANNONIERE
Artigianato tipico valtellinese
Artigianato di Villingen - Shenningen
Artigianato [redacted] Mariupol

PAROLE TRASPARENTI
Convegni, tavole rotonde e dibattiti

[redacted] agosto - ore 21 *Presentazione del progetto «Città del vetro» di Altare, a cura dell'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria e del Comune di Altare*

3 settembre [redacted] 21 *«Vetro e vetrai di Altare, dalle origini alla [redacted] produzione», [redacted] dell'Istituto per lo Studio del Vetro - Comune di Altare*

6 settembre - ore 21 *«Artigianato del [redacted] nel Savonese: elementi di storia [redacted] cultura», a [redacted] Confartigianato e CNA*

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

3 agosto ore 21 *Inaugurazione Concerto per [redacted] ed orchestra presentato dall'Associazione Savonese Musica da Camera Artigiani soffiatori - Suonatori di campanelle*

[redacted] agosto ore 21 *«Gli elementi» spettacolo di danza della «Coreodanza» di Joelle Baricalla di Savona Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

5 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

6 agosto *Gruppo folcloristico «A lanterna» di Licata (Agrigento) - Canti e danze popolari siciliani - a [redacted] del Comune [redacted] Savona e del sodalizio siculo-savonese «L. Pirandello»*

7 agosto *Concerto: Orchestra da Camera di Savona*

8 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

9 agosto [redacted] 21 *Spettacolo di danza moderna dello «Zenith Club» di Savona Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

10 agosto ore 21 *Rassegna di danza classica a cura del «Centro Danza» di Lorella Brondo di Cairo Montenotte Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

11 agosto [redacted] 21 *Spettacolo di danza moderna [redacted] jazz a cura del «Centro Studi Danza» di Finale Ligure Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

12-13-14 agosto *Musica diffusa e artigiani [redacted]*

15 agosto ore 21,30 *«Forse» testi di Enrico Vaime con Fabio Fazio e Lamberto Petrecca, serata a invito organizzata dall'Unione Industriali di Savona e dalle Aziende del vetro*

16 [redacted] *Musica diffusa e artigiani [redacted]*

17 agosto ore 21 *Gruppo «Polytropon», concerto di musica barocca tedesca Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

18-19 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

20 agosto ore 21 *Convegno*

[redacted] agosto ore 21 *«Serata in Rosso e Nero» spettacolo di danza del Gruppo «Palcoscenico» della scuola «Studio-danza» di Giovanna Badano di Varazze Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

22 agosto [redacted] 21 *«Diamanti» spettacolo teatrale a cura della compagnia «Gli Zanni» Atelier 2 T S*

23-24 [redacted] *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

25 agosto [redacted] 21 *«Laboratorio sperimentale di danza» - [redacted] tra tecniche diverse (classica-afro-jazz) con lo Studio Danza Genesi di Savona*

26-27-28 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

29 agosto ore 21 *Gruppo Tripla Concordia, concerto di musica barocca francese Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

30 agosto ore 21 *«Rassegna Coreografica Ligure» a cura del «Centro Danza Savona» di Alessandra Schiripa*

31 agosto 1-2 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

3 settembre ore 18 *Convegno*

[redacted] settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

5 settembre [redacted] 21 *Gruppo cameristico «Corelli», concerto di [redacted] barocca italiana Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona*

6 settembre [redacted] 21 *Convegno*

7 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

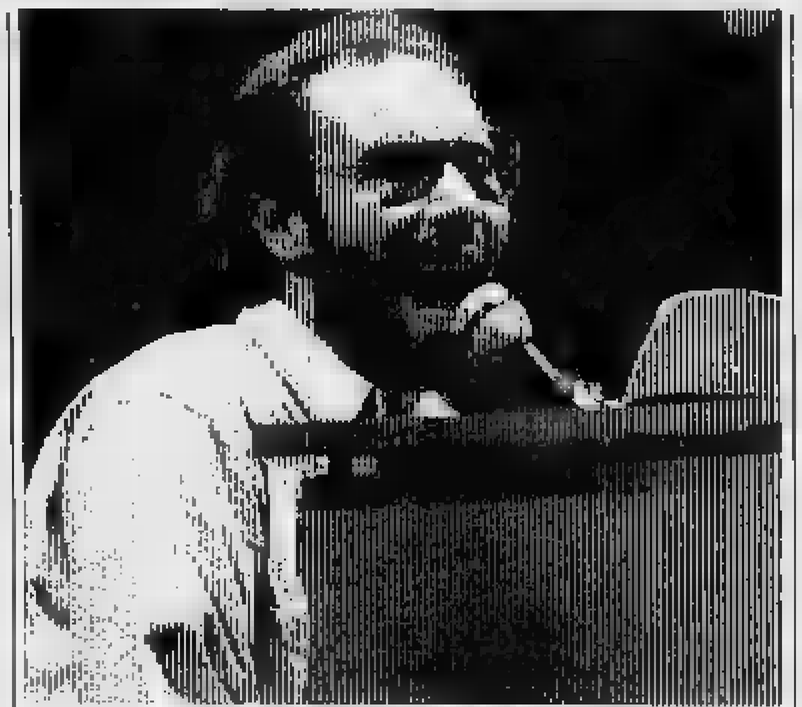
[redacted]oni e luci: Radio Riviera Music - Savona
Tutte le sere gli intervenuti potranno gustare le specialità gastronomiche della Val Bormida proposte dalle Associazioni Pro Loco valbormidesi presso il ristorante *Osteria della Valle di Vetro* e specialità gastronomiche liguri presso *Vetro & Soda*, ristorante dell'Albergo della Gioventù.

Unica data domani sera al Covo di Nord Est, biglietti da 35 [redacted] 200 mila

Venditti sbarca a Santa Margherita

Il cantautore romano rinuncia ai grandi stadi per [redacted] incontro più raccolto e tranquillo
Si presenterà in scena [redacted] gruppo, in programma i vecchi successi e le canzoni dell'ultimo Lp

SANTA [redacted] Antonello Venditti al Covo di Nord Est. Dai mega-show negli stadi davanti a migliaia di persone al locale notturno più trasgressivo ed elitario dell'estate musicale. Di solito accade agli artisti un po' svalutati, quelli che vivono delle vecchie hit degli anni d'oro, che non «reggono» più le piazze e si propongono al miglior offerente. Non [redacted] però - si sa - [redacted] caso del cantautore romano atteso domani sera [redacted] Santa Margherita. Per Antonello Venditti il concerto al Covo è solo [redacted] diversivo. Una parentesi inconsueta, per certi versi paragonabile alla scelta, diametralmente opposta, di Pavarotti che per ripulire la lirica di quell'aura sacrale che la circonda è andato [redacted] cantare ad Hyde Park davanti [redacted] centocinquantamila persone. Una scelta inaspettata, per uno [redacted] Venditti nuovamente pronto a scalare le classifiche con il nuovo album [redacted] uscirà a settembre, due anni dopo «In questo mondo di ladri». [redacted] realtà il successo di Venditti non si è [redacted] incrinato neppure in questo lasso di [redacted] senza nuove canzoni. L'album «Il diario», l'ultima compilation in [redacted] sono stati riproposti brani come «Sotto il segno dei pesci», «Mezzanotte», «Sara», «Lilli», «Buona domenica» e persino «Modena», è stato [redacted] i più venduti dell'estate. E quello del giovane Fiorello che canta imitando alla perfezione Venditti «Ricordati di me» [redacted] [redacted] primi posti delle classifiche.



Il cantautore romano Antonello Venditti, atteso domani sera al «Covo»

Venditti non rappresenta dunque solo [redacted] core» [redacted] una Roma legata [redacted] musicista [redacted] un rapporto di amore-odio, [redacted] una sostanziosa fetta della canzone d'autore italiana, cominciata al Folk Studio di Trastevere con Francesco De Gregori [redacted] altri musicisti. Una Roma che non ha mai contaminato la produzione artistica di Antonello Venditti. Una Roma, oggi sempre più «araba», che per Venditti ha rappresentato semmai una opportunità da sfruttare per sottolinearne le contraddizioni, i drammi sociali, i momenti di gioia che esplodono in curva sud quando i giallorossi [redacted] in rete.

L'elemento principale [redacted] produzione di Antonello Venditti in questi ultimi anni - dall'album «Segreti» in avanti - [redacted] quel suo modo di essere «contro». Contro gli stereotipi sentimentali infranti da coraggiosi refrain «non c'è [redacted] senza amore», contro i conformismi, gli scandali e i conservatorismi della politica («L'ottimista», «In questo mondo di ladri»), contro le mode.

Per Venditti, insomma, il conto non torna mai [redacted] un buon pezzo può servire [redacted] capire [redacted] più, [redacted] disperazione e possibilmente con una generosa spruzzata di rock.

Facile, [redacted] fronte ad un artista [redacted] Antonello Venditti, affibbiargli etichette politiche [redacted] tessera di partito. Era prevedibile che, prima o poi, Venditti chiarisse le sue idee all'interno della galassia della sinistra, [redacted] nascondendo più le [redacted] simpatie per il pds. E non è escluso che il cantautore [redacted], accompagnandosi al pianoforte in [redacted] stile «one-man-band», non riservi al pubblico del Covo [redacted] assaggio del [redacted] nuovo album tenuto gelosamente top-secret anche agli amici. Il concerto [redacted] Antonello Venditti avrà inizio attorno [redacted] mezzanotte.

Mauro Boccaccio

TUTTO ESAURITO

GENOVA. Facile prevedere il «tutto esaurito», domani sera [redacted] Covo di Nord Est per il concerto di Antonello Venditti. Per facilitare l'afflusso del pubblico il locale è stato allestito ad anfiteatro, eliminando i tavoli, sistemati solo nelle prime file. Uno stratagemma che oltre ad abbassare il costo del biglietto a posto unico (35 mila lire) aumenterà la capienza del locale. I Vip, poco abituati all'effetto-stadio, potranno comunque anche cenare [redacted] centellinare una coppa di champagne, prima di confrontarsi con gli «eroi» delle canzoni di Venditti, che da [redacted]pre si scaglia contro i corrotti, contro gli speculatori in doppio petto, contro gli arricchiti d'ogni tempo.

In tal [redacted] i prezzi oscillano dalle [redacted] mila (ingresso con consumazione) alle [redacted] mila (cena e spettacolo in prima fila). Al momento, la direzione del locale informa di avere a disposizione ancora un buon [redacted] di biglietti nei vari settori.

Per tutti vale la raccomandazione di raggiungere il Covo con un discreto anticipo sul concerto, che avrà inizio a mezzanotte circa, per evitare problemi di traffico e di parcheggio. [m. b.]

Un [redacted] lo spettacolo

Ornella Vanoni signora al Covo

S. MARGHERITA. La signora sale sul palco poco dopo la mezzanotte. Al diavolo lo stretch, meglio un abito lungo di Versa[redacted] fatto [redacted] tante piccole paillettes in lega leggera. Somiglia alla principessa di «Guerre stellari», i fari si infrangono sulla scollatura e finiscono dritti negli [redacted]chi del pubblico.

«Attenzione - avverte Ornella Vanoni - questo non è un abito, [redacted] una lami[redacted] che si scalda lentamente, potrei stramazzare [redacted] terra prima della fine del [redacted]certo».

Inizia così, con questo curio[redacted] fuoriprogramma, il recital della Vanoni al Covo di Nord Est. Poi via con le [redacted] Ornella attacca con «Rabbia, libertà e fantasia», ma il primo applauso vero arriva subito dopo con «Una ragione di più».

E' in forma [redacted] la Vanoni, il bagno di folla dei trenta concerti in giro per l'Italia l'ha rigenerata, le ha messo addosso la voglia di cantare e perfino di anche [redacted] è umana!».

Certo che sì, risponde Ornella nel [redacted] recital al Covo. La prova, inconfutabile, arriva quasi [redacted] fine della «scaletta» del concerto, quando attaccando «Insieme a te», incisa con Mario Lavezzi, all'improvviso [redacted] ricorda il testo. Ornella improvvisa, [redacted] tentata dal ca[redacted] quello che gli passa per la mente, poi scoppia a ridere [redacted] chiede aiuto all'orchestra, ma anche la band, ahimè, è inaffidabile.

Si ricomincia, ma con esiti altrettanto disastrosi. Quando il pubblico intuisce che l'amnesia è vera, il concerto diventa un happening. Finzione [redacted] no, Ornella ci riprova, ma il blocco di memoria sulla prima strofa della canzone [redacted] totale.

La prosa limpida [redacted] schietta [redacted] una Ornella Vanoni visibilmente infastidita riecheggia degli amplificatori, fra le risate e gli applausi del pubblico.

Poi il gioco finisce, il testo [redacted] «Insieme a [redacted] torna a scorrere

Ornella Vanoni vista [redacted] Bruna

[redacted]esternare», [redacted] che non [redacted] mai successa negli altri tour.

Colpisce in Ornella Vanoni la qualità delle sue esibizioni live, sorrette da una band che pur mostrando qualche segno di stanchezza è complice in tutto e per tutto con la cantante. Senza voler togliere niente ai fans della Vanoni che continueranno a seguirla per il suo impegno musicale che spazia da Paoli alla bossa nova e per il suo carisma, la cantante milanese ha voltato pagina.

Nelle sue canzoni c'è un briciolo [redacted] ironia in più che non guasta, da non confondere [redacted] la banalizzazione che veste tanti brani-cover. Per la serie, direbbe Fantozzi, «Ma allora sulle labbra [redacted] Ornella che conclude il concerto con l'inquie[redacted] «E poi tutto qui», «Doma[redacted] è un altro giorno» e [redacted] bis con «Musica, musica». Arrivano altri applausi, i fiori dei padroni di casa Giuny e Lello, le inutili [redacted] del pubblico.

Ornella guadagna velocemente il camerino e dà appuntamento a tutti nel 1992. Ci sarà [redacted] nuovo album («Ho ricominciato a scrivere»), ma l'annunciato appuntamento con il teatro e con il suo ex marito, il produttore Lucio Ardenzi, [redacted] rinviato. «Non eravamo pronti, se ne parlerà tra [redacted] anni», spiega evasiva la Vanoni prima di imboccare la strada [redacted] una meritata vacanza. [m. b.]

[redacted] ECCO GLI [redacted]

[redacted]
Teatro a Villa Imperiale
Si replica questa [redacted] (ore 21.30) a Villa Imperiale lo spettacolo «I panni in piazza», per la regia di Enrico Bonavera, presentato dalla Compagnia del Capriccio in collaborazione con il Teatro dell'Ateneo. Ingresso lire 10 mila.

GENOVA
Film all'aperto
La rassegna «Un [redacted] di film» al cinema Nettuno di Principe presenta questa sera, alle ore 21, «Stanno tutti bene», di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni.

ARENZANO
Musica nel parco
Concerto del complesso musicale [redacted] comment», questa sera, alle ore 21.30 al parco comunale di Arenzano, promosso dall'Accademia Teresiana. Ingresso lire 5 mila.

NERVI
Anteprima al «Roseto»
Questa sera, alle ore 21.30, al festival [redacted] cinema nel Roseto, anteprima del film «The Commitments», [redacted] Alan Parker, con Robert Arkins, Angeline Ball. Ingresso lire 7 mila.

MONEGLIA
Concerto nell'Oratorio
Stasera nell'oratorio dei Disciplinanti a Moneglia, si tiene il concerto per sassofono e pianoforte di Marco Gerboni e [redacted]ara Garbellotto. L'appuntamento è alle 21,15. In programma musiche di Chilleux, Desenclos, Creston, Strawinsky, Jolivet, Piazzolla, Joplin, Milhaud.

[redacted]
Stand gastronomici [redacted] danze
Sulla piazza principale a Pannesi di Lumarzo [redacted] stato allestito un palco e stand gastronomici per la festa che si tiene stasera per la [redacted] Bernardo. Oltre all'appuntamento conviviale, a partire dalle 21 si esibirà un gruppo musicale romagnolo con musiche di ballo liscio.

ANDORA
Miss [redacted]
Serata di selezione, per [redacted] provincia di Savona, del concorso di bellezza per Miss Italia, questa sera alle 22 alla discoteca «Meta di Notte» di Andora.

COGORNO
Festa di S. Rocco
A Costa di Cogorno per oggi sono previsti i festeggiamenti [redacted] occasione della ricorrenza di [redacted] Rocco. Alle 12 sagra gastronomica con stand allestiti all'aperto. Alle 16 giochi in piazza e [redacted] 21 ballo campestre con l'orchestra e musica dal vivo.

[redacted]
Caccia al tesoro
Proseguono gli appuntamenti con i giochi, la gastronomia [redacted] gli intrattenimenti danzanti ad Osiglia in località Rossi e in località Borgo. Oggi pomeriggio, alle 14,30, [redacted] in programma una caccia al tesoro riservata ai bambini.

ALBISSOLA MARE
Festa e giochi in piscina
Proseguono sino [redacted] sabato prossimo ad Albissola Mare i «giochi in piscina» organizzati dall'Azienda [redacted] soggiorno in collaborazione [redacted] il «Mirage club» e l'associazione nautica. Tutte le [redacted] musica dal vivo allo Ju Bamboo sul lungomare degli Artisti.

BORGIO VEREZZI
Luna-park
E' aperto tutte le [redacted] il luna-park di Borgio Verezzi in via IV Novembre, quasi al confine con Pietra Ligure. Attrazioni e giochi sino al 31 ag[redacted] anche in [redacted] Marco Polo [redacted] Andora dov'è allestito uno dei più imponenti luna-park dell'estate in Riviera.

[redacted]
Garden Paradise
Tutte le sere sono in program[redacted] feste a tema ed animazione con disc-jockey alla discoteca «Garden Paradise» sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Musica dal vivo e animazione anche al «Jimmy'z Point».

[redacted]
Premio fedeltà
Sarà assegnato questa sera al dancing «Le Palme» di Laigueglia il premio «Fedeltà» in onore dei villeggianti più affezionati della cittadina rivierasca. Domani sera musica all'aperto presso il centro sportivo.

CANNES
Rassegna rock
Rassegna [redacted] gruppi esordienti musicali a «La [redacted] a Cannes. Questa sera, con inizio alle ore 21, spettacolo [redacted] alla musica rock.

MONACO
Lara Saint-Paul allo Sporting
Torna sul palcoscenico Lara Saint-Paul in occasione [redacted] una serata tutta italiana dedicata a Venezia. Teatro [redacted] manifestazione la prestigiosa Salle [redacted] Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo che questa [redacted] a partire dalle 21 offrirà alla clientela l'atmosfera della città lagunare. Lara Saint-Paul sarà accompagnata dai venti musicisti dell'orchestra swing emiliana del maestro Juliano Cavicchi.

ISOLABONA
Teatro dialettale
Appuntamento con il [redacted] dialettale questa se[redacted] alle 21 a Isolabona, nella val Nervia. In programma l'esibizione degli attori della «Compagnia del teatru Ventimigliesu» che presentano la commedia «Chele note de setembre...».

BORDIGHERA
Rievocazione storica a Seborga
Una giornata dedicata alla rievocazione storica quella in programma oggi al Principato di Seborga, nell'entroterra di Bordighera. [redacted]el pomeriggio l'inizio della manifestazione: alle 16 apertura dei festeggiamenti [redacted] processione e sfilata del[redacted] storico in costume d'epoca. Seguirà verso le ore 18 un'esibizione sulle piazze [redacted] paese del gruppo di sbandieratori [redacted] Sestiere Marina [redacted] Ventimiglia.

STASERA [redacted]

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Malù Femme**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Giovanna d'Arco**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
[redacted] **Un sommesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Motor shop**
22,30 [redacted] **De Colorida**, sceneggiato
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — [redacted]

[redacted] Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
22,15 **Publiross**
22,45 **I 1000 volti di...**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — [redacted]
18 — **Nozze d'odio**, telenovela

Telestar
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv Shop**
[redacted] — **Samba d'amore**, novela
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — [redacted] **Frenzy**, film
22,00 **Tv Shop**
23 — **L'albero delle mela**
23,30 **Zoom**, attualità

[redacted]
8,30 **Prima... mattina**
10 — **America's** [redacted]
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della** [redacted]
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[redacted] **il concerto**
17,30 [redacted]
19 — [redacted]
19,30 [redacted]
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Partami con** [redacted] telenovela
21,30 **Auto della** [redacted]
22,00 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super Jazz Doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**, Danguard, I pio[redacted] furfanti, Re Artù, Angle Girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Pollmar
11 — **Shopping center**, rubrica
18,30 [redacted]**one** [redacted] **servizio**, sceneggiato. Regia [redacted] Felice Farina
19,30 **Tg notizie**, informazione
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Castellaneta**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

[redacted]
7,45 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**
10,10 **La saetta nera**, film con Toni Sailer, Oliver Grimm. Regia di Hans Grimm
11,50 **I gemelli Edison**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del** [redacted]
14,50 **Primus**, telefilm
15,05 **Cartoni animati**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale anni '60
22,15 **Tg sera**
[redacted] **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
9,30 **Tele** [redacted], mercatino, giochi e spettacolo
12 — [redacted]
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,30 [redacted]
14,15 [redacted]
14,30 **Film**
15,50 **T**[redacted]
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,50 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 [redacted]
20 — **Cartoni** [redacted]
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,50 **Sardegna Giornale** [redacted]
23 — **La cittadella**, film
0,30 [redacted] **Giornale**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, [redacted]
9,30 [redacted] **in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Documentario regionale**
13,10 **Svegliati tesoro**, Tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lulù lo spirito della terra**, [redacted] Vitoresi, Sergio Fantoni. Regia di Mario [redacted]

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
16,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
0,25 **Mod Squad**, telefilm

LUCIO [redacted]

[redacted]. Lucio Dalla conclude, domani sera allo stadio [redacted]va», [redacted] rassegna dei «Concertiestate» che ha già visto, malgrado l'incerta stagione turistica, la presenza di oltre 15 mila spettatori allo stadio [redacted] Albenga per i concerti di Umberto Tozzi, Marco Masini, Fabrizio De André [redacted] i Litfiba. Quello di Dalla [redacted] concerto più atteso anche perché è la prima volta che l'artista si esibisce nel Ponente.

Dopo [redacted] clamoroso [redacted] dell'album «Cambio» (oltre un milione e 300 mila copie vendute [redacted] solo in Italia) il cantautore bolognese replica [redacted] tour invernale, vista anche la grande richiesta del pubblico. Quello di Albenga è la 19ª tappa del suo tour estivo. Sono previsti altri 17 concerti in Italia entro il 15 settembre (mercoledì 11 sarà a Genova). Il [redacted] e il 21 settembre Dalla sarà ad Atene per due serate dal [redacted]

La scaletta [redacted] concerto prevede [redacted] canzoni: da «Washington» a «Nuvolari», da «Futura» a l'«Anno che verrà». Quattro i bis finali: «Stella [redacted] «4 marzo 1943», «Piazza Grande» [redacted] «Disperato erotico stomp» che riassumono la carriera artistica di uno dei personaggi della canzone italiana più amati dal grande pubblico.

Ad accompagnarlo sarà lo stesso gruppo di musicisti che [redacted] critica ha salutato [redacted] la migliore formazione live della carriera di Dalla: [redacted] Mariani (chitarra), Beppe D'Onghia e Aldo Fedele (tastiere), Massimo Sutera (basso) e Sergio Piccinini (batteria). Ai cori: Iskra Menarini, Cara [redacted] Riccardo Majorana.

Per il concerto di domani allo stadio «Riva» di Albenga (apertura cancelli alle 19, inizio concerto 21,30), l'organizzazione assicura i biglietti anche, [redacted] pomeriggio, direttamente ai botteghini.

Sino a domani, comunque, i biglietti potranno essere acquistati, in prevendita [redacted] Savona (Charleston dischi), Finale Ligure [redacted] disco), Pietra Ligure (Sinde abbigliamento), Loano (Supersonick), Albenga («Bm» dischi), Alassio («Nonsolomusica»), Diano Marina (Photo clik), Imperia («Tuttomusica»), Arma di Taggia (Arma video), Sanremo («Tuttomusica»), Bordighera (Assicurazioni «Di Cagno») [redacted] Ventimiglia («Storyville»). [a. r.]

Nell'amichevole di domenica i bianconeri hanno battuto 1-0 a Chiavari i biancocelesti

Il Rapallo cerca due rinforzi

Mister Casaretto è categorico: «Ci [illegible] libero [illegible] di peso in attacco». Domani pomeriggio [illegible] Sarzana il debutto in Coppa Italia. Anche l'Entella sembra aver bisogno di un innesto: Castelletti ha chiesto un regista

CHIAVARI. C'era [illegible] sità per l'esordio in terra ligure, dopo [illegible] amichevoli in Toscana, del Rapallo [illegible] Giovannino Casaretto. Tanta attesa da parte degli addetti ai lavori, non certo per le due tifoserie, che hanno disertato in massa il Comunale di via Gastaldi. Entella soprattutto, ma [illegible] parte anche il Rapallo, faticano ancora [illegible] prendar credito nel tifoso [illegible] bar», quello capace solo [illegible] criticare per il solo piacere [illegible] farlo.

Gli assenti han però avuto torto: pur non facendo nulla di trascendentale, Rapallo ed Entella han dimostrato alcune individualità di valore, un gioco (anche [illegible] allo stato embrionale) più che apprezzabile, [illegible] soprattutto una voglia di fare non indifferente. Alla fine l'hanno spuntata i ruentini (1-0, gol di Alessi al 37' con una fiondata in diagonale dal limite), in virtù di una più avanzata preparazione [illegible] di alcuni giocatori di classe.

Rimaniamo [illegible] nuovi, poiché dei «vecchi» (Brogi, Gandolfo, Da Silva, Alessi, Capurro) si conosce tutto o quasi. [illegible] giocate [illegible] Dagnino deliziano sempre [illegible] palato; il giovane Bellucci, [illegible] metà fra Juventus e Cuoiopelli e per un anno in prestito [illegible] Rapallo, ha mezzi tecnici di primo piano [illegible] una velocità non comune; Scalzi è [illegible] regista arretrato che non si vede ma si sente; Contini sulla fascia sinistra non [illegible] spinto secondo le proprie caratteristiche, ma il giocatore sa adattarsi alla situazione che il mister richiede, indifferentemente, sulle due corsie.

Rimangono le punte: assente Di Maio, Devoto e Cugusi si [illegible] no impegnati a fondo, ma con scarsi risultati. Ecco quindi che l'analisi di Casaretto finisce sempre [illegible] solito tasto: «L'avete visto: mancano due giocatori, innanzitutto una "torre" con le caratteristiche di Patrini. Con lui la partita si sarebbe potuta indirizzare in modo diverso. Stesso discorso per il libero, che è un ruolo ancora vacante». Contro i chiavaresi ci ha provato Da Silva; domani, nella prima di Coppa Italia, è p[illegible] che Casaretto confermi la for[illegible] schierata in partenza: Brogi; Bellucci, Gandolfo; Da Silva, Scalzi, Contini; Alessi, Capurro, Devoto, Dagnino e Cugusi. In panchina Pasquali, Grillo, Croce, Morelli, Balducci [illegible] Monteforte.

[illegible] seconda uscita dell'Entel[illegible], sempre contro [illegible] squadra di categoria superiore, ha confermato alcuni problemi visti [illegible] con la Samm: [illegible]ca un regista, l'uomo d'ordine in grado di velocizzare la [illegible] «La squadra [illegible] sistemata in difesa e in avanti, purtroppo [illegible] riusciamo a cambiar ritmo con i centrocampisti. Quando dobbiamo velocizzare e imporre [illegible] gioco, siamo frenati. A mio giudizio non v'è stato un miglioramento, [illegible] la conferma [illegible] quanto visto nella prima uscita» dice Franco Castelletti.

Ad ostacolare il mister è arri[illegible] anche l'infortunio [illegible] Agata, reduce da una distorsione, e uscito dopo 7', sempre per problemi [illegible] ginocchio «sospetto». Castelletti attende però gli impegni con squadre [illegible] [illegible] categoria, per esprimere un giudizio definitivo: «Fino alla Coppa non posso neppure analizzare il materiale [illegible] disposizione. Do[illegible] [illegible] affronteremo la Carlo Grasso, e potrò vedere se finalmente riusciremo [illegible] imporre il gioco». Il primo nome è Vaira, che però [illegible] si sposta [illegible] Lavagna; [illegible] rincalzo Maragliano, più che [illegible] regista, [illegible] incontrista. Domenica [illegible] provato Massimo Lucini, mezzapunta del '73 di scuola Carrarese: un doppione di Bernardi, una possibile parentesi di una sera.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] LEVANTE KO CON [illegible]

TAVARONE. [illegible] seconda [illegible] stagionale, il Sestri Levante è caduto di fronte al Busalla, squadra di pari categoria, 2-0 [illegible] i genovesi, un'autorete [illegible] una punizione hanno fermato i corsari. Per il mister, Sandro Roncone, la battuta d'arresto [illegible] preventivata, pur se rimangono tante recriminazioni: «Eravamo imballati, [illegible] da una settimana [illegible] preparazione sul fondo. Nonostante ciò la squadra mi è piaciuta, si è espressa sugli stessi livelli dell'esordio [illegible] [illegible] Carlo [illegible]. Solo, a parte [illegible] gran prova di Leonardi, non siamo riusciti a finalizzare le occasioni. Mancava Masito, in avanti ho schierato una sola punta, [illegible] giovane Agnetti, [illegible] l'assenza [illegible] bomber [illegible] si è fatta sentire». Stessa formazione della prima partita, tranne l'inserimento di un centrocampista in più (Ghelfi) in sostituzione dell'attaccante [illegible] Ortonovo. Ecco gli undici [illegible] partenza: Raffo; De Lucchi, Pescatore; Leonardi, [illegible] Muzio, Ghiorzo; [illegible] Sante, Lunardini, Ghelfi, Colonnata, Agnetti. Roncone [illegible] lo dice, ma lascia capire che solo col duo [illegible] punta Masito-Contu si vedrà il [illegible] potenziale offensivo. Ora i rossoblù [illegible] [illegible] un paio di giorni alla «Veranda» di Tavarone: è saltata l'amichevole prevista p[illegible] stasera al Grondone col Pontedecimo. Hanno influito i problemi del granata. I corsari scenderanno nuovamente in campo giovedì alle 18,30 [illegible] «Tanca» con il Canaletto. [g. s.]

Castelletti (Entella) visto da Ghiglione

E LA SAMM FA GLI STRAORDINARI

S. MARGHERITA. Due amiche[illegible]li nel giro [illegible] [illegible] [illegible] e due successi per la Samm, [illegible] [illegible] sempre «sperimentale». Il risultato interessa relativamente, [illegible] le tre partite contro squadre di Eccellenza (prima [illegible] 0-0 con l'Entella, poi il 3-1 all'Ovada e il 3-0 alla Carcarese) han già fornito alcune positive indicazioni. «Per carità. L'ultima cosa a cui dobbiamo guardare è proprio [illegible] risultato. Stoppino [illegible] due match del week-end ha fatto ruotare tutti gli uomini a disposizione, e finalmente [illegible] potuto vedere all'opera anche l'ultimo [illegible], il marcatore scuola Samp Ruvo. Non è stato molto impegnato, ma ha fatto vedere qualche spunto interessante» dice il d.s. Schimmenti.

Vediamo nel dettaglio le due partite. Sabato pomeriggio alle 17, 3-1 contro l'Ovada, con reti di Merlo su punizione, Righetti e Antonaccio. [illegible] minuti particolari, giocati sotto [illegible] cappa d'afa terribile. Schimmenti: «I giocatori han faticato tantissimo, ma [illegible] importante vederli all'opera anche in determinate condizioni atmosferiche. Poi l'erba alta. Il fatto di dover attendere oltre tre ore in un ritro[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una squadra [illegible] cigna hanno fatto il resto».

L'undici schierato inizialmente: Perola; Ruvo, Di Somma; Pastino, Terrera, Merlo; Antonaccio, Paganelli, Righetti, D'Agostino, Rossi. Nella ripresa sono entrati Boschi, Gualco, Mosca, Macciò e Centomani. Domenica sera secondo test, a Carcare. «Un tipo diverso di partita, giocato più sulla velo[illegible] [illegible] sull'agonismo. Per loro sembrava la finale [illegible] Coppa Campioni: meglio così. Tre reti, una di Paganelli [illegible] doppietta [illegible] D'Agostino, e nel complesso una prova gagliarda».

Contro le Carcarese [illegible]cavano Ruvo e Righetti (sostituiti da Gualco e Macciò), [illegible] Mosca [illegible] partito titolare [illegible] nella ripresa [illegible] subentrati Sobrero, Bonsano, Centomani, Di Pascale [illegible] Paganelli. Giovedì sera altra amichevole [illegible] Lavagna, forse con qualche novità. «Speriamo che Ruvo rientri da militare, e che Stoppino lo possa schierare [illegible] più continuità. Poi potrebbe [illegible] un altro arrivo, [illegible] dobbiamo vagliare la situazione [illegible] molta calma, senza farci prender dalla fretta. L'unico fatto certo è che domenica, con [illegible] Sarzanese nell'esordio [illegible] Coppa, mancherà lo squalificato Pastines» commen[illegible] Schimmenti. [g. s.]

Volley: il Rapallo femminile al lavoro

Chiavari caos

Dopo le accuse di Carlucci, ex presidente che ha lasciato la società senza sponsor, nessuno replica

CHIAVARI. Sorpresa, [illegible] fino a un certo punto. La notizia dell'abbandono [illegible] presidente del Volley Chiavari, Armando Carlucci, e di conseguenza della mancata sponsorizzazione [illegible] la «Metaltre», non ha scosso più di tanto l'ambiente pallavolistico del Tigullio. Una situazione gestita male in partenza [illegible] presidente [illegible] insediò sul «trono» il [illegible] luglio di quest'anno), idee nuove non recepite.

I massimi responsabili [illegible] Chiavari [illegible] in vacanza, quindi solo al loro ritorno potranno replicare alle [illegible] partite dall'ex presidente: da quella di una gestione poco manageriale a, non ultima, la richiesta di co[illegible] ogni più piccolo particolare della gestione societaria. Posizione dura, divergenze sulla gestione [illegible] sull'organizzazione della stagione 91/92, indipendentemente dal campionato [illegible] cui la squadra chiavarese, neoretrocessa, parteciperà.

Il giudizio non può quindi che essere incompleto. «Per tutto quel che ho potuto sentire, i rapporti non [illegible] che fossero così difficili. Carlucci [illegible] [illegible] sua visione [illegible] volley locale: ma oltre non saprei» afferma Mauro Marina, responsabile di una società «cugina», l'Acli Lavagna.

Armando Carlucci, il «forestiero», colui che voleva portare idee nuove: maggior oculatezza nel compiere la campagna acquisti-vendite, prima squadra al palazzetto di Sampierdicanne, biglietto in [illegible] (da 6 a 7 mila lire), completo rifacimento del pianeta-minivolley.

Troppo? Visto i risultati, sembra proprio così. Ora il Chiavari [illegible] ritrova al punto [illegible] partenza: con una squadra non [illegible] sicura [illegible] quale [illegible] parteciperà (forse i verdetti verranno ripescati, forse no), con i giocatori ancora in attesa di [illegible] risposta sul loro destino. Problemi che [illegible] ha il Latte Tigullio Rapallo di Massimo Russo, che ieri ha iniziato la preparazione per l'esordio in B2 femminile. Confermate le ragazze che han vinto [illegible] campionato e Paola Lavarello a rinforzarle oltre alle giovani Borghi, Reggioni e Zucchi. [g. s.]

SPORTFLASH

CALCIO

Agnetti nuovo tecnico del Villag[illegible]io

LAVAGNA. Il Villaggio (Prima) ha un nuovo tecnico: Claudio Agnetti, [illegible] Moneglia. Con Agnetti è stata confermata [illegible] [illegible] scorso anno, più gli arrivi degli esperti Anzaldi (Moneglia) [illegible] Cocciolo (Riva Trigoso), [illegible] di tre ragazzi dal settore giovanile dell'Entella (i difensori Maurich e Davoto; il centrocampista Ruaro).

RUGBY

Lagutaine dal Pro Recco al Cus?

RECCO. Dieci giorni alla conclusione del mercato rughistico col Pro Recco (C1) vicinissimo a cedere Lagutaine al Cus Genova in B. I genovesi [illegible] anche sulle piste di Bianchi e Bottino (Sestri) [illegible] Pezzoli (Cogoleto). Il Pro Recco forse parteciperà al Torneo [illegible] Filigrano a settembre [illegible] Campoligure, con Vallestura, Cogoli [illegible] Sestri.

[illegible]

In preparazione il [illegible] Palio dei Rioni

GENOVA. Tutto [illegible] pronto per la 14ª edizione del Palio dei Rioni, la manifestazione curata da Antonino Nicosia e con protagonisti i quartieri della Grande Genova. Ai primi di settembre si terrà la riunione per stabilire numero delle partecipanti, gironi, calendario (è già sicuro che si giocherà solo al venerdì), premi e sponsor.

[illegible]

E' partito [illegible] misto di Lavagna

LAVAGNA. 6° Trofeo Pizzeria Verdi ormai al via nel Palazzetto del Parco Lavagna. 18 le squadre, [illegible] i gironi, i campioni uscenti di Foto Mariuccia «trasferiti» alla Pizzeria La Lanterna di Sestri Levante. Oggi in campo il [illegible] B con alle 20,30 Garibaldi Hifi-Casa della caiza, [illegible] 21,30 Gaggero-Puntaletto, alle 22,30 Spin Bar-Arianna.

la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina ad onde, [illegible] volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a [illegible] e perfino un villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per bébé fino a [illegible] anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le [illegible] cena spettacolo, musica, danze nella piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle [illegible]. - [illegible]15 1101 - Ragazzi 80f - d[illegible] [illegible] 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi ha [illegible] 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di [illegible] sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di [illegible] persone (40f). [illegible] presto!

ZYGO PARC [illegible]
[illegible] uscita [illegible]
Nice [illegible] Isidoro

sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per [illegible] persone
"La Stampa"
[illegible] agosto 1991
(solo per oggi)

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991

I CONCERTI

24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
[illegible] agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI

Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

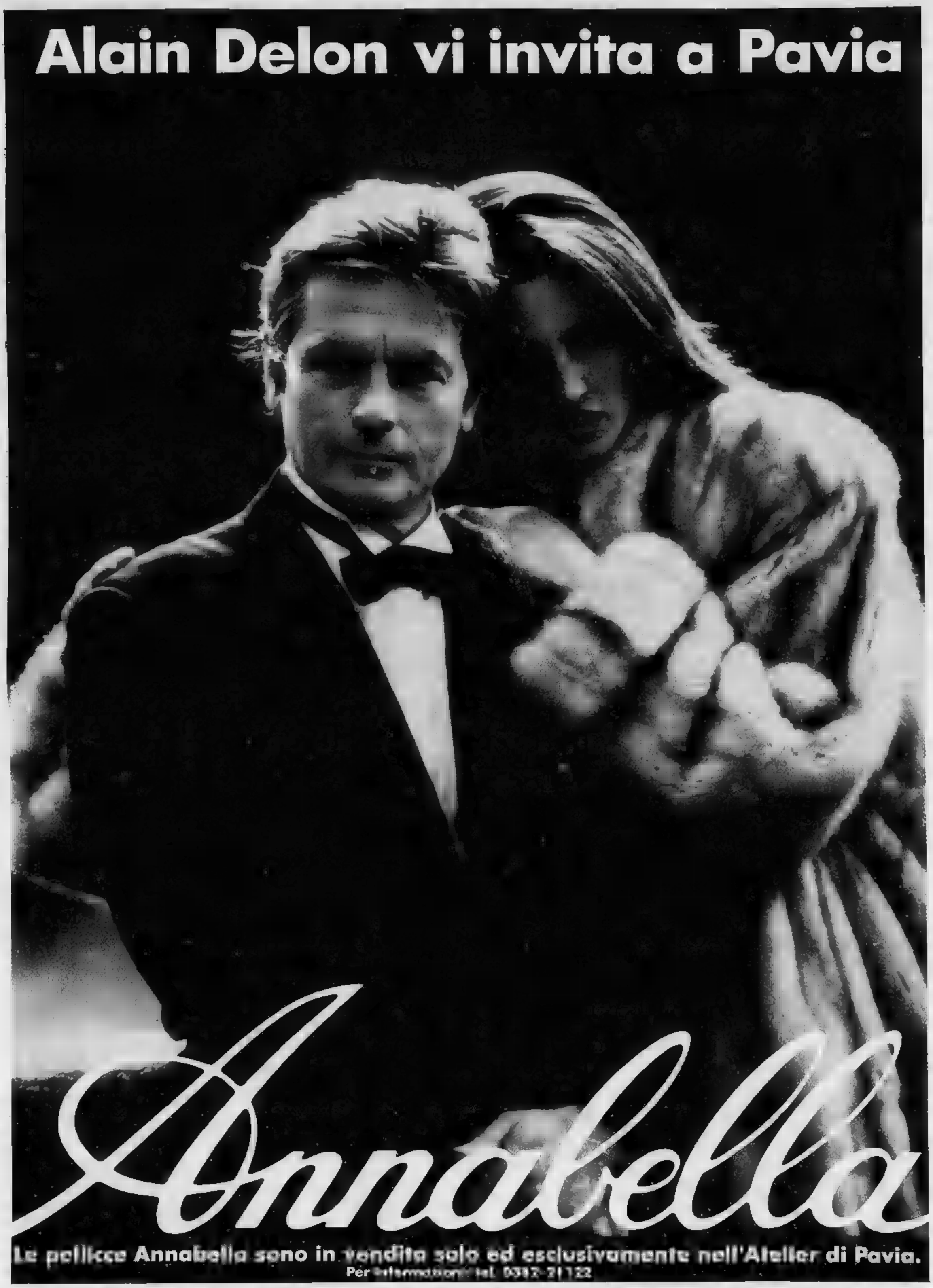
Primaria Azienda Editoriale
[illegible]

PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime [illegible] del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:
CO [illegible] S.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle [illegible] 8,30 alle ore 12,30

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. 0382-21132

dal 1857
Pastiglie
Leone

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

Martedì 20 Agosto 1991 la Stampa 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata da La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA a ALASSIO

nei Bagni **REGINA - SACCHI - STELLA MARINA**

LUNEDÌ e S. LORENZO

nei Bagni **SPIAGGIA PUBBLICA - U NUSTROMU**

A PAGINA 39

Ieri a Sanremo

Marocchino derubato handicappato

L'extracomunitario è stato bloccato dopo un inseguimento dalla polizia. Lo scippo è avvenuto sul lungomare Nazioni.

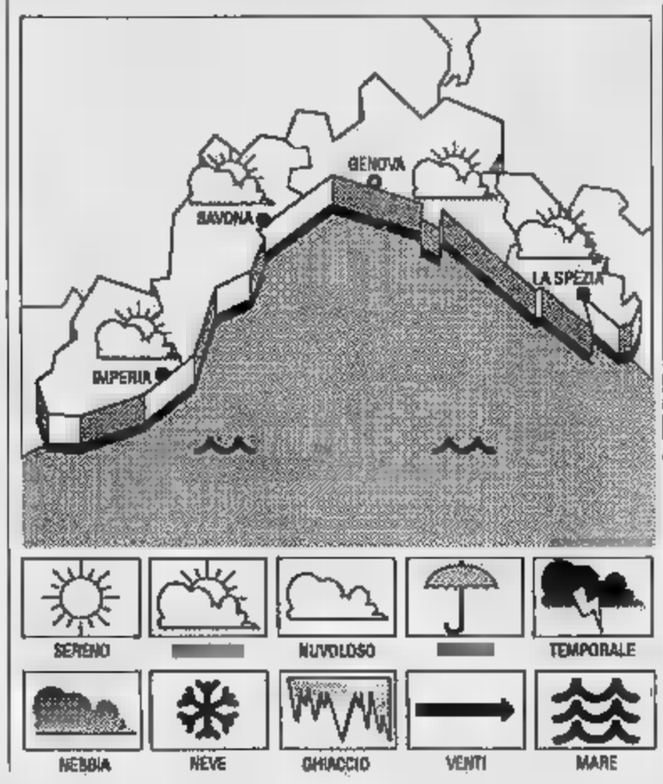
A PAGINA 41

Nizza: giochi d'acqua

A Zygopark, una festa tutta italiana

Sino a domenica è aperto lo stand tricolore, con gastronomia e artigianato. Uno spazio dedicato anche a «La Stampa».

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER

Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi e domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti nelle ore pomeridiana, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso. **Ulteriore per giovedì e venerdì:** aumento della nuvolosità, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura 25° C, umidità relativa 75%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	30	24
	31	23
Imperia	30	23

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 22. Temperatura del mare 25.

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,27. La si leva alle 17,41 e cala all'1,34 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Anche quest'anno in Riviera si segnalano problemi e disagi: una mappa

Torna l'emergenza acqua

In alcune frazioni sono dovute intervenire le autobotti. Un caso di inquinamento e S. Romolo Rubinetti asciutti a Coldirodi. Erogazione a singhiozzo a S. Giacomo e Verezzo. A Ventimiglia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

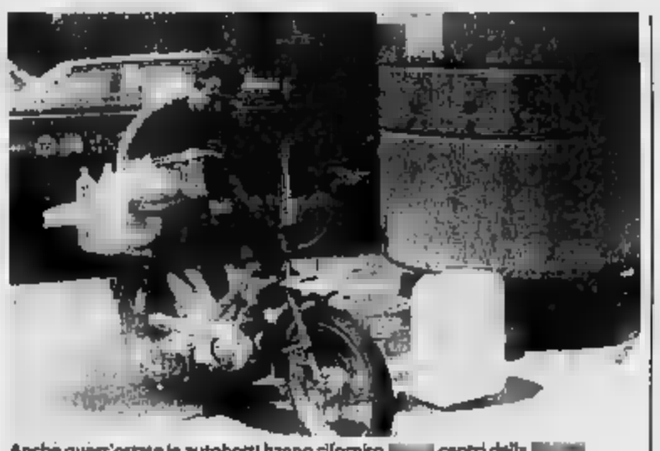
Non si può parlare di un'estate come quella dello scorso anno (la siccità aveva messo in ginocchio l'economia di centri turistici e paesi dell'entroterra), ma i problemi legati ai rifornimenti idrici si fanno comunque sentire. In numerose località sono dovute entrare in azione le autobotti, che hanno ovviato agli inconvenienti causati da guasti e carenze di approvvigionamenti.

Imperia. Le proteste degli utenti hanno riguardato la qualità più che la quantità, al momento che non si sono verificate particolari emergenze. In diversi quartieri del capoluogo, comunque, l'acqua che usciva dai rubinetti aveva assunto una colorazione giallastra, dovuta a infiltrazioni calcaree. Le ultime lamentele si riferiscono all'uscita d'acqua nelle condotte in via Agnesi, largo Ghiglia e via Trieste. Per Alberto Vaccari, direttore dell'Amat, si tratta di inconvenienti che rientrano nella media: «Un anno fa, si sono verificate oltre un centinaio di perdite. La percentuale di liquido che viene disperso è pari al 10 per cento (500 mila metri cubi l'anno), decisamente inferiore a quella nazionale, che raggiunge invece il 30».

Entroterra. A Pornassio, di recente, l'amministrazione comunale ha affisso alcuni avvisi, per informare la popolazione che l'acqua erogata in alcuni borgate non è potabile. Il provvedimento si era reso necessario dopo che gli esami chimici dei campioni prelevati nelle falde avevano rilevato un eccessivo tasso di zolfo. I residenti hanno obiettato che la decisione era stata presa in ritardo e non era stata divulgata nel migliore dei modi.

Sanremo. A Coldirodi alta e nel quartiere di San Lorenzo, centinaio di famiglie è senz'acqua da una decina di giorni. Gli approvvigionamenti idrici sono stati interrotti all'improvviso, senza avvertire la popolazione. All'Aamaia, la notizia desta stupore: «Si è verificata una sola avaria alle pompe di sollevamento in località Streforella, ma il guasto è stato tempestivamente riparato». Nonostante ciò, le autocisterne si recano a intervalli regolari nella zona che si estende fino al campo ippico.

I mezzi vengono impiegati da almeno due settimane per rifornire un altro centinaio di famiglie che abita nel quartiere San Romolo, alle spalle della città. In questo caso, l'acqua non è potabile perché si è scoperto che almeno tre sorgenti sono inquinate (la causa è probabilmente da imputare a una carcassa di animale). Dice Orlando Dall'Ava, titolare di un ristorante della zona: «Siamo esasperati: chiediamo immediati provvedimenti. Non siamo riusciti a conoscere i risultati delle analisi».


Anche quest'estate le autobotti hanno rifornito alcuni centri della zona

La mappa delle emergenze comprende anche le frazioni di San Giacomo e Verezzo, dove l'acqua arriva a singhiozzo. Un problema che si ripresenta ad ogni estate, ma che finora non è mai stato affrontato con la dovuta decisione.

Ventimiglia. Nella città di confine, ben 14 frazioni su diciannove vengono rifornite d'acqua potabile con le autocisterne. Gli inconvenienti riguardano l'acquedotto irriguo di Peidago, che comunque fornisce acqua potabile. Il sindaco Ballestra, con un'ordinanza, ne ha proibito l'utilizzo. Intanto, è pronto il progetto, del costo di sette miliardi, per la realizzazione di una nuova condotta. Mancano però i fondi e il piano non potrà essere realizzato. Non è ancora emergenza, ma poco ci manca.

Maurizio Vezzaro

Inutili soccorsi per un neonato

Savona, 2 morti in autostrada

SAVONA. Due coniugi piemontesi morti e tre turisti tedeschi in gravissime condizioni per un salto di corsia. Sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio, poco dopo le 16, sull'autostrada A10, a poche centinaia di metri dal casello di Savona. Le vittime sono un imprenditore edile, Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni, e la moglie Antonella Grossi, 28 anni, incinta di cinque mesi. Abitavano a Candelo, un paesino in provincia di Vercelli. I medici hanno cercato di salvare la vita al bambino, liberandolo dal cordone ombelicale che lo legava alla madre. Ma il disperato tentativo è stato inutile: il neonato, che pesava settecento grammi, è morto mentre veniva trasportato nell'ospedale San Paolo. I medici del reparto pediatrico non hanno potuto fare nulla: i gravi traumi riportati - ha commentato il primario, il professore Piero Salomone - non gli hanno dato scampo». Sono gravi le condizioni dei tre tedeschi coinvolti nell'incidente: si tratta di Rudolf Kleine, 44 anni, di Maria Kleine, 44 anni, e di una bambina di 8 anni, Zara Macrì. I tre, che risiedono a Welborg, sono in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla carreggiata della Genova-Savona, in direzione Ventimiglia. La dinamica non è ancora stata completamente chiarita dalla Stradale che fino a tarda sera si è occupata dei rilevamenti. Stando ai primi accertamenti i due coniugi di Vercelli che stavano tornando da una vacanza trasporse in Spagna, si trovavano a bordo di un'Alfa 33.

L'autovettura, mentre procedeva sulla carreggiata in direzione Genova, ha sbandato e dopo aver saltato il guard-rail è finita in quella opposta. Proprio in quegli istanti stava sopraggiungendo la Escort a bordo della quale c'erano i tre tedeschi: il conducente dell'auto non è potuto evitare l'impatto. L'urto è stato tremendo: l'Alfa 33 si è spezzata in due parti e l'abitacolo, completamente accartocciato, è finito contro il guard-rail sul fianco destro della carreggiata. I due coniugi piemontesi sono morti sul colpo. [c. v.]

Per la crisi in Urss rischia di saltare il viaggio dei calciatori sovietici attesi oggi in Riviera

Il torneo di Sanremo perde lo Spartak

Timori per i traffici portuali, il dolore delle comunità russe

Il golpe che ha destituito Michail Gorbaciov, rischia di avere ripercussioni anche in Riviera, a Sanremo in particolare. Niente di grave, fortunatamente: soltanto riflessi di natura sportiva.

Per oggi era attesa la squadra giovanile dello Spartak di Mosca, una delle formazioni straniere ospiti del 34° Torneo internazionale di calcio della Carlin's boys. I ragazzi dello Spartak, secondo il programma, avrebbero dovuto debuttare alle 20,25 di stasera contro l'Atalanta.

Arriveranno? Dopo il colpo di Stato e la sfilata di carri armati e autoblindo nei viali di Mosca sono pochi a crederlo. Molto più probabile l'ipotesi di una rinuncia forzata. Al consolato dell'Unione Sovietica di Genova ieri hanno assicurato che, dalla capitale, sono giunte modifiche al programma varato addirittura un anno fa. L'arrivo del Tupolev dell'Aeroflot resta previsto per le 10,40 a Malpensa di Milano. Ad attendere la delegazione (24 persone, fra giocatori, accompagnatori e interpreti), i dirigenti della Carlins' boys hanno inviato un pullman, incrociando le dita. L'arrivo a Sanremo è previsto per le 16-16,30. Per le giovani promesse del calcio sovietico sono state prenotate una dozzina di camere all'Hotel Marinella di via Orazio Raimondo.

Disco verde alla trasferta dei giocatori soltanto se i nuovi padroni dell'Urss decideranno di chiudere le frontiere anche allo sport e ai giovani.

La presenza di squadre straniere al torneo della Carlin's boys è una tradizione che risale ai primi anni della manifestazione. Nel tempo si sono succedute quattro formazioni: Torpedo, Spartak e Burevestnik, di Mosca, e Torpedo di Kiev. Lo Spartak ha vinto il torneo una sola volta, nell'ormai lontano 1964.

La crisi russa potrebbe anche pregiudicare i traffici marittimi fra l'Urss e il porto di Imperia. Recentemente ha attraccato alla banchina di Oneglia un mercantile carico di tronchetti d'albero destinati a una cartiera del Piemonte: una boccata d'ossigeno per un mercato in continua crisi.

In forse anche i collegamenti fra le navi del presidente del Genoa, Aldo Spinelli, e l'Unione Sovietica. A giorni avrebbero dovuto partire una mezza dozzina di natanti vuoti diretti ai porti del Mar Nero, per caricare macchinari, destinati al mercato italiano. Difficile dire oggi se i mercantili prenderanno il mare.

Ieri, la notizia del golpe e della destituzione di Gorbaciov, ha suscitato una forte apprensione nella piccola comunità russa di Sanremo. Dolore anche fra gli ortodossi di Nizza, dove alle 10 è stata celebrata una delle principali ricorrenze del culto: la Trasfigurazione di Gesù. Il vescovo non ha potuto fare a meno di pregare per la pace.

Quest'anno, per la prima volta, si sono visti in Riviera (ed anche sulla Costa Azzurra) dei pullman turistici con targhe dell'Est, cecoslovacchi e ungheresi, «figli» della perestrojka, soprattutto. A Portosole, nelle scorse settimane, hanno attraccato barche a vela battenti bandiera sovietica, lunghe di dieci metri, l'altra di otto. Hanno fatto rifornimento e sono ripartite con destinazione Lazio. Un grosso yacht privato è stato visto ad Antibes: era la prima volta che una imbarcazione da turismo proveniente dall'Urss gettava le ancore nelle acque della Costa Azzurra, patria di miliardari, una delle mete simbolo del capitalismo.

Gian Piero Moretti

Il racconto degli agenti imperiesi che hanno scortato gli albanesi

«Trattati peggio dei profughi»

«Nel viaggio verso Tirana è mancata ogni comodità, gravi lacune nell'organizzazione» Seconda odissea nel ritorno da Bologna. Preoccupazione per la giovane donna incinta

IMPERIA. «Si sono accorti di [redacted] in patria, anziché di andare [redacted] Roma, soltanto quando dai finestrini dell'aereo hanno riconosciuto le inconfondibili [redacted] dell'Albania. Ma non hanno [redacted] reagito, non hanno protestato né hanno [redacted] gesti di ribellione. Hanno accettato passivamente [redacted] destinazione, forse anche perché in loro, ormai, era subentrata la rassegnazione».

[redacted] scortare i 35 albanesi che erano stati assegnati dal governo alla provincia [redacted] Imperia (in totale, [redacted] Liguria erano 161) [redacted] stati ben 47 fra carabinieri e agenti della Questura, tra cui il [redacted] della squadra mobile, dr. Pierangelo Petronio, l'ispettore Cormeci, dirigente dell'Ufficio personale, e un altro funzionario, il dr. Franco [redacted] Cresce. C'era pure [redacted] donna poliziotto: a custodire il figlioletto, [redacted] lasciato a casa il marito.

Il blitz [redacted] scattato all'alba ed ha colto [redacted] sorpresa gli stessi agenti, che soltanto all'aeroporto Colombo hanno saputo dove avrebbero dovuto [redacted]. «Siamo partiti da Genova alle 16, [redacted] Dc-9 che [redacted] due membri di equipaggio. A Tirana siamo giunti alle 18. C'era [redacted] gran desolazione: quattro aerei sgangherati, una pista d'atterraggio che definire tale [redacted] un eufemismo», raccontano nell'anonimato, perché l'operazione [redacted] è svolta [redacted] massim[redacted] segretez[redacted] al punto che ben pochi sono riusciti ad avvertire i familiari.

Gli agenti protestano: «Per andare a Tirana [redacted] mancata l'organizzazione»

La prima e unica impressione, poiché il rientro [redacted] stato immediato, è stata quella di un [redacted] nella più profonda povertà, ancor più di quanto [redacted] descrivano le fonti ufficiali [redacted] gli organi d'informazione». L'aereo ha sorvolato distese di campi arati, [redacted] anche spiagge deserte, nonostante la calura: «Ad attendere i profughi c'erano i soldati dell'esercito. Li hanno presi in consegna, [redacted] noi [redacted] sono [redacted] gratulati e ci hanno stretto la mano cordiali».

Esaurita la missione, [redacted] Dc-9 è subito ripartito per l'Italia, dove alle 20 ha toccato suolo [redacted] Bologna. Alle 4, i reduci rientravano [redacted] casa: una no-stop di oltre [redacted] ore filate. Il Siulp protesta. Dice Antonio Pisanu, della segreteria provinciale [redacted] sindacato: «L'organizzazione è stata perfetta solo per gli albanesi: almeno avevano i panini per rifocillarsi. Agli accompagnatori non è stato dato nulla da mangiare, così so[redacted] rimasti digiuni per più [redacted] un'intera giornata».

Le maggiori critiche sono rivolte al ministero dell'Interno: «Sono completamente mancati i servizi [redacted] trasporto per riportare indietro gli uomini [redacted] scorta. A Bologna, i poliziotti sono stati costretti a chiedere in prestito un pullman [redacted] Questura, che [redacted] ha cortesemente messo a disposizione, [redacted]entre ai carabinieri altro non è rimasto che prendere il treno: hanno viaggiato per tutta la notte e, quando sono giunti, erano stravolti dalla fatica».

I giornali hanno riportato le testimonianze di alcuni componenti degli equipaggi [redacted] Dc-9 a proposito di un brutale, significativo episodio secondo cui le guardie di Tirana avrebbero addirittura strappato i panini dalle mani degli albanesi sbarcati [redacted] Rinas: «Ma noi non ci siamo accorti [redacted] nulla, era [redacted] calmo. Forse è success[redacted] ai passeggeri di qualche velivolo atterrato prima [redacted] nostro». Voci di pestaggi e sequestri [redacted] materiale (banconote, indumenti) all'aeroporto le hanno tuttavia sentite pure i poliziotti imperiesi.

[redacted] bordo dell'aereo, c'erano anche il piccolo Ergys Ahmeti, di 15 anni, al quale, per diretta intercessione del questore Santo D'Acquino, è stato consentito di portare [redacted] la mountain-bike ricevuta in dono dai militi della Croce Rossa [redacted] Tirana che fine avrà fatto?), e Lumtune Dubknay, 21 anni, al [redacted] di gravidanza: [redacted] ricoverata in osservazione all'ospedale [redacted] Imperia, a nulla sono valse le proteste [redacted] marito, Tanin Lijk, preoccupato per la sua salute.

E c'era Shkelquim Dineri, [redacted] anni, un geometra [redacted] Durazzo dalle lontane origini italiane che casualmente, a Imperia, aveva ritrovato [redacted] fratello minore Eduard, 25 anni, un fuggiasco della prima ondata, ora felicemente sistemato a Porto Maurizio, dove lavora al ristorante Lucio di Borgo Prino. Ma la gioia per l'imprevisto ricongiungimento è durata ben poco: quando Eduard, l'altra mattina, [redacted] andato all'ex-scuola materna [redacted] via Argine Destro per invitare a pranzo il fratello, non ha trovato più nessuno. Senza neppure [redacted] avuto la possibilità di [redacted] addio, Shkelquim già stava volando verso Tirana.

Stefano Delfino

DALLA [redacted]

[redacted]

Diano, [redacted] mila lire per quattro ore in albergo

Ancora proteste a Diano Marina per i prezzi troppo elevati. Due turisti hanno segnalato all'Azienda Autonoma [redacted] soggiorno [redacted] aver dovuto pagare [redacted] conto di 400 mila lire per essere rimasti [redacted] ore in un albergo di Viale Torino. I due turisti avevano prenotato [redacted] camera, i gestori dell'albergo all'ultimo momento li hanno [redacted] in un'altra meno accogliente. I clienti se ne [redacted] andati dopo aver pranzato ma hanno dovuto pagare il salatissimo conto.

[redacted]

[redacted] detenuti non fanno ritorno in carcere

Doveva rientrare in carcere sabato, dopo aver beneficiato di 5 giorni [redacted] permesso speciale, come prevede la legge Gozzini. Il genovese Casarino Castello Lucco, 35 anni, detenuto nella casa circondariale [redacted] Imperia per piccoli reati, [redacted] invece scomparso senza lasciare tracce. E' ora ricercato da polizia e carabinieri, che [redacted] spettano possa nascondersi in città. All'appello manca anche un altro carcerato, questa volta imperiese (non [redacted] però [redacted] fornite le generalità), di cui non si hanno più notizie da settimane.

[redacted]

Scontro fra moto a S. Bartolomeo, due feriti

Scontro tra moto, l'altra [redacted] a S. Bartolomeo, lungo l'Aurelia. Due i feriti, ora ricoverati all'ospedale di Imperia, che hanno entrambi riportato lesioni guaribili in [redacted] Pasquale Cecca, 43 anni, di Milano, alla guida di una Honda, si è fratturato un ginocchio, mentre il dianese Giovanni Maritano, 51 anni (risiede in via Biancheri), che era in sella a un ciclomotore Peugeot, si è rotto due costole. Leggermente [redacted] anche l'altra occupante della Honda, [redacted] ventinovenne Alves Dos Santos, di origine brasiliana.

[redacted]

La Finanza sequestra dieci [redacted] sigarette

Segnalata [redacted] Imperia la [redacted] numerosi venditori di sig[redacted] di contrabbando. Girano per le spiagge e offrono stecche di Marlboro, Camel e Philip Morris a prezzi inferiori di quelli stabiliti [redacted] Monopolio. Nei giorni scorsi, [redacted] Guardia di finanza ha denunciato alcuni extracomunitari, sequestrando oltre 10 chili di «bionde».

[redacted]

[redacted] Lucinasco proteste per la discarica

La discarica esistente a monte dell'abitato di Lucinasco, lungo la strada che porta a Borgomaro, è ormai satura e presenta molti pericoli per la salute, per l'ecologia dei terreni a [redacted]lle e per la possibilità di incendi data l'abbondanza [redacted] materiale plastico accumulato. Per questo molti abitanti chiedono che siano presi provvedimenti per bonificarla.

[redacted]

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

La nuova legge per aiutare i cani

[redacted] letto delle difficoltà che incontra a Ventimiglia la protezione animali per l'assistenza ai cani durante il periodo estivo e dell'insufficienza del canile. Ovvio l'Sos lanciato da Roberto Gradillone di fronte [redacted] una situazione che può diventare ingovernabile. E' sicuramente così in tante altre città. Desidero segnalare che tra [redacted] della recente legge approvata definitivamente al Senato, che stabilisce norme contro il randagismo, insieme alla disciplina che preveda il divieto per le [redacted] sopprimere gli animali abbandonati, ci sono pure precise disposizioni proprio per quanto riguarda i canili.

Sono [redacted] Regioni e Comuni. Le prime debbono emanare leggi per il risanamento dei canili comunali e per la costruzione [redacted] «rifugi per i cani». Tali strutture debbono garantire buone condizioni di vita per i cani e il rispetto delle nor[redacted] igienico-sanitarie. Sono altresì previsti contributi regio[redacted]i ai Comuni e un programma di prevenzione contro il randagismo. A loro volta, i Comuni provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti [redacted] costruiscono rifugi per i cani» avvalendosi dei citati contributi regionali. Ora che la norma generale [redacted] legge dello Stato, credo che sia questa la strada [redacted] intraprendere, perché affidarsi [redacted] buona, encomiabile opera dei privati è certamente giusto, [redacted] sempre sotto il pericolo dell'aleatorietà.

Sen. Nedo Canetti, Imperia

Viali in peri[redacted] [redacted]

Si parla tanto di ecologia, di cattiva manutenzione degli spazi verdi cittadini. Ora via Tacito, a Ventimiglia, una strada lunga con alberi e siepi, rischia di essere deturpata, perché un supermercato da poco aperto vuole eliminare parte della siepe, per comodità di scarico dei [redacted]. Sarebbe un vero scempio. L'amministrazione comunale deve intervenire, affinché questo progetto non venga attuato. Già il verde pubblico è in stato pietoso, non si deve permettere un ulteriore deterioramento. In tema di verde va poi segnalato il [redacted] dei «giardinetti», il polmone verde della città, sempre più assediati dalle sporcizia. I loro nemici più grandi sono però l'incuria [redacted] l'immobilismo.

Un gruppo di abitanti [redacted] via Tacito, Ventimiglia

Si complica [redacted] giallo del Fantastic 2, [redacted] cabinato partito da Imperia per Cannes

«Non ero sullo yacht scomparso»

Un imprenditore di Ivrea coinvolto nella vicenda per un caso di omonimia. Chi è stato accolto dalla skipper norvegese spacciandosi per Andrea Ragazzi? Una denuncia alla Gendarmeria francese

IMPERIA. Si complica il giallo del Fantastic 2, lo yacht partito [redacted] Porto Maurizio venerdì 9, che sembra [redacted] nel nulla. Al mistero del vascello fantasma, [redacted] sparizione è [redacted] segnalata alla Gendarmeria francese di Cannes dal torinese Alberto Ragazzi, 24 [redacted] si aggiunge [redacted] denuncia [redacted] magistratura da parte di un cittadino di Ivrea che [redacted] reputa incolpato ingiustamente. Andrea Canella, infatti, ha lo stesso [redacted] cognome della persona che, secondo le testimonianze forni[redacted] gendarmeria, si è imbarcato al posto di Ragazzi.

L'intricata vicenda [redacted] inizio giovedì 8, quando la Fantastic 2, [redacted] cabinato di 20 metri che appartiene alla società Fantastic Cruise di Lione, approda a Porto Maurizio, nella banchi[redacted] gestita da Imperia Mare. A bordo, si trova una skipper norvegese, in [redacted] di imba[redacted] Alberto Ragazzi, che è stato invitato dal titolare [redacted] yacht, Giovanni Broad Vecchi, in vacanza altrove. Sul molo, invece, [redacted] presenta [redacted] certo Stefano Canella, 34 [redacted] anch'egli piemontese, che forse ha ascoltato la conversazione telefonica di Ragazzi, con [redacted] quale il giovane prenotava un posto sul natante. Il giorno seguente, la Fantastic 2 leva l'ancora con l'equipaggio [redacted] completo (nove persone).

Le truffa viene smascherata quando Ragazzi si presenta a Imperia, scoprendo che la barca [redacted] è già ripartita, alla volta della Costa Azzurra. Il truffato decide di rivolgersi alle autorità di Cannes, segnalando l'episodio. A questo punto, la vicenda si fa più ingarbugliata. Su un quotidiano, vengono pubblicate le foto del presunto imbroglione, che dovrebbe [redacted] Ivrea. Immediatamente giunge la smentita dell'eporediese ritratto sul giornale: è l'imprenditore Andrea Canella, 31 anni, che nei primi quindici giorni [redacted] agosto non si è mai allontanato dal luogo [redacted] residenza. [redacted] effetti, nella sua famiglia esiste uno Stefano Canella, ma ha 8 anni.

Dice: «Le mie foto sono state pubblicate per sbaglio. Tra l'altro, io non conosco nemmeno il personaggio che stanno cercando, [redacted] non è detto che risieda proprio nel Canavese. Tutto quello [redacted] i giornalisti erano riusciti a scoprire, [redacted] che questo individuo [redacted] militato, [redacted] me, in una squadra di football americano, i Mastini di Ivrea. Anche in questo caso, li ha tratti in inganno il cognome: in passato, nessun altro Canella all'infuori [redacted] militato n[redacted] squadra. Per tutelare la mia immagine ho dovuto rivolgermi a un legale, che ha anche smentito la [redacted] irreperibilità: fino a Ferragosto, non mi [redacted] mai mosso dalla mia città». Il giallo, dunque, continua.

[e. f.]

[redacted]

Il vento che ha spirato ieri a più di 30 chilometri all'ora ha messo in difficoltà numerosi amanti del [redacted] surf, che, dopo essersi avventurati al largo, non sono riusciti a [redacted] ritorno [redacted] riva. [redacted] specchi acqueo antistante Diano Marina, si sono registrati ben dieci episodi, che hanno mobilitato la pilotina [redacted] carabinieri. Gli interventi di salvataggio sono stati coordinati dalle pattuglie rimaste a terra, che si sono costantemente mantenute in contatto con i mezzi navali. La Guardia Costiera è dovuta invece intervenire davanti a San Lorenzo al Mare, dove, ieri pomeriggio, è stato segnalato un altro wind surfer in difficoltà. Altre richieste di soccorso sono giunte in mattinata alla Capitaneria di porto, ma le imbarcazioni e i surfisti sono poi riusciti a mettersi in salvo da soli. Nei giorni scorsi, per rendere più sicuro il soggiorno dei turisti, erano stati utilizzati anche i [redacted] navali della Guardia di finanza [redacted] della Polmare. Gli interventi, in alcuni [redacted] hanno visto la partecipazione degli elicotteri.

[m. v.]

Bloccato a Imperia

Un drogato [redacted] i passanti

IMPERIA. Paura, ieri pomeriggio, nel quartiere [redacted] Un uomo, sotto l'effetto della droga, [redacted] dato in escandescenze, minacciando con un coltello alcuni passanti e compiendo una serie di atti vandalici. Sono intervenuti i carabinieri, agli ordini del maresciallo Michele Bonaguro, che hanno rimandato con foglio di via obbligatorio nella località d'origine Pasquale Marino, 30 anni, un calabrese che risiede a Cuneo.

Nella mattinata, aveva seminato il panico in regione Bussi. [redacted] quell'occasione era intervenuta la polizia, che lo aveva invitato ad allontanarsi.

Ma l'uomo, che ha numerosi precedenti penali, è ritornato in azione poco dopo, molestando una turista milanese di 14 anni. Quindi, ha cercato di [redacted] le serrature di alcune cabine del vicino stabilimento balneare Prino 1. L'uomo ha minacciato col coltello alcuni passanti. Infine, si è rifugiato nell'abitazio[redacted] Bianca Mantovani, dove è stato catturato dai militari.

[m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercer*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Giamondi*, corso Matuzia 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 85 (ang. v. Chiappori)

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Imperia: [redacted] unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle [redacted]**scia:** 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
[redacted] 38860
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; [redacted] miglia 358735 (da Vallecrosia al confine ed entroterra). G. Odontoiatrica [redacted] 61098 (9-12,30; 15-19).

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[redacted]

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62352 (com. prov.) 61983 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

[redacted]

[redacted]TALE
Imperia: 22730, 206[redacted] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: [redacted]
Pontedassio: 279078
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535146
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[redacted]

DI [redacted]
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22893/22891
Bordighera: 357273
Sanremo: 507803
Ventimiglia: 357273

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 83493
Arma di Taggia: 43906
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54[redacted]
Ceriana: 551000
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: [redacted]
Dolcedo: [redacted]
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 36921
S. Stefano: 486428
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

[redacted]

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), [redacted] (Centro, Coldirodi, San Martino)

[redacted]

LUNEDI' [redacted]

NATI. A Imperia: Giada Zucchini; Fr[redacted] Cogliati; Francesco Vomero.
MORTI. A Imperia: Virgilio [redacted] (79 anni); Costantina Carozza (71); Anna Vignati (75); Annetta sasso (88); Umberto Lavagna (80).
MATRIMONI. A Imperia: Carlo Cotta con Elena Minervini.
ATTIVITA' [redacted] Il Comune di Sanremo organizza un concorso per l'assegnazione [redacted] sei posti di infermiere professionale, appartenente alla sesta qualifica fun[redacted]

Verranno accettati candidati in possesso [redacted] diploma di infermiere, e il termine fissato per [redacted] presentazione delle domande è fissato per le 12 [redacted] 23 settembre. Chi intende ricevere ulteriori informazioni e ritirare la copia integrale del bando di concorso, può rivolgersi alla ripartizione Personale del Comune, in corso Cavallotti. Il recapito telefonico è 0184-534.011.

L'amministrazione comunale prevede anche una prova selettiva per l'assunzione di un geometra, appartenente alla sesta qualifica funzionale, che manterrà il posto per il periodo di un anno. Le domande dovranno essere presentate entro il mezzogiorno del 12[redacted]

[redacted]

[redacted]

Mostra a S. Stefano

Si inaugura oggi pomeriggio, alle 18, nella sala consiliare del comune di Santo Stefano al Mare [redacted] una [redacted] dedicata al [redacted]po femminile e agli interni degli «atelier». La personale ospita le opere [redacted] Luca Ruggiero.

[redacted]

Escursione a punta [redacted]

[redacted] aperte le iscrizioni per la gita organizzata per il 24 e 25 agosto dalla sezione di Bordighera del Club Alpino Italiano. Meta dei gitanti la punta [redacted]staldi, m 3214, con pernottamento e partenza dal Rifugio Vallalta.

CONCORSO

Live Parade al [redacted]

Si chiama «Live-parade» ed è la prima edizione di un concorso musicale per gruppi rock non professionisti promosso [redacted] Radio Capoberta e dal complesso «Phoenix». La prima eliminatoria si terrà stasera alle 21 al Nabila [redacted] Sanremo. La gara proseguirà sino al 13 settembre. Ogni volta sarà protagonista [redacted] locale imperiese e[redacted]

[redacted]

Musica, drink e gelati

Una [redacted] piacevole e distensiva, in compagnia di amici: [redacted] si può trascorrere nel nuovo pub gelateria che si è inaugurato [redacted] questi giorni, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio. Il locale, che offre [redacted]se varietà di birre e ottimi gelati, con un piacevole sottofondo musicale, si trova in via Caramagna, la strada che assicura i collegamenti con Dolcedo.

[redacted]

Musica nel borgo antico

Il borgo antico di Civezza si prepara al «Plenilunio d'ago[redacted] E' il titolo di una manifestazione musicale, organizzata dall'Associazione San Marco, che [redacted] terrà domenica, [redacted] servirà a valorizzare gli angoli più suggestivi [redacted] paese. In tre diverse piazze, suoneranno un solista [redacted] Conservatorio di Berlino, un gruppo blues di Torino e una formazione folk. Per maggiori informazioni, ci si può rivolge[redacted] presidente Ignazio Guscioglio (telefono 92762).

[redacted]

Visita a Triora

E' [redacted] tempo di gite nell'entroterra di Imperia. La simpatica iniziativa, promossa da Camera di Commercio, Azienda di soggiorno e Provincia, prosegue anche oggi. Il pullman diretto a Molini di Triora e Triora partirà dalla sede dell'Aast [redacted] Imperia. Le escursioni, riservate agli ospiti che intendono scoprire [redacted] bellezze nascoste della provincia, sono gratuite.

DISCOTECA

Serata gratis all'Odeon

E' [redacted] l'offerta «Una [redacted] gratis in discoteca», a cura della rivista specializzata «Discotec», che, per una volta, permetterà di accedere [redacted] sala da [redacted] selezionate presentando il tagliando contenuto nella pubblicazione, valido fino al 30 settembre (sono esclusi i sabati). Per la provincia d'Imperia, ha aderito all'iniziativa la discoteca Odeon di Sanremo.

Proteste a Sanremo per le condizioni del verde e delle aree aperte al pubblico

Siringhe e rifiuti nei giardini

Decine di aghi raccolti tra le siepi a ridosso della ferrovia. Erbacce [redacted] sporcizia regnano [redacted] pochi passi da Portosole. Arrugginiti i giochi per i bambini al parco delle Carmelitane

SANREMO. Nella calura estiva affiora l'immagine più vera del degrado di Sanremo. Chi [redacted] un po' di refrigerio all'ombra [redacted] palme, olmi, pini, ficus trova giardini pubblici sporchi, aiuole spelacchiate, panchine rotte, alberi che protendono pericolosamente i loro rami [redacted] i punti di passaggio. E, tra i cespugli, decine [redacted] siringhe usate e gettate senza ritegno [redacted] tossicodipendenti: un grave pericolo soprattutto [redacted] i bambini, che, incuranti dei rischi, giocano negli spazi verdi.

«Ho perso il conto degli aghi raccolti tra le siepi a ridosso della ferrovia e in altri punti dove, la notte, si danno convegno i drogati», dice il giostraio della passeggiata Trento e Trieste, [redacted] il bastone con la speciale «pinza» acchiappa-siringhe.

Quel tratto di lungomare rubato al [redacted] del traffico (viene aperto alle auto solo nelle prime ore del mattino durante la stagione fredda, per snellire la circolazione), dove ogni giorno passeggiano mamme [redacted] bambini e pensionati, dovrebbe es[redacted] una delle perle più splendenti della collana turistica della città. Invece, è diventato uno dei simboli dell'incuria. «Il Comune si dimentica persino di potare gli alberi, a tal punto che alcuni rami arrivano a sfiorare l'asfalto e le stesse aiuole, creando ostacoli per chi cammina», sottolineano due giovani donne, in attesa che i loro figli concludano l'ennesimo giro sulla giostrina.

L'altro giorno, all'improvviso, [redacted] fronda si è staccata dal tronco di un eucaliptus sfiorando alcune persone che stavano chiacchierando all'ombra.

Affacciandosi dalla balaustra, lo scenario diventa ancora più desolante: nella striscia di [redacted] dove, [redacted] qu[redacted] anni, si attende la realizzazione delle infrastrutture di Portosole, regnano erbacce e rifiuti di ogni genere, a pochi metri dai lus[redacted] yacht ormeggiati nell'approdo turistico.

La situazione [redacted] migliore negli altri polmoni verdi della città. Al parco delle Carmelitane, a due passi dal centrale rondò Garibaldi e dall'accesso alla stazione ferroviaria sotterranea in via di costruzione, [redacted] giochi per i bimbi [redacted] tutti arrugginiti e quasi inutilizzabili. Per non parlare della scarsa manutenzione delle aiuole. Nella vicina [redacted] di Villa Ormond, piccola oasi che dovreb[redacted] il fiore all'occhiello, [redacted] prato attende da giorni di [redacted] re rasato, [redacted] il lato Est è quasi abbandonato. I segni della trascuratezza sono visibili pure lungo la striscia verde davanti al palazzo di giustizia.

L'incuria emerge anche attraversando i giardini della passeggiata Salvo d'Acquisto, altra cartolina turistica di Sanremo, [redacted] quelli della Madonna della Costa, d[redacted] la sola acqua degli zampilli della caratteristica grotta artificiale è quella ristagnante e maleodorante, visto che da anni il Comune ha disattivato l'impianto idraulico. Ora la zona è diventata una delle preferite dai tossicodipendenti.

Il ventaglio delle [redacted] tezze abbraccia anche la cornice [redacted] binari che tagliano in due la fascia litoranea e gli ingressi della città. Il greto [redacted] torrente Armea, che affianca [redacted] dei fiori, è addirittura soffocato dalla vegetazione selvaggia, habitat [redacted] topi [redacted] insetti.

E pensare che per il Festival [redacted] quarantennale era stato ripulito a fondo e trasformato in una sorta di giardino.

«Il degrado dell'immagine di Sanremo è lo specchio fedele del degrado politico-amministrativo della città», ammette con senso di autocritica il vicesindaco Carlo Conti, che aggiunge: «Siamo carenti nella soluzione dei piccoli problemi, come la cura del verde pubblico, ma la colpa [redacted] anche della [redacted] carenza di personale. Una prima risposta arriva comunque dal varo delle opere [redacted] terra di Portosole, che rivaluteranno l'intera zona».

La gente si lamenta anche per la scarsa pulizia di strade e angoli molto frequentati. «Ad agosto, con le ferie, i netturbini [redacted] disposizione [redacted] pochi, [redacted] la situazione si complica», osserva Nuccio Lanteri, assessore all'Igiene urbana. E sottolinea: «Ci vorrebbero almeno 40 operatori ecologici [redacted] più, rispetto ai 163 attuali divisi in quattro turni giornalieri. Ma le assunzioni [redacted] bloccate. Anche per questo stiamo studiando la possibilità di creare una società mis[redacted] pubblico-privato per gestire l'intero comparto della nettezza urbana. Per la raccolta delle siringhe, invece, da un paio di mesi interviene [redacted] richiesta l'Ecoservizi».

Gianni [illegible]

DALLA CITTA'

LAVORI

Via agli interventi per la caserma dei Vigili del fuoco

Sono incominciati i lavori di ristrutturazione [redacted] caserma dei Vigili [redacted] fuoco di via Marsaglia. Da alcuni giorni [redacted] state montate le impalcature per il rifacimento delle facciate dell'edificio in cattivo stato da diversi anni. Nonostante gli sforzi per mantenere la palazzina in completa efficienza è sempre pressante, da parte [redacted] Vigili del fuoco, la richiesta di una nuova struttura, più adatta alle esigenze della città.

[illegible]

Pedoni sfrattati dalle [redacted] in corso Raimondo

Parcheggio selvaggio in corso Orazio Raimondo (nella foto). L'invasione dei marciapiedi da parte delle automobili [redacted] sempre più pressante. I pedoni sono infatti costretti a camminare in fila indiana. Marciapiedi vietati inoltre [redacted] passeggini dei bambini [redacted] carrozzelle dei portatori di handicap costretti [redacted] transitare lungo i bordi della strada [redacted] il rischio di [redacted] investiti.

VIABILIT[redacted]

Posti di blocco dei carabinieri sull'Aurelia

Alcune pattuglie dei carabinieri hanno svolto una serie di controlli e posti di blocco sulla via Aurelia. Oltre a far rispettare l'obbligo delle cinture [redacted] sicurezza, un'abitudine che molti guidatori non hanno ancora preso, i carabinieri hanno controllato il flusso veicolare dei primi rientri dalle vacanze. Tante le multe per [redacted] di velocità [redacted] per i documenti di circolazione [redacted] regola.

[illegible]

Taggia discute la [redacted] statuto comunale

Anche il comune di Taggia ha presentato la bozza del nuovo statuto comunale. Il documento, che è stato dato in visione a tutte le associazioni [redacted] categoria, sarà discusso in tutte le [redacted] parti in una riunione che si terrà martedì 10 settembre, alle 21, nella sala consiliare. I cittadini e [redacted] associazioni potranno fare delle proposte.

INCIDENTE

Giovane si frattura [redacted] spalla in barca

Incidente in barca ieri mattina a Sanremo. Uno dei componenti dell'equipaggio di un cabinato [redacted] vela [redacted] caduto, forse a causa [redacted] una disattenzione o [redacted] una manovra errata che gli hanno fatto perdere l'equilibrio. Nell'incidente il giovane ha riportato una sospetta frattura alla spalla. Dalla barca è partita una segnalazione a Portosole e, [redacted] attraccata al molo di Levante, ha sbarcato il ferito che è stato trasportato all'ospedale [redacted] un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in [redacted] ventina [redacted] giorni.

[illegible]

Sindacati sulla vertenza dei professori d'orchestra

Ancora una puntata nella vertenza Comune-professori d'orchestra. In una lettera al sindaco Onorato Lanza le organizzazioni sindacali e i dipendenti hanno comunicato che i motivi che hanno portato alla cessazione della manifestazione di protesta, che aveva visto i professori presentarsi ai concerti in abiti borghesi e senza il tradizionale smoking, sono dovuti esclusivamente al personale interessamento del sindaco che ha garantito agli orchestrali la discussione del loro contratto integrativo di lavoro nel prossimo Consiglio comunale.

FURTI

Svaligiati alloggi nel quartiere della Foce

Nuova ondata di furti in alloggio. In questi giorni le richieste di intervento ai centralini [redacted] carabinieri e polizia riguardano soprattutto i colpi negli alloggi della Foce, il quartiere maggiormente preso di mira dai ladri. Ieri sono stati denunciati tre furti nella zo[redacted] compresa tra corso Marconi e corso Imperatrice. I topi di appartamento [redacted] sono dileguati dopo aver rubato oggetti in oro per un valore complessivo [redacted] alcune decine di milioni. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli [redacted] ispezioni tra gli ultimi accampamenti di nomadi a Pian di Poma. Sempre uguale [redacted] tecnica [redacted] ladri: le porte [redacted] state scardinate in pieno giorno con grossi cacciaviti.

Il furto compiuto da un marocchino sul lungomare delle Nazioni; la polizia lo ha già arrestato

Ruba i soldi in spiaggia a un handicappato

L'extracomunitario ha atteso che il giovane disabile andasse a rinfrescarsi sotto la doccia per prendergli il portafogli... Altri episodi di piccole violenze: pensionato preso [redacted] calci da un venditore ambulante perché non comprava gli accendini

SANREMO. La scena, spietata, [redacted] svolge in spiaggia. Intorno alle docce e sotto gli occhi distratti di una piccola folla di bagnanti. Maurizio L.V. [redacted] un giovane pallido, disabile, 25 anni, di Torino, che lascia i vestiti all'ombra e va a rinfrescarsi [redacted] un getto d'acqua. Si muove e fatica, oscilla sulla sabbia [redacted] ogni passo. Najib Camel è un marocchino [redacted] anni, agile, pronto a tutto, che scruta tra gli ombrelloni a caccia [redacted] portafogli incustodito. Quando il nordafricano scappa, ha i soldi del torinese stretti in pugno. L'handicappato tenta un'inutile rincorsa, grida, inciampa, si ferma davanti [redacted] una scalinata troppo ripida per le [redacted] gambe.

Accadeva ieri mattina, sul lungomare delle Nazioni. Sarebbe rimasto un furto anoni[redacted] se la vittima [redacted] fosse stata un giovane sofferente, vittima dell'indifferenza, se il ladro non appartenesse alla legione dei «disperati» che continua ad attraversare le strade della Sanremo miliardaria. Se la poli[redacted] non avesse capovolto la situazione con [redacted] arresto rocambolesco.

Una pattuglia ha notato il marocchino in fuga tra le colonne d'auto. Anche il ladro s'è accorto degli agenti: h[redacted] tentato di disfarsi del portafogli lanciandolo sotto una macchina, [redacted] non è servito. L'inseguimento è durato pochi istanti. La polizia ha bloccato il nordafricano, lo ha ammanettato, interrogato, fornito di un foglio di via. Quello che resta è l'amarezza di un disabile bloccato dai gradini inaccessibili di una spiaggia libera. E rimane la disperazione di un immigrato.

La città «vietata» [redacted] disabili comincia davanti alle scalinate alte, impossibili, del Comune e delle Poste, per arrivare fino [redacted] gradini stretti e insidiosi delle spiagge pubbliche. Lo conferma un pensionato, 78 anni, in vacanza, arrivato ieri mattina da Vercelli, appena in tempo per assistere al furto e alla rabbia del giovane. Dice che sono loro, gli anziani, gli handicappati, le vittime più frequenti dell'esasperazione che accomuna i duemila nordafricani della provincia d'Imperia. «E' il risultato di una mistura esplosiva».

Sanremo, giardini Vittorio Veneto, [redacted] algerino prende a calci un pensionato che si [redacted] appena rifiutato [redacted] acquistare i suoi accendini. Ventimiglia, [redacted] rissa furiosa alla stazione ferroviaria: senegalesi [redacted] tunisini. Tra [redacted] degli immigrati spunta anche un coccio di bottiglia, qualche coltello. Imperia, lungomare Vespucci, i piedi [redacted] un marocchino sfinito dalla fame spuntano dal finestrino [redacted] una vecchia Mercedes targata Palermo. Ci vuole qualche istante, [redacted] pattuglia della Finanza, per capire che [redacted] nordafricano [redacted] è morto. Episodi recenti, accaduti negli ultimi tre giorni.

Ancora Sanremo, davanti al bar della stazione ferroviaria. Gruppi di senegalesi restano fermi per [redacted] in [redacted] che qualche viaggiatore [redacted] decida ad acquistare le loro merci contraffatte. «Chi ruba non siamo noi», dice Hamed Kalim, che ha l'aria di [redacted] il [redacted]. «Ci sono bande di marocchini armati di coltelli che cercano [redacted]ne deboli, per rubare». Tutti gli altri, una quindicina di ragazzi, annuiscono. [redacted] allora Hamed continua: «Molti tunisini, invece, vendono la droga ed hanno le pistole. Sono pericolosi». Gli immigrati [redacted] 2700, in provincia. A Sanremo, [redacted] ne contano almeno 1200. Qualcuno, arrivato cinque anni fa in Riviera, [redacted] di espedienti e di assalti ai più deboli.

Michele Polcino

POSTEGGIATORE DENUNCIATO

SANREMO. Un cappello bianco e l'aria decisa [redacted] un autentico posteggiatore. E' bastato questo a un giovane marocchino per improvvisare un parcheggio [redacted] pagamento, negli spazi del posteggio pubblico sul lungomare delle Nazioni. La segnalazione [redacted] arrivata l'altro giorno ai vigili urbani da [redacted] automobilista insospettito: «C'è un posteggiatore di colore, che parla [redacted] stento l'italiano e chiede mille lire per custodire l'auto sulla passeggiata [redacted] mare». Immediato l'intervento [redacted] una pattuglia. All'arrivo dei vigili, il nordafri[redacted] era ancora lì, tra le auto [redacted] sosta con il suo cappello bianco e [redacted] blocchetto di scontrini. Stava aiutando un turista tedesco impegnato in una manovra. In un primo momento, l'uomo ha tentato di convincere gli agenti della polizia municipale: «Non sapevo che fosse vietato fare questo lavoro». Poi, [redacted] corretto il tiro: «Mille lire è un prezzo onesto, per una giornata intera». [redacted] niente da fare. Nel giro [redacted] pochi minuti, il parcheggio [redacted] Lungomare è [redacted] essere gratuito e il marocchino col cappello bianco [redacted] stato accompagnato al comando dei vigili e denunciato. [m. p.]

La serata ha rischiato di saltare: non c'era accordo su chi doveva anticipare i 50 milioni di ingaggio

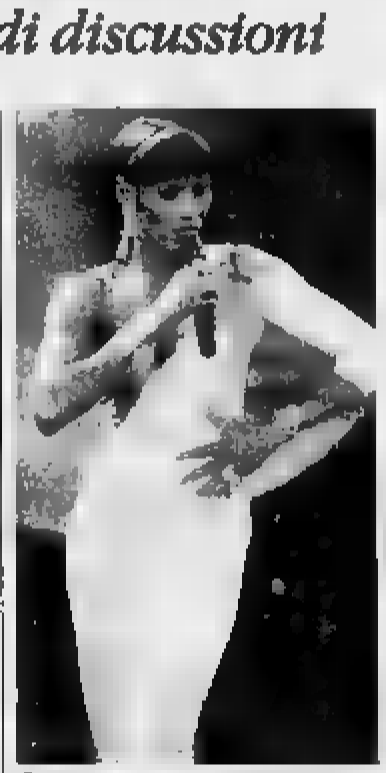
Il cachet è in ritardo, Grace Jones anche

Via al concerto del casinò solo dopo 90 minuti di discussioni

SANREMO. Il concerto [redacted] Grace Jones, di sabato [redacted] al Roof Garden del casinò di Sanremo, ha rischiato di saltare. Proprio com'era accaduto all'inizio dell'estate per [redacted] Bridgewater, vincitrice del Festival '90, recuperato all'ultimo momento, [redacted] per il grande Barry White. Gli organizzatori [redacted] serata, Franco Di Cagno di Bordighera e Francesco Sanavio di Roma, hanno discusso a lungo con i dirigenti della [redacted] gioco per trovare un accordo sul pagamento del cachet (50 milioni più Iva) previsto per l'esibizione dell'artista. E [redacted] parti litigavano, la «pantera nera» del rock è rimasta rintanata in albergo [redacted] pubblico in sala sempre più spazientito per il ritardo. «Prima i quattrini, poi [redacted] concerto» ha tuonato [redacted] suo [redacted]nager. E il casinò ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco. Il cassiere ha staccato l'assegno e Grace Jones [redacted] comparsa sul palco del Roof Garden. [redacted] esattamente mezzanotte e trenta. Novanta minuti [redacted] ritardo. L'esibizione [redacted] è protratta per 45 minuti. All'una e [redacted] quarto, tutti a casa. Spazientiti per l'attesa, ma soddisfatti per la qualità [redacted]. In ogni caso il casinò ha rimediato l'ennesima brutta figura.

L'ingaggio di Grace Jones era legato al concerto di Dee Dee Bridgewater, al mancato arrivo di [redacted]rry White e ad un valzer di cambiali firmate dall'organizzatore Sanavio. Alcuni mesi fa l'impresario americano della vincitrice del Festival '90 dichiara [redacted] non riconoscere i contratti siglati con i promoter italiani e disdice la tournée che la vedeva protagonista nelle principali località turistiche della penisola. Il casinò, attraverso un contatto diretto con l'artista, riesce a recuperare il concerto [redacted] non a rientrare in possesso del cachet già versato tramite Sanavio. Questi firma delle cambiali e [redacted] impegna a portare a Sanremo un altro big di levatura internazionale: Barry White. Ma il grande artista americano rinuncia alla tournée europea per ragioni di salute. Per scontare gli effetti bancari Sanavio (con la garanzia di Di Cagno) offre Grace Jones. L'artista costa 59 milioni e 500 mila lire complessive. Lei vuole un acconto d[redacted] 30%. Di Cagno [redacted] Parigi [redacted] consegna [redacted] somma. Il saldo è previsto prima del concerto. Di Cagno chiede i denari al casinò che risponde picche: «Tu anticipa, poi saldiamo». Il manager replica duro: «Anticipate voi». Il braccio [redacted] ferro si protrae f[redacted] a mezzanotte e mezza. Il pubblico rumoreggia, qualcuno sostiene che Grace Jones non [redacted] neppure venuta a Sanremo. Alla fine la casa da gioco paga. E la pantera nera dà inizio al suo show.

[g. p. m.]



Grace Jones

In caso di emergenza si è subito collegati con il centro operativo Cri

Telesoccorso per persone sole

Un servizio che garantisce la pronta assistenza

[redacted] Il telefono squilla nella sala operativa della Croce Rossa o a [redacted] del medico curante. Scatta l'emergenza e l'intervento è pronto, rapido [redacted] sicuro per le persone che [redacted] sole e che soffrono, nella maggior parte dei casi, di malattie croniche. Il nome dell'iniziati[redacted] «Telesoccorso». [redacted] un servizio che nella nostra città funziona da diverso tempo [redacted] che, solo da pochi giorni, è gestito e curato da [redacted] professionisti. La «Diltron Engineering», una ditta del [redacted] sicurezza, ha preso in mano le redini e ora ne è la responsabile provinciale.

Attualmente gli utenti, in tutto il Ponente ligure, sono circa un centinaio, ripartiti tra Sanremo, Bordighera, Vallecro[redacted] e Ventimiglia. Solo nella «città dei fiori» sono [redacted] le persone che affidano quotidianamente la loro incolumità ai fili del telefono. Il funzionamento del «Telesoccorso» è abbastanza semplice. L'utente riceve una centralina collegata all'apparecchio telefonico e un telecomando a distanza. In caso di emergenza [redacted] piccolo dispositivo elettronico, che solitamente viene portato appeso al collo, manda un impulso alla centralina che provvede alla segnalazione. A Sanremo le chiamate che arrivano alla Cri non sono molte ma, quando [redacted] verificano, permettono di intervenire con sollecitudine e di [redacted] ai malati pericolose attese.

«Fino ad ora, - dice il responsabile della "Diltron", ingegner Mauro Di Liberto - sono i Servi[redacted] Sociali del Comune che hanno fatto le richieste del servizio per persone bisognose. Ma i costi non sono alti [redacted] è possibile usufruire anche [redacted] condizioni vantaggiose di pagamento. [redacted] costo [redacted] un'installazione si aggira infatti sulle [redacted] mila lire». In pratica, [redacted] tratta [redacted] un vero angelo custode che entra in azione in [redacted] di pericolo. Troppo spesso infatti le persone [redacted] che vivono sole si sentono male [redacted] non riescono [redacted] mettersi in contatto con parenti e sanitari. La diffusione del «Telesoccorso» potrebbe essere la carta vincente per garantire questo tipo [redacted] assistenza. Solo a Sanremo [redacted] numero dei «single» con più [redacted] anni si aggira in[redacted]ti intorno [redacted] duemila.

Intanto, la «Diltron» [redacted] fatto sapere che il Comune di Sanremo ha già in progetto l'acquisto di altre apparecchiature per aumentare il parco degli utenti. Il «Telesoccorso» coprirà inoltre, dal mese di settembre, anche la zona di Imperia. Lo «Zonta Club» ha [redacted]i intenzione di dare un finanziamento al Comune per installare questo servizio anche per gli abitanti del capoluogo di provincia.

Giulio Gavino

A Ventimiglia molte serrande abbassate: è questa la vocazione turistica?

Troppi negozi in ferie

Molti bar chiusi soprattutto in centro. Problemi anche per trovare rivendite di alimentari aperte. I dati ufficiali di luglio confermano la flessione nelle presenze

VENTIMIGLIA. Dai primi dati in possesso dell'Azienda auto-[redacted] di [redacted]ggi[redacted] Ventimiglia, il [redacted] di luglio non ha subi[redacted] la caduta verticale del turismo, come in altre città della Riviera. Spiega il direttore Pietro Raneri: «Negli ultimi due anni si [redacted] verificata una lieve flessione, ma non così preoccupante. I dati, rispetto al mese di luglio del '90, confrontati con quelli del '91, offrono un quadro non del [redacted] preciso, ma abbastanza attendibile».

Nel '90 15 mila 750 presenze, nel '91 13 mila 101. «Per la settimana di Ferragosto - [redacted] Raneri - c'è stato il tutto esauri[redacted] non [redacted] sulla costa, [redacted] anche nell'entroterra. Trovare le sistemazioni [redacted] i turisti è [redacted] un'impresa vana».

Cosa ne pensa il presidente degli albergatori della zona, Claudio Longo? «Preoccupa la [redacted] turismo costante. Qui [redacted] noi è principalmente pendolare. Ventimiglia è l'unica città della Riviera che non [redacted] tagliata [redacted] metà dalla ferrovia, quindi ha [redacted] ulteriore potenziale per imporsi. E' necessario cambiare la mentalità dell'operatore turistico [redacted] dell'amministratore pubblico, se [redacted] vuole un'inversione di rotta. La città deve essere presentata [redacted] solo [redacted] punto di vista commerciale. Bisogna dare spazio, invece, alle infrastrutture ricettive. Questa possibilità aprirebbe automaticamente il discorso [redacted]

Però, alla conferenza dei servizi, la Regione non ha dato al[redacted] benestare per la creazione di nuovi alberghi o per il miglioramento di quelli già esistenti. Incalza Giorgio Folli, ex presidente dei commercianti, [redacted] membro del direttivo: «Ritengo che si sia verificata una perdita al [redacted] del 20 per cento. I settori più colpiti sono l'abbigliamento, seguono gl[redacted] alimentari in genere. Le oreficerie invece non hanno [redacted] che lievi problemi. [redacted] esistesse una reale buona volontà da parte di tutti, non sarebbero necessari [redacted]pi lunghi per la ripresa. [redacted] dobbiamo dimenticare che Ventimiglia ha particolari caratteristiche geografiche, economiche e culturali per riuscire [redacted] riprendersi bene. E' indispensabile che uomini di polso impostino e portino avanti iniziative mirate».

In città, come qualche ventimigliese afferma, si [redacted] riusciti ad offrire servizi sempre peggiori, o addirittura [redacted] sopprimerli. Non si comprende [redacted] in un centro con vocazione turistica ci [redacted] negozi chiusi per ferie in piena stagione. Il problema [redacted] verificato. L'amministrazione ha facoltà [redacted] programmare [redacted] calendario ferie e chiusura settimanale degli esercizi. Però, [redacted]me in molti settori amministrativi, il piano [redacted] spesso disatteso. E' possibile che la domenica dopo Ferragosto, a parte sulla passeggiata a mare, per trovare un bar aperto [redacted] stato necessario arrivare sino in centro? Ma anche qui bisogna affidarsi [redacted] buon cuore [redacted] raro esercente che ha ancora la saracinesca alzata. Tutto que[redacted] mentre durante la settima[redacted] si [redacted] a gara per avere dehors fuori dai bar e ristoranti e poi alla domenica il centro città appare [redacted] il cimitero delle [redacted]die accatastate. [redacted] parliamo poi dei negozi di generi vari: nessuno è aperto. Il [redacted] orario [redacted] le vetture, entrato in funzione in alcune vie centrali, viene sempre evaso, perché è difficile effettuare controlli per la scarsità di vigili urbani.

[redacted]

Troppi i negozi chiusi a Ventimiglia: protestano i turisti (FOTO MAURIZIO GATTI)

[redacted]

VENTIMIGLIA. Il turista che arriva a Ventimiglia [redacted] vuole qualche informazione precisa [redacted] alberghi o luoghi da visitare si trova completamente spiazzato. A fianco al palazzo comunale, come recita un'interpellanza inviata ieri da Franco Molinari, [redacted] democrazia proletaria, esiste un cartello da anni che indica la sede dell'Azienda di soggiorno in via Roma, c[redacted] relativo numero di telefono: [redacted] nove anni l'Azienda si [redacted] trasferita, ma nessuno si [redacted] preoccupato [redacted] sostituire il cartello.

Un mancato servizio che si aggiunga a [redacted] altri trascurati: chi arriva dalla Francia e prosegue sull'Aurelia non [redacted] nessuna segnaletica che evidenzi sia i giardini Hanbury sia il [redacted]tro storico. Per non parlare poi di chi giunge da Levante: si trova dopo il cavalcavia con [redacted] senza che ne sia stato minimamente preavvisato. [l. m.]

Viaggio nell'entroterra alla scoperta delle tradizioni

Seborga chiude i confini

Il paese alle spalle di Bordighera da oggi [redacted] in festa. Un tuffo nel Medioevo con l'arrivo del principe in carrozza. Il programma

SEBORGA. L'antico principato di Seborga per un giorno torna [redacted] gli antichi confini. Il paese alle spalle di Bordighera [redacted] tuffa nel passato [redacted] la consapevolezza che il fascino della tradizione [redacted]sta la sua principale [redacted]trattiva turistica. L'antico principato [redacted] Seborga rilancia [redacted] in occasione della festa patronale di San Bernardo, propone [redacted] appuntamento che gli appassionati di folclore locale non possono mancare. Oggi, [redacted] pomeriggio a tarda sera, i 400 abitanti del paese [redacted] ricordano i costumi [redacted] una volta, che a Seborga sono rimasti intatti [redacted] sono riproposti ogni anno. Si potrà respi[redacted] l'atmosfera di tempi antichi e rivivere la [redacted] del remoto «Castrum Sepulcri». Il più piccolo Comune d'Italia per [redacted] ininterrotta di secoli, che fu [redacted] tempo principato. La manifestazione inizierà alle 16, [redacted] la processione insieme alla banda musicale per le vie del paese e alle 18, gli abandieratori dei se[redacted] Marina di Ventimiglia si esibiranno in piazza [redacted]. Un'ora più tardi la cucina entrerà nel pieno dell'attività, con la cottura delle specialità gastronomiche, [redacted] braciole al coniglio annaffiate [redacted] buon vino locale e servite in piatti di ceramica, come vuole l'etichetta blasonata che esige metodi principeschi nell'antico principato di Seborga. Alle 22 nei carugi sfilerà [redacted] corteo storico in costumi d'epoca e prenderanno vita i personaggi di un tempo, quando [redacted] girava in [redacted] e le damigelle, coperte di casti abiti e curiosi copricapi, popolavano [redacted] piazza del paese.

E come in ogni evento [redacted]pore di fiaba arriverà il principe, nella carrozza tirata [redacted] un cavallo bianco, accompagnato da damigelle [redacted] paggetti, a visitare la popolazione. La comparsa di Giorgio I, nell'abito bianco e azzurro, i colori [redacted] principato, [redacted] previsto per le 23.

Seborga è facile da raggiungere: situata in collina, all'altezza di 517 metri, imboccando la strada che da Bordighera si stacca dalla via dei Colli, si coprono i dieci chilometri che la separano dalla costa. In occasione [redacted] grande festa del principato, dalle 19 alle 23 attorno a Seborga si alzano le antiche frontiere e per accedere [redacted] paese è necessario [redacted] speciale passaporto, valido esclusivamente [redacted] scopo turistico, consegnato [redacted] guar[redacted] che sarà controllato [redacted] stesse sentinelle. In [redacted] registro alle porte del paese [redacted] elencati tutti i visitatori, il documento verrà numerato [redacted] timbrato e il principe lo convaliderà apponendo la propria firma.

«Una festa molto originale, che ha fatto conoscere Seborga in ogni parte del mondo», spiega il presidente [redacted] loco Er[redacted] Fogliarino.

E' [redacted] turismo di passaggio, quello che interessa Seborga, spesso una presenza di poche [redacted]. La consegu[redacted] questa scelta è la quasi totale assenza di alberghi, pensioni o ristoranti. La festa del principato [redacted] l'appuntamento più caratteristico e originale dell'anno. Si sale quassù per ammirare i costumi del [redacted] storico, per vedere [redacted] sovrano «spodestato» che [redacted]tinua a credere nel suo principato, ma anche per assaporare gli an[redacted]mi di una cucina genuina e a buon mercato. Le [redacted]lie si fanno in piazza, a tavola i prezzi rimangono contenuti.

Daniela Borghi

[redacted] CAMPO DI CALCIO

Seborga avrà una campetto [redacted] calcio. Da tempo si parlava del progetto di realizzazione di [redacted] campo polivalente, ed era stata individ[redacted] l'area, [redacted] 17 [redacted]ila metri quadrati, che [redacted] trova all'entrata del paese, divisa dalla chiesa di San Bernardo. Un finanziamento di 124 milioni da parte della Regione per il primo stralcio dei lavori permetterà l'apertura dei cantieri, prevista entro [redacted] fine dell'anno. Adesso il progetto [redacted] nella fase dell'elaborazione finale, per inviare a Genova il prospetto definitivo. Spiega il sindaco Bruno Semeria: «Avevamo [redacted] 500 milioni per l'intero campo, ma con i primi contributi possiamo già avere un'opera già funzionante. Il campetto, [redacted] regolamentare, comprende anche le docce e gli spogliatoi». L'area [redacted] stata acquistata [redacted] maggio [redacted] parrocchia per un costo di 53 milioni. «Fino a prima non avevamo [redacted] a sufficienza, [redacted] grazie agli oneri di urbanizzazione, abbiamo [redacted] la somma necessaria», dice Semeria. Accanto [redacted] campo di calcio sorgerà anche [redacted] reticolare di 650 metri quadrati per praticare pallavolo, pallacanestro, bocce e altre discipline. Questa volta [redacted] la Pro Loco ad occuparsi della nuova struttura, del costo di quasi [redacted] milioni. «L'abbiamo già acquista[redacted] l'anno [redacted] sarà piazzata a settembre. Stiamo aspettando solo il nulla [redacted] della Sovrintendenza», spiega il preside[redacted] Ermes Fogliarino. Un ultimo intoppo blocca la sistemazione della palestra: un palo dell'Enel, situato proprio nel mezzo dell'area. [d. b.]

[redacted]

[redacted]

[redacted] alla frontiera un [redacted] slavo

Dimitri Jevic Dragan, 20 anni, slavo, pregiudicato, è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Ventimiglia in frazione Latte. E' ac[redacted] di essere evaso dall'ospedale di Livorno. L'uomo che voleva espatriare clandestinamente ed era stato condannato dal tribuna[redacted] di Milano a [redacted] anni [redacted] reclusione per furto e reati contro il patri[redacted] era però riuscito [redacted] uno stratagemma ad eclissarsi. Successivamente fermato [redacted] forze dell'ordine, aveva accusato disturbi tali da farne disporre il ricovero [redacted] ospedale. E' fuggito alla sorveglianza ed [redacted] incappato però a Ventimiglia in una pattuglia di agenti [redacted] lo hanno bloccato.

SPIAGGE

I gestori degli stabilimenti scrivono al prefetto

Sul problema delle spiagge trascurate [redacted] Bordighera, si stanno muovendo anche i gestori degli stabilimenti della zona di Piani di Borghetto, al confine con Vallecrosia, che hanno indirizzato [redacted] lettera [redacted] prefetto. «Chiediamo un intervento urgente [redacted] la costruzione di [redacted] diga, che sia effettuato dando la precedenza alle spiagge di ponente, le più dimenticate dall'amministrazione. Siamo senza litorale, e la possibilità di realizzare l'opera non deve essere persa», scrivono nel documento.

COMUNE

A Bordighera in servizio un [redacted] vigile

Un nuovo vigile urbano [redacted] entrato in attività p[redacted] il comando [redacted] Bordighera. Si tratta di Lino Mazza, 22 anni, di Ventimiglia, che [redacted] vinto l'ultimo concorso per l'assunzione [redacted] due vigili urbani assieme a Nicola Baratta, 21 anni, di Bordighera, attualmente in servizio militare, che inizierà l'attività di vigilanza sul territorio comunale dopo il congedo.

[redacted]

Giardini trascurati, arriva un operaio in più

E' Aldo Natta, 22 anni, il primo in graduatoria tra i partecipanti [redacted] per l'assunzione di un giardiniere comunale di terzo livello tra gli iscritti nella lista degli invalidi civili [redacted] Bordighera. L'organico dei giardinieri, giudicato insufficiente per le opere [redacted] Bordighera, si potenzierà di un operaio. La presenza di un nuovo giardiniere si rende indispensabile anche per l'immagi[redacted] di Bordighera quale [redacted] delle palme».

COMMERCIO

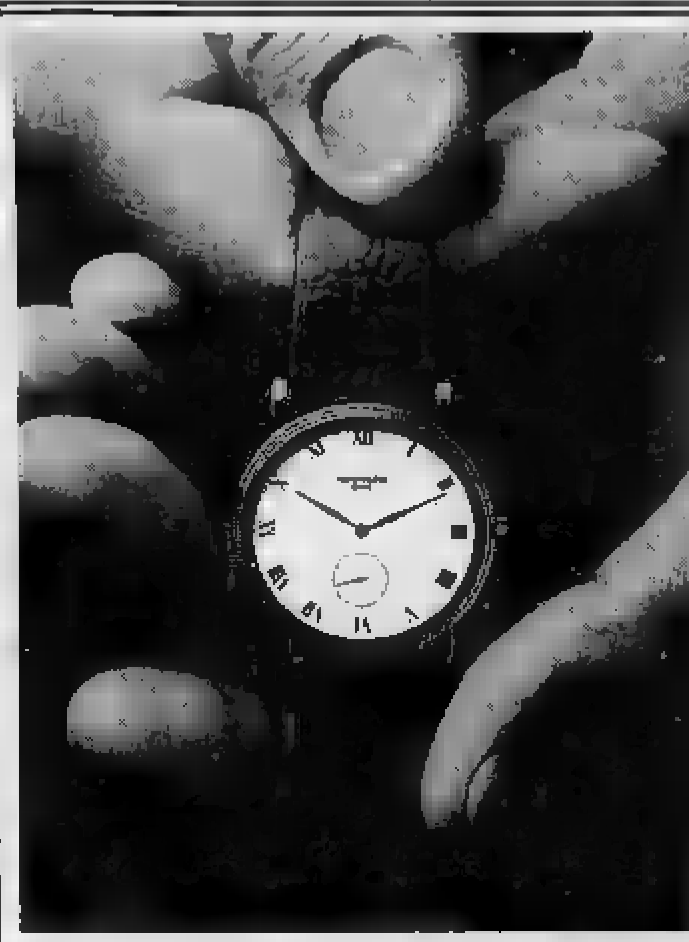
Multe ai negozianti alla fiera di Vallecrosia

Soddisfazione tra i commercianti per [redacted] riuscita della giornata di vendita [redacted] Patu», che si è tenuta domenica in via Colonnello Aprosio [redacted] Vallecrosia. Come era già successo [redacted] Bordighera [redacted] Ventimiglia nel [redacted] delle manifestazioni analoghe del «Desbaratu» e [redacted] «Giornata commerciale», anche questa volta la Finanza ha elevato alcune contravvenzioni a commercianti che non avevano rilasci[redacted] scontrino fiscale. «L'unione commercianti, [redacted] livello provinciale, invierà [redacted] quesito [redacted] ministero per chiarire come si possono impostare queste manifestazioni e [redacted] ci sono soluzioni alternative che diminuiscano i costi, altrimenti [redacted] costretti a [redacted] effettuarle più», dice Emidio Paolino, assessore al Commercio di Vallecrosia.

IGIENE

In arrivo i sifoni per i tombini di Bordighera

Il presidente della commissione per la Nettezza Urbana Aldo Segati ha affermato che, entro breve, saranno acquistati i sifoni per i tombini della rete di acque bianche che ne sono sprovvisti. «Asportate da ignoti, le vaschette [redacted] tombini svolgevano un ruolo determinante per evitare la fuoruscita di cattivi odori», spiega Segati, che ha predisposto l'acquisto di una quarantina [redacted] sifoni «che verranno quanto prima installati».



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920

Corso Imperatrice 3
San Remo
Tel. 0184 - 578.169

CONCESSIONARIO UNICO PER LA ZONA
SANREMO - VENTIMIGLIA - IMPERIA

SI PRENOTANO
A VALLECROSIA
ALLOGGI
IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX
DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino
riscaldamento autonomo
VISTA [redacted]
POSSIBILITA' MUTUO

EMMEGI
Via Giova[redacted]
VALLECROSIA - Tel. 0184 253030

[redacted]AMO
APPARTAMENTI
di varie grandezze
anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE
MURI NEGOZI
[redacted]GAZZINI

ACQUISTIAMO
DIRETTAMENTE
O PER CONTO TERZI
[redacted]
di qualsiasi metratura
terreni edificabili
case indipendenti
villette
[redacted]
GRATUITE

PROVINCIA DI [redacted]
[redacted] DI CONCORSO PUBBLICO
E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 2 posti in ruolo di collaboratore pro[redacted] amministrativa - Figura professio[redacted] Applicato.
[redacted] di Studio [redacted]
a) Diploma di Istruzione Secondaria di II grado;
oppure b) Diploma di Scuola Media Inferiore più specializzazione professionale acquisita attraverso esperienza triennale di lavoro nel [redacted] amministrati[redacted] contabile in Enti Pubblici;
oppure c) Diploma [redacted] Scuola Media Inferiore più superamento [redacted] preparazione [redacted] Provincia.
Per partecipare [redacted] concorso, gli aspiranti dovranno inviare, unicamente a mezzo plico raccomandato, con avviso di ricevimento, entro le ore 24 del giorno 9-9-1991, apposita domanda in carta semplice indirizzata [redacted] dell'Amministrazione Provinciale, viale [redacted] 147 - 18100 Imperia.
Per [redacted] ritiro [redacted] bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio [redacted] della Provincia tel. 704.217.

[redacted] IMPERIA
AVVISO [redacted] CONCORSO [redacted]
E' [redacted] un concorso pubblico, per titoli [redacted] esami, per il conferimento del posto in ruolo di funzionario dell'area scolastica [redacted] formazione [redacted] alla Divisione Istruzione, Lavoro e Politica giovanile.
Titolo di Studio richiesto: Diploma di Laurea in Lettere o Filosofia e Materie Letterarie o Pedagogia.
Per partecipare al concorso, gli aspiranti dovranno inviare, unicamente a [redacted] plico raccomandato, con [redacted] di ricevimento, [redacted] ore 24 del giorno 9-9-1991, apposita domanda [redacted] carta semplice indirizzata al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, viale Matteotti 147 - 18100 Imperia.
Per il ritiro del bando e per informazioni, rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia, tel. 704.217.

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
[redacted] 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. [redacted] 35.717-34.093
12042 [redacted]
V. Verdi 7
Tel. [redacted] 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 50.832
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 [redacted]
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 [redacted]
P.zza [redacted] 3/5
[redacted] 36.219-81.11.82

Salone
LA STAMPA
[redacted] 89 - Torino
Libreria Internazionale [redacted] Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
[redacted] 534.914

Tintarella e giochi d'acqua nella grande città dei divertimenti di Nizza

Zygopark, una festa italiana

Sino a domenica 25 agosto è aperto uno stand tricolore, con gastronomia e artigianato
Uno spazio dedicato a «La Stampa» e al mondo dell'informazione. Bar e ristorante non stop

NIZZA. Divertimento, spettacolo, sole e piscine. «Zygo park», il grande parco terracqueo di divertimenti alle porte di Nizza si è rivelato come la grande novità dell'estate. Centinaia di migliaia di visitatori hanno trovato la giornata di svago nella «valle di Zygo».

Ma la direzione ha preparato una sorpresa. Per questa settimana e fino a domenica 25 agosto, è stata allestita nella Place Central la seconda settimana dedicata all'Italia. «Zygo al dente», con un chiaro riferimento agli spaghetti, è il titolo di questo spazio tutto italiano che ospita, oltre a una serie di artigianato e sfilate di modelli «made in Italy», anche uno stand de La Stampa. Uno spazio dedicato quindi all'informazione e alla cultura. Due hostess bilingue sono sempre a disposizione dei lettori e dei villeggianti per dare tutte le informazioni. Si può leggere il giornale, sono le pagine della cronaca del Ponente e della Costa Azzurra, o acquistare i volumi delle raccolte di libri editi da «La Stampa»: «Terza pagina» e «Tutto Scienze». Un'iniziativa nuova per mantenere un contatto diretto con la gente.

Gli altri stand ospitano le ceramiche e le sculture della comunità di artisti di Bussana Vecchia, vicino a Sanremo, e le creazioni di moda della pelliccieria «Pinin» di Ventimiglia, indossate dalle splendide modelle dell'agenzia «Star One» di Nizza. Momenti ricchi di divertimento per chi sceglie di trascorrere una giornata a «Zygo».

Raggiungere il parco è facile. Percorrendo l'autostrada «A8», sia dall'Italia sia dalla Francia, si imbocca l'uscita del casello di Saint-Isidore e ci seguono le indicazioni sulla statale per Digne. Dopo pochi chilometri e una serie di curve si arriva sull'ampio piazzale del parcheggio. A quel punto, lasciata la biglietteria, per mezzo di una fantascientifica e veloce funivia si entra nell'«incantato mondo di Zygo». Due gli itinerari possibili. Si può infatti scegliere tra un percorso acquatico e uno terrestre.

La scelta delle piscine è la più interessante, soprattutto nel caldo di questi giorni. Si trovano scivoli ripidissimi che terminano in pozze profonde, idromassaggi, acquascontri e piscine con «l'onda». Insomma, divertimenti con l'acqua per tutti i gusti. E poi spazi dove prendere il sole, dove mangiare e giocare. Esiste anche un servizio di baby sitter per i bambini sotto i cinque anni. Il tutto si svolge sotto l'occhio vigile e sempre attento dei numerosi bagnini pronti ad intervenire in caso di emergenza. Lo spazio delle piscine è inoltre dotato di uno spogliatoio con armadietti dove lasciare bagagli, vestiario, macchine fotografiche e altro.

La sezione a terra è fornita di ogni tipo di divertimenti, un vero Luna Park. Autoscontri, barca dei bucanieri, percorso del fiume nei tronchi, cinema a 180°; tutto compreso nel prezzo d'ingresso. Per quanto riguarda il pranzo e la cena ci si può tranquillamente affidare ai cuochi dei locali che si affacciano sulle piazzette. Per questa settimana sono in cartellone menù veri «gourmet» della cucina italiana. Oltre all'intramontabile e internazionale pizza ci sono gli spaghetti, i maccheroni, e altre specialità «tricolori». Non mancano comunque fast food, bistrot e bar dove acquistare bibite e panini di ogni tipo.

E inoltre, la sera, si continua il divertimento con «Zygo night». Nel periodo «Zygo» resta infatti aperto fino alle 22. Gli spettacoli serali sono diversi: proiezioni cinematografiche, spettacoli di mimo, clown, saltimbanchi, concerti nella piazza centrale e le esibizione all'arena. Riviste, music-hall, commedie e adesso, per questa estate 1991, anche una rappresentanza di artisti cinesi con i classici draghi della tradizione culturale orientale.

Una scelta importante quella di questa giornata a «Zygo». Un divertimento per tutte le età, per famiglie e gruppi di amici. Il biglietto di ingresso costa 110 franchi, circa 26 mila lire.

Inoltre, all'ingresso due novità esclusive. La pista di «Zygo Kart»: un circuito in piena regola con cordoli e parabolica dove sfrecciare con veloci gokart in tutta sicurezza. E, per concludere, un percorso da vera avventura per gli appassionati del fuoristrada; uno sterrato impegnativo da affrontare al volante della propria vettura con ponti in legno, guadi di fango e altri ostacoli naturali.

Importante ricordare anche che acquistando La Stampa si può trovare, sulle pagine della cronaca locale, il tagliando per usufruire di uno sconto sul biglietto d'ingresso.

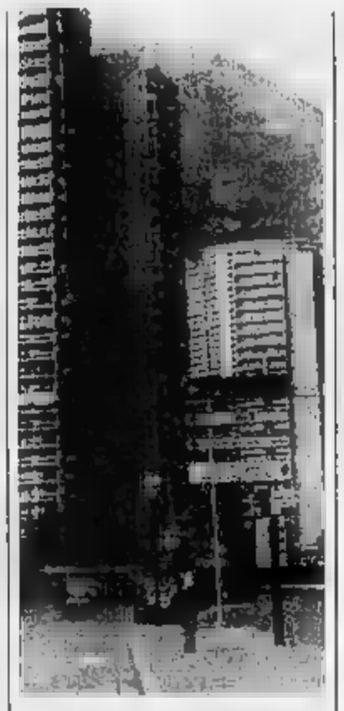
Giulio Gavino

Presenze in aumento nel prestigioso locale di Monaco

I vip dello Sporting

I concerti di Donna Summer e delle altre «star» internazionali hanno attirato clienti di molti Paesi. In arrivo Michael Jackson

Brillano di le migliaia di stelle della famosa des Etoiles dello Sporting Club. Fioccano gli applausi indirizzati alle star internazionali che si alternano sul palco dall'inizio dell'estate, si gustano cene raffinate tra vini d'annata e champagne di marca. La gente che conta si ritrova puntualmente nell'esclusività di galà e nelle serate di spettacolo normale. Chi è la mondanità manca i prestigiosi rendez-vous. Così lo Sporting si prepara alla passerella finale di quest'estate con ottimismo, fiducioso di terminare in ascesa una stagione che non ha subito crisi, a differenza di altri settori. Si sono appena spenti gli echi degli applausi per le cinque serate di Donna Summer e già si attendono i nuovi ospiti. Stasera Lara Saint-Paul per una serata veneziana, da venerdì a domenica prossima in scena Paul Anka, illustre sostituto di Julio Iglesias che a Las Vegas ha comunicato la impossibilità di esibirsi a causa di alcuni disturbi fisici. Poi due artisti italiani: Umberto Tozzi il 30 e 31 agosto ed Ornella Vanoni il 5 e 6 settembre. Infine Johnny Holliday, che concluderà la kermesse canora della stagione estiva nella Salle des Etoiles del Principato. Hanno entusiasmato i Gipsy Kings, che hanno inaugurato il cartellone. Ha divertito Jerry Lewis, sono piaciuti Harry Belafonte, Manhattan Transfer e Harry Connick Junior. Ha onorato la serata più prestigiosa dell'anno Shirley MacLaine, in occasione del Galà della Croix Rouge monegasca, ha commosso il grande ritorno di Domenico Modugno e ha deluso le attese Donna Summer, apparsa in splendida forma con i suoi 43 anni. Grande energia e simpatia sul palco per un pubblico che, nonostante fosse numeroso in sala, è riuscito a ballare tra i tavoli i successi più famosi che la ha eseguito nel suo show. Tutti soddisfatti, in rappresentanza di una clientela veramente internazionale. Canadesi, statunitensi, libanesi, sauditi, francesi e italiani. Attento osservatore durante tutte le esibizioni è Bernard Lion, direttore artistico dello Sporting, artefice della laboriosa scelta e contattazione di tutte le vedette che animano le notti estive del Principato. «Siamo contenti - dice - il pubblico ha risposto con entusiasmo, è difficile poter accontentare tutti i gusti, ma credo che gli artisti di questa stagione stiano offrendo alternative per le esigenze. Rispetto all'anno scorso non abbiamo avuto nessun calo di presenze. Anzi, bilancio alla mano, l'aumento è avvenuto durante le serate infrasettimanali». Alla Sbm si lavora con tre anni di anticipo per assicurare alla Salle des Etoiles la star più famosa. Un lavoro impegnativo, che soprattutto per i nomi di fama internazionale deve fare i conti con i numerosi impegni degli artisti. I lunghi periodi in cui si chiudono nelle sale di incisione per realizzare i nuovi dischi e, naturalmente, i cachet, che richiedono cifre non certo indifferenti. Lo Sporting Club comunque vanta nel suo albo d'oro tutti i più grandi, da Frank Sinatra a Stevie Wonder, da Liza Minnelli a Tina Turner a tantissimi altri. Bernard Lion ha in particolare che vorrebbe includere in cartellone e che, sino ad oggi, non è esibito nel Principato: Michael Jackson.



«Siamo in contatto da tempo - spiega - ma i molteplici impegni dell'artista comportano una trattativa molto lunga. Comunque non è detto che presto non si riesca finalmente a vederlo in azione sul palco dello Sporting». Intanto Monaco attende il prossimo appuntamento, questa sera con Lara Saint-Paul, che dopo otto anni ritorna ad esibirsi in campo internazionale. La Salle des Etoiles ospiterà l'artista e l'orchestra di Juliano Cavicchi in stile veneziano. Anche il menù rispetta l'occasione, con specialità lagunari. Prezzo 600 franchi vini compresi. Fra gli ospiti di prestigio è il sindaco di Milano Pillitteri.

Andrea Manari

E' iniziata a **Ventimiglia** in **Via Aprosio 17/c**

da

Lawrence Calzature

una grande

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessata attività a prezzi di puro realizzo

Le nostre firme

PANCALDI TRUSSARDI ENRICO COVERI VALERIO VALENTINI

Alcuni esempi: Pancaldi ~~184.000~~ sc. 68% 59.000
~~189.000~~ sc. 63% 69.000 ... e molti altri!

ABBIGLIAMENTO e ARTICOLI IN PELLE

- CINTURE - PORTAFOGLI in vero coccodrillo

Vi aspettiamo fino al 6 settembre

EFF. COM.

La serata sarà presentata da Marina Ripa di Meana: molti gli ospiti illustri

Loano elegge il Più bello d'Italia

Il concorso prende il via oggi nella discoteca «Ai Pozzi». Ventuno i finalisti (4 liguri) selezionati ad Alassio. Ci saranno anche le telecamere della Rai e Canale 5. Domani il verdetto della giuria

LOANO. Sarà Marina Ripa [redacted] Meana a presiedere la giuria, di sole donne, che oggi e domani sceglierà «Ai Pozzi» di Loano, «Il più bello d'Italia». Il concor[redacted] ha già definito, domenica sera ad Alassio, i 21 finalisti (solo 4 sono liguri), tre per ogni categoria in gara: fotogenia, moda, canzoni, danza, cinema, culturismo e arte varia.

Le novità della serata di domani, è che fra gli ospiti ci saranno anche Pierre Cossò, quello del «Tempo delle mele», e Richart Steinmetz, [redacted] impersona «Jeff Hartman» nella softopera televisiva di Rai [redacted] «Quando si ama».

Gli altri invitati sono: Valentina Demy, Pinina Garavaglia, Gegia, Sonia Grey, Marina Occhiena, Monika Rebel, Regina Road, Debora Vernetti e [redacted] ragazze di «Colpo grosso». Un gruppo [redacted] giornaliste farà parte della giuria. Presenta le due [redacted]rate Velario Merola.

La prefinale di oggi inizierà alle 21,30. Domani l'appuntamento per il pubblico dei «Pozzi» è alle [redacted]. L'orario anticipato è dovuto al fatto che dalle 20,30 in poi ci saranno collegamenti in diretta con la trasmissione di Rai3 «La piscina» condotta [redacted] Alba Parietti. Monica Nannini [redacted] l'inviata della Rai. Ci [redacted] anche Canale 5.

Dicono gli organizzatori, Antonio e Silvio Fasano: «Il con[redacted] conto soprattutto della bellezza dei concorrenti senza trascurare però il talento dei ragazzi in gara. Il più bello sarà quindi anche il più bravo».

Loano, dopo la parentesi del '90 a Diano Marina, ospita nuovamente il concorso. Commen[redacted] Giacomo Marello, [redacted] al Turismo: «Il concorso farà parlare di Loano».

Domani alle 11 la giuria si riunirà presso la gelateria «Gelmo», in corso Roma a Loano, per decidere i nomi dei vincitori dei premi per «Il talento più bello d'Italia», «L'uomo ideale d'Italia» e «L'uomo ideale vip d'Italia».

Augusto [redacted]

Marina Ripa di Meana presenta stasera il concorso «Il più bello d'Italia»

ALBENGA, [redacted] CANTA DALLA

Lucio Dalla conclude, domani [redacted] allo stadio «Riva», la rassegna dei «Concertiestate» che ha già visto, malgrado l'incerta stagione turistica, la presenza di oltre 15 mila spettatori alle stadio di Albenga per i concerti di Umberto Tozzi, Marco Masini, Fabrizio De André e i Litfiba. Quello di Dalla è il [redacted] più atteso anche perché è la prima volta che l'artista si esibisce nel Ponente.

Dopo il clamoroso [redacted] dell'album «Cambio» (oltre un milione e 300 mila copie vendute solo in Italia) il cantautore bolognese [redacted]lica il tour invernale, vista anche la grande richiesta [redacted] pubblico. Quello [redacted] Albenga è la 19ª tappa del [redacted] tour estivo. Sono previsti altri 17 concerti in Italia entro il 15 settembre (mercoledì 11 sarà a Genova). Il 20 e il 21 settembre Dalla sarà ad Atene per due serate [redacted] vivo.

La scaletta [redacted] prevede 23 canzoni: [redacted] «Washington» a «Nuvolari», [redacted] «Futura» e l'«Anno che verrà». Quattro i bis finali: «Stella [redacted] «4 marzo 1943», «Piazza Grande» e «Disperato erotico stomp» che riassumono la carriera artistica di uno dei personaggi della [redacted] canzone italiana più amati dal grande pubblico.

Ad accompagnarlo sarà lo stesso gruppo di musicisti che la critica ha salutato come [redacted] migliore formazione live della carriera di Dalla: Bruno Mariani (chitarra), Beppe D'Onghia e Aldo Fedele (tastiere), [redacted] Sutera (basso) e Sergio Piccinini (batteria). Ai cori: Iskra Menarini, Ca[redacted] e [redacted] Majorana.

Per il concerto di domani allo stadio «Riva» di [redacted]enga (apertura cancelli alle 19, inizio concerto 21,30), l'organizzazione (Beable di Genova, Internazionale Spettacoli di [redacted]rdighera e Radio Onda Ligure 101 [redacted] Albenga) assicura i biglietti anche, [redacted] pomeriggio, direttamente ai botteghini.

Sino a domani, comunque, i biglietti potranno [redacted] acquistati, in prevendita nel Ponente. [redacted] dove: Savona (Charleston dischi), Finale Ligure (Il disco), Pietra Ligure (Binda abbigliamento), Loano (Supersonick), Albenga («Bms dischi»), Alassio («Nonsolomusica»), Diano Marina (Photo clik), [redacted]peria («Tuttomusica»), Arma di Taggia (Arma video), Sanremo («Tuttomusica»), Bordighera (Assicurazioni «Di Cagno») e Ventimiglia («Storyville»). [a. r.]

[redacted], SAGRE [redacted] GLI [redacted] IN RIVIERA

[redacted]

Lara Saint-Paul allo Sporting

Torna sul palcoscenico Lara Saint-Paul in occasione di [redacted] serata tutta italiana dedicata a Venezia. Teatro della manifestazione la prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo che questa sera a partire dalle 21 offrirà alla clientela l'atmosfera [redacted] città lagunare. Lara Saint-Paul sarà accompagnata [redacted] venti musi[redacted] dell'orchestra swing emiliana del [redacted] Juliano Cavicchi. Il prezzo è di 600 franchi, [redacted] mila lire circa, cena, spettacolo e bevande comprese.

[redacted]

Rassegna rock

Rassegna di gruppi esordienti musicali e [redacted] Boca» a Cannes. Questa sera, con inizio alle ore 21, spettacolo dedicato alla [redacted]ica rock. Domani [redacted] si replica alle ore 21,30 al Teatro del Mare.

[redacted]

Rievocazione storica a Seborga

Giornata dedicata alla rievocazione storica al Principato [redacted] Seborga, nell'entroterra [redacted] Bordighera. Alle 16 apertura dei festeggiamenti con processione e corteo storico in costume d'epoca. Alle 18 esibizione, sulle piazza del paese, degli sbandieratori del Sestiere Marina di Ventimiglia.

ARMA DI TAGGIA

Piano bar

Piano bar con i «Roof Garden» al «Vittoria Club» di via lungomare a Arma di Taggia. L'appuntamento è per questa sera dalle [redacted] in poi con repertorio rock, soul ed «evergreen».

ISOLABONA

Teatro dialettale

Appuntamento con il teatro dialettale questa [redacted] alle 21 a Isolabona, nella val Nervia. In programma l'esibizione degli attori della «Compagnia del [redacted] Ventimigliesu» che presentano la commedia «Chele [redacted] settembre...».

[redacted]

Festa a Poggialto

A Poggialto (frazione di Aurigo), è ancora tempo di festa. Stasera, l'Associazione «A Funtana Veggia» organizza la sagra delle rostelle. Suonerà l'orchestra spettacolo [redacted] Vito Valente.

[redacted]

Anteprima nazionale

Ancora «Cinema Agosto» all'Olimpia [redacted] via Cadorna a Bordighera. Oggi è in programmazione il film, in anteprima nazionale «Tutti i cani del paradiso». A Sasso, frazione dell'entroterra bordigotto, si apre oggi con l'esibizione della Compagnia stabile di Sanremo [redacted] dedicata al teatro dialettale.

MONACO

Danza al casinò

I ballerini [redacted]rpo di ballo di Montecarlo si esibiscono questa sera alle 21,30, sulla terraz[redacted] all'aperto del casinò. In programma un recital di [redacted] de deux» su musiche [redacted] Ciaicovskij: «Andante» e «Le corsaire».

CERVO

Concerto di pianoforte

Continuano i «break-concerti», a cornice dei più prestigiosi concerti del Festival di Cervo. Dalle 22 alle 23, in piazzetta Dante, Attilio Tomasello terrà un recital di pianoforte.

DIANO MARINA

Le tastiere di Narceca

Al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, [redacted] banco il tastierista Ivaldo Narceca. [redacted] versatile strumentaista alterna brani di cantautori e rock, blues e soul, cantando in inglese e in francese.

[redacted]

Caccia [redacted] tesoro

Proseguono gli appuntamenti [redacted] i giochi, la gastronomia e gli intrattenimenti danzanti [redacted] Osiglia in località [redacted] e in località Borgo. Oggi pomeriggio, alle 14,30, è in programma una caccia al tesoro riservata ai bambini.

CALIZZANO

Serata danzante

Numerose manifestazioni per la festa patronale di San Bernardo a Calizzano. [redacted] pomeriggio sono in programma giochi e animazione, in serata ballo in piazza in località Frassino. [redacted] domani [redacted] dell'artigianato e festa della birra.

GENOVA

Teatro a Villa Imperiale

[redacted] replica [redacted] (ore 21,30) a Villa Imperiale lo spettacolo «I panni in piazza» [redacted] Compagnia del Capriccio.

ALBISSOLA MARE

Festa e giochi [redacted] piscina

Proseguono sino a sabato prossimo ad Albisola Mare i «giochi in piscina» organizzati dall'Azienda di sogg[redacted] [redacted] collaborazione con il «Mirage club» e l'associazione nautica. Tutte le sere musica [redacted] allo Ju Bambo[redacted] sul lungomare degli Artisti.

CAIRO MONTENOTTE

Estate a Bragno

Prosegue fino al 25 agosto, il ciclo di manifestazioni intitolato «Estate a Bragno». Durante le serate, organizzate dalla Pro loco, funziona servizio di cucina [redacted] specialità locali e stands gastronomici. Si può visitare una mostra d'arte di pittori della Val Bormida e una esposizione [redacted] bonsai.

PIETRA LIGURE

Videoclip alla T[redacted]

Videocompact delle migliori rockstar italiane e straniere questa [redacted] sera al musica garden «La tenda» in via Morelli a Pietra Ligure. Musica dal vivo invece al «Malibù», in piazzale De Gasperi, e al piano bar «Airone», in pi[redacted] XX Settembre.

ALASSIO

Garden Paradise

Tutte [redacted] sere [redacted]no in programma feste a tema ed animazione con disc-jockey alle discoteca «Garden Paradise» sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Musica dal vivo e animazione anche al «Jimmy's Point».

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Canale 7

6 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Malù Femme**, film
11,45 **Special fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Giovanna d'Arco**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Motor shop**
22,30 **Ambra De Colorida**, sceneggiato

[redacted]

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccia da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18 — **Faccia da me**
22,15 **Pubitrasse**
22,45 **I 1000 volti di...**

[redacted]

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — [redacted] **appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica [redacted]
22,30 [redacted]
23 — [redacted]

Telestar

12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv Shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Blood Frenzy**, film
22,30 **Tv Shop**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **America's Music**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Paul Horne in concerto**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
[redacted] **Portami con te**, telenovela
[redacted] **Auto della settimana**
[redacted] **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super Jazz Doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova

7 — **Cartoni animati**, Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie Girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar
11 — **Shopping center**, rubrica
18,30 [redacted] **di servizio**, sceneggiato. Regia di Felice Farina
19,30 **Tg notizie**, info[redacted]
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...** [redacted]
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

[redacted]

7,45 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**
10,10 **La sestia nera**, film con Toni Sailer, Oliver Grimm. Regia di Hans Grimm
11,50 **I gemelli Edison**
12,20 [redacted] **provinciale**. [redacted]
13,15 [redacted] **Rash**
14,25 **Il grande teatro del** [redacted]
14,50 **Primus**, telefilm
15,05 **Cartoni animati**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
19,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale anni '60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno Telestar**

Telearcobaleno

9,30 **Tele** [redacted], mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg** [redacted] notiziario prima edizione
13,30 **Telefilm**
14,15 **Cartoni animati**
14,30 **Film**
16,50 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,50 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo

Sardegna uno

8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,50 **Sardegna Giornale** [redacted]
23 — **La cittadella**, film
0,30 **Sardegna Giornale**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
12,40 **Documentario regionale**
13,10 **Svegliati tesoro**, Tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lulù: lo spirito della terra**, prosa con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi, Sergio Fantoni. Regia di Mario Missiroli

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,50 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
0,25 **Mod Squad**, telefilm

[redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 16; ult. 22,30; Lire 7000/5000; Or.: 20,15/22,30
Brian di [redacted] — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si [redacted]dono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Dante — Or.: 20/22,30; Lire 7000/[redacted]
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440; Orario: 20,30/22,30; Lire 6000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Cerri — Orario: 20,30/22,30; Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[redacted] — Orario: spett. unico 21; Lire 5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, [redacted] Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [redacted] di [redacted] ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. [redacted] 40' [redacted]

[redacted] Corallo (estivo) — O[redacted] 21; Lir[redacted]
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

[redacted] Olimpia — Or. 20,45/22,40; Lire [redacted]
Tutti [redacted]

[redacted] Cristallo — Orario: 21,30; Lire 4500/4000/3000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente [redacted] cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

[redacted] Dianese — Orario: 20,30/22,30; Lire 7000/4000
Anteprima: I delitti del gatto nero

Pergola — (estivo); Orario: 20,30/22,30; Lire 7000/4000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h[redacted]1' **Drammatico**

[redacted] Smeraldo — (estivo); Orario: 20,30/22,30; Lire 5000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted] Garibaldi — (estivo) Tel. 0183/400.846; Orario: 21,30; Lire 8000/rid. 3000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] Ariston — Tel. 0184/506.060; Orario: 19; ult. [redacted]; Lire [redacted]
[redacted] fare carriera... molto disone[redacted]

Centrale — Tel. 507.070; Or.: 18/23; Lire 9000/5000
[redacted] notte [redacted] demoni — «Anteprime cinema»

[redacted] — Tel. 507.070; Orario: 16/ultimo 22,30; Rass. «Cinema giovane»; Lire 6000
[redacted], ho perso [redacted] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Orfeo — Tel. 82.333; Orario: 16/ultimo 22,30; Rass. «Migliori film»; Lire 6000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Ritz — [redacted]. 507.070; Orario: 16/ultimo 22,30; Lire 9000/rid. 6000; Filmfestival Sanremo
Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ad imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[redacted] — Tel. 507.070; Or.: iniz. 16; ult. 29; Lire [redacted]
Hora la vie - La vita sospesa — «Anteprime cinema»

SAVONA

[redacted] Arena Don Bosco — Tel. 8840.025; Orario: 21 spett. unico; Lire 4000/1500
Chi ha incastrato Roger Rabbit? — *di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa)* — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

Colombo — Tel. 840.263; Orario: 19,30/22,30; Ult. spett. Lire 8000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**

Capitol — Tel. 841.080; Or.: 20,30/22,30; Lire 7000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Ritz — Tel. 840.427; Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16; Lire 8000/6000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419; Or.: 20,15/22,30; Lire 7000/4000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che il infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [redacted]

Astor — Tel. 50.897; Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30; Lire 7000/4000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] Ondina — Tel. 692.200; Or.: 20,30 ult. spett. 22,30; Lire 8000/5000
La s[redacted] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Arena Ondina — Orario: 21,15; Spettacolo unico; Lire 6000/5000
Scappatella con il morto — *di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91)* — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' [redacted]

[redacted] Loanese — Tel. 669.961; Or: 20,30/22,15; Lire 7000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite il fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Giard. Principe — Orario: 21,15; Spettacolo unico; Lire [redacted]
Ti amerò sino ad ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 38'. **Commedia**

Domenica è partita l'edizione numero 34 del torneo internazionale giovanile di calcio

«Carlin's», subito un giallo

Un giocatore del Monaco era fuori età: i francesi sconfitti a tavolino dall'Inter dopo lo 0-0 ottenuto sul campo
Ottimo comportamento della squadra di casa, battuta di misura dal Parma. Oggi altre tre partite, il via alle 18

SANREMO. E' partito il «Carlin's» numero 34, ed è scoppiata subito la prima grana. Colpa del Monaco che, nella giornata inaugurale, ha affrontato l'Inter. I francesi l'han fatta grossa. Il campo hanno mandato un giocatore, Pascal Floch, nato nel 1970. Il regolamento, in materia di età, è chiarissimo: il torneo è aperto a ragazzi nati nel '72 in poi, con la possibilità di 3 «fuoriquota» nati nel '71.

Floch, insomma, era fuorilegge. In campo è andato lo stesso, nonostante il Comitato organizzatore avesse avvertito i monegaschi che sarebbero incorsi in severa punizione. Il match con l'Inter è finito 0-0; poi ai rigori e oltranza, i nerazzurri l'hanno spuntata 7-6. Ma il successo dal dischetto, per il regolamento, ha valore solo per decidere gli accoppiamenti delle successive partite; per la classifica del girone contava il pareggio ottenuto al termine dei tempi regolamentari.

Così l'Inter, vincitrice del torneo un anno fa, non ha perso l'occasione e ha presentato reclamo per l'irregolare posizione di Floch. La commissione disciplinare del torneo non ha potuto far altro che assegnare il 2-0 a tavolino ai milanesi. Inequivocabile. Resta lo stupore per l'atteggiamento del Monaco, che ha affrontato il match ben sapendo a quali provvedimenti andava incontro.

Il caso-Floch ha così animato la giornata inaugurale del torneo nobilitata da un pubblico numericamente discreto. Una maratona di tre partite, iniziata domenica pomeriggio, con il match di apertura tra Parma e Carlin's Boys. Qui il calcio d'inizio lo dà Lionello Manfredonia, ospite d'onore della manifestazione («Ufficialmente sono responsabile settore giovanile della Roma», ha detto chiarendo le sue mansioni). Poi il calcio migliore lo ha fatto vedere il Parma nel primo tempo ha giocato meglio, segnando il piccolino Sconziano il gol della vittoria. Le Carlin's, che schieravo due prestiti (Giancarlo Drago dell'Imperia e Andrea Caridi dell'Argentina, entrambi classe '72), hanno disputato una buona ripresa, ma non ce l'ha più fatta a rimediare e si è dovuta accontentare di uscire a testa alta.

Nel terzo incontro il Torino, campione d'Italia Primavera, ha chiuso sull'1-1 il match con l'Atalanta, spuntandola poi ai rigori per 3-0 anche per la classifica solo il pareggio. I granata, che schieravano anche quest'anno Daniele Minassale Riviera dei Fiori, erano andati in vantaggio dopo di 20' un gol del centravanti Christian Vieri. Figlio d'arte: è il rampollo di quel Bob Vieri che, negli Anni Sessanta, qualche sprazzo di notorietà, prima nella Sampdoria, poi nella Juventus e nella Roma. Vieri jr è già nel giro di prima squadra e sembra promettere bene.

L'Atalanta, squadra che tradizionalmente vanta uno dei vivai più fecondi, ha reagito bene pareggiando all'inizio della ripresa con Pisano. Il migliore nerazzurro è certamente Orlandini, centrocampista che ha già giocato in prima squadra; suo l'assist per Pisano in occasione del gol; suo l'ispirazione a tutta la squadra nerazzurra. Peccato che, nel finale, si sia fatto espellere per brutto fallo. Senza di lui l'Atalanta avrà molti problemi. Oggi terza giornata: alle 18 la Lazio affronterà la perdente match tra Juventus e selezione cecoslovacca che si sono affrontate ieri a tarda ora; alle 20,45 Spartak Mosca-Atalanta; alle 22,30 Cremonese-Monaco.

Bruno Monticone

IL S. BARTOLOMEO CERCA IL BOTTO

Il calciomercato entra nel vivo. Si stanno concretizzando parecchie trattative avviate da tempo. In prima fila il S. Bartolomeo Cervo, che ha ceduto alla Vogherese il «gioiellino» Roby Iannolo, 18 anni, 16 reti nell'ultima stagione in Prima. Inoltre, il centravanti Moriano è passato alla Dianese, anche l'operazione dev'esser definita. Come parziale contropartita alla di Corradi potrebbe arrivare Spandre. Forse saranno ceduti pure Fiorillo e Garione, visto che il S. Bartolomeo può contare su ben tre argentini: i fratelli Ferulli e Verikas. Intanto, ieri sera, la squadra si è radunata. «Puntiamo anche su giovani Celentano, Desiglioli, Gagliarone e Caldirola», dice il tecnico. Pure la Dianese, che ha rinunciato alle Coppa Italia per i problemi di lavoro di molti giocatori, ha iniziato gli allenamenti. Si respira aria argentina anche alle Carlin's Boys, dopo gli arrivi dell'allenatore delle giovanili Marcovich e dell'attaccante Callegari che si affiancano al «playmaker» Damiani. Il club matuziano ora tratta gli ingaggi del mediano Di Antonio, ex Argentina, e dello stopper Carbonetto, ex Sanremo 80. Con i nerazzurri, radunatisi ieri sera, si allena pure il difensore Scazzola che vuole lasciare l'Andora. Intanto, all'Argentina potrebbe nascere un caso: il bomber e disertando gli allenamenti. Pensa forse di tornare al Ventimiglia? **[g. mi.]**

Mister Bencardino visto da Ghiglione

IN POLITICA' SANREMESE E IMPERIA

SANREMO. Imperia 87 e Sanremo han giocato un tranquillo derby d'agosto (1-1), ma sul filo Imperia-Sanremo è esploso, questa volta in modo dirompente, il caso-Calzia quasi a vivacizzare il clima fin troppo ovattato che ha accompagnato fin qui la ripresa dell'attività calcistica provinciale.

Guido Calzia, difensore dell'Imperia 87 cui è in disaccordo economico, ha giocato. Non ha voluto farlo nonostante le insistenze della società, ed è rimasto in tribuna a vedere in campo nerazzurri (nei quali c'era suo fratello Daniele) e biancazzurri. Dura la replica dell'Imperia 87: «Credo proprio che la nostra società Calzia abbia chiuso», ha detto Paolo Berio, d.s. nerazzurro che prima match aveva risolto una grana analoga con Lucadello. Potrebbe esser la svolta per dirottare il difensore alla Sanremese che tempo fa corteggia. Ma non è sicuro neppure questo. Al club matuziano Calzia interessa, ma la contropartita richiesta - un terzetto di giocatori in forma definitiva o in prestito - viene ritenuta Mazzini.

Si dovrà decidere settimana. Anche perché Cichero, allebiancazzurro, partito ieri con la squadra per il ritiro di Voltaggio (dove affronta in amichevole il Derthona) ha fretta di aver tutti a disposizione. non arriva Calzia, principale alternativa è Cantore che Sergio Soncin non si muove Ventimiglia.

Il derby «Cicciones» è piaciuto. E' andata in vantaggio la Sanremese con Riolfo, giocatore che sembra essersi ritrovato dopo tanta sfortuna. pareggiato l'Imperia con Spizzo. Cichero appare soddisfatto a metà: «Ho buone cose, ma non metto errori come quello che ha determinato il pareggio dell'Imperia».

La formazione schierata all'inizio (Romagna; Galaudo, De Vincentiis; Simondo, Baldisserri, Bertoni; Spatari, Riolfo, Andrian, Piccareta, Caruso) può dare un'idea delle intenzioni del tecnico anche se non c'è ancora il difensore di fascia voluto (Calzia Cantore) e, magari, servirebbe qualcosa più a centrocampo. Davvero brava l'Imperia 87. Mancava anche Costantini e Lanteri, ma i giovani di Bencardino si battuti con grinta. Molto simile quella, proverbiale, del loro tecnico. **[b. m.]**

Le poules di pallone elastico nel vivo

Pirero beffato

La Taggese leo a Spigno dopo essere stata un punto dalla vittoria. Alcardi, forse domenica il rientro

La poule scudetto del campionato di A, orfana per il momento di Riki Alcardi, si apre all'insegna dei giovani e della grande occasione persa dalla Taggese di Pirero. Nell'incontro di sabato a Spigno, il battitore imperiese è stato in vantaggio contro Dodo Rosso per 10-9 e 40-15. Si è fatto rimontare, complice un infortunio della spalla Lanza, colpito duramente al basso ventre da un pallone, e alla fine ha perso per mancanza di convinzione e determinazione.

Un'occasione d'oro sprecata. Vincere a Spigno significava ipotecare un pezzo di scudetto. Sul campo amico Pirero da sempre è quasi imbattibile, lo stesso Rosso nel ritorno sarebbe stato in difficoltà. I presupposti per un bel match c'erano tutti. Gran pubblico, molti liguri: Pirero è uno dei giocatori i tifosi più numerosi e appassionati. Nessun dubbio sul risultato, come spiegava il supertifoso Battista, sempre al seguito: «Vincerà la Taggese, ma chi è questo Rosso che da anni si dice fortissimo e poi alla prova dei fatti viene battuto regolarmente dal nostro Pirero, che in ogni caso di classificherà almeno di un posto davanti a Rosso?».

Non è andata così. Dodo è calato a metà partita: «Mi son sentito mancare le forze, ma alla fine stringendo i denti ho colto un successo insperato». Domani a Taggia, alle 17, Pirero ospita Dotta e giovedì alle 21 ad Alba Dodo incontra Molinari. Due prove d'appello da non perdere. Giovedì alle 21 a Mondovì Tonello trova la Canalese, ma senza Alcardi, che forse rientrerà domenica. Da segnalare nel primo turno anche il bell'11-5 di Dotta a Tonello e il facile di Molinari sulla Canalese, per 11-4.

In B vince Ghibaudo per 11-7 Navoni, Vacchetto 11-1 Barla. Nella poule retrocessione dalla A Novaro ha perso a Cuneo 11-6 con Bellanti. Giovedì sarà ad Andora, ore 21, quasi spareggio per non retrocedere No- e Berruti. Negli altri confronti Dogliotti ha battuto Berruti e Balocco ha travolto Arrigo Rosso. **[e. m.]**

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

Bellone e Papa alle finali nazionali di velocità

IMPERIA. Due piloti del Mc Imperia alle finali del campionato italiano sport production di velocità su pista. Livio Bellone, nella 125 under 21, vittorioso nella prova selettiva di Misano Adriatico, e Gelsomino Papa, nella 125 . Le finali si svolgeranno il settembre a Vallelunga, il a Misano e il a Monza.

PALLONE ELASTICO

Giovedì il torneo di Pieve di Teco

PIEVE DI TECO. Si chiudono questa le iscrizioni al secondo torneo di pallone elastico in notturna organizzato dalla Pro Loco di Pieve di Teco. La manifestazione è aperta a tutti i giocatori, rati e non, esclusi battitori e spalle di serie A e B impegnati ufficialmente dal primo agosto. Il scatterà giovedì sera.

NUOTO

Quattro sanremesi in evidenza agli

SANREMO. Buone prestazioni degli atleti della Sanremomuoto agli Italiani di categoria a Rome. Migliori piazzamenti per Sabrina Floris, quinta nei 200 dorso (2'27"97), Arianna Arcangeli ottava negli 800 stile libero (9'36"7), Liviana Cassinelli decima nei 100 dorso (1'09"31) e Fabio Laura undicesimo nei 100 delfino (1'01").

CALCIO FRANCESE

Monaco sconfitto e raggiunto in vetta

MONTECARLO. Il Monaco è finito ko nel massimo campionato francese calcio. Dopo cinque vittorie consecutive, i monegaschi (0-2) alla sesta giornata sul campo del Paris-Saint-Germain. Sono stati così raggiunti in vetta alla classifica dal Metz (1-0 Saint-Etienne) e Marsiglia, vittorioso per 3-1 a Caen.

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina ad onde, otto volante, taboga, gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a 180° parlino villaggio per bambini, con mini piscina imbottita e nursery per fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. Tutte le sere: spettacolo, musica, danza piazzetta provenzale. - 9 punti di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle ore 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi - dalle ore 17 prezzo unico: 50f (senza sconto) - Novità: Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per ha 4: pista fuoristrada (fango, ponti su tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F sul biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!

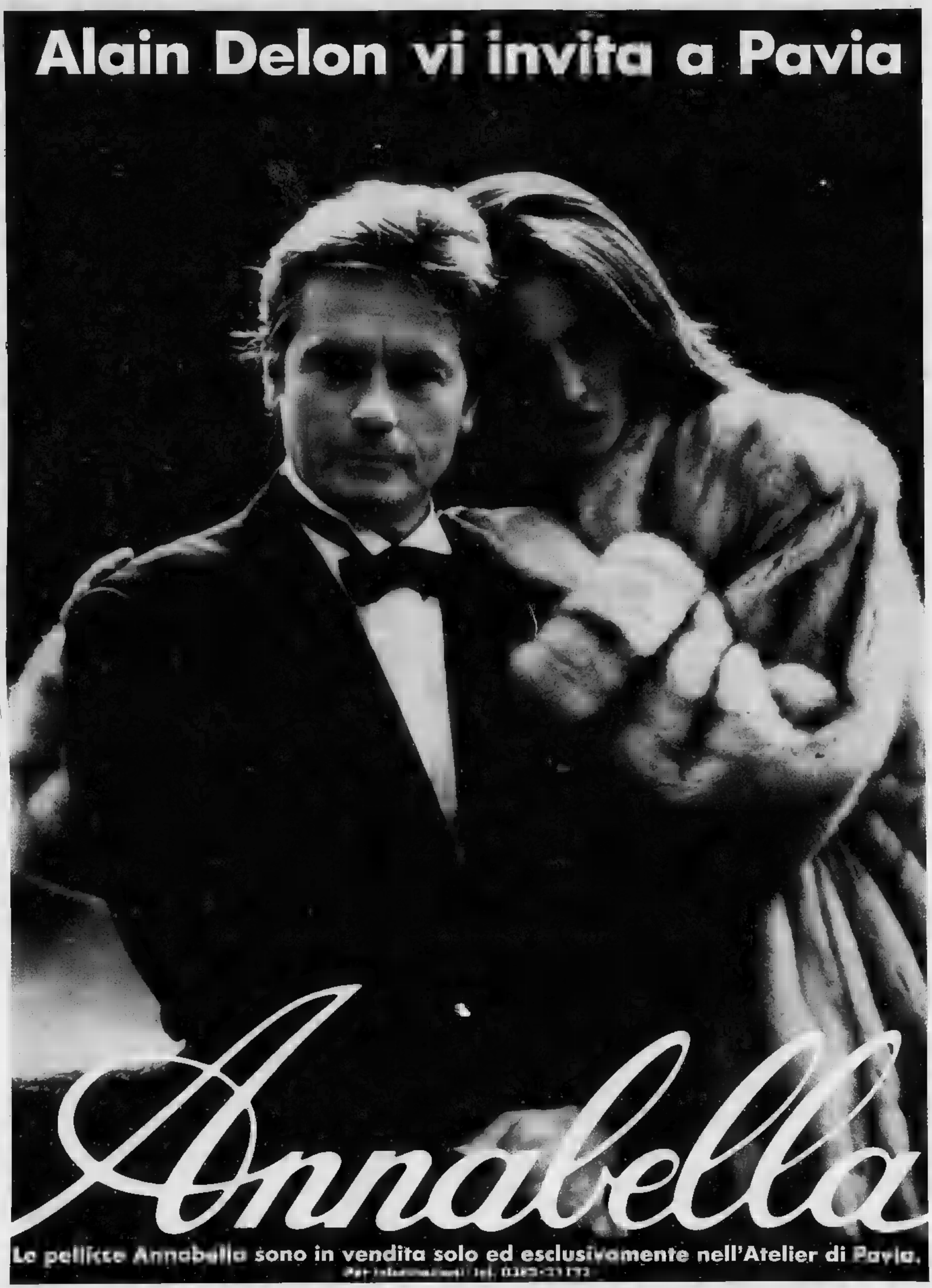
ZYGO
autostrada: uscite cagnolo
isidoro

sconto di 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
agosto 1991
(solo per oggi)

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991
I CONCERTI
24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Primaria Azienda Editoriale
ricerca
PERSONALE AUTOMUNITO
per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.
Rivolgersi:
CO.DA. s.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle 8,30 alle 12,30

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. 0382-21172

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1991 nr 37

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

dal 1857
Pastiglie
Leone
TORINO

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed i più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi scrabilianti del bravo Mago Tino.

E è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA a ALASSIO

nei Bagni **REGINA - SACCHI - STELLA MARINA**

LUNEDÌ a S. LORENZO

nei Bagni **SPIAGGIA PUBBLICA - U NUSTROMU**

A PAGINA 40

E' accaduto di notte

Finalborgo hanno rubato

I ladri hanno asportato dal monumento ai Caduti un reperto della Grande guerra. Forse furto, opera di collezionisti

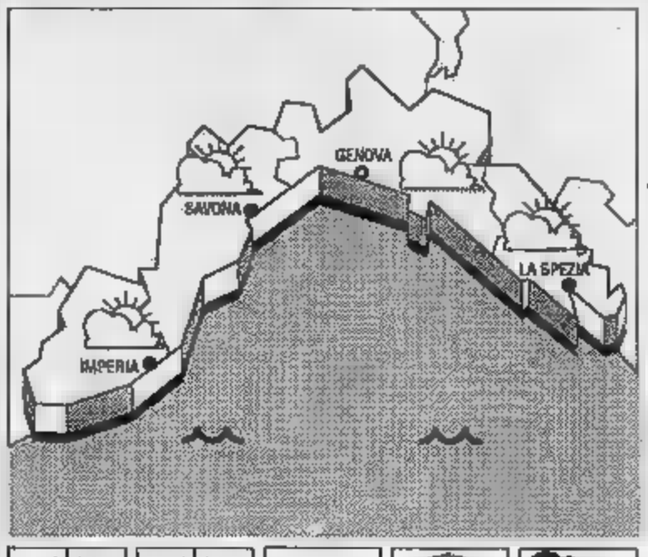
A PAGINA 41

Stanziati 4 miliardi

Lavori a Cairo per abbellire il centro storico

Il Comune ha deciso rifare le fognature e realizzare interventi miglioramento in tutta la zona di via Roma.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO OGGI. Previsioni da Imperia: **tendenza per oggi e domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso sereno, annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare leggermente mosso. **ulteriore per giovedì e venerdì:** aumento della nuvolosità, moderato, leggermente mosso.

DI IERI. Temperatura mare 25° C, umidità relativa 75%, Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (tendenza segnalata in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova		24
Savona		23
Imperia	30	

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 28; min: 22. Temperatura del 25.

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 20,27. La **Luna** si leva alle 17,41 e cala all'1,34 (fase crescente).

I dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia Portofino.

Il console a 11 ragazzi ucraini in città: «Perestrojka fallita»

Silenzio sulla nave russa

Nessun commento dai marittimi della Donetska arrivata ieri in porto
Angoscia per i familiari di due savonesi in vacanza a Mosca Leningrado

La motonave sovietica «Donetska» attraccata da ieri una banchina del porto

SAVONA. «La Perestrojka era finita in un vicolo cieco Gorbaciov era gravemente ammalato. Il potere preso dal vice presidente da comitato di salvezza nazionale, come prevede la legge». Così Gennady Bobylav, il console sovietico a Genova ha dato notizia del colpo di Stato in Urss un gruppo di 11 ragazzi ucraini in vacanza a Sa- un paio settimane. Poche parole nella Sala Rossa di palazzo comunale.

I giovani sovietici erano arrivati in città 15 giorni fa, per una nell'ambito degli scambi con la gemellata di Mariupol. Una comitiva con ragazzi e ragazze di età fra i dieci e quindici anni. Alcuni hanno tempestato di domande il console: «Ma Gorbaciov come ?», «Che fine faranno le Repubbliche?». altri rimasti in silenzio. Al risveglio qualcuno li già informati.

«Il comitato salvezza - ha poi continuato Bobylev, rivolto vice sindaco Giorgio e all'assessore Francesco Bedini - assicura che cambieranno i rapporti con i Paesi occidentali, nè i contatti costruttivi presi con Savona. Tenere in vita questi rapporti dipenderà solo dalle città gemellate».

In Sala Rossa c'è stata anche un po' di suspence per la scomparsa delle due accompagnatrici del gruppo. Per alcune ore si erano perse le delle giovani russe si era la voce che accompagnatrici volessero il rientro in Unione Sovietica. Ma le 13 le pagnatrici rientrate all'hotel «San Marco» di Savona, dove erano alloggiate. L'assenza dovuta solo a un innocente giro di compere mercato.

Oggi alle 9 la comitiva dei ragazzi ucraini, conclusa la vacandovrebbe ripartire, in base programma stabilito, per Milano e da qui, in aereo, verso Kiev.

La notizia del colpo di Stato in Urss ha messo in angoscia i familiari di alcuni savonesi che stanno trascorrendo una vacanza a Leningrado. Gino Schiappacasse, un dipendente Cassa di Risparmio Savona e la figlia Daniela, di vent'anni, sono partiti domenica aereo da Milano per Leingrado. «Una vacanza di una settimana - ha detto la moglie, Gabriella Acquarone - con tappe a Mosca e Kiev. Per adesso non abbiamo notizie».

Ieri in porto è arrivata la nave sovietica «Donetska», che si è attraccata al silo cerealicolo. I marinai sono rimasti a bordo tutta la giornata, evitando contatti con i portuali. Aveva invece già lasciato Savona, «Moldavia», battente a sua volta la bandiera dell'Urss, che per lungo tempo era rimasta sotto sequestro. La nave, destinata a una linea di crociera fra Italia e Urss, era stasottoposta a lavori riparaLa magistratura ne aveva disposto il sequestro per il mancato pagamento delle fatture.

Intanto, delicata che si è andata creando in Unione Sovietica potrebbe ripercuotersi anche sulla Rari Nantes. La squadra campione d'Italia segue da tempo il e quotatissimo Apanasjenko, titolare della Nazionale sovietica, attualmente impegnata agli Europei di Atene. Ma il colpo di Stato potrebbe il trasferimento all'estero di molti sportivi, tra i quali il giocatore di pallanuoto. Anche per questo, la società del presidente Gervasio ora dando con il mercato jugoslavo, a costo in particolare: Vasovic, Bukic ma to Visevic sarebbero i nuovi obiettivi del club. [e. b.]

La donna era incinta, il bimbo non si è salvato

Famiglia distrutta

Giovani coniugi di Vercelli sono morti sulla Sv-Ge dopo un salto di corsia. Feriti tre turisti tedeschi

Una drammatica fase dei soccorsi dopo l'incidente in cui sono due vercellesi (FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTE)

SAVONA. Ancora sangue sulle strade savonesi. Ieri pomeriggio due coniugi di Vercelli sono morti tre turisti tedeschi sono rimasti gravemente feriti in un drammatico fra sulla Genova-Ventimiglia, a pochi chilometri dallo svincolo di Savona.

tratta Oscar Scalabrino Guglielmella, di 30 anni, e la moglie, Antonella Grosso, di anni. La donna era incinta di cinque e nello scontro è rimasto ucciso anche il bambino 22 settimane, malgrado il disperato tentativo dei soccorritori e dei sanitari dell'ospedale Paolo.

L'incidente si è verificato poco dopo le 16. Secondo la prima ricostruzione della polizia stradale, l'Alfa su cui viaggiavano i due coniugi Vercelli, condotta da Oscar Scalabrino Guglielmella, stava procedendo in direzione Genova.

Improvvisamente il conducente avrebbe perso il controllo dell'auto che ha sbandato e dopo urtato il guard-rail, è piombata nella carreggiata opposta, dove stava sopraggiungendo una «Opel escort» a bordo della quale si trovavano i turisti tedeschi. Nell'impatto, l'«Alfa 33» è stata tranciata metà.

L'abitacolo si è completamente accartocciato è stato sbalzato contro il di protezione e i due coniugi piemontesi sono morti sul colpo. I turisti tedeschi, invece, sono rimasti gravemente feriti. Si tratta Rudolph Kleine, 54 anni, Maria Kleine anni, Zara Maori, di 8 anni.

Preoccupano soprattutto le condizioni piccola Zara, cui i sanitari hanno riscontrato fratture multiple, trauma cranico trauma addominale. La bimba in posta a un delicato intervento chirurgico, ma la prognosi riservata. Gravi anche le condizioni di Rudolph Kleine e Maria Klein. Dalle radiografie di entrambi risultano fratture agli arti trauma

Immediata e imponente la mobilitazione dei soccorritori. Sull'autostrada sono intervenuti vigili del fuoco, cinque pattuglie della polizia stradale, Croce Rossa, Croce Bianca, Croce Verde, l'auto medicale dell'ospedale Paolo.

Quando i sanitari si accorti che Antonella Grosso era incinta, hanno compiuto un disperato tentativo di salvare il bambino. Un medico ha praticato un'incisione ed stato reciso il cordone ombelicale. Il bambino, appena 22 settimane del peso di poco più di 700 grammi, è stato quindi trasportato all'ospedale Paolo.

Una disperata per cercare di salvare almeno una vita. All'incidente hanno assistito numerosi turisti. Un amico dei turisti tedeschi, che trovava su un'altra automobile, Arno Hielcher; anni, è stato colto da un malore e ric precauzionalmente in ospedale.

I medici gli hanno riscontro choc. In seguiall'incidente il traffico sull'A 10 è rimasto bloccato per oltre un'ora, per consentire ai vigili del fuoco di sgombrare la carreggiata. Le operazioni sono state rallentate dalla fuoriuscita di benzina dai serbatoi autovetture distrutte che ha costretto i pompieri ricoprire l'asfalto di schiumogeno antincendio. I resti delle due auto sono poi state tagliate con la fiamma ossidrica e rimorchiate. Si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni per quasi cinque chilometri. Alle 17 l'autostrada stata riaperta, il traffico ha subito e rallentamenti. Solo in se- la situazione è tornata alla normalità. I due coniugi di Vercelli tornavano una vac in Spagna. Oscar Scalabrino era imprenditore settore tessile anche la moglie, Antonella Grosso, impiegata in un'azienda tessile.

[e. b.]

A PAGINA 30

Altro assalto in Riviera: Loano rispunta la Fiat Uno bianca

Rapina da 100 milioni Celle

Banditi in banca, cassiera in ostaggio

CELLE Una rapina a segno e due falsi allarmi hanno mobilitato ieri binieri e polizia Varazze e Albisola.

Alle 15,30, nella filiale della Carisa Celle, in via fratelli Figuccio, due giovani vestiti elegantemente, tarchiati, con i capelli scuri e privi di inflessioni dialettali, entrati banca a viso scoperto, come due normali clienti, e dopo essersi calati sul volto i passamontagna hanno intimato ai dipendenti di aprire la cassaforte. Contemporaneamente, hanno ordinato a due clienti presenti nell'agenzia di sdraiarsi a terra. In pochi minuti, i rapinatori sono riti a riempire di banconote, per un di oltre milioni, un sacco di tela.

Anche impiegati, ad esclusione di una , sono stati invitati a sdraiarsi a terra sotto la minaccia di mitraglietta. E non appena la cassaforte è svuotata, i due hanno pre- in un'impiegata, puntandole al petto l'arma per assicurarsi di poter fuggire attraverso la porta blindata che chiude con il metaldetector. Solo con un ostaggio, infatti, i rapinatori potevano avere la possibilità di garantirsi la fuga non bloccati tra le porte blindate.

«Sono stati momenti grande paura - la cassiera - ma pur con un'arma puntata sono riuscita a mantenere la calma, fidandomi del fatto che i colleghi avrebbero aperto la porta za indugi per compromettere mia situazione». I due rapinatori si sono dileguati. Messi in allarme dai dipendenti della Carisa, sono immediatamente mossi i carabinieri di Celle, dando istruzioni e indicazioni anche ai colleghi di Varazze e Albissola già in preallarme visto che, poco prima, c'erano state segnalazioni di presenze sospette vicino alcune banche.

In particolare a Varazze, alle 14,30, una guardia giurata in servizio davanti Carige, aveva notato aggirarsi due individui. Preoccupato, aveva avvisato i colleghi di Savona, la polizia e i carabinieri che, quando sono arrivati, hanno fatto in tempo a vedere guardiano sparare sria alcuni colpi per allontanare i sospetti. Probabilmente erano gli stessi individui che, con maggiore fortuna, hanno poi messo a segno la rapina a Celle.

Al casello autostradale di Celle, i carabinieri hanno trovato abbandonata moto da cross di grossa cilindrata che si presume sia servita ai ladri per raggiungere complice, in at- a bordo di un'auto.

Alessandra Zacco

ALTRO SERVIZIO A PAG.

Nel Savonese sono 1700 gli studenti che dovranno riparare settembre

Ripetizioni, un affare miliardario

Un'ora di lezione privata costa dalle 25 alle 60 mila lire. Gli insegnanti di ruolo sono i più richiesti ma anche i più cari. Il parere sugli esami autunnali di presidi e familiari dei ragazzi

ISTITUTI	1991	1990
CLASSICO	90	79
SCIENTIFICO	243	206
MAGISTRALI	87	72
ARTISTICO	103	92
	240	210
GEOMETRI	249	119
NAUTICO	80	87
ITIS	367	356
FPC	82	79
IPSIA	106	135
ODONTOTECNICO	70	87
	1787	1502

SAVONA. Per gli oltre 1700 studenti savonesi che 2 settembre affronteranno gli esami di riparazione è tempo lezioni private. Gli insegnanti di latino, fisica, greco, matematica e disegno tecnico sono fra i più richiesti per di superare una prova che col passare degli anni si fatta sempre più affollata sempre meno selettiva.

Nella sessione autunnale dell'istituto tecnico per geometri «Alberti», esempio, quest'anno saranno impegnati studenti, più rispetto all'anno precedente. rimandati nella nostra scuola sono assai numerosi - afferma Giovanni Maina, vicepreside dell'istituto "Alberti" - come è ormai consuetudine da molti anni. Per la maggior parte degli studenti, comunque, l'esame non dovrebbe rappresentare gravi difficoltà».

Ancora una volta, le materie più richieste per le lezioni private sono state quelle di cultura generale. Continua il professor Maina: «Quasi tutti i ragazzi a settembre dovranno misurarsi materie "tradizionali", come italiano, matematica, fisica, inglese, testimonianza di scarsa preparazione di base. Mentre per gli studenti del triennio le difficoltà maggiori riguardano le materie tecniche, come costruzioni o topografia».

Al liceo artistico «Martini», invece, i candidati di settembre solo 103, ma anche in questo caso si registra un mento del 10 per cento rispetto allo scorso anno. Anche qui sono sotto esame soprattutto le materie culturali: nostri allievi hanno trovato difficoltà soprattutto in italiano, matematica, storia e - spiega il preside Emilio de Mattei -. Personalmente non ho molta fiducia negli i: quasi tutti gli studenti supereranno la prova, anche non sempre alla promozione corrisponderanno effettivi progressi. E poi ci spese per le famiglie. Le lezioni, infatti, hanno costi indifferenti».

Per la verità, quello delle lezioni private è variegato. I prezzi dalle 25 alle 60 lire, a seconda della materia dell'insegnante. I più «convenienti» naturalgli studenti universitari, che per incrementare le entrate si accontentano di 20-25 mila lire all'ora. Per i laureati, si parte dalla 30 mila, mentre per aggiudicarsi le lezioni di un professore non bastano mila lire.

Anche fra le materie esistono gerarchie ben precise: 30 mila per italiano, storia e geografia, 35 per inglese francese, da 40 a 45 per greco e latino e 50 per matematica e fisica. Le lezioni più comunque, quelle di filosofia: si può arrivare mila lire l'ora. Per materie disegno tecnico, elettronica, laboratorio, gli insegnanti qualificati sono rari che esiste una vera quotazione mercato.

Proviamo a fare qualche to? Ammettiamo solo ragazzi su 1700 rimandati utilizzino una ventina di lezioni private ciascuno, una media di mila lire ognuna, ecco che il business degli insegnanti arcomplessivamente i miliardo e 200 milioni. Esentasse, naturalmente.

Sulle tariffe delle lezioni private, opinioni sono contrapposte. «E' un'ingiustizia dover soldi per le riparazioni - dice Angela Berruti, casalinga - e ogni anno i professori diventano sempre più severi. Una volta rimandavano di due materie, adesso anche di quattro. E d'estate c'è chi arricchisce». Ma c'è anche chi è disposto a spendere cifre da capogiro, pur di assicurarsi le prestazioni di buon gnante di fisica geografia. Dino Luigi Montaldo, impiegato: «In fondo mila lire per una lezione di un professore non sono molte, se si pensa che un idraulico ne pretende almeno 70 mila all'ora».

In alcuni istituti, dove i rimandati sono tradizionalmente assai numerosi, il problema è risolto con la creazione di veri propri corsi di recupero. E' il caso, per esempio, dell'Itis Ferraris dove i 367 rimandati hanno potuto partecipare alle lezioni estive tenute dai propri gli stessi che saranno chiamati a giudicarli il 2 settembre.

Quest'anno, comunque, gli esami di riparazione saranno affollati in quasi tutti gli istituti di Savona. Al Classico i rimandati sono 90, allo Scientifico 243, fra i ragionieri Boselli 240, alle magistrali 87, all'Odontotecnico 70, all'istituto per il commercio «Mazzini» 82, al Nautico e al «Leon Pancaldo» 80 e 106 all'Ipsia.

Ermanno Branca

LETTERE AL

Tante piccole miopie fan scappare il turi

Sono lettore torinese, che da 25 anni trascorre qualche tima d'estate ad Albisola Superiore, con passeggiate nell'attigua Albissola Marina, paesi in cui apprezzo le tradizioni d'arte ceramica, la ventilazione, la leggerissima qua potabile e il mare. Amo le «Due Albisole» e quest'inverno mi strinse il cuore vederle minacciate dal petrolio. Così sono stato ben felice nei giorni scorsi di scoprire che la solerzia degli albisolesi ha impedito il peggio.

Peccato però che il turismo venga penalizzato da non poche miopie locali, sia private sia pubbliche. Il mare, infatti, quando non è spazzato dalla tramontana, è raro che riporti a riva della schifosa spazzatura, specie al pomeriggio. I prezzi poi sono tenerI. Ho visto le pesche 4800 lire al chilo e i fagiolini mila. In un bar Albisole Superiore il 14 agosto per un aperitivo al banco ho pagato 2 mila lire e il 15 agosto, nello stesso posto, per consumazione, me ne hanno chieste 2500. E mi è anche capitato, in trattoria di Marina, di sentirmi dire che potevano accogliermi solo prenotavo per o per 4 persone, perchè non potevano servirle: troppe per un tavolo da due, ma giustificavano tavolo da quattro. In una birreria nel storico di Albisola Superiore ho trovato inoccupato tavolo che avevo prenotato di persona solo mezz'ora prima. E' questione stile di professionalità. Mi chiedo: la pubblica amministrazione due cittadine non si è accorta che c'è più un cinema? E i turisti nello scoprire i cinema Celle o di Finale decidessero di re anche il paese delle vacanze?

Maurizio Lupo, Torino

per un pezzo di spiaggia libera

Colgo l'occasione per esprimere vivo stupore per la lettera firmata dai dirigenti provinciali Arci che, in risposta ai miei elogi l'ottimo lavoro di bonifica svolto negli bagni comunali, non trova di meglio che insinuare basse speculazioni sulla petizione per libero piccolo lembo di spiaggia. padre uno dei vecchi pescatori che rischia di venir «sfrattato» ma la raccolta firme è tutt'altro che strumentale dato che, documenti alla mano, mio padre ha venduto la barca il 9 agosto. nutro sui «prezzi politici» promessi dato che la gestione Bagni Arci pare tutt'altro che cristallina.

Beltrami Flavio, Savona

Indagini sulla ragazza morta in un monolocale nel centro storico di Genova

Autopsia per la giovane savonese

Due le ipotesi: overdose, o forse è stata uccisa dallo stato di debilitazione cui da tempo
Sempre grave il savonese scoperto in fin di vita sull'auto. Ancora ignote le cause del malore

SAVONA. l'autopsia disposta dalla magistratura genovese stabilire la causa della morte di Annamaria Nicolich, 33 anni, la tossicodipendente originaria di Savona, ma residente da alcuni anni a Genova, domenica vita nel suo appartamento di Luca 4, nel centro storico. L'esame del medico legale, infatti, non ha chiarito a uccidere la donna sia stata un'overdose e ha lasciato spazio un'altra ipotesi: che Annamaria Nicolich sia per morossia. Lo stato debilitazione quale si la giovane, le avrebbe insomme dato scampo.

La tossicodipendente si era trasferita Genova una decina di anni. Con i familiari aveva allentato i rapporti. «Si faceva viva solo Natale - ricordava ieri un parente - per fare gli auguri ai genitori e ricevere qualche soldo». La donna preso alloggio in un appartamento del centro storico, tra i vicoli di via Luccoli, piazza Banchi via San Luca. E in quella casa, un piccolo monolocale, trovata priva di vita. A dare l'allarme, domenica, è stato un giovane amico che andato a trovarla. Ha suonato a lungo all'uscio, senza ottenere risposta. Temendo che le fosse successo qualcosa, ha avvisato i vigili urbani. Annamaria Nicolich accasciata in un angolo della casa. Ogni corso è inutile: la morte risalirebbe alla notte precedente. «Nella casa - dicono alla squadra mobile di Genova - abbiamo siringa. Questo potrebbe fare pensare la donna sia stroncata da una dose killer». La morte di Annamaria Nicolich segue di pochi giorni quella di Lidia Nani, stroncata da overdose.

Anna Maria Nicolich, 31 anni, morta a Genova, e Maurizio Oliveri, anni

Ma un compito difficile visto il di omertà sollevato dall'ambiente dei tossicodipendenti savonesi. Intanto gli inquirenti stanno indagando anche sulla vicenda di Maurizio Oliveri, 24 anni, Savona che da domenica è ricoverato in fin di vita nel reparto rianimazione del San Paolo.

I medici gli hanno riscontrato una grave insufficienza respiratoria e uno stato ipossia (deficienza di ossigeno nel sangue) sulle cui cause si attendono gli esiti degli esami di laboratorio. Non si esclude che Maurizio Oliveri sia caduto in coma a seguito di rigurgito di succo gastrico finito nei polmoni. [c. v.]

Al «Buggy» Savona

Due feriti per una rissa nel camping

SAVONA. Sono intervenuti per sedare una rissa e sono finiti al pronto soccorso. pomeriggio caldo e «litigioso» quello che si scatenato domenica al camping «Buggy» di Savona dove si è nel pomeriggio violenta ri due campeggiatori.

Due turisti, Giovanna Gallina 37 anni abitante ad Alba e Roberto Accordo, 27 anni, abitante Varese, sono stati malmenati mentre tentavano calmare e di riportare alla ragione due litiganti.

L'uomo e la donna sono stati medicati al pronto soccorso del San Paolo di Savona e dimessi rispettivamente con sette e dieci giorni di prognosi per sioni ed ematomi.

Oltre ai due malcapitati, un'altra persona sembra sia rimasta coinvolta nella rissa ma, fortunatamente, non è stata malmenata. S'ignorano i motivi che hanno portato violento diverbio. Sull'episodio in corso indagini da parte polizia.

[a. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze Spotorno)
centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.389
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerlale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Della Villetta*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 129, tel. 804.802.
Alassio: *Bonavia*, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel. 530.07.
Fontana, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: Cappelletti, via Matteotti 169, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 505.955
Celle: *Nav*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assereti*, via Fiume 2, tel. 690.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel. 668.045.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 19, tel. 758.936
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.621.
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriuti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel. 972.90.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802081
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6239275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Alassio
Distretto di Cairo 504062
79668/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arnzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà di Fare, via Giovetti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51255
Cairo: 500555
Loano: 668059
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cerlale
Mara, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Alassio
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Bar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato nelle Radiotaxi 827.951/2

STATO CIVILE

LUNEDI' 19 AGOSTO

NATI. Michela Salvo, Francesco Manuela, Gianluca Ventura, Andrea Zacco.

MORTI. Nunzio Nicotra, 85 anni, di Milano. Trasporto oggi 10,45 a Albissola Marina. Antonio Lagorio, 85 anni, Savona, salita San Rocco 3/2. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15 al cimitero Zinola. Anna Bolla, 78 anni, Savona via Scotto 12/5. e questa na alle 10 nella cappella dell'obitorio di Valloria. Manunza, nI, Savona, via San Lorenzo 13/8. Funerali questa mattina alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via don sco.

Donato Sangiovanni Enrica . Gian-Avio Bruno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il giorno 31 scadrà, Inps informa l'Inps, il termine per la presentazione delle domande di condono sulle pensioni. Entro fine mese, quindi, pensionati e datori lavoro dovranno presentare la documentazione per evitare le pesanti sanzioni pecuniarie previste dalla legge previdenziale. Il condono riguarderà solo le somme dovute a titolo zione non importi pensione furono oggetto indebita riscossione.

GLI APPUNTAMENTI

«Oltre Govi» a Finalborgo

Sono in prevendita i biglietti per il quarto appuntamento con la rassegna di teatro dialettale «Oltre Govi» in programma giovedì sera nei chiostri S. Caterina a Finalborgo. La compagnia «Teatro Comico Genovese» metterà in scena «L'alberga de e cigae». I biglietti al bar «Lina» di via De Raymondi e alla cartoleria «Abc» via San Rocco.

GASTRONOMIA

Sagre Loano e Albenga

Appuntamenti la buona cucina questa settimana. Da mercoledì agosto e Leca d'Albenga 14° Sagra del «Budino nonna». 22 al 25 sagra di S. Bartolomeo Lusignano d'Albenga. Negli stessi giorni sagra gastronomica anche a Loano in via Bergamo.

Mostra Calizzano

Da mercoledì domenica prossima è in programma a Calizzano la mercato dell'artigianato valbormidese. La rassegna si terrà nelle scuole elementari. Contemporaneamente si svolgerà la «Festa birra» con stand gastronomici.

MODA

Abiti in

Una competizione fra stilisti d'abbigliamento, per la confezione di abiti in carta, è in programma venerdì prossimo, 23 agosto, presso la discoteca «Enigma» di Andora.

CULTURA

Libri liguri Peagna

Appuntamento 24 agosto al 1° settembre con la edizione rassegna «Libri Liguri» a Peagna di Ceriale. Fra le manifestazioni collaterali ci teatro dialettale, dibattiti. Il 1° settembre sarà assegnato il premio «Anthias». La rassegna è stata presentata ieri pomeriggio a Ceriale.

Liguria preistorica

«Preistoria in Liguria: la grotta delle Mene del Finalese» è il titolo conferenza dei agosto presso l'oratorio di Sant'Anna Noli iniziativa «Centro storico noleseo». Relazione di Giuseppe Vicini.

MUSICA CLASSICA

Settembre loanese

Sarà presentata questa mattina l'edizione '91 del «Settembre musicale Loanese» in programma da 27 agosto, per 5 serate, presso nuovo teatro estivo Foscolo a Loano. La rassegna, musica classica e da mera, proporrà quest'anno musiche Beethoven, Schubert, Mozart, Strauss, Chopin, Liszt altri...

ARTE

Gara di pittura

Da oggi a domenica prossima sono aperte le iscrizioni alla «27ª mostra d'arte» per pittori e scultori dilettanti e studiosi organizzata dall'Azienda di soggiorno di Pietra Ligure. La mostra si terrà, presso l'auditorium «La Pietra» dal primo 7 settembre. Domenica primo settembre 19ª Gara di pittura.

NOTIZIE FLASH

E' morto l'ex segretario comunale

E' morto all'ospedale S. Paolo, dopo breve malattia, il dottor Egidio Conte, di 84 anni, abitante in piazza Saffi 4, che fu per lungo tempo segretario generale del Comune. Era un uomo buono ancora molto attivo. tempo si dedicava, all'attività dell'Oratorio salesiano di via Piave. I funerali si svolti ieri mattina nella chiesa di via don Bosco e la salma è trasferita Potenza, nella tombe famiglia.

Ladri svaligiano appartamento in Niella

Ancora furti in ci. Ieri pomeriggio i ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari, sono entrati in un appartamento di via Niella dove hanno rubato un videoregistratore e orologio. giorni scorsi, invece, un giovane, Adriano Levratto, 22 anni di Borgeggi, era stato colto in flagrante dalla polizia mentre rubava in un appartamento di vico Crema. Verrà processato per direttissima.

Insulta gli agenti della poistrada, denunciata

Una savonese, Luisella Rossi, anni, denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. La donna era stata fermata dalla polizia mentre camminava lungo l'autostrada Torino-Savona, poche centinaia di metri dallo svincolo di Zinola. Alla richiesta degli agenti di fornire le proprie generalità, ha dato in escandescenze.

HAVEN

Un peschereccio per controllare la salute del mare

Da alcuni ricercatori scientifici imbarcati sul peschereccio «Colomba» di effettueranno il monitoraggio la fauna sottomarina del dopo «Haven». Su boe ancorate lungo costa, inoltre, saranno installate alcune colonie di mitili per verificarne, dopo qualche tempo, l'eventuale inquinamento. E sempre nell'ambito delle operazioni di bonifica, la capitaneria di porto di Genova ha fatto comunicato che entro il agosto completamente ripulite le imbarcazioni nei porti di Varazze e Arenzano e che il rimorchiatore «Velox» ha completato taglio della ciminiera della «Haven».

Si normalizza situazione al d'Invrea

Sta lentamente tornando alla normalità la situazione idrica dei Piani d'Invrea. Per garantire l'acqua ai condomini delle zone sopra l'autostrada, la società privata proprietaria del complesso ha stabilito turni di erogazione per consentire il rimepimento delle cisterne. Di notte l'acqua viene chiusa per le case della zona a mare, affinché sia sufficiente a garantire le nelle zone elevate. Di giorno, si chiudono le in alto.

L'opera dei medici dell'ospedale San Paolo sulla corsia della Sv-Ge

L'inutile gara per il bimbo

Scena straziante tra le lamiere: la donna morta era incinta. Disperato intervento per far vivere il piccolo

A fianco, la scena dell'incidente avvenuto sull'autostrada Savona-Genova nei pressi dello svincolo di Vado: nel riquadro le vittime Oscar Scalabrino Guglielmalia e la moglie Antonella Grossi. Sopra, alcuni momenti dell'opera di soccorso che ha impegnato a lungo molti

SAVONA. Due coniugi piemontesi morti e tre turisti tedeschi in gravissime condizioni sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 16, sull'autostrada A 10, a poche centinaia di metri dal casello di Savona. Le vittime sono un imprenditore tessile, Oscar Scalabrino Guglielmalia, 30 anni, e la moglie Antonella Grossi, 28 anni, incinta di cinque mesi, che abitavano a Candelo, un paesino in provincia di Vercelli. I medici hanno cercato di salvare la vita al bambino, liberandolo dal cordone ombelicale che lo legava alla madre. Ma il disperato, drammatico tentativo, avvenuto sotto gli occhi di decine di persone, è stato inutile: il neonato, che pesava pochi grammi, è morto mentre veniva trsportato nell'ospedale San Paolo. I medici del reparto pediatrico hanno potuto fare altro che verificarne la morte.

I primi soccorritori si sono trovati di fronte ad una scena straziante. Un amico dei tre tedeschi, che si trovava su un'altra auto, Arno Hielcher, 53 anni, si è sentito male ed è stato poi accompagnato in ospedale dove è rimasto in stato di choc. «Ho sentito un colpo molto forte - ha raccontato Roberto Luraschi di Milano, tra i primi a fermarsi - poi sono stato costretto a frenare bruscamente». Un altro turista, Giovanni Pederzoli di Ravenna: «Io mi sono avvicinato all'Alfa 33, ma i corpi dei due feriti erano incastrati nell'abitacolo. Era impossibile liberarli».

I soccorsi sono scattati immediatamente e hanno mobilitato le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca di Savona, i vigili del fuoco della centrale di via Nizza, la Croce Verde di Albissola. Dall'ospedale San Paolo è uscita l'automedicale con il dottor Flavio Frumento e l'infermiere Antonio Russello. Sono momenti drammatici. I due sanitari hanno liberato il bimbo dal cordone ombelicale. Racconta il dottor Frumento: «Non posso dire se il bambino fosse vivo. In quella situazione non era possibile valutarlo. Però non lo escluderei neppure. Quando i pompieri hanno estratto il corpo della donna e ci siamo resi conto che era incinta, abbiamo pensato soltanto a quel bambino». Prosegue il dottor Frumento: «Lo abbiamo liberato dal cordone ombelicale. Poi lo abbiamo rianimato. Nel frattempo ci siamo messi in contatto con il reparto di pediatria perché predisponesse le attrezzature necessarie». Decine di persone hanno assistito con il fiato sospeso all'intervento.

Nel frattempo il centralino unificato della Usl, che coordina gli interventi delle pubbliche assistenze, si è messo in contatto con il reparto di pediatria. Quando il neonato è arrivato al San Paolo, tutto era pronto per ospitarlo: gli autorespiratori, l'attrezzatura necessaria alla rianimazione, l'incubatrice. Ma tutto è stato inutile. I medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. E dopo pochi minuti la notizia della morte del piccolo ha raggiunto i soccorritori e gli automobilisti che avevano assistito al drammatico intervento.

Claudio Vimercati

«Il trauma riportato - ha commentato il primario, il professor Piero Salomone - non gli ha dato scampo, ma probabilmente non sarebbe ugualmente riuscito a vivere». Sono gravi le condizioni dei tre tedeschi coinvolti nell'incidente: si tratta di Rudolf Kleine, 44 anni, di Maria Kleine, 41 anni, e di una bambina di 8 anni, Zara Macri, che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico all'addome. I tre, che risiedono a Walborg, sono in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto sulla carreggiata della Genova-Savona, in direzione Ventimiglia. La dinamica non è ancora stata completamente chiarita dalla polizia stradale di Sampierdarena, che fino a tarda sera si è occupata dei rilevamenti. Secondo i primi accertamenti, i due coniugi di Vercelli, che stavano tornando da una vacanza in Spagna, si trovavano a bordo di un'Alfa 33. L'autovettura, mentre procedeva sulla carreggiata in direzione Genova, ha sbandato e dopo è saltato il guard-rail è finita in quella opposta. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo la Ford Escort a bordo della quale c'erano i tre tedeschi: il conducente dell'auto non ha potuto evitare l'impatto. L'urto è stato tremendo: l'Alfa si è spezzata in due parti e l'abitacolo, completamente accartocciato, è finito violentemente contro un muro, sul fianco destro della carreggiata. I due coniugi sono morti sul colpo.

Intervista al sindaco di Tovo sull'indagine che vede coinvolte alcune imprese della Valbormida

Accame: non c'entro con la truffa all'Iva

«La Finanza non ha accertato irregolarità per la mia azienda»

TOVO S. GIACOMO. «Non sono coinvolto nell'inchiesta della guardia di Finanza, né sono stato in contatto con imprenditori della Val Bormida già inquisiti. Alcune delle loro ditte hanno soltanto fornito beni e servizi a imprese nelle quali ho partecipazioni. Se eventualmente, c'entra il sindaco, una carica pubblica, con l'Iva di una ditta privata?».

Eligio Accame, 44 anni, primo cittadino di Tovo S. Giacomo, smentisce di essere coinvolto nello scandalo finanziario che avrebbe come protagoniste alcune imprese della Val Bormida e che in qualche modo vedrebbe coinvolta la Ligur Pali spa, con sede in paese e di cui figura fra i principali azionisti. Prosegue: «Non è vero che l'indagine si sta allargando coinvolgendo, dopo il gruppo di imprenditori della Val Bormida, anche altre ditte, compresa la Ligur Pali. Anzi, è avvenuto esattamente il contrario. Sembra infatti che da controlli eseguiti dalla Finanza nei confronti di fornitori della nostra impresa e di altre società liguri, sia emerso che non veniva versata tutta, in parte, dall'Iva».

Il sindaco di Tovo, Eligio Accame

Accame precisa che la Ligur Pali, importante azienda del settore impiantistico, nel bilancio '90 ha registrato un giro d'affari di circa 22 miliardi, con un utile di 896 milioni e imposte pagate pari a 425 milioni. «Percentualmente il doppio di tutti i grandi gruppi industriali italiani che, solo pochi giorni fa, la stampa italiana esaltava», dice.

Aggiunge poi Accame: «Non mi risulta che la Ligur Pali sia beneficiaria di alcun giro di fatture fasulle. Nessuno dei nostri amministratori ha ricevuto avvisi di garanzia in relazione a questi fatti. La nostra impresa lavora seriamente e produce con tecnologie all'avanguardia e grazie all'impegno di tante gente, ad esempio tra operai e impiegati. Se fra i nostri fornitori ci sono imprese che non hanno versato l'Iva o non hanno i dipendenti a libro paga, questo non può essere imputato a noi».

Secondo il sindaco di Tovo, «associare alla Riviera la presunta truffa e il fallimento degli imprenditori della Val Bormida, supposto che poi sia tutto vero, potrebbe portare a conclusioni sbagliate e a un gravissimo danno morale ed economico per un'azienda come la nostra che ha avuto solo, da alcuni anni aziende in questione, qualche fornitura». Accame ricorda infine che, in quattordici anni d'attività, la sua impresa è diventata protagonista nel Ponente anche perché fra quelle che, realizzando le «protezioni ad ombrello» nella costruzione di gallerie, ha contribuito ad eliminare la mortalità e gli infortuni. **[a. r.]**

Arrivati a Savona un anno fa: «Aiutateci come avete fatto per gli albanesi»

Negato l'asilo politico ai 3 eritrei

Ora ricorrono al Tar per evitare il rimpatrio

SAVONA. Continua l'odissea per i tre giovani eritrei che l'anno scorso erano sbarcati nel porto di Savona dopo essere scampati ai bombardamenti in Somalia. La questura ha respinto la richiesta di asilo politico e i giovani africani presenteranno ricorso al Tribunale amministrativo. Un anno dopo la fuga dalla Somalia, per i tre eritrei di cui si è occupata la Croce rossa di Savona e Varazze non c'è ancora futuro.

Attualmente vivono a Mondovì, in un istituto che si occupa di minori in difficoltà, la colonia agraria di don Cappellino, dove è seguito un corso di alfabetizzazione, ottenendo la licenza elementare. Ma il riconoscimento dello status di rifugiati politici sarebbe essenziale per la permanenza in Italia. Senza questa legittimazione, infatti, i tre giovani africani non possono trovare lavoro.

Il rifiuto delle autorità italiane di concedere la qualifica di rifugiati è giunto inatteso, sia in considerazione del trattamento di favore riservato ai 24 mila albanesi che nell'ultimo scorso hanno raggiunto le coste italiane, sia per le tormentate vicende che hanno condotto i tre giovani a Savona. Gli eritrei erano fuggiti da Massaua, in Somalia, nella primavera del 1990, mentre infuriavano i bombardamenti. Dopo aver percorso a piedi più di cento chilometri, avevano raggiunto Port Sudan, sul Mar Rosso. Una marcia durata 15 notti, per evitare le incursioni degli elicotteri. Quindi si erano imbarcati clandestinamente su un mercantile cinese battente bandiera panamense, lo «Sapphire». Una nave carica di ferro e diretta in Europa. Sul mercantile i tre erano stati oggetto di pesanti angherie da parte dell'equipaggio, che aveva più volte espresso l'intenzione di gettarli in mare. Così, ad Alessandria d'Egitto, i tre africani avevano abbandonato la nave, ma erano stati reimbarcati dalle autorità locali.

Il 19 luglio lo sbarco a Savona, dopo tre giorni di trattative con lo Polmare che rifiutava l'autorizzazione a scendere a terra, ritenendo che si trattasse di immigrazione clandestina. Per un mese gli eritrei sono ospitati a spese della Croce rossa in un albergo di Albissola Marina. Poi il trasferimento a Mondovì, dove nel frattempo i giovani africani sono riusciti ad ambientarsi. Ora il rifiuto delle autorità italiane rischia di compromettere tutto. I legali sperano ora nel ricorso al Tar: potrebbero ottenere un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, come è avvenuto per i profughi albanesi. Alcune imprese artigiane di Savona e Mondovì, infatti, sarebbero disposte ad assumerli. **[s. b.]**

Assalto domenica sera alla biglietteria della stazione ferroviaria di Loano

Rapinatori con la Uno bianca

I banditi, [redacted] volto scoperto, armati di pistola, hanno costretto gli impiegati [redacted] consegnare i soldi Forse [redacted] gli stessi del «colpo» al distributore Esso di Varazze. Inutili indagini e posti di blocco

La stazione ferroviaria di Loano dove è avvenuta, domenica alle 22, la rapina

LOANO. Ancora la Uno bianca: è l'auto usata da tre banditi che domenica sera, poco [redacted]po le 22,30, hanno rapinato la biglietteria della stazione di Loano. Una presenza inquietante, quella [redacted]lla Uno bianca, che rimanda agli episodi di violenza avvenuti negli ultimi [redacted] in Emilia Romagna. Fortunatamente [redacted] Loano non c'è [redacted] spargimento di sangue. E' escluso che si tratti della stessa Uno che terrorizza la Riviera adriatica: l'auto che ha agito a Loano era infatti targata Savona. Gli inquirenti escludono collegamenti, ma cresce comunque la preoccupazione per l'aumento di episodi di violenza che si registrano in due delle principali zone turistiche italiane.

A Loano, intorno alle 22,30 due persone, tarchiate, vestite con jeans e magliette bianche, si [redacted] avvicinate al bancone della biglietteria. L'atrio era vuoto. Armi in pugno hanno minacciato i due impiegati, Eva Peruzzo, [redacted] anni, e Giuseppe Arnaldo, 31 anni, entrambi di Loano. I banditi si sono fatti consegnare i soldi contenuti nei cassetti, un milione [redacted] mezzo in totale. «Il bottino poteva essere maggiore. La biglietteria di Loano è dotata di una cassaforte con [redacted] a tempo», spiegano i dirigenti delle Ferrovie. Non a caso la biglietteria era già stata presa di mira [redacted] rapinatori due anni fa. In quel caso, però, i malviventi avevano malmenato gli impiegati.

I rapinatori sono usciti di corsa e [redacted]no saliti su [redacted] Fiat Uno bianca, dove li stava aspettando un complice. L'auto, [redacted] battute e i posti di blocco di polizia e carabinieri, non è stata ancora ritrovata.

Secondo gli investigatori i banditi sarebbero gli stessi che domenica hanno rapinato Angelo Sasso, 58 anni, addetto notturno [redacted] distributore [redacted] di Piani d'Invrea, sull'autostrada Savona-Genova. Le pistole di piccolo calibro, il tipo di auto usata, la descrizione dei rapinatori porterebbero le indagini verso una sola banda. [a. r.]

[redacted] MALAVITA

ALBENGA. La Riviera è terreno fertile per i rapinatori, soprattutto in estate. Nelle ultime settimane ne sono state messe a segno sei e solo in un caso, quella [redacted] luglio alla filiale della Cassa di Risparmio di Savona [redacted] Varigotti, i responsabili [redacted] stati individuati. Per le altre, almeno al momento, non c'è stato niente da fare. Nonostante posti di blocco e controlli i malviventi sembrano spariti nel nulla.

La maggior parte delle rapine s[redacted] compiute nel Finalese; una a Finalpia e due a Varigotti, nel territorio di Finale Ligure, una al vicedirettore di un istituto bancario e alla stazione ferroviaria a Loano, la sesta alla stazione di servizio «Ceriale Nord» sull'Autostrada dei Fiori a Ceriale.

A queste ultime rapine sono da aggiungere le altre messe a segno negli ultimi mesi. Un'escalation di violenza che sta preoccupando cittadini [redacted] forze dell'ordine.

Secondo gli investigatori [redacted] tratta di colpi messi a segno da rapinatori venuti da fuori che hanno, però, dei complici locali che individuano obiettivi [redacted] studiano le modalità.

Polizia [redacted] carabinieri hanno intensificato i controlli. Qualche risultato lo hanno [redacted] arrestando, ad esempio, un giovane armato che [redacted] agg[redacted] Finale Ligure a poca distanza dalla sede del Banco di Chiavari [redacted] Riviera Ligure.

Ma il territorio da controllare è enorme e il numero di uomini a disposizione non basta a tenere sotto controllo tutti i possibili obiettivi dei malviventi. A confermare questa [redacted] c'è il fatto che la maggior parte delle rapine [redacted] effettuate [redacted] obiettivi relativamente facili e quasi [redacted] compierle sono professionisti che agiscono con molta calma [redacted] freddezza.

Il risultato è che in estate [redacted] Riviera diventa un posto ideale per i malviventi che hanno la possibilità di mimetizzarsi [redacted] le migliaia di turisti che affollano spiagge e centri urbani. I legami tra la malavita locale e quella delle grandi città, poi, fa sì che i «gruppi di fuoco», i banditi che materialmente si presentano armi in pugno a rapinare, abbiano a disposizione covi sicuri dove nascondersi dopo [redacted] rapine in attesa [redacted] tornare nelle loro zone quando le acque si [redacted]no calmate. Sino a ore i banditi sono quasi sempre riusciti a fuggire indisturbati. [s. p.]

[redacted]

CASTELVECCHIO R.B.

[redacted] autoradio [redacted] centro storico

La microcriminalità [redacted] arrivata anche nell'entroterra di Albenga. Domenica pomeriggio, infatti, è stato rubato [redacted] impianto [redacted] Blaupunkt da una Mercedes 190 E. Il furto è avvenuto sul ponte, all'ingresso del centro storico, poco dopo la mezzanotte. Le indagini del brigadiere dei carabinieri Lorenzo Minnella, comandante la stazione di Zuccarello, si [redacted] indirizzate verso un gruppo di giovani che, durante le sere [redacted] fine settimana, [redacted] spostano [redacted] auto di paese in paese. Non è escluso però che ad agire siano stati [redacted]nti dalla [redacted] Gli autori del furto potrebbero [redacted] individuati già nelle prossime ore.

[redacted]

Furti [redacted] casa, [redacted] una giovane nomade

Una giovane [redacted] è stata arrestata dai carabinieri [redacted] nucleo [redacted]diomobile [redacted] Albenga. La nomade [redacted] stata sorpresa mentre stava cercando [redacted] rubare all'interno della villa di Giancarlo Genesio, abitante ad Albenga in regione Antognano. La ragazza verrà processata per direttissima questa mattina. Nella zona sono avvenuti decine di furti, prese di mira, soprattutto, le seconde case e le villette isolate.

[redacted]

Indagini [redacted] carabinieri [redacted] una lite fra bagnanti

E' stata presentata sabato scorso ai carabinieri di Noli [redacted] sola denuncia, per lesioni, in merito alla rissa [redacted] vigilia di ferragosto che ha visto protagonisti un gruppo di giovani. Solo una persona ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale [redacted] Corona di Pietra Ligure. Un'altra rissa, protagonisti oltre cinquanta ragazzi, [redacted] avvenuta sabato notte a Borghetto Santo Spirito.

[redacted]

Tamponamenti, Autofiori bloccata per un'ora

Una coda di alcuni chilometri si è formata ieri mattina sull'Autostrada [redacted] Fiori fra Spotorno e Finale Ligure per una serie di tamponamenti. L'unico ferito che è stato trasportato dalla Croce Bianca di Spotorno all'ospedale [redacted] Paolo [redacted] Savona [redacted] Enzo Manole, 21 anni, residente in via Emanuele Orlando a Catania.

[redacted]

Risse sul lungomare, intervengono i vigili urbani

I Vigili urbani di Loano sono dovuti intervenire due volte, sabato notte, [redacted] bagni comunali sul lungomare, per la segnalazione di una rissa. In entrambi i casi i contendenti si sono dileguati alla vista degli agenti. I vigili hanno anche controllato, nella giornata di domenica, un gruppo [redacted] saccopelisti e alcuni venditori ambulanti extracomunitari.

Albenga, il complesso in costruzione vicino alla Turinetto

Nasce un grande market

La Coop Liguria, con [redacted] grande ipermercato, vuole fare concorrenza ai magazzini della Costa Azzurra. Previsti 500 posti auto per la clientela

[redacted] I lavori si sono iniziati da qualche giorno nei [redacted] mila metri quadrati di regione Cavallo ad Albenga. Pale meccaniche e scavatrici [redacted] all'opera per[redacted] la [redacted] de che [redacted] «Coop Liguria» occuperà nel giro di un an[redacted] I dati tecnici sono poderosi: [redacted] mila metri quadrati di seminterrato, quasi tutti occupati da celle frigo e magazzini, 13 mila metri quadrati di centro commerciale, [redacted] mila metri quadrati per attività artigianali, 500 posti auto per la clientela.

[redacted] nuovo centro commerciale, il più grande del Ponente, servirà sia come magazzino per i vari negozi «Coop» sparsi in Riviera sia come punto vendita. Un supermercato in grado di competere con le analoghe strutture realizzate [redacted] Nizza [redacted] Cannes dove, accanto alla clientela locale, c'è un grande afflusso di liguri [redacted] piemontesi attirati dalla possibilità di trovare in [redacted] solo punto dall'automobile all'ago per cucire.

Il terreno dove sorgerà il nuovo centro della «Coop» si trova all'interno della zona che il Piano regolatore indica [redacted] «D4», quella di espansione produttiva, subito dopo la caserma «Turinetto» in via al Piemonte. La struttura occupa l'area che, [redacted] al 1950, veniva utilizzata dalla fabbrica di conserve «Nasturzo». Una zona ottimale, vicino allo casello autostradale e allo svincolo della circonvallazione di Albenga. Impossibile sapere quale sia l'investimento per costruire la nuova sede ma si parla [redacted] una cifra vicina ai 10 miliardi.

I lavori di sbancamento stanno procedendo velocemente. I dirigenti della «Coop», infatti, vogliono essere pronti nel più breve tempo possibile, prima comunque che prenda forma il progetto di quelli che ritengono i più accaniti concorrenti, i francesi che dovrebbero realizzare un grosso centro commerciale [redacted] Villanova. Riuscire [redacted] prima dei francesi vorrebbe dire avere un discreto vantaggio contando anche che il magazzino «Coop» non servirebbe solo per la vendita ma anche per la distribuzione.

La notizia che la «Coop» potenzia la [redacted] presenza ad Albenga (è g[redacted] operante da più di vent'anni con [redacted] punto vendita in viale Trieste) sta preoccupando notevolmente i commercianti. La [redacted] struttura, infatti, va ad aggiungersi ad un'altra decina di supermercati già operanti nella Piana. «Que[redacted] sviluppo indiscriminato [redacted] potenzialità [redacted] vendita, specie nel settore alimentare, produce un impoverimento generalizzato. I commercianti [redacted]no [redacted]ti ad autofinanziarsi con ricarichi eccessivi e un inevitabile aumento sui prezzi al consumo», afferma Italo Gafà, l'architetto che aveva preparato il Piano commerciale di Albenga. E aggiunge: «L'apertura di nuovi supermercati [redacted] stata favorita da una legge nazionale del 1987 [redacted] ha sconvolto qualsiasi previsione». Ancora più dure le associazioni commerciali. Confcommercio e Confesercenti ormai [redacted] anni combattono [redacted] il proliferare degli ipermercati. [s. p.]

Si tratta di un furto commissionato da [redacted] collezionista di cimeli storici

Rubato il [redacted] Finalborgo

L'allarme tre giorni dopo il singolare «colpo»

FINALE L. Anche [redacted] vecchio cannone in ferro, ricordo e simbolo della prima Guerra Mondiale, può interessare qualche amante di [redacted] antiche [redacted] residuati bellici. Sabato notte infatti è stato rubato dalla piazzetta della Croce Verde, a Finalborgo, un piccolo [redacted] in ferro che dall'inizio degli Anni 20 era poggiato ai bordi del monumento [redacted] Caduti [redacted] ricorda la gesta e le vittime della Grande Guerra.

Con ogni probabilità si tratta di un furto su commissione anche se [redacted] è [redacted] escludere un ge[redacted] vandalico [redacted] una semplice bravata. Dicono al centralino della pubblica assistenza di Finalborgo: «Abbiamo sempre visto il piccolo cannone in quella posizione vicino al monumento. Della sua sparizione si [redacted] accordo per caso, domenica mattina, [redacted] gruppo di ragazzi che si trovavano nella piazza. Il fatto è avvenuto presumibilmente fra le [redacted] e le 6 della notte di sabato. Il [redacted] più grande [redacted] pesante [redacted] invece rimasto al suo posto. Non ci sono segni [redacted] altri danneggiamenti. Evidentemente chi [redacted] ha prelevato sapeva [redacted] fare e [redacted] voleva esattamente. Non c'è più rispetto per nulla, neppure per i Cadu[redacted].

Non è raro trovare persone che, [redacted] dei residuati bellici, sistemano nel giardino [redacted] ca[redacted] cannoni e [redacted] guerra arrugginiti [redacted] in disuso. Una moda come un'altra se [redacted] implica però il fatto di depredare dei monumenti. Il cannone rubato aveva un valore storico.

Non è la prima volta che [redacted] Finale sono presi di mira cimeli e monumento. A farne le spese [redacted] stato in passato il monumento al Maresciallo d'Italia Caviglia. I ricordi del Generale [redacted] stati rubati, 3 anni fa, all'interno del palazzo Comunale in [redacted] Pertica. [a. r.]

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA
azienda speciale

COMUNE DI SAVONA

COMUNE DI ALTARE
Istituto per lo Studio del Vetro [redacted] dell'Arte Vetraria

REGIONE LIGURIA

LA FORTEZZA *di* VETRO

MOSTRE

VIAGGIO INTORNO AL VETRO
Escursione nel tempo e nello spazio con i [redacted] vetrai di Altare

IL PRISMA DELLA CREATIVITA'
Le varie sfaccettature della creatività degli artigiani

IL [redacted] TRASPARENTE
Gli artisti interpretano il [redacted]

RIFLESSI DI FANTASTICO
I giovani incontrano [redacted] vetro, importante compagno [redacted] quotidianità

IL VETRO CHE VERRA'
Una panoramica sulla produzione [redacted] vetro: le industrie vetrarie della Val Bormida

LE NICCHIE DELLE CANNONIERE
Artigianato tipico valtellinese
Artigianato di Villingen - Shenningen
Artigianato di Mariupol

PAROLE TRASPARENTI
Convegni, tavole rotonde e dibattiti

20 [redacted] - ore 21
Presentazione del progetto «Città del vetro» di Altare, a [redacted] dell'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria e del Comune di Altare

3 settembre - ore 21
«Vetro e vetrai di Altare, dalle origini alla cooperativa di produzione», a [redacted] dell'Istituto per lo Studio del Vetro - Comune di Altare

[redacted] settembre - ore 21
«Artigianato del [redacted] nel Savonese: elementi di storia e cultura», a cura [redacted] Confartigianato e CNA

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI COLLATERALI

5 agosto ore 21 *Inaugurazione*
Concerto per coro ed orchestra presentato dall'Associazione Savonese Musica da Camera Artigiani soffiatori - Suonatori di campanelle

4 agosto ore 21 *«Gli elementi» spettacolo di danza della «Coreodanza» di Joelle Baricalla di Savona*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

5 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

6 agosto *Gruppo folcloristico «A lanterna» di Licata (Agrigento) - Canti e danze popolari siciliani - a cura del Comune di Savona e del sodalizio siculo-savonese «L. Pirandello»*

7 agosto *Concerto: Orchestra da Camera di Savona*

[redacted] agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

9 agosto ore 21 *Spettacolo di danza moderna dello «Zenith Club» di Savona*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

10 agosto ore 21 *Rassegna di danza classica a cura [redacted] «Centro Danza» di Lorella Brondo di Cairo Montenotte*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

11 agosto ore 21 *Spettacolo di danza moderna e jazz a cura del «Centro Studi Danza» di Finale Ligure*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

12-13-14 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

15 agosto ore 21,30 *«Forse» testi di Enrico Vaime con Fabio Fazio e Lamberto Petrecca, serata a invito organizzata dall'Unione Industriali di Savona e dalle Aziende del vetro*

[redacted] agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

[redacted] agosto ore 21 *Gruppo «Polytropon», concerto di musica barocca tedesca*
Sponsorizzato [redacted] ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

18-19 agosto *Musica diffusa e artigiani vetrai*

20 agosto ore 21 *Convegno*

21 agosto ore 21 *«Serata in Rosso e Nero» spettacolo di danza del Gruppo «Palcoscenico» della scuola «Studio-danza» di Giovanna Badano di Varazze*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

22 agosto ore 21 *«Diamanti» spettacolo teatrale a cura della compagnia «Gli Zanni» Atelier 2 T S*

23-24 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

25 agosto ore 21 *«Laboratorio sperimentale di danza» - Incontro [redacted] tecniche diverse (classica-afro-jazz) con lo Studio [redacted] Genesi di Savona*

26-27-28 agosto *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

29 agosto ore 21 *Gruppo Tripla Concordia, concerto di musica barocca francese*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e [redacted] CONFESERCENTI - Città di Savona

30 agosto ore 21 *«Rassegna Coreografica Ligure» a cura del «Centro Danza Savona» di Alessandra Schirripa*

31 agosto 1-2 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

3 settembre ore [redacted] *Convegno*

4 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

5 settembre ore 21 *Gruppo cameristico «Corelli», concerto di musica barocca italiana*
Sponsorizzato da ASCOM - Confcommercio - Savona e da CONFESERCENTI - Città di Savona

6 settembre ore 21 *Convegno*

7 settembre *Musica diffusa e artigiani soffiatori*

[illegible] e luci: Radio Riviera Music - Savona
Tutte le sere gli intervenuti potranno gustare le specialità gastronomiche della Val Bormida proposte dalle Associazioni Pro Loco valbormidesi presso il ristorante *Osteria della Valle di Vetro* e specialità gastronomiche liguri presso *Vetro & Soda*, ristorante dell'Albergo della Gioventù.

Uno stanziamento di 4 miliardi è stato destinato al centro storico

Cairo diventerà più bella

Via Roma e i vicoli adiacenti ritorneranno agli antichi splendori. Saranno rifatte fognatura e pavimentazioni delle strade. Un piano per evitare disagi ai negozi

CAIRO M. Quattro miliardi per risanare la vecchia rete fognaria e realizzare, contemporaneamente, una serie di interventi migliorativi dell'ambiente.

Il relativo importo è stato assegnato nei giorni scorsi al Comune di Cairo, che potrà utilizzarlo al più presto.

Si tratta della prima parte di uno stanziamento di 7 miliardi e mezzo, previsto dal piano di della Val Bormida, varato nell'ambito della tormentata vicenda dell'Acna di Cengio.

In Comune non hanno più dubbi sulla destinazione dei 4 miliardi. Serviranno essenzialmente a rifare le fognature del centro storico, ormai vecchie di decine di anni e ridotto in molti tratti in pessime condizioni.

Entro pochi mesi i cantieri dovrebbero essere aperti. Tra l'altro sarà necessario rifare completamente il fondo della centrale via Roma. La pavimentazione in pietra di porfido, realizzata nel 1972 con una spesa, allora, di 4 milioni, sarà rimossa per permettere i lavori di sostituzione delle vecchie tubazioni. E' già stata contattata la ditta specializzata che provvederà a rimettere in ordine la pavimentazione.

Anche nei vicoli laterali a via Roma l'esecuzione dei lavori avrà inevitabili conseguenze sulla viabilità. Il centro storico sarà trasformato in un grande cantiere, fatto che comporterà non pochi disagi e problemi per e commercianti.

sarà anche l'occasione per iniziare concretamente il recupero del centro storico di Cairo Montenotte.

Sostiene Italo Giordano, consigliere comunale della democrazia cristiana: «Erano anni che si attendeva l'occasione per rifare le tubazioni fognarie e dare il via al risanamento del centro. Venti anni or sono, quando ai Lavori pubblici, non è stato possibile, per mancanza di fondi e intoppi burocratici concretizzare il progetto. Adesso bisognerà cercare un accordo con l'impresa appaltatrice all'esecuzione più rapida possibile dei lavori, da ridurre al minimo i disagi».

Nel centro storico di Cairo saranno presto eseguiti lavori di miglioramento

Numerosi commercianti e abitanti del centro appaiono egualmente preoccupati per quanto potrà accadere nella zona di via Roma con l'apertura dei cantieri. Da tempo si lamentano già per la sporcizia che esiste nel quartiere, dove i cassonetti per la raccolta dei rifiuti sono pochi e quasi sempre stracolmi.

Ora intendono addirittura scrivere una lettera all'amministrazione ale di Cairo per chiedere maggiore attenzione a questi problemi. Spiegano gli interessati: «Abbiamo dato aiuto alle manifestazioni dell'Estate medievale, adesso il Comune deve intervenire per potenziare sia il servizio di rimozione rifiuti, sia la pulizia alla strade e dei vicoli, che lascia molto a desiderare.

I disagi, pare ovvio, per il rifacimento della fognature e del fondo stradale sono, comunque, accettati di buon grado, purché, si sente dire, non debbano costituire un motivo in più di degrado della zona. Un ruolo importante sembra destinato a giocarlo in questa occasione l'Associazione dei commercianti del centro storico, che da un anno porta avanti le proposte degli esercenti per rendere più bello e pulito il cuore commerciale e sociale di Cairo Montenotte.

In attesa che il confronto tra le parti sfoci in un accordo positivo sulle modalità di intervento per ridurre al minimo i problemi, è prospettiva di vedere finalmente il quartiere di Cairo interessato da importanti lavori di risanamento.

Oltre alla nuova pavimentazione di via Roma potrebbe essere deliberata anche quella di molti dei vicoli e delle strade del quartiere, ora semplicemente asfaltate. Il centro storico guadagnerebbe non solo in funzionalità ma anche in eleganza. Dicono gli amministratori: «Sarà il vero salotto della nostra città, dove realizzeremo tutti gli appuntamenti culturali in programma nei prossimi mesi».

Restano invece insoluti i problemi di molte frazioni i cui abitanti da tempo lamentano: «Il Comune si ricorda di noi soltanto prima delle elezioni. Ci promettono percheggi, strade nuove, nuovi servizi, ma tutto resta sulla carta. Siamo stati anche tagliati fuori dalle manifestazioni estive e da tutti gli appuntamenti culturali».

Enrico

Gli scarichi

Nominato il perito per l'Acna

CENGIO. Il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha disposto una perizia tecnica sugli scarichi dello stabilimento Acna nel Bormida. Il magistrato ha affidato l'incarico al dottor Roberto Santi dell'Usl che nei prossimi giorni effettuerà un sopralluogo a Cengio.

Al perito sono stati concessi quaranta giorni di tempo per presentare i risultati della perizia tecnica al magistrato che ha avviato la nuova inchiesta sulla fabbrica di Cengio.

accertare - ha dichiarato il procuratore della Repubblica -, visti i risultati analisi precedenti, le sostanze che fuoriescono dalla fabbrica e finiscono nel Bormida avvelenano le acque». Ha aggiunto: «C'è stato un versamento di piccola entità che proveniva sia dal percolato che da altri punti». Secondo il magistrato «l'inquinamento potrebbe anche essere determinato da residui di lavorazione».

Il procuratore Michele Russo, durante le scorse settimane, effettuato una visita all'interno dello stabilimento di Cengio. Pochi giorni più tardi ha incontrato i dirigenti dell'azienda e successivamente i rappresentanti dell'associazione «Rinascita» e alcuni sindaci piemontesi. Questi ultimi presentato alla procura della Repubblica di Savona una serie di esposti per il «reato di avvelenamento delle acque».

Di qui la decisione di disporre una nuova perizia tecnica. Alcuni giorni fa alcuni sindaci del versante piemontese avevano denunciato ai tecnici della e alla Usl che «le acque del fiume, a valle dello stabilimento, avevano assunto una colorazione marrone».

[L. b.]

FLASH

RIALDO

Fuori pericolo il bimbo caduto

Sono migliorate le condizioni di Diego Santero, 6 anni, ricoverato al Gaslini per la frattura della parete occipitale sinistra. Diego si è fatto male cadendo da un trattore in sosta, sul quale era salito per giocare, nei pressi di in via Piani. E' stato soccorso dalla mamma Renata Barlocco, 31 anni, gestisce un negozio, e padre Marco Santero, dipendente della ditta Fresia di Millesimo. All'ospedale di Cairo il medico di turno, Giovanni Calvi, ha deciso il ricovero di Diego al Gaslini. Le condizioni del bimbo sono fortunatamente risultate meno gravi previsto e Diego potrebbe tornare a casa già alla fine di questa settimana.

bruciato un bosco in località Isolabella di Biestro

Incendio boschivo in località Isolabella di Biestro, frazione di Pallare. Il rogo, sviluppatosi nelle serate di sabato scorso, è stato domato poche da una squadra dei vigili fuoco di Savona. Continuano intanto le indagini sui tre incendi verificatisi nei giorni scorsi, a poche ore di distanza, in località Prà Ellera, sulle alture di Cairo, nei pressi della casa di cura per mal te nervose.

Ferita la postina in un incidente stradale

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo per estrarre dall'auto finita fuori strada alla Scarfò, 24 anni, residente in frazione Pianisolo di Roccavignale. La ragazza, postina a Roccavignale, era incastrata tra le lamiere dell'auto lungo la strada vicino alla sua abitazione. Ricoverata al S. Paolo di Savona, dovrebbe guarire in meno di un mese.

Caccia a un maniaco che infastidisce le passanti

Da qualche giorno maniaco, che viaggia su un ciclomotore azzurro e ha il viso coperto dal casco, scorrazza per le strade di Bragno e si fa, calandosi i pantaloni, quando nota gruppi di donne. Subito dopo si allontana velocemente. I vigili urbani di Cairo stanno svolgendo indagini dopo le numerose segnalazioni ricevute.

S.

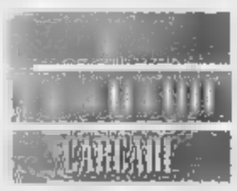
Accuse a Carcare per i miasmi lungo il fiume

Tra Carcare e S. Giuseppe è «guerra» per i miasmi di questi giorni. Un gru di abitanti di S. Giuseppe ha presentato un esposto ai vigili urbani. Si lamentano per i cattivi odori provienti dal Bormida nel tratto che attraversa la frazione. La causa del fenomeno sarebbe dovuta alla scarsa portata d'acque, conseguenza dei lavori di arginamento del Bormida in fase di esecuzione a Carcare per favorire la formazione di laghetti destinati all'oasi ambientale.

si ferma la protesta per i lavori della To-Sv

Gli abitanti di via Marconi e via Verdi, interessati al raddoppio della Savona-Torino, intendono rilanciare al più presto iniziative per sensibilizzare il Comune al loro problema. Entro la fine del mese chiederanno un nuovo incontro con il sindaco e, se offerte le necessarie garanzie sul futuro tracciato del raddoppio, non esiteranno a chiedere l'intervento della magistratura.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI



- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati centro integrato uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni e particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

TECNO

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

La serata sarà presentata da Marina Ripa di Meana: molti gli ospiti illustri

Loano elegge il Più bello d'Italia

Il [redacted] prende il via oggi nella discoteca «Ai Pozzi». Ventuno i finalisti (4 liguri) selezionati ad Alassio. Ci [redacted] anche le telecamere della Rai e Canale 5. Domani il verdetto della giuria

LOANO. Sarà Marina Ripa di Meana a presiedere la giuria, di sole donne, che oggi e domani sceglierà, «Ai Pozzi» di Loano, «Il più bello d'Italia». Il concorso ha già definito, domenica [redacted] ra [redacted] Alassio, i 21 finalisti (solo [redacted] sono liguri), tre per ogni categoria in gara: fotogenia, moda, canzoni, danza, cinema, culturismo e arte varia.

Le novità della serata di domani, è che fra gli ospiti ci sa[redacted] anche Pierre Cosso, quello [redacted] «Tempo delle mele», e Richart Steinmetz, che impersona «Jeff [redacted] nella softopera televisiva di Rai 2 «Quando si [redacted]

Gli altri invitati [redacted] Valentina Demy, Pinina Garavaglia, Gegia, Sonia Grey, Marina Occhiena, Monika Rebel, Regina Road, Debora Vernetti e [redacted] gazze di «Colpo grosso». Un gruppo di giornaliste farà parte della giuria. Presenta le due serate Valerio Merola.

La prefinale di oggi inizierà alle 21,30. Domani l'appuntamento per il pubblico dei «Pozzi» è alle 20. L'orario anticipato è dovuto al fatto che dalle 20,30 in poi ci saranno collegamenti in diretta [redacted] la trasmissione di [redacted] «La piscina» condotta [redacted] Alba Parietti. Monica Nannini sarà l'inviata [redacted] Rai. Ci sarà anche Canale 5.

Dicono gli organizzatori, Antonio e Silvio Fasano: «Il concorso tiene conto soprattutto [redacted] bellezza dei concorrenti senza trascurare però il talento dei ragazzi in gara. Il più bello sarà quindi anche il più bravo».

Loano, dopo la parentesi del '90 a [redacted] Marina, ospita nuovamente il concorso. Commenta Giacomo Morello, assessore al Turismo: «Il concorso farà parlare di Loano».

Marina Ripa di Meana presenta stasera il concorso «Il più bello d'Italia»

Domani alle 11 la giuria si riunirà presso la gelateria «Gelmo», in corso Roma a Loano, per decidere i nomi dei vincitori dei premi per «Il talento più bello d'Italia», «L'uomo ideale d'Italia» e «L'uomo ideale vip d'Italia».

Augusto Rembado

[redacted], DOMANI [redacted]

Lucio Dalla conclude, domani [redacted] allo stadio «Riva», la rassegna dei «Concertiestate» che ha già visto, malgrado l'incerta stagione turistica, la presenza di oltre 15 mila spettatori allo stadio di Albenga per i concerti di Umberto Tozzi, [redacted] Masini, Fabrizio [redacted] André e i Litfiba. Quello di Dal[redacted] il [redacted] più atteso [redacted] che perché è la prima volta che l'artista si esibisce nel Ponente.

Dopo il clamoroso [redacted] dall'album «Cambio» (oltre un milione e 300 mila copie vendute solo in Italia) il cantautore bolognese replica il tour invernale, vista anche la grande richieste [redacted] pubblico. Quello [redacted] Albenga è [redacted] 19ª tappa del suo tour estivo. Sono previsti altri 17 concerti in Italia entro il 15 settembre (mercoledì 11 sarà a Genova). Il [redacted] e il 21 settembre Dalla sarà ad Atene per due serate dal vivo.

La scaletta [redacted] prevede 23 canzoni: [redacted] «Washington» e «Nuvolari», da «Futura» e l'«Anno che verrà». Quattro i bis finali: «Stella di mare», «4 marzo 1943», «Piazza Grande» e «Disperato erotico stomp» che riassumono la carriera artistica di uno dei personaggi della canzone italiana più amati dal grande pubblico.

Ad accompagnarlo sarà lo [redacted] gruppo di musicisti che [redacted] critica ha salutato [redacted] la migliore formazione live della carriera di Dalla: [redacted] Mariani (chitarra), Beppe D'Onghia [redacted] Aldo Fedele (tastiere), Massimo Sutera (basso) e Sergio Piccinini (batteria). [redacted] cori: Iskra Menarini, Cars [redacted] Riccardo Majorana.

Per il concerto di domani allo stadio «Riva» di Albenga (aper[redacted] cancelli alle 19, inizio concerto 21,30), l'organizzazione (Beable [redacted] Genova, Internazionale Spettacoli di Bordighera e Radio Onda Ligure 101 di Albenga) assicura i biglietti anche, dal pomeriggio, direttamente ai botteghini.

Sino a domani, comunque, i biglietti potranno essere acquistati, in prevendita nei Ponen[redacted] Ecco [redacted]: Savona (Charleston dischi), Finale Ligure (Il disco), Pietra Ligure (Binda abbigliamento), Loano (Supersonic), Albenga («Bma dischi»), Alassio («Nonsolomusica»), Diano Marina (Photo clik), Imperia («Tuttomusica»), Arma di Taggia (Arma video), Sanremo («Tuttomusica»), Bordighera (Assicurazioni «Di Cagno») e Ventimiglia («Storyville»). [a. r.]

MUSICA, SAGRE [redacted] GLI APPUNTAMENTI DI STASERA IN RIVIERA

OSIGLIA
Caccia al tesoro

Proseguono gli appuntamenti con i giochi, la gastronomia e gli intrattenimenti danzanti ad Osiglia in località Rossi e in località Borgo. Oggi pomeriggio, alle 14,30, è [redacted] programma [redacted] caccia al tesoro riservata ai bambini.

CALIZZANO
Serata danzante

Numerose manifestazioni per la festa patronale di San Bernardo a Calizzano. [redacted] pomeriggio sono in programma giochi e animazione, in serata ballo in piazza in località Frassino. Da domani prenderanno il via la mostra dell'artigianato e la festa [redacted] birra.

CASTELMONTE [redacted]
Estate a Bregno

Prosegue fino al [redacted] agosto, il ciclo di manifestazioni intitolato «Estate a Bregno». Durante le serate, organizzate dalla pro loco, funziona servizio di cucina con specialità locali e stands gastronomici. Si può visitare una mostra d'arte con la partecipazione di un gruppo di pittori della Val Bormida e una esposizione di bonsai. Stasera alle 20,30 inizio gara di bocce per varie categorie; alle 21 inizio veglione danzante con l'orchestra spettacolo Beppe C[redacted]

ALBISSOLA MARE
Festa a giochi in piscina

Proseguono sino a sabato prossimo ad Albissola Mare i «giochi in piscina» organizzati dall'Azienda di soggiorno in collaborazione con il «Mirage club» e l'associazione nautica. Tutte le sere musica dal vivo allo Ju Bambo[redacted] sul lungomare degli Artisti.

BORGIO VEREZZI
Lunapark

E' aperto tutte le sere in lunapark di Borgio Verezzi in via IV Novembre, quasi al confine con Pietra Ligure. Attrazioni e giochi, sino [redacted] 31 agosto anche in via Marco Polo ad Andora dov'è allestito uno dei più imponenti luna park dell'estate in Riviera.

MONACO
Lara Saint-Paul allo Sporting

Torna [redacted] palcoscenico Lara Saint-Paul in occasione di [redacted] serata [redacted] italiana dedicata a Venezia. Teatro della manifestazione la prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo che questa [redacted] a partire dalle 21 offrirà alla clientela l'atmosfera della città lagunare. Lara Saint-Paul sarà accompagnata [redacted] venti musicisti dell'orchestra swing emiliana del maestro Juliano Cavicchi. Il prezzo è di 600 franchi, 130 mila lire circa, [redacted] spettacolo e bevande comprese.

PIETRA LIGURE
Videoclip alla Tenda

Videocompact delle migliori rockstar italiane e straniere questa sera al music garden «La tenda» [redacted] via Morelli a Pietra Ligure. Musica dal vivo invece [redacted] «Malibù», in piazzale De Gasperi, e al piano bar «Airone», in piazza XX Settembre.

ALASSIO
Garden Paradise

Tutte le sere sono in programma [redacted] feste a tema ed animazione con disc-jockey alla discoteca «Garden Paradise» sulla via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Musica dal vivo e animazione anche al «Jimmy'z Point».

ISOLABONA
Teatro dialettale

Appuntamento [redacted] il teatro dialettale questa sera alle 21 a Isolabona, nella val Nervia. In programma l'esibizione degli attori della «Compagnia del teatru Ventimigliusu» che pre[redacted] la commedia «Chelo note de setembre...».

[redacted]
[redacted] Villa Imperiale

Si replica questa sera alle ore 21,30, a Villa Imperiale, lo spettacolo [redacted] panni in piazza», per la regia di Enrico Bonavera, presentato dalla Compagnia del Capriccio, in collaborazione con il Teatro dell'Ateneo. L'ingresso alla serata costa lire 10 mila.

[redacted]
Premio [redacted]

Sarà assegnato questa sera, al dancing [redacted] [redacted] Laigueglia il premio «Fedeltà» in onore dei villeggianti più affezionati della cittadina rivierasca. Domani sera musica all'aperto presso il centro sportivo.

ANDORA
[redacted]

Serata di selezione, per la provincia di Savona, del [redacted] bellezza per Miss Italia, questa sera alle 22 alla discoteca [redacted] di Notte» di And[redacted]

CANNES
Rassegna rock

Rassegna di gruppi esordienti musicali a «Le Boca» a Cannes. Questa sera, [redacted] inizio alle ore 21, spettacolo dedicato alla musica rock. Domani sera si replica alle ore 21,30 alle Teatro del Mare.

DIANO MARINA
Rievocazione storica a Seborga

Giornata dedicata alla rievocazione storica al Principato di Seborga, nell'entroterra di Bordighera. Alle 16 apertura dei festeggiamenti con processione e corteo storico in costume d'epoca. Alle 18 esibizione, [redacted] piazza del paese, degli sbandieratori [redacted] Sestiere Marina di Ventimiglia.

[redacted]
Anteprima nazionale

Ancora «Cinema Agosto» all'Olimpia di via Cadorna a Bordighera. Oggi è in programmazione il film, in anteprima nazionale «Tutti i cani del paradiso». A Sasso, frazione dell'entroterra bordigotto, si apre oggi con l'esibizione [redacted] Compagnia stabile di Sanremo la settimana [redacted] dialettale.

CERVO
Concerto di pianoforte

Continuano i «break-concerti», a cornice dei più prestigiosi concerti del Festival [redacted] Cervo. Dalle 22 alle 23, in piazzetta Dante, Attilio Tomasello terrà un recital di pianoforte.

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Maiù Femme**, film
11,45 **Spedal fantascienza**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, [redacted]m
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo
14,15 **Giovanna d'Arco**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Speciai fantascienza**
17,00 **Fiore all'occhiello**
[redacted] **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Un commesso viaggiatore in cerca di guai**, film
22 — **Motor shop**
[redacted] **Amica De Colorida**, sceneggiato

Rete [redacted]
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
22,15 **Pubblirose**
22,45 **1 1000 volti di...**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
[redacted] **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**

Telesestar
12,15 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telefilm
14,30 **Tv Shop**
19 — **Samba d'amore**, [redacted]
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Blood Frenzy**, film
22,30 **Tv Shop**
23 — **L'albero delle mele**
[redacted] **Zoom**, attualità

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **America's Music**
10,30 **Sol de Batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
18 — **Pomeriggio con simpatia**
18,30 **Paul Horne in concerto**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **TGG**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portarsi con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, miniserie
24 — **Super Jazz Doc**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**, Danguard, i piccoli fortunati, Re Artù, Angie Girl, Fiabe russe, il mago pancione; Hurricane Polimar
11 — **Shopping center**, rubrica
16,20 **Stazione di servizio**, sceneggiato. Regia di Felice Farina
19,30 **Tg notizie**, informazione
20 — **Flash regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con... Castellaneta**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del giolello**

Telestar
7,45 **Cartoni animati**
8,15 **Fantasilandia**
10,10 **La sentia nera**, film con Toni Seiler, Oliver [redacted]. Regia di Hans [redacted]mm
11,50 **I gemelli Edison**
12,20 **La provinciale**, telenovela
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**
14,50 **Primus**, telefilm
16,05 **Cartoni animati**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **I gemelli Edison**, telefilm
19,45 **Terra sconfinata**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale [redacted]
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno Telestar**

Telearcobaleno
9,30 **Tele Club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario prima edizione
13,30 **Telefilm**
14,15 **Cartoni animati**
14,30 **Film**
15,50 **Telefilm**
16,30 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
17,30 **Telefilm**
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario seconda edizione
19,35 **Telefilm**
20,50 **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo

Sardegna uno
8 — **Cartone animato**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After Mash**, telefilm
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sardegna Giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna Giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefavole**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **O' Cangaceiro**, film
22,50 **Sardegna Giornale Flash**
23 — **La [redacted]**, film
0,30 **Sardegna Giornale**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
9,30 **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**
[redacted] **Documentario regionale**
13,10 **Svegliati tesoro**, Tv movie
14,10 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
[redacted] **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lelù: lo spirito della terra**, prosa con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi, Sergio Fantoni. Regia di Mario Missiroli

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv market**
19,30 **Carson**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
[redacted] **Le altre notti**, attualità
0,25 **Mod Squad**, telefilm

STASERA AL [redacted]

[redacted] — **Hardware**
Diana 1
Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/8000

[redacted] — **Aquila [redacted]**
Tel. 825.714 Or.: 16,30; 19 19,30; 21; 22,30 Lire 9000/8000
di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il Kgb. M. V. 1h 25' Avv.

[redacted] — **Aracnofobia**
Or.: 16,30; [redacted] 20,30; 22,30 Lire 9000/8000
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico è un ammazzasinistri alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' Thriller

Jolly — **Hostess da crociera**
Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.

[redacted] — **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**
Arena Don Bosco
Tel. 8640.026 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente [redacted]to di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' Fantastico

[redacted] — **Balla coi lupi**
Tel. [redacted] Orario: 19,30/22,30 Ult. spett. Lire 9000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [redacted] Avventura

Capitol
Tel. 641.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[redacted]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [redacted] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe [redacted] ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Ritz — **[redacted]bet**
Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 6000/6000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane [redacted] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Ambra — **Programmato per uccidere**
Tel. 51.418 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 25' Poliziesco

Astor — **Suore in fuga**
Tel. 50.297 Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 15,30 Lire 7000/4000
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. [redacted] dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] — **Risvegli**
Vittoria
Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

[redacted] — **Mamma ho perso l'aereo**
Astra
Orario: 21,30 Lire 7000/5000
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

[redacted] — **La piccola peste**
[redacted] Orario: 21,15; 22,50 Spettacolo unico Lire 6000/4000
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e [redacted] reggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Colle Pianl — **[redacted]ritorno a laguna blu**
Orario: 21,15; 22,50 Ultimo spettacolo Lire 7000/5000
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pellan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio [redacted] sono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. T[redacted] [redacted] è un amore travolgente. N.V. 1h 35' [redacted]

[redacted] — **Paprika**
Abba
Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martino Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la metamorfosi di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

[redacted] — **La sire[redacted]**
Ondina
Tel. 892.200 Or.: 20,30 ult. spett. 22,30 Lire 6000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, ebb. a «Pierino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

[redacted] — **Scappatella con il morto**
Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/5000
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure divertenti. N.V. 1h 50' Commedia

[redacted] — **Risvegli**
Lorenese
Tel. 659.561 Or: 20,30/22,15 Lire 7000/5000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Gterd. Principe — **Ti amerò sino ad ammazzarti**
Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire [redacted]
di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90) — Da una storia vera, le vicende grottesche settimanali di una coppia: un pizzaiolo italiano tradizionalista e la [redacted] sorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h [redacted]

[redacted] — **Pretty woman**
Tel. [redacted] Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

[redacted] — **Ghost**
Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted] — **Un poliziotto alle elementari**
Corallo
Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

[redacted] — **Le comiche**
King
Orario: 21,30 Spettacolo [redacted] Lire [redacted]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soci di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' Comico

[redacted] — **Balla coi lupi**
Arlston
Orario: 21 Lire 6000/4000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa [redacted] — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[redacted] — **Ghost**
Orario: 21 Lire 6000/4000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

[redacted] — **La notte dei morti viventi**
Verdi 1
Tel. 97.249 Orario: 16/21,30 Lire 6000/5000
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' Horror

[redacted] — **Agente segreto al liceo**
Tel. 97.249 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 6000/5000
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' Commedia

[redacted] — **Il silenzio degli innocenti**
Roma
Orario: 21,15 Spett. unico ore 21,15 Lire [redacted]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Thriller

Il presidente parla di C2 e tifosi, del passato pieno di difficoltà, di un futuro meno incerto

Savona, la Coppa sul campo

In occasione del debutto stagionale, domani sera al «Bacigalupo» con la Cairese, i biancoblù esibiranno il trofeo Grenno: «Oggi la società è [illegible] e tranquilla, un risultato importante almeno quanto vincere il campionato»

SAVONA. Sorge il sole del cal[illegible] giocato sul quinto anno dell'era-Grenno. Domani contro la Cairese «prima» di quella Coppa Italia che [illegible] due mesi fa bella mostra di sé nella bacheca biancoblù. E il presidente, in occasione del debutto [illegible] (si giocherà alle 21), svela: «Esibiremo il trofeo allo stadio. Mi sembra giusto che tutti i nostri tifosi possano toccare [illegible] una delle soddisfazioni più belle degli ultimi anni».

Già, gli ultimi anni. Quelli che lo hanno visto sempre in sella a un Savona a tratti apparso un cavallo imbizzarrito, quasi volesse disarcionarlo. Grenno: «Certo, ci sono stati momenti difficili. [illegible] ora la situazione è tranquilla». Poi, quando gli si chiede delle offerte che avrebbe ricevuto per cedere il Savona, una [illegible]ta: «Non ho mai ricevuto nulla di scritto. Che è poi quel che chiedo per trattare. È noto [illegible] cosa: si parla di cedere la società, tutti gli anni, quando qualcuno crede di vederci in difficoltà. [illegible] che [illegible]ne parli, ad esempio, in questo periodo dell'anno».

[illegible] prova quando sente frasi [illegible] tipo: «Ah, se il Savona avesse un grande presidente»? Risposta immediata: «Sarei il primo tifoso ad abbonarmi, se i biancoblù contassero su un magnate e giocassero magari in A. [illegible] verità [illegible] che personaggi [illegible] questo tipo nel calcio [illegible] esistono più, se non ad altissimo livello. E [illegible] mio piccolo qualcosa di buono l'ho pure fatt[illegible]. A p[illegible]e discrete figure [illegible] questi anni e la Coppa Italia, credete che sistemare i problemi economici di [illegible] club [illegible] Savona sia stato facile?».

Altro quiz di moda in città: [illegible] Grenno dove trova i soldi per allestire squadre tutto sommato valide? Non [illegible] forse [illegible] che il Savona sembra finanziariamente spesso in debito di ossigeno? Il presidente: «Primo, questa società ha bene o male sempre degli amici, degli appassionati che la aiutano. Secondo, forse non è proprio così mal gestita come ogni tanto si sente in giro...». Perché quest'anno [illegible] si vuol parlare [illegible] C2? Grenno: «Io non è che ne parlassi molto nemmeno [illegible] altri [illegible]. Perché è impossibile puntarvi, in tornei così incerti, e per di più [illegible] gli spareggi».

Però con i vari Peselli e Benadetti, [illegible] buone conferme, le trattative ancora in co[illegible]. Di nuovo il presidente: «A [illegible] non può allestire una squadra tanto per farlo. Ci vuole un'ossatura che valga, che "tiri". Il concetto base è quello dei 3-4 uomini di qualità assieme a giovani ed elementi [illegible] categoria. Purtroppo spesso, [illegible] recente, spesso ci [illegible] proprio l'apporto di coloro sui quali puntavamo [illegible] più. Speriamo vada meglio quest'anno: Barozzi, Benadetti [illegible] Peselli possono far la differenza».

[illegible] allora questa serie C che tutti sognano? «Se fossimo tra i "pro" ci sarebbe [illegible] pienone [illegible] stadio» dicono i tifosi. Ancora Grenno: «Anch'io credo che [illegible] salissimo [illegible] C [illegible] "Bacigalupo" tornerebbe un bel colpo d'occ[illegible]. Però attenzione: per salire non bastano squadra e società. Ci vuole anche la gente [illegible] campo. Insomma: [illegible] po' di fiducia [illegible] parte del pubblico, come una cambiale [illegible] riscuotere poi in serie C». Che voto darebbe al [illegible] d.s. Arcuri? «Altissimo, senza di lui forse non ci sarebbe n[illegible] più il Savona. Ricordo quando prese i Chicchiarelli, i Nistri: la gente storce[illegible] il na[illegible]. E poi grazie alle loro cessioni [illegible] siamo garantiti il futuro». E che [illegible] [illegible] pubblico [illegible] se? Bella la battuta finale: «Per [illegible] rimandato a settembre...».

Roberto Baglietto

[illegible] 0-3 CHE [illegible] PESA

CARCARE. Prima uscita stagionale della Carcarese domenica sera al Candido Corrent. La compagine [illegible] neo-presidente Mario Piccinni [illegible] stata sconfitta per 3-0 dalla Sammargheritese, ma tutte le reti [illegible] [illegible] realizzate negli ultimi [illegible] minuti. I biancorossi han[illegible] comunque fornito una valida prova, tenendo conto che i genovesi militano in un campionato superiore, che ha convinto Tonino Grippo, nuovo allenatore dei valbormidesi. Valutazioni positive per Brunelli, ottimo nel [illegible] difensivo, Savoia, un giovane del [illegible] acquistato [illegible] Vado, Soldano [illegible] Bellé. Prossima uscita della formazione valbormidese sarà giovedì, [illegible] «Corrent». Di fronte [illegible] sarà il rinnovato Finale [illegible] presidente Rossi. Intanto i dirigenti biancorossi smentiscono di avere in corso trattative per l'acquisto di Fabrizio Monte [illegible] Cairese. Anche le voci che vorrebbero Fulvizio Persenda con la casacca della Carcarese risultano almeno [illegible] il momento infondate. Afferma il presidente Mario Piccinni: «Siamo soddisfatti di quanto emerso [illegible] questa prima amichevole. Abbiamo subito tre reti, ma quando ormai [illegible] squadre erano ampiamente rimaneggiate. La Carcarese [illegible] apparsa in buone condizioni [illegible] salute: Grippo è riuscito, in soli pochi giorni, a cr[illegible] ottimi schemi [illegible] [illegible] buon gruppo. Speriamo sia solo l'inizio di [illegible] stagione ricca di soddisfazioni». [illegible].o.]

Il presidente Grenno visto da Ghiglione

LA CAIRESE [illegible] DAR BATTAGLIA

[illegible] Domani inizia ufficialmente la stagione agonistica 91/92, [illegible] il primo turno della Coppa Italia Dilettanti. La Cairese di Bruno Tarigo è di scena alle 21 [illegible] «Bacigalupo» per il primo derby stagionale. La formazione della Val Bormida non parte certo con i favori del pro[illegible]: è neopromossa e deve ancora completare l'organico.

In quest'ultima direzione si sta già muovendo: oltre al portiere Salamini, il sodalizio del presidente Pensiero ha acqui[illegible] il difensore Colombino del Fontanabuona. E [illegible] qualche tempo si sta allenando con i giallobù l'ex [illegible] Gaudiosi. Tornando alla partita di domani, Tarigo afferma: «Il risultato non ci interessa in particolar modo, l'incontro [illegible] per portare avanti la preparazione [illegible] vista del campionato. E' logi[illegible] però: non scenderemo in campo già battuti. Vogliamo fare la nostra partita, cercando di non sfigurare».

Poi continua parlando della probabile formazione: «Penso di [illegible] scendere in [illegible] l'undici [illegible] ha iniziato col Finale: Salamini; Pacifico, Bacinelli; Gaudiosi, Vella, Pietrolungo; Salvio, Grimaudo, Paternuti, Marenco, Pensiero. Poi nella ripresa effettuerò alcune sostituzioni, [illegible] seconda del risultato. Continuerò l'esperimento di Vella libero che nella prima uscita ha dato buoni frutti».

Il direttore sportivo Carlo Pizzorno continua ad esprimere il proprio rammarico per non aver potuto disputare le partite [illegible] Cairo: «Avessimo giocato qui, avremmo avuto qualche possibilità in più. [illegible] Val Bormida [illegible] gente segue molto le squadre di casa, a differenza di quel che accade [illegible] Savona. Purtroppo dobbiamo affrontare i biancoblù al primo impegno ufficiale, a corto [illegible] preparazione. Domani loro sono netti favoriti, [illegible] in campionato sarà un'altra cosa. Una volta che tutti i giocatori avranno i 90' nelle gambe e l'organico sarà completo, la Cairese potrà dir la [illegible] in campionato».

Aggiunge: «Vogliamo smentire coloro che ci indicano come [illegible] delle candidate alla [illegible] cessione. Sappiamo di non avere uno squadrone, anche per la partenza [illegible] bomber Spatari, ma non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare le speranze in partenza». Per quanto riguarda la Coppa, la Cairese sarà [illegible] impegnata anche domenica, [illegible] Vesima alle 21 contro il Bra. [m. no.]

Le poules di pallone elastico nel vivo

Torna Aicardi

Il campione d'Italia dopo l'operazione al menisco prepara il rientro: forse già domenica in campo

La poule scudetto [illegible] campionato di A, orfana per il momento di [illegible] Aicardi, si apre all'insegna dei giovani e della grande occasione persa dalla Taggese di Pirero. Nell'incontro di sabato [illegible] Spigno, [illegible] battitore imperiese è stato in vantaggio contro Dodo Rosso per 10-9 e 40-15. Si è fatto rimontare, complice un infortunio dalla spalla Lanza, colpito duramente al basso ventre da un pallone, e alla fine ha perso per mancanza [illegible] convinzione [illegible] determinazione.

Un'occasione d'oro sprecata. Vincere a Spigno significava ipotecare un pezzo [illegible] scudetto. Sul [illegible] amico Pirero da sempre [illegible] quasi imbattibile, lo [illegible] Rosso nel ritorno sarebbe stato [illegible] difficoltà. I presupposti per un bel match c'erano tutti. Gran pubblico, molti liguri: Pirero [illegible] uno dei giocatori con i tifosi più numerosi e appassionati. Nes[illegible] [illegible] risultato, come spiegava [illegible] supertifoso Battista, da sempre [illegible] seguito: «Vincerà la Taggese, ma chi [illegible] questo Rosso che da anni [illegible] dice fortissimo [illegible] poi [illegible] prova dei fatti viene battuto regolarmente dal nostro Pirero, che in ogni caso si classificherà almeno [illegible] un posto davanti a Rosso?».

Non è andata così. Dodo [illegible] [illegible] lato a metà partita: «Mi [illegible] [illegible] tito mancare le forze, ma alla fi[illegible] denti [illegible] colto un [illegible] inaspettato». Domani a Taggia, alle 17, Pirero ospita Dotta [illegible] giovedì alle 21 ad Alba Dodo Rosso incontra Molinari. [illegible] prove d'appello da non perdere. Giovedì alle 21 [illegible] Mondovì Tonello trova la Canalese, ancora senza Aicardi, che forse rientrerà domenica. [illegible] segnalare nel primo turno anche il bell'11-5 di Dotta su Tonello e il facile successo di Molinari sulla Canalese, per 11-4.

In B [illegible] Ghibaudo per 11-7 su Navoni, [illegible] Vacchetto 11-1 su Barla. Nella poule retrocessione dalla A Novaro ha perso a Cuneo 11-6 [illegible] Bellanti. Giovedì sera ad Andora, ore 21, quasi spareggio [illegible] non retrocedere tra Novaro e Berruti. Negli altri [illegible] fronti Dogliotti ha battuto Berruti e Balocco ha travolto Arrigo Rosso. [a. m.]

SPORTFLASH

IPPICA

Stasera nuova riunione a [illegible]

VILLANOVA D'ALBENGA. Quinta riunione, questa sera, all'Ippodromo [illegible] Fiori: in programma a partire [illegible] 21 otto corse con particolare riguardo per la sesta, sui [illegible] metri. Si corre il «Premio Consiglio Europeo», con un montepremi di quattordici milioni. Sei cavalli [illegible] via, tutti di eccellente qualità. Tra i favoriti i compagni di scuderia Graceful Sud [illegible] Iute Ks. Dovranno vedersela [illegible] Ivan Lendl, Garret Lg, Gregorio Magno [illegible] Ipseo Lb, quest'ultimo unico penalizzato, [illegible] 20 metri. Da seguire con grande attenzione anche la quinta corsa, il «Premio Unione [illegible] Trotto» con ben 14 partenti dichiarati: [illegible] tratta della [illegible] più affollate finora dispu[illegible] sul nuovo impianto ligure.

PALLONE [illegible]

Da giovedì sera si gioca a Pieve [illegible] Teco

IMPERIA. La società [illegible] pallone elastico di Pieve [illegible] Teco organizza da giovedì il 2° [illegible] di pallone elastico in [illegible] «Pieve [illegible] Teco». Alla manifestazione [illegible] ammesse [illegible] squadre composte [illegible] giocatori liberi e tesserati (esclusi battitori e spalle che militano in A [illegible] B). I sorteggi [illegible] alle 21,16 presso la Pro Loco di Pieve.

[illegible]

Ecco la [illegible] [illegible] Teneggi

ALBISOLA. A una settimana dalla partenza per il ritiro pre-campionato, l'Albisola [illegible] presidente Tonino [illegible] ha definito [illegible] «rosa» che la prossima stagione, [illegible] [illegible]ni di Corrado Teneggi, prenderà il via nel campionato [illegible] Prima categoria. Ecco i giocatori che compongono la prima squadra. Costa e Ghini (portieri); Giacobbe, Bovio, Rembado, Traversa, Ropetto, Tunno [illegible] Lobartolo [illegible]sori); Ferrara, Beccaria, Bendini, Siri, Ricchebuono e Venturino (centrocampisti); Passerini e Strassera (attaccanti).

ZYGO PARC
NICE CÔTE D'AZUR
la città dei divertimenti

Parco nautico, piscina [illegible] onde, otto volante, taboga, ruota gigante, autoscontri, cinema su grande schermo a [illegible]0° e perfino [illegible] villaggio per bambini, con mini piscina [illegible] [illegible] nursery per bébé fino a 4 anni. Tutti i giorni: clown, maghi, cascatori, acrobati, giocolieri. [illegible] la sera: cena spettacolo, musica, danze [illegible] piazzetta provenzale. - 9 pu[illegible] di ristoro - 3000 posti auto. Aperto dalle [illegible] 10 alle 22. - Adulti 110f - Ragazzi 80f - dalle ore 17 prezzo [illegible] 50f (senza sconto) - [illegible] Go-kart (privato) con gli Zygo Karts e per chi ha [illegible] 4x4: pista fuoristrada (fango, ponti [illegible] tronchi, ecc.).

Con il tagliando «La Stampa» avrai uno sconto di 10F [illegible] biglietto d'ingresso valido per un massimo di 4 persone (40f). A presto!

[illegible] PARC NIZZA
autostrada: uscita casello Nice Saint [illegible]

[illegible] [illegible] 10F
a persona
vale fino a 40F
per 4 persone
"La Stampa"
del 20 agosto 1991
(solo per oggi)

CASTAGNOLE LANZE
S. BARTOLOMEO 1991

I CONCERTI

24 agosto FABRIZIO DE ANDRE'
25 agosto CLARA & BLACK CARS
28 agosto NOMADI
4 settembre MARCO MASINI

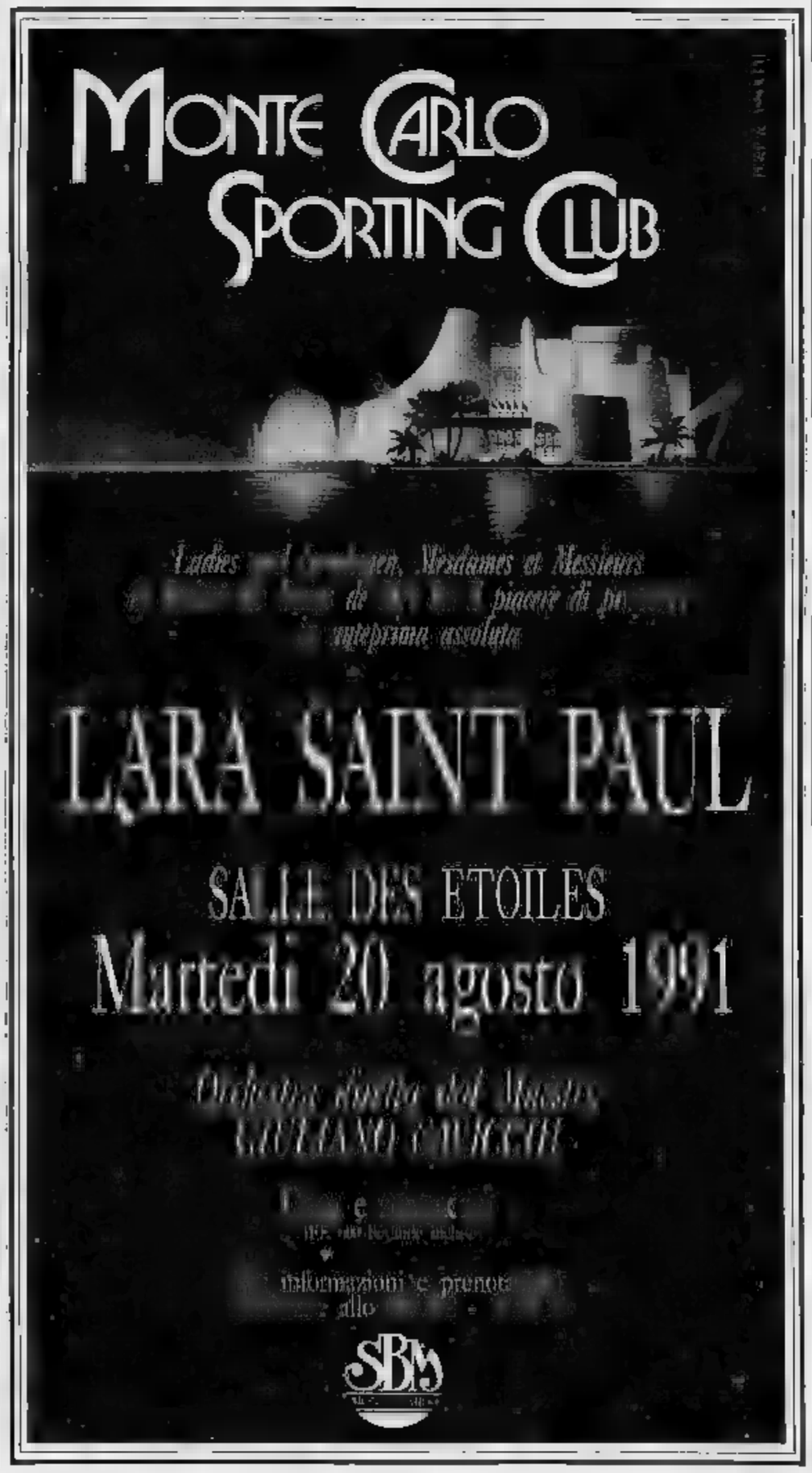
Informazioni e prevendite tel. 0141 878.106/878.231/878.271

Primaria Azienda Editoriale
RICERCA

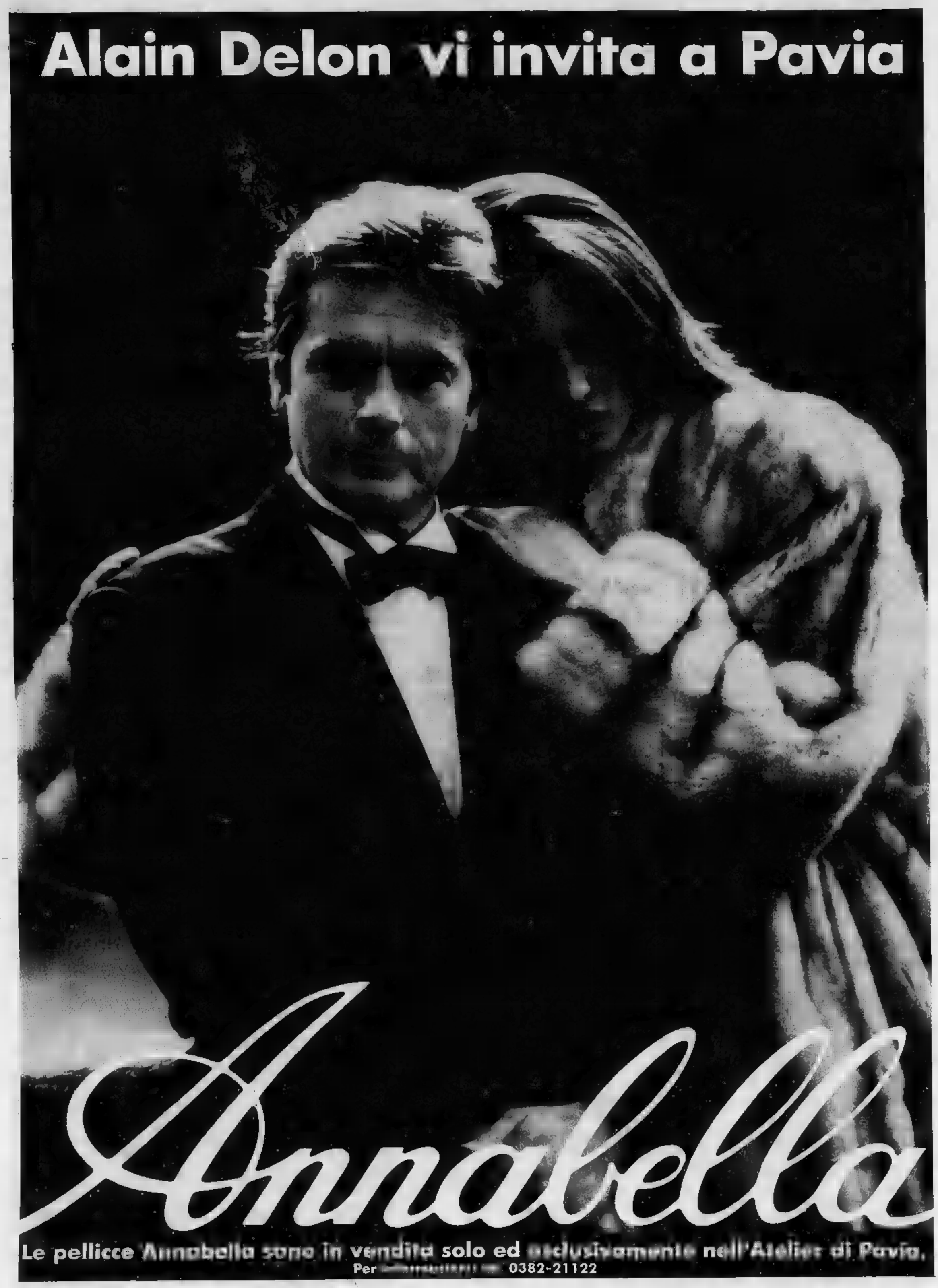
PERSONALE AUTOMUNITO

per attività continuativa da svolgersi nelle primissime ore del mattino nella città di Sanremo.

Rivolgersi:
CO.DA. S.r.l.
Telefonare al 0184 61.333
dalle ore 8,30 alle ore 12,30



Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per [illegible] 0382-21122

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 20 Agosto 1991 *37*

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

Stresa

Polemica alle settimane musicali

Partono sabato le «Settimane Musicali». Però manca ancora l'impianto di condizionamento [redacted] i posti sono stati ridotti.

A PAGINA 39

Vigevano

[redacted] sparita [redacted]po la [redacted] del padre

Nessuna [redacted] della figlia [redacted] vicequestore che si è tolto la vita. Alcuni dicono di averla vista ma le voci non sono confermate

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Primedonne sul lago d'Orta

[redacted] voce [redacted] Fiordaliso [redacted] la carica esplosiva [redacted] Carmen Russo: [redacted] fe[redacted] di Omegna avrà due regine. E' gi[redacted] sfida [redacted] colpi di fans. Delusione [redacted] Biella: salta lo show de «I ribelli».

[redacted] A PAGINA 41

A PAGINA 39

Macugnaga

[redacted] il piano-bar Troppo [redacted]

Un'ordinanza del sindaco [redacted] Macugnaga ha vietato le esibizioni musicali dal vivo al «Piano bar Flora».

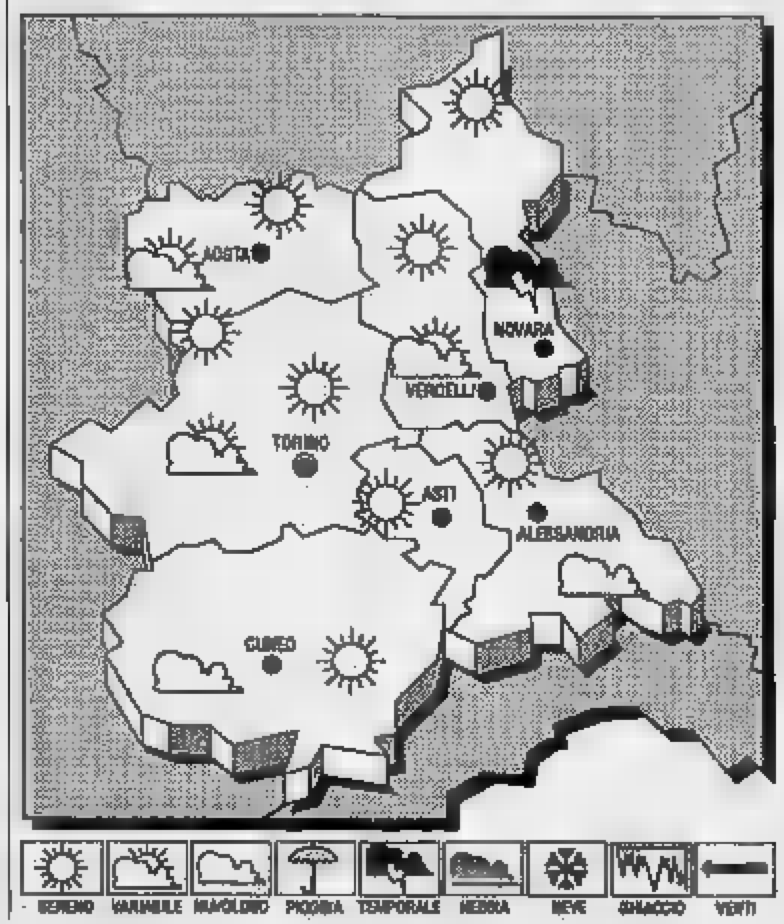
A PAGINA 43

Coppa Italia

Il [redacted] perde [redacted] convince

Nonostante [redacted] risultato finale di 4-2 sia pesante da digerire, il Novara Calcio per 70 [redacted] ha dominato in campo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] La parte terminale di una perturbazione in movimento verso i Balcani, interessa più direttamente il versante orientale della nostra penisola.

[redacted] PREVISTO PER [redacted] Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle zone alpine [redacted] possibili isolati temporali.

TEMPERATURA. Pressoché stazionaria.

VENTI. Deboli di direzione variabile.

TENDENZA DEL TEMPO. Sereno [redacted] poco nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella [redacted] sulle pianura.

[redacted]
DI [redacted]
Max: 24; min: 16; media: 18

UN ANNO FA
Max: 28; min: 15; media: 18,5

[redacted] IN PIEMONTE

Torino [redacted]	[redacted]
Alessandria 29	Aosta [redacted]
Cuneo [redacted]	Vercelli [redacted]

[redacted] **Sole** sorge alle ore [redacted] e 44 [redacted] tramonta alle ore 20 e 17.
La **Luna** si leva alle ore 20 e [redacted] minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 4 minuti.

Attracchi difficili nei porticcioli, manca l'acqua in molti paesi

Emergenza idrica sul lago

Sospese le corse dei battelli tra Arona e Sesto Calende, l'aliscafo [redacted] può fermarsi [redacted] Ispra. Autobotti dei vigili del fuoco riforniscono Bèe, Premeno e le frazioni di Stresa

VERBANIA. Continua [redacted] dere il livello del lago. «Siamo di 98 centimetri sopra lo zero idrometrico - dicono alla dire[redacted] di Arona della Navigazione Laghi - [redacted] fronte [redacted] due, due metri [redacted] venti [redacted] norma. Nello stesso periodo dello scorso anno eravamo sopra [redacted] appena 75-80 centimetri. Il livello, però, continua ad abbassarsi».

Riman[redacted] pertanto confermate le sospensioni del servizio [redacted] Sesto Calende, delle [redacted] degli aliscafi [redacted] Ispra, sulla sponda lombarda. Normale la situazione [redacted] Verbania, difficoltà confermate per gli scogli affioranti in prossimità dell'attracco all'Isola Madre. Il molo n. 5 di Locarno è vietato alla motonave «Verbania», [redacted] causa della presenza [redacted] tubi della vecchia fognatura. E' stato ulteriormente abbassato il limite di p[redacted] massimo degli [redacted]i ammessi per il trasbordo sulle motonavi-traghetto che fanno la spola tra Intra e Laveno: [redacted] a [redacted] quintali.

Si allunga, invece, l'elenco delle località rifornite dalle autobotti dei vigili [redacted] fuoco di Verbania. Da sabato il servizio [redacted] stato esteso a Cossogno [redacted] alla frazione verbanese [redacted] Unchio. Si aggiungono ai Comuni di Bèe, Premeno e alle frazioni [redacted] di Brisino, Magognino, A Vignone, [redacted] noto, l'acqua arriva con un'autobotte della Provincia di Novara. Le cause sono note. La maggior erogazione [redacted] dovuta [redacted] notevole aumento della popolazione durante il periodo delle ferie, quando nei piccoli Comuni dell'entroterra i residenti arrivano [redacted] raddoppiare, e con [redacted] il fabbisogno idrico. All'accresciuta [redacted]iesta corrispondono [redacted]ti idriche realizzate nei primi decenni del secolo bisognose [redacted] robusti restauri e assolutamente inadatte ad erogare acqua potabi[redacted] nella misura richiesta.

Anche a Verbania, che con le [redacted] riserve idriche, rifornisce la zona, l'insufficiente pressione nelle [redacted] di punta crea problemi a Renco e Trobaso, oltre che [redacted] Unchio rifornita.

[m. r.]

[redacted] A PAGINA [redacted]

I vigili del fuoco al lavoro da parecchi giorni per rifornire i paesi dal Verbano

Turisti bloccati in Urss, nessuno riesce a contattarli

Ansia per i novaresi

Tre insegnanti e una funzionaria di Novara al «Cosmos» di Mosca. Attese notizie anche da [redacted] ragazza di Oleggio

NOVARA. Quattro turiste novaresi ed una studentessa di Oleggio si trovano [redacted] e le loro famiglie hanno inutilmente cercato p[redacted] tutta la giornata di ieri di mettersi in contatto telefonico con loro.

Gli sviluppi del colpo di Stato in Unione Sovietica vengo[redacted] vissuti [redacted] ansia [redacted] trepidazione dalle famiglie che hanno in questi giorni congiunti ed amici in Russia: tre insegnanti di Novara e [redacted] funzionaria dell'Ipsoa di Milano si trovano all'hotel «Cosmos» [redacted] Mosca, in attesa di potersi imbarcare [redacted] un volo dell'Aeroflot in partenza per le sei di [redacted] da Mosca. [redacted] sul volo incombe il rischio di uno sciopero e per Lucia Corbetta, insegnante di italiano e storia al «Ber[redacted] [redacted] colleghe Tiziana Garrone e Concetta Leuzzi, e [redacted] loro amica Paola Mangini, funzionaria dell'Ipsoa, le va[redacted] in Urss potrebbero protrarsi.

Chi invece vuole restare a Mosca [redacted] ragazza di Oleggio, Nadia Sensolo, 23 [redacted], studentessa universitaria [redacted] lingue, in Unione Sovietica per ragioni di studio: Nadia [redacted] dovrebbe restare a Mosca per quattro mesi, ospite di una famiglia, per imparare il russo. Anche per la sua famiglia, ad Oleggio, ieri si sono susseguiti invano i tentativi di raggiungerla telefonicamente. Ad Arona è invece appena rientrata da Mosca, [redacted] degli ultimi voli prima [redacted] golpe militare che ha spodestato Gorbaciov, Marilde Massara. «Poche ore prima che [redacted] fosse [redacted] colpo di Stato, nelle vie [redacted] Mosca c'era un grande affollamento [redacted] turisti [redacted] persone che facevano shopping nei negozi, nulla [redacted] que che facesse presagire quello che poi è capitato». Le agenzie di viaggio e soprattutto «Italia-Urss», l'agenzia leader per i soggiorni in Russia, ieri sono state tempestate [redacted]le telefonate dei parenti che chiedevano informazioni sulle possibilità di rientro dei loro congiunti.

Dall'Ital Turist di Milano rispondono che la situazione, per i turisti, non crea difficoltà.

[m. g.]

[redacted] A PAGINA 39

Nadia Sensolo, [redacted] studentessa [redacted] Oleggio in Urss

Vietato l'accesso ai turisti, il provvedimento potrebbe essere esteso [redacted] santuario

Chiusa la rupe di Madonna del Sasso

Transennata dai carabinieri dopo l'ordinanza del sindaco

MADONNA [redacted]. Da ieri mattina alle otto la rupe di Madonna del Sasso [redacted] chiusa. I carabinieri di Alzo di Pella hanno eseguito [redacted] disposizioni dell'ordinanza del sindaco Ezio Barbetta [redacted] hanno transennato la rupe fino ai margini del Santuario, bloccandone l'accesso ai turisti.

E' ancora accessibile invece il santuario settecentesco, ma stamane alle dieci, durante una riunione con [redacted] Commissione regionale che si occupa del problema [redacted] l'ordinanza di chiusura potrebbe [redacted] anche all'area in cui [redacted] la chiesa.

La chiusura [redacted] rupe è stata decisa dal Consiglio comunale [redacted] Sasso convocato in seduta straordinaria: «Tutti i consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza - dice [redacted] sindaco - si sono trovati d'accordo sulla necessità del provvedimento. Per ora ci siamo limitati ad un intervento minimale, sbarrando l'accesso soltanto alla parte più esterna della rupe, qu[redacted] che costituisce un po' il balcone sul lago d'Orta. La riunione di Pella ed [redacted] parere dei tecnici costituiranno [redacted] prima verifica [redacted] questo provvedimento: in quella [redacted] vedremo se basterà o se invece occorre estenderlo al santuario».

Per tutta la giornata di domenica la rupe è stata letteralmente presa d'assalto [redacted] turisti, che [redacted] hanno voluto perdere l'occasione di un'ultima salita [redacted] spuntone roccioso più panoramico di tutto il Cusio per scattare qualche foto. Erano parecchi anche i turisti [redacted] cannocchiali e binocoli: [redacted] rupe, se le condizioni atmosferiche lo permettono, si può spa[redacted] fino alla Svizzera [redacted] ai laghi lombardi.

Stamattina alle dieci è in programma al Municipio di Pella la riunione dei tecnici, a cui prenderanno parte anche i sindaci dei comuni interessati dal movimento franoso, Pella e Madonna del Sasso.

Si dovrà predisporre il programma d'intervento che verrà avviato già [redacted] prossimi giorni: «Si dovrà decidere intanto che [redacted] fare [redacted] questa parte della rupe che rischia il crollo - osserva Barbetta -. I tecnici consigliano una sorta [redacted] imbragatura, che però ha dei costi mol[redacted] elevati. Un'altra soluzione potrebbe essere quella di "cucire" questo pezzo di roccia, ma si tratta di [redacted] mila metri cubi [redacted] granito di cui non si [redacted] bene le condizioni. Infine c'è [redacted] possibilità di fare saltare il pezzo pericolante, ma è una soluzione p[redacted] cui occorrono garanzie molto precise».

Che cosa si dovrà fare [redacted] granito che minaccia di precipitare è il rebus [redacted] cui cercheranno [redacted] rispondere [redacted] partire da oggi i tecnici, che comunque predisporranno prima una rete [redacted] monitoraggio sopra la rupe: verranno posti sensori sensibilissimi, che capteranno tutti i movimenti della roccia e radiograferanno la situazione del blocco pericolante.

«Dopo questa riunione dovremmo avere le idee più chiare [redacted] sugli sviluppi della situazione» [redacted] il sindaco di Madonna del Sasso. Le decisioni dei tecnici potrebbero poi interessare anche l'abitato di Alzo, dove vi[redacted] seicento abitanti, esposti al rischio [redacted] crollo. Se il blocco di granito precipitasse, andrebbe a finire proprio sull'area industriale alzese, dove [redacted] ubicate numerose rubinetterie [redacted] dove lavorano centinaia di addetti. «E' un'eventualità - hanno detto i sindaci di Pella [redacted] Madonna del [redacted] - che va scongiurata [redacted] ogni costo, perché avrebbe conseguenze catastrofiche».

[m. g.]

Le «Settimane musicali» sabato compiono trent'anni, con qualche polemica

Stresa, posti tagliati al Festival

Il patron della manifestazione, avvocato Italo Trentinaglia: «Non capisco questa ritrutturazione»
Un altro motivo [redacted] dissenso: la [redacted] dell'impianto di condizionamento

STRESA. Concerti [redacted] la sauna per [redacted] trentesimo compleanno delle Settimane Musicali? E' il timore dell'avvocato Italo Trentinaglia, patron ed anima della manifestazione, che pole[redacted] aspramente [redacted] la ristrutturazione del Palazzo dei Congressi, non in sintonia con lo stile del festival.

«Sono stati spesi 800 milioni per i lavori di ristrutturazione - sottolinea l'avvocato - ma [redacted] stato trascurato l'elemento più importante, l'impianto di condizionamento dell'aria».

La mancanza di condizionatore aveva già sollevato polemiche a [redacted] finire l'anno scorso, [redacted] quest'anno [redacted] situazione rischia di peggiorare. «Siamo reduci oltretutto [redacted] un'estate torrida, e [redacted] chiedo che cosa accadrà [redacted] il caldo non dovesse diminuire. Ho protestato con l'amministrazione, ho chiesto più volte di provvedere [redacted] è stato tutto inutile, e così rischiamo [redacted] morire di caldo, oltre ai disagi che dovranno sopportare i musicisti».

Trentinaglia è critico anche nei confronti dell'intera ri[redacted] Palazzo [redacted] Congressi: «Non capisco assolutamente [redacted] criterio [redacted] cui so[redacted] stati effettuati gli interventi. L'edificio ha un [redacted] stile, che comprendeva [redacted] esempio il grande lampadario che dava un'atmosfera particolare alla sala, un tono di signorilità: [redacted] lo siamo visto sostituire con [redacted] traliccio scuro con dei faretti che personalmente non trovo adatti a questo palazzo».

Un ultimo appunto riguarda il numero dei posti, che sono stati ancora diminuiti, in seguito ai lavori di adeguamento dell'edificio per le misure di sicurezza: «Non contesto certamente l'aggiornamento dovuto alle normative sulla sicurezza, che sono tassative - osserva Trentinaglia -, ma non si fa nulla per ovviare all'inconveniente della costante riduzione del numero dei posti: prima erano 738, adesso ne abbiamo 100 in meno. Pensiamo ai [redacted] di [redacted] manifestazione come questa ed ognuno può trarre le conclusioni».

Trentinaglia dice apertamente che la ri[redacted] ha rispettato i criteri stilistici del Palazzo e [redacted] condivide la politica dell'amministrazione comunale nei confronti della manifestazione musicale. «Non c'è sensibilità per un festival che ha portato il nome di Stresa nel mondo. Abbiamo una manifestazione con prenotazioni dalla Nuova Zelanda, dal Giappone, dal Sud Africa e dagli Sta[redacted] Uniti, [redacted] non disponiamo di una struttura dove ascoltare la musica [redacted] fresco, [redacted] contare che con la diminuzione dei posti disponibili diventa un problema trovare il biglietto per tutti quelli che verrebbero volentieri ai concerti [redacted] Stresa».

Vladimir Ashkenazy, uno dei protagonisti delle «Settimane» di Stresa

Per il trentesimo compleanno le Settimane hanno [redacted] sfoderato l'abito [redacted] gala: [redacted] grande oratorio di Haendel, «Israele [redacted] Egitto», per [redacted] debut[redacted] sabato sera, la Royal Philharmonic Orchestra [redacted] Vladimir Ashkenazy e l'appuntamento clou del 7 settembre [redacted] i «Wiener Philharmoniker» [redacted] Vienna diretti da Lorin Maazel con un programma «tutto Mozart» sono le serate di maggi[redacted] prestigio in un cartellone davvero ricchissimo.

Alle tre grandi candeline che Trentinaglia dovrà spegnere venerdì [redacted] al «Grand Hotel des Iles Borromées» in occasione della presentazione della manifestazione, si aggiungerà un prestigi[redacted] volume che rifà la storia dei trent'anni del festival, passando in [redacted] i 490 concerti presentati a Stresa.

«Siamo sempre rimasti coerenti al principio di portare sul lago la grande musica ed i suoi migliori interpreti, ed il pubblico ci ha seguito e capito perfettamente. Spiace che non abbia fatto altrettanto l'amministrazione, [redacted] se penso al rischio che abbiamo corso, sono già abbastanza soddisfatto. Il progetto di ristrutturazione compren[redacted] anche la copertura in stoffa delle pareti: ne sarebbe derivato un assorbimento del [redacted] no e si sarebbero poi creati chissà quali riverberi. Almeno questo l'abbiamo evitato - dice Trentinaglia - e devo confessare che l'acustica quest'anno si presenta eccellente. [redacted] biglietto da visita per i trent'anni, se non possiamo esibire [redacted] impianto per l'aria condizionata, possiamo almeno presentarci con un programma di eccellenza sia per gli interpreti sia per la selezione musicale [redacted] un'acustica adeguata». [m. g.]

[redacted] AL GIORNALE

Anche in autostrada indicazioni per i laghi

Ringrazio «La Stampa» poiché la lettera pubblicata il [redacted] agosto sull'inadeguatezza d[redacted] segnalazioni autostradali verso i laghi e l'Ossola ha prodotto un immediato risultato positivo. Infatti il direttore tecnico della Società Autostrada Milano-Torino, Ing. Abele Mario Beretta, con la lettera [redacted] agosto ha preso l'impegno di far installare [redacted] il 10 settembre i previsti due nuovi tabelloni di indicazione degli itinerari verso i laghi d'Orta e Maggiore all'interscambio [redacted] Biandrate».

[redacted] annunciano perciò, fra un paio di settimane o tre, viaggi meno incerti e avventurosi per i turisti provenienti [redacted] Torino, dal Piemonte Sud-occidentale, dalla Liguria, dai Trafori.

Aggiungo un ringraziamento all'Ing. Beretta, anche a nome degli operatori turistici, per aver inviato la lettera, per conoscenza, anche alla società Autostrade con sede a Roma. C'è da sperare che anch'essa provveda, con la dovuta sollecitudine, a intervenire per i tratti [redacted] sua competenza.

Romolo Barisonzo
presidente Apt, Lago d'Orta

Il [redacted] per [redacted] immigrati

Di primo acchito temevo di [redacted] sermi distratto leggendo nell'ultima colonna «in breve» [redacted] pagina due de «La Stampa» di qualche giorno [redacted] la [redacted]chiarazione di Ottaviano Del Turco. Demagogia e disonestà.

Quegli extra-comunitari e immigrati che sapevano fare ed hanno trovato un lavoro e lavorano, hanno gli st[redacted] diritti, assolti i [redacted]ri, degli [redacted], mi par di vedere guardandomi at[redacted] Così come capita agli italiani che lavorano all'estero.

Conosco romeni e russi fuggiti dai loro Paesi oltre [redacted]eci [redacted]nni or sono, che lavorano, che ora hanno il passaporto italiano e vivono felicemente.

Ho un figlio ingegnere elettronico, chiamato per [redacted] da Milano in Svizzera, dove si [redacted] anche sposato e vive anch'egli felicemente nel rispetto delle leggi, degli [redacted] e costumi locali. Il rispetto del prossimo si conquista [redacted] il comportamento, non è imponibile per legge o accordi sindacali.

[redacted] «vu cumprà» che, a [redacted] vedere, fanno dell'accattonaggio quale rispetto possono pretendere? A chi [redacted] muratore, operaio o l'infermiera, e mi riferisco a esempi conosciuti personalmente, do il mio benvenuto, hanno occupato un posto libero e, qualsiasi cosa facciano, sono utili alla società.

Quindi «né prima né poi bisognerà fare coincidere queste due morali» [redacted] dice Del Turco, poiché è già attuata su [redacted] concrete date dalla voglia di lavorare, dal rispetto del prossimo, da una buona educazione, dal vivere civile.

E' giusto, doveroso aiutare un povero, o chi chiede aiuto, con [redacted] pane ed [redacted] pugno [redacted] menti. Dopo, quando le sementi saranno pane bagnato di sudore, basta.

Quanta pena e commiserazione suscita un povero [redacted]gogo di professione.

Terenzio Giustetto, Novara

Trascuratezza in piazza Cavour

Appena rientrata in città dopo le vacanze estive, mi sono recata per[redacted] varie in centro.

[redacted] passando in [redacted] piazza Cavour, ho avuto un'impressione di trascuratezza e incuria: tanti panettoni gialli, strisce bianche vecchie e nuove per terra.

E' una bella piazza ma ha l'aria tormentata, sfruttata. Avrebbe bisogno di un «maquillage» che faccia rifiorire la sua bellezza. Ad esempio ornandola di piante verdi, [redacted] aiole ben curate e ricche. Oppure disponendo ai [redacted]ti [redacted] vetrine vasi [redacted] fiori e piante. Ma le proposte potrebbero essere tante e diverse.

A quando dunque un intervento davvero organico e [redacted] pleto per restituire a piazza Cavour l'importanza che si merita?

[redacted] firmata, Novara

Ancora vietata la [redacted] per Casalgiate

Da molto tempo sul lato destro del [redacted] Vercelli, fuori dall'abitato, c'è una strada interrotta: si tratta della strada che porta a Casalgiate. La zona, ormai da parecchi mesi, è impraticabile per i lavori di miglioramento dell'asse viario. Ma da qualche tempo noto che [redacted] rete che impediva l'ingresso [redacted] corso Vercelli era lacera, segno che qualcuno dalla strada passava comunque. Allora mi sono a[redacted] venturato e ho scoperto che i lavori erano terminati, il passaggio sulla ferrovia completato. Perché la strada non è stata ancora aperta?

Lettera firmata, Novara

[redacted]

MONTECRESTESE

Scontro fra auto e moto, grave un giovane

Maurizio Migliarini, 26 anni, abitante in frazione Cardano, è rico[redacted] in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri. La moto di grossa cilindrata condotta da Migliarini si è scontrata, all'altezza della frazione [redacted] Gioslo, con [redacted] Ford Sierra, guidata da Giulio Vietti. Il motociclista, che ha riportato alcune fratture alla colon[redacted] vertebrale, è stato trasportato a Novara con l'elicottero.

NOVARA

Due giovani nomadi rubano in [redacted] appartamento

Due giovanissimi nomadi, fratello e sorella, rubano in un appartamento ma la gente li vede scappare e chiama immediatamente la polizia che li blocca poco dopo. I due, M.M., una ragazza di 17 anni e D.V., [redacted] 13, hanno compiuto ieri intorno alle 16 un furto in un appartamento al quarto piano di via Prina 3, ma gli abitanti del palazzo hanno [redacted] i segni di scasso sulla porta e hanno chiamato [redacted] polizia. I due nomadi sono stati fermati subito dopo in via Ferrari e trovati in possesso di due cacciaviti e di gioielli e oggetti d'oro. Il ragazzo non è punibile per [redacted] giovane età [redacted] la ragazza è [redacted] denunciata a piede libero.

PREMOSELLO

Poligono di tiro, accordo tra sindaco e militari

Accordo raggiunto tra il sindaco Aldo Panighetti e il comando della caserma «Babini» di Bellinzago sull'utilizzo del poligono di tiro. I militari hanno assicurato [redacted] provvederanno a riforestare la zona che circonda l'area delle esercitazioni. Si sono detti disposti anche a [redacted]n usare più i proiettili traccianti, che potrebbero essere causa [redacted] incendi e a realizzare una fascia tagliafuoco.

NOVARA

Trecento milioni per finanziare servizi di assistenza

Finanziamenti per [redacted] milioni sono stati disposti dalla Provincia per proseguire i servizi assistenziali [redacted] secondo [redacted] del 1991. Le attività interessano numerose categorie di disabili.

La «Festa dell'amicizia» offre l'occasione per interventi

Arona, nuovi parcheggi

Il sindaco ha «contrattato» a lungo con i responsabili della manifestazione
Lavori di sistemazione delle strade. Previsto un milione di persone

ARONA. C'è chi cavalca la tigre e c'è chi cavalca la Festa dell'Amicizia. E' il caso [redacted] sindaco di Arona: Antonio Bertinotti, che nell'illustrare il modo in cui la città si prepara ad accogliere [redacted] milione [redacted] ospiti della kermesse nazionale della [redacted] (dal 7 [redacted] settembre) ha ripetutamente utilizzato [redacted] metafora: «Dobbiamo salvaguardare Arona [redacted] quello che potrebbe rivelarsi un assalto di cavallette».

Ma non ha sottaciuto, Bertinotti, di aspettarsi un afflusso di gente civile e composta. «Qualche inconveniente - ha [redacted] - sarà inevitabile, [redacted] a fronte del tornaconto che ne avremo, penso che lo potremo anche sopportare».

[redacted] quali tornaconti? Primo fra tutti [redacted] grossa pubblicità. Saremo su tutte le reti televisi[redacted] Stato e no, saremo su [redacted] i giornali nazionali e anche stranieri. I benefici non [redacted] vedranno, magari, subito, ma [redacted] tempo, sicuramente sì».

Si tratta di [redacted] effetto, ovviamente, non quantificabile; mentre [redacted] è, in certa misura, quanto [redacted] stato richiesto dal Comune alla dc. [redacted] primis, Arona ha ottenuto la pulizia completa della cosiddetta Punta del Vevera: [redacted] zona abbandonata [redacted] anni alle sterpaglie ed ai cumuli di rifiuti; l'asfaltatura di via el Lido fra piazzale Moro e [redacted] Usellini; la creazione [redacted] maxi-parcheggio (così è stato definito) in Via Crosa (12 mila metri circa per 1700 vetture) sull'a[redacted] destinata [redacted] ospitare, successivamente, il Centro sportivo (già progettato e finanziato); ed ancora, un parcheggio di circa [redacted] ottomila metri nella zona fra la massicciata ferroviaria e viale Baracca, con ingresso antistante [redacted] Piazzale Moro e l'uscita [redacted] sottopassaggio Vevera. Il Comune, attraverso la dc nazionale, è riuscito [redacted] ottenere quest'area in concessione dalle Ferrovie, per trent'anni, e qui dovrebbe essere sistemato il mercato del martedì. I lavori per la soppressione dei binari sono già cominciati.

[redacted] già cominciati anche tutti gli altri interventi: [redacted] parcheggio di via Crosa [redacted] collegato ogni quarto d'ora da servizi di [redacted] per conto della Iveco. Altri autobus collegheranno l'intero hinterland da Castelletto fino a Baveno; e fino a Baveno funzioneranno anche per la sponda lombarda battelli e traghetti [redacted] attraccheranno [redacted] un pontile costruito ad hoc [redacted] stesso della Festa. Tutto gratuito. Ma non [redacted] ra tutto: il Comune è riuscito ad [redacted] anche una trentina [redacted] panchine, da collocare in Corso Europa. [redacted] per cautelarsi su possibili inconvenienti, si è ottenuta una garanzia fidejussoria di tre miliardi.

«Penso - ha concluso il sindaco - di aver fatto [redacted] possi[redacted] nell'interesse della città». Vero è comunque un fatto: al di là del tornaconto in p[redacted] (Arona ne ha avuto altrettanto solo con «Campanile Sera» e con la visita del pontefice), si è riusciti ad ottenere ciò che l'amministrazi[redacted] non sarebbe riuscita a realizzare nemmeno nei prossimi [redacted] anni.

Mario Bonazzi

LA FOTO DEI RICORDI

Pallanza, [redacted] inondazione del 1907

[redacted] 1907 il Lago Maggiore superò gli argini e le acque arrivarono a coprire completamente la centralissima piazza [redacted] di Pallanza. Fu una delle inondazioni più disastrose, insieme a quelle degli anni 1807, 1824, 1840, [redacted] e 1926

(DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.81
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 83.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted] 0323 / 45.000 - 61.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 61.157
Omegna: 0323 / 642.181
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.885
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: [redacted] / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / [redacted]
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 482.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.888
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20,30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12,30.

GAS
Novara: 591.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.[redacted]
Romagnano Sesia: 0163/826.266

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.683

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15-8,45: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15: *Chiabrera*, piazza Cavour.
PROVINCIA
Arona: Arrigoni; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Peracchini; **Sesto:** Brigatti; **Borgomanero:** Rosso; **Pogno:** Colli Lanzi; **Verbania (Fondotoce):** Male; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lesa:** Pamirani; **Gignese:** Cammerata; **Cannobio:** Fida; **Malesco:** Bovio; **Domodossola:** Samonini; **Piedimulera:** Devasini; **Mergozzo:** Pezzana; **Omegna:** Mariagazzi; **Serravalle:** Pastorini.

[redacted]

NOVARA

NATI. Mattia Bruno Pingitore, via Costa, 27; Gianluca Mazzotti, corso [redacted] Vittoria, 35/D; Naomi Mauro, Arona; Fabiana Facconi, Sillavengo; Matteo Marchetti, via Biglieri, 10.

Silvia Pisani, via Alighieri, 2/F; Riccardo Ervas, Crevacuore; Francesco Battista, via Galilei, 43; [redacted] Sindaco, Vespolate.

Giuseppe Bovenzi, [redacted]ia Mongini, [redacted] Matteo Piantanida, Oleggio; Massimo Megaro, via Zara, 2; Giulia Maroni, Bellinzago [redacted]; Linda Riccardi, via 23 marzo, [redacted].

Andrea Turchiarelli, [redacted] Pellegrini, 42; Alessandro [redacted] Frigiolini, corso Risorgimento, 456; Federica Boggio, Galliate; Andrea Minio, via Cacciapiatti, 4.

[redacted] Renata Milanesi (1929), via Scaglioni, 10; [redacted] Santini (1911), via Passalacqua, 10; Fernanda Onor (1935), via Pietro Azario, 7; Enrica Simonetta (1913), Mezzomerico.

Natale Brustia (1906), via Pontida, 4/E; Vittorio Franzosi (1914), Arona; Rosalia Albano (1920), via Da Siena, 14/C; Simone Melis (1971), via [redacted], 80; Francesco Ricotta (1916), via D'Angera, 71; Aldo Bonalli (1927), via Giulio Cesare, [redacted].

Pietro Fortina (1912), Ghemme; [redacted] Scavini (1904), via Galvani, 41; Maria Sonzini (1909), Oleggio.

Angelo Capelli (1921), via [redacted] di Biandrate, 4; Lidia Pirella (1929), [redacted] Gilardengo, 8; Elena [redacted] (1906), via Bonomelli, [redacted]; Sergio Mecchi (1935), Vic. della Bella, 15.

Francesco [redacted] (1912), [redacted]zarino, 10; Marcello Giani (1927), via [redacted] Vecchia, 3; Salardo Ghidoni (1910), [redacted] Magistrini, [redacted].

Caterina Maina (1911), via Gorizia, [redacted] Apollonia [redacted] (1911), via Colombo, 11; Emilio Giorgetta (1927), Gattinara.

[redacted]. Franco Conterno, impiegato, Alba e Carla Gaboardi, impiegata, [redacted] Scotti, 6; Antonio Luigi Stano, impiegato, via 23 marzo, 168 e Filomena Rochira, [redacted]linga, via 23 marzo, 168.

Sergio Calandrina, impiegato, Canegrate e Cinzia Fullin, [redacted] cuoca, via Anza, 18; Giorgio Bozzola, impiegato, [redacted] vic. Gallo, 14 Pernate e Francesca Crivelli, [redacted] occupazione, via Novara, [redacted] Pernate.

[redacted] Rappoldi, commerciante, via privata Gramoni, 16 e Annalisa Paolotti, infermiera professionale, via Bergamo, [redacted] Massimo Colombo, avvocato, Gallarate e [redacted]ali, assistente sociale, via Perazzi, 57/A.

Luciano Simone, impiegato, via [redacted], 5 e Anna [redacted] Stefano, casalinga, [redacted] Maestra, 5.

[redacted] Deandreis, impiegato, via Lenza, 3 e Matilde Clelia Borgono[redacted] impiegata, via Lenza, 3.

Corrado Conte, guardia forestale, via Griffetti, 1/C e Patrizia Bolamperti, operaia, Oleggio; Giorgio Mancin, impiegato, via Muratori 56, Lumellogno e Gabriella Campaci, im[redacted].

Marco Bocchi, guardacaccia, Ca[redacted] e Cosma Lupo, operaia, via Boggiani, 10.

Turisti novaresi in Urss, le famiglie in attesa di una comunicazione

«Mia figlia è bloccata a Mosca»

La madre: «Sono veramente in pena, non so ancora quando riuscirà a tornare a casa» Angoscia anche per una studentessa di Oleggio, in Unione Sovietica per motivi di studio

NOVARA. Ansia per quattro insegnanti novaresi che si trovano a Mosca in [illegible] studentessa di Oleggio a Mosca, presso una famiglia per imparare il russo. Il colpo di Stato che ha portato alla destituzione di Gorbaciov ed alla situazione di grande tensione che esiste attualmente in Unione Sovietica, sta coinvolgendo anche i nostri che avevano scelto Mosca o Leningrado [illegible] mete per le ferie o per gli studi.

E' il caso di quattro insegnanti, tre novaresi ed una di Milano, che ieri erano giunte a Mosca provenienti da Suzdal, una [illegible] più antiche città russe. Lucia Corbetta, docente di italiano e storia al «Bermani» di Novara, le colleghe Tiziana Garrone e Concetta Leuzzi, ed una funzionaria dell'Ipsoa di Milano, Paola Mangini, [illegible] lasciato l'Italia il [illegible] luglio alla volta dell'Unione Sovietica per il [illegible] dell'«anello d'oro», comprendente le città d'arte più importanti dell'antica Russia. Ieri si trovavano all'hotel Cosmos di Mosca, un albergo gigantesco, con migliaia di stanze.

Secondo il programma di viaggio le quattro turiste dovrebbero ripartire stamane alle sei dall'aeroporto di Mosca, ed atterrare a Linate a mezzogiorno e mezzo con un volo dell'Aeroflot, [illegible] le notizie provenienti dalla capitale sovietica [illegible] molto incerte.

«Sono veramente in pena perché non sono riuscita a mettermi in contatto con mia figlia - dice la signora Corbetta - né so esattamente quando riuscirà a tornare. All'Ital Turist, mi hanno tranquillizzata dicendo che per i voli turistici non ci saranno problemi, però le ultime notizie della televisione parlano di uno sciopero generale previsto proprio per domani in tutta l'Urss e questo mi preoccupa moltissimo».

A Mosca si trova anche Nadia Sensolo, 23 anni, studentessa universitaria di lingue di Oleggio, che è partita il 29 luglio. «Si fermerà in Unione Sovietica quattro mesi - dice la mamma, Lidia Cardani - per imparare il russo. Si trova presso una famiglia benestante, e le ho potuto parlare per telefono venerdì sera, quando mi ha detto che la vita laggiù è decisamente diversa da quella a cui siamo abituati. Spero non accada nulla e possa continuare a proseguire il periodo di studi. Nadia dovrà sostenere anche degli esami, rientrerà in Italia a novembre».

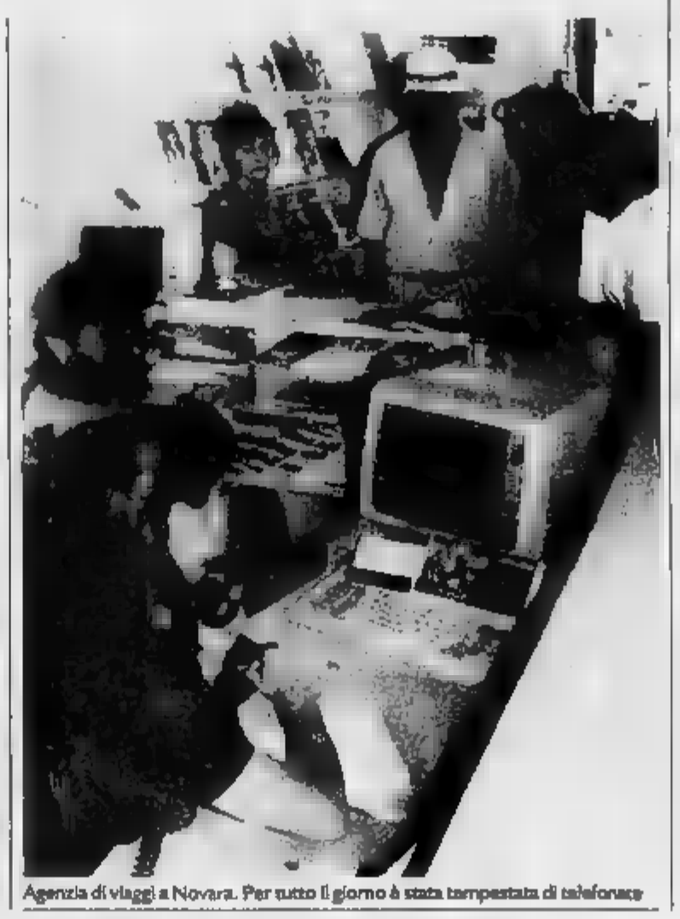
C'è invece chi è tornato la sera prima del colpo di Stato, come Matilde Massara, di Arona. «Sabato sera ero a Mosca, ho girato nei grandi magazzini e non ho notato nessun indizio di possibili tensioni. C'era anzi moltissima gente in strada, e parecchi turisti. L'unico elemento strano di questi giorni - racconta Matilde Massara - è stato il discorso di Eltsin sabato alla televisione russa. Eltsin appariva molto nervoso, il discorso era comitato, ma non capisco il russo, se non in modo molto sommario, e quindi non ho dato importanza a questo fatto».

In provincia il turismo per l'Unione Sovietica passa in gran parte attraverso l'organizzazione Italia-Urss. «L'Ital Turist a Milano ci segnala che per i turisti non ci saranno problemi, e che i voli per il ritorno saranno tutti regolari», dicevano ieri gli addetti dell'organizzazione.

Non si sa invece che cosa potrà accadere nelle prossime settimane: a settembre erano previsti altri viaggi di novaresi in Unione Sovietica, questa volta non per turismo.

In Urss si dovrebbero recare otto pazienti affetti da malformazioni [illegible] vista: a Mosca, alla clinica del dottor Fiodorov, sei dovrebbero sottoporsi agli esami per l'operazione di cheratomia radiale, l'incisione della retina col laser per intervenire sulle forti miopie, gli altri sono attesi a Lenugolks, dove [illegible] un'équipe di oculisti specializzati nella [illegible] retiniti pigmentose. Per loro il viaggio potrebbe [illegible] rinviato a data da destinarsi.

Marcello Giordani



Agenzia di viaggi a Novara. Per tutto il giorno è stata tempestata di telefonate

ARRESTATI DUE SCIPPATORI

VERBANIA. Otto mesi di reclusione e 500 mila lire di multa sono stati comminati dal pretore di Omegna a due tossicodipendenti varesini, Sergio Bianchi, 24 anni, e Fabrizio Sella, 27. Erano stati arrestati nei giorni scorsi a Feriolo di Baveno dai carabinieri del nucleo operativo di Verbania e della stazione di Gravellona Toce. A bordo di una Fiat Uno rubata, già segnalata in [illegible], avevano scippato due signore, a Gravellona Toce e a Verbania, prima di venire individuati e, dopo un movimentato inseguimento ingaggiato con due «gazzelle» dei carabinieri, bloccati e accompagnati in carcere.

Hanno concordato la pena nella tarda mattinata di ieri prima di poter tornare a [illegible]. Denunciati a piede libero per furto d'autovettura, dovranno risponderne davanti alla magistratura di Varese.

Rimane in carcere in attesa di giudizio Marco Ricciardella, 25 anni, via Frua, 3, Verbania. Aveva addosso 10 grammi di eroina. Sei grammi fra eroina e cocaina sono [illegible] sequestrati dai carabinieri di Stresa a Francesco Pappalardo, 26 anni, per il quale la magistratura ha convalidato l'arresto disponendo gli arresti domiciliari.

Cinque mesi e 10 giorni, 3 milioni di multa sono stati comminati dal tribunale di Verbania a Augusto Battisti, 29 anni, di Mergozzo, sorpreso dai carabinieri con 3 grammi di [illegible]na. Stessa pena per due giovani di Gravellona Toce, Luigi Ottoboni e Jean Louis Frettobelomo, entrambi di 23 anni, sorpresi a vendere alcune dosi a tossicodipendenti.

L'arresto dei due varesini ha chiuso un ponte di Ferragosto particolarmente intenso per i carabinieri. Questo, dalla vigilia di Ferragosto, il bilancio operativo della compagnia di Verbania e delle stazioni ad essa collegate: 7 gli arresti, 16 le denunce, 20 grammi di droga sequestrata, 1320 le autovetture controllate, 1400 persone, 112 i controlli di altro tipo. Infine 330 le contravvenzioni elevate. [m. r.]

Sergio Bianchi e Fabrizio Sella

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Auto in fiamme, indenne la donna che era alla guida

Un'auto ha preso improvvisamente fuoco ieri mattina in via Binda. Antonietta Pullano, che era alla guida della vettura, una Fiat Ritmo, ha visto delle fiamme sprigionarsi dalla parte anteriore del mezzo e si è subito fermata, riuscendo ad uscire indenne dall'auto. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

VERBANIA

Presenza di batteri oltre la norma nel lago

Valori al di sopra del normale sono stati riscontrati nelle analisi delle acque del Lago Maggiore. Realizzati durante la seconda [illegible] navigazione di «Cigno Azzurro», la nave della Lega Ambiente, gli esami hanno rilevato un'anomala presenza di batteri. I coliformi totali eccedono di 5 unità nelle [illegible] del lungolago di Intra, di 4,5 alla foce dell'Erno a Lesa, di 2,5 a Baveno, di 1,75 a Fondotoce, alla foce del fiume Toce. I coliformi fecali invece sono oltre i limiti di 31 lunghezze a Intra, di 16 a Fondotoce, di 8 ad Arona, di 6 a Lesa, di 2 a Pallanza. Oltre le [illegible] unità gli streptococchi a Intra, 35 a Baveno, 10 a Pallanza, Fondotoce e Arona, 3 a Lesa.

[illegible] SPOCCIA

[illegible] teppismo contro le indicazioni [illegible] ieri

Teppisti hanno portato via, [illegible] giorni scorsi, le indicazioni relative agli itinerari escursionistici collocate all'imbocco dei sentieri di Ponte Falmenta e Ponte Socreggio. Lo [illegible] rilevato la comunità montana Valle Cannobina che, in un comunicato diffuso per l'occasione, condanna la condotta dei responsabili.

CAMERI

Disposto [illegible] studio sulla carenza di parcheggi

La giunta ha disposto uno studio sul problema della mancanza di parcheggi. Il compito di definire i termini del fabbisogno di posti auto è stato affidato all'ingegnere Renzo Rondini che presenterà la [illegible] relazione entro la fine del 1991. E' [illegible] inoltre fissato per giovedì [illegible] agosto un incontro con le commissioni urbanistiche e dei lavori pubblici per discutere le varianti al piano regolatore.

La figlia del vicequestore che si è ucciso sembra sparita nel nulla: ufficialmente è in vacanza in Spagna

Vigevano, ancora nessuna traccia di Gilda

Il magistrato attende l'esito di un esame particolare, il «tampone kit» che dovrebbe confermare la tesi del suicidio
Ieri la vedova ha voluto incontrare e ringraziare gli agenti che, malgrado il divieto, hanno portato a spalla il feretro del marito

Gilda Pedone, la figlia del vicequestore che si è ucciso l'altro giorno, è scomparsa. La spogliarellista finora è riuscita ad [illegible] l'assedio dei giornalisti

VIGEVANO. Imposte chiuse, campanello muto, telefono che squilla a vuoto. [illegible] Pedone, la figlia del vicequestore che si è tolto la vita mercoledì scorso, continua [illegible] essere [illegible] inafferrabile fantasma. Sia al primo piano del commissariato di [illegible] Matteotti, dove abitava il padre con la moglie e l'altra figlia, sia in via Oslavia, dove Gilda da un paio d'anni risiedeva [illegible] il fidanzato Emilio Pirovano, di 37 [illegible]: ogni tentativo dei giornalisti, accorsi a frotte a Vigevano, è vano.

Gilda [illegible] c'è per nessuno, ufficialmente è ancora in vacanza in Spagna e [illegible] è stato fino [illegible] ora possibile mettersi in contatto [illegible] lei.

«Sono partiti domenica 11 - dice un parente di Emilio Pirovano, il fidanzato - da allora non hanno mai telefonato a casa».

Una storia che, [illegible] il passare dei giorni, diventa sempre meno credibile: possibile che Gilda non legga mai un giornale italiano, che non telefoni a casa neppure alla vigilia del trasferimento dei padre?

Altre voci raccolte in città riferiscono invece che la figlia del vicequestore sarebbe a Vigevano già da parecchi giorni, alloggiata presso parenti e tenuta al riparo dai giornalisti.

Qualcuno giura addirittura di averla vista martedì scorso, la vigilia [illegible] suicidio, mentre faceva la spesa in un supermercato della città: in Spagna quindi non sarebbe mai andata. E c'è chi arriva a sostenere che Gilda sarebbe stata presente persino ai funerali del padre, travisata [illegible] una parrucca e confusa in mezzo alla folla, ed avrebbe seguito il [illegible] a bordo di una Renault verde.

Sul fronte [illegible] indagini, intanto, emergono poche novità ed altre stranezze. Il biglietto ritrovato nell'ufficio del dottor Pedone, il cui contenuto era stato definito «neutrale» dal magistrato, era un breve testamento: quattro righe [illegible] tutto, senza data, in cui il funzionario di polizia diceva di voler lasciare tutti i suoi averi alla moglie. Un messaggio ben strano, [illegible] si pensa che è stato redatto da un uomo di legge, laureato in giurisprudenza, che certamente sapeva che uno scritto così concepito non può [illegible] considerato un te[illegible] e non ha alcun valore legale.

Ieri, per qualche ora, si è sperato che la spiegazione a tante domande potesse arrivare via posta.

Si è scoperto che il commissario di polizia, la sera prima del suicidio, era andato al bar tabacchi della stazione ferroviaria ad acquistare tre francobolli per lettera. In quelle [illegible]sive, non [illegible] giunte a destinazione, il vicequestore poteva avere spiegato i motivi del suo gesto.

Ma presto si è scoperto che quelle lettere non contengono misteriose rivelazioni, [illegible] semplicemente copie di giornale, con l'intervista da lui rilasciata in occasione del trasferimento. Le aveva spedite martedì sera, una ciascuno, ai tre fratelli Giovanni, Enrico ed Adriana.

Sul fronte dell'inchiesta, ieri il sostituto procuratore Nicoletta Quaglino ha ascoltato la moglie R[illegible] Mantovani e la figlia minore Jolanda, [illegible] tuttavia raccogliere particolari nuovi.

Il magistrato ha detto di essere convinta del suicidio, ma di [illegible] poter archiviare il caso finché non ne ha la prova certa. Ogni dubbio sarà comunque dissipato grazie all'esito del «tampone-kit», una perizia simile [illegible] guanto di paraffina (ma molto più precisa [illegible] attendibile), che è stata subito disposta dal magistrato subito dopo il ritrovamento del corpo del vicequestore.

Ieri pomeriggio intanto la vedova di Giorgio Pedone, Roma[illegible] Mantovani, ha voluto incontrare in commissariato tutti gli agenti, per ringraziarli personalmente del loro gesto durante il f[illegible]: sfidando la contraria disposizione del questore, hanno voluto portare a spalle il feretro del loro commissario dalla camera ardente fino al Duomo.

Claudio Bressani

Macugnaga, fa discutere la decisione del sindaco di revocare la licenza [illegible] locale pubblico

Troppo rumore, chiuso il piano bar

«Gli abitanti hanno diritto di riposare in tutta tranquillità»

[illegible] Proibita la musica dal vivo ai piedi del Rosa. Almeno quella del piano bar «Flora» che si affaccia sulla centralissima piazza del municipio ed è molto frequentato dai giovani che soggiornano nella [illegible] alpina novarese.

Il provvedimento, che farà certamente discutere, è [illegible] adottato dal sindaco perché il piano bar faceva troppo [illegible]re, il frastuono dava fastidio agli abitanti delle case vicine che avevano inviato una petizione scritta al municipio [illegible] chiedere l'intervento dell'amministrazione.

L'attività musicale serale era già stata sospesa per qualche giorno agli inizi di agosto. Ufficialmente perché la documentazione relativa alla concessione della licenza [illegible] era completa.

Il titolare del piano bar, Luca Vittore, aveva provveduto subito a mettersi in regola e aveva quindi ottenuto [illegible] l'autorizzazione alla condizione che esibizioni [illegible] e suono delle chitarre [illegible] arrecassero disturbo alla quiete pubblica».

Condizione che, secondo il primo cittadino della stazione alpina Alberto Corsi, non è stata rispettata. Il sindaco è quindi intervenuto nuovamente con [illegible] provvedimento [illegible] della licenza.

«La situazione era francamente insostenibile - afferma il sindaco - la gente mi telefonava a casa in piena notte lamentando di [illegible] riuscire a prendere sonno».

«L'altra sera - prosegue il primo cittadino - ho voluto verificare personalmente la situazione e mi sono recato davanti al locale con il vicesindaco e [illegible] altro assessore. Effettivamente il frastuono era assordante anche perché alla fine di ogni esibizione [illegible] si [illegible] grida e applausi. Forse per il caldo o il fumo, alcune finestre [illegible] sono aperte, il rumore era ancora più forte. Attorno al locale ci [illegible] molte [illegible], c'è gente che viene a Macugnaga per riposare e non ha tutto il diritto. Il titolare era già stato diffidato la prima volta e invitato a [illegible]nere il volume. Le proteste non sono cessate e abbiamo dovuto intervenire».

«Oltretutto - conclude Corsi - nella piazza del Municipio abbiamo dovuto registrare per parecchie notti spiacevoli atti di vandalismo contro le cabine telefoniche e perfino la stazione meteorologica».

Il locale non è comunque stato chiuso, il bar continua a funzionare [illegible] senza la musica serale e il cabaret.

Il titolare del piano bar, che si ritiene danneggiato dal provvedimento [illegible] Municipio perché aveva già ingaggiato artisti per tutta la stagione, si sarebbe già rivolto a un legale. Luca Vittore contesta che il suo locale sia più rumoroso di altri: [illegible] si fa [illegible] assolutamente nulla di straordinario, solo un po' di musica fino all'una di notte. Macugnaga è una località turistica affermata, ci sono anche i giovani, [illegible] può imporre il coprifuoco alle undici di sera. Ci sono attività come la [illegible] in tutte le stazioni di villeggiatura, nessuno trova da dire, anzi vengono incoraggiate e non penalizzate. Qui siamo arrivati [illegible] persecuzione. Il piano bar funzionava dal 26 dicembre scorso. Gli artisti, la sala e il volume sono sempre gli stessi. Trovo perlomeno singolare che in tanti mesi [illegible] abbia mai protestato e all'improvviso il [illegible] sia diventato [illegible] insopportabile. Probabilmente il successo del locale ha dato fastidio a qualcuno».

Adriano Valli

La vicenda della bimba finita [illegible] la stufa ha colpito tutta la città

Inchiesta per la bimba morta

Commozione a Borgo, aiuti alla famiglia

[illegible] Ritorno, in una bara, al paese d'origine. E' [illegible] doloroso, straziante vicenda di Rosina Marotta, nata il [illegible] settembre [illegible] a Giffoni Valle Piana, un grosso borgo dell'entroterra salernitano, [illegible] appena una ventina di chilometri dal capoluogo provinciale, e morta alle 5,45 [illegible] domenica mattina all'ospedale infantile di Alessandria dopo un'agonia di 41 [illegible].

Rosina, [illegible] mesi, una bellissima bambina dai capelli biondi e dai dolci occhioni azzurri: una vita brevissima, che si è bruciata rapidamente in [illegible] ambiente d'insicurezza sociale, tra grandi speranze in parte deluse. Una piccola vittima di un destino avverso, [illegible] anche di una società del benessere dalle infinite sfaccettature.

Rosina era la prima figlia dei coniugi Leonardo Marotta di 27 anni, e Caterina Manzo di non ancora 20 [illegible] compirà il 31 dicembre].

Oltre a lei, i Marotta hanno [illegible] bellissimo bambino biondo: Raffaele di sette mesi.

[illegible] la giovanissima [illegible] è incinta da quattro mesi di un [illegible]zo figlio.

Leonardo Marotta era arrivato qui nell'ottobre dello [illegible] anno, e all'anagrafe risulta residente in viale Marconi in casa di altri Marotta, che in città formano [illegible] clan numeroso.

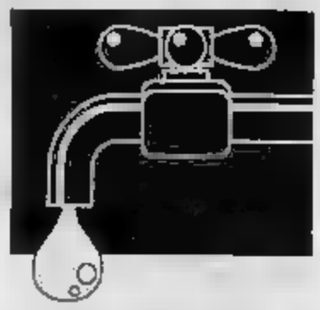
Il giovane figura sui registri municipali come cameriere, in realtà lavora nei ristoranti solo il sabato e la domenica, mentre negli altri giorni presta la sua opera come muratore in qualcuna delle varie imprese di meridionali più [illegible] regolari le cui stanno indirizzando la loro attenzione i carabinieri per accertare che la posizione sia conforme alle leggi).

Tempo fa, Leonardo si era fatto raggiungere dalla moglie con i bambini, e [illegible] famigliola era andata ad abitare [illegible] condominio Aurora di corso Sempione, in [illegible] alloggio [illegible] loro [illegible] disposizione dall'on. Peppino Cerutti, che ha seguito personalmente da vicino i fatti di questi giorni.

Venerdì mattina, i [illegible]ugi [illegible] [illegible] usciti lasciando [illegible] Rosina e Raffaele: al ritorno [illegible] lei, Rosina giaceva priva [illegible] sensi sotto una stufa che si era rovesciata addosso.

E' scattata una generosa operazione per salvare la piccola, portata prima all'ospedale locale poi ad Alessandria.

Tutto è risultato vano, malgrado il prodigarsi dei medici. Rosina [illegible] morta per lesioni interne. La scienza non può fare miracoli. Qualcosa può fare [illegible] pietà: il commissario prefettizio Giucastro ha stanziato un milione per il trasporto della salma [illegible] Giffoni, affidato [illegible] un'impresa di pompe funebri di Novara. [f. a.]



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si sono prosciugate. Acqua razionata e disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti e mais

AUTOBOTTI A VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per la prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non riescono a mitigare.

La situazione più grave si registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua a scendere. «Siamo appena centimetri al sopra dello zero idrometrico», rilevano alla direzione della Navigazione Laghi di Arona.

Non si sono ancora raggiunte, però, le punte-record negative degli ultimi anni: nello stesso periodo dello scorso anno - spiegano alla Compagnia Navigazione - siamo arrivati a 75-80 centimetri a fronte di valori normali che variano dai 2 ai 2 metri e venti».

Tuttavia già adottate alcune preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, da 300 quintali, il peso massimo consentito ai veicoli autorizzati al trasporto di merci sulle motonavi-traghetto Intra e Laveno».

In abbondanti precipitazioni, restano sospese le corse fino a Sesto Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane «off limits» per gli aliscafi. In prossimità dell'attracco all'Isola Madre affiorano alcuni scogli che, per il momento, non tali da impedire l'approdo dei natanti.

Tutto regolare, invece, al molo Locarno «dove si sono registrati problemi d'attracco per un solo natante», assicurano ad Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata nei giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi della vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza è scattata anche a terra. In molte case dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite dalle autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza con il periodo massimo afflusso di turisti e villeggianti, proprietari di seconda case. A farne le spese sono soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove idriche obsolete, costruite a inizio secolo, non riescono a soddisfare il fabbisogno di popolazioni almeno raddoppiate rispetto al resto dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Bès, Premeno, le frazioni stresiana Brisino e Magognino e, da pochissimi giorni, la frazione verbanese di Unchio e Comune Cossogno. Da alcune settimane anche Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della zona hanno cercato di fronteggiare fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte dai sindaci di Verbania e Cannobio, l'irrigazione di orti e giardini tra le 7 del mattino e le 22. Ma anche centri con adeguate riserve idriche incominciano ad accusare difficoltà di approvvigionamento: è il caso di Renco e Trobaso. La società gestione dell'acquedotto è costretta approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso dalla normale erogazione tramite rubinetto.

A fine luglio l'Amministrazione di Stresa aveva dovuto fronteggiare una mezza rivolta nella frazione di Veddasco quando, in seguito ad un guasto, l'abitato era rimasto z'acqua al termine un periodo di pesantissimi disagi. Trentadue giorni erogazione solo notturna da febbraio a giugno, 12 dall'11 al 23 del mese scorso, quando al termine di un incon in Comune, gli abitanti di Veddasco sottoscrissero un esposto alla Procura della Repubblica. A nulla valse il tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializzata che realizzò e tempo record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento dalla frazione di Binda.

Mauro Rampinini

Il livello del Lago Maggiore continua a scendere. Si è arrivati a 98 centimetri sopra lo zero idrometrico

ACQUA RAZIONATA NEL BIELLESE

BIELLA. Il clima estivo, torrido e asciutto, ha messo in difficoltà gli acquedotti di numerosi centri del Biellese: al ritorno dalle molti hanno avuto la sgradita sorpresa di vedar l'acqua razionata, prattutto ore notturne. E il graduale rientro dalla ferie, gli amministratori temono che la situazione possa ulteriormente aggravarsi se le condizioni meteorologiche cambieranno.

La crisi idrica ha colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: Cossato, Masserano, Brusnengo, e altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio bonifica della Baraggia, l'ente che gestisce la dagli acquedotti del territorio. Spiega il sindaco Cossato, Sergio Scaramal: «Nella nostra città il problema si pone soprattutto per le frazioni situate nei punti più alti dove, dalle ore serali si al mattino successivo, i rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato il Consorzio ma le difficoltà sono estese a tutti i Comuni». La crisi ha colpito soprattutto i quartieri di Lorazzo, Picchetto Cerro. E per limitare gli sprechi il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene fatto divieto di lavare auto e di irrigare giardini e orti, pena salatissime multe.

A Masserano, la giunta chiude l'erogazione dalle 22 alle 6 del mattino, un razionamento analogo a quello adottato Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, si è reso addirittura necessario l'intervento autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della casa di riposo Amatis» dove vi quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i tecnici di Occhieppo - rete viene rifornita quotidianamente dall'acquedotto di Biella, in questi giorni i consumi hanno avuto una brusca impennata.

La settimana scorsa, tutto il comprensorio la temperatura ha avuto punte elevatissime e nelle meridiane la colonnina di mercurio è salita oltre i 30 gradi: una circostanza che quasi vanificato la riduzione dei consumi dovuta all'esodo estivo e sulla quale contavano i piccoli centri per far fronte all'emergenza. Il problema carenza idrica si ripresenta nel Biellese con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio della Baraggia, Cocopino, dice: «Attualmente la serve, attraverso l'invaso di Postua, Comuni collocati soprattutto nella fa precollinare. la diga che normalmente ha una portata di 60 litri al secondo, ed è già per sé insufficiante, arrivata a erogare ora non più di 46 litri, mentre i livelli dell'acqua appaiono in continua diminuzione».

Per far fronte alle difficoltà di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di ottenere derivazione dall'invaso sul torrente Ostola e delle captazioni dal torrente Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro dovrebbe poter essere garantito un flusso qua dalle condotte collegate alla diga dell'Ingagna. Ma tutte le opere in pesano anmolti interrogativi. Il Comune di Guardabosone si è infatti opposto progetto del Consorzio poiché, in alcuni periodi dell'anno, lamenta la di risorse adeguate. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno essere erogati quando saranno pronti gli impianti di depurazione Mongrando.

Soltanto il Comune di Biella, può significativa portata d'acqua delle sorgenti del torrente Orops, per ora non ancora visto profilarsi lo spettro dell'«austerity» idrica. I tecnici sono tranquilli: «Abbia una portata idrica inferiore al normale - spiegano - ma ora riforniamo città 24 ore su 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'accusa sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha invitato i concittadini a limitare i consumi. La città termale già rimasta senz'acqua potabile anno fa, con gravi disagi per la popolazione

Dopo mesi di siccità, la città termale, 21 mila abitanti, passo dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare la crisi e il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello anno, quando i rubinetti quasi all'asciutto e la poca acqua disponibile doveva bollita prima del mo. Comune fa il punto della situazione di 48 ore in 48 ore.

Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche, condotti nei punti di captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebbe essere garantito per una decina di giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è subentrata alla Società acque potabili nella gestione della rete idrica.

La città termale dipende interamente dal torrente Erro per il rifornimento di acqua potabile. Nel corso d'acqua, però, si registra una portata molto bassa: solo la pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema della scarsità di

Una delle cause dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori commerciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua scopi alimentari. Così il Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul so dell'Erro, ad emettere un'ordinanza per vietare l'uso dell'acque se per usi domestici.

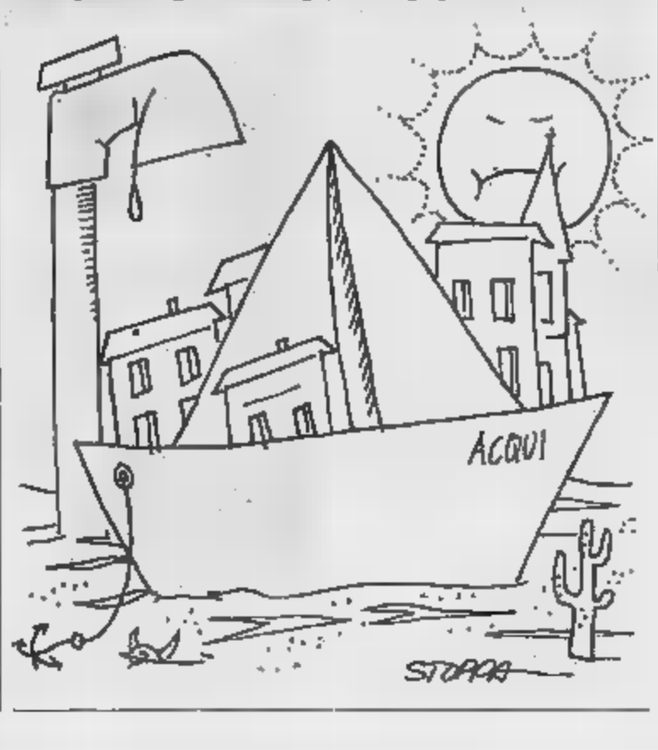
Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, in questi giorni, con un manifesto, ha invitato popolazione ad usare l'acqua la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'uso affinché a tutti gli utenti possa essere garantito il rifornimento». Ed ha ordinato «di astenersi, nel modo più assoluto, dall'attingere acqua potabile per usi diversi da quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi

«Nel tratto a monte della città c'è qualcuno che preleva acqua più del consentito», aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Olia. E si chiedono più controlli. Questi sono di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

«Se non ci saranno abusi, l'emergenza non scatterà prima di una decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, vivono quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca di una nuvola che prometta la pioggia necessaria a scongiurare il pericolo del ripetersi della crisi idrica dello scorso anno.

Intanto la popolazione si chiede che ha fatto il Comune dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano ad affidarsi a Giove Pluvio?». Dal Comune risponde che ci 8 miliardi e 600 milioni stanziati dallo Stato per la ristrutturare la rete idrica fermi Roma. Lavori per 500/600 stati eseguiti sulla rete per sostituire tubi ridotti colabrodo».

Carlo Ricci



Il bosco, sulla collina di Calfianetto, bruciato domenica. Gli incendi boschivi hanno seriamente impegnato i pompieri

Da inizio luglio i vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

ASTI. E' un'estate veramente «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. luglio ad oggi sono dovuti intervenire 150 volte (una media di tre uscite al giorno), solo per affrontare incendi di sterpaglie e boschi. A questa cifra vanno poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre cause e tutte le operazioni di routine, dall'apertura porte (d'estate pare che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alla cattura calabroni.

«Certamente la siccità prolungata, rendendo secca la vegetazione, ha contribuito al fe o - spiegano al comando via Marello - ma la causa principale di quest'emergenza incendi soprattutto nella sconsideratezza pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi sono scaturiti falò accesi, soprattutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati e rive. L'ultimo caso è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Cerro Verde Calliianetto, una frazione di Castell'Alfero sulla strada per Casale, è andata a fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, che si estese per oltre 5 ettari, coltivati vigneto bosco (acacie e castagni), aiutare le due squadre dei vigili del fuoco Asti è stato chiamato il reparto di volontari di Riva di Chieri. Le operazioni di spegnimento sono state «guidate» dall'alto da un elicottero del Centro di pronto intervento di Torino. Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che domenica pomeriggio soffiava in rapide folate, si sono rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che impegnato i pompieri per oltre 5 ore prima di riuscire sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento dei vigili del fuoco stato richiesto a Revigliasco, in strada Salairolo, dove fuoco (anche in questo caso propagatosi da un falò acceso imprudentemente), stava «divorando» un campo grebido. Le fiamme hanno anche avvolto un palo linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni anno giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - comando di Asti dove operano 80 pompieri -. Da un paio di mesi a questa parte, uno stillicidio quotidiano: interventi di diversa entità, che potrebbero essere tranquillamente evitati se solo si usasse un po' più attenzione. Quando accende un falò in un campo o vigneti, bisogna pulire il terreno circostante per evitare che scintille una facile esca in arbusti o foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, in cui si riesce ad individuare il responsabile, scatta denuncia alla magistratura: lo anno accaduto otto volte. Un fenomeno, quello degli incendi boschivi e di sterpaglie, che pare in aumento: statistica ricorda che lo scorso anno furono 285 gli interventi di questo tipo, cifra che quest'anno è destinata essere superata. Per fare fronte all'«emergenza-incendi», Comunità montana «Langa Astigiana», ad esempio, ha istituito due squadre anti-incendio formate da volontari.

numerosi, rispetto allo scorso a gli i dei vigili del fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della stagione calda, soltanto una decina di volte le autocisterne si sono mosse: nella maggior parte casi si trattava di risolvere i «problemi di sete» di alcuni allevamenti.

I concerti, [redacted] poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia [redacted] colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

BATTAGLIA di primedonna sul palco di piazza Salera. Sulle rive del lago d'Orta, a Omegna, per la festa [redacted] San Vito che richiama ogni anno centomila [redacted], arrivano [redacted] Fiordaliso e Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e [redacted] canzoni da operetta, i ballerini di «Ballando ballando», gruppi musicali e i campioni italiani di lambada e di break dance.

C'è molta attesa sulle rive del lago per l'arrivo della trentenne Fiordaliso, la brunetta piacentina che si [redacted] alle 21,15 di domani (l'ingresso è libero). Già il pomeriggio, alle 18, i [redacted] avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: la cantante infatti ha deciso di provare la scaletta della serata sulle [redacted] piazza dove, qualche [redacted] dopo, [redacted] esibirà con il suo gruppo.

Fiordaliso presenterà le canzoni del [redacted] repertorio, come «Una sp[redacted] poesia», «Un ago nel pagliaio», «Un tipo», per arrivare [redacted] la ritmata «Non voglio mica [redacted] luna». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico di Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival [redacted] Al pubblico novarese proporrà in[redacted] (senza partner) «Saprai», motivo scritto e cantato con Roby Facchinetti dei «Pooh».

Reduce dagli impegni del Cantagiro, dove si è esibita con [redacted] accanto a [redacted] De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna [redacted] scenografia, realizzata [redacted] con gli esperti [redacted] e [redacted] casa discografica, la «Emi».

Paesaggio lunare, con torri pendenti e mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano il [redacted]tico della cantante. «Perfezionista, pignola, una [redacted] professionista - la definisce l'impresario Sandro Riboldazzi -. Fiordaliso cura nei dettagli ogni spettacolo, sia che [redacted] esibisca in grandi teatri che [redacted] piazze di provincia. E anche la [redacted] scenografia è [redacted] il frutto [redacted] uno studio attento, [redacted] lunga serie di prove che ha sempre seguito di persona». L'a[redacted]pagna una band composta da nove musicisti e ballerini.

Un'altra primadonna del mondo dello spettacolo italiano, la travolgente e sensuale Carmen Russo, arriverà venerdì sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen sfida Fiordaliso: anche per lei [redacted] coreografia, costumi luccicanti, inediti per [redacted] pubblico italiano. Infatti lo spettacolo ha debuttato in Sudamerica, durante la tournée di luglio.

In terra latina [redacted] bionda show-girl non era conosciuta, ma il pubblico ha subito apprezzato la sua sensualità esplosiva, che aveva già conquistato nei m[redacted] pla[redacted] televisiva di «Domenica In».

Anche per la soubrette, per carpirle un sorriso, [redacted] stretta [redacted] meno, ci sarà [redacted] di fans e curiosi, che tenteranno di avvicinarla mentre porterà a [redacted] sulle rive del lago uno dei suoi amati ed inseparabili [redacted]

Anche se in «Domenica In» Carmen ha tentato le strade più compassate e [redacted] presentatrice-intrattenitrice, il pubblico ne acclama la prorompente vitalità, la carica [redacted] maggiorata, graffiante ed esplosiva. [redacted] questa la Carmen [redacted] che si scatenerà venerdì sera, alle 21,15, sul palco di Omegna. L'intesa sentimentale e artistica con [redacted] marito e ballerino Enzo Paolo Turchi ha contribuito al succ[redacted] dell'artista, [redacted] per due ore danza sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in palestra e lezioni di ballo, sotto l'attente coreogra[redacted] marito, hanno prodotto un risultato di sicuro successo: Carmen [redacted] la [redacted] eroti[redacted] anche un'attenta [redacted]nager, che ha saputo arricchire un curriculum iniziato solo con film di cassetta.

Tra le due primedonne, [redacted] intermezzo maschile, ancora uno spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì sera, con Roberto Brivio e le [redacted] «Operette da camera». Dai mitici «Gufi», protagonisti indiscussi [redacted] locali milanesi, Roberto Brivio si è tuffato oggi, [redacted] Svampa e Patruno, nel mondo del teatro musicale.

Brivio è accompagnato da Grazia Maria Raimondi, la soubrette che lo ha affiancato con [redacted] nella [redacted] tournée estiva, [redacted] tenore Andrea Binetti, dal soprano Lucia Bartini, Mina Blum, dal baritono Oriè Tadamici, con la direzione del [redacted] Sergio Parisini [redacted] pianoforte.

Il programma è frizzante, vivace, [redacted] omaggio ai maggiori autori del genere: da «Cin ci là» alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco», Brivio ripercorre, senza abbandonare del tutto la chiave comico-cabarettista che lo [redacted] portato al successo, la storia dell'operetta. I brani che il cabarettista [redacted]nese interpreta sono infatti legati [redacted] balletti [redacted] intermezzi comici, dove l'artista dà spesso prova del [redacted] talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tra gli altri spettacoli in programma, quello pirotecnico della «Parente» di Melara, che ha siglato a Venezia il concerto [redacted] Pink Floid.

Cristina Meneghini

Primedonne a confronto sul lago d'Orta. Da un lato la romantica Fiordaliso, in [redacted] concerto che ripercorre la sua [redacted] dall'altro [redacted] prorompente Carmen Russo con [redacted] nuovo show

BIELLA [redacted] «I [redacted]»

NUOVA delusione per gli appassionati del «beat» italiano: [redacted] concerto [redacted] una delle band più famose degli Anni Sessanta, «I ribelli», [redacted] stato annullato per la seconda volta consecutiva dai programmi di «Biella-Estate», la rassegna che avrebbe dovuto ospitare il gruppo rock di Gianni Dall'Aglio [redacted] suggestivo cortile [redacted] chiostro [redacted] San Sebastiano.

La serata [redacted] stata annunciata per domenica 25, in chiusura della manifestazione. «La formazione - dice l'assessore alla Cultura Gian Paolo Vernero - non potrà essere a Biella perché [redacted] sopraggiunti nuovi impegni. Nello stesso giorno dovrà infatti suonare per la televisione svizzera». In pratica, [redacted] gruppo si era impegnato soltanto per [redacted] prima serata, programmata il [redacted] luglio. Purtroppo il maltempo aveva fatto «saltare» il concerto, uno dei più attesi della stagione. E [redacted] gli organizzatori di «Biella-Estate» [redacted] azzardano altre date, ma hanno annunciato che la serata è semplicemente «rinviata».

Della band fondata nel [redacted] da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche un biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario del Comune [redacted] capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni nostra tournée era accompagnata [redacted] un [redacted] strepitoso e da un cordone di protezione della polizia per evitare gli assalti dei ragazzini più sfrenati. Ma i concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il [redacted] bacio è come un rock", che aveva lanciato Celentano, davanti [redacted] una platea [redacted] millecinquecento persone. All'epoca [redacted] grosso risultato».

Se non vi saranno altri intoppi, «I ribelli» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» è infatti alle ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital [redacted] Marco Carena, la manifestazione proseguirà con [redacted] riproposta [redacted] alcuni successi cinematografici della stagione [redacted]pena trascorsa.

Questa [redacted] alle 21,45, [redacted] in cartellone «Edward Mani di Forbice»; domani nella stessa [redacted] del cinquecentesco chiostro di San Sebastiano, sarà proiettato «Risvegli», il film tratto [redacted] best-seller di Oliver Saks [redacted] interpretato [redacted] Robert [redacted] Niro. Escluso dagli Oscar nonostante alcune «nominations», [redacted] storia di un giovane colpito da una malattia che per anni lo sprofonda in un sonno letargico ha avuto un vasto [redacted] di pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà la volta [redacted] «Cyrano [redacted] Bergerac», interpretato [redacted] Gerard Dépardieu.

L'ultimo appuntamento [redacted] è invece per venerdì 23, [redacted] il recital [redacted] Roberto Balocco «Le canson d'la piola: un itinerario nella melodia pia[redacted]

Marco Conti

[redacted]

[redacted]

I film [redacted] Spike Lee

Nel cortile del Museo civico di piazza Ottinetti stasera, per «Ivrea Estate '91», proiezione musicale [redacted] «Mo' better blues» di Spike Lee. Spettacolo alle 21,30.

CASTAGNOLE LANZE

Prevendite per De Andrè

Proseguono le prevendite per il concerto [redacted] Fabrizio De Andrè, che [redacted] terrà sabato 24. I biglietti, a 30 mila lire, si possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli [redacted] Trino. Prevendite anche per i Nomadi, il [redacted] agosto [redacted] mila) [redacted] Marco Masini, il 4 settembre (30 mila).

[redacted]

Riapre il «Capolinea»

Riprende puntuale dopo le va[redacted] l'attività del «Capolinea». Questa sera, dalle 22, musica jazz live con il quartetto di Paola Pellegatti.

[redacted]

Violino e pianoforte

Alla sagrestia del Bramante, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie, stasera è prevista [redacted] performance di Claudio Marzorati (violino) e Lucia Romanini (pianoforte). Dalle 21 musiche di Mozart, Beethoven, Brahms.

[redacted]

Canzoni nel castello

Continua [redacted] piazza del Cannone, [redacted] Castello Sforzesco, la «Rassegna della [redacted] milanese». Oesta sera s'inizia alle 21,30.

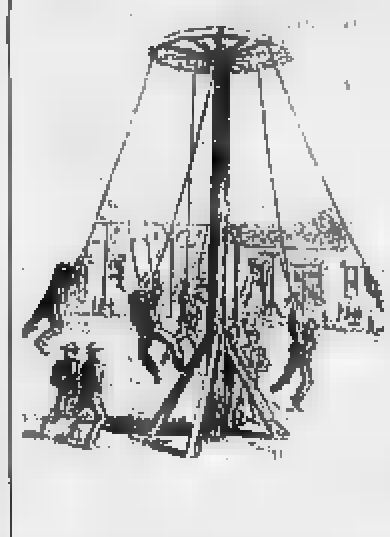
[redacted]

Roby Valente alla Darsena

E' una [redacted] danzante quella in programma alla Darsena di Porta Ticinese (piazza XXIV Maggio). Dalle 21 si esibirà l'orchestra [redacted] Roby Valente.

MILANO

Divertimenti nel parco



Danze e divertimenti [redacted] in programma anche al parco di Trenno. Alle 21 inizierà la performance dell'orchestra di Sergio Novaresi.

[redacted]

«Agosto jazz»

Per la rassegna «Agosto jazz [redacted] Milano», domani alle 21,30, [redacted] piazza S. Stefano, si esibirà [redacted] quartetto «Bedori, Sellani, Moriconi, Jeghers».

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Note
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Una vedova allegra... ma non troppo	[redacted]. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	L'orologiaio	Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Arma non convenzionale	Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Ambrosio P.	c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE	
Capitol	via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE	
Centrale	via Carlo Alberto 27	Ven. 24. Perchè Bodhi-Dharma è partito [redacted]	
Cristallo	via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE	
Doria	via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Grande	piazza Sabotino	CHIUS[redacted] PER [redacted]	
Eliseo Blu	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE	
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba	p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO	
Faro	via Po 30	CHIUSO PER FERIE	
Fiamma	c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE	
Ideal	corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE	
King Kong	Cinestudio via Po 21	Tilai	(Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre [redacted]	Sua maestà viene da Las Vegas	Or.: 1[redacted] 18,30; 20,30; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE	
Nazionale 1	via Pomba 7	[redacted] Il ritorno	N.V. Aria [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	via Pomba 7	Whore (Puttana)	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted]	via Venalzio 5	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 1	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Olimpia 2	via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE	
Reposi	v. XX Settembre 15	La notte dei morti viventi	[redacted]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano	Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE	
Zeta	v. Colleasca 12	Faccione	Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
[redacted] Regio	p. Castello 215	[redacted] L'arcano incanto	Sino al 29/9. Or. 10-20[redacted] 10-23. [redacted]
Teatro Alfieri	p. Solferino 4	Il [redacted]	Abb. tutti [redacted] dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	[redacted]	Abb. 1991-92 dal 2 al 9-9-1991. Bigl. T.S.T. via [redacted].
Colosseo	v. M. Cristina 73	Stagione [redacted] 1991/92	Dal 2 set. 1991 [redacted] abb. per la stagione [redacted]
Teatro Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
[redacted] Torino	P. Massaua 9	[redacted]	8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario	via S. [redacted] 10		Inaugurazione 21 [redacted]. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja, film
[redacted] TV flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Viaggio attraverso il sistema solare, documentario

Telecupole Cinquestelle
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 [redacted] Paulista, sceneggiato
20,30 Dimensione Mediterraneo
21,30 Lulù: lo spirito della terra, prosa

Videogruppo
19,30 Justice, telefilm
20,20 Piemonte in [redacted], spettacolo
[redacted]

Telecity
[redacted] Cannon, telefilm
20,30 Il giocattolo, film
23 — Le altre notti, telefilm
23,30 Catch, sport

[redacted] Superaix
20,30 Portami con te, tele[redacted]
21,15 Vita della mia vita, [redacted]
22,15 Superjazz doc, [redacted]

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
[redacted] Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo, doc.
20,30 Doomwatch i mostri del 2001

[redacted]
19,30 [redacted] Biella
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio [redacted], replica

Erreuno Tv
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Test temi testimonianze
21,20 Remake
23,30 Tg sera
23,40 Martedì sport

G.R.P.
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 Le bianche scogliere di Dover
23 — La vergine di Tripoli, film
0,30 Futuro anno zero, film

[redacted] Videobiella
19,30 Gente e paesi
21 — Disperati, duri e morire, film
22,45 Iranian Loom

Telesubalpina
19,30 Pietre vive. «Ebrei» i [redacted] fratelli maggiori
20 — La storia della salvezza
21,15 Cartoni animati
20,45 Daniel Boone, telefilm
21,40 Squadra emergenza, [redacted]
22,30 [redacted] «Il Rosario»
23 — [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
[redacted] Il mondo dell'occulto
20,30 [redacted] finimondo, [redacted]
22,05 [redacted] 7, notiziario
22,30 Due [redacted] servizio dello [redacted]to, film

Videonovara
19,25 Videonovara notizie
20,05 Il tuttomusica
20,30 Dimensione Mediterraneo
21,40 Il tuttomusica

Vco
20 — Telefilm
20,30 Dimensione Mediterraneo
21,30 Telefilm
22,30 VCO notizie
23 — Lulù, lo spirito della terra, prosa

Altitalia Tv
19,15 News edizione notte
20,15 L'ultimo Rififi, film
22 — News edizione notte
[redacted] Acaastua, contenitore serale

■ [redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [redacted]

Chiusura delle manifestazioni estive con «La vedova allegra» e «Il paese dei campanelli»

Arona saluta i turisti con l'operetta

In programma musiche di Lehár, Pietri, Ranzato e Strauss. L'appuntamento nei giardini di corso Repubblica. L'iniziativa dovrebbe sopire le polemiche scaturite da alcune serate che comprendevano esibizioni rock

[redacted] Il Conte Danilo e [redacted] Anna Glavary alla fine si sposeranno [redacted] le [redacted] dello Stato di Pontevedro saranno salve: ma prima, quante avventure, quante storie. [redacted] sposeranno, i due, sulle melodie di «Tace [redacted] labbro».

L'ascolteranno, insieme con moltissime altre arie della «Vedova Allegra» domenica gli aronesi che [redacted] in piazza per la chiusura delle manifestazioni estive di quest'anno: [redacted] spettacolo impostato, appunto, sulle melodie d'operette celebri, le italiane («Acqua Cheta» e «Il Paese dei Campanelli») e le altre di stampo viennese, appunto la «Vedova Allegra» che è anche la più celebre [redacted] quelle scritte [redacted] Franz Lehar, il «Sogno [redacted] un Valzer» e il «Pipistrell[redacted]

[redacted] cartellone predisposto dall'Assessorato al turismo, la serata di domenica 25 sembra essere fra le più gradite. In effetti la musica di quest'anno, al di là degli otto concerti del Festival organistico, si è fermata ai clamori «metallici» del rock più duro. Tanto è bastato per allontanare dal palco [redacted] giardini di Corso Repubblica il pub[redacted] più tradizionale. L'operetta concorrerà, dunque, [redacted] sopire [redacted] polemiche insorte a suo tempo. Lo spettacolo sarà impostato sulla falsariga della comme[redacted] musicale ridotta [redacted] all'essenza: le pagine musicali più celebri [redacted] alterneranno a brevi interventi parlati sull'evolversi della vicenda. Protagonista sarà dunque [redacted] musica, quella [redacted] quanto orecchiabile di Giuseppe Pietri, di Virgilio Ranzato, di Lehar, di Oscar e di Johann [redacted] finale in crescendo, dunque. E per [redacted] anche l'ultimo appuntamento [redacted] tutta l'estate, rappres[redacted] anche [redacted] migliore degli «arrivederci [redacted] Arona» per la stagione ventura.

Mario Bonazzi

[redacted] A GIGNESE

Fantasie romantiche sul pentagramma giovedì sera nella [redacted] Madonna [redacted] Neve, in frazione Alpino, dove [redacted] conclude la [redacted] «Tempo d'estate», organizzata [redacted] sodalizio novarese [redacted] della Musica».

La manifestazione, partita lo scorso luglio, [redacted] è configurata come un itinerario musicale nel mondo della lirica [redacted] della classica di tutti i tempi. Dopo [redacted] napoletane, l'omaggio ai maggiori autori europei [redacted] «Danzando per l'Europa», il cartellone si chiude giovedì alle 21,30 con il concerto del pianista Roberto Metro.

Messinese, [redacted] vincitore [redacted] molti concorsi nazionali, il giovane musicista (27 anni), ha seguito i corsi di perfezio[redacted] musicale per [redacted] mento solista ed orchestra.

Da alcuni anni la sua atti[redacted] concertistica [redacted] portata sulla [redacted] internazionale: il [redacted] nome è apprezzato in Olanda, Belgio, Grecia e Lussemburgo.

[redacted] Roberto Metro si è esibito con l'orchestra d'archi del Teatro [redacted] Scala, l'orchestra Romana Internazionale [redacted] altri prestigiosi complessi musicali.

Attualmente [redacted] si presenta anche con il celebre violoncellista Giovanni Sollima, [redacted] cui propone brani di musica da camera.

Il programma della serata parte [redacted] un piccolo accenno alla produzione settecentesca di Mozart, la [redacted] in [redacted] maggiore K 280».

Ma è [redacted] musica romantica [redacted] protagonista quasi assoluta del concerto, in cui Metro rende [redacted] a due grandi interpreti [redacted] tradizione romantica, Liszt [redacted] Chopin.

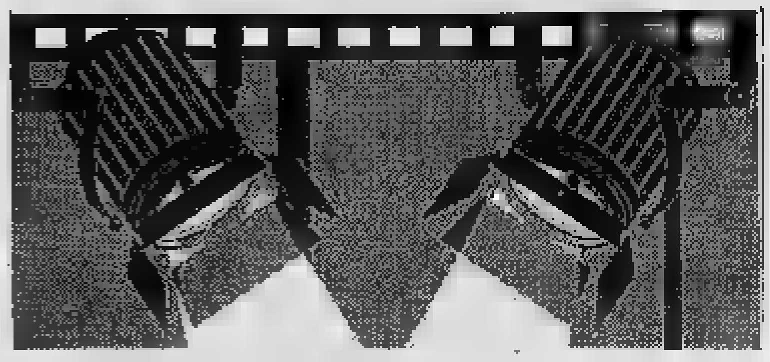
[redacted] Liszt, verranno presentati due brani di facile ascolto, la «Mazurka brillante», partitura allegra, [redacted] salotto e «Il valzer» tratto dall'opera «Faust».

Il [redacted] clou della serata si avrà con il brano finale, impegnativo e [redacted] grande effetto: si tratta della «Sonata in si mi[redacted] opera 58», una delle tre [redacted] scritte da Chopin, e considerata uno dei capisaldi [redacted] produzione musicale romantica per la compattezza pianistica e compositiva.

Il costo del biglietto d'ingresso è 10 mila lire, ridotto 7 mila.

Il prossimo appuntamento [redacted] i concerti [redacted] sodalizio novarese è per la [redacted] di settembre, quando sarà pronto [redacted] cartellone [redacted] «Festival Cantelli». (c. [redacted])

[redacted]



[redacted] Eldorado — Tel. 24.159 — Or.: 20,20/22 — Lire 9000/6000
La [redacted] morti [redacted] — di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alle furie assassine degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

[redacted] — Tel. 27.676 — mart. fer. L. 7000/5000 — Lire 9000/6000
In caso di pioggia si svolgerà la programmazione del cinema all'aperto del Broletto

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,15
Zio Paperone alla ricerca ... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Moderno — Tel. 92.151 — Ore 20; 22 — Lire 9000/6000
Film a luce rossa

Nuovo — Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. [redacted]**

Piccolo — Tel. 61.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 8000
Un poliziotto alle elementari — [redacted]. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

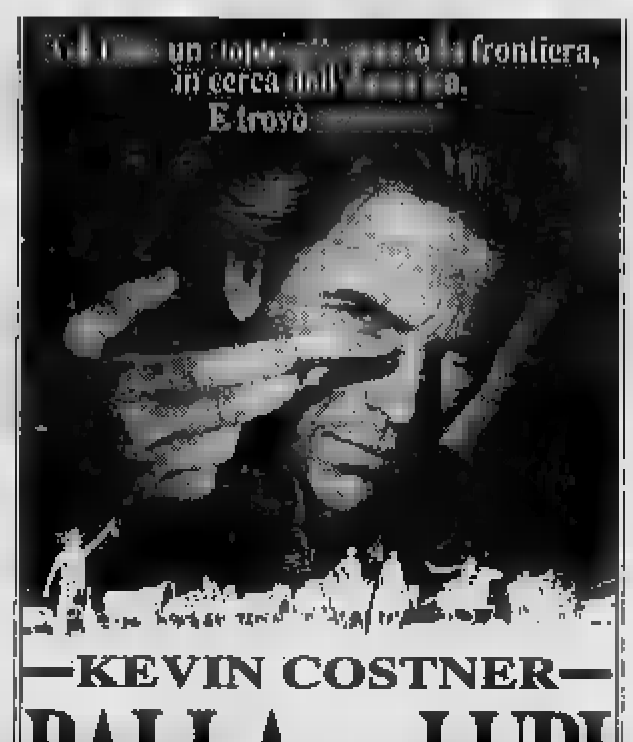
[redacted] Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.046 — Lire 8000; 4000
Sala 1: Balla coi lupi. Inizio ore 21
Sala 2: Le comiche. Inizio ore 20,30; 22,30

[redacted] Vittoria — Orario: [redacted] — Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[redacted] A. S. Margherita — Tel. 470.22 — Orario: 21,15 — Lire 5000/4000
[redacted] — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta [redacted] uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

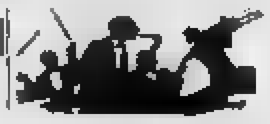
[redacted] Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Attenti al ladro — di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, R. Davies (G.B. '90) — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

[redacted] (Intra) — Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Mystic pizza — di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa) — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' **Commedia**



[redacted]

[redacted] di Roberto Lodigiani



[redacted]

Un'antica birreria

All'antica «Osteria [redacted] Bianca», in via De Bonis 27, nel [redacted]re del centro storico intrese, è possibile gustare [redacted] sessantina di tipi di birre diverse in bottiglia: dalle olandesi alle tedesche, dalle inglesi alle [redacted] ancora svedesi, [redacted] francesi, polacche, sovietiche, cecoslovacche, italiane, persino cinesi [redacted] lussemburghesi. Alla spina [redacted] «Bitburger Pils» e la «Sanctus». Un'altra specialità del locale di Intra [redacted] i panini, preparati con ogni sorta [redacted] ingredienti. Centottanta [redacted] i posti a sedere all'interno, [redacted] tre [redacted] settantina trovano posto [redacted] dehors. La birreria è stata segnalata sulla «Guida Nazionale dei Pub 1991» edita dalla «Omega Edizioni» [redacted] Torino.

[redacted]

Musica in piazza

La musica dal vivo nel caratteristico quadrilatero di piazza Martiri verrà proposta questa settimana dal «Bar Coccia». Domani interverrà il musicista Claudio [redacted] Vigevano. In programma musica di cantautori italiani e stranieri riveduta e [redacted] particolari arrangiamenti. La serata del giovedì sarà monopolizzata dal duo tastieristico di Max e Charlie, [redacted] pezzi di [redacted] rock e blues. [redacted] locale mette a disposizione anche una fornitissima gelateria. S'inizia alle 21.

ARONA

Terrazza musicale

La serata in programma all'«Hotel Atlantic» (corso della Repubblica 124) prevede piano bar con il pianista Antonio Dago. Il locale [redacted] situato al quinto piano dell'edificio e offre [redacted] panorama senza uguali su tutta la parte [redacted] Lago Maggiore. E' possibile anche cenare all'annesso [redacted] «Arc [redacted] Ciel».

[redacted]

Tastiere sul lago

Nella cittadina lacuale per la serata di domani è prevista l'esibizione in piazza Lago [redacted] tastierista [redacted] Tullis. Lo spettacolo inizierà dalle 20,30 e continuerà fino alle 24.

MEINA

Festa a pois

Domani alla discoteca «Lido di Meina» (via Sempione 106) [redacted] sarà [redacted] festa a tema denominata «Una festa a pois, fortunato [redacted]» Chi si presenterà all'ingresso abbigliato con un capo [redacted] pois avrà «diritto» all'ingresso gratuito. Per coloro invece che si presenteranno in «borghese» il biglietto d'ingresso costerà 10 mila lire compresa la prima consumazione. Sono in programma giochi di animazione e musica, proposti [redacted] deejay Enzo Lorefice, Riccardo Re e Paolo Rizzi. Alle 1,30 in punto, per chi lo desidera, è possibile fare [redacted] tuffo [redacted] piscina. S'inizia alle 23.

[redacted]

Presley nel Bistrot

Musica dal vivo anche al «Bistrot [redacted] Vela» (frazione Lisanza piazza Colombo 1). Domani se[redacted] 21,30 proporrà il suo repertorio di musica rock anni '50 il chitarrista Fabrizio Merletti. [redacted] musicista predilige riproporre i pezzi musicali che h[redacted] reso celebre l'indimenticato Elvis Presley.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Le opere di Claudio Bonomi

A Villa Bernocchi espone, fino al [redacted] settembre, un artista novarese, Claudio Bonomi. Dagli oggetti di [redacted] le sue opere: un biglietto ferroviario, un innaffiatoio, di[redacted], in [redacted] gioco di illusioni, piccoli esempi di una visione fantastica della vita. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

[redacted]

La festa di San Vito

I festeggiamenti patronali [redacted] San Vito proseguono stasera con la presenza di [redacted] personaggi televisivi. Lo show, che inizia alle 21,15, registra la presenza [redacted] Carlo Prisi, vincitore della rassegna «Stasera mi butto», le gemelline «Tate» di [redacted] e le ragazze di «Domenica in». Si esibisce inoltre il [redacted] «Orientexpress».

SANTA MARIA

L'aquilone più bello

Torna [redacted] quest'anno al Centro [redacted] fondo del [redacted] il concorso [redacted] degli aquiloni; [redacted] bambini verrà consegnato il materiale per costruire [redacted] fa[redacted] volare gli esemplari costruiti. Una giuria premierà i lavori migliori. Appuntamento alle 14.

[redacted]

Gara di [redacted] al Rubino

Dina e Luciano Vitali sono i maestri di ballo liscio che si esibiscono stasera alle 21,30 [redacted] dancing Rubino con il gruppo «Mama Folk»; seguirà una gara [redacted] ballo libero a tutti.

ORTA

Prevendite per il concerto

Sono in vendita all'Apt del lago d'Orta, in via Olina 9, i biglietti per la XXXIV edizione del «Settembre musicale di San Giulio», ospitati nella sala Tallone [redacted] l'isola di San Giulio, e che inizierà sabato [redacted] agosto. Il prezzo [redacted] è di 16 mila, compreso il trasferimento all'isola, per i singoli concerti [redacted] sabato sera, o un [redacted] a 65 mila per i quattro spettacoli del sabato sera. L'ingresso è libero per [redacted] concerto della domenica.

[redacted]

I «cartoons» [redacted] Walt Disney

Si ride [redacted] con la rassegna «Cinema all'aperto» che presenta una produzione di Walt Disney, [redacted] cartone animato «Zio Pa[redacted] alla ricerca [redacted] lampada perduta». Lo spettacolo [redacted] inizio alle 21,15 nel cortile [redacted] Broletto, in [redacted] pioggia la proiezione [redacted] prevista [redacted] cinema Faraggiana.

TEATRI A MILANO

- [redacted] Balletti: Riposo
- [redacted], D. Crespi 8. Riposo.
- **ARSENALE** v. Cesare Correnti 11. Riposo.
- **CARCANO** c. [redacted] Porta Romana 63. Riposo.
- [redacted]. Sangallo 33. Chiusura estiva.
- **DELLA** [redacted] v. [redacted] 14. Riposo.
- **DELL'ELFO** v. C. Menotti 11. Riposo.
- **FILODRAMMATICI** v. Filodrammatici 1. Riposo.
- [redacted] v. P. Lombardo 14. Riposo.
- **GRECO** [redacted] Greco 2. Riposo.
- [redacted]. Riposo.
- **MANZONI** v. Manzoni 40. Riposo.
- **NAZIONALE** p. Piemonte 12. Riposo.
- **NUOVO** p. S. Babila 37. Riposo.
- [redacted] **OFF** v. Duprè 4. Riposo.
- **PICCOLA** [redacted] v. P. Reggio 5. Riposo
- **PICCOLO TEATRO** v. Rovello 2. Riposo.
- [redacted] c. Porta Romana 124. Riposo.
- **SALA FONTANA** v. Boltraffio 21. Riposo.
- **SALONE CRT** v. Dini 7. Riposo.
- **SAN BABILA** c. Venezia 2. Riposo.
- **SMERALDO** p. XXV Aprile 10. Riposo.
- **TEATRO STUDIO** v. Rivoli 6. Riposo.
- [redacted] Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

- [redacted] c. V. [redacted] 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
- **ANTEO** - Chiusura estiva.
- **ANTEO 1** - Riposo.
- **APOLLO** gall. De Cristoforis. **Pentagram** Thriller. V. [redacted] 14. Or.: 20,10; 22,30
- **ARCOBALENO** v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.
- **ARISTON** gall. del Corso. **Il signore delle mosche**. Drammatico. N.V. [redacted] 20,30; 22,30
- **ARLECCHINO** [redacted] Pietro all'Orto. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. 18. Or.: 17; 18,45; 20,35; 22,30
- [redacted] c.so V. Emanuele 11. Chiusura estiva.
- **CAVOUR** p. Cavour 9. Chiusura estiva
- **COLOSSEO ALLEN** v.le M. Nero 84. [redacted]. Commedia. N.V. [redacted] 20,10; 22,30
- **COLOSSEO CHAPLIN** v.le M. Nero 84. **Marta ed io.** Drammatico. N.V. Or.: 20,30; 22,40
- **COLOSSEO VISCONTI** v.le M. Nero 84. **Boom boom.** Comm. [redacted] N.V. Or.: 20,20; 22,30
- [redacted] del Corso. Chiusura estiva
- **CORALLO** l.go C. dei Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 18,50; [redacted] 22,30
- [redacted]**CELSIOR** gall. del Corso. [redacted] **coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 21,30
- **GLORIA** corso Vercelli 18. Chiusura [redacted]
- **MANZONI** v. [redacted]. Chiusura per restauri
- [redacted] V. [redacted] 24. Chiusura [redacted]
- **MIGNON** gall. del Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: 20,15; 22,30
- **NUOVO ARTI** v. Mascagni 8. Chiusura estiva
- **ODEON SALA 1** v. S. Radegonda 8. [redacted] **notte dei morti viventi.** Horror. [redacted] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 3** v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: [redacted] 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 4** v. S. Radegonda 8. **Il camaleonte.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Il pedo alla cravatta.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ODEON SALA 6** v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14 Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,40
- **ODEON SALA 7** v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
- **ODEON SALA 8** v. S. Radegonda 8. **C'è posto per tutti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
- **ORFEO** v.le Zugna 50. Chiusura estiva
- [redacted] c. V. Emanuele 28. **Congiunzione di due lune** [redacted] N.V. Or.: 20,10; 22,30
- **PLINIUS** v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva
- **PRESIDENT** l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: [redacted] 16,50; 18,35; 20,30; 22,30
- **TIFFANY** c. B. Aires 39. Chiusura estiva.
- **VIP** v. Torino 21. Chiusura estiva
- [redacted] 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.
- **CENTRALE 2** v. Torino 30. Chiusura per restauri.

La squadra azzurra ha perso la prima gara [illegible] Cuneo con un rotondo 4-2

Novara, inizio in salita

Ma l'allenatore Nicolini non fa drammi: «Abbiamo retto bene per 70 minuti: dobbiamo migliorare la tenuta». Giovedì amichevole a Cremona [illegible] poi l'esordio casalingo in Coppa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Risultato all'agro-dolce per il Novara nell'esordio di coppa Italia: la sconfitta di Cuneo, infatti, può sembrare pesante [illegible] si guarda solo al risultato (2-4); è [illegible] grave analizzandola [illegible] fondo. Intanto c'è [illegible] avvio degli azzurri, in vantaggio subito con quel Cicconi che continua a dimostrarsi valido cannoniere. A Cuneo è andato a bersaglio dopo pochi [illegible] secondi: il primo gol «ufficiale» del Novara.

D'altra parte lo stesso Nicolini si dice parzialmente soddisfatto [illegible] match. «Non abbiamo smesso [illegible] l'autonomia dei [illegible] minuti; questo è evidente. Ma per una buona parte dell'incontro, diciamo per due terzi, siamo stati all'altezza della situazione. Praticamente abbiamo giocato bene fino a quando loro hanno segnato quel gol in [illegible] fuorigioco. Poi la squadra ha ceduto».

Enrico Nicolini non cerca attenuanti. Ma a Cuneo ha dovuto fare a meno di quattro elementi [illegible] calibro di Folli, Uzzardi, Piracchini e Riviezzi. «Sì, ammetto, ci [illegible] qualche giocatore, ma [illegible] è questo il punto. Il fatto è che i sostituti avevano pochissimi giorni di preparazione e hanno logicamente sofferto. Ma, lo ripeto, finché la squadra ha avuto "birra" non ha [illegible] demeritato. La coppa? Sarei un bugiardo se [illegible] che non mi interessa. Ma il [illegible] obiettivo principale rimane il campionato. [illegible] non vuol [illegible] che [illegible] tenteremo nelle prossime gare [illegible] ribaltare la situazione a nostro favore».

Niente drammi in casa azzurra per la sconfitta [illegible] Cuneo. La squadra di Nicolini era stata [illegible] vantaggio per tutti i primi 45'

L'allenatore azzurro proprio a Cuneo ha «rimediato» una espulsione. Come mai? [illegible] voglio accampare [illegible]. Sono stato un asino! Ho detto all'arbitro che nel corso di [illegible] proprio davanti alla panchina [illegible] palla era uscita di un metro e il guardalinee [illegible] aveva fatto una piega. [illegible] bastato questo per essere mandato fuori. Io riconosco [illegible] avere sbagliato, ma l'arbitro nell'occasione [illegible] stato eccessivamente severo. La mia osservazione non [illegible] offensiva. Dopotutto stavamo anche vincendo noi, quindi non avevo motivo di fare polemica».

Come si vede Nicolini non fa drammi per la sconfitta e guarda già [illegible] futuro: [illegible] prossimo turno di coppa, mercoledì, il Novara riposa e questo [illegible] consentirà di analizzare con calma la situazione. Giovedì andremo a giocare un'amichevole a [illegible] e in quella occasione spero proprio di avere a disposizione [illegible] i titolari in modo da preparare al meglio la seconda partita di coppa [illegible] lo Spezia».

Una partita alla quale Nicolini tiene in maniera particolare per due ragioni: «Primo perché si [illegible] dell'esordio casalingo e ci teniamo a imp[illegible] bene [illegible] i tifosi; [illegible] perché proprio con gli spezzini speriamo [illegible] ottenere quel risultato [illegible] ci consenta di rientrare in lizza per la coppa Italia». E infine una domanda su eventuali rinforzi. Nicolini non si tira indietro: «Siamo vigili - dice - anche perché sappiamo tutti che a centro [illegible] ci manca un po' [illegible] fantasia. Questo, sia chiaro, non ha nulla a che vedere con la sconfitta di Cuneo. Il problema lo [illegible] siamo già prima dell'inizio della coppa Italia. La società a quello che so io è disposta a fare un ulteriore sacrificio [illegible] ne dave valere la pena».

[illegible] questo il primo [illegible] essere d'accordo è Enrico Nicolini: «Se deve arrivare un altro giocatore - [illegible] l'allenatore [illegible] Novara - deve essere tale da far fare alle squadre [illegible] "salto di qualità". [illegible] caso contrario non vale la pena di cambiare le cose. La squadra può fare discretamente anche così. Lo ha dimostrato a Cuneo domenica scorsa, e dico questo a dispetto [illegible] sconfitta. La squadra deve essere valutata per quei primi 70 minuti nel [illegible] dei quali ha tenuto [illegible] campo con autorità».

Marcello Senzo

SPORTFLASH

[illegible]

La Tosi Farmaceutici perde [illegible] il Poliedil Nettuno

Nella trentaduesima giornata del campionato [illegible] baseball, serie «A», primo girone, la Tosi Farmaceutici [illegible] subito una sconfitta ad [illegible] della Poliedil Nettuno. 8 a 5 è il risultato finale. In classifica la compagine novarese occupa l'ottava posizione preceduta in set[illegible] dalla Security Service Roma [illegible] seguita [illegible] roma dalle Caravan Tours San Marino. In vetta [illegible] classifica rimane [illegible] Mediolanum Baseball.

SCI [illegible]

Ancora [illegible] doppio oro per Alessi

Il cusiano Andrea Alessi, nonostante le imperfette condizioni fisiche, è riuscito ad aggiudicarsi anche quest'anno un doppio [illegible] vincendo salto [illegible] combinata ai campionati europei in svolgimento in Georgia. Il bilancio per [illegible] azzurri è sicuramente positivo: [illegible] medaglia d'argento è stata vinta anche dal milanese Patrizio Buzzotta nella combinata. Per il ventiquattrenne Alessi sono così dieci i titoli europei vinti in carriera. Nella speciale classifica per nazioni l'Italia si è classificata seconda alle spalle dell'Unione Sovietica e davanti alla Francia.

[illegible]

Terminato [illegible] giro d'Italia [illegible] vela

Undicesima, su quindici partecipanti, l'imbarcazione «Piemonte-Verbania» alla terza edizione [illegible] giro d'Italia [illegible] vela conclusasi a Ferragosto nelle acque antistanti Trieste. [illegible] differenza delle passate edizioni, l'equipaggio guidato dallo skipper Umberto Verna era composto da velisti verbanesi. Il giro velico [illegible] [illegible] [illegible] venti regate. La vittoria è andata all'imbarcazione «Gorizia» condotta dallo skipper Mauro Pellaschieri.

CALCIO

Al via la preparazione della Virtus [illegible]

E' iniziata nei giorni scorsi la preparazione della Virtus Villa, ammessa dalla Lega a disputare il campionato di «Eccellenza». I dirigenti villadossolesi hanno presentato ai giocatori [illegible] nuovo tecnico Giovanni Reali, che [illegible] quest'anno sostituisce sulla panchina bianconazzurra Mauro Colla. Gli allenamenti si terranno [illegible] stadio «Felino Poscio».

[illegible]

Calcio, volley [illegible] ciclismo in [illegible]

Nei giorni di venerdì, sabato [illegible] domenica prossimi, al collegio Curioni di Romagnano Sesia si terrà la prima edizione [illegible] [illegible] dello sport romagnanese». Nel [illegible] del calcio, del volley e del ciclismo le società sportive presenteranno protagonisti e programmi della prossima annata agonistica.

Premiato con una coppa l'allenatore del Genoa, [illegible] verbanese dell'epoca d'oro

A Bagnoli con simpatia

Proprio sul Lago Maggiore ebbe inizio la carriera del mister rossoblù che doveva portarlo allo scudetto col Verona. Nel ricevere il premio l'ospite ha avuto parole di ringraziamento per Pedroli

Per l'«ex» Osvaldo Bagnoli un premio dai verbanesi che lo hanno visto esordire

VERBANIA. Una breve [illegible] centro [illegible] campo prima [illegible] fischio d'inizio, una coppa [illegible] segno di rinnovata amicizia, una [illegible] mano. Il [illegible] neato dall'applauso degli oltre 1500 tifosi presenti: una festa contenuta, senza eccessive cerimonie, proprio [illegible] vecchi amici fra i quali [illegible] si fanno molti convenevoli. E' quella che il Verbania Calcio [illegible] tributato [illegible] Osvaldo Bagnoli, uno dei suoi «ex» più celebri, in [illegible]po e in panchina, forse [illegible] più famoso tra quelli ancora in attività nel mondo del calcio.

Per Bagnoli Verbania è legata soprattutto ad [illegible] nome ed un cognome, Carlo Pedroli. «Fu lui - ha ricordato al termine dell'amichevole largamente [illegible] [illegible] Genoa (8-0) opposto ad un volonteroso Verbania - ad offrirmi le ultime possibilità come giocatore, dopo un brutto infortunio subito a Udine. Fu lui [illegible] farmi scoprire [illegible] città ed una [illegible] nella quale avevo deciso di stabilirmi».

E' ormai noto a tutti, infatti, che Bagnoli, attaccate le scarpette al chiodo aveva trovato un impiego alla Legatoria del Verbano [illegible] Gravellona Toce. [illegible] l'amico «Pedro», attuale direttore sportivo [illegible] Verbania, lo convinse [illegible] allenare i biancocerchiati che allora militavano in serie C. Per Bagnoli s'è aperta una nuova carriera che l'ha riportato in serie A, addirittura allo scudetto [illegible] l'ormai mitico Verona [illegible] miracoli, e al massimo risultato del dopoguerra con [illegible] Genoa [illegible] mai prima dell'assunzione della guida tecnica [illegible] parte di Bagnoli era arrivato tanto in alto.

Per questo quando [illegible] chiama, Osvaldo Bagnoli risponde sempre. E' [illegible] stato a Verbania qualche anno fa, quando il Verona aveva ingaggiato Paolo Rossi, e [illegible] è ritornato ora per «regalare» al vecchio amico un'amichevole [illegible] prestigio e ai biancocerchiati un [illegible] di gloria. [illegible] assistere al match c'erano i corrispondenti dal capoluogo ligure [illegible] maggiori quotidiani ad affollare come nelle grandi occasioni le tribu[illegible] stampa. (m. r.)

Il presidente del Bellinzago non ha ancora deciso se restare

Gavinelli è incerto

Intanto i giallobiù iniziano domani la stagione ufficiale contro lo Sparta La partita è valida per il primo turno della Coppa Italia [illegible] Interregionale

Paolo Gavinelli visto da Ghiglione

BELLINZAGO. Il rientro dalle ferie del presidente Paolo Gavinelli [illegible] ha chiarito più di tanto la situazione della società giallobiù: L'assetto ai vertici del sodalizio è ancora tutto da decidere. «Al momento non c'è niente [illegible] deciso - dice il "patron" del Bellinzago - sono appena arrivato e debbo ancora dare un'occhiata attorno». Si capisce, però, che la decisione [illegible] passare le consegne ad altri è ferma. Questo, però, non toglie al presidente neanche [illegible] poco dell'interesse per la squadra: «Sì, ho visto che c'è qualche vuoto nei ranghi. Adesso c'è il [illegible]ch di coppa con gli spartani [illegible] ci servirà per studiare [illegible] situazione. Acquisti? Vedremo: certo qual[illegible] bisognerà fare se vogliamo allestire [illegible] squadra in grado di disputare [illegible] campionato dignitoso».

E questo rinnovato interesse di Paolo Gavinelli nei confronti della squadra non può che [illegible] [illegible] positivamente. Si deve a [illegible] la straordinaria serie di promozioni (dalla Seconda categoria all'Interregionale, fino alle porte della C2) e c'era il timore - [illegible] [illegible] tutto fugato - che senza Gavinelli i tifosi bellinzaghesi [illegible] potranno più permettersi certi «lussi».

La partita di coppa - in programma domani ad Oleggio (ore 20,30) - è attesa dall'allenatore Ticozzelli per valutare le forza disponibili che, dopo le molte partenze, non [illegible] poi [illegible]. Il Bellinzago negli ultimi due anni [illegible] sempre stato protagonista dell'Interregionale sfiorando la clamorosa promozione in C2. Ormai ha un [illegible] da difendere [illegible] anche nella prossima stagione su tutti i campi nei quali giocherà la squadra giallobiù verrà accolta sempre come [illegible] protagonista. E [illegible] col coltello fra i denti.

A partire da domani: Sparta-Bellinzago si preannuncia difficile anche se in palio c'è la cop[illegible] Italia [illegible] non i punti «pesanti» del campionato. Ma [illegible] tratta di [illegible] Coppa tutta novarese visto che il [illegible]o incomodo è quell'Iris Oleggio che rappresenta l'altra forza provinciale in Interregionale. [m. s.]

2001 DI CESTARI MAURO
Vendita [illegible] Assistenza
Tv colore bianco e nero - [illegible] - Autoradio - HI-FI
Videoregistratori VHS da L. [illegible]
NUOVA APERTURA REPARTO
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
L. 3.000 AL GIORNO
[illegible] TOCE - Via Camona, 7
Tel. [illegible] 640.118 - [illegible] (0337) 235.371

[illegible]ORANTE PIZZERIA
[illegible] Cannobio cerca
n. 1 CUOCO
n. 1 PIZZAIOLO
per subito o data da convenire
Tel. 0323 70.100 - 72.000

AVIS
NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. [illegible]

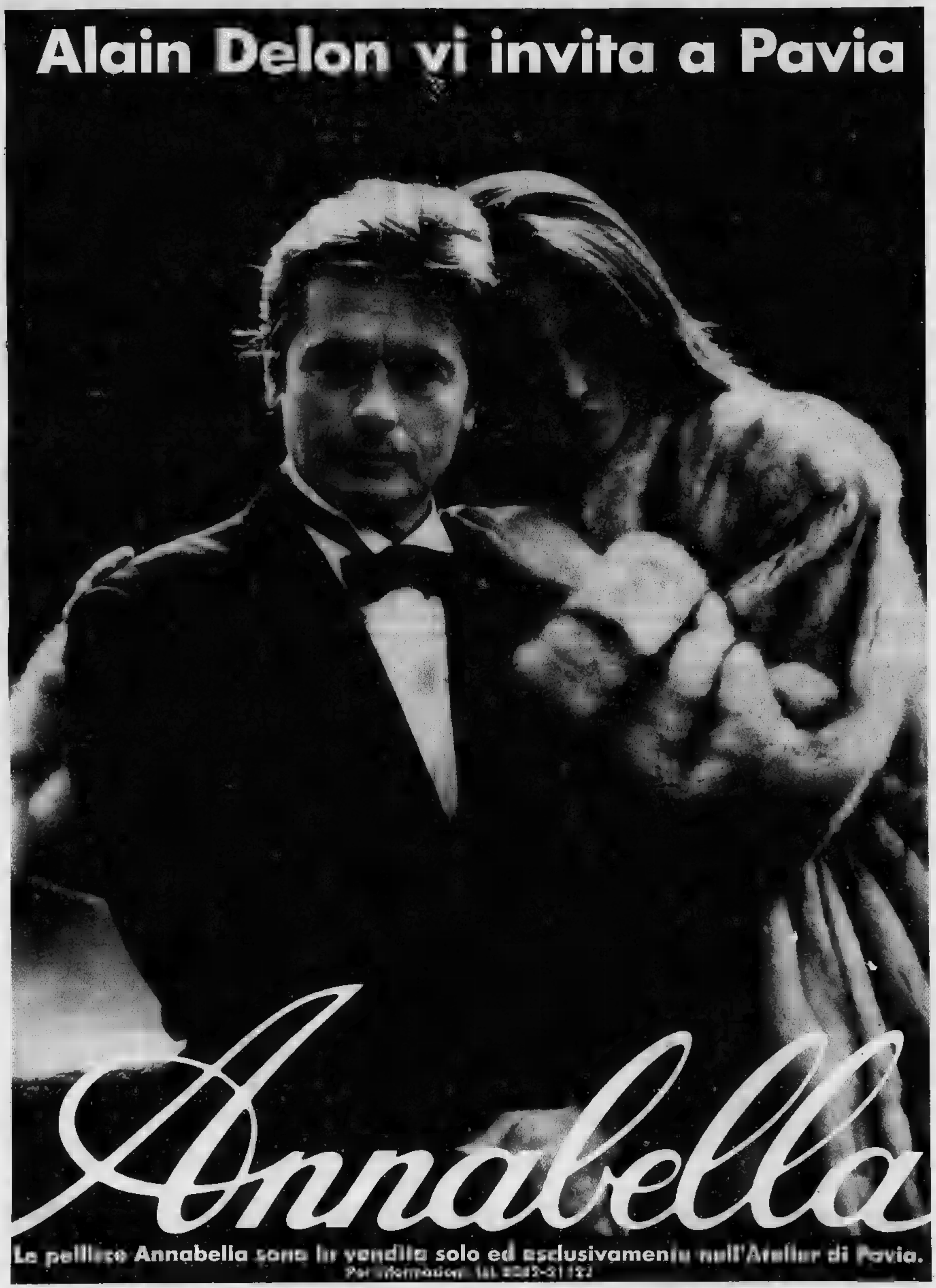
LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

studio casa
[illegible] passo: casa da [illegible] possibilità di [illegible] negozio o laboratorio [illegible] piano terra. Servitissima.
A [illegible] MINUTI [illegible]
[illegible] casa da ammodernare [illegible] sei locali più [illegible] mansardabile. Ampio cantinato. An[illegible] grosso rustico con cortile.
BORGOMANERO centro: casa ristrutturata termoautonoma posta su due livelli: PT cucina, ampio soggiorno, autorimessa. 1° P. 3 camere letto, bagno, balco[illegible]
[illegible]
Corso Roma, [illegible]
0323 845.946

studio casa
OMEGNA - vicinanza scuole, appartamento composto da cucina, soggiorno, due camere letto, bagno, ampi terrazzi, cantina, eventuale box.
OMEGNA - 85.000.000 dilazionabili, casa semindipendente, ottimamente ristrutturata, cucinotto, tinello, soggiorno, bagno, terrazzo.
GRAVELLONA TOCE - 25.000.000 + comode dilazioni, casa semindipendente di 6 ampi locali + servizi, solaio, cortile.
GRAVELLONA TOCE Centro - casa semindipendente, abitabile composta da cinque locali + doppi servizi, ripostiglio, autorimessa. L. 35.000.000 + mutuo 1ª casa.
OMEGNA
Lungolago Buzzi 3/B
0323 61.313

«St. Creek» lo trovi a
VERBANIA Pallanza
Via Castelli 11 0323/556317
Abbigliamento Donna
St. Creek
A grande richiesta continuano i SALDI per tutto agosto
C'est Chic
EFF. COM. LEDGE 60

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.

Per informazioni tel. [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 20 Agosto 1991 vc: 37
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.582
13051 BIELLA
Gramsci 15 - Tel. (015)
Telefax (015) 350 155

A PAGINA 38

Crisi in Provincia

In giornata le dimissioni del presidente

Antonino Filiberti rassegnerà oggi il mandato al suo gruppo, che è stato convocato per le 18 nella sede della dc di Vercelli.

A PAGINA 43

La partita di domenica

Una beffa per i tifosi della Biellese

I manifesti annunciavano un incontro con i professionisti del Locarno, ma al loro posto ha giocato una squadra di amatori.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Primedonne sul lago d'Orta

La voce di Fiordaliso e la carica esplosiva di Carmen Russo: la festa di Omegna avrà due regine. E' già sfida a colpi di fans. Delusione a Biella: salta lo show de «I ribelli». SERVIZI A PAGINA 41

A PAGINA 43

Annunciati ieri

Altri acquisti per la Pro Il Sacco

E' tornato Raffaele De Falco ed è arrivato Elio Marabotto, centrocampista della Juve Domo, con la punta Sandri.

A PAGINA 42

Grande successo

I Castelbrons verso la finale del Festivalbar

Il gruppo rock di Vercelli è piaciuto al pubblico del concorso, ma pare che la favorita alla vittoria sia la figlia di Celentano.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

La peste terminale perturbazione movimento verso i Balcani, interessa più direttamente il orientale della nostra penisola.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di sereno e poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle alpine ove possibili isolati temporali.

TEMPERATURA. zionaria.

Deboli direzione variabile.

TENDENZA TEMPO. o poco nuvoloso con isolati temporali pomeridiani. Foschie anche dense nella notte pianure.

LE TEMPERATURE
IERI A VERCELLI
Max: ; min: : 27

UN ANNO FA
Max: 27; min: 23; media:

IN PIEMONTE

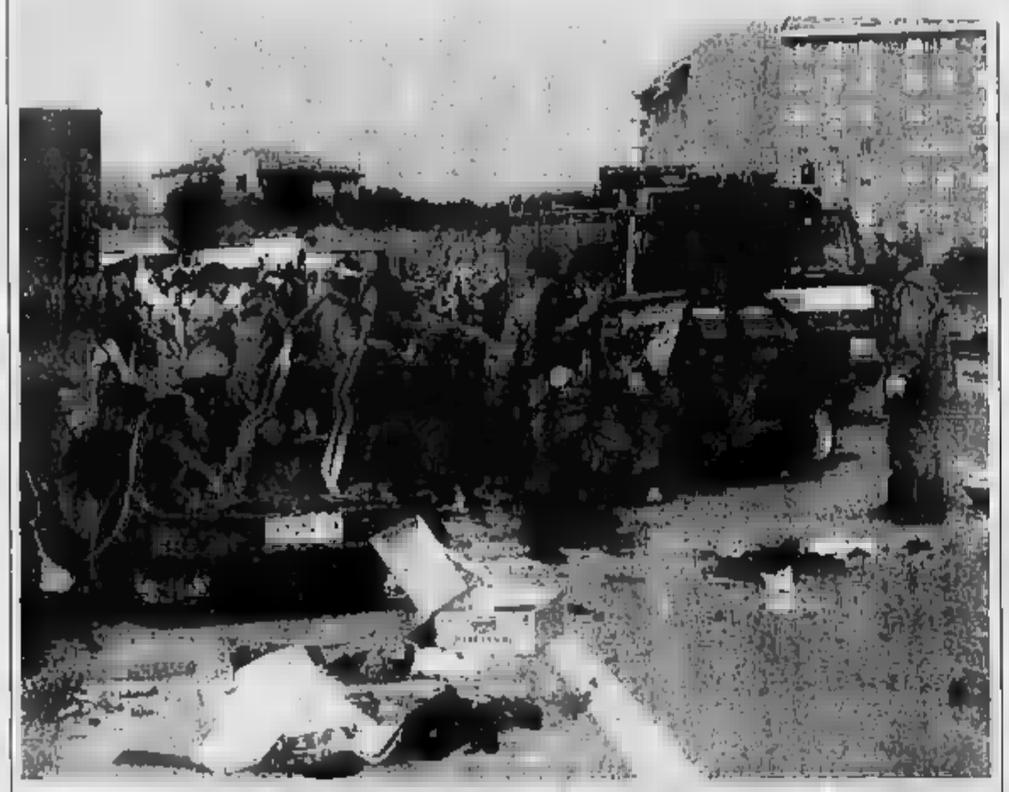
Torino	Novara 24
Alessandria	30
Cuneo 24	Asti 24

Il sorge 6 e 44 e tramonta alle ore 20 e 17.
La Luna si leva alle ore 20 e minuti; cala (il giorno successivo) 10 e 4 minuti.

Savona, due giovani coniugi di Candelo morti al ritorno dalle vacanze

Tragedia sull'autostrada

Le vittime avevano 30 e 28 anni la donna incinta. I medici hanno cercato di salvare il bimbo che doveva nascere fra quattro mesi ma non ci sono riusciti



In alto il luogo dell'incidente. Sotto: una drammatica fase del lavoro dei soccorritori FOTOSERVIZIO G. CHIARAMONTE

CANDELO. Stavano rientrando dalle vacanze in Spagna, ultimi prima che a dicembre nascesse il loro figlio primogenito. Ieri pomeriggio, sull'autostrada A10 all'altezza di Genova, l'Alfa 33 guidata da Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni, al suo fianco la moglie Antonella Grossi, 28 incinta di cinque mesi, ha sbandato in curva e si è frontalmente con la vettura di una famiglia tedesca. L'urto è stato terribile.

L'auto dei coniugi biellesi si è spezzata in ed è finita contro un muretto di protezione. Oscar Scalabrino e Antonella Grossi, residenti a Candelo in via Santa Croce 40, sono morti sul colpo. Inutile la corsa di vigili del fuoco, ambulanze e di un'unità mobile di rianimazione, spiegamento di forze che in un primo momento aveva fatto pensare a una strage.

Ai primi immediatamente accorsi sul luogo dell'incidente è apparsa davanti agli occhi scena agghiacciante. Tra le lamiere divelte dell'Alfa giacevano i corpi orribilmente dei due giovani.

Ma dalla profonda ferita che aperto il ventre della madre, si intravedeva il feto di un maschietto, che dava a incredibilmente, dava segni di vita. Anche lui però è giunto morto all'ospedale di Genova, dove gli specialisti lo avevano trasportato a folla velocità in un ultimo, disperato tentativo di salvarlo.

Sono vivi in i membri della famiglia tedesca, che occupavano l'altra vettura. Rudolf Kleine, 54 anni, la sorella Maria, di 53 anni e la figlia della donna, Macrì, anni, sono ricoverati in prognosi riservata nel capoluogo ligure, i medici hanno buone speranze di salvarli.

La notizia della tragedia ha subito fatto il giro di Candelo e di Cossato, la città dove Oscar Scalabrino era nato e cresciuto e dove vivevano ancora i suoi genitori.

«Erano due bravissime persone - ricorda don parroco di Pietro -. Avevo celebrato io il loro matrimonio, nell'estate di quattro anni fa a Oropa. Lui lavorava insieme al padre, titolare della ritorcitura Fantasia di Vigliano, lei era impiegata alla Sinterama. Per quanto ne sapevo, dovevano tornare dalle vacanze giovedì o venerdì. Non so perchè abbiano deciso all'ultimo momento di anticipare la partenza.

SERVIZI A PAGINA 39

Occhieppo, è caduto in moto su una strada sterrata

Muore a sedici anni

Il giovane è stato operato a Biella e poi trasferito a Torino, dove è spirato dopo ore di agonia. Altro incidente a Valdengo

BIELLA. Si infilato il ed è salito in sella. La partenza è stata rapidissima: prima, seconda e è innestata in un centinaio di metri. lo schianto. Un rumore forte, di ferraglia e di rami infranti, si è levato dalla boscaglia.

Gli amici, che poco prima lo avevano visto andarsene in sella alla sua «Cagiva», hanno chiamato l'ambulanza. Ma il ricovero all'ospedale degli Infermi, un primo intervento chirurgico di sei ore e successivo trasferimento alle Molinette di Torino non serviti a salvare Alessandro Bertagnolio, 16 anni, che abitava a Biella in via Primavera 6. Il giovane è spirato ieri all'alba. Erano trascorse poco più di ore dall'incidente, avvenuto nella notte tra sabato e domenica in strada del Lario, uno sterrato che da Occhieppo Superiore porta a Pollone.

Lo studente dell'istituto tecnico «Quintino Sella», forse per un malore, oppure per un improvviso guasto meccanico, ha perso il controllo della moto e si è schiantato contro un albero, riportando le numerose lesioni interne che gli sono state fatali: alla milza, fegato e all'aorta toracica.

Alessandro Bertagnolio

L'incidente è accaduto alle 23, quando, tra la con gli amici, il giovane aveva deciso di tornare a casa, dove lo aspettava il fratello Alberto, di anni. I genitori, Corrado, 49 anni, perito elettronico, e Gabriela Gaiofatto, 42 anni, erano in in Corsica, e stati rintracciati soltanto nel primo pomeriggio di .

La notizia della morte ha provocato grande commozione. Alessandro Bertagnolio era molto conosciuto in città: appassionato la batteria nel gruppo fondato dal fratello. La data dei funerali non è ancora fissata.

Se l'è 40 giorni di prognosi un altro giovane motociclista, Giorgio sca, 24 anni, di Termengo. L'altra notte, in sella alla Yamaha, stava percorrendo via Adua a Valdengo, quando, per cause ancora da accertare, si scontrato Trevi guidata da Pier Stefano Boschetto, 44 anni, abitante a Valdengo. Nell'urto, Giorgio Mosca intrappolato con le gambe tra i raggi delle ruote della moto, riportando la frattura degli arti. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco e carabinieri di Vigliano.

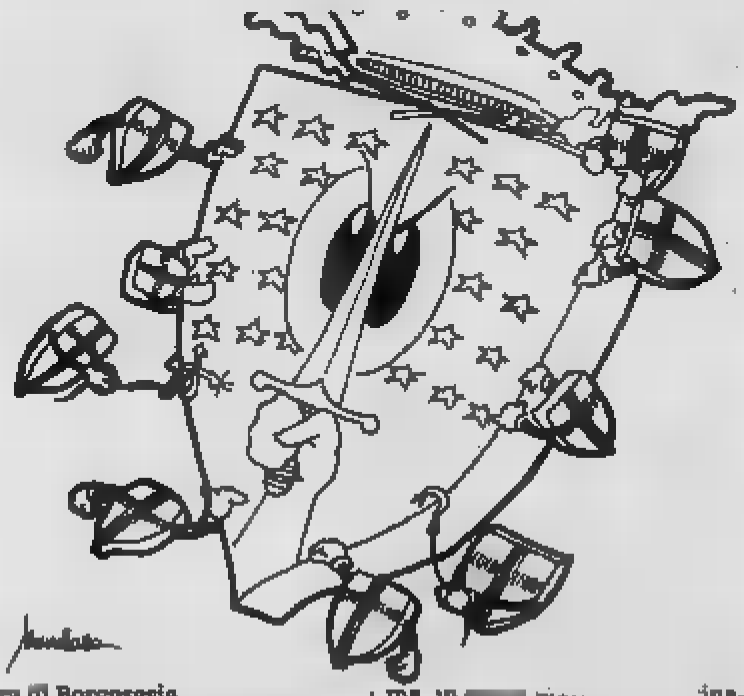
Daniele Pasquarelli

QSS
SVILUPPA E STAMPA LE TUE
Ristampa a colori - Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera
«SCEGLI IL presso:
QSS PHOTO CENTER

A una svolta la crisi in Provincia: ma il presidente rassegnerà il mandato?

La dc chiede a Filiberti di dimettersi

Alle 18 di oggi è in programma una riunione del gruppo: non è escluso che lasci anche l'altro assessore, Diana. Il tentativo del maggior partito di maggioranza di scongiurare il ribaltone



VERCELLI. Oggi pomeriggio, la dc chiederà ad Antonino Filiberti di rassegnare [redacted] suo mandato [redacted] presidente della Provincia: il gruppo consiliare è convocato per le 18 nella sede di via Veneto. E' [redacted] la segretaria provinciale del partito, Lucia Pigino, a sollecitare la riunione [redacted] gruppo per scongiurare, in extremis, il «ribaltone» che si [redacted] preannunciando alla Sala delle Tarsie e che vedrebbe schierati in maggioranza pds, psi, pli, psdi e verdi.

Per evitare questa soluzione, sono scesi in campo, nelle ultime ore, tutti i «big» democristiani, a partire dal sottosegretario Gianfranco Astori, il vincitore dell'ultimo congresso provinciale. Il piano della [redacted] è semplice: [redacted] ricucire i rapporti con gli [redacted] partiti, compromessi [redacted] dalle feroci polemiche sulla discarica di Alice Castello. Per raggiungere tale risultato, non [redacted] escluso che oggi anche l'altro assessore dc, Roberto Diana, rimetta il suo mandato.

Le decisioni [redacted] gruppo democristiano saranno comunicate [redacted] provinciale convocata per domani, sem[redacted] in via Veneto e sempre alle 18. Le indiscrezioni parlano [redacted] candidatura [redacted] Nicolino Tortolone alla presidenza [redacted] Provincia, una soluzione che ricompatterebbe, tra l'altro, anche il partito, dopo la spaccatura [redacted] Borgosesia.

Ma basterà l'eventuale sacrificio [redacted] per azzerare i contrasti con gli alleati di giunta, già pronti a confluire in una [redacted] maggioranza con [redacted] pds? Secondo il segretario provinciale del psi, Antonio Mandri[redacted] no. Dice: [redacted] problema non è di sostituire Filiberti, ma [redacted] poter [redacted] un gruppo dc omogeneo. E, sinora, la dc non ci ha dato nessuna garanzia».

[redacted] psi ha convocato l'esecutivo provinciale per oggi, sempre alle 18, in via Stara. Un'ora prima, in [redacted]inari, si riuniranno le Federazioni vercellese e biellese [redacted] pds.

Tutti i partiti si stanno dunque [redacted]preparando all'appuntamento di giovedì [redacted] agosto, quando il Consiglio provinciale [redacted] su convocazione [redacted] e su richiesta [redacted] pds, psi, pli, psdi e verdi. Il Consiglio è stato convocato per le 9,30, al primo punto dell'ordine [redacted] giorno, le «comunicazioni del presidente»: forse l'ultimo Consiglio di Filiberti come presidente. [e. d. m.]

[redacted]

E' durata un anno e otto giorni la presidenza di Antonino Guglielmo Filiberti, democristiano, [redacted] anni, di Gattinara, alla Provincia [redacted] Vercelli: era infatti stato eletto nella riunione di giovedì 9 agosto dell'anno scorso, quasi in extremis prima dello scioglimento [redacted] del [redacted]vo Consiglio provinciale.

Il [redacted] curriculum politico [redacted] lungo quarant'anni: di famiglia operaia, inizia a lavorare nella Cisl di Gattinara a 17 anni e tre anni dopo diventa segretario [redacted] Contemporaneamente in[redacted]incia la [redacted] militanza nella dc ricoprendo le cariche [redacted] segretario locale e poi vice segretario provinciale. Nel 1960 viene eletto consigliere comunale [redacted] sindaco, [redacted] rinuncia. Nel [redacted] approda in Sala delle Tarsie [redacted] due anni dopo [redacted] nell'esecutivo con la delega all'istruzione.

Proprio in quest'ultima veste ha svolto [redacted] suo lavoro più impegnativo: quello connesso con la Università decentrata di Vercelli [redacted]. Otto anni di lavoro duro, reso [redacted] più duro da incomprensioni, puntigli, strane prese di posizione, spinte centrifughe superate tuttavia una dopo l'altra fino ai risultati [redacted] oggi sono [redacted] occhi di tutti.

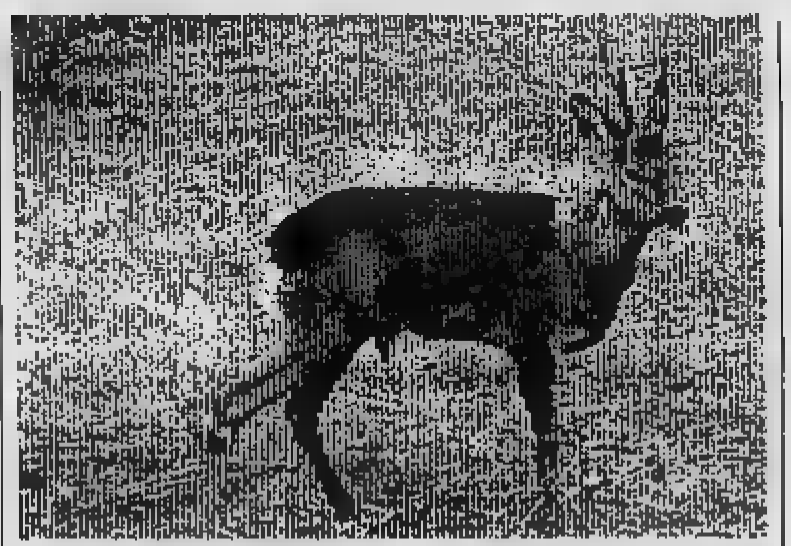
Antonino Filiberti

Il lavoro per l'Università, iniziato come [redacted] si è [redacted]cluso con Filiberti presidente. Nel frattempo però si è [redacted] sul tavolo un'altra patata bollente: la nuova centrale a ciclo combinato da costruire a Leri, ed è di ieri la notizia della firma con l'Enel di un protocollo [redacted] prevede una suddivisione negli appalti molto favorevole alle imprese locali. [r. s.]

Biella, i cacciatori protestano contro il piano di abbattimenti della Provincia

«Troppi caprioli condannati a morte»

Settanta esemplari, insieme a 60 camosci, nell'elenco degli animali da uccidere. Le associazioni venatorie: «E' un numero eccessivo, in questo modo si spopolano le valli del comparto alpino»



[redacted] Settanta caprioli, anche quelli appena nati e [redacted] un [redacted] di vita, sono stati condannati a morte. Insieme [redacted] 60 camosci [redacted] più di due anni e a 7 mufloni, [redacted] gli obiettivi dei 274 cacciatori [redacted] a sparare nel Comparto alpino. E nell'ambiente venatorio è già polemica.

«Quello che vorremmo sapere è in [redacted] a quale [redacted] si è stabilita una quota così alta [redacted] capi [redacted] abbattere - [redacted] Arnido Grosso, 85 anni, di Sagliano, il decano dei cacciatori biellesi -. Non ci sono così [redacted] animali da giustificare un prelievo del genere, considerando [redacted] l'altro che il territorio del Comparto, dopo l'esclusione dei boschi demaniali in Valsessera, [redacted] praticamente dimezzato. Questo piano [redacted] abbattimento [redacted] assurdo, rischia di danneggiare gravemente il patrimonio faunistico delle vallate alpine. [redacted] almeno [redacted] sindaci della Valle del Cervo di chiudere nei loro territori [redacted]ia agli ungulati».

Il «censimento» dei camosci, dei caprioli e dei mufloni, [redacted] eseguito il 24 aprile al Bocchetto Sessera, da un'équipe di specialisti dell'Istituto [redacted] biologia e selvaggina, aiutata [redacted] tecnici del Centro ricerche ecologiche e ambientali. «Ma [redacted] un giorno in [redacted] nevicava talmente forte che, pur essendo io stato convocato [redacted] controllare l'operazione, ho dovuto rinunciare - spiega Carlo Ganni, ex presidente del Comparto alpino -. Anch'io ho dei dubbi su quelle stime, e questo piano di abbattimento [redacted] mi convince. La Provincia non [redacted] ancora ufficialmente quanti capi sono stati abbattuti l'anno [redacted] Tutti i tagliandi giacciono ancora all'ufficio caccia di Biella e invano avevo chiesto un personal computer per [redacted] conto, settimana [redacted] settimana, dei capi uccisi. Ma l'Amministrazione provinciale ha avocato a sé la gestione [redacted] Comparto, e quindi si [redacted] assunta la responsabilità di tutte [redacted] iniziative che riguardano il territorio di caccia montano».

Ma sono in subbuglio anche i 274 cacciatori ammessi [redacted] caccia agli ungulati. Aggiunge Arnido Grosso: «Tre rinnovi [redacted] permessi abbiamo speso più di mezzo milione per andare a caccia di che cosa? Di un povero capriolo appena nato, cioè un mucchietto di ossa? [redacted] non scherziamo. E senza contare, poi, che [redacted] noi avrà mai il coraggio di sparare su un animale dall'aspetto così mite».

Comunque i cacciatori del comparto [redacted] stati invitati per il 14 settembre alle 16 a Palazzo Cisterna, dove ai 274 ammessi, suddivisi [redacted] coppie, sarà assegnato per sorteggio uno dei 137 capi da abbattere. [m. al.]

[redacted]

[redacted]CELLI

Giovane [redacted] per furto [redacted] ciclomotore

Un giovane vercellese, Salvatore Petrigna, 27 anni residente in via Egitto [redacted] è stato denunciato a piede libero dalla polizia. Il ragazzo [redacted] accusato d'aver rubato un ciclomotore «Aprilia».

VILLARBOIT

Recuperato un caravan rubato a Novara

La polstrada di Villarboit ha recuperato l'altro giorno [redacted] van Fiat «Daily» rubato a Novara la vigilia di Ferragosto. Il mezzo era stato abbandonato dai ladri su una piazzola di sosta dell'autostrada Torino-Mi[redacted]

[redacted]

Cordoglio per la morte di Giovanni Volponi

Ha destato viva commozione la morte [redacted] Giovanni Volponi, 38 anni, operaio [redacted] Cerutti, stroncato da un infarto. L'uomo è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Santhià. Conosciutissimo in paese, lascia la moglie Maria Luisa e il figlio Edoardo di 13 anni. I funerali si sono celebrati sabato [redacted] chiesa parrocchiale [redacted] Crova.

LETTERE AL [redacted]

Troppe [redacted] al semaforo

Per immettersi [redacted] via Coda, a Chiavazza, su via Milano, in direzione [redacted] Biella, la manovra [redacted] decisamente difficile. L'incrocio infatti [redacted] corsia, [redacted] le possibilità [redacted] svolta [redacted] due, in direzione di Vigliano e in direzione di Biella. Per chi viaggia verso la città, al semaforo, la freccia è sempre [redacted] mentre chi si sposta v[redacted] Vigliano deve attendere il verde.

Purtroppo, però, spesso l'attraversamento in direzione di Biella, [redacted] dovrebbe essere scorrevole, è impedito, perché non [redacted] possibile l'accesso allo svincolo segnalato dalla freccia verde: [redacted] marciapiede che borda la strada e separa [redacted] due svolte è infatti troppo largo, e restringe la [redacted] di scorrimento.

Dunque, se ferma al semaforo c'è un'auto [redacted] aspetta il verde per andare a Vigliano, chi vuole svoltare per Biella deve aspettare, nonostante la sua direzione sia già consentita, che la corsia si liberi per poter accedere alla via Milano.

La situazione è piuttosto scomoda, ma forse una soluzione c'è: [redacted] sufficiente ridurre il marciapiede e consentire il passaggio delle auto sul piazzale [redacted] l'ex peso pubblico.

Mario Togna, Biella

[redacted] nel [redacted] si [redacted] bene»

[redacted] turista lombarda, e spesso scelgo come meta della [redacted] scampagnate o dei week-end estivi le montagne biellesi. Durante i miei frequenti soggiorni ho potuto [redacted] locali, ristoranti e bar, e voglio esprimere il [redacted] parere favorevole nei confronti dell'attività della categoria dei ristoratori biellesi.

Tempo fa mi [redacted] giunte all'orecchio parecchie critiche, anche molto aspre, contro la qualità [redacted] luoghi [redacted] ristoro del Biellese, e proprio per questo motivo [redacted] pensato di scrivere [redacted] lettera al vostro giornale.

Sono rimasta infatti [redacted] menù che dei prezzo presentati in quasi tutti i locali. In modo particolare, considerando il fatto che siamo in estate, pensavo di trovare molti più ristoranti chiusi, prezzi elevatissimi e listini «ristretti».

Invece, probabilmente, [redacted] ristoratore b[redacted] «approfitta» eccessivamente [redacted] turista e del cliente stagionale, ma preferisce mantenere su buoni livelli il nome e la qualità del proprio l[redacted]e, magari rin[redacted]do anche la chiusura per ferie in periodi in cui si [redacted] esaurita la presenza dei turisti.

Lettera firmata
Cernusco sul Naviglio

Il selciato di piazza Cavour

Dopo tante critiche rivolte agli amministratori vercellesi, è giunto il momento dei ringraziamenti.

Siamo i vercellesi che [redacted] protestato per lo stato pietoso in cui era ridotto il selciato [redacted] piazza Cavour. Con nostra grande [redacted] ieri, proprio [redacted] piene ferie estive, è arrivata [redacted] squadra di «starlinghini» e ha rimesso a posto l'acciottolato.

Dobbiamo quindi [redacted] al Comune di aver rattoppato la parte più danneggiata del sel[redacted] e ci auguriamo che i lavori vengano completati nelle prossime ore. Una volta tanto, bravo Comune di Vercelli.

Seguono sei firme, Vercelli

Viale Garibaldi è una pista da cross

Qualche settimana fa, su «La Stampa», una lettrice si lamentava perché viale Garibaldi è ormai tabù per i pedoni.

Non è cambiato niente e vorrei raccontare [redacted] lettori, segnalandolo nel contempo ai vigili urbani, la mia avventura dell'altra sera. Sono andato a prendere il gelato nel bar di piazza della Stazione e ho deciso di farmi una bella passeggiata.

Mi è stato impossibile perché, nei primi metri del tragitto, ho dovuto scansare ragazzi in skateboard, [redacted] mountain-bike, in bicicletta, in motorino e in [redacted]

Il viale era tutto di questa gente e, fra i ragazzini, c'era anche qualche giovane un po' grandicello - sui trent'anni, o poco meno - [redacted] si divertiva a fare pericolose evoluzioni.

Sono anni che gente come me segnala queste [redacted] sui giornali, ma non succede niente. [redacted]ossibile che i vigili urbani non riescano ad organizzare, di tanto in tanto, qualche pattuglia [redacted] vigilanza, d'estate, sul viale? Se proprio [redacted] la fanno, per motivi [redacted] organico, ci pensi la questura.

I vercellesi devono riappropriarsi del loro «salotto». E chi vuole fare le gimkane [redacted] periferiche, lasciando circolare i pedoni liberamente, [redacted] pericoli.

[redacted] Zarino, Vercelli

STA[redacted] CIVILE

[redacted]

MORTI. Severino Fiori, 70 anni, pensionato; Carmelino Robiol[redacted] 68 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO. Roberto [redacted]chi, 30 anni, commercialista, con [redacted] Badà, 30 anni, modellista; Pasqualino Cutrena, 37 anni, impiegato, [redacted] Angela [redacted] Prete, 40 anni, insegnante.

[redacted]

MORTI. [redacted] 58 anni, pensionato.

PRALUNGO

[redacted] Ethyen Trucano.

[redacted] Roberto Pera, 27 anni, imprenditore, con Elena Piana, [redacted] anni, [redacted] professionista.

[redacted]

NATI. Manuele Schiavinato, Leo[redacted] Negro.

IN BREVE

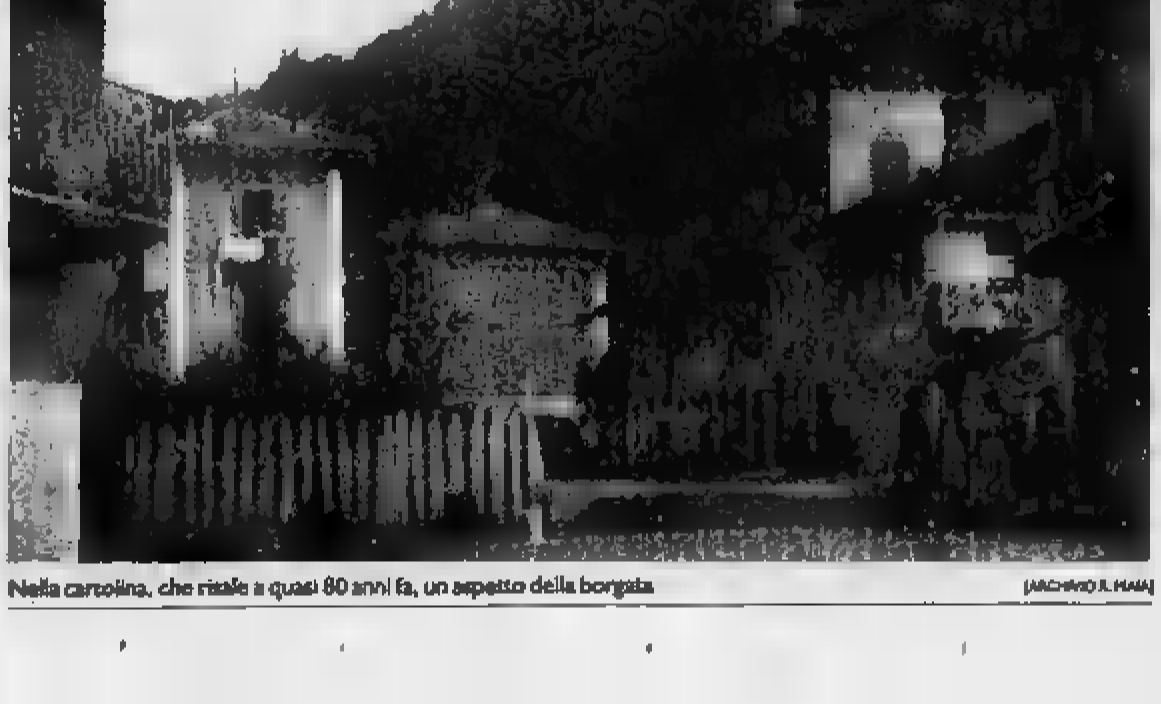
[redacted]

Piemont: non [redacted] il passaggio a [redacted]

Anna Sartoris, di Piemont, con un'interrogazione al Consiglio regionale si [redacted] schierata contro la d[redacted] Ferrovie dello Stato di sopprimere il pas[redacted] a livello di via Cortella, a Chiavazza. Secondo la Sartoris il provvedimento creerebbe disagi alle aziende della zona.

VA' PENSIERO

Campore, vecchia borgata di Valle Mosso



Nella cartolina, che risale a quasi 80 anni fa, un aspetto della borgata (ARCHIVIO [illegible])

Il 12 gennaio 1914, da Borgomanero dove si trovava, un certo signor Pietro scriveva [redacted] sorella Maria, rimasta a Campore [redacted] Croce Mosso, [redacted] to messaggio [redacted] è facile in[redacted] l'urgenza: «Fa il piacere a mandarmi [redacted] bretelle».

[redacted] personale [redacted] signor Pietro, affidato [redacted] cartolina, riaffiora poco meno di ottant'anni dopo insieme con la grande insegna pubblicitaria che campeggia sull'edificio al centro dell'immagine, [redacted] quale [redacted] reclamizzano «Giocconda, l'acqua purgativa italiana» e il «Ferro-china Bisleri».

La borgata Campore, nel Comune [redacted] Valle Mosso, è importante per via del ritrovamento, avvenuto diversi anni fa, [redacted] un tesoretto [redacted] romane del periodo imperiale, datate dagli storici al III secolo d.C.

Valle Mosso, Comune autonomo sin [redacted] XVII secolo, subì gravissimi danni in seguito all'alluvione del [redacted] ha dato i natali all'insigne economista Emanuele Sella (1879-1946).

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[redacted] **boschivi:** (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[redacted] 54.721
Telefono [redacted] (0161) 213.080 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
[redacted] (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; [redacted] 112; [redacted] **Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.258; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [redacted] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; [redacted] (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.156; [redacted] (0163) [redacted].231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Saluggia:** (0161) 48.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) [redacted].358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) [redacted].297; **Trivero:** (015) [redacted].050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 864.125
Biella: (015) 22.528
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. [redacted] (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

[redacted] SOCCORSO [redacted]

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivi infrasettimanale compresi): tel. 0161/312.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; [redacted] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) [redacted]; **Arborio:** (0161) 86.364; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (rione Isola), tel. (0161) 215.090.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.
Borgosesia: *Dr. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341.
Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando Curanuova: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 668.668.
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 35, tel. (015) 671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 25 agosto dalle ore 9 alle ore 12.30).
Crocemosso: *Dr. Graziano Civati*, via Avia 1, tel. (015) 737.476.
Masserano: *Dr. Rosario*, via Roma 201, tel. (015) 96.935 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. (0161) 857.114.
Scopello: *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Estratto con il bisturi dal corpo della giovane di Candelo morta con il marito nell'incidente a Savona

Inutile corsa per salvare il piccolo

Sarebbe nato tra quattro mesi; è morto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. Nella disgrazia sull'autostrada sono rimasti feriti gravemente anche tre turisti tedeschi. L'auto dei coniugi biellesi ha saltato il guard-rail e invaso l'altra corsia

BIELLA. La donna era morta accanto al marito, ma nel suo ventre pulsava la vita del bambino che avrebbe dovuto nascere a dicembre. Il medico accorso per prestare i primi soccorsi a quei corpi martoriati non ha avuto dubbi: con un preciso colpo di bisturi ha reciso il cordone ombelicale e ha affidato quel piccolo esserino a due infermieri che con un'ambulanza l'hanno trasportato all'ospedale di Savona. Ma è stato tutto inutile.

Così, ieri in un attimo, in un agghiacciante incidente stradale è stata distrutta una famiglia di candelesi. Lui si chiamava Oscar Scalabrino Guglielmella, 30 anni; lei, Antonella Grossi, anche lei anni. Abitavano da alcuni anni in via Santa Croce 40.

I erano stati in vacanza in Spagna e stavano tornando a casa. Oscar Scalabrino Guglielmella era alla guida dell'Alfa 33 che aveva acquistato l'anno in leasing. La moglie, al quinto mese di gravidanza, sedeva sul sedile accanto.

Erano ormai quasi in vista di Genova quando l'uomo ha perso il controllo dell'Alfa che ha saltato il guard-rail ed è piombata sulla corsia opposta, quella per Ventimiglia, proprio mentre stava sopraggiungendo una Escort con tre tedeschi a bordo. Al volante c'era Rudolf Kleine, 54 anni, di Walborg. Sul sedile accanto viaggiava la moglie Maria Kleine, anche lei anni. Sui sedili posteriori si trovava invece una bimba di 8 anni, Zara Macrì, forse la figlia di Maria Kleine, ma che dai documenti risulta residente a Proinol.

L'urto è stato tremendo. L'Alfa 33 è spezzata in due e il troncone con i coniugi Scalabrino è finito contro un muro. La Escort invece si è accartocciata su se stessa, imprigionando tra le lamiere gli occupanti.

Il traffico in quel momento intensissimo sulla Genova-Savona si è bloccato. Alcuni automobilisti sono riusciti a raggiungere il casello autostradale di Savona e a dare l'allarme. Le prime frammentarie notizie nell'intrico di veicoli fermi sulla A10 parlavano però di un pullman coinvolto della impressionante carambola.

Nell'operazione di soccorso così mobilitate numerose ambulanze degli ospedale della riviera di Ponente e dall'ospedale di Savona è accorsa la speciale unità mobile di rianimazione composta da un medico e infermieri particolarmente addestrati.

La scena che è presentata agli occhi di questi uomini è stata terribile. Nell'Alfa 33 c'erano ormai solo due corpi orrendamente dilaniati e senza vita. Ma al medico dell'unità d'emergenza non è sfuggita quella scintilla di vita che ancora pulsava nel ventre di Antonella Grossi. Chissà come, in un istintivo impulso di protezione per quell'esserino che si stava preparando a sbocciare, la mamma era riuscita ad attutire le conseguenze dell'urto terrificante. Forse anche per questo le conseguenze dell'incidente per lei sono stati fatali.

Immediatamente le voce che nei resti dell'Alfa 33 c'era una piccola vita da salvare si è diffusa tra i soccorritori che hanno raddoppiato gli sforzi per liberare in fretta dalle lamiere quel corpo martoriato e consentire così al medico di intervenire. E in un silenzio irreale rotto solo dallo stridere degli attrezzi, l'operazione è stata completata in pochi minuti.

Lo specialista dell'équipe di pronto intervento con alcune rapidi incisioni di bisturi ha liberato il feto che è stato inserito in una culla termica e trasportato immediatamente all'ospedale di Savona, dove era già stato messo in allarme il reparto di pediatria. Lottando contro il tempo gli specialisti si sono presi cura di quel piccolo esserino, che pesava 700 grammi. Nonostante quindi non fosse completamente formato succede ormai sempre più spesso che i medici riescano a completare artificialmente la gestazione di quei neonati prematuri e a Ma è stato così per il bimbo di Antonella. Il trauma che aveva riportato nell'incidente aggiunto al già precario equilibrio fisico, gli sono stati fatali. E nonostante il prodigarsi dei medici il suo cuoricino si è fermato.

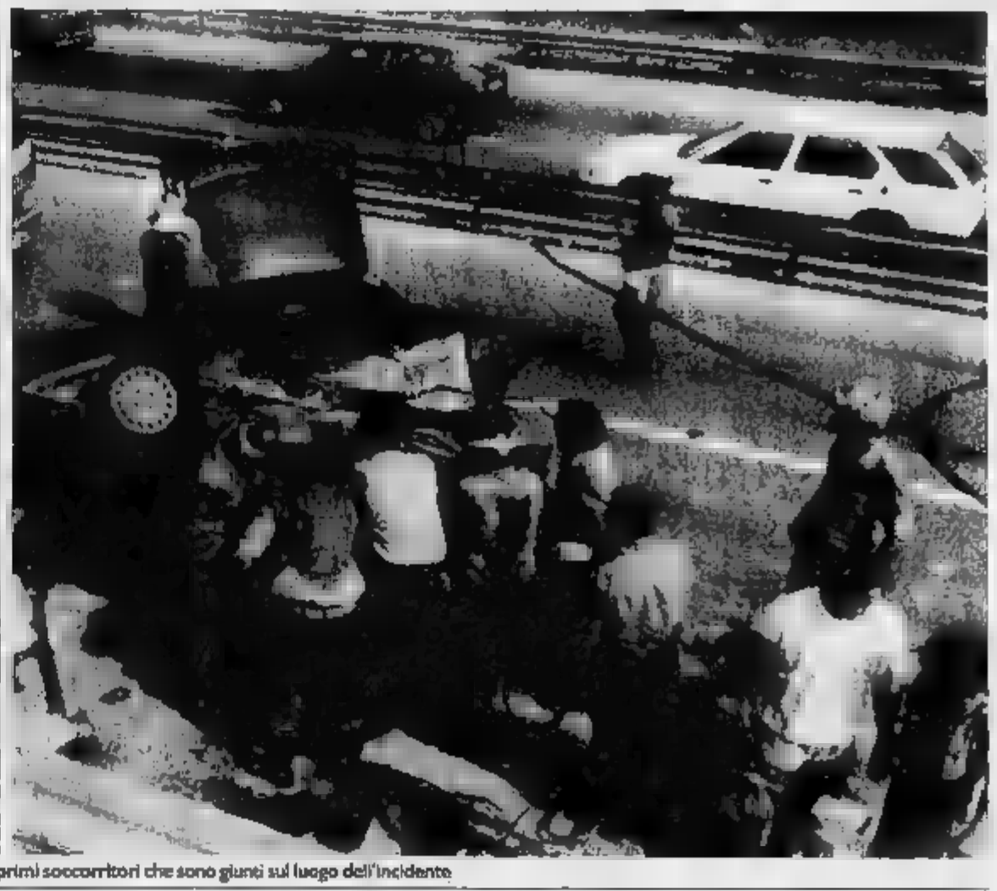
La notizia è subito arrivata ai soccorritori che ancora stavano lavorando sull'abitacolo della Escort per estrarre i corpi dei tre tedeschi tutti gravemente feriti. E qualcuno ha potuto trattenere una lacrima. C'erano altre vite da salvare e l'attività non si è interrotta neppure per un istante.

Alla fine tutti i feriti hanno potuto essere avvisti negli ospedali del Ponente. Le condizioni della piccola Zara sono critiche. La bambina presenta numerose lesioni interne per cui nella notte è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Ma i medici si sono riservata la prognosi anche per Rudolf e Maria Klein, giunti all'ospedale privi di conoscenza.

Le squadre di soccorso hanno dovuto prestare aiuto anche ad alcuni automobilisti che pur non coinvolti nell'incidente, quanto avevano visto e bloccati sotto il sole sull'autostrada, sono stati colti da malore. Un tedesco, Arno Hielker di 53 anni, di Walborg, probabilmente amico dei Kleine e che seguiva a bordo di un'altra auto la Escort, ha dovuto essere ricovero in di choc all'ospedale di Savona.

Le indagini per stabilire le cause e la dinamica dell'incidente sono state affidate agli della polizia stradale di Genova Sampierdarena. Ma dai primi rilevamenti per il momento resta ancora inspiegabile come l'Alfa 33 dei coniugi Scalabrino abbia potuto saltare il guard-rail.

Maurizio Alfisi



Pompieri all'opera per spegnere le fiamme che hanno avvolto l'auto. A destra i primi soccorritori che sono giunti sul luogo dell'incidente

Il parroco e la gente di Candelo ricordano le vittime: due persone sempre allegre e spensierate

«Avevano una grande voglia di vivere»

L'uomo, originario di Cossato, era proprietario di ritorcitura, mentre la donna faceva l'impiegata. Cinque mesi fa la gravidanza, tanto attesa dopo quattro anni di matrimonio, aveva cambiato la vita della coppia. Il dolore dei familiari

Antonella Grossi e Oscar Scalabrino Guglielmella, i coniugi morti

CANDELO. Prima incredulità e stupore. Poi sgomento, dolore, lacrime. La notizia della morte di Oscar Scalabrino Guglielmella, della moglie Antonella e della piccola creatura che lei teneva ancora in grembo, ha suscitato grande commozione a Candelo. Due giovani che tutti conoscevano persone affabili, buone, generose e, soprattutto, dotate di un'enorme voglia di vivere.

Don Aldo Bona, parroco di San Pietro, li aveva uniti in matrimonio quattro anni fa. «Lo ricordo come fosse ieri - spiega il sacerdote con la voce rotta dal pianto -. La cerimonia si era svolta nella basilica di Oropa, stracolma di gente. Erano stati proprio loro a chiedermi di celebrare le nozze. Una scelta comprensibile: siamo quasi parenti e ci frequentavamo parecchio».

Prosegue don Aldo Bona: «Li ho visti per l'ultima volta un mese fa, erano passati a salutarmi prima di partire per le ferie. "Andremo in Spagna" mi avevano detto con un sorriso largo così. Di loro mi ricordo soprattutto la contentezza, l'essere sempre felici, spensierati. Soprattutto Antonella, con il suo modo di fare, di comportarsi, allegria da ogni gesto. Adesso questa tragedia mi lascia Sono parole».

Antonella Grossi, impiegata alla Sinterama, una delle maggiori aziende tessili del Biellese, prima di trasferirsi a Candelo abitava a Biella. Oscar Scalabrino, comproprietario di una ritorcitura a Vigliano, abitava a Cossato. I due si erano conosciuti come tanti altri giovani della loro età, durante una serata tra amici. Lui suonava la chitarra, lei era rimasta colpita da quel giovane che sembrava così perbene. Poi il legame si era fatto sempre più forte, fino ad arrivare al fidanzamento e poi al matrimonio, celebrato nel giugno dell'87. La coppia aveva acquistato un alloggio in regione Croce, in un palazzo costruito di recente.

Cinque anni fa la loro vita era cambiata: Antonella aspettava un bimbo, una gravidanza attesa e voluta da entrambi. Così per i due è cominciata come una seconda esistenza, comune a tutti i futuri genitori: la sistemazione in casa di una stanzetta per il bambino («Non abbiamo preferenze - raccontavano agli amici -. Maschio o femmina lo stesso), e le corse all'acquisto di articoli per neonati.

Ora questa famiglia è completamente cancellata, tra le lamiere contorte di un'auto ridotta a rottame. Come sono rimaste distrutte altre due famiglie, quelle dei genitori di Oscar e di Antonella, che si sono chiusi nel loro immenso dolore.

A Cossato, non appena è giunta la tragica notizia, la casa in via Mercato 73 di Enrico Scalabrino Guglielmella e di Leonella Stizzoli è subito diventata meta del triste pellegrinaggio di amici e parenti. E lo stesso è accaduto a Biella, in regione Vandorno, dove risiedono Felice Grossi, la moglie Luciana e la figlia Lauretta. **[d. p.]**

La vettura s'è schiantata contro le colonne ed ha fatto crollare il pronao di San Cristoforo

Livorno, un'auto distrugge la chiesetta

E ora per ripararla gli abitanti organizzano una colletta

La chiesetta di San Cristoforo come appare dopo il crollo del pronao

LIVORNO FERRARIS. Un'auto ha fatto a pezzi la chiesetta di San Cristoforo. Prima la sbandata, la curva un po' larga, poi lo schianto, una colonna che crolla, il pronao cade e un pilastro che rovina addosso a un'altra auto, di passaggio. E adesso per riparare la cappella gli abitanti del quartiere stanno pensando di organizzare una colletta.

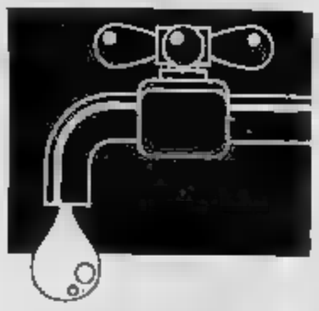
L'incidente che ha reso monca la chiesetta del Seicento, che si trova all'incrocio tra via del Mulino e corso Giordano, è accaduto l'altra notte alle due, e fortunatamente non ci sono stati feriti.

A quell'ora Maurizio Ghisio, anni, di Livorno, che con la sua Volkswagen Passat stava arrivando dalla circonvallazione per Cigliano, ha abbandato in ed è finito contro le colonne della chiesetta, che hanno un diametro di 60 centimetri. L'urto, molto violento, ha provocato il crollo del pronao.

Ma non è finita. Proprio in quel momento, infatti, un altro automobilista, Fabio Furnari, 20 anni, di Crescentino, che con la sua Ford Escort stava viaggiando in direzione opposta rispetto a Ghisio, ha ricevuto sulla fiancata dalla sua auto un pezzo di colonna, macigno che ha semidistrutto la vetture.

Entrambi gli automobilisti, comunque, sono anni. «È stato San Cristoforo protettore dei viandanti a salvarli», dice la gente di Livorno. I danni materiali sono molto ingenti. Il pronao della chiesetta è stato restaurato due anni fa, con una spesa di milioni. E visto che reperire finanziamenti pubblici sembra piuttosto difficile, qualcuno ha già pensato di ricorrere ad una «colletta» tra gli abitanti del quartiere, per pagare la ricostruzione delle parti danneggiate. **[p. a. r.]**

CATBAR
CENTRO ASSISTENZA TECNICA BAR ALBERGHI RISTORANTI
di LESSIO G. & PELLEGRINI V. s.n.c.
FORNITURE ALBERGHIERE
Via Cottolengo 41 - BIELLA (Vc) - Tel. & Fax: 015/84.923.28



Preoccupazione in tutto il Piemonte per l'assenza prolungata di precipitazioni

Siccità, è scattato l'«allarme rosso»

In molte zone le falde si sono prosciugate. Acqua razionata ■ disagi per gli abitanti. Il Lago Maggiore è sceso sotto il livello di guardia. Il rischio incendi nell'Astigiano. Gravi danni alle colture: timori per viti ■ mais

[illegible] A VERBANIA

VERBANIA. E' quasi emergenza per ■ prolungata siccità che gli sporadici temporali estivi non riescono ■ mitigare.

La situazione più grave si registra nell'Alto Novarese dove il livello del Lago Maggiore, in particolare, continua a scendere. «Siamo appena 98 centimetri al di sopra dello zero idrometrico», rilevano alla direzione della Navigazione Laghi di Arona.

Non si sono ancora raggiunte, però, le punte-record negati■ degli ultimi anni: «Nello stesso periodo dello ■■■ anno - spiegano alla Compagnia di Navigazione - ■■■ arrivati a 75-80 centimetri a fronte di valori normali che variano dai 2 ai ■ metri e venti».

Tuttavia sono già state adott■ alcune ■■■ preventive. Dicono i dirigenti: «Abbiamo ulteriormente abbassato, ■ 300 a 200 quintali, il peso massimo consentito ai veicoli autorizzati al trasporto di merci sulle motonavi-traghetto da Intra a Laveno».

In mancanza di nuove, abbondanti precipitazioni, restano sosp■■ le ■■■ fino a ■■■ Calende. Ispra, pure sulla sponda lombarda, rimane ■ff limitato per gli aliscafi. In p■■■imità dell'attracco all'Isola ■adre affiorano alcuni scogli che, per il momento, non sono tali da impedire l'approdo dei natanti.

Tutto regolare, invece, al molo di Locarno «dove ■i ■■■ registrati problemi d'attracco per un solo natante», assicurano ad Arona. Si tratta della motonave «Verbania», incappata nei giorni scorsi nei tubi non ancora rimossi della vecchia fognatura della città ticinese.

L'emergenza è scattata anche a terra. In molte case dei paesi che si affacciano sul Lago Maggiore non arriva più l'acqua potabile. Le abitazioni sono fornite dalle autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento ■ Verbania. Problemi, questi, che si ripresentano ogni estate, in coincidenza con il periodo ■ massimo afflusso ■ turisti e villeggianti, proprietari di se■■de ■■■. A farne le spese sono soprattutto piccoli centri dell'entroterra dove reti idriche obsolete, costruite a inizio ■■■colo, ■■■ riescono a soddisfare il ■■■bisogno di popolazioni almeno raddoppiate rispetto ■ resto dell'anno.

Attualmente vengono riforniti Bèe, Premeno, le frazioni stresiane di ■■■■ e Magognino e, da pochissimi giorni, ■ frazione verbanese ■ Unchio e il Comune ■ Cossogno. ■■ alcune settimane anche Vignone ricorre ad un'autobotte, quella della Provincia di Novara.

Le amministrazioni locali della zona hanno cercato di fronteggiare il fenomeno, proibendo, come hanno disposto le ordinanze sottoscritte dai sindaci di Verbania e Cannobio, l'irrigazione ■ ■■t e giardini tra le 7 del mattino e le 22. Ma anche centri ■■■ adeguate riserve idriche incominciano ad accusare difficoltà di approvvigionamento; è il caso di Ranco e Trobaso. La società di gestione dell'acquedotto ■ costretta ad approvvigionare anche Unchio (sempre sulle colline verbanesi) in modo diverso ■lla normale erogazione tramite rubinetto.

A ■■■ luglio l'Amministrazione ■ ■■■■ aveva dovuto fronteggiare ■■■ ■■■■ rivolta nella frazione ■ Veddasco quando, in seguito ad un guasto, l'abitato era rimasto senz'acqua al termine di un periodo di pesantissimi disagi. Trentadue giorni di erogazione solo notturna da febbraio a giugno, 12 dall'11 al■ ■■ ■■■ scorso, quando al termine di un incon■■■ in Comune, gli abitanti di Veddasco sottoscrissero un esposto alla Procura ■■■ ■■pubblica. A nulla valse il tempestivo intervento «fuori bilancio», affidato ad una ditta specializzata che realizzò ■ tempo di record un «bypass» per consentire l'approvvigionamento dalla frazione ■ Binda.

Mauro Rampinini

Il livello del Lago Maggiore continua a scendere. Si è arrivati a 98 centimetri sopra lo zero idrometrico

ACQUA ■■■■■■ ■■■ ■■■■

BIELLA. Il clima estivo, torrido ■ asciutto, ha ■■■■o in ■■■ colità gli acquedotti di numerosi centri del Biellese: ■ ritorno dalle vacanze, molti hanno avuto la sgradita sorpresa di veder l'acqua razionata, soprattutto nelle ore notturne. E ■■■ il graduale rientro ■■■ ferie, gli amministratori temono ■■■ la situazione ■■■■ ulte■■■■■■ aggravarsi se le condizioni meteorologiche non cambieranno.

La crisi idrica ■■ colpito soprattutto i paesi del basso Biellese: Cossato, Masserano, Brusnengo, e altri Comuni vicini hanno chiesto aiuto al Consorzio di bonifica ■■■■ Baraggia, l'ente che gestisce la re■■ degli acquedotti del territorio. Spiega il sindaco di Cossato, Sergio Scaramal: «Nella nostra città ■ problema si pone soprattutto per le frazioni situate nei punti più alti dove, dalle ore serali sino ■ mattino successivo, i rubinetti rimangono asciutti. Abbiamo interpellato il Consorzio ma le difficoltà ■■■ estese a tutti i Comuni». La crisi ha colpito soprattutto i quartieri di Lorazzo, ■■■■■■ ■ Cerro. ■ per limitare gli sprechi il sindaco ha emesso un'ordinanza con la quale viene fatto divieto di lavare le auto e di irrigare giardini ■ orti, pena salatissime multe.

A Masserano, la giunta chiude l'erogazione ■■■lle 22 alle ■ del mattino, un ■■■■■■■■■■■■ analogo a quello adottato a Occhieppo Superiore dove, l'altro giorno, si ■ reso addirittura necessario l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco per rifornire i serbatoi della casa di riposo «Pozzo Ametis» dove vi■■■ quaranta anziani. «Attualmente - spiegano i tecnici ■ Occhieppo - la nostra rete ■■■ rifornita quotidianamente dall'acquedotto di Biella, ma in questi giorni i consumi hanno avuto ■■■ brusca impennata».

La ■■■■■■ ■■■■ in tutto il comprensorio ■ temperatura ha a■■■ punte elevatissime e nelle ore meridiane la colonni■■■ di mercurio è salita oltre i 30 gradi: una circostanza che ha quasi vanificato la riduzione dei ■■■■■ dovuta all'esodo estivo e sulla quale contavano i piccoli ■■■■ per far fronte all'emergenza. Il problema della ■■■■■■ idrica si ripresenta nel Biellese con preoccupante regolarità. Il direttore del Consorzio ■■■ Baraggia, Carmelo Iscopino, dice: «Attualmente ■ ■■■■ rete ■■■■ attraverso l'invaso di Postua, ■ Comuni collocati soprattutto nella fascia precollinare. Ma la diga che normalmente ha una portata di 60 litri al secondo, ed è già di per sé insufficiente, è arrivata a erogare ora non più di 46 litri, mentre i livelli dell'acqua appaiono in continua diminuzione».

Per far fronte ■■■ ■■■■■■ di approvvigionamento idrico, l'ente ha chiesto alla Regione di ■■■■■■ una derivazione dall'invaso sul torrente ■■■■■ e delle ■■■■ captazioni dal tor■■■■ Strona, all'altezza di Guardabosone. Inoltre, entro ■■ ■■■■ dovrebbe poter ■■■■■■ garantito un altro ■■■■ di acqua dalle condotte collegate alla diga dell'Ingagna. ■■■ su tutte le opere in corso pesano an■■■■ molti interrogativi. ■ Comune di Guardabosone si ■ infatti opposto al progetto ■■■ Consorzio poiché, ■ alcuni periodi dell'anno, lamenta la mancanza di risorse adeguate. E anche i rifornimenti promessi dall'Ingagna potranno essere erogati solo quando saranno pronti gli impianti di depurazione a Mongrando.

Soltanto il Comune di Biella, che può contare su significativa portata d'acqua ■■lle sorgenti del torrente Oropa, per ora non ■■ ■■■■ visto profilarsi ■ spettro dell'«austarity» idrica. I tecnici sono tranquilli: «Abbiamo una portata idrica inferiore al normale - spiegano - ma ora riforniamo ancora la città 24 ore su 24».

Marco Conti

In secca il torrente Erro, che rifornisce l'acquedotto. Riserve sufficienti soltanto per dieci giorni

Acqui spera nella pioggia per potersi dissetare

Sott'accusa sono soprattutto i prelievi indiscriminati per l'irrigazione. Con un manifesto il sindaco ha ■■■■ ■ concittadini ■ limitare i consumi. La città termale era già rimasta senz'acqua potabile un anno fa, con gravi disagi per la popolazione

ACQUI. Dopo mesi di siccità, la città termale, 21 mila abitanti, è ad un passo dall'emergenza idrica. Solo la pioggia può scongiurare ■ crisi e il ripetersi dei disagi registrati l'estate dello scorso ■■■ quando i rubinetti ■■■■■■ quasi all'asciutto e la poca acqua disponibile doveva essere bollita prima del ■■■■mo. Il Comune fu il punto della situazione di 48 ore in 48 ■■■.

Secondo gli ultimi accertamenti sulle riserve idriche, condotti nei punti ■ captazione dell'acquedotto comunale lungo il torrente Erro, il normale approvvigionamento potrebb■ ■■■■ garantito per una decina ■ giorni. «Certo, però, se non piove sarà emergenza», dicono in Comune e all'Italgas, la società che dal 1° luglio è subentrata ■■■ ■■■■■ acque potabili nella gestione della ■■■ idrica.

■■ città termale dipende in■■■■■■ ■■ torrente Erro per il rifornimento di acqua potabile. Nel corso d'acqua, però, si registra una portata molto bassa: solo la pioggia, appunto, potrebbe risolvere il problema della scarsità di acqua.

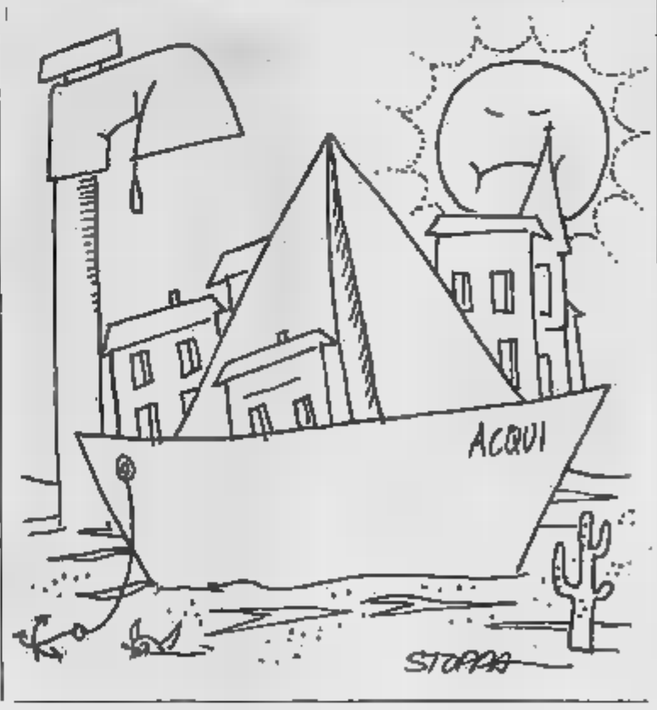
Una delle ■■■■ dell'impoverimento del torrente sono i prelievi indiscriminati fatti da agricoltori e operatori ■■■■■■ ciali per l'irrigazione e l'uso dell'acqua a scopi ■■■ alimentari. Così il Genio civile ha sollecitato i sindaci di Cartosio e di Melazzo, competenti territorialmente sul corso dell'Erro, ad ■■■■■■■ un'ordinanza per vietare l'uso dell'acqua ■■ non per usi non domestici.

Il sindaco di Acqui, Ernesto Cassinelli, in questi giorni, con un manifesto, dal ■■■■ suo ■■ invitato «la popolazione ad usare l'acqua con la dovuta parsimonia, evitando sprechi e limitandone l'u■■ affinché a tutti gli utenti possa essere garantito ■ rifornimento». Ed ha ordinato «di astenersi, nel modo più assoluto, dall'attingere acqua potabile per usi diversi ■■ quelli domestici, in special modo per innaffiare orti, giardini, campi eccetera».

■■■ tratto ■ monte della città c'è qualcuno che preleva acqua più ■■ consentito», aggiunge l'assessore ai Lavori pubblici, Salvatore Olia. E ■ chiedono più controlli. Questi sono di competenza del Genio civile, che autorizza i prelievi.

«Se non ci saranno abusi, l'emergenza non scatterà prima di una decina di giorni», annuncia l'Italgas. Gli abitanti di Acqui, comunque, vivono quasi con gli occhi rivolti al cielo, alla ricerca ■■ ■■■ nuvola che prometta la pioggia necessaria a scongiurare il pericolo ■■ ripetersi delle crisi idrica dello scorso anno.

Intanto la popolazione si chiede che cosa ha fatto il Comune dopo circa 14 mesi dalla prima emergenza idrica: «Gli amministratori - dicono in molti - continuano ad affidarsi a Giove Pluvio?». Dal Comune si risponde che «i 3 miliardi e 600 milioni ■■■■■■ dallo ■■■ per la ristrutturare la ■■■ idrica ■■■■ ■■■■ a Roma. Lavori per 600/600 milioni sono stati eseguiti sulla rete per sostituire tubi ridotti a colabrodo».



Il bosco, sulla collina di Callianetto, bruciato domenica. Gli incendi boschivi hanno seriamente impegnato i pompieri

Da inizio luglio i vigili del fuoco hanno effettuato 150 interventi solo per campi in fiamme

Nell'Astigiano tre incendi boschivi al giorno

Tra le cause, il caldo e l'imprudenza. Bruciati molti vigneti

■■■■ E' un'estate veramente «calda» per i vigili del fuoco nell'Astigiano. Da luglio ad oggi sono dovuti intervenire 150 volte (una media di tre uscite al giorno), solo ■■■ affrontare incendi di sterpaglie e boschi. ■ questa cifra ■■■■o poi aggiunti gli incendi dovuti ad altre cause e tutte le operazioni di routine, dall'apertura porte (d'estate pare che gli astigiani diventino particolarmente «distratti») alla cattura calabroni.

«Certamente la siccità prolungata, rendendo ■■■■ le vegetazione, ha contribuito al fe■■■■■■■ - spiegano al comando di via Marello - ma la causa principale di quest'emergenza incendi sta soprattutto nella sco■■■■■■■■■ ■ pochi individui».

L'accusa ha un obiettivo preciso: troppe volte gli incendi sono scaturiti da ■■■ accessi, soprattutto da agricoltori, per pulire da erbacce e sterpaglie fossati e rive. L'ultimo caso è proprio dell'altro ieri: un'intera collina in località Cerro Verde di Callianetto, una frazione di Castell'Alfero sulla strada per Casale, ■ ■■■■■■ e fuoco.

Per fronteggiare le fiamme, ■■■ si ■■■■ ■■■■ per oltre 6 ettari, coltivati a vigneto e a bosco (acacie e castagni), ad aiutare ■■ due squadre dei vigili del fuoco di Asti è stato chiamato il reparto di volontari ■ Riva di Chieri. Le operazioni ■ spegnimento sono state «guidate» dall'alto ■■ un elicottero del Centro di pronto intervento di Torino. Le fiamme, infatti, alimentate anche dal vento che dome■■■■ pomeriggio soffiava in rapide folate, si sono rapidamente propagate, giungendo a minacciare anche due casolari. Un lavoro duro, che ha impegnato i pompieri per oltre 5 ore pr■■■ di riuscire a mettere sotto controllo tutti i focolai.

Il giorno prima, l'intervento dei vigili del fuoco ■■■ stato richiesto a Revigliasco, in strada Salsirolo, dove il fuoco (anche in questo caso propagatosi da un falò acceso imprudentemente), ■■■■ «divorando» un campo a garbido. Le fiamme hanno anche avvolto un palo della linea telefonica, abbattendolo.

«Eppure ogni anno sui giornali e alla televisione si sprecano gli appelli - notano al co■■■■■ di Asti dove operano 80 pompieri -. Da un palo di mesi a questa parte, ■ uno stillicidio quotidiano: interventi di diversa entità, ma che potrebbero essere tranquillamente evitati ■■ solo si usasse un po' più di attenzione. Quando si accende un falò in un campo o nei vigneti, bisogna pulire ■ terreno circo■■■■■ per evitare che scintille possano ■■■■■■ una ■■■■le ■■■ in arbusti ■ foglie secche».

Nei casi, per altro piuttosto rari, ■ cui si riesce ad individuare il responsabile, scatta la denuncia alla magistratura: lo scorso anno ■ accaduto ■■■ volte. ■■ fenomeno, qu■■■ degli incendi boschivi e di sterpaglie, che pare in aumento: la ■■■■■■■ ricorda che lo ■■■■■■ anno furono 285 gli interventi di questo tipo, ■■■ che quest'anno è destinata ■■ essere superata. Per ■■■ fronte all'«emergenza-incendi», la Comunità montana «Langa Astigiana», ad esempio, ha istituito due squadre anti-incendio for■■■■ da volontari.

Meno numerosi, rispetto allo scorso ■■■■ gli interventi ■■■ vigili del fuoco per rifornimenti d'acqua. Dall'inizio della stagione calda, soltanto una deci■■ di volte le autocisterne si sono mosse: nella maggior parte dei casi si trattava di risolvere i «problemi di sete» ■ alcuni allevamenti.

Fulvio Lavina

I concerti, a poche ore l'uno dall'altro, per la festa di Omegna

E Carmen sfidò Fiordaliso

Apre la battaglia a colpi di fans la cantante piacentina che si esibirà domani sera in riva al lago. Stesso palcoscenico, venerdì, per le danze dell'esplosiva show-girl

Primedonne a confronto sul lago d'Orta. Da un lato la romantica Fiordaliso, in un concerto che ripercorre la sua carriera artistica dall'altro la prorompente Carmen Russo con un nuovo show

BATTAGLIA di primedonne sul palco di piazza Salara. Sulle rive del lago d'Orta, a Omegna, per la festa di San Vito che richiama ogni anno centomila turisti, arrivano Fiordaliso e Carmen Russo. Con le due star, Roberto Brivio e le canzoni da operetta, i ballerini di «Ballando ballando», gruppi musicali e i campioni italiani di lambada e di break dance.

C'è molta attesa sulle rive del lago per l'arrivo della trentenne Fiordaliso, la brunetta piacentina che si esibirà alle 21,15 di domani (l'ingresso è libero). Già il pomeriggio, alle 18, i curiosi avranno però un'anticipazione sullo spettacolo: la cantante infatti ha deciso di provare la scaletta della serata sulla stessa piazza dove, qualche ora dopo, si esibirà con il suo gruppo.

Fiordaliso presenterà le canzoni del suo repertorio, come «Una sporca poesia», «Un ago nel pagliaio», «Un tipo», per arrivare alla ritmata «Non voglio mica la luna». In programma anche l'ultima fatica discografica della cantante, «Il portico di Dio», con «Il mare più grande che c'è», brano presentato all'ultimo festival sanremese. Al pubblico novarese proporrà inoltre (senza partner) «Saprai», motivo scritto e cantato con Roby Facchinetti dei «Pooh».

Reduce dagli impegni del Cantagiro, dove si è esibita con successo accanto a Eduardo De Crescenzo, Fiordaliso arriva ad Omegna con una nuova scenografia, realizzata «in team» con gli esperti della sua casa discografica, la «Emi».

Paesaggio lunare, con torri pendenti e mezzelune da cui nascono giochi di luce sofisticati, rivelano il carattere romantico della cantante. «Perfezionista, pignola, una vera professionista - la definisce l'impresario Sandro Riboldazzi -. Fiordaliso cura nei dettagli ogni spettacolo, sia che si esibisca in grandi teatri che in piazze di provincia. E anche la nuova scenografia è stata il frutto di uno studio attento, di una lunga serie di prove che ha sempre seguito di persona». L'accompagna una band composta da nove musicisti e ballerini.

Un'altra primadonna del mondo dello spettacolo italiano, la travolgente e sensuale Carmen Russo, arriverà venerdì sera, sempre alle 21,15, sul palco cusiano. Carmen sfida Fiordaliso: anche per lei una nuova coreografia, costumi luccicanti, inediti per il pubblico italiano. Infatti lo spettacolo ha debuttato in Sudamerica, durante la tournée di luglio.

In terra latina la bionda show-girl non era conosciuta, ma il pubblico ha subito apprezzato la sua sensualità esplosiva, che aveva già conquistato nei mesi scorsi la platea televisiva di «Domenica In».

Anche per la soubrette, per carpirle un sorriso, una stretta di mano, ci sarà ressa di fans e curiosi, che tenteranno di avvicinarla mentre porterà a zonzo sulle rive del lago uno dei suoi amati ed inseparabili cani.

Anche se in «Domenica In» Carmen ha tentato la strada più compassata e seria della presentatrice-intrattenitrice, il pubblico ne acclama la prorompente vitalità, la carica da maggiorata, graffiante ed esplosiva. Ed è questa la Carmen Russo che si scatenerà venerdì sera, alle 21,15, sul palco di Omegna. L'intesa sentimentale e artistica con il marito e ballerino Enzo Paolo Turchi ha contribuito al successo dell'artista, che per due ore danza sul palco insieme a quattro ballerini. Lunghi allenamenti in palestra e lezioni di ballo, sotto l'attenta coreografia del marito, hanno prodotto un risultato di sicuro successo: Carmen Russo la «bomba erotica», ma anche un'attenta manager, che ha saputo arricchire un curriculum iniziato solo con film di cassetta.

Tra le due primedonne, un intermezzo maschile, ancora uno spettacolo ad ingresso libero, quello di giovedì sera, con Roberto Brivio e le sue «Operette da camera». Dai mitici «Gufi», protagonisti indiscussi dei locali milanesi, Roberto Brivio si è tuffato oggi, senza Svampa e Patruno, nel mondo del teatro musicale.

Brivio è accompagnato da Grazia Maria Raimondi, la soubrette che lo ha affiancato con successo nella nuova tournée estiva, dal tenore Andrea Binetti, dal soprano Lucia Bertini, Mina Blum, dal baritono Orié Tadamici, con la direzione del maestro Sergio Parisini al pianoforte.

Il programma è frizzante, vivace, un omaggio ai maggiori autori del genere: da «Cin ci là» alla «Vedova allegra», al «Cavallino bianco». Brivio ripercorre, senza abbandonare del tutto la chiave comico-cabarettista che lo ha portato al successo, la storia dell'operetta. I brani che il cabarettista milanese interpreta sono infatti legati da balletti ed intermezzi comici, dove l'artista dà spesso prova del suo talento, improvvisando «gags» esilaranti.

Tra gli altri spettacoli in programma, quello pirotecnico della «Parente» di Melara, che ha siglato a Venezia il concerto dei Pink Floid.

Cristina Meneghini

BIELLA DELUSA: FORFAIT DE «I RIBELLI»

NUOVA delusione per gli appassionati del «beat» italiano: il concerto di una delle band più famose degli Anni Sessanta, «I ribelli», è stato annullato per la seconda volta consecutiva dai programmi di «Biella-Estate», la rassegna che avrebbe dovuto ospitare il gruppo rock di Gianni Dall'Aglio nel suggestivo cortile del chiostro di San Sebastiano.

La serata era stata annunciata per domenica 25, in chiusura della manifestazione. «La formazione - dice l'assessore alla Cultura Gian Paolo Varnero - non potrà essere a Biella perché sono sopraggiunti nuovi impegni. Nello stesso giorno dovrà infatti suonare per la televisione svizzera». In pratica, il gruppo si era impegnato soltanto per la prima serata, programmata il 9 luglio. Purtroppo il maltempo aveva fatto «saltare» il concerto, uno dei più attesi della stagione. E ora gli organizzatori di «Biella-Estate» non azzardano altre date, ma hanno annunciato che la serata è semplicemente «rinviata».

Della band fondata nel 1959 da Adriano Celentano, aveva fatto parte anche un biellese, Carlo Sarasso, oggi funzionario del Comune del capoluogo laniero. «Nei primi Anni Sessanta - ricorda l'ex bassista - ogni nostra tournée era accompagnata da un successo strepitoso e da un cordone di protezione della polizia per evitare gli assalti dei ragazzini più sfrenati. Ma i concerti avvenivano rigorosamente in teatro. Cantavamo "Ciao ti dirò", "Teddy girl", "Il tuo bacio è come un rock", che aveva lanciato Celentano, davanti a una platea di millecinquecento persone. All'epoca erano un grosso risultato».

Se non vi saranno altri intoppi, «I ribelli» potranno forse ripresentarsi al termine della rassegna estiva. «Biella-Estate» è infatti alle ultime battute. Dopo il divertente, surreale recital di Marco Carena, la manifestazione proseguirà con la riproposta di alcuni successi cinematografici della stagione appena trascorsa.

Questa sera, alle 21,45, è in cartellone «Edward Mani di Forbice»; domani nella stessa cornice del cinquecentesco chiostro di San Sebastiano, sarà proiettato «Risveglio», il film tratto dal best-seller di Oliver Sacks e interpretato da Robert De Niro. Esclusa dagli Oscar nonostante alcune «nomination», la storia di un giovane colpito da una malattia che per anni lo sprofonda in un sonno letargico ha avuto un vasto successo di pubblico. Tra gli altri spettacoli, giovedì sarà la volta del «Cyrano de Bergerac», interpretato da Gerard Depardieu.

L'ultimo appuntamento con la musica è invece per venerdì 23, con il recital di Roberto Balocco «Le canson d'la piola»: un itinerario nella melodia piemontese.

Marco Conti

IN PIEMONTE

IVREA

I film di Spike Lee

Nel cortile del Museo civico di piazza Ottinetti stasera proiezione di «Mo' better blues», di Spike Lee. Sullo schermo, per la rassegna «Ivrea Estate '91», un grande affresco del mondo del jazz, raccontato attraverso la vita del trombettista Bleek Gilliam. Spettacolo alle 21,30.

MOLARE

Divertirsi all'aperto

Stasera e domani, al campo sportivo del centro dell'Ovadese, sono in programma «Le Folentiadi». E' una sorta di giochi senza frontiere cui prendono parte otto squadre: Battagliosi, Cassinelle, Cremolino, Madonna delle Rocche, Molare, Ovada, Tagliolo e Trisobbio. La battaglia è con giochi definiti «burleschi, grotteschi, buffoneschi».

CASTAGNOLE LANZE

Prevendite per De Andrè

Proseguono le prevendite per il concerto di Fabrizio De Andrè, che si terrà sabato 24. I biglietti, a 30 mila lire, si possono trovare ad Alessandria, Casale, Alba, Bra, Chieri, Fossano, Mondovì, Poirino, Vercelli e Trino. Prevendite anche per i Nomadi, il 28 agosto (20 mila) e Marco Masini, il 4 settembre (30 mila).

ROCCA D'ARAZZO

Selezioni per le «miss»

Si svolgeranno stasera nell'Astigiano le finali regionali per Miss Italia e Miss Piemonte. Sulla piazza del municipio saranno selezionate le ragazze che parteciperanno alla finalissima di Salsomaggiore. In serata sono previste anche esibizioni di danza, numeri di cabaret, e una sfilata di moda.

VEZZA D'ALBA

Serata folk

Questa sera alle 21 suonerà il gruppo Zenith Folk. La serata danzante sulla piazza del paese sarà «addolcita» da torte e piatti locali.

ROASIO

Musica e birra

Questa sera, alle «Festa della birra», che si svolge nella piazza del Comune del centro in provincia di Vercelli, suona l'orchestra «Disco d'Oro». Durante l'intervallo si svolgerà la gara: «in quanti secondi si beve un litro di birra?». Menù della cena: rigatoni al tonno e anguilla in umido.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	Ven. 24. **Perché Bodhi-Dharma è partito per l'Oriente?**
Cristallo via Gollo 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Montcalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** (Gran Premio Giuria di Cannes). Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Verolino 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Sino al 29/9. Or. 10-20, giov. e sab. 10-23. Lun. chiuso
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bgl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lutz: lo spirito della terra**, prosa

Telecity

17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **USA today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il giocattolo**, film
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **Calcio**, sport
24 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Primantenna Supersix

18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **TGG speciali**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **Vita della mia vita**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**, musicale

Quinta Rete

17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
20,30 **Doomwatch i mostri del 2001**
24 — **La bella e la bestia**, film

Videogruppo

18 — **Dick van Dyke**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Videosettete**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il capitano di Castiglia**, film

Telebiella

19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Biella**

G.R.P.

18 — **Rosa... de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **La bianche scogliere di Dover**
23 — **La vergine di Tripoli**, film
0,30 **Futuro anno zero**, film

Rete Canavese Videobiella

19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Dispersi, duri a morire**, film
22,45 **Iranian Loom**

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Il West ti va stretto amico... è arrivato Alleluja**, film
22,30 **TV flash**, quotidiano tec.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm

Erreuno Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Test test testimonianze**
21,20 **Remake**
23,30 **Tg sera**
23,40 **Martedì sport**
24 — **Telestasi notte**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Pietre vive. «Ebrei»: i nostri fratelli maggiori**
20 — **La storia della salvezza**
21,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Il Rosario»**
23 — **L'uomo invisibile**

Rete 7 Piemonte

20,20 **Il mondo dell'occulto**
20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il gruppo rock di Vercelli ha buone probabilità di arrivare in finale al concorso estivo

Costabravo, un successo al Festivalbar

La loro canzone «Sul margine» ha entusiasmato il pubblico e i critici, ma pare che la favorita alla vittoria sia Rosalinda, la figlia di Celentano. Per il mese prossimo la band sta preparando un concerto in provincia

Marco Costantini, il cantante dei Costabravo, visto da Ghiglione

VERCELLI. Folle urlanti, telecamere accese. E la loro canzone, «Sul margine», che entra in tutte le case d'Italia. Il sogno dei Costabravo, saliti sul treno del Festivalbar sul vagone del «discoverde», reparto giovani emergenti, adesso è quello di arrivare primi, di vincere il concorso musicale dell'estate organizzato da Vittorio Salvetti. Dodici concorrenti in lista, qualche nome illustre come quello della figlia di Celentano, Rosalinda, e due posti per la finalissima che si terrà all'arena di Verona, il 7 settembre, ma che sarà trasmessa in televisione (su Italia 1) l'8 ed il 9.

Probabilità di vittoria? «Non si sa ancora nulla», dice Stefano Balma, il bassista del gruppo. Il cantante-batterista, Marco Costantini, è in vacanza in Turchia. Il chitarrista Emiliano Coppo è sotto le armi, e si fa vedere pochissimo. Ma mentre si attendono le comunicazioni ufficiali dalla casa discografica, e mentre la gente continua a votare il suo concorrente preferito con le cartoline di «Sorrisi e canzoni», addosso al gruppo rock di Vercelli è già precipitato il successo. Quello vero, di pubblico, di critica, di «gradimento» nelle migliori radio private italiane.

Complimenti dagli addetti ai lavori, strette di mano dai colleghi e soddisfazione per una musica che «prende», che manda in eccitazione e che fa muovere la platea. Gli incoraggiamenti non sono mancati, e poi la benedizione di Rete 105, la radio privata che stila una classifica dei «migliori» (i Costabravo sono al decimo posto), ha appiccicato addosso alla band l'immagine del gruppo rock di qualità. Musica fresca ed originale, chitarre alla «U2» e stile grintoso che ricorda quello dei «Police» di Sting.

«Siamo più che contenti - dice Stefano Balma, 27 anni, laureato in economia e commercio -. Aver partecipato al Festivalbar per noi è una cosa importante, perché ci ha permesso di farci conoscere in tutta Italia. Adesso, però, ci è venuta la voglia di arrivare fino in fondo, di ottenere un riconoscimento pieno».

Che tradotto, ovviamente, vuol dire la finale. I posti a disposizione sono due, e si dice che uno di questi sia già «prenotato». Sembra che la favorita sia la figlia di Celentano, con la sua canzoncina estiva. Per il resto, sono in 11 a giocarsi il secondo posto, e tra questi il gruppo di Vercelli. «Siamo piaciuti alla gente - dice ancora Balma -. Quando suonavamo noi il pubblico ballava, cantava, ci applaudiva. Dicono che anche la figlia di Salvetti, l'organizzatore del Festivalbar, sia una nostra "fan" convinta. Quindi speriamo in bene».

Il primo 33 giri dei Costabravo, omonimo, è uscito a maggio. E' stato prodotto da Pier Michelatti, nome illustre della musica leggera italiana, bassista di De Andrè e di Bennato ora trasformatosi in scopritore di talenti. «Sul margine», la canzone presentata al concorso dell'estate, è la prima dell'album, che contiene anche vecchi successi come «La gente grida a Bangkok» e «Giorni che».

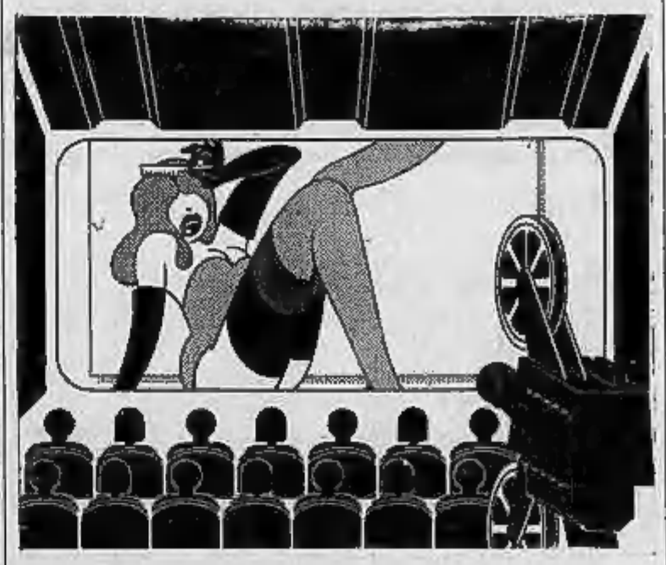
Adesso che il Festivalbar ha regalato notorietà al gruppo vercellese (molte apparizioni televisive, sia la sera sia alle 13,30 su Italia 1, con le interviste di Red Ronnie) i Costabravo stanno pensando di organizzare alcuni concerti.

L'assenza del chitarrista Emiliano Coppo, però, che è militare di leva alla caserma «Scalise» di Vercelli, costringe la band a limitare all'osso le date. «Non possiamo fare una vera tournée - spiega ancora Stefano Balma -, ma a settembre, quando il Festivalbar sarà finito, ci esibiremo qui in zona».

Un concerto, però, è già stato annullato: è quello di Salasco, sulle rive del lago del paese, annunciato per il 18 settembre ma cancellato perché il locale che avrebbe dovuto ospitare l'esibizione dal vivo non ha più il permesso per far suonare i gruppi. Sarebbe stata la prima apparizione «da famosi» dei Costabravo nel Vercellese, e probabilmente sarà sostituita da una data (ancora da stabilire) sempre in provincia, forse addirittura a Vercelli.

Giuseppe Buffa

STASERA AL CINEMA



Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Italia
Inf. orari tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 6000/7000

Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000

Colombia Connection
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 8000/4000

Edward Mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.738
Lire 6000

Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia resta un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 62.288
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Senti chi parla
Senti chi parla 2

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il piano bar di Oldenico

Piano bar e musica soft al «Pink Heaven». Il nuovo locale sul corso principale di Oldenico è dotato anche di un grazioso giardino con gazebo, per ascoltare la musica tra il verde. All'interno televisori sparsi ovunque. Alle tastiere, con un repertorio di cantautori italiani e stranieri, c'è il vercellese Fabio Lamanna.

Settimana di cinema al Sottoriva di Varallo

Rassegna di film, questa settimana, al cinema Sottoriva di via Don Bosco 5, a Varallo. «Un'estate al cinema» propone, stasera e domani sera alle 20,30, «Senti chi parla», di Amy Heckerling, con John Travolta, Kristie Alley e George Segal. Alle 22,30 «Senti chi parla 2», stesso regista e stessi attori. Il film, che ha per protagonisti alcuni terribili neonati alla riscossa, si segnala per il doppiaggio di Paolo Villaggio e di Anna Mazzamauro. Giovedì (spettacoli alle 16, alle 20,30 e alle 22,30), è la volta di «Tartarughe Ninja alla riscossa», di Steve Barron, con Judith Hasg ed Elias Koteas. Le tartarughe mutanti, che si chiamano Leonardo, Michelangelo, Donatello e Raffaello, amano alla follia la pizza e non sopportano le ingiustizie. Venerdì, alle 20,30 e alle 22,30, si proietta «La stagione», una pellicola presentata al festival di Venezia 1990. Sabato e domenica, alle 20,30 e alle 22,30, «Io e zio Buck», di John Hughes, regista ironico e surreale, esperto ed abile nel presentare gli «interni» di famiglie americane.

Ecco i film di Biella Estate

Ecco le pellicole in programma questa settimana alla rassegna Biella Estate, che si tiene al Chiostro di San Sebastiano. Questa sera si proietta «Edward mani di forbice»; domani sera «Risvegli»; giovedì «Cyrano de Bergerac»; sabato «Pazzi a Beverly Hills» e domenica «Suore in fuga». Gli spettacoli cominciano alle 21,45.

La settimana al cinema Astra

Ecco i film della rassegna «E...state con noi», al cinema Astra di piazza Cesare Battisti a Vercelli. Questa sera «Risvegli», giovedì «Edwards mani di forbice», venerdì «Uno sconosciuto alla porta», sabato «Air America». Si comincia alle 22.

Giampiero Faresi suona a Stroppiana

Continua la sagra dei mangioni, i «lapagiun» come vengono definiti in dialetto stroppianese. Stasera è in programma una serata di ballo liscio con l'orchestra di Giampiero Faresi. Il menù prevede panissa, penne, peperonata e carni alla griglia.

La fisarmonica di Piedicavallo

Venerdì alle 21,15, nella chiesa di Piedicavallo, il fisarmonicista Marco Ambrosio eseguirà musiche di Rossini, Haendel, Livabella, Rimskij-Korsakov, Suppè, Monti, Bach e Brahms.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA
Corso di «classica» ad Oropa

Inizia mercoledì il «master class» di musica da camera, di arpa e flauto, organizzati al Santuario d'Oropa dal «Centro internazionale di musica e cultura» e patrocinato dal comune di Ponderano. I musicisti che prenderanno parte allo «stage» saranno seguiti dai maestri Diego Collino ed Eleonora Perolini. Per informazioni telefonare 016 33302.

SCOPELLO
Una mostra di disegni

Verranno esposti domani tutti i disegni che hanno partecipato al concorso per piccoli aspiranti artisti, «Silvia Borrini». Gli elaborati saranno in mostra nel padiglione dei festeggiamenti dalle 15 alle 18. La premiazione si terrà poi, durante la serata musicale che avrà inizio alle 20,30.

ANDORNO
I dipinti votivi del Santuario

Prosegue nella Galleria del rettorato, a Campiglia Cervo, la mostra dei dipinti votivi, donati al Santuario di San Giovanni d'Andorno. La manifestazione, organizzata dal Docbi con il Lions club Biella e Valli biellesi, propone delle suggestive opere naif che raccontano con vivide immagini, incidenti e tragedie sventate «per grazia ricevuta». Nei giorni festivi dalle 15 alle 19 e il giovedì e il sabato dalle 16 alle 18 e dalle 20,30 alle 22,30.

BIELLA
In onda i «Tears for fears»

Questa sera appuntamento sulla Fm 100,800 di Radio Biella con «Rock cafè», il programma che propone integralmente i concerti dal vivo dei grandi del rock internazionale. Alle 20,30 verrà trasmessa una performance del gruppo «Tears for fears».

COSSATO
Il surrealismo di Zamboni

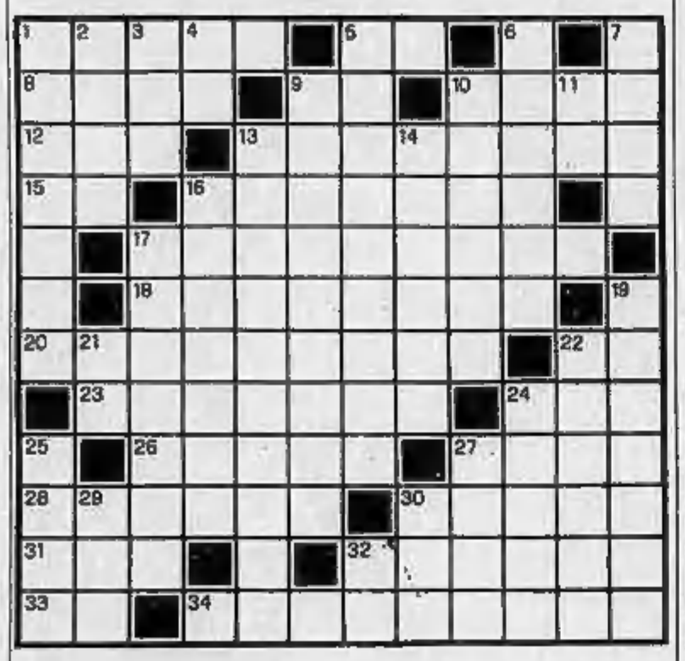
Continua nella palestra Leonardo Da Vinci la personale di Ermanno Zamboni. Il pittore valsesiano propone delle opere avvolte in una atmosfera di sogno e di magia, che con una tecnica impeccabile si avvicinano marcatamente alla corrente surrealista. L'elemento costante degli oli di Zamboni è la luce che in tutti i suoi quadri enfatizza e mette in risalto soggetti e nature morte.

VIVERONE
Festeggiamenti sul lago

Inizia giovedì e prosegue per tutto il fine settimana la festa dell'Unità. Sono in programma serate in musica, animazione e specialità gastronomiche.

Al cinema con i bambini
Una serata in allegria

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. **1.** Il cieco cantore greco. **5.** Varese per l'A.C.I. **8.** Nessun papa usa il proprio! **9.** Io in certi casi. **10.** Formano il perimetro. **12.** Il nome dell'attore Wallach. **13.** Potenza... letteraria. **15.** Si dice obiettando. **16.** Come il barsaglio... sbagliato. **17.** Si invia con i saluti. **18.** Piccoli flauti. **20.** Breve gara al calcio. **22.** Bologna per l'A.C.I. **23.** Rivendita di giornali. **24.** Unità di misura sonora. **25.** Obbligo, peso. **27.** E' diretto dal regista. **28.** E' navigabile quello di Suez. **30.** Abbattuta, avvilita. **31.** Sigla della Croce Rossa. **32.** Città cinese. **33.** Sono doppie in banca. **34.** Giovane ufficiale.

VERTICALI. **1.** Balio d'altri tempi. **2.** Nel panorama di Torino. **3.** Metà nei prefissi. **4.** Sono rimasti in pochi! **5.** Relativo al capo della diocesi. **6.** Li paga l'utente. **7.** Comico italiano. **9.** Mette insieme i pezzi! **10.** Città del Lazio. **11.** Prima e terza in tazza. **13.** Ci sono pronominali e catastali. **14.** Si trova sempre in riva al mare! **16.** Prima parte del giorno. **17.** Linee di persone affiancate per sicurezza pubblica. **19.** Alpino. **21.** Iniziali della Ekberg. **22.** Capitale del Massachusetts. **24.** Grandezze, lussi. **25.** La lettera muta. **27.** Spicciolo del dollaro. **29.** Altare pagano. **30.** Isola del Mar d'Irlanda. **32.** Caserta per l'A.C.I.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

F	L	U	M	E	N	O	O	S	A		V	
O	A	S	I		R	I	C	O	R	D	O	
S	C	U	O	O		V			T	E	L	
S	E	R	A		L	E	S	S	I	N	G	
L	A	A		C	A	R	C	A	S	S	A	
L	I		C	O	N	T	O	R	T	O		
E		C	O	N	C	E	T	T	I		C	
	S	O	L	T	A	N	T	O		F	A	
T	E	M	P	E	S	T	A	R	E		V	
T	R	I	E	S	T	I	N	I		G	E	
	P	C		S	E		T	A	L	I	A	
L	E	O	P	A	R	D	I		O	N	U	

I manifesti annunciavano un'amichevole con i professionisti elvetici

«Ma non era il Locarno»

Per 800 tifosi l'esordio della Biellese si è rivelato un pesce d'aprile fuori stagione. In campo una squadra di amatori. Carenze organizzative: un grave incidente e non c'erano medici

Una patacca di mezza estate

Gli imbonitori che affollano le serate televisive delle emittenti private si sono trasferiti al «Lamarmora». Hanno cercato di vendere, se non altro gratis, la classica patacca e ci sono riusciti a meraviglia. Attirati dai manifesti sono accorsi in ottocento, per vedere il Locarno: appena dopo il calcio d'inizio, tutti i tifosi si sono però accorti che la squadra opposta ai bianconeri era da Csi e molti di loro hanno abbandonato, furenti, lo stadio.

Sul significato di questa pochade, lasciamo che si interroghino i nuovi dirigenti della Biellese che, davvero, non potevano presentarsi peggio.

Se lo scopo era di goleare, maramaldeggiando, per dimostrare tutta la forza d'urto dei bianconeri '91-'92, si poteva anche scegliere qualche avversario più vicino, un cral bancario oppure la squadra degli amministratori comunali.

Invece si è optato per l'avvenimento internazionale. Certo, l'ingresso gratuito poteva mettere sull'avviso, ma non tutti i tifosi leggono Agatha Christie.

Enrico De Maria

BIELLA. Biellese-Locarno 13-0. Sarebbe il preludio a una stagione trionfale per i bistrattati colori lanieri, se non fosse che gli svizzeri non erano la squadra di Seconda divisione, che sabato sera era regolarmente impegnata nella sesta giornata di campionato, ma l'Onzernone Verbeno, undici iscritto a un campionato dilettantistico cantonale (il corrispondente della nostra Terza categoria).

Poco importa se i biancoazzurri ticinesi partono con l'obiettivo di vincere il loro torneo: la beffa non è comunque sfuggita ai circa 800 tifosi che hanno affollato il Lamarmora, richiamati dalla curiosità di vedere all'opera i rinnovati bianconeri e anche dalla prospettiva allettante dell'ingresso gratuito. Una discreta parte dei tifosi ha abbandonato lo stadio già nel corso del primo tempo, subito dopo aver subodorato che a sottoporsi a quel tiro al bersaglio (al 22' si era già sul 6-0) erano solo un gruppo di coraggiosi amatori.

«Avevo letto il manifesto affisso per le vie di Biella - ha spiegato Nicola Cimino, uno dei tifosi che hanno preferito scappare a casa -. C'era scritto "F.C. Locarno": ecco perché mi aspettavo un'amichevole di rango. Ma adesso preferisco tornare davanti alla tv a vedere Fiorentina-Sampdoria».

«Bella trovata pubblicitaria - ha gridato un altro tifoso -. La Biellese vince di goleada e la gente pensa che sia fortissima: ma si scopre che giocava contro nessuno. Non so se è il modo migliore di richiamare il pubblico allo stadio».

Ma di chi è la colpe di questo «pesce d'aprile» fuori stagione? Due sono gli indiziati, la società e il Comune, che proprio sui manifesti discriminati ha apposto la propria firma, quasi come una garanzia. «L'amministrazione civica non c'entra nulla - spiega però l'assessore allo Sport Gilberto Pichetto, appena rientrato dalle vacanze e già alle prese con qualche problema targato Biellese -. I nuovi dirigenti ci avevano chiesto di dare loro una mano, concedendo il Lamarmora per l'amichevole. Poi abbiamo anche preparato a nostre spese gli affissi pubblicitari, ma è stata la Biellese a indicare quanto andava scritto».

Da sinistra Corrado Azario, il tifoso Nicola Cimino e il farmacista Flavio Chiastellaro

Non è stata comunque questa l'unica nota negativa della serata: il pubblico se n'è accorto al 20' del secondo tempo, quando il centrocampista svizzero Pierangelo Garbani, 24 anni, si è scontrato con il portiere Redaelli in uscita. La diagnosi è stata impietosa: frattura della tibia. Il problema è che lo stadio non era attrezzato per i soccorsi. La barella si è fatta attendere lunghi minuti, così come il custode che ha aperto il cancello per rientrare negli spogliatoi. L'ambulanza, che avrebbe dovuto essere pronta all'interno dell'impianto non c'era e nessuno aveva pensato di avvisare un medico per restare a disposizione in caso di necessità («E' difficile trovarne uno, sono tutti in ferie» ha commentato un dirigente). «Ho portato io i primi soccorsi - spiega Flavio Chiastellaro, farmacista -. Cioè, mi sono limitato a togliere la scarpa per evitare che l'arto si gonfiasse. Di più non ho potuto fare: non sono uno specialista».

E' stata un'impresa anche chiamare la Croce rossa, visto che il telefono dello stadio era bloccato da un solido lucchetto. E a indicare all'autolettiga il cancello aperto per entrare allo stadio è stato un tifoso, l'unico in campo che è sembrato interessarsi alla vicenda.

«E' stato un episodio di disorganizzazione che ha rischiato di rovinare tutta la serata - afferma Corrado Azario, specialista in medicina psicosomatica, ma presente allo stadio in veste di giornalista per una radio locale -. Là sotto c'era un ragazzo che stava male e nessuno è stato chiamato a intervenire. Si sarebbe almeno potuto lanciare un appello con gli altoparlanti: sulle tribune qualche dottore, me compreso, sarebbe accorso subito».

Giampiero Carneddu

DE FALCO E MARABOTTO ALLA PRO

Dall'alto in basso Maurizio Sandri e Raffaele De Falco, tornato alla Pro

VERCELLI. Quel porto di mare che dopo il ripescaggio in Interregionale è inevitabilmente diventato la Pro si è «arricchito» nell'ultime ore di graditi arrivi e inattesi, quanto dolorose, partenze. Nella quiete del «Mario Ardissone», rettangolo di gioco messo a disposizione dal Belvedere, quattro nuovi atleti sono aggregati da ieri alla pattuglia di Giovannino Sacco.

I futuri beniamini delle domeniche bianche, subito individuati dai tifosi che quotidianamente seguono gli allenamenti, sono il centravanti-ala Maurizio Sandri; Elio Marabotto, ex centrocampista della Juve Domo; il giovane estremo difensore Cat Berro nonchè «Lele» De Falco, indimenticato mediano dell'ultima Pro targata Zoratti che, «ufficialmente» è solo «aggregato» alla prima squadra.

Insomma un «pacchetto» di neo-acquisti in grado di non far rimpiangere troppo le «improvvise» partenze di Mattavelli, Picco e Tasca.

Mentre di De Falco il «popolo bianco» conosce un po' tutto molta curiosità e interesse ha destato Sandri, professione attaccante, 31 anni e curriculum di tutto rispetto. Dopo aver esordito nel Montebelluna, dove ha realizzato 40 reti in quattro stagioni, il bomber vicentino è stato ingaggiato dall'Atalanta in serie B dove ha disputato 24 incontri segnando 4 gol.

Dopo una parentesi con Campania, Jesi e Venezia, Sandri ha vissuto due stagioni d'oro a Lanciano (25 gol) prima di trasferirsi al Legnano. Nell'ultima stagione ha militato in C2 con la casacca della Jesina dove ha siglato 6 reti in 22 match. Fisico possente l'ex atalantino dovrebbe costituire con Della Pina il «tandem» d'attacco segnato dagli sportivi.

Sfumato l'ingaggio di Mattavelli, alla corte di Sacco ecco giungere Elio Marabotto, 26 anni, con trascorsi a Cuneo (promozione in C2) e nella Juve Domo ha disputato l'ultimo torneo nella Solbiatese. Richiestissimo da squadre di categoria superiore (si parlava di un interessamento del Genoa) ha svolto la preparazione atletica con i nerazzurri varesini, giocando tra l'altro l'amichevole di mercoledì al «Robbiano».

Nella prossime ore sono previsti altri arrivi: le ultime «soffiate» parlano di Matteo Paladin, il cui accordo con lo Sparta non sembra essere stato perfezionato e il terzino del Casale Luxoro. **[p. m. f.]**

AMO CHI SI SBATTE
PER L'UNIVERSITA'
A VERCELLI.

Università vuol dire migliaia di ragazzi che ogni giorno mangiano, bevono e comprano il giornale.

Ragazzi che cercano alloggio e vogliono divertirsi in città.

Ragazzi che diventano parte di noi.

Università vuol dire centinaia di docenti che si legano a Vercelli e ci vengono a stare con la famiglia.

Gente che ci aiuta a crescere, non solo culturalmente.

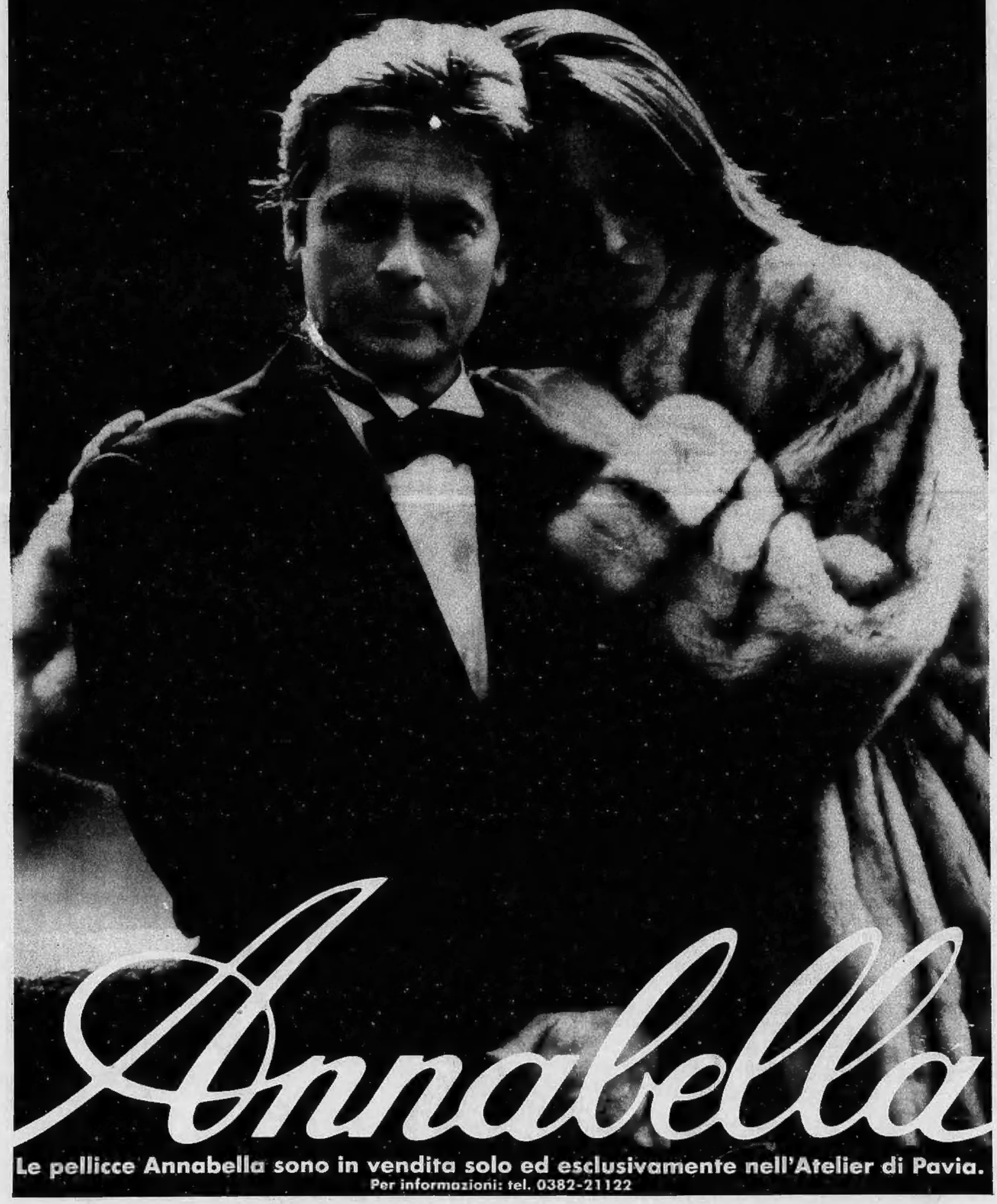
Gente che vogliamo avere tra noi.

Università vuol dire che finalmente Vercelli migliora e diventa fabbrica di cultura e talenti.

Ora non verranno più a Vercelli per caso.

Ora, ci verranno a cercare.

Alain Delon vi invita a Pavia



Annabella

Le pellicce Annabella sono in vendita solo ed esclusivamente nell'Atelier di Pavia.
Per informazioni: tel. 0382-21122